CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE SICILIANA

# RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE SICILIANA ESERCIZIO 2019

## VOLUME I

**Palermo, 18 giugno 2021**

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE SICILIANA

# RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE SICILIANA ESERCIZIO 2019

## VOLUME I


Presidente: Salvatore PILATO

Relatori: Adriana LA PORTA
Luciano ABBONATO


**Palermo, 18 Giugno 2021**

# INDICE

IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. PREMESSE E BREVI CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE (PRES. SALVATORE PILATO) ..... 5

1. IL CICLO DEL BILANCIO (CONS. LUCIANO ABBONATO) ..... 12

1.1 Premessa ..... 12
1.2 Gli strumenti di programmazione e rendicontazione ..... 13
1.3 Il Documento di Economia e Finanza Regionale ..... 16
1.4 Il disegno di legge del bilancio a legislazione vigente ..... 21
1.5 La legge di stabilità regionale e la legge di approvazione del bilancio di previsione ..... 25
1.6 Il controllo finanziario della Corte dei conti sul bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021 e gli esiti della parifica sul rendiconto 2018 ..... 29
1.7 La legge di assestamento ..... 39
1.8 Considerazioni finali ..... 44

2. LE RISULTANZE GENERALI DEL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (CONS. LUCIANO ABBONATO) ..... 47

2.1 Premessa ..... 47
2.2 Il conto del bilancio ..... 50
2.3 Disallineamenti tra le risultanze del conto del bilancio e il risultato di amministrazione per errata contabilizzazione del Programma Italia-Tunisia ..... 64
2.4 Applicazione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione 2018, al bilancio di previsione 2019 ..... 66

3. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (CONS. LUCIANO ABBONATO) ..... 73

3.1 Premessa ..... 73
3.2 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (CONS. ANNA LUISA CARRA) ..... 78
3.3 Il Fondo accantonamento per i residui perenti (CONS. ALESSANDRO SPERANDEO) ..... 110
3.4 Il Fondo perdite società partecipate (CONS. ALESSANDRO SPERANDEO) ..... 136
3.5 Il Fondo contenzioso (CONS. GIUSEPPE COLAVECCHIO) ..... 172
3.6 Fondo rischi debiti fuori bilancio (REF. MASSIMO URSO) ..... 204
3.7 La parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione ..... 209
3.8 La parte vincolata del risultato di amministrazione ..... 211
3.9 Misure di ripiano del disavanzo di amministrazione contabile ..... 352
3.10 Conclusioni: il disavanzo di amministrazione effettivo ..... 366

4. IL CONTO ECONOMICO (REF. TATIANA CALVITTO) ..... 371

4.1 La determinazione dei valori economici ai fini della rendicontazione economico-patrimoniale. ..... 371
4.2 Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2019 ..... 376
4.3 L'attività istruttoria sul Conto economico: osservazioni ..... 383
4.4 Considerazioni conclusive ..... 411

5. LO STATO PATRIMONIALE(PRIMO REF. FRANCESCO ANTONINO CANCILLA) ..... 420

I. La contabilità economico-patrimoniale. Premessa generale ..... 420
II. Lo Stato patrimoniale dell'esercizio 2019. Premessa metodologica ..... 421
5.1 Attivo patrimoniale ..... 423
5.2 Passivo patrimoniale ..... 448
5.3 Conti d'ordine ..... 457
5.4 Considerazioni riassuntive ..... 457

6. LA GESTIONE DELLE ENTRATE (CONS. ANNA LUISA CARRA) ..... 462

6.1 Analisi degli andamenti complessivi delle entrate ..... 462
6.2. Concorso alla finanza pubblica. ..... 502
6.3 Considerazioni di sintesi. ..... 503
6.4 Residui attivi. ..... 507

7. L'ANDAMENTO DELLA SPESA (REF. MASSIMO URSO) ..... 519

6.1 La - gestione di competenza ..... 519
6.2 Il Fondo Pluriennale Vincolato ..... 531
6.3 I Debiti fuori bilancio. ..... 533
6.4 Le Partite Sospese e i Pignoramenti. ..... 546
6.5 Analisi della spesa per missioni ..... 563
6.6. La gestione dei residui. ..... 573
6.7 La tempestività dei pagamenti e gli obblighi di pubblicazione. ..... 577

8. LA LEGISLAZIONE DI SPESA E I MEZZI DI COPERTURA (REF. ANTONIO TEA) ..... 585

1. Premessa ..... 585
2. Quadro normativo ..... 586
3. Principi giurisprudenziali in tema di copertura delle leggi di spesa. ..... 590
4. Sintesi delle principali criticità rilevate nelle annualità precedenti ..... 596
5. La legislazione dell'anno 2019 della Regione siciliana ..... 599
6. Fase istruttoria ..... 602
7. Analisi ed esiti del controllo ..... 604
8. Conclusioni ..... 669

# IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. PREMESSE E BREVI CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

## 1. La complessità nello svolgimento delle fasi preparatorie.

L'evidente ritardo temporale -computato sui tempi prescritti dalla disciplina vigente ed in particolare dalla normativa d'armonizzazione contabile e dalle successive disposizioni di proroga dei termini-, nella definizione del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019, attribuito dallo Statuto d'autonomia alla competenza delle Sezioni Riunite regionali, rinviene la sua causa preponderante nella decisione della Giunta regionale di procedere al ritiro in autotutela del rendiconto generale, già approvato con deliberazione n. 356 del 13 agosto 2020 ed alla rielaborazione ed approvazione del nuovo rendiconto trasmesso con nota prot. 22259 del 10 marzo 2021, in sostituzione del precedente.

Infatti, nello svolgimento delle complesse fasi del giudizio di parificazione, che -per la Regione siciliana- si articola nella verifica dei dati contabili, attribuita alla competenza della Sezione regionale di controllo e nelle connesse attività istruttorie riservate alle Sezioni Riunite, la Giunta regionale -con deliberazione n. 39 del 26 gennaio 2021- ha disposto il ritiro del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, già approvato nella data del 13 agosto 2020, al fine del riesame in autotutela in considerazione dell'accertamento -in sede di verifica- di irregolarità nelle poste di bilancio per un importo superiore alla c.d. "soglia di rilevanza" del 2 per cento della *popolazione* esaminata, con conseguente giudizio di inattendibilità di quest'ultima (v. deliberazione n. 136/2020/GEST del 1° dicembre 2020).

Dunque, all'esito negativo della menzionata verifica contabile espletata dalla Sezione di controllo, la Giunta regionale ha deciso di ritirare il rendiconto già approvato, al fine di operare una più attenta e dettagliata ricognizione dei residui, e di procedere -pertanto- alla rielaborazione ed alla approvazione del nuovo rendiconto, poi trasmesso alle Sezioni Riunite nella data del 10 marzo 2021.

Il complesso *iter* procedimentale appena esposto ha generato la necessità della reiterazione e della rinnovazione della verifica contabile che -per espressa disposizione

statutaria- la Sezione regionale di controllo svolge sul rendiconto, quale fase procedimentale propedeutica al giudizio di parificazione, in assenza del Collegio dei revisori della Regione siciliana, solo di recente istituito con legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1, ma non ancora nominato nella sua prima composizione.

Definite, in tempi rapidi, le nuove operazioni di verifica contabile (v. deliberazione n. 79/2021/GEST del 12 maggio 2021), nell'ambito del programma delle attività, in precedenza già deliberato con il coordinamento del Presidente Luciana Savagnone -che tutti Noi Colleghi ricordiamo per il costante ed elevato impegno professionale e la dedizione culturale nell'esercizio delle funzioni-, le Sezioni Riunite hanno a loro volta ripreso ed integrato le attività istruttorie su tutti i profili di gestione delle entrate e della spesa, rappresentati nel rendiconto e nei documenti contabili allegati, al fine del contraddittorio preliminare alla discussione in pubblica udienza, che è stato programmato in tempi altrettanto rapidi e si è svolto nella data del 3 giugno u.s. con un analitico e dettagliato confronto tra le Parti (Regione e Rappresentante del Pubblico Ministero) su tutte le molteplici aree di criticità economico-finanziaria che coinvolgono l'intero ciclo del bilancio, composto in tutte le sue eterogenee articolazioni e considerato -anche- nei riflessi sulla finanza locale.

## 2. Alcune considerazioni sui lavori istruttori.

Come emergerà con i dovuti e necessari dettagli dalle relazioni di sintesi che seguono alla presente introduzione, e soprattutto dalla relazione che -nella versione definitiva- sarà allegata alla decisione del giudizio, il lavoro istruttorio svolto dalle Sezioni Riunite ha ricostruito, puntualmente, il ciclo del bilancio per l'es. fin. 2019 nel contesto normativo di recente definito con la modifica delle norme di attuazione dello Statuto in materia di armonizzazione contabile (v. -prima- D. Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158; -poi- D. Lgs. 18 gennaio 2021, n. 8), collegate al piano di rientro del rilevante disavanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi anteriori, e stimato -allo stato degli atti- nel rendiconto 2019 in euro **[-] 6.887.404.039**, rispetto alla maggiore entità di euro **[-] 7.313.398.073,97** rappresentata nel rendiconto 2018.

Dalla menzionata attività istruttoria, alquanto complessa ed articolata nei profili di approfondimento, sono emersi diversi profili migliorativi dell'andamento amministrativo

nella gestione di bilancio, ma -al contempo ed allo stesso modo- sono emerse molteplici aree di criticità finanziaria, le quali sollevano dubbi ed incertezze sull'esatta consistenza del risultato di amministrazione, da valutare nelle correlazioni derivanti dalla verifica di congruità degli accantonamenti e dalla verifica di regolarità delle partite destinate e vincolate e dei residui attivi.

Dagli atti del giudizio, sui quali si è svolto l'analitico e documentato contraddittorio preliminare alla pubblica udienza, emerge inoltre la sussistenza di aree gestionali sulle quali è necessario perfezionare ed ottimizzare la qualità della corrispondenza tra le raccomandazioni, i moniti e le sollecitazioni espresse dalla Corte dei Conti in sede di controllo -da un lato-, e le misure di recupero della trasparenza contabile e d'incremento dell'efficienza amministrativa -dall'altro lato- riservate all'amministrazione regionale, la quale nel corso del giudizio -si dà atto- ha informato i propri comportamenti procedimentali ai principi della leale collaborazione istituzionale.

## 3. Sul quadro macroeconomico regionale.

Le criticità finanziarie ed amministrative emergenti dagli atti del giudizio non possono essere disgiunte da alcune valutazioni del quadro macroeconomico, poiché altrimenti il giudizio di parificazione del rendiconto regionale rimarrebbe privo dei necessari requisiti di *attualità* e di *concretezza*.

Le rilevanti ricadute economiche di segno negativo prodotte dalla crisi pandemica hanno colpito la Sicilia in una fase di sostanziale stagnazione. Le analisi di medio-lungo periodo evidenziano una *performance* economica regionale gravata dalla difficoltà di recupero della caduta del PIL subita fra il 2008 e il 2014 (-13%). Gli indicatori della recessione economica assegnano, anche per il 2019, alla Regione siciliana una posizione deteriore nel confronto con il gruppo di regioni europee assimilate per reddito pro-capite, popolazione e struttura produttiva (*dati pubblicati da Bankitalia*). In tale classificazione, la Sicilia appartiene al gruppo formato da altre tre regioni italiane (Campania, Puglia e Calabria). Il divario nei tassi di crescita, già significativo prima del 2008 (-1,4 punti percentuali in media annua), si è accentuato durante le crisi e si è ulteriormente ampliato negli anni successivi, caratterizzati da una ripresa molto più modesta rispetto al gruppo di confronto.

Nella finanza locale, diminuiscono le entrate tributarie. Considerata nelle dinamiche complessive, la situazione finanziaria degli enti territoriali in Sicilia è connotata dalla sussistenza di elevati disavanzi dovuti -prevalentemente- agli accantonamenti per le anticipazioni ricevute in passato dallo Stato e alla presenza di elevati crediti di dubbia e difficile esazione, che gravano su un sistema di riscossione contraddistinto da livelli di efficienza molto modesti. Un terzo della popolazione regionale risiede in Comuni in dissesto o che hanno adottato piani di riequilibrio finanziario e tale dato statistico manifesta indici di peggioramento.

Ed invero, proprio sulla gestione di bilancio degli enti locali, la Sezione di controllo per la Regione Siciliana nella deliberazione n. 86/2020/GEST del 30 Giugno 2020 ("*Finanza locale in Sicilia nel periodo 2017-2018*") ha riconosciuto "la complessa situazione in cui si dibatte la finanza locale in Sicilia, soprattutto a cause delle difficoltà ad incrementare la capacità di riscossione delle entrate proprie, divenute il fulcro della gestione finanziaria a seguito delle drastica riduzione dei trasferimenti statali e delle difficoltà del bilancio regionale, che rendono difficilmente prevedibile un incremento dei trasferimenti regionali a sostegno dei precari equilibri di bilancio degli enti locali siciliani, ancor più in ragione delle contingenze legate alla pandemia in corso ed all'insufficienza delle misure di sostegno adottate sinora dallo Stato in favore delle amministrazioni locali col rischio concreto di rendere sempre meno agevole l'erogazione dei servizi essenziali in favore dei cittadini".

Negli anni più recenti le dinamiche demografiche hanno avuto un effetto negativo sulla crescita economica, in considerazione del saldo migratorio sfavorevole nella popolazione giovanile, e nella quota di individui in età lavorativa.

## 4. Alcune considerazioni sulle riforme amministrative e sul sistema dei controlli pubblici nel quadro emergenziale.

Il contesto emergenziale richiama la centralità delle politiche di bilancio, le quali -nei percorsi di investimento e crescita segnati dal Next Generation UE- assumono il ruolo fondamentale di sostegno e d'incentivo alle iniziative necessarie ed indifferibili al superamento delle fragilità sociali ed al rilancio delle attività economiche in stato di permanente difficoltà strutturale.

Il Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR), articolato su sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute), prevede un importante progetto di riforme che co-involgono: la pubblica amministrazione, la giustizia, la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza (v. legge 30 dicembre 2020, n.178- legge di bilancio 2021, commi 1037-1050, sull'introduzione delle misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU). Sul totale degli investimenti previsti per 222,1 mld., da impiegare nel periodo 2021/2026, gli investimenti per il Mezzogiorno (che sono mirati e trasversali a tutte le misure) impegnano il 40% delle risorse totali ed hanno i seguenti obiettivi: un Sud più connesso e collegato, un Sud che garantisce servizi sociali, un Sud che attrae investimenti, un Sud più sostenibile.

In tale contesto, il bilancio costituisce innanzitutto il fondamentale strumento di controllo democratico sulle decisioni di finanza pubblica, mentre le politiche di bilancio esprimono le scelte strategiche sull'imposizione del prelievo dalla ricchezza nazionale e regionale e sulle scelte allocative delle risorse, con effettivi redistributivi del reddito a garanzia dei diritti fondamentali del Cittadino.

Le complesse relazioni tra l'emergenza sanitaria e l'emergenza economica riversano sulle politiche di bilancio le urgenze discendenti da pressanti bisogni e da diverse esigenze, tutte reciprocamente collegate tra loro.

Nell'ordine di priorità delle iniziative di riforma economico-sociale ed amministrativa, molto pressanti nella Regione siciliana e peraltro richiamate nel Piano di rientro, emergono le fondamentali questioni correlate:

- alla rapida ripresa dei temi dell'efficienza della pubblica amministrazione pubblica e della misurazione dei relativi risultati con più efficaci sistemi di controllo;
- all'immediato recupero della capacità d'investimento nelle infrastrutture con strumenti contrattuali agili ed epurati da fattori di rallentamento e da rischi di contenzioso;
- ed infine, all'immediata semplificazione dei procedimenti amministrativi e delle decisioni di spesa con la disincentivazione degli stati d'inerzia nel fare amministrativo.

Al contempo, il contesto emergenziale appena richiamato contribuisce -con un peso irreversibile- a rafforzare le esigenze di un rapido e razionale consolidamento delle garanzie pretensive ai servizi pubblici ed alle prestazioni amministrative, che costituiscono l'essenza

dei diritti sociali, riconosciuti dalla Costituzione quale riflesso dell'uguaglianza solidaristica (artt. 2 e 3 Cost.), tra i quali il diritto alla Salute (art.32 Cost.).

Nell'avviamento e nello svolgimento dei processi di riforma amministrativa che coinvolgono a pieno titolo gli istituti e gli strumenti di contabilità pubblica, è fondamentale la individuazione di soluzioni idonee a coniugare il diritto oggettivo del bilancio con il diritto soggettivo al bilancio, affinchè la trasparenza informativa e la trasparenza economico-finanziaria (accountability) in tutti i profili compresi dalla programmazione alla gestione delle risorse pubbliche, costituiscano le caratteristiche naturali e proprie di tutti i documenti appartenenti all'intero ciclo del bilancio, a garanzia dei diritti fondamentali della Persona e del Cittadino.

## 5. Note a chiusura dell'introduzione del giudizio.

È da tempo fortemente avvertita -ed oggi più di ieri nel contesto emergenziale- la necessità di procedere ad importanti riforme istituzionali ed amministrative per rafforzare le funzioni pubbliche poste al servizio del complesso sistema dei diritti di Cittadinanza nazionale e comunitaria.

Nel panorama dei prossimi anni è fondato prevedere, con assoluta certezza, che le tipologie e le modalità di esercizio dei controlli -già dal 2021- saranno attratte dalla gestione delle ingenti somme provenienti dal Next generation EU (NGEU) e degli altri fondi previsti per il rilancio delle economie dei paesi dell'Area dell'euro, non appena tali risorse finanziarie saranno realmente disponibili per il superamento dei gravi danni arrecati dalla pandemia alla società ed all'economia.

Nel dibattito sui contenuti programmatici del piano nazionale di resilienza e di rilancio economico (v. Recovery and Resilience Facility di matrice europea) emergono i quadri di priorità contraddistinti dall'esigenza di garantire la esatta e trasparente corrispondenza tra Investimenti e Crescita, con un sistema di eliminazione e di prevenzione della spesa improduttiva, fondato su controlli effettivi, tempestivi e concomitanti, che siano -con espressione di sintesi- "efficienti ed intransigenti" soprattutto nelle situazioni d'inerzia amministrativa e gestionale.

Tra le epigrafi che arredano le pareti della splendida "Aula Baratto" presso l'Università Cà Foscari, la quale ha ospitato nel novembre del 2019 il secondo Convegno nazionale di

Contabilità pubblica, è scritto: "L'edificio è un ampliamento del vecchio, ma l'addizione è più grande dell'edificio esistente".

La Corte dei conti, nell'organizzazione a rete dei suoi uffici, ha sempre manifestato piena disponibilità a contribuire nei processi di riforma, con il supporto delle proprie esperienze professionali formate nelle materie della contabilità pubblica, le quali costituiscono -oramai da tempo risalente- il crocevia fondamentale degli istituti e degli strumenti collocati -da un lato- a garanzia della legalità economico-finanziaria nell'intero sistema della finanza pubblica allargata e -dall'altro lato- a protezione del diritto alla buona amministrazione, il quale reclama costantemente misure di effettività nella prevenzione e nel contrasto del rischio di inefficienza nella gestione delle risorse pubbliche.

La costruzione di nuove architetture giuridiche con addizioni importanti al sistema di garanzie già esistente può -dunque- avvalersi di una molteplicità alquanto eterogenea di contributi di idee e di opinioni, ma il percorso di gestazione di ogni riforma richiede tempi congrui alla dimensione delle innovazioni che si intende concepire, senza alcun inerte cedimento alla spinta contingente dell'urgenza e dell'emergenza.

Si esprime l'auspicio che il giudizio di parificazione del rendiconto della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019, il quale con rilevanti difficoltà è giunto alla discussione in pubblica udienza, costituisca un ***punto di non ritorno*** sull'avviamento delle riforme strutturali che le politiche pubbliche devono tempestivamente avviare, nel quale possono essere ***messi a frutto*** i complessi ed approfonditi lavori istruttori svolti dalla Sezione regionale di controllo e dalle Sezioni Riunite, nella posizione di ausiliarietà prevista in Costituzione (anche *versus civis*).

# 1. IL CICLO DEL BILANCIO

SOMMARIO 1.1 Premessa. – 1.2 Gli strumenti di programmazione e rendicontazione - 1.3 Il Documento di Economia e Finanza Regionale. - 1.4 Il disegno di legge del bilancio a legislazione vigente. - 1.5 La legge di stabilità regionale e la legge di approvazione del bilancio di previsione. - 1.6 Il controllo finanziario della Corte dei conti sul bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 della Regione siciliana e gli esiti della parifica sul rendiconto 2018. – 1.7 La legge di assestamento. - 1.8 Considerazioni finali.

## 1.1 Premessa

Il ciclo del bilancio 2019 della Regione siciliana risente, nelle sue fasi conclusive (assestamento e rendiconto), degli esiti delle articolate istruttorie e deliberazioni adottate dalla Corte che da diversi anni ormai ha focalizzato la sua attenzione sull'entità, attendibilità e andamento del risultato di amministrazione.

Un primo snodo è rappresentato dal giudizio di parificazione del rendiconto 2018, intervenuto, a seguito di un lungo e articolato iter, il 13 dicembre 2019, con la deliberazione 6/2019/SSRR/PARI. All'esito di tale scrutinio, le Sezioni riunite hanno accertato, tra l'altro, un consistente disavanzo di amministrazione riconducibile alle gestioni degli esercizi 2018 e precedenti, in buona parte privo di copertura finanziaria nel bilancio pluriennale 2019-2022.

Si tratta di un fenomeno non nuovo, in quanto già il bilancio di previsione 2018 scontava sull'argomento un consistente deficit di copertura finanziaria rispetto ai contestati esiti del giudizio di parifica sull'esercizio 2017.

Significativo passo in avanti, tuttavia, risulta, a fine 2019, il recepimento da parte dell'Amministrazione regionale delle ricostruzioni definitivamente operate dalle Sezioni riunite (in sede di parificazione del rendiconto 2018), dell'articolazione del disavanzo di amministrazione e dei fabbisogni di copertura a carico del bilancio pluriennale.

Ma la gravosità di tali oneri non poteva trovare spazio in un bilancio che era stato approvato dalla Regione su ben altri presupposti e che presentava stanziamenti minimi al servizio del ripiano, come evidenziato dalla deliberazione n. 181/2019/PRSP della Sezione di controllo.

Decisivo in questa ottica risulta quindi l'intervento operato dalle nuove norme di attuazione dello Statuto in materia di armonizzazione contabile (D. Lgs. 27 dicembre 2019,

n. 158) che consentono una consistente diluizione del piano di rientro, poi fissata con Legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30 (assestamento di bilancio).

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, e su cui si tornerà in seguito nel corso della presente relazione, in parte vanificheranno i citati tentativi di giungere ad un definitivo e sostenibile assetto del predetto piano, richiedendo una modifica delle già menzionate norme di attuazione (D. Lgs. 18 gennaio 2021, n. 8).

Il relativamente stabile quadro risultante ad esito di quest'ultimo intervento normativo, sconta tuttavia il permanere di rilevanti incertezze sull'entità del risultato di amministrazione, specie in relazione alla congruità degli accantonamenti e alla regolarità delle partite vincolate e dei connessi residui attivi.

Quest'ultimo fenomeno è alla base della deliberazione di verifica della Sezione di controllo n. 136/2020/GEST e del ritiro della prima versione di rendiconto per l'esercizio 2019 (approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 356 del 13 agosto 2020), poi sostituita con lo schema di rendiconto generale oggetto del presente referto, adottato dal Governo siciliano con deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021.

## 1.2 Gli strumenti di programmazione e rendicontazione

Alla luce del punto 4.1, dell'allegato 4/1 del D. lgs. n. 118/2011, gli strumenti di programmazione della Regione sono i seguenti:

a) il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio successivo che la Giunta deve presentare all'Assemblea regionale entro il 30 giugno di ciascun anno;

b) la nota di aggiornamento del DEFR, da presentare all'Assemblea entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;

c) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare all'Assemblea entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;

d) il disegno di legge di bilancio, da presentare all'Assemblea entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;

e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato all'Assemblea;

f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, presentato all'Assemblea entro il 30 giugno di ogni anno;

g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;

j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare all'Assemblea entro il mese di ottobre di ogni anno;

k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il ciclo di bilancio con l'approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo dell'esercizio di riferimento, ed entro il 31 luglio da parte dell'Assemblea regionale.

Il rendiconto relativo all'esercizio 2019, approvato in prima battuta dalla Giunta regionale, come detto, con la deliberazione n. 356 del 13.08.2020, è stato dapprima oggetto di rettifica in alcuni suoi allegati (G.R. n. 2 del 07.01.2021), successivamente di ritiro in autotutela (deliberazione G.R. n. 39 del 26.01.2021) ed infine di nuova approvazione con la deliberazione G.R. 121 del 04.03.2021.

I documenti finanziari approvati della Regione siciliana per l'esercizio 2019 sono sintetizzati nella tabella che segue:

**Tabella 1.1 – Strumenti di programmazione e rendicontazione**

| RIEPILOGO DOCUMENTI FINANZIARI LUNGO IL CICLO DI BILANCIO | |
|---|---|
| DEFR 2019-2021 | Delibera di Giunta n.243 del 28/06/2018 |
| AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO PROVVISORIO 2019 | L.R. 28/12/2018 N. 27 |
| DDL 475 - BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 | Delibera di Giunta n. 520 del 18/12/2018 |
| DDL 476 - DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E CORRETTIVE PER L'ANNO 2019. LEGGE DI STABILITA' REGIONALE | Delibera di Giunta n. 521 del 18/12/2018 |
| VARIAZIONI DI BILANCIO 2019/2021 | Delibera di giunta n. 30 del 22/01/2019 - Approvazione disegno di legge: Nota di variazioni al DDL n. 475 concernente il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019/2021 |
| VARIAZIONI DI BILANCIO 2019/2022 | Delibera di giunta n. 61 del 15/02/2019 - Nota di variazione al disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019/2021 a seguito dell'approvazione del disegno di legge riguardante Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale. Approvazione |
| LEGGE DI STABILITA' | L.R. 22/02/2019 N. 1 |
| LEGGE DI BILANCIO | L.R. 22/02/2019 N. 2 |
| PIANO DEGLI INDICATORI | Delibera di Giunta n. 75 del 26/02/2019 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori |
| RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE 2018 E CONSOLIDATO | L.R. 28/12/2019 N. 29 |
| ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2019-2021 | L.R. 28/12/2019 N. 30 |
| RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE 2019 | Delibera di Giunta n. 356 del 13/08/2020 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 356 DEL 13 AGOSTO 2020: DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 - ARTICOLO 18, COMMA 1, LETTERA B). APPROVAZIONE RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. RETTIFICA DOCUMENTI ALLEGATI | Delibera di Giunta n. 2 del 07/01/2021 |
| SCHEMA DI ACCORDO TRA STATO E REGIONE SICILIANA PER IL RIPIANO DECENNALE DEL DISAVANZO. APPREZZAMENTO | Delibera di Giunta n. 3 del 12/01/2021 |
| RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. ADEMPIMENTI IN AUTOTUTELA | Delibera di Giunta n. 39 del 26/01/2021 |
| RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE 2019 | Delibera di Giunta n. 121 del 04/03/2021 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana

## 1.3 Il Documento di Economia e Finanza Regionale

Il DEFR 2019-2021 è stato esitato dalla Giunta regionale con delibera n. 243 del 28 giugno 2018, dunque entro il termine legislativamente previsto del 30 giugno[1], valorizzandone l'attitudine a essere strumento di effettivo impulso e indirizzo al ciclo di bilancio.

Il citato documento non è stato oggetto di audizione di queste Sezioni riunite presso l'Assemblea regionale siciliana, contrariamente a quanto avvenuto con il precedente omologo, la cui relazione era confluita nella deliberazione n. 2/2018/SS.RR./AUD.

I contenuti che tale strumento deve possedere sono espressamente indicati nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al D. lgs. 118/2011), punto 5.3.

In particolare, il principio contabile individua due sezioni.

Nella **prima sezione** dovranno essere presenti:

- il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento,
- la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, articolati secondo la programmazione autonoma delle singole Regioni evidenziando, laddove presenti, gli interventi che impattano sugli enti locali.

La **seconda sezione** dovrà comprendere l'analisi sulla situazione finanziaria della Regione ed in particolare:

- la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente;
- la manovra correttiva;
- l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi;
- gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, tenendo conto della speciale disciplina relativa al debito pregresso già autorizzato e non contratto secondo la disciplina vigente fino all'entrata in vigore della L. Costituzionale 1/2012 e della relativa legge attuativa, nonché del rientro dell'eventuale nuovo disavanzo.

1 Principio contabile applicato concernete la programmazione di bilancio, all. n. 4/1 al d. lgs. n.118/2011.

Sebbene sia sempre apprezzabile l'indagine economica e si rintracci un'ampia disamina delle politiche pubbliche, nel complesso il documento in esame presenta contenutisticamente gli stessi limiti dei precedenti.

Le previsioni macroeconomiche sono slegate dalle politiche regionali e l'unico aggancio può essere rintracciato nella spesa di sviluppo.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica offre una visione ottimistica dell'andamento delle entrate tributarie e rispecchia l'impostazione, a pareggio, dei documenti previsionali, mancando di rappresentare i nodi strutturali poi emersi a consuntivo a livello di equilibri di bilancio. Risulta inoltre non sviluppata la seconda sezione del DEFR. Di conseguenza, almeno sul fronte finanziario, il documento, e la nota di aggiornamento, mancano l'obiettivo principale di costituire una chiara e utile base analitica da cui partite per impostare la successiva manovra finanziaria.

L'insieme degli interventi programmati (Cfr. tab. 1.3), condiziona la previsione macroeconomica secondo le seguenti ipotesi:

- quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,2% nel 2018, 1,1% nel 2019, 1,0% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del

dato previsionale elaborato dal Modello Multisettoriale della Regione;

- quadro programmatico di crescita del PIL reale pari 1,8% nel 2018, 1,3% nel 2019, 1,2% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo regionale;
- quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 3,1% nel 2018 e 2019, 2,9% nel 2020 e 2,4% nel 2021, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale indicato nel DEF dello Stato.

Di seguito vengono riportati i dati di crescita del PIL della Sicilia tratti dal DEFR 2019-2021 che mostrano una stima al rialzo rispetto al precedente documento.

**Tabella 1.2 - Stime per il 2018 e previsioni di crescita del PIL Sicilia per il periodo di riferimento del DEFR**

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|
| PIL SICILIA A PREZZI COSTANTI (TENDENZIALE) | 1,2 | 1,1 | 1,0 | 0,9 |
| PIL SICILIA A PREZI COSTANTI (PROGRAMMATICO) | 1,8 | 1,3 | 1,2 | 0,9 |
| DEFLATORE DEL PIL (DA DEF NAZIONALE) | 1,3 | 1,8 | 1,7 | 1,5 |
| PIL SICILIA A PREZZI CORRENTI (PROGRAMMATICO) | 3,1 | 3,1 | 2,9 | 2,4 |
| PIL VALORE NOMINALE | 91.486 | 94.363 | 97.084 | 99.455 |

Fonte: DEFR 2019- 2021 – valori percentuali e in milioni di euro

La spesa di sviluppo, indicata nella tabella 1.10 del DEFR, è di seguito sinteticamente riportata:

**Tabella 1.3 - Spesa di sviluppo della Regione siciliana per gli anni 2018-2021**

| | TOTALE | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| INVESTIMENTI FISSI LORDI (IFL) | 7.154 | 2.169 | 2.034 | 1.675 | 1.276,1 |
| SPESA CORRENTE DELLA P.A. | 1.948 | 676 | 523 | 440 | 308,8 |
| TOTALE SPESA DI SVILUPPO | 9.102 | 2.845 | 2.557 | 2.115 | 1.584,9 |

Fonte: DPEF 2019- 2021 - valori in milioni di euro;

Le corrispondenti previsioni del PIL reale aggiornate al novembre del 2018 (cfr. nota di aggiornamento al DEFR 19-21), mostrano un dato inferiore per il 2018, ma ulteriormente in rialzo rispetto al DEFR di riferimento, dati poi rivelatisi ampiamente ottimistici.

**Tabella 1.4 - Nuove stime per il 2018 e previsioni di crescita del PIL Sicilia**

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|
| PIL SICILIA A PREZZI COSTANTI (TENDENZIALE) | 1,0 | 1,2 | 1,3 | 1,1 |
| PIL SICILIA A PREZI COSTANTI (PROGRAMMATICO) | 1,7 | 1,5 | 1,5 | 1,2 |
| DEFLATORE DEL PIL (DA DEF NAZIONALE) | 1,3 | 1,6 | 1,9 | 1,7 |
| PIL SICILIA A PREZZI CORRENTI (PROGRAMMATICO) | 2,9 | 3,1 | 3,4 | 2,9 |
| PIL VALORE NOMINALE | 91.070 | 93.892 | 97.094 | 99.892 |

Fonte: nota di aggiornamento al DEFR – valori percentuali e in milioni di euro

La visione economica si riflette sulle previsioni d'entrata del tendenziale di finanza pubblica che registrano, al Titolo 1, un anomalo scostamento rispetto ai dati di rendiconto.

## Tabella 1.5 - Andamento tendenziale della finanza pubblica regionale 2019-2021 – Parte I

| QUADRO TENDENZIALE | | RENDICONTO | | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2016 | 2017 | | | | |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti al netto del Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013 | + | 416.827.145 | 981.528.757 | 90.000.000 | 70.000.000 | 60.000.000 | 50.000.000 |
| Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013 | + | 0,00 | 0,00 | 2.515.568.706 | 2.438.594.683 | 2.360.759.973 | 2.282.052.435 |
| Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente | - | 441.447.523 | 279.808.948 | 659.339.971 | 384.500.321 | 385.271.779 | 311.629.652 |
| *di cui disavanzo presunto 2015 da riassorbire in 2 anni* | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui disavanzo da riassorbire in 10 anni* | | 97.106.000 | 96.263.683 | 95.410.683 | 172.384.683 | 172.384.683 | 172.384.683 |
| *di cui disavanzo da riaccertamento da riassorbire in 30 anni* | | 51.907.000 | 59.657.000 | 59.657.000 | 59.657.000 | 59.657.000 | 59.656.773 |
| *di cui eccedenza residui attivi – parte corrente- Riaccertamento straordinario* | | 192.537.979 | 13.984.565 | 266.119.104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui eccedenza residui attivi – parte corrente- Riaccertamento ordinario* | | 24.617.543 | 33.782.699 | 58.838.526 | 106.280 | 5.943 | 0,00 |
| *di cui Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013* | | 75.279.000 | 76.121.000 | 76.974.023 | 77.834.710 | 78.706.504 | 79.588.196 |
| *di cui ripiano disavanzo derivante dalla cancellazione dei residui attivi da versare di parte corrente da riassorbire nel triennio 2018-2020* | | | | 74.517.648 | 74.517.648 | 74.517.648 | 0,00 |
| *di cui disavanzo finanziario relativo ai fondi ordinari della regione* | | | | 27.822.986 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | + | 413.526.765 | 512.248.448 | 529.507.601 | 21.059.786 | 3.120.291 | 914.169 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | + | 11.290.718.973 | 11.348.209.537 | 12.556.013.891 | 12.252.339.460 | 12.289.257.680 | 12.289.257.680 |
| *di cui maggiore gettito di cui all'Accordo del 20/6/2016* | | 500.000.000 | | | | | |
| *di cui regolazioni contabili* | | 1.002.183.996 | 53.032.705 | 107.986.051 | 100.971.588 | 154.288.678 | 154.288.678 |
| *di cui concorso alla finanza pubblica* | | 1.208.707.306 | 1.301.544.947 | 1.304.945.000 | 1.000.883.000 | 1.000.883.000 | 1.000.883.000 |
| | | | | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | + | 4.286.320.832 | 3.898.620.849 | 3.642.567.579 | 3.428.258.438 | 3.345.120.917 | 3.217.120.917 |
| *di cui contributo Stato ex art. 1, comma 685, L. 208/2015* | | 900.000.000 | | | | | |
| | | | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | + | 401.612.444 | 569.094.062 | 672.103.821 | 357.399.981 | 339.512.984 | 339.512.984 |
| Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | - | 15.710.662.403 | 15.250.116.245 | 16.476.835.346 | 15.279.517.273 | 14.997.378.577 | 14.859.378.577 |
| di cui spese finanziate con il risultato di amministrazione | | | | 90.000.000 | 70.000.000 | 60.000.000 | 50.000.000 |
| di cui impegni assunti in esercizi precedenti | | | | 1.390.107.801 | 501.938.991 | 15.186 | 0,00 |
| di cui regolazioni contabili | | 1.002.183.996 | 53.032.705 | 107.986.051 | 100.971.588 | 154.288.678 | 154.288.678 |
| di cui concorso alla finanza pubblica | | 1.208.707.306 | 1.301.544.947 | 1.304.945.000 | 1.000.883.000 | 1.000.883.000 | 1.000.883.000 |
| di cui spese per la sanità | | 9.018.246.399 | 9.766.806.583 | 9.225.524.390 | 9.336.900.279 | 9.205.353.894 | 9.205.353.894 |
| | | | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa parte corrente | - | 512.248.448 | 529.507.601 | 21.059.786 | 3.120.291 | 914.169 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso prestiti | - | 248.473.836 | 260.790.146 | 2.705.429.933 | 2.633.669.103 | 2.558.773.681 | 2.558.773.681 |
| di cui rimborso anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 | | 75.580.227 | 77.202.639 | 77.282.966 | 78.148.863 | 79.024.593 | 79.910.271 |
| di cui sterilizz.ne anticipaz. di liquidità D.L. 35/2013 (*) | | | | 2.438.594.683 | 2.360.759.973 | 2.282.052.435 | 2.202.465.273 |
| | | | | | | | |
| A)Saldo di parte corrente | | -103.826.050 | 989.478.713 | 143.096.562 | 266.845.362 | 455.433.640 | 449.076.276 |

Fonte: DEFR 2019- 2021 - Valori in euro

**Tabella 1.5 – Andamento tendenziale della finanza pubblica regionale 2019-2021- Parte II**

| QUADRO TENDENZIALE | | RENDICONTO | | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2016 | 2017 | | | | |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese di investimento | + | 782.160.223 | 2.426.432.388 | 302.221.632 | 250.000.000 | 200.000.000 | 100.000.000 |
| Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente | - | 1.007.490.695 | 1.676.180.996 | 222.327.015 | 8.198.815 | 12.550.992 | 0,00 |
| *di cui eccedenza residui attivi – parte capitale- Riaccertamento straordinario* | | 927.498.807 | 1.625.905.103 | 41.680.761 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui eccedenza residui attivi – parte capitale- Riaccertamento ordinario* | | 79.991.887 | 50.275.894 | 180.646.254 | 8.198.815 | 12.550.992 | 0,00 |
| | | | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito | + | 972.369.658 | 786.510.904 | 740.688.565 | 144.405.917 | 34.070.303 | 9.716.222 |
| Titolo 4 - Entrate in c/capitale | + | 1.477.740.779 | 1.068.785.912 | 2.199.019.666 | 1.944.277.199 | 1.695.800.992 | 1.313.800.992 |
| Titolo 6 – Accensione Prestiti | + | 68.223.140 | 27.334.384 | 18.676.860 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | - | 1.451.540.834 | 1.037.941.175 | 2.986.531.363 | 2.485.783.284 | 2.214.363.761 | 1.732.363.761 |
| *di cui finanziate con utilizzo del risultato di amministraz.* | | | | 300.000.000 | 250.000.000 | 200.000.000 | 100.000.000 |
| *di cui impegni assunti in esercizi precedenti* | | | | 1.622.842.959 | 595.751.838 | 2.917.319 | 0,00 |
| | | | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito | - | 763.034.560 | 740.688.565 | 144.405.917 | 34.070.303 | 9.716.222 | 0,00 |
| Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B)Saldo di parte capitale | | 78.427.712 | 854.252.852 | -92.657.571 | -189.369.287 | -306.759.679 | -308.846.548 |

| QUADRO TENDENZIALE | | RENDICONTO | | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2016 | 2017 | | | | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | + | 1.037.930.303 | 400.185.376 | 945.513.278 | 945.000.000 | 945.000.000 | 945.000.000 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria | - | 968.568.881 | 370.549.371 | 995.952.269 | 1.022.476.075 | 1.093.673.961 | 1.093.673.961 |
| Fondo pluriennale vincolato | - | 23.476.344 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| C) Variazioni attività finanziarie | | 45.885.078 | 29.636.005 | -50.438.991 | -77.476.075 | -148.673.961 | -148.673.961 |

| QUADRO TENDENZIALE | | RENDICONTO | | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2016 | 2017 | | | | |
| D) Avanzo di amministrazione al 31.12.2015 al netto dell'utilizzo per il finanziamento di spese di parte corrente e di investimento | + | 4.117.333.608 | 2.591.690.000 | | | | |
| E) Disavanzo di amministrazione al netto del ripiano disavanzo di parte corrente e di investimento | - | 4.286.137.220 | 3.513.480.976 | | | | |
| F) Variazione dei residui attivi nell'esercizio 2016 | (-/+) | -150.431.783 | -243.496.061 | | | | |
| G) Variazione dei residui passivi nell'esercizio 2016 | (-/+) | 198.839.334 | 112.602.875 | | | | |
| *H) Avanzo finanziario relativo ai fondi regionali corrispondente alle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione regionale ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni.* | - | | -630.089.546 | | | | |
| SALDO FINALE (H=A+B+C+D-E-F+G) | | -99.909.321 | 190.593.862 | 0 | 0 | 0 | -8.444.233 |

Fonte: DEFR 2019- 2021 - valori in euro.

Il saldo di parte corrente 2019 risulta formalmente positivo, pari a 267 milioni di euro, mentre negli esercizi 2020 e 2021 ascende rispettivamente a 455 e 449 milioni di euro. Il prospetto distingue la quota del ripiano del disavanzo corrente e da quella in conto capitale.

Il saldo di parte capitale risulta costantemente negativo e leggermente in crescita nel triennio, in particolare per l'esercizio 2019, pari a -189 milioni di euro, per l'esercizio 2020, pari a -306 milioni e nel 2021 pari a -308 milioni.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica evidenzia un saldo pari a zero per gli anni 2019 e 2020 mentre torna in disavanzo nel 2021 con - 8 milioni euro.

## 1.4 Il disegno di legge del bilancio a legislazione vigente

Il Disegno di legge n. 475 deliberato dalla Giunta con delibera n. 520 del 18 dicembre 2018, avente oggetto «Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021», è stato approvato dall'Assemblea regionale siciliana per diventare legge n. 2 del 22 febbraio 2019. Anche per il 2019 si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio, approvato con la legge regionale n. 27 del 28.12.2018.

La tabella 1.6 espone a raffronto le previsioni iniziali degli esercizi 2018 e 2019, confrontando i dati di bilancio 2018 con quelli del disegno di legge di bilancio 2019. Dal lato delle entrate correnti (complessivamente pari nel 2019 a 15.905 milioni di euro) si registra un decremento sia delle entrate di natura tributaria (-2,15%), che dei trasferimenti (-0,53%) e delle entrate extratributarie (-30,79%). Stesso trend registrano le entrate in conto capitale, pari ad 1.622 milioni di euro, che si riducono del 10,12%.

Sul fronte della spesa, si riducono sia quelle correnti (-5,76%) che risultano complessivamente pari a 15.017 milioni di euro, con un decremento di 917 milioni rispetto all'esercizio 2018, che quelle in conto capitale (-18.90%), previste in misura pari a 1.976 milioni di euro. La quota di disavanzo finanziario presunto applicata al bilancio, pari a 519 milioni di euro, si riduce del 41,14% rispetto all'esercizio precedente (quando si era attestata a 882 milioni di euro), dato estremamente anomalo alla luce delle risultanze del giudizio di parifica sul rendiconto dell'esercizio 2017 della Regione che aveva evidenziato un ben più alto fabbisogno di copertura a carico del bilancio.

**Tabella 1.6 - Confronto previsioni di bilancio esercizi 2018 e 2019**

| TITOLI | BILANCIO DI PREV. 18/20 L.R. 9/2018 | BILANCIO DI PREV. 19/21 DELIBERA GIUNTA REG. 520/2018 | VAR- % |
|---|---|---|---|
| FPV | 1.270.196.165 | 285.442.303 | -77,53 |
| AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO | 2.515.568.706 | 2.438.598.061 | -3,06 |
| | | | |
| 1 - ENTRATE CORRENTI DI MATURA TRIBUTARIA | 12.556.013.891 | 12.286.484.460 | -2,15 |
| *II - TRASFERIMENTI CORRENTI* | 3.169.567.579 | 3.152.922.785 | -0,53 |
| *III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE* | 672.103.821 | 465.137.539 | -30,79 |
| *IV - ENTRATE C/CAPITALE* | 1.805.019.666 | 1.622.265.817 | -10,12 |
| *V - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE* | 945.513.278 | 945.000.000 | -0,05 |
| *TOTALE ENTRATE FINALI* | 19.148.218.235 | 18.471.810.601 | -3,53 |
| *VI - ACCENSIONE PRESTITI* | 18.676.860 | 0 | -100,00 |
| *IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO* | 21.080.000 | 19.080.000 | -9,49 |
| *TOTALE TITOLI* | 19.187.975.095 | 18.490.890.601 | -3,63 |
| *TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE* | 22.973.739.966 | 21.214.930.965 | -7,66 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO | 881.666.986 | 518.911.641 | -41,14 |
| | | | |
| *I - SPESE CORRENTI* | 15.934.895.132 | 15.017.708.325 | -5,76 |
| *di cui FPV* | 21.059.786 | 3.841.161 | -81,76 |
| *II - SPESE IN CONTO CAPITALE* | 2.436.937.279 | 1.976.249.031 | -18,90 |
| *di cui FPV* | 144.405.917 | 57.657.773 | -60,07 |
| III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 995.952.269 | 1.049.639.946 | 5,39 |
| *TOTALE SPESE FINALI* | 19.367.784.680 | 18.043.597.302 | -6,84 |
| IV - RIMBORSO PRESTITI | 2.705.429.933 | 2.633.342.022 | -2,66 |
| VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 21.080.000 | 19.080.000 | -9,49 |
| *TOTALE TITOLI* | 22.094.294.613 | 20.696.019.324 | -6,33 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 22.975.961.599 | 21.214.930.965 | -7,66 |

Fonte: L.R. n. 9/2018 – Delibera Giunta regionale 520/2018

La più volte richiamata assenza di una adeguata rappresentazione dei dati quantitativi nel DEFR ha reso ancora una volta difficile il tentativo di confronto tra i valori di bilancio e quelli programmatici. Tale confronto può essere effettuato solo a livello di aggregazioni per titoli e pertanto non consente di effettuare valutazioni sui programmi e le missioni di spesa previste.

Risulta evidente, tuttavia, che la tecnica con cui è stato elaborato il tendenziale di finanza pubblica nel DEFR 2019-2021 non può portare a significativi scostamenti con il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente 2019.

**Tabella 1.7- Confronto previsioni 2019 DEFR - Bilancio a legislazione vigente (DDL 475/2018)**

| TITOLI | DEFR | BILANCIO DI PREVISIONE A LEGISLAZIONE VIGENTE | VAR- % |
|---|---|---|---|
| FPV | 165.465.703 | 285.442.303 | 72,51 |
| AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO | 2.438.844.683 | 2.438.598.061 | -0,01 |
| 1 - ENTRATE CORRENTI DI MATURA TRIBUTARIA | 12.252.339.460 | 12.286.484.460 | 0,28 |
| *II - TRASFERIMENTI CORRENTI* | 3.428.258.438 | 3.152.922.785 | -8,03 |
| *III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE* | 357.399.981 | 465.137.539 | 30,14 |
| *IV - ENTRATE C/CAPITALE* | 1.944.277.199 | 1.622.265.817 | -16,56 |
| *V - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE* | 945.000.000 | 945.000.000 | 0,00 |
| *TOTALE ENTRATE FINALI* | 18.927.275.078 | 18.471.810.601 | -2,41 |
| | | | |
| *I - SPESE CORRENTI* | 15.279.517.273 | 15.017.708.325 | -1,71 |
| | | | |
| *II - SPESE IN CONTO CAPITALE* | 2.485.783.284 | 1.976.249.031 | -20,50 |
| | | | |
| III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 1.022.476.075 | 1.049.639.946 | 2,66 |
| *TOTALE SPESE FINALI* | 18.787.776.632 | 18.043.597.302 | -3,96 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dei dati DEFR 2019- 2021 e DDL 475/2018;

Il disegno di legge 475 relativo al "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021" è stato integrato con le note di variazione approvate con le delibere di Giunta n. 30 del 22 gennaio 2019 e n. 61 del 15 febbraio 2019. Quest'ultimo atto apporta variazioni totali con un effetto netto incrementativo di entrata e spesa pari a 352 milioni di euro, di cui 180 milioni per l'esercizio 2019 e 79 milioni per il successivo 2020. (vedi Tab. 1.8).

Le principali variazioni sono riportate nelle seguenti tabelle:

**Tabella 1.8.1 - Alcune delle maggiori entrate**

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---|
| ENTRATE DERIVANTI DALLA CESSIONE AL FONDO PENSIONE DELLE QUOTE DEL FONDO DI CUI AL'ART. 9 DELLA L.R. 28 DICEMBRE 2004 N. 17 E S.M.I. | 22.750.000,00 |
| SOMME DA RICAVARSI MEDIANTE OPERAZIONI FINANZIARIE PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI COERENTI CON L'ARTICOLO 3, COMMA 18 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350 | 15.676.860,00 |
| RECUPERO RISORSE A SEGUITO APPROVAZIONE DA PARTE DELLO STATO DELLA RIPARTIZIONE IN TRENTA ESERCIZI DELLA COPERTURA DEL DISAVANZO ECCEDENTE LE QUOTE DI CUI AL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 | 141.655.710,98 |

Fonte: Delibera Giunta regionale n.61 del 15.2.2019

**Tabella 1.8.2 – Alcune delle minori spese**

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---|
| SOMME OCCORRENTI PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO DESTINATO AL PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DELL'INDENNITÀ DI BUONUSCITA DEL PERSONALE REGIONALE. | 59.000.000,00 |
| SOMME OCCORRENTI PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO DESTINATO AL PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DELL'INDENNITÀ DI BUONUSCITA DEL PERSONALE REGIONALE. | 20.000.000,00 |
| CONTRIBUTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI STRATEGICI DELLA MICROELETTRONICA E DELLE BIOTECNOLOGIE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE QUALIFICATO DA IMPIEGARE PRESSO L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA | 2.222.660,04 |

Fonte: Delibera Giunta regionale n.61 del 15.2.2019

**Tabella 1.8.3 – Alcune delle maggiori spese**

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---|
| SOMME DESTINATE AI CONSRZI DI BONIFICA PER LA PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO E PER LE GARANZIE OCCUPAZIONALI | 11.790.000,00 |
| FONDO DESTINATO ALLE ESIGENZE DI CUI AL'ARTICOLO 47, COMMA 8 DELLA LR 7 MAGGIO 2015, N. 9 | 56.069.153,34 |
| SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E DI DIRITTI REALI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLE SCIETÀ TERME DI ACIREALE SPA E TERME SCIACCA SPA IN STATO DI LIQUIDAZIONE | 15.676.860,00 |
| SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE /EX CAP 478104) | 48.000.000,00 |
| RESTITUZIONI E RIMBORSI DI IMPOSTE DIRETTE E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE) | 29.747.593,55 |
| FONDO DA UTILIZZARE PR IL COFINANZIAMENTO REGONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA 2014-2020 COMPRENSIVO DELLA QUOTA VINCLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 118/2011E S.M.I. | 54.495.066,49 |
| FONDO OCCORRENTE PER FARE FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO, SPESE CORRENTI (EX CAP. 21257) | 11.000.000,00 |

Fonte: Delibera Giunta regionale n.61 del 15.2.2019

**Tabella 1.8.4 - Effetti complessivi delle note di variazione**

| | 2019 | 2020 | 2021 | cassa |
|---|---|---|---|---|
| MAGGIORI ENTRATE | 180.082.570,98 | 79.379.130,66 | - | 352.718.798,09 |
| MAGGIORI - MINORI SPESE | 180.082.570,98 | 79.379.130,66 | - | 352.718.798,09 |

Fonte: Delibera Giunta regionale n.61 del 15.2.2019

Al riguardo deve ancora una volta evidenziarsi l'anomalo intervento di note di variazione che modificano il disegno di legge di bilancio, le cui modifiche, alla luce del D. lgs. n. 118/2011, dovrebbero essere operate solo attraverso la legge di stabilità, alla quale si riconosce la natura di legge sostanziale in grado di intervenire a modifica di quella di bilancio.

## 1.5 La legge di stabilità regionale e la legge di approvazione del bilancio di previsione

Il decreto legislativo n. 118 del 2011, allegato n. 4/1 (punto 7)[2], stabilisce che la legge di stabilità regionale deve contenere il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e deve essere approvata in un'unica sessione unitamente ai progetti di legge di bilancio e di quelli collegati. Al punto 4.1, lettera c), si prevede che il disegno di legge di stabilità regionale sia presentato al Consiglio (in Sicilia all'Assemblea Regionale Siciliana) entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

2 Il punto 7 dei principi contabili elenca le finalità di tale documento, in particolare che lo stesso deve provvedere (per il periodo ricompreso nel triennio del bilancio di previsione):

a. le variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1º gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
b. il rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
c. la riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
d. con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, la rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
e. le eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;
f. le norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;
g. le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, e il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati"

Il disegno di legge recante le "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 – Legge di stabilità regionale" (d.d.l. n. 476 del 2018), approvato dalla Giunta in data 18 dicembre 2018, è divenuto, dopo l'approvazione dell'ARS, la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1.

Il testo originario del disegno di legge è stato oggetto di numerosi rilievi da parte del Servizio Studi dell'ARS - documento 1 del 2019 - dal quale emerge che "le *relazioni tecniche accompagnatorie sono carenti di informazioni relative alla quantificazione degli aspetti finanziari delle norme dell'articolato ed alle modalità di copertura delle spese*".

La nota fa emergere condivisibili perplessità sull'andamento delle entrate tributarie e sulla bassa incidenza delle spese di investimento, evidenzia la necessità di maggiore chiarezza sul meccanismo di incidenza sul debito delle operazioni swap e rileva che non si rintraccerebbe attività consequenziale rispetto alle previsioni del DEFR in materia di organismi ed enti strumentali.

Il disegno di legge in questione prevede interventi che sono sintetizzati nel prospetto allegato alla legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 denominato "Effetti della manovra finanziaria per il triennio 2019-2021" e di seguito riportati nella tabella n. 1.9, che mette in evidenza le maggiori risorse destinate alla copertura di maggiori oneri.

La manovra originaria ammontava a 437,2 milioni di euro per l'esercizio 2019, a 220,2 milioni di euro per l'esercizio 2020 e a 1.108,7 milioni di euro per l'esercizio 2021.

L'approvazione della legge, come meglio descritto nella tabella 1.9, ha comportato consistenti modifiche alle previsioni contenute nel disegno di legge.

Si individuano infatti maggiori risorse per il triennio di riferimento e in misura significativa per l'esercizio 2019, ove lo scarto tra il disegno di legge e manovra definitiva è pari al 70,4 per cento (35,2 % nel 2018), determinato da maggiori entrate (+356%) e minori spese (+18,4%).

**Tabella 1.9 – Risorse ed oneri derivanti dalla manovra**

| | EFFETTI MANOVRA FINANZIARIA DDL 476/2018 (DELIBERA GIUNTA N. 521/2018) | | | EFFETTI MANOVRA FINANZIARIA APPROVATA CON L.R. 1/2019 | | | VAR. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2019 | 2020 | 2021 | 2019 |
| MAGGIORI ENTRATE FINALI | 39.427 | 2.000 | 2.000 | 180.083 | 79.379 | - | 356,8% |
| MINORI SPESE FINALI | 217.089 | 263.104 | 1.088.869 | 257.078 | 140.829 | 1.108.743 | 18,4% |
| TOTALE MAGGIORI RISORSE | 256.516 | 265.104 | 1.090.869 | 437.160 | 220.208 | 1.108.743 | 70,4% |
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2019 | 2020 | 2021 | 2019 |
| MINORI ENTRATE FINALI | - | - | - | - | - | - | - |
| MAGGIORI SPESE FINALI | 256.516 | 265.104 | 1.090.869 | 437.160 | 220.208 | 1.108.743 | 70,4% |
| TOTALE | 256.516 | 265.104 | 1.090.869 | 437.160 | 220.208 | 1.108.743 | 70,4% |
| SALDO | - | - | - | - | - | - | - |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati tratti da fonti normative; valori in milioni di euro.

All'incremento delle risorse, come descritto, si accompagna il notevole aumento degli oneri in termini di maggiori spese finali che, con riferimento all'esercizio 2019, risultano in valore assoluto pari a 457,1 milioni di euro con un incremento del 70,4 per cento rispetto alla manovra iniziale (nel 2018 era pari al 35,2%).

Risulta quindi evidente che l'impianto originario della legge di stabilità ha subito rilevanti variazioni.

Di seguito si evidenziano i principali interventi di spesa per l'esercizio 2019 previsti dalla manovra:

- art. 8, comma 8 - rifinanziamento leggi di spesa – cap. 147320 - *somma destinata ai consorzi di bonifica per la proroga dei contratti di lavoro e per le garanzie occupazionali* - € 11.790.000,00;
- art. 8, comma 9 - rifinanziamento leggi di spesa – cap. 147326 – *somma da traferire all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per la campagna di meccanizzazione agricola* - € 8.795.000,00;
- art. 8, comma 11 - rifinanziamento leggi di spesa – cap. 215746 - *fondo destinato alle esigenze di cui all'articolo 47, comma, 8 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9* - €.53.069.153,34;
- art. 10, commi 1, 2 - rifinanziamento leggi di spesa – fondo accantonamento cap. 215741 - *fondo accantonamento corrispondente alle riduzioni delle autorizzazioni di spesa di cui all'allegato 2 della legge di stabilità 2019.* - € 141.655.710,98.

La tabella n. 1.10 evidenzia le modifiche e le variazioni apportate alle previsioni contenute nel disegno di legge di bilancio per effetto della definitiva approvazione intervenuta con la legge regionale n.2 del 2019.

I dati esposti consentono di rilevare, rispetto alle previsioni elaborate al momento della presentazione del disegno di legge del bilancio, l'impatto della manovra finanziaria, con la crescita limitata delle entrate di bilancio (+0,82%), cui corrisponde un leggero ma significativo incremento delle spese correnti (+0,87%).

**Tabella 1.10 - Confronto delle previsioni di bilancio- DDL e L.R.**

| TITOLI | BILANCIO DI PREV. 19/21 DELIBERA DI GIUNTA 520/2018 | BILANCIO DI PREV. L.R. 2/2019 | VARIZIONI | VAR- % |
|---|---|---|---|---|
| FPV | 285.442.303 | 232.157.919 | -53.284.384 | -18,67 |
| AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO | 2.438.598.061 | 2.442.928.483 | 4.330.422 | 0,18 |
| 1 - ENTRATE CORRENTI DI MATURA TRIBUTARIA | 12.286.484.460 | 12.286.484.460 | 0 | 0,00 |
| *II - TRASFERIMENTI CORRENTI* | 3.152.922.785 | 3.176.337.875 | 23.415.090 | 0,74 |
| *III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE* | 465.137.539 | 606.793.250 | 141.655.711 | 30,45 |
| *IV - ENTRATE C/CAPITALE* | 1.622.265.817 | 1.642.394.044 | 20.128.227 | 1,24 |
| *V - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE* | 945.000.000 | 967.750.000 | 22.750.000 | 2,41 |
| *TOTALE ENTRATE FINALI* | 18.471.810.601 | 18.679.759.629 | 207.949.028 | 1,13 |
| *VI - ACCENSIONE PRESTITI* | 0 | 15.676.860 | 15.676.860 | - |
| *IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO* | 19.080.000 | 19.080.000 | 0 | 0,00 |
| *TOTALE TITOLI* | 18.490.890.601 | 18.714.516.489 | 223.625.888 | 1,21 |
| *TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE* | 21.214.930.965 | 21.389.602.892 | 174.671.927 | 0,82 |
| | | | | |
| DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO | 518.911.641 | 613.180.860 | 94.269.219 | 18,17 |
| *I - SPESE CORRENTI* | 15.017.708.325 | 15.148.512.062 | 130.803.737 | 0,87 |
| *di cui FPV* | 3.841.161 | 3.409.650 | -431.511 | -11,23 |
| *II - SPESE IN CONTO CAPITALE* | 1.976.249.031 | 2.004.848.002 | 28.598.971 | 1,45 |
| *di cui FPV* | 57.657.773 | 49.664.432 | -7.993.341 | -13,86 |
| III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 1.049.639.946 | 970.639.946 | -79.000.000 | -7,53 |
| *TOTALE SPESE FINALI* | 18.043.597.302 | 18.124.000.011 | 80.402.709 | 0,45 |
| IV - RIMBORSO PRESTITI | 2.633.342.022 | 2.633.342.022 | 0 | 0,00 |
| VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 19.080.000 | 19.080.000 | 0 | 0,00 |
| *TOTALE TITOLI* | 20.696.019.324 | 20.776.422.033 | 80.402.709 | 0,39 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 21.214.930.965 | 21.389.602.892 | 174.671.927 | 0,82 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati tratti da Deliberazione di Giunta n. 520/2018 e L.R. 2/2019; valori in milioni di euro

Variazioni modeste riguardano la gestione in conto capitale, con un incremento delle entrate dell'1,24%, e un più significativo, ma solo in valore relativo, incremento delle spese in conto capitale (+1,45%).

## 1.6 Il controllo finanziario della Corte dei conti sul bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021 e gli esiti della parifica sul rendiconto 2018

A partire dall'esercizio 2019, la competente Sezione regionale ha avviato cicli di controllo annuali sul bilancio di previsione della Regione siciliana in attuazione del comma 3, dell'art. 2, del D. lgs. n. 200/1999 (norme di attuazione dello Statuto siciliano), e dei commi 1 e 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La perdurante assenza dell'Organo di revisione non ha consentito l'espletamento di quest'ultima tipologia di controllo secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 1, comma 166 e ss., della L. n. 266/2005, impregiudicato il dovere della Sezione di esercitare le funzioni attribuite alla magistratura contabile dall'art. 1, comma 1, del D.l. n. 174/2012, volto ad adeguare "*il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni*", "*al fine di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, in particolare tra i livelli di governo statale e regionale, e di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*".

Il ciclo di controllo 2019 si è concluso con la deliberazione n. 181/2019/PRSP.

Un primo profilo di irregolarità su cui si sofferma la Sezione riguarda la consolidata prassi, più volte contestata in sede di parifica, di alimentare i fondi di accantonamento al di fuori del fisiologico canale costituito dal bilancio, apportando le rettifiche in sede di rendiconto e generando impropria espansione della capacità di spesa che genera deficit.

Con riferimento all'esercizio 2019, la Corte ha rilevato l'assenza di stanziamenti in bilancio riferiti al fondo accantonamento residui perenti e al fondo perdite società partecipate nonché la sopravvenuta riduzione del fondo contenzioso - poste contabili sulle quali le Sezioni riunite siciliane si erano soffermate in sede di parifica 2018 - e ha richiamato le conclusioni di quest'ultimo Collegio anche in merito al Fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi connessi al rischio e all'estinzione dei contratti derivati.

**Tabella n. 1.11 – Accantonamenti ai fondi in bilancio**

| ACCANTONAMENTI 2019 | | A | B |
|---|---|---|---|
| cap. | Descrizione capitolo | DDL 475/2018 (DGR 520/2018) | Legge di bilancio n. 2/2019 |
| 215742 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'CORRISPONDENTE AD ENTRATE DI PARTE CORRENTE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE. | 92.066.429,10 | 38.830.429,78 |
| 613957 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'CORRISPONDENTE AD ENTRATE IN CONTO CAPITALE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE. | 11.399,08 | 11.399,08 |
| | **Accantonamento al FCDE** | 92.077.828,18 | 38.841.828,86 |
| 215772 | FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE – FONDI ORDINARI DELLA REGIONE | - | - |
| 613961 | FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI DI CONTO CAPITALE – FONDI ORDINARI DELLA REGIONE | - | - |
| | **Accantonamento al Fondo Residui Perenti** | - | - |
| 215740 | FONDO RISCHI CONTENZIOSO SPESE LEGALI | 100.000.000,00 | 90.000.000,00 |
| | **Accantonamento a Fondo Contenzioso** | 100.000.000,00 | 90.000.000,00 |
| 613955 | FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE. | - | - |
| | **Accantonamento al Fondo Perdite Società Partecipate** | - | - |
| | **TOTALE** | **192.077.828,18** | **128.841.828,86** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione Siciliana – valori in euro.

La Sezione di controllo si è poi focalizzata sulla corretta quantificazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 e sull'adozione da parte della Regione di adeguate misure di copertura del disavanzo.

Riguardo a entrambi gli aspetti, gli esiti del precedente giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2018 (Deliberazione n. 6/2019/SSRR/PARI) offrivano parametri certi di riferimento.

In ordine alla quantificazione del risultato di amministrazione 2018, particolarmente rilevante risultava la decisione adottata dalle Sezioni riunite riguardo alla parte accantonata - lett. B - e alla parte vincolata - lett. C - dello stesso.

A conclusione del predetto procedimento, la Corte aveva evidenziato che il risultato di amministrazione 2018, presuntivamente calcolato in sede di bilancio di previsione 2019-2021 in euro (-) 7.655.796.221,01 e in ultimo rideterminato in sede di consuntivo 2018 in euro (-)

7.313.398.073,97, presentava ancora profili di "dubbia attendibilità" in ragione delle numerose irregolarità rilevate. In particolare, le Sezioni riunite, con la citata deliberazione n. 6/2019/SSRR/PARI, avevano dichiarato non regolari, oltre a diverse partite del conto del bilancio:

- la componente "vincoli da trasferimenti" accantonata nel risultato di amministrazione per euro 3.623.154.256,58;
- il fondo contenzioso;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il fondo perdite società partecipate;

rilevando peraltro numerose irregolarità nell'alimentazione e nel corretto utilizzo della parte accantonata e vincolata che confermavano gli impropri effetti espansivi sulla spesa evidenziati in sede di deferimento.

Particolarmente rilevante è quanto emerso nel corso del procedimento di parifica riguardo ai "vincoli da trasferimenti".

Occorre rammentare che la Giunta regionale aveva approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, nella sua versione definitiva, con deliberazione n. 281 dell'8/8/2019, come successivamente integrata dalle deliberazioni n. 325 del 13.09.2019 e n. 326 del 13/09/2019.

I documenti trasmessi avevano sostituito lo schema precedentemente approvato con deliberazione n.213 del 10/06/2019, ritirato a seguito dell'ordinanza delle Sezioni Riunite della Corte di Conti per la Regione siciliana n.4/2019/SS.RR/PARI.

Con l'ordinanza *de qua*, infatti, la Corte aveva rilevato che dall'esame del risultato di amministrazione di cui all'allegato a) al rendiconto emergevano incongruenze nella indicazione degli importi dei fondi vincolati extraregionali a motivo delle quali il risultato finale si profilava inattendibile.

In particolare, veniva segnalato che l'avanzo da fondi extra regionali (lett. A), quantificato da ultimo in euro 6.127.613.248,39, risultava dalla somma algebrica di valori positivi pari a euro 8.895.588.427,53 e valori esposti con segno negativo pari a euro 2.767.975.179,43, talché il disavanzo di amministrazione complessivo, corrispondente alla parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018, appariva sottostimato per effetto della indebita compensazione di partite eterogenee dell'importo di euro 2.767.975.179,43.

L'Ente veniva pertanto invitato alla rideterminazione del risultato di amministrazione mediante la corretta compilazione del prospetto di cui al punto 9.11.4 dell'allegato 4/1 (principio contabile applicato alla programmazione) contenente l'elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione, riportato nella relazione al rendiconto.

Con deliberazione n. 279 dell'8 agosto 2019, la Regione aveva quindi proceduto ad effettuare un nuovo riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e ad attuare una verifica puntuale sull'articolazione del risultato di amministrazione riveniente da fondi extraregionali, distinto per singole fonti di finanziamento. Con la successiva deliberazione n. 280 aveva di conseguenza ritirato lo schema di rendiconto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 10/06/2019.

Con deliberazione n. 281 dell'8 agosto 2019 era stato infine approvato un nuovo schema di rendiconto il cui risultato di amministrazione (negativo) risulta definitivamente pari a euro -7.313.398.073,97, con un peggioramento rispetto al dato del precedente schema di euro 339.626.909,49.

Significative risultano le correzioni apportate nel nuovo consuntivo 2018 alla parte vincolata - vincoli derivanti da trasferimenti - ove spiccano le rettifiche conseguenti dall'eliminazione di "vincoli negativi" come descritto nella tabella seguente:

**Tabella n. 1.12 – Variazione della componente vincoli da trasferimenti nella parte vincolata del risultato di amministrazione, tra i due schemi di rendiconto 2018**

| VARIAZIONI PARTE VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | 2018 |
|---|---|
| **VINCOLI DA TRASFERIMENTI DELIBERA N. 213/2019** | **3.210,91** |
| Incremento fondi extraregionali a seguito eliminazione vincoli negativi | 494,25 |
| Incremento fondi extraregionali per maggiori accertamenti e minori residui passivi e riduzione FPV | 73,40 |
| Recupero D.L. 35 rend. 2017 non considerato nel risultato di amministrazione di cui alla delibera n. 213/2019 | -151,40 |
| Recupero per correzione fondi extraregionali quota cofinanziamento FPV capitolo 612030 a seguito allineamento all'impegnato degli esercizi successivi | -0,03 |
| recupero per correzione quota cofinanziamento capitolo 712810 a seguito riduzione residui passivi | **-3,59** |
| FCDE extra- regionali | -0,39 |
| TOTALE VARIAZIONI | **412,24** |
| **VINCOLI DA TRASFERIMENTI DELIBERA N.281/2019** | **3.623,15** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dello schema di rendiconto 2018 (pag. 44 relazione al rendiconto) della Regione siciliana – valori in milioni di euro.

Le Sezioni riunite hanno rilevato, dall'esame dei prospetti messi a disposizione in sede istruttoria (oltre 22.000 record di rettifiche e correzioni sinteticamente annotate, peraltro riferibili alla gestione del bilancio svoltasi in un lasso temporale di ben 25 anni), che non è risultato possibile effettuare un'analitica ricostruzione delle correlazioni tra i capitoli di entrata e di spesa (alcuni, peraltro, ormai non più sussistenti) e, dunque, una verifica puntuale degli allineamenti tra gli importi accertati e impegnati e della gestione dei relativi residui attivi e passivi.

All'esito del contraddittorio, specialmente in considerazione delle stesse ammissioni provenienti dall'Amministrazione regionale sulla sostanziale non definitiva affidabilità dei dati, le Sezioni riunite sono pervenute alla conclusione che la rappresentazione dei *vincoli da trasferimenti* all'interno del risultato di amministrazione 2018 (parte C), pari all'importo di € 3.623.154.256,58, non si presentava in linea con il principio generale (o postulato) n. 5 della *veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità* (allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011), dichiarando quindi non regolare la posta contabile.

Alla luce di tali conclusioni delle Sezioni riunite siciliane, la Sezione di controllo ha ritenuto che anche il disavanzo presunto 2018 determinato in sede di bilancio di previsione 2019-2021 presentasse gravi profili di irregolarità, emersi, per la mancanza di riscontro e i continui rinvii operati dall'Amministrazione regionale soltanto ad esito del procedimento di parifica, con conseguente grave ritardo nell'adozione delle necessarie misure correttive.

Con riferimento a queste ultime e segnatamente alle misure di copertura del disavanzo di amministrazione al 31/12/2018, occorre preliminarmente ricordare che ad esito del giudizio di parificazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, le Sezioni riunite per la Regione siciliana avevano accertato il mancato recupero di quote stanziate in bilancio relative ai disavanzi pregressi pari a 1.955,99 milioni di euro; questo valore, sommato al disavanzo complessivo di gestione 2017, pari a 189,9 milioni di euro, faceva ascendere il disavanzo di competenza degli esercizi pregressi da coprire nel corso dell'esercizio 2018 a 2.145,90 milioni di euro.

Tale cifra veniva rideterminata in 2.143,20 milioni di euro dopo l'approvazione del rendiconto 2017 da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Nell'esercizio 2018 si è registrato un nuovo disavanzo di gestione e pertanto, seguendo tale approccio interpretativo, la suddetta cifra avrebbe dovuto intendersi non recuperata, dovendosi di conseguenza recuperare interamente nel bilancio 2019.

Analogamente da recuperare nell'esercizio 2019 sarebbe stato il valore del mancato recupero delle quote stanziate in bilancio 2018 relative ai disavanzi pregressi, ovvero 943,38 milioni di euro, unitamente alla quota di disavanzo 2018, 342,21 milioni di euro (ipotizzando che la Regione si avvalesse della facoltà prevista dall'art. 42, comma 12, terzo periodo, del D.lgs. n.118/2011) e alle quote correnti di competenza dell'esercizio 2018 relative ai singoli piani di rientro fissati dalla L.r. n.21/2015, 336,56 milioni di euro.

Complessivamente quindi, nel solo esercizio 2019, la Regione avrebbe dovuto garantire, in bilancio, con appositi stanziamenti di spesa, copertura finanziaria al disavanzo di amministrazione per euro 3.765,35 milioni di euro (cfr. *infra*, tab. 9) a fronte dei quali l'effettiva previsione risultava, dopo l'approvazione dello strumento finanziario, pari ad appena 535,35 milioni di euro.

Va precisato che l'Amministrazione regionale aveva previsto di avvalersi, per la copertura di una quota pari a 1.597,08 milioni di euro, poi asseritamente ridimensionata in sede di parifica 2018 a euro 648,08 milioni di euro, dell'articolo 1, comma 874, della legge 30/12/2018,

n. 145 che prevede che "*Al fine di sostenere la trasparenza e le spese di investimento, entro l'esercizio finanziario 2020 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono ripianare in trenta esercizi, a quote costanti, l'eventuale disavanzo derivante dalla cancellazione, effettuata nel 2017 in sede di riaccertamento ordinario per carenza dei presupposti giuridici dei crediti e dei debiti relativi alla Programmazione 2007/2013, derivanti da assegnazioni dello Stato e dell'Unione europea e dei crediti tributari contabilizzati come «accertati e riscossi» entro l'esercizio 2002 a seguito di comunicazione dei competenti uffici dello Stato, non effettivamente versati*". Al riguardo, le Sezioni riunite, in seno alla relazione di parifica 2018, senza entrare nel merito della natura di queste risorse e delle relative operazioni contabili, hanno chiarito che il risultato complessivo della gestione finanziaria 2017, pari al disavanzo di amministrazione generato nell'esercizio, è stato pari a -187,21 milioni di euro ed è pertanto nei limiti di tale importo che la Regione avrebbe potuto eventualmente avvalersi della citata disciplina agevolativa.

Riepilogando, con riferimento a quanto fin qui premesso sul punto in argomento, la Sezione di controllo, con la Deliberazione n. 181/2019/PRSP, ha evidenziato che la Regione, nonostante la decisione di parifica sul rendiconto 2017 (n. 4/2018/SSRR/PARI) si fosse cristallizzata - ad esito del contenzioso promosso dalla stessa, con la sentenza n. 1/2019/EL delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei conti - ben prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2019, essa, in violazione dell'art. 42, comma 14, primo periodo, del D.lgs. n.118/2011, ha gravemente sottostimato le misure di copertura producendo un'impropria espansione della capacità di spesa che ha certamente avuto effetti per tutto l'esercizio 2019.

Al fine di determinare l'effettivo deficit di risorse a copertura del disavanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto, soccorrono le statuizioni contenute nella relazione di parifica 2018 che risultano assorbenti i numerosi rilievi sollevati nell'ambito del citato procedimento della Sezione di controllo.

Al riguardo, a conclusione di una specifica istruttoria sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, le Sezioni riunite hanno rilevato l'inesatta compilazione dei prospetti relativi alla composizione e alla modalità di copertura del disavanzo, di cui al D.M. 4 agosto 2016, riportati a pag. 59 e 60 della relazione al consuntivo.

Tra le diverse anomalie, la tabella ex D.M. 4 agosto 2016, relativamente al disavanzo al 31/12/2014, riportava un valore da ripianare al 1° gennaio 2018 pari a 393.244.611,04 euro, diversamente da quanto la stessa amministrazione indicava nel medesimo prospetto allegato

al rendiconto 2017, nel quale esponeva il valore di euro 1.132.812.332,91 da ripianare a fine anno. Al contempo, l'Amministrazione, nel medesimo prospetto, rappresentava erroneamente la presenza di un "disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità" in realtà non configurabile alla luce della documentata sterilizzazione operata fin dall'origine delle connesse operazioni contabili di accertamento di tale entrata che dimostra non si sia prodotta alcuna interferenza sul risultato di amministrazione (lett. E).

Preso atto delle predette irregolarità e in particolare dell'assenza di continuità delle risultanze contabili, la cui genesi è l'effetto dello stratificarsi di errori risalenti nel tempo, in mancanza di adeguato riscontro da parte della Regione, le Sezioni riunite hanno ritenuto di dover operare una completa ricostruzione dei valori delle tabelle di cui al D.M. 4 agosto 2016 a partire dall'01/01/2015.

L'approccio interpretativo adottato si basa sulla rappresentazione delle diverse componenti del disavanzo di amministrazione e delle relative misure di copertura operata dall'art. 1 della L.r. 30/09/2015 n. 21 tempo per tempo vigente, nel periodo 01/01/2015 – 31/12/2018. Le Sezioni riunite, al riguardo, hanno ritenuto che successivamente all'entrata in vigore della L.r. 30/09/2015 n. 21, la natura del disavanzo di amministrazione all'1/1/2015, o meglio delle sue componenti (o disavanzi di amministrazione), non sia mutata, restando quindi ferma la seguente struttura:

1. disavanzo da debito autorizzato e non contratto;
2. disavanzo al 31/12/2014;
3. disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
4. disavanzo da fondo residui perenti.

Le componenti 1 e 4 risultano essere state recuperate in un solo anno (2015), mentre le componenti 2 e 3, con un periodo di ripiano più lungo, risultano essere tutt'ora "in ammortamento".

Al fine di determinare la quota recuperata o non recuperata di queste ultime due componenti del disavanzo originario al termine di ogni anno, le Sezioni riunite siciliane hanno ritenuto di dover imputare, per ogni esercizio, ad ognuna di esse, unicamente i valori di ripiano fissati dall'art. 1 della L.r. n. 21/2015 tempo per tempo vigente, distinguendo, a partire dal 2016, quanto previsto dai commi 7 e 8 - introdotti dall'art. 1 della L.r. n. 31/2015 (entrata in vigore il 12 gennaio 2016) - il cui significato, stante l'immutata natura delle partite contabili fissata dal comma 4 (vigente), è da intendersi solo quale norma di copertura.

**Tabella n. 1.13 – Componenti disavanzo all'1/1/2015 residuali al 31/12/2018**

| COPERTURA DEL DISAVANZO | DISAVANZO AL 01/01/2015 | RECUPERATO NEL 2015 | RECUPERATO NEL 2016 | RECUPERATO NEL 2017 | RECUPERATO NEL 2018 | DISAVANZO 2015 AL 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome) | 145.000.000,00 | 145.000.000,00 | - | - | - | - |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare in dieci anni | 1.723.846.834,37 | 292.581.228,82 | 92.950.423,63 | - | - | 1.338.315.181,92 |
| Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in trenta anni | 4.925.426.156,04 | 164.180.871,87 | - | - | - | 4.761.245.284,17 |
| Disavanzo derivante dal Fondo perenti | 168.832.187,75 | 168.832.187,75 | - | - | - | - |
| **TOTALE DISAVANZO al 1/1/2015** | **6.963.105.178,16** | **770.594.288,44** | **92.950.423,63** | **-** | **-** | **6.099.560.466,09** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione siciliana – valori in euro.

Ad esito di tale ricostruzione e considerato l'ulteriore disavanzo di amministrazione maturato negli esercizi 2017 e 2018 è risultato un nuovo profilo di ripiano a carico degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale 2019-2021. La situazione è riepilogata nella tabella seguente:

**Tabella n. 1.14 – Disavanzo di amministrazione da ripianare nel periodo 2019/2021 alla data del giudizio di parificazione del rendiconto 2018 della Regione.**

| COPERTURA DEL DISAVANZO | DISAVANZO ALL'1/1/2015 RESIDUO AL 31/12/2018 | STANZIMENTI DI SPESA DA INSERIRE IN BILANCIO | | | TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE NEL TRIENNIO |
|---|---|---|---|---|---|
| DISPOSIZIONE DI LEGGE | | DISAVANZO DA RECUPERARE NEL 2019 | DISAVANZO DA RECUPERARE NEL 2020 | DISAVANZO DA RECUPERARE NEL 2021 | |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome) | | - | - | - | - |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare in dieci anni | 1.338.315.181,92 | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | 517.154.050,31 |
| Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in trenta anni | 4.761.245.284,17 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 492.542.615,60 |
| Disavanzo derivante dal Fondo residui perenti | | - | - | - | - |
| ***sub totale 1*** | ***6.099.560.466,09*** | ***336.565.555,31*** | ***336.565.555,31*** | ***336.565.555,31*** | ***1.009.696.665,92*** |
| Disavanzo 2015 non recuperato sino al **2018** | | 916.746.242,29 | | | 916.746.242,29 |
| Disavanzo complessivo di Gestione anno **2017** | | 187.218.858,42 | | | 187.218.858,42 |
| ***sub totale 2*** | | ***1.103.965.100,71*** | ***-*** | ***-*** | ***1.103.965.100,71*** |
| Disavanzo complessivo di Gestione anno **2018** | | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 | 1.026.618.749,46 |
| **TOTALE** | | **1.782.736.905,84** | **678.771.805,13** | **678.771.805,13** | **3.140.280.516,09** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione siciliana – valori in euro.

Complessivamente quindi, secondo tale ricostruzione, ipotizzando che per il disavanzo 2018 la Regione si sia avvalsa della facoltà di recupero in tre anni (misura massima consentita a legislazione vigente, ex art. 42, comma 12, terzo periodo del D. lgs. n. 118/2011), essa avrebbe dovuto stanziare nell'esercizio 2019 quote di ripiano per un totale di **euro 1.782.736.905,84,** mentre negli esercizi 2020 e 2021 quote costanti di euro 678.771.805,13 annui, per un totale di euro 3.140.280.516,09 nel triennio.

Tale quantificazione, che la Regione ha dichiarato di condividere, avrebbe richiesto tuttavia, anche alla luce dell'art. 42, commi 12 e 13 del D. lgs. n. 118/2011, l'immediata adozione di appropriati provvedimenti di copertura, con conseguente adeguamento degli stanziamenti di bilancio, operazione invece attuata, come vedremo, solo parzialmente, in sede di assestamento.

Ed infatti, prima del 28 dicembre 2019, data di approvazione della legge di assestamento, gli stanziamenti a copertura del disavanzo risultavano i seguenti:

**Tabella n. 1.15 – Stanziamenti di bilancio 2019/2021 per ripiano del disavanzo prima della manovra di assestamento**

| FONTE NORMATIVA | CAPITOLO DI BILANCIO | STANZIAMENTO QUOTE DI RIPIRANO DISAVANZO | | |
|---|---|---|---|---|
| | | EESERCIZIO 2019 | EESERCIZIO 2020 | EESERCIZIO 2021 |
| DISAVANZO FINANZIARIO RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE. | 1 | 50,00 | 120,00 | 230,00 |
| DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2012, RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE, DA RIASSORBIRE NEL TRIENNIO 2013-2015. | 2 | - | - | - |
| DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2015, RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE, DA RIASSORBIRE AI SENSI DELL'ART. 42 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. | 3 | - | - | - |
| DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2014, RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE, DA RIASSORBIRE IN DIECI ESERCIZI FINANZIARI A PARTIRE DAL 2015. | 4 | 172,38 | 172,38 | 172,38 |
| DISAVANZO COMPLESSIVO ALLA DATA DEL 1 GENNAIO 2015 DETERMINATO PER EFFETTO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DA RIASSORBIRE IN TRENTA ESERCIZI FINANZIARI A PARTIRE DAL 2015. | 6 | 59,66 | 59,66 | 59,66 |
| RIPIANO DISAVANZO CON LE ECCEDENZE DELLA REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE | 7 | - | - | - |
| RIPIANO DISAVANZO CON LE ECCEDENZE DELLA REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DI CONTO CAPITALE | 8 | - | - | - |
| RIPIANO DISAVANZO DA REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI | 10 | 0,11 | 0,01 | - |
| RIPIANO DISAVANZO DA REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DI CONTO CAPITALE CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI | 11 | 8,20 | 12,55 | - |
| RIPIANO DISAVANZO DERIVANTE DALLA CANCELLAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DA VERSARE DI PARTE CORRENTE DA RIASSORBIRE NEL TRIENNIO 2018-2020. | 12 | - | - | 74,52 |
| RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 4 DEL D.M. 2 APRILE 2015E DEL COMMA 12 DELL'ARTICOLO 42 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 GIUGNO 2011, N. 118E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZONI. | 13 | 127,35 | 127,35 | 127,35 |
| RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N,145. | 14 | 53,24 | 53,24 | 53,24 |
| **TOTALE** | | **470,94** | **545,19** | **717,15** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti su dati rilevati dal SIC della Regione Siciliana – valori in milioni di euro.

Dal confronto delle ultime due tabelle si ricava, al 27 dicembre 2019, la quantificazione del significativo deficit di risorse a copertura del disavanzo, fenomeno che ha invero caratterizzato tutto il ciclo del bilancio 2019.

Va rimarcato che la deliberazione n. 181/2019/PRSP della Sezione di controllo si concludeva con una richiesta di relazione da parte della Regione da prodursi entro 60 giorni, atto ad oggi non ancora pervenuto.

## 1.7 La legge di assestamento

La legge di assestamento, finalizzata a garantire l'adeguamento del bilancio di previsione alle risultanze del rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'esercizio precedente, ha assunto, nell'esercizio 2019, una particolare rilevanza alla luce delle risultanze generali su cui ci si è soffermati nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla ricostruzione delle dinamiche attinenti al disavanzo di amministrazione e alla sua aggiornata articolazione, diversamente dall'esercizio precedente, come illustrato nella nota integrativa all'assestamento, l'Amministrazione si è pienamente conformata agli esiti del giudizio di parifica sul rendiconto dell'esercizio 2018.

Rinviando alla specifica trattazione sviluppata nel capitolo III della presente relazione sulle misure di copertura dei disavanzi, va rammentato in questa sede che la manovra di assestamento di bilancio 2019 interviene con legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30, poche ore dopo l'entrata in vigore del D. lgs. 27 dicembre 2019 n. 158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli", che all'art. 7 introduce una disciplina agevolativa per il ripiano del disavanzo di amministrazione non recuperato al 31/12/2018.

Avvalendosi di questa disciplina, in parte sottoposta alla condizione risolutiva del raggiungimento, entro i successivi novanta giorni, di un accordo tra la Regione e lo Stato contenente specifici impegni sul rientro dal disavanzo (come vedremo in seguito raggiunto soltanto nel gennaio 2021), ed esercitando le facoltà consentite dall'art. 1 commi 874 e 886 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la Regione addiviene ad un nuovo più sostenibile piano di rientro, codificato all'art. 4 della menzionata legge di assestamento con cui si prevede, in accordo agli esiti del giudizio di parifica 2018, di:

a) prendere atto dell'entità del disavanzo finanziario maturato al 31 dicembre 2018 (€ - 7.313.398.073,97);

b) quantificarne la sua composizione come segue:

i. € 1.338.315.181,92, relativo al residuo al 31 dicembre 2018 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla delibera di Giunta n. 229 del 14 settembre 2015;

ii. € 4.761.245.284,17, relativo al residuo al 31 dicembre 2018 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui;

iii. € 187.218.858,42 relativo al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 (nuovo disavanzo);

iv. € 1.026.618.749,46 relativo al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (nuovo disavanzo).

c) definirne i piani di recupero per singola tipologia, specificando sia l'entità delle quote da imputare annualmente, sia i tempi di recupero.

Accertato che la quota di disavanzo non recuperata al 31/12/2018 della fattispecie sub b) i. ammonta a euro 424.203.626,69 e che la quota di disavanzo non recuperata alla stessa data della fattispecie sub b) ii. risulta pari a euro 492.542.615,61 come da tabella seguente:

**Tabella 1.16 – Quota di disavanzo non recuperato**

| COPERTURA DEL DISAVANZO | DISAVANZO AL 01/01/2015 | NON RECUPERATO NEL 2015 | NON RECUPERATO NEL 2016 | NON RECUPERATO NEL 2017 | NON RECUPERATO NEL 2018 | TOTALE DISAVANZO 2015 NON RECUPERATO AL 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome) | 145.000.000,00 | - | - | - | - | - |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare in dieci anni | 1.723.846.834,37 | - | 79.434.259,81 | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | 424.203.626,69 |
| Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in trenta anni | 4.925.426.156,04 | - | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 492.542.615,61 |
| Disavanzo derivante dal Fondo perenti | 168.832.187,75 | - | - | - | - | - |
| **TOTALE DISAVANZO al 1/1/2015** | **6.963.105.178,16** | **-** | **243.615.131,68** | **336.565.555,31** | **336.565.555,31** | **916.746.242,30** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione siciliana – valori in euro

si è così provveduto, a parziale modifica del piano di rientro precedentemente approvato con l'articolo 1 della L.r. 30 settembre 2015, n. 21 e ss.mm. e integrazioni, a definire sei tipologie di ripiano che trovano fondamento anche sulle già citate disposizioni normative di carattere nazionale:

A) in riferimento alla quota di disavanzo complessiva di € 1.338.315.181,92:

- A1) l'importo di € 424.203.626,69, relativo alle quote non recuperate al 31 dicembre 2018 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla delibera di Giunta n. 229 del 14 settembre 2015, è

stato ripartito in 10 quote di euro 42.420.362,67, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019. Il ripiano è stato disposto ai sensi del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli ([3]);

- A2) il restante importo di € 914.111.555,23, relativo al residuo al 31 dicembre 2018 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla delibera di e Giunta n. 229 del 14 settembre 2015, è stato ripartito in 16 quote di € 57.131.972,20, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019. Il ripiano è stato disposto ai sensi del comma 886 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ([4]) ([5]);

B) in riferimento alla quota di disavanzo complessiva di € 4.761.245.284,17:

- B1) l'importo di € 492.542.615,61, relativo alle quote non recuperate al 31 dicembre 2018 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare, è stato ripartito in 10 quote costanti di euro 49.254.261,56, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019. Il ripiano è stato disposto ai sensi del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante

([3]) Art. 7 del D.gs. 158/2019 vigente al 28 dicembre 2019: "1. In sede di prima applicazione delle presenti norme di attuazione, ferma restando la competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci, il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, non potranno essere ripianate oltre il limite massimo di dieci esercizi. In ogni caso l'applicazione del presente comma non può avere effetto sulla gestione dei pagamenti. 2. Anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre anni qualora, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo. Tali impegni, in attuazione dei principi dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di responsabilità intergenerazionale, ai sensi degli articoli 81 e 97 della Costituzione, devono garantire il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, già con effetti a decorrere dall'esercizio finanziario 2020. La Regione si impegna, altresì, a concordare con lo Stato appositi interventi di riforma per le finalità di cui al presente comma.

([4]) Art. 1, comma 886, della L. n. 145/2018: "886. La Regione siciliana può applicare i commi da 779 a 781 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a condizione che nel 2018 abbia incrementato gli impegni delle spese per investimento dell'esercizio 2018 in misura non inferiore al 2 per cento rispetto al corrispondente valore del 2017. Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2018, la condizione è verificata provvisoriamente rispetto ai dati risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2018 approvato dalla Giunta regionale per la preventiva approvazione per consentirne la parifica e riconfermata con i dati del rendiconto parificato."

([5]) Art. 1 della L. n. 205/2017: "779. Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del consiglio regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla giunta regionale. Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano anche con riferimento al disavanzo al 31 dicembre 2015. 780. Le regioni di cui al comma 779, per gli anni dal 2018 al 2026, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026. Ai fini di cui al primo periodo, non rilevano gli investimenti aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 140-bis e 495-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e, per il solo calcolo relativo all'anno 2018, i pagamenti complessivi per investimenti relativi all'anno 2017 da prendere a riferimento possono essere desunti anche dal preconsuntivo. 781. Le regioni di cui al comma 779 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 780 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232."

norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli ([3]);

- B2) il restante importo di € 4.268.702.668.56, relativo al residuo al 31 dicembre 2018 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, è stato ripartito in 26 quote costanti di euro 164.180.871,87, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019. Il ripiano è stato disposto ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni ([6]);

C) l'importo di € 187.212.858,42, relativo al disavanzo di gestione anno 2017, è stato ripartito in 30 quote costanti di euro 6.240.628,61, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019. Il ripiano è stato disposto ai sensi del comma 874 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ([7]);

D) l'importo di € 1.026.618.749,46, relativo al disavanzo di gestione anno 2018, è stato ripartito in 10 quote costanti di euro 102.661.874,95, a decorrere dall'esercizio 2019. Il ripiano è stato disposto ai sensi del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 [(3)].

Si riporta a seguire una tabella riepilogativa dei suddetti riparti:

([6]) Art. 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011: "16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione
b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto."

([7]) Art. 1, comma 874, della L. 145/2018: "874. Al fine di sostenere la trasparenza e le spese di investimento, entro l'esercizio finanziario 2020 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono ripianare in trenta esercizi, a quote costanti, l'eventuale disavanzo derivante dalla cancellazione, effettuata nel 2017 in sede di riaccertamento ordinario per carenza dei presupposti giuridici dei crediti e dei debiti relativi alla Programmazione 2007/2013, derivanti da assegnazioni dello Stato e dell'Unione europea e dei crediti tributari contabilizzati come « accertati e riscossi » entro l'esercizio 2002 a seguito di comunicazione dei competenti uffici dello Stato, non effettivamente versati."

**Tabella 1.17 – Schema recupero disavanzo**

| LEGGI DI FINANZIAMENTO | CAP. | RIPARTIZIONE | durata anni | disavanzo al 31/12/2018 | 1 | 2 | 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | 2019 | 2020 | 2021 |
| **DISAVANZO 2014 E RETRO** | | **IMPORTO così costituito:** | | **1.338.315.181,92** | **99.552.334,87** | **99.552.334,87** | **99.552.334,87** |
| L.R. 21/2015, art, 1, co.1<br>L.R. 3/2016, art, 3, co.1<br>L.R. 8/2017, art, 3, co.7<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) e a2) | 4 | RIPIANO IN 16 ANNI<br>(ex co. 886 della L. 145/2018 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) | 16 | **914.111.555,20** | 57.131.972,20 | 57.131.972,20 | 57.131.972,20 |
| | | RIPIANO IN 10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **10** | **424.203.626,72** | **42.420.362,67** | **42.420.362,67** | **42.420.362,67** |
| **DISAVANZO 2015 DA RIAC.TO TRENTENNALE** | | **IMPORTO così costituito:** | | **4.761.245.284,17** | **213.435.133,43** | **213.435.133,43** | **213.435.133,43** |
| D.lgs. 118/2011, art.3, co. 13<br>D.lgs. 158/2019<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) e b2) | 6 | RIPIANO IN 26 ANNI<br>(ex art. 3, co.16, del D.Lgs. 118/2011 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) | 26 | **4.268.702.668,62** | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 |
| | | RIPIANO IN 10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **10** | **492.542.615,55** | **49.254.261,56** | **49.254.261,56** | **49.254.261,56** |
| **RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145** | | | | **187.218.858,42** | **6.240.628,61** | **6.240.628,61** | **6.240.628,61** |
| L. 145/2018, art. 1, co.74<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.c) | 14 | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145. | 30 | **187.218.858,42** | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 |
| **DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** | | | | **1.026.618.749,46** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** |
| D.Lgs. 158/2019, art. 7, co.1<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.d) | 15 | RIPIANO IN 10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **10** | **1.026.618.749,46** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** |
| | | | **TOTALE** | **7.313.398.073,97** | **421.889.971,85** | **421.889.971,85** | **421.889.971,85** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione siciliana – valori in euro

Come meglio chiarito a conclusione del capitolo III, la citata condizione per beneficiare della durata massima prevista dall'art. 7 del D. Lgs. n. 158/2019 non si realizzerà e pertanto questo più abbordabile piano di rientro risulterà in parte inefficace almeno fino al 2021.

## 1.8 Considerazioni finali

L'esercizio 2019 avrebbe potuto rappresentare un vero punto di svolta nella gestione finanziaria della Regione che in sede di preparifica non ha mancato di ammettere il *"ritardato ed errato"* – asseritamente imputabile alla precedente legislatura – adeguamento ad D. Lgs. n. 118/2011.

L'impegno al riordino contabile manifestato dall'Amministrazione ha in effetti prodotto importanti frutti, primo tra tutti una rappresentazione in linea con la legislazione vigente e le pronunce della Corte della stratificazione dei disavanzi, presupposto essenziale per l'adozione di un piano di rientro legittimo.

Apprezzabile è pure l'impegno ad addivenire, in sede di norme di attuazione dello Statuto, ad un profilo di ammortamento sostenibile e non velleitario, come purtroppo accaduto in passato, circostanza quest'ultima alla base, insieme al disordine contabile, dell'adozione di misure eccessivamente ambiziose (se non del tutto improbabili) e del conseguente mancato recupero dei disavanzi.

Certamente concausa delle difficoltà finanziarie dell'Amministrazione è la gravosità degli accordi Stato-Regione sul fronte delle entrate che alla prova dei fatti si stanno rivelando fortemente penalizzanti per la Regione siciliana, sia in termini di adeguatezza della compartecipazione che di sostenibilità del contributo di finanza pubblica, fronte sul quale l'Amministrazione dichiara di voler agire concretamente.

Tuttavia, non si può non sottolineare come permangano, nella prassi contabile regionale, significativi scostamenti rispetto alla corretta attuazione dei principi contabili, fenomeno che finisce spesso per neutralizzare in termini di deficit, gli effetti positivi delle misure correttive adottate.

Alcuni rilevanti limiti si intravedono, già a questo primo livello di indagine generale, sull'impostazione degli strumenti finanziari e sull'attendibilità delle risultanze contabili.

Ci si riferisce in primo luogo alla mancanza di regolarità della parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione rilevata già in sede di controllo finanziario del bilancio di previsione e alla prassi consolidata di apportare correttivi, peraltro parziali, in sede di rendiconto, quando tali contabilizzazioni avvengono a scapito del risultato finanziario complessivo (e quindi finanziati in deficit).

**Tabella 1.18 - Andamento delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, ex allegato n. 37 (a/1) del rendiconto 2019**

| A | B | C | D | E=A+B+C+D |
|---|---|---|---|---|
| Risorse accantonate al 01/01/2019 | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -) | Risorse accantonate stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio | Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +/-) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione |
| 3.447.106.231,97 | -2.438.598.061,20 | 2.438.556.031,71 | 350.898.004,03 | 3.797.962.206,51 |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione siciliana – valori in euro

Quest'ultimo fenomeno ne cela un altro ben più rilevante, ovvero l'autorizzazione di spesa priva di copertura finanziaria.

L'illegittima espansione della capacità di spesa, dovuta alla sottostima degli accantonamenti, è un fenomeno da tempo rilevato e censurato dalle Sezioni riunite in sede di parifica e di recente sollevato anche dalla Sezione di controllo in occasione delle pronunce sui bilanci di previsione regionali.

Alla sottostima degli accantonamenti si è sommata, negli ultimi esercizi, una inadeguata copertura dei disavanzi, con un effetto espansivo complessivo di notevole portata.

Si tratta di circostanze ancora presenti negli strumenti finanziari regionali che condizionano il giudizio complessivo sulla gestione 2019.

## Tabella 1.19 - Misure di copertura dei disavanzi pregressi negli strumenti finanziari

| CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLI DISAVANZO | A<br>DEFR 2019/2021 | B<br>DDL 475/2018 (Approvazione schema di Bilancio) | C<br>L.R. 2/2019 (Approvazione del Bilancio) | D<br>L.R. 13/2019 (Variazione di Bilancio) | E<br>L.R. 30/2019 (Assestamento di Bilancio) | F=C+D+E<br>PREVISIONI DEFINITIVE (Bilancio Assestato) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | DISAVANZO FINANZIARIO RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE. | - | 50.000.000,00 | 50.000.000,00 | - | - 50.000.000,00 | - |
| 4 | DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2014, RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE, DA RIASSORBIRE IN VENTI ESERCIZI FINANZIARI A PARTIRE DAL 2015. | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | - | - 72.832.348,57 | 99.552.334,87 |
| 6 | DISAVANZO COMPLESSIVO ALLA DATA DEL 1 GENNAIO 2015 DETERMINATO PER EFFETTO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DA RIASSORBIRE IN TRENTA ESERCIZI FINANZIARI A PARTIRE DAL 2015. | 59.657.000,00 | 59.657.000,00 | 59.657.000,00 | - | 153.778.133,43 | 213.435.133,43 |
| 10 | RIPIANO DISAVANZO DA REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI | 106.280,29 | 106.280,29 | 106.280,29 | - | - 106.280,29 | - |
| 11 | RIPIANO DISAVANZO DA REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DI CONTO CAPITALE CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI | 8.198.814,79 | 8.198.814,79 | 8.198.814,79 | - | - 8.198.814,79 | - |
| 12 | RIPIANO DISAVANZO DERIVANTE DALLA CANCELLAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DA VERSARE DI PARTE CORRENTE DA RIASSORBIRE NEL TRIENNIO 2018-2020. | 74.517.647,97 | - | - | - | - | - |
| 13 | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 4 DEL D.M. 2 APRILE 2015E DEL COMMA 12 DELL'ARTICOLO 42 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 GIUGNO 2011, N. 118E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZONI. | - | 150.730.152,51 | 191.763.372,26 | - 64.408.396,37 | - 127.354.975,89 | - |
| 14 | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N,145. | - | | 53.235.999,32 | - | - 46.995.370,71 | 6.240.628,61 |
| 15 | DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018. RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE, DA RIASSORBIRE IN DIECI ESERCIZI FINANZIARI A PARTIRE DAL 2019 | - | | | - | 102.661.874,95 | 102.661.874,95 |
| **Totale** | | **314.864.426,49** | **441.076.931,03** | **535.346.150,10** | **- 64.408.396,37** | **- 49.047.781,87** | **421.889.971,86** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione siciliana – valori in euro

# 2. LE RISULTANZE GENERALI DEL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

*SOMMARIO 2.1 Premessa. - 2.2 Il conto del bilancio - 2.3 Disallineamenti tra le risultanze del conto del bilancio e il risultato di amministrazione per errata contabilizzazione del Programma Italia-Tunisia - 2.4 Applicazione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione 2018, al bilancio di previsione 2019.*

## 2.1 Premessa

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019 oggetto della presente relazione è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 04 marzo 2021.

Quest'ultimo documento sostituisce, a seguito di rielaborazione, il precedente schema approvato con deliberazione dello stesso organo n. 356, del 13 agosto 2020 e trasmesso a queste Sezioni riunite con nota prot. n. 52690 del 17 agosto 2020.

Infatti, in relazione alle evidenze emerse in sede istruttoria su quest'ultimo schema di rendiconto, della deliberazione della Sezione di controllo n.136/2020/GEST avente ad oggetto l'attività di verifica e dei rilievi del Pubblico ministero, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 39 del 26 gennaio 2021, e l'Assessore regionale dell'economia, con nota prot. 9032 del 1° febbraio, ha comunicato il ritiro del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 356, al fine del "riesame in autotutela e successiva riapprovazione".

Ad esito del ritiro del predetto rendiconto, con deliberazione n. 3, del 9 febbraio 2021, le Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede di controllo hanno deliberato il non luogo a provvedere.

Con la citata deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021, la Giunta regionale ha quindi approvato un nuovo schema di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, trasmesso a queste Sezioni con nota n. 22259 del 10 marzo 2021, pervenuta il successivo 11 marzo.

Da qui la necessità di una nuova indagine istruttoria condotta, per quanto attiene al presente capitolo, a mezzo delle note prot. n. 62 del 29 marzo 2021 e n. 145 del 21 aprile 2021, alle quali gli uffici della Regione siciliana hanno risposto con le note n. 29234 dell'08 aprile 2021, n. 32239 del 15 aprile 2021 e n. 35094 del 23 aprile 2021.

L'istruttoria è stata integrata con le informazioni prodotte dalla Regione a seguito delle richieste dell'Ufficio di Procura Generale, prot. n. 119 del 12 aprile 2021.

Dall'esame della documentazione istruttoria complessivamente pervenuta e ad esito del contraddittorio con l'Amministrazione regionale, nell'ambito del quale sono pervenute le note prot. n. 51332 del 27/05/2021 e n. 52881 del 01/06/2021, emergono le evidenze di seguito descritte.

Un primo livello di analisi attiene alle correzioni apportate in sede di rielaborazione.

Le differenze del Risultato di Amministrazione al 31/12/2019 tra i due schemi di rendiconto sopra richiamati sono di seguito illustrate:

**Tabella n. 2.1 – Dettaglio variazioni del risultato di amministrazione 2019 per effetto del nuovo rendiconto**

| VARIAZIONI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 TRA LE DELIBERE N. 356/2020 e 121/2021 | 2019 |
|---|---|
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 (gs. DGR 356/2020) - PARTE DISPONIBILE LETT. E)** | **- 6.891.508.102,11** |
| Maggiori cancellazione Residui Attivi da attività di riaccertamento ex DGR n. 109 del 4/03/2021, di cui: | - 238.255.780,84 |
| ***da gestione corrente*** | ***- 93.177.135,79*** |
| ***da gestione dei residui*** | ***- 145.078.645,05*** |
| Maggiori cancellazione Residui Passivi da attività di riaccertamento ex DGR n. 109 del 4/03/2021, di cui: | 4.565.283,31 |
| ***da gestione corrente*** | ***4.541.294,13*** |
| ***da gestione dei residui*** | ***23.989,18*** |
| Minore accontamento a Fondo contenzioso | 3.592.912,90 |
| Minori Vincoli derivanti da trasferimenti | 234.200.614,44 |
| MinoriVincoli formalmente attribuiti dall'ente | 1.032,91 |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 RETTIFICATO - PARTE DISPONIBILE LETT. E)** | **- 6.887.404.039,39** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

**Tabella n. 2.2 – Variazioni nel risultato di amministrazione per effetto del nuovo rendiconto**

| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 | | DGR 356 del 13/08/20 31/12/2019 | differenze DGR 121 - DGR 356 | DGR 121 del 04/03/21 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|
| **Fondo Cassa Iniziale** | **(=)** | **314.291.938,09** | **-** | **314.291.938,09** |
| incassi | (+) | 21.376.690.049,61 | - | 21.376.690.049,61 |
| pagamenti | (-) | 20.223.023.468,02 | 0,01 | 20.223.023.468,03 |
| **F. Cassa Finale** | **(=)** | **1.467.958.519,68** | **- 0,01** | **1.467.958.519,67** |
| SALDO GESTIONE DI TESORERIA | (+) | - | - | - |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (+) | 41.684.225,00 | - | 41.684.225,00 |
| **Fondo Cassa Finale** | **(=)** | **1.426.274.294,68** | **- 0,01** | **1.426.274.294,67** |
| Residui attivi | (+) | 4.342.486.998,35 | - 238.255.780,84 | 4.104.231.217,51 |
| Residui passivi | (-) | 3.567.560.023,46 | - 4.565.283,31 | 3.562.994.740,15 |
| Crediti di Tesoreria | (+) | - | - | - |
| Debiti di Tesoreria | (-) | - | - | - |
| FPV parte corrente | (-) | 277.771.984,22 | - | 277.771.984,22 |
| FPV parte Capitale | (-) | 839.290.050,13 | - | 839.290.050,13 |
| FPV parte Spese incremento attvità finanziarie | (-) | 4.042.730,23 | - | 4.042.730,23 |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 (A)** | **(=)** | **1.080.096.504,99** | **- 233.690.497,54** | **846.406.007,45** |

| COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | | DGR 356 del 13/08/20 31/12/2019 | differenze DGR 121 - DGR 356 | DGR 121 del 04/03/21 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|
| **Parte accantonata** | | | - | |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) | | 167.996.686,40 | - | 167.996.686,40 |
| Accantonamento residui perenti | | 544.625.815,43 | - | 544.625.815,43 |
| Fondo Anticipazioni Liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | 2.360.763.351,58 | - | 2.360.763.351,58 |
| F. Rischi contenzioso | | 246.660.371,36 | - 3.592.912,90 | 243.067.458,46 |
| Fondo perdite società partecipate | | 27.268.594,00 | - | 27.268.594,00 |
| Altri accantonamenti | | 454.240.300,64 | - | 454.240.300,64 |
| **Totale parte accantonata** | **B** | **3.801.555.119,41** | **- 3.592.912,90** | **3.797.962.206,51** |
| **Parte vincolata:** | | | - | |
| Vincoli derivanti da leggi e principi contabil (Derivati) | | 20.500.542,78 | - | 20.500.542,78 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 3.736.995.045,46 | - 234.200.614,44 | 3.502.794.431,02 |
| Vincoli derivanti da contrazione di mutui | | - | - | - |
| *di cui: da mutui* | | - | - | - |
| *da anticipazione finanziarie DL 78/2015* | | | - | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 386.643.229,01 | - 1.032,92 | 386.642.196,09 |
| Altri vincoli, specificare | | - | - | - |
| Vincoli per quote di cofinanziamento (Programmi comunitari ed altri progetti nazionali e comunitari) | | - | - | - |
| **Totale parte vincolata** | **C** | **4.144.138.817,25** | **- 234.201.647,36** | **3.909.937.169,89** |
| **Parte destinata agli investimenti:** | | | | |
| Totale parte destinata agli investimenti | | 25.910.670,44 | - | 25.910.670,44 |
| **Totale parte destinata** | **D** | **25.910.670,44** | **-** | **25.910.670,44** |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, parte disponibile** | **E** | **- 6.891.508.102,11** | **4.104.062,72** | **- 6.887.404.039,39** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dello schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Particolarmente significative sono le modifiche apportate ai residui attivi (- euro 238.255.780,84) e alla parte vincolata, in adesione alla deliberazione della Sezione di controllo n. 136/2020/GEST, come riassunto nella tabella seguente:

**Tabella n. 2.3 – Variazione nei vincoli da trasferimenti nella quota vincolata del risultato di amministrazione tra i due schemi di rendiconto**

| VARIAZIONI AL 31/12/2019 DEI VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI, TRA LE DELIBERE N. 356/2020 e 121/2021 | 2019 |
|---|---|
| **Vincoli derivanti da trasferimenti (gs. DGR 356/2020)** | **3.736.995.045,46** |
| Variazione del Fondo di cassa vincolato | - 450.165,77 |
| Maggiori cancellazione Residui Attivi da attività di riaccertamento ex DGR n. 109 del 4/03/2021, di cui: | - 238.252.106,28 |
| Maggiori cancellazione Residui Passivi da attività di riaccertamento ex DGR n. 109 del 4/03/2021, di cui: | 4.501.657,61 |
| **Vincoli derivanti da trasferimenti (gs. DGR 121/2021)** | **3.502.794.431,02** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 (*Cfr.* Allegati a/2 - Risultato di amministrazione - quote vincolate) – valori in euro.

Rispetto all'esercizio precedente, il risultato di amministrazione – parte disponibile – lett. E, registra contabilmente un miglioramento di euro 425.994.034,58.

In regime ante armonizzazione il risultato complessivo di gestione corrispondeva alla variazione del risultato di amministrazione (che non era distinto in lett. A e lett. E) per effetto della gestione di bilancio, ovvero per effetto della gestione di competenza e della gestione residui.

In regime armonizzato tale antica regola subisce un adeguamento e la variazione del risultato di amministrazione - parte disponibile - lett. E, a consuntivo, computa anche l'effetto delle dinamiche della parte accantonata, vincolata e destinata (Cfr. Tab. 2.7).

Nelle prossime pagine si analizzeranno i movimenti generali di queste componenti.

## 2.2 Il conto del bilancio

### 2.2.1. Il risultato della gestione di competenza

L'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con un risultato della gestione di competenza positivo pari a euro 357.841.438,36, come descritto nella tabella che segue:

**Tabella n. 2.4 - Risultato della gestione di competenza 2019**

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **GESTIONE DI COMPETENZA** | | | |
| **Accertamenti di competenza (tit. da 1 a 9)** | + | 21.006.781.099,07 | 20.352.088.318,76 |
| FPV di entrata di parte corrente | + | 355.916.442,67 | 444.493.517,37 |
| FPV di entrata in c/to capitale | + | 558.729.299,24 | 713.296.891,48 |
| FPV di entrata da attività finanziarie | + | 2.000.000,00 | - |
| **TOTALE ENTRATE** | = | **21.923.426.840,98** | **21.509.878.727,61** |
| **Impegni di competenza (tit. da 1 a 7)** | - | 20.444.480.641,04 | 20.779.884.256,72 |
| FPV di spesa di parte corrente | - | 277.771.984,22 | 355.916.442,67 |
| FPV di spesa in c/to capitale | - | 839.290.050,13 | 558.729.299,24 |
| FPV di spesa da attività finanziarie | - | 4.042.730,23 | 2.000.000,00 |
| **TOTALE SPESE** | = | **21.565.585.405,62** | **21.696.529.998,63** |
| **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA** | = | **357.841.435,36** | **- 186.651.271,02** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

Il risultato positivo della gestione di competenza 2019 è stato influenzato da minori entrate correnti rispetto alle previsioni pari a complessivi 541,54 milioni di euro, a fronte di economie di spesa corrente pari ad euro 972,38 milioni di euro, con un effetto complessivo di parte corrente pari a euro (+) 430,84 milioni di euro, come di seguito illustrato:

**Tabella n. 2.5 – Previsione ed Accertamenti della gestione di competenza 2019**

| Entrata | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | **Previsioni assestate** | **Accertamenti** | **differenza (Acc.-Prev.)** | **%** |
| | **A** | **B** | **C=B-A** | **D=C/A** |
| 1 | 12.322.063.918,28 | 11.841.494.290,57 | - 480.569.627,71 | -3,90% |
| 2 | 3.780.756.665,12 | 3.717.450.182,97 | - 63.306.482,15 | -1,67% |
| 3 | 772.620.946,64 | 774.960.116,41 | 2.339.169,77 | 0,30% |
| 4 | 2.048.339.736,38 | 1.055.838.609,33 | - 992.501.127,05 | -48,45% |
| 5 | 968.128.576,59 | 686.207.410,94 | - 281.921.165,65 | -29,12% |
| 9 | 3.759.122.425,29 | 2.930.830.488,85 | - 828.291.936,44 | -22,03% |
| **Totale** | **23.651.032.268,30** | **21.006.781.099,07** | **- 2.644.251.169,23** | **-11,18%** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

**Tabella n. 2.6 – Previsione ed Impegni + FPV della gestione di competenza 2019**

| Spesa | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo** | **Previsioni assestate** | **Impegni** | **FPV** | **differenza (Imp.+FPV-Prev.)** | **%** |
| | **A** | **B** | **C** | **D=B+C** | **E=D/A** |
| 1 | 16.667.732.052,66 | 15.417.575.649,54 | 277.771.984,22 | - 972.384.418,90 | -5,83% |
| 2 | 3.133.731.423,43 | 1.164.988.734,71 | 839.290.050,13 | - 1.129.452.638,59 | -36,04% |
| 3 | 961.712.279,74 | 710.712.112,18 | 4.042.730,23 | - 246.957.437,33 | -25,68% |
| 4 | 2.581.137.717,47 | 220.373.655,76 | - | - 2.360.764.061,71 | -91,46% |
| 7 | 3.759.122.425,29 | 2.930.830.488,85 | - | - 828.291.936,44 | -22,03% |
| **Totale** | **27.103.435.898,59** | **20.444.480.641,04** | **1.121.104.764,58** | **- 5.537.850.492,97** | **-20,43%** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

Rispetto all'esercizio 2018, si registra la modesta dinamica della spesa corrente (+0,76%) a fronte di una più marcata crescita delle entrate correnti (+4,7%) che contribuiscono in misura decisiva al miglioramento dei saldi di questa parte di gestione.

Da rilevare anche il deficit della gestione in conto capitale in presenza di una rilevante crescita delle correlate spese (+18,9%).

**Tabella n. 2.7 – Trend 2018/2019 delle Previsione e degli Accertamenti della gestione di competenza**

| ACCERTAMENTI + FPV di entrata | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo | 2018 | 2019 | differenza | % |
| | A | B | C=B-A | D=C/A |
| FPV | 1.157.790.408,85 | 916.645.741,91 | - 241.144.666,94 | -20,83% |
| 1 | 11.746.443.147,96 | 11.841.494.290,57 | 95.051.142,61 | 0,81% |
| 2 | 3.345.408.138,35 | 3.717.450.182,97 | 372.042.044,62 | 11,12% |
| 3 | 510.025.203,44 | 774.960.116,41 | 264.934.912,97 | 51,95% |
| 4 | 669.204.553,37 | 1.055.838.609,33 | 386.634.055,96 | 57,78% |
| 5 | 88.466.215,39 | 686.207.410,94 | 597.741.195,55 | 675,67% |
| 9 | 3.992.541.060,25 | 2.930.830.488,85 | - 1.061.710.571,40 | -26,59% |
| **Totale** | **21.509.878.727,61** | **21.923.426.840,98** | **413.548.113,37** | **1,92%** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

**Tabella n. 2.8 – Trend 2018/2019 delle Previsione e degli Impegni e del FPV della gestione di competenza**

| IMPEGNI + FPV di spesa | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo | 2018 | 2019 | differenza (2019-2018) | % (2019-2018) |
| | A | B | C=B-A | D=C/A |
| 1 | 15.577.543.679,51 | 15.695.347.633,76 | 117.803.954,25 | 0,76% |
| 2 | 1.685.927.201,70 | 2.004.278.784,84 | 318.351.583,14 | 18,88% |
| 3 | 174.461.858,27 | 714.754.842,41 | 540.292.984,14 | 309,69% |
| 4 | 266.056.198,90 | 220.373.655,76 | - 45.682.543,14 | -17,17% |
| 7 | 3.992.541.060,25 | 2.930.830.488,85 | - 1.061.710.571,40 | -26,59% |
| **Totale** | **21.696.529.998,63** | **21.565.585.405,62** | **- 130.944.593,01** | **-0,60%** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

## 2.2.2 Il risultato della gestione residui

Il risultato della gestione dei residui registra un avanzo di euro 131.223.182,41, imputabile alle variazioni in aumento dei residui attivi, per 296,32 milioni di euro, alle diminuzioni dei residui attivi, per 306,87 milioni di euro, ed alle cancellazioni di residui passivi, per € 141,77 milioni di euro.

Rispetto al 2018, che evidenziava un risultato positivo di 352,23 milioni di euro, si registra un peggioramento di 221,00 milioni di euro, come rappresentato nella tabella seguente:

**Tabella n. 2.9 - Saldo della gestione dei residui**

| RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI | | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Maggiori residui attivi riaccertati | + | 296.322.782,81 | 295.894.425,17 |
| Minori residui attivi riaccertati | - | 306.868.354,91 | 100.080.522,32 |
| Minori residui passivi riaccertati | + | 141.768.754,51 | 156.415.615,60 |
| **SALDO GESTIONE DEI RESIDUI** | **=** | **131.223.182,41** | **352.229.518,45** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

Le quasi totalità delle cancellazioni di residui attivi riguardano entrate correnti - Titoli I, II e III - mentre i maggiori riaccertamenti, i Titoli IV e V.

Ai fini riepilogativi è stata elaborata la seguente tabella che confronta il 2019 con quanto contabilizzato al riguardo nell'esercizio 2018:

**Tabella n. 2.10 – Trend 2018/2019 delle variazioni dei Residui Attivi e Passivi**

| Tit. | 2019 > RES. ATTIVI 2019 | 2018 > RES. ATTIVI 2018 | *diff.2019-2018* |
|---|---|---|---|
| 1 | 191.996.411,99 | 263.344.303,17 | - *71.347.891,18* |
| 2 | 68.739.790,94 | - | *68.739.790,94* |
| 3 | 35.586.436,09 | 32.209.226,23 | *3.377.209,86* |
| 4 | - | | - |
| 5 | - | - | - |
| 6 | - | - | - |
| 9 | 143,79 | 340.895,77 | - *340.751,98* |
| **Tot. (A)** | **296.322.782,81** | **295.894.425,17** | ***428.357,64*** |
| Tit. | 2019 < RES. ATTIVI 2019 | 2018 < RES. ATTIVI 2018 | *diff.2019-2018* |
| 1 | - | - | - |
| 2 | - | 356.402,79 | - *356.402,79* |
| 3 | - | - | - |
| 4 | 253.868.354,91 | 99.724.119,53 | *154.144.235,38* |
| 5 | 53.000.000,00 | - | *53.000.000,00* |
| 6 | - | - | - |
| 9 | - | - | - |
| **Tot. (B)** | **306.868.354,91** | **100.080.522,32** | ***206.787.832,59*** |
| | 2019 | 2018 | *diff.2019-2018* |
| **Saldo Res. Att. (C=A+B)** | **- 10.545.572,10** | **195.813.902,85** | **-** ***206.359.474,95*** |
| Tit. | 2019 > RES. PASSIVI 2019 | 2018 > RES. PASSIVI 2018 | *diff.2019-2018* |
| 1 | 32.232.941,62 | 18.735.635,37 | *13.497.306,25* |
| 2 | 109.535.812,89 | 137.679.980,23 | - *28.144.167,34* |
| 3 | - | - | - |
| 4 | - | - | - |
| 7 | - | | - |
| **Res.Pass. (D)** | **141.768.754,51** | **156.415.615,60** | ***141.768.754,51*** |
| SALDO GESTIONE DEI RESIDUI | | | |
| | 2019 | 2018 | *diff.2019-2018* |
| **Saldo Gest.Res. (E=C+D)** | **131.223.182,41** | **352.229.518,45** | **-** ***221.006.336,04*** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dello schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

## 2.2.3 Il risultato complessivo di gestione

La variazione registrata nel risultato di amministrazione di cui alla lettera A), per effetto congiunto delle gestioni di competenza e in conto residui, è pari complessivamente a euro 489.064.623,77.

**Tabella. n. 2.11 – Variazione del risultato di amministrazione lett. A**

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI | | 2019 | Fondi NON REGIONALI | Fondi REGIONALI |
|---|---|---|---|---|
| **GESTIONE DI COMPETENZA** | | | | |
| Accertamenti di competenza | + | 21.006.781.099,07 | 7.690.664.566,54 | 13.316.116.532,53 |
| Impegni di competenza | - | 20.444.480.641,04 | 7.846.214.411,63 | 12.598.266.229,41 |
| **SALDO** | | **562.300.458,03** | **- 155.549.845,09** | **717.850.303,12** |
| FPV di Entrata | + | 916.645.741,91 | 981.820.329,52 | - 65.174.587,61 |
| FPV di Spesa | - | 1.121.104.764,58 | 925.075.862,53 | 196.028.902,05 |
| **SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA** | = | **357.841.435,36** | **- 98.805.378,10** | **456.646.813,46** |
| | | | | |
| **GESTIONE DEI RESIDUI** | | | | |
| Maggiori residui attivi riaccertati | + | 175.155.193,15 | - | 175.155.193,15 |
| Minori residui attivi riaccertati | - | 185.700.759,25 | 185.700.759,25 | - |
| Minori residui passivi riaccertati | + | 141.768.754,51 | 89.023.392,04 | 52.745.362,47 |
| **SALDO GESTIONE DEI RESIDUI** | = | **131.223.188,41** | **- 96.677.367,21** | **227.900.555,62** |
| | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)** | +/- | **489.064.623,77** | **- 195.482.745,31** | **684.547.369,08** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

Tale miglioramento del risultato di amministrazione, prima della determinazione di vincoli ed accantonamenti, è riconducibile interamente al saldo finanziario positivo della gestione dei fondi regionali (684,55 milioni di euro) che compensa il saldo finanziario negativo registrato dai fondi extraregionali (-195,48 milioni di euro).

La variazione della parte accantonata (lett. B), vincolata (lett. C) e destinata (lett. D) del risultato di amministrazione è complessivamente pari a euro 63.070.589,19, talché, contabilmente, il risultato complessivo della gestione finanziaria 2019 risulta positivo e pari a 425.994.034,58 di euro, equivalente, appunto, al miglioramento del risultato di amministrazione disponibile (lett. E) rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella n. 2.12 – Variazione contabile del risultato di amministrazione disponibile – lett. E**

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI | | 2019 | Fondi NON REGIONALI | Fondi REGIONALI |
|---|---|---|---|---|
| **TOTALE VARIAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)** | +/- | **489.064.623,77** | **- 195.482.745,31** | **684.547.369,08** |
| **Totale Variazione parte accantonata (B)** | - | **350.855.974,55** | **- 75.122.919,75** | **425.978.894,30** |
| **Totale Variazione parte vincolata ( C)** | - | **- 289.047.506,15** | **- 120.359.825,56** | **- 168.687.680,59** |
| **Totale Variazione parte destinata agli investimenti ( D)** | - | **1.262.120,79** | **-** | **1.262.120,79** |
| **Totale Variazione parte disponibile (E=A-B-C-D)** | = | **425.994.034,58** | **- 0,00** | **425.994.034,58** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

Al riguardo, va evidenziato che la variazione contabile della parte disponibile (lett. E) sarebbe stata superiore se non fosse per l'alimentazione parzialmente fuori dal conto del bilancio dei Fondi iscritti nella parte accantonata, pari complessivamente ad euro

204.380.681,17 (differenza tra variazione finale parte accantonata – euro 350.855.974,55 – e stanziamento definitivo al 31/12/2019 della missione 20 programmi 2 e 3, pari a euro 146.475.293,39).

Queste Sezioni riunite devono ancora una volta stigmatizzare tale *modus operandi* della Regione che sottrae sistematicamente alla gestione di bilancio una quota rilevante degli accantonamenti di legge, generando un'impropria espansione della capacità di spesa.

Va segnalato infine il modestissimo "assorbimento" della parte vincolata del risultato di amministrazione, pur in presenza, come vedremo nel III capitolo, di un elevatissimo ammontare di risorse vincolate.

### 2.2.4 Gli equilibri di bilancio

Il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio, approvato con il D.M. del 1° agosto 2019, da produrre a partire dal Rendiconto di gestione 2019 e del Bilancio di previsione 2021/2023, ha modificato sostanzialmente lo schema utilizzato fino al 2018.

Le più importanti novità nella redazione del nuovo documento sono state l'inserimento di nuove componenti valide ai fini della determinazione degli equilibri, come lo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché degli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett b), del D.lgs. n. 118/2011, è stato prodotto dall'Amministrazione regionale l'allegato 10, come riportato nella tabella seguente:

**Tabella n. 2.13 - Equilibri di bilancio**

| Equilibri di bilancio | | 2019 |
|---|---|---|
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti | (+) | 2.846.968.929,79 |
| Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1] | (-) | 499.724.681,48 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 355.916.442,67 |
| Entrate titoli 1-2-3 | (+) | 16.333.904.589,95 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2] | (+) | 20.000.000,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 93.892.584,31 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3] | (+) | - |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | - |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | - |
| Spese correnti | (-) | 15.417.575.649,54 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) [4] | (-) | 277.771.984,22 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 97.146.776,92 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4] | (-) | 6.500.084,80 |
| Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo) [5] | (-) | 26.547.431,47 |
| Rimborso prestiti | (-) | 220.373.655,76 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | - |
| Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 2.360.763.351,58 |
| **A/1)Risultato di competenza di parte corrente** | | **744.278.930,95** |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 64.392.680,13 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 508.872.739,77 |
| **A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente** | | **171.013.511,05** |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 336.937.552,02 |
| **A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente** | | **- 165.924.040,97** |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento | (+) | 188.513.640,07 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 558.729.299,24 |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4) | (+) | 1.055.838.609,33 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (+) | - |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) | (+) | - |
| Stanziamenti di entrata concernenti le accensioni di prestiti autorizzati e non contratti [8] | (+) | |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2] | (-) | 20.000.000,00 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3] | (-) | - |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | - |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | - |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 93.892.584,31 |
| Spese in conto capitale | (-) | 1.164.988.734,71 |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) [4] | (-) | 839.290.050,13 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (-) | - |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4] | (-) | - |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 97.146.776,92 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4] | (+) | 6.500.084,80 |
| Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [9] | (-) | |
| Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)[5] | (+) | |
| **B1) Risultato di competenza in c/capitale** | | **- 211.442.958,79** |
| - Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 13.400.000,00 |
| - Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio | (-) | 316.566.216,30 |
| **B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale** | | **- 541.409.175,09** |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) | (-) | 13.960.452,01 |
| **B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale** | | **- 555.369.627,10** |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio | | - |
| Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [6] | (+) | - |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 2.000.000,00 |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie | (+) | 686.207.410,94 |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie | (-) | 710.712.112,18 |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)[4] | (-) | 4.042.730,23 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (-) | - |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (+) | - |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4] | (+) | - |
| **C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza** | | **- 26.547.431,47** |
| - Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | - |
| - Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio | (-) | - |
| **C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio** | | **- 26.547.431,47** |
| - Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) | (-) | - |
| **C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo** | | **- 26.547.431,47** |
| | | |
| **D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)** | | **532.835.972,16** |
| **D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)** | | **- 370.395.664,04** |
| **D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)** | | **- 721.293.668,07** |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio[10] | | - |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019 Regione siciliana – valori in euro

Dai dati ivi esposti, emergono: un grave squilibrio di bilancio (D/2), pari a (-) 370,4 milioni di euro, ed un altrettanto grave squilibrio complessivo (D/3), di (-) 721,3 milioni di euro, che

si manifesta già a livello di Equilibrio complessivo di parte corrente (A/3), (-) 165,9 milioni di euro, pur nel rispetto del vincolo costituito dal risultato di competenza (D/1) non negativo[8], pari a (+) 532,8 milioni di euro.

Va precisata l'importanza che la Regione tenda al rispetto anche degli equilibri D/2 e D/3, in quanto il primo rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e della quota di ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, mentre il secondo rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione che essa ha con il risultato di amministrazione.

Sul punto si rileva che nessuna valutazione di merito sulla condizione di disequilibrio è stata resa dall'Amministrazione regionale nella relazione al rendiconto o in sede di contraddittorio, sebbene le cause sarebbero invece da individuare ed analizzare al fine porre in essere le necessarie azioni correttive.

### 2.2.5 La gestione di cassa

Nell'esercizio 2019 si registrano riscossioni complessive per euro 21.376.690.049,61 e pagamenti complessivi per euro 20.264.707.693,03 con un risultato di cassa positivo, al netto dei pagamenti per azioni esecutive (euro 41.684.225,00), pari a euro 1.111.982.356,58. Il saldo è la risultante di una gestione deficitaria a residuo di euro (-) 334.983.133,44 e di una di competenza in surplus, pari ad euro (+) 1.446.965.490,02, derivante dall'elevato avanzo di cassa generato dalla parte corrente.

([8]) Art.1, comma 820 e 821, della legge di stabilità 2019 (L. n.145/2018): "820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

**Tabella n. 2.14 – Totale Incassi e Pagamenti effettuati nel 2019**

| INCASSI 2019 | | | |
|---|---|---|---|
| Titolo | Incassi a Residuo | Incassi a Competenza | Totale Incassato (Res.+Comp.) |
| | A | B | C=A+B |
| 1 | 581.355.307,39 | 11.466.371.036,09 | 12.047.726.343,48 |
| 2 | 381.086.923,02 | 3.403.472.840,61 | 3.784.559.763,63 |
| 3 | 64.012.225,88 | 658.863.368,37 | 722.875.594,25 |
| 4 | 32.720.335,17 | 721.842.813,99 | 754.563.149,16 |
| 5 | 34.144.784,80 | 685.823.171,75 | 719.967.956,55 |
| 9 | 428.445.077,34 | 2.918.552.165,20 | 3.346.997.242,54 |
| **Totale** | **1.521.764.653,60** | **19.854.925.396,01** | **21.376.690.049,61** |

| PAGAMENTI 2019 | | | |
|---|---|---|---|
| Titolo | Pagamenti a Residuo | Pagamenti a Competenza | Totale Pagamenti (Res.+Comp.) |
| | A | B | C=A+B |
| 1 | 944.603.962,33 | 14.142.560.132,27 | 15.087.164.094,60 |
| 2 | 309.299.818,03 | 649.948.275,52 | 959.248.093,55 |
| 3 | 15.632,76 | 710.710.823,30 | 710.726.456,06 |
| 4 | - | 220.373.655,76 | 220.373.655,76 |
| 7 | 602.828.373,91 | 2.683.926.236,27 | 3.286.754.610,18 |
| **Totale** | **1.856.747.787,03** | **18.407.519.123,12** | **20.264.266.910,15** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dello schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Il dato si palesa in notevole controtendenza rispetto all'esercizio 2018, ove si è registrato un saldo negativo di euro 811.985.879,37.

Rispetto all'esercizio 2018, le riscossioni segnano un incremento del 9,41%, pari a euro 1.838.818.840,70, mentre i pagamenti decrescono dello 0,42%, per un valore di euro 85.149.395,25 (importo positivamente influenzato dalla riduzione dei pagamenti su azioni esecutive pari a euro 13.062.106,76, passati dai 54.746.331,76 del 2018 ai 41.684.225,00 del 2019).

**Tabella n. 2.15 – Incassi e pagamenti 2019 distinti tra competenza e residuo**

| Incassi e Pagamenti a competenza e residuo | | | |
|---|---|---|---|
| Anno | Incassi | Pagamenti | Saldo |
| **2015** | 21.661.978.843,64 | 21.677.150.786,86 | -15.171.943,22 |
| **2016** | 21.051.336.562,51 | 21.003.418.403,85 | 47.918.158,66 |
| **2017** | 20.428.736.637,85 | 20.027.315.429,54 | 401.421.208,31 |
| **2018** | 19.537.871.208,91 | 20.349.857.088,28 | -811.985.879,37 |
| **2019** | 21.376.690.049,61 | 20.264.707.693,03 | 1.111.982.356,58 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema di Rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

**Tabella n. 2.16 – Trend 2018/20198 del totale degli incassi e dei pagamenti**

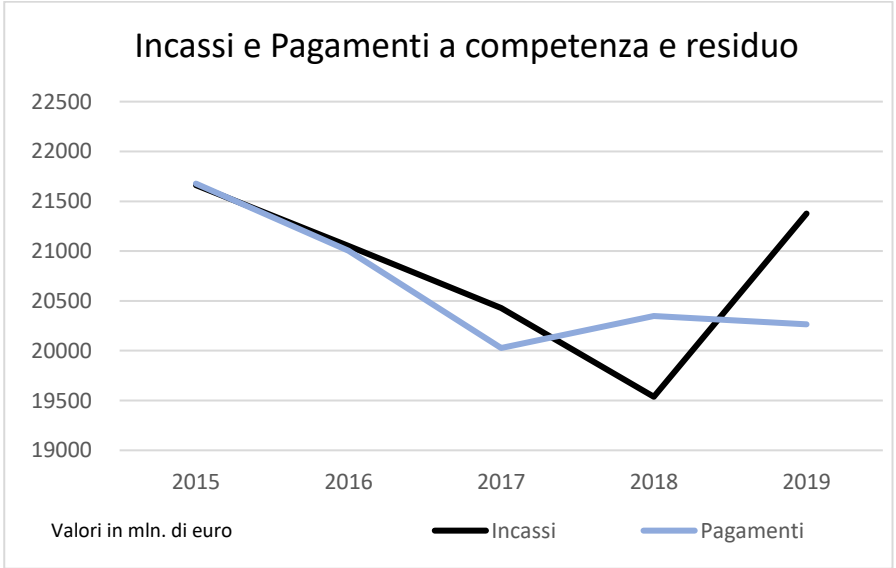
| CONFRONTO INCASSI TOTALI 2018/2019 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo | 2018 | 2019 | DIFFERENZA 2019-2018 | % 2019/2018 |
| | A | B | C=B-A | D=C/A |
| 1 | 11.949.196.559,69 | 12.047.726.343,48 | 98.529.783,79 | 0,82% |
| 2 | 3.239.264.293,81 | 3.784.559.763,63 | 545.295.469,82 | 16,83% |
| 3 | 468.215.866,09 | 722.875.594,25 | 254.659.728,16 | 54,39% |
| 4 | 262.842.364,57 | 754.563.149,16 | 491.720.784,59 | 187,08% |
| 5 | 53.899.323,58 | 719.967.956,55 | 666.068.632,97 | 1235,76% |
| 9 | 3.564.452.801,17 | 3.346.997.242,54 | - 217.455.558,63 | -6,10% |
| **Totale** | **19.537.871.208,91** | **21.376.690.049,61** | **1.838.818.840,70** | **9,41%** |

| CONFRONTO PAGAMENTI TOTALI 2018/2019 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo | 2018 | 2019 | DIFFERENZA 2019-2018 | % 2019/2018 |
| | A | B | C=B-A | D=C/A |
| 1 | 15.312.622.611,69 | 15.087.164.094,60 | - 225.458.517,09 | -1,47% |
| 2 | 847.208.425,17 | 959.248.093,55 | 112.039.668,38 | 13,22% |
| 3 | 743.921.052,64 | 710.726.456,06 | - 33.194.596,58 | -4,46% |
| 4 | 266.056.198,90 | 220.373.655,76 | - 45.682.543,14 | -17,17% |
| 7 | 3.180.048.799,88 | 3.286.754.610,18 | 106.705.810,30 | 3,36% |
| **Totale** | **20.349.857.088,28** | **20.264.266.910,15** | **- 85.590.178,13** | **-0,42%** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dello schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Particolarmente positiva, anche in raffronto al 2018, è la dinamica della gestione corrente, con entrate che crescono del 5,7% e spese che si contraggono dell'1,4%.

**Grafico n. 2.1 – Andamento degli incassi e pagamenti a competenza e residuo nel periodo 2015/2019**

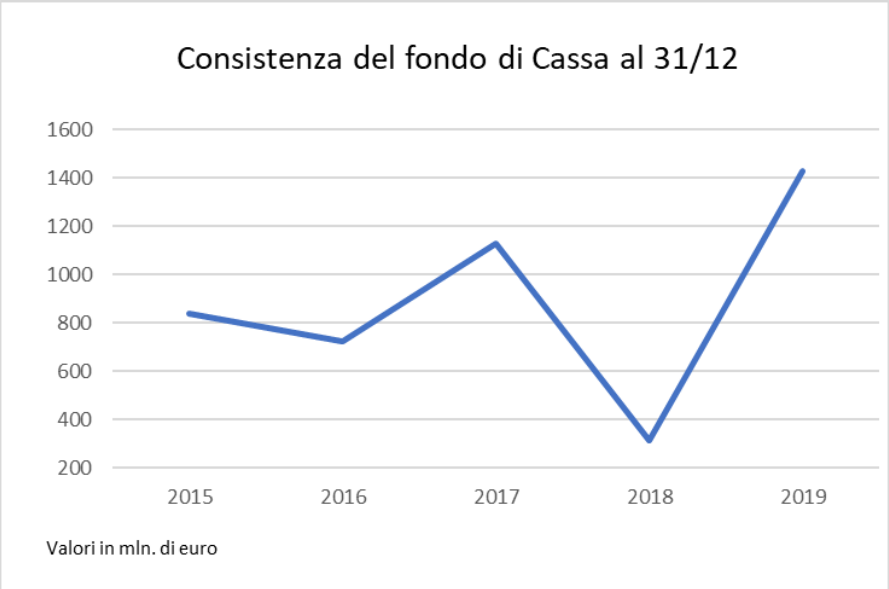



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dello schema di Rendiconto 2019 della Regione – valori in milioni di euro

Per effetto di tali movimenti generali, la disponibilità di cassa, che nel 2018 si era ridotta di oltre il 70% rispetto al 2017, si è accresciuta del 353,81% rispetto all'analogo dato rilevato alla fine del precedente esercizio, attestandosi, al 31/12/2019, ad euro 1.426.274.294,67.

Il seguente grafico rileva l'andamento del Fondo di cassa nel periodo 2015/2019[9].

**Grafico n. 2.2 – Andamento della consistenza di cassa nel periodo 2015/2019**




Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema del Rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in milioni di euro

Il saldo di cassa non è interamente disponibile per la presenza di pignoramenti e altre partite in sospeso, per complessivi euro 41.684.225,00, che andranno regolarizzate ai sensi del paragrafo 6.3, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.[10].

[9] Va segnalato che tali dati non sono perfettamente raffrontabili con quelli relativi agli esercizi 2017 e precedenti in quanto, per effetto dell'abolizione della tesoreria unica regionale, operata dell'art. 21 della l.r. 8 maggio 2018 n. 8, nel 2018 le somme giacenti sui sottoconti regionali sono state riacquisite al bilancio mediante reversali d'introito.

[10] Punto 6.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "… Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti. [… ]" Ove "…alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio. [… ] È del tutto scorretta e, al fine di garantire il rispetto del principio della competenza finanziaria, non può più essere seguita, la prassi che prevede, a seguito del necessario riconoscimento dei "debiti fuori bilancio": a) la richiesta al tesoriere di trasportare i sospesi all'esercizio in corso (successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato), b) l'impegno e l'emissione dell'ordinativo con imputazione all'esercizio in cui il debito è formalmente riconosciuto. Infatti, tale prassi comporta l'imputazione degli impegni e dei pagamenti ad un esercizio successivo a quello di competenza e, conseguentemente, l'elaborazione dei rendiconti finanziari relativi ai due esercizi considerati "non veri": il rendiconto dell'esercizio in cui il pagamento è stato effettuato non rappresenta tutte le spese di competenza dell'anno, quello successivo rappresenta spese che non sono di competenza dell'esercizio.

**Tabella n. 2.17 – Partite sospese**

| PARTITE SOSPESE - CONTABILITA' SPECIALI | 2019 | 2018 |
|---|---|---|
| **CONTABILITA' 12 - Commissioni POS Poli Museali** | 23.334,10 | 28.843,61 |
| **CONTABILITA' 19 - Commissioni conti correnti postali** | | 5.453,55 |
| **CONTABILITA' 27 - Pignoramenti** | 26.826.326,64 | 28.003.882,86 |
| **CONTABILITA' 38 - Ordinativi di pagamento in Conto Sospeso** | 14.834.564,26 | 26.708.147,34 |
| **Arrotondamenti lire/euro sull'ex T.U.R.** | | 0,71 |
| **Arrotondamenti lire/euro sugli ex Depositi provvisori** | | 3,69 |
| **TOTALE** | **41.684.225,00** | **54.746.331,76** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Una prima criticità riguardo la gestione di cassa attiene alla mancata corrispondenza tra i pagamenti risultanti dal conto del bilancio (minori) e quelli contabilizzati ai fini della determinazione del risultato di amministrazione (all. 8 al rendiconto in esame). La differenza, pari ad euro 440.782,87, è riconducibile alla gestione extracontabile dei flussi di cassa del programma Italia-Tunisia su cui si tornerà nel paragrafo successivo.

Nel corso dell'istruttoria è stato inoltre accertata la mancata coincidenza tra i totali dei pagamenti e delle riscossioni riportati nell'allegato 28 al rendiconto dell'esercizio 2019 denominato "Prospetti dati SIOPE entrate e spese" e i prospetti relativi agli incassi e pagamenti, dell'annualità 2019, scaricabili dal portale www.siope.it.

Si riporta a seguire la relativa tabella, da cui si rilevano elevati scostamenti:

**Tabella n. 2.18 – Disallineamenti con dati SIOPE**

| Dati SIOPE | incassi | pagamenti |
|---|---|---|
| **fondi regione** | 9.802.867.776,01 | 7.893.338.185,80 |
| **gestione sanitaria** | 11.568.720.231,93 | 12.423.693.369,92 |
| **Totale (A)** | **21.371.588.007,94** | **20.317.031.555,72** |
| | | |
| **Dati All. 28** | **incassi** | **pagamenti** |
| **Totali (B)** | 21.376.690.049,61 | 20.264.266.910,15 |
| ***differenze (C=B-A)*** | ***5.102.041,67*** | ***-52.764.645,57*** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Sul punto, l'Amministrazione – in ultimo con nota prot. 56444 del 9 giugno - ammette che il Cassiere, con nota prot. n. 7 del 22/01/2021, "*aveva evidenziato anomalie riscontrate nei flussi SIOPE rispetto ai dati ufficiali del rendiconto 2019*" per importi complessivamente prossimi a quelli sopra indicati (in relazione a mancate segnalazioni a SIOPE di operazioni contabili) ma allo stato permangono i disallineamenti contestati tra i dati contabili e quelli rilevati dal Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici e contrariamente a quanto affermato

dall'Amministrazione le risultanze del Conto giudiziale del cassiere per l'anno 2019 non risultano ancora approvate dalla Sezione giurisdizionale.

Una terza criticità attiene alla gestione delle risorse vincolate.

Tenuto conto delle conclusioni del precedente giudizio di parifica, notevole attenzione è stata dedicata in sede istruttoria alla quantificazione e all'andamento delle giacenze di cassa vincolata riconducibili a risorse non regionali (natura fondi 2-29), ovvero delle risorse con specifica destinazione. Si evidenzia, al riguardo, come la ricostruzione della cassa vincolata complessiva, in ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione autonomie con la deliberazione 7/SEZAUT/2019/INPR, parte III, p. 17, costituisce condizione necessaria per il monitoraggio dei relativi flussi.

La Regione, con la nota 29234 dell'08/04/2021, a riscontro della richiesta di questa Corte, prot. n. 62 del 29/03/2021, ha trasmesso l'allegato 1, da cui è stato possibile vagliare contabilmente i dati esposti nell'allegato a/2) "Risultato di amministrazione - quote vincolate" (all. n.36 del nuovo rendiconto di gestione 2019).

Dai suddetti documenti è emerso un saldo di cassa da fondi extraregionali, comprensivo della gestione sanitaria, pari ad euro 4.135.961.158.95, che ascende euro 6.497.174.676,31 al lordo del FAL, ovvero del debito residuo derivante da anticipazione di liquidità.

Alla luce dei dati comunicati risulta quindi che l'importo della cassa vincolata si è incrementato - al lordo del FAL - di euro 177.751.956,51 rispetto all'omologo dato accertato dalla Corte al 31/12/2018 (euro 6.319.422.719,80), fatto che solleva notevoli dubbi sull'efficacia dei correlati procedimenti di spesa e su cui si tornerà in seguito.

Si riportano a seguire tabelle riepilogative.

**Tabella n. 2.19 – Determinazione della cassa vincolata**

| CASSA VINCOLATA | Fondo Cassa al 31/12/2019 | Residui Attivi Finali | Residui Passivi Finali | FPV di Spesa | Risorse Vincolate al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totali ALL. 1 della nota 29234 del 08/04/2021** | 4.135.961.158,95 | 2.741.867.241,50 | 2.111.085.368,33 | 859.716.131,28 | 3.907.026.900,83 |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

**Tabella n. 2.20 – Composizione della cassa vincolata**

| Trend 2018/2019 dei saldi di cassa (vincolato e libero) | | 2018 | 2019 | *differenze 2019-2018* |
|---|---|---|---|---|
| Cassa vincolata al 31/12 | A | 3.880.824.658,60 | 4.135.961.158,95 (*) | *255.136.500,35* |
| Anticipazione di liquidità | B | 2.438.598.061,20 | 2.360.763.351,58 | *- 77.834.709,62* |
| **CASSA VINCOLATA al lordo del FAL** | **C=A+B** | **6.319.422.719,80** | **6.496.724.510,53** | ***177.301.790,73*** |
| Cassa non Vincolata | D | - 6.005.130.781,71 | - 5.070.450.215,86 | *934.680.565,85* |
| **Saldo di cassa al 31/12** | **E=C+D** | **314.291.938,09** | **1.426.274.294,67** | ***1.111.982.356,58*** |

***(*) Dato quantificato dalla Regione con l'allegato 1 della nota prot. n. 29234 del 8/4/2021***

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

La quantificazione effettuata dalla Regione su sollecitazione delle Sezioni riunite sconta tuttavia ancora notevole aleatorietà, anche alla luce delle risultanze dell'analisi delle risorse vincolate (che danno origine a questo consistente e incerto saldo) riportata al successivo capitolo III, da cui risulta la presenza di valori di fondo cassa negativo in corrispondenza a numerosi giri, circostanza che mina l'attendibilità del dato complessivo sopra riportato.

La questione assume particolare rilievo alla luce dell'entità del Fondo cassa totale a fine esercizio che risulta largamente incapiente rispetto all'ammontare delle risorse liquide vincolate che dovrebbero risultare disponibili presso il cassiere.

Al riguardo si rammenta che il saldo di cassa complessivo presso la Tesoreria al 31/12/2019 è di soli euro 1.426.274.294,68; ne consegue che le risorse vincolate liquide da ricostituire ammontano alla stessa data a euro 5.070.450.215,85 (di cui euro 2.360.763.351,58 derivanti da anticipazione di liquidità). Il dato si riduce a 2.709.686.864,27 al netto del FAL.

**Tabella n. 2.21 – Cassa vincolata da ricostituire**

| Cassa vincolata da ricostituire al 31/12 | | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Fondo cassa | A | 1.426.274.294,68 | 314.291.938,09 |
| Cassa vincolata (*) | B | 4.135.961.158,95 | 3.880.824.658,60 |
| **Fondo cassa da risostituire relativo alle risorse non regionali (al netto dell'anticipazione di liquidità)** | C | **- 2.709.686.864,27** | **- 3.566.532.720,51** |
| Anticipazione di liquidità | D | 2.360.763.351,58 | 2.438.598.061,20 |
| **Saldo di cassa da ricostituire N.F. 2-29 (al loro dell'anticipazione di liquidità)** | **E=C-D** | **- 5.070.450.215,85** | **- 6.005.130.781,71** |

***(*) Dato 2019 quantificato dalla Regione con l'allegato 1 della nota prot. n. 29234 del 8/4/2021***

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Si evidenzia che nonostante un significativo ridimensionamento rispetto alle risultanze del Rendiconto 2018 (cfr. relazione di parifica, pag. 73, tab. 2.11), il valore della cassa vincolata da ricostituire si attesta ancora su livello anormalmente elevato.

Al riguardo queste Sezioni riunite devono ribadire che l'utilizzo in termini di cassa delle risorse vincolate extraregionali, seppur transitoriamente consentito, non può avvenire senza limiti quantitativi e temporali, anche in considerazione della natura di queste entrate, in larga parte destinate ad investimenti, disciplinate da specifici provvedimenti di finanziamento che fissano modi e tempi ed il cui mancato rispetto può essere produttivo di danno.

## 2.3 Disallineamenti tra le risultanze del conto del bilancio e il risultato di amministrazione per errata contabilizzazione del Programma Italia-Tunisia

Anche nell'esercizio 2019 è stata rilevata una significativa discordanza tra le risultanze del conto del bilancio ed i dati riportati nell'allegato n. 8 al rendiconto 2019 – prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - in ordine ai pagamenti e ai residui attivi finali.

A seguire si rimette una tabella di confronto:

**Tabella n. 2.22 – Confronto risultanze conto del bilancio - risultato di amministrazione 2019**

| Rendiconto di Gestione 2019 | | | |
|---|---|---|---|
| | A | B | C=A-B |
| | All.8 | c/to bilancio | diff. |
| **F.do cassa iniziale** | **314.291.938,09** | **314.291.938,09** | |
| riscossioni | 21.376.690.049,61 | 21.376.690.049,61 | - |
| pagamenti | 20.264.707.693,02 | 20.264.266.910,15 | *440.782,87* |
| **F.do cassa finale** | **1.426.274.294,68** | **1.426.715.077,55** | - ***440.782,87*** |
| Residui attivi | 4.104.231.217,50 | 4.101.259.968,18 | *2.971.249,32* |
| Residui passivi | 3.562.994.740,15 | 3.562.994.740,15 | - |
| FPV di Spesa corrente | 277.771.984,22 | 277.771.984,22 | - |
| FPV di Spesa in conto inv. | 839.290.050,13 | 839.290.050,13 | - |
| FPV di Spesa da attività finanziarie | 4.042.730,23 | 4.042.730,23 | - |
| **Risultato di amm.ne lett. A)** | **846.406.007,45** | **843.875.541,00** | ***2.530.466,45*** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Più precisamente, l'ammontare dei pagamenti riportati nell'allegato 8, pari ad euro 20.223.023.468,02 a cui sommare l'importo dei pagamenti per azioni esecutive, pari ad euro 41.684.225,00, per un valore complessivo pari ad euro 20.264.707.693,02, è superiore all'importo dei pagamenti come riportati nel conto del bilancio (Cfr. pag. 55 dell'Allegato 3 "Gestione delle

spese" – totali pagamenti di parte competenza e a residuo per complessivi euro 20.264.266.910,15), per l'importo di euro 440.782,87. Tale discrasia è riconducibile, come confermato dall'Amministrazione, alla gestione del programma Italia-Tunisia. L'importo di euro 440.782,72 coinciderebbe con la somma algebrica dei movimenti finanziari operati sul conto corrente dedicato al suddetto programma. L'Amministrazione regionale ha giustificato la necessità di "aumentare" extra contabilmente l'importo dei pagamenti per allineare l'importo del fondo cassa risultante dal conto del bilancio con le risultanze del conto del tesoriere. Ciò in quanto, asserisce sempre la Regione, le somme afferenti il programma Italia-Tunisia venivano dapprima introitate nella cassa regionale e a questo movimento di entrata corrispondevano provvedimenti di accertamento, riscossione e versamento. Successivamente queste somme venivano prelevate dal tesoriere e riversate nel conto corrente dedicato senza l'emissione di alcun provvedimento amministrativo che disponesse l'impegno e/o il riversamento della somma. Da quest'ultima operazione origina il disallineamento.

A ciò si aggiunge la mancata coincidenza del totale dei residui attivi presenti nel Conto del bilancio (All.1 alla nota di trasmissione prot. n. 22259 del 10/03/2021 - euro 4.101.259.968,18) con il dato riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All.8, euro 4.104.2321.217,50). La differenza, pari a euro 2.971.249,32 coincide con l'importo del saldo del conto corrente n. 22123 -300188056 dedicato al Programma di Cooperazione Italia-Tunisia 2007-2013 intrattenuto presso Unicredit SpA. Al riguardo, in sede di istruttoria è emerso che l'Amministrazione, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, ha sommato extracontabilmente, al valore dei residui attivi, risorse che avrebbero dovuto essere ricondotte alla gestione di bilancio, riproponendo un'operazione già stigmatizzata da queste Sezioni riunite in sede di giudizio di parifica sul rendiconto 2018.

In sintesi, l'intero programma Italia-Tunisia si caratterizza fin dalle sue origini per una gestione prevalentemente fuori bilancio, evidenziandosi una palese e reiterata violazione del principio di universalità.

L'Amministrazione regionale ha sottolineato in sede di contraddittorio che le predette operazioni extracontabili sono state preordinate al conseguimento del corretto ammontare del risultato di amministrazione che le sole risultanze contabili avrebbero sottostimato. È stato inoltre precisato che, a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte, le somme residue del conto corrente dedicato del Programma Italia-Tunisia, per complessivi euro 2.971.249,32, sono

state versate in entrata del bilancio della Regione, nell'esercizio 2020, al capitolo 7740 appositamente istituito ed il predetto conto corrente è stato estinto.

## 2.4 Applicazione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione 2018, al bilancio di previsione 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 risultano essere state applicate al bilancio quote vincolate accantonate e destinate per complessivi euro 596.884.508,66.

Dall'analisi condotta in sede istruttoria sullo specifico punto è emersa la violazione del limite quantitativo imposto dai commi 897 e 898 della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145, che così recitano (disposizioni poi confluite nei punti 9.2.15 e 9.2.16 dell'allegato 4/2 del D.lgs n. 118/2011) (11):

*"897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione…*

*898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per*

11) Il DM Mef del 7 settembre 2020, art. 2, ha sostituito l'intero paragrafo 9.2 dell'All. 4/2 al D. lgs. n. 118/2011, introducendo, tra l'altro, nuovi punti come segue: "9.2.15 - L'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. 9.2.16 - Nel caso in cui l'importo della lettera A dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e per il fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione".

*un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione."*

Al riguardo occorre rammentare che il risultato presunto d'amministrazione lettera A) dell'esercizio 2018, quantificato in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021, gs. L.R. n. 2/2019, risultava essere negativo e precisamente pari ad € (-) 864.145.462,97 (Cfr. Allegato 8 "Risultato Presunto di Amministrazione 2018), mentre in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2018 il suddetto risultato di amministrazione è risultato essere positivo e precisamente pari a € (+) 357.341.383,68, giusta L.R. n. 29/2019.

Dall'analisi condotta sulle risultanze del Bilancio di previsione 2019/2021 e del Rendiconto di gestione degli esercizi 2018 e 2019 è emerso quanto esposto nelle seguenti tabelle.

**Tabella n. 2.23 – Limiti all'applicazione avanzo al Bilancio di Previsione 2019**

| RISPETTO LIMITE MAX APPLICAZIONE AVANZO PARI AL DISAVANZO ISCRITTO NEL PRIMO ES. DEL BILANCIO 2019/2021 - (PUNTO 9.2.16, ALL. 4/2 D.LGS. 118/2011) | IMPORTI |
|---|---|
| **RISULTATO DI AMM.NE PRESUNTO 2018, LETT. A) (a)** | - 864.145.462,97 |
| | |
| **FCDE** | 92.077.828,18 |
| **FAL** | 2.438.598.061,20 |
| **TOTALE (VALORE DI RIFERIMENTO - (b)** | 2.530.675.889,38 |
| **VERIFICA APPLICABILITA' PUNTO 9.2.16 - (a < b)** | SI |
| | |
| **DISAVANZO APPLICATO (X)** | 613.180.859,72 |
| **AVANZO APPLICATO (Y)** | 4.330.422,19 |
| **VERIFICA DEL RISPETTO LIMITE MASSIMO DI AVANZO APPLICAZIONE - (Y < X)** | SI |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

**Tabella n. 2.24 – Sforamento limite all'applicazione avanzo al Bilancio di Previsione 2019**

| RISPETTO LIMITE MAX APPLICAZIONE AVANZO PARI AL DISAVANZO ISCRITTO NEL PRIMO ES. DEL BILANCIO 2019/2021 - (PUNTO 9.2.16, ALL. 4/2 D.LGS. 118/2011) | IMPORTI |
|---|---|
| **RISULTATO DI AMM.NE 2018, LETT. A) (a)** | 357.341.383,68 |
| | |
| **FCDE** | 121.897.644,42 |
| **FAL** | 2.438.598.061,20 |
| **TOTALE (VALORE DI RIFERIMENTO - (b)** | 2.560.495.705,62 |
| **VERIFICA APPLICABILITA' PUNTO 9.2.16 - (a < b)** | SI |
| | |
| **DISAVANZO APPLICATO (X)** | 499.724.681,48 |
| **AVANZO APPLICATO (Y)** | 596.884.508,66 |
| **VERIFICA DEL RISPETTO LIMITE MASSIMO DI AVANZO APPLICAZIONE - (Y < X)** | NO |
| **SFORATO LIMITE PER €** | **97.159.827,18** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Come riscontrabile dalla tabella 2.23, l'avanzo inizialmente applicato al bilancio 2019 (€ 4.330.422,19) era inferiore al valore limite e pertanto risultava rispettata la condizione normativa e legittima l'iscrizione.

Tale condizione non risulta invece essere stata rispettata a chiusura dell'esercizio 2019, in quanto, come si evince dalla superiore tabella 2.24, il limite, a livello di previsioni definitive, appare sforato per un importo di euro 97.159.827,18, pari alla differenza tra le pertinenti quote di avanzo e disavanzo applicate.

Durante la fase istruttoria la Regione ha dedotto sul predetto rilievo (Cfr. nota prot. Cdc n. 164 dell'11/11/2020, richiamata dalla nota della Regione prot. n. 29234 dell'8/04/2021) sostenendo che "*Le quote di avanzo al 31/12/2018 sono state applicate al bilancio di previsione dell'esercizio 2019 considerando che il limite di legge in questione fosse valido solo per le quote di avanzo regionale*" e ritenendo che "*L'attivazione della spesa di fondi vincolati extraregionali avesse adeguata copertura finanziaria e, nella sostanza, non alterasse gli equilibri di bilancio…*" concludendo che sulla base di questa interpretazione "*L'applicazione delle quote dell'avanzo di fondi regionali è rimasta al disotto del limite imposto dalla legge*".

Si evidenzia al riguardo (Cfr. tabella 2.25) che risultano essere stati complessivamente stanziati nell'annualità 2019 del Bilancio di previsione 2019/2021 € 596.884.508,66, al netto del FAL, così distinti:

1) € 248.203.396,61, di avanzo di amministrazione scaturente da fondi NON regionali;

2) € 348.681.112,05, di avanzo di amministrazione scaturente da fondi regionali.

Così ripartiti in Entrata:

**Tabella n. 2.25 – Stanziamenti 2019 dei capitoli di entrata destinati all'applicazione di avanzo**

| Cap. | Descrizione Capitolo | Stanziamenti bilancio di previsione 2019/2021 | Stanziamenti assestato 2019 |
|---|---|---|---|
| 1 | AVANZO FINANZIARIO RELATIVO AI FONDI ORDINARI DELLA REGIONE. | | - |
| 2 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI NON REGIONALI - PARTE CORRENTE. | | 125.007.789,44 |
| 8 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI NON REGIONALI - PARTE CONTO CAPITALE. | 4.330.422,19 | 123.195.607,17 |
| | Sub totale 1 - FONDI NON REGIONALI | 4.330.422,19 | 248.203.396,61 |
| 7 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI REGIONALI - PARTE CORRENTE. | | 283.363.079,15 |
| 9 | Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte conto capitale | | 65.318.032,90 |
| | Sub totale 2 - FONDI REGIONALI | - | 348.681.112,05 |
| | FONDI NON REGIONALI + FONDI REGIONALI (sub totali 1 +2) | **4.330.422,19** | **596.884.508,66** |
| | | | |
| 6 | UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' | 2.438.598.061,20 | 2.438.598.061,20 |
| | Totale Avanzo applicato al bilancio 2019 | **2.442.928.483,39** | **3.035.482.569,86** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

In sede di contraddittorio l'Amministrazione ha sostenuto inoltre (nota prot. n. 52881 dell'1/06/2021) che "*un approccio interpretativo che non tenga conto della correlazione tra il recupero del disavanzo (esclusivamente legato ai fondi regionali) e i limiti alle quote vincolate applicabili al bilancio di previsione, comporterebbe l'introduzione di un ulteriore vincolo rispetto all'utilizzo di fondi per spese d'investimento. In tale ipotesi, quindi, dovrebbe arrivarsi alla necessitata conclusione che all'esaurimento della quota di recupero del disavanzo non sia consentito all'amministrazione di attingere alle risorse comunitarie o nazionali ricomprese nell'avanzo vincolato e da destinare a spesa per investimenti, andando in contrasto con i vincoli che la Regione è tenuta ad osservare rispetto*

*all'incremento della spesa per investimenti ed al rischio di revoca delle assegnazioni di risorse finanziarie da parte delle autorità comunitarie o nazionali per mancato utilizzo nei termini stabiliti per l'avvio della spesa"*

Queste Sezioni riunite, evidenziando che già in sede di giudizio di parifica 2018 si erano espresse circa *"l'effetto innovativo sull'ordinamento giuridico contabile dal 2019"* delle disposizioni in argomento, ribadiscono che a legislazione vigente, per l'esercizio oggetto del presente giudizio, la distinzione prospettata dalla Regione non rileva e l'utilizzo delle quote vincolate è da dichiararsi irregolare per la quota parte eccedente il limite sopra richiamato.

Le comprensibili argomentazioni dell'Amministrazione non trovano peraltro riscontro neanche nella recente evoluzione normativa che viceversa conferma la piena applicabilità del principio contabile in argomento per l'esercizio 2019.

Al riguardo si rileva che laddove il Legislatore nazionale ha voluto disporre una specifica deroga ai citati commi 897 e 898 della Legge 30 novembre 2018, n. 145, l'ha espressamente introdotta per legge.

È il caso, ad esempio, del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, contenente misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che all'art. 13 prevede uno specifico regime derogatorio limitatamente all'esercizio 2020 che l'Assessorato dell'Economia, consapevole del cambio di quadro normativo, con circolare n. 17 del 3 novembre 2020, ha puntualmente segnalato ai dipartimenti regionali: *"Il superamento dei rigorosi limiti per l'utilizzo dell'avanzo vincolato per l'esercizio finanziario in corso"…"che rischiavano di determinare una sostanziale paralisi dell'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie, impedendo di accelerare la spesa e di semplificare gli adempimenti contabili ed i tempi di attuazione, in un periodo di emergenza sanitaria e di profonda crisi economica"…"costituisce una grande opportunità per l'Amministrazione regionale ed impone adesso a tutti i rami di amministrazione di velocizzare, senza alcun indugio, le procedure di spesa"*.

In merito agli interventi illegittimamente finanziati in quanto in violazione del limite testé citato, si precisa che con nota prot. n. 89517 del 10.11.2020 la Regione (a cui fa integralmente rinvio la nota prot. n. 62 dell'8/4/2021), su richiesta di queste Sezioni riunite, gs. nota prot. 131 del 26.10.2020, ha prodotto l'elenco dei capitoli di spesa impegnati nel 2019 e finanziati con l'avanzo 2018 applicato al bilancio, le cui risultanze si riportano di seguito:

**Tabella n. 2.26 – Stanziamenti 2019 di avanzo applicato al bilancio e relativa spesa correlata, distinti per natura fondi**

| Parte ENTRATA | Avanzo Applicato distinto in fondi: | |
|---|---|---|
| **Tipologia di avanzo applicato** | **non regionali** | **regionali** |
| **Fondi regionali - parte corrente** | | 283.363.079,15 |
| **Fondi regionali - parte capitale** | | 65.318.032,90 |
| **Fondi non regionali - parte corrente** | 125.007.789,44 | |
| **Fondi non regionali - parte capitale** | 123.195.607,17 | |
| **Totali** | **248.203.396,61** | **348.681.112,05** |
| | | |
| Parte SPESA | Capitoli di spesa finanziati con fondi | |
| **Natura Fondi (NF)** | **non regionali** | **regionali** |
| **Fondi ordinari regionali (NF1)** | | 267.720.692,26 |
| **Fondi ordinari regionali vinc.(NF1V)** | | 80.960.419,79 |
| **Fond non regionali vincolati (NF da 2-29)** | 248.203.396,61 | |
| **totali** | **248.203.396,61** | **348.681.112,05** |

Fonte: Relazione allo schema di rendiconto 2019 della Regione siciliana – valori in euro.

Successivamente con nota 113260 del 15.12.2020, all. 3, l'Amministrazione ha integrato la predetta documentazione fornendo un nuovo elenco non coincidente con le predette risultanze. In tale elenco formato excel risulta, tra l'altro, tra le spese finanziate con risorse NF1, la somma di € 242.220.371,47 destinata a "Rimborso allo Stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale Irpef incassati …", cap 215760, il cui ammontare non coincide con quanto accantonato nel rendiconto 2018 alla voce "altri accantonamenti".

Da ulteriori controlli espletati, si è inoltre rilevata la mancata puntuale indicazione delle risorse applicate al bilancio per ciascun capitolo di spesa, obbligo introdotto dal DM 1 agosto 2019 (a partire dal Rendiconto 2019 e dal Bilancio di Previsione 2021/2023), che ha previsto tra l'altro l'allegazione dei modelli a/1 e a/2.

Il citato decreto ha stabilito inoltre che, "Quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa" … "l'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2".

Tale adempimento non è stato riscontrato nella documentazione allegata al Rendiconto oggetto di scrutinio.

Si rimette pertanto all'Amministrazione l'individuazione degli stanziamenti e degli impegni di spesa illegittimamente finanziati.

# 3. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

*SOMMARIO 3.1 Premessa. - 3.2 Il fondo crediti di dubbia esigibilità - 3.3 Il fondo accantonamento residui perenti - 3.4 Il Fondo perdite società partecipate - 3.5 Il fondo contenzioso – 3.6 Fondo rischi debiti fuori bilancio - 3.7 La parte destinata del risultato di amministrazione - 3.8 La parte vincolata del risultato di amministrazione – 3.9 Misure di ripiano del disavanzo di amministrazione contabile – 3.10 Conclusioni: il disavanzo di amministrazione effettivo.*

## 3.1 Premessa

L'esatta determinazione del risultato di amministrazione, ovvero la verifica della sua attendibilità, costituisce l'oggetto principale, se non lo scopo, del giudizio di parificazione e a questo scopo le Sezioni riunite siciliane, pur nell'ambito di una funzione essenzialmente referente, hanno sempre dedicato massima attenzione, non mancando di stigmatizzare le potenziali distorsioni che specie negli ultimi anni, in regime armonizzato, sono venute alla luce, dando luogo a pronunce di irregolarità.

Particolarmente rilevante in questa chiave risulta la valutazione della corretta applicazione dei principi contabili in ordine alla regolare determinazione delle parti accantonata, vincolata e destinata che concorrono alla formazione del risultato disponibile.

In questo capitolo della relazione ci si soffermerà pertanto sull'esame di queste componenti al fine di pervenire ad un giudizio di attendibilità e ad una valutazione complessiva dell'andamento a medio termine di questo saldo e sul connesso tema del recupero del disavanzo, che rappresentano gli indicatori più completi dello stato di salute finanziaria dell'Ente

Un primo dato da considerare è il miglioramento del risultato di amministrazione contabile lett. A, che passa da euro 357.341.383,68 a fine esercizio 2018, a euro 846.406.007,45 al 31 dicembre 2019. La crescita, pari a euro 489.064.623,77, come già evidenziato nel capitolo precedente, è quasi interamente attribuibile alla gestione di competenza. Gravano, tuttavia, sul risultato lett. A, gli esiti della Deliberazione di verifica n. 79/2021/GEST che ha accertato irregolarità tra i residui attivi per euro 1.280.396,84.

Da evidenziare che la parte riconducibile ai fondi ordinari regionali genera nell'esercizio un avanzo di gestione (variazione del risultato di amministrazione lett. A rispetto all'anno precedente) di euro 684.547.369,09, mentre i fondi non regionali risultano in deficit – (-) euro 195.482.745,31 - il che indica un utilizzo, seppur modesto, del consistente surplus accumulato negli esercizi precedenti.

Al riguardo, va evidenziato che il risultato di amministrazione lett. A riferibile alle risorse vincolare non regionali è pari al 31/12/2019, a euro 6.267.790.252,43, mentre i fondi ordinari, nonostante il miglioramento rimangono in forte disavanzo, pari a (-) 5.421.384.244,98.

Il risultato di amministrazione disponibile (lett. E) risulta al 31/12/2019 negativo e pari a euro -6.887.404.039,39, valore interamente riconducibile ai fondi ordinari della Regione, pur con un miglioramento contabile rispetto all'esercizio 2018 pari ad euro 425.994.034,58.

Sulla determinazione del risultato di amministrazione disponibile grava, come evidenziato, la variazione delle componenti accantonata, vincolata e destinata.

La parte accantonata registra formalmente, nell'esercizio 2019, un incremento di euro 350.855.974,55, quindi con un effetto drenante sul risultato di amministrazione disponibile; la parte vincolata, invece, cede risorse e registra una riduzione di euro 289.047.506,15; la parte destinata agli investimenti cresce leggermente per euro 1.262.120,79.

Le prossime pagine saranno dedicate alla valutazione delle principali componenti di queste partite, con particolare riferimento a quelle che in sede di giudizio di parifica 2018 avevano dato adito a rilievi, mentre nelle conclusioni di questo capitolo (paragrafo 3.10) si tireranno le fila dell'analisi, determinando l'impatto complessivo di queste variabili sull'attendibilità del risultato di amministrazione.

## Tabella 3.1.1 – Composizione del risultato di amministrazione 2019 lett. A

| IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE LETT.A) | | Rendiconto 2019 | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2019 | fondi regionali | fondi extraregionali |
| **Fondo Cassa Iniziale** | **(=)** | **314.291.938,09** | **- 6.005.130.781,71** | **6.319.422.719,80** |
| **Rettifica F.do di cassa iniziale (*)** | (+/-) | - | **38.803.103,78** | **- 38.803.103,78** |
| **Fondo Cassa Iniziale Rettificato** | **(=)** | **314.291.938,09** | **-5.966.327.677,93** | **6.280.619.616,02** |
| incassi | (+) | 21.376.690.049,61 | 13.626.696.425,92 | 7.749.993.623,69 |
| pagamenti | (-) | 20.222.582.685,16 | 12.678.751.772,78 | 7.543.830.912,37 |
| **F. Cassa Finale** | **(=)** | **1.468.399.302,54** | **- 5.018.383.024,79** | **6.486.782.327,34** |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (+) | 41.684.225,00 | 41.684.225,00 | - |
| SALDO GESTIONE DI TESORERIA | (+/-) | - 440.782,87 | - | - 440.782,87 |
| **Fondo Cassa Finale** | **(=)** | **1.426.274.294,67** | **- 5.060.067.249,79** | **6.486.341.544,47** |
| Residui attivi | (+) | 4.104.231.217,51 | 1.362.363.976,01 | 2.741.867.241,50 |
| Residui passivi | (-) | 3.562.994.740,15 | 1.462.292.337,90 | 2.100.702.402,25 |
| Crediti di Tesoreria | (+) | - | | |
| Debiti di Tesoreria | (-) | - | | |
| FPV parte corrente | (-) | 277.771.984,22 | 184.099.789,80 | 93.672.194,42 |
| FPV parte Capitale | (-) | 839.290.050,13 | 74.612.768,52 | 764.677.281,61 |
| FPV parte Spese incremento attvità finanziarie | (-) | 4.042.730,23 | 2.676.074,98 | 1.366.655,25 |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 Lett. A)** | **(=)** | **846.406.007,45** | **- 5.421.384.244,98** | **6.267.790.252,43** |

***(*) Cfr. note Reg. prot. 71726 del 07/10/2020 e 82719 del 28/10/2020 (capitoli 672401, 673307, 673315 e 742802 ...)***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto. Valori in euro

**Tabella n. 3.1.2 – Composizione del risultato di amministrazione disponibile lett. E**

| IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | | Rendiconto 2019 | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2019 | fondi regionali | fondi extraregionali |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - lett.** | **A)** | **846.406.007,45** | **- 5.421.384.244,98** | **6.267.790.252,43** |
| **COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** | | | | |
| **Parte accantonata** | | | | |
| FCDE | | 167.996.686,40 | 143.746.192,00 | 24.250.494,40 |
| Accantonamento residui perenti | | 544.625.815,43 | 164.643.840,00 | 379.981.975,43 |
| Fondo Anticipazioni Liquidità DL 35 e successive | | 2.360.763.351,58 | - | 2.360.763.351,58 |
| Fondo perdite società partecipate | | 27.268.594,00 | 27.268.594,00 | |
| F. Rischi contenzioso | | 243.067.458,46 | 243.067.458,46 | |
| Altri accantonamenti | | 454.240.300,64 | 454.240.300,64 | |
| **Totale parte accantonata - lett.** | **B)** | **3.797.962.206,51** | **1.032.966.385,10** | **2.764.995.821,41** |
| **Parte vincolata:** | | | | |
| vincoli derivanti da leggi e principi contabili - Derivati | | 20.500.542,78 | 20.500.542,78 | |
| vincoli derivanti da leggi e principi contabili | | - | | |
| vincoli derivanti da trasferimenti | | 3.502.794.431,02 | | 3.502.794.431,02 |
| vincoli derivanti da contrazione di mutui | | - | | |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 386.642.196,09 | 386.642.196,09 | |
| Altri vincoli | | - | - | |
| **Totale parte vincolata - lett.** | **C)** | **3.909.937.169,89** | **407.142.738,87** | **3.502.794.431,02** |
| **Parte destinata agli investimenti:** | | | | |
| parte destinata agli investimenti | | 25.910.670,44 | 25.910.670,44 | |
| **Totale parte destinata - lett.** | **D)** | **25.910.670,44** | **25.910.670,44** | **-** |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, parte disponibile - lett.** | **E)** | **- 6.887.404.039,39** | **- 6.887.404.039,39** | **- 0,00** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto. Valori in euro

**Tabella n. 3.1.3 – Andamento del risultato di amministrazione disponibile lett. E**

| COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | | Rendiconto 2018 31/12/2018 | Rendiconto 2019 31/12/2019 | diff. 2019 - 2018 |
|---|---|---|---|---|
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - lett.** | **A)** | **357.341.383,68** | **846.406.007,45** | **489.064.623,77** |
| **COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** | | | | |
| **Parte accantonata** | | | | |
| FCDE | | 121.897.644,42 | 167.996.686,40 | 46.099.041,98 |
| Accantonamento residui perenti | | 520.966.376,29 | 544.625.815,43 | 23.659.439,14 |
| Fondo Anticipazioni Liquidità DL 35 e successive | | 2.438.598.061,20 | 2.360.763.351,58 | - 77.834.709,62 |
| Fondo perdite società partecipate | | 4.778.010,26 | 27.268.594,00 | 22.490.583,74 |
| F. Rischi contenzioso | | 201.223.228,10 | 243.067.458,46 | 41.844.230,36 |
| Altri accantonamenti | | 159.642.911,69 | 454.240.300,64 | 294.597.388,95 |
| **Totale parte accantonata - lett.** | **B)** | **3.447.106.231,96** | **3.797.962.206,51** | **350.855.974,55** |
| **Parte vincolata:** | | | | |
| vincoli derivanti da leggi e principi contabili - Derivati | | 20.500.542,78 | 20.500.542,78 | - |
| vincoli derivanti da leggi e principi contabili | | | - | - |
| vincoli derivanti da trasferimenti | | 3.623.154.256,58 | 3.502.794.431,02 | - 120.359.825,56 |
| vincoli derivanti da contrazione di mutui | | - | - | - |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 299.473.482,85 | 386.642.196,09 | 87.168.713,24 |
| Altri vincoli | | 255.856.393,83 | - | - 255.856.393,83 |
| **Totale parte vincolata - lett.** | **C)** | **4.198.984.676,04** | **3.909.937.169,89** | **- 289.047.506,15** |
| **Parte destinata agli investimenti:** | | | | |
| parte destinata agli investimenti | | 24.648.549,65 | 25.910.670,44 | 1.262.120,79 |
| **Totale parte destinata - lett.** | **D)** | **24.648.549,65** | **25.910.670,44** | **1.262.120,79** |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, parte disponibile - lett.** | **E)** | **- 7.313.398.073,97** | **- 6.887.404.039,39** | **425.994.034,58** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto. Valori in euro

## 3.2 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE) accantonato al risultato di amministrazione è disciplinato dall'art. 46 del D.lgs. n.118 del 2011[12], che ne prevede la rappresentazione sia in fase di previsione che di rendiconto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. n.118 cit.).

Secondo quanto previsto dal suddetto principio contabile, in occasione della redazione del rendiconto deve essere verificata la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Occorre premettere, che il rendiconto relativo all'esercizio 2019, in un primo tempo approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 356 del 13 agosto 2020 e trasmesso con nota prot. 52690 del 17 agosto 2020, è stato successivamente ritirato con deliberazione n. 39 del 26 gennaio 2021 e riapprovato, a seguito di riesame in autotutela, con deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 4 marzo 2021; il suddetto documento contabile è pervenuto a queste Sezioni riunite con nota prot. 22259 del 10 marzo 2021.

Tenuto conto che l'ammontare del FCDE non ha subito variazioni rispetto a quello risultante dal precedente rendiconto, in sede istruttoria [13] è stata richiesta conferma in ordine ai dati e agli elementi informativi già comunicati nell'ambito della precedente istruttoria condotta in relazione allo schema di rendiconto di cui alla citata deliberazione n. 356 del 2020. Con nota prot.30012 del 9 aprile 2021 la Ragioneria generale della Regione ha confermato i dati e gli elementi conoscitivi trasmessi in esito alla precedente istruttoria.

Tuttavia, a seguito del ritiro del rendiconto, la Regione con Deliberazione G.R. n.109 del 4 marzo 2021 ha approvato un nuovo riaccertamento ordinario dei residui, al fine di tenere conto delle irregolarità accertate con la deliberazione n. 136/2020/GEST della Sezione del controllo, in esito al quale ha provveduto a cancellare residui attivi per complessivi euro 238.255.780,85, secondo quanto accertato con deliberazione n. 52/2021/GEST del 16 marzo 2021 di cui si riporta il seguente prospetto:

[12] L'art. 46 prevede che: "1. Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al presente decreto."

[13] Con nota prot. n.81 in data 1° aprile 2021.

**Tabella n.3.1**

| Dati da rendiconto RESIDUI ATTIVI | Riaccertamento ordinario Del. G.R. n. 324 del 23 luglio 2020 | Riaccertamento ordinario Del G.R. n. 109 del 4 marzo 2021 | Variazioni: cancellazioni o re-imputazioni |
|---|---|---|---|
| **Residui attivi Esercizi precedenti** | 3.042.581.400,92 | **2.949.404.265,12** | **-93.177.135,80** |
| **Residui attivi dell'esercizio 2019** | 1.296.934.348,11 | **1.151.855.703,06** | **-145.078.645,05** |
| **Totale residui al 31 dicembre 2019 dopo riaccertamento** | 4.339.515.749,03 | **4.101.259.968,18** | **-238.255.780,85** |

Sul versante degli accertamenti, la cancellazione dei residui di nuova formazione ha comportato anche la cancellazione dei relativi accertamenti di competenza 2019 di pari importo, secondo quanto risulta dalla seguente tabella, che illustra le variazioni intervenute nel nuovo documento contabile, rispetto al rendiconto oggetto di verifica con la del. 136/2020/GEST.

**Tabella n.3.2**

| Dati da rendiconto ACCERTAMENTI | Rendiconto approvato con del. G.R 336/2020 | Rendiconto approvato con del. G.R. 121/2021 | Variazioni: |
|---|---|---|---|
| **Accertamenti esercizio 2019** | 21.151.859.744,12 | 21.006.781.099,07 | **-145.078.645,05** |

Conseguentemente, le variazioni intervenute in ordine ai dati degli accertamenti e dei residui avrebbero dovuto essere recepite anche nell'allegato 10, sub c) relativo al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità che, invero, è rimasto identico all'analogo documento trasmesso unitamente al nuovo rendiconto, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. n. 121 del 4 marzo 2021.

Si illustrano, nella seguente tabella, le discrasie rilevate tra i dati di rendiconto e quelli riportati nell'All.10 c) -FCDE, ove sono state evidenziate in rosso le tipologie dei titoli di entrata che presentano differenze:

**Tabella n. 3.3**

| TITOLO ENTRATA | TIPOLOGIA | DATI DA RENDICONTO | | ALLEGATO N.10 C) FCDE | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Res. Es.2019 | Res. A.P. | Res. Es.2019 | Res.A.p. |
| **TITOLO 1** | **Tipologia 102** | 240.477.553 | | 240.777.553 | |
| **Totale Titolo 1** | | **375.123.254** | **607.002.411** | **375.423.254** | **607.002.411** |
| **TITOLO 2** | **Tipologia 101** | 258.858.544 | | 338.966.285 | |
| **Totale Titolo 2** | | **313.977.342** | **631.070.465** | **394.085.083** | **631.070.465** |
| **TITOLO 3** | **Tipologia 200** | - | 13.094.816 | - | 13.095.849 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Tipologia 500** | 81.981.802 | 240.624.467 | 81.982.968 | 240.627.108 |
| **Totale titolo 3** | | **116.096.748** | **263.463.844** | **116.097.914** | **263.467.518** |
| **TITOLO 4** | **Tipologia 200** | 291.091.350 | 1.373.561.078 | 356.061.089 | 1.466.734.539 |
| **Totale Titolo 4** | | **333.995.795** | **1.411.973.171** | **398.965.533** | **1.505.146.632** |
| **TITOLO 5** | **Tipologia 400** | | | | |
| **Totale Titolo 5** | | **384.239** | **35.894.375** | **384.239** | **35.894.375** |
| **TOTALE GENERALE** | | **1.139.577.379*** | **2.949.404.266** | **1.284.956.024** | **3.042.581.401** |

**si tiene conto dell'arrotondamento dei decimali*

Posto, dunque, che il prospetto di cui all'Allegato "10 c)" del FCDE non è conforme ai dati di rendiconto per gli importi sopra illustrati, per comprendere in che termini tale errore si riflette sul calcolo finale della consistenza del Fondo, nell'analisi svolta in sede istruttoria è stato rielaborato un prospetto in cui i dati dei residui sono stati riportati in conformità a quelli esposti nel nuovo rendiconto, tenendo conto, comunque, che:

a) i residui attivi del titolo 1 non rientrano nel calcolo della svalutazione;
b) al titolo 2 la tipologia 103, soggetta a svalutazione, non è variata nell'importo;
c) al titolo 3, comprendente residui soggetti a svalutazione per tutte e cinque le tipologie, sono intervenute variazioni solamente alle tipologie 200 e 500;
d) al Titolo 4 sono soggette a svalutazione le tipologie 400 e 500, mentre ha subito variazioni la tipologia 200;
e) al titolo 5 le entrate soggette a svalutazione sono quelle della tipologia 400, che non ha subito variazioni.

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio 2019, l'Amministrazione regionale ha dichiarato di aver effettuato la verifica della congruità della consistenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (in seguito FCDE) sulla base dei principi contabili del d.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.

Al rendiconto 2019 è stato allegato, secondo il modello di cui all'art. 11, comma 4 lett. c), del d.lgs. n.118/2011(all.10), il prospetto relativo alla composizione del fondo, dal quale risulta un FCDE in c/capitale pari ad euro 831.239 e di parte corrente pari ad euro 167.165.447 per un totale complessivo di euro 167.996.686.

Si fa presente che il fondo in c/capitale è stato calcolato su complessivi residui in c/capitale pari ad euro 1.904.112.165 (di cui euro 831.239 rappresentano lo 0,04 %), mentre dai dati di rendiconto i residui in c/capitale ammontano ad euro 1.745.968.966 (di cui euro 831.239 rappresentano lo 0,05 %).

La quota del risultato di amministrazione accantonata a titolo di FCDE al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 167.996.686,40 (rimasta invariata nel nuovo rendiconto) e rappresenta un incremento del 37,82% rispetto all'esercizio precedente che riportava un importo pari ad euro 121.897.644,42 (legge regionale n. 29 del 28/12/2019) rettificato nell'importo di euro 147.804.202,11, con un incremento del 13,66%, in sede di Assestamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021 (legge regionale n. 30 del 28/12/2019).

In sede di bilancio di previsione per l'esercizio 2019, invece, il Fondo ammontava a complessivi euro 38.841.828,86 (legge regionale n. 2 del 22/02/2019) tra parte corrente e conto capitale.

L'accantonamento complessivo a titolo di FCDE di euro 167.996.686,40, determinato dall'Amministrazione regionale, risulta pari ad una percentuale media complessiva del 70,57% rispetto al valore complessivo dei residui assoggettati alla svalutazione, pari ad euro 238.069.643,11.

Ai fini della determinazione della percentuale di svalutazione e, quindi, della corretta quantificazione dell'accantonamento, l'Amministrazione regionale ha considerato le risultanze contabili relative al quinquennio 2014-2018.

In ordine all'orizzonte temporale di riferimento da prendere in considerazione (*id est*: il quinquennio precedente) ai fini del calcolo della percentuale di svalutazione da applicare all'ammontare dei residui alla fine dell'esercizio preso in esame dal rendiconto, l'Amministrazione si è conformata a quanto affermato, sull'argomento, dalle SSRR nella decisione che ha definito il giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio 2018 n. 6/2019/SS.RR./PARI, nonché nelle deliberazioni della Sezione di controllo n. 152/2018/GEST e 114/2019/GEST.

Appare opportuno, in questa sede, illustrare il percorso ermeneutico che ha sorretto la decisione delle SSRR e della Sezione di controllo in ordine al FCDE dell'esercizio 2018 in relazione ai principi contabili (ALL. 4/2, punto 3.3. e relativo es. *sub* 5) che definiscono le modalità di calcolo del Fondo.

Innanzitutto, i sopracitati principi contabili prevedono che:

"*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.*

*A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli*

*stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). (…)*

*L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. (…)*

*In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:*

*a) nel bilancio in sede di assestamento;*

*b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo* complessivo *del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi. (…)*

*A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*L'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*

*(…) Si rinvia all'esempio n. 5, riportato in appendice, che costituisce parte integrante del presente principio".*

*ESEMPIO 5:*

*"In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.*

*A tal fine si si provvede:*

*b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;*

*b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. (…)*

*b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2)".*

In conformità a quanto osservato nelle citate pronunce della Sezione di controllo e delle SS.RR. nello scorso esercizio, si osserva che il principio contabile di cui al punto 3.3 opera una distinzione, nel procedimento di determinazione del FCDE, tra "*l'ammontare dei residui degli esercizi precedenti*" e " *di quello dell'esercizio in corso*": orbene, alla data di redazione del rendiconto chiuso al 31 dicembre 2019, con l'espressione "ammontare dei residui dell'esercizio

in corso" non può che intendersi l'ammontare dei residui *da mantenere* nell'esercizio 2020, nel caso in esame contabilizzati nel prospetto di rendiconto al 31 dicembre 2019 in euro 4.101.259.968,18, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario di cui alla del. G.R. n. 109 del 4 marzo 2021.

L'espressione "in corso", riferita al dato contabile della gestione chiusa al 31 dicembre 2019, trova la sua *ratio* nella circostanza che il progetto di rendiconto approvato dalla Giunta e sottoposto al giudizio di parificazione della Corte, è *in itinere* e si conclude con l'approvazione con legge da parte dell'assemblea legislativa, nel caso della Regione, (con deliberazione dell'organo consiliare per gli altri enti) che conferisce certezza giuridica all'ammontare dei residui "da mantenere" nell'esercizio 2020, *che nel progetto di rendiconto coincidono con il dato contabile al 31 dicembre 2019.*

Pertanto, rispetto ai suddetti residui dell'esercizio *in corso*, "*l'ammontare dei residui degli esercizi precedenti*" non può comprendere la gestione del 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019), bensì è riferita alle cinque gestioni dal 2018 e precedenti (anni 2014-2018). Laddove il principio contabile avesse voluto ricomprendere nel quinquennio degli "esercizi precedenti" anche le riscossioni sui residui dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce avrebbe certamente usato una diversa terminologia, idonea a individuare in modo inequivoco i dati contabili della gestione "in corso" del rendiconto ancora *sub iudice*.

In tal senso, l'esempio 5 individua nel procedimento di formazione del FCDE, tre *step* in cui si precisano, *sub* b1 e *sub* b2, i *due distinti termini di confronto,* da correlare secondo quanto previsto al punto *sub* b3. In particolare:

- lo *step sub* b1) prevede la determinazione dell'importo dei residui complessivo (di nuova formazione e degli anni precedenti) – per le categorie di entrate di dubbia esazione – risultanti nel prospetto di rendiconto al 31 dicembre 2019 (ovvero dopo il riaccertamento ordinario), definiti "*dell'esercizio appena concluso*";

- lo *step sub* b2) prevede il calcolo della media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei *residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi:* anche in questo caso, il riferimento testuale agli "ultimi 5 esercizi" porta ragionevolmente ad escludere che tra essi possa esse ricompreso anche il 2019, che è definito in modo distinto al punto b1) "esercizio appena concluso" – ovvero quello cui si riferisce il progetto di rendiconto, in quanto la differente terminologia induce a ritenere che laddove si fosse voluto ricomprendere nel

quinquennio anche quest'ultimo esercizio sarebbe stato sicuramente più lineare ed inequivoco usare una diversa espressione.

- lo *step sub* b3) prevede che all'importo di cui al punto b1) si applichi la media ricavata al punto *sub* b2);

Ciò premesso, ad avviso delle Sezioni riunite, il corretto "punto di vista" per individuare gli "esercizi precedenti" è quello del documento contabile che si va ad esaminare che, nel caso in esame, espone i dati di rendiconto al 31 dicembre 2019: il quinquennio "precedente" non può che essere quello 2014-2018.

Tale interpretazione è coerente con la distinzione dei termini di confronto (operata nell'esempio 5) tra i risultati complessivi delle riscossioni (sia di competenza che in conto residui) dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto ( *rectius* dell'esercizio *appena concluso*) ( b1) e le gestioni dei cinque esercizi precedenti (b2), i cui risultati contabili risultano definitivi in quanto approvati con legge e consentono di delineare *un trend di riscossione dei residui certificato,* valutato, anno per anno, in rapporto ai residui iniziali, dal quale ricavare una media da applicare, con complemento a 100, all'ammontare dei residui dell'esercizio "*appena concluso*" (b3), ovvero a quelli del 2019, che restano fuori dalla stessa media, essendo elemento di paragone.

Diversamente opinando, secondo quanto illustrato nella nota esplicativa del Pubblico Ministero del 24 novembre 2020 e ribadito nella nota prot. SSRR n.119 del 12 aprile 2021 oltre che nelle memorie di udienza successive, il calcolo della media delle riscossioni (in conto residui) al 31 dicembre rispetto ai residui attivi al 1° gennaio 2019 finirebbe per ricomprendere nel "quinquennio precedente" tutta la gestione del 2019, facendo rientrare nella media anche l'esercizio "appena concluso", ovvero quello del rendiconto in esame il cui ammontare dei residui è ancora *sub iudice*. Peraltro, in tal caso non si comprenderebbe in base a quale parametro l'esercizio cui il rendiconto si riferisce e sul quale pende il giudizio di regolarità si possa qualificare come "esercizio precedente".

Quanto alla "ratio" dell'istituto del FCDE, esso è assimilabile ad un "fondo rischi" che deve corrispondere all'applicazione del principio di prudenza, al fine di evitare che spese certe possano trovare copertura in entrate di incerta realizzazione.

Sul punto, la Corte costituzionale, nella recente sentenza n. 4 del 2020, ha affermato: "*Al fine di illustrare sinteticamente sotto il profilo tecnico gli effetti di questo meccanismo, è utile ricordare che l'accantonamento al FCDE è funzionalmente definito in modo inequivocabile dall'allegato 4/2, punto*

*3.3, al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), il quale stabilisce che esso «non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata». Si tratta di una regola che invera l'applicazione del principio di prudenza nella stima delle risorse disponibili. Come semanticamente specificato, il fondo rende inerte, cioè inutilizzabile, una quota delle risorse risultanti da parte entrata, in misura proporzionale all'andamento della riscossione che ha caratterizzato l'ente locale negli esercizi precedenti. Ove non venga applicata tale tipologia di svalutazione dei crediti, viene consentita – come nel caso di specie – l'iscrizione in bilancio di entrate stimate in modo da non tener conto dell'effettiva capacità di riscossione dei crediti.*

*L'istituto del fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce, a ben vedere, una necessaria integrazione legale al «principio della previa dimostrazione analitica dei crediti e delle somme da riscuotere, iscrivibili nelle partite dei residui attivi e computabili ai fini [del risultato di] amministrazione, [connotato dalla] stretta inerenza ai concetti di certezza e attendibilità che devono caratterizzare le risultanze della gestione economica e finanziaria» (sentenza n. 138 del 2013). Infatti, la prassi frequente in molte amministrazioni di sovrastimare l'entità dei crediti, evitando o rendendo imprecisa in sede di rendiconto la "dimostrazione analitica" delle ragioni giuridiche delle somme da riscuotere e dello stato dei procedimenti finalizzati alla riscossione, ha reso necessario correggere – attraverso il fondo in questione – le stime sovradimensionate con un accantonamento calcolato mediante un coefficiente di riduzione proporzionato alla capacità di riscossione mostrata dall'ente stesso in un congruo periodo (anch'esso fissato per gli enti locali dall'allegato n. 4/2 al d.lgs.* n. 118 *del 2011) antecedente all'esercizio oggetto di rendiconto (*enfasi del redattore*).*

Il Giudice delle leggi, pertanto, ha precisato che il "congruo periodo" individuato nei principi contabili debba essere "*antecedente all'esercizio oggetto di rendiconto*", come ritenuto, invero, anche da queste SS.RR. nell'ambito del giudizio di parificazione dello scorso esercizio.

Nelle memorie depositate, il Pubblico Ministero, ritenendo corretto comprendere nel calcolo del "quinquennio precedente" anche l'esercizio 2019, fa riferimento all'orientamento assunto in tal senso dalle altre Sezioni regionali in sede di giudizio di parificazione, senza, tuttavia, indicare gli estremi di detta giurisprudenza.

Peraltro, come rilevato dalle Sezioni riunite in sede istruttoria, le Sezioni regionali di controllo, a fronte dei prospetti relativi alla quantificazione del FCDE allegati dalle amministrazioni in sede di rendiconto (laddove avevano ricompreso nel calcolo della media anche i residui riscossi nell'anno cui era riferito il rendiconto) hanno semplicemente ritenuto

corretto il procedimento e, nei casi in cui hanno chiaramente individuato il quinquennio (come la Sezione di controllo Lombardia, deliberazione n.108/2020/PRSE e Sezione di controllo Toscana, relazione allegata a deliberazione n.65/2020/PARI) non si sono soffermate sulla motivazione di detta affermazione. Per altre Sezioni regionali di controllo (Cfr. Sezione Puglia, relazione allegata a deliberazione 90/2020/PARI; Sezione Lazio, relazione allegata a deliberazione n.54/2020/PARI; Sezione Lazio, relazione allegata a deliberazione n.47/2029/PARI; Sezione Molise, relazione allegata a deliberazione n.79/2020/PARI) dal contenuto delle relazioni allegate alle deliberazioni relative ai giudizi di parificazione non si evince l'indicazione esatta del quinquennio preso in esame, essendo semplicemente richiamato il "quinquennio precedente" o indicato il coacervo dei residui antecedente all'esercizio di riferimento, senza alcuna specificazione. La Sezione Puglia, peraltro, nella relazione allegata alla deliberazione n.86/2019/PARI, in relazione al rendiconto 2018 individua il quinquennio 2012-2016. La questione, infine, non è mai stata oggetto di specifica pronuncia di orientamento della Sezione delle Autonomie.

Il Pubblico Ministero ha operato, altresì, il riferimento alla disposizione del decreto - legge 17 marzo 2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n.27, che ha introdotto l'art. 107-bis[14], che consente agli enti che applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011 la facoltà di calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 "a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021" e, segnatamente, la percentuale di riscossione del quinquennio precedente, "con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020": ciò al fine di corroborare l'interpretazione (utilizzando l'argomento *a contrario*) che nel quinquennio precedente ai fini del calcolo della percentuale di riscossione debba essere ricompreso, anche, l'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

In relazione a tale disposizione emanata in contesto emergenziale si può osservare, innanzitutto, la eterogeneità dell'intestazione dell'articolo con la disposizione normativa sottostante; in ogni caso, il "quinquennio" di riferimento per il calcolo della percentuale di svalutazione è differente rispetto al momento in cui detto calcolo è operato, ovvero in sede di bilancio di previsione ed in sede di rendiconto, che invero nella disposizione in esame vengono

[14] Art. 107-bis. Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali
In vigore dal 30 aprile 2020.

1. "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

entrambi cristallizzati all'esercizio 2019, inteso quale ultimo esercizio in cui la gestione contabile può definirsi "ordinaria", in quanto antecedente alla fase coinvolta dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti ad essa conseguenti.

C'è da osservare, tuttavia, che in base ai principi contabili, per il bilancio di previsione 2021 sarebbero stati comunque utilizzati i dati del 2019, in quanto ultimo esercizio approvato alla data in cui – di norma- si approva il bilancio di previsione, che consente di individuare i residui "certi": in tal senso la norma appare superflua. Pertanto, la disposizione normativa di cui all'art. 107-bis citato, lungi dal recare chiarimenti in ordine al "quinquennio" per il calcolo del FCDE presenta, invero, elementi di equivocità.

*********

Sulla base della documentazione prodotta si è analizzata la metodologia utilizzata ai fini della verifica di congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi al 31 dicembre 2019, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

La determinazione dell'accantonamento è stata effettuata dalla Regione secondo le seguenti fasi, i cui prospetti sono stati riportati in appendice alla Relazione al rendiconto:

Fase 1: Determinazione dei capitoli con residui attivi da svalutare;

Fase 2: Calcolo delle percentuali di riscossione e svalutazione;

Fase 3: Calcolo delle percentuali di svalutazione medie del quinquennio;

Fase 4: Determinazione delle percentuali per i capitoli privi di residui nel quinquennio 2014-2018;

Fase 5: Individuazione del Titolo e Tipologia di appartenenza;

Fase 6: Calcolo della percentuale media;

Fase 7: Applicazione delle percentuali di svalutazione e calcolo dell'accantonamento;

Fase 8: Determinazione delle somme complessive da accantonare per Natura Fondi e Vincolo.

Secondo il principio contabile 3.3 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118 del 2011, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è effettuato per le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

Inoltre, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Sulla base di quanto sopra, in data 11 settembre 2020 è stato richiesto all'Amministrazione regionale, con nota SSRR prot. n. 32, con riferimento ai capitoli indicati nella tabella 2 - Fase 1 dell'appendice alla relazione al rendiconto generale, di compilare un prospetto riportante i dati sulla base di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011, all. 4/2, esempio 5, punti b1), b2), b3) e seguenti, in modo tale da rappresentare il calcolo del FCDE come sintesi delle fasi sopra elencate.

L'Amministrazione regionale ha trasmesso il seguente prospetto:

| N.ro | Capitoli | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1704 | Residui Iniziali | 642,03 | 557,14 | 442,30 | 442,30 | 442,30 | | | 442,30 | 0,00 |
| | 1704 | Riscossioni al 31/12 | 24.462,00 | 17.298,36 | 22.289,77 | 45.006,38 | 18.963,12 | | | 0,00 | |
| | 1704 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 2 | 1705 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.686,66 | 0,00 |
| | 1705 | Riscossioni al 31/12 | 1.099,22 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 47.677,06 | | | 0,00 | |
| | 1705 | % di riscossione | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3 | 1713 | Residui Iniziali | 36.361,24 | 7.408,47 | 7.353,00 | 6.909,00 | 6.870,00 | | | 11.911,59 | 7.034,99 |
| | 1713 | Riscossioni al 31/12 | 22.622,25 | 12.180,60 | 540,00 | 578,48 | 1.839,85 | | | 0,00 | |
| | 1713 | % di riscossione | 62,22 | 100,00 | 7,34 | 8,37 | 26,78 | 40,94 | 59,06 | 0,00 | |
| 4 | 1714 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 43,27 | 29,27 |
| | 1714 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1714 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 5 | 1717 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 28.592,51 | 0,00 |
| | 1717 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 576,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1717 | % di riscossione | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 6 | 1719 | Residui Iniziali | 904.954,32 | 834.343,13 | 1.163,27 | 1.163,27 | 827.485,79 | | | 867.520,65 | 863.096,29 |
| | 1719 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 6.857,34 | 0,00 | 20,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1719 | % di riscossione | 0,00 | 0,82 | 0,00 | 1,72 | 0,00 | 0,51 | 99,49 | 0,00 | |
| 7 | 1729 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 6.000,00 | 3.480,60 |
| | 1729 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1729 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 8 | 1737 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 17.826,60 | 10.341,21 |
| | 1737 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1737 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 9 | 1741 | Residui Iniziali | 5.138,98 | 5.138,98 | 5.138,98 | 5.138,98 | 5.138,98 | | | 5.138,98 | 5.138,98 |
| | 1741 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1741 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 10 | 1743 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 1.641.892,31 | 0,00 |
| | 1743 | Riscossioni al 31/12 | 4.036,33 | 94,61 | 140,18 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1743 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 11 | 1749 | Residui Iniziali | 0,00 | 28.954,55 | 35.204,37 | 36.071,51 | 41.433,63 | | | 54.465,24 | 34.634,45 |
| | 1749 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 10.844,32 | 30.715,27 | 6.088,09 | 1.689,70 | | | 0,00 | |
| | 1749 | % di riscossione | 0,00 | 37,45 | 87,25 | 16,88 | 4,08 | 36,41 | 63,59 | 0,00 | |
| 12 | 1762 | Residui Iniziali | 0,00 | 774,68 | 0,00 | 774,68 | 774,68 | | | 774,68 | 38,04 |
| | 1762 | Riscossioni al 31/12 | 2.283,22 | 1.649,07 | 1.721,49 | 584,42 | 866,21 | | | 0,00 | |
| | 1762 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 75,44 | 100,00 | 95,09 | 4,91 | 0,00 | |
| 13 | 1777 | Residui Iniziali | 0,00 | 4.554,00 | 0,00 | 6.129,00 | 0,00 | | | 13.171,50 | 8.781,44 |
| | 1777 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,00 | | | 0,00 | |
| | 1777 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 33,33 | 66,67 | 0,00 | |
| 14 | 1784 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 14.762.722,27 | 0,00 |
| | 1784 | Riscossioni al 31/12 | 824.131,85 | 664.265,14 | 739.989,30 | 865.752,26 | 757.116,81 | | | 0,00 | |
| | 1784 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 15 | 1787 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 875,40 | 0,00 | 800,05 | | | 2.001,26 | 0,00 |
| | 1787 | Riscossioni al 31/12 | 4.086,80 | 4.005,01 | 1.731,80 | 2.347,20 | 800,05 | | | 0,00 | |
| | 1787 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 16 | 1788 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500,15 | 1.500,15 | | | 2.891,68 | 1.156,67 |
| | 1788 | Riscossioni al 31/12 | 1.447,11 | 2.568,37 | 290,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1788 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 60,00 | 40,00 | 0,00 | |

| N.ro | Capitoli | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 | 1789 | Residui Iniziali | 0,00 | 188.893,12 | 14.024,29 | 37.459,94 | 44.135,28 | | | 94.143,08 | 18.903,93 |
| | 1789 | Riscossioni al 31/12 | 131.674,22 | 98.352,83 | 194.920,80 | 17.807,13 | 373.782,71 | | | 0,00 | |
| | 1789 | % di riscossione | 100,00 | 52,07 | 100,00 | 47,54 | 100,00 | 79,92 | 20,08 | 0,00 | |
| 18 | 1790 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.022,80 | | | 27.710,11 | 0,00 |
| | 1790 | Riscossioni al 31/12 | 6.670,00 | 25.875,26 | 12.456,90 | 0,00 | 19.912,91 | | | 0,00 | |
| | 1790 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 19 | 1796 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 920,00 | 0,00 |
| | 1796 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 7.263,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1796 | % di riscossione | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 20 | 1801 | Residui Iniziali | 33.729,02 | 116.726,01 | 14.019,00 | 18.988,49 | 24.723,63 | | | 245.250,08 | 156.371,45 |
| | 1801 | Riscossioni al 31/12 | 3.915,29 | 1.063,90 | 10.885,00 | 10.341,54 | 9.047,50 | | | 0,00 | |
| | 1801 | % di riscossione | 11,61 | 0,91 | 77,64 | 54,46 | 36,59 | 36,24 | 63,76 | 0,00 | |
| 21 | 1803 | Residui Iniziali | 0,00 | 55.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | | | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | 1803 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1803 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 22 | 1811 | Residui Iniziali | 23.163,84 | 390.538,26 | 414.879,37 | 258.364,25 | 765.286,95 | | | 705.194,31 | 468.460,58 |
| | 1811 | Riscossioni al 31/12 | 135.020,72 | 102.506,88 | 124.555,54 | 20.991,85 | 26.591,70 | | | 0,00 | |
| | 1811 | % di riscossione | 100,00 | 26,25 | 30,02 | 8,12 | 3,47 | 33,57 | 66,43 | 0,00 | |
| 23 | 1813 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 287,61 | 194,57 |
| | 1813 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1813 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 24 | 1815 | Residui Iniziali | 0,00 | 105.293,20 | 1.671.629,55 | 2.782.858,89 | 3.018.814,31 | | | 5.685.653,95 | 5.179.062,18 |
| | 1815 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 16.270,36 | 276.191,58 | 29.582,74 | 78.813,30 | | | 0,00 | |
| | 1815 | % di riscossione | 0,00 | 15,45 | 16,52 | 1,06 | 2,61 | 8,91 | 91,09 | 0,00 | |
| 25 | 1821 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 3.370,40 | 2.280,08 |
| | 1821 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1821 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 26 | 1901 | Residui Iniziali | 0,00 | 301.521,20 | 318.834,27 | 483.086,14 | 555.210,82 | | | 1.034.235,50 | 484.849,60 |
| | 1901 | Riscossioni al 31/12 | 272.621,80 | 200.667,50 | 160.477,56 | 127.453,62 | 123.998,49 | | | 0,00 | |
| | 1901 | % di riscossione | 100,00 | 66,55 | 50,33 | 26,38 | 22,33 | 53,12 | 46,88 | 0,00 | |
| 27 | 1902 | Residui Iniziali | 0,00 | 503,60 | 497,49 | 309,07 | 3.188,60 | | | 3.783,87 | 902,83 |
| | 1902 | Riscossioni al 31/12 | 6.885,29 | 443,89 | 497,50 | 280,20 | 61,00 | | | 0,00 | |
| | 1902 | % di riscossione | 100,00 | 88,14 | 100,00 | 90,66 | 1,91 | 76,14 | 23,86 | 0,00 | |
| 28 | 1923 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.620,64 | | | 54.720,22 | 0,00 |
| | 1923 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.334,96 | | | 0,00 | |
| | 1923 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 29 | 1964 | Residui Iniziali | 1.383,31 | 2.194,23 | 21.091,58 | 12.742,23 | 10.046,78 | | | 1.185,91 | 439,74 |
| | 1964 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 824,92 | 19.792,27 | 11.442,92 | 9.380,23 | | | 0,00 | |
| | 1964 | % di riscossione | 0,00 | 37,59 | 93,84 | 89,80 | 93,37 | 62,92 | 37,08 | 0,00 | |
| 30 | 1987 | Residui Iniziali | 0,00 | 1.932.259,76 | 3.294.118,50 | 6.827.084,72 | 10.980.601,77 | | | 16.208.264,69 | 9.716.854,68 |
| | 1987 | Riscossioni al 31/12 | 67.806,40 | 713.621,82 | 871.641,42 | 1.230.395,90 | 2.068.149,54 | | | 0,00 | |
| | 1987 | % di riscossione | 100,00 | 36,93 | 26,46 | 18,02 | 18,83 | 40,05 | 59,95 | 0,00 | |
| 31 | 1993 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.500,00 | 0,00 | | | 622.852,50 | 154.841,13 |
| | 1993 | Riscossioni al 31/12 | 24.756,79 | 6.481,91 | 10.065,43 | 42,80 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 1993 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,57 | 0,00 | 75,14 | 24,86 | 0,00 | |
| 32 | 2304 | Residui Iniziali | 7.701,35 | 7.701,35 | 0,00 | 0,00 | 132.818,46 | | | 55.321,00 | 11.545,49 |
| | 2304 | Riscossioni al 31/12 | 8.228,18 | 2.800,65 | 28,04 | 12.353,64 | 78.753,33 | | | 0,00 | |
| | 2304 | % di riscossione | 100,00 | 36,37 | 100,00 | 100,00 | 59,29 | 79,13 | 20,87 | 0,00 | |
| 33 | 2602 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 621,62 | | | 199.746,80 | 66.575,61 |
| | 2602 | Riscossioni al 31/12 | 17.628,46 | 17.044,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2602 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 66,67 | 33,33 | 0,00 | |
| 34 | 2610 | Residui Iniziali | 1.560.000,00 | 1.560.000,00 | 0,00 | 1.560.000,00 | 1.560.000,00 | | | 1.560.000,00 | 1.560.000,00 |
| | 2610 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2610 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 35 | 2611 | Residui Iniziali | 1.981,63 | 1.981,63 | 42,65 | 0,00 | 0,00 | | | 507,12 | 338,10 |
| | 2611 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 42,65 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2611 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 33,33 | 66,67 | 0,00 | |
| 36 | 2612 | Residui Iniziali | 0,00 | 136.511,38 | 121.845,91 | 137.958,23 | 142.116,58 | | | 142.901,31 | 107.061,66 |
| | 2612 | Riscossioni al 31/12 | 440,65 | 480,47 | 6.015,95 | 11.160,00 | 17.065,58 | | | 0,00 | |
| | 2612 | % di riscossione | 100,00 | 0,35 | 4,94 | 8,09 | 12,01 | 25,08 | 74,92 | 0,00 | |
| 37 | 2614 | Residui Iniziali | 0,00 | 522.082,84 | 692.557,41 | 770.873,85 | 802.188,78 | | | 926.694,37 | 740.150,79 |
| | 2614 | Riscossioni al 31/12 | 51.744,53 | 3.350,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2614 | % di riscossione | 100,00 | 0,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20,13 | 79,87 | 0,00 | |

| N.ro | Capitoli | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 38 | 2619 | Residui Iniziali | 1.581.029,46 | 494.702,09 | 214.567,77 | 1.224,62 | 1.193,46 | | | 3.979,60 | 0,00 |
| | 2619 | Riscossioni al 31/12 | 1.581.029,46 | 494.702,09 | 214.567,77 | 1.224,62 | 1.193,46 | | | 0,00 | |
| | 2619 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 39 | 2623 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.498,01 | 0,00 | | | 360,00 | 360,00 |
| | 2623 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2623 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 40 | 2627 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 129,48 | 82,72 |
| | 2627 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2627 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,11 | 63,89 | 0,00 | |
| 41 | 2629 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 87,63 | 55,99 |
| | 2629 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2629 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,11 | 63,89 | 0,00 | |
| 42 | 2630 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 2.017,11 | 9.690,59 | 3.400,52 | | | 51.003,64 | 32.219,00 |
| | 2630 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 1.686,85 | 2.116,01 | 171,10 | | | 0,00 | |
| | 2630 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 83,63 | 21,84 | 5,03 | 36,83 | 63,17 | 0,00 | |
| 43 | 2632 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 310.138,10 | | | 518.140,43 | 518.140,43 |
| | 2632 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2632 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 44 | 2633 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,88 | 1.569,99 | | | 1.569,99 | 754,54 |
| | 2633 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 278,58 | 61,05 | | | 0,00 | |
| | 2633 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 3,89 | 51,94 | 48,06 | 0,00 | |
| 45 | 2636 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 114.658,64 | 73.255,41 |
| | 2636 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2636 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,11 | 63,89 | 0,00 | |
| 46 | 2640 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 84,23 | 6.094,07 | | | 44.476,98 | 18.204,43 |
| | 2640 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 84,23 | 1.105,72 | | | 0,00 | |
| | 2640 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 18,14 | 59,07 | 40,93 | 0,00 | |
| 47 | 2646 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 5.248,38 | 3.353,19 |
| | 2646 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2646 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,11 | 63,89 | 0,00 | |
| 48 | 2647 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23,86 | 66.472,44 | | | 66.472,44 | 33.236,22 |
| | 2647 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23,86 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2647 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 50,00 | 50,00 | 0,00 | |
| 49 | 2648 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 258.825,02 | 8.234,61 | 0,00 | | | 1.064.656,43 | 1.055.393,92 |
| | 2648 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 2.930,83 | 50,59 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2648 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 1,13 | 0,61 | 0,00 | 0,87 | 99,13 | 0,00 | |
| 50 | 2649 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.709,28 | | | 57.866,52 | 57.866,52 |
| | 2649 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2649 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 51 | 2714 | Residui Iniziali | 5.156.825,28 | 5.174.852,33 | 5.108.964,93 | 2.526.997,71 | 4.145.751,19 | | | 1.871.638,04 | 1.380.520,22 |
| | 2714 | Riscossioni al 31/12 | 207.003,19 | 113.863,95 | 4.086.298,45 | 163.586,53 | 1.597.670,49 | | | 0,00 | |
| | 2714 | % di riscossione | 4,01 | 2,20 | 79,98 | 6,47 | 38,54 | 26,24 | 73,76 | 0,00 | |
| 52 | 2731 | Residui Iniziali | 5.347,61 | 5.347,61 | 4.385,28 | 4.385,28 | 4.985,88 | | | 4.385,28 | 3.488,49 |
| | 2731 | Riscossioni al 31/12 | 6.321,07 | 0,00 | 0,00 | 58,21 | 46,25 | | | 0,00 | |
| | 2731 | % di riscossione | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 1,33 | 0,93 | 20,45 | 79,55 | 0,00 | |
| 53 | 2732 | Residui Iniziali | 52,04 | 52,04 | 23,41 | 23,41 | 23,41 | | | 23,41 | 20,83 |
| | 2732 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 28,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2732 | % di riscossione | 0,00 | 55,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,00 | 89,00 | 0,00 | |
| 54 | 2735 | Residui Iniziali | 36.524,19 | 36.127,57 | 36.127,57 | 36.127,57 | 36.127,57 | | | 36.127,57 | 36.044,48 |
| | 2735 | Riscossioni al 31/12 | 396,62 | 0,00 | 19,40 | 0,00 | 7,54 | | | 0,00 | |
| | 2735 | % di riscossione | 1,09 | 0,00 | 0,05 | 0,00 | 0,02 | 0,23 | 99,77 | 0,00 | |
| 55 | 2736 | Residui Iniziali | 149,98 | 149,98 | 149,98 | 149,98 | 149,98 | | | 149,98 | 142,59 |
| | 2736 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,97 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2736 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 24,65 | 0,00 | 4,93 | 95,07 | 0,00 | |
| 56 | 2738 | Residui Iniziali | 4.827,25 | 4.827,25 | 4.827,25 | 4.827,25 | 4.827,25 | | | 4.827,25 | 4.827,25 |
| | 2738 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2738 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 57 | 2739 | Residui Iniziali | 90.531,75 | 80.327,37 | 80.316,72 | 80.316,72 | 79.684,30 | | | 79.684,30 | 77.245,96 |
| | 2739 | Riscossioni al 31/12 | 10.204,38 | 1.351,15 | 597,63 | 632,42 | 665,77 | | | 0,00 | |
| | 2739 | % di riscossione | 11,27 | 1,68 | 0,74 | 0,79 | 0,84 | 3,06 | 96,94 | 0,00 | |

| N.ro | Capitoli | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 58 | 2744 | Residui Iniziali | 6.849,34 | 5.054,52 | 5.054,52 | 5.054,52 | 5.054,52 | | | 5.054,52 | 4.670,88 |
| | 2744 | Riscossioni al 31/12 | 1.794,82 | 594,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2744 | % di riscossione | 26,20 | 11,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,59 | 92,41 | 0,00 | |
| 59 | 2745 | Residui Iniziali | 29.027,58 | 29.027,58 | 29.027,58 | 29.027,58 | 29.027,58 | | | 29.027,58 | 27.660,38 |
| | 2745 | Riscossioni al 31/12 | 1.043,90 | 0,00 | 0,00 | 18,59 | 5.772,81 | | | 0,00 | |
| | 2745 | % di riscossione | 3,60 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 19,89 | 4,71 | 95,29 | 0,00 | |
| 60 | 2771 | Residui Iniziali | 47.579,18 | 48.403,42 | 48.403,42 | 48.403,42 | 48.403,42 | | | 91.319,63 | 89.630,22 |
| | 2771 | Riscossioni al 31/12 | 4.412,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 2771 | % di riscossione | 9,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,85 | 98,15 | 0,00 | |
| 61 | 2871 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 291,70 | 26.081,66 | 0,00 | | | 678.145,65 | 0,00 |
| | 2871 | Riscossioni al 31/12 | 240.832,32 | 241.138,13 | 263.558,28 | 243.885,02 | 261.150,38 | | | 0,00 | |
| | 2871 | % di riscossione | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 62 | 3665 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 18.381.648,60 | 18.381.648,60 | 17.833.728,80 | | | 24.464.159,12 | 24.464.159,12 |
| | 3665 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 3665 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 63 | 3695 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 181.140,50 | 62.382,06 | 60.627,77 | | | 60.627,77 | 46.659,13 |
| | 3695 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 125.188,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 3695 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 69,11 | 0,00 | 0,00 | 23,04 | 76,96 | 0,00 | |
| 64 | 3711 | Residui Iniziali | 13.592.018,91 | 3.081.814,29 | 7.619.595,27 | 24.532.535,17 | 36.249.716,30 | | | 43.178.524,09 | 39.728.560,02 |
| | 3711 | Riscossioni al 31/12 | 290.852,82 | 124.260,58 | 2.475.262,38 | 192.088,30 | 190.314,78 | | | 0,00 | |
| | 3711 | % di riscossione | 2,14 | 4,03 | 32,49 | 0,78 | 0,53 | 7,99 | 92,01 | 0,00 | |
| 65 | 3831 | Residui Iniziali | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | | | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| | 3831 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 3831 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 66 | 3878 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 676.204,24 | | | 286.515,10 | 143.257,55 |
| | 3878 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40,00 | 40,00 | | | 0,00 | |
| | 3878 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,01 | 50,00 | 50,00 | 0,00 | |
| 67 | 3904 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.170.655,12 | | | 1.170.655,12 | 390.179,35 |
| | 3904 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 67.779,02 | 0,00 | 10.058,27 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 3904 | % di riscossione | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 66,67 | 33,33 | 0,00 | |
| 68 | 3931 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.946,50 | | | 5.404,00 | 4.911,16 |
| | 3931 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 542,50 | | | 0,00 | |
| | 3931 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,12 | 9,12 | 90,88 | 0,00 | |
| 69 | 3982 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 115,43 | 66,96 |
| | 3982 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 3982 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 70 | 4023 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.144,25 | 47.003,25 | | | 47.003,25 | 20.474,62 |
| | 4023 | Riscossioni al 31/12 | 2.290,07 | 0,00 | 0,00 | 13.966,65 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4023 | % di riscossione | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 69,33 | 0,00 | 56,44 | 43,56 | 0,00 | |
| 71 | 4181 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 7.221,30 | 0,00 |
| | 4181 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 1.535,70 | 0,00 | 1.166,15 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4181 | % di riscossione | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 72 | 4209 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 5.000,00 | 3.382,50 |
| | 4209 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4209 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 73 | 4217 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 300,00 | 202,95 |
| | 4217 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4217 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 74 | 4301 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 9.050,00 | 5.249,90 |
| | 4301 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4301 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 75 | 4481 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 849.118,35 | 0,00 |
| | 4481 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 54,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4481 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 76 | 4541 | Residui Iniziali | 11.362,05 | 11.362,05 | 11.362,05 | 11.362,05 | 11.362,05 | | | 11.362,05 | 11.362,05 |
| | 4541 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4541 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 77 | 4601 | Residui Iniziali | 214.013,08 | 214.013,08 | 21.749,34 | 64.175,01 | 101.267,37 | | | 260.933,25 | 260.933,25 |
| | 4601 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 4601 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 78 | 4746 | Residui Iniziali | 0,00 | 90.000,00 | 0,00 | 137.500,00 | 1.905.000,00 | | | 1.677.000,00 | 558.944,10 |
| | 4746 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 137.500,00 | 1.905.000,00 | | | 0,00 | |
| | 4746 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 66,67 | 33,33 | 0,00 | |

| N.ro | Capitoli | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 79 | 5422 | Residui Iniziali | 133.800,29 | 133.800,29 | 120.336,72 | 8.784,93 | 8.784,93 | | | 8.784,93 | 8.105,85 |
| | 5422 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.396,72 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 5422 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 38,67 | 0,00 | 7,73 | 92,27 | 0,00 | |
| 80 | 7010 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 384.239,19 | 354.537,50 |
| | 7010 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7010 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,73 | 92,27 | 0,00 | |
| 81 | 7051 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.829.810,00 | 0,00 |
| | 7051 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.666.684,13 | | | 0,00 | |
| | 7051 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 82 | 7151 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 283,99 | | | 283,99 | 283,99 |
| | 7151 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7151 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 83 | 7189 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.855.103,10 | 1.656.245,31 |
| | 7189 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7189 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 84 | 7191 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 62.434,27 | 36.218,12 |
| | 7191 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7191 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 85 | 7194 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 7.187.376,75 | 4.169.397,25 |
| | 7194 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7194 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 86 | 7199 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 29.764.183,15 | 17.266.202,65 |
| | 7199 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7199 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 87 | 7203 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 48.379,77 | 28.065,10 |
| | 7203 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7203 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 88 | 7204 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.329,91 | | | 23.512,68 | 23.512,68 |
| | 7204 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7204 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 89 | 7209 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 237.811,22 | 137.954,29 |
| | 7209 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7209 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 90 | 7214 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 872.418,67 | 506.090,07 |
| | 7214 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7214 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 91 | 7252 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.659,89 | | | 99.115,98 | 99.115,98 |
| | 7252 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7252 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 92 | 7257 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.089,36 | | | 363.610,36 | 363.610,36 |
| | 7257 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7257 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 93 | 7262 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 1.793,43 | 1.040,37 |
| | 7262 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7262 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 94 | 7267 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17.994,96 | | | 24.606,54 | 24.606,54 |
| | 7267 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7267 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 95 | 7272 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 669.567,62 | | | 917.812,98 | 917.812,98 |
| | 7272 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7272 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | |
| 96 | 7278 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 31.045,32 | 18.009,39 |
| | 7278 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7278 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 97 | 7283 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 132.692,50 | | | 107.382,15 | 91.188,92 |
| | 7283 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.004,56 | | | 0,00 | |
| | 7283 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15,08 | 15,08 | 84,92 | 0,00 | |
| 98 | 7288 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 570.536,59 | | | 485.979,55 | 390.484,57 |
| | 7288 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 112.091,11 | | | 0,00 | |
| | 7288 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19,65 | 19,65 | 80,35 | 0,00 | |
| 99 | 7291 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 20.388,64 | 11.827,45 |
| | 7291 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7291 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |

| N.ro | Capitoli | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | 7292 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.720,00 | | | 53.157,11 | 51.450,77 |
| | 7292 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 407,69 | | | 0,00 | |
| | 7292 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,21 | 3,21 | 96,79 | 0,00 | |
| 101 | 7297 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.003,52 | | | 27.058,95 | 10.082,16 |
| | 7297 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.595,07 | 6.881,79 | | | 0,00 | |
| | 7297 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 25,48 | 62,74 | 37,26 | 0,00 | |
| 102 | 7302 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.234.282,67 | | | 2.222.127,65 | 1.054.177,36 |
| | 7302 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 293.355,52 | 114.465,74 | | | 0,00 | |
| | 7302 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 5,12 | 52,56 | 47,44 | 0,00 | |
| 103 | 7361 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 348,22 | 202,00 |
| | 7361 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7361 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 104 | 7372 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 33.765,12 | | | 95.776,04 | 78.229,87 |
| | 7372 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.187,08 | | | 0,00 | |
| | 7372 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18,32 | 18,32 | 81,68 | 0,00 | |
| 105 | 7387 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 279.474,30 | | | 839.493,36 | 672.266,28 |
| | 7387 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 55.683,72 | | | 0,00 | |
| | 7387 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19,92 | 19,92 | 80,08 | 0,00 | |
| 106 | 7392 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 5.000,00 | 2.900,50 |
| | 7392 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7392 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 107 | 7399 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 26.248,31 | 15.226,64 |
| | 7399 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7399 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 108 | 7406 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 54.564,00 | 31.652,58 |
| | 7406 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7406 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 109 | 7412 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 956.425,90 | 554.822,66 |
| | 7412 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7412 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 110 | 7427 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 4.597.747,27 | 2.667.153,19 |
| | 7427 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7427 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 111 | 7437 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.050,00 | 1.189,21 |
| | 7437 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7437 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 112 | 7455 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 33.336,32 | | | 46.143,44 | 0,00 |
| | 7455 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 33.336,32 | | | 0,00 | |
| | 7455 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 113 | 7496 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 25.626,36 | 17.336,23 |
| | 7496 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7496 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 114 | 7528 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 38.496,11 | 22.331,59 |
| | 7528 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7528 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 115 | 7559 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 30.941,79 | 17.949,33 |
| | 7559 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7559 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 116 | 7565 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 21.110.291,05 | 12.246.079,84 |
| | 7565 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7565 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 117 | 7568 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 276.387,72 | 186.976,29 |
| | 7568 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7568 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32,35 | 67,65 | 0,00 | |
| 118 | 7593 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 22.840,63 | 13.249,85 |
| | 7593 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7593 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,99 | 58,01 | 0,00 | |
| 119 | 7653 | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 9.550.000,00 | 5.581.020,00 |
| | 7653 | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | 7653 | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41,56 | 58,44 | 0,00 | |
| | | | | | | | | | | 238.069.643,11 | 167.996.686,40 |

La tabella sopra rappresentata contiene:

1. i capitoli di entrata che presentano residui attivi al 31 dicembre 2019, sulla base di quanto indicato nella relazione al rendiconto generale, esclusi quelli appartenenti ai titoli 1, 6, 7 e 9. La individuazione è stata effettuata sulla base del codice finanziario con il quale vengono classificati i crediti nei confronti di famiglie, imprese e istituzioni sociali, con esclusione dei crediti nei confronti di amministrazioni pubbliche. I capitoli così individuati sono riportati in appendice al Rendiconto, alla Fase 1 - tabella 2.

2. per ciascun anno del quinquennio 2014-2018, i residui iniziali, le riscossioni e il loro rapporto al fine di determinare la percentuale di riscossione (riscossioni in conto residui/residui iniziali per 100);

3. la media delle percentuali di riscossioni (somma delle percentuali di riscossioni per ciascun anno/numero anni del periodo di riferimento valorizzati);

4. tasso di svalutazione (complemento a 100 del tasso di riscossione);

5. i residui per ciascun capitolo al 31.12.2019;

6. determinazione del FCDE per ciascun capitolo considerato.

In relazione al punto 2 sopra elencato, sono necessarie alcune precisazioni.

L'Amministrazione regionale, per quei capitoli che presentano residui attivi al 31.12.2019 ma che per gli anni di riferimento del quinquennio *non registrano né residui attivi iniziali né riscossioni in conto residui,* ha calcolato le percentuali di riscossione e, quindi, di svalutazione, sulla base delle medie delle percentuali di riscossione di quei capitoli appartenenti ai medesimi titoli e tipologie di entrate considerati nel FCDE (fasi 4, 5 e 6).

Dal precedente ragionamento resta escluso il capitolo n. 7010, unico del Titolo 5, tipologia 400, per il quale è stato utilizzato il tasso di svalutazione del capitolo n. 5422, unico del Titolo 5 tipologia 300, pari al 92,27%.

Inoltre, il capitolo n. 7653, unico del Titolo 3 tipologia 400, utilizza una percentuale di svalutazione pari a 58,44% di cui non si comprende l'origine.

| FCDE - Fase 6 **Regione** | | |
|---|---|---|
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | | |
| Titolo | Tipologia | Svalutazione |
| 2 | 103 | 88,48 |
| 3 | 100 | 67,65 |
| 3 | 200 | 26,75 |
| 3 | 300 | 63,89 |
| 3 | 500 | 58,01 |
| 4 | 400 | 100 |
| 4 | 500 | 33,33 |
| 5 | 300 | 92,27 |

Sempre in relazione al punto 2, l 'Amministrazione regionale, per alcuni capitoli, *in presenza di riscossioni in conto residui, a fronte di residui iniziali pari a zero,* ha considerato pari al 100% la percentuale di riscossione.

In presenza di tale fattispecie, si sottolinea che il principio contabile 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 che prevede: "*..in sede di riaccertamento (…) è, invece, necessario procedere ad una rettifica in aumento dei residui attivi, e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio, in caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili*": diversa, tuttavia, è la fattispecie che riguarda il calcolo della media del FCDE, sulla base di quanto previsto con l'esempio n. 5 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 in caso di residui iniziali pari a zero: infatti, l'esempio n. 5 prevede, ai fini della determinazione della percentuale di riscossione per il calcolo del FCDE, in corrispondenza di ciascuna entrata "*la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi*".

Non ci sono elementi per affermare che la riscossione di una somma, per quei residui attivi cancellati dalle scritture contabili (o non correttamente accertati nel rispettivo anno di competenza), rappresenti il 100% del residuo non valorizzato come residuo iniziale. Proprio perché tali residui non sono stati esposti correttamente in bilancio, non si può dimostrare neppure che tale riscossione al 100% copra interamente il residuo attivo eliminato o non presente in quanto erroneamente non accertato nell'esercizio di competenza.

Il criterio utilizzato dall'amministrazione, in base al quale la riscossione è considerata pari al 100%, in assenza di residuo attivo iniziale (*rectius:* dell'accertamento della corrispondente entrata), appare arbitrario e irragionevole, in assenza di elementi che consentano di poter ricondurre una certa riscossione ad una determinata percentuale, proprio per difetto del parametro iniziale; tale procedimento ha consentito all'Amministrazione

regionale di non svalutare o svalutare in percentuale inferiore i residui, *determinando un FCDE non adeguato.*

Nella tabella seguente si illustrano tutti i capitoli che presentano riscossioni in conto residui e residui iniziali pari a zero:

Tabella n. 1

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **1705** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.686,66 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.099,22 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 47.677,06 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** |
| 2 | **1717** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 28.592,51 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 576,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 3 | **1743** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (INCLUDE EX CAP 1725) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.641.892,31 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.036,33 | 94,61 | 140,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 4 | **1762** | **3** | **200** | SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A VIOLAZIONI COMMESSE NELL'AMBITO DI RISERVE NATURALI E DI AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98 (EX CAP. 2563) | Residui Iniziali | 0,00 | 774,68 | 0,00 | 774,68 | 774,68 | 774,68 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 2.283,22 | 1.649,07 | 1.721,49 | 584,42 | 866,21 | 0,00 |
| | | | | | **% di riscossione** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **75,44** | **100,00** | **0,00** |
| 5 | 1777 | **3** | **100** | SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A VIOLAZIONI COMMESSE NELL'AMBITO DI RISERVE NATURALI E DI AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98 (EX CAP. 2563) | Residui Iniziali | 0,00 | 4.554,00 | 0,00 | 6.129,00 | 0,00 | 13.171,50 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** |
| 6 | 1784 | **3** | **200** | SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DAGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO A SEGUITO DI ATTIVITA' ISPETTIVA. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.762.722,27 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 824.131,85 | 664.265,14 | 739.989,30 | 865.752,26 | 757.116,81 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** |
| 7 | 1787 | **3** | **100** | VENDITA DEI PRODOTTI DELLE FORESTE DEMANIALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 875,40 | 0,00 | 800,05 | 2.001,26 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.086,80 | 4.005,01 | 1.731,80 | 2.347,20 | 800,05 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** |
| 8 | 1788 | **3** | **100** | FITTI DI FABBRICATI DEMANIALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500,15 | 1.500,15 | 2.891,68 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.447,11 | 2.568,37 | 290,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 9 | 1789 | **3** | **100** | CANONI DI CONCESSIONI DI TERRENI DEMANIALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 188.893,12 | 14.024,29 | 37.459,94 | 44.135,28 | 94.143,08 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 131.674,22 | 98.352,83 | 194.920,80 | 17.807,13 | 373.782,71 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **52,07** | **100,00** | **47,54** | **100,00** | **0,00** |
| 10 | 1790 | **3** | **100** | CANONI DI CONCESSIONI DI PASCOLI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.022,80 | 27.710,11 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.670,00 | 25.875,26 | 12.456,90 | 0,00 | 19.912,91 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** |
| 11 | 1796 | **3** | **500** | ENTRATE DIVERSE. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 920,00 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 7.263,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 12 | 1901 | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BIGLIETTI D'INGRESSO PER L'ACCESSO AI MONUMENTI, MUSEI, GALLERIE, SCAVI ARCHEOLOGICI E MOSTRE DELLA REGIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 110 DEL D.LGS.22 GENNAIO 2004, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI | Residui Iniziali | 0,00 | 301.521,20 | 318.834,27 | 483.086,14 | 555.210,82 | 1.034.235,50 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 272.621,80 | 200.667,50 | 160.477,56 | 127.453,62 | 123.998,49 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **66,55** | **50,33** | **26,38** | **22,33** | **0,00** |
| 13 | 1902 | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DA SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ANTICHITA' E BELLE ARTI | Residui Iniziali | 0,00 | 503,60 | 497,49 | 309,07 | 3.188,60 | 3.783,87 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.885,29 | 443,89 | 497,50 | 280,20 | 61,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **88,14** | **100,00** | **90,66** | **1,91** | **0,00** |
| 14 | 1987 | **3** | **200** | SANZIONI PECUNIARIE IRROGATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 167, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E DEGLI ARTICOLI 33, COMMA 3 E 37, COMMA 2 DEL TESTO UNICO EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N.380 | Residui Iniziali | 0,00 | 1.932.259,76 | 3.294.118,50 | 6.827.084,72 | 10.980.601,77 | 16.208.264,69 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 67.806,40 | 713.621,82 | 871.641,42 | 1.230.395,90 | 2.068.149,54 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **36,93** | **26,46** | **18,02** | **18,83** | **0,00** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | 1993 | **3** | **200** | PROVENTI DERIVANTI DAL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PREVISTO DALLA LEGGE 24.11.1981, N. 689 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.500,00 | 0,00 | 622.852,50 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 24.756,79 | 6.481,91 | 10.065,43 | 42,80 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,57** | **0,00** | **0,00** |
| 16 | 2304 | **3** | **200** | MULTE ED AMMENDE PER TRASGRESSIONI ALLE NORME SULLA TUTELA DELLE COSE DI INTERESSE ARTISTICO O STORICO | Residui Iniziali | 7.701,35 | 7.701,35 | 0,00 | 0,00 | 132.818,46 | 55.321,00 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 8.228,18 | 2.800,65 | 28,04 | 12.353,64 | 78.753,33 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **36,37** | **100,00** | **100,00** | **59,29** | **0,00** |
| 17 | 2602 | **3** | **100** | PROVENTI DI DERIVAZIONI ED UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE, ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DALLE OPERE DI BONIFICA ED I PROVENTI DELLA PESCA. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 621,62 | 199.746,80 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 17.628,46 | 17.044,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 18 | 2612 | **3** | **100** | DIRITTI ERARIALI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. CANONI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. | Residui Iniziali | 0,00 | 136.511,38 | 121.845,91 | 137.958,23 | 142.116,58 | 142.901,31 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 440,65 | 480,47 | 6.015,95 | 11.160,00 | 17.065,58 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **0,35** | **4,94** | **8,09** | **12,01** | **0,00** |
| 19 | 2614 | **3** | **100** | PROVENTI DELLE MINIERE E DELLE SORGENTI DI ACQUE MINERALI E TERMALI | Residui Iniziali | 0,00 | 522.082,84 | 692.557,41 | 770.873,85 | 802.188,78 | 926.694,37 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 51.744,53 | 3.350,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **0,64** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 20 | 2871 | **3** | **100** | MARITTIMI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 291,70 | 26.081,66 | 0,00 | 678.145,65 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 240.832,32 | 241.138,13 | 263.558,28 | 243.885,02 | 261.150,38 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | 0,00 |
| 21 | 3878 | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI I SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 676.204,24 | 286.515,10 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40,00 | 40,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,01** | **0,00** |
| 22 | 3904 | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.170.655,12 | 1.170.655,12 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 67.779,02 | 0,00 | 10.058,27 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **100,00** | | **100,00** | **0,00** | **0,00** |
| 23 | 4023 | **3** | **500** | RESTITUZIONE DEGLI INCENTIVI EROGATI AI DATORI DI LAVORO AI SENSI DEL TITOLO I DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1997, N.30. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.144,25 | 47.003,25 | 47.003,25 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 2.290,07 | 0,00 | 0,00 | 13.966,65 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **69,33** | **0,00** | **0,00** |
| 24 | 4181 | **3** | **500** | RIMBORSI DA PARTE DEI SOCI DI COOPERATIVE EDILIZIE GIA' A PROPRIETA' INDIVISA CHE HANNO O OTTENUTO LA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DELL'ALLOGGIO ASSEGNATO | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.221,30 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 1.535,70 | 0,00 | 1.166,15 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** |
| 25 | 4481 | **3** | **500** | SOMME DOVUTE DA SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI CHE SI TROVINO NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 1991, N. 36 E ALL'ART. 11, COMMA 7 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59, DA DESTINARE ALLE SPESE PER LA EFFETTUA | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 849.118,35 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 54,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 26 | 7051 | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.829.810,00 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.666.684,13 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** |
| 27 | 7297 | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.003,52 | 27.058,95 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.595,07 | 6.881,79 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **25,48** | **0,00** |
| 28 | 7302 | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.234.282,67 | 2.222.127,65 |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 293.355,52 | 114.465,74 | 0,00 |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **5,12** | **0,00** |

I capitoli sopraindicati sono quelli che contengono nel periodo di riferimento considerato (2014-2018) riscossioni in assenza di residuo attivo iniziale e per i quali l'Amministrazione regionale ha considerato una percentuale di riscossione del 100 per cento.

Si tratta di entrate che per prassi amministrativa, purtroppo mantenuta anche dopo l'armonizzazione contabile, erano accertate "per cassa" (sanzioni, rimborsi, recuperi etc.) con riscossioni in esercizi successivi a quello di scadenza del credito, imputate, nel rendiconto di ciascun esercizio, quali riscossioni in conto residui sui pertinenti capitoli.

Per tali capitoli, in sede istruttoria è stato eseguito un nuovo calcolo del FCDE che considera *non valorizzati quegli anni in cui non sono rappresentati residui attivi iniziali e pertanto, le riscossioni al 100% non vengono fatte rientrare nel calcolo della media per la composizione del FCDE*. Ciò in quanto il principio contabile non contempla tale ipotesi, essendo il riflesso (e/o) la

conseguenza di una non corretta applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria potenziata in tema di accertamenti. Né, per converso, da una violazione delle disposizioni in tema di corretto accertamento, può conseguire un "vantaggio" in sede di calcolo del FCDE, attribuendo un indice di riscossione al 100% di residui di cui non si conosce l'esatto ammontare originario del credito, in assenza di atto di accertamento.

C'è da osservare, infatti, che le disposizioni relative al FCDE sono collocate all'interno dell'allegato relativo al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, di cui rappresenta uno stretto corollario: la costruzione dell'accantonamento, infatti, ad esclusione delle disposizioni transitorie relative ai primi anni di applicazione del nuovo istituto, è finalizzata proprio a scoraggiare l'accertamento "per cassa" di varie tipologie di entrate: la mancata valorizzazione della contabilizzazione delle riscossioni in conto residui a fronte delle quali difetti l'accertamento iniziale (residui iniziali pari a zero) appare coerente proprio con la *ratio* dei principi della competenza finanziaria potenziata.

Nella seguente tabella (Tabella n.2) sono indicati i capitoli di cui alla tabella n. 1 *con alcuni anni non valorizzati per la presenza di riscossioni in conto residui e mancanza di residuo iniziale:*

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al | d) FCDE accantonament |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **1762** | **3** | **200** | COMMESSE NELL'AMBITO DI RISERVE NATURALI E DI AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98 (EX CAP. 2563) | Residui Iniziali | 0,00 | 774,68 | 0,00 | 774,68 | 774,68 | | | 774,68 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 2.283,22 | 1.649,07 | 1.721,49 | 584,42 | 866,21 | | | 0,00 | |
| | | | | | **% di riscossione** | | **100,00** | | **75,44** | **100,00** | **91,81** | **8,19** | **0,00** | **63,42** |
| 2 | **1777** | **3** | **100** | COMMESSE NELL'AMBITO DI RISERVE NATURALI E DI AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98 (EX CAP. 2563) | Residui Iniziali | 0,00 | 4.554,00 | 0,00 | 6.129,00 | 0,00 | | | 13.171,50 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **0,00** | | **0,00** | | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **13.171,50** |
| 3 | **1787** | **3** | **100** | VENDITA DEI PRODOTTI DELLE FORESTE DEMANIALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 875,40 | 0,00 | 800,05 | | | 2.001,26 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.086,80 | 4.005,01 | 1.731,80 | 2.347,20 | 800,05 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | **100,00** | | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 4 | **1788** | **3** | **100** | FITTI DI FABBRICATI DEMANIALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500,15 | 1.500,15 | | | 2.891,68 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.447,11 | 2.568,37 | 290,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **2.891,68** |
| 5 | **1789** | **3** | **100** | CANONI DI CONCESSIONI DI TERRENI DEMANIALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 188.893,12 | 14.024,29 | 37.459,94 | 44.135,28 | | | 94.143,08 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 131.674,22 | 98.352,83 | 194.920,80 | 17.807,13 | 373.782,71 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **52,07** | **100,00** | **47,54** | **100,00** | **74,90** | **25,10** | **0,00** | **23.628,87** |
| 6 | **1790** | **3** | **100** | CANONI DI CONCESSIONI DI PASCOLI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.022,80 | | | 27.710,11 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.670,00 | 25.875,26 | 12.456,90 | 0,00 | 19.912,91 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **100,00** | **25,00** | **75,00** | **0,00** | **20.782,58** |
| 7 | **1901** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BIGLIETTI D'INGRESSO PER L'ACCESSO AI MONUMENTI, MUSEI, GALLERIE, SCAVI ARCHEOLOGICI E MOSTRE DELLA REGIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 110 DEL D.LGS.22 GENNAIO 2004, N. 42 E | Residui Iniziali | 0,00 | 301.521,20 | 318.834,27 | 483.086,14 | 555.210,82 | | | 1.034.235,50 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 272.621,80 | 200.667,50 | 160.477,56 | 127.453,62 | 123.998,49 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **66,55** | **50,33** | **26,38** | **22,33** | **41,40** | **58,60** | **0,00** | **606.059,17** |
| 8 | **1902** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DA SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ANTICHITA' E BELLE ARTI | Residui Iniziali | 0,00 | 503,60 | 497,49 | 309,07 | 3.188,60 | | | 3.783,87 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.885,29 | 443,89 | 497,50 | 280,20 | 61,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **88,14** | **100,00** | **90,66** | **1,91** | **70,18** | **29,82** | **0,00** | **1.128,39** |
| 9 | **1987** | **3** | **200** | COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E DEGLI ARTICOLI 33, COMMA 3 E 37, COMMA 2 DEL TESTO UNICO EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA | Residui Iniziali | 0,00 | 1.932.259,76 | 3.294.118,50 | 6.827.084,72 | 10.980.601,77 | | | 16.208.264,69 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 67.806,40 | 713.621,82 | 871.641,42 | 1.230.395,90 | 2.068.149,54 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **36,93** | **26,46** | **18,02** | **18,83** | **25,06** | **74,94** | **0,00** | **12.146.094,06** |
| 10 | **1993** | **3** | **200** | PREVISTO DALLA LEGGE 24.11.1981, N. 689 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.500,00 | 0,00 | | | 622.852,50 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 24.756,79 | 6.481,91 | 10.065,43 | 42,80 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | **0,57** | | **0,57** | **99,43** | **0,00** | **619.302,24** |
| 11 | **2304** | **3** | **200** | MULTE ED AMMENDE PER TRASGRESSIONI ALLE NORME SULLA TUTELA DELLE COSE DI INTERESSE ARTISTICO O STORICO | Residui Iniziali | 7.701,35 | 7.701,35 | 0,00 | 0,00 | 132.818,46 | | | 55.321,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 8.228,18 | 2.800,65 | 28,04 | 12.353,64 | 78.753,33 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **36,37** | | | **59,29** | **65,22** | **34,78** | **0,00** | **19.240,71** |
| 12 | **2602** | **3** | **100** | PROVENTI DI DERIVAZIONI ED UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE, ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DALLE OPERE DI BONIFICA ED I PROVENTI DELLA PESCA. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 621,62 | | | 199.746,80 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 17.628,46 | 17.044,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **199.746,80** |
| 13 | **2612** | **3** | **100** | DIRITTI ERARIALI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. CANONI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. | Residui Iniziali | 0,00 | 136.511,38 | 121.845,91 | 137.958,23 | 142.116,58 | | | 142.901,31 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 440,65 | 480,47 | 6.015,95 | 11.160,00 | 17.065,58 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **0,35** | **4,94** | **8,09** | **12,01** | **6,35** | **93,65** | **0,00** | **133.831,77** |
| 14 | **2614** | **3** | **100** | PROVENTI DELLE MINIERE E DELLE SORGENTI DI ACQUE MINERALI E TERMALI | Residui Iniziali | 0,00 | 522.082,84 | 692.557,41 | 770.873,85 | 802.188,78 | | | 926.694,37 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 51.744,53 | 3.350,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | **0,64** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,16** | **99,84** | **0,00** | **925.207,57** |
| 15 | **2871** | **3** | **100** | PROVENTI DA CONCESSIONI ED INDENNIZZI PER UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI MARITTIMI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 291,70 | 26.081,66 | 0,00 | | | 678.145,65 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 240.832,32 | 241.138,13 | 263.558,28 | 243.885,02 | 261.150,38 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | **100,00** | **100,00** | | 40,00 | 60,00 | 0,00 | 406.887,39 |
| 16 | **3878** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI I SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 676.204,24 | | | 286.515,10 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40,00 | 40,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **0,01** | **0,01** | **99,99** | **0,00** | **286.486,45** |
| 17 | **3904** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.170.655,12 | | | 1.170.655,12 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 67.779,02 | 0,00 | 10.058,27 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **1.170.655,12** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al | d) FCDE accantonament |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | **4023** | **3** | **500** | RESTITUZIONE DEGLI INCENTIVI EROGATI AI DATORI DI LAVORO AI SENSI DEL TITOLO I DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1997, N.30. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.144,25 | 47.003,25 | | | 47.003,25 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 2.290,07 | 0,00 | 0,00 | 13.966,65 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | **69,33** | **0,00** | **34,67** | **65,33** | **0,00** | **30.708,83** |
| 19 | **7297** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.003,52 | | | 27.058,95 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.595,07 | 6.881,79 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **25,48** | **25,48** | **74,52** | **0,00** | **20.164,33** |
| 20 | **7302** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.234.282,67 | | | 2.222.127,65 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 293.355,52 | 114.465,74 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | **5,12** | **5,12** | **94,88** | **0,00** | **2.108.354,71** |

Si è proseguito operando un ragionamento diverso per quei capitoli che, per tutti gli anni del quinquennio di riferimento, non presentano residui (quindi in difetto di accertamento) e, segnatamente, residui attivi iniziali, ma *solo riscossioni in conto residui.*

Infatti, per quest'ultimi, si è proceduto ad una *rielaborazione della fase 4* della Regione – "determinazione percentuali per i capitoli privi di residui nel quinquennio 2014 -2018" alla luce delle nuove percentuali di svalutazione calcolate tenendo conto di quanto è stato considerato nella precedente tabella n. 2.

Le percentuali di riscossione dei capitoli appartenenti al Titolo 3 tipologia 100, 200, 300 e 500, sono state modificate alla luce delle nuove percentuali di svalutazione che determinano una nuova fase 6, rielaborata come segue:

| FCDE - Fase 6 rielaborata | | |
|---|---|---|
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilit | | |
| Titolo | Tipologi | Svalutazione |
| **3** | **100** | **79,56** |
| 3 | 200 | 43,44 |
| 3 | 300 | 63,89 |
| **3** | **500** | **85,37** |

La seguente tabella comprende i capitoli che non presentano residui attivi iniziali, ma solo riscossioni in conto residui e che, *per tutti gli anni del quinquennio di riferimento*, *non sono valorizzati:* le percentuali di svalutazione sono calcolate sulla base delle medie delle percentuali di riscossioni e quindi di svalutazione di quei capitoli appartenenti ai medesimi titoli e tipologie di entrate considerati nel FCDE:

Il nuovo calcolo, alla luce delle suddette percentuali di riscossione e quindi di svalutazione è il seguente:

Tabella n. 3 -

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **1705** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.686,66 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.099,22 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 47.677,06 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **2.293,60** |
| 2 | **1717** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 28.592,51 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 576,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **24.409,43** |
| 3 | **1743** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (INCLUDE EX CAP 1725) | Residui Iniziali | | | | | | | | 1.641.892,31 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.036,33 | 94,61 | 140,18 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | 1.401.683,47 |
| 4 | **1784** | **3** | **200** | SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DAGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO A SEGUITO DI ATTIVITA' ISPETTIVA. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 14.762.722,27 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 824.131,85 | 664.265,14 | 739.989,30 | 865.752,26 | 757.116,81 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **56,56** | **43,44** | **0,00** | **6.412.926,55** |
| 5 | **1796** | **3** | **500** | ENTRATE DIVERSE. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 920,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 7.263,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **785,40** |
| 6 | **4181** | **3** | **500** | RIMBORSI DA PARTE DEI SOCI DI COOPERATIVE EDILIZIE GIA' A PROPRIETA' INDIVISA CHE HANN O OTTENUTO LA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DELL'ALLOGGIO ASSEGNATO | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 7.221,30 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 1.535,70 | 0,00 | 1.166,15 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **6.164,82** |
| 7 | **4481** | **3** | **500** | SOMME DOVUTE DA SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI CHE SI TROVINO NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 1991, N. 36 E ALL'ART. 11, COMMA 7 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59, DA DESTINARE ALLE SPESE PER LA EFFETTUA | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 849.118,35 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 54,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **724.892,34** |
| 8 | **7051** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.829.810,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.666.684,13 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | | | | | | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **2.415.808,80** |

In sede istruttoria, al fine di consentire alle Sezioni riunite un più compiuto esame della problematica avanzata dal Pubblico Ministero in ordine alla corretta individuazione del quinquennio di riferimento, con nota istruttoria è stato richiesto all'amministrazione di rielaborare il prospetto di calcolo del FCDE *tenendo conto del quinquennio 2015/2019.*

Dagli atti acquisiti è emerso che i criteri utilizzati dalla Regione per la determinazione del calcolo di cui sopra risultano diversi rispetto a quelli seguiti per la determinazione del FCDE allegato al rendiconto approvato dalla Giunta regionale, in particolare:

1. per quei capitoli che presentano residui attivi al 31.12.2019 ma che per gli anni di riferimento del quinquennio *non registrano né residui attivi iniziali né riscossioni in conto residui*, la percentuale di riscossione e, quindi, di svalutazione non è stata calcolata sulla base delle medie delle percentuali di riscossione di quei capitoli appartenenti ai medesimi titoli e tipologie di entrate valorizzati nel FCDE, ma è stata considerata una percentuale di svalutazione pari a 100%;
2. per i capitoli che presentano *riscossioni in conto residui, con residui iniziali pari a zero* la percentuale di riscossione è stata considerata pari a zero e non al 100% come nella precedente versione (quinquennio 2014 -2018). Inoltre, gli anni del periodo di riferimento, pur riportando la percentuale di riscossione pari a zero, sono stati considerati nel denominatore della media.

Secondo il suddetto prospetto fornito dall'amministrazione il FCDE risulterebbe rideterminato in **euro 211.500.672,47,** con uno scostamento di **euro 43.503.986,07** rispetto

all'importo del FCDE accantonato nel rendiconto dell'esercizio 2019 pari ad euro 167.996.686,40.

In sede di contraddittorio svoltosi all'udienza preliminare al giudizio di parificazione del rendiconto generale l'amministrazione ha ribadito quanto osservato in istruttoria, ritenendo congruo l'accantonamento operato e corretta la quantificazione delle percentuali di riscossione. In ordine all'individuazione del quinquennio ha precisato di essersi conformata alle precedenti pronunce delle Sezioni riunite e della Sezione del controllo siciliane.

Il Pubblico Ministero, nella memoria depositata all'udienza del 3 giugno 2021, ribadita in sede di udienza di parificazione, ha confermato "il proprio orientamento secondo il quale i dati devono riferirsi al quinquennio 2015-2019", auspicando una specifica pronuncia della Sezione delle Autonomie, oltre che un chiarimento dei principi contabili applicati.

Le Sezioni riunite non ritengono, sul punto, di doversi discostare dal proprio precedente orientamento.

Al fine di procedere ad una corretta quantificazione del FCDE, in via istruttoria è stato rielaborato il prospetto del calcolo del FCDE, che si illustra nella seguente Tabella n.4, tenendo conto del rendiconto approvato con deliberazione di G.R. n. 121 del 4 marzo 2021, in cui, come già detto nella premessa della presente relazione, sono stati modificati i dati del titolo 3, tipologie 200 e 500:

(Tabella n. 4)

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **1704** | **3** | **200** | INDENNITA' E INTERESSI DI MORA PER ENTRATE DEMANIALI (EX CAP. 2401) | Residui Iniziali | 642,03 | 557,14 | 442,30 | 442,30 | 442,30 | | | 442,30 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 24.462,00 | 17.298,36 | 22.289,77 | 45.006,38 | 18.963,12 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 2 | **1705** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.686,66 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.099,22 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 47.677,06 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **2.293,60** |
| 3 | **1713** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 36.361,24 | 7.408,47 | 7.353,00 | 6.909,00 | 6.870,00 | | | 11.911,59 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 22.622,25 | 12.180,60 | 540,00 | 578,48 | 1.839,85 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **62,22** | **100,00** | **7,34** | **8,37** | **26,78** | **40,94** | **59,06** | **0,00** | **7.034,99** |
| 4 | **1714** | **3** | **100** | DIRITTI DI RICERCA E DI VISURA DEI DOCUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI COPIE DEI DOCUMENTI MEDESIMI. (CAP 1722 PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 43,27 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20,44** | **79,56** | 0,00 | **34,43** |
| 5 | **1717** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 28.592,51 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 576,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **24.409,43** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | **1719** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 904.954,32 | 834.343,13 | 1.163,27 | 1.163,27 | 827.485,79 | | | 867.520,65 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 6.857,34 | 0,00 | 20,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,82** | **0,00** | **1,72** | **0,00** | **0,51** | **99,4900** | **0,00** | **863.096,29** |
| 7 | **1729** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (COMPRENDE ENTRATE EX CAPP. 1731-1771) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 6.000,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **5.122,20** |
| 8 | **1737** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (COMPRENDE ENTRATE CAP. 1747) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 17.826,60 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | 15.218,57 |
| 9 | **1741** | **3** | **100** | VENDITA DI OGGETTI FUORI USO | Residui Iniziali | 5.138,98 | 5.138,98 | 5.138,98 | 5.138,98 | 5.138,98 | | | 5.138,98 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **5.138,98** |
| 10 | **1743** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (INCLUDE EX CAP 1725) | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 1.641.892,31 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.036,33 | 94,61 | 140,18 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | 1.401.683,47 |
| 11 | **1749** | **3** | **500** | ENTRATE EVENTUALI DIVERSE. (EX CAP 1721 - PARTE) | Residui Iniziali | 0,00 | 28.954,55 | 35.204,37 | 36.071,51 | 41.433,63 | | | 54.465,24 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 10.844,32 | 30.715,27 | 6.088,09 | 1.689,70 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **37,45** | **87,25** | **16,88** | **4,08** | **36,41** | **63,59** | **0,00** | **34.634,45** |
| 12 | **1762** | **3** | **200** | SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A VIOLAZIONI COMMESSE NELL'AMBITO DI RISERVE NATURALI E DI AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98 (EX CAP. 2563) | Residui Iniziali | 0,00 | 774,68 | 0,00 | 774,68 | 774,68 | | | 774,68 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 2.283,22 | 1.649,07 | 1.721,49 | 584,42 | 866,21 | | | 0,00 | |
| | | | | | **% di riscossione** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **75,44** | **100,00** | **91,81** | **8,19** | **0,00** | **63,45** |
| 13 | **1777** | **3** | **100** | SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A VIOLAZIONI COMMESSE NELL'AMBITO DI RISERVE NATURALI E DI AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98 (EX CAP. 2563) | Residui Iniziali | 0,00 | 4.554,00 | 0,00 | 6.129,00 | 0,00 | | | 13.171,50 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **13.171,50** |
| 14 | **1784** | **3** | **200** | SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DAGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO A SEGUITO DI ATTIVITA' ISPETTIVA. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 14.762.722,27 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 824.131,85 | 664.265,14 | 739.989,30 | 865.752,26 | 757.116,81 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **56,56** | **43,44** | **0,00** | **6.412.926,55** |
| 15 | **1787** | **3** | **100** | VENDITA DEI PRODOTTI DELLE FORESTE DEMANIALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 875,40 | 0,00 | 800,05 | | | 2.001,26 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.086,80 | 4.005,01 | 1.731,80 | 2.347,20 | 800,05 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 16 | **1788** | **3** | **100** | FITTI DI FABBRICATI DEMANIALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500,15 | 1.500,15 | | | 2.891,68 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.447,11 | 2.568,37 | 290,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **2.891,68** |
| 17 | **1789** | **3** | **100** | CANONI DI CONCESSIONI DI TERRENI DEMANIALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 188.893,12 | 14.024,29 | 37.459,94 | 44.135,28 | | | 94.143,08 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 131.674,22 | 98.352,83 | 194.920,80 | 17.807,13 | 373.782,71 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **52,07** | **100,00** | **47,54** | **100,00** | **74,90** | **25,10** | **0,00** | **23.629,91** |
| 18 | **1790** | **3** | **100** | CANONI DI CONCESSIONI DI PASCOLI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.022,80 | | | 27.710,11 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.670,00 | 25.875,26 | 12.456,90 | 0,00 | 19.912,91 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 19 | **1796** | **3** | **500** | ENTRATE DIVERSE. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 920,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 7.263,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **785,40** |
| 20 | **1801** | **3** | **200** | SOMME DOVUTE PER LA "TARIFFA FITOSANITARIA" E PER LE RELATIVE SANZIONI. | Residui Iniziali | 33.729,02 | 116.726,01 | 14.019,00 | 18.988,49 | 24.723,63 | | | 245.250,08 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 3.915,29 | 1.063,90 | 10.885,00 | 10.341,54 | 9.047,50 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **11,61** | **0,91** | **77,64** | **54,46** | **36,59** | **36,24** | **63,76** | **0,00** | **156.371,45** |
| 21 | **1803** | **3** | **100** | SOMME DOVUTE DALL'ASSEMBLEA REGIONALE PER IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA E PROTEZIONE DELLA SEDE PARLAMENTARE AD OPERA DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA A SEGUITO DELLA STIPULA DELLA CONVENZIONE DEL 13.10.2011. | Residui Iniziali | 0,00 | 55.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | | | 10.000,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **10.000,00** |
| 22 | **1811** | **3** | **200** | SANZIONI AMMINISTRATIVE DA DESTINARE AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. | Residui Iniziali | 23.163,84 | 390.538,26 | 414.879,37 | 258.364,25 | 765.286,95 | | | 705.194,31 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 135.020,72 | 102.506,88 | 124.555,54 | 20.991,85 | 26.591,70 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **26,25** | **30,02** | **8,12** | **3,47** | **33,57** | **66,43** | **0,00** | **468.460,58** |
| 23 | **1813** | **3** | **100** | SOMME DOVUTE DAL MINISTERO DEGLI INTERNI PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA NELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ALLE SEZIONI ELETTORALI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 287,61 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20,44 | 79,56 | 0,00 | 228,82 |
| 24 | **1815** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DA CANONI DI PRODUZIONE PER L'ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DA GIACIMENTI MINERARI DI CAVA COMMISURATI ALLA QUANTITA' DI MINERALE ESTRATTO. | Residui Iniziali | 0,00 | 105.293,20 | 1.671.629,55 | 2.782.858,89 | 3.018.814,31 | | | 5.685.653,95 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 16.270,36 | 276.191,58 | 29.582,74 | 78.813,30 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **15,45** | **16,52** | **1,06** | **2,61** | **8,91** | **91,09** | **0,00** | **5.179.062,18** |
| 25 | **1821** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI MATERIALE VIVAISTICO CERTIFICATO ED ALTRE ATTIVITA' DEL VIVAIO "FEDERICO PAULSEN". | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 3.370,40 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20,44 | 79,56 | 0,00 | 2.681,49 |
| 26 | **1901** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BIGLIETTI D'INGRESSO PER L'ACCESSO AI MONUMENTI, MUSEI, GALLERIE, SCAVI ARCHEOLOGICI E MOSTRE DELLA REGIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 110 DEL D.LGS.22 GENNAIO 2004, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI | Residui Iniziali | 0,00 | 301.521,20 | 318.834,27 | 483.086,14 | 555.210,82 | | | 1.034.235,50 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 272.621,80 | 200.667,50 | 160.477,56 | 127.453,62 | 123.998,49 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **66,55** | **50,33** | **26,38** | **22,33** | **41,40** | **58,60** | **0,00** | **606.062,00** |
| 27 | **1902** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DA SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ANTICHITA' E BELLE ARTI | Residui Iniziali | 0,00 | 503,60 | 497,49 | 309,07 | 3.188,60 | | | 3.783,87 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.885,29 | 443,89 | 497,50 | 280,20 | 61,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **88,14** | **100,00** | **90,66** | **1,91** | **70,18** | **29,82** | **0,00** | **1.128,35** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 28 | 1923 | 3 | 200 | SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.620,64 | | | 54.720,22 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.334,96 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 29 | **1964** | **3** | **100** | PROVENTI DERIVANTI DAL VERSAMENTO DI SOMME PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE SULLE COLTURE E SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE. | Residui Iniziali | 1.383,31 | 2.194,23 | 21.091,58 | 12.742,23 | 10.046,78 | | | 1.185,91 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 824,92 | 19.792,27 | 11.442,92 | 9.380,23 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **37,59** | **93,84** | **89,80** | **93,37** | **62,92** | **37,08** | **0,00** | **439,74** |
| 30 | **1987** | **3** | **200** | DELL'ARTICOLO 167, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E DEGLI ARTICOLI 33, COMMA 3 E 37, COMMA 2 DEL TESTO UNICO EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE | Residui Iniziali | 0,00 | 1.932.259,76 | 3.294.118,50 | 6.827.084,72 | 10.980.601,77 | | | 16.207.231,77 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 67.806,40 | 713.621,82 | 871.641,42 | 1.230.395,90 | 2.068.149,54 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **36,93** | **26,46** | **18,02** | **18,83** | **25,06** | **74,94** | **0,00** | **12.145.699,49** |
| 31 | **1993** | **3** | **200** | PROVENTI DERIVANTI DAL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PREVISTO DALLA LEGGE 24.11.1981, N. 689 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.500,00 | 0,00 | | | 622.852,50 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 24.756,79 | 6.481,91 | 10.065,43 | 42,80 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,57** | **0,00** | **0,57** | **99,43** | **0,00** | **619.302,24** |
| 32 | **2304** | **3** | **200** | MULTE ED AMMENDE PER TRASGRESSIONI ALLE NORME SULLA TUTELA DELLE COSE DI INTERESSE ARTISTICO O STORICO | Residui Iniziali | 7.701,35 | 7.701,35 | 0,00 | 0,00 | 132.818,46 | | | 55.321,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 8.228,18 | 2.800,65 | 28,04 | 12.353,64 | 78.753,33 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **36,37** | **0,00** | **0,00** | **59,29** | **65,22** | **34,78** | **0,00** | **19.240,64** |
| 33 | **2602** | **3** | **100** | PROVENTI DI DERIVAZIONI ED UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE, ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DALLE OPERE DI BONIFICA ED I PROVENTI DELLA PESCA. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 621,62 | | | 199.746,80 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 17.628,46 | 17.044,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **199.746,80** |
| 34 | **2610** | **3** | **100** | CANONE PER L'UTILIZZO DELLE OPERE E DEI BENI AFFIDATI IN GESTIONE ALLA SOCIETA' AFFIDATARIA SICILIACQUE S.P.A. | Residui Iniziali | 1.560.000,00 | 1.560.000,00 | 0,00 | 1.560.000,00 | 1.560.000,00 | | | 1.560.000,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **1.560.000,00** |
| 35 | **2611** | **3** | **100** | RICERCA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA. | Residui Iniziali | 1.981,63 | 1.981,63 | 42,65 | 0,00 | 0,00 | | | 507,12 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 42,65 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **33,33** | **66,67** | **0,00** | **338,10** |
| 36 | **2612** | **3** | **100** | MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. CANONI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E | Residui Iniziali | 0,00 | 136.511,38 | 121.845,91 | 137.958,23 | 142.116,58 | | | 142.901,31 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 440,65 | 480,47 | 6.015,95 | 11.160,00 | 17.065,58 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,35** | **4,94** | **8,09** | **12,01** | **6,35** | **93,65** | **0,00** | **133.827,08** |
| 37 | **2614** | **3** | **100** | PROVENTI DELLE MINIERE E DELLE SORGENTI DI ACQUE MINERALI E TERMALI | Residui Iniziali | 0,00 | 522.082,84 | 692.557,41 | 770.873,85 | 802.188,78 | | | 926.694,37 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 51.744,53 | 3.350,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,64** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,16** | **99,84** | **0,00** | **925.211,66** |
| 38 | **2619** | **3** | **300** | INTERESSI ATTIVI SUI CONTI CORRENTI DI TESORERIA UNICA. | Residui Iniziali | 1.581.029,46 | 494.702,09 | 214.567,77 | 1.224,62 | 1.193,46 | | | 3.979,60 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.581.029,46 | 494.702,09 | 214.567,77 | 1.224,62 | 1.193,46 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 39 | **2623** | **3** | **100** | CANONI DERIVANTI DA CONCESSIONI E/O OCCUPAZIONI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE CON ESCLUSIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI E RELATIVA OCCUPAZIONE DI SUOLO DEMANIALE, COMPRESI GLI EX RELITTI D'ALVEO, LE AREE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.498,01 | 0,00 | | | 360,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **360,00** |
| 40 | **2627** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 129,48 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,11 | **63,89** | **0,00** | 82,72 |
| 41 | **2629** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 87,63 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,11 | **63,89** | **0,00** | 55,99 |
| 42 | **2630** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 2.017,11 | 9.690,59 | 3.400,52 | | | 51.003,64 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 1.686,85 | 2.116,01 | 171,10 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **83,63** | **21,84** | **5,03** | **36,83** | **63,17** | **0,00** | **32.219,00** |
| 43 | **2632** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 310.138,10 | | | 518.140,43 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **518.140,43** |
| 44 | **2633** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,88 | 1.569,99 | | | 1.569,99 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 278,58 | 61,05 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **3,89** | **51,94** | **48,06** | **0,00** | **754,54** |
| 45 | **2636** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 114.658,64 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **36,11** | **63,89** | **0,00** | **73.255,41** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 46 | **2640** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 84,23 | 6.094,07 | | | 44.476,98 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 84,23 | 1.105,72 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **18,14** | **59,07** | **40,93** | **0,00** | **18.204,43** |
| 47 | **2646** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 5.248,38 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **36,11** | **63,89** | **0,00** | **3.353,19** |
| 48 | **2647** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23,86 | 66.472,44 | | | 66.472,44 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23,86 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **50,00** | **50,00** | **0,00** | **33.236,22** |
| 49 | **2648** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 258.825,02 | 8.234,61 | 0,00 | | | 1.064.656,43 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 2.930,83 | 50,59 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **1,13** | **0,61** | **0,00** | **0,87** | **99,13** | **0,00** | **1.055.393,92** |
| 50 | **2649** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.709,28 | | | 57.866,52 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | 57.866,52 |
| 51 | **2714** | **3** | **300** | INTERESSI DOVUTI SUI CREDITI DELLA REGIONE | Residui Iniziali | 5.156.825,28 | 5.174.852,33 | 5.108.964,93 | 2.526.997,71 | 4.145.751,19 | | | 1.871.638,04 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 207.003,19 | 113.863,95 | 4.086.298,45 | 163.586,53 | 1.597.670,49 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **4,01** | **2,20** | **79,98** | **6,47** | **38,54** | **26,24** | **73,76** | **0,00** | **1.380.520,22** |
| 52 | **2731** | **3** | **100** | FITTI ED ALTRI REDDITI DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI | Residui Iniziali | 5.347,61 | 5.347,61 | 4.385,28 | 4.385,28 | 4.985,88 | | | 4.385,28 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 6.321,07 | 0,00 | 0,00 | 58,21 | 46,25 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **100,00** | **0,00** | **0,00** | **1,33** | **0,93** | **20,45** | **79,55** | **0,00** | **3.488,49** |
| 53 | **2732** | **3** | **100** | REDDITI DI BENI CONSIDERATI IMMOBILI PER L'OGGETTO CUI SI RIFERISCONO E DI BENI MOBILI. CENSI, LIVELLI, CANONI ED ALTRE ANNUE PRESTAZIONI ATTIVE PERPETUE | Residui Iniziali | 52,04 | 52,04 | 23,41 | 23,41 | 23,41 | | | 23,41 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 28,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **55,02** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **11,00** | **89,00** | **0,00** | **20,83** |
| 54 | **2735** | **3** | **100** | MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. CANONI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. ALIQUOTE IN VALORE DEL PRODOTTO | Residui Iniziali | 36.524,19 | 36.127,57 | 36.127,57 | 36.127,57 | 36.127,57 | | | 36.127,57 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 396,62 | 0,00 | 19,40 | 0,00 | 7,54 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **1,09** | **0,00** | **0,05** | **0,00** | **0,02** | **0,23** | **99,77** | **0,00** | **36.044,48** |
| 55 | **2736** | **3** | **100** | DIRITTI ERARIALI SUI PERMESSI DI RICERCA DI SOSTANZE MINERARIE (VEGGASI CAP. 2735) (ENTRATE CONFLUITE AL CAP. 2612) | Residui Iniziali | 149,98 | 149,98 | 149,98 | 149,98 | 149,98 | | | 149,98 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,97 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **24,65** | **0,00** | **4,93** | **95,07** | **0,00** | **142,59** |
| 56 | **2738** | **3** | **100** | PROVENTI DELLE MINIERE E DELLE SORGENTI DI ACQUE MINERALI E TERMALI (ENTRATE CONFLUITE AL CAP. 2614) | Residui Iniziali | 4.827,25 | 4.827,25 | 4.827,25 | 4.827,25 | 4.827,25 | | | 4.827,25 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **4.827,25** |
| 57 | **2739** | **3** | **100** | PROVENTI DI DERIVAZIONI ED UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE E PERTINENZE IDRAULICHE, ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DALLE OPERE DI BONIFICA ED I PROVENTI DELLA PESCA (ENTRATE CONFLUITE AL CAP. 2602) | Residui Iniziali | 90.531,75 | 80.327,37 | 80.316,72 | 80.316,72 | 79.684,30 | | | 79.684,30 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 10.204,38 | 1.351,15 | 597,63 | 632,42 | 665,77 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **11,27** | **1,68** | **0,74** | **0,79** | **0,84** | **3,06** | **96,94** | **0,00** | **77.245,96** |
| 58 | **2744** | **3** | **100** | PROVENTI DELL'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE E DELLE PERTINENZE IDRAULICHE, ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DALLE OPERE DI BONIFICA ED I PROVENTI DELLA PESCA (VEGGASI CAP. 2739) (ENTRATE CONFLUITE AL CAP. 2602) | Residui Iniziali | 6.849,34 | 5.054,52 | 5.054,52 | 5.054,52 | 5.054,52 | | | 5.054,52 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.794,82 | 594,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **26,20** | **11,76** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **7,59** | **92,41** | **0,00** | **4.670,88** |
| 59 | **2745** | **3** | **100** | ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE DEL DEMANIO | Residui Iniziali | 29.027,58 | 29.027,58 | 29.027,58 | 29.027,58 | 29.027,58 | | | 29.027,58 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 1.043,90 | 0,00 | 0,00 | 18,59 | 5.772,81 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **3,60** | **0,00** | **0,00** | **0,06** | **19,89** | **4,71** | **95,29** | **0,00** | **27.660,38** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 60 | **2771** | **3** | **100** | PROVENTI DELLE TRAZZERE | Residui Iniziali | 47.579,18 | 48.403,42 | 48.403,42 | 48.403,42 | 48.403,42 | | | 91.319,63 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 4.412,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **9,27** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **1,85** | **98,15** | **0,00** | **89.630,22** |
| 61 | **2871** | **3** | **100** | PROVENTI DA CONCESSIONI ED INDENNIZZI PER UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI MARITTIMI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 291,70 | 26.081,66 | 0,00 | | | 678.145,65 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 240.832,32 | 241.138,13 | 263.558,28 | 243.885,02 | 261.150,38 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 62 | **3665** | **2** | **103** | QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA DEGLI IMPORTI DOVUTI DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE CHE HANNO ADERITO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. G, DELLA LEGGE 296 DEL 27/12/2006 (PAY BACK). | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 18.381.648,60 | 18.381.648,60 | 17.833.728,80 | | | 24.464.159,12 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **24.464.159,12** |
| 63 | **3695** | **2** | **103** | ENTRATE CONNESSE AL CLUSTER BIO-MEDITERRANEO. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 181.140,50 | 62.382,06 | 60.627,77 | | | 60.627,77 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 125.188,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **69,11** | **0,00** | **0,00** | **23,04** | **76,96** | **0,00** | **46.659,13** |
| 64 | **3711** | **3** | **500** | RECUPERO DI CREDITI VERSO FUNZIONARI E CONTABILI E LORO CORRESPONSABILI, DERIVANTI DA CONDANNE PRONUNCIATE DALLA CORTE DEI CONTI E NON ISCRITTI NEI CAMPIONI DEMANIALI | Residui Iniziali | 13.592.018,91 | 3.081.814,29 | 7.619.595,27 | 24.532.535,17 | 36.249.716,30 | | | 43.175.882,44 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 290.852,82 | 124.260,58 | 2.475.262,38 | 192.088,30 | 190.314,78 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **2,14** | **4,03** | **32,49** | **0,78** | **0,53** | **7,99** | **92,01** | **0,00** | **39.726.129,43** |
| 65 | **3831** | **3** | **500** | PROVINCIALI IN ESECUZIONE DI SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO RELATIVI AL RIPRISTINO DEI VALORI TARIFFARI DI CUI AL DECRETO ASSESSORIALE N. 1977 DEL 28 SETTEMBRE 2007. | Residui Iniziali | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 | | | 30.000.000,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **30.000.000,00** |
| 66 | **3878** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI I SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 676.204,24 | | | 286.515,10 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40,00 | 40,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,01** | **0,01** | **99,99** | **0,00** | **286.486,45** |
| 67 | **3904** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.170.655,12 | | | 1.170.655,12 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 67.779,02 | 0,00 | 10.058,27 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **1.170.655,12** |
| 68 | **3931** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.946,50 | | | 5.404,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 542,50 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **9,12** | **9,12** | **90,88** | **0,00** | **4.911,16** |
| 69 | **3982** | **3** | **500** | RIMBORSI DA PARTE DEI SOCI DI COOPERATIVE EDILIZIE GIA'A PROPRIETA' INDIVISA CHE HANNO OTTENUTO LA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DELL'ALLOGGIO ASSEGNATO | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 115,43 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **98,54** |
| 70 | **4023** | **3** | **500** | RESTITUZIONE DEGLI INCENTIVI EROGATI AI DATORI DI LAVORO AI SENSI DEL TITOLO I DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1997, N.30. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.144,25 | 47.003,25 | | | 47.003,25 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 2.290,07 | 0,00 | 0,00 | 13.966,65 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **69,33** | **0,00** | **36,47** | **65,33** | **0,00** | **30.707,22** |
| 71 | **4181** | **3** | **500** | RIMBORSI DA PARTE DEI SOCI DI COOPERATIVE EDILIZIE GIA' A PROPRIETA' INDIVISA CHE HANN O OTTENUTO LA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DELL'ALLOGGIO ASSEGNATO | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 7.221,30 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 1.535,70 | 0,00 | 1.166,15 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **34,55** | **65,45** | **0,00** | **4.726,34** |
| 72 | **4209** | **3** | **100** | RIMBORSO COSTI GESTIONE INVASI. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 5.000,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20,44** | **79,56** | **0,00** | **3.978,00** |
| 73 | **4217** | **3** | **100** | SOMME DA VERSARSI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI O DAI SOGGETTI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OCCORRENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI RILIEVI, ACCERTAMENTI E SOPRALLUOGHINECESSARI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEGLI IMPI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 300,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20,44** | **79,56** | **0,00** | **238,68** |
| 74 | **4301** | **3** | **500** | SOMME DOVUTE DA PRIVATI PER INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE DELL'UFFICIO TECNICO SPECIALE PER LE TRAZZERE DI SICILIA, PER MISSIONI EFFETTUATE IN RELAZIONE A SOPRALLUOGHI RICHIESTI DAI PRIVATI IN BASE ALLE VIGENTI NORME, NONCH | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 9.050,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **7.725,98** |

| N.ro | Capitoli | Titolo | Tipologia | descrizione | Residui Attivi | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | a) % media di riscossione | b) complemento a 100 (100-a) | c) Totale residui conservati al 31/12/2019 | d) FCDE accantonamento (c*b) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 75 | **4481** | **3** | **500** | SOMME DOVUTE DA SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI CHE SI TROVINO NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 1991, N. 36 E ALL'ART. 11, COMMA 7 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59, DA DESTINARE ALLE SPESE PER LA EFFETTUA | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 849.118,35 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 54,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **724.892,34** |
| 76 | **4541** | **4** | **400** | VENDITA DI BENI IMMOBILI | Residui Iniziali | 11.362,05 | 11.362,05 | 11.362,05 | 11.362,05 | 11.362,05 | | | 11.362,05 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **11.362,05** |
| 77 | **4601** | **4** | **400** | PROVENTI DERIVANTI DALLA LEGITTIMAZIONE E DALLA VENDITA DEI SUOLI ARMENTIZI. | Residui Iniziali | 214.013,08 | 214.013,08 | 21.749,34 | 64.175,01 | 101.267,37 | | | 260.933,25 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **260.933,25** |
| 78 | **4746** | **4** | **500** | CONCESSIONE MINERARIA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE 3 LUGLIO 2000, N. 14 E DEL DISCIPLINARE TIPO DI CUI AI DECRETI DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA N. 91 DEL | Residui Iniziali | 0,00 | 90.000,00 | 0,00 | 137.500,00 | 1.905.000,00 | | | 1.677.000,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 137.500,00 | 1.905.000,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **100,00** | **66,67** | **33,33** | **0,00** | **558.944,10** |
| 79 | **5422** | **5** | **300** | RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI | Residui Iniziali | 133.800,29 | 133.800,29 | 120.336,72 | 8.784,93 | 8.784,93 | | | 8.784,93 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.396,72 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **38,67** | **0,00** | **7,73** | **92,27** | **0,00** | **8.105,85** |
| 80 | **7010** | **5** | **400** | DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ARTICOLO 25 DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2009, N. 6. | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 384.239,19 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **7,73** | **92,27** | **0,00** | **354.537,50** |
| 81 | **7051** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.829.810,00 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.666.684,13 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **2.415.808,80** |
| 82 | **7151** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 283,99 | | | 283,99 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **283,99** |
| 83 | **7189** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 2.855.103,10 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **2.437.401,52** |
| 84 | **7191** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 62.434,27 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **53.300,14** |
| 85 | **7194** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 7.187.376,75 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **6.135.863,53** |
| 86 | **7199** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 29.764.183,15 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **25.409.683,16** |
| 87 | **7203** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 48.379,77 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **41.301,81** |
| 88 | **7204** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.329,91 | | | 23.512,68 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **100,00** | **0,00** | **23.512,68** |
| 89 | **7209** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 237.811,22 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **203.019,44** |
| 90 | **7214** | **3** | **500** | ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI | Residui Iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 872.418,67 | |
| | | | | | Riscossioni al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | |
| | | | | | % di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **14,63** | **85,37** | **0,00** | **744.783,82** |

In conclusione, sulla scorta degli elementi acquisiti in via istruttoria, le Sezioni riunite, rilevato che l'Amministrazione regionale ha calcolato la percentuale media di riscossione al 100% nell'ipotesi in cui, negli esercizi del quinquennio di riferimento, siano state presenti le riscossioni ma non il residuo attivo iniziale, ritengono tale operazione non conforme ai criteri definiti dal decreto legislativo n.118 del 2011. Ciò ha portato ad una errata determinazione della congruità del FCDE alla fine dell'esercizio 2019 il cui ammontare avrebbe dovuto essere pari ad euro **202.988.882,85** secondo i dati contenuti nel nuovo rendiconto: pertanto, il FCDE non risulta congruo per complessivi **euro 34.992.196,45,** pari alla differenza tra l'importo di euro 202.988.882,85**,** come sopra rideterminato e quello accantonato a rendiconto di euro 167.996.686,40.

## 3.3 Il Fondo accantonamento per i residui perenti

### 3.3.1 Premessa

Ai fini della parificazione del rendiconto della Regione siciliana per l'esercizio 2019, partendo dall'aggregato di riferimento, cioè dall'intero stock dei residui perenti), sono stati approfonditi diversi aspetti in ordine alla qualità e alla quantità dell'accantonamento riposto nel risultato di amministrazione ai sensi art. 60, co. 3 del D.lgs. 118/2011. Inizialmente, e per un periodo abbastanza esteso, i dati posti a fondamento dell'analisi, sono stati quelli recati dallo schema di rendiconto approvato dalla Giunta con deliberazione n. 356/13.08.2020, trasmessa con nota n. 50800/11.08.2020, tuttavia non circostanziati a sufficienza, talché il magistrato istruttore ha formulato richieste di chiarimenti. Segnatamente, ha inoltrato le note prot. n. 41 del 16.09.2020 e n. 149 del 2.11.2020 , riscontrate dalla Regione con note prot. n. 67175 del 25.09.2020 e n. 98300 del 24.11.2020. A seguire l'ordinario flusso volto a parificare il rendiconto in oggetto ha subito delle stasi per i motivi esposti nelle pronunce SSRR n. 1/2021 n. 2/2021, e, soprattutto , nella n. 3/2021, riassumente i fatti intercorsi tra i quali la scelta della Giunta regionale, espressa nella deliberazione n.39/26.1.2021, di ritirare, "*al fine del riesame in autotutela e successiva riapprovazione*", il rendiconto depositato per elaborarne uno diverso, come effettivamente accaduto ai sensi della deliberazione n.121/4.3.2021, qui trasmessa in uno con i relativi atti.

Tuttavia, la pronuncia posta a monte del suddetto percorso, la n. 5/2020/SSRR volta a definire le questioni da trattare, tra le quali quella dei residui perenti, nell'udienza di c.d. pre-parifica del giorno 11.1.2021, non ha avuto riscontro, nella parte in cui ha rammentato alla Regione la facoltà di depositare, in prossimità dell'udienza, inerenti memorie difensive. Poiché lo schema di rendiconto riproposto con deliberazione n. 121/04.03.2021, trasmesso con nota della Ragioneria Generale della Regione n. 22259 del 10.03.2021, ha restituito, in merito ai residui perenti, un quadro identico, è rimasta la necessità di acquisire i chiarimenti richiesti con l'atto di deferimento strumentale all'udienza di pre-parifica del 11.1.2021. Su tale presupposto, il magistrato istruttore con la nota n. 71/30.3.2021, in buona parte ripetitiva del contenuto dell'anteriore documento rimasto senza esito, ha chiesto all'ente di fornire le ulteriori informazioni utili e adeguate per valutare a fondo l'argomento, ricevendo in risposta la nota prot. n. 30014 del 9.04.2021 della Ragioneria Generale della Regione.

Ancora, la complessità dell'argomento ha imposto una aggiuntiva interlocuzione con la Regione nei termini formulati con la richiesta n. 137 del 19.04.2021, adempiuta dall'ente con la nota prot. n. 63178/27.04.2021.

A fronte di tale riepilogato quadro istruttorio, gli approfondimenti conoscitivi e il percorso di analisi dicotomica, alla stregua della "*contabilità armonizzata*", dei dati acquisiti, sia a fronte del primo che del successivo schema di rendiconto, hanno evidenziato i seguenti aspetti riconducibili alla gestione dei residui perenti e all'accantonamento nell'apposito fondo del risultato di amministrazione:

- analisi dello stock dei residui perenti al 31.12.2019 e delle relative variazioni;
- quantificazione dell'accantonamento nel fondo dedicato, e dell'utilizzazione effettuata in corso d'anno, *in primis* ai sensi dell'art. 60, co. 3, del D.Lgs. 118/2011;
- relazione fra accantonamento residui perenti ed altri accantonamenti e vincoli apposti al risultato di amministrazione.

Le riflessioni che seguono costituiscono le conclusioni emergenti dal raffronto tra la normativa applicabile e gli elementi forniti nel rendiconto "*ritirato*" -come chiariti dall'ente in sede istruttoria, anche dopo il deposito del "*nuovo* " rendiconto, siccome quest'ultimo privo di novità in materia- valutate, altresì, le repliche contenute nella memoria della Regione n. 52881/1.06.2021, nonché le argomentazioni esposte nelle deduzioni depositate dalla Procura generale presso la Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti per la Regione Siciliana.

### 3.3.2 Introduzione

L'art. 60, co.3, del D.Lgs. 118/2011 ha soppresso, con riguardo alle Regioni a decorrere dall'esercizio 2015, la perenzione amministrativa, cioè l'istituto che ai sensi dell'art. 12, co. 2 e 3, della L. r. n. 47/1977 disponeva il mantenimento dei residui passivi nel conto del bilancio per un periodo limitato, dopo il perfezionamento del relativo impegno, trascorso il quale i residui erano dichiarati perenti, stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nel conto del patrimonio quali debiti patrimoniali, per essere reiscritti, quindi reimpegnati e contestualmente pagati al manifestarsi dei relativi presupposti giuridici.

La "*perenzione amministrativa*" operava su un piano strettamente contabile senza pregiudizio per il rapporto sottostante con il creditore, la cui posizione non era scalfita fino alla decorrenza dei termini di prescrizione[15].

Dal punto di vista finanziario l'istituto della perenzione determinava un miglioramento momentaneo del risultato di amministrazione, effetto della traslazione temporale degli effetti degli oneri sottesi alle singole partite, con impatto negativo sui risultati negli esercizi di reiscrizione, reimpegno e contestuale pagamento.

Se non adeguatamente monitorata nei documenti contabili rappresentativi del risultato di amministrazione, tale circostanza era suscettibile di originare un "*disavanzo occulto*".

Il detto meccanismo non improntato a trasparenza e causa di disallineamenti finanziari è stato evidenziato dalla Sezione Autonomie[16], e, implicitamente, riconosciuto nel contesto delle direttive impartite dalla Ragioneria Generale della Regione [17].

Nell'ordinamento contabile della regione Sicilia, oltre all'istituto dei residui perenti, sussistevano le "*riproduzioni*", riguardanti residui perenti erroneamente stralciati dal conto del patrimonio, i quali, allorché in un secondo tempo accertati i presupposti per la liquidazione e il pagamento, venivano impegnati e pagati in analogia con le perenzioni.

Le procedure amministrative par la reiscrizione e riproduzione, prima all'entrata in vigore della contabilità armonizzata, erano disciplinate da fonti regionali.[18]

La copertura finanziaria della reimputazione in bilancio di queste partite era assicurata mediante variazioni di bilancio, effettuate con decreto del Direttore della ragioneria centrale, previa documentata richiesta dei dirigenti competenti, costituite da storni di spesa da capitoli di bilancio generici appositamente stanziati nel bilancio di previsione, denominati fondi di riserva, distinti per i fondi regionali e fondi extraregionali.

In corrispondenza venivano incrementi gli stanziamenti dei capitoli specifici di spesa. Alle predette variazioni seguiva impegno e contestuale pagamento.

In regime di contabilità armonizzata la perenzione assume natura transeunte fino allo smaltimento dello stock dei relativi residui, il cui importo complessivo è mantenuto fra i debiti nel passivo dello stato patrimoniale e del conto del patrimonio.

---

[15] Corte Cost. 70/2012

[16] Deliberazione n 17/2017/FRG: "Relazione sulla gestione Finanziaria delle Regioni Esercizio 2015" paragrafo 3.6 "Gli effetti sul risultato di amministrazione delle economie vincolate e dei residui perenti"

[17] Nella circolare prot. n. 8322 del 19/02/2018, emanata dalla ragioneria Generale della Regione, testualmente si legge "Sotto il profilo contabile, per effetto della perenzione amministrativa, le somme eliminate per perenzione hanno migliorato il risultato d'amministrazione dell'esercizio di eliminazione , a destinazione vincolata o non vincolata, in quanto le somme impegnate sono state detratte dalla sommatoria dei residui passivi vigenti per essere annoverate nel conto del patrimonio acceso ai residui passivi perenti"

[18] Principalmente art. 12, co.4, della L.r. 47/1977 e circolare Ragioneria generale n. 6/ 14.02.2003.

L'art. 60 del D.Lgs. 118/2011 ha imposto la ricostituzione della relativa copertura finanziaria mediante un accantonamento progressivo nel risultato di amministrazione, con decorrenza dall'esercizio 2014, e tale disposizione, come del resto tutte le altre concernenti la contabilità armonizzata, sono state recepite dalla Regione siciliana con l'art. 11 della L. r. n. 3/2015.

In atto, gli indirizzi gestionali in materia di reiscrizioni e *riproduzioni* di somme perenti sono recati da una circolare dell'Assessorato all'economia [19], che, a partire dall'anno 2018, ha sostituito la precedente disciplina.

La Regione ha effettuato il primo accantonamento nel risultato di amministrazione all'1.1.2015 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, co. 7, del D.Lgs. 118/2011, disattendendo il precetto dell'art. 60, co. 3, in ordine alla decorrenza dell'accantonamento a valere sul rendiconto 2014.

L'importo totale dei residui perenti al 31.12.2014, retaggio degli esercizi *ante* D.Lgs. 118/2011, riportato fra i debiti del conto del patrimonio, ammontava a € 3.728.978.007,11.

Al 31.12.2019 lo stock dei residui perenti è coinciso con € 1.211.015.302,50, registrando una riduzione complessiva del 68%rispetto al 2014, tuttavia moderata (-38%) per le partite originariamente finanziate da risorse proprie della Regione con o senza vincolo di destinazione (fondi regionali), costituenti il 63% del totale, rispetto alla variazione subita dagli importi originariamente finanziati da trasferimenti (fondi extraregionali, -83%).

La tabella seguente analizza l'andamento annuo dell'aggregato distinguendo le partite per fonti di finanziamento.

[19] La n. 8322 del 19.02.2018

**Tabella n. 1 : Andamento dello stock dei residui perenti 2014-2019**

| Anno rendiconto | Residui perenti al 31/12 riportati nel conto del patrimonio | Fondi regionali | Fondi extraregionali |
|---|---|---|---|
| 2014 | € 3.728.978.007,11 | € 1.244.008.233,95 | € 2.619.866.613,08 |
| 2015 | € 2.657.665.330,01 | € 1.087.979.653,30 | € 1.847.263.451,44 |
| 2016 | € 1.909.785.306,12 | € 935.032.066,59 | € 974.753.239,53 |
| 2017 | € 1.484.832.718,45 | € 835.043.833,35 | € 649.788.885,10 |
| 2018 | € 1.341.461.215,73 | € 798.629.822,26 | € 542.831.393,47 |
| 2019 | € 1.211.015.302,50 | € 769.092.581,77 | € 441.922.720,74 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria generale della Regione

Lo stock dei residui perenti da fondi regionali, secondo scomposizione funzionale, è di seguito rappresentato.

**Tabella n. 2 : Composizione stock dei residui perenti alimentati da fondi regionali**

| Composizione fondi regionali al 31/12/2019 | |
|---|---|
| Fondi regionali vincolati | € 51.864.638,20 |
| Fondi regionali destinati agli investimenti | € 1.086.813,00 |
| Fondi regionali liberi | € 716.141.130,57 |
| TOTALE FONDI REGIONALI | 769.092.581,77 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati schema rendiconto 2019

La diminuzione dello stock dei residui perenti e della corrispondente voce dello stato patrimoniale è determinata sia dalle operazioni di reiscrizione nel conto del bilancio, per effetto delle richieste dei creditori muniti di idoneo titolo giuridico, che dalle operazioni di cancellazione definitiva dalle scritture contabili.

Queste ultime sono state basate sull'accertamento di carenza dei presupposti giuridici registrate durante l'esercizio ovvero rilevate in sede di monitoraggio annuale, mediante il quale l'ente opera una revisione massiva di tutte le partite.

Per l'esercizio 2019 tale operazione di "*riaccertamento*" generale , è stata condotta ai sensi della L. r. 24 gennaio 2020 n. 1 che, all'art.2, ha recato "*disposizioni in materia di residui passivi perenti*", con le modalità successivamente disciplinate da apposita circolare [20].

[20] Circolare del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 4 del 6/2/2020.

A conclusione delle verifiche, con decreto del ragioniere Generale n. 480/6.5.2020 sono state definitivamente eliminate dalle scritture contabili della Regione:

- € 21.845.406,57 di somme perenti relative ad impegni assunti fino all'esercizio 2009, non reiscritte entro il 31.12.2019, per le quali non risulta documentata da parte dei dirigenti competenti l'interruzione dei termini di prescrizione ( art. 2 comma1);
- € 42.764.345,27 di somme perenti relative ad impegni assunti a partire dall'esercizio 2010, non reiscritte entro il 31.12.2019, cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti. (articolo 2 comma 2);

Tale attività di "*bonifica*" ha comportato, quindi, l'eliminazione di oltre € 64,64 milioni di partite ( € 8,4 milioni relativi a fondi liberi ed € 56,17 milioni riferiti a fondi vincolati di cui 682.669,37 finanziati con fondi regionali ed € 54,81 milioni di euro finanziati con trasferimenti di origine comunitaria) pari al 5% dello stock dei residui perenti al 31.12.2018.

Riscontri incrociati sui dati acquisiti inducono a supporre che la situazione rappresentata nel precedente capoverso è ascrivibile al fatto che la Regione siciliana, a differenza delle altre, non ha colto l'occasione offerta a suo tempo dal passaggio alla contabilità armonizzata per rivedere l'istituto alla luce dei nuovi principi contabili che regolano l'assunzione degli impegni di spesa e la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Infatti, numerose partite perenti traevano origine, secondo le leggi di contabilità *ratione temporis* vigenti, da impegni impropri, assunti anche in forza di legge, senza che fosse stato avviato alcun procedimento di spesa.

Cosicché, nonostante il quinquennio intercorso dall'entrata in vigore della riforma, le cancellazioni operate in sede di monitoraggio annuale risultano ancora quantitativamente insolite, con l'aggregato che appare ancora fortemente caratterizzato da partite prive dei presupposti giuridici tipici delle posizioni debitorie.

La citata L. r. n. 1/2020, non ha previsto la possibilità, sistematicamente stabilita dal legislatore regionale negli esercizi precedenti, che "*qualora, a fronte delle somme eliminate, sia successivamente documentata l'interruzione dei termini di prescrizione e sussista ancora l'obbligo della Regione, si provvede al relativo pagamento mediante iscrizione in bilancio delle relative somme, da effettuarsi con decreti del Ragioniere generale della Regione ai sensi dell'art. 27 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 s.m. e i. e dell'art. 47 della L.r. 7 agosto 1997, n. 30 s.m. e i.*".

Quindi, risulta abolito, a partire dalle cancellazioni operate in sede di rendiconto 2019, l'istituto delle "*riproduzioni*", cioè la possibilità che i residui stralciati possano essere

eccezionalmente "*riprodotti*" nel conto del bilancio, con le stesse modalità previste per le reiscrizioni, qualora, in seguito, si accerti la sussistenza del relativo presupposto giuridico.

Per chiarire la questione [21], la Regione [22] ha risposto che le "*riproduzioni*" permangono, ai sensi delle norme ancora vigenti[23], per le cancellazioni relative agli esercizi *ante* 2019.

Così le cose, **si osserva che le *riproduzioni* dei residui perenti, pari nell'esercizio 2019 a €11,2 mln, di cui 7,6 di fondi regionali, lungi dal costituire una eccezione, come per loro natura, tende a riproposi negli esercizi finanziari con regolarità**.

Quindi, **si richiamano i dubbi espressi sulle "*riproduzioni*" in occasione della scorsa parifica, deliberazione n. 6/2019, quale meccanismo contabile incompatibile con la disciplina recata dal D.Lgs. 118/2011** fondata sulla contabilità finanziaria potenziata, in astratto utilizzabili per eludere le norme sull'assunzione dell'impegno di spesa e sui debiti fuori bilancio.

### 3.3.3 Variazione e composizione dello stock dei residui perenti

La movimentazione contabile del 2019 ha coinvolto circa il 9,7% della massa dei residui perenti, per oltre € 130,44 mln di partite debitorie, comprendenti le operazioni di "riaccertamento" sopra descritte, così riassumibili: cancellazione per adempimento (reiscrizioni) per € 52,8 mln; cancellazioni di obbligazioni ritenute insussistenti in corso d'esercizio (revoche) € 12,9 mln; cancellazioni da prescrizione estintiva per € 21,84 mln; - cancellazioni da carenza di obbligazione giuridicamente perfezionata per € 42,79 mln.

Le seguenti tabelle, elaborate da questa Cdc, dettagliano le cause della diminuzione complessiva dello stock durante il 2019, nonché gli esercizi di origine delle poste

[21] Nota prot. n. 149 del 2/11/2020.
[22] Nota n. 98300 del 24/11/2020
[23] Secondo quanto ribadito nello specifico nella nota di riscontro alle richieste istruttorie prot. n. 30014 del 9/04/2021 " Le riproduzioni in bilancio di residui passivi perenti già cancellati dal conto del patrimonio sono supportate da specifiche disposizioni di legge regionali:
- legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, articolo 1, comma 4,
- legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, articolo 2, comma 4,
- legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, articolo 2, comma 4,
- legge regionale 28 dicembre 2018, n. 27, articolo 2, comma 4.

Tali disposizioni sono state emanate in vigenza del D. Lgs n. 118/2011 e successivamente all'introduzione in Sicilia dell'armonizzazione contabile (titoli I e III), avvenuta con l'art. 11 della L.R. n. 3/2015.

## Tabella n. 3 : Analisi delle variazioni dello stock dei residui perenti esercizio 2019

| Natura fondi | Natura spesa | Natura Vincolo | Residui perenti all'1/1/2019 | Variazioni in diminuzione | | | Residui perenti al 31/12/2019 | Riproduzioni impegnate sul conto del bilancio 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | da reiscrizione | da revoca | altre operazioni - Monitoraggio | | |
| Fondi regionali | Corrente | Vincolati | 2,84 | 0,15 | - | 0,29 | 2,39 | 0,06 |
| | | Destinati | - | - | - | - | - | - |
| | | Liberi | 571,25 | 7,11 | 0,57 | 6,19 | 557,37 | 0,07 |
| | Capitale | Vincolati | 54,00 | 2,81 | 1,32 | 0,39 | 49,47 | - |
| | | Destinati | 1,09 | - | - | - | 1,09 | - |
| | | Liberi | 169,46 | 7,71 | 0,70 | 2,27 | 158,77 | 7,16 |
| | **Totale fondi regionali** | | **798,63** | **17,79** | **2,60** | **9,15** | **769,09** | 7,29 |
| Fondi extraregionali | Corrente | Fondi Statali | 71,19 | 6,07 | 0,12 | 0,68 | 64,33 | 0,03 |
| | | Fondi comunitari | - | - | - | - | - | - |
| | | Mutui | - | - | - | - | - | - |
| | | Altri vincoli - specificare | - | - | - | - | - | - |
| | | ..... | - | - | - | - | - | - |
| | Capitale | Fondi Statali | - | - | - | - | - | 3,79 |
| | | Fondi comunitari | 471,64 | 28,97 | 10,26 | 54,81 | 377,60 | - |
| | | Mutui | - | - | - | - | - | - |
| | | Altri vincoli - specificare | - | - | - | - | - | - |
| | | ..... | - | - | - | - | - | - |
| | **Totale fondi extraregionali** | | **542,83** | **35,04** | **10,37** | **55,49** | **441,92** | 3,82 |
| **Totale** | | | **1.341,46** | **52,83** | **12,97** | **64,64** | **1.211,02** | **11,10** |

**Tabella n.4: Composizione residui perenti per anno di impegno**

| Anno_Impegno | Anno_Perenzione | 31/12/2019 | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Tit. 1 | Tit. 2 | Totale |
| 1995 | 1996 | 43.913,69 | | 43.913,69 |
| | 1997 | | 390.238,28 | 390.238,28 |
| 1997 | 2002 | | 8.241.509,73 | 8.241.509,73 |
| 1998 | 2000 | | 1.095.319,78 | 1.095.319,78 |
| 1999 | 2004 | | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 2000 | 2002 | | 48.777,01 | 48.777,01 |
| | 2004 | | 17.325.745,66 | 17.325.745,66 |
| 2001 | 2003 | | 206.158,74 | 206.158,74 |
| | 2004 | | 397.033,43 | 397.033,43 |
| 2002 | 2003 | 203.741,45 | | 203.741,45 |
| | 2004 | | 16.684.380,15 | 16.684.380,15 |
| 2003 | 2005 | | 10.431.238,05 | 10.431.238,05 |
| 2004 | 2005 | 5.561.196,29 | | 5.561.196,29 |
| | 2006 | | 40.047.959,10 | 40.047.959,10 |
| 2005 | 2006 | 15.497.792,28 | | 15.497.792,28 |
| | 2007 | | 75.884.067,85 | 75.884.067,85 |
| 2006 | 2007 | 8.758.353,18 | | 8.758.353,18 |
| | 2008 | | 14.459.337,69 | 14.459.337,69 |
| 2007 | 2008 | 15.025.899,02 | | 15.025.899,02 |
| | 2009 | | 45.250.752,32 | 45.250.752,32 |
| 2008 | 2009 | 138.721.548,45 | | 138.721.548,45 |
| | 2010 | | 69.601.825,65 | 69.601.825,65 |
| 2009 | 2010 | 34.286.096,36 | | 34.286.096,36 |
| | 2011 | | 44.425.722,25 | 44.425.722,25 |
| 2010 | 2011 | 37.428.132,22 | | 37.428.132,22 |
| | 2012 | | 58.721.292,77 | 58.721.292,77 |
| 2011 | 2012 | 43.847.861,64 | | 43.847.861,64 |
| | 2013 | | 157.887.973,34 | 157.887.973,34 |
| 2012 | 2013 | 288.351.751,28 | | 288.351.751,28 |
| | 2014 | | 25.222.951,99 | 25.222.951,99 |
| 2013 | 2014 | 36.366.732,85 | | 36.366.732,85 |
| TOTALE | | **624.093.018,71** | **586.922.283,79** | **1.211.015.302,50** |
| %TOTALE | | **52%** | **48%** | |
| Di cui impegnati 2008 e retro | | **183.812.444,36** | **300.664.343,44** | **484.476.787,80** |
| %TOTALE | | **29%** | **51%** | **40%** |

Si rileva la presenza di partite remote, impegnate in esercizi anteriori al 2009, per oltre € 484,48 milioni, pari al 40% del totale, di cui circa € 270 milioni riferiti all'Assessorato alla Salute.

Sotto altro aspetto, la precedente tavola, esibendo il persistere di elevati residui perenti da spesa corrente, incompatibili con i tempi imposti dalla contabilità armonizzata alla *"esigibilità"* dell'obbligazione, rende presumibile la sussistenza di circostanze idonee a precludere definitivamente la liquidazione, salvi le ipotesi di contenzioso o contestazioni.

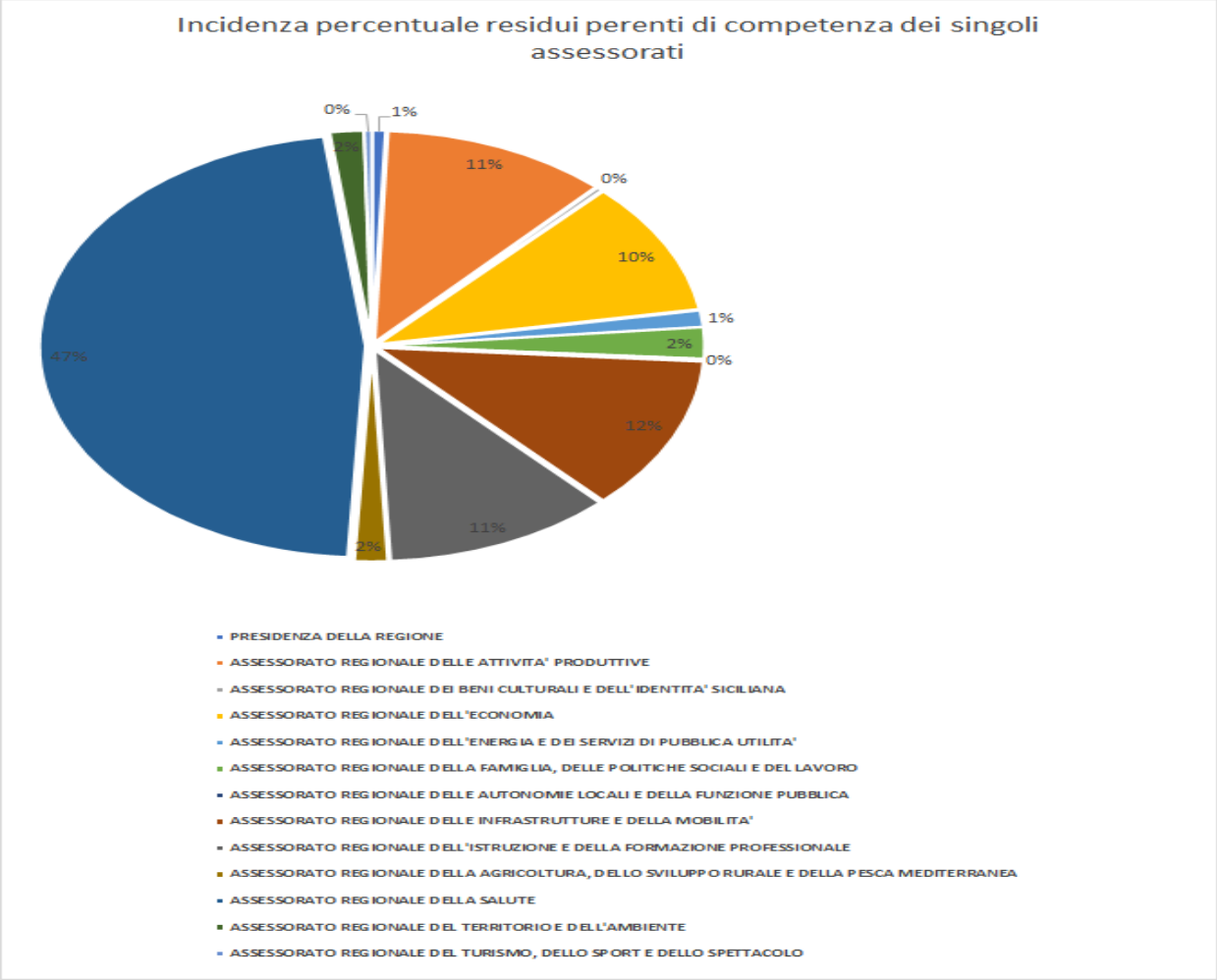
Per quanto riguarda la misura di residui perenti ascrivibile ad ogni singolo assessorato, lo scrutinio dei dati consegna, al 31.12.2019, la situazione appresso schematizzata.

## Tabella n. 5: Distribuzione per Assessorati dello stock dei residui perenti

| COD | Amministrazione | Totale 1/1/2019 | FONDI EXTRA-REGIONALI | FONDI REGIONALI LIBERI | FONDI REGIONALI VINCOLATI | FONDI REGIONALI DESTINATI | Totale 31/12/2019 | incidenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PRESIDENZA DELLA REGIONE | € 12.896.273,05 | € 7.761.865,54 | € 240.460,98 | € 0,00 | | € 8.002.326,52 | 1% |
| 2 | ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE | € 148.626.777,01 | € 27.432.555,89 | € 108.138.760,23 | € 0,00 | | € 135.571.316,12 | 11% |
| 3 | ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA | € 3.842.329,64 | € 2.127.899,92 | € 1.312.844,19 | € 0,00 | | € 3.440.744,11 | 0% |
| 4 | ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA | € 124.794.728,98 | € 69.392.910,69 | € 54.104.049,40 | € 0,00 | | € 123.496.960,09 | 10% |
| 5 | ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' | € 27.549.894,59 | € 13.918.013,42 | € 58.984,30 | € 0,00 | € 1.086.813,00 | € 15.063.810,72 | 1% |
| 6 | ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | € 36.402.730,27 | € 25.539.188,04 | € 2.592.998,48 | € 699.147,42 | | € 28.831.333,94 | 2% |
| 7 | ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA | € 1.417.343,40 | € 0,00 | € 86.127,34 | € 953.357,11 | | € 1.039.484,45 | 0% |
| 8 | ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' | € 199.300.469,29 | € 97.970.226,50 | € 44.824.822,55 | € 416.249,51 | | € 143.211.298,56 | 12% |
| 9 | ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE | € 156.142.882,75 | € 41.317.571,93 | € 47.413.138,10 | € 48.750.070,60 | | € 137.480.780,63 | 11% |
| 10 | ASSESSORATO REGIONALE DELLA AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA | € 20.992.048,30 | € 17.166.461,73 | € 2.375.373,78 | € 356.464,40 | | € 19.898.299,91 | 2% |
| 11 | ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE | € 577.052.299,84 | € 117.706.359,23 | € 452.334.032,11 | € 84.617,50 | | € 570.125.008,84 | 47% |
| 12 | ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | € 25.035.595,98 | € 17.791.175,92 | € 1.947.230,09 | € 604.731,66 | | € 20.343.137,67 | 2% |
| 13 | ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO | € 7.407.842,63 | € 3.798.491,93 | € 712.309,01 | € 0,00 | | € 4.510.800,94 | 0% |
| | TOTALE | € 1.341.461.215,73 | € 441.922.720,74 | € 716.141.130,56 | € 51.864.638,20 | € 1.086.813,00 | € 1.211.015.302,50 | 100% |

Fonte: Elaborazione Cdc su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria della Regione

La seguente grafica indica la relazione tra singoli Assessorati e residui perenti



Come per gli esercizi precedenti si osserva, che la concentrazione maggiore di residui perenti (47% del totale) è ascrivibile alla competenza dell'Assessorato della salute, per un importo complessivamente pari a € 570,12 milioni , di cui € 109,5 milioni per spesa in conto capitale ed € 460,59 milioni per spesa corrente ( di cui 450,88 fondi regionali).

La contingenza è principalmente ascrivibile al mancato trasferimento al sistema sanitario regionale delle relative risorse finalizzate, in particolare della quota di fondo sanitario 2012 (oltre € 263 milioni), che è stata oggetto di ripetuti rilievi in sede di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario regionale e della verifica dei livelli essenziali di assistenza che ne ha più volte sollecitato la reiscrizione.

Da ultimo, ciò si è verificato il 26.11.2019, in sede di riunione congiunta del "*tavolo tecnico*" per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, quando è stato espressamente chiesto alla Regione l'impegno a " *Un conferimento di risorse, da parte del bilancio regionale, annualmente pari ad almeno 50 MLN di euro al fine della completa e celere reiscrizione delle somme perenti afferenti i crediti del SSR nei confronti della Regione, che, con riferimento al periodo 2012 ed ante, come risultante dallo SP 2018 e da quanto comunicato dalla regione, sono pari a circa 451 mln di euro".*

Nella successiva riunione del 20/05/2020 l'Assessorato all'Economia ha prospettato un accantonamento aggiuntivo nel risultato di amministrazione per consentire la reiscrizione delle somme di che trattasi, ritardata per effetto della difficoltà a reperire la relativa copertura finanziaria e le disponibilità di cassa, con conseguente contenimento del disavanzo di amministrazione al 31/12.

Con la nota istruttoria prot. 149/2.11.2020 è stata richiesta evidenza dell'accantonamento aggiuntivo *de quo,* in esecuzione dell'obbligo assunto in sede di "*tavolo tecnico"*.

La Ragioneria generale della Regione [24] ha comunicato di aver provveduto ad effettuare un accantonamento aggiuntivo specifico nel risultato di amministrazione per complessivi € 45.698.212,86, in atto riportato fra gli "altri accantonamenti" nel risultato di amministrazione, riscontrabile dall'allegato a/1) al rendiconto.

A fronte di tale accantonamento non è indicato alcun capitolo di spesa riscontrabile negli stanziamenti della missione 20 del bilancio di previsione assestato esercizio 2019 e pertanto la

[24] Prot. n. 98300 del 21.11.2020.

relativa copertura finanziaria sembrerebbe non trarre origine dalle risorse di competenza ma a diretto detrimento del risultato di amministrazione.

Sempre con riferimento alla Sanità, si evidenzia che con DDG 441 del 25 maggio 2020 del Dipartimento Pianificazione Strategica l'ente ha ritenuto opportuno revocare l'importo di € 130.777.000,00 di residui passivi perenti a valere sul capitolo 413333 di cui all'impegno assunto con DDS 3551 del 30/12/2008 per complessive € 250.777.000,00 da destinare alla copertura ei disavanzi delle Aziende sanitarie pubbliche per l'anno 2006.

### 3.3.4 L'accantonamento residui perenti nel risultato di amministrazione e la relativa alimentazione nel bilancio di previsione

L'art. 60 del D.Lgs. 118/2011, ha disposto: *"la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione amministrativa [..] l'istituto si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31.12.2014 è accantonata per garantire la copertura delle reiscrizioni dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi 3 esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 %, fino al 70% dell'ammontare dei residui perenti.*

Lo scopo del meccanismo predisposto dall'art. 60 è quello della progressiva ricostruzione della provvista finanziaria necessaria per il finanziamento degli impegni derivanti dalle reiscrizioni dei residui perenti nei bilanci futuri, al verificarsi dei presupposti di legge.

L'importo complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 60 co.3, di cui allo schema di rendiconto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 04/03/2021, è pari a € 544.625.815,43.

Ad esso si aggiunge la somma di € 45.698.212,86 riportata fra gli "*altri accantonamenti*" del risultato di amministrazione, come precedentemente accennato, finalizzata alla reiscrizione dei residui perenti dell'Assessorato della Salute, che suscita perplessità nella misura in cui l'importo è stato allocato fra gli "*altri accantonamenti*" e non nella specifica voce di bilancio.

Al 31.12.2018 la quota del risultato di amministrazione accantonata in relazione ai residui perenti risultava pari ad € 520.966.376,29 [25]; ma, nella relazione al rendiconto 2019, l'ente ha riconosciuto l'eccessività dell'importo, a causa di alcune voci computate per errore due volte per totali € 3.375.650,86, talché l'accantonamento corretto doveva essere di € 517.185.175,43.

[25] Rendiconto 2018 approvato con L.r. n. 29 del 28/12/2019

Dall'esame degli atti acquisiti con richieste istruttorie e dagli allegati al rendiconto, il fondo risulta costituito per € 164.643.840,00 in rapporto ai residui finanziati con fondi regionali.

Sommando a questo l'importo accantonato per l'Assessorato alla Salute, sopra indicato, si perviene ad un importo effettivo di accantonamento fondi regionali di € 210.342.052,86.

L'ulteriore importo di € 379.981.815,43 risulta accantonato in relazione ai residui perenti originariamente finanziati con fondi vincolati da trasferimenti (€ 376.606.324,57), per impegni da vincoli formalmente attribuiti dall'ente (€ 2.288.837,86) e impegni per risorse destinate agli investimenti ( € 1.086.813,00) [12] .

L'importo totale effettivamente accantonato nel risultato di amministrazione relativo alle reiscrizioni dei residui perenti, di complessivi € 590.324.028,29 è sintetizzato appresso:

**Tabella n. 6 : Composizione dell'accantonamento nel risultato di amministrazione**

| Accantonamento residui perenti | Rendiconto 2018 LR n. 29 del 28/12/2019 | Schema di rendiconto 2019 di cui alla GR 121/2021 |
|---|---|---|
| Fondi regionali | € 137.203.200,00 | € 164.643.840,00 |
| Accantonamento vincoli formalmente attribuiti dall'ente | € 2.694.387,86 | |
| Accantonamento parte destinata agli investimenti | € 1.086.813,00 | |
| Totale accantonamento Fondi regionali | **€ 140.984.400,86** | **€ 164.643.840,00** |
| Accantonamento fondi extraregionali | € 376.606.324,57 | € 376.606.324,57 |
| Accantonamento vincoli formalmente attribuiti dall'ente | € 2.288.837,86 | € 2.288.837,86 |
| Accantonamento parte destinata agli investimenti | € 1.086.813,00 | € 1.086.813,00 |
| **Totale accantonamento Fondi vincolati** | **€ 379.981.975,43** | **€ 379.981.975,43** |
| TOTALE FONDO ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI | € 520.966.376,29 | € 544.625.815,43 |
| ALTRI ACCANTONAMENTI-Maggior accantonamento per reiscrizione perenzioni fondi regionali | | € 45.698.212,86 |
| **TOTALE** | | **€ 590.324.028,29** |

Fonte: elaborazione Cdc su dati rendiconto 2019

In merito all'accantonamento effettuato in relazione ai residui finanziati con fondi extraregionali, esso risulta invariato rispetto al 31/12/2018.

Si devono, quindi, ribadire in proposito le perplessità di cui al precedente giudizio di parificazione nella parte in cui ha messo in evidenza come l'accantonamento a fronte dei residui perenti finanziati con fondi extraregionali non fosse stato contemplato negli esercizi antecedenti al 2018, in quanto il *modus operandi* rende poco comprensibili, siccome non comparabili, i rendiconti in successione in violazione dei principi generali di cui all'allegato 1 al D.Lgs. 118/2011, principalmente il n.11 - Principio della continuità e della costanza-, e il n. 12- Principio della comparabilità e della verificabilità-.

L'importo dell'accantonamento (€ 376.606.324,57, pari a circa l'85% dell'ammontare complessivo dei residui perenti finanziati da risorse extraregionali), viene portato in detrazione dall'importo complessivo della corrispondente quota vincolata del risultato di amministrazione, unitamente alla quota riferita ai fondi regionali vincolati e destinati per complessive € 379.981.975,43 [26], secondo la rappresentazione analitica prescritta dal principio contabile di cui all'allegato 4/1 de D.Lgs. 118/2011, senza però evidenza dello specifico vincolo di riferimento onde accertarne la capienza.

In merito, rimasta inevasa la nota prot. n. 149 del 2.11.2020, nella parte richiedente l'abbinamento tra residui perenti rivenienti dai fondi extraregionali e regionali vincolati con gli importi degli specifici vincoli, la questione è stata riproposta con la nota prot. n. 71 del 30/03/2021 e riscontrata con nota prot. n. 30014 del 9.04.2021.

Il prospetto allegato 2 trasmesso in allegato alla detta risposta abbina i capitoli di bilancio a ciascun codice di raggruppamento corrispondente ai singoli vincoli, la cui natura non è però illustrata.

In disparte che ciascun raggruppamento riporta la consistenza dei relativi residui perenti fino a concorrenza dell'importo complessivo di € 441.990.407,17, lievemente difforme dalle precedenti comunicazioni ( € 441.922.720,74)[27], non viene indicata la relativa quota accantonata nel fondo residui perenti, talché appare , come già rilevato per l'esercizio 2018, la natura forfetaria e meramente algebrica della detrazione operata sui fondi nell'allegato a2) al rendiconto (quote vincolate del risultato di amministrazione), nella considerazione che tale quota non è mai stata alimentata da risorse aggiuntive rivenienti da accantonamenti sul bilancio di previsione.

In conclusione, non risulta chiaro il criterio utilizzato dall'ente, all'atto della reiscrizione, per la scelta, combinazione e relativa contabilizzazione della tipologia di avanzo da applicare.

Inoltre dall'analisi dei dati sembrerebbero emergere come, all'interno dei 927 vincoli identificati, alcuni non garantirebbero la copertura dei residui perenti al 31/12/2019 come di seguito evidenziato:

[26] Vedi quanto relazionato in merito a pag. 53 della relazione al rendiconto

[27] A seguito dell'ordinanza delle Sezioni Riunite n. 9 /2021, con la quale è stata fissata l'adunanza del 3.6.2021 per lo svolgimento del contraddittorio con l'ente sulle criticità rilevate e non chiarite in fase istruttoria, con le memorie n. 52881/1.06.2021 la Regione ha chiarito che: "La differenza tra gli importi evidenziati da Codesta Corte, pari a euro 67.686,43, è dovuta al fatto che alcuni capitoli inizialmente considerati di fondi extraregionali (nature fondi > 1) hanno assunto correttamente la natura fondi 1 (fondi regionali)"

**Tabella n. 7: Residui perenti finanziati da fondi extraregionali superiori alle corrispondenti somme vincolate nel risultato di amministrazione**

| Codice raggruppamento | Risorse Vincolate al 31/12/2019 | PERENZIONI | differenza |
|---|---|---|---|
| 85 | 19.786.347,87 | 21.372.680,08 | - 1.586.332,21 |
| 102 | 431.369,74 | 113.899.967,99 | - 113.468.598,25 |
| 118 | 26.534.569,30 | 28.665.052,15 | - 2.130.482,85 |
| 221 | 82.837,72 | 224.614,26 | - 141.776,54 |
| 360 | - 11.652.849,83 | 10.370.296,27 | - 22.023.146,10 |
| 415 | 261.325,11 | 5.807.975,15 | - 5.546.650,04 |
| 447 | 774.685,36 | 7.829.067,95 | - 7.054.382,59 |
| 510 | 217.588,60 | 577.799,46 | - 360.210,86 |

Fonte: elaborazione Cdc su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria della Regione

A fronte degli importi negativi sono stati richiesti espressi chiarimenti; con riferimento all'importo dei residui perenti di cui al codice 102 (€ 46.737.497,20) ed al capitolo 612008-*Spese per la realizzazione degli investimenti previsti dagli accordi di programma quadro in materia di società dell'informatizzazione nella Regione Siciliana*-, la nota regionale n. 36178/27.04.2021 ha esposto la sussistenza di accertamenti *in fieri*, mentre maggiori perplessità persistono, in assenza di ulteriori elementi valutativi forniti dall'ente, riguardo al codice 360, che riporta un importo di avanzo vincolato negativo, che, allo stato degli atti, lascia supporre la sussistenza di somme anticipate in attesa di riconoscimento.

Inoltre, raffrontando tutti i fattori conoscitivi acquisiti sorge il ragionevole dubbio che la quota dell'accantonamento residui perenti riferita ai fondi regionali destinati agli investimenti sia stata sottratta due volte riscontrandosi la stessa somma a decurtazione, sia nell'ambito dell'importo complessivo dell'allegato a 1) *risultato di amministrazione - quote vincolate,* che nell'ammontare complessivo riportato nell'allegato a 3) *risultato di amministrazione-quote destinate* per 1.086.813,00, ciò comportando la scorretta sovrastima della quota disponibile del risultato di amministrazione.

A riguardo, la Regione ha replicato (*cfr.* memorie Regione n. 52881/1.06.2021), respingendo il rilevo con la seguente argomentazione: "*In ossequio alle regole di compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3, stabilite con il D.M. 1.8.2019, l'allegato a/1 relativo alle quote accantonate dell'Avanzo indica, tra gli altri, gli accantonamenti nel risultato di amministrazione riferiti ai residui perenti nella cifra complessiva di € 544.625.815,43. Poiché sia le quote accantonate sia le quote vincolate sia le quote destinate agli investimenti (rispettivamente lettere B, C e D dell'allegato 8) vengono detratte dal risultato di amministrazione complessivo (lettera A) per ottenere il risultato di amministrazione*

*disponibile (lettera E), le quote vincolate e destinate agli investimenti vengono considerate al netto degli accantonamenti corrispondenti al fine di evitare che il calcolo della lettera E) subisca una doppia decurtazione.*

*L'accantonamento di € 1.086.813 (inserito nell'importo complessivo di € 544.625.815,43 relativo agli accantonamenti a titolo di residui perenti) osservato dal magistrato istruttore è portato in detrazione solo per le quote destinate agli investimenti (all. a/3 e lett. D) e non per le quote vincolate dell'avanzo (all. a/2 e lett. C)"*

L'obiezione non coglie nel segno, alla luce dei dati rilevabili nello schema di rendiconto e allegati acclusi sottoposti ad analisi.

Infatti, a pag. 52 della relazione al rendiconto si legge che a decurtazione dei vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato a/2 è portato in detrazione a titolo di accantonamento residui perenti per somme vincolate l'importo di € 379.981.975,43 come quota parte del complesso delle quote accantonate riguardanti risorse vincolate da trasferimenti pari ad € 404.232.469,83 unitamente all'importo di € 24.250.494,40 riguardanti il FCDE .

Tuttavia, secondo quanto riportato nella precedente pag. 48 tale importo comprende:

- € 376.606.324,57 (Accantonamento residui perenti fondi extraregionali)
- € 2.288.837,86 (Accantonamento residui perenti fondi regionali vincolati)
- € 1.086.813,00 (Accantonamento residui perenti fondi regionali vincolati investimenti)

Appare, quindi, che il medesimo importo di € 1.086.813,00 è portato in detrazione dell'allegato A3 dal totale delle risorse destinate agli investimenti.

Riguardo all'accantonamento operato dalla Regione in relazione ai residui finanziati con fondi regionali (€ 164.643.840,00) la relazione al rendiconto illustra una dinamica evolutiva conforme a legge, evidenziandosi un incremento pari al 20%, una volta che il fattore in esame è stato ricondotto alla sua effettiva consistenza di € 137.203.200,00 al netto del precedente accertato errore di duplicazione.

L' incremento quantificato in € 27.440.640,00 risulta alimentato per € 23.100.000,00 dalle risorse liberate dagli appositi stanziamenti non impegnati nel bilancio di previsione 2019 sui capitoli n. 215772 ( € 9.700.000,00) per la parte corrente ed n. 613961 (€ 13.400.000,00) per la parte in conto capitale, entrambi istituiti con la legge di assestamento n. 30/28.12.2019 in ottemperanza ai corrispondenti rilievi operati in sede di parifica del rendiconto 2018[28].

[28] Si richiama in merito il riscontro fornito dalla Regione al punto 6 della nota 98300 del 24/11/2020.

Premesso che i residui perenti di parte corrente relativi a fondi regionali sono quelli di più cospicua entità ( oltre 559,7 milioni di euro pari al 73%), non risulta del tutto chiaro come l'ente abbia determinato la misura dello stanziamento imputato alla spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale, con quale meccanismo tiene distinta la relativa origine all'interno del fondo, e, infine, in che misura la gestione *de quo* abbia concorso al conseguimento degli equilibri di bilancio.

Passando oltre, si osserva che l'imputazione effettuata nel bilancio di previsione non coincide con i dati esposti a pag. 48 della relazione al rendiconto che imputa l'incremento alle spese correnti per € 22.187.520,00 e per € 5.253.120,00 alla spesa in conto capitale.

Un ulteriore incremento di natura virtuale pari ad € 3.375.650,86 è imputato ad errori di sovrastima al 31.12.2018 dell'accantonamento dei fondi regionali vincolati per l'erronea doppia contabilizzazione della quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dalla quota destinata agli investimenti.

Sulla base dei dati forniti dall'ente, indiscutibile la ricostruzione operata nella superiore tabella n 6, fondata sulle risultanze accertate a fine esercizio 2018, residua una differenza pari ad € 964.989,14 (= € 27.440.640,00 sottratti € 3.375.650,86 e sottratti ulteriori € 23.100.000,00), che, allo stato degli atti, può trovare spiegazione solo nella **sussistenza di un incremento "*a debito*" ossia non alimentato dai relativi stanziamenti non impegnati nel bilancio di previsione**.

In coerenza con le analoghe osservazioni manifestate in occasione della precedente parifica per l'esercizio 2018, nelle note istruttorie funzionali al presente giudizio si è rappresentato che, il relativo quadro della quantificazione della variazione del fondo residui perenti fornito dall'ente non ha valutato il regime del finanziamento delle reiscrizioni e *riproduzioni* dei residui perenti da fondi regionali mediante l'utilizzo del fondo stesso nel corso dell'esercizio attraverso l'applicazione della corrispondente quota accantonata del risultato di amministrazione. **L'operazione, non essendo calcolata nelle variazioni di consistenza**[29], **di fatto ne rappresenta un incremento non consentito**.

La riflessione appena enunciata trova conferma negli elementi sintetizzati nella seguente tabella basata sui dati forniti dalla ragioneria generale della Regione.

[29] Gli importi non si riscontrano nelle variazioni in diminuzione della colonna d) dell'allegato a 1) al rendiconto

**Tabella n. 8: variazione del fondo residui perenti accantonato nel risultato di amministrazione**

| Variazioni fondo residui perenti accantonati nel risultato di amministrazione | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | Risorse accantonate al 31/12/2018 | Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2019 per reiscrizione dei residui perenti | Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2019 per riproduzione dei residui perenti | Incremento fondo da accantonamenti 2019 | Altro | Saldo variazioni | Risorse accantonate al 31/12/2019 (Da relazione al rendiconto e risultato di amministrazione) | Residui perenti al 31/12/2019 | % di copertura |
| Accantonamento residui perenti fondi regionali | € 140.984.400,86 | € 17.985.420,06 | € 7.730.119,33 | € 23.100.000,00 | € 559.439,14 | € 49.374.978,53 | € 164.643.840,00 | € 769.092.581,76 | 21% |
| Accantonamento residui perenti fondi extraregionali | € 379.981.975,43 | € 34.849.032,03 | € 3.374.259,28 | € 0,00 | € 0,00 | € 38.223.291,31 | € 379.981.975,43 | € 441.922.720,74 | 86% |
| TOTALE SOMME | € 520.966.376,29 | € 52.834.452,09 | € 11.104.378,61 | € 23.100.000,00 | € 559.439,14 | € 65.389.512,62 | € 544.625.815,43 | € 1.211.015.302,50 | 45% |

Si osserva che i dati riportati nella colonna "*altro*" della Tabella, non trovano spiegazione nelle informazioni fornite dall'ente; a mente quanto esposto in merito alla copertura finanziaria, la quota dell'incremento complessivo subito dal fondo per i fondi regionali appare maggiore a quello evidenziato dalla Regione, di € 49.374.978,53, in luogo di € 27.440.640,00 dichiarato nella relazione al rendiconto, in quanto la Regione omette di considerare nel computo gli utilizzi del fondo nel 2019 [30].

Tale complessivo ulteriore incremento (€ 21.934.338,53) risulta pertanto **effettuato "*a debito*" ossia determinato da una variazione dell'accantonamento nel risultato di amministrazione non alimentato dalle risorse di competenza, con riflessi deflattivi sulla relativa quota disponibile**.

Del pari **"*a debito*" appare l'accantonamento di oltre € 45,6 milioni per la *sanità*, poichè nell'elenco delle quote accantonate non viene indicato alcun capitolo di spesa**.

**Tale *modus operandi*** , se in linea teorica può considerarsi ammissibile per gli enti che presentano una quota di risultato di amministrazione disponibile lettera e) positiva e capiente

[30] A riguardo, nelle memorie depositate in vista del contraddittorio di pre-parifica del 3.06.2021 (nota regionale prot. n. 52881/1.06.2021), in merito alla colonna "altro" e alla colonna "saldo variazioni" l'amministrazione ribadisce che "L'importo di euro 559.439,14 della colonna "altro", di cui Codesta Corte lamenta la mancanza di spiegazioni, corrisponde al valore totale della colonna d della sezione accantonamenti per residui perenti dell'allegato a/1.L'importo di euro 49.374.978,53 della colonna "saldo variazioni" è riportato per mero errore: l'importo corretto, invece, è euro 27.440.640".

Si deve osservare, che l'esposta argomentazione, che fa leva su un errore, non scalfisce il proprium del percorso logico-giuridico utilizzato nel deferimento per criticare l'incremento dell'accantonamento effettivo nel risultato di amministrazione determinato mediante il computo degli utilizzi del fondo nell'esercizio 2019, poiché tali utilizzi continuano a non apparire registrati nella variazione del fondo, siccome non portati in detrazione nella colonna b) – risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019- dell'allegato A1) al rendiconto.

fino a concorrenza di tale importo, **non è permesso per la Regione Sicilia poichè presenta un disavanzo.**

Pertanto gli incrementi del fondo come sopra descritti, non alimentati da risorse di competenza, causano un equivalente peggioramento del risultato di amministrazione.

Poiché l'utilizzo del fondo investe anche i fondi extraregionali, sembrerebbe che la Regione non abbia , inoltre, considerato anche l'incremento di tali fondi per € 38.223.291,31, corrispondenti alle relative reiscrizioni e *riproduzioni* che comunque incidono in termini algebrici come sopra rappresentato in merito ai fondi vincolati.

Allo stato degli atti, **appare che la copertura finanziaria complessivamente garantita dalla consistenza del fondo residui perenti per il finanziamento delle reiscrizioni dello stock residuo per i fondi regionali è ancora esigua, pari al 27,35%, assai lontana dal 70% previsto dalla normativa,** soprattutto considerato il quinquennio trascorso dall'avvio della contabilità armonizzata.

La tabella che segue ricostruisce la dinamica evolutiva dell'accantonamento nel risultato di amministrazione riferito ai fondi regionali, dall'avvio della contabilità armonizzata all'esercizio 2019, dalla quale emerge un incremento medio annuo del grado di copertura del 5%.

**Tabella n. 9: Consistenza e grado di copertura del fondo per le reiscrizioni dei residui perenti da fondi regionali 2015-2019**

| Esercizio finanziario | Consistenza dei Residui perenti al 31/12 residui perenti da fondi regionali | Consistenza del fondo reiscrizione residui perenti da fondi regionali | Grado di copertura |
|---|---|---|---|
| | (a) | (b) (*) | ( c )= (b/a) |
| 2015 | € 1.087.979.653,30 | € 79.400.000,00 | 7,30% |
| 2016 | € 935.032.066,59 | € 95.280.000,00 | 10,19% |
| 2017 | € 835.043.833,35 | € 114.336.000,00 | 13,69% |
| 2018 | € 798.629.822,26 | € 140.984.400,86 | 17,65% |
| 2019 | € 769.092.581,77 | € 210.342.052,86 | 27,35% |
| (*) per il 2019 comprende anche accantonamento sanità | | | |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria generale della Regione

Sui chiarimenti richiesti al riguardo, la Regione ha risposto[31]: "*Codesta Corte dei conti fa derivare dal principio contabile generale della prudenza la posizione espressa ed evidenzia che incrementare del 20% il fondo accantonato nel risultato di amministrazione dopo che questo sia stato*

[31] Punto 5 della nota prot. n. 30014 del 9/04/2021 Ragioneria generale della Regione

*ridotto per gli utilizzi occorsi durante l'anno (come operato dalla Regione) dilati i tempi del raggiungimento dell'obiettivo del 70%. Al riguardo, si evidenzia che è altrettanto vero che l'incremento del 20% del fondo concorre al raggiungimento dell'obiettivo del 70% e che, al contempo, l'utilizzo durante l'esercizio del fondo già accantonato per le reiscrizioni in bilancio dei residui perenti -mediante adeguata copertura finanziaria- concorre autonomamente al raggiungimento del medesimo obiettivo del 70% in quanto, riducendosi la massa reiscrivibile, l'obiettivo del 70% si avvicina al fondo accantonato nell'avanzo, né l'amministrazione ha registrato criticità nel far fronte alle obbligazioni discendenti dai residui perenti reiscritti".*

Tale asserzione risulta in contrasto con la dinamica evolutiva del fondo, che per i residui perenti finanziati con fondi regionali attualmente si assesta al 27,35%, visto il computo dell'ulteriore accantonamento cui l'ente è stato "obbligato", in ottemperanza agli esiti del tavolo tecnico, per eliminare le "[..] *obbligazioni discendenti dai residui perenti reiscritti".*

Per completezza, si deve rappresentare che l'ente non ha mai risposto al quesito formulato al punto 1 della richiesta prot. n. 149 del 2.11.2020, volta ad ottenere l'esatta quantità di richieste di reiscrizione avanzate dagli uffici, rimaste inevase a fine esercizio.

### 3.3.5 Le operazioni di reiscrizione e riproduzione dei residui passivi perenti nel rendiconto 2019

La tabella che segue mette in risalto gli impegni assunti sul conto del bilancio 2019 originati dalle operazioni di reiscrizione e riproduzione.

**Tabella n. 10: Reiscrizioni e riproduzione residui perenti esercizio finanziario 2019**

| IMPEGNI | FONDI EXTRA-REGIONALI | FONDI REGIONALI LIBERI | FONDI REGIONALI VINCOLATI | Totale complessivo al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|
| REISCRIZIONI RESIDUI PERENTI | € 35.041.881,64 | € 2.968.203,79 | € 14.824.366,66 | € 52.834.452,09 |
| RIPRODUZIONI RESIDUI PERENTI | € 3.374.259,28 | € 7.669.940,59 | € 60.178,74 | € 11.104.378,61 |
| TOTALE | € 38.416.140,92 | € 10.638.144,38 | € 14.884.545,40 | € 63.938.830,70 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria generale della Regione

Gli impegni complessivamente assunti nel rendiconto 2019 originati da reiscrizioni di somme in perenzione e da *riproduzioni* di somme perenti espunte dal conto del patrimonio

negli esercizi pregressi ammontano ad oltre € 63,9 milioni di cui € 52,8 milioni per reiscrizioni e € 11,10 milioni per effetto della riproduzione di residui perenti cancellati dalla contabilità negli esercizi precedenti.

Le reiscrizioni sono riferite per 17,8 milioni di euro a residui originariamente finanziati a valere sui fondi regionali (liberi e vincolati) mentre l'importo di 35,04 milioni di euro è relativo alle reiscrizioni derivanti da fondi extraregionali.

**Le *riproduzioni*, pari al 17% del totale, sono originate per € 7,7 milioni da fondi regionali mentre € 3,37 milioni da reiscrizioni di fondi extraregionali.**

La Regione, a seguito di richiesta, ha fornito il dettaglio delle operazioni di reiscrizione nell'allegato D alla nota prot. n. 67175 del 25.9.2020, e delle operazioni di riproduzione all'allegato 3 alla nota prot. n. 30014 del 9.04.2021.

Tuttavia, per queste ultime l'ente si è astenuto dalla descrizione dell'impegno, potendosi ravvedere nell'assenza una indiretta conferma che **la trattazione contabile e amministrativa dei dati/informazioni *in subiecta materia* avviene con modalità che non permettono una facile ricostruzione materiale del fenomeno neanche da parte dello stesso Ufficio che, secondo l'ordine delle competenze stabilito dall'organizzazione regionale, ha il compito di amministrare e di gestire**, secondo i criteri di trasparenza e di *armonizzazione* stabiliti in via legislativa, **i residui perenti**.

Accertato che il dettaglio delle reiscrizioni riporta numerosi impegni relativi al pagamento di fatture relative ad esercizi pregressi, anche remoti, tornando alle riproduzioni si osserva una concentrazione di più elevata quantità presso l'Assessorato regionale alla salute.

La seguente tabella riporta la trattazione, in termini di reiscrizioni e riproduzioni, effettuata da ciascun ramo dell'amministrazione regionale.

**Tabella n. 11: esercizio 2019, reiscrizioni e riproduzioni residui perenti per settori**

| REISCRIZIONI E RIPRODUZIONI DEI RESIDUI PERENTI AL 31.12.2019 PER AMMINISTRAZIONE | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COD | AMMINISTRAZIONE | REISCRIZIONI RESIDUI PERENTI | | | | RIPRODUZIONI RESIDUI PERENTI | | | | Totale complessivo al 31/12/2019 |
| | | FONDI EXTRA-REGIONALI | FONDI REGIONALI LIBERI | FONDI REGIONALI VINCOLATI | FONDI REGIONALI DESTINATI | FONDI EXTRA-REGIONALI | FONDI REGIONALI LIBERI | FONDI REGIONALI VINCOLATI | FONDI REGIONALI DESTINATI | |
| 1 | PRESIDENZA DELLA REGIONE | € 3.818.516,78 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 2.594.066,18 | € 5.142,50 | € 0,00 | € 0,00 | € 6.417.725,46 |
| 2 | ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE | € 1.771.731,21 | € 6.369.502,05 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 8.141.233,26 |
| 3 | ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA | € 337.776,37 | € 44.318,88 | € 0,00 | € 0,00 | € 86.450,48 | € 3.386,30 | € 0,00 | € 0,00 | € 471.932,03 |
| 4 | ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA | € 342.404,91 | € 849.455,67 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.191.860,58 |
| 5 | ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' | € 4.390.286,09 | € 7.551,39 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 684.860,88 | € 0,00 | € 0,00 | € 5.082.698,36 |
| 6 | ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | € 3.853.081,24 | € 3.446,77 | € 0,00 | € 0,00 | € 23.594,39 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.880.122,40 |
| 7 | ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA | € 0,00 | € 0,00 | € 50.667,72 | € 0,00 | € 0,00 | € 272.520,63 | € 60.178,74 | € 0,00 | € 383.367,09 |
| 8 | ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' | € 11.414.906,09 | € 694.059,67 | € 164.893,81 | € 0,00 | € 243.715,08 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 12.517.574,65 |
| 9 | ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE | € 1.829.368,18 | € 3.917.133,58 | € 2.631.194,05 | € 0,00 | € 2.065,76 | € 8.213,21 | € 0,00 | € 0,00 | € 8.387.974,78 |
| 10 | ASSESSORATO REGIONALE DELLA AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA | € 450.554,99 | € 138.400,55 | € 107.265,73 | € 0,00 | € 16.348,63 | € 4.391,41 | € 0,00 | € 0,00 | € 716.961,31 |
| 11 | ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE | € 4.615.681,92 | € 2.280.416,10 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 6.643.948,49 | € 0,00 | € 0,00 | € 13.540.046,51 |
| 12 | ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | € 2.217.573,86 | € 372.001,05 | € 14.182,48 | € 0,00 | € 408.018,76 | € 35.699,64 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.047.475,79 |
| 13 | ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO | € 0,00 | € 148.080,95 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 11.777,53 | € 0,00 | € 0,00 | € 159.858,48 |
| **TOTALE** | | **€ 35.041.881,64** | **€ 14.824.366,66** | **€ 2.968.203,79** | **€ 0,00** | **€ 3.374.259,28** | **€ 7.669.940,59** | **€ 60.178,74** | **€ 0,00** | **€ 63.938.830,70** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria generale della Regione

In merito alla copertura finanziaria, a partire dall'esercizio 2018, sulla base della disciplina contenuta nella circolare 8322/19.2.2018, è stata adottata una diversa procedura: *"non sono state più appostate somme specifiche nei fondi di riserva e si è proceduto all'iscrizione delle somme perenti mediante la contabilizzazione diretta dell'avanzo nei capitoli 2,7,8 e 9* [32]*, ciò nella considerazione che le somme destinate alla loro copertura sono già accantonate nel risultato d'amministrazione, secondo quanto disposto dal 3° comma dell'art. 60 del D. Lgs. 118/2011"*[33].

Le istruzioni rimandano ai dirigenti delle Ragionerie centrali presso gli Assessorati, la competenza alle variazioni di bilancio per la copertura delle reiscrizioni delle somme perenti; mentre per quanto concerne le *riproduzioni* di somme a valere su capitoli concernenti interventi

[32] Capitoli istituiti con D.D. 141/13.2.2018.
[33] Nota prot. n. 29483 del 5/06/2019.

extra-regionali, permane la necessità del previo assenso da parte della Ragioneria Generale ai fini della verifica delle corrispondenti disponibilità nell'avanzo vincolato.

Sotto l'aspetto strutturale, tali variazioni di bilancio prevedono:

-L'applicazione delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione tramite incremento dei relativi capitoli di entrata distinti per natura economica della spesa (corrente/capitale) e dell'originaria fonte di finanziamento (fondi regionali/extraregionali);

-il corrispondente incremento dei capitoli di spesa specifici;

- i successivi decreti di impegno e pagamento;

Le tabelle che seguono, elaborate sulla base delle spiegazioni fornite dall'ente [34], sintetizzano le operazioni condotte durante l'esercizio 2019, in ordine alla copertura finanziaria degli impegni da reiscrizione residui perenti sui capitoli pertinenti e alle *riproduzioni* mediante l'utilizzo del corrispondente avanzo vincolato ed accantonato al 31.12.2018 (Tabella n. 12) in correlazione all'utilizzo delle corrispondenti quote accantonate vincolate e destinate del risultato di amministrazione (Tabella 13)

**Tabella n.12 : Copertura finanziaria per capitoli delle reiscrizioni e delle riproduzioni dei residui perenti nel rendiconto 2019**

| Capitolo | Descrizione | Natura fondi | Stanziamento assestato esercizio 2019 | Reiscrizioni residui perenti | Riproduzioni residui perenti | totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI REGIONALI - PARTE CORRENTE. | 1 | 283.363.079,15 | 7.454.895,31 | 128.160,83 | 7.583.056,14 |
| 9 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI REGIONALI - PARTE CAPITALE | 1 | 65.318.032,90 | 10.530.524,75 | 7.158.853,52 | 17.689.378,27 |
| **TOTALE FONDI REGIONALI** | | | 348.681.112,05 | 17.985.420,06 | 7.287.014,35 | 25.272.434,41 |
| 2 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI NON REGIONALI - PARTE CORRENTE. | 2 | 125.007.789,44 | 5.882.502,68 | 30.094,39 | 5.912.597,07 |
| 8 | UTILIZZO QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AI FONDI NON REGIONALI - PARTE CONTO CAPITALE. | 2 | 123.195.607,17 | 28.966.529,35 | 3.787.269,87 | 32.753.799,22 |
| **TOTALE FONDI EXTRAREGIONALI** | | | 248.203.396,61 | 34.849.032,03 | 3.817.364,26 | 38.666.396,29 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria generale della Regione

[34] Nota prot. n. 67175/25.09.2020.

**Tabella n.13 : Copertura finanziaria delle reiscrizioni e delle riproduzioni dei residui perenti nel rendiconto 2019 nelle corrispondenti quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione.**

| DETTAGLIO UTILIZZO AVANZO | FONDI REGIONALI | | FONDI EXTRAREGIONALI | |
|---|---|---|---|---|
| | Reiscrizione Residui perenti | Riproduzione Residui perenti | Reiscrizione Residui perenti | Riproduzione Residui perenti |
| **Fondi accantonati** | | | | |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 | 14.824.366,66 | 7.226.835,61 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo contezioso al 31.12.2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri accantonamenti al 31.12.2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| **Fondi vincolati** | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Vincoli da trasferimenti al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00 | 35.041.881,64 | 3.817.364,26 |
| Vincoli da contrazione di mutui al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente al 31/12/2018 | 2.968.203,79 | 60.178,74 | 0,00 | 0,00 |
| Altri vincoli al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2018 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **17.792.570,45** | **7.287.014,35** | **35.041.881,64** | **3.817.364,26** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2019 forniti dalla ragioneria generale della Regione

**Si osserva che la presenza di capitoli promiscui per l'applicazione di avanzo, non disaggregati per tipologia di vincolo, è di intralcio ad una ricostruzione lineare dei dati forniti dalla Regione**, con sofferenza della ulteriore attività volta alla riconciliazione dei fattori presi in considerazione, seguendone, quindi, l'opportunità che i bilanci di futura predisposizione siano elaborati contenendo anche dati disaggregati per tipologia di vincolo.

Le precedenti riflessioni mettono in evidenza la permanente sussistenza, avuto riguardo ai rilievi formulati in sede di parifica per l'esercizio 2018, dell'utilizzo improprio dell'accantonamento residui perenti per il finanziamento delle somme riprodotte.

Su tale presupposto, e alla luce del principio generale secondo cui, gli accantonamenti nel risultato di amministrazione possano essere utilizzati esclusivamente per le spese a fronte delle quali vengono effettuati e parametrati, **il *modus operandi* dell'ente, continua a suscitare** incisive **perplessità, e va stigmatizzato, l'utilizzo di tale fonte di finanziamento per la *riproduzione* delle somme stralciate dal conto del patrimonio in quanto espunte dalla consistenza dello stock.**

In secondo luogo, sempre con rifermento all'esatta utilizzazione della provvista finanziaria accantonata, viene, certamente, in evidenza il principio di prudenza, con la conseguenza che l'impiego della stessa per il finanziamento delle reiscrizioni dovrebbe avvenire, coerentemente

con lo scopo perseguito dal citato art. 60 , quando il fondo raggiunge il limite previsto dalla legge, ovvero il 70% dello stock o, quantomeno, nella medesima percentuale di copertura assicurata dal fondo sul totale distinto per fonte di finanziamento con particolare riferimento ai fondi regionali.

Allo stato degli atti, emerge che **le modalità iterative con cui la Regione utilizza il fondo, incrementandolo solo dopo avervi attinto, può condurre al raggiungimento della soglia legale, si ripete il 70%, in un arco temporale estremamente dilatato**.

Depone in tal senso, il fatto che al 31/12/2019 la consistenza del fondo a copertura dei residui finanziati con fondi regionali risulta ancora al 27,35% dell'importo complessivo delle perenzioni in essere al 31.12.2019, con un incremento medio annuo nel quinquennio 2015/2019 modesto, siccome pari al 5%.

In passato l'Ente ha confutato tale circostanza argomentando che le reiscrizioni annue su base storica incidono in minima percentuale sullo stock iniziale.

L'obiezione resta non comprovata, poiché **dagli atti acquisiti emerge che la reiscrizione è differita per indisponibilità di cassa** (i residui perenti impegnati devono essere contestualmente pagati) **e di competenza**, **come attestano le vicende dell'Assessorato alla salute precedentemente riportate**, nonché l'analisi nel dettaglio delle partite reiscritte molte delle quali afferenti al pagamento di fatture relative ad anni di significativa vetustà.

Infine, viene in rilievo altra criticità già evidenziata nella relazione relativa al rendiconto 2018, quella relativa all'assenza di iniziative volte a valutare in prospettiva i flussi finanziari in uscita che è normale attendersi, come ad esempio, quelli inerenti cronoprogrammi delle opere pubbliche, almeno nel medio periodo, da mettere in relazione con la dinamica del fondo, oppure, anche, quelli inerenti somme perenti oggetto di contenzioso per le quali assume obiettiva rilevanza la fase in cui è giunto il medesimo e i prevedibili esiti.

Anche nel silenzio della legge, fino alla concorrenza del *plafond* stabilito dall'art. 60, co.3° inciso finale, *prudenza* vuole che l'utilizzo del fondo, avvenga, alla stessa stregua dell'utilizzo del fondo contenzioso, in misura massima pari alla percentuale delle reiscrizioni corrispondente alla percentuale di copertura del fondo rispetto all'intero stock.

Circa le reiscrizioni e le *riproduzioni* dei residui perenti finanziati con fondi extraregionali, si richiamano le perplessità esposte in merito alla costituzione della quota del relativo fondo e sulla relativa piena capienza nei relativi vincoli apposti nel risultato di amministrazione.

### 3.3.6 Conclusioni

La moltitudine dei documenti esaminati, pur nel considerevole sforzo ricostruttivo effettuato dalla Regione per comporre le difformità dal quadro legale di riferimento emerse durante l'attività istruttoria, restituisce perplessità in ordine alla correttezza della composizione, alimentazione e relativo utilizzo dell'accantonamento residui perenti nel risultato di amministrazione al 31.12.2019.

E tale giudizio non resta scalfito dagli argomenti esposti nella memorie depositate dalla Regione per l'adunanza pubblica di preparifica del 3.6.2021, ovvero successivamente.

La sussistenza delle anomalie segnalate nei paragrafi precedenti, e la conseguente valutazione della loro concreta incidenza negativa sul risultato di amministrazione, non è stata obiettata nelle memorie depositate, in funzione dell'adunanza pubblica, dalla Procura generale presso la Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti per la Regione Siciliana.

Tanto premesso, sotto una logica più strettamente giuscontabile, si rileva la sussistenza di due principali problematicità.

Viene, anzitutto, in rilievo, la reiterazione di un ***modus operandi*** **dell'ente improntato al finanziamento del fondo residui perenti "*a debito*", ossia senza preventiva alimentazione con apposito stanziamento non soggetto ad impegno all'interno della relativa missione del bilancio di previsione 2019**.

Secondariamente, si evidenzia che **l'ente continua a utilizzare** un istituto proprio del precedente sistema contabile, non consentito dall'attuale, cioè a dire **le "*riproduzioni*"** di residui perenti nel conto del bilancio, **che** come sopra evidenziato **possono celare operazioni elusive della *ratio* della normativa *armonizzata* che disciplina i residui perenti**.

Sotto l'aspetto dei risultati di natura finanziaria è stato accertato il contesto esposto appresso.

In ordine alla quota accantonata a fronte dei residui perenti finanziati con fondi vincolati (fondi extraregionali, regionali vincolati destinati) appaiono:

a) l'assenza di continuità e trasparenza derivante dalla mancata esplicitazione dei singoli accantonamenti effettuati in corrispondenza degli specifici vincoli di destinazione;

b) la sussistenza di residui perenti vincolati al 31.12.2019 non coperti dalla corrispondente quota vincolata del risultato di amministrazione senza appropriata giustificazione;

c) la sovrastima della quota disponibile del risultato di amministrazione per la contestuale detrazione dell'importo di € 1.086.813,00 dai fondi vincolati (allegato a 2)) e dai fondi destinati agli investimenti (allegato a 3).

In merito alla quota accantonata a fronte dei residui perenti finanziati con fondi regionali liberi vengono in evidenza questioni maggiormente problematiche, segnatamente quelle sotto evidenziate alla lettera b):

a) il modico livello del fondo accantonato a fronte delle esigenze di reiscrizione;

b) **la parziale alimentazione del fondo in assenza di copertura finanziaria nel bilancio di previsione con effetti diretti sul disavanzo a causa**:

- **dell'utilizzo del fondo residui perenti accantonato all'1.1.2019 a fronte delle riproduzioni e reiscrizioni finanziate con fondi regionali non computato nelle variazioni della sua consistenza al 31.12.2019 per complessivi € 21.934.338,53**;
- **della quota accantonata per il finanziamento relativo al residuo perente del fondo sanitario 2012 ( capitolo 413302) per € 45.698.212,86**;
- dell'importo di € 964.989,14 di asserito accantonamento rimasto non chiarito dall'ente, per quanto oggetto di specifico quesito istruttorio.

Infine, con riguardo alla regolarità dell'utilizzo del fondo per il finanziamento dei residui perenti nel corso del 2019 risultano due anomalie, risultando oggettivamente più grave quella sottolineata alla lettera b):

a) l'assenza di adeguata prudenza nell'utilizzo integrale dell'accantonamento per il finanziamento di € 17.792.570,45 di reiscrizioni da fondi regionali in luogo del computo percentuale corrispondente alla relativa incidenza nello stock al 31.12.2018;

b) **l'improprio utilizzo dell'accantonamento per il finanziamento di riproduzioni rivenienti da residui perenti stralciati originariamente finanziati da fondi regionali per € 7.287.014,35 in luogo di risorse di competenza**.

## 3.4 Il Fondo perdite società partecipate

**3.4.1-** L'esigenza di coordinamento della politica finanziaria locale con quella nazionale mediante un approfondita ristrutturazione del sistema delle società a partecipazione pubblica,

già avvertita dall'Ordinamento nel 2011[35], ribadita nel 2014 [36], non risulta ancora sodisfatta[37], sebbene segnalata anche dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti[38] nei consueti referti annuali.

La principale insufficienza è stata individuata in scelte improntate all'elusione delle norme di coordinamento della finanza pubblica, prive di una valutazione comparativa tra i differenti modelli organizzativi sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.[39]

Le più recenti innovazioni normative, meditate alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti *medio tempore*, con quelli iniziali, riconosciuti privi di una visione d'insieme, sono contenute nel Testo unico delle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016 e s.m. e i., d'ora in avanti TUSP).

Per impedire atteggiamenti slegati dagli interessi della finanza pubblica, il TUSP, considerate le varie tipologie di enti coinvolti, ha introdotto/reiterato norme sulla costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni pubbliche, nonché sulla struttura e la gestione delle *partecipate,* per conseguire tre scopi: la tutela della *concorrenza* mediante contrasto all'abuso dell'istituto, il contenimento della spesa pubblica, e la *sana gestione finanziaria* della *partecipante* e della *partecipata,* visti i riflessi dell'azione finanziaria di quest'ultima sugli equilibri di bilancio della prima.

Sebbene, per assicurare effettività alla disciplina, si sia introdotta[40], nell'ambito del MEF, una apposita Struttura di controllo, anche i recenti referti annuali della Sezione delle Autonomie [41], rappresentano persistenti anomalie, con ritrosia dei soci pubblici dall'osservare con rigore il TUSP, per evitare che le *partecipate* alterino i loro equilibri di bilancio, apportando costi che contribuiscono all'incremento del disavanzo.

---

[35] Il Dossier Sevizio Studi Dipartimento bilancio della Camera n. 237/1011 esponeva l'eccessivo proliferare degli enti del tipo, divenuti a fine anno 2008 più di 5000, indicandone le cause e gli effetti distorsivi sul sistema economico, con violazione del diritto interno e comunitario della concorrenza come individuato dalla Corte cost. n. 326/2008.

[36] Il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", compilato, ex lege, dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa, ha intercettato, a fine 2013, un ulteriore aumento, di oltre il 60%, corrispondendo la quantità finale a circa 8000 unità, a fronte delle 5000 presenti nel 2008, affermando che "molte partecipate sono state create per aggirare i limiti di finanza pubblica, soprattutto il patto di stabilità interno, i vincoli sul debito e le assunzioni di personale", talché si è proposto un cronoprogramma di riduzione della quantità da 8.000 a 1.000, nel giro di un triennio.

[37] Il Programma nazionale di riforma 2020 (Sezione III del DEF 2020) del Sevizio Studi Dipartimento bilancio della Camera auspica, tra le altre cose, l'incremento dei poteri dell'apposito Ufficio del MEF, compresa la possibilità di commissariamento delle società in caso di gravi irregolarità, e l'introduzione di appropriati strumenti di misurazione della capacità gestionale delle aziende pubbliche.

**[38]** Cfr. Referti n.15/2014, n.24/2015, n.27/2016 e n. 27/2017.

**[39]** Cfr. Sez. di contr. Regione siciliana n. 417/2013 "Indagine sulle partecipate della Regione anni 2009/2012".

[40] Cfr. Art. 15 TUSP

**[41]** Cfr. n. 29/SEZAUT/2019 con dati al novembre 2019 e n. 23/SEZAUT/2018 all'ottobre 2018.

Nello stesso solco si è collocata la giurisprudenza delle massime Corti nazionali, sottolineando la scarsa efficacia ed efficienza del settore con lievitazione dei costi e distorsione della concorrenza, a ragione dell'allontanamento da scelte *manageriali* giuridicamente supportate a favore di logiche indicative di arbitrarietà diffusa. [42]

Di recente, per avversare gli effetti dell'epidemia da COVID-19, la legge ha ritoccato il regime dei cicli di bilancio delle società di capitali, anche a partecipazione pubblica, nonché degli enti territoriali, inserendo deroghe[43] che, però, se non applicate nella logica emergenziale, possono vanificare gli scopi del TUSP, apparendo confacenti in merito le più recenti riflessioni della Sezione delle Autonomie[44].

**3.4.2 -** Dalla principale formulazione normativa del TUSP[45] sul fondo perdite società partecipate, si ricava che lo scopo dell'istituto è quello di contenere eventuali ricadute finanziarie della gestione delle *partecipate* sugli equilibri di bilancio presenti e futuri degli enti pubblici soci, con questi ultimi, perciò, direttamente responsabilizzati nel perseguimento della sana gestione delle *partecipate*.

Secondo la normativa[46], allorché una *partecipata* presenti un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianato, il socio pubblico deve accantonare, in misura proporzionale alla quota percentuale di partecipazione, la somma corrispondente nell'apposito fondo vincolato del risultato di amministrazione, aggiungendo che, nel caso di società affidataria di servizi pubblici a rete di rilevanza economica, il "*risultato di esercizio*" sta nella differenza tra valore e costi della produzione, come da conto economico, ex art. 2425 c.c., mentre negli altri casi il dato di riferimento è il risultato netto d'esercizio, salvo se la società redige il bilancio consolidato, nel qual caso il risultato è quello relativo a tale bilancio.

L'istituto è stato introdotto gradualmente[47], divenendo l'accantonamento da realizzare integrale, nella misura del 100% delle perdite, dall'esercizio 2018.

---

**42** Ex multis SSRR della Corte dei conti in speciale composizione sentenze n.8/2019 e n.17/2019; ex multis SSRR della Corte dei conti in sede di controllo deliberazione n.11/2019; ex multis Consiglio di stato sentenza n. 578/2019; ex multis Corte costituzionale sentenza n. 100/2020.

43 D.L. 17/03/2020, n. 18 art. 106 "Norme sullo svolgimento delle assemblee di società ed enti" e 107 sul "Differimento di termini contabili"; D.L. 08/04/2020, n. 23 art. 6 "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale"; D.L. 19/05/2020, n. 34 art. 110 che dispone il "Rinvio termini bilancio consolidato".

44Cfr. n. 18/SEZAUT/2020/INPR, recita: "Con riguardo al consolidamento[..], la struttura[..] dovrebbe attivare ogni possibile misura di sostegno tesa a neutralizzare, nell'immediato, gli effetti derivanti dalla crisi economica[..] Covid-19 e a garantire la continuità delle società a partecipazione pubblica che, precedentemente alla crisi pandemica, non si trovavano già in condizioni di crisi strutturale".

**45** Cfr. art. 21 del TUSP, che ha ripreso, con lievi modifiche, l'art. 1, co. 550 e ss., L. n. 147/2013.

**46** Cfr. citato art. 21, co 1.

**47** Cfr. citato art. 21, co 2, ha disposto l'applicazione dell'istituto a decorrere dal 2015, imponendo accantonamenti in percentuale al risultato medio registrato nel triennio 2011-2013.

Le somme accantonate nel fondo tornano nella disponibilità della *partecipante* qualora la medesima ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione, oppure la *partecipata* sia posta in liquidazione [48], ovvero ripiani le perdite . [49]

Per quanto la disposizione manifesti aspetti caratterizzati da tassatività, emerge una certa continuità con altre norme dello stesso TUSP, del D.Lgs. n. 118/2011, del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), e con quelle societarie contenute nel c.c.[50].

Peculiare evidenza assume la previsione di un **nesso diretto tra gli accantonamenti al fondo e il bilancio consolidato**[51], basato sul "*Gruppo amministrazione pubblica*" c.d. "GAP", regolato nel D.lgs. 118/2011[52], e **non minori riflessi applicativi derivano dal c.d. «*divieto di soccorso finanziario*»** declinato dall' art. 14, co.5 del TUSP [53].

Peraltro, gli enunciati dell'art. 14 TUSP [54], che richiamano le regole comportamentali recate dall'art. 6 del TUSP [55], confermano che la *governance* sulle *partecipate* è incardinata sul *principio di prudenza*[56], che è quello tenuto a mente dal Legislatore con l'introduzione dell'art. 21 TUSP,

**48** Cfr. citato art. 21, co 1.

**49** Ex multis Deliberazione Sez. Piemonte n. 70/2020.

**50** Cfr. art. 1, co 3, del TUSP: " Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano [..]le norme sulle società contenute nel c.c. e le norme generali di diritto privato".

**51** Cfr. citato art. 21, co 1, TUSP implica di necessità l'assolvimento degli obblighi discendenti dall'art. 11 e dal principio contabile applicato enunciato nell'allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 .

**52** Cfr. Dall'artt. 11-bis all'11-quinquies, nonché dagli allegati 4/3 e 4/4 del D.Lgs.118/2011, e soprattutto dal meccanismo contenuto nell'art. 11, co.6, lett. j del D.lgs. 118/2011 che, al fine di evitare incongruenze e garantire piena attendibilità ai dati "consolidati, impone la doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte del "revisore" dell'ente territoriale e di quelli delle partecipate.

**53** L'art. 14 TUSP dispone al co.5: "Le amministrazioni [..], , non possono, salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482-ter del c.c. sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al 1° periodo, a fronte di convenzioni[..] relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento [..] comunicato alla Corte dei conti[..] che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro 3 anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli [..], su richiesta della amministrazione, con D.P.C.M, adottato su proposta del MEF, di concerto[..] e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma".

**54** L'art. 14 recita al co. 2: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, co. 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ,[..], attraverso un idoneo piano di risanamento" e al co. 4 "Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5".

**55** L'art. 6 TUSP rubricato «Princìpi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico» dispone ai commi 2, 3, 4 e 5 rispettivamente che: "**co.2)** [..]Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4; **co. 3)** [..]le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [..]; **co.4)** Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio; **co.5)** Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

56 Allegato 1, postulato 9, D.Lgs. 118/2019.

volto ad imporre al socio pubblico, la cui *partecipata* presenti un risultato di esercizio negativo, di accantonare nell'anno successivo nel fondo vincolato un importo di pari entità, al fine di salvaguardare i propri equilibri finanziari.

Si deve osservare, però, che la tecnica legislativa utilizzata, se non coordinata con le plurime norme volte a sottoporre il sistema delle partecipazioni pubbliche a sana gestione finanziaria, può causare maggiori nocumenti dei vantaggi previsti.

Infatti, è verosimile che il socio pubblico, confidando sulla obbligatorietà degli accantonamenti, e interpretando le disposizioni dell'art 21 TUSP in modo soggettivo, si astenga dall'improntare la sua azione ad una effettiva *governance*, che, per inciso, passa necessariamente da una reale *razionalizzazione* del GAP, non adottando, a monte, sia le regole comportamentali che lo astringono nell'attività di gestione sulle *partecipate* [57], sia un adeguato sistema di controlli interni ai sensi della normativa contenuta nel TUEL [58].

Dal riepilogato quadro normativo emerge che, in sostanza, l'interesse principale che deve caratterizzare l'azione del socio pubblico è quello di eliminare i fattori che impongono l'accantonamento, essendo consono a sana gestione finanziaria la diminuzione del fondo piuttosto che l'incremento, in una ottica conforme al regime legale di finanziamento delle *partecipate*, specie considerato il «*divieto di soccorso finanziario*», attuativo della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato[59].

Riguardo al detto «*divieto*», bisogna tenere presente la tesi della giurisprudenza contabile[60] che lo ritiene valido e pienamente efficace anche nei confronti della *partecipata* in situazione di reiterate perdite di esercizio, ex comma 5 dell'art. 14 del TUSP, per quanto sussistenti nel relativo fondo gli accantonamenti in argomento.

Il socio pubblico che trasferisce nel proprio bilancio i risultati negativi della gestione della *partecipata*, pur presenti gli accantonamenti al relativo fondo, deve dimostrare la correlazione tra l'interesse pubblico perseguito e i propri scopi istituzionali, motivando sulle ragioni

[57] Incluse quelle di organizzazione del personale, venendo in evidenza gli artt. 25 e 19, co. 5 e 6, del TUSP, indicativi del percorso da tempo intrapreso dalla legislazione per avversare uno degli aspetti più problematici del modello: l'immissione di personale nelle partecipate senza selezioni o verifiche attitudinali, quindi in contrasto con la Costituzione (ex pluribus Corte cost. n.205/2004 e n.167/2013).

**[58]** D.Lgs. n. 267/2000/TUEL artt. 147, co. 2, lett. d) e 147-quater a cui si rinvia, nonché art. 147-quinquies, **co. 3**, che, data la speciale rilevanza che assume sugli equilibri di bilancio, è opportuno trascrivere: "Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni". Nonché le annuali linee-guida della Sezione delle Autonomie.

**[59]**Cfr. art. 107 TFUE; art. 21, co.3 bis, TUSP.

**[60]**Cfr. deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG.

dell'accollo e sulla sua sostenibilità, non sussistendo normativa che obbliga la *partecipante* al ripiano delle perdite[61].

**3.4.3 -** Precisato l'oggetto e il perimetro di applicazione del fondo vincolato e degli accantonamenti, si può passare alla disamina dello schema rendiconto (d'ora innanzi *rendiconto*) della Regione per l'esercizio 2019, dovendo preliminarmente evidenziare che il quadro generale dell'indicato documento, rappresentato con la nota e gli allegati pervenuti con nota n 52690/17.8.2020, PEC 0000015/18.8.2020, è successivamente mutato per un ripensamento dell'ente, che è necessario riassumere.

L'attività in contraddittorio volta a parificare il *rendiconto* in oggetto ha subito delle stasi per i motivi esposti nelle successive pronunce di queste Sezioni riunite n. 1/2021 n. 2/2021, e, principalmente, nella n. 3/2021.

In sintesi, con rinvio per i dovuti approfondimenti alle pronunce menzionate nel precedente capoverso, la Regione nell'udienza di contraddittorio preliminare al giudizio di parificazione, svoltasi in data 11.1.2021 come disposto nella pronuncia n. 5/2020/SSRR, ha comunicato l'intenzione di ritirare il *rendiconto*.

La detta scelta è stata formalizzata nella successiva deliberazione di Giunta n.39/26.1.2021 che ha disposto il ritiro del *rendiconto* "*al fine del riesame in autotutela e successiva riapprovazione*", come, effettivamente verificatosi con la deliberazione giuntale n.121/4.3.2021, successivamente trasmessa, in uno con i relativi atti.

Tuttavia, la Regione, né prima dell'adunanza del 11.1.2021, né durante la celebrazione della stessa, ha dato riscontro ai chiarimenti richiesti dal magistrato istruttore, al fine di arricchire il corredo conoscitivo su cui basare la decisione nel rispetto del diritto della Regione di partecipare al contraddittorio in fase endoprocessuale.

Talché, pervenuto il nuovo *rendiconto*, con nota n. 72/30.3.2021 si è rinnovata la richiesta di precisazioni documentate, pervenute il 13.4.2021 con il protocollo n. 121.

Tanto premesso dai documenti acquisiti ed esaminati nella dovuta logica dicotomica, non esibendo il "*nuovo*" *rendiconto* approvato cambiamenti *in parte qua*, né avendo l'ente addotto significativi elementi aggiuntivi a seguito dell'ulteriore richiesta di spiegazioni inoltrata con la nota n. 72/30.3.2021, ovvero con la memoria depositata dopo la c.d. preparifica, è emersa la sussistenza di un contesto per diversi aspetti non conforme al quadro legale.

[61] La giurisprudenza ritiene univocamente che l'Ordinamento non esprime alcuna norma volta ad imporre, in via generale, il ripiano delle perdite della partecipata, agendo il dovere di accantonamento di cui all'art. 21, co. 1, TUSP su un piano diverso, rispetto al divieto previsto dall'art. 14, co. 5, TUSP (ex multis, Sezione di controllo Lombardia, deliberazione n. 296/2019).

Segnatamente **il *rendiconto* in esame non ha trovato corrispondenza *a)*** nella relazione del Collegio dei revisori sul relativo schema [62], e, principalmente, ***b)* negli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci tra l'ente e ogni singola *partecipata*[63]**, in assenza, ***c)*** inoltre della tempestiva approvazione del *consolidato*[64], esattamente conformato come da "GAP".

Senza addentrarsi sulle cause delle anomalie, quanto ad effetti, pur apprezzando l'impegno della Regione nella ricostruzione dello stato dei *crediti/debiti* reciproci con le *partecipate,* viene in esame la Giurisprudenza[65] che evidenzia l'inattendibilità dell'asseverazione compiuta solo dall'ente territoriale.

Ugualmente, pur valutando le difficoltà rappresentate dall'ente in ordine all'approvazione del "*consolidato*", si deve evidenziare l'inosservanza del termine ancorché prorogato dal legislatore[66], con la precisazione che l'adempimento non è meramente formale, bensì è funzionale al superamento delle lacune informative dei bilanci degli enti locali al fine di "*ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico*".

Di conseguenza, la Tabella a seguire, ricopiata dalla relazione acclusa al r*endiconto*, non può essere ritenuta decisiva, anche valutate le note esplicative di accompagno

[62] L'obbligatorietà dell'atto in questione, e della funzione intestata all'organo di revisione, è prevista in plurime disposizioni. Rimanendo sufficiente richiamare il contenuto dell'art. 11, co. 4 lett. P), del D.Lgs. 118/2011 si deve ricordare che l'introduzione del detto organo in tutte le Regioni, avvenuta con l'art. 14 del D. L. 138/2011, non ha ancora trovato attuazione in Sicilia, a motivo della distribuzione delle competenze legislative derivanti dalla specialità dello "Statuto", risultando tutt'ora non concluso l'intervento legislativo regionale disposto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 158 del 27.12.2019.

[63] L'articolo 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011 prescrive che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e con le partecipate, sussistendo l'obbligo, al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei dati, della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione, con obbligo per l'ente partecipante, se emergono discordanze, di assumere , comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In merito, attesa la perdurante assenza nella Regione siciliana del Collegio dei revisori dei conti, si ritiene che la prospettata legge regionale di applicazione può trovare validi spunti nelle riflessioni della Corte dei conti a SSRR in sede consultiva, di cui alla deliberazione n. 4/2019.

[64] Cfr. Soprattutto art. 18, co.1, lettera c), del D.Lgs. 118/2011, che dispone l'approvazione del "bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo", ritoccato, per l'emergenza da COVID-19, dall'art. 110 D.L. n. 34 /2020 riportante "il termine per l'approvazione del consolidato 2019[..] è differito al 30. XI. 2020". Si nota al riguardo che, la deroga è posta con formula che non muta il preesistente regime, quindi l'approvazione dell'atto prima della scadenza stabilita, in via contigua con l'approvazione del rendiconto di gestione, resta ammissibile, corrispondendo, peraltro, ad uno specifico interesse della collettività amministrata quello di avere tempestivi strumenti di conoscenza in ordine alla spendita di risorse pubbliche a favore delle partecipate, tramutandosi tale interesse in necessità per gli addetti ai lavori , considerato il fermo indirizzo della Corte costituzionale, ex multis sentenze n. 133/2016 e n. 18/2019. In ogni caso si deve osservare che la Regione è pervenuta all'approvazione del bilancio consolidato con delibera n.169 del 21.4.2021.

[65] Cfr. n. 2/SEZAUT/2016, afferma che lo scopo della doppia asseverazione è di fare emergere passività latenti delle partecipate quindi l'asseverazione degli organi di questi ultimi "è sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio".

[66] Art. 151, co. 8, TUEL, come modificato dall'art. 110 D.L. n. 34/2020 con il rinvio "il termine per l'approvazione del consolidato 2019[..] è differito al 30. XI. 2020".

**TABELLA 1**- *Fonte:* allegato 11 relazione *rendiconto* 2019 Regione

| SOCIETA' | % di poss. | Utile 2018 | Perdite 2018 a) | somma da accantonare | Perdita ripianata dalla Regione b) | Perdite non ripianate esercizi precedenti | bilancio o preconsuntivo B/P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AST Spa | 100 | | 3.279.253 | 3.279.253 | | 11.125.416 | B |
| SAS Scpa | 82,72 | | | | | | B |
| RISCOSSIONE SICILIA Spa | 99,95 | | | | | | * |
| IRFIS Spa | 100 | 94.421 | | | | | B |
| AIRGEST Spa | 99,93 | | 5.148.001 | 5.145.427 | | | B |
| PARCO TEC. SCIENTIFICO Scpa | 87,9 | | 398.037 | 251.175 | 112.286 | | ** |
| MAAS Scpa | 95,33 | | 1.083.810 | 1.033.196 | | 6.119.464 | ** |
| SICILIA DIGITALE Spa | 100 | 2.517.340 | | | | | B |
| INTERPORTI Spa | 89,71 | | 350.753 | 314.661 | | | B |
| SEUS Scpa | 53,25 | 56.249 | | | | | B |
| Resais Spa | 100 | | | | | | B |
| Siciliacque scarl | 25 | 1.863.417 | | | | | B |
| accantonamento esercizio finanziario 2018 | | | | 10.023.712 | | 17.244.880 | |
| accantonamento ante 2018 | | | | 17.244.880 | | | |
| totale complessivo del fondo | | | | 27.268.592 | | | |

* I bilanci di Riscossione anni 2017-2018 non sono stati ancora approvati, ma con nota prot.n.513333 del 5/12/2019 la società comunica che il bilancio chiude con un utile di € 18,125,587 e il bilancio 2018 con una perdita di € 451,944, che verrà ripianata dalla società

** I bilanci 2018 di MAAS e PSTS non sono stati ancora approvati, ma per MAAS il dato è desumibile dal budget 2019 e per PSTS dal bilancio prodotto e non approvato perché in assenza di parere del Revisore legale

Per Agrobio pesca scarl e Navtec scarl - ai sensi degli artt. 5-6 dello statuto e dell'art.2615 c.c. la Regione non può essere gravata da patti che la obbligano ad effettuare versamenti di contributi finalizzati alla copertura delle spese di funzionamento degli stessi

Dalla Tabella appare che alcune *partecipate* non hanno depositato i bilanci di esercizio 2018 nei termini, come ribadito nella relazione allegata al *rendiconto*, che, segnala, pure, la mancanza di asseverazione da parte di parecchie *partecipate*.

Le dette affermazioni dell'ente suscitano dubbi circa il *modus operandi* adottato per riconciliare le partite debitorie e creditorie *partecipante/partecipata*, poichè l'assenza di organo di revisione regionale contrasta con le indicazioni della Giurisprudenza[67].

Peraltro, dalla complessiva documentazione esaminata emergono iniziative volte a rimuovere le cause delle due anomalie (*i.e.* l'assenza di approvazione tempestiva dei bilanci societari e l'asseverazione da parte di alcune *partecipate)* che, poiché ignorate da talune *partecipate*, impongono un approccio maggiormente severo.

[67] Cfr. Per la delibera n. 2/SEZAUT/2016 "In caso di inerzia degli organi di revisione delle partecipate, l'incaricato della revisione dell'ente locale è tenuto a segnalare tale inadempimento all'organo esecutivo della Pa perché quest'ultima assuma senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie/creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/ 2011)".

Tralasciando il primo aspetto, coinvolto nella legislazione da COVID-19 [68], che verrà approfondito nel prosieguo, quanto alla seconda anomalia, si ricorda che l'art. 1, co. 3, e l'art. 12, 2 co., del TUSP [69] hanno fatto chiarezza, con il socio pubblico in grado di prendere le dovute iniziative *codicistiche* per indurre gli organi societari inadempienti a osservare gli obblighi prescritti dal quadro legale[70], contenente, senz'altro, anche quello di "*doppia asseverazione*"; apparendo ragionevole, nei casi di reiterate condotte contrarie ai doveri connessi alla carica rivestita, riflettere sulla possibilità di ricorrere alle sanzioni previste dal Codice civile[71].

Fissando alcune prime conclusioni, con rinvio a ulteriori osservazioni in ordine ai dati presenti nel Bilancio consolidato della Regione siciliana esercizio 2019, unitamente alla Relazione sulla Gestione consolidata e alla Nota integrativa, riportati nella delibera n.169 del 21.4.2021 [72], dall'incrocio dei dati contenuti nella suddetta tabella con le affermazioni contenute in altre parti del rendiconto [73], è apparsa una trama argomentativa volta a legittimare *la governance* compiuta sulle *partecipate* e le ricadute sul connesso istituto degli accantonamenti al fondo vincolato, nella consapevolezza della sussistenza delle anomalie sopra segnalate sub ***a)***, ***b)*** e ***c)***, essendo noto, quanto a quest'ultimo aspetto, che **l'assenza di asseverazione da parte del "*revisore*" della *partecipata*, costituisce indice di disordine amministrativo e connessa inattendibilità del relativo bilancio**.

In ogni caso, lo schema riporta che **nel 2018 al tipo partecipazione diretta appartenevano 12 organismi**, come da tabella che si trascrive:

[68] Art. 106 del D.L. n. 18 /2020, dal cui meccanismo emerge che, comunque, l'approvazione doveva avvenire entro agosto 2020 (cfr. circolare MISE n.3723-C/15.4.2020).

[69] Art. 1, co.3 : "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle partecipate le norme sulle società contenute nel c.c. e le norme generali di diritto privato"; art. 12, co. 1 : "I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house".

[70] È il caso di rinviare agli artt. 2381, co. 3 e 6, e 2403 del c.c.; mentre è adeguato trascrivere l'art. 13 del TUSP: "1 Nelle società a controllo pubblico, in deroga ai limiti minimi di partecipazione previsti dall'art. 2409 del c.c. ciascuna amministrazione pubblica socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, è legittimata a presentare denunzia di gravi irregolarità al tribunale. 2. Il presente articolo si applica anche alle società a controllo pubblico costituite in forma di s.r.l.".

[71] Gli artt. 2630 e 2631c.c. prevedono l'inflizione di sanzioni amministrative pecuniarie.

[72] Si reputa confacente richiamare le linee-guida annualmente adottate dalla Sezione delle Autonomie, in primis quelle della deliberazione n.16 del 7.10.2020, che contiene il seguente inciso "si richiama l'attenzione sulla necessità che la presente relazione-questionario riguardante il bilancio consolidato anno 2019 sia trasmessa alla Corte dei conti[..], entro il 31 gennaio 2021, salvo termine più breve eventualmente stabilito dalle Sezioni regionali[..]", che rafforza la tesi della conformità ai principi di sana gestione finanziaria, dell'approvazione del bilancio consolidato con anticipo rispetto al termine ultimo concesso dalla legge, rimanendo, all'opposto, l'approvazione oltre il termine legale sintomatica di difficoltà, nella fase di programmazione ed elaborazione del documento che vanifica il parallelismo affermato dall'art. 227, co.2-ter, TUEL.

[73] Cfr. "Relazione al rendiconto generale", paragrafo 7 voce "fondo perdite società partecipate" e paragrafo 11, contenente, quest'ultimo, sintetiche schede sulla organizzazione/gestione delle singole partecipate.

**TABELLA 2**

| n. | Denominazione | % di partecipazione |
|---|---|---|
| 1 | Servizi Ausiliari Sicilia Scpa | 82,72 |
| 2 | IRFIS Finsicilia spa | 100 |
| 3 | Azienda Siciliana Trasporti spa | 100 |
| 4 | Mercati Agro Alimentari Scpa | 95,33 |
| 5 | Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa, | 87,90 |
| 6 | Riscossione Sicilia S.p.a. | 99,96 |
| 7 | SEUS Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria Scpa | 53,250 |
| 8 | Sicilia Digitale spa | 100 |
| 9 | AIRGEST spa | 99,95 |
| 10 | Siciliacque S.p.a. | 25 |
| 11 | Società Interporti Sicilia spa | 89,71 |
| 12 | RESAIS spa | 100 |

*Fonte:* Relazione *rendiconto* 2019 e allegati

La modifica più evidente, rispetto alla situazione oggetto dello scorso giudizio di parifica, si coglie nell'inserimento della RESAIS spa (Risanamento Sviluppo Attività Industriali Siciliane), in precedenza partecipata indirettamente dalla Regione tramite l'ESPI (Ente siciliano promozione industriale), con la particolarità che quest'ultima, benché soppressa e posta in liquidazione con L. r. n. 5/20.1.1999, ne ha avuto la partecipazione totalitaria sino al 19.3.2019, quando il capitale sociale di € 516.000,00 è transitato definitivamente alla Regione, con la delibera giuntale n. 391/19.10.2018 che ha condiviso "*la proposta di cessione della partecipazione totalitaria detenuta da ESPI in liquidazione nella RESAIS S.p.A. alla Regione siciliana*"[74]

In merito all'assorbimento della RESAIS nel novero delle partecipazioni regionali dirette, il *rendiconto* risulta parco d'informazioni, mentre, in considerazione delle caratteristiche assunte dall'operazione era ragionevole aspettarsi maggiori notizie.

Peraltro, dalla comparazione tra i dati contenuti nel Bilancio consolidato 2019, e atti acclusi, e quelli del *rendiconto* in esame, emergono elementi non pienamente conciliabili con i postulati applicabili al rendiconto contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs.118/2011, che è adeguato porre sullo sfondo della questione in esame volta ad accertare se la costituzione del fondo perdite partecipate sia avvenuta correttamente secondo il paradigma normativo e la giurisprudenza di riferimento.

Dalla disamina della citata delibera n.169 del 21.4.2021 l'ESPI appare annoverata nel GAP e, ovviamente, non nel perimetro di consolidamento, tuttavia la RESAIS oltre a non comparire nel GAP, inclusivo di 163 enti, non c'è nell'elenco dei soggetti che, sulla base dei valori dell'attivo e dei ricavi, devono essere necessariamente inclusi nel perimetro di

[74] Cfr. Ufficio Legislativo-Legale Presidenza Regione Siciliana Prot. n. 1377 132.11.2018 del 21.1.2019 che ha espresso perplessità in merito alla vicenda.

consolidamento[75], individuati *ab initio* in 32, e, successivamente, "*per dare maggiore significatività alla rappresentazione dei risultati*" arrivati a 44 enti, né tampoco nella definitiva tabella inclusiva dei soggetti in effetti consolidati, giunti, alla fine, ad un totale di 24 unità "*sulla base di tutta la documentazione utile acquisita*".

Alla luce delle date in cui sono intervenute le operazioni tra RESAIS ed ESPI [76], sarebbero stati confacenti maggiori approfondimenti in sede di *rendiconto* 2019, come consentito dal TUEL[77], con valutazione improntata all'importanza che il caso ha assunto a seguito dell'intervento della Consulta[78], che, sebbene successivo alla chiusura dell'esercizio oggetto del giudizio, esplica effetti retroattivi idonei a perimetrare l'ambito di eventuali interventi di legge regionali conformativi[79].

In secondo luogo, sono apparsi confermati gli incrementi di partecipazioni dirette, rilevati nel precedente giudizio di parifica, nelle misure che si riportano nella tabella che segue, in uno con quella totalitaria di nuova formazione per la RESAIS.

**TABELLA 3**

| n. | Denominazione | % di partecipazione 2018 | % di partecipazione 2019 |
|---|---|---|---|
| 1 | Riscossione Sicilia S.p.a. | 99,96 | 99,96 |
| 2 | AIRGEST spa | 66,68 | 99,95 |
| 3 | Società Interporti Sicilia spa | 34,11 | 89,71 |
| 4 | RESAIS spa | - | 100 |

*Fonte:* Rielaborazione Cdc degli atti esaminati

[75] Cfr. All. 4/4 punto 3.1 del D.Lgs. 118/2011.

[76]Cfr. servizio on-line fornito dalla Camera di Commercio.

[77] Cfr. art. 239 TUEL. L'espressa previsione tra le funzioni dell'Organo di revisione dell'ente di compilare una "[..] relazione[..] sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto[..] La relazione dedica un'apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato[..] e sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione[..]" va coordinata con il D.Lgs. 118/2011 in materia di GAP/perimetro di consolidamento, conseguendone una interrelazione tra i due atti da mettere in evidenza, a maggior ragione in considerazione della persistente assenza di Organo di revisione nella Regione siciliana.

[78]La sentenza costituzionale n. 194/12.8.2020, confermando l'esegesi pietrificata in materia (ribadita successivamente con la n. 227 /30.10.2020) , ha dichiarato incostituzionali alcune norme correttive delle Leggi di stabilità della Regione anni 2018 e 2019 volte a permettere il transito di circa 2.800 soggetti con contratto di lavoro a tempo determinato alla RESAIS spa con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

[79]Il tema investe aspetti basilari dell'organizzazione costituzionale, riguardando l'effetto tipico delle sentenze della Corte costituzionale, ex art. 136 cost., sulle fonti statali e regionali e i rapporti tra le dette fonti, alla luce della giurisprudenza che, per evitare la violazione del giudicato costituzionale, fa leva sul principio "di leale collaborazione", da valutare anche in periodi emergenziali come quello attuale da COVID-19. Al riguardo viene in rilievo il documento 20/199/CU01-10/C2 del 23 novembre u.s. della Conferenza delle Regioni, pubblicato il 26 novembre sul sito istituzionale, che contiene proposte emendative del D. L. n. 137/28.10. 2020, cd. "Decreto Ristori", e del D.L. n. 149 /9.11.2020, cd. "Decreto Ristori bis" inserendo in quest'ultimo "Norme per la tutela dei livelli occupazionali del Bacino "Emergenza Palermo – PIP" dal seguente contenuto "In deroga alle previsioni dell'art. 19, co.5 e 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. la Regione Siciliana è autorizzata a istituire un ruolo speciale ad esaurimento presso una delle proprie società, per il transito del personale relativo al bacino "Emergenza Palermo – PIP" (L.R. 24/2000 e ss.mm.ii.) secondo la consistenza alla data del 31 luglio 2020, in atto utilizzati nelle pubbliche amministrazioni ed al fine di fare fronte al fabbisogno di risorse umane per contrastare gli effetti del COVID-19".

Poichè i detti aumenti raffigurano ricapitalizzazioni, le notizie al riguardo peccano in esiguità, considerato il regime legale di finanziamento delle *partecipate*, agganciato alla normativa ero-unitaria in materia di aiuti di stato, in precedenza riassunto.

Ancora, poiché la documentazione acquisita, non reca notizie sulle partecipazioni regionali "*indirette*", sono sorti dubbi, a mente la più recente giurisprudenza[80].

Inoltre, è emersa la stesura per ogni *partecipata* di schede, su base quadriennale, *contenenti le principali informazioni di carattere giuridico/economico*, inclusivi dei risultati di esercizio, basilari per il calcolo dell'accantonamento, come di seguito riassunti:

**TABELLA 4** con dati esposti in euro

| n. | Denominazione | Risultato di esercizio 2016 | Risultato di esercizio 2017 | Risultato di esercizio 2018 | Risultato di esercizio 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Servizi Ausiliari Sicilia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | IRFIS Finsicilia spa | 845.564,00 | 524.443,00 | 94.421,00 | 67.582,00 |
| 3 | Azienda Siciliana Trasporti spa | 44.189,00 | -851.122,00 | -3.279.253,00 | Bilancio non approvato |
| 4 | Mercati Agro Alimentari scpa | -1.168.040,00 | -1.590.561,00 | Bilancio non approvato | Bilancio non approvato |
| 5 | Parco Scien./Tecn. scpa, | -1.342.661,00 | -2.330.524,00 | -398.037,00 | Bilancio non approvato |
| 6 | Riscossione Sicilia S.p.a. | 2.750.280,00,00 | 19.997.006,00 | -451.944,00 | Bilancio non approvato |
| 7 | SEUS Sicilia Scpa | 123.082,00 | 369.016,00 | 56.249,00 | 15.906,00 |
| 8 | Sicilia Digitale spa | -739.707,00 | 41.966,00 | 2.517.340,00 | 46.443,00 |
| 9 | AIRGEST spa | -2.438.931,00 | -17.532.018,00 | -5.148.000,00 | -4.294.788,00 |
| 10 | Siciliacque S.p.a. | 3.138.740,00 | 4.698.586,00 | 1.863.417,00 | 3.147.499 |
| 11 | Società Interporti Sicilia spa | -276.571,00 | -565.015,00 | -350.753,00 | -1.071.103 |
| 12 | RESAIS spa | -- | -- | 0,00 | 0,00 |

*Fonte:* Rielaborazione Cdc degli atti esaminati

Dalla tabella emerge che, nei quattro anni analizzati, escludendo l'esercizio 2019 per mancata tempestiva approvazione dei bilanci da parte di n. 7 enti su 14, nonché la situazione di riscossione Sicilia spa, oggetto di separata disamina, 25 bilanci su 45, cioè il 55,55%, presentano risultati di esercizio in perdita ovvero in pareggio.

Nell'insieme si è colta una diseconomicità di livello assai allarmante riguardo AIRGEST, con costi enormemente maggiori rispetto ai ricavi, di PSTS e di Interporti, entrambe afflitte da un serio squilibrio economico, benché minore rispetto alla prima[81], permanendo dubbi di

[80] Ex multis Sezione regionale Veneto n. 485/2018 e Marche n. 40/2020 hanno affermato la necessità dell'accantonamento anche con riguardo alle partecipazioni indirette; più in generale si rinvia alla deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG circa l'obbligo dell'ente di dare contezza alla Corte dei conti di tutte le partecipazioni detenute "anche di quelle indirette di minima entità", affinché quest'ultima possa svolgere esaustivamente le sue valutazioni contabili-finanziarie.

[81] Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla precedente breve disamina del principio di prudenza.

maggiore incisività sulla tenuta finanziaria di AST e di MAAS, visto il quadro generale esposto dall'ente su queste due ultime società.

Nondimeno, dagli atti si è preso atto dell'accrescimento d'insieme del *fondo* del 570,71% rispetto all'esercizio 2018, pervenendo ad € 27.268.594,00, a fronte dei precedenti € 4.778.010,26, quindi, in tesi, recettivo alle riflessioni esplicitate nella pronuncia n. 6/2019/SS.RR/PARI, che ha dichiarato irregolare *in parte qua* il Rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018.

Tuttavia, **il significativo aumento quantitativo dell'accantonamento totale** se, da un canto, sembra manifestare un'azione conforme alla *prudenza* imposta dall'art. 21 TUSP, peraltro verso **è indice di una *governance* sulle *partecipate* insoddisfacente**, sull'assioma, precedentemente formulato, che tanto più la gestione delle partecipazioni avviene nel rispetto delle pertinenti norme di legge che disciplinano la *governance* sulle *partecipate*[82] minore sarà la consistenza complessiva del "*fondo*".

Del resto, le deduzioni regionali sull'attendibilità di quest'ultimo trovano riepilogo nella surriportata TABELLA 1, i cui dati, sono messi in discussione dall'asserzione **"[..]*ad oggi non è stato elaborato un documento dei rapporti di credito e debito fra società e Regione*"**, che l'ente comprova con la schematizzazione[83] appresso trascritta

**TABELLA 5** con dati esposti in euro/ BNA= Bilancio non approvato

| n. | Partecipata | Risultato esercizio 2017 | Risultato esercizio 2018 | Risultato esercizio 2019 | Assever. ente | Assever. Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | SAS | 0,00 | 0,00 | 0,00 | no | no |
| 2 | IRFIS | 524.443,00 | 94.421,00 | 67.582,00 | si | no |
| 3 | AST | -851.122,00 | -3.279.253,00 | BNA | si | no |
| 4 | MAAS | -1.590.561,00 | BNA | BNA | no | no |
| 5 | PSTS | -2.330.524,00 | -398.037,00 | BNA | no | no |
| 6 | Riscossione | 19.997.006,00 | -451.944,00 | BNA | no | no |
| 7 | SEUS | 369.016,00 | 56.249,00 | 15.906,00 | si | no |
| 8 | Sicilia Digitale | 41.966,00 | 2.517.340,00 | 46.443,00 | no | no |
| 9 | AIRGEST | -17.532.018,00 | -5.148.000,00 | -4.294.788,00 | irrituale | no |
| 10 | Siciliacque | 4.698.586,00 | 1.863.417,00 | BNA | no | no |
| 11 | Interporti | -565.015,00 | -350.753,00 | BNA | si | no |
| 12 | RESAIS | -- | 0,00 | 0,00 | si | no |

*Fonte:* Rielaborazione Cdc degli atti esaminati

[82] Inclusive di quelle che compongono il sistema dei controlli interni.
[83] Cfr. pagg. da 214 a 217 della relazione.

La stessa schematizzazione[84] contiene, inoltre, elementi informativi sui rapporti crediti/debiti tra le *partecipate* e la Regione, ovvero con altri GAP, però basati solo su dati asseritamente presenti nelle scritture contabili delle dette *partecipate*, corrispondenti a quelli di seguito riepilogati

**TABELLA 6** con dati esposti in euro/*= causali varie

| n. | Partecipate | Crediti nei confronti Regione | Debiti nei confronti Regione | Crediti nei confronti di altro GAP | Debiti nei confronti altro GAP |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Servizi Aus.Sicilia | 397.656,57 | zero | zero | zero |
| 2 | IRFIS | 4.359,71+ 179.679,20+ 269.768,62 * | 482.235,49+ 105.287,89 * | zero | zero |
| 3 | AST | 167.848,00 + 20.978.825,00 + 13.052.773,00 + 272.343,00 + 7.340,00 * | zero | zero | zero |
| 4 | MAAS | Ente che compare nella schematizzazione senza alcuna specificazione | | | |
| 5 | PSTS | Ente che compare nella schematizzazione senza alcuna specificazione | | | |
| 6 | Riscos. Sicilia | 35.603.431,00 | 67.785.509,00 | zero | zero |
| 7 | SEUS | 3.254.239,45 | zero | zero | zero |
| 8 | Sicilia Digitale | -- | zero | 357.007,79 + 80.620,57 + 74.985,17 * | |
| 9 | AIRGEST | zero | zero | zero | zero |
| 10 | Siciliacque | Ente che compare nella schematizzazione senza alcuna specificazione | | | |
| 11 | Interporti Sicilia spa | 204.917,98+ 91.474,11+ 90,36 * | 142,61+ 1.552.982,80* | 12.000,00+ 1.200,00 * | 3.950,00+ 720,00+ 1.800,00+ 47,85+ 462,64 * |
| 12 | RESAIS | 7.555,55 + 1.481,02+ 326.068,75+ 1.850.000,00 * | 81.213,98 | zero | zero |

*Fonte:* Rielaborazione Cdc degli atti esaminati

Con riserva di trattare nell'apposito capitolo a parte la situazione di *Riscossione Sicilia*, assumendo come parametro di valutazione il peso finanziario delle somme sulle casse della Regione, viene in evidenza l'asserita situazione creditoria di AST di oltre € 33 milioni, di SEUS di € 3.254.239,45, e di RESAIS di oltre € 2 milioni; mentre sotto l'aspetto debitorio emerge la Interporti, asseritamente, obbligata per € 1.555.125,40.

[84] Vedi nota precedente.

Considerati i fattori emersi e sin qui evidenziati, e i possibili riflessi sull'esatta misurazione qualitativa/quantitativa del *fondo*, **si è integrato il bagaglio cognitivo consultando il servizio *on-line* della Camera di Commercio**[85], apparendo che, altrimenti dai dati del *rendiconto* ricevuto il 20.8.2020, e *in parte qua* confermati dal nuovo *rendiconto* di cui nota n.22259/10.3.2021, le *partecipate* prive di bilancio 2019 approvato a quella data erano, Riscossione Sicilia, MASS e PSTS come sotto riassunto

**TABELLA 7** con dati esposti in euro

| n. | Partecipate | Approvazione | Risultato di esercizio 2019 |
|---|---|---|---|
| 1 | AST spa | Bil.2019: 10.5.2020 | 947.202,00 |
| 2 | PSTS | Bil. 2019: 10.9.2020<br>Bil. 2018: 30.4.2020 | - 352.785,00 e per il 2018 -398.037,00 |
| 3 | Airgest | Bil. 2019: 6.7.2020 | - 4.294.788,00 |
| 4 | Interporti spa | Bil. 2019: 5.8.2020 | - 1.071.103,00 |
| 5 | MAAS | In assenza di approvazione del bilancio 2019 quello 2018 approvato il 7/9/2020 reca una perdita di esercizio di 1.890.081,00 | |

*Fonte:* Camera di Commercio

Di conseguenza **si è dovuta perfezionare la superiore Tabella 4, come appresso**:

**TABELLA 8** con dati esposti in euro

| n. | Partecipate | Risultato di esercizio 2016 | Risultato di esercizio 2017 | Risultato di esercizio 2018 | Risultato di esercizio 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | SAS | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | IRFIS | 845.564,00 | 524.443,00 | 94.421,00 | 67.582,00 |
| 3 | AST | 44.189,00 | -851.122,00 | -3.279.253,00 | 947.202,00 |
| 4 | MAAS | -1.168.040,00 | -1.590.561,00 | - 1.890.081,00 | Bil. non appr. |
| 5 | PSTS | -1.342.661,00 | -2.330.524,00 | -398.037,00 | - 352.785,00 |
| 6 | Riscos. Sicilia | 2.750.280,00,00 | 19.997.006,00 | -451.944,00 | Bil. non appr. |
| 7 | SEUS Sicilia | 123.082,00 | 369.016,00 | 56.249,00 | 15.906,00 |
| 8 | Sicilia Digitale | -739.707,00 | 41.966,00 | 2.517.340,00 | 46.443,00 |
| 9 | AIRGEST | -2.438.931,00 | -17.532.018,00 | -5.148.000,00 | -4.294.788,00 |
| 10 | Siciliacque spa | 3.1387.40,00 | 4.698.586,00 | 1.863.417,00 | 3.147.499,00 |
| 11 | Interporti spa | -276.571,00 | -565.015,00 | -350.753,00 | - 1.071.103,00 |
| 12 | RESAIS spa | -- | -- | 0,00 | 0,00 |

*Fonte:* Rielaborazione Cdc tramite banca dati Camera di commercio

**4-**La modifica del quadro materiale di riferimento, come completato con il patrimonio informativo fornito dalla Camera di commercio, ha ampliato le perplessità in ordine ai presupposti valutati dalla Regione per calcolare *fondo* e accantonamenti, talché, con nota

[85] La scelta di acquisire ulteriori strumenti tecnico-conoscitivi attingendo alla banca dati della CCIAA è stata adottata anche dalla Camera dei deputati XVIII legislatura per la compilazione del relativo dossier n. 40/2021 inerente la ricognizione degli assetti delle principali partecipate statali.

n.52/21.9.2020 si è chiesto alla Regione di acquisire alcune relazioni sintetiche, ma documentate, in ordine:

***A)*** a tutti gli atti regionali, di qualunque natura, intervenuti nell'esercizio 2019 riguardanti le *partecipate* considerate nell'insieme ovvero singolarmente, indicando, in disparte, i criteri e i metodi seguiti, per quantificare il fondo in esame, nonché, siccome a quella data ancora non adottato la fase di formazione del pre-consolidato;

***B)*** alla tempestiva approvazione dei bilanci 2018 e 2019 a cura delle *partecipate* dirette, con indicazione dei motivi dell'eventuale ritardo, considerato il rinvio permesso dall'art. 106-D.L. n. 18/2020, e allegazione di copia dei bilanci di esercizio dal 2014 al 2018, e se sussistente anche quello del 2019; le medesime informazioni e allegazioni sono state chieste per le *partecipate* indirette.

***C)*** all'annuale adempimento dell'obbligo di comunicare i dati delle *partecipate* all'apposita struttura del MEF, scaduto il 29 luglio 2020, accludendo gli atti a comprova ovvero illustrando i motivi dell'eventuale inadempimento.

***D)*** all'adempimento dell'obbligo di comunicare a questa Sezione l'atto di revisione periodica delle *partecipate,* tramite documentazione a comprova ovvero spiegazioni riguardo all'eventuale inadempimento; a seguire si è chiesto di relazionare circa il mantenimento delle seguenti *partecipate:* Sicilia Digitale, Airgest, PSTS, SAS, SIS e RESAIS. Con riguardo a quest'ultima si sono chiesti maggiori chiarimenti per le ragioni in precedenza esposte. Infine si sono chieste dettagliate informazioni sulle *partecipate* in liquidazione o soggette a procedura concorsuale.

***E)*** a tutti i benefici/soccorsi finanziari disposti a favore delle *partecipate* durante il 2019 e nel periodo gennaio-agosto 2020, RESAIS compresa.

**3.4.5 -** La Regione ha offerto con la nota n. 72449/7.10.2020 una risposta che, in ogni caso, ha permesso a queste SSRR di valutare la tematica alla luce di un maggiore patrimonio cognitivo.

Entrando nell'analitica disamina dei chiarimenti resi si sono rilevate carenze nell'*iter* volto ad individuare sia le *partecipate* da ricondurre nell'ambito della disciplina del *fondo,* sia la misura dei singoli accantonamenti.

Quanto al GAP/Consolidamento 2019, la Regione ha confermato che il documento era in fase di elaborazione, in virtù del rinvio disposto dall'art. 110 D.L. n. 34 /2020.

Tuttavia, non si può fare ameno di notare che la risposta, a mente le precedenti riflessioni in ordine al regime del GAP/Consolidamento, non mutato dall'art. 110 D.L. n. 34/2020, poteva essere più dettagliata, dovendosi supporre che quando la Regione ha trasmesso il *rendiconto* aveva già predisposto buona parte degli atti di pre-consolidamento, che, certamente aumentati in quantità quando ha ricevuto la richiesta di chiarimenti, poteva trasmettere aggiornati, permettendo a queste SSRR di acquisire il maggior numero di elementi di valutazione possibili.

Del resto, siffatta valutazione è suffragata dall'asserzione della Relazione sulla Gestione consolidata che asserisce " *i due elenchi, elenco 1 GAP, ed elenco 2 del perimetro di consolidamento, sono stati approvati con la deliberazione della Giunta n. 434/22.10.2020*"

In relazione ai documentati approfondimenti richiesti su ogni singolo ente che la Regione ha scelto di ricondurre alla materia societaria, instaurando con lo stesso un rapporto partecipativo diretto, si constata che l'impegno profuso dalla Regione ha permesso maggiori approfondimenti da parte di queste SSRR.

Nondimeno, sia il contenuto della narrativa di riscontro, che gli allegati posti a comprova, non hanno introdotto novità in grado di fugare i dubbi emersi in precedenza, anzi hanno introdotto ulteriori elementi di valutazione problematici.

Un primo dubbio di portata generale, sta nel fatto che le memorie dell'ente, e allegati a supporto, hanno confermato la sussistenza del contesto finanziario rivelato negli atti relativi al "*primo*" *rendiconto* **-**PEC 0000015/18.8.2020**-** non coincidente con la situazione reale, poiché **alcune *partecipate*, diversamente da quanto esposto dalla Regione, avevano già approvato i bilanci di esercizio 2019, che sebbene non coinvolti nel calcolo del fondo 2019, presentano indubbiamente elementi di valutazione** sulla qualità della *corporate governance* realizzata dalla Regione.

A mente la Tabella 7, sorgono problemi in ordine alla corretta quantificazione del fondo 2019 compiuta dalla Regione, tanto sotto l'aspetto atomistico quanto nel totale, sotto quest'ultimo profilo calcolato dall'ente in "*in € 27.268.594, di cui € 10.023.712,00 per le perdite 2018 ed € 17.244.882,00*".

Anche al fine di eliminare l'incompiutezza di quest'ultima asserzione, all'evidenza tronca quanto a valutazioni per giungere al detto importo di € 17.244.882,00, la Regione ha fornito informazioni per ciascuna *partecipata*, che, tuttavia, alla stregua dei dati della Tabella 8 estratti

dall'archivio *on line* della C.C.I.A.A. di Palermo, non sono apparse tutte parimenti fondate, come appresso specificato caso per caso.

•**)**-L'AST, come da bilancio tempestivamente approvato, nel 2019 non ha patito un risultato di esercizio negativo, rimanendo oscuro il motivo per cui la Regione, pur nella consapevolezza del fatto abbia, nello schema in esame, qualificato la *partecipata* come inadempiente, per assenza di tempestivo deposito del relativo bilancio 2019.

Nelle memorie l'ente ha riferito: "*Totale da accantonare per l'esercizio finanziario 2018 perdita di € 3.279.253,00; Totale da accantonare per perdite precedenti € 11.125.416, di cui 863.444 già accantonati per gli esercizi fin. 2015 e 2017*".

Tanto premesso, si deve constatare che **il meccanismo adottato dall'ente appare frutto di una esegesi soggettiva indifferente alla tassatività connotante il comma 1 dell'art. 21 TUSP** che recita «*Nel caso in cui [*le*] società partecipate [..] presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato*».

Per quanto riguarda l'accantonamento nel fondo 2019 per perdite relative all'esercizio 2018 di € 3.279.253,00 corrisponde effettivamente alla perdita subita dalla società, tuttavia suscita riflessioni il significativo disallineamento tra l'accantonamento di € 851.122,00 appostato nel relativo fondo del rendiconto 2018, come da L. r. n.29/2019, e l'importo che adesso la Regione dichiara di avere accantonato per il medesimo anno 2018 pari ad 3.279.253,00, corrispondente al risultato di esercizio negativo patito da AST, come da bilancio approvato.

Passando al contestuale accantonamento per AST di € 11.125.416 per anteriori perdite di cui € 863.444 già accantonati per gli esercizi finanziari 2015 e 2017, considerazioni di ordine letterale e sistematico correlate all'interpretazione della norma su trascritta hanno suscitato dubbi sulla fondatezza dell'operazione effettuata dalla Regione.

Sotto l'aspetto letterale, si osserva che la richiamata norma impone l'accantonamento anno per anno rapportandolo alle eventuali perdite di esercizio subite dalla *partecipata* nell'anno finanziario che il socio pubblico porta a rendicontazione.

Passando all'argomento sistematico, viene in rilievo il successivo comma 2, contenente disposizioni transitorie, che struttura il *fondo* su base annuale, dovendo corrispondere la sua consistenza, che concorre a formare il risultato di amministrazione oggetto di giudizio di parifica, alla somma degli importi appostati nelle precedenti singole annualità in cui la

*partecipata* ha registrato un risultato di esercizio negativo, sempreché non ricorrano motivi legali per eliminare l'appostamento, con rientro dell'importo nella disponibilità della *partecipante.*

Sempre a mente il meccanismo legale che impone gli accantonamenti, di più incisivo peso risultano le asserzioni in merito agli accantonamenti effettuati nel *rendiconto* 2019 per *perdite precedenti* di € 10.261.972,00 (€ 11.125.416 - € 863.444), visto che l'ente si è limitato a rappresentarle senza documentarle, e sull'erroneo presupposto che l'istituto permetta di recuperare importi ascrivibili a risultati di esercizio negativo della *partecipata* vetusti, non accantonati nei precedenti rendiconti, in deroga ai principi[86] recati dalla contabilità armonizzata, nonché dal TUSP sopra riassunti.

Nello specifico, stando alla dichiarazione dell'ente che il "*Totale da accantonare per perdite precedenti € 11.125.416, di cui 863.444 già accantonati per gli esercizi 2015 e 2017*", risaltano perdite *ante* 2015, assolutamente non calcolabili ai fini del *fondo*, considerato il regime transitorio fissato dal citato comma 2 art. 21 TUSP, chiaramente volto a coprire esclusivamente eventuali perdite del periodo 2015/2017, e al massimo quelle del 2014.

Più in generale, è apparsa un'azione contabile-finanziaria noncurante della nozione di *prudenza* accolta nel relativo *postulato* del D.Lgs. 118/2011, di cui, come detto, l'art. 21 TUSP costituisce concreta applicazione, dove si chiarisce che **gli eccessi di prudenza** "*[..]**devono essere evitati** perché sono pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione e quindi rendono il sistema di bilancio inattendibile*" rimanendo invece necessario che la prudenza esprima giudizi basati su "*un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto[..] nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione*".

Allo stato degli atti, l'imponente aumento di volume dell'accantonamento 2019 a favore di AST, è apparso inesatto nella misura in cui volto ad incrementare il *fondo* con il meccanismo predisposto dal comma 1 dell'art. 21 TUSP per creare una provvista non conforme ai principi euro-unitari [87], in contrasto con il postulato della continuità dei dati contabili [88] e con la disposizione del citato comma 2 dell'art.21.

[86] Tali principi, denominati "postulati", sono declamati nell'All. 1 del D.Lgs. 118/2011, e nella fattispecie appaiono trasgrediti in maniera più intensa quelli rubricati ai nn. 5 (Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità), 6 (Principio della significatività e rilevanza), 9 (Principio della prudenza), 11 (Principio della continuità e della costanza), 13 (Principio di neutralità o imparzialità) e 15 (Principio dell'equilibrio di bilancio).

[87] Cfr. comma 3 bis art. 21 che recita: «Le [..]"partecipanti" possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla [..] "partecipata" con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'U.E in tema di aiuti di Stato».

[88] Cfr. Allegato 1 D.Lgs. 118/2011. Sentenze n. 274/2017 e n. 105/2019 della Corte cost. e n. 23/2019 delle SSRR in speciale composizione.

Soprattutto, è il diretto ed esplicito nesso individuabile tra la tassativa composizione e strumentalità del *fondo* e la *ratio* del TUSP, *i.e.* evitare abusi per favorire *partecipate* che operano sul mercato, che ha reso opinabile l'operazione realizzata dall'ente, visto il durevole indirizzo delle Corti sul "*divieto di soccorso finanziario*"[89].

Del resto, che la Regione, senza meditare a fondo sugli specifici rilievi mossi dalla locale Sezione di controllo[90] e sulla passata pendenza di una indagine della Commissione europea[91] , abbia continuato a fornire provvista in via continuativa alla *partecipata* è riconosciuto dalla seguente affermazione contenuta nel *rendiconto* in esame "*Ad AST, ex L.R. n. 2/2002, è stato corrisposto un contributo di gestione di € 22.040.000 anno 2019 e di € 15.418.405 fino ad agosto 2020*".

Tralasciando rilievi circa la genericità dell'asserzione, sembra che la specifica norma di cui ha fatto applicazione l'ente sia quella dell'art. 33 della L. r. n. 2/2002 che dispone per quel che qui interessa : "*All'A.S.T, dopo la trasformazione in S.P.A. ex art. 23 L. r. n. 10/1999 , da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2003, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 2 della L r. n. 30/1991, al fine di garantire la ricapitalizzazione della società, attraverso operazioni da effettuare entro 3 anni dalla trasformazione*".

Rimanendo comprovato che l'AST è divenuta spa con decorrenza giuridica dal 17.1.2006, non vi è chi non veda come la concessione del *contributo di gestione*, poteva, in origine essere disposta al massimo entro il 17.1.2009.

Tuttavia, ciò non è avvenuto poiché la Regione ha scelto di fruire della facoltà, concessa dalla legge, di rinviare il previsto termine di apertura ad un regime di piena concorrenza del mercato del trasporto pubblico su strada di passeggeri[92].

Peraltro, le norme permissive hanno, altresì, mutato taluni criteri volti alla valutazione della competitività dell'azienda, che hanno permesso alla Regione di continuare sulla strada del

---

[89] A completare le riflessioni sull'ambito del divieto fatte in premessa, si rammenta che già la deliberazione n. 15/SEZ/AUT/2014, sulla scorta di norme preesistente al TUSP, ha stigmatizzato la logica del salvataggio ad ogni costo delle partecipate in stato di crisi finanziaria strutturale, senza un previo piano indicante le modalità e la sostenibilità finanziaria dell'operazione, in uno ai vantaggi derivanti per l'ente.

[90] Cfr. Deliberazione n.62/2017: indagine relativa alla verifica del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, dirette e indirette possedute dalla Regione siciliana come da DPRS n. 533/27.11.2015

[91] La Commissione Europea, con nota del 20.7.2016, ha chiesto alla Regione chiarimenti sull'AST e sui "contributi di gestione" forniti alla stessa tra il 2006 e il 2016 per valutare, sotto diversi aspetti, la fondatezza della denuncia depositata da alcune associazioni di aziende private del settore. A conclusione dell'indagine, avvenuta nel marzo2019, la Commissione non è entrata nel merito qualificando o meno il contributo come aiuto di stato vietato ovvero la situazione dell'AST come compatibile/incompatibile con il mercato interno, ma ha emesso decisione di rito poiché "il denunciante non ha fornito le dovute tempestive informazioni, salva la potestà della Commissione di riesaminare la questione qualora l'autore della denuncia dovesse presentare nuovi elementi o se questi le fossero altrimenti sottoposti".

[92] Cfr. ad esempio L. 99/2009 art. 61 che consente, ma non impone, di avvalersi della proroga al 3.12.2019 permessa dall'art. 8 paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1370/2007 in ordine alla necessità dell'evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei contratti del tipo; del resto, la scadenza al 3.12.2019 confermata dall'art. 15 della L. r. n. 8/9.5.2017, segnalata dalla precedente nota, abbia subito rinvii.

mero soccorso all'azienda piuttosto che prendere energici provvedimenti per eliminare gli accertati squilibri strutturali fra costi e ricavi e rendere la stessa effettivamente competitiva nel relativo mercato [93].

La società AST ex delibera n.169/21.4.2021 compare nel GAP e risulta consolidata.

In definitiva, **il complessivo accantonamento di € 14.404.669,00 appostato a conto AST appare in eccesso**, nella quantità specificata nella tabella 9, appresso redatta, dovendosi ritenere che ciò rende inattendibile la composizione dell'intero fondo.

•**)**- L'Airgest, sempre in costante e forte perdita nel triennio 2017/2019, è apparsa destinataria di un accantonamento al fondo 2019 di € 5.145427,00, pressochè sovrapponibile alla perdita di esercizio 2018.

Nelle memorie la Regione ha riferito: "*Totale da accantonare perdita di € 5.148.001,00 (in proporzione alla quota posseduta). Non vi sono perdite pregresse da coprire atteso che le stesse sono state ripianate nel 2018*".

Come per AST si rileva l'inesatta comunicazione da parte della Regione dei dati aggiornati della *partecipata*, siccome la stessa è stata presentata come inadempiente nell'approvazione tempestiva del bilancio di esercizio 2019, quando è emerso con certezza che la stessa ha adempiuto l'obbligo con esattezza rappresentando una perdita di esercizio 2019 di € -4.294.788,00.

Sebbene la circostanza non rilevi direttamente ai fini della verifica *de quo*, sicuramente concorre a delineare una *corporate governance* regionale sulle *partecipate,* non improntata al rapporto di stretta e continua collaborazione sottinteso dalla normativa TUSP, con la Regione a conoscenza in tempo reale delle decisioni assunte dalle *partecipate*, perdendo la consapevolezza di quelle che possono essere le pregiudizievoli conseguenze sui bilanci dell'Ente.

Il contesto finanziario distinguente AST, trova replica nella *partecipata* in esame, poiché emerge una continua e grave diseconomicità della gestione, foriera di una evidente dissimmetria con gli scopi perseguiti dal TUSP, che conduce a intense incertezze visto che la *partecipata* esibisce, come esposto dalla Regione, gravi perdite pur "*a seguito della*

[93] Cfr. Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021/2023, deliberazione giuntale n. 281/1.7.2020, contiene riflessioni equiparabili, non risultando, peraltro, che la scadenza al 3.12.2019 confermata dall'art. 15 della L. r. n. 8/9.5.2017 abbia subito rinvii.

*ricapitalizzazione luglio 2018*"[94], non apparendo in atti procedure volte a valorizzare le argomentazioni svolte dalla locale Sezione di controllo[95].

Parimenti ad AST, si constata che Airgest compare *consolidata*.

•)- Sicilia Digitale, nel 2018 ha avuto utile di esercizio non esigendo accantonamento nel relativo *rendiconto* 2019, come ritenuto dalla Regione, inoltre compare nel GAP e nel perimetro di consolidamento.

•)- Interporti spa dal 2016/2019 ha esibito una differenza tra ricavi e costi assai sbilanciata con risultati di esercizio significativamente negativi, pervenuti nell'esercizio 2019, come da bilancio approvato, a oltre in milione di euro, anche "*a seguito della ricapitalizzazione luglio 2018*", come accennato dalla Regione nel redigendo *rendiconto* 2019 con la seguente asserzione: "*Totale da accantonare perdita di € 314.661,00 (in proporzione alla quota posseduta). Le perdite pregresse sono state coperte con l'abbattimento del capitale sociale nell'Assemblea dei soci del 23.10.2018*".

Tralasciando il risultato di esercizio 2019 negativo per € 1.071.103,00 che sarà oggetto del prossimo giudizio di parifica, emerge una situazione finanziaria assai problematica, resa maggiormente oscura dalla stringatezza d'informazioni comunicate in ordine "*alla ricapitalizzazione luglio 2018*", venendo in rilievo il rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato, nonché le osservazioni formulate, già da un lustro, dalla Sezione di controllo [96].

Si osserva che la società *de quo* è inclusa nel GAP ma non del perimetro di consolidamento, venendo in evidenza la problematica in ordine alla legittimità dei criteri utilizzati per stabilire la "*rilevanza*" o meno ai fini del consolidamento.

Infine, si è rilevato un accantonamento viziato da errore corrispondendo non agli € 314.661,00 conteggiati dalla Regione, bensì al minore importo di € 282.282,38.

•) - Riscossione spa è apparsa, all'esito degli approfonditi accertamenti i cui esiti sono esposti nell'apposito capitolo della presente relazione, in una situazione costi/ricavi per l'esercizio 2018, assente l'approvazione del bilancio 2019, significativa di diseconomicità, visto il risultato di esercizio in perdita per € 451.944,00, che innesca automaticamente l'obbligo di accantonamento riassunto *ab inizio* della presente esposizione.[97]

[94] Si deve osservare la laconicità della descrizione in ordine all'avvenuta "ricapitalizzazione luglio 2018" pur in presenza di un quadro normativo che, comunque, vieta di erogare aiuti a compagnie aeree, al di fuori dei principi di concorrenza di derivazione comunitaria.

[95] Deliberazione n. 62/2017 già citata.
[96] Deliberazione n. 62/2017 basata sulla situazione riportata nel DPRS n. 533/27.11.2015.
[97] Cfr. paragrafo 2 e Giurisprudenza indicata nelle note.

A fronte della unanime giurisprudenza[98] che sostiene ben altro tipo di percorso finanziario a carico dell'ente che deve realizzare l'accantonamento, la Regione ha fornito la seguente risposta: "*non essendo ancora approvati i bilanci 2017 2018, con nota prot. n. 65677 del 3/12/2019 la Ragioneria Generale ha chiesto di conoscere il valore prudenziale di stima dei risultati di esercizio 2017 e 2018 . La società con nota prot. n. 513333 del 5/12/2019 ha comunicato che il prospetto di bilancio per l'esercizio 20 17 riporta un utile di € 18.125.587 mentre il prospetto di bilancio per l'esercizio 2018 riporta una perdita di € 451.944, che verrà ripianata dalla società e , per tanto non occorre effettuare accantonamenti*".

La genericità della risposta e, segnatamente, la mera dichiarazione d'intenti formulata dalla società in ordine al ripiano della perdita di € 451.944, non è apparsa, in quel momento, fondata in diritto, ravvisandosi, di conseguenza, un mancato accantonamento di € 451.944, per la perdita di esercizio subita nel 2018 da Riscossione spa, inficiante la quantificazione del *fondo* in parte qua.

Si rileva che Riscossione spa ai sensi della delibera n.169 del 21.4.2021 compare nel GAP nonché fatta oggetto di consolidamento, circostanza quest'ultima che suscita incisive perplessità, nella considerazione che le problematiche finanziarie che astringono la società sono ben più complesse, dovendosi rinviare per comprenderne la portata all'apposito capitolo, in cui emerge una situazione crediti/debiti tra *partecipata* e *partecipante* estremamente aggrovigliata, tanto da indurre la Regione ad invocare il "*subentro*"[99] nella gestione di Riscossione spa dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, abdicando alla competenza legislativa esclusiva in materia da sempre ritenuta sussistente sulla base di talune norme contenute nello Statuto regionale[100].

•**)** - <u>MAAS scpa</u>, staziona in una situazione di squilibrio economico parecchio rischiosa per la sfera finanziaria della Regione, considerato che gli anni in cui è pervenuta ad approvazione del bilancio, non ancora per il 2019, ha esibito risultati di esercizio negativi di ben oltre un milione di euro annui.

---

[98] Gli enti locali soci devono procedere all'accantonamento previsto dall'art. 21, co. 1, in ogni caso, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ex art. 14, dello stesso TUSP, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite (ex multis Sezione di controllo Liguria n. 127/2018).

[99] L'art. 1, co. 1090, della legge di bilancio di previsione dello Stato anno 2021/L. n. 178/30.12.2020 dispone: "Nell'ambito del riassetto della riscossione nel territorio siciliano, l'Agenzia delle entrate-Riscossione può subentrare alla società Riscossione Sicilia S.p.A. nell'esercizio delle relative funzioni anche con riguardo alle entrate spettanti alla Regione siciliana".

[100] R.D.Lgs. n. 455/15 maggio 1946 convertito dalla L. cost. n. 2/26 febbraio 1948.

Sulla base del sintetico quadro legale offerto in precedenza sui principi che fondano l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico [101], compare una guida societaria in frontale contrasto con le basilari norme comportamentali fisate dal TUSP sia a carico della *partecipata* che della *partecipante*, apparendo confacente ribadire che anche in tale occasione il quadro si concreta soprattutto per ineguatezza dell'articolazione organizzativa regionale posta alla base dell'attività volta a vigilare costantemente l'azione delle *partecipate,* essenziale presupposto per una efficace *corporate governance* da parte degli Organi di massimo livello a ciò deputati.

Nello specifico, la Regione, dato conto dei motivi che hanno causato l'inadempienza della *partecipata* in ordine alla tempestiva approvazione del bilancio 2018, ha riferito che per come "*desumibile dal budget 2019 cui è affiancato il preconsuntivo 2018, in cui emerge che il risultato d'esercizio previsto in detto preconsuntivo corrisponde ad una perdita pari ad € 1.083.810*" è pervenuta ad un " *Totale da accantonare di € 1.033.196 (in proporzione alla quota posseduta 95,33%). Totale da accantonare per perdite precedenti € 6.119.466 (perdite 2016 e 2017 più accantonamento per complessivi € 2.629.460,35, oltre perdite pregresse ante 2014 per € 3.490.005,49*)".

Le sintetiche argomentazioni fornite non hanno convinto per i seguenti motivi.

Anzitutto, l'accantonamento effettuato di € 1.033.196 non rispetta la misura imposta dalla norma, visto che il bilancio di esercizio approvato con ritardo riporta una perdita di €.1.890.081,00, cioè di circa un milione in più rispetto alla stima effettuata dalla Regione pervenuta ad € 1.083.810, con la conseguenza che è individuabile un accantonamento inferiore al dovuto di € 806.271,00.

Ma, **l'aspetto che ha destato maggiore allerta è l'ulteriore somma accantonata, di € 6.119.466,00 a favore di MAAS,** genericamente argomentata dalla Regione come sopra riportato, che restituisce un *modus operandi* viziato dal medesimo errore valutativo compiuto per quantificare l'accantonamento a favore di AST, assumendo rilevo, pertanto, le medesime osservazioni svolte in precedenza per quest'ultima.

Comunque, stante la reiterazione dell'errore, appare il caso di rammentare che, alla luce del vigente quadro legale, il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione delle *partecipate* sottostanno a due normative distinte, i cui evidenti punti di contatto sono stati ben presenti al

[101] Cfr. precedenti note esplicative n.24,25,26 e 27 e narrativa di riferimento.

Legislatore del TUSP e del D.Lgs. 118/2011 e, appositamente, evidenziati per evitare abusi finanziari a discapito degli equilibri della *partecipante*.

La regola di base è quella del "*divieto di soccorso finanziario*" di cui al comma 5 primo periodo dell'art. 14 TUSP, salva la tassativa procedura prevista nel secondo periodo dello stesso comma 5, che permette le ricapitalizzazioni accomunando ogni operazione straordinaria del tipo sotto la frase "*trasferimenti straordinari*".

Soffermandosi sulla nozione di "*trasferimenti straordinari*", quale situazione che permette di superare il generale "*divieto di soccorso*", si deve rilevare che accompagnando l'esegesi letterale della parola "*straordinario*", indicante qualcosa che eccede i limiti dell'ordine consueto, con l'argomento teleologico e sistematico, derivante dalla valutazione d'insieme del TUSP e del D.Lgs.118/2011, è ragionevole individuare tale caratterizzazione nella società che ha perdite *strutturali*, che denotano la "*crisi d'impresa*" ai sensi del solito art. 14 TUSP.

Dal che è agevole dedurre che, è incompatibile con il sistema l'incremento del *fondo* con accantonamenti che, privi di fondamento giuridico, possono apparire diretti a sanare perdite straordinarie/strutturali con il congegno apprestato dall'art. 21 TUSP, considerato che quest'ultimo appare mirato a coprire perdite operative mentre per il salvataggio delle società *partecipate* in crisi finanziaria, di regola vietato, deve essere portata esattamente a termine la procedura ex art. 14, co.5, TUSP.

Sulle premesse, si osserva che, l'accantonamento nel *fondo* 2019 di € 7.152.662 per MAAS scpa appare quantificato in eccesso, secondo le specificazioni rese nel paragrafo finale, contribuendo anche tale circostanza rendere inattendibile la composizione dell'intero fondo.

Si ritiene di concludere evidenziando che la delibera n.169 del 21.4.2021 colloca la società nel GAP ma non nel circuito del consolidamento.

•) - Parco Tecnico -Scientifico scpa, come risulta dalla banca dati della Camera di commercio, ha avuto nell'ultimo triennio le seguenti perdite di esercizio: 2017 per € 2.330.524,00, 2018 per € 398.037,00 e 2019 per € 352.785,00, con questi ultimi 2 bilanci rispettivamente approvati il 30.4.2020 e il 10.9.2020.

La Regione alla trasmissione del redigendo *rendiconto* non ha rilevato i fatti nella loro obiettività, perciò ha qualificato la *partecipata* come inadempiente all'obbligo di tempestiva approvazione per entrambe le annualità, quando è incontestabile che in quel momento la PSTS aveva da tempo approvato il bilancio 2018, mentre quello del 2019 lo ha approvato, invero,

successivamente, ma in ogni caso anteriormente alla risposta fornita dalla Regione ai chiarimenti richiesti da queste SSRR.

Sull'erroneo presupposto, la Regione, nelle deduzioni trasmesse a riscontro ha rappresentato che l'ente: "*non ha ancora approvato il bilancio 2018 nella considerazione che lo stesso, seppur accompagnato dal favorevole parere del Collegio Sindacale, risultava privo del parere dell'Organo di revisione legale. Dallo schema di bilancio prodotto, atteso che nell'anno 2018 le precedenti perdite sono state coperte con l'abbattimento del capitale sociale, la perdita dell'esercizio finanziario 2018 risulta ammontare ad € 398.0 37, di cui € 112.286 già coperta con l'Assemblea di ottobre 2018. Totale da accantonare € 251.175 (in proporzione alla quota posseduta 87,90%), piuttosto che gli € 435.497,91 relativi all'accantonamento effettuato nell'esercizio fin. 2014*".

L'argomentazione poggia, innanzitutto sull'evidenziata ricostruzione materiale dei fatti riflettenti un inadempimento in verità non avvenuto e, inoltre, su un "*abbattimento del capitale sociale*" sfornito di documentazione idonea ad allontanare ogni possibile incertezza in ordine al rispetto della normativa del TUSP sulla "*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*", nella considerazione che il risultato di esercizio 2017 è stato negativo per € 2.330.524,00.

In definitiva, per quanto l'accantonamento effettuato appaia regolare, emerge una società partecipata che merita maggiori attenzioni da parte dell'articolazione organizzativa regionale volta, secondo l'ordine delle competenze, ad interfacciarsi in forma continua con tutte le *partecipate* regionali, per fornire le dovute informazioni agli Organi collocati all'apice riguardo alle scelte di *corporate governance*.

Si deve ritenere che tale insufficiente raccordo di base concorra a determinare l'assenza di esaustività ravvisabile nei documenti che compendiano il bilancio consolidato, rilevando pure nella fattispecie in esame la presenza della società *de qua* nel perimetro del GAP ma non in quello del "*consolidato*".

•**)** – RESAIS è, come prima accennato, la società di cui la Regione ha acquisito di recente la partecipazione diretta e totalitaria, che ha come oggetto "*la gestione, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi regionali, del personale già dipendente degli Enti Economici AZASI, EMS ed ESPI, nonché delle società a totale partecipazione dagli stessi controllate*"[102].

Nell'ultimo decennio la società ha conseguito annualmente un risultato economico finale pari a zero euro, esercizio 2019 compreso, venendo meno il presupposto legale per disporre l'accantonamento, talché la Regione non lo ha effettuato.

[102] Cfr. pagina iniziale sito web istituzionale della società.

Non è fuori luogo ribadire che la citata delibera n.169 del 21.4.2021 di approvazione del Bilancio consolidato della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019, non comprende la RESAIS nel GAP e, ovviamente, nel perimetro di consolidamento.,

•) – Siciliacque spa è l'unica *partecipata* regionale che, allo stato degli atti, appare improntata alla massimizzazione del profitto, con un risultato di esercizio 2018 di quasi 2 milioni di euro, con quello del 2019 di oltre € 3 milioni, venendo meno la necessità di accantonamento, così come fatto dalla Regione.

Sulla premessa non risulta abbastanza chiaro il motivo per cui la società è compresa nel GAP ma non considerata rilevante ai fini del consolidamento.

•) – IRFIS spa, per quanto nel triennio 2017/2019 abbia decrementato il risultato di esercizio, nel 2018 ha, comunque, conseguito un risultato positivo, con esclusione del congegno prudenziale imposto dal TUSP, quindi non utilizzato dalla Regione, la quale, inoltre, al fine di realizzare un controllo di sostanza, sulle *performance* ottenute dalla partecipata, piuttosto che meramente formale tramite mero inserimento nel GAP, ha fatto confluire l'IRFIS nel perimetro del consolidamento.

•) – Servizi Ausiliari Sicilia ha conseguito per ogni anno dell'ultimo triennio l'esatto punto di pareggio economico, e ciò, con riferimento all'esercizio 2018, è stato rilevato dalla Regione che, quindi, non ha accantonato alcunché.

La Regione, per soddisfare fondate esigenze di *governance* interna ed esterna e finalizzata, sia al controllo strategico, sia a garantire un'idonea *accountability* verso l'esterno, ha consolidato la società.

•) – SEUS Sicilia scpa in ogni anno del triennio 2017/2019 ha diminuito in quantità considerevole il risultato di esercizio, che, rimasto sempre positivo, è passato dai circa € 370.000,00 del 2017 ai quasi € 16.000,00 del 2019; senza inoltrarsi in valutazioni sulla redditività nel tempo della società, focalizzando l'attenzione sul presupposto legale che impone l'accantonamento, si prende atto che nel 2018 non si è registrato perdita di esercizio, risultando conforme a legge il mancato accantonamento.

Per completezza espositiva, si rappresenta che le precedenti considerazioni, in ordine ad ogni singola *partecipata* diretta, trovano corrispondenza nei documenti contabili richiesti e ottenuti dalla Regione, ad eccezione di quelli relativi alla RESAIS, siccome attinenti solo agli esercizi 2018 e 2019, quando la società è divenuta a partecipazione diretta, con esclusione dei precedenti esercizi in cui orbitava ancora in condizione di partecipazione indiretta.

Quest'ultima riflessione mette in evidenza la lacunosità della iniziale risposta fornita dalla Regione riguardo alle partecipazioni detenute "*per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione*"[103] .

Mentre per le partecipazioni dirette [104] si può constatare l'impegno adempimentale profuso per dare un riscontro apprezzabile, lo stesso non si può affermare per le partecipazioni indirette, giacché la risposta ricevuta non ha dato alcuna notizia riservandosi di "*inoltrare successivamente*" tutti i singoli bilanci tramite supporto informatico, che, benché, pervenuto è risultato inutilizzabile.[105].

Per quanto riguarda le altre deduzioni dell'ente, aventi per oggetto i chiarimenti sopra indicati con le lettere da ***C)*** ad ***E),*** si osserva che la Regione ha fornito gli apporti conoscitivi richiesti, contribuendo ad accrescere la comprensione del quadro complessivo in cui si inserisce la questione oggetto di valutazione.

**3.4.6 -** Sulla base delle superiori considerazioni, in data 9.12.2020 con nota n. 231 è stata inoltrata alla Regione aggiuntiva richiesta per ottenere delucidazioni:

① sul GAP/Consolidamento, ovvero in subordine sui documenti di pre-consolidamento, visto che, in quel momento, non risultava ancora adottato, benché scaduto il termine di rinvio disposto dalla legislazione emergenziale;

② sull'accantonamento per AST, siccome dagli atti apparente irregolare;

③ sull'accantonamento per Airgest, anch'esso, apparso irregolare;

④ sull'accantonamento inerente Interporti spa, per i motivi espressi nella richiesta;

⑤ sulle norme e valutazioni escludenti l'accantonamento per Riscossione Sicilia;

⑥ sull'accantonamento disposto a favore di MAAS scpa;

⑦ sull'accantonamento riguardante PSTS scpa;

⑧ sulle partecipazioni indirette detenute, con allegazione dei bilanci di esercizio 2016/2019, e motivo di assenza di accantonamenti per il tipo in esame.

3.4.**7 -** La Regione ha depositato le deduzioni in replica con la nota n. 117326/18.12.2020 fornendo le osservazioni che appresso si espongono.

In via preliminare si ritiene di evidenziare che, lo sforzo argomentativo espresso dall'ente, non elimina la percezione emersa durante la precedente fase istruttoria, circa l'insufficienza

[103]Cfr. art. 2,co. 1 lett. g) TUSP

[104] Cfr. art.1 TUSP

[105] Si deve segnalare che gli ultimi dati che possono essere ritenuti attendibili al riguardo sono quelli contenuti nella deliberazione n.62/2017 della locale Sezione di controllo, che ha fornito un quadro sulle partecipazioni indirette basato sul Piano di razionalizzazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 533/27.11.2015, parecchio superato dalle successive scelte dell'amministrazione.

dell'azione svolta dall'*Ufficio* addetto ad interfacciarsi con le *partecipate* sia sotto l'aspetto della tempestiva raccolta delle informazioni quanto nella seguente trasmissione agli *Uffici* regionali titolari dell'azione di *governance*.

Senza valutare l'ordine di competenze tra *Uffici* regionali, emerge che nel 2019 l'azione amministrativa diretta a raccogliere ed organizzare le informazioni sulle *partecipate,* al fine di far conoscere tempestivamente agli *Uffici* di vertice tutti gli elementi di valutazione necessari e utili per curare il settore, non è stata efficace.

Lo sforzo collaborativo profuso dalla Regione per arricchire i dati volti ad analizzare il fondo in esame, non ha eliminato la discontinuità operativa che ha caratterizzato la base del sistema, come in precedenza osservato.

Tanto premesso, riguardo all'adozione del GAP/Consolidato, le memorie hanno riassunto lo stato dei lavori, preannunciando l'adozione a breve dei relativi documenti, come effettivamente accaduto ai sensi della delibera n.169 del 21.4.2021.

Le memorie hanno, altresì, chiarito il quadro sulle partecipazioni indirette, esponendo che, l'orientamento che afferma la necessità dell'accantonamento anche in tali ipotesi non è stato applicato per assenza del presupposto legale, in quanto i relativi bilanci di esercizio si sono chiusi in attivo ovvero in negativo ma per importi coperti con riserve ovvero portate a nuovo nell'esercizio successivo.

Con riguardo a PSTS le deduzioni della Regione hanno ribadito le precedenti contenute nella nota n. 72449/7.10.2020 riferendo "*Per la società PSTS la perdita 2018 di € 398.037 è stata ripianata dalla società per € 112.286 ed accantonata la somma di € 251.175 (in proporzione alla quota posseduta 87,90%*)".

Procedendo a nuova disamina della questione si è accertata la regolarità del detto accantonamento, tuttavia nella sussistenza della grave situazione finanziaria in cui versa la società PSTS, conosciuta dalla Regione, che, tuttavia, in distonia con il quadro legale che impone l'abbandono della logica del salvataggio ad ogni costo, pare orientata verso soluzioni diametralmente opposte[106].

Invece, per AIRGEST e Interporti l'ente ha fornito repliche incomplete, generiche e non documentate; comunque, con riguardo ad Interporti il raffronto del materiale già acquisito con quello nuovo, benché non documentato fornito dall'ente, ha permesso di accertare la correttezza dell'accantonamento effettuato di € 314.661,00, tuttavia non tenendo in conto le

[106] Cfr. citato DEFR regionale 2021/2023, deliberazione giuntale n. 281/1.7.2020.

incertezze, appresso enunciate, in ordine alla correttezza delle ricapitalizzazioni di cui ha fruito la detta società.

Infine, riguardo AST, MAAS e Riscossione Sicilia le controdeduzioni non hanno chiarito il nodo centrale delle questioni esposte nella richiesta di chiarimenti.

Rispetto ad AST e MAAS **sono rimasti di incerto fondamento giuridico i meccanismi adoperati dalla Regione per accantonare nell'esercizio 2019 perdite di esercizio delle dette società assai risalenti**, corrispondendo la replica in merito ad AST nella seguente affermazione "*La somma di € 14.404.669 accantonata in favore di AST è costituita dalle perdite portate a nuovo dal 2014 al 2018, in quanto mai ripianate né dalla società né dalla Regione siciliana. Per il 2019 la società ha chiuso il bilancio con un utile di € 947.202*", e quella relativa a MAAS così formulata "*La somma da accantonare è di € 4.080.381 risultante dalla somma di € 5.970.462 (perdite 2014-2017) al netto dell'utile 2019 di € 1.890.081 (dato preconsuntivo al 31.12.2019, bilancio non ancora approvato). Si rappresenta che la perdita riportata di 1.083.810 è un dato di preconsuntivo al 31.12.2018*".

Altrettanto carente è apparso il riscontro in merito a Riscossione Sicilia, visto che non ha documentato il mancato accantonamento di € 451.944,00 inerente al valore negativo, per prevalenza dei costi sui ricavi, registrato dalla detta società nell'esercizio 2018, coincidendo con la seguente affermazione "*Per Riscossione le perdite relative agli anni 2014, 2015 e 2018 sono state ripianate dalla società, mentre per l'anno 2019 da dati di pre consuntivi al 31/12/2019 viene rilevato un utile di € 544.780*".

Secondo la predisposizione delle attività istruttorie strumentali al giudizio di parificazione recata nella pronuncia n. 5/2020/SSR le suddette questioni rimaste irresolute dovevano essere colmate dalla Regione in prossimità o durante l'udienza di contraddittorio preliminare svoltasi in data 11.1.2021.

Nondimeno, per i motivi riferiti in precedenza[107], ciò non è avvenuto, talché si è inoltrata all'ente la nota n. 70/ 30.3.2021 volta fare il punto della situazione in vista delle determinazioni finali da assumere, evidenziando i profili rimasti poco chiari , quindi necessitanti di esplicitazioni aggiuntive, anche a seguito del *nuovo rendiconto*.

Il riscontro dell'ente è pervenuto con nota 30997/13.4.2021 con memorie includenti documenti a comprova di talune circostanze addotte.

[107] In sintesi, è il caso di ricordare che nell'udienza di contraddittorio preliminare al giudizio di parificazione, c.d. pre-parifica, svoltasi in data 11.1.2021 come disposto nella pronuncia n. 5/2020/SSRR, la Regione ha comunicato l'intenzione di ritirare il rendiconto, come confermato dalla successiva deliberazione di Giunta n.39/26.1.2021.

Tra i documenti allegati si è rivelato utile, e sintomatico di volontà fattiva degli Organi di massimo vertice, l'allegato 1 contenente un prospetto sul fondo perdite società partecipate esercizio 2019 a cui si rimanda, poiché redatto con caratteri tipografici non compatibili con quelli utilizzati nella presente stesura, né, allo stato degli atti, suscettibile di diversa *formattazione* utilizzabile in questa sede.

Con riferimento all'adozione del GAP/Consolidato la Regione ha esposto gli ulteriori passaggi procedurali intervenuti tra i quali la definitiva predisposizione dei documenti finali da parte dell'Assessore competente che in effetti è evoluta nella deliberazione n.169 del 21.4.2021, e non nella erroneamente indicata deliberazione n.142/1.4.2021, le cui principali risultanze sono state precedentemente ricordate, in sede di illustrazione delle principali caratteristiche delle singole *partecipate*.

Per la società Airgest la Regione ha replicato riferendo " *Circa la non adeguata documentazione a supporto dell'avvenuta ricapitalizzazione si trasmettono i documenti di seguito elencati: piano di risanamento (all. 2);verbale assemblea dei soci (all. 3).Circa il "divieto di soccorso" nella fattispecie sussiste il piano di risanamento indicante le modalità e la sostenibilità delle operazioni, in riferimento al comma 5, 2° periodo dell'art. 14 del TUSP, attesa la situazione emergenziale in cui versava la società a causa della Pandemia COVID-19. Si osserva che con nota prot. n. 118016 del 21.12.2020 il Piano di risanamento è stato consegnato brevi manu alla Cdc in data 22.12.2020. Si allega ricevuta (all.4).*"

La disamina complessiva dei documenti sull'argomento restituisce una situazione che permette di ritenere regolare l'accantonamento effettuato dalla Regione pari ad € 5.145.427 per le perdite di esercizio 2018 di Airgest, coincidente pressappoco con il relativo dato contenuto nella Tabella 8, sempreché sussistenti i presupposti di fatto e di diritto esposti dalla Regione per sostenere che le ricapitalizzazioni sono avvenute in osservanza dei precetti di legge.

In ogni caso, le importanti perdite di esercizio registrate dalla società nel periodo 2016/2019, come accertate e riportate nella superiore tabella 8, congiuntamente all'esigue notizie fornite in proposito dal DEFR regionale 2021/2023 inducono a ritenere adeguata una approfondita analisi istruttoria da parte della locale Sezione di controllo in esercizio della funzione GEST/Referto, per valutare la correttezza delle operazioni effettuate dalla Regione alla luce di quanto disposto dal TUSP.[108]

[108] Il nuovo processo di razionalizzazione delle società partecipate, delineato nel TUSP, D.Lgs. n. 175/2016,consta di due momenti: la revisione straordinaria e quella periodica, disciplinate rispettivamente dagli artt. 24 e 20 del medesimo decreto, che costituiscono l'evoluzione della normativa recata dall'art. 1, commi 611 ss. L.190/2014

Considerazioni di simile contenuto valgono per la *partecipata* Interporti, in merito alla quale la Regione ha dichiarato "*Alla data del 10.12.2019 la somma da accantonare per la perdita del 2018 di € 350.753 era di € 314.661 in proporzione della quota posseduta, ma, successivamente, la società ha ripianato la perdita per € 299.596. Per cui la somma da accantonare è di € 45.893. Si trasmette il verbale dell'assemblea dei soci per la ricapitalizzazione di Interporti (all. 5) a riprova di quanto già rappresentato*".

Per quanto le perdite di esercizio della società durante il periodo 2016/2019 siano minori rispetto ad Airgest, come riportato nella Tabella 8, pur ammettendo allo stato degli atti la correttezza dell'accantonamento realizzato dalla Regione per le perdite dell'esercizio 2018 (€ 5.145427,00), si rilevano problematicità alla luce del risultato di esercizio 2019 pari a -1.071.103,00, che verrà in rilievo nel prossimo giudizio di parifica, e delle informazioni non incoraggianti contenute nel DEFR regionale 2021/2023, con la conseguenza di ritenere confacente, anche per tale società, la realizzazione di uno specifico referto da parte della locale Sezione di controllo.

Proseguendo nella disamina, si osserva che anche le più recenti deduzioni prodotte dall'ente riguardo ad AST, MAAS e Riscossione Sicilia, pur alla luce della fornita Tabella sintetica di immediata intellegibilità sopra trascritta, riescono solo ad attenuare, non ad eliminare, i profili controversi sopra individuati in ordine alla composizione degli accantonamenti 2019 inerenti le dette società.

Segnatamente, le controdeduzioni relative ad AST riconducono alla detta tabella esponendo: "*Si osserva come risulta dal tabulato allegato (all. 1) che in merito al fondo perdite l'accantonamento è avvenuto anno per anno, sicché, la struttura della composizione del fondo risulta, come previsto dall'art.21 Del TUSP, su base annuale*".

Ebbene, prendendo atto dell'avvenuto rispetto del postulato della *continuità* dei dati contabili, si rilevano errori di calcolo e la persistente assenza di fondamento giuridico riguardo alle perdite *ante* 2015, che confermano la contestata irregolarità dell'accantonamento *de quo,* secondo la schematizzazione delineata nella tabella 9.

Ugualmente, le osservazioni pertinenti a MAAS, per quanto più articolate, sono formulate facendo riferimento alla menzionata tabella come di seguito trascritto: "*Il bilancio 2018, approvato nell'assemblea dei soci, chiude con un utile di € 1.890.081 (mentre i dati di preconsuntivo al 31.12.2018 trasmessi dalla società riportavano una perdita di € 1.083.810). La somma da accantonare è di € 4.080.381 risultante dalla somma di € 5.970.462 (perdite 2014-2017) al netto dell'utile 2018 di €*

*1.890.081, così come si evidenzia nella tabella allegata[..] (all. 1). Il bilancio 2019 è stato approvato con l'Assemblea dei soci del 21.01.2021 riportando una perdita di € 1.199.333, si allega il verbale di approvazione del bilancio 2019 nel quale il Presidente della società espone le criticità di MAAS dovute alla ristrutturazione del debito con le banche e con la ditta CMC costruttrice del mercato (all. 6)".*

Le riprodotte argomentazioni, valutate alla luce dei relativi allegati, non convincono, dovendosi rilevare, per quanto osservato il postulato della continuità, dei disallineamenti per errori di calcolo oltre che l'inesistenza di norme che autorizzino/impongano il conteggio delle perdite *ante* 2014, con la conseguenza che l'accantonamento in discussione permane irregolare alla luce degli elementi esposti nella tabella appresso riportata.

In ogni caso, anche per MAAS e AST valgono le riflessioni esposte per Airgest e interporti circa l'adeguatezza di una indagine/referto volto ad accertare l'osservanza delle norme UE e nazionali in materia di "*soccorso finanziario*" alle *partecipate*.

A mente le considerazioni espresse dall'ultimo DEFR[109], in ordine al "*grave squilibrio strutturale fra costi e ricavi*" che in atto astringe AST e l'asserito superamento delle "*tensioni finanziarie e le criticità sulla continuità aziendale attraverso una transazione[..]e la rimodulazione del mutuo in essere con un pool di banche [..]"* da parte di MAAS, gli è che i valori utilizzati dalla Regione per calcolare, con riguardo alle due società in oggetto, l'accantonamento totale nel relativo fondo 2019 non corrispondono con quelli rilevabili dalle banche date in utilizzo alla Corte dei conti, principalmente quella fornita dalla CCIAA.

Ferma restando l'interpretazione fornita *ab initio* circa il regime introdotto dal TUSP[110], ostativo ad accantonamenti per perdite *ante* 2014, ovvero improntati ad una prudenza eccessiva che, secondo gli interessi in gioco, può nuocere più della negligenza, applicando gli incontestabili valori *aliunde* acquisiti appaiono gli elementi contabili riportati nello schema a seguire, che restituisce un accantonamento complessivo nell'esercizio 2019 in eccedenza di oltre € 9 milioni rispetto a quello condotto in base a valori definiti ai sensi della normativa

[109] Cfr. citata deliberazione di Giunta n. 281/1.7.2020.
[110] Cfr. citati commi 1 e del 2 dell'art. 21

**TABELLA 9**

| REGIONE SICILIA - RISULTATI DI ESERCIZIO E ACCANTONAMENTI PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE AST SPA e MAAS Scpa | | | | |
|---|---|---|---|---|
| RISULTATO D'ESERCIZIO | AST part. 100% | | MAAS part.95,33 % | |
| | Risultato es. | da accant. | Risultato es. | da accant. |
| 2018 | - 3.279.253,00 | 3.279.253,00 | 1.890.081,00 | |
| 2017 | - 851.122,00 | 851.122,00 | - 1.590.521,00 | 1.590.521,00 |
| 2016 | 44.129,00 | 652.363,25 | - 1.168.040,00 | 1.553.574,42 |
| 2015 | - 122.223,00 | 1.515.207,50 | 3.019.928,00 | |
| 2014 | 151.724,00 | 1.937.752,75 | 68.693,00 | 1.087.910,25 |
| 2011-2013 | - 2.785.969,00 | | - 1.542.137,67 | |
| tot.acc.ti da effettuare al 31.12.2019 | | 8.235.698,50 | | 4.232.005,67 |
| tot.acc.ti reali al 31.12.2019 | | 14.404.669,00 | | 7.152.660,00 |
| differenza | | 6.168.970,50 | | 2.920.654,33 |

*Fonte:* importi in euro; Rielaborazione Cdc degli atti esaminati.

In ogni caso, si ripete, le informazioni rese dalla Regione in ordine alle procedure e agli strumenti utilizzati per ricapitalizzare le dette società, pongono le stesse problematiche rilevate per Airgest e Interporti, residuando quindi l'opportunità di verificare se dette operazioni finanziarie volte alla copertura delle perdite, siano avvenute nel rispetto degli stringenti limiti previsti dall'art. 14, co.5, del TUSP.

Infine viene in evidenza la situazione di Riscossione Sicilia a proposito della quale la Regione ha risposto: "*Si rappresenta che la perdita 2018 di € 451.944 è stata ripianata dalla società mediante l'utile dell'esercizio 2017 (utili portati a nuovo € 18.125.944), si allega verbale di approvazione bilanci 2017-2018 nel quale si evince che l'utile relativo al bilancio 2017 viene destinato parte a riserva straordinaria e parte per ricoprire la perdita dell'anno 2018. Per questa ragione non è stato necessario effettuare alcun accantonamento. Il bilancio 2019 non è stato ancora approvato in quanto sussistono delle criticità*".

Restando al pertinente documento allegato a comprova, si deve ammettere che l'assenza di accantonamento è giustificata, cionondimeno tale valutazione avviene in coerenza con l'oggetto principale dell'attuale disamina, senza approfondire il concreto quadro finanziario e patrimoniale in cui versa la *partecipata*, la cui rilevanza è emersa all'esito della contigua attività istruttoria svolta da queste SSRR per verificare l'attendibilità e l'affidabilità dei conti esposti

nel *rendiconto* in esame sotto l'aspetto dell'esercizio della funzione di riscossione dei tributi, a cui si rinvia.

**8-** Nel fornire qualche breve riflessione conclusiva il fondamentale presupposto da considerare è che il *nuovo rendiconto* adottato con deliberazione di Giunta n. 121/4.3.2021, depositato, a seguito del ritiro del precedente, non presenta novità *in parte qua*, come, del resto, indirettamente confermato dai chiarimenti istruttori forniti dalla Regione con nota 30997/13.4.2021 sviluppati sui medesimi dati di settore caratterizzanti il *rendiconto* "ritirato".

Raffrontando le considerazioni articolate in premessa **-** sul primato che l'evoluzione legale ha assegnato, nell'ambito del GAP, al concetto di *corporate governance*, da realizzare con scelte coerenti con i dati del bilancio consolidato in un contesto conforme alle regole derivanti dal "*sistema integrato*" dei controlli interni **-** e gli esiti raggiunti a seguito delle verifiche svolte in contraddittorio, appare evidente che la Regione non ha ancora raggiunto gli obiettivi indicati dal TUSP in *subiecta materia*, riflettendosi tale carenza direttamente sul congegno prudenziale predisposto dal TUSP per tamponare le perdite di esercizio delle *partecipate*.

Quanto appena affermato nella considerazione che, l'enunciazione normativa contenuta nel TUSP replica quanto già stabilito nei commi 550 ss. della legge di stabilità 2014 [111], finalizzati, anche, come emerge dagli atti parlamentari [112], a sanzionare le *performance* negative delle società a partecipazione pubblica, circostanza che si verifica obiettivamente quando la *partecipata* esibisce un risultato di esercizio negativo, imponendo alla *partecipante* un accantonamento ostativo alle ordinarie dinamiche che devono caratterizzare il bilancio pubblico, nell'interesse della collettività amministrata.

Tirando le fila, può in conclusione affermarsi che la Regione non ha utilizzato adeguatamente gli strumenti legali finalizzati a una corretta gestione del GAP/perimetro di consolidamento, risultando carenze assai evidenti nei meccanismi diretti ad assicurare l'interfacciarsi con le proprie *partecipate*.

Le valutazioni finali volti alla definizione degli obiettivi da raggiungere, nella considerazione delle risorse a disposizione, nonché alla misurazione quantitativa e qualitativa dei risultati conseguiti risente certamente dell'insufficiente conoscenza e corretta analisi della situazione di base.

[111] L. 147/2013.
[112] Schede di lettura n. 95/3, Tomo II, 31 gennaio 2014.

Del resto, anche le più recenti disposizioni regionali[113] espressive di concreta *corporate governance* evidenziano una significativa incidenza di criteri [114] non coincidenti con la giurisprudenza costituzionale[115], le cui ricadute si sono fatte sentire durante la presente disamina.

Premessa l'opportunità di apposite verifiche della Corte dei conti volte ad accertare la correttezza dell'intervento finanziario della Regione per coprire le perdite nelle proprie società partecipate, argomento che anzitutto concerne, in disparte Riscossione Sicilia per i motivi anzidetti, le società Airgest e Interporti, emerge che l'Amministrazione, con riguardo ad AST e a MAAS ha accantonato in eccesso poiché non ha tenuto in considerazione gli effetti che vuole assicurare il vincolo di accantonamento, né la concreta situazione di fatto sussistente, in comparazione con gli altri elementi valutativi riconducibili alle finalità imposte dal TUSP nella materia in esame, con ciò inficiando l'attendibilità dell'intero fondo perdite società partecipate anno 2019.

Come emerge dalla superiore tabella 9 l'eccesso ammonta ad € 6.168.970,50 per AST e ad € 2.920.654,33 per MAAS.

Mentre, per Riscossione Sicilia spa sembrerebbe che il mancato accantonamento della quota relativa al fondo perdite delle società partecipate di € 451.944 sia avvenuto per ripiano perdite effettuato dalla società.

Ferma restando l'opportunità anche riguardo a queste tre ultime partecipate di uno specifico accertamento volto a verificare se le operazioni realizzate ed esposte dalla Regione in ordine al "*ripianamento delle perdite [..] anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica [..*]" siano riconducibili alle previsioni legali.

**9-** Per garantire l'effettività di contraddittorio, in vista della celebrazione dell'adunanza pubblica del 3.6.2021, di c.d. preparifica, la ricostruzione, in fatto e in diritto, rassegnata nei paragrafi che precedono è stata sottoposta all'attenzione dell'ente e alla Procura generale presso la Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti per la Regione Siciliana.

[113] Cfr. citata deliberazione di Giunta n. 281/1.7.2020.

[114] Cfr. deliberazione n. 62/GEST/2017 della locale Sezione di controllo "indagine relativa alla verifica del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette della Regione siciliana".

[115] Ex multis sentenza costituzionale n. 194/12.8.2020.

La Procura generale ha rassegnato le proprie memorie, di condivisione della prospettazione delineata nell'atto di deferimento, richiamando, in sede di adunanza pubblica, le argomentazioni contenute nelle stesse.

Le memorie sopraggiunte, prot. n. 51332 del 27.5.2021, confermate in adunanza dal rappresentante dell'ente, non hanno innovato il descritto quadro, non essendo rilevabili repliche alle osservazioni prospettate nel deferimento.

Piuttosto, con riferimento alle società MAAS e AST la Regione ha valutato convincenti le riflessioni esposte dal magistrato istruttore riguardo all'accantonamento effettuato nel relativo fondo per perdite non ripianate in esercizi pregressi, assicurando che "*assicurerà la riduzione del detto fondo perdite secondo quanto indicato*" da questa Corte dei conti.

Il medesimo impegno la Regione ha assunto nella successiva memoria giunta successivamente all'adunanza di preparifica (Regione prot. 56444/9.6.2021), confermando, altresì, che: " *il capitolo relativo al fondo perdite partecipate per il 2019 [..] erroneamente codificato come Titolo 2 già nel 2020*" è stato corretto.[116]

## 3.5 Il Fondo contenzioso

### 3.5.1 Istruttoria

La presente relazione ha ad oggetto l'esame del Fondo contenzioso di cui al Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 4 marzo 2021, emessa a seguito della deliberazione n. 39 del 26 gennaio 2021 che ha ritirato il precedente Rendiconto, approvato con la deliberazione n. 356 del 18 agosto 2020, ed è stata preceduta da richieste istruttorie indirizzate alla Presidenza della Regione Siciliana (Ufficio di gabinetto e Segreteria generale) e all'Assessorato regionale dell'economia (dipartimento del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale).

Prima richiesta istruttoria di cui alla nota prot. C.d.c. n. 49 del 18/9/2020, riscontrata dalla Ragioneria generale con la nota prot. n. 72458 del 7/10/2020, acquisita al prot. C.d.c. n. 83 dell'8/10/2020.

1)- E' stato chiesto all'Amministrazione regionale di riferire sui criteri di quantificazione del Fondo, come accantonato nel risultato di amministrazione, e, in particolare, di chiarire se

[116] cfr. "Documento di lavoro dei servizi della Commissione" Europea del 26.02.2016. In particolare, la "Relazione per paese relativa all'Italia 2016".

fossero stati utilizzati gli standard nazionali e internazionali in materia di contabilità (IAS 37 e OIC 31) ai fini della stima del rischio di soccombenza.

La Ragioneria generale ha comunicato che la quantificazione del Fondo per l'esercizio 2019 è derivata dalla quota accantonata nel rendiconto 2018, pari a euro 201.223.228,10, incrementata dell'importo corrispondente allo stanziamento non impegnato nell'anno 2019 del capitolo 215740, pari a euro 54.692.680,13 (euro 90.000.000,00 – 35.307.319,87), e della somma di euro 3.673.967,13 relativa alle variazioni effettuate per debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011, per le quali al 31/12/2019 non sono sati effettuati i corrispondenti impegni di spesa; l'accantonamento è stato poi ridotto della somma di euro 12.929.504,00 in relazione al contenzioso con la società New Energy.

Di seguito il quadro sinottico:

| | | |
|---|---|---|
| Accantonamento rendiconto esercizio 2018 | (+) | 201.223.228,10 |
| Stanziamento 2019 non utilizzato cap. 215740 | (+) | 54.692.680,13 |
| Utilizzo New Energy | (-) | 12.929.504,00 |
| Contenziosi definiti riconosciuti DFB non impegnati | (+) | 3.673.967,13 |
| Totale Accantonamento Contenzioso 2019 | (=) | 246.660.371,36 |

A seguito del ritiro del Rendiconto approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 18 agosto 2020 e alla trasmissione del nuovo Rendiconto approvato con la deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021, per come meglio in prosieguo si esporrà, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2019 e non impegnati è stato mutato da euro 3.673.967,13 ad euro 81.054,23; conseguentemente la quota accantonata è stata mutata da euro 246.660.371,36 ad euro 243.067.458,46.

Con riguardo all'utilizzo degli standard nazionali e internazionali in materia di contabilità (IAS 37 e OIC 31) l'Amministrazione regionale ha riferito che sta provvedendo a

adeguarsi al fine di procedere ad una puntuale valutazione del grado di soccombenza delle controversie pendenti.

2)- E' stato chiesto all'Amministrazione di fornire informazioni sui criteri di stima utilizzati nel bilancio di previsione per la quantificazione del Fondo per gli anni 2019 (euro 90.000.000,00), 2020 (euro 100.000.000,00) e 2021 (euro 100.000.000,00).

La Ragioneria generale ha riferito che nel bilancio di previsione 2019/2021 l'accantonamento (ovverosia le somme confluite sul capitolo 214740 rubricato "*Fondo rischi contenzioso spese legali*") è stato effettuato tenendo conto dell'importo complessivo dei contenziosi in essere e risultanti dalla ricognizione effettuata (euro 578.967.908,32) e delle somme accantonate nel risultato presunto al 31/12/2018 (euro 188.242.872,81); quest'ultimo importo, sommato alle somme iscritte nei tre esercizi 2019, 2020 e 2021 sul capitolo 214740, ha determinato un valore complessivo di copertura di euro 478.242.872,81, pari all'82,60% del contenzioso.

La Ragioneria ha aggiunto che "*il grado di copertura è ancora più elevato*" poiché il valore del contenzioso di euro 578.967.908,32 è stato considerato al "*lordo senza operare alcuna riduzione in base al grado di rischio soccombenza*".

3)- E' stato chiesto di riferire sull'andamento del contenzioso insorto nel corso del 2019, indicando in apposita tabella per ciascuna lite l'importo, la stima del rischio di soccombenza con la quantificazione di quest'ultimo, l'autorità giudiziaria presso la quale pende.

La Ragioneria ha risposto che è in corso una ricognizione presso tutti i Dipartimenti e gli Uffici equiparati e si è riservata di trasmettere la documentazione non appena completata l'acquisizione.

4)- E' stato chiesto all'Amministrazione di riferire sull'andamento del contenzioso cessato nel corso del 2019 nonché se e come questo abbia influito sulla quantificazione del Fondo.

La Ragioneria ha riferito che anche per rispondere a tale quesito è in corso una ricognizione presso tutti i Dipartimenti e gli Uffici equiparati e si è riservata di trasmettere la documentazione non appena completata l'acquisizione.

5)- E' stato chiesto all'Amministrazione di fornire dettagliate informazioni sulle movimentazioni relative al capitolo 215740 nel corso del 2019, creando anche apposita tabella.

La Ragioneria ha prodotto un apposito prospetto di cui all'allegato 1, contenente il valore dello stanziamento iniziale e tutte le variazioni del capitolo 215740 intervenute nel corso

dell'esercizio 2019, connesse agli utilizzi effettuati, con l'indicazione del provvedimento di riferimento e la descrizione di ciascuna variazione.

L'Amministrazione regionale ha puntualizzato che "*alcune variazioni si riferiscono all'attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 13/2019 per il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e),* [del decreto legislativo n. 118/2011] *con riguardo ai compensi* [euro 25.000,00 lordi annui per il presidente ed euro 20.000,00 lordi annui per i componenti, come previsto dall'art. 10 del D.P. Reg. n. 52/2012] *spettanti all'Organismo Indipendente di Valutazione, per complessivi euro 172.552,92*": in data 11/11/2016 sono stati stipulati i contratti quinquennali per i tre componenti del citato Organismo attualmente in carica, le cui funzioni cesseranno nel 2021; la spesa annua per il funzionamento, comprensiva di I.V.A. e contributi previdenziali dovuti per legge, è stata quantificata in euro 83.106,05 per ciascuno degli anni di vigenza dell'incarico; "*tuttavia, la spesa per il funzionamento dell'O.I.V. ha trovato copertura esclusivamente fino all'esercizio finanziario 2017 nell'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. n. 9/2015, nel pertinente capitolo 108560 in cui è stata stanziata la somma di euro 65.000,00, pari ai soli compensi lordi*" ed è stato, pertanto, "*necessario prolungare la suddetta autorizzazione per la copertura del contratti vigenti e futuri e riconoscere il debito fuori bilancio per la copertura delle annualità mancanti del contratto stipulato, oltre che gli oneri per IVA e contributi previdenziali non previsti dall'originaria autorizzazione di spesa*".

Ha aggiunto che "*le altre variazioni riportate nel prospetto allegato si riferiscono ai Disegni di legge n. 604 e n. 634, di cui al punto 6) della richiesta istruttoria, nonché alle somme relative alla sentenza New Energy come più dettagliatamente esposto al successivo punto 7*".

6)-E' stata chiesta la trasmissione delle delibere di giunta n. 327 del 13/9/2019 (disegno di legge riconoscimento di debiti fuori bilancio n. 604) e delibera n. 388 dell'1/11/2019 (disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio n. 634), adempimento effettuato.

7)- E' stato chiesto all'Amministrazione di chiarire quanto contenuto nella relazione al rendiconto 2019 ove si legge: "*l'accantonamento è stato poi ridotto della somma di euro 12.929.504,00 relativa agli utilizzi effettuati nel 2019 in relazione al contenzioso con la società New Energy*".

L'amministrazione ha riferito: "*Nel corso dell'esercizio 2018 con il DDL n. 336 del 18/12/2018 si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito della sentenza del CGA n. 415/2015* (*rectius* n. 416/2015) *per l'esecuzione della sentenza n. 1368/2010. Pertanto, si è proceduto a ridurre dell'importo di euro 12.929.504,00 lo stanziamento del capitolo 215740 del Fondo contenzioso e ad iscrivere pari importo sul capitolo 842801. Tuttavia, il Commissario ad acta pro-tempore non ha*

*provveduto ad assumere l'impegno sul predetto capitolo di spesa nell'esercizio 2018; pertanto, la predetta somma, unitamente ad altri importi non impegnati, è stata considerata nell'accantonamento del Risultato di Amministrazione al 31/12/2018. Dopo l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 si è proceduto all'iscrizione della somma in questione negli esercizi 2019, 2020 e 2021 sul citato capitolo 842801, secondo il cronoprogramma comunicato dal competente Dipartimento regionale del Territorio, mediante utilizzo dell'Avanzo, consentendo l'assunzione dell'impegno. Quindi, nell'esercizio 2019 la somma di euro 12.929.504,00 è stata prima iscritta sul capitolo 215740 e poi prelevata per l'iscrizione sul capitolo 842801*".

8)- E' stato chiesto all'Amministrazione di chiarire le ragioni per le quali a fronte di un contenzioso totale stimato in euro 578.967.908,32 nella nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2012 e in euro 587.145.096,48 nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022 sia stato accantonato nel risultato di amministrazione il minore importo di euro 246.660.371,36.

La Ragioneria ha risposto che la quota accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2019 per il Fondo contenzioso è stata quantificata in euro 246.660.371,36; "*considerando anche gli stanziamenti del bilancio di previsione in corso (pari, rispettivamente, ad euro 111.501.682,19 per il 2020, euro 100.000.000,00 per il 2021 ed euro 100.000.000,00 per il 2022) assicura alla massa dei contenziosi in essere una copertura di euro 558.162.053,46, corrispondente al 95,06% del totale dei contenziosi stimati al 31/12/2019. Il solo fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 costituisce copertura per il 42,01%*"; ha, poi, puntualizzato che i suddetti calcoli tengono conto della circostanza che le singole Amministrazioni hanno comunicato l'intero importo del contenzioso, non indicando sempre la stima del rischio di soccombenza né, nel caso di sentenza non definitiva e non esecutiva, le probabili spese di giudizio (paragrafo 5.2 dell'All. 4/2 al D. Lgs n. 118/2011e s.m.i.).

9)- E' stato chiesto all'Amministrazione di confermare o meno l'importo del contenzioso in essere al 31/12/2019 quantificato in € 587.145.096,48.

La Ragioneria generale ha confermato l'importo complessivo del contenzioso in € 587.145.096,48 alla chiusura dell'esercizio 2019.

10)- E' stato chiesto all'Amministrazione di chiarire se fosse stata verificata la congruità dell'accantonamento effettuato da parte di un apposito organo, così come del resto richiesto dal sottoparagrafo lett. h) del paragrafo 5.2. dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 che demanda tale compito all'organo di revisione.

La Ragioneria ha riferito che il Collegio dei revisori non è stato ancora costituito, ma "*l'art. 3 del D.lgs. n. 158/2019 ha previsto*" la sua "*istituzione, stabilendo inoltre, che la relativa*

*disciplina sia definita da un'apposita legge regionale entro il 31 dicembre 2020*"; in relativo disegno di legge è in corso di esame da parte dell'Assemblea regionale.

11)- E' stato chiesto all'Amministrazione di fornire informazioni sullo stato di realizzazione della banca dati informatizzata del contenzioso di cui era cenno nella nota prot. n. 71 del 19/7/2019 dell'Assessorato all'economia inviata a queste Sezioni Riunite in occasione dell'istruttoria sul rendiconto per l'esercizio 2018.

La Ragioneria generale ha trasmesso le note prot. n. 17523 del 2/10/2020 e prot. n. 17573 del 6/10/2020 dell'Ufficio legislativo e legale dalle quali si evince che è in corso una interlocuzione con l'Avvocatura generale dello Stato per uno studio di fattibilità per la sua istituzione.

* * *

Seconda richiesta istruttoria di cui alla nota prot. C.d.c. n. 121 del 21/10/2020, riscontrata dal commissario ad acta della Prefettura di Catania con nota prot. n. 0111487 del 25/10/2020, acquisita al prot. C.d.c. n. 132 del 26/10/2020, nonché dall'Assessorato del territorio e dell'ambiente con nota prot. n. 62849 del 27/10/2020, acquista al prot. C.d.c. n. 143 del 27/10/2020.

Con la nota istruttoria di cui sopra è stato necessario chiedere ulteriori chiarimenti con specifico riguardo al contenzioso relativo alla New Energy poiché dal capitolo 215740 è stato sottratto l'importo di 12.929.504,00 che è transitato sul capitolo 842801.

Di seguito le richieste:

1)- l'iter cronologico della vicenda;

2)- le ragioni per le quali a fronte di una riduzione nel corso del 2019 di euro 12.929.504,00 sul capitolo 215740 non sembrava esserci stato un corrispondente impegno di spesa e conseguente pagamento per la stessa cifra sul capitolo 842801 nel medesimo anno;

3)- se fosse stata raggiunta l'intesa di cui al comma 2 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

4)- qualora non ricorresse l'ipotesi di cui al precedente punto in base a quale disposizione si fosse provveduto "*all'iscrizione della somma in questione negli esercizi 2019, 2020 e 2021 sul citato capitolo 842801*".

E' stato, altresì, chiesto di depositare i seguenti atti: A)- la sentenza n. 415/2015 del Consiglio di giustizia amministrativa poiché sul sito istituzionale della giustizia amministrativa a tale numero corrispondeva una pronuncia non pertinente con il contenzioso

in questione (dal deposito si evince che il numero della sentenza è 416); B)- il provvedimento del Commissario *ad acta* emesso per ottemperare alla sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 1368/2010; C)- "*il cronoprogramma comunicato dal competente Dipartimento regionale del Territorio*", di cui era cenno nella prot. n. 72458 del 7/10/2020; D)- l'eventuale assenzo del creditore alla rateizzazione; E)- i mandati di pagamento.

Dalle relazioni del Commissario *ad acta* e dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente nonché dagli atti trasmessi si evince quanto segue:

- il contenzioso in questione nasce da una istanza presentata da New Energy nel 2006 per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di energie elettrica alimentato da fonti alternative, con l'utilizzo di un contributo economico comunitario; il Consiglio di giustizia amministrativa, con sentenza n. 1368/2010, in parte modificando la sentenza n. 1478/2009 del T.A.R. Palermo, ha riconosciuto un risarcimento del danno da ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione da quantificare ai sensi dell'art. 35, comma 2, del decreto legislativo n. 80/1998, nonché il risarcimento dovuto alla perdita del contributo pubblico con obbligo da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente di mettere a disposizione, "*a valere sulle proprie disponibilità di bilancio, l'importo di euro 12.929.504,00*" per la realizzazione dell'impianto, cui la società era ancora interessata, con la prestazione da parte di quest'ultima di una "*cauzione fideiussoria per il caso di successiva revoca del finanziamento*";

- la vicenda è dato origine a ricorsi in ottemperanza, incidenti di esecuzione, di cui alle decisioni del Consiglio di giustizia amministrativa n. 416/2015 e n. 142/2020;

- l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, con nota prot. n. 82873 del 19/12/2019, "*a seguito della parifica del rendiconto 2018*", ha "*richiesto l'iscrizione delle somme sul capitolo 842801*"; con nota prot. n. 83954 del 27/12/2019 ha, poi, comunicato al Commissario *ad acta* che la "*ripartizione* […] *prevedeva una spesa pari ad € 0,00 per il 2019 (atteso che il provvedimento veniva adottato nell'ultimissimo scorcio dell'e.f. 2019), € 1.800.000,00 per il 2020 ed € 11.129.505,00 nel 2021*", secondo il relativo cronoprogramma di spesa;

- alla data del 27/10/2020 non è stato ancora emanato alcun mandato di pagamento "*per il contenzioso in questione, anche in considerazione dell'ulteriore ricorso della Società e della successiva sentenza del C.G.A. 142/2020*";

- il Consiglio di giustizia amministrativa con tale ultima decisione ha, tra l'altro, ritenuto illegittimo il "*ddg 30.12.2019 n. 1241*" dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, unitamente ad altri atti, "*laddove non consentono, nel 2020, l'erogazione di metà della somma dovuta,*

*pari a euro 6.464.752,00, in luogo della somma di euro 1.800.000,00, iscritta a bilancio in relazione all'esercizio 2020 e debbono essere dichiarati nulli in parte qua per violazione del giudicato*";

- nessun accordo è stato "*definito a norma dell'art. 73, comma 2, del d.lgs 118/2011, atteso che l'intervento per il quale l'Amministrazione è stata chiamata al risarcimento del danno, comporta la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomasse*".

* * *

Terza richiesta istruttoria di cui alla nota prot. C.d.c. n. 147 del 2/11/2020, riscontrata dalla Ragioneria generale con nota prot. n. 92034 del 13/11/2020, acquisita al prot. C.d.c. n. 171 del 13/11/2020.

La predetta richiesta istruttoria - scaturita dalla circostanza che il contenzioso con la New Energy era stato definito (quantomeno per l'importo di euro 12.929.504,00) con la sentenza n. 1368 del 2010 - muove dalla nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022 ove è stato indicato "*l'importo complessivo contenziosi al 31/12/20019 da includere nella quantificazione del fondo rischi*" in euro 587.145.096,48, di cui euro 348.085.015,91 per "*contenziosi vecchia formazione*" ed euro 239.060.080,57 per "*contenziosi nuova formazione*".

-1) E' stato chiesto all'Amministrazione cosa si intenda per "*contenziosi nuova formazione*", in particolare se detti contenziosi siano solo quelli sorti nel corso del 2019, e quali criteri siano stati utilizzati per quantificarli in euro 239.060.080,57.

La Ragioneria generale ha risposto che in base alla circolare n. 15 del 2019, rubricata "*Bilancio di previsione per il triennio 2020 – 2022 e disegno di legge di stabilità regionale*", la citata voce avrebbe dovuto ricomprendere solo i contenziosi sorti nel corso nell'anno 2019 ma nei prospetti compilati dai singoli rami dell'amministrazioni (allegato 3-bis) sono stati inseriti anche contenziosi risalenti ad esercizi precedenti e mai comunicati e, pertanto, "*per contenziosi nuova formazione si intendono tutti i contenziosi in itinere che, anche se riferiti ad esercizi precedenti, non sono stati comunicati in occasione dei precedenti monitoraggi*" (è stato allegato un prospetto con il solo importo complessivo dei contenziosi comunicati dai diversi rami dell'amministrazione).

-2) E' stato chiesto all'Amministrazione che cosa si intenda per "*contenziosi vecchia formazione*", in particolare se detti contenziosi siano solo quelli sorti negli anni precedenti all'1/1/2019 e ancora pendenti al 31/12/2019, e quali criteri siano stati utilizzati per quantificarli in euro 348.085.015,91.

La Ragioneria generale ha riferito che per "*contenziosi vecchia formazione*", secondo la suddetta circolare n. 15 del 2019, si intendono "*quelli sorti prima del 01-01-2019, tenendo conto di*

*quanto già rappresentato al punto precedente*"; era onere dei singoli rami dell'amministrazione di aggiornare il relativo prospetto (allegato 3) comunicato l'anno precedente, "*con l'indicazione, per singolo contenzioso, dell'impegno e/o del pagamento o della sentenza positiva, indicando nella penultima colonna l'importo pagato/impegnato o da escludere a seguito di sentenza positiva*"; tali prospetti, però, non sempre sono stati compilati correttamente dai singoli rami dell'Amministrazione che, avvolte, non hanno neanche fornito tutte le informazioni richieste e, pertanto, al fine della quantificazione del Fondo contenzioso si è provveduto all'assemblaggio dei dati; inoltre, il Dipartimento sviluppo rurale ha apportato una riduzione del 25% al valore del contenzioso, essendo stato "*l'unico ufficio a comunicare un rischio soccombenza dei proprie contenziosi dell'anno precedente ed ancora in vita, pertanto si è proceduto a ridurre del 25% l'importo di euro 4.943.538,09 comunicato l'anno precedente (stessa modalità per i prospetti di nuova formazione)*".

L'Amministrazione ha, tra l'altro, precisato: "*Inoltre, rispetto al prospetto dell'Appendice al Rendiconto (pag. 94) in cui viene riportato un valore del totale dei pagamenti e impegni comunicati pari a euro 122.043.723,68 l'importo di euro 121.187.572,69 indicato nella tabella sottostante non comprende gli impegni/pagamenti di euro 12.106,31 relativi alla Segreteria Generale e di euro 844.044,68 relativi al Dipartimento Bilancio e Tesoro, poiché non risultavano come contenziosi nei precedenti prospetti «Contenziosi comunicati riscontro Circolare n. 17/2018» di cui alla prima colonna del prospetto dell'Appendice, mentre il valore di euro 122.043.723,68 del totale delle sentenze favorevoli riportato nell'Appendice al Rendiconto (pag. 94) rispetto al valore riportato nella tabella sottostante 106.475.361,24 non comprende l'importo di euro 2.733.388,13 relativo al Dipartimento Bilancio e Tesoro che non risultava come contenzioso nei precedenti prospetti «Sentenze favorevoli» di cui alla prima colonna del prospetto dell'Appendice*".

Si riporta la tabella.

| | | |
|---|---|---|
| Totali prospetto 3 e 3 bis presentati per il bilancio 2019/2020 | | 578.983.834,37 |
| Totale pagamenti/ impegni comunicati | (-) | 121.187.572,69 |
| Sentenze favorevoli comunicate | (-) | 106.475.361,24 |
| Ufficio speciale per il cinema cessato ma contenzioso inserito nell'allegato 3 bis del Dipartimento Turismo | (-) | 2.000.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Agricoltura - Dipartimento Sviluppo Rurale (25% di euro 4.943.538,09 allegato 3 Bilancio di previsione 2019/2020 per riduzione del 25% per rischio soccombenza come comunicato dal Dipartimento con prot. 17208 del 27/02/2020 | (-) | 1.235.884,52 |
| TOTALE AGGIORNATO ALL.3 BILANCIO 2020-2022 | | 348.085.015,92 |

Si sono verificate, pertanto, delle discrasie in alcuni importi intermedi indicati nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022 con quelli menzionati nell'appendice al rendiconto 2019, fermo restando che il totale del contenzioso al 31/12/2019 è stato confermato in euro 587.145.096,58, di cui euro 351.320.900, 44 (nel bilancio di previsione era di euro 348.085.015,91) per "*contenzioso vecchia formazione*" ed euro 238.086.263,80 (nel bilancio di previsione era di euro 239.060.080,57) per "*contenzioso nuova formazione*".

La Ragioneria ha concluso: "*In particolare si rappresenta che nel "totale pagamenti" sono inclusi i valori riferiti a quei contenziosi per i quali è stato indicato che è stato assunto l'impegno o effettuato un pagamento, ivi compresi i pignoramenti o i pagamenti effettuati con mandato in conto sospeso per i quali, pertanto non risulta più necessario accantonare alcuna somma nel Fondo*".

-3) E' stato chiesto all'Amministrazione se nell'importo complessivo di euro 587.145.096,48 siano stati anche inclusi contenziosi definiti con sentenze esecutive per i quali alla data del 31/12/2019, pur essendo divenuti certi i debiti, non si era ancora provveduto al pagamento (in quest'ultima ipotesi sarebbe stato necessario esplicitare le ragioni); in caso di risposta positiva, sarebbe stato necessario compilare una tabella analitica per indicare per ciascuno di tali contenziosi il numero della sentenza che li aveva definiti e l'importo complessivo (sorte capitale, interessi, spese legali, spese di consulenza tecnica) da corrispondere alle parti vittoriose.

La Ragioneria generale, dopo avere premesso che con la circolare n. 15 del 2019 per la compilazione dei prospetti sono stati chiesti solo i "*dati dei contenziosi non conclusi e non esecutivi*", ha riferito: "*questa Ragioneria Generale ha acquisito i dati relativi ai contenziosi per i quali non si sia già assunto l'impegno o effettuato il pagamento a seguito di pignoramento o pagamento con mandato in conto sospeso. Viceversa nel caso in cui risulti un importo impegnato e già pagato a seguito di pignoramento o di emissione di mandato in conto sospeso non risulta più necessario mantener e la copertura nel fondo contenzioso e pertanto i relativi valori vengono detratti dal valore dei contenziosi all'inizio del periodo di riferimento. Al riguardo si precisa che la raccolta dei dati inerenti i prospetti,*

*iniziata con la circolare 15/2019 del 23/09/2019, si è conclusa nel marzo/aprile 2020; pertanto il valore determinato dei contenziosi è già al netto dei valori delle predette coperture già assicurate. Dai dati comunicati dagli uffici non risultano pertanto situazioni di contenziosi conclusi dai quali discendono debiti divenuti certi, liquidi ed esigibili per i quali non si sia provveduto ancora all'impegno e al pagamento*".

La suddetta Ragioneria ha aggiunto di avere impartito, in collaborazione con l'Ufficio legislativo e legale, con la circolare n. 12 del 23/9/2020 per il bilancio di previsione 2021/2023 istruzioni per la valutazione del grado di soccombenza dei contenziosi, secondo i criteri contenuti nel parere n. 238 del 2017 della Sezione di controllo per la regione Campania, con la conseguenza che "*è verosimile ritenere che la quota da accantonare per il Fondo contenzioso sarà sensibilmente inferiore rispetto alle risorse attualmente accantonate e che sono state prudenzialmente quantificate in maniera rilevante, proprio al fine di scongiurare l'insorgere di elementi di rischio per gli equilibri del bilancio regionale*".

4)- In ultimo, è stata sollecitata la risposta ai punti n. 3) ["*riferire sull'andamento del contenzioso insorto nel corso del 2019, indicando in apposita tabella per ciascuna lite l'importo, la stima del rischio di soccombenza con la quantificazione di quest'ultimo, l'autorità giudiziaria presso la quale pende*"] e 4) ["*riferire sull'andamento del contenzioso cessato nel corso del 2019 nonché se e come questo abbia influito sulla quantificazione del Fondo, come riportato nel rendiconto*"] di cui alla precedente nota istruttoria prot. n. 49 del 18/9/2020, solo parzialmente riscontrata con la nota prot. 72458 del 7/10/2020.

L'Amministrazione ha riferito di avere fornito riscontro ai citati punti "*alla luce di quanto complessivamente esposto*".

* * *

Quarta richiesta istruttoria di cui alla nota prot. C.d.c. n. 244 del 12/12/2020 su iniziativa del titolare dell'Ufficio di procura generale presso la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti per la Regione siciliana, riscontrata dalla Ragioneria generale con nota prot. n. 119342 del 22/12/2020, acquisita al prot. C.d.c. n. 263 del 22/12/2020.

Il pubblico ministero, avendo appreso dalla stampa della sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha condannato l'Amministrazione regionale "*a corrispondere all'Ente di Sviluppo Agricolo un importo pari a circa 120 € mln - quale controvalore della cessione di cinque immobili di proprietà del citato Ente al fondo immobiliare della Regione - entro centoventi giorni dalla comunicazione in via amministrativa*", ha chiesto delucidazioni in merito poiché "*dal prospetto dei contenziosi sembrerebbe che nel rendiconto generale dell'esercizio 2019 non risulti*

*annoverato il contenzioso in argomento, e certamente non risulta accantonato l'importo che l'Amministrazione regionale è condannata a pagare in tempi davvero brevi all'Ente Sviluppo Agricolo*".

L'Amministrazione ha riferito che il contenzioso in questione risale alla sentenza n. 1905 del 2015 del T.A.R. Palermo, già passata in giudicato, e "*conseguentemente, non rientra tra le fattispecie in ordine alle quali si sono effettuati accantonamenti in relazione al potenziale rischio di soccombenza*"; ha aggiunto che, di intesa con l'Avvocatura dello Stato, "*sta valutando un percorso procedimentale per definire il pagamento delle somme dovute senza attingere ai fondi già accantonati per i contenziosi pendenti*".

* * *

Quinta richiesta istruttoria di cui alla nota prot. C.d.c. n. 75 del 31/3/2021, riscontrata dalla Ragioneria generale con nota prot. n. 34275 del 21/4/2021, acquisita al prot. C.d.c. n. 147 del 22/4/2021.

Tale richiesta si è resa necessaria poiché il Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 18 agosto 2020, come già sopra esposto, è stato ritirato, giusta la deliberazione n. 39 del 26 gennaio 2020, e nuovamente trasmesso a queste Sezioni Riunite a seguito della deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021.

-1) E' stato chiesto, quindi, all'Amministrazione di confermare o meno il contenuto delle note di riscontro alle istruttorie in precedenza trasmesse.

La Ragioneria generale ne ha confermato il contenuto.

-2) E' stato chiesto all'Amministrazione di chiarire quanto contenuto a pagina 9 della relazione al Rendiconto (allegato 26) ove si legge che rispetto al precedente Rendiconto vi è stata "*la riduzione delle quote accantonate del risultato di amministrazione a fronte di debiti fuori bilancio riconosciuti ma non impegnati nell'esercizio 2019; per queste ultime, a fronte dell'importo inizialmente accantonato nel risultato di amministrazione pari a euro 3.673.967,13, dai riscontri effettuati è emerso che l'importo esatto sia euro 81.054,23*".

La Ragioneria generale ha risposto che a seguito di più accurati controlli svolti al momento della definizione del nuovo rendiconto è emerso che "*alcuni impegni disposti a seguito del formale riconoscimento di debiti fuori bilancio non erano stati correttamente associati alle relative variazioni di bilancio: ciò aveva determinato un importo da accantonare al fondo eccedente rispetto a quello corretto.* […] *L'accantonamento in argomento, inizialmente pari a euro 3.673.967,13, è stato così ridotto di euro 3.592.912,90, essendo stato correttamente quantificato in euro 81.054,23*".

-3) E' stato chiesto all'Amministrazione di depositare un analitico prospetto che indicasse per ogni debito fuori bilancio, inizialmente inserito nella tabella 12 di cui al Rendiconto approvato con la deliberazione n. 356 del 2020 e successivamente espunto dalla medesima tabella 12 a seguito della deliberazione n. 121 del 2021 di approvazione del nuovo Rendiconto, gli estremi (numero e data) dei provvedimenti amministrativi di impegno delle somme per un totale di euro 3.592.912,90, con i relativi capitoli di pertinenza, e l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento, ove emessi.

La ragioneria generale ha depositato quanto richiesto.

-4) E' stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere, essendo rimaste del tutto inevase le precedenti richieste istruttorie (punti 3 e 4 della nota prot. n. 49 del 18/9/2020 e nota prot. n. 147 del 2/11/2020), apposito ed analitico prospetto esplicativo sulla quantificazione del contenzioso in euro 587.145.096,49, come indicato nella tabella 13 rubricata "*prospetto contenziosi*" dell'Appendice alla relazione, con l'indicazione per ciascun giudizio del numero di ruolo, dell'autorità giudiziaria ove è pendente, dell'importo della controversia così come quantificata dall'Amministrazione; è stato, altresì, chiesto che dalla citata relazione si sarebbero dovuti evincere i dati analitici relativi al contenzioso insorto nell'anno 2019 (con l'indicazione per ciascuna lite dell'importo e dell'autorità giudiziaria presso la quale pende) e di quello cessato nell'anno 2019 (con l'indicazione degli estremi del provvedimento giudiziario e di come tale contenzioso abbia influito sulla quantificazione del Fondo) in modo da rendere intellegibile il contenuto della citata tabella 13.

La Ragioneria generale ha riprodotto il contenuto della tabella 13 allegata all'appendice alla relazione al Rendiconto e ha trasmesso un file in formato *excel* nel quale sono contenute le informazioni sul contenzioso che ciascun Dipartimento ha comunicato con riferimento al bilancio di previsione 2020/2022; ha puntualizzato che tutti i Dipartimenti, tranne quello dello Sviluppo rurale, "*hanno indicato un indice di soccombenza pari al 100% ovvero non lo hanno indicato affatto, in tale ottica evidentemente non hanno dato applicazione al principio contabile 5.2 lett. h dell'allegato 4/2 al D. lgs n. 118/2011*", con conseguente necessità di rimodulare nel futuro gli accantonamenti "*sinora sovrastimati*"; ha aggiunto che, a seguito della precedente relazione di deferimento, sono stati avviati incontri tra l'Avvocato generale dell'Ufficio legislativo e legale e i Dipartimenti per verificare "*la genuinità dei dati inseriti nella banca dati, la congruità degli accantonamenti, l'esistenza di impegni e/o pagamenti, l'esistenza di pignoramenti, per operare una*

*revisione degli stessi*"; ha concluso che, come da nota prot. n. 995 del 15/1/2021 dell'Avvocato generale, a breve dovrebbe entrare in funzione la nuova banca dati sul contenzioso.

Ha chiarito che il contenzioso cessato nel corso del 2019, "*sia per decisioni favorevoli che per impegni o pagamenti (inclusi pignoramenti) a seguito di sentenze definitive*" è stato detratto dal fondo.

-5) E' stato chiesto all'Amministrazione se nel corso dell'anno 2019 siano state "*promosse azioni legali dagli Istituti bancari controparti dei contratti di swap nei confronti della Regione Siciliana*".

La Ragioneria generale ha risposto che tale tipo di controversie sono state notificate nel corso dell'anno 2020.

* * *

La Ragioneria generale, per l'udienza di pre-parifica fissata il 3/6/2021 per l'instaurazione del contraddittorio sulla bozza di relazione del Fondo contenzioso predisposta da queste Sezioni Riunite, ha depositato due memorie:

-1) la memoria prot. n. 51332 del 27/5/2021, acquista al prot. C.d.c n. 221 del 31/5/2021, nella quale è stato trascritto il contenuto della nota prot. 12901 del 12/5/2021 del responsabile dell'Ufficio legislativo e legale circa l'istituenda banca dati del contenzioso;

-2) la memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021, acquisita al prot. C.d.c. n. 228 dell'1/6/2021, nella quale è stato ribadito quanto in precedenza già comunicato, con le seguenti ulteriori precisazioni che di seguito si riportano:

- "*L'importo complessivo dei nuovi contenziosi paria a euro 238.086.263,89 comprende, infatti, l'importo complessivo di euro 80.579.949,71 per maggiori accantonamenti dei «vecchi contenziosi» e l'importo complessivo di euro 157.136.623,18 dei nuovi contenziosi del 2019 e di quelli relativi ad esercizi precedenti ma non comunicati. I valori riferiti ai contenziosi che, sebbene riferiti ad esercizi precedenti, non erano stati comunicati, e i maggiori valori dei vecchi contenziosi sulla base di nuove valutazioni sono stati inclusi nei «nuovi contenziosi», nella considerazione che, non essendo stati comunicati in esercizi precedenti, non avevano mai ricevuto la relativa copertura con fondi del bilancio*";

- con riferimento al contenzioso con l'Ente di Sviluppo Agricolo "*è stato previsto uno percorso che consente la definizione transattiva della controversia senza fare ricorso agli accantonamenti del Fondo Contenzioso e senza esborsi aggiuntivi a carico dei fondi regionali*", tanto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 185 del 28/4/2021, "*ha apprezzato lo schema di accordo transattivo,*

*che è stato favorevolmente esitato dall'Avvocatura Distrettuale di Palermo*", e tale accordo è stato sottoposto al consiglio di amministrazione del citato ente;

- "*la mancata indicazione dell'importo in taluni casi o l'indicazione come indeterminabile deriva dalla circostanza che le Amministrazioni sono ancora in fase di organizzazione per far fronte alle nuove esigenze*" e la problematica dovrebbe risolversi con l'istituenda banca dati del contenzioso, "*fermo restando che non tutte le controversie hanno un valore economico e che, quindi in tale ipotesi l'unica accantonamento possibile potrebbe riguardare l'eventuale condanna alle spese*";

- l'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, ha previsto l'istituzione del collegio dei revisori dei conti e l'articolo 6 della legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1, ha dettato la disciplina attuativa;

- "*I contenziosi conclusi ma non ancora pagati sono stati mantenuti prudenzialmente, laddove, per qualche motivo, non si è potuto procedere all'impegno della relativa somma, nelle more dei necessari accertamenti per verificare se all'obbligazione si è fatto fronte in maniera differente (ad esempio nel caso di regolarizzazione con la procedura prevista dal paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. e ii.), pertanto, si è ritenuto di mantenere le relative somme nelle more che le singole Amministrazioni regionali, fornissero gli adeguati elementi per adottare in maniera definitiva la procedura contabile più idonea*";

- "*Infine, per quanto riguarda le considerazioni espresse sulle spese per interessi legali, rivalutazione monetaria, consulenti tecnici, nonché per le altre spese legali si rappresenta che l'obbligazione al pagamento delle stesse sorge, solamente, al momento della condanna, per cui l'accantonamento delle somme nel Fondo contenzioso non risulta coerente con lo spirito delle relative disposizioni. Infatti, l'obbligo al pagamento delle stesse sorge per effetto della condanna e della relativa notifica, per cui hanno carattere di spese obbligatorie, fermo restando che per le stesse non risultano dei criteri univoci per l'addebito delle stesse all'Amministrazione regionale che ne rendono assolutamente imprevedibile l'entità. Per far fronte a tali spese, infatti, sono creati appositamente dei capitoli di spesa del bilancio qualificati come «spese obbligatorie», la cui copertura è assicurata annualmente con le disponibilità del capitolo 215744 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore»*".

La Procura generale presso la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti per la Regione Siciliana ha depositato all'esito dell'udienza di pre-parifica del 3/6/2021 una memoria, acquista al prot. C.d.c. n. 235 del 3/6/2021, nella quale, con riferimento al Fondo contenzioso, ha condiviso ed analizzato le criticità palesate nella bozza di relazione di queste Sezioni riunite inviata all'Amministrazione, concludendo per "*la sottostima del Fondo in argomento, e quindi la sovrastima del risultato di amministrazione al 31.12.2019*".

La Ragioneria generale in riscontro alla richiesta di maggiori chiarimenti sulla memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021 formulata dal Collegio all'udienza di pre-parifica del 3/5/2021 circa l'ammontare del solo contenzioso sorto nel corso del 2019, ha depositato la memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021, acquisita al prot. n. C.d.c. 240 del 10/6/2021, con allegato un prospetto in formato excel dal quale si evince che l'importo di euro 157.506.314,18 riguarda per euro 93.047.889,20 "*i contenziosi sorti dal 2019*" e per euro 64.458.424,98 "*i contenziosi sorti prima del 2019*"; con riferimento al contenzioso con l'Ente di Sviluppo Agricolo, controdeducendo anche alle osservazioni del titolare dell'Ufficio di Procura generale, per giustificare il mancato inserimento del contenzioso in questione nell'apposito Fondo ha, altresì, puntualizzato: nella sentenza di condanna n. 1907 del 2015 del T.A.R. Palermo il *quantum* è rimasto indeterminato e, solo a seguito di diverse interlocuzioni, è stato quantificato in euro 19.900.000,00 limitatamente al periodo 2008/2010, poi riconosciuto come debito fuori bilancio con il "*D.D.L. n. 604 del 05/11/2019*", impegnato "*con D.R.S. n. 2039 del 09/12/2019*" e, "*di conseguenza, per tale ammontare di debito (€ 19,9 mln) divenuto certo, riconosciuto ed impegnato nell'esercizio finanziario 2019, non occorreva prevederne l'inserimento nel fondo rischi per contenziosi*"; successivamente si è provveduto alla quantificazione totale del debito in euro 84.140.000,00, e, detratta la somma di euro 19.900.000,00, la restante somma di euro 64.240.000,00 è stata oggetto di una transazione in base alla quale "*il debito in parola (€ 64.240.000,00) sarà erogato in sostituzione del contributo previsto in favore dell'E.S.A. sul capitolo 546401 «Somma da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti (Ex Cap. 56003)».*

### 3.5.2.- Normativa

Il principio 9.2 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede:

"*La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:*

*1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);*

*2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);*

*3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).*

*Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo*".

Il riferimento normativo per la costituzione e la quantificazione del Fondo contenzioso è costituito dal sottoparagrafo lett. h) del paragrafo 5.2. dell'allegato 4/2 al suddetto decreto legislativo n. 118 del 2011, che prevede:

"*Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.*

*In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

*In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.*

*In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). E' parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti*

*confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.*

*L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".*

I citati principi si applicano anche alla Regione Siciliana in forza dell'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3.

Da quanto sopra esposto emerge che gli accantonamenti delle risorse per il pagamento degli oneri derivanti da una futura sentenza, per i quali non è possibile alcun impegno, devono necessariamente essere già effettuati al momento dell'insorgenza del giudizio e, ovviamente, prima della sentenza di condanna che, soprattutto nel settore civilistico, essendo *de iure* esecutiva, non rientra tra le passività potenziali, ma tra i debiti certi da riconoscere fuori bilancio.

Le somme qualora non utilizzate a fine esercizio costituiscono economie da confluire nel risultato di amministrazione, nella parte accantonata (risparmio forzoso), con lo scopo prudenziale di limitare la capacità di spesa dell'ente per fronteggiare il rischio di reperire risorse a seguito della pronuncia di sentenza esecutiva, e ciò a tutela degli equilibri di bilancio nell'anno in cui si verifichi l'eventuale soccombenza; se, poi, il rischio non si è verificato perché il contenzioso ad esempio si è concluso positivamente per l'ente è possibile liberare le relative risorse dalla parte accontonata del risultato di amministrazione.

La corretta quantificazione del citato Fondo presuppone, ovviamente, una attenta mappatura del rischio di soccombenza connesso alle cause pendenti (*ex multis* Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 27 del 2019) e, pertanto, è necessario che siano rigorosamente rispettati gli standard nazionali e internazionali in materia di contabilità (in particolare dello IAS 37 e dell'OIC 31); tali standard instaurano una stretta connessione fra la valutazione del rischio di verificazione dell'evento negativo (soccombenza), classificabile in probabile, possibile e remoto, e la quantificazione dell'accantonamento, pari ad una percentuale dell'ammontare della lite, ponderato con il rischio di verificazione della condanna; il rischio di soccombenza deve essere, ovviamente, parametrato al valore complessivo di ogni singola lite, includendo non solo il capitale richiesto ma anche, per esempio, gli interessi legali, la rivalutazione monetaria, le spese legali e dei consulenti tecnici etc…

La non adeguata previsione degli accantonamenti imposti *ex lege*, effettuata in violazione dei principi contabili sopra esposti, priva di attendibilità il risultato di

amministrazione, impedendo la corretta rappresentazione dell'effettivo avanzo o disavanzo dell'ente.

In tale contesto, un ruolo centrale è svolto dall'organo di revisione che deve valutare, sulla base del contenzioso pendente, se gli accantonamenti posti in essere dall'Amministrazione per la costituzione e l'aggiornamento del Fondo contenzioso siano congrui o meno.

Orbene, il citato Fondo andava costituito in occasione della prima applicazione della summenzionata normativa da parte della Regione Siciliana (esercizio finanziario 2015 - cfr. nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021) e, successivamente, costantemente aggiornato in relazione all'andamento di ogni singola lite; poi, per ciascun anno seguente sarebbe stato necessario precedere alla valutazione del grado di rischio del nuovo contenzioso al fine di stabilire sia l'importo da accantonare per l'anno in corso che quello da frazionare in più anni per i contenziosi di rilevante ammontare; nel contempo, sarebbe stato necessario eliminare e/o ridurre gli accantonamenti effettuati per le cause il cui rischio non si fosse manifestato o si fosse manifestato per un importo inferiore a quanto accantonato; infine, il Fondo così definitivamente accantonato nel risultato di amministrazione avrebbe dovuto essere utilizzato al manifestarsi dell'evento, ovverosia al momento dell'insorgenza dell'obbligazione giuridica passiva, con l'emissione del provvedimento di impegno di spesa, previa la procedura di riconoscimento del debito.

### 3.5.3 - Criticità di carattere generale sul Fondo contenzioso

Diverse criticità sono state riscontrate, a seguito dell'istruttoria condotta da queste Sezioni Riunite, nella quantificazione delle liti pendenti, nella stima del relativo rischio di soccombenza nonché negli accantonamenti per il Fondo contenzioso che pongono l'operato dell'Amministrazione non in linea con il paradigma normativo e contabile in precedenza tratteggiato.

L'Amministrazione regionale nell'anno 2019 non si è dotata di una banca dati informatizzata "*volta a strutturare e sistematizzare le informazioni in materia di contenzioso, utili per addivenire ad una determinazione della somma da appostare nel Fondo rischi spese legali e contenzioso*" (cfr. nota prot. n. 17523 del 2/10/2020 dell'Ufficio legislativo e legale) e ad oggi tale banca data

non è stata ancora istituita, anche se è necessario dare atto dei positivi sforzi ultimamente compiuti dall'Amministrazione regionale per la sua realizzazione (cfr. nota prot. n. 2519 del 27/2/2021, nota prot. n. 995 del 15/172021, nota prot. n. 51332 del 27/5/2021 dell'Ufficio legislativo e legale); per effetto di tale omissione nell'esercizio 2019 ciascun Dipartimento, in assenza di criteri uniformi, ha comunicato in autonomia alla Ragioneria i dati relativi al contenzioso pendente e di nuova insorgenza senza alcuna omogeneità nel flusso delle informazioni e con evidenti lacune anche nella quantificazione degli imporri delle liti (cfr. allegato 2 "*riepilogo contenziosi*" alla nota prot. n. 34275 del 21/4/2021).

Il contenzioso stimato alla data del 31/12/2019, come si apprende dalla lettura della tabella 13 dell'appendice alla relazione, è pari a euro 589.407.164,33 (euro 587.145.096,49 "*totale contenziosi al netto della riduzione per valutazione del grado di soccombenza*"); l'Amministrazione, a seguito di plurime richieste di queste Sezioni Riunite (prot. C.d.c. n. 49 del 18/9/2020, prot. C.d.c. n. 147 del 2/11/2020 e prot. C.d.c. n. 75 del 31/3/2021) ha trasmesso una tabella in formato *excel* riepilogativa del contenzioso (in allegato alla nota prot. n. 34275 del 21/4/2021), non di facile lettura per la non omogeneità e chiarezza dei criteri di compilazione, relativa alle comunicazioni effettuate dai Dipartimenti in relazione alla stima del contenzioso in occasione della formazione del bilancio di previsione 2020/2022; in tale tabella sono inclusi contenziosi cessati e *in itinere*, talvolta non sono riportati tutti gli elementi identificativi delle liti, oppure per diverse liti non è stata effettuata alcuna quantificazione del loro importo oppure è stato annotato che il valore è indeterminabile o non quantificabile.

La percentuale delle liti non quantificate, pur con le notevoli difficoltà di comprendere il contenuto della tabella in questione per le ragioni già esposte, è pari al 16,4% del totale; in particolare, non risultano quantificate 916 liti, così distribuite tra i diversi uffici: ufficio legale 1, protezione civile 32, autorità di bacino 24, attività produttive 7, beni culturali 67, ufficio speciale 1, famiglia 5, lavoro 7, infrastrutture 25, "*DRT*" 27, pesca 7, pianificazione strategica 2, "*dasoe*" 7, ambiente 91, corpo forestale 613.

Dall'appendice alla relazione al rendiconto in esame (tabella 13) si apprende che "*i contenziosi aggiornati sui dati comunicati in riscontro Circolare n. 15/2019*" (o di "*vecchia formazione*" per riprendere la terminologia usata nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022) sono pari a euro 351.320.900,44 e "*i nuovi contenziosi comunicati*" (o di "*nuova formazione*" sempre per riprendere la terminologia della citata nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022) sono pari ad euro 238.086.263,89 (nel bilancio di previsione sono stati quantificati

in euro 239.060.080,57), per un totale complessivo di euro 589.407.164,33 (la differenza degli importi intermedi tra rendiconto e bilancio di previsione 2020/2022 è spiegata nella nota prot. n. 92034 del 13/11/2020). Tali importi, però, non sono attendibili per le seguenti ragioni:

- per quanto riguarda il contenzioso di "*nuova formazione*", ovverosia quello sorto nel corso del 2019, l'ammontare non può essere quantificato nella somma di euro 238.086.263,89 poiché i diversi comparti amministrativi, nonostante ai sensi della circolare n. 15 del 2019 avrebbero dovuto inserire nel relativo prospetto (allegato 3-bis) da inviare alla Ragioneria generale solo le nuove liti, hanno anche inserito i contenziosi instaurati in esercizi antecedenti al 2019 e mai comunicati (cfr. nota prot. n. 92034 del 13/11/2020); ciò ha trovato riscontro anche nella memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021 ove si legge che la somma di euro 238.086.263,89 comprende "*l'importo complessivo di euro 80.579.949,71 per maggiori accantonamenti dei vecchi contenziosi e l'importo complessivo di euro 157.136.623,18 dei nuovi contenziosi del 2019 e di quelli relativi ad esercizi precedenti e mai comunicati*" e nella memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021 ove è stato chiarito che l'importo di euro 157.506.314,18 riguarda per euro 93.047.889,20 "*i contenziosi sorti dal 2019*" e per euro 64.458.424,98 "*i contenziosi sorti prima del 2019*"; ciò significa che, contrariamente a quanto si evince dalla lettura della citata tabella 13 allegata all'appendice alla relazione, i contenziosi sorti nel 2019 sono pari ad euro 93.047.889,20 e non ad euro 238.086.263,89;

- per quanto riguarda il "*contenzioso vecchia formazione*" l'Amministrazione ha riferito, nella nota prot. n. 92034 del 13/11/2020, che nell'importo di euro 351.320.900,44 (euro 348.085.015,91 nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022) "*non risultano* […] *situazioni di contenziosi conclusi dai quali discendono debiti divenuti certi, liquidi ed esigibili per i quali non si sia provveduto all'impegno e al pagamento*"; tale assunto è, però, smentito dalla lettura delle delibere della Giunta regionale n. 327 del 13/9/2019 e n. 388 dell'1/11/2019 (di approvazione dei disegni di legge n. 604 e n. 634 per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio cui sono seguite le variazioni sul capitolo n. 215740 rubricato "*fondo rischi contenzioso spese legali*" per un importo complessivo di euro 35.134.766,89) che hanno avuto ad oggetto il riconoscimento di debiti certi derivanti da sentenze emesse in un arco temporale abbastanza vasto (a titolo meramente semplificativo dal 2012 al 2017), per i quali non si può certo parlare di rischio di soccombenza; del resto, il contenuto della suddetta nota prot. n. 92034 del 13/11/2020 è smentito anche dalla successiva memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021 ove l'Amministrazione ha, correttamente, riferito che "*i contenziosi conclusi ma non ancora pagati sono*

*stati mantenuti prudenzialmente, laddove, per qualche motivo, non si è potuto procedere all'impegno del relativa somma, nelle more dei necessari accertamenti per verificare se all'obbligazione si è fatto fronte in maniera differente*"; ciò, però, non consente di avere contezza dell'importo del contenzioso pendente sorto in epoca antecedente al 2019 nonché dell'importo del contenzioso frutto di sentenze definitive in attesa di impegno di spesa.

L'Amministrazione per la quantificazione del rischio di soccombenza non si è attenuta, come avrebbe dovuto, agli standard nazionali e internazionali in materia di contabilità (IAS 37 e OIC 31); in particolare, nella tabella 13 allegata alla relazione al Rendiconto ha operato un abbattimento "generalizzato" del 25% (pari ad euro 1.235.884,52 su euro 4.943.538,09) a titolo di "*riduzione per valutazione grado di soccombenza*" sul contenzioso del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale (leggasi anche nota prot. n. 92034 del 13/11/2020 e nota prot. n. 34275 del 21/4/2021) non conforme ai suddetti principi contabili sia perché non calibrato su ogni singolo giudizio, sia perché non è stato effettuato sugli importi totali di ogni singola lite, comprensivi di capitale, accessori, spese legali ed eventuali spese di consulenza tecnica etc… (circolare n. 17 del 19/9/2018 ove si legge "*sentenze* […] *dalle quali potrebbero discendere condanne al pagamento di somme (sorte capitale)*", senza alcun riferimento ad ulteriori voci), sia perché la valutazione del rischio non sembra essere stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal legale che rappresenta l'Amministrazione in giudizio (Non può condividersi, pertanto, il contenuto della memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021 ove l'Amministrazione ha sostenuto che dal Fondo contenzioso esulano dette voci di spesa poiché il loro "*pagamento sorgerebbe solo per effetto della condanna, per cui l'accantonamento delle somme al Fondo contenzioso non risulta coerente con lo spirito delle relative disposizioni*"; se fosse tale la *ratio* della normativa - ma non lo è - la conclusione cui è giunta l'Amministrazione dovrebbe paradossalmente applicarsi anche alla sorte capitale delle liti, il cui pagamento diviene obbligatorio solo al momento della condanna; né è possibile aggirare l'obbligo di legge invocando "*l'assenza di criteri univoci per l'addebito delle stesse*", non essendo tra l'altro chiaro a cosa ci si riferisca); l'Amministrazione, poi, sempre nella citata tabella 13 allegata all'appendice alla relazione ha operato una riduzione di euro 2.262.067,85, qualificata come "*riduzione per valutazione grado soccombenza*", portando l'ammontare del contenzioso al 31/12/2019 da euro 589.407.164,33 ad euro 587.145.096,49, senza alcuna spiegazione dei criteri seguiti. Non appare, inoltre, pienamente comprensibile quanto si legge nella citata relazione al Rendiconto ove l'Amministrazione sostiene che il valore delle liti comunicato dai Dipartimenti "*non sempre indica la significativa probabilità di soccombenza o, nel*

*caso di sentenza non definitiva e non esecutiva, la probabilità di condanna al pagamento di spese* […] *ma riguarda l'intero importo del contenzioso*".

Gli accantonamenti effettuati per il Fondo contenzioso non sono stati sottoposti alla verifica di congruità da parte di un apposito organo, così come richiesto dal sottoparagrafo lett. h) del paragrafo 5.2. dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, poiché il Collegio dei revisori dei conti al tempo non era stato ancora istituito e ciò ha consentito all'Amministrazione di operare in piena autonomia senza alcun controllo esterno. Queste Sezioni Riunite non possono non valutare, però, positivamente per gli esercizi futuri che, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, e dell'articolo 6 della legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1, è stato istituito il collegio dei revisori dei conti.

Alla luce di quanto esposto, non è possibile acquisire un'adeguata conoscenza del corretto ammontare del contenzioso pendente al 31/12/2019 e di quello concluso ma non ancora impegnato.

### 3.5.4 - Esame del capitolo 215740 rubricato "*Fondo rischi contenzioso spese legali*"

La Regione Siciliana, in attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, ha istituito, come anche si legge nella nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021, a partire dal bilancio per l'esercizio 2015, un fondo vincolato, "*capitolo 215740*" rubricato "*Fondo rischi contenzioso spese legali*", "*previsto al punto 2.2. dell'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2001 e destinato a fronteggiare gli oneri derivanti da contenziosi legali*".

Nel suddetto bilancio di previsione 2019/2021 il citato "*Fondo vincolato, capitolo 215740*" è stato quantificato in euro 90.000.000,00 per il 2019 e in euro 100.000.000,00 per ciascuno anno 2020 e 2021, con una stima del contenzioso alla data del 31/12/2018 di euro 578.967.908,32; nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022 il Fondo in questione è stato quantificato in euro 111.501.000,00 per il 2020 e in euro 100.000.000,00 per il 2021 e 2022, con una stima del contenzioso alla data del 31/12/2019 di euro 589. 407.164,33 (euro 587.145.096,48 "*al netto della riduzione per valutazione grado di soccombenza*").

Sul capitolo in questione n. 215740 hanno trovato copertura non solo spese derivanti da sentenze esecutive, da decreti ingiuntivi, da assegnazioni di somme da parte del giudice dell'esecuzione etc …, ovverosia riguardanti debiti non più potenziali ma certi e afferenti a

giudizi conclusi anche in anni antecedenti il 2019 - debiti che avrebbero dovuto trovare copertura con gli accantonamenti effettuati nell'apposita parte accantonata del risultato di amministrazione - ma anche spese non attinenti al contenzioso:

- la spesa di euro 172.552,98 per corrispondere i compensi, previsti dall'art. 36 della legge regionale n. 9/2015, ai membri dell'Organo indipendente di valutazione, la cui copertura è avvenuta sul capitolo n. 108560 solo fino all'esercizio finanziario 2017 e poi imputata, per l'anno 2019, al suddetto capitolo n. 215740 per effetto dell'art. 11, comma 4, della legge regionale n. 13 del 2019;

- ulteriori spese di cui non sono stati indicati gli estremi dei relativi provvedimenti giudiziari come si evince dalla lettura della delibera della Giunta regionale n. 327 del 13/9/2019 di approvazione del disegno di legge n. 604 di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 118 del 2011 (per esempio le tasse automobilistiche derivanti da "*atti di accertamento*" per le quali non risulta alcun contenzioso in atto).

Inoltre, è contrario ai principi normativi e contabili sopra esposti, come anche posto in luce nel capitolo "*L'andamento della spesa*", che il disegno di legge n. 605 del 2019 individui quale fonte di copertura per la spesa di euro 90.331.802,66, relativa ai debiti fuori bilancio 2018 di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, la "*Riduzione della Missione 20 - Programma 3 - Capitolo 215740*" (il citato disegno di legge è stato approvato con la deliberazione di Giunta n. 328 del 13/7/2019). Si prende atto, positivamente, che l'Amministrazione nella memoria prot. n. 51332 del 27/5/2021 abbia comunicato che "*a partire dal Bilancio di previsione 2022/2023 è stato già istituito apposito fondo per la copertura degli oneri di cui alle lettere b, c, d, dell'articolo 73 e alla lettera e*".

L'Amministrazione, quindi, con l'istituzione del capitolo n. 215740 - che è un capitolo di spesa a tutti gli effetti ove vengono impegnate tra l'altro somme che nulla hanno a che fare con il contenzioso - non ha operato in conformità ai principi contabili sopra esposti che impongono la creazione di un Fondo nel quale operare gli accantonamenti per contenziosi di nuova formazione da far confluire a fine esercizio nella parte accantonata del risultato di amministrazione, al fine di evitare che venute in essere le sentenze esecutive si creino squilibri di bilancio per il mancato reperimento delle risorse.

### 3.5.5 - Il Fondo contenzioso nella parte accantonata nel risultato di amministrazione

La parte accantonata del risultato di amministrazione riguardante il contezioso è stata quantificata in euro 243.067.458,46, secondo il prospetto inserito nella relazione allegata al Rendiconto in esame (allegato n. 26 – pagina 50), che di seguito si trascrive per maggiore comodità di lettura.

| | | |
|---|---|---|
| Accantonamento rendiconto esercizio 2018 | (+) | 201.223.228,10 |
| Stanziamento 2019 non utilizzato cap. 215740 | (+) | 54.692.680,13 |
| Utilizzo New Energy | (-) | 12.929.504,00 |
| Contenziosi definiti riconosciuti DFB non impegnati | (+) | 81.054,23 |
| Totale Accantonamento Contenzioso 2019 | (=) | 243.067.458,46 |

L'accantonamento per euro 243.067.458,46 deriva:

- da quanto accantonato nel rendiconto 2018 pari a euro 201.223.228,10;

- dallo stanziamento non utilizzato sul capitolo n. 215740 per euro 54.692.680,13 (euro 90.000.000,00 pari allo stanziamento iniziale al quale è necessario sottrarre euro 35.307.319,87 di cui alle delibere di Giunta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio n. 327 del 13/9/2019 per euro 22.376.123,62 e n. 388 dell'1/11/2019 per euro 12.758.643,27, nonché sottrarre euro 172.552,92 per i compensi per l'Organismo indipendente di valutazione); occorre ribadire che lo stanziamento iniziale in tale capitolo è del tutto svincolato dagli accantonamenti da effettuare per il rischio di soccombenza del contenzioso sorto nel corso del 2019, ed essendo un capitolo di spesa è stato utilizzato, nonostante la rubricazione "*Fondo rischi contenzioso spese legali*", anche per spese che non attengono ad un contenzioso pendente o concluso, come già in precedenza esposto;

- dalla sottrazione dell'importo del contenzioso con la New Energy per euro 12.929.504,00 dapprima iscritto sul capitolo n. 215740 e poi sul capitolo n. 842801; al di là della circostanza

che non sono chiare le ragioni del mutamento del capitolo di iscrizione, si tratta non di un debito potenziale ma certo, divenuto tale già al momento del deposito della sentenza n. 1368 del 2010 del Consiglio di giustizia amministrativa (con l'ordinanza n. 1254 del 2009 era stata in parte sospesa la sentenza del giudice di prime cure), debito che presenta notevoli criticità: "*nel corso dell'esercizio 2018 con il DDL n. 336 del 18/12/2018 si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio*" e la predetta somma "*è stata considerata nell'accantonamento del Risultato di Amministrazione al 31/12/2018*" (cfr. nota prot. n. 72458 del 7/10/2020); l'importo è stato impegnato con "*ddg 30.12.2019 n. 1241*" dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente secondo un cronoprogramma che prevede "*una spesa pari ad € 0,00 per il 2019* […], *€ 1.800.000,00 per il 2020 ed € 11.129.505,00 nel 2021*" (cfr. sentenza n. 142 del 2020 del Consiglio di giustizia amministrativa); alla data del 7/10/2020 (cfr. nota prot. n. 72458 del 7/10/2020) non risultava emesso alcun mandato di pagamento (nella more la sentenza n. 142 del 2020 del Consiglio di giustizia amministrativa ha dichiarato illegittimo il citato decreto assessoriale laddove non consente "*nel 2020, l'erogazione di metà della somma dovuta, pari a euro 6.464.752,00, in luogo della somma di euro 1.800.000,00, iscritta a bilancio in relazione all'esercizio 2020*"); tale contenzioso, inoltre, ha ingenerato un ingente debito per interessi pari ad euro 1.204.640,10 (cfr. nota prot. n. 62849 del 27/10/2020), il cui riconoscimento è avvenuto con la delibera della Giunta regionale n. 327 del 13/9/2019 ed iscritto al capitolo n. 215740;

- dalla somma di euro 81.054,23 relativa alle variazioni di bilancio effettuate secondo le procedure di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 per debiti fuori bilancio che alla fine dell'esercizio 2019 sono rimaste non impegnate (si tratta, anche in questo caso, di debiti certi e non solo potenziali e tra l'altro alcuni casi non riguardano contenziosi); tale dato, rispetto al Rendiconto approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 18 agosto 2020, è stato mutato nell'ultimo Rendiconto approvato con la deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021, poiché, "*alla luce di più accurati controlli svolti in sede di definizione*" di tale ultimo Rendiconto, "*è emerso che alcuni impegni disposti a seguito del formale riconoscimento di debiti fuori bilancio non erano stati correttamente associati alle relative variazioni di bilancio: ciò aveva determinato un importo da accantonare al fondo eccedente rispetto a quello corretto*" (cfr. nota prot. n. 34275 del 21/4/2021).

L'Amministrazione nella relazione al rendiconto 2019, con riferimento al "*Fondo Contenzioso*" e all'importo complessivo dei contenziosi al 31/12/2019 pari ad euro 589.407.164,33 (euro 587.145.096,48 "*al netto della riduzione per valutazione grado soccombenza*")

sostiene: "*Il fondo per il contenzioso, come sopra quantificato in euro 243.067.458,46, insieme agli stanziamenti del bilancio pluriennale in corso (pari rispettivamente ad euro 111.501.682,19 per il 2020, euro 100.000.000,00 per il 2021 ed euro 100.000.000,00 per il 2022) assicura alla massa dei contenziosi in essere una copertura del 94,45%. Il solo fondo contenzioso costituisce copertura per il 41,40%. Il valore comunicato dalle Amministrazioni regionali con la predetta ricognizione non sempre indica la significativa probabilità di soccombenza o, nel caso di sentenza non definitiva e non esecutiva, la probabilità di condanna al pagamento di spese (paragrafo 5.2 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011e s.m.i.) ma viene comunicato l'intero importo del contenzioso*"; ciò è ribadito anche da ultimo nella memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021.

Tali conclusioni, non conformi ai dettami normativi e ai principi contabili sopra esposti, non sono condivisibili per le seguenti ragioni:

- la corretta quantificazione del Fondo in questione, contrariamente a quanto avvenuto, presuppone: una reale mappatura del contenzioso pendente, in continuo, doveroso e costante aggiornamento in relazione all'andamento di ogni singola lite; una ragionevole stima di soccombenza con riferimento all'importo di ciascuna lite non limitato al solo capitale (basti pensare che per il contenzioso New Energy gli interessi corrisposti ammontano ad euro 1.204.640,10), tenendo conto dell'andamento delle fasi di ciascun giudizio (come quella cautelare), di eventuale giurisprudenza contraria o a favore dell'operato amministrativo etc…;

- la necessità di distinguere l'ammontare delle liti pendenti per le quali è possibile ragionare in termini di rischio di soccombenza da quelle definite in esercizi precedenti a seguito di sentenze esecutive in attesa che vengano emessi gli impegni di spesa ed effettuati i conseguenti pagamenti per l'importo complessivo della condanna;

- la necessità che l'importo del contenzioso sia quantificato con riferimento ad ogni singola lite, mentre per molti giudizi l'Amministrazione, come già sopra riferito, non ha provveduto alla loro quantificazione oppure li ha ritenuti di valore indeterminabile, sottraendoli conseguentemente dall'importo complessivo del contenzioso (tale omissione, contrariamente a quanto sostenuto dall'Amministrazione nella memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021, non può trovare giustificazione nella mancata istituzione della banca dati; inoltre, se le controversie non hanno un valore economico - e tali sono solo quelle in cui dalla soccombenza non deriva alcuna conseguenza economica a carico del bilancio regionale - deve essere chiaramente indicato ed in ogni caso è sempre necessario l'accantonamento per le spese legali).

L'Amministrazione, poi, ha operato una errata commistione:

- tra debiti potenziali, derivanti dal contenzioso ancora *in itinere*, per i quali è doveroso stimare il rischio di soccombenza, con necessità di accantonare le risorse per farvi fronte al momento in cui diventeranno certi;

- debiti certi, sorti a seguito di sentenze esecutive, per i quali non vi è più alcun rischio di soccombenza, ma vi è la necessità di procedere al loro tempestivo riconoscimento e all'emissione dei relativi mandati di pagamento per l'integrale importo della condanna che, a fronte di una attento accantonamento delle relative risorse nella parte accantonata del risultato di amministrazione, avrebbero dovuto già trovare adeguata copertura, senza esporre l'ente, come invece è avvenuto, ad aggravio di spese.

L'Amministrazione, infatti, ha subito con riferimento all'esercizio 2019 pignoramenti - contabilità 27 - per un totale di euro 26.826.326,64 (cfr. relazione al rendiconto, allegato 26 pagina 59); parimenti ha effettuato pagamenti con la contabilità 38 per euro 14.834.564,26 (trattasi di "*speciali ordini di pagamento all'Istituto cassiere, emessi dalle varie Amministrazioni regionali in conto sospeso per il soddisfo del creditore istante. Il presupposto legale per ricorrere all'emissione di tale titolo è infatti la notifica di un provvedimento esecutivo e la mancanza di fondi sul pertinente capitolo di spesa*" - cfr. relazione al rendiconto, allegato 26 pagina 61). Tali cosiddette partite sospese di importo notevole, analizzate in modo più approfondito nel capitolo avente ad oggetto "*L'andamento della spesa*", se da un lato sono espressione di disfunzioni dell'apparato organizzativo dall'altro costituiscono il sintomo evidente di una non corretta gestione e quantificazione del Fondo contenzioso, il cui scopo è quello di accantonare le risorse per far fronte alle spese derivanti da liti e per impedire il loro aggravio.

Che gli accantonamenti al Fondo contenzioso non siano stati correttamente stimati non solo nel presente ma anche nel passato, con evidenti ripercussioni negative sulle casse pubbliche, e che il Fondo in questione non sia stato istituito e gestito in armonia con le regole normative e i principi contabili sopra esposti, emerge anche dalle difficoltà sorte con l'esecuzione della sentenza del T.A.R. di Palermo n. 1907, depositata il 24/7/2015; da tale pronuncia è derivato un debito complessivo dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'Ente di Sviluppo Agricolo di euro 84.140.000,00 (cfr. memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021), di cui euro 19.900.000,00 oggetto di impegno con il D.R.S. n. 2039 del 09/12/2019 ed euro 64.240.000,00 oggetto di accordo transattivo *in itinere*; sulla questione deve osservarsi che, ai sensi del sottoparagrafo lett. h) del paragrafo 5.2. dell'allegato 4/2 al suddetto decreto legislativo n. 118 del 2011, al momento della prima istituzione del citato Fondo - per la Regione

Siciliana è avvenuto "*già a partire dal bilancio regionale per l'esercizio 2015*" (cfr. note integrative ai bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022) - era necessario provvedere "*alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti*", essendo indubbio che al tempo il contenzioso con l'Ente di Sviluppo Agricolo era già sorto negli esercizi precedenti ed era ancora pendente (tra l'altro con esito prevedibile infausto poiché la Regione si era resa inadempiente all'articolo 6 dell'accordo di programma del 6 marzo 2007, stipulato ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 17 del 2004, in quanto avendo ricevuto cinque immobile non aveva corrisposto il prezzo, tanto che la sentenza di primo grado non è stata impugnata); tale accantonamento non è stato disposto (cfr. nota prot. n. 119342 del 22/12/2020) e non può trovare ingresso la giustificazione, contenuta nella memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021, secondo la quale la sentenza n. 1907 del 2015 del T.A.R. Palermo non indicava il *quantum* della condanna poiché l'accantonamento doveva essere, comunque, effettuato sulla base di un criterio di stima serio e reale, coinvolgendo all'uopo gli uffici amministrativi (se fosse seguita l'opzione adottata dall'Amministrazione l'obbligo di legge verrebbe facilmente eluso, con tutte le conseguenze negative sugli equilibri di bilancio, ogni qual volta la lite presenti difficoltà nella sua quantificazione). In ultimo, la circostanza che, come comunicato nella memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021, sia stato approvato, con la deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 28/4/2021, un accordo transattivo per la somma di euro 64.240.000,00 sottoposto al consiglio di amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo (che allo stato degli atti non si è pronunciato), per la cui esecuzione non si farebbe "*ricorso agli accantonamenti del Fondo Contenzioso*" e non deriverebbero "*oneri aggiuntivi a carico dei fondi regionali*" - affermazioni che al momento non possono costituire oggetto di alcuna valutazione da parte di queste Sezioni Riunite - non elimina la criticità derivante dalla mancato obbligatorio inserimento della controversia in questione nel Fondo contenzioso. Non può, poi, non evidenziarsi il comportamento contraddittorio dell'Amministrazione: per la citata sentenza n. 1907/2015 del T.A.R. Palermo in favore dell'Ente di Sviluppo Agricolo ha dichiarato che, essendo passata in giudicato, "*non rientra tra le fattispecie in ordine alle quali si sono effettuati accantonamenti in relazione al potenziale rischio di soccombenza*" (cfr. nota prot. n. 119342 del 22/12/2020); per la sentenza n. 1368/2010 del Consiglio di giustizia amministrativa, cui è connessa la sentenza n. 415/2015 del giudizio di ottemperanza, in favore di New Energy, anche questa passata in

giudicato, ha provveduto a stornare la somma di euro 12.929.504,00 dal capitolo 215740 al capitolo 842801, dimostrando - solo in teoria - che l'accantonamento fosse stato effettuato

In ultimo, la possibilità di spalmare il contenzioso nel corso di un triennio è riconosciuta esclusivamente per quello di rilevante ammontare e di nuova formazione nel corso dell'esercizio 2019; anche se si volesse optare per una interpretazione più ampia possibile del disposto normativo, ovverosia che il rilevante ammontare riguardi l'importo complessivo del contenzioso sorto nell'esercizio di riferimento e non quello delle singole liti, la possibilità di spalmarlo nel corso del triennio dovrebbe riguardare teoricamente la sola somma di euro 93.047.889,20 ("*contenziosi sorti dal 2019*" cfr. tabella excel allegata alla memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021) mentre sul capitolo n. 215740 (ove sono stati effettuati anche impegni di somme non afferenti a contenziosi) per il triennio 2020/2022 è stata stanziata la somma di euro 311.501.000,00 (aggiungasi che le variazioni apportate nel corso della predisposizione dei bilanci preventivi triennali 2019/2021 e 2020/2022 non hanno tenuto conto del disposto legislativo secondo cui "*Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio*"); il rischio di soccombenza del restante contenzioso ancora pendente e afferente agli esercizi precedenti dovrebbe trovare integrale copertura nel risultato di amministrazione già accantono, senza alcuna possibilità di spalmarlo su esercizi futuri (a meno che non lo sia fatto in precedenza secondo la procedura sopra descritta).

Appare, poi, singolare (la questione verrà più approfonditamente esaminata nel capitolo "*L'andamento della spesa*") che l'Amministrazione, nella memoria prot. n. 51332 del 27/5/2021, nel rispondere alle criticità riguardanti la mancata copertura della somma di euro 101.387.813,18 per i debiti fuori bilancio ex lettere d) ed e) dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, di cui ai disegni di legge n. 606, 645 e 746 del 2019, palesata da queste Sezioni Riunite nella bozza di relazione predisposta per l'udienza di pre-parifica, abbia sostenuto che detta somma trovi copertura nel Fondo contenzioso in questione (cfr. "*Pertanto, le somme utilizzate a copertura dei DDL non approvati sono state anche in parte accantonate nel Risultato di amministrazione nel Fondo rischi - Fondo contenzioso*"). In disparte la circostanza che nel Fondo contenzioso possono essere accantonate, per trovare successiva copertura, solo le somme derivanti da contenziosi e non certo quelle di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, l'affermazione di cui sopra stride frontalmente con quanto più volte

comunicato dall'Amministrazione a queste Sezioni Riunite (in particolare nella tabella allegata alla nota prot. n. 147 del 22/4/2021, ove vengono riepilogati tutti i contenziosi in essere, e da ultimo nella memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021), e con quanto contenuto nella relazione al Rendiconto (allegato 26), ove si legge: "*il fondo per il contenzioso, come sopra quantificato in euro 243.067.458,46, insieme agli stanziamenti del bilancio pluriennale in corso (pari rispettivamente ad euro 111.501.682,19 per il 2020, euro 100.000.000,00 per il 2021 ed euro 100.000000,00 per il 2022) assicura la massa dei contenziosi in essere una copertura del 94,45%*". Appare, quindi, evidente che la somma di euro 101.387813,18 non abbia idonea copertura oppure che il Fondo contenzioso sia stato sottostimato in pari misura.

In conclusione, l'amministrazione attraverso un'operazione economica non corretta ha inteso assicurare una copertura solo "formale" del contenzioso stimato in euro 587.145.096,48 (euro 589.407.164,33 senza la riduzione per rischio soccombenza), il cui importo contabile per le plurime criticità sopra esposte non appare attendibile, tramite una sorta di commistione tra lo stanziamento di euro 311.501.000,00 nel bilancio di previsione 2020/2022 sul capitolo n. 215740, utilizzato impropriamente tra l'altro per varie finalità, e l'accantonamento nel risultato di amministrazione per euro 243.067.458,46. All'uopo, non appare condivisibile quanto contenuto nella memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021 ove l'Amministrazione sostiene che le somme nel bilancio di previsione costituiscono "*nuovi stanziamenti che trovano copertura nelle entrate dei rispettivi esercizi*"; sulla questione deve ancora una volta ribadirsi che solo il contenzioso di rilevante ammontare sorto nel 2019 - quantificato dalla stessa amministrazione nella memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021 in euro 93.047.889,20 - possa essere "spalmato" nel triennio del bilancio di previsione, mentre il resto del contenzioso (cioè quello pendente e quello concluso e non ancora impegnato) deve trovare pieno ristoro nel Fondo contenzioso, ovverosia nella parte accantonata del risultato di amministrazione. La circostanza, sempre palesata dall'Amministrazione nella citata memoria, secondo cui "*né d'altro canto le somme fino ad ora accantonate nel Risultato di Amministrazione o iscritte nel Bilancio nell'apposito capitolo 215740 si sono mai dimostrate insufficienti per far fronte alle reali esigenze*" non appare condivisibile perché cozza, come già sopra esposto, con l'elevato ammontare dei pignoramenti subiti (euro 26.826.326,64) e con i pagamenti di cui alla contabilità 38 (euro 14.834.564,26); parimenti, il mancato utilizzo di tutte le somme inserite nel capitolo 215740 è sintomo di disfunzioni organizzative e non certo di virtuosità nella gestione del Fondo contenzioso.

### 3.5.6 - Conclusioni

L'esito dell'istruttoria condotta in contraddittorio con l'Amministrazione ha palesato le numerose criticità sopra dettagliatamente evidenziate che inficiano la parte accantonata del risultato di amministrazione relativa al Fondo contenzioso, esposta nel rendiconto 2019 per euro 243.067.458,46, rendendola sottostimata.

Queste Sezioni Riunite, sulla base dei dati comunicati dalla stessa Amministrazione regionale, che per le motivazioni sopra esposte appaiono fortemente lacunosi, di difficile lettura e per certi versi anche in parte inattendibili, ritengono di procedere comunque ad una corretta quantificazione del Fondo contenzioso, senza limitarsi, come per le delibere di parifica emesse nei precedenti rendiconti, ad una mera dichiarazione di irregolarità che non comporta alcun effetto pratico sul risultato di amministrazione, contrariamente a quanto invece impongono i principi contabili in materia; del resto, da un lato è trascorso oltre un quinquennio da quando l'Amministrazione si è adeguata, nell'anno 2015, ai principi contenuti nel decreto legislativo n. 118 del 2001, dall'altro le precedenti pronunce di queste Sezioni Riunite sull'argomento non hanno prodotto negli anni un radicale cambiamento di rotta della Regione Siciliana e non può ritenersi che il disordine contabile possa giovare a quest'ultima per sovrastimare il risultato di amministrazione, ampliando la capacità di spesa.

Ciò precisato, di seguito vengono riportati i dati contabili estrapolati da quanto comunicato dalla stessa Amministrazione che costituiscono per queste Sezioni Riunite la base di calcolo per la corretta quantificazione del Fondo contenzioso e, quindi, per l'accantonamento nel risultato di amministrazione:

- euro 589.407.164,33 contenzioso al 31/12/2019;
- euro 587.145.096,49 contenzioso al 31/12/2019 con l'abbattimento a titolo di "*riduzione per la valutazione grado di soccombenza*" operato dall'Amministrazione (sul punto, si rinvia a quanto in precedenza esposto per la non conformità di tale abbattimento ai principi contabili e, tuttavia, in questa sede non può non tenersi conto di tale dato, della cui correttezza rispondono i dirigenti che lo hanno comunicato);
- euro 93.047.889,20 contenzioso sorto nel 2019, come comunicato dalla Ragioneria generale nella tabella formato excel allegata alla memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021 e spalmabile, a prudente valutazione dell'Amministrazione, nel bilancio triennale di

previsione secondo i principi contabili sopra esposti (l'Amministrazione ha diluito nel triennio un ammontare ben maggiore);

- euro 64.240.000,00 contenzioso con l'Ente di Sviluppo Agricolo derivante dalla sentenza n. 1907 del 2015 del T.A.R. Palermo, somma che non risulta impegnata nel 2019 e che, per come già chiarito, deve essere inserita nel Fondo contenzioso (la somma di euro 19.900.000,00 è stata, invece, impegnata con D.R.S. n. 2039 del 9/12/2019 e, pertanto, sottratta dal debito complessivo di euro 84.140.000,00).

Da quanto descritto risulta che l'ammontare del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione avrebbe dovuto essere pari ad euro 558.337.207,29 (587.145.096,49 – 93.047.889,20 + 64.240.000,00), mentre l'Amministrazione regionale ha accantonato la somma di euro 243.067.458,46, con una sottostima di euro 315.269.748,83 (558.337.207,29 – 243.067.458,46) ed una conseguente pari sovrastima del risultato di amministrazione.

Sul punto, deve ancora una volta ribadirsi con riferimento al contenzioso al 31/12/2019 (euro 587.145.096,49) che:

- sono incluse non solo liti *in itinere* ma anche definite, per le quali non vi è alcun rischio di soccombenza, con conseguente onere di procedere ad una corretta quantificazione delle condanne nel loro importo complessivo e definitivo;

- il 16,4% delle liti non è stato quantificato;

- abbattimento a titolo di "*riduzione per valutazione grado di soccombenza*" non è conforme ai principi contabili;

- la notevole probabilità di ulteriore contenzioso sorto in anni precedenti e ancora non comunicato dai Dipartimenti alla Ragioneria generale e, quindi, non incluso nel Fondo (nel 2019 tale contenzioso ammonta ad euro 64.088.734,69, come si evince dalla lettura della memoria prot. n. 52881 dell'1/6/2021 e dalla tabella allegata alla memoria prot. n. 56444 del 9/6/2021)

## 3.6 Fondo rischi debiti fuori bilancio

Queste Sezioni Riunite hanno dedicato un approfondimento al fenomeno dei debiti fuori bilancio (in prosieguo DFB) della Regione Siciliana, le cui risultanze sono esposte nel capitolo relativo all'Andamento della spesa.

Dall'esame della gestione dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana contenuta nel citato capitolo emerge che sono ancora pendenti i DDL n. 605 (DFB dell'esercizio 2018, lett. "d" ed

"e"), n. 645 (DFB dell'esercizio 2019 – primo semestre – lett. "e") e n. 746 (DFB dell'esercizio 2019 – secondo semestre – lett. "e"), per un importo totale di euro 101.387.813,18. Dall'esame dei documenti contabili e dei riscontri istruttori risulta che la Regione siciliana, nelle more del riconoscimento e della copertura di tali DFB, non ha provveduto ad accantonare tali somme in un apposito Fondo rischi, nonostante si tratti di passività potenziali già quantificate, seppure non ancora esigibili a causa del mancato riconoscimento da parte dell'A.R.S. Sul punto la giurisprudenza contabile ha chiarito che "in sede di quantificazione degli equilibri, è corretto che le maggiori passività siano considerate contabilmente "certe" in presenza di un ragionevole riscontro documentale del carattere "temuto" della loro esistenza. Inoltre, sulla base dello stesso precetto, ma anche nel rispetto del postulato n. 5 dei principi generali della contabilità pubblica ("veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità") di cui all'Allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, i debiti fuori bilancio che sono stati censiti dall'ente, nelle more del loro riconoscimento e della loro copertura, devono essere inglobati nel risultato di amministrazione, utilizzando in via analogica e surrogatoria il fondo rischi (cfr. C. conti Sezione regionale di controllo per la Campania, pronunce n. 238, 240, 249/2017/PRSP, n. 46/2019/PRSP, n. 62/2019/PAR, n. 67/2019/PAR, nonché Sezione delle Autonomie n.1/2019/QMIG)" (Sezioni Riunite, in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 32/2020). Ed ancora, richiamando l'allegato 4/2 del d. lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale prevede che "il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da: … 3.gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)", la magistratura contabile, in ordine al concetto di "passività potenziale", in assenza di definizione specifica da parte dei principi contabili di cui al citato d. lgs. n. 118/2011, ha evidenziato che tale nozione "può certamente ricavarsi dagli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità, ed in particolare dallo IAS 37 e dall'OIC 31 (prima OIC n. 19) che costituiscono l'analogo strumento tecnico previsto dalla contabilità economica", nonché dal principio IPSAS n. 19, § 20 e ss. (Sezione regionale di controllo per la Campania, parere n. 238/2017). In tale sede la Sezione campana, sulla scorta dei richiamati principi, ha precisato, in merito alla nozione di "passività potenziale", che si tratta di un'obbligazione passiva possibile, la cui consistenza deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri e incerti, non totalmente sotto il controllo dell'Ente pubblico medesimo e che, per altro verso, l'obbligazione si riferisce a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da

uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro; per la Corte tale stato di incertezza è espresso algebricamente dal c.d. coefficiente di rischio, che deve essere stimato dal soggetto che redige il bilancio in base alle situazioni concrete e quindi motivato. Sulla base di tale valutazione, moltiplicando il coefficiente con l'ammontare della passività potenziale (il cui ammontare emerge come determinato), si determina l'accantonamento. In conclusione sul punto, pertanto, queste Sezioni riunite rilevano che la Regione Siciliana non ha proceduto ad accantonare prudenzialmente l'importo derivante dalla ingente mole di DFB (lettere "d" ed "e") di cui ai citati disegni di legge, i cui presupposti di riconoscibilità sono già stati verificati dagli uffici regionali, pur spettando la valutazione finale all'Assemblea Regionale Siciliana, con la conseguenza che il mancato accantonamento dell'importo totale di euro 101.387.813,18 incide negativamente sul Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019.

Per quanto concerne i DFB relativi al secondo semestre dell'esercizio finanziario 2019, lett. "a", tali debiti ammontano ad euro 1.224.769,38, sono stati riconosciuti nell'esercizio 2020 e sono stati coperti mediante utilizzo del "Fondo rischi contenzioso spese legali", Missione 20, programma 3, capitolo 215740 del medesimo esercizio finanziario 2020. Come è stato evidenziato dalla giurisprudenza contabile in sede di parifica, il ritardo nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio, se non bilanciato da adeguate contro-misure contabili, può avere impatto "immediatamente, sul risultato di amministrazione effettivo, alterandone la quantità con una lesione del principio di veridicità" (Sezione regionale di controllo per la Campania, del. n. 110/2018/PARI). In particolare, nella medesima decisione, si precisa che "il Fondo rischi deve essere utilizzato, anche nel caso in cui il debito sia stato già riconosciuto e coperto in esercizi successivi. In tale caso, il FR viene avvalorato sebbene si abbia certezza che il "rischio" per cui si procede ad accantonamento, negli altri esercizi, sia stato già assorbito dal bilancio (e quindi non è più attuale); invero, in tale ipotesi, tale istituto viene "prestato", in analogia e in via surrogatoria, contro un nuovo rischio, ovvero quello di alterazione della "verità" delle scritture. In tale ipotesi si tratta invero di assicurare la prevalente esigenza di veridicità del rendiconto e di certificazione degli equilibri, ai fini, ad esempio, della verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi di piani di rientro del disavanzo, ovvero, di non alterazione di altri rilevanti saldi di finanza pubblica". Queste Sezioni Riunite rappresentano che la Regione Siciliana non ha proceduto ad accantonare prudenzialmente l'importo di euro 1.224.769,38, relativo ai debiti fuori bilancio del secondo semestre dell'esercizio finanziario

2019, lett. "a", formalmente riconosciuti solo nel 2020, ma relativi all'esercizio precedente, con la conseguenza che il mancato accantonamento dell'importo di euro 1.224.769,38 incide negativamente sul Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019.

La Procura generale presso la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti per la Regione Siciliana ha depositato memoria in data 3/6/2021, acquista al prot. C.d.c. n. 235 del 3/6/2021, nella quale, con riferimento all'andamento della spesa (e in particolare ai debiti fuori bilancio), ha analizzato e condiviso le criticità palesate nella relazione inviata all'Amministrazione in vista dell'udienza di pre-parifica.

In merito ai profili critici sopra esposti, la Regione Siciliana, con la memoria prot. 51332 del 27.05.2021 cit., rappresenta quanto segue: "*Tutte le somme non utilizzate del Fondo contenzioso sono state accantonate nel Risultato di Amministrazione nella Parte accantonata -Fondo contenzioso. Infatti nel Rendiconto dell'esercizio 2018 (pagina 52 dell'allegato 26 – Relazione Rendiconto 2018) la somma accantonata nel Risultato di Amministrazione 2018 di euro 201.223.228,10 è comprensiva dell'importo non utilizzato del capitolo 215740 nell'esercizio 2018 di euro 78.864.494,21 pari alle "PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) nonché alle "ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)" del Rendiconto dell'esercizio 2018.*

| | | |
|---|---|---|
| Accantonamento risultato di Amministrazione 2017 non utilizzato | (+) | 109.378.378,60 |
| Capitolo 215740 esercizio 2018 non utilizzato | (+) | 78.864.494,21 |
| Somme non impegnate a fronte di variazioni di Bilancio per DDL n. 336/2018 | (+) | 12.980.355,29 |
| **Totale Accantonamento Contenzioso 2018** | **(=)** | **201.223.228,10** |

*Analogamente, nel Rendiconto dell'esercizio 2019 (pagina 50 dell'allegato 26 – Relazione Rendiconto 2019) la somma accantonata nel Risultato di Amministrazione 2019 di euro 243.067.458,46 è comprensiva dell'importo non utilizzato del capitolo 215740 nell'esercizio 2019 di euro 54.692.680,13 pari alle "PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) nonché alle "ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)" del Rendiconto dell'esercizio 2018*

| | | |
|---|---|---|
| Accantonamento rendiconto esercizio 2018 | (+) | 201.223.228,10 |
| Stanziamento 2019 non utilizzato cap. 215740 | (+) | 54.692.680,13 |
| Utilizzo New Energy | (-) | 12.929.504,00 |
| Contenziosi definiti riconosciuti DFB non impegnati | (+) | 81.054,23 |
| **Totale Accantonamento Contenzioso 2019** | **(=)** | **243.067.458,46** |

*Pertanto, le somme utilizzate a copertura dei DDL non approvati sono state in anche parte accantonate nel Risultato di amministrazione nel Fondo rischi – Fondo contenzioso".*

Nella medesima memoria prot. 51332 del 27.05.2021 cit. la Regione Siciliana, in ordine ai rilievi contenuti nel punto D) del presente capitolo, rappresenta che **"***Per le medesime ragioni su esposte la somma di euro 1.224.769,38 si può considerare accantonata"*

Sul punto, tuttavia, è sufficiente richiamare (rinviando per maggiori approfondimenti al capitolo relativo al Fondo contenzioso) la Relazione dell'Amministrazione regionale al rendiconto 2019, nella quale, con riferimento al "Fondo Contenzioso" e all'importo complessivo dei contenziosi al 31/12/2019 pari ad euro 589.407.164,33 (euro 587.145.096,48 "al netto della riduzione per valutazione grado soccombenza"), l'Amministrazione regionale sostiene che "Il fondo per il contenzioso, come sopra quantificato in euro 243.067.458,46, insieme agli stanziamenti del bilancio pluriennale in corso (pari rispettivamente ad euro 111.501.682,19 per il 2020, euro 100.000.000,00 per il 2021 ed euro 100.000.000,00 per il 2022) assicura alla massa dei contenziosi in essere una copertura del 94,45%. Il solo fondo contenzioso costituisce copertura per il 41,40%".

Nella seconda memoria prot. 52881 del 01.06.2021 inviata ai fini del contraddittorio, la Regione Siciliana, in merito ai rilievi contenuti del "deferimento" predisposto dal magistrato istruttore sul Fondo contenzioso conferma che "l'importo accantonato complessivamente copre una percentuale altissima dell'ammontare complessivo del contenzioso pendente. (…) Il Fondo contenzioso, sia esso determinato dalla somma accantonata sia la quota iscritta in bilancio, ha natura di fondo rischi e, pertanto, è costituito per far fronte alle occorrenze derivanti dall'evento della soccombenza".

Come rilevato anche nel capitolo della presente Relazione relativo al Fondo contenzioso, quanto sostenuto dall'Amministrazione regionale in merito appare in contrasto con quanto dalla stessa affermato nella citata Relazione al Rendiconto e nelle risposte trasmesse in sede di approfondimento istruttorio, in quanto il medesimo Fondo appare già sottostimato per le esigenze di copertura dei rischi da contenzioso, senza considerare che la Regione non aveva fatto cenno in passato alla destinazione, seppur parziale, del Fondo contenzioso alla copertura del debiti fuori bilancio diversi dalla lett. a ancora pendenti.

In conclusione sull'argomento, queste Sezioni Riunite evidenziano il mancato accantonamento dell'importo totale di euro 102.612.582,56 in un apposito Fondo rischi, omissione che incide negativamente sul Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019.

## 3.7 La parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione

I fondi destinati agli investimenti sono alimentati dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese a fine esercizio e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto ([117]).

Tali risorse possono essere destinate a spesa investimento o, solo nel caso in cui l'Ente registri somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, all'estinzione anticipata dei prestiti. Non possono, invece, essere destinate a copertura di disavanzo, a meno che questo non sia derivante da insussistenze dell'attivo inerenti entrate in conto capitale e comunque fino a concorrenza di esse.

La Regione, nella sua Relazione al rendiconto specifica che *si tratta di entrate libere accertate cui l'amministrazione regionale ha attribuito un vincolo a partire dal risultato di amministrazione dell'esercizio 2015*.

La quota del risultato di amministrazione 2019 destinata agli investimenti al 31/12/2019 è stata così determinata in euro 25.910.670,44, con un incremento rispetto al dato del 2018 di € 1.262.120,79 (al 31/12/2018 era di € 24.648.549,65).

L'elenco analitico dei capitoli che hanno determinato la generazione di tale tiptologia di avanzo è stato riportato nell'allegato a/3. In tale documento, però, il totale delle somme oggetto di vincolo, pari ad € 26.997.483,44, è stato indicato al lordo della componente confluita tra gli accantonamenti dei Residui Perenti, pari ad € 1.086.813,00 (Cfr. pag. 48 della Relazione al Rendiconto).

Tale componente di avanzo non ha subito variazione a seguito della riapprovazione del Rendiconto di Gestione 2019, gs. Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 04/03/2021.

Tuttavia, con riferimento alla variazione lett. A, è stato riscontrato che il nuovo rendiconto di gestione 2019 presenta maggiori cancellazioni di residui passivi, rispetto al precedente schema, per complessivi € 4.565.283,31.

([117]) L'art. 42, co.4, del D.Lgs. n. 118/2011 recita: "I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti."

Su esplicita richiesta del PM, gs. nota prot. n. 119 del 14/04/2021, sono stati acquisiti i dati e chiarimenti su tali partite passive stralciate dal conto del bilancio 2019.

La classificazione delle partite stralciate è di seguito sintetizzata:

**Tabella 3.7.1 – Natura Fondi dei residui passivi stralciati**

| Titolo | Capitolo | Natura Fondi | Descr. Natura Fondi | Var. Residui Pass. |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 312503 | 1 | FONDI ORDINARI DELLA REGIONE | - 43,30 |
| | 313728 | 1 | FONDI ORDINARI DELLA REGIONE | - 4.580,81 |
| | 376543 | 1 | FONDI ORDINARI DELLA REGIONE | - 906,38 |
| | | | Totale Titolo I | - 5.530,49 |
| 2 | 542840 | 1 | FONDI ORDINARI DELLA REGIONE | - 58.095,21 |
| | 712810 | 12 | P.O. FSE 2007-2013 | - 3.990.391,65 |
| | 713903 | 12 | P.O. FSE 2007-2013 | - 511.265,96 |
| | | | Totale Titolo II | - 4.559.752,82 |
| | | | **TOTALE (Tit. I + II)** | **- 4.565.283,31** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

**Tabella 3.7.2 – Cancellazione di residui passivi aventi vincolo di destinazione**

| Titolo | Natura Fondi (NF) | | TOTALI |
|---|---|---|---|
| | 1 | 12 | |
| 1 | - 5.530,49 | - | - 5.530,49 |
| 2 | - 58.095,21 | - 4.501.657,61 | - 4.559.752,82 |
| **Totali** | **- 63.625,70** | **- 4.501.657,61** | **- 4.565.283,31** |

***Legenda:***

***NF 1 = FONDI ORDINARI DELLA REGIONE***

***NF 12 = P.O. FSE 2007-2013***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La cancellazione dei residui passivi, aventi fonte di finanziamento di tipo vincolata (Natura Fondi 12 - "P.O. FSE 2007/2013"), è stata riscontrata nella movimentazione dei GIRI, riportata nell'All. 1 della nota prot.n. 29234 del 08/04/21, con conseguente effetto sulla quota vincolata del risultato di amministrazione 2019, Lett. C), che ha subito una variazione positiva per complessivi € 4.501.657,61.

Non altrettanto si è rilevato per la quota del risultato di amministrazione 2019 destinato agli investimenti, Lett. D), che, seppure avrebbe dovuto incrementarsi di € 58.095,21, non risulta avere subito variazioni in tal senso (Cfr. tabelle 3.7.1 e 3.7.2).

Si rileva, pertanto, una sottostima della parte vincolata e dunque anche del risultato di amministrazione disponibile, di pari valore.

## 3.8 La parte vincolata del risultato di amministrazione

L'art. 42, co.5, del D. Lgs. n. 118/2011, identifica la natura delle entrate e delle corrispondenti economie di bilancio che costituiscono la parte vincolata del risultato di amministrazione ([118]).

La parte vincolata del risultato di amministrazione 2019 della Regione siciliana risulta essere pari a complessivi € 3.909.937.169,89, con un decremento rispetto al 2018 di € 289.047.506,15 (€ 4.198.984.676,04), come da tabella seguente:

**Tabella 3.8.1 – Andamento 2018/2019 della parte vincolata del risultato di amministrazione lett. C)**

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | Schema Rendiconto 2019 (DGR N.121/2021) | Rendiconto 2018 | *diff. 2019 - 2018* |
|---|---|---|---|
| **Parte vincolata** | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (DERIVATI) | 20.500.542,78 | 20.500.542,78 | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 3.502.794.431,02 | 3.623.154.256,58 | -120.359.825,56 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 386.642.196,09 | 299.473.482,85 | 87.168.713,24 |
| Altri vincoli | 0,00 | 255.856.393,83 | -255.856.393,83 |
| **Totale parte vincolata - Lett. C)** | **3.909.937.169,89** | **4.198.984.676,04** | **- 289.047.506,15** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

L'elenco analitico dei capitoli che hanno determinato la generazione di tale posta contabile è stato riportato nell' "Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate" da integrare con le informazioni di dettaglio riportate nell' "Allegato 7 - parte dell'Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate - Elenco analitico delle risorse vincolate da trasferimenti".

([118]) L'art. 42, co.5, del D.Lgs. 118/2011, recita che "Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.
L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse."

Particolare rilievo ha avuto, in sede di parificazione del rendiconto generale 2018, l'esame della componente "Vincoli da trasferimenti", dichiarata irregolare dalla Sezioni riunite a seguito di una articolata istruttoria.

È stato dedicato, pertanto, in questa sede, ampio approfondimento ad esito del quale, pur evidenziandosi notevoli avanzamenti in termini di riordino contabile, si rilevano ancora significativi profili di irregolarità.

Occorre premettere che la voce "Vincoli derivanti da trasferimenti" è quantificata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (all. n. 8 del rendiconto) per € 3.502.794.431,02, in quanto i dati ivi riportati sono stati indicati al netto della componente confluita tra gli accantonamenti del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Residui Perenti (Cfr. pag. 53 e 54 della Relazione al Rendiconto).

Al riguardo, si ritiene utile riportare una tabella esplicativa:

**Tabella 3.8.2 – Vincoli derivanti da trasferimenti**

| Esposizione nel Risultato di Amministrazione | |
|---|---|
| Parte accantonata (B) | 404.232.469,83 |
| *(*) di cui: a FCDE* | 24.250.494,40 |
| *a Fondo Residui Perenti* | 379.981.975,43 |
| Parte vincolata ( C) | 3.502.794.431,02 |
| **TOTALE** | **3.907.026.900,85** |

***(*) Cfr. All.26 "Relazione" (pag. 53) e All. a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate (pag.49)***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

In questa parte della relazione sarà analizzata invece l'intera partita dei "Vincoli derivanti da trasferimenti" come quantificata e articolata negli allegati 36 e 38 del rendiconto, pari a euro 3.907.026.900,85, ovvero al lordo dalla parte confluita nei predetti fondi.

Le analisi condotte in sede istruttoria sulle componenti di tale posta contabile hanno evidenziato numerose criticità.

Un primo ordine di rilievi riguardava la mancata corrispondenza tra i valori relativi alla consistenza iniziale e alla movimentazione delle partite vincolate extraregionali risultanti dal conto del bilancio e riepilogati nell'allegato 8 e nell'allegato 38 al rendiconto e quelli risultanti dall'allegato 36 rubricato: "Avanzo natura fondi extra regionali (giri)" che riporta il dettaglio dei vincoli.

Partendo da tale evidenza, l'istruttoria iniziale aveva messo in rilievo che i raggruppamenti di capitoli di entrata e spesa omogenei per vincolo (giri) considerati

nell'allegato 36, risultavano parziali e non coprivano l'insieme complessivo delle partite vincolate. Al riguardo queste Sezioni riunite hanno richiesto e sollecitato, con le note prot. n. 52 del 22/09/2020, n. 94 del 12/10/2020, n. 156 del 05/11/2020 e n. 184 del 20/11/2020, dapprima l'invio dei dati ivi contenuti in formato leggibile e lavorabile (foglio elettronico) al fine di vagliare con compiutezza le informazioni attinenti alla composizione delle singole posizioni aventi vincolo di destinazione esposte nel suddetto allegato e successivamente l'integrazione di dati mancanti.

L'Amministrazione ha dedotto per approssimazioni successive, fornendo integrazioni costituite da elenchi via via più ampi dei "giri" fino al riscontro istruttorio del 4 dicembre 2020 con il quale è stato trasmesso un file definitivo che tuttavia presentava ancora scostamenti, seppur limitati, con i dati di rendiconto. In particolare, sono stati forniti, con le note regionali prot. n. 52690 del 17/08/2020, n. 82719 del 28/10/2020 e n. 106815 del 04/12/2020, file contenenti un numero di giri non coincidenti con quelli riportati nell'Allegato 36 al rendiconto e costituiti da un numero differente di capitoli.

Con la nota 29234 dell'08 aprile 2021, all. 1, che riscontra la nota Cdc n. 62 del 29 marzo 2021, è stato infine trasmesso un file excel con ulteriori modifiche, attraverso il quale è stato possibile riscontrare i dati esposti nell'allegato 36 del nuovo Rendiconto di Gestione 2019, rielaborato a seguito dell'approvazione della DGR n. 121 del 04 marzo 2021.

Tutti i superiori passaggi sono riepilogati nella tabella seguente:

**Tabella 3.8.3 – Composizione dei GIRI**

| GIRI da ALL. 36 al Rendi. = ALL. 4 della nota 50800 del 11/08/2020 | | | |
|---|---|---|---|
| VAGLIO GIRI | con cap. | senza cap. | Totale |
| Numero GIRI | 370 | 0 | **370** |
| VAGLIO CAPITOLI | E | U | Totale |
| Totale capp. | 737 | 1311 | **2048** |
| *di cui inesistenti* | *303* | *706* | *1009* |

| GIRI da ALL. 1 della nota 82719 del 28/10/2020 | | | |
|---|---|---|---|
| VAGLIO GIRI | con cap. | senza cap. | Totale |
| Numero GIRI | 468 | 152 | **620** |
| *diff. Rispetto All. 36 al Rend.* | *98* | *152* | *250* |
| VAGLIO CAPITOLI | E | U | Totale |
| Totale capp. | 863 | 1454 | **2317** |
| *diff. Rispetto All. 36 al Rend.* | *126* | *143* | *269* |
| di cui inesistenti | 350 | 770 | **1120** |
| *di cui di comodo* | *82* | *458* | *540* |
| di cui esistenti | 513 | 684 | **1197** |

| GIRI da ALL. 10 della nota 106815 del 04/12/2020 | | | |
|---|---|---|---|
| VAGLIO GIRI | con cap. | senza cap. | Totale |
| Numero GIRI | 449 | 0 | **449** |
| *diff. Rispetto All. 36 al Rend.* | *79* | *0* | *79* |
| *diff. Rispetto All.1* | *-19* | *-152* | *-171* |
| VAGLIO CAPITOLI | E | U | Totale |
| Totale capp. | 844 | 3413 | **4257** |
| *diff. Rispetto All. 36 al Rend.* | *107* | *2102* | *2209* |
| *diff. Rispetto All.1* | *-19* | *1959* | *1940* |
| di cui inesistenti | 238 | 2190 | **2428** |
| *di cui di comodo* | *82* | *458* | *540* |
| di cui esistenti | 606 | 1223 | **1829** |

| GIRI da ALL. 1 della nota 29234 del 08/04/2021 | | | |
|---|---|---|---|
| VAGLIO GIRI | con cap. | senza cap. | Totale |
| Numero GIRI | 464 | 0 | **464** |
| *diff. Rispetto All. 36 al Rend.* | *94* | *0* | *94* |
| *diff. Rispetto All.1* | *-4* | *-152* | *-156* |
| *diff. Rispetto All.10* | *15* | *0* | *15* |
| VAGLIO CAPITOLI | E | U | Totale |
| Totale capp. | 1043 | 3407 | **4450** |
| *diff. Rispetto All. 36 al Rend.* | *306* | *2096* | *2402* |
| diff. Rispetto All.1 | *180* | *1953* | *2133* |
| *diff. Rispetto All.10* | *199* | *-6* | *193* |
| di cui inesistenti | 417 | 2138 | **2555** |
| *di cui di comodo* | *254* | *288* | *542* |
| di cui esistenti | 626 | 1269 | **1895** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Rispetto al rendiconto ritirato, il quadro delle risorse con vincolo di destinazione si è evoluto come di seguito sintetizzato:

**Tabella 3.8.4 – Struttura dell'avanzo vincolato (al lordo della parte accantonata al FCDE e al Fondo residui perenti e al netto del FAL – Cfr. pag 54 Relazione al rendiconto)**

| | Fondo Cassa al 31/12/2019 | Residui Attivi Finali | Residui Passivi Finali | FPV di Spesa | Risorse Vincolate al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totali ALL. 10 della nota 106815 del 04.12.2020 [A]** | 4.136.411.324,72 | 2.980.119.347,78 | 2.115.587.025,94 | 859.716.131,28 | 4.141.227.515,28 |
| **Totali ALL. 1 della nota 29234 del 08/04/2021 [B]** | 4.135.961.158,95 | 2.741.867.241,50 | 2.111.085.368,33 | 859.716.131,28 | 3.907.026.900,83 |
| ***differenze [C=A-B]*** | - *450.165,77* | - *238.252.106,28* | - *4.501.657,61* | - | - *234.200.614,44* |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Con riferimento alle movimentazioni delle partite vincolate extraregionali esposte nel nuovo rendiconto, si segnala che il totale degli impegni riportato nel nuovo allegato 36, pari a € 7.147.235.657,67, coincide con quello riportato nell'allegato n. 38, ma non con quanto riportato nell'allegato n. 8, pari a 7.832.135.530,24. Mentre per gli accertamenti registrati nel nuovo allegato 36, pari ad € 8.008.392.126,96, il dato coincide con quanto riportato nei nuovi allegati 8 e 38.

Nonostante tali rilevanti anomalie, l'istruttoria è proseguita anche nel merito dei Fondi vincolati non regionali.

Sono così stati selezionati i "giri" più rilevanti:

- 20 GIRI che presentavano un avanzo vincolato maggiore di 50 milioni di euro;
- 14 GIRI con cassa vincolata negativa maggiore in valore assoluto di 10 milioni di euro;

questi due raggruppamenti comprendono anche

- 1 GIRO con avanzo vincolato maggiore di 50 milioni di euro e cassa vincolata negativa maggiore in valore assoluto di 10 milioni di euro (contrassegnato nella tabella seguente da (*);

e precisamente le partite di seguito elencate:

**Tabella 3.8.5 – GIRI con Avanzo vincolato maggiore di 50 mln. e Cassa vincolata minore di 10 mln.**

| Avanzo Vincolato al 31/12/2019 | | | Cassa Vincolata al 31/12/2019 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| prog. | Giro n. | Importo | prog. | Giro n. | Importo |
| 1 | 519 | 437.587.045,29 | 1 | 548 | - 311.668.435,91 |
| 2 | 555 | 346.636.451,43 | 2 | 543 | - 278.532.942,89 |
| 3 | 52 | 320.270.610,05 | 3 | 600 | - 141.155.331,19 |
| 4 | 471 | 290.552.577,16 | 4 | 585 | - 141.031.022,69 |
| 5 | 381 | 196.384.830,69 | 5 | 545 | - 108.568.153,65 |
| 6 | 497 | 174.559.217,32 | 6 | 108 (*) | - 58.028.855,31 |
| 7 | 432 | 163.982.888,09 | 7 | 360 | - 56.724.907,58 |
| 8 | 438 | 163.254.536,05 | 8 | 544 | - 48.696.839,74 |
| 9 | 108 (*) | 105.475.715,89 | 9 | 364 | - 35.674.302,84 |
| 10 | 874 | 100.922.248,85 | 10 | 581 | - 25.891.315,66 |
| 11 | 472 | 96.594.423,28 | 11 | 630 | - 22.673.315,98 |
| 12 | 454 | 87.798.701,26 | 12 | 598 | - 14.828.860,28 |
| 13 | 502 | 87.142.027,43 | 13 | 624 | - 13.146.081,14 |
| 14 | 416 | 85.479.010,95 | 14 | 806 | - 11.077.294,54 |
| 15 | 443 | 78.700.172,80 | | | |
| 16 | 487 | 78.195.156,25 | | | |
| 17 | 276 | 76.617.984,10 | | | |
| 18 | 393 | 58.587.971,08 | | | |
| 19 | 915 | 51.704.676,64 | | | |
| 20 | 392 | 50.778.627,00 | | | |

*(*) Giro rientrante nelle due fattispecie*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Con riferimento ai GIRI che presentavano un avanzo vincolato maggiore di 50 milioni di euro, la situazione emersa è di seguito riepilogata:

**Tabella 3.8.6 – Composizione dei GIRI con Avanzo vincolato maggiore di 50 mln.**

| prog. | Giro n. | Avanzo Vincolato al 31/12/2019 | Res. Att. Fin. | Res. Pass. Fin. | FPV. Di Spesa | Res. Pass. + FPV di Spesa | Fondo Cassa al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 519 | 437.587.045,29 | - | 1.784.767,27 | 15.189.208,15 | 16.973.975,42 | 454.561.020,71 |
| 2 | 555 | 346.636.451,43 | - | 183.537.373,77 | 338.262.551,56 | 521.799.925,33 | 868.436.376,76 |
| 3 | 52 | 320.270.610,05 | - | - | - | - | 320.270.610,05 |
| 4 | 471 | 290.552.577,16 | - | 9.800.595,63 | 37.757.788,14 | 47.558.383,77 | 338.110.960,93 |
| 5 | 381 | 196.384.830,69 | - | 2.957.764,99 | 9.674.204,10 | 12.631.969,09 | 209.016.799,78 |
| 6 | 497 | 174.559.217,32 | - | - | - | - | 174.559.217,32 |
| 7 | 432 | 163.982.888,09 | - | 2.918.488,55 | 32.517.107,45 | 35.435.596,00 | 199.418.484,09 |
| 8 | 438 | 163.254.536,05 | 148.860.387,33 | 36.337.463,16 | - | 36.337.463,16 | 50.731.611,88 |
| 9 | 108 | 105.475.715,90 | 735.899.466,77 | 572.394.895,57 | - | 572.394.895,57 | - 58.028.855,30 |
| 10 | 874 | 100.922.248,85 | - | - | - | - | 100.922.248,85 |
| 11 | 472 | 96.594.423,28 | - | - | - | - | 96.594.423,28 |
| 12 | 454 | 87.798.701,26 | - | 1.552.959,92 | 774.059,02 | 2.327.018,94 | 90.125.720,20 |
| 13 | 502 | 87.142.027,43 | - | - | - | - | 87.142.027,43 |
| 14 | 416 | 85.479.010,95 | - | - | - | - | 85.479.010,95 |
| 15 | 443 | 78.700.172,80 | - | 2.271,55 | - | 2.271,55 | 78.702.444,35 |
| 16 | 487 | 78.195.156,25 | - | 65.690,80 | - | 65.690,80 | 78.260.847,05 |
| 17 | 276 | 76.617.984,10 | - | 5.608.446,00 | - | 5.608.446,00 | 82.226.430,10 |
| 18 | 393 | 58.587.971,08 | - | - | - | - | 58.587.971,08 |
| 19 | 915 | 51.704.676,64 | - | - | - | - | 51.704.676,64 |
| 20 | 392 | 50.778.627,00 | - | - | - | - | 50.778.627,00 |
| **Totali (A)** | | **3.051.224.871,62** | **884.759.854,10** | **816.960.717,21** | **434.174.918,42** | **1.251.135.635,63** | **3.417.600.653,15** |
| **%(=A/B)** | | **78,10%** | **32,27%** | **38,70%** | **50,50%** | **42,11%** | **82,63%** |
| **TOTALE GIRI (B)** | | **3.907.026.900,84** | **2.741.867.241,50** | **2.111.085.368,33** | **859.716.131,28** | **2.970.801.499,61** | **4.135.961.158,95** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

L'analisi ha permesso di rilevare che si tratta di avanzo vincolato costituito in gran parte da risorse liquide, pari all'82,63% (€ 3.417.600.653,15) dell'intera cassa vincolata al 31/12/2019 (€ 4.135.961.158,95).

I flussi di cassa netti dell'ultimo quinquennio offrono un indizio significativo della stratificazione temporale di questa quota di cassa vincolata, riconducibile (formatasi) per il 67,5% ad (in) un periodo antecedente il 2015.

**Tabella 3.8.7 – Saldo Incassi/Pagamenti totali, periodo 2015/2019**

| Saldo Incassi - Pagamenti al 31/12 | | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Saldo Incassi - Pagamenti totali periodo 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| prog. | Giro n. | | | | | | |
| 1 | 519 | - 589.916.087,25 | 302.943.859,23 | 28.716.444,04 | - 2.370.146,32 | - 52.343.711,69 | - 312.969.641,99 |
| 2 | 555 | 79.262.020,53 | 118.523.030,80 | 21.592.593,17 | - 90.167.836,98 | 388.997.450,94 | 518.207.258,46 |
| 3 | 52 | - | - | - | - | - | - |
| 4 | 471 | 58.867.274,83 | - 26.162.135,87 | - 10.574.659,32 | - 22.303.974,83 | - 13.418.571,11 | - 13.592.066,30 |
| 5 | 381 | - 10.969.591,39 | 5.179.892,36 | - 1.454.593,85 | 4.838.068,81 | 4.739.887,11 | 2.333.663,04 |
| 6 | 497 | - | - | - | - | - | - |
| 7 | 432 | - 23.844.446,46 | - 18.889.634,29 | - 17.975.031,93 | - 7.015.056,52 | - 11.130.342,20 | - 78.854.511,40 |
| 8 | 438 | - 1.390.009,43 | 2.306.492,31 | 5.000.527,79 | - 9.914.764,08 | - 1.021.776,67 | - 5.019.530,08 |
| 9 | 108 | 80.008.855,04 | 457.690.988,97 | 322.540.425,32 | - 17.548.999,04 | 102.600.478,55 | 945.291.748,84 |
| 10 | 874 | - | - | - | - | - | - |
| 11 | 472 | - | - | - | - | - | - |
| 12 | 454 | - 330.868,59 | - 1.308.934,56 | - 1.610.649,49 | - 4.939.667,62 | - 371.171,48 | - 8.561.291,74 |
| 13 | 502 | - | - | - | - | - | - |
| 14 | 416 | - | - | - | - | - | - |
| 15 | 443 | - | - 7.422.497,87 | - 5.954,01 | - | - | - 7.428.451,88 |
| 16 | 487 | - 19.075,82 | - | - 316.863,92 | - | - 103.128,77 | - 439.068,51 |
| 17 | 276 | 111.535.920,00 | - 86.440.338,00 | 89.228.736,00 | - 50.191.164,00 | 18.093.276,10 | 82.226.430,10 |
| 18 | 806 | - | - | - | - | - 11.077.294,54 | - 11.077.294,54 |
| 19 | 393 | - | - | - | - | - | - |
| 20 | 915 | - | - | - | - | - | - |
| | **Saldo Incassi - Pagamenti 2015/2019** | **- 296.796.008,54** | **746.420.723,08** | **435.140.973,80** | **- 199.613.540,58** | **424.965.096,24** | **1.110.117.244,00** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Emerge, in generale, dall'istruttoria condotta, l'inefficace programmazione delle risorse finanziarie disponibili, con effetti in termini di lentezza della spesa e rischio di revoca parziale o totale finanziamenti da parte degli Enti erogatori, fenomeni che appaiono concreti in alcuni dei casi riportati nell'analisi di dettaglio contenuta nel successivo sottoparagrafo.

Non trascurabile appare inoltre il tema della spendibilità dell'avanzo vincolato visto sotto il diverso profilo dei principi contabili sopra richiamati (punti 9.2.15 e 9.2.16 dell'allegato 4/2 del D.lgs n. 118/2011), considerato il valore complessivo dell'aggregato e lo spazio ristretto di utilizzo delle quote vincolate offerto alla Regione a legislazione vigente.

Passando ad analizzare i giri che presentavano una cassa vincolata negativa superiore in valore assoluto a 10 milioni di euro, la situazione è riepilogata nella tabella seguente:

**Tabella 3.8.8 – GIRI con cassa vincolata negativa minore di (-)10 mln.**

| prog. | Giro n. | Fondo Cassa al 31/12/2019 | Res. Att. Fin. | Res. Pass. Fin. | FPV. Di Spesa | Res. Pass. + FPV di Spesa | Avanzo Vincolato al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 548 | - 311.668.435,91 | 188.239.191,02 | 989.343,00 | - | 989.343,00 | - 124.418.587,89 |
| 2 | 543 | - 278.532.942,89 | 294.075.052,71 | 14.285.767,95 | - | 14.285.767,95 | 1.256.341,87 |
| 3 | 600 | - 141.155.331,19 | 142.892.889,11 | 630.305,19 | 556.561,68 | 1.186.866,87 | 550.691,05 |
| 4 | 585 | - 141.031.022,69 | 231.997.241,84 | 90.051.606,83 | - | 90.051.606,83 | 914.612,32 |
| 5 | 545 | - 108.568.153,65 | 116.450.408,70 | 7.882.255,05 | - | 7.882.255,05 | 0,00 |
| 6 | 108 | - 58.028.855,31 | 735.899.466,77 | 572.394.895,57 | - | 572.394.895,57 | 105.475.715,89 |
| 7 | 360 | - 56.724.907,58 | 45.498.419,68 | 351.312,75 | 75.049,18 | 426.361,93 | - 11.652.849,83 |
| 8 | 544 | - 48.696.839,74 | 50.256.700,56 | 1.559.860,82 | - | 1.559.860,82 | 0,00 |
| 9 | 364 | - 35.674.302,84 | 39.934.176,51 | - | - | - | 4.259.873,67 |
| 10 | 581 | - 25.891.315,66 | 34.492.739,37 | 6.962.570,98 | 1.612.768,58 | 8.575.339,56 | 26.084,15 |
| 11 | 630 | - 22.673.315,98 | 28.379.815,33 | 4.849.298,97 | 220.000,00 | 5.069.298,97 | 637.200,38 |
| 12 | 598 | - 14.828.860,28 | 30.023.006,85 | 7.975.133,13 | 3.610.589,11 | 11.585.722,24 | 3.608.424,33 |
| 13 | 624 | - 13.146.081,14 | 15.163.396,72 | - | 2.017.315,48 | 2.017.315,48 | 0,10 |
| 14 | 806 | - 11.077.294,54 | 4.529.756,47 | - | - | - | - 6.547.538,07 |
| **Totali (A)** | | **- 1.267.697.659,41** | **1.957.832.261,64** | **707.932.350,24** | **8.092.284,04** | **716.024.634,28** | **- 25.890.032,04** |
| **%(=A/B)** | | **-30,65%** | **71,41%** | **33,53%** | **0,94%** | **24,10%** | **-0,66%** |
| **TOTALE GIRI (B)** | | **4.135.961.158,95** | **2.741.867.241,50** | **2.111.085.368,33** | **859.716.131,28** | **2.970.801.499,61** | **3.907.026.900,84** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Tale raggruppamento è caratterizzato da un elevatissimo ammontare di residui attivi, pari al 31.12.2019 a € 1.957.832.261,64, con un'incidenza del 71,41% sul totale dei residui di tutti le partite vincolate (€ 2.741.867.241,50).

L'entità dei residui attivi riconducibili a tale aggregato è peraltro cresciuta rispetto al 2015 del 16,6% (Cfr. tabella 3.8.9), evidenziando un anomalo accumulo di posizioni creditorie verso enti finanziatori esterni a fronte di crescenti pagamenti anticipati con risorse regionali, che raggiungono a fine 2019 l'allarmante valore di € 1.267.697.659,41 (Cfr. tabella 3.8.9) se riferito a questi 14 giri e di € 1.348.240.178,08 riferito alla totalità delle partite vincolate con cassa negativa (63 giri).

**Tabella 3.8.9 – Residui attivi finali al 31/12 - periodo 2015/2019**

| prog. | Giro n. | cassa vinc. al 31/12/2019 | Residui Attivi finali al 31/12 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 | **548** | - 311.668.435,91 | 67.268.469,00 | 167.268.469,00 | 237.118.988,87 | 272.555.906,36 | **188.239.191,02** |
| 2 | 543 | - 278.532.942,89 | - | 139.352.076,55 | 230.556.050,52 | 281.732.491,64 | 294.075.052,71 |
| 3 | 600 | - 141.155.331,19 | | 20.539.533,27 | 92.161.756,37 | 120.924.026,48 | 142.892.889,11 |
| 4 | 585 | - 141.031.022,69 | | 121.476.369,72 | 185.435.508,37 | 217.120.007,59 | 231.997.241,84 |
| 5 | 545 | - 108.568.153,65 | 20.000.000,00 | 44.816.000,00 | 78.394.802,48 | 102.770.821,81 | 116.450.408,70 |
| 6 | 108 | - 58.028.855,31 | 1.550.079.428,61 | 1.456.597.027,80 | 717.260.154,69 | 777.188.754,49 | 735.899.466,77 |
| 7 | **360** | - 56.274.741,81 | - | 22.130.918,74 | 79.594.749,69 | 80.450.596,80 | 45.498.419,68 |
| 8 | 544 | - 48.696.839,74 | 35.410.000,00 | 2.642.604,85 | 51.474.933,15 | 50.267.286,99 | 50.256.700,56 |
| 9 | 364 | - 35.674.302,84 | 6.281.581,15 | 38.617.524,27 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 |
| 10 | 581 | - 25.891.315,66 | | 39.395,99 | 4.833.577,36 | 14.318.775,24 | 34.492.739,37 |
| 11 | 630 | - 22.673.315,98 | | | 161.464,20 | 6.654.084,79 | 28.379.815,33 |
| 12 | 598 | - 14.828.860,28 | | - | 14.757.911,96 | 11.417.430,33 | 30.023.006,85 |
| 13 | 624 | - 13.146.081,14 | | | 2.522.372,44 | 7.064.003,62 | 15.163.396,72 |
| 14 | **806** | - 11.077.294,54 | | | - | - | **4.529.756,47** |
| **totale** | | **-1.267.247.493,63** | **1.679.039.478,76** | **2.013.479.920,19** | **1.734.206.446,61** | **1.982.398.362,65** | **1.957.832.261,64** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Tali evidenze sollevano forti dubbi - rafforzati dagli esiti dell'attività di verifica oggetto della deliberazione n. 136/2020/GEST della Sezione regionale di controllo - da un lato sulla corretta applicazione dei principi contabili e dall'altro sulla esigibilità del credito vantato.

Al riguardo va evidenziato che sussistono obbligazioni passive al 31.12.2019 per soli € 716.024.634,28 (Cfr. tabella 3.8.8, Residui passivi + FPV di Spesa), fenomeno che avvalora le perplessità sulla generalizzata presenza delle ragioni di mantenimento dei residui attivi dell'aggregato.

L'analisi di dettaglio ha confermato che in numerosi casi la spesa è già stata realizzata e finanziata per cassa con risorse regionali, talché, a parte legittimi dubbi sull'effettività delle coperture finanziarie, l'eventuale insussistenza o svalutazione dei residui attivi correlati, genererebbe per pari valore ulteriore disavanzo dei fondi ordinari.

Ed in effetti tale circostanza si è già verificata in occasione della riformulazione del rendiconto, senza che tuttavia l'Amministrazione regionale ne abbia tratto interamente le conseguenze. Al riguardo si segnala che le cancellazioni dei residui attivi effettuate in sede di riformulazione hanno operato sui giri 548, 360 e 806 riproducendo un fenomeno già stigmatizzato da queste Sezioni riunite in occasione dell'esame del primo schema di rendiconto dell'esercizio 2018.

Come si può evincere dalla tabella 3.8.8, infatti, i giri in argomento, presentano, a seguito delle modifiche apportate con il nuovo rendiconto 2019, oltre che un fondo cassa negativo, anche un avanzo negativo, cui corrisponde, nell'allegato n. 38 (ovvero All. a/2 – Risultato di amministrazione quote vincolate), un vincolo negativo.

Come accennato, il fenomeno dei vincoli negativi rappresenta una grave anomalia contabile e portò l'amministrazione a ritirare il primo schema di rendiconto 2018.

Nel caso di specie il fenomeno riguarda contropartite per euro -142.618.975,79 (somma vincoli negativi giri 548, 360 e 806).

La correzione richiederebbe, verosimilmente, movimentazioni tra i fondi ordinari (NF1) e fondi vincolati, con interessamento dei saldi delle due partizioni (fondi ordinari della Regione e fondi vincolati non regionali) del risultato di amministrazione (lett. A), della parte vincolata (lett. C) e della parte disponibile (lett. E).

L'effetto finale dell'azzeramento del vincolo negativo è l'incremento della parte vincolata e pertanto la riduzione della parte disponibile.

In sede di contraddittorio la Regione non ha contestato tale rilievo ma si è limitata a dedurre che opererà le necessarie regolazioni contabili.

Allo stato degli atti, pertanto, il risultato di amministrazione disponibile (lett. E) risulta sovrastimato di euro 142.618.975,79, che rappresenta invero un maggior disavanzo.

### 3.8.1 La parte vincolata del risultato di amministrazione – analisi dei giri

Di seguito si riporta l'analisi di dettaglio dei giri selezionati in sede istruttoria.

Come già accennato, sono stati selezionati i GIRI più rilevanti secondo criteri e specificità seguenti:

**A** - 20 GIRI che presentavano un avanzo vincolato maggiore di 50 milioni di euro;

**B** - 14 GIRI con cassa vincolata negativa maggiore in valore assoluto di 10 milioni di euro;

questi due raggruppamenti comprendono anche

- 1 GIRO con avanzo vincolato maggiore di 50 milioni di euro e cassa vincolata negativa maggiore in valore assoluto di 10 milioni di euro (contrassegnato nella tabella seguente da (*);

e precisamente le partite di seguito elencate:

| Avanzo Vincolato al 31/12/2019 | | | Cassa Vincolata al 31/12/2019 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| prog. | Giro n. | Importo | prog. | Giro n. | Importo |
| 1 | 519 | 437.587.045,29 | 1 | 548 | - 311.668.435,91 |
| 2 | 555 | 346.636.451,43 | 2 | 543 | - 278.532.942,89 |
| 3 | 52 | 320.270.610,05 | 3 | 600 | - 141.155.331,19 |
| 4 | 471 | 290.552.577,16 | 4 | 585 | - 141.031.022,69 |
| 5 | 381 | 196.384.830,69 | 5 | 545 | - 108.568.153,65 |
| 6 | 497 | 174.559.217,32 | 6 | 108 (*) | - 58.028.855,31 |
| 7 | 432 | 163.982.888,09 | 7 | 360 | - 56.724.907,58 |
| 8 | 438 | 163.254.536,05 | 8 | 544 | - 48.696.839,74 |
| 9 | 108 (*) | 105.475.715,89 | 9 | 364 | - 35.674.302,84 |
| 10 | 874 | 100.922.248,85 | 10 | 581 | - 25.891.315,66 |
| 11 | 472 | 96.594.423,28 | 11 | 630 | - 22.673.315,98 |
| 12 | 454 | 87.798.701,26 | 12 | 598 | - 14.828.860,28 |
| 13 | 502 | 87.142.027,43 | 13 | 624 | - 13.146.081,14 |
| 14 | 416 | 85.479.010,95 | 14 | 806 | - 11.077.294,54 |
| 15 | 443 | 78.700.172,80 | | | |
| 16 | 487 | 78.195.156,25 | | | |
| 17 | 276 | 76.617.984,10 | | | |
| 18 | 393 | 58.587.971,08 | | | |
| 19 | 915 | 51.704.676,64 | | | |
| 20 | 392 | 50.778.627,00 | | | |

*(*) Giro rientrante nelle due fattispecie*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

**A.** A seguire si riassume l'analisi dei giri che presentavano al 31/12/2019 un avanzo vincolato maggiore di 50 mln. di euro.

1. Il Giro 519 è costituito da 3 capitoli di Entrata, di cui uno di comodo, e 71 di Spesa.

Trattasi di trasferimenti statali rientranti nel "P.O.FESR 2007-2013" (NF16), finalizzati a dare attuazione agli obiettivi del "*Programma operativo regionale Fesr 2007-2013"*.

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 2 capitoli di Entrata e 52 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il loro trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4957 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (P.O.) FESR SICILIA 2007-2013 | Previsione | 519.881.562,79 | 162.106.468,08 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (681.988.030,87) | - | - | - | - | (681.988.030,87) |
| | | Riscossioni totali | 341.314.378,82 | 651.608.183,43 | 291.829.011,25 | - | - | 1.284.751.573,50 |
| | | Accertamenti | 519.881.562,79 | 451.292.379,29 | 49.777.687,98 | - | - | 1.020.951.630,06 |
| | | Residui da riportare | 442.367.127,41 | 242.051.323,27 | - | - | - | |
| 4958 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (P.O.) FESR SICILIA 2007-2013 | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 519.881.562,79 | 162.106.468,08 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (681.988.030,87) | - | - | - | - | **(681.988.030,87)** |
| | | Riscossioni totali | 341.314.378,82 | 651.608.183,43 | 291.829.011,25 | - | - | **1.284.751.573,50** |
| | | Accertamenti | 519.881.562,79 | 451.292.379,29 | 49.777.687,98 | - | - | **1.020.951.630,06** |
| | | Residui da riportare | 442.367.127,41 | 242.051.323,27 | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 512023 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 8.709.237,30 | 6.648,97 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.266.228,64) | (29.743,60) | (43.204,79) | - | - | (1.339.177,03) |
| | | Pagamenti totali | 1.869.204,66 | - | 1.773,27 | - | - | 1.870.977,93 |
| | | Impegni | 1.707.453,85 | - | - | - | - | 1.707.453,85 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 74.721,66 | 44.978,06 | - | - | - | |
| 512024 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.348.869,63 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.262.380,80) | - | - | - | - | (1.262.380,80) |
| | | Pagamenti totali | 1.027.884,01 | 90.000,00 | - | - | - | 1.117.884,01 |
| | | Impegni | 1.072.399,27 | - | - | - | - | 1.072.399,27 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 90.000,00 | - | - | - | - | |
| 512025 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 702.960,88 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (551.216,64) | - | - | - | - | (551.216,64) |
| | | Pagamenti totali | 736.780,48 | - | - | - | - | 736.780,48 |
| | | Impegni | 702.914,66 | - | - | - | - | 702.914,66 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 516059 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO | Previsione | 11.311.133,81 | 6.830.151,97 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (12.629.113,57) | (5.531,15) | - | - | - | (12.634.644,72) |
| | | Pagamenti totali | 5.349.950,88 | - | - | - | - | 5.349.950,88 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO 1.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Impegni | 5.285.518,39 | - | - | - | - | 5.285.518,39 |
| | | FPV Spesa | 3.444.987,21 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 5.531,15 | - | - | - | - | |
| 516060 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 4.864.932,03 | 201.273,03 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (939.113,53) | (27.192,60) | (3.411,90) | - | - | (969.718,03) |
| | | Pagamenti totali | 4.684.950,20 | - | - | - | - | 4.684.950,20 |
| | | Impegni | 4.644.618,52 | - | - | - | - | 4.644.618,52 |
| | | FPV Spesa | 201.273,03 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 30.604,50 | 3.411,90 | - | - | - | |
| 516061 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 30.549.370,17 | 4.375.413,91 | 118.623,44 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (25.234.162,13) | (535.691,74) | - | - | - | (25.769.853,87) |
| | | Pagamenti totali | 21.923.471,22 | - | - | - | - | 21.923.471,22 |
| | | Impegni | 21.977.161,24 | 58.805,93 | - | - | - | 22.035.967,17 |
| | | FPV Spesa | 4.375.413,91 | 118.623,44 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 535.691,74 | 58.805,93 | 58.805,93 | 58.805,93 | 58.805,93 | |
| 516065 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.2 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 45.387,22 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 45.387,22 | - | - | - | - | 45.387,22 |
| | | Impegni | 45.387,22 | - | - | - | - | 45.387,22 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 524018 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 169.091,02 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (16.552,89) | - | - | - | - | (16.552,89) |
| | | Pagamenti totali | 178.241,92 | - | - | - | - | 178.241,92 |
| | | Impegni | 160.346,86 | - | - | - | - | 160.346,86 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 582015 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 11.206.497,17 | 85.000,00 | 17.469,35 | 6.556,39 | - | |
| | | Riaccertamento | (1.834.257,62) | - | - | - | - | (1.834.257,62) |
| | | Pagamenti totali | 10.736.550,40 | - | 100.034,35 | 6.556,39 | - | 10.843.141,14 |
| | | Impegni | 10.318.687,76 | 82.565,00 | 17.469,35 | 6.556,39 | - | 10.425.278,50 |
| | | FPV Spesa | 85.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 82.565,00 | - | - | - | |
| 582016 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 13.627.040,41 | 111.317,26 | 1.775,44 | 3.391,72 | 25.725,06 | |
| | | Riaccertamento | (1.612.151,12) | - | - | - | - | (1.612.151,12) |
| | | Pagamenti totali | 13.266.308,28 | 50.311,26 | 1.775,44 | 3.391,72 | 25.725,06 | 13.347.511,76 |
| | | Impegni | 13.266.308,28 | 50.311,26 | 1.775,44 | 3.391,72 | 25.725,06 | 13.347.511,76 |
| | | FPV Spesa | 61.006,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 582021 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO | Previsione | 6.006.145,48 | 170.442,53 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (6.778.503,88) | - | (54.674,87) | (4.514,14) | - | (6.837.692,89) |
| | | Pagamenti totali | 3.568.838,42 | 54.031,33 | 1.749,71 | - | - | 3.624.619,46 |
| | | Impegni | 717.707,95 | 120.442,53 | - | - | - | 838.150,48 |
| | | FPV Spesa | 170.442,53 | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONALE FESR 2007-2013. | Residui da riportare | - | 66.411,20 | 9.986,62 | 5.472,48 | 5.472,48 | |
| 582022 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 4.210.993,71 | 341.559,92 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (4.210.993,71) | - | (82.748,39) | - | - | (4.293.742,10) |
| | | Pagamenti totali | 3.349.937,43 | - | 46.799,09 | - | - | 3.396.736,52 |
| | | Impegni | 2.624.822,10 | 129.547,48 | - | - | - | 2.754.369,58 |
| | | FPV Spesa | 341.559,92 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 129.547,48 | - | - | - | |
| 612013 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 24.726.731,54 | 10.396.787,38 | 7.022.284,69 | 4.259.835,76 | - | |
| | | Riaccertamento | (8.696.088,96) | - | - | - | - | (8.696.088,96) |
| | | Pagamenti totali | 7.033.144,16 | - | - | 808.552,54 | 4.003.512,78 | 11.845.209,48 |
| | | Impegni | 6.329.944,16 | - | 808.552,54 | 4.003.512,78 | - | 11.142.009,48 |
| | | FPV Spesa | 10.396.787,38 | 7.022.284,69 | 4.259.835,76 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 808.552,54 | 4.003.512,78 | - | |
| 612014 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 412.126,68 | 412.126,68 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (412.126,68) | - | - | - | - | (412.126,68) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | 412.126,68 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 612019 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 21.900,00 | 14.182,17 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (14.182,17) | - | - | - | - | (14.182,17) |
| | | Pagamenti totali | 1.510,30 | 2.184,96 | - | - | - | 3.695,26 |
| | | Impegni | 3.695,26 | - | - | - | - | 3.695,26 |
| | | FPV Spesa | 14.182,17 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.184,96 | - | - | - | - | |
| 612405 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 84.545.924,47 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (11.659.485,52) | - | - | - | - | (11.659.485,52) |
| | | Pagamenti totali | 35.349.646,14 | - | - | - | - | 35.349.646,14 |
| | | Impegni | 29.756.216,14 | - | - | - | - | 29.756.216,14 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 612406 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 12.760.000,00 | 6.509.105,37 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (19.269.105,37) | - | - | - | - | (19.269.105,37) |
| | | Pagamenti totali | 5.027.667,25 | - | - | - | - | 5.027.667,25 |
| | | Impegni | 3.886.520,00 | - | - | - | - | 3.886.520,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 612407 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 15.657.675,20 | 6.569,72 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (8.720.361,05) | (263.281,47) | (58.430,84) | - | - | (9.042.073,36) |
| | | Pagamenti totali | 5.979.317,49 | - | 6.569,72 | 118.227,56 | - | 6.104.114,77 |
| | | Impegni | 6.419.257,36 | 6.569,72 | - | - | - | 6.425.827,08 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 439.939,87 | 183.228,12 | 118.227,56 | - | - | |
| 612408 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE | Previsione | 4.901.050,60 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 612410 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 15.666.800,91 | 99.117,45 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (6.219.630,09) | (545.244,98) | (12.852,11) | - | - | (6.777.727,18) |
| | | Pagamenti totali | 12.587.061,53 | 47.321,74 | 21.459,81 | - | - | 12.655.843,08 |
| | | Impegni | 12.954.954,74 | 49.117,45 | - | - | - | 13.004.072,19 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 577.761,19 | 34.311,92 | - | - | - | |
| 616814 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 20.000.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 20.000.000,00 | - | - | - | - | 20.000.000,00 |
| | | Impegni | 20.000.000,00 | - | - | - | - | 20.000.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642034 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 3.571.334,54 | 1.646,42 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.203.470,00) | - | - | - | - | (3.203.470,00) |
| | | Pagamenti totali | 92.581,55 | - | - | - | - | 92.581,55 |
| | | Impegni | 85.760,30 | - | - | - | - | 85.760,30 |
| | | FPV Spesa | 1.646,42 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642063 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 49.767,84 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 49.767,84 | - | - | - | - | 49.767,84 |
| | | Impegni | 49.767,84 | - | - | - | - | 49.767,84 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642849 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 21.169.707,08 | 22.728.954,36 | 6.094.700,52 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (24.502.704,50) | (0,06) | (4.967.291,55) | - | - | (29.469.996,11) |
| | | Pagamenti totali | 18.164.994,56 | 12.256.809,29 | 8.584.508,60 | - | - | 39.006.312,45 |
| | | Impegni | 19.481.669,53 | 17.905.243,25 | 6.094.700,52 | - | - | 43.481.613,30 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.808.665,73 | 7.457.099,63 | - | - | - | |
| 642850 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 19.063.068,15 | 2.197.327,00 | 6.330.559,07 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.597.327,00) | - | (319.400,38) | - | - | (2.916.727,38) |
| | | Pagamenti totali | 14.267.762,53 | - | 10.000.180,08 | - | - | 24.267.942,61 |
| | | Impegni | 16.210.757,76 | 2.197.327,00 | 6.179.258,23 | - | - | 24.587.342,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.942.995,23 | 4.140.322,23 | - | - | - | |
| 652003 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA | Previsione | 490.395,16 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 489.329,98 | - | - | - | - | 489.329,98 |
| | | Impegni | 489.329,98 | - | - | - | - | 489.329,98 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 652401 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 5.875.725,36 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (4.237.224,14) | (618.718,88) | - | - | - | (4.855.943,02) |
| | | Pagamenti totali | 6.000.992,09 | - | - | - | - | 6.000.992,09 |
| | | Impegni | 5.875.725,36 | - | - | - | - | 5.875.725,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 618.718,88 | - | - | - | - | |
| 652801 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 14.535.876,14 | 120.480,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (16.970.484,66) | (1.195.932,54) | (48.174,80) | - | - | (18.214.592,00) |
| | | Pagamenti totali | 4.136.518,09 | - | 1.347.117,59 | 6.672,27 | - | 5.490.307,95 |
| | | Impegni | 6.734.415,29 | - | - | - | - | 6.734.415,29 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.597.897,20 | 1.401.964,66 | 6.672,27 | - | - | |
| 653901 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 27.989.507,08 | - | 149.760,00 | - | 2.999.700,00 | |
| | | Riaccertamento | (9.562.030,68) | (1.427.796,03) | - | - | - | (10.989.826,71) |
| | | Pagamenti totali | 18.281.462,55 | - | 743.146,32 | - | 2.999.700,00 | 22.024.308,87 |
| | | Impegni | 20.164.448,71 | - | 149.760,00 | - | 2.999.700,00 | 23.313.908,71 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.021.182,35 | 593.386,32 | - | - | - | |
| 653902 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 62.223.824,96 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (62.223.824,96) | (6.840.486,20) | (40,00) | - | - | (69.064.351,16) |
| | | Pagamenti totali | 60.046.786,06 | - | - | - | - | 60.046.786,06 |
| | | Impegni | 62.223.824,95 | - | - | - | - | 62.223.824,95 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 6.840.526,20 | 40,00 | - | - | - | |
| 672142 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 233.096,25 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 253.381,01 | - | - | - | - | 253.381,01 |
| | | Impegni | 158.734,60 | - | - | - | - | 158.734,60 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672433 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 71.725.299,52 | 124.653.065,44 | 162.579.926,06 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (234.400,00) | - | - | - | (234.400,00) |
| | | Pagamenti totali | 239.732.785,31 | 137.164.265,44 | 162.579.926,06 | - | - | 539.476.976,81 |
| | | Impegni | 50.308.526,81 | 124.653.065,44 | 162.579.926,06 | - | - | 337.541.518,31 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 12.745.600,00 | - | - | - | - | |
| 672435 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.699.763,51 | 2.122,46 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (643.456,79) | - | (36,16) | - | - | (643.492,95) |
| | | Pagamenti totali | 1.361.466,67 | 76.508,63 | - | - | - | 1.437.975,30 |
| | | Impegni | 1.232.958,68 | 2.122,46 | - | - | - | 1.235.081,14 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 74.422,33 | 36,16 | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 672437 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 15.783.238,30 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (6.063.134,96) | - | - | - | - | (6.063.134,96) |
| | | Pagamenti totali | 15.600.258,85 | - | - | - | - | 15.600.258,85 |
| | | Impegni | 14.266.296,84 | - | - | - | - | 14.266.296,84 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672438 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 31.297.186,81 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (8.783.824,73) | - | - | - | - | (8.783.824,73) |
| | | Pagamenti totali | 24.113.790,29 | - | - | - | - | 24.113.790,29 |
| | | Impegni | 22.358.054,63 | - | - | - | - | 22.358.054,63 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672439 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 3.793.597,32 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.343.597,32) | - | - | - | - | (2.343.597,32) |
| | | Pagamenti totali | 3.045.187,54 | - | - | - | - | 3.045.187,54 |
| | | Impegni | 3.045.187,54 | - | - | - | - | 3.045.187,54 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672477 | RIPROGRAMMAZIONE RISORSE DERIVANTI DALLA POLITICA UNITARIA DI COESIONE (PROGETTI RETROSPETTIVI) A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1 DEL PO FESR SICILIA 2007/2013 - GESTIONE GOVERNATIVA DELLA FERROVIA CIRCUMETNEA, ACQUISTO DI UDT. | Previsione | - | - | - | - | 13.210.200,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 13.210.200,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742018 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (0,01) | - | - | - | - | (0,01) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742023 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 17.162.305,90 | 39.744.584,19 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (57.499.287,17) | - | (21.552.597,48) | - | - | (79.051.884,65) |
| | | Pagamenti totali | 12.590.392,80 | - | 5.693.139,95 | - | - | 18.283.532,75 |
| | | Impegni | 12.590.392,80 | 27.245.737,43 | - | - | - | 39.836.130,23 |
| | | FPV Spesa | 2.248.264,72 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 27.245.737,43 | - | - | - | |
| 742852 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO | Previsione | 6.192.455,09 | 2.718.819,41 | 8.090.433,11 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 6.192.455,09 | 2.718.819,41 | 8.090.433,11 | - | - | 17.001.707,61 |
| | | Impegni | 6.192.455,09 | 2.718.819,41 | 8.090.433,11 | - | - | 17.001.707,61 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONALE FESR 2007-2013 | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742853 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 22.512.020,16 | 1.671.246,55 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (7.162.505,70) | - | - | - | - | (7.162.505,70) |
| | | Pagamenti totali | 21.371.946,27 | 279.392,40 | - | - | - | 21.651.338,67 |
| | | Impegni | 20.880.177,27 | 279.392,40 | - | - | - | 21.159.569,67 |
| | | FPV Spesa | 1.391.854,15 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742854 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 16.891.357,51 | 583,39 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.210.467,12) | - | (22.515,12) | - | - | (1.232.982,24) |
| | | Pagamenti totali | 17.543.824,27 | 583,39 | 101.638,63 | - | - | 17.646.046,29 |
| | | Impegni | 16.228.448,53 | 583,39 | - | - | - | 16.229.031,92 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 124.153,75 | 124.153,75 | - | - | - | |
| 742856 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 39.019.341,56 | 23.938.130,81 | 9.331.939,24 | 1.979.008,15 | 2.977.904,65 | |
| | | Riaccertamento | (57.699.983,66) | (5.311.851,77) | (5.297.214,36) | - | - | (68.309.049,79) |
| | | Pagamenti totali | 17.111.039,21 | 8.830.722,58 | 4.485.465,32 | - | 998.896,50 | 31.426.123,61 |
| | | Impegni | 22.527.901,83 | 15.164.482,10 | 609.657,77 | - | 998.896,50 | 39.300.938,20 |
| | | FPV Spesa | 12.408.313,96 | 2.788.921,89 | 1.979.008,15 | 1.979.008,15 | 1.979.008,15 | |
| | | Residui da riportare | 8.151.114,16 | 9.173.021,91 | - | - | - | |
| 742859 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | - | 2.814.509,73 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.814.509,73) | - | - | - | - | (2.814.509,73) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 772031 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.815.088,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 500.000,00 | - | - | - | - | 500.000,00 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 772034 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 73.434.912,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 71.850.000,00 | - | - | - | - | 71.850.000,00 |
| | | Impegni | 71.850.000,00 | - | - | - | - | 71.850.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776072 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 58.337.275,94 | 18.243.422,29 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (54.735.994,01) | (197.179,65) | - | (115,49) | - | (54.933.289,15) |
| | | Pagamenti totali | 41.814.989,17 | 4.374,00 | - | 976,26 | - | 41.820.339,43 |
| | | Impegni | 33.625.808,22 | 5.465,75 | - | - | - | 33.631.273,97 |
| | | FPV Spesa | 18.243.422,29 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 197.179,65 | 1.091,75 | 1.091,75 | - | - | |
| 776073 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE | Previsione | 50.059.820,40 | 9.221.331,88 | 766.842,37 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (31.246.376,54) | (615.656,26) | - | (14.258,43) | (17.173,35) | (31.893.464,58) |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Pagamenti totali | 32.904.828,44 | 1.198.756,31 | - | 730.129,48 | - | 34.833.714,23 |
| | | Impegni | 28.184.349,49 | 1.198.756,31 | 730.129,48 | - | - | 30.113.235,28 |
| | | FPV Spesa | 8.621.473,04 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 647.088,04 | 31.431,78 | 761.561,26 | 17.173,35 | - | |
| 776074 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 11.792.711,72 | 1.103.643,92 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (9.442.806,35) | (65.942,07) | - | - | - | (9.508.748,42) |
| | | Pagamenti totali | 10.905.429,73 | 15.273,60 | - | - | - | 10.920.703,33 |
| | | Impegni | 7.469.219,19 | 15.273,60 | - | - | - | 7.484.492,79 |
| | | FPV Spesa | 1.103.643,92 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 65.942,07 | - | - | - | - | |
| 776078 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 93.499,98 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 199,61 | - | - | - | - | 199,61 |
| | | Impegni | 199,61 | - | - | - | - | 199,61 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776415 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 5.151.988,28 | 308.274,08 | 27.870,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (4.871.035,80) | (108.473,94) | (25.338,74) | - | - | (5.004.848,48) |
| | | Pagamenti totali | 2.654.177,36 | 1.777.937,25 | - | - | - | 4.432.114,61 |
| | | Impegni | 3.244.993,69 | 308.274,08 | - | - | - | 3.553.267,77 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.603.475,85 | 25.338,74 | - | - | - | |
| 812019 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 3.403,60 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.200,10) | - | - | - | - | (1.200,10) |
| | | Pagamenti totali | 1.530,40 | - | - | - | - | 1.530,40 |
| | | Impegni | 1.530,40 | - | - | - | - | 1.530,40 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 812414 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 57.332.377,30 | 48.710.993,97 | 49.212,14 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (41.704.171,54) | - | - | - | - | (41.704.171,54) |
| | | Pagamenti totali | 24.637.277,43 | 41.639.254,39 | 28.004,26 | 21.207,88 | - | 66.325.743,96 |
| | | Impegni | 24.480.625,55 | 41.639.254,39 | 49.212,14 | - | - | 66.169.092,08 |
| | | FPV Spesa | 23.784.384,45 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 21.207,88 | - | - | |
| 816004 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.366.851,01 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.257.067,51) | - | - | - | - | (1.257.067,51) |
| | | Pagamenti totali | 1.345.033,32 | - | - | - | - | 1.345.033,32 |
| | | Impegni | 1.345.033,32 | - | - | - | - | 1.345.033,32 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 842057 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1 DEL PROGRAMMA | Previsione | 32.886.900,45 | 10.132,10 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (10.884.426,87) | (241.804,29) | - | (920.486,86) | (4.025.498,72) | (16.072.216,74) |
| | | Pagamenti totali | 29.035.050,72 | 10.132,10 | - | - | - | 29.045.182,82 |
| | | Impegni | 32.467.408,33 | 10.132,10 | - | - | - | 32.477.540,43 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 5.237.519,29 | 4.995.715,00 | 4.995.715,00 | 4.075.228,14 | 49.729,42 | |
| 842058 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.465.501,48 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.642.207,51) | - | (146.826,82) | - | - | (1.789.034,33) |
| | | Pagamenti totali | 1.766.684,55 | - | - | - | - | 1.766.684,55 |
| | | Impegni | 1.465.501,48 | - | - | - | - | 1.465.501,48 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 146.826,82 | 146.826,82 | - | - | - | |
| 842059 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 19.085.320,25 | 48.279,56 | - | 869,00 | - | |
| | | Riaccertamento | (21.565.937,46) | (1.237.113,39) | - | (856.782,81) | - | (23.659.833,66) |
| | | Pagamenti totali | 15.082.978,24 | 785.713,67 | - | 674.432,22 | - | 16.543.124,13 |
| | | Impegni | 15.807.878,19 | - | - | 869,00 | - | 15.808.747,19 |
| | | FPV Spesa | 48.279,56 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 3.553.173,09 | 1.530.346,03 | 1.530.346,03 | - | - | |
| 842060 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 25.150.652,81 | 7.689,06 | 3.868,34 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (26.259.394,66) | - | (1.838.025,97) | (3.059.275,64) | - | (31.156.696,27) |
| | | Pagamenti totali | 17.008.715,61 | 2.311.845,98 | 3.429.056,27 | - | - | 22.749.617,86 |
| | | Impegni | 19.638.546,37 | - | 3.868,34 | - | - | 19.642.414,71 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 10.634.335,52 | 8.322.489,54 | 3.059.275,64 | - | - | |
| 842066 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 20.006,65 | 5.049,00 | 1.049,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (1.049,00) | - | (1.049,00) |
| | | Pagamenti totali | 37.429,67 | - | - | - | - | 37.429,67 |
| | | Impegni | 14.921,89 | - | 1.049,00 | - | - | 15.970,89 |
| | | FPV Spesa | 5.049,00 | 1.049,00 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.049,00 | - | - | |
| 842412 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 3.772.692,09 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (123.851,87) | (594.058,42) | (59.725,08) | (97.630,47) | - | (875.265,84) |
| | | Pagamenti totali | 2.808.318,56 | 107.131,46 | - | - | - | 2.915.450,02 |
| | | Impegni | 3.666.863,99 | - | - | - | - | 3.666.863,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 858.545,43 | 157.355,55 | 97.630,47 | - | - | |
| 846010 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.205.527,97 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (743.094,95) | (141.763,70) | - | - | - | (884.858,65) |
| | | Pagamenti totali | 1.175.916,59 | - | - | - | - | 1.175.916,59 |
| | | Impegni | 1.004.120,40 | - | - | - | - | 1.004.120,40 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 141.763,70 | - | - | - | - | |
| 846012 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 5.617,16 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (5.617,16) | (5.130,97) | - | - | - | (10.748,13) |
| | | Pagamenti totali | 486,19 | - | - | - | - | 486,19 |
| | | Impegni | 5.617,16 | - | - | - | - | 5.617,16 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 5.130,97 | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 872047 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 8.364.068,31 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.121.664,01) | - | - | - | - | (1.121.664,01) |
| | | Pagamenti totali | 8.482.152,11 | - | - | - | - | 8.482.152,11 |
| | | Impegni | 8.285.999,89 | - | - | - | - | 8.285.999,89 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 872048 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 16.542.738,24 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (9.868.055,86) | - | (5.713,88) | - | - | (9.873.769,74) |
| | | Pagamenti totali | 12.653.731,32 | - | - | - | - | 12.653.731,32 |
| | | Impegni | 12.545.227,09 | - | - | - | - | 12.545.227,09 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 5.713,88 | 5.713,88 | - | - | - | |
| 872049 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 25.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 13.596,81 | - | - | - | - | 13.596,81 |
| | | Impegni | 13.596,81 | - | - | - | - | 13.596,81 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 872834 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 23.450.571,13 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (19.769,48) | - | - | - | - | (19.769,48) |
| | | Pagamenti totali | 23.360.455,73 | - | - | - | - | 23.360.455,73 |
| | | Impegni | 23.041.812,71 | - | - | - | - | 23.041.812,71 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 876018 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 14.896.682,24 | 190.469,44 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (12.608.471,00) | - | - | - | - | (12.608.471,00) |
| | | Pagamenti totali | 13.905.185,28 | - | - | - | - | 13.905.185,28 |
| | | Impegni | 13.905.185,28 | - | - | - | - | 13.905.185,28 |
| | | FPV Spesa | 190.469,44 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 876019 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 7.892.901,13 | 9.305,86 | 1.808,21 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.627.604,66) | - | (48.795,79) | - | - | (3.676.400,45) |
| | | Pagamenti totali | 7.099.165,23 | - | 646.414,85 | - | - | 7.745.580,08 |
| | | Impegni | 6.853.513,47 | - | 1.808,21 | - | - | 6.855.321,68 |
| | | FPV Spesa | 9.305,86 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 693.402,43 | 693.402,43 | - | - | - | |
| 876416 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 146.213.358,17 | 102.537.151,81 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (146.213.358,17) | (87.225,67) | - | - | (27.991.613,84) | (174.292.197,68) |
| | | Pagamenti totali | 53.637.696,98 | 46.926.134,01 | 9.961.490,62 | - | - | 110.525.321,61 |
| | | Impegni | 53.637.696,98 | 84.879.238,47 | - | - | - | 138.516.935,45 |
| | | FPV Spesa | 92.575.661,19 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 87.225,67 | 37.953.104,46 | 27.991.613,84 | 27.991.613,84 | - | |
| 876417 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO | Previsione | 54.142,56 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 54.142,56 | - | - | - | - | 54.142,56 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO 1.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Impegni | 54.142,56 | - | - | - | - | 54.142,56 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 876810 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 335.542.361,01 | 226.087.323,01 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (335.542.361,01) | - | (20.862.924,88) | - | (0,43) | (356.405.286,32) |
| | | Pagamenti totali | 109.455.038,00 | 92.316.821,00 | 47.241.884,16 | - | 44.315.877,35 | 293.329.620,51 |
| | | Impegni | 109.455.038,00 | 206.408.267,26 | - | - | - | 315.863.305,26 |
| | | FPV Spesa | 226.087.323,01 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 114.091.446,26 | 45.986.637,22 | 45.986.637,22 | 1.670.759,44 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 1.549.684.706,35 | 656.634.232,10 | 200.588.120,98 | 6.249.661,02 | 19.213.529,71 | |
| | | Riaccertamento | (1.092.327.954,02) | (20.330.219,38) | (55.449.943,91) | (4.954.112,84) | (32.034.286,34) | **(1.205.096.516,49)** |
| | | Pagamenti totali | 1.115.352.784,16 | 348.664.324,20 | 263.112.567,21 | 2.370.146,32 | 52.343.711,69 | **1.781.843.533,58** |
| | | Impegni | 915.043.578,17 | 525.128.794,21 | 185.317.600,19 | 4.014.329,89 | 4.024.321,56 | **1.633.528.624,02** |
| | | FPV Spesa | 406.221.869,84 | 9.930.879,02 | 6.238.843,91 | 1.979.008,15 | 15.189.208,15 | |
| | | Residui da riportare | 62.559.033,31 | 218.693.283,94 | 85.448.373,01 | 82.138.443,74 | 1.784.767,27 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 519**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 519.881.562,79 | 162.106.468,08 | - | - | - | |
| | Riaccertamento | - 681.988.030,87 | - | - | - | - | **- 681.988.030,87** |
| | Riscossioni totali | 341.314.378,82 | 651.608.183,43 | 291.829.011,25 | - | - | **1.284.751.573,50** |
| | Accertamenti | 519.881.562,79 | 451.292.379,29 | 49.777.687,98 | - | - | |
| | Residui da riportare | 442.367.127,41 | 242.051.323,27 | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 1.549.684.706,35 | 656.634.232,10 | 200.588.120,98 | 6.249.661,02 | 19.213.529,71 | |
| | Riaccertamento | - 1.092.327.954,02 | - 20.330.219,38 | - 55.449.943,91 | - 4.954.112,84 | - 32.034.286,34 | **- 1.205.096.516,49** |
| | Pagamenti totali | 1.115.352.784,16 | 348.664.324,20 | 263.112.567,21 | 2.370.146,32 | 52.343.711,69 | **1.781.843.533,58** |
| | Impegni | 915.043.578,17 | 525.128.794,21 | 185.317.600,19 | 4.014.329,89 | 4.024.321,56 | **1.633.528.624,02** |
| | FPV Spesa | 406.221.869,84 | 9.930.879,02 | 6.238.843,91 | 1.979.008,15 | 15.189.208,15 | |
| | Residui da riportare | 62.559.033,31 | 218.693.283,94 | 85.448.373,01 | 82.138.443,74 | 1.784.767,27 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 322.454.575,90 | - 131.847.877,10 | 245.505,87 | - 17.234.521,56 |
| riscossioni - pagamenti | - 774.038.405,34 | 302.943.859,23 | 28.716.444,04 | - 2.370.146,32 | - 52.343.711,69 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni con andamenti decrescenti, che hanno determinato al 31/12/2019 un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per € 437.587.045,29, cui € 454.561.020,71 costituito da Cassa vincolata.

La lentezza con cui vengono realizzate le misure relative alla programmazione del P.O. FESR 2007-2013, potrebbe determinare la revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente erogatore, con ingente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini di risorse finanziarie disponibili per nuova spesa (avanzo e cassa vincolati), che di copertura finanziaria delle obbligazioni passive già assunte, ammontanti ad € 16.973.975,42 (dato dalla somma dei residui da riportare e del FPV di Spesa).

2. Il Giro 555 è costituito da 2 capitoli di Entrata, di cui uno di comodo, e 57 di Spesa.

   Trattasi di trasferimenti comunitari e statali rientranti nel cd. "P.O. FESR 2014-2020" (NF21), finalizzati quindi alla "*realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020*".

   Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 2 capitoli di Entrata e 57 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il loro trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5019 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020. | Previsione | - | - | 81.131.825,41 | 332.962.031,75 | 694.869.420,40 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 64.266.503,14 | 96.099.754,71 | 20.083.282,23 | 4.306.593,01 | 509.246.647,79 | 694.002.780,88 |
| | | Accertamenti | 64.266.503,14 | 96.099.754,71 | 20.083.282,23 | 6.074.309,81 | 507.478.930,99 | 694.002.780,88 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.767.716,80 | - | |
| 5020 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020. | Previsione | - | - | 18.930.759,26 | 77.691.140,74 | 115.286.725,97 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 14.995.517,39 | 22.423.276,09 | 4.686.099,18 | 1.004.871,70 | 88.981.913,18 | 132.091.677,54 |
| | | Accertamenti | 14.995.517,39 | 22.423.276,09 | 4.686.099,18 | 1.004.871,70 | 88.981.913,18 | 132.091.677,54 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | 100.062.584,67 | 410.653.172,49 | 810.156.146,37 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Riscossioni totali | 79.262.020,53 | 118.523.030,80 | 24.769.381,41 | 5.311.464,71 | 598.228.560,97 | **826.094.458,42** |
| | | Accertamenti | 79.262.020,53 | 118.523.030,80 | 24.769.381,41 | 7.079.181,51 | 596.460.844,17 | **826.094.458,42** |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.767.716,80 | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 512032 | SPESE DI INVESTIMENTO PER SOFTWARE NELL'AMBITO DELL'ASSE PRIORITARIO 11 - ASSISTENZA TECNICA DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | 7.320,00 | 62.059,25 | 38.179,34 | 27.580,48 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | 15.354,77 | 10.598,26 | 10.598,26 | 36.551,29 |
| | | Impegni | | - | 16.966,39 | 10.598,26 | 10.598,26 | 38.162,91 |
| | | FPV Spesa | | - | 38.179,34 | 27.580,48 | 16.981,62 | |
| | | Residui da riportare | | - | 1.611,62 | 1.611,62 | 1.611,62 | |
| 512037 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE | Previsione | | - | - | 14.116,62 | 28.676,95 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 14.116,62 | 14.116,62 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Impegni | | - | - | - | 14.116,62 | 14.116,62 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 847,00 | 14.560,33 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 516079 | PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI DI PREVENZIONE MULTI RISCHIO ANCHE ATTRAVERSO RETI DIGITALI INTEROPERABILI DI COORDINAMENTO OPERATIVO PRECOCE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 5.1.4 DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5 DEL P.O. FESR SICILIA | Previsione | | - | 300.000,00 | 2.392.890,98 | 2.977.901,12 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 973.388,10 | 973.388,10 |
| | | Impegni | | - | - | 750.000,00 | 1.682.593,82 | 2.432.593,82 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 45.000,00 | 1.295.307,30 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 750.000,00 | 1.459.205,72 | |
| 516081 | RECUPERO E ALLESTIMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI DESTINATI A CENTRI FUNZIONALI E OPERATIVI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 5.3.3 DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | | - | 100.000,00 | 8.521.263,45 | - | |
| | | Riaccertamento | | - | - | (84.550,41) | - | (84.550,41) |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 8.302.912,81 | - | 8.302.912,81 |
| | | Impegni | | - | 100.000,00 | 8.287.463,22 | - | 8.387.463,22 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | 100.000,00 | - | - | |
| 582419 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 9 – OT9 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.6 - AZIONE 9.6.6 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020. | Previsione | | - | 2.000.000,00 | 242.802,84 | 13.489.133,06 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 798,34 | 624.071,45 | 624.869,79 |
| | | Impegni | | - | - | 798,34 | 1.024.678,28 | 1.025.476,62 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 6.932.310,97 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 400.606,83 | |
| 582421 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 9 – OT9 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 DEL PROGRAMMA | Previsione | | - | - | 6.464.389,19 | 3.779.346,50 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | (2.447,24) | (2.447,24) |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 286.285,62 | 5.988.103,47 | 6.274.389,09 |
| | | Impegni | | - | - | 5.930.258,49 | 346.577,84 | 6.276.836,33 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 5.643.972,87 | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020. | | | | | | | |
| 583310 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 9 – OT9 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020. | Previsione | | - | - | 3.008.000,00 | 7.329.340,32 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 1.969.786,92 | 1.969.786,92 |
| | | Impegni | | - | - | - | 1.969.786,92 | 1.969.786,92 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 5.188.781,85 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 612028 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 2 "AGENDA DIGITALE" AZIONE 2.1.1, O.T. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 - ACCORDO DI PROGRAMMA BANDA ULTRA LARGA (BUL). | Previsione | | - | 48.275.767,21 | 88.505.573,50 | 80.459.612,20 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 8.045.961,30 | - | 8.045.961,30 |
| | | Impegni | | - | - | 8.045.961,30 | 36.658.604,99 | 44.704.566,29 |
| | | FPV Spesa | | - | 48.275.767,21 | 4.827.576,73 | 43.801.007,21 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 36.658.604,99 | |
| 612030 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 2 "AGENDA DIGITALE" AZIONE 2.2.3. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 - REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE IN CLOUD E DI SISTEMI DI INTEROPERABILITA' E COOPERAZIONE. | Previsione | | - | 1.986.416,44 | 4.364.266,62 | 2.900.471,03 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 1.517.167,72 | 1.279.089,56 | 2.796.257,28 |
| | | Impegni | | - | - | 1.769.774,08 | 1.801.693,05 | 3.571.467,13 |
| | | FPV Spesa | | - | 1.500.000,00 | 377.530,67 | 1.098.777,98 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 252.606,36 | 775.209,85 | |
| 613956 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 2 "AGENDA DIGITALE" AZIONE 2.2.1. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER | Previsione | | - | - | 1.995.095,28 | 2.452.996,87 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 8.176,62 | 1.223.605,70 | 1.231.782,32 |
| | | Impegni | | - | - | 8.176,62 | 1.223.605,70 | 1.231.782,32 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 210.605,91 | 1.229.391,17 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | LA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUB | | | | | | | |
| 620501 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO TEMATICO 3 "COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI" AZIONE 3.6.1, DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 25.663.871,00 | 25.663.871,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 25.663.871,00 | 25.663.871,00 | 51.327.742,00 |
| | | Impegni | | - | - | 25.663.871,00 | 25.663.871,00 | 51.327.742,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 642073 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C RELATIVE ALL'OBIETTIVO TEMATICO 6 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020 | Previsione | | 465.188,31 | 664.554,74 | - | - | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | 465.188,32 | 199.366,42 | - | 664.554,74 |
| | | Impegni | | - | 664.554,74 | - | - | 664.554,74 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | 199.366,42 | - | - | |
| 642096 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | | - | - | - | 11.700,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 10.977,19 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 642449 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVI ALL'OBIETTIVO TEMATICO 6 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020 | Previsione | | 2.076.867,66 | 2.897.283,80 | 104.168,09 | 104.168,09 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | 2.696.245,15 | 96.106,12 | - | 2.792.351,27 |
| | | Impegni | | - | 2.792.351,27 | - | - | 2.792.351,27 |
| | | FPV Spesa | | - | 104.168,09 | 6.250,08 | 104.168,09 | |
| | | Residui da riportare | | - | 96.106,12 | - | - | |
| 642455 | CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI NELL'AMIBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 6 AZIONE 6.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 "BONIFICA AREE INQUINATE SECONDO LE PRIORTITà PREVISTE DAL PIANO | Previsione | | - | - | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | 5.000.000,00 | 302.079,57 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONALE DELLE BONIFICHE" | | | | | | | |
| 652009 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 15.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 14.949,99 | 14.949,99 |
| | | Impegni | | - | - | - | 14.949,99 | 14.949,99 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 652011 | SPESE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 33.700,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 22.694,83 | 22.694,83 |
| | | Impegni | | - | - | - | 33.700,00 | 33.700,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 11.005,17 | |
| 652012 | INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE SICILIANA NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 AZIONE 4.1.1. DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 1.000.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 250.000,00 | 250.000,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 250.000,00 | |
| 652410 | CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 AZIONE 4.1.1. DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 4.546.850,36 | 95.193.891,12 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 2.560.742,34 | 2.560.742,34 |
| | | Impegni | | - | - | - | 70.880.770,42 | 70.880.770,42 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 119.262,21 | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 68.320.028,08 | |
| 652411 | CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 AZIONE 4.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 270.968,52 | 4.000.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 2.914.644,30 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 652803 | CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 AZIONE 4.3.1. DEL PROGRAMMA | Previsione | | - | - | 32.581.837,45 | 8.506.157,15 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 31.818.202,59 | 4.256.980,37 | 36.075.182,96 |
| | | Impegni | | - | - | 31.818.202,59 | 8.506.157,14 | 40.324.359,73 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 4.249.176,77 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | | | | | | | |
| 652804 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 AZIONE 4.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 16.650.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 4.004.477,29 | 4.004.477,29 |
| | | Impegni | | - | - | - | 7.664.738,36 | 7.664.738,36 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 3.660.261,07 | |
| 672160 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 9.4.1 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 41.957.652,65 | 41.957.652,65 | 39.917.921,13 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 1.813.286,96 | 1.784.068,62 | 3.597.355,58 |
| | | Impegni | | - | - | 1.813.286,96 | 2.187.938,69 | 4.001.225,65 |
| | | FPV Spesa | | - | 41.957.652,65 | 32.435.268,76 | 30.199.976,66 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 403.870,07 | |
| 672162 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | 20.000,00 | 25.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 23.912,00 | 23.912,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 23.912,00 | |
| 672163 | SPESE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | 4.000,00 | 4.880,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 3.774,99 | 3.774,99 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 3.774,99 | |
| 672164 | SPESE PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI PER UFFICIO NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | 16.000,00 | 20.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 17.539,01 | 17.539,01 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 17.539,01 | |
| 672467 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 7 AZIONE 7.2.2 DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 | Previsione | | - | 800.000,00 | - | 2.000.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 90.449,07 | 90.449,07 |
| | | Impegni | | - | - | - | 98.191,70 | 98.191,70 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 4.424,70 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 7.742,63 | |
| 672470 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI | Previsione | | - | 42.000.000,00 | 42.000.000,00 | 42.000.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 139.882,53 | 139.882,53 |
| | | Impegni | | - | - | - | 139.882,53 | 139.882,53 |
| | | FPV Spesa | | - | 42.000.000,00 | 34.973.500,00 | 41.860.117,47 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PREVISTI NELL'ASSE 4 AZIONE 4.6.2 DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 672476 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 4 AZIONE 4.6.2 DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 | Previsione | | - | - | 4.324.900,00 | 4.324.900,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | 259.494,00 | 4.324.900,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 672478 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 7.3.1 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | | - | - | - | 17.010.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 16.317.534,16 | 16.317.534,16 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 692.465,84 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 16.317.534,16 | |
| 672812 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 7.3.1 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | | - | - | - | 47.319.393,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 46.045.605,84 | 46.045.605,84 |
| | | Impegni | | - | - | - | 47.319.393,00 | 47.319.393,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 1.273.787,16 | |
| 684156 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 170.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 142.987,11 | 142.987,11 |
| | | Impegni | | - | - | - | 142.987,11 | 142.987,11 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 684157 | SPESE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 20.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 14.437,33 | 14.437,33 |
| | | Impegni | | - | - | - | 14.437,33 | 14.437,33 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 684158 | SPESE PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI PER UFFICIO NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 10.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 5.930,34 | 5.930,34 |
| | | Impegni | | - | - | - | 5.930,34 | 5.930,34 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 132,51 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 742032 | SPESE PER GLI INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEGLI | Previsione | | - | - | 105.248,22 | 4.542.589,30 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 37.157,52 | 37.157,52 |
| | | Impegni | | - | - | 105.248,22 | 1.553.115,04 | 1.658.363,26 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | AVVISI DI CUI ALLE AZIONI 1.1.2, 1.1.3, 1.1.5 E 1.2.3 E PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA S3 - SICILIA NELL'AMBITO DELL'O.T.11 D | Residui da riportare | | - | - | 105.248,22 | 1.621.205,74 | |
| 742872 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.1.2 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 10.000.000,00 | 10.500.000,00 | 4.140.233,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 977.154,79 | 6.551.410,70 | 7.528.565,49 |
| | | Impegni | | - | - | 7.661.767,95 | 2.965.733,00 | 10.627.500,95 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 68.520,00 | 1.174.500,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 6.684.613,16 | 3.098.935,46 | |
| 742873 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.1.3 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 3.847.917,44 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 397.886,46 | 397.886,46 |
| | | Impegni | | - | - | - | 1.010.483,99 | 1.010.483,99 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 1.136.056,44 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 612.597,53 | |
| 742874 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.1.5 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 95.866.899,80 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 4.454.119,87 | 4.454.119,87 |
| | | Impegni | | - | - | - | 15.488.251,71 | 15.488.251,71 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 32.084.987,33 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 11.034.131,84 | |
| 742875 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 3.5.1_01 E 3.5.1_02 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 7.000.000,00 | 78.784.140,07 | 146.705.270,63 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | (490.222,83) | (490.222,83) |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 4.271.485,20 | 64.956.269,01 | 69.227.754,21 |
| | | Impegni | | - | - | 36.561.882,48 | 50.894.897,38 | 87.456.779,86 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 1.399.427,31 | 73.231.412,07 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 32.290.397,28 | 17.738.802,82 | |
| 742876 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.2.1_01, 1.2.1_02 E 1.2.1_03 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 14.000.000,00 | 14.836.531,25 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 1.473.000,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 742878 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.5.1 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 14.500.000,00 | 20.000.000,00 | 24.920.809,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 11.280.540,00 | - | 11.280.540,00 |
| | | Impegni | | - | - | 11.280.540,00 | 6.000.000,00 | 17.280.540,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 10.920.809,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 6.000.000,00 | |
| 742879 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE | Previsione | | - | 3.000.000,00 | 75.000.000,00 | 71.684.575,64 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | (1.079.897,70) | (1.079.897,70) |
| | | Pagamenti totali | | - | - | 1.187.387,94 | 33.030.127,79 | 34.217.515,73 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3.1.1_02 a, DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Impegni | | - | - | 22.612.440,65 | 20.695.592,30 | 43.308.032,95 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 375.433,67 | 42.118.280,58 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 21.425.052,71 | 8.010.619,52 | |
| 742880 | | Previsione | | - | - | - | 1.000.000,00 | |
| | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 3.3.2 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 231.573,62 | 231.573,62 |
| | | Impegni | | - | - | - | 358.261,57 | 358.261,57 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 225.030,12 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 126.687,95 | |
| 742881 | | Previsione | | - | - | - | 1.000.000,00 | |
| | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 3.3.3 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 241.761,07 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 742882 | | Previsione | | - | - | - | 8.000.000,00 | |
| | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 3.3.4 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 345.897,21 | 345.897,21 |
| | | Impegni | | - | - | - | 730.056,99 | 730.056,99 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 1.724.546,65 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 384.159,78 | |
| 742884 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE NELL'AMBITO DELL'AZIONE 3.4.2 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | 3.900.000,00 | 6.056.862,00 | 19.190.555,53 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 1.404.751,20 | 1.404.751,20 |
| | | Impegni | | - | - | - | 1.404.751,20 | 1.404.751,20 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 224.384,05 | 7.807.624,53 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 772423 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 10 – AZIONE 10.7.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | | - | 12.500.000,00 | 1.177.305,44 | 17.517.826,46 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 492.407,43 | 492.407,43 |
| | | Impegni | | - | - | - | 840.122,74 | 840.122,74 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 37.826,46 | 14.020.830,82 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 347.715,31 | |
| 776096 | | Previsione | | - | 7.042.131,92 | 1.153.496,68 | 3.515.792,25 | |
| | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.7.1 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 343.512,48 | 343.512,48 |
| | | Impegni | | - | - | 2.879,20 | 769.007,16 | 771.886,36 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 42.672,92 | 121.215,48 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 2.879,20 | 428.373,88 | |
| 812025 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE PER L'ATTUAZIONE | Previsione | | - | - | - | 25.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 13.000,00 | 13.000,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | FPV Spesa | | - | - | - | 12.000,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 13.000,00 | |
| 812026 | SPESE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 9.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 5.000,00 | 5.000,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 4.000,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 5.000,00 | |
| 812027 | SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 4.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 4.000,00 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 812418 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 9 – OT9 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.8 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020. | Previsione | | - | - | 3.000.000,00 | 7.452.423,13 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | 156.160,00 | 156.160,00 |
| | | Impegni | | - | - | 19.898,99 | 402.713,87 | 422.612,86 |
| | | FPV Spesa | | - | - | 152.181,32 | 2.956.240,73 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | 19.898,99 | 266.452,86 | |
| 842075 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 15.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 14.823,00 | 14.823,00 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 14.823,00 | |
| 842440 | CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 5 AZIONE 5.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 52.413.539,40 | 7.750.000,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 7.521.404,17 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 842441 | CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 6 AZIONE 6.5.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 22.000.000,00 | 31.136.031,50 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 152.405,83 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 842442 | CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO TEMATICO 6 AZIONE 6.6.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | | - | - | 21.000.000,00 | 1.341.441,98 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | 1.341.441,98 | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | - | |
| 872058 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL PO FESR 2014-2020 | Previsione | | - | - | - | 10.820,00 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | | - | - | - | 997,96 | 997,96 |
| | | FPV Spesa | | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | | - | - | - | 997,96 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | | 2.549.375,97 | 218.985.866,01 | 597.227.417,70 | 886.958.356,93 | |
| | | Riaccertamento | | - | - | (84.550,41) | (1.572.567,77) | **(1.657.118,18)** |
| | | Pagamenti totali | | - | 3.176.788,24 | 95.479.301,69 | 209.231.110,03 | **307.887.199,96** |
| | | Impegni | | - | 3.573.872,40 | 162.343.048,35 | 327.164.771,16 | **493.081.691,91** |
| | | FPV Spesa | | - | 133.875.767,29 | 80.583.361,57 | 338.262.551,56 | |
| | | Residui da riportare | | - | 397.084,16 | 67.176.280,41 | 183.537.373,77 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO** **555**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 100.062.584,67 | 410.653.172,49 | 810.156.146,37 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | 79.262.020,53 | 118.523.030,80 | 24.769.381,41 | 5.311.464,71 | 598.228.560,97 | **826.094.458,42** |
| | Accertamenti | 79.262.020,53 | 118.523.030,80 | 24.769.381,41 | 7.079.181,51 | 596.460.844,17 | **826.094.458,42** |
| | Residui da riportare | - | - | - | 1.767.716,80 | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | | 2.549.375,97 | 218.985.866,01 | 597.227.417,70 | 886.958.356,93 | |
| | Riaccertamento | | - | - | - 84.550,41 | - 1.572.567,77 | - **1.657.118,18** |
| | Pagamenti totali | | - | 3.176.788,24 | 95.479.301,69 | 209.231.110,03 | **307.887.199,96** |
| | Impegni | | - | 3.573.872,40 | 162.343.048,35 | 327.164.771,16 | **493.081.691,91** |
| | FPV Spesa | | - | 133.875.767,29 | 80.583.361,57 | 338.262.551,56 | |
| | Residui da riportare | | - | 397.084,16 | 67.176.280,41 | 183.537.373,77 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 118.523.030,80 | - 112.680.258,28 | - 101.971.461,12 | 11.616.883,02 |
| riscossioni - pagamenti | 79.262.020,53 | 118.523.030,80 | 21.592.593,17 | - 90.167.836,98 | 388.997.450,94 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni con andamenti decrescenti, che hanno determinato al 31/12/2019 un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per € 346.636.451,43, cui € 868.436.376,76 costituito da Cassa vincolata.

3. il Giro 52 risulta essere costituito da 2 capitoli di Entrata e 25 di Spesa, tutti di comodo. Alla data della presente relazione nessuno dei capitoli indicati risulta essere presente in SIC. Inoltre, da parte della Regione, con la nota n. 113260 del 15.12.2020, non sono state fornite indicazioni dei capitoli di entrata originari rispetto a quelli indicati come di

comodo (524887 e 524792) risultando pertanto impossibile risalire all'esatta fonte di finanziamento.

Dal codice Nature Fondi NF2 si rileva comunque che trattasi di risorse da "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI", destinate a varie tipologie di interventi in conto investimento a favore di Enti per edilizia residenziale, scuole, ecc.

Si rileva la totale assenza e/o movimentazione di residui attivi, passivi e di FPV di Spesa nel quinquennio 2015/2019.

Trattasi di risorse la cui entità (€ 320.270.610,05) e composizione appaiono anomale, in quanto costituite per intero da cassa e confluite in avanzo vincolato, senza che sia stata fornita dall'Amministrazione regionale notizia sulla loro natura, programmazione e/o eventuale riprogrammazione.

Ciò potrebbe determinare la revoca dei finanziamenti originariamente assegnati dagli Enti erogatori, con conseguente danno per l'Amministrazione regionale in termini di risorse non spese e di cassa da restituire.

4. Il Giro 471 risulta essere costituito da 4 capitoli di Entrata, di cui 2 di comodo, e 149 di Spesa, di cui 1 di comodo.

   Trattasi di trasferimenti relativi al "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006 E RELATIVI COOFINANZIAMENTI" (NF8) e "RISORSE LIBERATE" (NF10), destinati a finanziare una notevole molteplicità di iniziative desumibili dai capitoli di spesa, per i quali si rinvia all'All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.

   Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 2 capitoli di Entrata e 34 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il loro trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4872 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (P.O.R.) DELLA SICILIA 2000 -2006 | Previsione | 47.431.370,41 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (507.799.138,53) | - | - | - | (4.232.377,41) | (512.031.515,94) |
| | | Riscossioni totali | 46.034.167,17 | - | - | - | 1.853.092,67 | 47.887.259,84 |
| | | Accertamenti | 47.431.370,41 | - | - | - | - | 47.431.370,41 |
| | | Residui da riportare | 6.085.470,08 | 6.085.470,08 | 6.085.470,08 | 6.085.470,08 | - | |
| 4873 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (P.O.R.) DELLA SICILIA 2000 -2006. | Previsione | 44.082.574,91 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (250.969.146,98) | (16.559.383,31) | - | - | (747.638,77) | (268.276.169,06) |
| | | Riscossioni totali | 29.593.378,82 | - | - | - | 555.968,83 | 30.149.347,65 |
| | | Accertamenti | 44.082.574,91 | - | - | - | - | 44.082.574,91 |
| | | Residui da riportare | 17.862.990,91 | 1.303.607,60 | 1.303.607,60 | 1.303.607,60 | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 91.513.945,32 | - | - | - | - | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Riaccertamento | (758.768.285,51) | (16.559.383,31) | - | - | (4.980.016,18) | **(780.307.685,00)** |
| | Riscossioni totali | 75.627.545,99 | - | - | - | 2.409.061,50 | **78.036.607,49** |
| | Accertamenti | 91.513.945,32 | - | - | - | - | **91.513.945,32** |
| | Residui da riportare | 23.948.460,99 | 7.389.077,68 | 7.389.077,68 | 7.389.077,68 | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 542044 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 4.09 "MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE (FEAOG)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | - | - | - | 211.229,31 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | 211.229,31 | - | 211.229,31 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 211.229,31 | 211.229,31 | |
| 542045 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 4.06 " INVESTIMENTI AZIENDALI PER L'IRROBUSTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E ZOOTECNICA (FEAOG) " COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006. | Previsione | 80.624,84 | 9.397,05 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (4.636,44) | - | - | - | - | (4.636,44) |
| | | Pagamenti totali | 80.624,84 | 9.397,05 | - | - | - | 90.021,89 |
| | | Impegni | 80.624,84 | 9.397,05 | - | - | - | 90.021,89 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 542047 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 4.07 "INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI (FEAOG)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 10.000,00 | 10.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (10.000,00) | - | - | - | - | (10.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 10.000,00 | - | - | - | 10.000,00 |
| | | Impegni | - | 10.000,00 | - | - | - | 10.000,00 |
| | | FPV Spesa | 10.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 542063 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 4.06 "INVESTIMENTI AZIENDALI PER L'IRROBUSTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E ZOOTECNICA (FEAOG)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006. | Previsione | 2.512.679,98 | 12.695.289,13 | 8.986.045,36 | 2.736.000,75 | 1.805.719,49 | |
| | | Riaccertamento | (13.499.999,98) | - | - | - | - | (13.499.999,98) |
| | | Pagamenti totali | 817.390,85 | 3.709.243,77 | 1.721.135,98 | 930.281,26 | 287.061,97 | 7.465.113,83 |
| | | Impegni | 817.390,85 | 3.709.243,77 | 1.721.135,98 | 930.281,26 | 1.805.719,49 | 8.983.771,35 |
| | | FPV Spesa | 1.695.289,13 | 8.986.045,36 | 2.736.000,75 | 1.805.719,49 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 1.518.657,52 | |
| 542065 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 4.07 "INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI (FEAOG)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 50.000,00 | 50.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (50.000,00) | - | - | - | - | (50.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 30.000,00 | - | - | - | 30.000,00 |
| | | Impegni | - | 50.000,00 | - | - | - | 50.000,00 |
| | | FPV Spesa | 50.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | |
| 542967 | | Previsione | 404.444,07 | 463.421,35 | 463.421,35 | 203.304,45 | 203.304,45 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 4.15 "PROMOZIONE DELL'ADEGUAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI (FEAOG)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006. | Riaccertamento | (404.444,07) | - | - | - | - | (404.444,07) |
| | | Pagamenti totali | 201.139,62 | - | - | 260.116,90 | - | 461.256,52 |
| | | Impegni | 201.139,62 | - | 260.116,90 | - | - | 461.256,52 |
| | | FPV Spesa | 203.304,45 | 463.421,35 | 203.304,45 | 203.304,45 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 260.116,90 | - | - | |
| 550057 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 4.10 "SOSTEGNO E TUTELA DELLE ATTIVITA' FORESTALI (FEAOG)." COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006. | Previsione | 4.517,79 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (4.517,79) | - | - | - | (4.456,81) | (8.974,60) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | 4.456,81 | - | - | - | - | 4.456,81 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 4.456,81 | 4.456,81 | 4.456,81 | 4.456,81 | - | |
| 612010 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 6.05 "RETI E SERVIZI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000 - 2006. | Previsione | 503.156,46 | 246.943,62 | - | - | 336.516,17 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 503.156,46 | 246.943,62 | - | - | 336.516,17 | 1.086.616,25 |
| | | Impegni | 503.156,46 | 246.943,62 | - | - | 336.516,17 | 1.086.616,25 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642061 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006 NEL SETTORE IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO. | Previsione | 542.318,38 | 176.092,75 | 56.100,00 | 2.082.587,63 | 1.115.976,61 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (7.936,51) | (7.936,51) |
| | | Pagamenti totali | 542.318,38 | 176.092,75 | 56.100,00 | 1.885.694,54 | 1.304.933,19 | 3.965.138,86 |
| | | Impegni | 542.318,38 | 176.092,75 | 56.100,00 | 2.082.587,63 | 1.115.976,61 | 3.973.075,37 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 196.893,09 | - | |
| 642062 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006 NEL SETTORE DEI RIFIUTI. | Previsione | 50.000,00 | 15.000.000,00 | 39.950.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (55.000.000,00) | - | - | - | - | (55.000.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642428 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.05 "PROGRAMMI DI AMBITO LOCALE (FEOGA)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 9.678,33 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.844,51) | - | - | - | - | (3.844,51) |
| | | Pagamenti totali | 5.833,82 | - | - | - | - | 5.833,82 |
| | | Impegni | 5.833,82 | - | - | - | - | 5.833,82 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642429 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.14 "INFRASTRUTTURE E | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | STRUTTURE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642441 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA REALIZZARE NEL SETTORE IDRICO-FOGNARIO PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE" FINANZIATI CON LE RISORSE LIBERATE POR 2000-2006. | Previsione | 53.096.392,40 | 51.376.637,71 | 43.720.096,80 | 46.812.710,49 | 41.155.834,83 | |
| | | Riaccertamento | (45.369.649,86) | - | (0,65) | - | (596.176,34) | (45.965.826,85) |
| | | Pagamenti totali | 4.939.580,06 | 8.495.082,70 | 4.410.359,26 | 2.829.662,00 | 3.652.161,51 | 24.326.845,53 |
| | | Impegni | 5.635.938,36 | 7.656.540,91 | 4.291.453,25 | 4.256.765,78 | 9.748.941,16 | 31.589.639,46 |
| | | FPV Spesa | 26.623.193,43 | 43.720.096,80 | 39.428.643,55 | 41.155.834,83 | 31.153.070,01 | |
| | | Residui da riportare | 1.360.473,97 | 521.932,18 | 403.025,52 | 1.830.129,30 | 7.330.732,61 | |
| 642854 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.04 "PROGRAMMI DI AMBITO LOCALE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 42.084,26 | 192.377,29 | 3.363,31 | 96.934,41 | 92.179,88 | |
| | | Riaccertamento | (3.366,34) | - | - | - | - | (3.366,34) |
| | | Pagamenti totali | 74.518,22 | 189.013,98 | - | 93.571,10 | 88.816,57 | 445.919,87 |
| | | Impegni | 38.720,45 | 189.013,98 | - | 93.571,10 | 88.816,57 | 410.122,10 |
| | | FPV Spesa | 3.363,31 | 3.363,31 | 3.363,31 | 3.363,31 | 3.363,31 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672086 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 5.02 "RIQUALIFICAZIONE URBANA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | - | - | 7.708,28 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 7.708,28 | - | - | 7.708,28 |
| | | Impegni | - | - | 7.708,28 | - | - | 7.708,28 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672123 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 5.02 "RIQUALIFICAZIONE URBANA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA" (FESR) COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006 | Previsione | 1.209.944,97 | 172.882,77 | 99.830,96 | 305.672,02 | 101.625,56 | |
| | | Riaccertamento | (234.433,00) | - | - | - | (212.228,05) | (446.661,05) |
| | | Pagamenti totali | 1.078.159,57 | 169.084,76 | 99.830,96 | 309.470,03 | 101.625,56 | 1.758.170,88 |
| | | Impegni | 1.204.954,72 | 172.882,77 | 99.830,96 | 305.672,02 | 101.625,56 | 1.884.966,03 |
| | | FPV Spesa | 3.798,01 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 219.668,53 | 223.466,54 | 223.466,54 | 219.668,53 | 7.440,48 | |
| 672124 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 6.03 "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PORTUALI, SERVIZI E LOGISTICA (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 109.110,50 | 5.178.495,00 | 1.687.528,53 | 13.934.682,15 | 9.395.213,06 | |
| | | Riaccertamento | (17.510,50) | - | - | - | - | (17.510,50) |
| | | Pagamenti totali | 91.600,00 | 5.160.984,50 | 1.687.418,71 | 13.934.682,15 | 9.345.729,86 | 30.220.415,22 |
| | | Impegni | 91.600,00 | 5.167.181,77 | 1.687.528,53 | 13.934.682,15 | 9.345.729,86 | 30.226.722,31 |
| | | FPV Spesa | 17.510,50 | 11.313,23 | - | - | 49.483,20 | |
| | | Residui da riportare | - | 6.197,27 | 6.307,09 | 6.307,09 | 6.307,09 | |
| 673903 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 6.01 " "COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO RETE | Previsione | 2.545.053,52 | 679.177,60 | 360.624,73 | 1.199.257,95 | 504.629,66 | |
| | | Riaccertamento | (252.773,15) | - | - | - | - | (252.773,15) |
| | | Pagamenti totali | 2.620.446,56 | 596.391,76 | 360.624,73 | 1.199.257,95 | 326.186,10 | 5.102.907,10 |
| | | Impegni | 2.545.053,52 | 679.177,60 | 360.624,73 | 1.199.257,95 | 326.186,10 | 5.110.299,90 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 178.443,56 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | STRADALE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Residui da riportare | - | 82.785,84 | 82.785,84 | 82.785,84 | 82.785,84 | |
| 717301 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 3.02 "INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO (FSE)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR DELLA SICILIA 2000/2006 (ACCORPA L'EX MISURA 3.03) | Previsione | 494.014,93 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (494.014,93) | - | - | - | - | (494.014,93) |
| | | Pagamenti totali | 494.014,93 | - | - | - | - | 494.014,93 |
| | | Impegni | 494.014,93 | - | - | - | - | 494.014,93 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 717917 | FINANZIAMENTO DEL PIANO FORMATIVO PER L'ANNO 2010. | Previsione | 476.742,48 | 392.118,16 | 116.188,61 | 24.591,66 | 242.782,09 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 476.742,48 | 392.118,16 | 116.188,61 | 24.591,66 | 242.782,09 | 1.252.423,00 |
| | | Impegni | 476.742,48 | 392.118,16 | 116.188,61 | 24.591,66 | 242.782,09 | 1.252.423,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742021 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 1.04 FINALIZZATI ALLA RISTRUTTURAZIONE E/O COSTITUZIONE DI BACINI DI CARENAGGIO NEI PORTI DI PALERMO E TRAPANI | Previsione | 51.836.008,35 | 49.459.653,55 | 108.781,43 | 165.045,76 | - | |
| | | Riaccertamento | (51.836.008,35) | - | - | - | - | (51.836.008,35) |
| | | Pagamenti totali | 3.100.705,09 | 4.152.849,54 | 1.002.558,69 | 165.045,76 | - | 8.421.159,08 |
| | | Impegni | 2.376.354,80 | 5.046.626,80 | 108.781,43 | 165.045,76 | - | 7.696.808,79 |
| | | FPV Spesa | 4.795.279,49 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 893.777,26 | - | - | - | |
| 746815 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.16B DELLA MISURA 4.16 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA, INVESTIMENTI PRODUTTIVI (SFOP)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 67.988,33 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 67.988,33 | - | - | - | - | 67.988,33 |
| | | Impegni | 67.988,33 | - | - | - | - | 67.988,33 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 746818 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.17A DELLA MISURA 4.17 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA, INTERVENTI DI CONTESTO (SFOP)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 20.760,52 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 746819 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.17B DELLA MISURA 4.17 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA, INTERVENTI DI CONTESTO (SFOP)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI | Previsione | 43.966,80 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | | | | | | | |
| 772002 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA SOTTOMISURA 6.06 B "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA SICILIANA" (FESR) COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 38.714,45 | 38.714,45 | 38.714,45 | 38.714,45 | 38.714,45 | |
| | | Riaccertamento | (38.714,45) | - | - | - | - | (38.714,45) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | 38.714,45 | 38.714,45 | 38.714,45 | 38.714,45 | 38.714,45 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776066 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA SOTTOMISURA 6.06C DELLA MISURA 6.06 "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA SICILIANA (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | - | 62.498,16 | - | - | 46.600,34 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 62.498,16 | - | - | 46.600,34 | 109.098,50 |
| | | Impegni | - | 62.498,16 | - | - | 46.600,34 | 109.098,50 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776406 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI "A", "B", "C", "D" ED "E" DELLA MISURA 2.01 "RECUPERO E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 193.546,59 | 34.975,65 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (178.806,49) | (53.507,15) | - | (81.042,06) | - | (313.355,70) |
| | | Pagamenti totali | 52.641,34 | 28.953,26 | - | - | - | 81.594,60 |
| | | Impegni | 176.720,36 | 19.077,62 | - | - | - | 195.797,98 |
| | | FPV Spesa | 15.898,03 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 144.424,85 | 81.042,06 | 81.042,06 | - | - | |
| 776414 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 2.01 AZIONI A,B,C,D,E "RECUPERO E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 5.741.778,57 | 8.433.569,52 | 7.640.631,38 | 6.888.023,50 | 6.393.760,22 | |
| | | Riaccertamento | (8.376.217,84) | - | (20.206,82) | (516,34) | (14.120,16) | (8.411.061,16) |
| | | Pagamenti totali | 1.912.559,78 | 1.904.637,25 | 1.112.734,10 | 671.601,48 | 60.626,25 | 5.662.158,86 |
| | | Impegni | 2.455.775,02 | 1.778.213,64 | 1.093.356,54 | 553.309,89 | 59.046,61 | 5.939.701,70 |
| | | FPV Spesa | 3.285.139,41 | 6.655.355,86 | 6.334.713,61 | 6.334.713,61 | 6.334.713,61 | |
| | | Residui da riportare | 923.958,50 | 797.534,89 | 757.950,51 | 639.142,58 | 623.442,78 | |
| 842039 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.07 "PROTEZIONE E CONSOLIDAMENTO VERSANTI, CENTRI ABITATI E INFRASTRUTTURE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 54.094,89 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 872407 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 4.20 "INFRASTRUTTURE TURISTICHE DI INTERESSE REGIONALE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI | Previsione | 174.922,02 | 204.784,81 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.059,24) | - | - | - | - | (2.059,24) |
| | | Pagamenti totali | 172.862,78 | 204.784,81 | - | - | - | 377.647,59 |
| | | Impegni | 172.862,78 | 204.784,81 | - | - | - | 377.647,59 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | | | | | | | |
| 872411 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 4.20 "INFRASTRUTTURE TURISTICHE DI INTERESSE REGIONALE (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 44.874,80 | 582.377,03 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (14.163,03) | - | - | - | - | (14.163,03) |
| | | Pagamenti totali | 32.548,74 | 582.214,00 | - | - | - | 614.762,74 |
| | | Impegni | 30.711,77 | 582.214,00 | - | - | - | 612.925,77 |
| | | FPV Spesa | 14.163,03 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 872817 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.19A DELLA MISURA 4.19 "POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | - | 35.160,34 | - | 34.593,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 35.160,34 | - | - | 34.593,00 | 69.753,34 |
| | | Impegni | - | 35.160,34 | - | 34.593,00 | - | 69.753,34 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 34.593,00 | - | |
| 872835 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA SOTTOMISURA 4.19 A DELLA MISURA 4.19 "POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 66.621,96 | 5.321,50 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (66.621,96) | - | - | - | - | (66.621,96) |
| | | Pagamenti totali | 63.276,39 | 6.685,46 | - | - | - | 69.961,85 |
| | | Impegni | 61.300,46 | 3.966,23 | - | - | - | 65.266,69 |
| | | FPV Spesa | 5.321,50 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.719,23 | - | - | - | - | |
| 877903 | INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 5.04 "POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI TRASPORTI URBANI" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. | Previsione | 3.042.391,82 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 3.042.391,82 | - | - | - | - | 3.042.391,82 |
| | | Impegni | 3.042.391,82 | - | - | - | - | 3.042.391,82 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 123.466.432,01 | 145.499.887,44 | 103.239.035,19 | 74.733.347,53 | 61.432.856,81 | |
| | | Riaccertamento | (175.861.781,93) | (53.507,15) | (20.207,47) | (81.558,40) | (834.917,87) | **(176.851.972,82)** |
| | | Pagamenti totali | 20.370.500,06 | 26.162.135,87 | 10.574.659,32 | 22.303.974,83 | 15.827.632,61 | **95.238.902,69** |
| | | Impegni | 21.026.050,58 | 26.191.133,98 | 9.802.825,21 | 23.791.587,51 | 23.217.940,56 | **104.029.537,84** |
| | | FPV Spesa | 36.760.974,74 | 59.878.310,36 | 48.744.740,12 | 49.541.650,14 | 37.757.788,14 | |
| | | Residui da riportare | 2.655.701,89 | 2.631.192,85 | 1.839.151,27 | 3.245.205,55 | 9.800.595,63 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 471**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 91.513.945,32 | - | - | - | - | |
| | Riaccertamento | - 758.768.285,51 | - 16.559.383,31 | - | - | - 4.980.016,18 | **- 780.307.685,00** |
| | Riscossioni totali | 75.627.545,99 | - | - | - | 2.409.061,50 | **78.036.607,49** |
| | Accertamenti | 91.513.945,32 | - | - | - | - | **91.513.945,32** |
| | Residui da riportare | 23.948.460,99 | 7.389.077,68 | 7.389.077,68 | 7.389.077,68 | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 123.466.432,01 | 145.499.887,44 | 103.239.035,19 | 74.733.347,53 | 61.432.856,81 | |
| | Riaccertamento | - 175.861.781,93 | - 53.507,15 | - 20.207,47 | - 81.558,40 | - 834.917,87 | **- 176.851.972,82** |
| | Pagamenti totali | 20.370.500,06 | 26.162.135,87 | 10.574.659,32 | 22.303.974,83 | 15.827.632,61 | **95.238.902,69** |
| | Impegni | 21.026.050,58 | 26.191.133,98 | 9.802.825,21 | 23.791.587,51 | 23.217.940,56 | **104.029.537,84** |
| | FPV Spesa | 36.760.974,74 | 59.878.310,36 | 48.744.740,12 | 49.541.650,14 | 37.757.788,14 | |
| | Residui da riportare | 2.655.701,89 | 2.631.192,85 | 1.839.151,27 | 3.245.205,55 | 9.800.595,63 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 49.308.469,60 | 1.330.745,03 | - 24.588.497,53 | - 11.434.078,56 |
| riscossioni - pagamenti | 55.257.045,93 | - 26.162.135,87 | - 10.574.659,32 | - 22.303.974,83 | - 13.418.571,11 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni con andamenti decrescenti, che hanno determinato al 31/12/2019 un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per € 290.552.577,16, e di cassa vincolata di € 338.110.960,93.

Destano forti perplessità l'entità e la composizione dell'avanzo ancora oggi disponibile in questo raggruppamento alla luce del tempo trascorso dalla chiusura del PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLA SICILIA 2000 – 2006.

La revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente o degli Enti Erogatori potrebbe produrre ingente danno all'Amministrazione regionale sia in termini di perdita di risorse (avanzo e cassa vincolati) che di copertura finanziaria delle obbligazioni passive in essere, ammontanti ad € 47.558.383,77 (dato dalla somma dei residui da riportare e del FPV di Spesa).

5. Il Giro 381 è costituito da 4 capitoli di Entrata, di cui 1 di comodo, e 227 di Spesa). Trattasi di risorse derivanti dal "FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE" (NF4), sottoposte alla disciplina di cui all'art. 38 dello Statuto, che recita: "*Lo Stato verserà annualmente alla Regione, a titolo di solidarietà nazionale, una somma da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici. Questa somma tenderà a bilanciare il minore ammontare dei redditi di lavoro nella Regione in confronto alla media nazionale. Si procederà ad una revisione quinquennale della detta assegnazione con riferimento alle variazioni dei dati assunti per il precedente computo*".

   Tali risorse sono state destinate ad una notevole molteplicità di iniziative, per le quali si rinvia all'elenco dei capitoli di spesa presente nell'All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 3 capitoli di Entrata e 97 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il loro trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4753 | FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE DI CUI ALL'ART.38 DELLO STATUTO DELLA REGIONE SICILIANA. | Previsione | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 80.000.000,00 |
| | | Accertamenti | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 80.000.000,00 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 6003 | SOMMA DA RICAVARSI MEDIANTE OPERAZIONI FINANZIARIE DI ATTUALIZZAZIONE A FRONTE DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLO STATO EX ART. 38 DELLO STATUTO DELLA REGIONE. | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| 7731 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI,RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE DI CUI ALL'ART. 38 DELLO STATUTO REGIONALE | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | 9.793,28 | 9.793,28 |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | 9.793,28 | 9.793,28 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | **80.000.000,00** |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Riscossioni totali | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.009.793,28 | **80.009.793,28** |
| | | Accertamenti | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.009.793,28 | **80.009.793,28** |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 214912 | INTERESSI E SPESE SULLE OPERAZIONI FINANZIARIE DI ATTUALIZZAZIONE A FRONTE DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLO STATO EX ARTICOLO 38 DELLO STATUTO DELLA REGIONE. | Previsione | - | 5.099.000,00 | 10.077.000,00 | 4.760.000,00 | 4.503.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 4.818.795,84 | 10.076.753,96 | 4.759.929,11 | 4.502.486,65 | 24.157.965,56 |
| | | Impegni | - | 4.818.795,84 | 10.076.753,96 | 4.759.929,11 | 4.502.486,65 | 24.157.965,56 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504004 | INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA SALVAGUARDIA DELLA LEGALITA' E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI INTERESSE SOCIALE E DI INFRASTRUTTURE PRIMARIE. | Previsione | 73.716,06 | 3.967,79 | 114.281,19 | 76.053,21 | - | |
| | | Riaccertamento | (73.716,06) | (17.403,52) | - | - | - | (91.119,58) |
| | | Pagamenti totali | - | 1.804,01 | 85.259,88 | 68.592,55 | - | 155.656,44 |
| | | Impegni | 19.207,53 | - | 105.154,17 | 76.053,21 | - | 200.414,91 |
| | | FPV Spesa | 3.967,79 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 19.207,53 | - | 19.894,29 | 27.354,95 | 27.354,95 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 504006 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DELLA QUESTURA DI PALMA DI MONTECHIARO. | Previsione | - | - | - | 19.497,24 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 19.497,24 | - | 19.497,24 |
| | | Impegni | - | - | - | 19.497,24 | - | 19.497,24 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504015 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 93 DEL 28 APRILE 2014 PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI DELLE QUESTURE E DEI COMMISSARIATI DELLA REGIONE SICILIA. | Previsione | 130.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (130.000,00) | - | - | - | - | (130.000,00) |
| | | Pagamenti totali | 107.669,00 | - | - | - | - | 107.669,00 |
| | | Impegni | 107.669,00 | - | - | - | - | 107.669,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504406 | SOMME DA TRASFERIRE AL COMUNE DI FAVARA PER L'ACQUISTO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DI GASPARE AMBROSINI DA DESTINARE A CENTRO STUDI E PERFEZIONAMENTO IN DIRITTO COSTITUZIONALE PER NEO LAUREATI, RICERCATORI E DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | Previsione | 244.919,47 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (244.919,47) | - | - | - | - | (244.919,47) |
| | | Pagamenti totali | 244.919,46 | - | - | - | - | 244.919,46 |
| | | Impegni | 244.919,46 | - | - | - | - | 244.919,46 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504408 | TRASFERIMENTI IN FAVORE DEL COMUNE DI PALERMO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DA DESTINARSI A CENTRO LUDICO-RICREATIVO DELLA PARROCCHIA MARIA SS. ADDOLORATA DI BORGO MOLARA. | Previsione | 74.454,65 | - | 107,10 | 1.697,08 | - | |
| | | Riaccertamento | (73.943,89) | - | - | - | (0,17) | (73.944,06) |
| | | Pagamenti totali | 74.454,65 | - | 107,10 | 1.696,91 | - | 76.258,66 |
| | | Impegni | 74.454,65 | - | 107,10 | 1.697,08 | - | 76.258,83 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 0,17 | - | |
| 504412 | TRASFERIMENTI IN FAVORE DEI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI RECUPERO DI BENI IMMOBILI CONFISCATI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI DI CULTO E RELATIVI LOCALI ANNESSI. | Previsione | 30,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 30,00 | - | - | - | - | 30,00 |
| | | Impegni | 30,00 | - | - | - | - | 30,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504413 | INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE | Previsione | 377.560,52 | - | 15.256,36 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (3.653,06) | - | - | - | (3.653,06) |
| | | Pagamenti totali | - | 373.907,46 | 15.256,36 | - | - | 389.163,82 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITA' DI EDIFICI DI CULTO. | Impegni | 377.560,52 | - | 15.256,36 | - | - | 392.816,88 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 377.560,52 | - | - | - | - | |
| 504416 | TRASFERIMENTI IN FAVORE DI ENTI ASSISTENZIALI, DI CULTO E MUSEI. | Previsione | 39.251,25 | 3.422,10 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.422,10) | - | - | - | - | (3.422,10) |
| | | Pagamenti totali | 35.829,15 | 3.422,10 | - | - | - | 39.251,25 |
| | | Impegni | 35.829,15 | 3.422,10 | - | - | - | 39.251,25 |
| | | FPV Spesa | 3.422,10 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504418 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 550 DEL 21 DICEMBRE 2007 IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLE STRUTTURE ARCHITETTONICHE E DEGLI ARREDI DELLA C | Previsione | - | 29.428,78 | 307,54 | 6.856,39 | - | |
| | | Riaccertamento | (0,01) | - | - | - | - | (0,01) |
| | | Pagamenti totali | - | 29.428,78 | 307,54 | 6.856,39 | - | 36.592,71 |
| | | Impegni | - | 29.428,78 | 307,54 | 6.856,39 | - | 36.592,71 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504419 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 550 DEL 21 DICEMBRE 2007 IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ALFIO (CT) PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSO DENOMINATO "CASA TABOR" IN CONTRADA FOSSA POLITI N. | Previsione | 381.816,92 | 39.050,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (99.666,92) | - | - | - | - | (99.666,92) |
| | | Pagamenti totali | 379.789,90 | 39.050,00 | - | - | - | 418.839,90 |
| | | Impegni | 379.789,90 | 39.050,00 | - | - | - | 418.839,90 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504420 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 86 DEL 12 MARZO 2008 IN FAVORE DEL COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO RICREATIVO NELLA ZONA ADIACENTE AL CASALE PAPANDREA, IN FAVORE DEL COMUNE DI VIAGRANDE P | Previsione | - | 458.500,99 | 1.253,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (459.268,43) | - | - | - | - | (459.268,43) |
| | | Pagamenti totali | - | 3.182,63 | 194.303,00 | - | - | 197.485,63 |
| | | Impegni | - | 458.500,99 | 1.253,00 | - | - | 459.753,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 455.318,36 | 262.268,36 | 262.268,36 | 262.268,36 | |
| 504421 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 100 DEL 19 MARZO 2008 IN FAVORE DELLA | Previsione | - | 3.655,93 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 3.655,93 | - | - | - | 3.655,93 |
| | | Impegni | - | 3.655,93 | - | - | - | 3.655,93 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARROCCHIA SAN PIO X DI CALTANISSETTA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CANONICA, IN FAVORE DEL SEMINARIO VESCOVILE DI CALTANISSETTA PER | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504422 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 IN FAVORE DEL COMUNE DI COLLESANO PER LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA VECCHIA SITA NEL MEDESIMO COMUNE; IN FAVORE DEL COMUNE DI PALERMO PER LA C | Previsione | 627.644,87 | - | - | 12.249,18 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 627.644,87 | - | - | 5.314,00 | 6.935,18 | 639.894,05 |
| | | Impegni | 627.644,87 | - | - | 12.249,18 | - | 639.894,05 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 6.935,18 | - | |
| 504424 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 IN FAVORE DEL COMUNE DI BAGHERIA PER IL PROGETTO PILOTA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL VILLAGGIO OPERATIVO RESIDENZA PER DISABILI E PROGETTO PER LA REALIZZAZI | Previsione | 15.200,90 | 26.776,63 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (15.260,90) | - | - | - | - | (15.260,90) |
| | | Pagamenti totali | - | 11.575,73 | - | - | - | 11.575,73 |
| | | Impegni | - | 11.575,73 | - | - | - | 11.575,73 |
| | | FPV Spesa | 15.200,90 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504425 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 IN FAVORE DEL COMUNE DI POZZALLO PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO SITO IN CONTRADA ASCARO DEL MEDESIMO COMUNE; IN FAVORE DEL COMUNE DI NICO | Previsione | 302.611,35 | - | - | 223.641,96 | - | |
| | | Riaccertamento | (272.945,11) | - | - | - | - | (272.945,11) |
| | | Pagamenti totali | 302.611,35 | - | - | 213.010,35 | - | 515.621,70 |
| | | Impegni | 302.611,35 | - | - | 223.641,96 | - | 526.253,31 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 10.631,61 | 10.631,61 | |
| 504427 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 366 DEL 22 SETTEMBRE 2009 IN FAVORE DEL COMUNE DI CASTEL DI JIUDICA (CT) PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (0,78) | - | - | - | - | (0,78) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | STRAORDINARIA DI PIAZZA KENNEDY;IN FAVORE DEL COMUN | | | | | | | |
| 504429 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 128 DEL 15 MAGGIO 2010 PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DI MONSERRATO IN VIA DELLE CROCI A PALERMO; PER LA CHIESA DI SANTA CROCE AL MONTE DI TERMINI IMERESE (PA); PER | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 128 DEL 15 MAGGIO 2010 PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DI MONSERRATO IN VIA DELLE CROCI A PALERMO; PER LA CHIESA DI SANTA CROCE AL MONTE DI TERMINI IMERESE (PA); PE | Previsione | 80.958,81 | 14.838,75 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (28.800,52) | (13.961,77) | - | - | - | (42.762,29) |
| | | Pagamenti totali | 52.158,29 | - | - | - | - | 52.158,29 |
| | | Impegni | 66.120,06 | - | - | - | - | 66.120,06 |
| | | FPV Spesa | 14.838,75 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 13.961,77 | - | - | - | - | |
| 504430 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 128 DEL 15 MAGGIO 2010 PER OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARROCCHIA SANTUARIO S. MARIA DI OGNINA COMUNE CT; MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA S. BARBARA NELLA FRAZIONE DI GRAVÀ COMUN | Previsione | 926.512,33 | 522.698,94 | 154.822,46 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.096,11) | - | - | - | - | (2.096,11) |
| | | Pagamenti totali | 926.512,33 | 522.698,94 | 154.822,46 | - | - | 1.604.033,73 |
| | | Impegni | 926.512,33 | 522.698,94 | 154.822,46 | - | - | 1.604.033,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504431 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 128 DEL 15 MAGGIO 2010 PER IL FINANZIAMENTO PER ACQUISTO ARREDI DA DESTINARE ALLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI DI RAFFADALI (AG); INTERVENTI PER LAVORI NELL'ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DI | Previsione | 94.172,69 | - | 88.140,96 | 304.237,32 | - | |
| | | Riaccertamento | (15.285,09) | - | - | - | - | (15.285,09) |
| | | Pagamenti totali | 78.887,60 | - | 88.140,96 | 299.631,17 | 4.606,15 | 471.265,88 |
| | | Impegni | 78.887,60 | - | 88.140,96 | 304.237,32 | - | 471.265,88 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 4.606,15 | - | |
| 504432 | | Previsione | 910.608,07 | 552.738,86 | 50.036,37 | 366.067,24 | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 30 DEL 3 FEBBRAIO 2011: PER IL RESTAURO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA MADRE MARIA SS. ASSUNTA SITA NEL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO ( RG); PER IL RIFACIMENTO DELLA STRADA COMUNALE FIGUR | Riaccertamento | (21.153,22) | (2.164,77) | - | - | - | (23.317,99) |
| | | Pagamenti totali | 889.454,84 | 571.727,31 | 50.036,37 | 366.067,24 | - | 1.877.285,76 |
| | | Impegni | 910.608,06 | 552.738,86 | 50.036,37 | 366.067,24 | - | 1.879.450,53 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 21.153,22 | - | - | - | - | |
| 504434 | FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INERENTE LA COPERTURA DELLA CATTEDRALE SANTA MARIA LA NUOVA DI MONREALE (PA) AUTORIZZATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 94 DEL 16 MARZO 2011. | Previsione | - | 205.594,69 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 205.594,69 | - | - | - | 205.594,69 |
| | | Impegni | - | 205.594,69 | - | - | - | 205.594,69 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504435 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 146 DEL 20 MAGGIO 2011: PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CESARO'; PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA GEODETICA POLIFUNZIONALE IN V | Previsione | 226.399,73 | 209.990,00 | 422.381,32 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (10.373,91) | - | - | - | - | (10.373,91) |
| | | Pagamenti totali | 216.025,82 | 209.990,00 | 422.381,32 | - | - | 848.397,14 |
| | | Impegni | 216.025,82 | 209.990,00 | 422.381,32 | - | - | 848.397,14 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504436 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 146 DEL 20 MAGGIO 2011: PER LA MANUTENZIONE STAORDINARIA DELLE SALE PARROCCHIALI DEL SACRO CUORE DI GESU' NEL COMUNE DI MiRABELLA IMBACCARI (CT); MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA | Previsione | 592.009,28 | 292.474,42 | 114.498,90 | - | 37.780,40 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 592.009,28 | 292.474,42 | 114.498,90 | - | 37.780,40 | 1.036.763,00 |
| | | Impegni | 592.009,28 | 292.474,42 | 114.498,90 | - | 37.780,40 | 1.036.763,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504437 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DEL 5 AGOSTO 2011: PER IL COMPLETAMENTO CENTRO DIURNO PER ANZIANI DEL COMUNE DI OLIVERI; PER SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA | Previsione | 230.491,58 | 20.160,15 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 230.491,58 | 20.160,15 | - | - | - | 250.651,73 |
| | | Impegni | 230.491,58 | 20.160,15 | - | - | - | 250.651,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DELL'EDIFICIO ISTITUTO MARIA MAZZARELLO SITO IN VIA | | | | | | | |
| 504438 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 304 DEL 14 NOVEMBRE 2011 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA DEL ROSARIELLO SITA NEL COMUNE DI TRAPANI, PIAZZETTA SAN DOMENICO; PER LAVORI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLA CO | Previsione | 82.975,91 | 52.481,23 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (30.995,16) | - | - | - | - | (30.995,16) |
| | | Pagamenti totali | 51.980,75 | 45.162,92 | - | - | - | 97.143,67 |
| | | Impegni | 51.980,75 | 45.162,92 | - | - | - | 97.143,67 |
| | | FPV Spesa | 30.995,16 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504439 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 340 DEL 30 NOVEMBRE 2011 PER LAVORI DI RECUPERO DELLA CANONICA DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI SITA IN PALERMO, VIA LORENZO IANDOLINO N.109, PER LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO | Previsione | 240.000,00 | 253.315,86 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (240.000,00) | - | (240.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 13.315,86 | - | - | - | 13.315,86 |
| | | Impegni | - | 253.315,86 | - | - | - | 253.315,86 |
| | | FPV Spesa | 240.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 240.000,00 | 240.000,00 | - | - | |
| 504440 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 77 DEL 12 MARZO 2012: PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PARROCCHIA CORPUS DOMINI NEL COMUNE DI BELPASSO (CT); PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI S. PIETRO SITA NELLA | Previsione | 80.000,00 | 80.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (80.000,00) | - | - | - | - | (80.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 52.325,54 | - | - | - | 52.325,54 |
| | | Impegni | - | 52.325,54 | - | - | - | 52.325,54 |
| | | FPV Spesa | 80.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504441 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 77 DEL 12 MARZO 2012: PER LAVORI DI "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'ANTICO PALMENTO COMUNALE DA ADIBIRE A SALA MOSTRA DI ATTREZZI DEGLI ANTICHE ARTI E MESTIERI NEL COMUNE DI ROC | Previsione | 278.899,50 | 233.747,66 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (198.000,00) | - | - | (43.299,44) | - | (241.299,44) |
| | | Pagamenti totali | 80.899,50 | 35.747,66 | 154.700,56 | - | - | 271.347,72 |
| | | Impegni | 80.899,50 | 233.747,66 | - | - | - | 314.647,16 |
| | | FPV Spesa | 198.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 198.000,00 | 43.299,44 | - | - | |
| 504442 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON | Previsione | 1.079.635,72 | 1.109.571,14 | 767.573,38 | 767.573,38 | - | |
| | | Riaccertamento | (250.000,00) | - | - | - | - | (250.000,00) |
| | | Pagamenti totali | 62.062,34 | 291.347,77 | - | - | - | 353.410,11 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DELIBERAZIONE N. 77 DEL 12 MARZO 2012: PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA MADRE DEL COMUNE DI SANTA NINFA (TP); PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONI DEL VECCHIO CENTRO DI POGGIOREALE (TP); | Impegni | 62.062,34 | 296.740,10 | - | 767.573,38 | - | 1.126.375,82 |
| | | FPV Spesa | 1.017.573,38 | 767.573,38 | 767.573,38 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 5.392,33 | 5.392,33 | 772.965,71 | 772.965,71 | |
| 504443 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 116 DEL 24 APRILE 2012: PER IL RIPRISTRINO FUNZIONALE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA DI PIANO IMMACOLATA NEL COMUNE DI GRAMMICHELE (CT); PER I LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLO STRATO | Previsione | 187.590,49 | 16.733,61 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 187.590,49 | 16.733,61 | - | - | - | 204.324,10 |
| | | Impegni | 187.590,49 | 16.733,61 | - | - | - | 204.324,10 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504445 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 145 DEL 21 MAGGIO 2012: LAVORI DI COMPLETAMENTO SANTUARIO ARCIDIOCESIANO DELLA MADONNA DELLA SCIARA IN MOMPILLIERI; PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PROSPETTI E COPERTURA DELL'EDI | Previsione | 386.080,00 | 327.455,00 | 77.990,13 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (250.000,00) | - | - | (75.091,00) | - | (325.091,00) |
| | | Pagamenti totali | 99.105,00 | 147.620,00 | 82.734,13 | - | - | 329.459,13 |
| | | Impegni | 99.105,00 | 327.455,00 | 77.990,13 | - | - | 504.550,13 |
| | | FPV Spesa | 286.975,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 179.835,00 | 175.091,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | |
| 504446 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 216 DEL 21 GIUGNO 2012: RESTAURO CASSA LIGNEA E CANTORIA DELL'ORGANO A CANNE DELLA PARROCCHIA SAN GIUSEPPE CHIESA MADRE DI ROSOLINI (SR); RESTAURO DELL'ORGANUM MAXIMUM REALIZZATO DALLA | Previsione | - | 276.753,96 | 32.868,03 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 276.753,96 | 32.868,03 | - | - | 309.621,99 |
| | | Impegni | - | 276.753,96 | 32.868,03 | - | - | 309.621,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504447 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 231 DEL 3 LUGLIO 2012: COSTRUZIONE DI UN | Previsione | 150.000,00 | 150.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (150.000,00) | - | - | (22.728,70) | - | (172.728,70) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 127.271,30 | - | 127.271,30 |
| | | Impegni | - | 150.000,00 | - | - | - | 150.000,00 |
| | | FPV Spesa | 150.000,00 | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CENTRO DI AGGREGAZIONE PER GIOVANI NELLA CHIESA SAN GIOVANNI BOSCO DI RAGALNA (CT); RESTAURO DIPINTI DELLA PARROCCHIA CHIESA MADRE DI ROSOLINI | Residui da riportare | - | 150.000,00 | 150.000,00 | - | - | |
| 504448 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 249 DEL 13 LUGLIO 2012 PER : LAVORI NELLA CHIESA RURALE SANTA MARIA DEI TREMONTI NEL COMUNE DI TRECASTAGNI (CT); LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL DISTACCAMENTO VV. F. D | Previsione | - | 46.859,21 | 113.073,84 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 46.859,21 | 113.073,84 | - | - | 159.933,05 |
| | | Impegni | - | 46.859,21 | 113.073,84 | - | - | 159.933,05 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504449 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 271 DEL 27 LUGLIO 2012 PER : MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'ISTITUTO SALESIANO "SACRO CUORE" NEL COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA; LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDI | Previsione | 95.000,00 | 146.000,00 | 51.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (95.000,00) | - | - | - | - | (95.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 44.463,78 | 22.979,00 | - | - | 67.442,78 |
| | | Impegni | - | 95.000,00 | 22.979,00 | - | - | 117.979,00 |
| | | FPV Spesa | 95.000,00 | 51.000,00 | 28.021,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 50.536,22 | 50.536,22 | - | - | |
| | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 271 DEL 27 LUGLIO 2012 PER : MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'ISTITUTO SALESIANO "SACRO CUORE" NEL COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA; LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINAR | Previsione | - | - | - | 28.021,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (24.761,86) | (99,37) | (24.861,23) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 23.831,24 | - | 23.831,24 |
| | | Impegni | - | - | - | 23.930,61 | - | 23.930,61 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 25.873,73 | 25.774,36 | |
| 504451 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 445 DEL 22 OTTOBRE 2012 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI SANTA CATERINA DEL COMUNE DI VIAGRANDE (CT); | Previsione | - | 325.000,00 | 207.845,00 | 155.022,87 | 47.089,92 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (16.270,83) | - | (16.270,83) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 136.411,31 | 112.961,87 | - | 249.373,18 |
| | | Impegni | - | 117.155,00 | 52.822,13 | 107.932,95 | 47.089,92 | 325.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | 207.845,00 | 155.022,87 | 47.089,92 | - | |
| | | Residui da riportare | - | 117.155,00 | 33.565,82 | 12.266,07 | 59.355,99 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE IN CARR | | | | | | | |
| 504453 | NTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 445 DEL 22 OTTOBRE 2012 PER IL COMPLETAMENTO DELLA CHIESA AVVENTISTA DEL SETTIMO GIORNO-SCIACCA (AG);COSTRUZIONE CENTRO ASSISTENZIALE E RELIGIOSO CHIESA CATTOLICA PARROCCHIALE DI SANTA MAR | Previsione | - | 100.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (100.000,00) | - | (100.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | 100.000,00 | - | - | - | 100.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 100.000,00 | 100.000,00 | - | - | |
| 504804 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 72 DEL 28 FEBBRAIO 2012 PER LA REALIZZAZIONE DEL GIARDINO DELLA MEMORIA NEL COMUNE DEI ISOLA DELLE FEMMINE (PA). | Previsione | - | - | 30.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 30.000,00 | - | - | 30.000,00 |
| | | Impegni | - | - | 30.000,00 | - | - | 30.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 505905 | INTERVENTI AUTORIZZATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 353 DEL 10 DICEMBRE 2014 MIRATI A CONSOLIDARE LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI ADIBITI A SEDE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PALERMO, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI E/O CON L'ACQUIST | Previsione | 2.500.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 2.500.000,00 | - | - | - | 2.500.000,00 |
| | | Impegni | 2.500.000,00 | - | - | - | - | 2.500.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.500.000,00 | - | - | - | - | |
| 505906 | INTERVENTI AUTORIZZATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 129 DEL 28 MAGGIO 2015 E N. 289 DEL 26 NOVEMBRE 2015 PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'EX EDIFICIO VIAGGIATORI FFSS A CASERMA DEI CARABINIERI DI PALAZZO ADRIANO. | Previsione | 63.136,00 | 63.136,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 51.730,54 | - | - | 51.730,54 |
| | | Impegni | - | 63.136,00 | - | - | - | 63.136,00 |
| | | FPV Spesa | 63.136,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 63.136,00 | 11.405,46 | 11.405,46 | 11.405,46 | |
| 505907 | INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VILLA D'ORLEANS | Previsione | - | - | - | - | 299.994,55 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 156.526,00 | 156.526,00 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 244.729,94 | 244.729,94 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 55.264,61 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 88.203,94 | |
| 508012 | INTERVENTI DIRETTI AD UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE ED ALLA SALVAGUARDIA DEI BENI DEMANIALI E IMMOBILI PATRIMONIALI DELLA REGIONE. SPESE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IVI COMPRESE LE CONNES | Previsione | 332.747,71 | 407.110,00 | - | - | 5.888,74 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 332.747,71 | 407.110,00 | - | - | 5.888,74 | 745.746,45 |
| | | Impegni | 332.747,71 | 407.110,00 | - | - | 5.888,74 | 745.746,45 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 516028 | INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONNESSI A DISSESTI IDROGEOLOGICI IN SICILIA. | Previsione | 198.084,02 | 43.699,47 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (197.551,46) | - | - | - | - | (197.551,46) |
| | | Pagamenti totali | 726.981,10 | 187.412,92 | - | - | - | 914.394,02 |
| | | Impegni | 154.384,55 | 33.560,93 | - | - | - | 187.945,48 |
| | | FPV Spesa | 43.699,47 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 153.851,99 | - | - | - | - | |
| 516029 | INTERVENTI DI PROTEZIONE DI CIVILE CONNESSI AI DISSESTI IDROGEOLOGICI NEL COMUNE DI AGRIGENTO. | Previsione | 228.700,64 | 43.766,79 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (972,11) | - | - | - | - | (972,11) |
| | | Pagamenti totali | 78.358,50 | 192.660,00 | - | - | - | 271.018,50 |
| | | Impegni | 184.917,98 | 43.766,79 | - | - | - | 228.684,77 |
| | | FPV Spesa | 43.766,79 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 148.893,21 | - | - | - | - | |
| 516030 | INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE. | Previsione | 8.026,21 | 368,57 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (8.939,11) | - | - | - | - | (8.939,11) |
| | | Pagamenti totali | 83.357,64 | - | - | - | - | 83.357,64 |
| | | Impegni | 7.657,64 | - | - | - | - | 7.657,64 |
| | | FPV Spesa | 368,57 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 516056 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO, MESSA A NORMA E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX PALAZZO GIUFFRE' IN S. ANGELO DI BROLO (ME) ED INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EME | Previsione | 57.026,01 | 57.026,01 | - | 16.718,06 | - | |
| | | Riaccertamento | (57.026,01) | (4.144,67) | - | - | - | (61.170,68) |
| | | Pagamenti totali | 260.630,49 | 57.741,34 | - | 16.718,06 | - | 335.089,89 |
| | | Impegni | - | 57.026,01 | - | 16.718,06 | - | 73.744,07 |
| | | FPV Spesa | 57.026,01 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 4.860,00 | - | - | - | - | |
| 516419 | INTERVENTI PER IL RECUPERO URBANO ED EDILIZIO DELL'EDIFICIO ADIBITO A PALAZZO MUNICIPALE DEL COMUNE DI ZAFFERANA | Previsione | 15.497,46 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 15.497,46 | - | - | - | - | 15.497,46 |
| | | Impegni | 15.497,46 | - | - | - | - | 15.497,46 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ETNEA E PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ANTISTANTI PIAZZE UMBERTO E MERCATO. | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 532008 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 PER LAVORI DI MANUTENZIONE DA ESEGUIRSI NELLA CHIESA SANTA SCOLASTICA IN PIANO GELLI, SAN MARTINO - MONREALE - PALERMO | Previsione | - | 30,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 30,00 | - | - | - | 30,00 |
| | | Impegni | - | 30,00 | - | - | - | 30,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 542944 | CONTRIBUTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI MERCATI CONCORSO ZOOTECNICI DI INTERESSE REGIONALE. (EX CAP. 56453) | Previsione | 25.000,00 | 33.954,29 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 546053 | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE RITENUTE DALLE DIGHE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15 MAGGIO 1986, N. 24. | Previsione | 885,78 | 885,78 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 550056 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI MEZZI ED ATTREZZATURE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (47.151,90) | - | - | - | - | (47.151,90) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 551904 | INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.535,12) | - | - | - | - | (1.535,12) |
| | | Pagamenti totali | 19.228,53 | - | - | - | - | 19.228,53 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 554210 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI E PER IL PIANO DI ACQUISIZIONE DEI TERRENI. | Previsione | 82.533,90 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (82.533,90) | - | - | - | - | (82.533,90) |
| | | Pagamenti totali | - | 58.797,39 | - | - | - | 58.797,39 |
| | | Impegni | 58.797,39 | - | - | - | - | 58.797,39 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 58.797,39 | - | - | - | - | |
| 554223 | INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO. | Previsione | 608.582,28 | 424.391,83 | 2.307,79 | 9.830,02 | 1.163,13 | |
| | | Riaccertamento | (19.765,58) | (40,00) | - | (6.508,39) | - | (26.313,97) |
| | | Pagamenti totali | 1.665,83 | 583.844,44 | - | 10.858,88 | 1.163,13 | 597.532,28 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Impegni | 184.656,57 | 410.414,93 | - | 9.830,02 | 1.163,13 | 606.064,65 |
| | | FPV Spesa | 423.925,71 | 2.307,79 | 1.514,41 | - | - | |
| | | Residui da riportare | 183.264,26 | 9.794,75 | 9.794,75 | 2.257,50 | 2.257,50 | |
| 582409 | | Previsione | - | 14.833,50 | 14.833,50 | - | - | |
| | QUOTA DELL'ASSEGNAZIONE A FAVORE DEI COMUNI DA DESTINARE A SPESE PER INVESTIMENTI. | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 14.833,50 | - | - | 14.833,50 |
| | | Impegni | - | - | 14.833,50 | - | - | 14.833,50 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 590801 | | Previsione | - | - | - | - | 12.993,88 | |
| | FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI A RAFFORZARE LE COMPETENZE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 12.993,88 | 12.993,88 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 2.993,88 | |
| 612006 | SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TELEMATICHE ED INFORMATICHE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE. | Previsione | 2.323.921,69 | 2.432.403,15 | 2.323.921,69 | 2.323.921,69 | 2.323.921,69 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 108.481,46 | - | - | - | 108.481,46 |
| | | Impegni | - | 108.481,46 | - | - | - | 108.481,46 |
| | | FPV Spesa | 2.323.921,69 | 2.323.921,69 | 2.323.921,69 | 2.323.921,69 | 2.323.921,69 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 615608 | SPESE AUTORIZZATE DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 337 DEL 18 NOVEMBRE 2014 E N. 377 DEL 17 DICEMBRE 2014 PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' AIRGEST S.P.A. A PAGAMENTO, SCINDIBILE E SOPRA LA PARI, MEDIANTE EMISSIONE DI NUOVE AZ | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 2.174.340,24 | - | - | - | - | 2.174.340,24 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 620011 | SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE DI TIPO INFORMATICO. | Previsione | - | - | - | - | 66.530,26 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 66.530,26 | 66.530,26 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 66.530,26 | 66.530,26 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 620012 | SPESE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE. | Previsione | - | - | - | - | 51.921,12 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | 21.958,78 | 21.958,78 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 29.962,34 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 21.958,78 | |
| 642038 | | Previsione | 979.876,29 | 1.144.907,89 | 358.291,34 | 120.124,58 | 120.124,58 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SPESE PER LE FINALITA' DI CUI ALLE ORDINANZE IN MATERIA DI EMERGENZA RIFIUTI NONCHE' IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE DEL SETTORE IDRICO-FOGNARIO-DEPURATIVO | Riaccertamento | (676.550,16) | - | - | - | - | (676.550,16) |
| | | Pagamenti totali | 308.124,91 | 824.863,23 | 148.959,84 | - | - | 1.281.947,98 |
| | | Impegni | 303.805,67 | 824.863,23 | 148.959,84 | - | - | 1.277.628,74 |
| | | FPV Spesa | 647.975,84 | 320.044,66 | 120.124,58 | 120.124,58 | 109.107,32 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642041 | REALIZZAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE RITENUTE DALLE DIGHE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15 MAGGIO 1986, N. 24. | Previsione | 355,04 | 355,04 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 99.473,94 | - | - | - | - | 99.473,94 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642059 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 281 DEL 17 OTTOBRE 2011 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI DIRETTI ALLA MODERAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE NEL SETTORE IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO, NONCHÉ IN Q | Previsione | 104.040,05 | 41.122,46 | 31.291,70 | 31.291,70 | 31.291,70 | |
| | | Riaccertamento | (104.040,05) | - | - | - | - | (104.040,05) |
| | | Pagamenti totali | 38.168,41 | 9.830,76 | - | - | - | 47.999,17 |
| | | Impegni | 2.494,39 | 9.830,76 | - | - | - | 12.325,15 |
| | | FPV Spesa | 41.122,46 | 31.291,70 | 31.291,70 | 31.291,70 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642097 | SOMME DA DESTINARE AL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO INTEGRATO PRIORITARIO PER L'EMERGENZA IDRICA NELLE ISOLE EOLIE | Previsione | - | - | - | - | 2.902.176,89 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 2.902.176,89 | 2.902.176,89 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 2.902.176,89 | 2.902.176,89 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672096 | INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI OPERE E SPESE DI CARATTERE STRAORDINARIO PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO DEGLI ENTI DI CULTO E FORMAZIONE RELIGIOSA DI BENEFICENZA E DI ASSISTENZA, MEDIANTE LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, IL | Previsione | 158.058,07 | 190.026,45 | 391.001,06 | 389.853,07 | 110.877,60 | |
| | | Riaccertamento | (615.012,19) | (378,19) | (18.229,66) | - | (2.103,52) | (635.723,56) |
| | | Pagamenti totali | 70.161,08 | 52.600,85 | - | 234.250,75 | 26.547,16 | 383.559,84 |
| | | Impegni | 113.263,75 | 78.512,64 | - | 234.250,75 | - | 426.027,14 |
| | | FPV Spesa | 44.794,32 | 111.286,03 | 389.853,07 | 110.877,60 | 106.285,75 | |
| | | Residui da riportare | 51.234,47 | 76.768,07 | 58.538,41 | 58.538,41 | 29.887,73 | |
| 672102 | SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE, AL COMPLETAMENTO, AL MIGLIORAMENTO, ALLA RIPARAZIONE, ALLA SISTEMAZIONE ED ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE MARITTIME NEI | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 100.000,00 | - | - | - | - | 100.000,00 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PORTI DI SECONDA CATEGORIA SECONDA, TERZA E QUARTA CLASS | | | | | | | |
| 672103 | SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PER I SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E RELIGIOSI, COMPRESI QUELLI PARROCCHIALI, RELATIVI A COSTRUZIONI EDILIZIE A CARATTERE POPOLARE IN TUTTO O IN PARTE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI E/O STATALI. | Previsione | - | - | - | - | 32.594,16 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 32.594,16 | 32.594,16 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 32.594,16 | 32.594,16 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672107 | INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI, NONCHE' PER IL CONSOLIDAMENTO ED IL TRASFERIMENTO DI ABITATI SITUATI IN ZONE FRANOSE. | Previsione | - | - | - | - | 473.302,18 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 7.736,18 | 7.736,18 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 57.736,18 | 57.736,18 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 415.566,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 50.000,00 | |
| -- | INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI. NONCHE' PER IL CONSOLIDAMENTO ED IL TRASFERIMENTO DI ABITATI SITUATI IN ZONE FRANOSE. (EX CAPP. 70301, 70314 E 70315) | Previsione | 7.087,89 | 6.595,80 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.927,87) | (125,71) | (787,87) | (1.409,75) | - | (4.251,20) |
| | | Pagamenti totali | 4.845,27 | 4.969,59 | - | - | - | 9.814,86 |
| | | Impegni | 4.845,27 | 6.595,80 | - | - | - | 11.441,07 |
| | | FPV Spesa | 2.197,62 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 697,12 | 2.197,62 | 1.409,75 | - | - | |
| 672111 | SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI PALAZZI MUNICIPALI E/O CASERME | Previsione | 7.403,00 | 6.724,61 | 6.724,61 | 6.724,61 | 6.724,61 | |
| | | Riaccertamento | (7.403,00) | (678,39) | - | - | - | (8.081,39) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | 678,39 | - | - | - | - | 678,39 |
| | | FPV Spesa | 6.724,61 | 6.724,61 | 6.724,61 | 6.724,61 | 6.724,61 | |
| | | Residui da riportare | 678,39 | - | - | - | - | |
| 672112 | CONTRATTI DI QUARTIERE | Previsione | 162.407,95 | 257.317,48 | 77.169,81 | 64.374,15 | 131.250,95 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 162.407,95 | 257.317,48 | 77.169,81 | 64.374,15 | 105.895,18 | 667.164,57 |
| | | Impegni | 162.407,95 | 257.317,48 | 77.169,81 | 64.374,15 | 105.895,18 | 667.164,57 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 25.355,77 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672118 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RECUPERO DI UN EX OPIFICIO FRA VIA S. CIRO E VIA CONTE FEDERICO DA DESTINARE A CENTRO DIURNO D'INCONTRO PER ANZIANI E CENTRO DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA. | Previsione | 152.306,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 152.306,00 | - | - | - | - | 152.306,00 |
| | | Impegni | 152.306,00 | - | - | - | - | 152.306,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 672132 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 PER IL FINANZIAMENTO INTEGRATIVO PER IL RECUPERO DELL'EX OPIFICIO DEL SALE SITO FRA LA VIA SAN CIRO E VIA CONTE FEDERICO NEL QUARTIERE DI BRANCACCIO DI PALERMO | Previsione | 380.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (380.000,00) | - | - | - | - | (380.000,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 125.180,00 | 218.220,19 | - | - | 343.400,19 |
| | | Impegni | 380.000,00 | - | - | - | - | 380.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 380.000,00 | 254.820,00 | 36.599,81 | 36.599,81 | 36.599,81 | |
| 672133 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008 DA REALIZZARE TRAMITE L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI AGRIGENTO PER ILPOLIGONO DI TIRO DI AGRIGENTO ED IL COMPLETAMENTO DELLA PISCINA COPERTA NEL COMUNE DI LAMPED | Previsione | 8.498,04 | 6.461,55 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 8.498,04 | 6.461,55 | - | - | - | 14.959,59 |
| | | Impegni | 8.498,04 | 6.461,55 | - | - | - | 14.959,59 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672141 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DEL 5 AGOSTO 2011 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI STUDI SPECIALISTICI E INDAGINI PRELIMINARI PER LA COSTRUZIONE NUOVA DARSENA COMMERCIALE 1° STRALCIO DEL PORTO DI GELA (APQ TRASPORTO MA | Previsione | 2.485,63 | 51.041,63 | 48.556,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 2.485,63 | 42.400,00 | - | - | 44.885,63 |
| | | Impegni | - | 2.485,63 | 42.400,00 | - | - | 44.885,63 |
| | | FPV Spesa | 2.485,63 | 48.556,00 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 672426 | INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE DEGRADATE DI MESSINA. | Previsione | 4.332.815,22 | 50.100,00 | 2.115.776,61 | 960.550,15 | 91.431,52 | |
| | | Riaccertamento | (4.051.932,68) | (3.016.957,39) | - | (26.268,31) | - | (7.095.158,38) |
| | | Pagamenti totali | 280.882,54 | - | 2.024.345,09 | 1.719.526,23 | - | 4.024.753,86 |
| | | Impegni | 4.332.815,22 | - | 2.024.345,09 | 869.118,63 | - | 7.226.278,94 |
| | | FPV Spesa | - | 40.253,66 | 91.431,52 | 91.431,52 | 91.431,52 | |
| | | Residui da riportare | 4.051.932,68 | 1.034.975,29 | 1.034.975,29 | 158.299,38 | 158.299,38 | |
| 684208 | FONDO DI ROTAZIONE PER LE SPESE OCCORRENTI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, IVI COMPRESI GLI ONERI ACCESSORI E CORRELATE INDAGINI, E PER IL PERFEZIONAMENTO DELLE PROCEDURE TECNICHE ED AMMINISTRATIVE - DELIBERA GIUNTA | Previsione | - | - | - | - | 1.366.655,25 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 1.366.655,25 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONALE N. 215 DEL 10 GIUGNO | | | | | | | |
| 717912 | FINANZIAMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE. | Previsione | 27.942,11 | 214.914,83 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 27.942,11 | 214.914,83 | - | - | - | 242.856,94 |
| | | Impegni | 27.942,11 | 214.914,83 | - | - | - | 242.856,94 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742839 | CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE AI CONSORZI DI IMPRESE CHE HANNO OTTENUTO L'APPROVAZIONE DI PIANI ATTUATIVI DI LOTTIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE, NONCHE' CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AI CONSORZI DI IMPRESE CHE INTERVENGONO PER IL RECUPE | Previsione | 7.472,93 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 7.472,93 | - | - | - | - | 7.472,93 |
| | | Impegni | 7.472,93 | - | - | - | - | 7.472,93 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742848 | INTERVENTI DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI. | Previsione | 396.008,81 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 180.951,89 | - | - | - | - | 180.951,89 |
| | | Impegni | 180.951,89 | - | - | - | - | 180.951,89 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 772023 | COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO, ACQUISTO E RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO, NONCHE' DI PUBBLICI EDUCANDATI E CONVITTI. ACQUISIZIONE DELLE AREE ED ESECUZIONE DELLE RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE | Previsione | 1.043.561,76 | 207.804,54 | 91.106,71 | 37.831,94 | 37.831,94 | |
| | | Riaccertamento | (647.573,19) | - | (73.212,38) | - | - | (720.785,57) |
| | | Pagamenti totali | 214.964,97 | 146.869,49 | 84.988,29 | - | - | 446.822,75 |
| | | Impegni | 356.692,54 | 145.774,16 | 35.142,44 | - | - | 537.609,14 |
| | | FPV Spesa | 41.176,40 | 59.307,20 | 37.831,94 | 37.831,94 | 37.831,94 | |
| | | Residui da riportare | 141.727,57 | 140.632,24 | 17.574,01 | 17.574,01 | 17.574,01 | |
| 772024 | INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, DEI PUBBLICI EDUCANDATI E CONVITTI, ALLA VIGENTE NORMATIVA ANTI-INFORTUNISTICA. | Previsione | 1.689,70 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (663,95) | - | - | - | - | (663,95) |
| | | Pagamenti totali | 1.689,70 | - | - | - | - | 1.689,70 |
| | | Impegni | 1.689,70 | - | - | - | - | 1.689,70 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 772025 | SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI | Previsione | 38.102,22 | 55.348,67 | - | - | 2.065,76 | |
| | | Riaccertamento | (85.357,66) | - | - | - | - | (85.357,66) |
| | | Pagamenti totali | 8.102,22 | - | - | - | 2.065,76 | 10.167,98 |
| | | Impegni | 8.102,22 | - | - | - | 2.065,76 | 10.167,98 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | EDIFICI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO NONCHE' DI PUBBLICI EDUCANDATI E CONVITTI. | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 772411 | FINANZIAMENTI PER IL RESTAURO CONSERVATIVO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SEDE DELL'ISTITUTO DEI CIECHI "OPERE RIUNITE I. FLORIO E F. ED A. SALAMONE DI PALERMO". | Previsione | - | 67.185,32 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 67.181,32 | - | - | - | 67.181,32 |
| | | Impegni | - | 67.181,32 | - | - | - | 67.181,32 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776049 | INTERVENTI PER L'ACQUISTO, ANCHE MEDIANTE PRELAZIONE, ED ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' DI IMMOBILI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE E DI COSE D'ARTE ANTICA, MEDIOEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA. SPESE PER L'INCREMENTO DI COLLEZIONI ARTISTICHE | Previsione | - | 97.492,50 | 97.492,50 | - | 106.345,00 | |
| | | Riaccertamento | (97.492,50) | - | - | - | - | (97.492,50) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 97.492,50 | - | - | 97.492,50 |
| | | Impegni | - | - | 97.492,50 | - | - | 97.492,50 |
| | | FPV Spesa | - | 97.492,50 | - | - | 106.345,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776050 | INTERVENTI PER ESPLORAZIONI E SCAVI ARCHEOLOGICI, PER LA CUSTODIA, LA MANUTENZIONE, LA VALORIZZAZIONE, L'AGIBILITA', LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI MONUMENTI ARCHEOLOGICI E DELLE ZONE ARCHEOLOGICHE. ONERI PER LA DIREZIONE E L'ASSISTENZA AI LAVORI. IN | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (22.503,47) | - | - | - | - | (22.503,47) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776051 | SPESE PER LA TUTELA, LA CUSTODIA, LA MANUTENZIONE, LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI MONUMENTALI, NATURALI, NATURALISTICI ED AMBIENTALI; SPESE PER ACCERTAMENTI TECNICI, SONDAGGI DELLE STRUTTURE, RILIEVI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE STORICA E TECNICA. | Previsione | 22.219,16 | 9.278,50 | 9.230,13 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (8.140,52) | - | - | (1.859,52) | - | (10.000,04) |
| | | Pagamenti totali | 9.459,44 | - | - | - | - | 9.459,44 |
| | | Impegni | 9.459,44 | - | 8.843,43 | - | - | 18.302,87 |
| | | FPV Spesa | 9.278,50 | 9.230,13 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 8.843,43 | 6.983,91 | 6.983,91 | |
| 776056 | INTERVENTI PER IL RECUPERO, LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'ALLESTIMENTO DI | Previsione | 932.492,27 | 442.211,93 | 214.758,70 | 121.743,26 | 128.986,23 | |
| | | Riaccertamento | (502.164,49) | - | - | - | - | (502.164,49) |
| | | Pagamenti totali | 65.300,87 | 208.469,49 | 15.332,60 | 78.736,34 | 124.509,67 | 492.348,97 |
| | | Impegni | 69.723,20 | 176.041,41 | 141.601,67 | 60.635,43 | 124.083,57 | 572.085,28 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE DIOCESANI ED ORGANI. | FPV Spesa | 372.954,34 | 199.426,10 | 73.157,03 | 61.107,83 | - | |
| | | Residui da riportare | 33.154,30 | 726,22 | 126.995,29 | 108.894,38 | 108.468,28 | |
| 776068 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 224 DEL 30 SETTEMBRE 2008, DA REALIZZARSI TRAMITE LA SOVRINTENDENZA BB.CC. DI PALERMO, PER LAVORI DI RESTAURO DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI PALERMO - VIA DELL'INCORONAZIONE N. 7 - 2° ST | Previsione | 92.512,27 | 56.032,29 | 56.032,29 | - | 46.612,98 | |
| | | Riaccertamento | (89.676,99) | - | - | (56.032,29) | - | (145.709,28) |
| | | Pagamenti totali | 36.479,98 | - | - | - | 43.859,67 | 80.339,65 |
| | | Impegni | 36.479,98 | - | 56.032,29 | - | 46.612,98 | 139.125,25 |
| | | FPV Spesa | 56.032,29 | 56.032,29 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 56.032,29 | - | 2.753,31 | |
| 776428 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 512 DEL 12 DICEMBRE 2018 PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO STRATEGICO "TEATRI DI SICILIA" VOLTO AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DELLE | Previsione | - | - | - | - | 2.197.569,31 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 2.197.569,31 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776802 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 512 DEL 12 DICEMBRE 2018 PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO STRATEGICO "TEATRI DI SICILIA" VOLTO AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DELLE SEDI DI SPETTA | Previsione | - | - | - | - | 1.802.032,96 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 1.802.032,96 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 777309 | CONCORSO NELLA SPESA PER IL RESTAURO E LA CONSERVAZIONE DI MONUMENTI E DI OPERE DI ANTICHITA' E D'ARTE DI PROPRIETA' PRIVATA, NONCHE' PER LA CONSERVAZIONE DI RACCOLTE AVENTI RIFERIMENTO CON LA STORIA POLITICA, MILITARE LETTERARIA, ARTISTICA E CULTURALE IN | Previsione | 355.777,93 | 145.229,80 | 281.566,01 | 231.000,00 | 119.277,62 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 355.777,93 | 145.229,80 | 281.566,01 | 231.000,00 | 119.277,62 | 1.132.851,36 |
| | | Impegni | 355.777,93 | 145.229,80 | 281.566,01 | 231.000,00 | 119.277,62 | 1.132.851,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 777310 | CONTRIBUTI PER IL RESTAURO DI STRUMENTI MUSICALI ANTICHI E/O DI VALORE STORICO. | Previsione | 72.775,00 | 106.185,00 | 22.960,00 | 37.200,00 | 39.837,50 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 59.630,00 | 106.185,00 | - | 22.960,00 | 77.037,50 | 265.812,50 |
| | | Impegni | - | 106.185,00 | 22.960,00 | 37.200,00 | 39.837,50 | 206.182,50 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 22.960,00 | 37.200,00 | - | |
| 777312 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 512 DEL 12 DICEMBRE 2018 PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO STRATEGICO "TEATRI DI SICILIA" VOLTO AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE | Previsione | - | - | - | - | 1.000.150,03 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 1.000.150,03 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 812014 | FINANZIAMENTO A CARICO DELLA REGIONE DI PROGETTI RELATIVI AL PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO. | Previsione | 2.634.226,06 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 2.634.226,06 | - | - | - | - | 2.634.226,06 |
| | | Impegni | 2.634.226,06 | - | - | - | - | 2.634.226,06 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.162.028,02 | 1.162.028,02 | 1.162.028,02 | 1.162.028,02 | 1.162.028,02 | |
| 842049 | SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE A DIFESA DEL LITORALE MARINO FACENTE PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO DELLA REGIONE | Previsione | 133.033,16 | 641.595,92 | 198.006,55 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (31.265,88) | - | (14,90) | - | (105.912,66) | (137.193,44) |
| | | Pagamenti totali | 213.896,66 | 473.672,77 | 92.093,89 | - | - | 779.663,32 |
| | | Impegni | 31.265,88 | 442.421,79 | 198.006,55 | - | - | 671.694,22 |
| | | FPV Spesa | - | 198.006,55 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 31.265,88 | 14,90 | 105.912,66 | 105.912,66 | - | |
| 900013 | QUOTA CAPITALE DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALLE OPERAZIONI FINANZIARIE DI ATTUALIZZAZIONE A FRONTE DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLO STATO EX ARTICOLO 38 DELLO STATUTO DELLA REGIONE. | Previsione | - | - | 6.531.000,00 | 6.779.000,00 | 7.037.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 6.530.826,87 | 6.778.847,41 | 7.036.289,87 | 20.345.964,15 |
| | | Impegni | - | - | 6.530.826,87 | 6.778.847,41 | 7.036.289,87 | 20.345.964,15 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 26.405.828,36 | 17.919.753,30 | 25.190.462,58 | 17.851.080,10 | 25.134.422,46 | |
| | | Riaccertamento | (10.242.027,47) | (3.059.507,47) | (92.244,81) | (614.230,09) | (108.115,72) | **(14.116.125,56)** |
| | | Pagamenti totali | 13.973.696,60 | 14.820.107,64 | 21.454.593,85 | 15.161.931,19 | 15.269.906,17 | **80.680.235,45** |
| | | Impegni | 18.291.567,10 | 12.786.676,81 | 21.038.625,27 | 14.971.640,12 | 15.407.191,41 | **82.495.700,71** |
| | | FPV Spesa | 6.316.559,33 | 4.530.299,29 | 4.026.467,80 | 2.830.401,39 | 9.674.204,10 | |
| | | Residui da riportare | 9.334.268,32 | 4.241.330,02 | 3.733.116,63 | 2.928.595,47 | 2.957.764,99 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 381**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.009.793,28 | **80.009.793,28** |
| | Accertamenti | - | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | 20.009.793,28 | **80.009.793,28** |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 26.405.828,36 | 17.919.753,30 | 25.190.462,58 | 17.851.080,10 | 25.134.422,46 | |
| | Riaccertamento | - 10.242.027,47 | - 3.059.507,47 | - 92.244,81 | - 614.230,09 | - 108.115,72 | **- 14.116.125,56** |
| | Pagamenti totali | 13.973.696,60 | 14.820.107,64 | 21.454.593,85 | 15.161.931,19 | 15.269.906,17 | **80.680.235,45** |
| | Impegni | 18.291.567,10 | 12.786.676,81 | 21.038.625,27 | 14.971.640,12 | 15.407.191,41 | **82.495.700,71** |
| | FPV Spesa | 6.316.559,33 | 4.530.299,29 | 4.026.467,80 | 2.830.401,39 | 9.674.204,10 | |
| | Residui da riportare | 9.334.268,32 | 4.241.330,02 | 3.733.116,63 | 2.928.595,47 | 2.957.764,99 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 8.999.583,23 | - 534.793,78 | 6.224.426,29 | - 2.241.200,84 |
| riscossioni - pagamenti | - 13.973.696,60 | 5.179.892,36 | - 1.454.593,85 | 4.838.068,81 | 4.739.887,11 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta scarsissime movimentazioni nel quinquennio, e registra al 31/12/2019 un'eccedenza di fondi ancora da investire in termini di avanzo vincolato per € 196.384.830,69 e di cassa vincolata di € 209.016.799,78.

Risulta non chiarita in fase istruttoria la programmazione di tali risorse – richiamate anche in sede di audizione – e la lentezza con cui vengono spese, anche alla luce dell'esiguità delle obbligazioni passive in essere, ammontanti ad € 12.631.969,09 (dato dalla somma dei Residui da riportare e del FPV di Spesa).

6. Il Giro 497 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Nature Fondi NF2, destinate all'edilizia residenziale pubblica (L. 457/1978, artt. 63 e 64 del D.Lgs. 112/1998 e D.Lgs. 284/1999). Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 0 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il *trend* non si è registrata alcuna movimentazione:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4913 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA. | Previsione | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - |
| | TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - |

È stato possibile rilevare dal Sic che le erogazioni da parte dello Stato risalgono al 2001, 2002 e 2004 (cap. di E 4913), e ammontano rispettivamente a € 868.559.702,41, € 86.855.970,23 ed € 847.276,85; mentre si sono rilevati impegni solo nel 2001 per soli € 781.703.732,17 (cap. di S. 672078). Non risultano quindi chiare le movimentazioni che

hanno determinato l'entità dell'avanzo e della cassa vincolati che sono stati quantificati dalla Regione al 31/12/2019 pari ad € 174.559.217,32.

A parte le anomalie contabili, anche in questo caso non è chiara la programmazione di queste ingenti risorse finanziarie, con grande rischio di revoca dei finanziamenti originari da parte dell'Ente o degli Enti erogatori e conseguente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini cassa che di opportunità d'investimento.

7. Il Giro 432 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 49 di Spesa, di cui 6 di comodo. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" per "*La ricostruzione e la rinascita nelle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa Catania e Ragusa*".

   Tali risorse sono state però destinate ad una notevole molteplicità di iniziative, per le quali si rinvia all'elenco di capitoli di cui All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.

   Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 3 capitoli di Entrata e 16 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il loro trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 482 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA RICOSTRUZIONE E LA RINASCITA NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA CATANIA E RAGUSA | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 116518 | SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ACCELERAMENTO DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA L. 433/91. | Previsione | 617.010,34 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (617.010,34) | (617.010,34) | - | - | - | (1.234.020,68) |
| | | Pagamenti totali | 173.852,06 | - | - | - | - | 173.852,06 |
| | | Impegni | 617.010,34 | - | - | - | - | 617.010,34 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 617.010,34 | - | - | - | - | |
| 516005 | PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI PARTICOLARE URGENZA | Previsione | 4.705.896,16 | 3.511.459,02 | 5.343.798,46 | 3.345.366,76 | 2.910.901,32 | |
| | | Riaccertamento | (2.838.065,46) | (40.527,00) | - | (907.290,12) | (54.790,58) | (3.840.673,16) |
| | | Pagamenti totali | 5.182.803,95 | 1.884.677,01 | 1.890.661,26 | 254.129,94 | 235.537,59 | 9.447.809,75 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO. (EX CAP. 50006) | Impegni | 4.462.632,72 | 2.729.553,75 | 2.133.944,63 | 296.064,83 | 113.348,02 | 9.735.543,95 |
| | | FPV Spesa | 243.263,44 | 679.480,57 | 3.179.646,68 | 2.828.851,73 | 2.797.553,30 | |
| | | Residui da riportare | 407.754,56 | 1.212.104,30 | 1.455.387,67 | 590.032,44 | 413.052,29 | |
| 516007 | RECUPERO E CONSERVAZIONE DI EDIFICI DI CULTO E DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO BAROCCO DELLA VAL DI NOTO. | Previsione | 7.076.859,49 | 9.980.137,79 | 8.095.929,36 | 6.272.750,16 | 2.296.002,32 | |
| | | Riaccertamento | (5.411.775,88) | (5.623,00) | (80.643,34) | (102.710,01) | (165.911,48) | (5.766.663,71) |
| | | Pagamenti totali | 5.131.640,52 | 5.332.108,78 | 5.652.153,83 | 4.556.469,90 | 2.405.370,67 | 23.077.743,70 |
| | | Impegni | 4.443.653,02 | 8.074.801,79 | 4.141.167,50 | 4.473.819,19 | 1.546.613,67 | 22.680.055,17 |
| | | FPV Spesa | 1.132.779,23 | 1.905.336,00 | 3.890.224,95 | 1.585.759,90 | 749.388,65 | |
| | | Residui da riportare | 386.571,35 | 3.123.641,36 | 1.532.011,69 | 1.346.650,97 | 321.982,49 | |
| 516008 | POTENZIAMENTO MISURE ANTISISMICHE NELLA ZONA INDUSTRIALE DI SIRACUSA, PRIOLO, MELILLI ED AUGUSTA. | Previsione | 15.871,14 | 30.692,27 | 432.000,00 | 434.629,93 | 399.204,73 | |
| | | Riaccertamento | (5.300,76) | - | (5.063,49) | - | - | (10.364,25) |
| | | Pagamenti totali | 30.950,84 | 36.436,43 | - | 32.795,27 | 51.936,98 | 152.119,52 |
| | | Impegni | 10.807,65 | 30.692,27 | - | 35.425,20 | 49.307,05 | 126.232,17 |
| | | FPV Spesa | 5.063,49 | - | 432.000,00 | 399.204,73 | 349.897,68 | |
| | | Residui da riportare | 10.807,65 | 5.063,49 | - | 2.629,93 | - | |
| 516009 | INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA ANCHE DEGLI EDIFICI NON INSERITI NEL PIANO DI RIFERIMENTO RELATIVO AL PROGRAMMA DI RICOSTRUZIONE PREVISTO DALL'ART.2 DELLA LEGGE N.433/91, NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIR | Previsione | 678,08 | - | - | 1.452,28 | - | |
| | | Riaccertamento | (678,08) | - | - | - | - | (678,08) |
| | | Pagamenti totali | - | 678,08 | - | - | - | 678,08 |
| | | Impegni | 678,08 | - | - | 1.452,28 | - | 2.130,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 678,08 | - | - | 1.452,28 | 1.452,28 | |
| 516022 | SPESE PER FAR FRONTE AI PRIMI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA, NEL PERIODO COMPRESO TRA SETTEMBRE E DICEMBRE 2003. | Previsione | 88.132,77 | 3.139,32 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (86.979,03) | - | - | (4.617,81) | - | (91.596,84) |
| | | Pagamenti totali | 55.765,42 | 81.421,02 | - | 4.079,52 | - | 141.265,96 |
| | | Impegni | 88.132,77 | 3.139,32 | - | - | - | 91.272,09 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 86.979,03 | 8.697,33 | 8.697,33 | - | - | |
| 516047 | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA SORVEGLIANZA SISMICA E VULCANICA IN SICILIA. | Previsione | - | 2.137.528,73 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 2.137.528,73 | - | - | - | 2.137.528,73 |
| | | Impegni | - | 2.137.528,73 | - | - | - | 2.137.528,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 516050 | SPESE PER LA RIPARAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO DANNEGGIATO DAL SISMA DI SANTA VENERINA DELL'OTTOBRE 2002. | Previsione | 1.268.207,43 | 3.105.145,94 | 2.870.761,33 | 3.068.527,79 | 1.956.348,33 | |
| | | Riaccertamento | (3.609.341,98) | (2.223,78) | - | - | (100.940,85) | (3.712.506,61) |
| | | Pagamenti totali | 1.310.379,64 | 1.668.249,90 | 1.100.209,00 | 984.822,50 | 422.915,91 | 5.486.576,95 |
| | | Impegni | 865.252,42 | 2.455.155,32 | 565.986,00 | 1.454.761,38 | 418.123,19 | 5.759.278,31 |
| | | FPV Spesa | 402.955,01 | 649.990,62 | 2.304.775,33 | 1.576.551,88 | 1.538.225,14 | |
| | | Residui da riportare | 564.197,44 | 1.348.879,08 | 814.656,08 | 1.284.594,96 | 1.178.861,39 | |
| 516402 | RIPRISTINO DELLE INFRATRUTTURE URBANE DANNEGGIATE PER EFFETTO DEL SISMA ED ESECUZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI DI | Previsione | 99.974,20 | 402.398,93 | 410.499,88 | 50.974,96 | 50.974,96 | |
| | | Riaccertamento | (85.712,63) | - | - | - | - | (85.712,63) |
| | | Pagamenti totali | 20.911,77 | 88.989,36 | 202.889,57 | 131.904,00 | 47.830,54 | 492.525,24 |
| | | Impegni | 37.574,65 | 69.686,40 | 348.100,33 | - | 48.006,22 | 503.367,60 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CONSOLIDAMENTO DEL SUOLO NELLE ZONE INTERESSATE ALLA RICOSTRUZIONE, ADEGUAMENTO O RIPRISTINO DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI. (EX CAP. 50108) | FPV Spesa | 62.399,55 | 332.712,53 | - | 50.974,96 | - | |
| | | Residui da riportare | 23.313,08 | 4.010,12 | 149.220,88 | 17.316,88 | 17.492,56 | |
| 516403 | TRASFERIMENTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE O L'ACQUISTO DI IMMOBILI CON CARATTERISTICHE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE ABITATIVE DELLE FAMIGLIE ALLOGGIATE NEI CAMPI CONTAINERS. (EX CAP. 50118) | Previsione | - | - | - | - | 22.439,26 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 22.439,26 | 22.439,26 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 22.439,26 | 22.439,26 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 516404 | RIPARAZIONE, MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELL'EDILIZIA PRIVATA: SPESE RELATIVE AGLI ONERI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE ORDINANZE DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILEN.2212 DEL 3.2.92 E N. 2245 DEL 26.3.92 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E | Previsione | - | - | 5.000.000,00 | 1.148.250,92 | 537.175,74 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 5.000.000,00 | - | 5.000.000,00 | 1.103.905,51 | 495.743,06 | 11.599.648,57 |
| | | Impegni | - | - | 5.000.000,00 | 1.148.250,92 | 537.175,74 | 6.685.426,66 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 44.345,41 | 85.778,09 | |
| 516405 | RIASSETTO URBANISTICO DEL TERRITORIO DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA. | Previsione | 51.593,39 | 51.593,39 | 4.867.131,42 | 4.801.663,43 | 4.801.663,43 | |
| | | Riaccertamento | (51.593,39) | - | - | - | - | (51.593,39) |
| | | Pagamenti totali | 30.370,08 | - | 13.874,60 | - | 661.231,84 | 705.476,52 |
| | | Impegni | - | - | 13.874,60 | - | 661.231,84 | 675.106,44 |
| | | FPV Spesa | 51.593,39 | 51.593,39 | 4.801.663,43 | 4.801.663,43 | 4.140.431,59 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 516406 | POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE ANCHE A LIVELLO PERIFERICO | Previsione | 6.103.236,02 | 21.934.557,48 | 23.705.021,80 | 24.275.311,83 | 23.713.215,71 | |
| | | Riaccertamento | (5.192.922,36) | (256.976,32) | (361,77) | (310.185,51) | - | (5.760.445,96) |
| | | Pagamenti totali | 4.019.458,31 | 5.063.252,79 | 2.593.148,21 | 2.053.983,42 | 4.380.723,75 | 18.110.566,48 |
| | | Impegni | 4.631.950,24 | 5.321.231,62 | 2.169.385,34 | 2.583.077,60 | 4.329.510,46 | 19.035.155,26 |
| | | FPV Spesa | 1.446.352,52 | 16.613.325,86 | 20.980.157,77 | 21.692.234,23 | 19.354.674,20 | |
| | | Residui da riportare | 1.015.599,00 | 1.016.601,51 | 592.476,87 | 811.385,54 | 760.172,25 | |
| 516409 | TRASFERIMENTI AI COMUNI DI SIRACUSA, RAGUSA, CATANIA E MESSINA PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE. | Previsione | 4.102.541,85 | 2.467.724,52 | 11.925.679,94 | 11.200.459,49 | 5.774.557,70 | |
| | | Riaccertamento | (1.792.997,96) | (337.186,97) | (4.000,00) | (44.696,99) | (128.351,30) | (2.307.233,22) |
| | | Pagamenti totali | 2.888.313,87 | 2.472.869,09 | 1.522.095,46 | 2.036.342,74 | 2.355.337,83 | 11.274.958,99 |
| | | Impegni | 2.905.331,51 | 2.467.661,95 | 1.511.434,90 | 2.487.649,96 | 2.043.727,81 | 11.415.806,13 |
| | | FPV Spesa | 4.998,28 | - | 10.414.245,04 | 1.566.606,91 | 3.586.936,89 | |
| | | Residui da riportare | 530.102,96 | 187.708,85 | 173.048,29 | 579.658,52 | 139.697,20 | |
| 516412 | TRASFERIMENTI AL COMUNE DI SIRACUSA PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RESTAURO ARCHITETTONICO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO. | Previsione | 54.897,75 | 123.423,10 | - | 51.274,77 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 123.423,10 | - | - | 51.274,77 | 174.697,87 |
| | | Impegni | - | 123.423,10 | - | 51.274,77 | - | 174.697,87 |
| | | FPV Spesa | 54.897,75 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 51.274,77 | - | |
| 516422 | INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE LO STATO DI EMERGENZA IN RELAZIONE AI DISSESTI IDROGEOLOGICI E CONSEGUENTI MOVIMENTI | Previsione | 575,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (32.290,04) | - | - | - | - | (32.290,04) |
| | | Pagamenti totali | 575,00 | - | - | - | - | 575,00 |
| | | Impegni | 575,00 | - | - | - | - | 575,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FRANOSI VERIFICATISI NEI COMUNI DI MEZZOJUSO (PA) E PORTO EMPEDOCLE (AG) DURANTE LA STAGIONE INVERNALE 2004-2005. | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| **TOTALE GIRO** | Previsione | 24.185.473,62 | 43.747.800,49 | 62.650.822,19 | 54.650.662,32 | 42.462.483,50 | |
| | Riaccertamento | (19.724.667,91) | (1.259.547,41) | (90.068,60) | (1.369.500,44) | (449.994,21) | **(22.893.778,57)** |
| | Pagamenti totali | 23.845.021,46 | 18.889.634,29 | 17.975.031,93 | 11.158.432,80 | 11.130.342,20 | **82.998.462,68** |
| | Impegni | 18.063.598,40 | 23.412.874,25 | 15.883.893,30 | 12.531.776,13 | 9.769.483,26 | **79.661.625,34** |
| | FPV Spesa | 3.404.302,66 | 20.232.438,97 | 46.002.713,20 | 34.501.847,77 | 32.517.107,45 | |
| | Residui da riportare | 3.643.013,49 | 6.906.706,04 | 4.725.498,81 | 4.729.341,70 | 2.918.488,55 | |

Con le seguenti risultanze nel quinquennio:

**GIRO 432**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | - | - | - | 4.143.376,28 | - | **4.143.376,28** |
| | Accertamenti | - | - | - | 4.143.376,28 | - | **4.143.376,28** |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 24.185.473,62 | 43.747.800,49 | 62.650.822,19 | 54.650.662,32 | 42.462.483,50 | |
| | Riaccertamento | - 19.724.667,91 | - 1.259.547,41 | - 90.068,60 | - 1.369.500,44 | - 449.994,21 | **- 22.893.778,57** |
| | Pagamenti totali | 23.845.021,46 | 18.889.634,29 | 17.975.031,93 | 11.158.432,80 | 11.130.342,20 | **82.998.462,68** |
| | Impegni | 18.063.598,40 | 23.412.874,25 | 15.883.893,30 | 12.531.776,13 | 9.769.483,26 | **79.661.625,34** |
| | FPV Spesa | 3.404.302,66 | 20.232.438,97 | 46.002.713,20 | 34.501.847,77 | 32.517.107,45 | |
| | Residui da riportare | 3.643.013,49 | 6.906.706,04 | 4.725.498,81 | 4.729.341,70 | 2.918.488,55 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 40.241.010,56 | - 41.654.167,53 | 3.112.465,58 | - 7.784.742,94 |
| riscossioni - pagamenti | - 23.845.021,46 | - 18.889.634,29 | - 17.975.031,93 | - 7.015.056,52 | - 11.130.342,20 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni di spesa con andamento decrescente, che hanno determinato al 31/12/2019 un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per € 163.982.888,09 e di cassa vincolata di € 199.418.484,09.

La lentezza con cui vengono ad essere realizzati i relativi interventi, potrebbe determinare la revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente o degli Enti erogatori, con ingente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini di risorse disponibili per nuove iniziative (avanzo e cassa vincolati) che di copertura finanziaria delle obbligazioni passive in essere, ammontanti ad € 35.435.596,00 (dato dalla somma dei Residui da riportare e del FPV di Spesa).

8. Il Giro 438 è costituito da 11 capitoli di Entrata e 38 di Spesa, di cui 1 di comodo. Presenta capitoli aventi diversa natura, come NF7 "Altri interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali" (statali e regionali) e NF2 "Assegnazione dello Stato o altri enti" che ne rendono dubbia l'aggregazione all'interno dello stesso raggruppamento.

Dei capitoli risultati inesistenti al 31/12/2019 solo per alcuni è stato indicato l'ultimo esercizio di utilizzo in contabilità e comunque tutti antecedenti l'anno 2001. Il più antico risale al 1995.

In alcuni casi, nonostante la natura dei fondi sia la generica NF2 "Assegnazioni dello stato e di altri enti" (capp. 4722, 4723, 4724), dalla descrizione dei capitoli di spesa attualmente aventi residui al 31/12/2019 (capp. 812010, 812410) si evince che le risorse sono destinate alla spesa sanitaria.

Da un'ulteriore analisi a ritroso della movimentazione dei capitoli esistenti al 31/12/2019 che registra una notevole eccedenza degli impegni rispetto ai nuovi accertamenti, emerge un graduale riassorbimento dell'avanzo di amministrazione, ma non appaiono chiare le coperture finanziarie atteso che mancano elementi per verificare le modalità di applicazione al bilancio di tali partite vincolate.

Si riportano a seguire i dati rilevati dalla procedura SIC sui predetti capitoli NF2:

| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6=1+2-3-4-5 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | capp. | 4722 | 4723 | 4724 | 812010 | 812410 | | |
| | ANNO | ENTRATA | ENTRATA | ENTRATA | SPESA | SPESA | SALDO | AVANZO / DISAVANZO VINC. AL 31/12 |
| 2009 | Res.iniz.2009 | 844.643.634,55 | - | - | 223.964.395,64 | 2.196.996,60 | 618.482.242,31 | 573.120.418,13 |
| | *riacc.* | - | *29.123.231,19* | *3.008.991,24* | *- 596.860,66* | *- 2.196.996,60* | 34.926.079,69 | |
| | *incassi/pagamenri* | *73.909.199,66* | *18.420.494,03* | *815.091,30* | *75.872.148,13* | *8.541.189,29* | 8.731.447,57 | |
| | Acc./Imp.2009 | 628.777,03 | 5.596.123,09 | - | 69.139.145,45 | 8.642.210,97 | -71.556.456,30 | |
| 2010 | Res.iniz.2010 | 771.363.211,92 | 16.298.860,25 | 2.193.899,94 | 216.634.532,30 | 101.021,68 | 573.120.418,13 | 607.297.577,09 |
| | *riacc.* | | - | - | *- 180.936.997,93* | - | 180.936.997,93 | |
| | *incassi/pagamenri* | *149.070.518,01* | *702.537,22* | - | *117.715.625,77* | *1.504.991,89* | 30.552.437,57 | |
| | Acc./Imp.2010 | - | - | - | 114.702.409,51 | 1.504.991,89 | -116.207.401,40 | |
| 2011 | Res.iniz.2011 | 622.292.693,91 | 15.596.323,03 | 2.193.899,94 | 32.684.318,11 | 101.021,68 | 607.297.577,09 | 507.958.817,40 |
| | *riacc.* | - | - | - | - | *- 101.021,68* | 101.021,68 | |
| | *incassi/pagamenri* | *98.926.512,97* | *3.000.093,30* | *500.000,00* | *74.258.459,35* | *3.260.708,72* | 24.907.438,20 | |
| | Acc./Imp.2011 | - | | 121.476,00 | 71.393.110,45 | 3.260.708,72 | -74.532.343,17 | |
| 2012 | Res.iniz.2012 | 523.366.180,94 | 12.596.229,73 | 1.815.375,94 | 29.818.969,21 | - | 507.958.817,40 | 419.520.983,57 |
| | *riacc.* | - | - | - | *- 24.622.718,59* | - | 24.622.718,59 | |
| | *incassi/pagamenri* | *117.113.039,36* | *1.022.287,68* | *121.476,00* | *83.605.785,26* | - | 34.651.017,78 | |
| | Acc./Imp.2012 | - | - | - | 78.409.534,64 | - | -78.409.534,64 | |
| 2013 | Res.iniz.2013 | 406.253.141,58 | 11.573.942,05 | 1.693.899,94 | - | - | 419.520.983,57 | 327.200.834,15 |
| | *riacc.* | *- 120.760.848,19* | *75.431.667,73* | *- 41.664,84* | - | - | -45.370.845,30 | |
| | *incassi/pagamenri* | *41.453.558,19* | *9.755.535,83* | *812.006,85* | *61.226.543,64* | *986.469,28* | -10.191.912,05 | |
| | Acc./Imp.2013 | - | 6.830.227,11 | 140.110,07 | 61.226.543,64 | 2.885.009,71 | -57.141.216,17 | |
| 2014 | Res.iniz.2014 | 244.038.735,20 | 84.080.301,06 | 980.338,32 | - | 1.898.540,43 | 327.200.834,15 | 213.075.966,18 |
| | *riacc.* | *- 74.600,43* | - | *- 139.959,42* | - | - | -214.559,85 | |
| | *incassi/pagamenri* | *101.083.328,11* | *5.251.399,40* | - | *53.713.333,80* | *8.155.579,46* | 44.465.814,25 | |
| | Acc./Imp.2014 | - | - | - | 58.055.909,23 | 11.388.584,64 | -69.444.493,87 | |
| 2015 | Res.iniz.2015 | 142.880.806,66 | 78.828.901,66 | 840.378,90 | 4.342.575,43 | 5.131.545,61 | 213.075.966,18 | 171.893.946,49 |
| | *riacc.* | | - | - | - | - | 0,00 | |
| | *incassi/pagamenri* | *24.732.523,66* | *9.626.582,95* | *39.775,77* | *26.133.533,65* | *6.384.650,75* | 1.880.697,98 | |
| | Acc./Imp.2015 | - | - | - | 29.768.326,86 | 9.532.994,85 | -39.301.321,71 | |
| 2016 | Res.iniz.2016 | 118.148.283,00 | 69.202.318,71 | 800.603,13 | 7.977.368,64 | 8.279.889,71 | 171.893.946,49 | 150.445.422,08 |
| | *riacc.* | - | - | - | - | - | 0,00 | |
| | *incassi/pagamenri* | *25.068.466,31* | *163.893,96* | - | *22.351.511,72* | *853.806,64* | 2.027.041,91 | |
| | Acc./Imp.2016 | - | - | - | 19.014.911,10 | 406.571,40 | -19.421.482,50 | |
| 2017 | Res.iniz.2017 | 93.079.816,69 | 69.038.424,75 | 800.603,13 | 4.640.768,02 | 7.832.654,47 | 150.445.422,08 | 147.352.931,40 |
| | *riacc.* | - | - | - | - | - | 0,00 | |
| | *incassi/pagamenri* | *9.267.019,62* | *16.906.754,95* | - | *22.193.275,22* | *1.078.695,63* | 2.901.803,72 | |
| | Acc./Imp.2017 | 26.143.864,52 | - | - | 19.872.148,37 | 6.462.403,11 | -190.686,96 | |
| 2018 | Res.iniz.2018 | 109.956.661,59 | 52.131.669,80 | 800.603,13 | 2.319.641,17 | 13.216.361,95 | 147.352.931,40 | 115.109.937,11 |
| | *riacc.* | - | - | - | - | - | 0,00 | |
| | *incassi/pagamenri* | *9.482.676,75* | *325.448,20* | - | *5.941.924,19* | *13.774.499,70* | -9.908.298,94 | |
| | Acc./Imp.2018 | - | - | - | 31.534.214,24 | 10.617.078,99 | -42.151.293,23 | |
| 2019 | Res.iniz.2019 | 100.473.984,84 | 51.806.221,60 | 800.603,13 | 27.911.931,22 | 10.058.941,24 | 115.109.937,11 | 112.537.571,75 |
| | *riacc.* | - | - | - | - | | 0,00 | |
| | *incassi/pagamenri* | *4.220.422,24* | - | - | *5.134.145,14* | *108.053,77* | -1.021.776,67 | |
| | Acc./Imp.2019 | - | - | - | 3.594.142,03 | - | -3.594.142,03 | |
| **2020** | **Res.iniz.2020** | **96.253.562,60** | **51.806.221,60** | **800.603,13** | **26.371.928,11** | **9.950.887,47** | **112.537.571,75** | |

| | |
|---|---|
| **AVANZO COMPLESSIVAMENTE CERTIFICATO DALLA REGIONE AL 31/12/2019 (ALL.1)** | **163.254.536,05** |
| ***differenza generata probabilmente dai restanti capitoli costiutenti il Giro 438 (non aventi movimentazione)*** | ***50.716.964,30*** |

Con riferimento alle unità elementari di bilancio esistenti in SIC al 31/12/2019, il giro presenta 10 capitoli di Entrata e 5 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il loro trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3651 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROGETTO "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI DOLOSI". | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4722 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA. | Previsione | - | - | 26.143.864,52 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 24.732.523,66 | 25.068.466,31 | 9.267.019,62 | 9.482.676,75 | 4.220.422,24 | 72.771.108,58 |
| | | Accertamenti | - | - | 26.143.864,52 | - | - | 26.143.864,52 |
| | | Residui da riportare | 118.148.283,00 | 93.079.816,69 | 109.956.661,59 | 100.473.984,84 | 96.253.562,60 | |
| 4723 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 9.626.582,95 | 163.893,96 | 16.906.754,95 | 325.448,20 | - | 27.022.680,06 |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 69.202.318,71 | 69.038.424,75 | 52.131.669,80 | 51.806.221,60 | 51.806.221,60 | |
| 4724 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 39.775,77 | - | - | - | - | 39.775,77 |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 800.603,13 | 800.603,13 | 800.603,13 | 800.603,13 | 800.603,13 | |
| 4820 | ASSEGNAZIONI DELLA CEE A VALERE SUL F.E.A.O.G. SEZIONE ORIENTAMENTO, PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALL'OBIETTIVO 1 DEL QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI COMUNITARI | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4828 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4831 | FINANZIAMENTO DELLE SOVVENZIONI GLOBALI PREVISTE DAL REGOLAMENTO CEE N. 2052/88 | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (120.898,41) | - | - | - | - | (120.898,41) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4922 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4936 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 5012 | ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIn) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" E DAL PAC "VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE" E PER L'ASSISTENZA TECNICA | Previsione | 22.571.739,29 | 7.650.007,75 | 5.377.585,65 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (15.972.362,97) | (115.017,43) | - | (2.580.530,23) | - | (18.667.910,63) |
| | | Riscossioni totali | 2.152.903,04 | 6.706.804,18 | 2.251.016,80 | - | - | 11.110.724,02 |
| | | Accertamenti | 6.068.356,21 | 2.906.368,44 | 4.831.547,03 | - | - | 13.806.271,68 |
| | | Residui da riportare | 3.915.453,17 | - | 2.580.530,23 | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 22.571.739,29 | 7.650.007,75 | 31.521.450,17 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (16.093.261,38) | (115.017,43) | - | (2.580.530,23) | - | **(18.788.809,04)** |
| | | Riscossioni totali | 36.551.785,42 | 31.939.164,45 | 28.424.791,37 | 9.808.124,95 | 4.220.422,24 | **110.944.288,43** |
| | | Accertamenti | 6.068.356,21 | 2.906.368,44 | 30.975.411,55 | - | - | **39.950.136,20** |
| | | Residui da riportare | 192.066.658,01 | 162.918.844,57 | 165.469.464,75 | 153.080.809,57 | 148.860.387,33 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 376585 | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "IN THE MIDDLE OF THE MIDDLE" DEL POIn "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO", LINEA D'INTERVENTO II.2.1 | Previsione | 623.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (615.599,44) | - | - | (615.599,44) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | 615.599,44 | - | - | - | - | 615.599,44 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 615.599,44 | 615.599,44 | - | - | - | |
| 776085 | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIn) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" E DAL PAC "VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE" | Previsione | 19.896.779,44 | 8.370.263,61 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (13.521.162,20) | - | (650.129,12) | - | - | (14.171.291,32) |
| | | Pagamenti totali | 5.358.465,23 | 6.405.153,78 | 152.292,73 | - | - | 11.915.911,74 |
| | | Impegni | 5.514.431,74 | 6.120.462,25 | - | - | - | 11.634.893,99 |
| | | FPV Spesa | 2.423.199,35 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.101.760,96 | 817.069,43 | 14.647,58 | 14.647,58 | 14.647,58 | |
| 812010 | FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AL PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO (EX CAP. 81361) . | Previsione | 29.768.326,86 | 19.014.911,10 | 46.016.012,89 | 31.534.214,24 | 3.594.142,03 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 26.133.533,65 | 22.351.511,72 | 22.193.275,22 | 5.941.924,19 | 5.134.145,14 | 81.754.389,92 |
| | | Impegni | 29.768.326,86 | 19.014.911,10 | 19.872.148,37 | 31.534.214,24 | 3.594.142,03 | 103.783.742,60 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 7.977.368,64 | 4.640.768,02 | 2.319.641,17 | 27.911.931,22 | 26.371.928,11 | |
| 812012 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PER I PAZIENTI AFFETTI DA | Previsione | 65.145,22 | 22.200,00 | - | 6.465,14 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 65.145,22 | 22.200,00 | - | 6.465,14 | - | 93.810,36 |
| | | Impegni | 65.145,22 | 22.200,00 | - | 6.465,14 | - | 93.810,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE. | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 812410 | CONTRIBUTI AI COMUNI DI CATANIA E PALERMO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA. | Previsione | 9.532.994,85 | 406.571,40 | 6.462.403,11 | 10.617.078,99 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 6.384.650,75 | 853.806,64 | 1.078.695,63 | 13.774.499,70 | 108.053,77 | 22.199.706,49 |
| | | Impegni | 9.532.994,85 | 406.571,40 | 6.462.403,11 | 10.617.078,99 | - | 27.019.048,35 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 8.279.889,71 | 7.832.654,47 | 13.216.361,95 | 10.058.941,24 | 9.950.887,47 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 59.886.246,37 | 27.813.946,11 | 52.478.416,00 | 42.157.758,37 | 3.594.142,03 | |
| | | Riaccertamento | (13.521.162,20) | - | (1.265.728,56) | - | - | **(14.786.890,76)** |
| | | Pagamenti totali | 37.941.794,85 | 29.632.672,14 | 23.424.263,58 | 19.722.889,03 | 5.242.198,91 | **115.963.818,51** |
| | | Impegni | 45.496.498,11 | 25.564.144,75 | 26.334.551,48 | 42.157.758,37 | 3.594.142,03 | **143.147.094,74** |
| | | FPV Spesa | 2.423.199,35 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 17.974.618,75 | 13.906.091,36 | 15.550.650,70 | 37.985.520,04 | 36.337.463,16 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO** **438**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 22.571.739,29 | 7.650.007,75 | 31.521.450,17 | - | - | |
| | Riaccertamento | - 16.093.261,38 | - 115.017,43 | - | - 2.580.530,23 | - | **- 18.788.809,04** |
| | Riscossioni totali | 36.551.785,42 | 31.939.164,45 | 28.424.791,37 | 9.808.124,95 | 4.220.422,24 | **110.944.288,43** |
| | Accertamenti | 6.068.356,21 | 2.906.368,44 | 30.975.411,55 | - | - | **39.950.136,20** |
| | Residui da riportare | 192.066.658,01 | 162.918.844,57 | 165.469.464,75 | 153.080.809,57 | 148.860.387,33 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 59.886.246,37 | 27.813.946,11 | 52.478.416,00 | 42.157.758,37 | 3.594.142,03 | |
| | Riaccertamento | - 13.521.162,20 | - | - 1.265.728,56 | - | - | **- 14.786.890,76** |
| | Pagamenti totali | 37.941.794,85 | 29.632.672,14 | 23.424.263,58 | 19.722.889,03 | 5.242.198,91 | **115.963.818,51** |
| | Impegni | 45.496.498,11 | 25.564.144,75 | 26.334.551,48 | 42.157.758,37 | 3.594.142,03 | **143.147.094,74** |
| | FPV Spesa | 2.423.199,35 | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | 17.974.618,75 | 13.906.091,36 | 15.550.650,70 | 37.985.520,04 | 36.337.463,16 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 20.234.576,96 | 4.640.860,07 | - 42.157.758,37 | - 3.594.142,03 |
| riscossioni - pagamenti | - 1.390.009,43 | 2.306.492,31 | 5.000.527,79 | - 9.914.764,08 | - 1.021.776,67 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta nel 2019 esigue movimentazioni pur in presenza di un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire a fine esercizio in termini di avanzo vincolato per € 163.254.536,05 e di cassa vincolata di € 50.731.611,88.

La lentezza con cui vengono ad essere realizzati i relativi interventi di spesa risulta discutibile, specie per gli investimenti in sanità, e sottopone la Regione al rischio di perdita non solo delle risorse disponibili per nuove iniziative (avanzo e cassa vincolati) ma anche della copertura finanziaria delle obbligazioni passive in essere, ammontanti ad € 36.337.463,16 (dato dalla somma dei Residui da riportare e del FPV di Spesa).

*9.* Il Giro 108, per il quale si rinvia al punto 14 della parte B (ultimo giro della presente relazione).

*10.* Il Giro 874 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Natura Fondi NF2, destinate alla "*Prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 del d.l. 28/4/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/6/2009, n. 77.).*"

Al 31/12/2019 il giro non presenta in SIC 1 alcun capitolo di Entrata o di Spesa, né risulta alcuna movimentazione nel quinquennio precedente (2015-2019) pur in presenza di un elevato ammontare di avanzo e cassa vincolata, che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 100.922.248,85.

Anche in questo caso si è rilevata la mancata riprogrammazione di ingenti risorse finanziarie, con grande rischio della revoca dei finanziamenti originari da parte dell'Ente o degli Enti rogatori e conseguente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini di risorse liquide che di mancati investimenti.

*11.* Il Giro 472 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 4 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Natura Fondi NF2, destinate alla "*Completamento delle opere infrastrutturali e relativi studi di fattibilità di cui alla delibera Cipe del 21 aprile 1999, n. 52, e del 30 giugno 1999, n. 106.*".

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 0 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4874 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI E RELATIVI STUDI DI FATTIBILITA' DI CUI ALLA DELIBERA CIPE DEL 21 APRILE 1999, N. 52, E DEL 30 GIUGNO 1999, N. 106. | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | (13.392.962,78) | - | - | - | - | (13.392.962,78)- |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Riaccertamento | (13.392.962,78)- | - | - | - | - | **(13.392.962,78)-** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

Nato prima del 2015, il GIRO non presenta movimentazioni di spesa nel quinquennio benché registri elevati valori di avanzo e cassa vincolata che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 96.594.423,28.

Anche in questo caso si è rilevata la mancata riprogrammazione di ingenti risorse finanziarie, con grande rischio di revoca di finanziamenti e conseguente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini di cassa che di mancati investimenti.

*12.* Il Giro 454 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 4 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Natura Fondi NF2, destinate alla "*Realizzazione del programma urbano dei parcheggi previsto dagli artt. 3 e 6 della legge 24 marzo 1989, n. 122*".

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 2 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4872 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI PREVISTO DAGLI ARTT. 3 E 6 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989, N. 122. | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 876402 | CONCORSO SULLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI DAI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI PREVISTO DALL'ART.3 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989 N.122. | Previsione | 1.656.000,00 | 2.299.893,74 | 1.386.000,00 | 2.273.167,79 | 1.145.230,50 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 285.948,20 | 1.308.934,56 | 402.749,48 | 1.603.780,63 | 371.171,48 | 3.972.584,35 |
| | | Impegni | 1.655.480,35 | 1.308.588,84 | 619.722,26 | 1.465.337,23 | 371.171,48 | 5.420.300,16 |
| | | FPV Spesa | - | 990.893,74 | 766.000,00 | 786.001,36 | 774.059,02 | |
| | | Residui da riportare | 1.369.532,15 | 1.369.186,43 | 1.586.159,21 | 1.447.715,81 | 1.447.715,81 | |
| 876403 | CONCORSO SULLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI DAI COMUNI DI MESSINA, CATANIA E PALERMO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI PREVISTO DALL'ART.6 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989 N.122. | Previsione | 1.910.000,00 | 3.613.249,68 | 3.174.000,00 | 3.335.886,99 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (2.082.354,20) | - | - | (2.082.354,20) |
| | | Pagamenti totali | 44.920,39 | - | 1.207.900,01 | 3.335.886,99 | - | 4.588.707,39 |
| | | Impegni | 1.909.586,54 | 1.482.936,69 | 47.895,48 | 3.335.886,99 | - | 6.776.305,70 |
| | | FPV Spesa | - | 2.130.249,68 | 2.084.000,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.864.666,15 | 3.347.602,84 | 105.244,11 | 105.244,11 | 105.244,11 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 3.566.000,00 | 5.913.143,42 | 4.560.000,00 | 5.609.054,78 | 1.145.230,50 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (2.082.354,20) | - | - | **(2.082.354,20)** |
| | | Pagamenti totali | 330.868,59 | 1.308.934,56 | 1.610.649,49 | 4.939.667,62 | 371.171,48 | **8.561.291,74** |
| | | Impegni | 3.565.066,89 | 2.791.525,53 | 667.617,74 | 4.801.224,22 | 371.171,48 | **12.196.605,86** |
| | | FPV Spesa | - | 3.121.143,42 | 2.850.000,00 | 786.001,36 | 774.059,02 | |
| | | Residui da riportare | 3.234.198,30 | 4.716.789,27 | 1.691.403,32 | 1.552.959,92 | 1.552.959,92 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 454**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 3.566.000,00 | 5.913.143,42 | 4.560.000,00 | 5.609.054,78 | 1.145.230,50 | |
| | Riaccertamento | - | - | - 2.082.354,20 | - | - | **- 2.082.354,20** |
| | Pagamenti totali | 330.868,59 | 1.308.934,56 | 1.610.649,49 | 4.939.667,62 | 371.171,48 | **8.561.291,74** |
| | Impegni | 3.565.066,89 | 2.791.525,53 | 667.617,74 | 4.801.224,22 | 371.171,48 | **12.196.605,86** |
| | FPV Spesa | - | 3.121.143,42 | 2.850.000,00 | 786.001,36 | 774.059,02 | |
| | Residui da riportare | 3.234.198,30 | 4.716.789,27 | 1.691.403,32 | 1.552.959,92 | 1.552.959,92 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 5.912.668,95 | - 396.474,32 | - 2.737.225,58 | - 359.229,14 |
| riscossioni - pagamenti | - 330.868,59 | - 1.308.934,56 | - 1.610.649,49 | - 4.939.667,62 | - 371.171,48 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta nel quinquennio movimentazioni modeste che hanno determinato al 31/12/2019 un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per € 87.798.701,26 e di cassa vincolata di € 90.125.720,20.

L'estrema lentezza con cui vengono realizzati i relativi interventi, potrebbe determinare la revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente o degli Enti erogatori, con ingente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini di risorse disponibili per nuova spesa (avanzo e cassa vincolati) che di copertura finanziaria delle obbligazioni passive in essere, ammontanti ad € 2.327.018,94 (dato dalla somma dei Residui da riportare e del FPV di Spesa).

*13.* Il Giro 502 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 2 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Nature Fondi NF2, destinate al "*Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui per l'acquisto o la costruzione di abitazioni*".

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 0 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4927 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI RELATIVI ALLE CONVENZIONI EX AGENSUD. | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

Nato prima del 2015, il GIRO non presenta movimentazioni nel quinquennio e registra un valore elevato sia dell'avanzo che della cassa vincolati, che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 87.142.027,43.

Anche in questo caso si è rilevata la mancata riprogrammazione di ingenti risorse finanziarie, con grande rischio della revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente o degli Enti erogatori e conseguente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini cassa che di mancati investimenti.

*14.* Il Giro 416 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 0 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Nature Fondi NF2, destinate al "*Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui per l'acquisto o la costruzione di abitazioni*".

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 0 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4793 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI PER L'ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| | TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | - | - | - |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

Nato prima del 2015, il GIRO non presenta movimentazioni nel quinquennio e registra valori estremamente elevati sia di avanzo che di cassa vincolata, che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 85.479.010,95.

Anche in questo caso si è rilevata la mancata riprogrammazione di ingenti risorse finanziarie, con grande rischio di revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente o degli Enti erogatori e conseguente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini cassa che di mancati investimenti.

15. Il Giro 443 è costituito da 11 capitoli di Entrata e 162 di Spesa. Trattasi di risorse provenienti da:
    - Assegnazioni dell'unione europea a valere sul fondo sociale europeo per il finanziamento del Programma Operativo Plurifondo della Sicilia (P.O.P.) della Sicilia 1994-1999;
    - Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo "assistenza tecnica" misura 5.2 - studi di fattibilità e progettazioni;
    - Assegnazioni dell'unione europea e dello stato per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria EQUAL.

    La natura fondi indicata nei capitoli è quella di *"Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali (statali e regionali) riguardanti il pop 94 - 99"* (NF9) e *"Altri interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali (statali e regionali)"* (NF7).

    Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 8 capitoli di Entrata e 4 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3570 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL P.O.P. DELLA SICILIA 1994-1999. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3571 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PREVISTI DAL P.O.P. DELLA SICILIA 1994-1999. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4836 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (F.E.S.R.) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO DELLA SICILIA 1994/99. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4837 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI COMUNITARI A CARICO DEL F.E.S.R., PREVISTI NEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO DELLA SICILIA 1994/99. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4838 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA, A VALERE SUL F.E.O.G.A., PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO DELLA SICILIA 1994/99. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4839 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI COMUNITARI A CARICO DEL F.E.O.G.A., PREVISTI NEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO DELLA SICILIA 1994/99. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4868 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO "ASSISTENZA TECNICA" MISURA 5.2 - STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (175.174,89) | - | - | - | - | (175.174,89) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 4923 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL. | Previsione | - | 3.227.407,39 | 3.227.407,39 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.227.407,39) | - | - | - | - | (3.227.407,39) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | 3.227.407,39 | 3.227.407,39 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.402.582,28) | - | - | - | - | **(3.402.582,28)** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 317709 | FINANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI FORMATIVI PREVISTI DAL P.O.P. DELLA SICILIA 1994-1999.(EX CAP. 34123) | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 542870 | CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 11 MISURA 1 - "MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE" E DEL SOTTOPROGRAMMA 12 - MISURA 2 - "AZIONI IN APPLICAZIONE DEL REG. CEE 2328/91" COMPRESE NEL POP DELLA SICILIA 1994 - 1999 - QUOTA | Previsione | - | 12.451,89 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 6.497,88 | 5.954,01 | - | - | 12.451,89 |
| | | Impegni | - | 12.451,89 | - | - | - | 12.451,89 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 5.954,01 | - | - | - | |
| 716803 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL' | Previsione | 85.249,94 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (27.063,16) | - | - | - | - | (27.063,16) |
| | | Pagamenti totali | 54.480,40 | - | - | - | - | 54.480,40 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL. | Impegni | 54.480,40 | - | - | - | - | 54.480,40 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 872042 | INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI PORTI, COMPRESI NELLA SECONDA FASE DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA NAUTICA DA DIPORTO. | Previsione | 2.271,55 | 7.418.271,55 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (7.418.643,39) | - | - | - | - | (7.418.643,39) |
| | | Pagamenti totali | - | 7.415.999,99 | - | - | - | 7.415.999,99 |
| | | Impegni | - | 7.418.271,54 | - | - | - | 7.418.271,54 |
| | | FPV Spesa | 2.271,55 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 2.271,55 | 2.271,55 | 2.271,55 | 2.271,55 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 87.521,49 | 7.430.723,44 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (7.445.706,55) | - | - | - | - | **(7.445.706,55)** |
| | | Pagamenti totali | 54.480,40 | 7.422.497,87 | 5.954,01 | - | - | **7.482.932,28** |
| | | Impegni | 54.480,40 | 7.430.723,43 | - | - | - | **7.485.203,83** |
| | | FPV Spesa | 2.271,55 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 8.225,56 | 2.271,55 | 2.271,55 | 2.271,55 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 443**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 3.227.407,39 | 3.227.407,39 | - | - | |
| | Riaccertamento | - 3.402.582,28 | - | - | - | - | **- 3.402.582,28** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | Accertamenti | - | - | - | - | - | **-** |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 87.521,49 | 7.430.723,44 | - | - | - | |
| | Riaccertamento | - 7.445.706,55 | - | - | - | - | **- 7.445.706,55** |
| | Pagamenti totali | 54.480,40 | 7.422.497,87 | 5.954,01 | - | - | **7.482.932,28** |
| | Impegni | 54.480,40 | 7.430.723,43 | - | - | - | **7.485.203,83** |
| | FPV Spesa | 2.271,55 | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | - | 8.225,56 | 2.271,55 | 2.271,55 | 2.271,55 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 7.428.451,88 | - | - | - |
| riscossioni - pagamenti | - 54.480,40 | - 7.422.497,87 | - 5.954,01 | - | - |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni dal 2017 divenute irrisorie, e registra un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per € 78.700.172,80 e di cassa vincolata di € 78.702.444,35 che non appare giustificabile stante in tempo trascorso dalla chiusura del programma.

In questo caso la revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente erogatore appare certa, con ingente danno per l'Amministrazione regionale in termini di avanzo e cassa vincolati sussistenti al 31/12/2019.

16. il Giro 487 risulta costituito da 1 capitolo di Entrata e 4 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" con Natura Fondi NF2, e precisamente *"Assegnazioni dello stato per le finalità di cui all'art.137 della legge 23 dicembre 2000 n.388."*, destinate a:

a) contenere i consumi ed i costi energetici delle piccole e medie imprese;

b) fronteggiare la crisi del settore agrumicolo;

c) sostenere iniziative e investimenti nei comuni sede di impianti di raffinazione, estrazione e stoccaggio di prodotti petroliferi;

c-bis) realizzare infrastrutture primarie con interventi intersettoriali.

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 4 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4909 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART.137 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N.388. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 504417 | INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 550 DEL 21 DICEMBRE 2007 IN FAVORE DEL COMUNE DI MANIACE (CT) PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE CON ANNESSA AUTORIMESSA - STRALCIO FUNZIONALE, IN FAVORE DEL COMUNE DI VILLAFRANCA | Previsione | 1.929,84 | 1.929,84 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.929,84) | - | - | - | - | (1.929,84) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | 1.929,84 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 504802 | FINANZIAMENTI DI INTERVENTI DIRETTI A REALIZZARE INFRASTRUTTURE PRIMARIE. | Previsione | 299.164,43 | - | 316.863,92 | - | 129.885,85 | |
| | | Riaccertamento | (299.164,43) | - | - | - | - | (299.164,43) |
| | | Pagamenti totali | 10.794,05 | - | 316.863,92 | - | 103.128,77 | 430.786,74 |
| | | Impegni | 10.794,05 | - | 316.863,92 | - | 129.885,85 | 457.543,82 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 26.757,08 | |
| 542912 | SOMME DA EROGARE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE AGRUMICOLO. | Previsione | 14.032,07 | - | - | - | 38.933,72 | |
| | | Riaccertamento | (5.750,30) | - | - | - | - | (5.750,30) |
| | | Pagamenti totali | 8.281,77 | - | - | - | - | 8.281,77 |
| | | Impegni | 8.281,77 | - | - | - | 38.933,72 | 47.215,49 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 38.933,72 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 642410 | CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE E DI INVESTIMENTI NEI COMUNI SEDE DI IMPIANTI DI RAFFINAZIONE, ESTRAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI PETROLIFERI. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 315.126,34 | 1.929,84 | 316.863,92 | - | 168.819,57 | |
| | | Riaccertamento | (306.844,57) | - | - | - | - | **(306.844,57)** |
| | | Pagamenti totali | 19.075,82 | - | 316.863,92 | - | 103.128,77 | **439.068,51** |
| | | Impegni | 19.075,82 | - | 316.863,92 | - | 168.819,57 | **504.759,31** |
| | | FPV Spesa | 1.929,84 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 65.690,80 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 487**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 315.126,34 | 1.929,84 | 316.863,92 | - | 168.819,57 | |
| | Riaccertamento | - 306.844,57 | - | - | - | - | **- 306.844,57** |
| | Pagamenti totali | 19.075,82 | - | 316.863,92 | - | 103.128,77 | **439.068,51** |
| | Impegni | 19.075,82 | - | 316.863,92 | - | 168.819,57 | **504.759,31** |
| | FPV Spesa | 1.929,84 | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | 65.690,80 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 1.929,84 | - 316.863,92 | - | - 168.819,57 |
| riscossioni - pagamenti | - 19.075,82 | - | - 316.863,92 | - | - 103.128,77 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni dal 2015 divenute irrisorie, fenomeno che mal si concilia con un'eccedenza di risorse ancora da investire in termini di avanzo vincolato per € 78.195.156,25 e di cassa vincolata di € 78.260.847,05.

La lentezza con cui vengono ad essere realizzati i relativi interventi appare incomprensibile e potrebbe determinare la revoca dei finanziamenti da parte dell'Ente o degli Enti Erogatori, con ingente danno per l'Amministrazione regionale sia in termini di risorse disponibili per nuove iniziative che di copertura finanziaria delle obbligazioni passive in essere, ammontanti ad € 65.690,80 (dato dalla somma dei Residui da riportare e del FPV di Spesa).

*17.* Il Giro 276 è costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Natura Fondi NF2, destinate ai "*Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a f.s. s.p.a.*".

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3693 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE A F.S. S.p.A. | Previsione | 27.883.980,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 557.679.600,00 |
| | | Accertamenti | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 557.679.600,00 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 27.883.980,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Riscossioni totali | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | **557.679.600,00** |
| | | Accertamenti | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | **557.679.600,00** |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 273707 | SPESE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE | Previsione | 27.883.980,00 | 203.587.860,00 | 144.996.696,00 | 139.419.900,00 | 111.535.920,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 197.976.258,00 | 22.307.184,00 | 161.727.084,00 | 93.442.643,90 | 475.453.169,90 |
| | | Impegni | 27.883.980,00 | 170.092.278,00 | 117.112.716,00 | 83.651.940,00 | 82.320.701,90 | 481.061.615,90 |
| | | FPV Spesa | - | 33.460.776,00 | 27.883.980,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | 27.883.980,00 | - | 94.805.532,00 | 16.730.388,00 | 5.608.446,00 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 27.883.980,00 | 203.587.860,00 | 144.996.696,00 | 139.419.900,00 | 111.535.920,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Pagamenti totali | - | 197.976.258,00 | 22.307.184,00 | 161.727.084,00 | 93.442.643,90 | **475.453.169,90** |
| | | Impegni | 27.883.980,00 | 170.092.278,00 | 117.112.716,00 | 83.651.940,00 | 82.320.701,90 | **481.061.615,90** |
| | | FPV Spesa | - | 33.460.776,00 | 27.883.980,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | 27.883.980,00 | - | 94.805.532,00 | 16.730.388,00 | 5.608.446,00 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO** **276**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE GIRO** | Previsione | 27.883.980,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | Riscossioni totali | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | **557.679.600,00** |
| | Accertamenti | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | 111.535.920,00 | **557.679.600,00** |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE GIRO** | Previsione | 27.883.980,00 | 203.587.860,00 | 144.996.696,00 | 139.419.900,00 | 111.535.920,00 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | Pagamenti totali | - | 197.976.258,00 | 22.307.184,00 | 161.727.084,00 | 93.442.643,90 | **475.453.169,90** |
| | Impegni | 27.883.980,00 | 170.092.278,00 | 117.112.716,00 | 83.651.940,00 | 82.320.701,90 | **481.061.615,90** |
| | FPV Spesa | - | 33.460.776,00 | 27.883.980,00 | - | - | |
| | Residui da riportare | 27.883.980,00 | - | 94.805.532,00 | 16.730.388,00 | 5.608.446,00 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 92.017.134,00 | - | 55.767.960,00 | 29.215.218,10 |
| riscossioni - pagamenti | 111.535.920,00 | - 86.440.338,00 | 89.228.736,00 | - 50.191.164,00 | 18.093.276,10 |

Nato prima del 2015, il GIRO sia sul piano economico che su quello finanziario presenta movimentazioni dal 2016 altalenanti, che hanno determinato al 31/12/2019 un'eccedenza di risorse ancora da reinvestire in termini di avanzo vincolato per €

76.617.984,10 e di cassa vincolata di € 82.226.430,10, risorse la cui programmazione non appare chiara.

18. Il Giro 393 risulta essere costituito da 1 capitolo di Entrata e 16 di Spesa, tutti di comodo. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Natura Fondi NF2, e precisamente "*Assegnazioni varie dello stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della regione*", destinati ad una molteplicità di iniziative, per le quali si rinvia all'elenco di capitoli di cui All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.
    Non risulta chiara la natura del vincolo.
    Al 31/12/2019 il giro non presenta in SIC alcun capitolo di Entrata o di Spesa, né risulta alcuna movimentazione nel quinquennio precedente (2015-2019).
    Nato prima del 2015, il GIRO registra valori anomali di avanzo e cassa vincolata, che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 58.587.971,08.
    Anche in questo caso, in astratto, risultano elevati rischi di perdita di risorse e di opportunità di investimento.

19. Il Giro 915 risulta essere costituito da soli 13 di Spesa, tutti di comodo. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Nature Fondi NF2, e precisamente "*Assegnazioni varie dello stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della regione*", destinati ad una molteplicità di iniziative, per le quali si rinvia all'elenco di capitoli di cui all'All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.
    Non risulta chiara la natura del vincolo.
    Al 31/12/2019 il giro non presenta in SIC alcun capitolo di Entrata o di Spesa, né risulta alcuna movimentazione nel quinquennio precedente (2015-2019).
    Nato prima del 2015, il GIRO registra valori anomali di avanzo e cassa vincolata, che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 51.704.676,64
    Stante l'esiguità delle informazioni disponibili, non si può che ribadire, in astratto, l'esistenza elevati rischi di perdita di risorse e di opportunità d'investimento.

20. Il Giro 392 risulta essere costituito da 12 soli capitoli di Spesa, tutti di comodo. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI" codice Nature Fondi NF2, e precisamente "*Assegnazioni varie dello stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel*

*territorio della regione"*, destinati ad una molteplicità di iniziative, per le quali si rinvia ai capitoli di spesa di cui all'All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.

Non risulta chiara la natura del vincolo.

Al 31/12/2019 il giro non presenta in SIC alcun capitolo di Entrata o di Spesa, né risulta alcuna movimentazione nel quinquennio precedente (2015-2019).

Nato prima del 2015, il GIRO registra valori anomali di avanzo e cassa vincolata, che risultano essere stati certificati al 31/12/2019 pari ad € 50.778.627,00.

Stante l'esiguità delle informazioni disponibili, non si può che ribadire, in astratto, l'esistenza elevati rischi di perdita di risorse e di opportunità d'investimento.

**********

**B.** Per quanto attiene, invece, al gruppo dei GIRI con Cassa vincolata negativa maggiore in valore assoluto a 10 mln. di euro, di seguito si riassume l'analisi dei raggruppamenti nn. 548, 543, 600, 585, 545, 108, 360, 544, 364, 581, 630, 598, 624 e 806.

Premesso che la presenza di giri con cassa negativa costituisce di per sé una notevole criticità, specie se di importi così rilevanti, essa in generale sembra riconducibile all'anticipazione di pagamenti con risorse finanziarie estranee ai giri considerati.

La contabilizzazione dei residui attivi di tali partite appare peraltro slegata a specifici cronoprogrammi di spesa. Tale prassi, se era fisiologica sino al 2014, non lo appare più dal 2015, anno di introduzione del *principio della competenza finanziaria potenziata,* e a seguito del recepimento anche da parte della Regione siciliana del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Di seguito l'andamento dei residui attivi, passivi e FPV di spesa nel periodo 2015-2019 per i principali giri presi in esame.

| GIRI CON CASSA VINC. <10 MLN. | | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 360 | Residui Attivi (+) | - | 22.130.918,74 | 79.594.749,69 | 80.450.596,80 | 61.202.761,35 |
| | Residui Passivi (-) | 351.312,75 | 46.256.909,79 | 41.779.884,22 | 4.853.985,33 | 4.852.970,36 |
| | FPV di Spesa (-) | 71.183.982,31 | 3.730.348,53 | 95.094,12 | 754.051,52 | 75.049,18 |
| | **Saldo** | **- 71.535.295,06** | **- 27.856.339,58** | **37.719.771,35** | **74.842.559,95** | **56.274.741,81** |
| 364 | Residui Attivi (+) | 6.281.581,15 | 38.617.524,27 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 |
| | Residui Passivi (-) | 542.043,01 | - | - | - | - |
| | FPV di Spesa (-) | 17.004.457,10 | - | 821.793,98 | 821.793,98 | - |
| | **Saldo** | **- 11.264.918,96** | **38.617.524,27** | **39.112.382,53** | **39.112.382,53** | **39.934.176,51** |
| 543 | Residui Attivi (+) | - | 139.352.076,55 | 230.556.050,52 | 281.732.491,64 | 294.075.052,71 |
| | Residui Passivi (-) | 6.934.496,82 | 10.375.883,50 | 17.698.239,67 | 10.881.778,23 | 14.285.767,95 |
| | FPV di Spesa (-) | 136.424.317,09 | 68.682.061,44 | 27.272.733,58 | 1.163.469,75 | - |
| | **Saldo** | **- 143.358.813,91** | **60.294.131,61** | **185.585.077,27** | **269.687.243,66** | **279.789.284,76** |
| 544 | Residui Attivi (+) | 35.410.000,00 | 2.642.604,85 | 51.474.933,15 | 50.267.286,99 | 50.256.700,56 |
| | Residui Passivi (-) | - | 2.492.612,11 | 1.945.753,94 | 1.657.088,14 | 1.559.860,82 |
| | FPV di Spesa (-) | 9.798.116,27 | - | - | - | - |
| | **Saldo** | **25.611.883,73** | **149.992,74** | **49.529.179,21** | **48.610.198,85** | **48.696.839,74** |
| 545 | Residui Attivi (+) | 20.000.000,00 | 44.816.000,00 | 78.394.802,48 | 102.770.821,81 | 116.450.408,70 |
| | Residui Passivi (-) | 7.543.214,28 | 2.542.689,50 | 5.496.087,00 | 12.701.516,17 | 7.882.255,05 |
| | FPV di Spesa (-) | 10.853.178,98 | 52.255.091,05 | 6.344.391,90 | 2.875,41 | - |
| | **Saldo** | **1.603.606,74** | **- 9.981.780,55** | **66.554.323,58** | **90.066.430,23** | **108.568.153,65** |
| 548 | Residui Attivi (+) | 67.268.469,00 | 167.268.469,00 | 237.118.988,87 | 272.555.906,36 | 314.697.513,35 |
| | Residui Passivi (-) | 2.485.917,57 | 1.644.501,18 | 1.518.589,24 | 4.181.670,95 | 989.343,00 |
| | FPV di Spesa (-) | 45.398.346,00 | 85.597.819,63 | 614.754,00 | 8.558.034,23 | - |
| | **Saldo** | **19.384.205,43** | **80.026.148,19** | **234.985.645,63** | **259.816.201,18** | **313.708.170,35** |
| 581 | Residui Attivi (+) | - | 39.395,99 | 4.833.577,36 | 14.318.775,24 | 34.492.739,37 |
| | Residui Passivi (-) | - | 62.824,79 | 289.377,73 | 4.466.491,49 | 6.962.570,98 |
| | FPV di Spesa (-) | - | 8.155,09 | 477.990,29 | 360.834,26 | 1.612.768,58 |
| | **Saldo** | **-** | **- 31.583,89** | **4.066.209,34** | **9.491.449,49** | **25.917.399,81** |
| 585 | Residui Attivi (+) | - | 121.476.369,72 | 185.435.508,37 | 217.120.007,59 | 231.997.241,84 |
| | Residui Passivi (-) | - | 56.377.053,54 | 53.348.569,59 | 95.962.772,06 | 90.051.606,83 |
| | FPV di Spesa (-) | - | 25.476.344,15 | - | - | - |
| | **Saldo** | **-** | **39.622.972,03** | **132.086.938,78** | **121.157.235,53** | **141.945.635,01** |
| 598 | Residui Attivi (+) | - | - | 14.757.911,96 | 11.417.430,33 | 30.023.006,85 |
| | Residui Passivi (-) | - | - | 50.000,00 | 1.718.432,86 | 7.975.133,13 |
| | FPV di Spesa (-) | - | - | 22.548.970,18 | 3.450.503,91 | 3.610.589,11 |
| | **Saldo** | **-** | **-** | **- 7.841.058,22** | **6.248.493,56** | **18.437.284,61** |
| 600 | Residui Attivi (+) | - | 20.539.533,27 | 92.161.756,37 | 120.924.026,48 | 142.892.889,11 |
| | Residui Passivi (-) | - | 6.569.232,83 | 7.562.320,34 | 19.419.601,48 | 630.305,19 |
| | FPV di Spesa (-) | - | - | - | - | 556.561,68 |
| | **Saldo** | **-** | **13.970.300,44** | **84.599.436,03** | **101.504.425,00** | **141.706.022,24** |
| 624 | Residui Attivi (+) | - | - | 2.522.372,44 | 7.064.003,62 | 15.163.396,72 |
| | Residui Passivi (-) | - | - | 2.522.372,44 | - | - |
| | FPV di Spesa (-) | - | - | - | - | 2.017.315,48 |
| | **Saldo** | **-** | **-** | **-** | **7.064.003,62** | **13.146.081,24** |
| 630 | Residui Attivi (+) | - | - | 161.464,20 | 6.654.084,79 | 28.379.815,33 |
| | Residui Passivi (-) | - | - | 50.082,13 | 614.708,31 | 4.849.298,97 |
| | FPV di Spesa (-) | - | - | - | 2.612.022,29 | 220.000,00 |
| | **Saldo** | **-** | **-** | **111.382,07** | **3.427.354,19** | **23.310.516,36** |
| 806 | Residui Attivi (+) | - | - | - | - | 84.570.297,56 |
| | Residui Passivi (-) | - | - | - | - | - |
| | FPV di Spesa (-) | - | - | - | - | - |
| | **Saldo** | **-** | **-** | **-** | **-** | **84.570.297,56** |

Analizzando le cause di tali andamenti si sono rilevate le seguenti situazioni che destano particolare preoccupazione:

1. Il Giro 548 (costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa) interessa trasferimenti rientranti nel "P.O. FSE 2007-2013" (NF 19), da destinare alla realizzazione del "*Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani (piano giovani)*".

   L'analisi dell'andamento di tali partite nell'ultimo quinquennio segnala: sul piano economico la presenza di movimentazioni in tutti gli esercizi presi ad esame con saldi positivi; mentre sul piano finanziario la totale assenza di riscossioni a fronte di pagamenti che hanno costantemente e marcatamente inciso sul valore della cassa vincolata.

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5008 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO IN SICILIA: OPPORTUNITA' GIOVANI" - (PIANO GIOVANI) | Previsione | 67.268.469,00 | 100.000.000,00 | 150.000.000,00 | 125.508.521,98 | 114.309.484,77 | |
| | | Riaccertamento | (429.400.000,00) | - | - | - | (116.409.745,90) | (545.809.745,90) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | 67.268.469,00 | 100.000.000,00 | 69.850.519,87 | 35.436.917,49 | 32.093.030,56 | 304.648.936,92 |
| | | Residui da riportare | 67.268.469,00 | 167.268.469,00 | 237.118.988,87 | 272.555.906,36 | 188.239.191,02 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 67.268.469,00 | 100.000.000,00 | 150.000.000,00 | 125.508.521,98 | 114.309.484,77 | |
| | | Riaccertamento | (429.400.000,00) | - | - | - | (116.409.745,90) | (545.809.745,90) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | 67.268.469,00 | 100.000.000,00 | 69.850.519,87 | 35.436.917,49 | 32.093.030,56 | 304.648.936,92 |
| | | Residui da riportare | 67.268.469,00 | 167.268.469,00 | 237.118.988,87 | 272.555.906,36 | 188.239.191,02 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 773906 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO IN SICILIA: OPPORTUNITA' GIOVANI" - (PIANO GIOVANI) | Previsione | 80.689.689,77 | 127.519.241,96 | 95.351.640,57 | 126.123.275,98 | 122.867.519,05 | |
| | | Riaccertamento | (92.799.081,46) | - | (4.515,00) | (82.380,00) | (335.740,80) | (93.221.717,26) |
| | | Pagamenti totali | 82.891.754,24 | 17.001.074,66 | 29.768.509,38 | 24.830.555,55 | 51.852.234,73 | 206.344.128,56 |
| | | Impegni | 33.323.133,67 | 16.159.658,27 | 29.647.112,44 | 27.576.017,26 | 48.995.647,58 | 155.701.569,22 |
| | | FPV Spesa | 45.398.346,00 | 85.597.819,63 | 614.754,00 | 8.558.034,23 | - | |
| | | Residui da riportare | 2.485.917,57 | 1.644.501,18 | 1.518.589,24 | 4.181.670,95 | 989.343,00 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 80.689.689,77 | 127.519.241,96 | 95.351.640,57 | 126.123.275,98 | 122.867.519,05 | |
| | | Riaccertamento | (92.799.081,46) | - | (4.515,00) | (82.380,00) | (335.740,80) | **(93.221.717,26)** |
| | | Pagamenti totali | 82.891.754,24 | 17.001.074,66 | 29.768.509,38 | 24.830.555,55 | 51.852.234,73 | **206.344.128,56** |
| | | Impegni | 33.323.133,67 | 16.159.658,27 | 29.647.112,44 | 27.576.017,26 | 48.995.647,58 | **155.701.569,22** |
| | | FPV Spesa | 45.398.346,00 | 85.597.819,63 | 614.754,00 | 8.558.034,23 | - | |
| | | Residui da riportare | 2.485.917,57 | 1.644.501,18 | 1.518.589,24 | 4.181.670,95 | 989.343,00 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 548**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 67.268.469,00 | 100.000.000,00 | 150.000.000,00 | 125.508.521,98 | 114.309.484,77 | |
| | Riaccertamento | - 429.400.000,00 | - | - | - | - 116.409.745,90 | **- 545.809.745,90** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | Accertamenti | 67.268.469,00 | 100.000.000,00 | 69.850.519,87 | 35.436.917,49 | 32.093.030,56 | **304.648.936,92** |
| | Residui da riportare | 67.268.469,00 | 167.268.469,00 | 237.118.988,87 | 272.555.906,36 | 188.239.191,02 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 80.689.689,77 | 127.519.241,96 | 95.351.640,57 | 126.123.275,98 | 122.867.519,05 | |
| | Riaccertamento | - 92.799.081,46 | - | - 4.515,00 | - 82.380,00 | - 335.740,80 | **- 93.221.717,26** |
| | Pagamenti totali | 82.891.754,24 | 17.001.074,66 | 29.768.509,38 | 24.830.555,55 | 51.852.234,73 | **206.344.128,56** |
| | Impegni | 33.323.133,67 | 16.159.658,27 | 29.647.112,44 | 27.576.017,26 | 48.995.647,58 | **155.701.569,22** |
| | FPV Spesa | 45.398.346,00 | 85.597.819,63 | 614.754,00 | 8.558.034,23 | - | |
| | Residui da riportare | 2.485.917,57 | 1.644.501,18 | 1.518.589,24 | 4.181.670,95 | 989.343,00 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE -impegni - FPVS | | 43.640.868,10 | 125.186.473,06 | - 82.380,00 | - 8.344.582,79 |
| riscossioni-pagamenti | - 82.891.754,24 | - 17.001.074,66 | - 29.768.509,38 | - 24.830.555,55 | - 51.852.234,73 |

2. Il Giro 543 (costituito da 1 capitolo di Entrata e 30 di Spesa) riguarda trasferimenti rientranti nel "P.O. FSE 2007-2013- PAC III" (NF 16), da destinare alla realizzazione del

*"Piano di salvaguardia di progetti avviati sul programma operativo (P.O.) FESR Sicilia 2007-2013 - Piano di Azione E Coesione (PAC)"*.

Anche in questo caso l'andamento dell'ultimo quinquennio segnala: sul piano economico la presenza di movimentazioni in tutti gli esercizi presi ad esame con un andamento altalenante; mentre sul piano finanziario la totale assenza di riscossioni a fronte di pagamenti che hanno costantemente drenato risorse aggravando il saldo negativo della cassa vincolata.

Si riporta il dettaglio dei capitoli di Entrata e Spesa:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5003 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SALVAGUARDIA DI PROGETTI AVVIATI SUL PROGRAMMA OPERATIVO (P.O.) FESR SICILIA 2007-2013 - PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). | Previsione | - | 303.660.258,98 | 548.248.675,31 | 114.056.364,94 | 45.164.142,56 | |
| | | Riaccertamento | (793.124.947,70) | - | - | - | - | (793.124.947,70) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | 139.352.076,55 | 91.203.973,97 | 51.176.441,12 | 12.342.561,07 | 294.075.052,71 |
| | | Residui da riportare | - | 139.352.076,55 | 230.556.050,52 | 281.732.491,64 | 294.075.052,71 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | 303.660.258,98 | 548.248.675,31 | 114.056.364,94 | 45.164.142,56 | |
| | | Riaccertamento | (793.124.947,70) | - | - | - | - | **(793.124.947,70)** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Accertamenti | - | 139.352.076,55 | 91.203.973,97 | 51.176.441,12 | 12.342.561,07 | **294.075.052,71** |
| | | Residui da riportare | - | 139.352.076,55 | 230.556.050,52 | 281.732.491,64 | 294.075.052,71 | |

**SPESE**

| Capitolo | Des_Capitolo | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 516070 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.394.624,53 | 980.853,44 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.075.975,12) | (35.312,90) | (42.770,20) | (5.742,03) | - | (3.159.800,25) |
| | | Pagamenti totali | 1.641.045,50 | 916.967,60 | 7.846,10 | 1.257,97 | - | 2.567.117,17 |
| | | Impegni | 1.506.306,60 | 885.635,37 | - | - | - | 2.391.941,97 |
| | | FPV Spesa | 776.296,83 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 216.242,45 | 149.597,32 | 98.981,02 | 91.981,02 | 91.981,02 | |
| 516071 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1 DEL PROGRAMMA | Previsione | 26.844.078,59 | 9.991.482,05 | 26.732.121,85 | 16.568.954,76 | 11.669.856,84 | |
| | | Riaccertamento | (2.500.606,99) | - | - | - | (16.480,03) | (2.517.087,02) |
| | | Pagamenti totali | 592.418,94 | 23.611,21 | 2.532.297,28 | 8.958.794,58 | 4.421.842,76 | 16.528.964,77 |
| | | Impegni | 592.418,94 | 1.945.601,34 | 9.783.443,74 | 2.737.357,20 | 3.087.991,72 | 18.146.812,94 |
| | | FPV Spesa | 1.331.606,56 | 6.789.951,75 | 16.589.093,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 1.921.990,13 | 9.173.136,59 | 2.951.699,21 | 1.601.368,14 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | | | | | | | |
| 582023 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 5.122.726,76 | 2.911.882,64 | 1.339.986,48 | 1.034.191,02 | 592.474,63 | |
| | | Riaccertamento | (4.582.342,38) | - | - | - | (41.592,51) | (4.623.934,89) |
| | | Pagamenti totali | 3.583.840,05 | 1.497.530,73 | 144.120,62 | 388.048,50 | 207.318,13 | 5.820.858,03 |
| | | Impegni | 3.166.182,43 | 1.497.530,73 | 144.120,62 | 736.744,93 | 207.318,13 | 5.751.896,84 |
| | | FPV Spesa | 1.452.743,24 | - | 60.000,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 348.696,43 | 307.103,92 | |
| 582024 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 4.493.163,00 | 789.887,82 | 227.547,54 | 216.488,64 | - | |
| | | Riaccertamento | (4.493.163,00) | - | - | - | - | (4.493.163,00) |
| | | Pagamenti totali | 723.631,16 | 1.258.435,96 | 11.058,90 | - | 37.202,82 | 2.030.328,84 |
| | | Impegni | 1.420.571,11 | 561.496,01 | 11.058,90 | 216.488,64 | - | 2.209.614,66 |
| | | FPV Spesa | 789.887,82 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 696.939,95 | - | - | 216.488,64 | 179.285,82 | |
| 582417 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. (PARTE | Previsione | - | 876.617,37 | 337.792,03 | 55.507,96 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 538.825,34 | 282.284,07 | - | 27.671,12 | 848.780,53 |
| | | Impegni | - | 538.825,34 | 282.284,07 | 55.507,96 | - | 876.617,37 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 55.507,96 | 27.836,84 | |
| 612020 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 75.000.000,00 | 60.245.000,00 | 60.245.000,00 | 60.245.000,00 | 1.457.754,85 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 14.755.000,00 | - | - | 58.787.245,15 | 289.055,18 | 73.831.300,33 |
| | | Impegni | 14.755.000,00 | - | - | 58.787.245,15 | 289.055,18 | 73.831.300,33 |
| | | FPV Spesa | 60.245.000,00 | 30.122.500,00 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642077 | INTERVENTI PREVISTI DAL | Previsione | - | - | 39.162,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013- ATTREZZATURE (PARTE CAP. 642438) | Pagamenti totali | - | - | 7.709,18 | - | - | 7.709,18 |
| | | Impegni | - | - | 7.709,18 | - | - | 7.709,18 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642079 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013- SOFTWARE (PARTE CAP. 642438) | Previsione | - | - | 43.342,90 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 43.342,90 | - | - | 43.342,90 |
| | | Impegni | - | - | 43.342,90 | - | - | 43.342,90 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 642085 | INVESTIMENTI FISSI LORDI RELATIVI AD INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (P.A.C.) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013.(PARTE CAPITOLO 642438) | Previsione | - | - | 4.553.224,54 | 4.273.224,54 | 2.988.816,36 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.564.408,18 | - | 1.564.408,18 |
| | | Impegni | - | - | 280.000,00 | 1.284.408,18 | 280.000,00 | 1.844.408,18 |
| | | FPV Spesa | - | - | 1.062.204,09 | 140.000,00 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 280.000,00 | - | 280.000,00 | |
| 642438 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVI AD INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | - | - | 2.021.025,63 | 758.231,83 | 642.204,09 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (0,01) | - | (16.957,77) | (16.957,78) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 1.970.558,65 | - | 59.347,28 | 2.029.905,93 |
| | | Impegni | - | - | 1.262.793,80 | 59.347,28 | - | 1.322.141,08 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 16.957,77 | 76.305,05 | - | |
| | | Previsione | 7.393.593,80 | 10.247.702,84 | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Riaccertamento | (5.291.492,04) | - | - | - | - | (5.291.492,04) |
| | | Pagamenti totali | 717.183,00 | 4.424.729,57 | - | - | - | 5.141.912,57 |
| | | Impegni | 717.183,00 | 5.149.452,20 | - | - | - | 5.866.635,20 |
| | | FPV Spesa | 182.817,00 | 4.577.933,53 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 724.722,63 | - | - | - | |
| 642440 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | - | 9.999.946,60 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (9.999.946,60) | - | - | - | - | (9.999.946,60) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 652403 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 3.850.608,98 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.850.608,98) | (435.934,70) | - | - | - | (4.286.543,68) |
| | | Pagamenti totali | 2.009.807,75 | - | 18.542,79 | - | - | 2.028.350,54 |
| | | Impegni | 2.305.930,09 | - | - | - | - | 2.305.930,09 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 454.477,49 | 18.542,79 | - | - | - | |
| 652406 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | - | 1.383.123,59 | 1.383.123,59 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 260.352,46 | 748.194,53 | 1.008.546,99 |
| | | Impegni | - | - | 1.383.123,59 | - | - | 1.383.123,59 |
| | | FPV Spesa | - | 800.000,00 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.383.123,59 | 1.122.771,13 | 374.576,60 | |
| 672452 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO | Previsione | 45.000.000,00 | 45.000.000,00 | 21.154.922,25 | 3.969.317,93 | 3.969.317,93 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 21.883.521,45 | 19.147.160,62 | - | - | 41.030.682,07 |
| | | Impegni | - | 23.845.077,75 | 17.185.604,32 | - | 3.969.317,93 | 45.000.000,00 |
| | | FPV Spesa | 45.000.000,00 | 21.154.922,25 | 3.186.500,90 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 1.961.556,30 | - | - | 3.969.317,93 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONALE FESR 2007-2013 | | | | | | | |
| 672453 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 12.612.464,45 | 5.061.231,86 | 385.326,17 | 166.636,16 | - | |
| | | Riaccertamento | (6.785.920,55) | - | (74.113,84) | (210.557,29) | - | (7.070.591,68) |
| | | Pagamenti totali | 10.421.608,88 | 3.781.623,56 | 800.510,65 | - | - | 15.003.743,09 |
| | | Impegni | 7.633.354,35 | 4.648.115,33 | 218.690,01 | - | - | 12.500.159,69 |
| | | FPV Spesa | 4.746.318,38 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 866.491,77 | 210.557,29 | - | - | |
| 672456 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 7.226.708,20 | 5.255.003,16 | 4.306.063,31 | 431.005,76 | - | |
| | | Riaccertamento | (5.172.926,43) | - | - | - | (195.395,88) | (5.368.322,31) |
| | | Pagamenti totali | 4.067.362,43 | 948.939,85 | 2.470.792,72 | - | 235.609,88 | 7.722.704,88 |
| | | Impegni | 2.652.463,99 | 948.939,85 | 2.460.193,31 | 431.005,76 | - | 6.492.602,91 |
| | | FPV Spesa | 981.625,02 | 793.497,27 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 10.599,41 | 10.599,41 | - | 431.005,76 | - | |
| 672457 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 3.679.083,62 | 9.497.678,21 | 14.031.955,55 | 8.388.447,58 | 5.838.955,45 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (21.216,98) | (21.216,98) |
| | | Pagamenti totali | - | 2.229.783,44 | 7.143.800,37 | 3.564.365,21 | 2.432.034,79 | 15.369.983,81 |
| | | Impegni | - | 2.250.889,13 | 7.613.380,14 | 3.418.629,58 | 2.851.979,27 | 16.134.878,12 |
| | | FPV Spesa | 3.561.179,14 | 2.184.114,36 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 21.105,69 | 490.685,46 | 344.949,83 | 743.677,33 | |
| 742024 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 9.374.342,64 | 47.066.350,60 | 26.314.779,90 | 10.225.250,64 | 5.516.796,87 | |
| | | Riaccertamento | (55.823.478,00) | - | - | - | - | (55.823.478,00) |
| | | Pagamenti totali | 16.769.399,20 | 8.408.498,24 | 11.630.671,50 | 1.142.023,09 | 11.666,66 | 37.962.258,69 |
| | | Impegni | 5.418.079,20 | 8.408.498,24 | 11.800.908,33 | 971.786,26 | 11.666,66 | 26.610.938,69 |
| | | FPV Spesa | 960.882,24 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 170.236,83 | - | - | |
| 742025 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" | Previsione | - | 1.004.436,73 | 1.792.549,51 | 1.004.436,73 | 1.792.549,51 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 127.323,95 | - | - | - | 127.323,95 |
| | | Impegni | - | 127.323,95 | - | - | 1.256.341,87 | 1.383.665,82 |
| | | FPV Spesa | - | 877.112,78 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 1.256.341,87 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | | | | | | | |
| | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 89.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (1.919.873,46) | - | - | - | - | (1.919.873,46) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | 89.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 742861 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | - | 5.744.566,68 | 14.667.049,11 | 13.857.119,92 | 626.352,41 | |
| | | Riaccertamento | (17.051.265,77) | - | - | - | - | (17.051.265,77) |
| | | Pagamenti totali | 217.587,44 | - | 2.846.645,85 | 216.819,98 | - | 3.281.053,27 |
| | | Impegni | - | - | 2.846.645,85 | 216.819,98 | 198.976,32 | 3.262.442,15 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 198.976,32 | |
| 772032 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 5.512.287,64 | 6.718.366,71 | 2.557.468,83 | 2.040.369,29 | 1.816.551,74 | |
| | | Riaccertamento | (4.872.089,27) | - | - | - | - | (4.872.089,27) |
| | | Pagamenti totali | 1.107.746,31 | 2.632.264,53 | 582.872,47 | 351.681,63 | 36.142,64 | 4.710.707,58 |
| | | Impegni | 1.107.746,31 | 2.632.264,53 | 582.872,47 | 351.681,63 | 78.725,26 | 4.753.290,20 |
| | | FPV Spesa | 2.912.362,93 | 202.588,18 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 42.582,62 | |
| 772035 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | - | 25.425.372,13 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 24.550.006,86 | - | - | - | 24.550.006,86 |
| | | Impegni | - | 24.550.006,86 | - | - | - | 24.550.006,86 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 776081 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI | Previsione | 4.362.526,42 | 2.130.275,46 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (6.869.897,15) | (252,72) | (388.326,97) | (8.660,71) | - | (7.267.137,55) |
| | | Pagamenti totali | 1.879.571,29 | 1.594.378,20 | 45.374,23 | 11.135,41 | 85.635,94 | 3.616.095,07 |
| | | Impegni | 1.695.973,37 | 2.130.275,46 | - | - | - | 3.826.248,83 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | FPV Spesa | 2.130.275,46 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 3.488,72 | 539.133,26 | 105.432,06 | 85.635,94 | - | |
| 776082 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 9.048.677,93 | 7.183.676,72 | 5.350.881,38 | 1.877.639,33 | 517.406,65 | |
| | | Riaccertamento | (2.062.432,47) | (1.971,52) | (0,54) | - | - | (2.064.404,53) |
| | | Pagamenti totali | 330.265,08 | 2.560.338,81 | 927.496,21 | 1.886.375,98 | 57.266,14 | 5.761.742,22 |
| | | Impegni | 394.371,46 | 2.348.493,04 | 2.337.406,54 | 1.488.494,32 | - | 6.568.765,36 |
| | | FPV Spesa | 5.853.383,37 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 213.817,83 | 0,54 | 1.409.910,33 | 1.012.028,67 | 954.762,53 | |
| 776419 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.839.000,00 | 1.839.000,00 | 1.756.979,99 | 432.489,85 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 82.020,01 | 821.567,28 | 350.205,66 | - | 1.253.792,95 |
| | | Impegni | - | 82.020,01 | 1.113.944,13 | 432.489,85 | - | 1.628.453,99 |
| | | FPV Spesa | 1.839.000,00 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 292.376,85 | 374.661,04 | 374.661,04 | |
| 842068 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 20.081.095,73 | - | 15.007.502,98 | 14.005.847,29 | 9.661.824,79 | |
| | | Riaccertamento | (4.190.494,52) | (51.884,05) | (64.385,38) | (27.498,73) | - | (4.334.262,68) |
| | | Pagamenti totali | 5.321.397,40 | 667.271,29 | 1.961.370,66 | 4.844.671,10 | 850.486,95 | 13.645.197,40 |
| | | Impegni | 7.678.857,82 | - | 893.920,25 | 4.337.316,68 | 730.128,27 | 13.640.223,02 |
| | | FPV Spesa | - | - | 6.374.935,59 | 1.023.469,75 | - | |
| | | Residui da riportare | 4.855.046,96 | 4.135.891,62 | 3.004.055,83 | 2.469.202,68 | 2.348.844,00 | |
| 842069 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 4.065.040,33 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (7.942,19) | - | - | (7.942,19) |
| | | Pagamenti totali | 3.870.857,84 | 186.210,49 | - | - | - | 4.057.068,33 |
| | | Impegni | 4.065.010,52 | - | - | - | - | 4.065.010,52 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 194.152,68 | 7.942,19 | - | - | - | |
| 842436 | INTERVENTI PREVISTI DAL | Previsione | - | 272.020,31 | 2.319.571,58 | 1.212.087,73 | 193.126,32 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Pagamenti totali | - | 259.859,04 | 1.107.483,85 | 480.871,83 | 372.003,80 | 2.220.218,52 |
| | | Impegni | - | 259.859,04 | 1.107.483,85 | 1.018.961,41 | - | 2.386.304,30 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 538.089,58 | 166.085,78 | |
| 872052 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.128.495,27 | 6.154.486,94 | 5.274.726,43 | 3.590.921,43 | 836.173,38 | |
| | | Riaccertamento | (6.219.218,27) | - | - | - | - | (6.219.218,27) |
| | | Pagamenti totali | - | 944.491,84 | 1.667.666,87 | 866.427,69 | 66.919,27 | 3.545.505,67 |
| | | Impegni | 64.731,33 | 879.760,51 | 1.667.666,87 | 993.878,90 | 836.173,38 | 4.442.210,99 |
| | | FPV Spesa | 2.063.763,94 | 1.179.441,32 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 64.731,33 | - | - | 127.451,21 | 896.705,32 | |
| 872836 | INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - PIANO DI SALVAGUARDIA - RELATIVI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.000.000,00 | 2.507.231,14 | 1.402.060,11 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.999.055,98) | - | - | - | - | (2.999.055,98) |
| | | Pagamenti totali | 266.824,84 | 1.311.861,18 | 357.583,91 | 427.481,97 | 163.643,21 | 2.527.395,11 |
| | | Impegni | 491.824,84 | 1.105.171,03 | 1.402.060,11 | - | - | 2.999.055,98 |
| | | FPV Spesa | 1.508.175,16 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 225.000,00 | 18.309,85 | 1.062.786,05 | 635.304,08 | 471.660,87 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 252.117.517,89 | 268.286.193,00 | 213.244.163,66 | 144.353.168,39 | 48.120.161,82 | |
| | | Riaccertamento | (147.760.786,98) | (525.355,89) | (577.539,13) | (252.458,76) | (291.643,17) | **(149.407.783,93)** |
| | | Pagamenti totali | 68.275.547,11 | 80.828.493,15 | 56.528.757,68 | 84.102.166,39 | 10.102.041,10 | **299.837.005,43** |
| | | Impegni | 55.666.005,36 | 84.795.235,72 | 64.428.652,98 | 77.538.163,71 | 13.797.673,99 | **296.225.731,76** |
| | | FPV Spesa | 136.424.317,09 | 68.682.061,44 | 27.272.733,58 | 1.163.469,75 | - | |
| | | Residui da riportare | 6.934.496,82 | 10.375.883,50 | 17.698.239,67 | 10.881.778,23 | 14.285.767,95 | |

## Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 543**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 303.660.258,98 | 548.248.675,31 | 114.056.364,94 | 45.164.142,56 | **1.011.129.441,79** |
| | Riaccertamento | (793.124.947,70) | - | - | - | - | **- 793.124.947,70** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | Accertamenti | - | 139.352.076,55 | 91.203.973,97 | 51.176.441,12 | 12.342.561,07 | **294.075.052,71** |
| | Residui da riportare | - | 139.352.076,55 | 230.556.050,52 | 281.732.491,64 | 294.075.052,71 | v |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 252.117.517,89 | 268.286.193,00 | 213.244.163,66 | 144.353.168,39 | 48.120.161,82 | |
| | Riaccertamento | (147.760.786,98) | (525.355,89) | (577.539,13) | (252.458,76) | (291.643,17) | **(149.407.783,93)** |
| | Pagamenti totali | 68.275.547,11 | 80.828.493,15 | 56.528.757,68 | 84.102.166,39 | 10.102.041,10 | **299.837.005,43** |
| | Impegni | 55.666.005,36 | 84.795.235,72 | 64.428.652,98 | 77.538.163,71 | 13.797.673,99 | **296.225.731,76** |
| | FPV Spesa | 136.424.317,09 | 68.682.061,44 | 27.272.733,58 | 1.163.469,75 | - | |
| | Residui da riportare | 6.934.496,82 | 10.375.883,50 | 17.698.239,67 | 10.881.778,23 | 14.285.767,95 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 122.299.096,48 | 68.184.648,85 | - 252.458,76 | - 291.643,17 |
| riscossioni - pagamenti | - 68.275.547,11 | - 80.828.493,15 | - 56.528.757,68 | - 84.102.166,39 | - 10.102.041,10 |

3. Il Giro 600 (costituito da 1 capitolo di Entrata ed 1 di Spesa) riguarda trasferimenti statali rientranti nel "FSC 2014/2020 - PATTO PER IL SUD E DELIBERA CIPE 26/2015" (NF26), finalizzati alla realizzazione di "*Interventi per la rinaturalizzazione del territorio, tutela della diversità biologica e valorizzazione della dimensione sociale turistica e culturale delle foreste previsti dal FSC 2014-2020*".

   Nato nel 2016, il giro sul piano economico presenta una movimentazione con un andamento altalenante ma in equilibrio; mentre sul piano finanziario si rileva un forte stress di cassa.

   Si riporta il trend 2015/2019:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7029 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 | Previsione | - | 60.000.000,00 | 98.465.918,09 | 71.234.120,88 | 29.495.677,47 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (305.043,00) | (412.398,88) | (10.709,50) | (728.151,38) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | 11.884.062,50 | - | 11.884.062,50 |
| | | Accertamenti | - | 20.539.533,27 | 71.927.266,10 | 41.058.731,49 | 21.979.572,13 | 155.505.102,99 |
| | | Residui da riportare | - | 20.539.533,27 | 92.161.756,37 | 120.924.026,48 | 142.892.889,11 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | 60.000.000,00 | 98.465.918,09 | 71.234.120,88 | 29.495.677,47 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (305.043,00) | (412.398,88) | (10.709,50) | **(728.151,38)** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | 11.884.062,50 | - | **11.884.062,50** |
| | | Accertamenti | - | 20.539.533,27 | 71.927.266,10 | 41.058.731,49 | 21.979.572,13 | **155.505.102,99** |
| | | Residui da riportare | - | 20.539.533,27 | 92.161.756,37 | 120.924.026,48 | 142.892.889,11 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 554455 | INTERVENTI PER LA RINATURILAZZIONE DEL TERRITORIO, TUTELA DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA E VALORIZZAZIONE DELLA DIMENSIONE SOCIALE TURISTICA E CULTURALE DELLE FORESTE PREVISTI DAL FSC 2014-2020. | Previsione | - | 60.000.000,00 | 99.365.918,09 | 71.234.120,88 | 29.495.677,47 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (305.043,00) | (412.398,88) | (237.071,18) | (954.513,06) |
| | | Pagamenti totali | - | 13.970.300,44 | 70.629.135,59 | 28.789.051,47 | 39.650.906,19 | 153.039.393,69 |
| | | Impegni | - | 20.539.533,27 | 71.927.266,10 | 41.058.731,49 | 21.098.681,08 | 154.624.211,94 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 556.561,68 | |
| | | Residui da riportare | - | 6.569.232,83 | 7.562.320,34 | 19.419.601,48 | 630.305,19 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | 60.000.000,00 | 99.365.918,09 | 71.234.120,88 | 29.495.677,47 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (305.043,00) | (412.398,88) | (237.071,18) | **(954.513,06)** |
| | | Pagamenti totali | - | 13.970.300,44 | 70.629.135,59 | 28.789.051,47 | 39.650.906,19 | **153.039.393,69** |
| | | Impegni | - | 20.539.533,27 | 71.927.266,10 | 41.058.731,49 | 21.098.681,08 | **154.624.211,94** |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 556.561,68 | |
| | | Residui da riportare | - | 6.569.232,83 | 7.562.320,34 | 19.419.601,48 | 630.305,19 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 600**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 60.000.000,00 | 98.465.918,09 | 71.234.120,88 | 29.495.677,47 | |
| | Riaccertamento | - | - | - 305.043,00 | - 412.398,88 | - 10.709,50 | **- 728.151,38** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | 11.884.062,50 | - | **11.884.062,50** |
| | Accertamenti | - | 20.539.533,27 | 71.927.266,10 | 41.058.731,49 | 21.979.572,13 | **155.505.102,99** |
| | Residui da riportare | - | 20.539.533,27 | 92.161.756,37 | 120.924.026,48 | 142.892.889,11 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 60.000.000,00 | 99.365.918,09 | 71.234.120,88 | 29.495.677,47 | |
| | Riaccertamento | - | - | - 305.043,00 | - 412.398,88 | - 237.071,18 | **- 954.513,06** |
| | Pagamenti totali | - | 13.970.300,44 | 70.629.135,59 | 28.789.051,47 | 39.650.906,19 | **153.039.393,69** |
| | Impegni | - | 20.539.533,27 | 71.927.266,10 | 41.058.731,49 | 21.098.681,08 | **154.624.211,94** |
| | FPV Spesa | - | - | - | - | 556.561,68 | |
| | Residui da riportare | - | 6.569.232,83 | 7.562.320,34 | 19.419.601,48 | 630.305,19 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - | - | - | 324.329,37 |
| riscossioni - pagamenti | - | - 13.970.300,44 | - 70.629.135,59 | - 16.904.988,97 | - 39.650.906,19 |

4. Il Giro 585 (costituito da 2 capitoli di Entrata e 37 di Spesa), si riferisce alla gestione di trasferimenti statali rientranti nel "P.O. FESR 2014-2020" (NF21), finalizzati al "*rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria. Piano di Azione e Coesione 2014-2020 (PAC)*".

   Nato nel 2017, il giro sul piano economico presenta una movimentazione con un andamento altalenante; mentre sul piano finanziario è evidente un effetto costantemente negativo sulla cassa vincolata che al 31/12/2019 risulta essere di € (-) 141.031.022,69

   Si ripota il dettaglio dei capitoli di entrata e spesa

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7006 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA. PIANO DI AZIONE E COESIONE 2014-2020 (PAC) | Previsione | 194.325.694,35 | 56.051.003,74 | 66.312.601,38 | 17.360.332,38 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (17.185.413,99) | (3.494.144,23) | (20.679.558,22) |
| | | Riscossioni totali | - | - | 556.860,49 | - | 556.860,49 |
| | | Accertamenti | 109.760.227,56 | 39.357.409,08 | 48.952.269,00 | 17.355.610,29 | 215.425.515,93 |
| | | Residui da riportare | 109.760.227,56 | 149.117.636,64 | 180.327.631,16 | 194.189.097,22 | |
| 7031 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA. PIANO DI AZIONE E COESIONE 2014-2020 (PAC) - COMPLETAMENTI FSE 2007-2013 | Previsione | 20.000.000,00 | 30.072.751,58 | 6.970.930,77 | 7.258.092,56 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (4.996.517,31) | (3.980.749,12) | (8.977.266,43) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | 11.716.142,16 | 24.601.729,57 | 5.471.022,01 | 4.996.517,31 | 46.785.411,05 |
| | | Residui da riportare | 11.716.142,16 | 36.317.871,73 | 36.792.376,43 | 37.808.144,62 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 214.325.694,35 | 86.123.755,32 | 73.283.532,15 | 24.618.424,94 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (22.181.931,30) | (7.474.893,35) | (29.656.824,65) |
| | | Riscossioni totali | - | - | 556.860,49 | - | 556.860,49 |
| | | Accertamenti | 121.476.369,72 | 63.959.138,65 | 54.423.291,01 | 22.352.127,60 | 262.210.926,98 |
| | | Residui da riportare | 121.476.369,72 | 185.435.508,37 | 217.120.007,59 | 231.997.241,84 | |

| Capitolo | Des_Capitolo | Dati | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 512033 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL | Previsione | 162.573,48 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (0,01) | - | - | (0,01) |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.2 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Pagamenti totali | 118.217,69 | - | - | - | 118.217,69 |
| | | Impegni | 118.217,70 | - | - | - | 118.217,70 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 0,01 | - | - | - | |
| 516073 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.2 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 700.049,36 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 700.049,36 | - | - | 700.049,36 |
| | | Impegni | 700.049,36 | - | - | - | 700.049,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 700.049,36 | - | - | - | |
| 516074 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013. | Previsione | 11.573.497,11 | - | 4.524,83 | - | |
| | | Riaccertamento | - | (1.715.695,51) | (13.622,60) | (79.473,55) | (1.808.791,66) |
| | | Pagamenti totali | 7.271.019,37 | 1.037.019,37 | 17.776,52 | 4.524,83 | 8.330.340,09 |
| | | Impegni | 11.355.455,67 | - | 4.524,83 | - | 11.359.980,50 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 4.084.436,30 | 1.331.721,42 | 1.304.847,13 | 1.220.848,75 | |
| 582418 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1.4 - 6.2.2 - 6.3.1 - 6.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 5.317.001,15 | 4.579.400,34 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (275.500,90) | (124.113,85) | (399.614,75) |
| | | Pagamenti totali | 477.122,47 | 2.045.035,80 | 562.917,49 | 103.864,20 | 3.188.939,96 |
| | | Impegni | 737.600,81 | 3.974.568,32 | - | - | 4.712.169,13 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 260.478,34 | 2.190.010,86 | 1.351.592,47 | 1.123.614,42 | |
| 582420 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013. | Previsione | - | 304.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 137.373,72 | - | - | 137.373,72 |
| | | Impegni | - | 303.799,16 | - | - | 303.799,16 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 166.425,44 | 166.425,44 | 166.425,44 | |
| 583309 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013. | Previsione | 2.313.319,00 | 4.529.552,10 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (41.809,02) | (20.688,95) | (62.497,97) |
| | | Pagamenti totali | - | 540.325,80 | 177.733,88 | 115.734,43 | 833.794,11 |
| | | Impegni | - | 1.296.531,05 | - | - | 1.296.531,05 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 756.205,25 | 536.662,35 | 400.238,97 | |
| 612413 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 4.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | - | 481.633,59 | 173.803,71 | 173.803,71 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 284.134,57 | - | 284.134,57 |
| | | Impegni | - | 284.134,57 | - | 169.081,62 | 453.216,19 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 284.134,57 | - | 169.081,62 | |
| 642069 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 1.060.065,49 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (37.603,88) | - | - | (37.603,88) |
| | | Pagamenti totali | - | 949.024,78 | - | - | 949.024,78 |
| | | Impegni | 986.628,66 | - | - | - | 986.628,66 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 986.628,66 | - | - | - | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 642446 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.615.902,57 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (349.378,24) | - | (349.378,24) |
| | | Pagamenti totali | 1.130.106,72 | 390.442,24 | - | - | 1.520.548,96 |
| | | Impegni | 1.880.787,75 | - | - | - | 1.880.787,75 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 750.681,03 | 360.238,79 | 10.860,55 | 10.860,55 | |
| 642447 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.4.1 E 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 8.112.310,40 | 1.313.729,43 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (187.492,58) | - | (4.000,00) | (191.492,58) |
| | | Pagamenti totali | - | 5.906.888,55 | 770.963,93 | - | 6.677.852,48 |
| | | Impegni | 6.798.580,97 | 651.976,87 | - | - | 7.450.557,84 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 6.798.580,97 | 1.356.176,71 | 585.212,78 | 581.212,78 | |
| 652005 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1- ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 366.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | 366.000,00 | - | - | - | 366.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 366.000,00 | 366.000,00 | 366.000,00 | 366.000,00 | |
| 652408 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3 E 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007- 2013. | Previsione | 15.246.428,48 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (0,03) | - | - | (0,03) |
| | | Pagamenti totali | - | 13.724.456,94 | - | 1.096.380,23 | 14.820.837,17 |
| | | Impegni | 14.848.934,89 | - | - | - | 14.848.934,89 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 14.848.934,89 | 1.124.477,92 | 1.124.477,92 | 28.097,69 | |
| 652409 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1.1 E 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 38.694,09 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 38.694,09 | - | - | 38.694,09 |
| | | Impegni | 38.694,09 | - | - | - | 38.694,09 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 38.694,09 | - | - | - | |
| 672153 | SPESE DI INVESTIMENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1. DEL PO FERS 2007/2013 | Previsione | 841.168,87 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (421.383,03) | - | - | (421.383,03) |
| | | Pagamenti totali | 154.092,81 | 265.693,03 | - | - | 419.785,84 |
| | | Impegni | 841.168,87 | - | - | - | 841.168,87 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 687.076,06 | - | - | - | |
| 672154 | SPESE DI INVESTIMENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI NTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 380.312,63 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (104.783,22) | - | - | (104.783,22) |
| | | Pagamenti totali | 248.765,13 | 13.947,11 | - | - | 262.712,24 |
| | | Impegni | 367.495,46 | - | - | - | 367.495,46 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 118.730,33 | - | - | - | |
| 672155 | SPESE DI INVESTIMENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1 DEL PO FESR 2007/2013 | Previsione | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (369.171,08) | - | - | (369.171,08) |
| | | Pagamenti totali | - | 237.962,46 | - | - | 237.962,46 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| | spese di investimento per il completamento degli interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.1 del po fers 2007/2013 | Previsione | 975.320,73 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 357.841,82 | - | - | - | 357.841,82 |
| | | Impegni | 964.975,36 | - | - | - | 964.975,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 607.133,54 | - | - | - | |
| 672156 | SPESE DI INVESTIMENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2 DEL PO FERS 2007/2013 | Previsione | 250.544,82 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (244.569,90) | - | (244.569,90) |
| | | Pagamenti totali | - | 5.974,92 | - | - | 5.974,92 |
| | | Impegni | 250.544,82 | - | - | - | 250.544,82 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 250.544,82 | 244.569,90 | - | - | |
| 672463 | SPESE DI INVESTIMENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 810.004,92 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (60.040,86) | - | - | (60.040,86) |
| | | Pagamenti totali | 454.143,98 | - | - | - | 454.143,98 |
| | | Impegni | 514.184,84 | - | - | - | 514.184,84 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 60.040,86 | - | - | - | |
| 672808 | SPESE DI INVESTIMENTO PER IL RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007/2013 OBIETTIVI OPERATIVI 1.1.1 - 1.1.2 -1.3.2 PAC 2014/2020 | Previsione | 15.012.109,66 | 23.285.760,78 | 17.186.528,67 | 17.186.528,67 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (3.606.705,03) | - | (3.606.705,03) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 19.679.055,75 | 19.679.055,75 |
| | | Impegni | - | 23.285.760,78 | - | 17.186.528,67 | 40.472.289,45 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 23.285.760,78 | 19.679.055,75 | 17.186.528,67 | |
| 713907 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013 | Previsione | 5.188.494,63 | 9.791.523,72 | 3.361.384,90 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (699,01) | - | (699,01) |
| | | Pagamenti totali | - | 392.034,45 | 131.543,78 | - | 523.578,23 |
| | | Impegni | 5.188.494,63 | 6.430.138,82 | 3.361.384,90 | - | 14.980.018,35 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 5.188.494,63 | 11.226.599,00 | 14.455.741,11 | - | |
| | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013 | Previsione | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (101.864,63) | (101.864,63) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.214.910,85 | 1.214.910,85 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 13.138.965,63 | |
| 742030 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 3.963.555,39 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 1.910.034,53 | 10.065,63 | 66.070,58 | 75.907,96 | 2.062.078,70 |
| | | Impegni | 3.339.517,08 | - | - | - | 3.339.517,08 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.429.482,55 | 1.419.416,92 | 1.353.346,34 | 1.277.438,38 | |
| 742420 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO | Previsione | 7.417.013,79 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (334.329,00) | (34.990,80) | - | (369.319,80) |
| | | Pagamenti totali | 6.295.979,85 | 46.890,37 | 3.147,84 | - | 6.346.018,06 |
| | | Impegni | 6.782.855,92 | - | - | - | 6.782.855,92 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO 5.1.2 DEL PROGAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 486.876,07 | 105.656,70 | 67.518,06 | 67.518,06 | |
| 742868 | CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEL POLO INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE PREVISTI NEL PIANO DI AZIONE E COESIONE 2014-2020(PAC). | Previsione | 4.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 2.000.000,00 | - | - | - | 2.000.000,00 |
| | | Impegni | 2.000.000,00 | - | 2.000.000,00 | - | 4.000.000,00 |
| | | FPV Spesa | 2.000.000,00 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | |
| 745801 | MUTUI AGEVOLATI ALLE IMPRESE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEL POLO INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE PREVISTI NEL PIANO DI AZIONE E COESIONE 2014-2020(PAC). | Previsione | 67.075.269,00 | 46.952.269,00 | 46.952.269,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 20.123.000,00 | - | - | - | 20.123.000,00 |
| | | Impegni | 20.123.000,00 | - | 46.952.269,00 | - | 67.075.269,00 |
| | | FPV Spesa | 23.476.344,15 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 46.952.269,00 | 46.952.269,00 | |
| 772039 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013 | Previsione | 100.000,00 | 100.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 609,29 | - | - | 609,29 |
| | | Impegni | - | 609,29 | - | - | 609,29 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - |
| 773907 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013 | Previsione | 6.249.093,18 | 7.678.580,21 | 5.668.958,52 | 3.658.035,28 | 23.254.667,19 |
| | | Riaccertamento | - | - | (96.073,43) | - | (96.073,43) |
| | | Pagamenti totali | - | 6.237.265,62 | 2.344.527,68 | 1.015.768,19 | 9.597.561,49 |
| | | Impegni | 4.844.013,24 | 3.443.798,99 | 2.073.090,58 | 1.015.768,19 | 11.376.671,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 4.844.013,24 | 2.050.546,61 | 1.683.036,08 | 1.683.036,08 | |
| 773908 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013 | Previsione | 5.349.093,19 | 10.108.041,37 | 268.052,39 | 2.299.829,71 | |
| | | Riaccertamento | - | (25.707,31) | - | (186.701,24) | (212.408,55) |
| | | Pagamenti totali | - | 10.838.451,73 | 149.915,60 | - | 10.988.367,33 |
| | | Impegni | 1.664.980,87 | 9.385.879,41 | 149.915,60 | 2.199.407,91 | 13.400.183,79 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.664.980,87 | 186.701,24 | 186.701,24 | 2.199.407,91 | |
| 773909 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI DEL P.O. FSE SICILIA 2007-2013 | Previsione | 800.000,00 | 1.700.000,00 | 1.309.659,47 | 1.300.227,57 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 148.209,07 | - | - | 148.209,07 |
| | | Impegni | 18.653,42 | 129.555,65 | - | - | 148.209,07 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 18.653,42 | - | - | - | |
| 776091 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C. PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 237.566,08 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (0,01) | - | (0,01) |
| | | Pagamenti totali | 137.830,45 | - | 8.834,40 | 8.999,99 | 155.664,84 |
| | | Impegni | 163.974,49 | - | - | - | 163.974,49 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 26.144,04 | 26.144,04 | 17.309,63 | 8.309,64 | 77.907,35 |
| 776092 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO E ARTISTICO PER IL | Previsione | 8.892.364,03 | - | - | 188.476,28 | 9.080.840,31 |
| | | Riaccertamento | - | (1.008.722,84) | (643.761,07) | (5,10) | (1.652.489,01) |
| | | Pagamenti totali | 2.622.638,67 | 2.272.211,33 | 390.023,81 | 178.957,16 | 5.463.830,97 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 3.1.1 E 3.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013. | Impegni | 7.920.356,76 | - | - | 188.476,28 | 8.108.833,04 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 5.297.718,09 | 2.016.783,92 | 982.999,04 | 992.513,06 | |
| 776422 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 3.1.1, 3.1.3 E 3.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 16.954.074,80 | 329.052,49 | - | 20.892,08 | |
| | | Riaccertamento | - | (842.900,25) | (554.014,71) | (3.198,98) | (1.400.113,94) |
| | | Pagamenti totali | 11.204.522,12 | 737.114,89 | 433.780,13 | 40.175,61 | 12.415.592,75 |
| | | Impegni | 13.831.649,63 | 329.052,49 | - | 20.892,08 | 14.181.594,20 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.627.127,51 | 1.376.164,86 | 388.370,02 | 365.887,51 | |
| 812417 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 14.998.438,14 | 2.869.357,90 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (9.966,06) | - | (503.342,28) | (513.308,34) |
| | | Pagamenti totali | 8.624.203,40 | 1.812.888,94 | - | 553.126,68 | 10.990.219,02 |
| | | Impegni | 8.634.169,46 | 2.869.357,90 | - | - | 11.503.527,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 9.966,06 | 1.056.468,96 | 1.056.468,96 | - | |
| 842438 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.3.1 E 3.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.524.790,68 | 2.554,41 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (100.858,55) | (178.385,51) | (180.129,82) | (459.373,88) |
| | | Pagamenti totali | 58.660,32 | 883.807,64 | 524.086,45 | 163.465,25 | 1.630.019,66 |
| | | Impegni | 2.200.191,80 | 2.554,41 | - | - | 2.202.746,21 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 2.141.531,48 | 1.159.419,70 | 456.947,74 | 113.352,67 | |
| 842439 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.3.1 E 3.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 1.715.475,97 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (22.015,55) | (693.867,33) | (715.882,88) |
| | | Pagamenti totali | - | 256.144,45 | - | 543.063,12 | 799.207,57 |
| | | Impegni | 1.515.090,45 | - | - | - | 1.515.090,45 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 1.515.090,45 | 1.258.946,00 | 1.236.930,45 | - | |
| 846014 | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 78.897,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 77.127,73 | - | - | - | 77.127,73 |
| | | Impegni | 77.127,73 | - | - | - | 77.127,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 846412 | ALTRI TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013. | Previsione | 39.005,84 | - | - | - | 39.005,84 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 34.179,02 | - | - | - | 34.179,02 |
| | | Impegni | 34.179,02 | - | - | - | 34.179,02 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 872412 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 3.3.2 E 3.3.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 | Previsione | 2.967.259,87 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | (229.425,54) | - | - | (229.425,54) |
| | | Pagamenti totali | 1.799.830,10 | 339.540,33 | - | - | 2.139.370,43 |
| | | Impegni | 2.368.795,97 | - | - | - | 2.368.795,97 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 568.965,87 | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 214.325.694,35 | 116.025.455,34 | 76.925.181,49 | 24.827.793,30 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riaccertamento | - | (5.448.079,75) | (6.061.525,78) | (1.897.385,73) | **(13.406.991,26)** |
| | | Pagamenti totali | 65.099.316,18 | 49.968.121,91 | 5.865.456,66 | 24.793.934,25 | **145.726.829,00** |
| | | Impegni | 121.476.369,72 | 52.387.717,71 | 54.541.184,91 | 20.780.154,75 | **249.185.427,09** |
| | | FPV Spesa | 25.476.344,15 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 56.377.053,54 | 53.348.569,59 | 95.962.772,06 | 90.051.606,83 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO** **585**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 214.325.694,35 | 86.123.755,32 | 73.283.532,15 | 24.618.424,94 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - 22.181.931,30 | - 7.474.893,35 | **- 29.656.824,65** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | 556.860,49 | - | **556.860,49** |
| | Accertamenti | - | - 146.952.713,87 | 63.959.138,65 | 54.423.291,01 | 22.352.127,60 | **- 6.218.156,61** |
| | Residui da riportare | - | 121.476.369,72 | 185.435.508,37 | 217.120.007,59 | 231.997.241,84 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 214.325.694,35 | 116.025.455,34 | 76.925.181,49 | 24.827.793,30 | |
| | Riaccertamento | - | - | - 5.448.079,75 | - 6.061.525,78 | - 1.897.385,73 | **- 13.406.991,26** |
| | Pagamenti totali | - | 65.099.316,18 | 49.968.121,91 | 5.865.456,66 | 24.793.934,25 | **145.726.829,00** |
| | Impegni | - | 121.476.369,72 | 52.387.717,71 | 54.541.184,91 | 20.780.154,75 | **249.185.427,09** |
| | FPV Spesa | - | 25.476.344,15 | - | - | - | |
| | Residui da riportare | - | 56.377.053,54 | 53.348.569,59 | 95.962.772,06 | 90.051.606,83 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 268.429.083,59 | 11.571.420,94 | - 117.893,90 | 1.571.972,85 |
| riscossioni - pagamenti | - | - 65.099.316,18 | - 49.968.121,91 | - 5.308.596,17 | - 24.793.934,25 |

5. Il Giro 545 (costituito da 2 capitoli di Entrata e 19 capitolo di Spesa, di cui uno non risulta essere presente nella contabilità SIC dell'Ente al 31/12/2019 e non viene indicato l'ultimo anno finanziario di suo utilizzo) attiene a trasferimenti statali rientranti nel "FESR 2007-2013, PAC III" (NF18), finalizzati al dare attuazioni a varie azioni destinate al "P.O. FESR 2007-2013 - PAC III - NUOVE AZIONI" (NF18).

   Nato prima del 2015, il giro sul piano economico presenta una movimentazione con un andamento altalenante; mentre sul piano finanziario è evidente un effetto costantemente negativo sulla cassa vincolata che al 31/12/2019 risulta essere di € (-) 108.568.153,65

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5005 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE) - PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). | Previsione | 20.000.000,00 | 24.816.000,00 | 331.334.000,00 | 87.824.848,17 | 59.715.850,29 | 523.690.698,46 |
| | | Riaccertamento | (376.150.000,00) | - | - | - | (954.686,36) | (377.104.686,36) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | 20.000.000,00 | 24.816.000,00 | 33.578.802,48 | 24.365.002,52 | 14.623.148,66 | 117.382.953,66 |
| | | Residui da riportare | 20.000.000,00 | 44.816.000,00 | 78.394.802,48 | 102.759.805,00 | 116.428.267,30 | 362.398.874,78 |
| 7011 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE) - PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). - TRASFERIMENTI CORRENTI | Previsione | - | - | - | 37.881,00 | 31.430,57 | 69.311,57 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | 11.016,81 | 11.124,59 | 22.141,40 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 11.016,81 | 22.141,40 | 33.158,21 |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 20.000.000,00 | 24.816.000,00 | 331.334.000,00 | 87.862.729,17 | 59.747.280,86 | **523.760.010,03** |
| | | Riaccertamento | (376.150.000,00) | - | - | - | (954.686,36) | **(377.104.686,36)** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | Accertamenti | 20.000.000,00 | 24.816.000,00 | 33.578.802,48 | 24.376.019,33 | 14.634.273,25 | **117.405.095,06** |
| | Residui da riportare | 20.000.000,00 | 44.816.000,00 | 78.394.802,48 | 102.770.821,81 | 116.450.408,70 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 112011 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI" - RETRIBUZIONI IN DENARO | Previsione | - | 232.407,00 | 77.469,00 | - | - | 309.876,00 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 119.133,99 | 61.794,29 | - | - | 180.928,28 |
| | | Impegni | - | 134.587,28 | 46.341,00 | - | - | 180.928,28 |
| | | FPV Spesa | - | 77.469,00 | - | - | - | 77.469,00 |
| | | Residui da riportare | - | 15.453,29 | - | - | - | 15.453,29 |
| 112012 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI" - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | Previsione | - | 56.242,80 | 18.747,60 | - | - | 74.990,40 |
| | | Riaccertamento | - | - | (112,59) | - | - | (112,59) |
| | | Pagamenti totali | - | 32.749,55 | 17.303,19 | - | - | 50.052,74 |
| | | Impegni | - | 37.075,16 | 13.090,17 | - | - | 50.165,33 |
| | | FPV Spesa | - | 18.747,60 | - | - | - | 18.747,60 |
| | | Residui da riportare | - | 4.325,61 | - | - | - | 4.325,61 |
| 112543 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 30.000,00 | - | - | - | 30.000,00 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 6.827,29 | - | - | - | 6.827,29 |
| | | Impegni | - | 6.827,29 | - | - | - | 6.827,29 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| 113003 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI" - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE | Previsione | - | 19.755,00 | 6.585,00 | - | - | 26.340,00 |
| | | Riaccertamento | - | - | (23,16) | - | - | (23,16) |
| | | Pagamenti totali | - | 10.416,22 | 5.413,49 | - | - | 15.829,71 |
| | | Impegni | - | 11.794,71 | 4.058,16 | - | - | 15.852,87 |
| | | FPV Spesa | - | 6.585,00 | - | - | - | 6.585,00 |
| | | Residui da riportare | - | 1.378,49 | - | - | - | 1.378,49 |
| 182561 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 25.000,00 | 23.427,40 | 21.739,60 | 20.305,98 | 90.472,98 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 1.572,60 | 1.361,86 | 941,92 | 2.101,44 | 5.977,82 |
| | | Impegni | - | 1.572,60 | 1.687,80 | 1.433,62 | 1.283,80 | 5.977,82 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 325,94 | 817,64 | - | 1.143,58 |
| 254516 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 8.000,00 | - | 8.000,00 | 8.000,00 | 24.000,00 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 2.875,41 | - | 2.875,41 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 284761 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 45.000,00 | 19.663,01 | - | - | 64.663,01 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 6.978,93 | 18,64 | - | 8.312,85 | 15.310,42 |
| | | Impegni | - | 13.449,20 | 19.663,01 | - | - | 33.112,21 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 6.470,27 | 26.114,64 | 26.114,64 | 17.801,79 | 76.501,34 |
| 342536 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 20.000,00 | 31.659,52 | - | - | 51.659,52 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 7.016,58 | 11.572,15 | - | - | 18.588,73 |
| | | Impegni | - | 7.140,48 | 11.448,25 | - | - | 18.588,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 123,90 | - | - | - | 123,90 |
| 442547 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 12.000,00 | 7.000,00 | 8.141,40 | - | 27.141,40 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 4.789,85 | 1.532,94 | - | 6.322,79 |
| | | Impegni | - | 514,46 | 5.733,44 | 74,89 | - | 6.322,79 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 514,46 | 1.458,05 | - | - | 1.972,51 |
| 472530 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 6.003,95 | - | - | 6.000,00 | 12.003,95 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 3.379,50 | - | - | 484,33 | 3.863,83 |
| | | Impegni | - | 3.379,50 | - | - | 484,33 | 3.863,83 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| 512031 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | 7.030.000,00 | 5.194.330,41 | - | - | - | 12.224.330,41 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 1.441.501,23 | - | - | - | 1.441.501,23 |
| | | Impegni | - | 1.522.005,68 | - | - | - | 1.522.005,68 |
| | | FPV Spesa | 1.762.395,41 | 3.605.154,62 | - | - | - | 5.367.550,03 |
| | | Residui da riportare | - | 80.504,45 | - | - | - | 80.504,45 |
| | SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERALI N.A.C. PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | - | 4.322.048,69 | 238.000,00 | - | 4.560.048,69 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (14,41) | (29.856,79) | (29.871,20) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 949.957,44 | 320.910,55 | 2.668.159,40 | 3.939.027,39 |
| | | Impegni | - | - | 3.653.780,06 | 236.872,65 | - | 3.890.652,71 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 2.784.327,07 | 2.700.274,76 | 2.258,57 | 5.486.860,40 |
| 524021 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | 470.000,00 | 470.000,00 | 317.423,74 | - | - | 1.257.423,74 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 152.576,24 | 316.050,80 | - | - | 468.627,04 |
| | | Impegni | - | 152.576,24 | 316.050,80 | - | - | 468.627,04 |
| | | FPV Spesa | 470.000,00 | 317.423,74 | - | - | - | 787.423,74 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | - |
| 554453 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA B.6 "INTERVENTI DI | Previsione | 25.412.808,56 | 5.125.095,76 | 1.651.200,83 | 21.000.000,00 | 7.116.018,89 | 60.305.124,04 |
| | | Riaccertamento | (25.532.630,72) | (13.326,03) | (120.589,42) | (38.466,19) | (501.925,61) | (26.206.937,97) |
| | | Pagamenti totali | 34.678.370,53 | 3.614.276,05 | 343.896,08 | 12.836.109,88 | 4.454.317,55 | 55.926.970,09 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE). | Impegni | 19.618.389,72 | 2.568.329,39 | 1.531.882,79 | 13.842.940,37 | 3.455.857,69 | 41.017.399,96 |
| | | FPV Spesa | 5.116.965,38 | 1.651.200,83 | - | - | - | 6.768.166,21 |
| | | Residui da riportare | 1.447.647,60 | 388.374,91 | 1.455.772,20 | 2.424.136,50 | 923.751,03 | 6.639.682,24 |
| 652404 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA B.3 "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (START UP PATTO DEI SINDACI)" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE). | Previsione | 7.641.453,00 | 2.619.487,71 | 3.008.871,95 | 400.000,00 | 2.473.690,12 | 16.143.502,78 |
| | | Riaccertamento | - | - | (6.654,40) | (2,17) | - | (6.656,57) |
| | | Pagamenti totali | - | 162.378,40 | 371.191,27 | 89.016,94 | 15.436,56 | 638.023,17 |
| | | Impegni | 24.178,56 | 423.025,35 | 894.849,29 | - | 24.967,12 | 1.367.020,32 |
| | | FPV Spesa | 78.818,19 | 646.809,59 | - | - | - | 725.627,78 |
| | | Residui da riportare | 24.178,56 | 284.825,51 | 801.829,13 | 712.810,02 | 722.340,58 | 2.545.983,80 |
| 672459 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA B.2 "COLLEGAMENTO VIARIO A SUPPORTO DELL'AEROPORTO DI COMISO" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE). | Previsione | 31.150.000,00 | 31.150.000,00 | 30.773.218,80 | 30.733.277,49 | 13.312.183,50 | 137.118.679,79 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 416.722,51 | 1.381.897,73 | 4.496.915,55 | 6.295.535,79 |
| | | Impegni | - | 376.781,20 | 39.941,31 | 1.381.897,73 | 5.127.942,07 | 6.926.562,31 |
| | | FPV Spesa | - | 30.773.218,80 | 150.000,00 | - | - | 30.923.218,80 |
| | | Residui da riportare | - | 376.781,20 | - | - | 631.026,52 | 1.007.807,72 |
| 672460 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA B.9 "PROGRAMMI INTEGRATI NELLE AREE URBANE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE). | Previsione | - | 11.034.714,89 | 17.946.179,72 | 11.235.427,81 | 11.141.425,76 | 51.357.748,18 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 74.218,04 | 2.644.072,74 | 1.992.594,34 | 773.474,04 | 5.484.359,16 |
| | | Impegni | - | 95.676,52 | 2.622.614,26 | 1.992.594,34 | 1.288.584,69 | 5.999.469,81 |
| | | FPV Spesa | - | 10.939.038,37 | - | - | - | 10.939.038,37 |
| | | Residui da riportare | - | 21.458,48 | - | - | 515.110,65 | 536.569,13 |
| 742031 | INTERVENTI DI PARTE CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE B.11 "ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI REGIONALI". | Previsione | - | 121.861,00 | - | - | - | 121.861,00 |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (12.397,88) | - | (12.397,88) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 91.963,12 | - | - | 91.963,12 |
| | | Impegni | - | 121.861,00 | - | - | - | 121.861,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 121.861,00 | 29.897,88 | 17.500,00 | 17.500,00 | 186.758,88 |
| 842437 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA B.6 "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "NUOVE AZIONI" (ALTRE AZIONI A GESTIONE REGIONALE). | Previsione | 21.982.625,02 | 20.725.694,34 | 30.267.338,86 | 29.558.098,04 | 23.879.982,51 | 126.413.738,77 |
| | | Riaccertamento | (6.058.641,63) | - | (9.567,83) | (37.329,94) | (107.215,14) | (6.212.754,54) |
| | | Pagamenti totali | 143.280,00 | 8.042.624,21 | 5.786.564,55 | 6.889.102,35 | 4.826.179,83 | 25.687.750,94 |
| | | Impegni | 6.214.668,12 | 3.211.854,02 | 4.951.876,54 | 13.349.932,81 | 3.165.998,27 | 30.894.329,76 |
| | | FPV Spesa | 3.425.000,00 | 4.219.443,50 | 6.194.391,90 | - | - | 13.838.835,40 |
| | | Residui da riportare | 6.071.388,12 | 1.240.617,93 | 396.362,09 | 6.819.862,61 | 5.052.465,91 | 19.580.696,66 |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 93.686.886,58 | 76.895.592,86 | 88.470.834,12 | 93.202.684,34 | 57.957.606,76 | **410.213.604,66** |
| | | Riaccertamento | (31.591.272,35) | (13.326,03) | (136.947,40) | (88.210,59) | (638.997,54) | **(32.468.753,91)** |
| | | Pagamenti totali | 34.821.650,53 | 13.675.648,83 | 11.022.671,98 | 23.512.106,65 | 17.245.381,55 | **100.277.459,54** |
| | | Impegni | 25.857.236,40 | 8.688.450,08 | 14.113.016,88 | 30.805.746,41 | 13.065.117,97 | **92.529.567,74** |
| | | FPV Spesa | 10.853.178,98 | 52.255.091,05 | 6.344.391,90 | 2.875,41 | - | |
| | | Residui da riportare | 7.543.214,28 | 2.542.689,50 | 5.496.087,00 | 12.701.516,17 | 7.882.255,05 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO** **545**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 20.000.000,00 | 24.816.000,00 | 331.334.000,00 | 87.862.729,17 | 59.747.280,86 | **523.760.010,03** |
| | Riaccertamento | - 376.150.000,00 | - | - | - | - 954.686,36 | **- 377.104.686,36** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | Accertamenti | 20.000.000,00 | 24.816.000,00 | 33.578.802,48 | 24.376.019,33 | 14.634.273,25 | **117.405.095,06** |
| | Residui da riportare | 20.000.000,00 | 44.816.000,00 | 78.394.802,48 | 102.770.821,81 | 116.450.408,70 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 93.686.886,58 | 76.895.592,86 | 88.470.834,12 | 93.202.684,34 | 57.957.606,76 | **410.213.604,66** |
| | Riaccertamento | - 31.591.272,35 | - 13.326,03 | - 136.947,40 | - 88.210,59 | - 638.997,54 | **- 32.468.753,91** |
| | Pagamenti totali | 34.821.650,53 | 13.675.648,83 | 11.022.671,98 | 23.512.106,65 | 17.245.381,55 | **100.277.459,54** |
| | Impegni | 25.857.236,40 | 8.688.450,08 | 14.113.016,88 | 30.805.746,41 | 13.065.117,97 | **92.529.567,74** |
| | FPV Spesa | 10.853.178,98 | 52.255.091,05 | 6.344.391,90 | 2.875,41 | - | |
| | Residui da riportare | 7.543.214,28 | 2.542.689,50 | 5.496.087,00 | 12.701.516,17 | 7.882.255,05 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 16.127.549,92 | 19.465.785,60 | - 6.429.727,08 | 1.569.155,28 |
| riscossioni - pagamenti | - 34.821.650,53 | - 13.675.648,83 | - 11.022.671,98 | - 23.512.106,65 | - 17.245.381,55 |

6. Il Giro 581, costituito da 2 capitoli di Entrata e 72 di Spesa, attiene a trasferimenti statali rientranti nel "P.O. FESR 2014-2020" (NF21), finalizzati al dare attuazioni a varie "A*zione del P.O. FESR SICILIA 2014-2020"*.

   Nato nel 2016, il giro presenta sul piano finanziario un evidente stress di cassa, a causa dei pagamenti con risorse finanziarie estranee al giro.

   Si riporta il dettaglio dei capitoli di entrata e spesa:

**Entrate**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7000 | ASSEGNAZIONI CORRENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020. | Previsione | 567.206,25 | 9.161.549,63 | 35.829.272,45 | 54.827.219,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (85.170,08) | (85.170,08) |
| | | Riscossioni totali | 300.000,00 | - | 4.016.656,45 | 5.371.714,65 | 9.688.371,10 |
| | | Accertamenti | 331.942,70 | 3.887.174,08 | 12.493.191,06 | 22.719.086,25 | 39.431.394,09 |
| | | Residui da riportare | 31.942,70 | 3.919.116,78 | 12.395.651,39 | 29.657.852,91 | |
| 7001 | ASSEGNAZIONI CORRENTI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020 | Previsione | 132.348,12 | 2.137.694,92 | 8.360.163,58 | 9.638.000,95 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (14.904,77) | (14.904,77) |
| | | Riscossioni totali | 70.000,00 | - | 937.219,84 | 1.049.172,70 | 2.056.392,54 |
| | | Accertamenti | 77.453,29 | 907.007,29 | 1.945.883,11 | 3.975.840,08 | 6.906.183,77 |
| | | Residui da riportare | 7.453,29 | 914.460,58 | 1.923.123,85 | 4.834.886,46 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 699.554,37 | 11.299.244,55 | 44.189.436,03 | 64.465.219,95 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (100.074,85) | (100.074,85) |
| | | Riscossioni totali | 370.000,00 | - | 4.953.876,29 | 6.420.887,35 | 11.744.763,64 |
| | | Accertamenti | 409.395,99 | 4.794.181,37 | 14.439.074,17 | 26.694.926,33 | 46.337.577,86 |
| | | Residui da riportare | 39.395,99 | 4.833.577,36 | 14.318.775,24 | 34.492.739,37 | |
| | | | | | | | |
| **Capitolo** | **Descrizione** | **Dati** | **2016** | **2017** | **2018** | **2019** | **Totale complessivo** |
| 112014 | RETRIBUZIONI IN DENARO NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 131.274,27 | 290.805,62 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 77.947,54 | 256.270,06 | 334.217,60 |
| | | Impegni | - | - | 103.017,18 | 266.593,22 | 369.610,40 |
| | | FPV Spesa | - | - | 1.695,42 | 1.452,74 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 25.069,64 | 35.392,80 | |
| 112015 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL | Previsione | - | - | 43.057,96 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Pagamenti totali | - | - | 18.863,37 | - | 18.863,37 |
| | | Impegni | - | - | 24.930,24 | - | 24.930,24 |
| | | FPV Spesa | - | - | 410,29 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 6.066,87 | - | |
| | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SUGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE E SUI COMPENSI PER COLLABORAZIONE EROGATI NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 218.868,43 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 104.223,42 | 104.223,42 |
| | | Impegni | - | - | - | 106.721,62 | 106.721,62 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 351,55 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 8.565,07 | |
| 112542 | SPESE PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | 156.275,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 72.616,07 | - | - | - | 72.616,07 |
| | | Impegni | 72.922,86 | - | - | - | 72.922,86 |
| | | FPV Spesa | 8.155,09 | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 306,79 | - | - | - | |
| | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DEL O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | 289.475,71 | 4.748.963,91 | 706.690,34 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (1.550,00) | (1.550,00) |
| | | Pagamenti totali | - | 188.053,94 | 16.403,65 | 107.146,63 | 311.604,22 |
| | | Impegni | - | 187.747,15 | 17.980,65 | 116.772,69 | 322.500,49 |
| | | FPV Spesa | - | 6.221,55 | 6.215,12 | 9.814,48 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.577,00 | 9.653,06 | |
| 112554 | SPESE PER CONSULENZE NELL'AMBITO DEL O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | 2.391.880,00 | 7.997.935,70 | 13.234.491,66 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (221.358,00) | (221.358,00) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 1.754.423,95 | 9.342.004,54 | 11.096.428,49 |
| | | Impegni | - | - | 4.798.658,61 | 10.514.527,65 | 15.313.186,26 |
| | | FPV Spesa | - | 184.770,00 | 38.214,75 | 143.086,84 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 3.044.234,66 | 3.995.399,77 | |
| 112555 | SPESE PER ALTRI SERVIZI NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 34.501,47 | 68.813,96 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (2.117,50) | (2.117,50) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 20.505,63 | 20.505,63 |
| | | Impegni | - | - | 22.623,13 | 54.414,29 | 77.037,42 |
| | | FPV Spesa | - | - | 291,42 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 22.623,13 | 54.414,29 | |
| 112556 | SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 3.220,80 | 7.895,56 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.356,36 | 1.356,36 |
| | | Impegni | - | - | - | 1.356,36 | 1.356,36 |
| | | FPV Spesa | - | - | 81,38 | 165,23 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 112557 | SPESE PER LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE NELL'AMBITO DEL O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 363.130,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 337.369,99 | 337.369,99 |
| | | Impegni | - | - | - | 346.990,00 | 346.990,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 9.620,01 | |
| 113005 | | Previsione | - | - | - | 70.936,89 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE E SUI COMPENSI PER COLLABORAZIONE EROGATI NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 39.420,63 | 39.420,63 |
| | | Impegni | - | - | - | 40.297,99 | 40.297,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 123,46 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 3.008,39 | |
| | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 11.158,31 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 6.625,77 | - | 6.625,77 |
| | | Impegni | - | - | 8.756,80 | - | 8.756,80 |
| | | FPV Spesa | - | - | 144,09 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | 2.131,03 | - | |
| 116541 | PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI DI PREVENZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 5.1.4 DELL'OBIETTIVO TEMATICO 5 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | - | 230.000,00 | 5.060.000,00 | 5.400.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 31.327,77 | 2.116,70 | 33.444,47 |
| | | Impegni | - | 41.800,00 | - | - | 41.800,00 |
| | | FPV Spesa | - | 188.200,00 | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 41.800,00 | 10.472,23 | 8.355,53 | |
| 116542 | MICROZONAZIONE SISMICA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 5.3.2 DELL'OBIETTIVO TEMATICO 5 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | - | 200.000,00 | 7.415.000,00 | 2.534.944,96 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 75.134,84 | 137.726,16 | 212.861,00 |
| | | Impegni | - | 200.000,00 | 572,18 | 429.624,26 | 630.196,44 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 123.610,51 | |
| | | Residui da riportare | - | 200.000,00 | 125.437,34 | 417.335,44 | |
| 124013 | RETRIBUZIONI IN DENARO NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 4.444,00 | 53.328,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 16.427,69 | 16.427,69 |
| | | Impegni | - | - | - | 16.777,69 | 16.777,69 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 350,00 | |
| 124014 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 1.075,44 | 12.905,37 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 3.975,48 | 3.975,48 |
| | | Impegni | - | - | - | 4.060,48 | 4.060,48 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 85,00 | |
| 124425 | SPESE PER ALTRI SERVIZI NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 235,54 | 2.826,38 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | 900,00 | 900,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 900,00 | |
| 124606 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 377,75 | 4.532,88 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.396,35 | 1.396,35 |
| | | Impegni | - | - | - | 1.426,35 | 1.426,35 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 30,00 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 129801 | RETRIBUZIONI IN DENARO NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 4.095,09 | 49.141,21 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 27.517,33 | 27.517,33 |
| | | Impegni | - | - | - | 33.517,33 | 33.517,33 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 6.000,00 | |
| 129802 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 991,02 | 11.892,16 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 6.659,22 | 6.659,22 |
| | | Impegni | - | - | - | 8.159,22 | 8.159,22 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.500,00 | |
| 129821 | SPESE PER CONSULENZE NELL'AMBITO DEL O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 800.000,00 | 4.399.873,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 3.150.043,71 | 3.150.043,71 |
| | | Impegni | - | - | - | 4.399.511,52 | 4.399.511,52 |
| | | FPV Spesa | - | - | 47.992,38 | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.249.467,81 | |
| 129822 | SPESE PER ALTRI SERVIZI NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 163,03 | 1.956,31 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.095,47 | 1.095,47 |
| | | Impegni | - | - | - | 1.395,47 | 1.395,47 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 300,00 | |
| 129823 | SPESE PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 17.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 4.557,73 | 4.557,73 |
| | | Impegni | - | - | - | 9.557,73 | 9.557,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 5.000,00 | |
| 129841 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 348,10 | 4.176,99 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 2.338,99 | 2.338,99 |
| | | Impegni | - | - | - | 2.938,99 | 2.938,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 600,00 | |
| 182050 | RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 74.990,03 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 48.771,44 | 48.771,44 |
| | | Impegni | - | - | - | 48.771,44 | 48.771,44 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 182051 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 18.147,59 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 11.802,67 | 11.802,67 |
| | | Impegni | - | - | - | 11.802,67 | 11.802,67 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 182577 | UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 2.060,10 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.349,10 | 1.349,10 |
| | | Impegni | - | - | - | 2.060,10 | 2.060,10 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 711,00 | |
| 182578 | ALTRI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 11.568,18 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | 11.568,18 | 11.568,18 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 11.568,18 | |
| 183016 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 6.374,15 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 4.145,58 | 4.145,58 |
| | | Impegni | - | - | - | 4.145,58 | 4.145,58 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 242027 | EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE QUALE CORRISPETTIVO PER IL LAVORO STRAORDINARIO SVOLTO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 164.332,80 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 53.703,95 | 53.703,95 |
| | | Impegni | - | - | - | 74.332,80 | 74.332,80 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 20.628,85 | |
| 242028 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 39.768,52 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 13.345,70 | 13.345,70 |
| | | Impegni | - | - | - | 19.768,52 | 19.768,52 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 6.422,82 | |
| 242571 | SPESE PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DEL O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 4.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 650,97 | 650,97 |
| | | Impegni | - | - | - | 890,57 | 890,57 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 239,60 | |
| 243004 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 13.968,26 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 4.564,84 | 4.564,84 |
| | | Impegni | - | - | - | 6.968,26 | 6.968,26 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 2.403,42 | |
| 254009 | EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE QUALE CORRISPETTIVO PER IL LAVORO STRAORDINARIO SVOLTO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 20.085,12 | 241.021,44 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 154.871,58 | 154.871,58 |
| | | Impegni | - | - | - | 184.914,74 | 184.914,74 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | FPV Spesa | - | - | - | 3.201,18 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 30.043,16 | |
| 254010 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 4.860,61 | 58.327,18 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 37.489,81 | 37.489,81 |
| | | Impegni | - | - | - | 44.686,69 | 44.686,69 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 818,43 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 7.196,88 | |
| 254523 | SPESE PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 4.000,00 | 20.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 2.310,32 | 2.310,32 |
| | | Impegni | - | - | - | 2.310,32 | 2.310,32 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 255002 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 1.707,24 | 20.486,84 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 13.397,85 | 13.397,85 |
| | | Impegni | - | - | - | 15.925,67 | 15.925,67 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 273,67 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 2.527,82 | |
| 272017 | RETRIBUZIONI IN DENARO NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O.FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 36.690,00 | 220.140,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 125.980,99 | 125.980,99 |
| | | Impegni | - | - | - | 141.480,99 | 141.480,99 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 4.719,54 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 15.500,00 | |
| 272018 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 8.878,98 | 53.273,88 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 30.487,68 | 30.487,68 |
| | | Impegni | - | - | - | 34.238,68 | 34.238,68 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 1.142,11 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 3.751,00 | |
| 273003 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 3.118,65 | 18.711,90 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 10.708,41 | 10.708,41 |
| | | Impegni | - | - | - | 12.025,91 | 12.025,91 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 401,16 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.317,50 | |
| 284757 | RETRIBUZIONI IN DENARO NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O.FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 156.240,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 32.488,61 | 32.488,61 |
| | | Impegni | - | - | - | 62.489,00 | 62.489,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 5.625,06 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 30.000,39 | |
| 284758 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL | Previsione | - | - | - | 37.810,08 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 7.862,25 | 7.862,25 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Impegni | - | - | - | 15.123,08 | 15.123,08 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 1.361,22 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 7.260,83 | |
| 284766 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DELL' O.T. 11 DEL P.O.FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | - | 20.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 2.766,12 | 2.766,12 |
| | | Impegni | - | - | - | 5.767,00 | 5.767,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 853,98 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 3.000,88 | |
| 284772 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 13.280,40 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 2.761,54 | 2.761,54 |
| | | Impegni | - | - | - | 5.312,40 | 5.312,40 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 478,08 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 2.550,86 | |
| 342015 | RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 44.094,44 | 264.566,64 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 148.870,01 | 148.870,01 |
| | | Impegni | - | - | - | 148.870,01 | 148.870,01 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 6.941,80 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 342016 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 10.670,85 | 64.025,12 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 36.026,46 | 36.026,46 |
| | | Impegni | - | - | - | 36.026,46 | 36.026,46 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 1.679,92 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 342542 | INTERVENTI PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DELL'AZIONE 3.4.1 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | - | 5.250.000,00 | 7.374.178,46 | 6.208.594,70 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 3.015.309,50 | 4.493.284,99 | 5.753.163,44 | 13.261.757,93 |
| | | Impegni | - | 3.015.309,50 | 4.493.284,99 | 5.753.163,44 | 13.261.757,93 |
| | | FPV Spesa | - | 98.798,73 | 3.344,26 | 23.467,23 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 342544 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DEL O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | Previsione | - | - | 29.912,16 | 53.351,69 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 10.391,32 | 11.497,71 | 21.889,03 |
| | | Impegni | - | - | 10.391,32 | 11.908,36 | 22.299,68 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 410,65 | |
| 342545 | SPESE PER ALTRI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 8.777,00 | 60.311,99 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 3.618,72 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 342546 | | Previsione | - | - | - | 27.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Pagamenti totali | - | - | - | 23.293,77 | 23.293,77 |
| | | Impegni | - | - | - | 23.319,30 | 23.319,30 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 25,53 | |
| 343002 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 3.748,03 | 22.488,17 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 12.653,96 | 12.653,96 |
| | | Impegni | - | - | - | 12.653,96 | 12.653,96 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 590,05 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 372028 | RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 48.154,68 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 2.806,94 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 372029 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 11.653,42 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 679,28 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 372559 | SPESE PER ALTRI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 13.260,19 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 779,22 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 372560 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 4.500,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 270,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 373004 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 4.093,14 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 238,59 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 373359 | TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 10 – AZIONE 10.7.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | - | - | 4.374.085,72 | 21.870.428,62 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | 262.445,15 | 1.266.749,91 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 376018 | | Previsione | - | - | 16.985,45 | 203.825,40 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 2.972,59 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 376019 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 4.182,82 | 49.311,03 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 703,14 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 376603 | INTERVENTI PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.7.2 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020 | Previsione | - | 615.599,37 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 567.751,24 | 3.573,60 | - | 571.324,84 |
| | | Impegni | - | 615.328,97 | - | - | 615.328,97 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 47.577,73 | 44.004,13 | 44.004,13 | |
| 376625 | SPESE PER ALTRI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 766,35 | 10.012,19 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 120,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 376626 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 8.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 120,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 377004 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 1.443,77 | 17.325,16 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 248,94 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| 412018 | RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 83.040,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 13.412,22 | 13.412,22 |
| | | Impegni | - | - | - | 48.412,22 | 48.412,22 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 2.077,67 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 35.000,00 | |
| 412019 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 20.095,68 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 3.245,76 | 3.245,76 |
| | | Impegni | - | - | - | 12.245,76 | 12.245,76 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 470,99 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 9.000,00 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 412552 | SPESE PER ALTRI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 22.454,11 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | 13.000,00 | 13.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 567,25 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 13.000,00 | |
| 412553 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 1.500,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | 800,00 | 800,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 42,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 800,00 | |
| 413004 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 7.058,40 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 1.140,04 | 1.140,04 |
| | | Impegni | - | - | - | 4.640,04 | 4.640,04 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 145,10 | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 3.500,00 | |
| 442017 | EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE QUALE CORRISPETTIVO PER IL LAVORO STRAORDINARIO SVOLTO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 15.817,56 | 189.810,72 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 37.989,02 | 37.989,02 |
| | | Impegni | - | - | - | 189.810,72 | 189.810,72 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 151.821,70 | |
| 442018 | ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 3.827,86 | 45.934,20 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 9.310,71 | 9.310,71 |
| | | Impegni | - | - | - | 45.934,20 | 45.934,20 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 36.623,49 | |
| 443003 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | 1.344,49 | 16.133,93 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 3.229,07 | 3.229,07 |
| | | Impegni | - | - | - | 16.133,93 | 16.133,93 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 12.904,86 | |
| 472010 | RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 66.464,59 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 54.295,18 | 54.295,18 |
| | | Impegni | - | - | - | 58.312,91 | 58.312,91 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 4.017,73 | |
| 472014 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 16.084,39 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 13.139,39 | 13.139,39 |
| | | Impegni | - | - | - | 13.899,49 | 13.899,49 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | - | - | - | 760,10 | |
| 472535 | INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.8.3 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020. | Previsione | 600.000,00 | 1.935.440,00 | 6.555.000,00 | 6.358.882,59 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 307.456,20 | 961.954,35 | 4.711.241,95 | 5.708.994,25 | 11.689.646,75 |
| | | Impegni | 369.974,20 | 899.436,35 | 5.896.117,41 | 5.222.244,07 | 12.387.772,03 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 62.518,00 | - | 1.184.875,46 | 698.125,28 | |
| 472553 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELL'O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 30.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 15.875,67 | 15.875,67 |
| | | Impegni | - | - | - | 17.011,32 | 17.011,32 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.135,65 | |
| 473003 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DELL' O.T. 11 DEL P.O. FESR 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 5.649,50 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 4.615,09 | 4.615,09 |
| | | Impegni | - | - | - | 4.956,59 | 4.956,59 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 341,50 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 756.275,00 | 10.912.395,08 | 44.781.017,95 | 64.452.721,32 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (225.025,50) | **(225.025,50)** |
| | | Pagamenti totali | 380.072,27 | 4.733.069,03 | 11.199.218,75 | 25.972.363,25 | **42.284.723,30** |
| | | Impegni | 442.897,06 | 4.959.621,97 | 15.376.332,51 | 28.693.468,24 | **49.472.319,78** |
| | | FPV Spesa | 8.155,09 | 477.990,29 | 360.834,26 | 1.612.768,58 | |
| | | Residui da riportare | 62.824,79 | 289.377,73 | 4.466.491,49 | 6.962.570,98 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 581**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 699.554,37 | 11.299.244,55 | 44.189.436,03 | 64.465.219,95 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - 100.074,85 | **- 100.074,85** |
| | Riscossioni totali | - | 370.000,00 | - | 4.953.876,29 | 6.420.887,35 | **11.744.763,64** |
| | Accertamenti | - | 409.395,99 | 4.794.181,37 | 14.439.074,17 | 26.694.926,33 | **46.337.577,86** |
| | Residui da riportare | - | 39.395,99 | 4.833.577,36 | 14.318.775,24 | 34.492.739,37 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 756.275,00 | 10.912.395,08 | 44.781.017,95 | 64.452.721,32 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - 225.025,50 | **- 225.025,50** |
| | Pagamenti totali | - | 380.072,27 | 4.733.069,03 | 11.199.218,75 | 25.972.363,25 | **42.284.723,30** |
| | Impegni | - | 442.897,06 | 4.959.621,97 | 15.376.332,51 | 28.693.468,24 | **49.472.319,78** |
| | FPV Spesa | - | 8.155,09 | 477.990,29 | 360.834,26 | 1.612.768,58 | |
| | Residui da riportare | - | 62.824,79 | 289.377,73 | 4.466.491,49 | 6.962.570,98 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 41.656,16 | - 635.275,80 | - 820.102,32 | - 3.250.476,23 |
| riscossioni - pagamenti | - | - 10.072,27 | - 4.733.069,03 | - 6.245.342,46 | - 19.551.475,90 |

7. Il Giro 598, costituito da 2 capitoli di Entrata e 4 di Spesa, riguarda la gestione di trasferimenti statali rientranti nel "FEAMP 2014-2020" (NF25), finalizzati alla realizzazione di "delle attività previste nel FEAMP 2014-2020".

Nato nel 2016, il giro sul piano economico presenta una movimentazione con un andamento altalenante; mentre sul piano finanziario la cassa risulta negativa crescente a causa dell'esiguità delle riscossioni rispetto ai pagamenti.

Si ripota il dettaglio dei capitoli di entrata e spesa

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7026 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL FEAMP 2014-2020 | Previsione | 10.891.916,95 | 10.891.916,95 | 10.440.068,35 | 17.075.073,05 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (3.935.378,08) | - | (3.935.378,08) |
| | | Riscossioni totali | - | 1.553.503,35 | - | - | 1.553.503,35 |
| | | Accertamenti | - | 7.630.290,63 | 2.388.892,62 | 4.937.232,01 | 14.956.415,26 |
| | | Residui da riportare | - | 6.076.787,28 | 4.530.301,82 | 9.467.533,83 | |
| 7027 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL FEAMP 2014-2020 | Previsione | 15.559.881,35 | 15.559.881,35 | 14.914.383,36 | 24.392.961,49 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (5.206.699,92) | - | (5.206.699,92) |
| | | Riscossioni totali | - | 1.804.021,74 | - | - | 1.804.021,74 |
| | | Accertamenti | - | 10.485.146,42 | 3.412.703,75 | 13.668.344,51 | 27.566.194,68 |
| | | Residui da riportare | - | 8.681.124,68 | 6.887.128,51 | 20.555.473,02 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 26.451.798,30 | 26.451.798,30 | 25.354.451,71 | 41.468.034,54 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (9.142.078,00) | - | **(9.142.078,00)** |
| | | Riscossioni totali | - | 3.357.525,09 | - | - | **3.357.525,09** |
| | | Accertamenti | - | 18.115.437,05 | 5.801.596,37 | 18.605.576,52 | **42.522.609,94** |
| | | Residui da riportare | - | 14.757.911,96 | 11.417.430,33 | 30.023.006,85 | |

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 746404 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PREVISTE DAL FEAMP 2014-2020. (PARTE CAP. 746829) | Previsione | - | 5.500.000,00 | 9.588.020,00 | 7.504.141,42 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 3.470.938,73 | 680.242,85 | 4.151.181,58 |
| | | Impegni | - | - | 3.844.252,34 | 760.015,36 | 4.604.267,70 |
| | | FPV Spesa | - | 238.020,00 | 839.816,01 | 867.921,36 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 373.313,61 | 453.086,12 | |
| 746407 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE UNIVERSITA' PREVISTE DAL FEAMP 2014-2020. (PARTE CAP. 746829) | Previsione | - | 80.000,00 | 600.000,00 | 1.242.055,49 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 80.000,00 | 721.200,00 | 801.200,00 |
| | | Impegni | - | 50.000,00 | 60.000,00 | 721.200,00 | 831.200,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | 16.023,33 | 76.055,32 | |
| | | Residui da riportare | - | 50.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | |
| 746408 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI E ISTITUZIONI CENTRALI DI RICERCA E ISTITUTI E STAZIONI SPERIMENTALI PER LA RICERCA PREVISTE DAL FEAMP 2014-2020. (PARTE CAP. 746829) | Previsione | - | 150.000,00 | 287.880,00 | 796.728,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 95.152,00 | 138.658,84 | 233.810,84 |
| | | Impegni | - | - | 140.152,00 | 117.586,84 | 257.738,84 |
| | | FPV Spesa | - | 87.880,00 | 22.099,20 | 31.500,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 45.000,00 | 23.928,00 | |
| 746829 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL FEAMP 2014-2020. | Previsione | - | 24.306.483,52 | 41.901.836,90 | 39.242.998,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (0,14) | (0,14) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 12.017.776,90 | 9.846.906,50 | 21.864.683,40 |
| | | Impegni | - | - | 13.287.896,15 | 16.044.906,40 | 29.332.802,55 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | FPV Spesa | - | 22.223.070,18 | 2.572.565,37 | 2.635.112,43 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.270.119,25 | 7.468.119,01 | |
| | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL FEAMP 2014-2020. | Previsione | 31.119.762,70 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 31.119.762,70 | 30.036.483,52 | 52.377.736,90 | 48.785.922,98 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (0,14) | **(0,14)** |
| | | Pagamenti totali | - | - | 15.663.867,63 | 11.387.008,19 | **27.050.875,82** |
| | | Impegni | - | 50.000,00 | 17.332.300,49 | 17.643.708,60 | **35.026.009,09** |
| | | FPV Spesa | - | 22.548.970,18 | 3.450.503,91 | 3.610.589,11 | |
| | | Residui da riportare | - | 50.000,00 | 1.718.432,86 | 7.975.133,13 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 598**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 26.451.798,30 | 26.451.798,30 | 25.354.451,71 | 41.468.034,54 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - 9.142.078,00 | - | **- 9.142.078,00** |
| | Riscossioni totali | - | - | 3.357.525,09 | - | - | **3.357.525,09** |
| | Accertamenti | - | - | 18.115.437,05 | 5.801.596,37 | 18.605.576,52 | **42.522.609,94** |
| | Residui da riportare | - | - | 14.757.911,96 | 11.417.430,33 | 30.023.006,85 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | 31.119.762,70 | 30.036.483,52 | 52.377.736,90 | 48.785.922,98 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - 0,14 | **- 0,14** |
| | Pagamenti totali | - | - | - | 15.663.867,63 | 11.387.008,19 | **27.050.875,82** |
| | Impegni | - | - | 50.000,00 | 17.332.300,49 | 17.643.708,60 | **35.026.009,09** |
| | FPV Spesa | - | - | 22.548.970,18 | 3.450.503,91 | 3.610.589,11 | |
| | Residui da riportare | - | - | 50.000,00 | 1.718.432,86 | 7.975.133,13 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - | - 4.483.533,13 | 7.567.762,15 | 801.782,72 |
| riscossioni - pagamenti | - | - | 3.357.525,09 | - 15.663.867,63 | - 11.387.008,19 |

*8.* Il Giro 624 (costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa) inerisce la gestione di trasferimenti statali rientranti nel "FSC 2014/2020 - PATTO PER IL SUD E DELIBERA CIPE 26/2015" (NF26), finalizzati a dare "*contributi agli investimenti delle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le infrastrutture idriche - patto per il sud*".

Nato nel 2017, il giro sul piano economico presenta sin dall'inizio un saldo di cassa negativo crescente a causa dell'assenza di riscossioni.

Si riporta il trend 2015/2019:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7472 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE | Previsione | - | - | 6.890.588,76 | 26.424.407,36 | 15.681.715,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | 2.522.372,44 | 4.541.631,18 | 8.099.393,10 | 15.163.396,72 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | - | - | 2.522.372,44 | 7.064.003,62 | 15.163.396,72 | |
| | TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 6.890.588,76 | 26.424.407,36 | 15.681.715,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | 2.522.372,44 | 4.541.631,18 | 8.099.393,10 | **15.163.396,72** |
| | | Residui da riportare | - | - | 2.522.372,44 | 7.064.003,62 | 15.163.396,72 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 642451 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE - PATTO PER IL SUD | Previsione | - | - | 6.890.588,76 | 26.424.407,36 | 15.681.715,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 7.064.003,62 | 6.082.077,52 | 13.146.081,14 |
| | | Impegni | - | - | 2.522.372,44 | 4.541.631,18 | 6.082.077,52 | 13.146.081,14 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 2.017.315,48 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 2.522.372,44 | - | - | |
| | TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 6.890.588,76 | 26.424.407,36 | 15.681.715,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 7.064.003,62 | 6.082.077,52 | **13.146.081,14** |
| | | Impegni | - | - | 2.522.372,44 | 4.541.631,18 | 6.082.077,52 | **13.146.081,14** |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | 2.017.315,48 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 2.522.372,44 | - | - | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 624**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 6.890.588,76 | 26.424.407,36 | 15.681.715,07 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | Accertamenti | - | - | 2.522.372,44 | 4.541.631,18 | 8.099.393,10 | **15.163.396,72** |
| | Residui da riportare | - | - | 2.522.372,44 | 7.064.003,62 | 15.163.396,72 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 6.890.588,76 | 26.424.407,36 | 15.681.715,07 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | Pagamenti totali | - | - | - | 7.064.003,62 | 6.082.077,52 | **13.146.081,14** |
| | Impegni | - | - | 2.522.372,44 | 4.541.631,18 | 6.082.077,52 | **13.146.081,14** |
| | FPV Spesa | - | - | - | - | 2.017.315,48 | |
| | Residui da riportare | - | - | 2.522.372,44 | - | - | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - | - | - | 0,10 |
| riscossioni - pagamenti | - | - | - | - 7.064.003,62 | - 6.082.077,52 |

9. Il Giro 630 (costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa) attiene a trasferimenti statali rientranti nel "FSC 2014/2020 - PATTO PER IL SUD E DELIBERA CIPE 26/2015" (NF26), finalizzati a dare attuazione ai "*progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni*".

   Nato nel 2017, il giro sul piano economico presenta sin dal suo inizio un saldo di cassa negativo crescente a causa della carenza di riscossioni.

   Si riporta il trend 2015/2019:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7479 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA ED ALLO SVILUPPO S | Previsione | - | - | 16.663.028,62 | 82.863.770,37 | 116.726.294,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (164.811,62) | (164.811,62) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | 4.857.948,54 | - | 4.857.948,54 |
| | | Accertamenti | - | - | 161.464,20 | 11.350.569,13 | 21.890.542,16 | 33.402.575,49 |
| | | Residui da riportare | - | - | 161.464,20 | 6.654.084,79 | 28.379.815,33 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | 16.663.028,62 | 82.863.770,37 | 116.726.294,07 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (164.811,62) | **(164.811,62)** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | 4.857.948,54 | - | **4.857.948,54** |
| | | Accertamenti | - | - | 161.464,20 | 11.350.569,13 | 21.890.542,16 | **33.402.575,49** |
| | | Residui da riportare | - | - | 161.464,20 | 6.654.084,79 | 28.379.815,33 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 672465 | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI COMU | Previsione | - | - | 16.663.028,62 | 82.863.770,37 | 119.338.316,36 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (114.683,42) | (114.683,42) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 111.382,07 | 8.173.920,66 | 19.245.961,79 | 27.531.264,52 |
| | | Impegni | - | - | 161.464,20 | 8.738.546,84 | 23.595.235,87 | 32.495.246,91 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 2.612.022,29 | 220.000,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 50.082,13 | 614.708,31 | 4.849.298,97 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | 16.663.028,62 | 82.863.770,37 | 119.338.316,36 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (114.683,42) | **(114.683,42)** |
| | | Pagamenti totali | - | - | 111.382,07 | 8.173.920,66 | 19.245.961,79 | **27.531.264,52** |
| | | Impegni | - | - | 161.464,20 | 8.738.546,84 | 23.595.235,87 | **32.495.246,91** |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 2.612.022,29 | 220.000,00 | |
| | | Residui da riportare | - | - | 50.082,13 | 614.708,31 | 4.849.298,97 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 630**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 16.663.028,62 | 82.863.770,37 | 116.726.294,07 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | (164.811,62) | - **164.811,62** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | 4.857.948,54 | - | **4.857.948,54** |
| | Accertamenti | - | - | 161.464,20 | 11.350.569,13 | 21.890.542,16 | **33.402.575,49** |
| | Residui da riportare | - | - | 161.464,20 | 6.654.084,79 | 28.379.815,33 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | 16.663.028,62 | 82.863.770,37 | 119.338.316,36 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | (114.683,42) | - **114.683,42** |
| | Pagamenti totali | - | - | 111.382,07 | 8.173.920,66 | 19.245.961,79 | **27.531.264,52** |
| | Impegni | - | - | 161.464,20 | 8.738.546,84 | 23.595.235,87 | **32.495.246,91** |
| | FPV Spesa | - | - | - | 2.612.022,29 | 220.000,00 | |
| | Residui da riportare | - | - | 50.082,13 | 614.708,31 | 4.849.298,97 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - | - | - | 687.328,58 |
| riscossioni - pagamenti | - | - | - 111.382,07 | - 3.315.972,12 | - 19.245.961,79 |

*10.* Il Giro 806 (costituito da 1 capitolo di Entrata e 1 di Spesa) riguarda la gestione di trasferimenti statali rientranti nel "P.O.C. 2014-2020 - FSE" (NF28), finalizzati a dare contributi alle "*istituzioni sociali private per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 9 "rafforzamento del capitale umano e miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi formativi e d'istruzione". piano di azione e coesione".*

Nato nel 2018, il progetto sul piano economico presenta sin dal suo inizio un saldo di cassa negativo a causa dell'assenza di riscossioni e di pagamenti con risorse finanziarie estranee al giro. Inoltre, in maniera anomala si rilevano accertamenti 2019 maggiori della somma degli impegni e del FPV di Spesa, con conseguente produzione di avanzo vincolato.

Alla data di redazione del presente vaglio non si rilevano in SIC riscossioni a valere sui residui attivi capitolo di entrata, con permanenza della criticità.

Si riporta il trend 2015/2019:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7552 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICACIA DEI SISTEMI FORMATIVI E D'ISTRUZIONE". PIANO DI AZIONE E COESIONE (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE - POC) 2014-2020 | Previsione | - | - | - | 40.000.000,00 | 60.040.059,98 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | 4.529.756,47 | 4.529.756,47 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 4.529.756,47 | |
| | TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | 40.000.000,00 | 60.040.059,98 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | 4.529.756,47 | 4.529.756,47 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 4.529.756,47 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 373740 | TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 9 "RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICACIA DEI SISTEMI FORMATIVI E D'ISTRUZIONE". PIANO DI AZIONE E COES | Previsione | - | - | - | 40.000.000,00 | 60.040.059,98 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 11.077.294,54 | 11.077.294,54 |
| | | Impegni | - | - | - | - | 11.077.294,54 | 11.077.294,54 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | - | - | - | 40.000.000,00 | 60.040.059,98 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 11.077.294,54 | **11.077.294,54** |
| | | Impegni | - | - | - | - | 11.077.294,54 | **11.077.294,54** |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 806**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | 40.000.000,00 | 60.040.059,98 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | Accertamenti | - | - | - | - | 4.529.756,47 | **4.529.756,47** |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | 4.529.756,47 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | - | - | - | 40.000.000,00 | 60.040.059,98 | |
| | Riaccertamento | - | - | - | - | - | **-** |
| | Pagamenti totali | - | - | - | - | 11.077.294,54 | **11.077.294,54** |
| | Impegni | - | - | - | - | 11.077.294,54 | **11.077.294,54** |
| | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - | - | - | - 6.547.538,07 |
| riscossioni - pagamenti | - | - | - | - | - 11.077.294,54 |

*11.* Il Giro 364 (costituito da 2 capitoli di Entrata e 1 di Spesa) attiene a trasferimenti statali rientranti nel "P.O. FEP 2007-2013" (NF14), finalizzati a progetti rientranti nel "*programma operativo relativo al f.e.p. - fondo europeo per la pesca 2007-2013*".

Il giro, nato prima del 2015, dal 2017 risulta essersi fermato rilevando una situazione di cassa crescente negativa nel tempo, a causa di pagamenti superiori alle riscossioni.

Si riporta il trend 2015/2019:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4718 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA | Previsione | 5.491.444,72 | 11.851.000,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (29.903.463,62) | (3.363.764,73) | - | - | - | (33.267.228,35) |
| | | Riscossioni totali | 3.656.779,19 | - | - | - | - | 3.656.779,19 |
| | | Accertamenti | 5.491.444,72 | 11.851.000,00 | - | - | - | 17.342.444,72 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO RELATIVO AL F.E.P. - FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 | Residui da riportare | 5.474.138,72 | 13.961.373,99 | 13.961.373,99 | 13.961.373,99 | 13.961.373,99 | |
| 4719 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO AL F.E.P. - FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 | Previsione | 807.442,43 | 26.246.315,75 | 1.316.652,24 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (37.102.370,44) | (807.442,43) | - | - | - | (37.909.812,87) |
| | | Riscossioni totali | 4.573.099,22 | - | - | - | - | 4.573.099,22 |
| | | Accertamenti | 807.442,43 | 24.656.150,28 | 1.316.652,24 | - | - | 26.780.244,95 |
| | | Residui da riportare | 807.442,43 | 24.656.150,28 | 25.972.802,52 | 25.972.802,52 | 25.972.802,52 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 6.298.887,15 | 38.097.315,75 | 1.316.652,24 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (67.005.834,06) | (4.171.207,16) | - | - | - | **(71.177.041,22)** |
| | | Riscossioni totali | 8.229.878,41 | - | - | - | - | **8.229.878,41** |
| | | Accertamenti | 6.298.887,15 | 36.507.150,28 | 1.316.652,24 | - | - | **44.122.689,67** |
| | | Residui da riportare | 6.281.581,15 | 38.617.524,27 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 746826 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP (FONDO EUROPEO PER LA PESCA) 2007-2013. | Previsione | 49.735.227,26 | 19.872.202,82 | 1.316.652,24 | 821.793,98 | 821.793,98 | |
| | | Riaccertamento | (33.907.916,31) | (24.458,44) | - | - | - | (33.932.374,75) |
| | | Pagamenti totali | 33.777.528,38 | 11.221.603,06 | - | - | - | 44.999.131,44 |
| | | Impegni | 28.588.521,40 | 10.704.018,49 | - | - | - | 39.292.539,89 |
| | | FPV Spesa | 17.004.457,10 | - | 821.793,98 | 821.793,98 | - | |
| | | Residui da riportare | 542.043,01 | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 49.735.227,26 | 19.872.202,82 | 1.316.652,24 | 821.793,98 | 821.793,98 | |
| | | Riaccertamento | (33.907.916,31) | (24.458,44) | - | - | - | **(33.932.374,75)** |
| | | Pagamenti totali | 33.777.528,38 | 11.221.603,06 | - | - | - | **44.999.131,44** |
| | | Impegni | 28.588.521,40 | 10.704.018,49 | - | - | - | **39.292.539,89** |
| | | FPV Spesa | 17.004.457,10 | - | 821.793,98 | 821.793,98 | - | |
| | | Residui da riportare | 542.043,01 | - | - | - | - | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 364**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 6.298.887,15 | 38.097.315,75 | 1.316.652,24 | - | - | |
| | Riaccertamento | - 67.005.834,06 | - 4.171.207,16 | - | - | - | **- 71.177.041,22** |
| | Riscossioni totali | 8.229.878,41 | - | - | - | - | **8.229.878,41** |
| | Accertamenti | 6.298.887,15 | 36.507.150,28 | 1.316.652,24 | - | - | **44.122.689,67** |
| | Residui da riportare | 6.281.581,15 | 38.617.524,27 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 | 39.934.176,51 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 49.735.227,26 | 19.872.202,82 | 1.316.652,24 | 821.793,98 | 821.793,98 | |
| | Riaccertamento | - 33.907.916,31 | - 24.458,44 | - | - | - | **- 33.932.374,75** |
| | Pagamenti totali | 33.777.528,38 | 11.221.603,06 | - | - | - | **44.999.131,44** |
| | Impegni | 28.588.521,40 | 10.704.018,49 | - | - | - | **39.292.539,89** |
| | FPV Spesa | 17.004.457,10 | - | 821.793,98 | 821.793,98 | - | |
| | Residui da riportare | 542.043,01 | - | - | - | - | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 42.807.588,89 | 494.858,26 | - | 821.793,98 |
| riscossioni - pagamenti | - 25.547.649,97 | - 11.221.603,06 | - | - | - |

*12.* Il Giro 544 (costituito da 1 capitolo di Entrata e 3 di Spesa, di cui uno non esistente al 31/12/2019) riguarda la gestione di trasferimenti statali rientranti nel "P.O. FESR 2007-

2013 - PAC III - MISURE ANTICICLICHE" (NF17), finalizzati al dare attuazioni alle varie misure del "*Piano di azione e coesione (pac) - "misure anticicliche".*

Nato prima del 2015, dal 2018 registra scarsa movimentazione, rilevando una situazione di cassa negativa decrescente.

Il giro rileva come anomalia l'avere accertato nel 2017 sul capitolo di Entrata 5004 l'importo di € 48.832.328,30, a cui non hanno fatto seguito né impegni né istituzione di FPV, il cui dato azzera il vincolo di cassa.

Si riporta il trend 2015/2019:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5004 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE "MISURE ANTICICLICHE" (STRUMENTI DIRETTI PER IMPRESA E LAVORO) - PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). | Previsione | 35.410.000,00 | 41.225.900,62 | 67.103.668,89 | - | 918.980,36 | |
| | | Riaccertamento | (142.450.000,00) | (32.767.395,15) | - | (1.207.646,16) | (10.586,43) | (176.435.627,74) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | 35.410.000,00 | - | 48.832.328,30 | - | - | 84.242.328,30 |
| | | Residui da riportare | 35.410.000,00 | 2.642.604,85 | 51.474.933,15 | 50.267.286,99 | 50.256.700,56 | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 35.410.000,00 | 41.225.900,62 | 67.103.668,89 | - | 918.980,36 | |
| | | Riaccertamento | (142.450.000,00) | (32.767.395,15) | - | (1.207.646,16) | (10.586,43) | **(176.435.627,74)** |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | | Accertamenti | 35.410.000,00 | - | 48.832.328,30 | - | - | **84.242.328,30** |
| | | Residui da riportare | 35.410.000,00 | 2.642.604,85 | 51.474.933,15 | 50.267.286,99 | 50.256.700,56 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 616819 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA A.7 BIS "CREDITO DI IMPOSTA PER NUOVI INVESTIMENTI (IN AREE DI CRISI INDUSTRIALE)" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "MISURE ANTICICLICHE" (STRUMENTI DIRETTI PER IMPRESA E LAVORO). | Previsione | 9.750.000,00 | 14.099.265,88 | 5.760.437,07 | 918.980,36 | 918.980,36 | |
| | | Riaccertamento | (23.571.180,36) | - | - | - | - | (23.571.180,36) |
| | | Pagamenti totali | 3.900.734,12 | 1.298.884,75 | 149.000,00 | - | - | 5.348.618,87 |
| | | Impegni | 3.900.734,12 | 1.298.884,75 | 149.000,00 | - | - | 5.348.618,87 |
| | | FPV Spesa | 5.849.265,88 | - | - | - | - | 5.849.265,88 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 712405 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA A.9 "AIUTO A PERSONE E FAMIGLIE CON ELEVATO DISAGIO SOCIALE" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "MISURE ANTICICLICHE" (STRUMENTI DIRETTI PER IMPRESA E LAVORO). | Previsione | 3.551.806,45 | 1.970.283,21 | 129.132,44 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.649.651,77) | - | (44.464,24) | (66.496,72) | (2.600,00) | (3.763.212,73) |
| | | Pagamenti totali | 9.407.891,90 | - | 525.156,74 | - | 86.640,89 | 10.019.689,53 |
| | | Impegni | 1.548.726,61 | 662.791,04 | 129.132,44 | - | - | 2.340.650,09 |
| | | FPV Spesa | 1.970.283,21 | - | - | - | - | 1.970.283,21 |
| | | Residui da riportare | - | 662.791,04 | 222.302,50 | 155.805,78 | 66.564,89 | |
| 712811 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA A.2 "RIFINANZIAMENTO CREDITO DI IMPOSTA OCCUPATI SVANTAGGIATI" DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - "MISURE ANTICICLICHE" | Previsione | 2.907.950,31 | 1.978.567,18 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.907.950,31) | - | (106.369,63) | (222.169,08) | (7.986,43) | (3.244.475,45) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | 1.829.821,07 | - | - | - | 1.829.821,07 |
| | | FPV Spesa | 1.978.567,18 | - | - | - | - | 1.978.567,18 |
| | | Residui da riportare | - | 1.829.821,07 | 1.723.451,44 | 1.501.282,36 | 1.493.295,93 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | (STRUMENTI DIRETTI PER IMPRESA E LAVORO). | | | | | | | |
| | TOTALE GIRO | Previsione | 16.209.756,76 | 18.048.116,27 | 5.889.569,51 | 918.980,36 | 918.980,36 | |
| | | Riaccertamento | (30.128.782,44) | - | (150.833,87) | (288.665,80) | (10.586,43) | **(30.578.868,54)** |
| | | Pagamenti totali | 13.308.626,02 | 1.298.884,75 | 674.156,74 | - | 86.640,89 | **15.368.308,40** |
| | | Impegni | 5.449.460,73 | 3.791.496,86 | 278.132,44 | - | - | **9.519.090,03** |
| | | FPV Spesa | 9.798.116,27 | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | - | 2.492.612,11 | 1.945.753,94 | 1.657.088,14 | 1.559.860,82 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO 544**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 35.410.000,00 | 41.225.900,62 | 67.103.668,89 | - | 918.980,36 | |
| | Riaccertamento | - 142.450.000,00 | - 32.767.395,15 | - | - 1.207.646,16 | - 10.586,43 | **- 176.435.627,74** |
| | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | **-** |
| | Accertamenti | 35.410.000,00 | - | 48.832.328,30 | - | - | **84.242.328,30** |
| | Residui da riportare | 35.410.000,00 | 2.642.604,85 | 51.474.933,15 | 50.267.286,99 | 50.256.700,56 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 16.209.756,76 | 18.048.116,27 | 5.889.569,51 | 918.980,36 | 918.980,36 | |
| | Riaccertamento | - 30.128.782,44 | - | - 150.833,87 | - 288.665,80 | - 10.586,43 | **- 30.578.868,54** |
| | Pagamenti totali | 13.308.626,02 | 1.298.884,75 | 674.156,74 | - | 86.640,89 | **15.368.308,40** |
| | Impegni | 5.449.460,73 | 3.791.496,86 | 278.132,44 | - | - | **9.519.090,03** |
| | FPV Spesa | 9.798.116,27 | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | - | 2.492.612,11 | 1.945.753,94 | 1.657.088,14 | 1.559.860,82 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| + FPVE - impegni - FPVS | | 6.006.619,41 | 48.554.195,86 | - | - |
| sioni - pagamenti | - 13.308.626,02 | - 1.298.884,75 | - 674.156,74 | - | - 86.640,89 |

*13.* Il Giro 360 (costituito da 3 capitoli di Entrata, di cui 1 di comodo, e 21 di Spesa, di cui 9 non esistenti al 31/12/2019) tratta di trasferimenti statali rientranti nel "P.O. FSE 2007-2013" (NF12), finalizzati al dare attuazione al "*Programma operativo regionale Sicilia per il fondo sociale europeo 2007-2013.*".

Nato prima del 2015, dal 2017 non registra più riscossioni, rilevando una situazione di cassa negativa decrescente.

Si ripota il dettaglio dei capitoli di entrata e spesa:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4712 | ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013. | Previsione | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | 58.319.678,06 | 855.847,11 | - | |
| | | Riaccertamento | (354.908.855,70) | - | (855.847,11) | - | (34.952.177,12) | (390.716.879,93) |
| | | Riscossioni totali | 117.652.591,69 | 97.591.426,76 | - | - | - | 215.244.018,45 |
| | | Accertamenti | 117.652.591,69 | 119.722.345,50 | 58.319.678,06 | 855.847,11 | - | 296.550.462,36 |
| | | Residui da riportare | - | 22.130.918,74 | 79.594.749,69 | 80.450.596,80 | **45.498.419,68** | |
| 4713 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (114.078.248,35) | - | - | - | - | (114.078.248,35) |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013. | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | 58.319.678,06 | 855.847,11 | - | |
| | | Riaccertamento | (468.987.104,05) | - | (855.847,11) | - | (34.952.177,12) | **(524.042.963,73)** |
| | | Riscossioni totali | 117.652.591,69 | 97.591.426,76 | - | - | - | **215.244.018,45** |
| | | Accertamenti | 117.652.591,69 | 119.722.345,50 | 58.319.678,06 | 855.847,11 | - | **296.550.462,36** |
| | | Residui da riportare | - | 22.130.918,74 | 79.594.749,69 | 80.450.596,80 | 45.498.419,68 | |

**SPESE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 524017 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO VI. N DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 95.860,12 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 95.860,12 | - | - | - | - | 95.860,12 |
| | | Impegni | 95.860,12 | - | - | - | - | 95.860,12 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 582017 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO VI. N DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 583307 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO III. G DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 9.417.405,07 | 796.869,67 | 308.884,69 | 9.175,51 | 59.394,44 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 9.167.576,94 | 547.041,54 | 308.884,69 | 9.175,51 | 59.394,44 | 10.092.073,12 |
| | | Impegni | 9.167.576,94 | 547.041,54 | 308.884,69 | 9.175,51 | 59.394,44 | 10.092.073,12 |
| | | FPV Spesa | 249.828,13 | - | - | - | - | 249.828,13 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 712810 | CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE SOTTO FORMA DI CREDITO D'IMPOSTA PER LA CREAZIONE DI NUOVO LAVORO STABILE NEL MEZZOGIORNO. | Previsione | 63.960.923,00 | 60.409.959,86 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (64.181.417,23) | - | (4.008.865,97) | (36.926.913,86) | (3.990.391,65) | (109.107.588,71) |
| | | Pagamenti totali | 4.034,01 | - | - | - | - | 4.034,01 |
| | | Impegni | - | 44.926.171,48 | - | - | - | 44.926.171,48 |
| | | FPV Spesa | 60.409.959,86 | - | - | - | - | 60.409.959,86 |
| | | Residui da riportare | - | 44.926.171,48 | 40.917.305,51 | 3.990.391,65 | - | |
| 713903 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO II. D DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. (EX CAP. 721902) | Previsione | 11.190.107,09 | 1.062.381,70 | - | - | 200.833,02 | |
| | | Riaccertamento | (1.547.424,00) | - | (295.072,66) | - | (511.265,96) | (2.353.762,62) |
| | | Pagamenti totali | 9.800.095,94 | 126.264,30 | - | - | 200.833,02 | 10.127.193,26 |
| | | Impegni | 9.800.095,94 | 932.602,92 | - | - | 200.833,02 | 10.933.531,88 |
| | | FPV Spesa | 976.555,47 | - | - | - | - | 976.555,47 |
| | | Residui da riportare | - | 806.338,62 | 511.265,96 | 511.265,96 | - | |
| 713904 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO II. D DEL PROGRAMMA | Previsione | 1.882.667,32 | 2.397.026,53 | 73.902,79 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 1.882.667,32 | 2.397.026,53 | 73.902,79 | - | - | 4.353.596,64 |
| | | Impegni | 1.882.667,32 | 2.397.026,53 | 73.902,79 | - | - | 4.353.596,64 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013 - CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE. (EX CAP. 773904) | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 716003 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO VI. N DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 11.782.364,84 | 75.426,26 | 39.417,22 | 9.775,00 | 975,00 | |
| | | Riaccertamento | (4.087.368,29) | - | - | - | - | (4.087.368,29) |
| | | Pagamenti totali | 12.867.742,75 | 36.009,04 | - | - | - | 12.903.751,79 |
| | | Impegni | 11.679.755,29 | 36.009,04 | - | - | - | 11.715.764,33 |
| | | FPV Spesa | 75.426,26 | 39.417,22 | 97,50 | 975,00 | 97,50 | 116.013,48 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 716402 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO VII. P DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 6.582.759,03 | 907.588,21 | 2.122.935,29 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (2.435.003,44) | - | - | - | - | (2.435.003,44) |
| | | Pagamenti totali | 5.180.452,58 | - | 2.122.654,30 | - | - | 7.303.106,88 |
| | | Impegni | 5.180.452,58 | - | 2.122.654,30 | - | - | 7.303.106,88 |
| | | FPV Spesa | 907.588,21 | 906.463,76 | - | - | - | 1.814.051,97 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 716805 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO I. A DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013 | Previsione | 448.638,30 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 477.214,59 | - | - | - | - | 477.214,59 |
| | | Impegni | 448.638,30 | - | - | - | - | 448.638,30 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 717307 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO II. E DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 6.289.215,23 | 1.186.740,08 | 188.743,60 | 8.591,65 | - | |
| | | Riaccertamento | (8.591,65) | - | - | - | - | (8.591,65) |
| | | Pagamenti totali | 6.280.623,58 | 1.178.148,43 | 180.151,95 | - | - | 7.638.923,96 |
| | | Impegni | 6.280.623,58 | 1.178.148,43 | 180.151,95 | - | - | 7.638.923,96 |
| | | FPV Spesa | 8.591,65 | 8.591,65 | 859,17 | - | - | 18.042,47 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 717913 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO V. M DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 11.080,00 | - | - | - | - | 11.080,00 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 717914 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO II. D DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013 | Previsione | 11.581.765,01 | 13.126.758,06 | 4.538.201,01 | 2.407.295,26 | 1.084.787,07 | |
| | | Riaccertamento | (1.135.751,50) | - | - | - | - | (1.135.751,50) |
| | | Pagamenti totali | 11.935.533,46 | 12.250.882,14 | 3.662.325,11 | 1.653.948,21 | 382.161,57 | 29.884.850,49 |
| | | Impegni | 11.151.094,71 | 12.250.882,14 | 3.662.325,11 | 1.653.948,21 | 382.161,57 | 29.100.411,74 |
| | | FPV Spesa | 421.575,30 | 875.875,90 | 87.587,59 | 702.625,50 | 70.262,55 | 2.157.926,84 |
| | | Residui da riportare | 351.312,75 | 351.312,75 | 351.312,75 | 351.312,75 | 351.312,75 | |
| 717915 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO IV. H DEL PROGRAMMA | Previsione | 14.373.499,19 | 6.831.501,04 | 2.703.810,39 | 92.530,68 | 176.032,21 | |
| | | Riaccertamento | (7.341.535,82) | - | - | - | - | (7.341.535,82) |
| | | Pagamenti totali | 13.130.075,79 | 2.154.653,99 | 803.810,39 | 45.639,40 | 129.140,93 | 16.263.320,50 |
| | | Impegni | 8.356.765,63 | 2.154.653,99 | 803.810,39 | 45.639,40 | 129.140,93 | 11.490.010,34 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | FPV Spesa | 6.013.661,04 | 1.900.000,00 | 6.549,87 | 46.891,28 | 4.689,13 | 7.971.791,32 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 772413 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO IV. i2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013 (COMPRENDE L'EX CAP.717306). | Previsione | 31.719.401,99 | 1.615.890,65 | 1.587.950,87 | 8.697,93 | 3.559,74 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 34.698.410,22 | 1.615.808,63 | 1.587.950,87 | 4.123,22 | 4.574,71 | 37.910.867,65 |
| | | Impegni | 31.719.401,98 | 1.615.808,63 | 1.587.950,87 | 5.138,19 | 3.559,74 | 34.931.859,41 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | 3.559,74 | - | 3.559,74 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 1.014,97 | - | |
| 773902 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO IV. i1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 3.282.389,10 | 153.135,34 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 3.282.389,10 | 153.135,34 | - | - | - | 3.435.524,44 |
| | | Impegni | 3.282.389,10 | 153.135,34 | - | - | - | 3.435.524,44 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 773903 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO IV. L DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013. | Previsione | 3.335.778,60 | 2.120.796,39 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (3.335.778,60) | - | - | - | - | (3.335.778,60) |
| | | Pagamenti totali | 4.550.760,81 | 993.144,11 | 173.086,94 | - | - | 5.716.991,86 |
| | | Impegni | 1.214.982,21 | 1.166.231,05 | - | - | - | 2.381.213,26 |
| | | FPV Spesa | 2.120.796,39 | - | - | - | - | 2.120.796,39 |
| | | Residui da riportare | - | 173.086,94 | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 175.942.773,89 | 90.684.073,79 | 11.563.845,86 | 2.536.066,03 | 1.525.581,48 | |
| | | Riaccertamento | (84.072.870,53) | - | (4.303.938,63) | (36.926.913,86) | (4.501.657,61) | **(129.805.380,63)** |
| | | Pagamenti totali | 113.364.517,21 | 21.452.114,05 | 8.912.767,04 | 1.712.886,34 | 776.104,67 | **146.218.389,31** |
| | | Impegni | 100.260.303,70 | 67.357.711,09 | 8.739.680,10 | 1.713.901,31 | 775.089,70 | **178.846.685,90** |
| | | FPV Spesa | 71.183.982,31 | 3.730.348,53 | 95.094,12 | 754.051,52 | 75.049,18 | |
| | | Residui da riportare | 351.312,75 | 46.256.909,79 | 41.779.884,22 | 4.853.985,33 | 4.852.970,36 | |

Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**giro 360**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | 58.319.678,06 | 855.847,11 | - | |
| | | (468.987.104,05) | - | (855.847,11) | - | (34.952.177,12) | - **504.795.128,28** |
| | Riscossioni totali | 117.652.591,69 | 97.591.426,76 | - | - | - | **215.244.018,45** |
| | Accertamenti | 117.652.591,69 | 119.722.345,50 | 58.319.678,06 | 855.847,11 | - | **296.550.462,36** |
| | Residui da riportare | - | 22.130.918,74 | 79.594.749,69 | 80.450.596,80 | 45.498.419,68 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 175.942.773,89 | 90.684.073,79 | 11.563.845,86 | 2.536.066,03 | 1.525.581,48 | |
| | Riaccertamento | (84.072.870,53) | - | (4.303.938,63) | (36.926.913,86) | (4.501.657,61) | - **129.805.380,63** |
| | Pagamenti totali | 113.364.517,21 | 21.452.114,05 | 8.912.767,04 | 1.712.886,34 | 776.104,67 | **146.218.389,31** |
| | Impegni | 100.260.303,70 | 67.357.711,09 | 8.739.680,10 | 1.713.901,31 | 775.089,70 | **178.846.685,90** |
| | FPV Spesa | 71.183.982,31 | 3.730.348,53 | 95.094,12 | 754.051,52 | 75.049,18 | |
| | Residui da riportare | 351.312,75 | 46.256.909,79 | 41.779.884,22 | 4.853.985,33 | 4.852.970,36 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | 119.818.268,19 | 53.215.252,37 | - 1.517.011,60 | - 96.087,36 |
| riscossioni - pagamenti | 4.288.074,48 | 76.139.312,71 | - 8.912.767,04 | - 1.712.886,34 | - 776.104,67 |

14. il Giro 108 è costituito da 21 capitoli di Entrata e 157 di Spesa, di cui 1 di Entrata ed 1 di Spesa di comodo. Trattasi di "ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI", codice Natura Fondi NF2, "FONDO SANITARIO REGIONALE

", codice Natura Fondi NF3, destinati ad una molteplicità di iniziative, per le quali si rinvia ai capitoli di cui all'All.2 della nota prot. 110369 del 10.12.2020.

Al 31/12/2019 il giro presenta in SIC 13 capitolo di Entrata e 69 di Spesa. Nel periodo 2015-2019, il cui trend è stato il seguente:

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3358 | SOMME DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA ATTIVA. | Previsione | 76.218.506,00 | 70.555.250,00 | 68.042.724,59 | 90.263.526,00 | 87.565.409,13 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 76.218.506,00 | 70.555.250,00 | 68.042.724,59 | 90.263.526,00 | 87.565.409,13 | 392.645.415,72 |
| | | Accertamenti | 76.218.506,00 | 70.555.250,00 | 68.042.724,59 | 90.263.526,00 | 87.565.409,13 | 392.645.415,72 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3365 | ASSEGNAZIONE QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI. | Previsione | 19.971.765,77 | 28.448.410,00 | 46.910.980,00 | 49.623.843,29 | 35.188.491,24 | |
| | | Riaccertamento | - | (1.744.742,06) | (4.087.479,21) | (2,00) | - | (5.832.223,27) |
| | | Riscossioni totali | 19.971.765,77 | 22.085.930,13 | 8.617.745,66 | 96.534.821,29 | 35.188.491,24 | 182.398.754,09 |
| | | Accertamenti | 28.124.341,60 | 28.448.410,00 | 46.910.980,00 | 49.623.843,29 | 35.188.491,24 | 188.296.066,13 |
| | | Residui da riportare | 8.152.575,83 | 12.770.313,64 | 46.976.068,77 | 65.088,77 | 65.088,77 | |
| 3415 | FONDO SANITARIO REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI. (EX CAP.3222) | Previsione | 2.754.067.020,00 | 2.696.375.618,00 | 2.881.769.534,00 | 2.791.992.811,00 | 2.784.535.518,00 | |
| | | Riaccertamento | (10.001,00) | - | 1.605.883,00 | (4,77) | 73.190.902,50 | 74.786.779,73 |
| | | Riscossioni totali | 2.613.832.931,42 | 2.807.989.500,00 | 3.666.750.256,28 | 2.674.417.627,70 | 2.875.002.192,75 | 14.637.992.508,15 |
| | | Accertamenti | 2.677.848.514,00 | 2.696.375.618,00 | 2.881.769.534,00 | 2.791.992.811,00 | 2.784.535.518,00 | 13.832.521.995,00 |
| | | Residui da riportare | 1.444.359.708,65 | 1.332.745.826,65 | 549.370.987,37 | 666.946.165,90 | 649.670.393,65 | |
| 3416 | CONTRIBUTI PER LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA. (EX CAP.3243) | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3453 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI CUI AL D.P.R. 309/90, A CARICO DEL FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA DROGA. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3455 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI SPECIALI PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE | | | | | | | |
| 3486 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI SPECIALI PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE | Previsione | 59.400,00 | 676.814,00 | - | 2.115.845,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | (17.100,68) | (82.815,00) | (62.841,83) | (162.757,51) |
| | | Riscossioni totali | 369.582,00 | - | 1.036.039,55 | 651.520,76 | 472.760,46 | 2.529.902,77 |
| | | Accertamenti | 59.400,00 | 676.814,00 | - | 2.115.845,00 | - | 2.852.059,00 |
| | | Residui da riportare | 1.859.537,60 | 2.536.351,60 | 1.483.211,37 | 2.864.720,61 | 2.329.118,32 | |
| 3581 | CONTRIBUTO DELLE FARMACIE, ESCLUSE QUELLE RURALI, PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PREVISTO DALL' ART. 2 DEL R. DECRETO 14/2/1935, N.344. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | 168,53 | - | 168,53 |
| | | Accertamenti | - | - | - | 168,53 | - | 168,53 |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3625 | ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, NEI SETTORI DELLA PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA AI DETENUTI E AGLI INTERNATI TOSSICODIPENDENTI, TRASFERITI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3666 | FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI - QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | 11.710.551,67 | - | - | - | - | 11.710.551,67 |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 3684 | FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI - QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA | Previsione | 67.481.367,01 | 90.548.072,02 | 104.332.082,48 | 96.710.907,00 | 96.894.563,63 | |
| | | Riaccertamento | 1.628.522,56 | (37.194,45) | (4.905.416,00) | (2,24) | (0,24) | (3.314.090,37) |
| | | Riscossioni totali | 81.970.668,91 | 82.327.581,62 | 92.069.633,88 | 112.760.352,74 | 131.444.841,74 | 500.573.078,89 |
| | | Accertamenti | 67.481.367,01 | 94.887.371,02 | 105.060.716,46 | 97.524.522,98 | 117.339.170,61 | 482.293.148,08 |
| | | Residui da riportare | 91.987.735,89 | 104.510.330,84 | 112.595.997,42 | 97.360.165,42 | 83.254.494,05 | |
| 3685 | FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI - QUOTE A | Previsione | 2.704.047,64 | 2.144.966,43 | 9.049.799,76 | 8.779.570,79 | 2.466.116,98 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (14.170,97) | 0,24 | - | (14.170,73) |
| | | Riscossioni totali | 1.884.686,00 | 1.830.632,00 | 8.097.053,10 | 5.660.847,00 | 11.838.358,79 | 29.311.576,89 |
| | | Accertamenti | 2.704.047,64 | 2.144.966,43 | 10.910.908,76 | 8.779.570,79 | 2.466.116,98 | 27.005.610,60 |
| | | Residui da riportare | 3.719.870,64 | 4.034.205,07 | 6.833.889,76 | 9.952.613,79 | 580.371,98 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DESTINAZIONE VINCOLATA. | | | | | | | |
| 3731 | RECUPERI E RIMBORSI VARI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO RELATIVI AL FONDO SANITARIO REGIONALE | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Riscossioni totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Accertamenti | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 2.920.502.106,42 | 2.888.749.130,45 | 3.110.105.120,83 | 3.039.486.503,08 | 3.006.650.098,98 | |
| | | Riaccertamento | 1.618.521,56 | (1.781.936,51) | (7.418.283,86) | (82.823,77) | 73.128.060,43 | **65.463.537,85** |
| | | Riscossioni totali | 2.805.958.691,77 | 2.984.788.893,75 | 3.844.613.453,06 | 2.980.288.864,02 | 3.141.512.054,11 | **15.757.161.956,71** |
| | | Accertamenti | 2.852.436.176,25 | 2.893.088.429,45 | 3.112.694.863,81 | 3.040.300.287,59 | 3.027.094.705,96 | **14.925.614.463,06** |
| | | Residui da riportare | 1.550.079.428,61 | 1.456.597.027,80 | 717.260.154,69 | 777.188.754,49 | 735.899.466,77 | |

**SPESE**

| | | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 212538 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. | Previsione | - | 98.789,50 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 50.843,50 | 46.547,10 | - | - | 97.390,60 |
| | | Impegni | - | 97.390,60 | - | - | - | 97.390,60 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 46.547,10 | - | - | - | |
| 212543 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. NOLEGGIO DI APPARATI DI | Previsione | - | - | 3.018,77 | - | 672,52 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 2.682,05 | 336,72 | 197,18 | 3.215,95 |
| | | Impegni | - | - | 3.018,77 | - | 672,52 | 3.691,29 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 336,72 | - | 475,34 | |
| 212544 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO | Previsione | - | - | 88.593,96 | 38.030,45 | 29.775,17 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (329,40) | (329,40) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 81.956,55 | 37.251,48 | 29.350,15 | 148.558,18 |
| | | Impegni | - | - | 85.834,32 | 38.012,15 | 29.775,17 | 153.621,64 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 3.877,77 | 4.638,44 | 4.734,06 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONALE. (PUBBLICAZIONE BANDI DI | | | | | | | |
| 212546 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.INCARICHI LIBERO PROFESS | Previsione | - | - | 68.572,00 | 138.936,56 | 69.519,51 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 41.259,68 | 134.767,76 | 54.126,55 | 230.153,99 |
| | | Impegni | - | - | 48.995,68 | 138.909,92 | 69.519,51 | 257.425,11 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 7.736,00 | 11.878,16 | 27.271,12 | |
| 212547 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. ACQUISTO DI SERVIZI PER | Previsione | - | - | 166.680,00 | 122.760,00 | 87.840,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 151.280,00 | 91.040,00 | 87.840,00 | 330.160,00 |
| | | Impegni | - | - | 163.480,00 | 122.760,00 | 87.840,00 | 374.080,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 12.200,00 | 43.920,00 | 43.920,00 | |
| 212548 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. ALTRE SPESE PER SERVIZI | Previsione | - | - | 16.420,00 | 15.095,00 | 20.480,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 16.420,00 | 15.095,00 | 20.480,00 | 51.995,00 |
| | | Impegni | - | - | 16.420,00 | 15.095,00 | 20.480,00 | 51.995,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 214918 | INTERESSI E SPESE SUL PRESTITO CONTRATTO CON LO STATO AI SENSI DELL'ACCORDO STIPULATO IN DATA 31/07/2007, PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITA', DESTINATO ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI, | Previsione | - | 80.981.427,50 | 79.331.222,81 | 77.622.914,41 | 75.854.456,47 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 80.981.427,50 | 79.331.222,81 | 77.622.914,41 | 75.854.456,47 | 313.790.021,19 |
| | | Impegni | - | 80.981.427,50 | 79.331.222,81 | 77.622.914,41 | 75.854.456,47 | 313.790.021,19 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TRANSATTI E NON TRANSATTI | | | | | | | |
| 215204 | SOMME DESTINATE ALLA DEFINIZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA PASSIVA (EX CAP. 21208) | Previsione | 238.469.197,00 | 249.834.444,00 | 266.322.533,34 | 333.666.496,00 | 343.008.977,63 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 238.469.197,00 | 249.834.444,00 | 266.322.533,34 | 333.666.496,00 | 343.008.977,63 | 1.431.301.647,97 |
| | | Impegni | 238.469.197,00 | 249.834.444,00 | 266.322.533,34 | 333.666.496,00 | 343.008.977,63 | 1.431.301.647,97 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 412515 | ONERI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DEI LOCALI UTILIZZATI PER IL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO. (EX CAP. 42727) | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 412519 | SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO. (EX CAP. 42728) | Previsione | 98.436,08 | 150.178,45 | 51.111,52 | 33.489,00 | 35.631,32 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (9.312,42) | - | (9.312,42) |
| | | Pagamenti totali | 118.381,75 | 135.906,46 | 61.913,80 | 36.524,46 | 31.361,32 | 384.087,79 |
| | | Impegni | 98.436,08 | 150.178,45 | 51.111,52 | 33.489,00 | 35.631,32 | 368.846,37 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 13.148,17 | 27.420,16 | 16.617,88 | 4.270,00 | 8.540,00 | |
| 412520 | SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA INCLUSE QUELLE PER INDAGINI E STUDI DA EFFETTUARSI ANCHE A MEZZO DI CONVENZIONI CON ENTI ED ISTITUTI PUBBLICI E CON ENTI ED ISTITUTI SPECIALIZZATI. (EX CAP. 42726) | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 412522 | SPESE GENERALI CONNESSE CON LA GESTIONE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE. SPESE RELATIVE ALLA TENUTA DEI RUOLI DEGLI ASSISTIBILI NON ISCRITTI AI SOPPRESSI ENTI O CASSE MUTUE ED AL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI. SPESE RELATIVE AL FABBISOGNO DI RICETTARI MEDICI | Previsione | 586.615,04 | 274.841,60 | 88.464,64 | 94.047,36 | 208.278,40 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (24.214,57) | - | (24.214,57) |
| | | Pagamenti totali | 833.416,64 | 357.294,08 | 128.187,84 | 94.047,36 | 208.278,40 | 1.621.224,32 |
| | | Impegni | 586.615,04 | 274.841,60 | 88.464,64 | 94.047,36 | 208.278,40 | 1.252.247,04 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 146.390,25 | 63.937,77 | 24.214,57 | - | - | |
| 412524 | SPESA PER LE ATTIVITA' A DESTINAZIONE VINCOLATA. (EX CAP. 42724) | Previsione | 21.015,44 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 21.015,44 | - | - | - | - | 21.015,44 |
| | | Impegni | 21.015,44 | - | - | - | - | 21.015,44 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 412525 | SPESA PER IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA. (EX CAP. 42730) | Previsione | 140.919.695,79 | 137.027.073,84 | 137.177.784,29 | 136.783.563,11 | 138.142.144,85 | |
| | | Riaccertamento | - | (576.436,71) | - | (1.875.278,67) | (221.282,50) | (2.672.997,88) |
| | | Pagamenti totali | 135.782.928,50 | 145.572.260,60 | 129.867.271,21 | 142.081.855,54 | 135.608.713,46 | 688.913.029,31 |
| | | Impegni | 140.919.695,79 | 137.027.073,69 | 137.177.784,29 | 136.783.563,11 | 138.142.144,85 | 690.050.261,73 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 18.755.320,15 | 9.633.696,53 | 16.944.209,61 | 9.770.638,51 | 12.082.787,40 | |
| 412545 | SPESA PER I SERVIZI CONNESSI AL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA (PARTE CAP.412525) | Previsione | - | - | 2.112.715,71 | 837.887,26 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 1.385.822,90 | 424.996,81 | 370.104,29 | 2.180.924,00 |
| | | Impegni | - | - | 2.112.715,71 | 837.887,26 | - | 2.950.602,97 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 726.892,81 | 1.139.783,26 | 769.678,97 | |
| 412547 | SPESA PER IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA - SERVIZI RETE TELEFONICA 118, MANUTENZIONE, SISTEMA DI SICUREZZA E DATI (PARTE DEL CAPITOLO 412525). | Previsione | - | - | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.366.750,92 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (24.841,50) | - | (24.841,50) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 738.915,45 | 1.263.600,24 | 1.155.917,26 | 3.158.432,95 |
| | | Impegni | - | - | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.366.750,92 | 4.366.750,92 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 761.084,55 | 972.642,81 | 1.183.476,47 | |
| 412548 | SPESA PER IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA - ATTUAZIONE DEL NUMERO UNICO EUROPEO 112 (PARTE DEL CAPITOLO 412525). | Previsione | - | - | 39.500,00 | - | 1.087.855,15 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 14.376,48 | 255.262,82 | 269.639,30 |
| | | Impegni | - | - | 39.500,00 | - | 1.087.855,15 | 1.127.355,15 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 39.500,00 | 25.123,52 | 857.715,85 | |
| 412549 | SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO CONNESSE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO (PARTE DEL CAPITOLO 412519). | Previsione | - | - | 4.015,70 | 5.365,66 | 3.180,49 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 2.248,41 | 7.132,95 | 3.180,49 | 12.561,85 |
| | | Impegni | - | - | 4.015,70 | 5.365,66 | 3.180,49 | 12.561,85 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.767,29 | - | - | |
| 412550 | SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE A CARICO DEL SSN. | Previsione | - | - | 167.622,00 | 83.811,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (0,24) | (0,24) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 167.622,00 | 83.810,76 | 251.432,76 |
| | | Impegni | - | - | 167.622,00 | 83.811,00 | - | 251.433,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 167.622,00 | 83.811,00 | - | |
| 413301 | FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DELLE AZIENDE DEL SETTORE SANITARIO, NONCHE' DELLE SPESE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DALLE CLINICHE UNIVERSITARIE, DAGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA RICONOSCIUTI | Previsione | 2.434.550.412,68 | 2.243.253.106,98 | 2.294.211.660,22 | 2.271.765.985,16 | 2.250.124.838,20 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | (3.027.602,53) | (3.027.602,53) |
| | | Pagamenti totali | 2.316.280.464,00 | 1.884.647.084,88 | 2.909.301.042,78 | 2.144.201.000,00 | 2.294.380.556,32 | 11.548.810.147,98 |
| | | Impegni | 2.434.550.412,68 | 2.243.253.106,98 | 2.294.211.660,22 | 2.271.765.985,16 | 2.250.124.838,20 | 11.493.906.003,24 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 390.731.020,68 | 749.337.042,78 | 134.247.660,22 | 261.812.645,38 | 214.529.324,73 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A CARATTERE SCIENTIFICO E DAGLI ALTRI ISTI | | | | | | | |
| 413304 | INTEGRAZIONE DEL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO RELATIVO AD ANNI PRECEDENTI. (EX CAP. 42891) | Previsione | 8.763.099,00 | - | 110.838.494,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 8.763.099,00 | - | 110.838.494,00 | - | 119.601.593,00 |
| | | Impegni | 8.763.099,00 | - | 110.838.494,00 | - | - | 119.601.593,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 8.763.099,00 | - | 110.838.494,00 | - | - | |
| 413308 | SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSULTORI FAMILIARI. (EX CAP. 42890) | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 413316 | FINANZIAMENTO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA (EX CAP. 42831) | Previsione | 23.230.071,00 | 23.230.071,00 | 23.230.071,00 | 23.230.071,00 | 23.230.071,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 20.614.605,00 | 25.142.630,69 | 24.024.818,11 | 23.230.070,98 | 23.230.070,98 | 116.242.195,76 |
| | | Impegni | 23.230.071,00 | 23.230.071,00 | 23.230.070,98 | 23.230.070,98 | 23.230.070,98 | 116.150.354,94 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 7.353.321,00 | 5.440.761,31 | 4.646.014,18 | 4.646.014,18 | 4.646.014,18 | |
| 413322 | SPESE PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE INDICATI DAL PIANO SANITARIO NAZIONALE. (EX CAP.42889 - 433301) | Previsione | 61.702.370,13 | 43.723.431,18 | 56.626.820,00 | 50.575.217,50 | 49.829.734,38 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (36.600,00) | - | - | (36.600,00) |
| | | Pagamenti totali | 1.695.469,13 | 43.972.971,18 | 27.697.310,20 | 33.061.797,50 | 5.790.331,75 | 112.217.879,76 |
| | | Impegni | 61.702.370,13 | 43.723.431,18 | 56.626.820,00 | 50.575.217,50 | 49.829.734,38 | 262.457.573,19 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 124.673.108,00 | 124.423.568,00 | 153.316.477,80 | 170.829.897,80 | 214.869.300,43 | |
| 413324 | FINANZIAMENTO SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO (EX CAP.42879) | Previsione | 4.930.000,00 | 4.930.000,00 | 4.930.000,00 | 4.930.000,00 | 5.430.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 4.930.000,00 | 5.522.500,00 | 5.380.000,00 | 5.120.000,00 | 5.430.000,00 | 26.382.500,00 |
| | | Impegni | 4.930.000,00 | 4.930.000,00 | 4.930.000,00 | 4.930.000,00 | 5.430.000,00 | 25.150.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 1.232.500,00 | 640.000,00 | 190.000,00 | - | - | |
| 413325 | FINANZIAMENTO PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA. (EX CAP.42883) | Previsione | 84.602,24 | 486.298,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (50.529,36) | - | - | - | - | (50.529,36) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 226.654,40 | 455.799,00 | 97.137,60 | 779.591,00 |
| | | Impegni | 84.602,24 | 486.298,00 | - | - | - | 570.900,24 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 415.341,69 | 901.639,69 | 674.985,29 | 219.186,29 | 122.048,69 | |
| 413334 | FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, NEI SETTORI DELLA | Previsione | 434.000,00 | 434.000,00 | 434.000,00 | 434.000,00 | 434.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 434.000,00 | - | 868.000,00 | 347.200,00 | 86.800,00 | 1.736.000,00 |
| | | Impegni | 434.000,00 | 434.000,00 | 434.000,00 | 434.000,00 | 434.000,00 | 2.170.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA AI DETENUTI E AGLI INTERNATI TOSSICODIPENDENTI, TRASFERITI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. | Residui da riportare | 434.000,00 | 868.000,00 | 434.000,00 | 520.800,00 | 868.000,00 | |
| 413336 | SOMMA DA DESTINARE AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO CHE HANNO OPTATO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA. | Previsione | 13.251.222,00 | 1.516.745,00 | 3.061.776,00 | 1.445.027,00 | - | |
| | | Riaccertamento | (20.160,00) | (37.195,00) | - | (1,00) | - | (57.356,00) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 3.033.490,00 | 2.932.702,00 | 5.966.192,00 |
| | | Impegni | 13.251.222,00 | 1.516.745,00 | 3.061.776,00 | 1.445.027,00 | - | 19.274.770,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 16.334.829,40 | 17.814.379,40 | 20.876.155,40 | 19.287.691,40 | 16.354.989,40 | |
| 413337 | SPESE PER L'ASSISTENZA SANITARIA PER GLI STRANIERI NON ISCRITTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. | Previsione | 1.836.491,00 | 1.204.833,00 | 2.094.732,00 | 1.081.646,00 | - | |
| | | Riaccertamento | (7.911.315,68) | - | - | - | - | (7.911.315,68) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 2.114.242,00 | 2.257.278,00 | 4.371.520,00 |
| | | Impegni | 1.836.491,00 | 1.204.833,00 | 2.094.732,00 | 1.081.646,00 | - | 6.217.702,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 4.887.976,00 | 6.092.809,00 | 8.187.541,00 | 7.154.945,00 | 4.897.667,00 | |
| 413339 | RIMBORSO ALLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI ED ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DELLE SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A CITTADINI STRANIERI CHE SI TRASFERISCONO PER CURE IN ITALIA PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA' D'INTESA CON IL MINISTRO | Previsione | - | 2.198,52 | 70.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 2.198,52 | 67.801,48 | - | 70.000,00 |
| | | Impegni | - | - | 70.000,00 | - | - | 70.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 67.801,48 | - | - | |
| 413366 | FINANZIAMENTO DEI MAGGIORI ONERI CONNESSI ALLA REGOLARIZZAZIONE DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI OCCUPATI IN ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE COME LAVORATORI DOMESTICI. | Previsione | - | - | - | 7.911.316,00 | 813.616,00 | |
| | | Riaccertamento | (1.854.164,96) | - | - | - | - | (1.854.164,96) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | 7.911.316,00 | 813.616,00 | 8.724.932,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 7.911.316,00 | 8.724.932,00 | |
| 413373 | RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI | Previsione | 19.971.765,77 | 36.600.985,83 | 46.910.980,00 | 49.623.843,29 | 35.188.491,24 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (4.403.929,96) | (2,00) | - | (4.403.931,96) |
| | | Pagamenti totali | - | 26.358.855,03 | 24.000.135,78 | 46.910.978,00 | 49.623.843,29 | 146.893.812,10 |
| | | Impegni | 19.971.765,77 | 34.856.243,77 | 46.910.980,00 | 49.623.843,29 | 35.188.491,24 | 186.551.324,07 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Residui da riportare | 19.971.765,77 | 28.469.154,51 | 46.976.068,77 | 49.688.932,06 | 35.253.580,01 | |
| 413377 | SPESA DESTINATA ALLO SCREENING NEONATALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DI MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE. | Previsione | - | 1.182.105,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (1,00) | - | (1,00) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 1.135.204,56 | 46.899,44 | - | 1.182.104,00 |
| | | Impegni | - | 1.182.105,00 | - | - | - | 1.182.105,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 1.182.105,00 | 46.900,44 | - | - | |
| 413378 | FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA TRASFERITE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. | Previsione | - | 18.861.416,00 | 18.665.096,00 | 17.784.259,00 | 17.463.676,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (4.895.723,00) | - | - | (4.895.723,00) |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 13.965.693,00 | 36.449.355,00 | 50.415.048,00 |
| | | Impegni | - | 18.861.416,00 | 18.665.096,00 | 17.784.259,00 | 17.463.676,00 | 72.774.447,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 18.861.416,00 | 32.630.789,00 | 36.449.355,00 | 17.463.676,00 | |
| 413379 | REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN TEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE ISOLE MINORI E NELLE LOCALITA' CARATTERIZZATE DA ECCEZIONALI DIFFICOLTA' DI ACCESSO. | Previsione | - | 920.053,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | 920.053,00 | - | - | - | 920.053,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 920.053,00 | - | - | - | |
| | REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN TEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE ISOLE MINORI E NELLE LOCALITA' CARATTERIZZATE DA ECCEZIONALI DIFFICOLTA' DI ACCESSO.OBIETTIVO 1. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 11.211,80 | 30.000,00 | 56.812,51 | 98.024,31 |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 908.841,20 | 878.841,20 | 822.028,69 | |
| 413390 | REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN TEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE ISOLE MINORI E NELLE LOCALITA' CARATTERIZZATE DA ECCEZIONALI DIFFICOLTA' DI ACCESSO. OBIETTIVO 2 E 3. | Previsione | - | - | 167.872,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | 167.272,00 | - | - | 167.272,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 167.272,00 | 167.272,00 | 167.272,00 | |
| 413391 | REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN TEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE ISOLE MINORI E NELLE LOCALITA' CARATTERIZZATE DA ECCEZIONALI | Previsione | - | - | 60.000,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | 60.000,00 | - | - | 60.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DIFFICOLTA' DI ACCESSO. OBIETTIVO 4. | | | | | | | |
| 413392 | REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN TEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE ISOLE MINORI E NELLE LOCALITA' CARATTERIZZATE DA ECCEZIONALI DIFFICOLTA' DI ACCESSO. OBIETTIVO 5. | Previsione | - | - | 1.012.392,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | 1.012.392,00 | - | - | 1.012.392,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.012.392,00 | 1.012.392,00 | 1.012.392,00 | |
| 413397 | FINANZIAMENTO DESTINATO ALLA SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI SERVIZI NELLA FARMACIA DI COMUNITA' DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.LGS. DEL 3 OTTOBRE 2009, N. 153. | Previsione | - | - | - | - | 2.297.509,39 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | 2.297.509,39 | 2.297.509,39 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | 2.297.509,39 | |
| 413714 | SUSSIDIO A FAVORE DEGLI AMMALATI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN. (EX CAP. 42826) | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 413715 | INDENNITA' DI RESIDENZA A FAVORE DEI TITOLARI, DEI DIRETTORI RESPONSABILI E DEI GESTORI PROVVISORI DI FARMACIE RURALI E INDENNITÀ DI GESTIONE IN FAVORE DEI DISPENSARI FARMACEUTICI | Previsione | 1.114.771,48 | 1.090.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 1.114.771,48 | 1.090.000,00 | 1.090.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | 5.734.771,48 |
| | | Impegni | 1.114.771,48 | 1.090.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | 5.864.771,48 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 1.090.000,00 | 1.090.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | |
| 413720 | SPESE PER IL POTENZIAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DEL SANGUE CORDONALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE, NONCHE' PER IMPLEMENTARE NUOVE TECNICHE E TERAPIE RICOSTRUTTIVE FINALIZZATE AL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOS | Previsione | 483.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 1.000.000,00 | 491.000,00 | 26.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 2.551.000,00 |
| | | Impegni | 483.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 2.551.000,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 26.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | 517.000,00 | |
| 413725 | SUSSIDIO IN FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI | Previsione | - | 134.818,50 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (23.279,17) | - | - | - | - | (23.279,17) |
| | | Pagamenti totali | 233.596,62 | 234.231,52 | - | - | - | 467.828,14 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Impegni | - | 134.818,50 | - | - | - | 134.818,50 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 366.508,52 | 267.095,50 | 267.095,50 | 267.095,50 | 267.095,50 | |
| 415202 | RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK. | Previsione | 16.368,52 | 6.271,73 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 16.368,52 | 6.271,73 | - | - | - | 22.640,25 |
| | | Impegni | 16.368,52 | 6.271,73 | - | - | - | 22.640,25 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 416023 | RETRIBUZIONE IN DENARO PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | 64.600,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 17.038,60 | 25.722,52 | 2.950,87 | 14.897,86 | 60.609,85 |
| | | Impegni | 64.600,00 | - | - | - | - | 64.600,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 64.600,00 | 47.561,40 | 21.838,88 | 18.888,01 | 3.990,15 | |
| 416024 | CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | 15.800,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 4.128,57 | 6.272,12 | 764,66 | 3.605,27 | 14.770,62 |
| | | Impegni | 15.800,00 | - | - | - | - | 15.800,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 15.800,00 | 11.671,43 | 5.399,31 | 4.634,65 | 1.029,38 | |
| 416025 | ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | 7.800,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 270,04 | 2.442,33 | 2.610,35 | - | 5.322,72 |
| | | Impegni | 7.800,00 | - | - | - | - | 7.800,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 7.800,00 | 7.529,96 | 5.087,63 | 2.477,28 | 2.477,28 | |
| 416519 | SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI CON LA CONSEGUENTE TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DA ESSI DERIVATI. | Previsione | 3.349.835,99 | 2.213.240,37 | 2.480.000,00 | 2.129.754,69 | 2.283.809,99 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (0,14) | - | (0,14) |
| | | Pagamenti totali | 1.220.081,23 | 4.342.994,99 | - | 1.786.245,87 | 2.928.150,86 | 10.277.472,95 |
| | | Impegni | 3.349.835,99 | 2.213.240,37 | 2.480.000,00 | 2.129.754,69 | 2.283.809,99 | 12.456.641,04 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 2.129.754,76 | 0,14 | 2.480.000,14 | 2.823.508,82 | 2.179.167,95 | |
| 416526 | SPESE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE CONNESSE ALL'ACQUISTO DI SERVIZI. | Previsione | - | - | 339.362,51 | 500.000,00 | 500.000,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | (16.806,57) | (88.227,85) | (9.180,93) | (114.215,35) |
| | | Pagamenti totali | - | - | 204.391,27 | 419.450,89 | 390.436,68 | 1.014.278,84 |
| | | Impegni | - | - | 339.362,51 | 499.682,82 | 468.000,00 | 1.307.045,33 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 390.453,92 | 382.458,00 | 450.840,39 | |
| | SPESE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE. (EX CAP. 42709) | Previsione | 296.915,31 | 347.633,49 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | (17.000,00) | (17.547,61) | - | - | - | (34.547,61) |
| | | Pagamenti totali | 126.972,08 | 325.539,36 | - | - | - | 452.511,44 |
| | | Impegni | 296.915,31 | 347.633,49 | - | - | - | 644.548,80 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 267.742,73 | 272.289,25 | - | - | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 416552 | ORGANIZZAZIONE EVENTI,PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | - | - | 16.118,60 | 1.827,43 | 1.498,40 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 1.076,81 | 2.278,81 | 1.498,40 | 4.854,02 |
| | | Impegni | - | - | 1.260,32 | 1.827,43 | 1.498,40 | 4.586,15 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 451,38 | - | - | |
| | RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI,PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | - | 18.998,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 2.611,53 | - | - | - | 2.611,53 |
| | | Impegni | - | 2.879,40 | - | - | - | 2.879,40 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | 267,87 | - | - | - | |
| 416553 | ACQUISTO DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | - | 4.002,00 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 4.002,00 | - | - | - | 4.002,00 |
| | | Impegni | - | 4.002,00 | - | - | - | 4.002,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 416561 | SPESE PER L'ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | - | 732,00 | - | 2.282,62 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 732,00 | - | 1.443,50 | 839,12 | 3.014,62 |
| | | Impegni | - | 732,00 | - | 2.282,62 | - | 3.014,62 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 839,12 | - | |
| 417005 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | 5.800,00 | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 1.450,12 | 2.203,02 | 268,58 | 1.266,31 | 5.188,03 |
| | | Impegni | 5.800,00 | - | - | - | - | 5.800,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 5.800,00 | 4.349,88 | 2.146,86 | 1.878,28 | 611,97 | |
| 417313 | FINANZIAMENTI PER LA GRADUALE ATTIVAZIONE DI SERVIZI PER ILTRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS E PATOLOGIE CORRELATE. | Previsione | 720.319,00 | - | 720.319,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | (20.767,00) | - | - | - | - | (20.767,00) |
| | | Pagamenti totali | 292.000,00 | - | - | - | - | 292.000,00 |
| | | Impegni | - | - | 720.319,00 | - | - | 720.319,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 1.402.575,00 | 1.402.575,00 | 2.122.894,00 | 2.122.894,00 | 2.122.894,00 | |
| 417315 | SPESE PER LA FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (EX CAP. 42878) | Previsione | 1.830.631,64 | 2.144.966,43 | 2.233.681,76 | 5.863.602,79 | 2.466.116,98 | |
| | | Riaccertamento | (30.476,00) | - | (14.170,02) | - | - | (44.646,02) |
| | | Pagamenti totali | 1.288.093,54 | 1.678.391,56 | 274.042,67 | 3.726.796,60 | 3.360.402,80 | 10.327.727,17 |
| | | Impegni | 1.830.631,64 | 2.144.966,43 | 2.233.681,76 | 5.863.602,79 | 2.466.116,98 | 14.538.999,60 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 2.382.044,05 | 2.848.618,92 | 4.794.087,99 | 6.930.894,18 | 6.036.608,36 | |
| 417317 | CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI SPECIALI | Previsione | 1.311.841,53 | 738.214,00 | 497.057,09 | 2.187.288,70 | 79.576,84 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | (35.640,00) | - | (35.640,00) |
| | | Pagamenti totali | 1.259.318,22 | 74.968,31 | 505.916,85 | 492.432,34 | 984.466,90 | 3.317.102,62 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE. (E | Impegni | 1.252.441,53 | 738.214,00 | 497.057,09 | 2.187.288,70 | 79.576,84 | 4.754.578,16 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 72.968,31 | 736.214,00 | 727.354,24 | 2.386.570,60 | 1.481.680,54 | |
| 417319 | CONTRIBUTI ANNUI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 8 SETTEMBRE 2003, N. 13 PER LA RACCOLTA DI DATI SULLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE. | Previsione | - | - | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | - | - | - | - |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 417320 | CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E PER AMMALATI DI AIDS. | Previsione | 1.828.915,20 | 756.202,00 | 1.494.198,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 230.767,34 | 472.213,62 | 465.675,54 | 132.061,72 | 186.520,89 | 1.487.239,11 |
| | | Impegni | 1.072.713,20 | 756.202,00 | 1.494.198,00 | - | - | 3.323.113,20 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 1.985.874,38 | 2.269.862,76 | 3.298.385,22 | 3.166.323,50 | 2.979.802,61 | |
| 417352 | QUOTA VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSCHIATRICI GIUDIZIARI. | Previsione | - | - | 8.880.900,00 | 4.523.365,00 | 4.508.584,83 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | - | - |
| | | Impegni | - | - | 8.880.900,00 | 4.523.365,00 | 4.508.584,83 | 17.912.849,83 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 8.880.900,00 | 13.404.265,00 | 17.912.849,83 | |
| 417362 | FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE AL PROGETTO:"MISURE AFFERENTI ALLA PREVENZIONE, DIAGNOSI CURA E ASSISTENZA DELLA SINDROME DEPRESSIVA POST PARTUM". | Previsione | - | - | - | 142.712,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | - | 114.169,60 | 114.169,60 |
| | | Impegni | - | - | - | 142.712,00 | - | 142.712,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 142.712,00 | 28.542,40 | |
| 417703 | CONTRIBUTI PER LE INDENNITA' DI ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI AFFETTI O SOSPETTI DI INFEZIONE O DI CONTAMINAZIONE O SANI RECETTIVI DI AFTA EPIZOOTICA . (EX CAP. 42885) | Previsione | 126.619,68 | - | 60.000,00 | 111.000,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | 9.405,68 | 117.214,00 | 25.056,81 | 121.048,02 | 24.895,17 | 297.619,68 |
| | | Impegni | 126.619,68 | - | 60.000,00 | 111.000,00 | - | 297.619,68 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | 117.214,00 | - | 34.943,19 | 24.895,17 | - | |
| 612024 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA | Previsione | - | - | 1.464,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. ACQUISTO MOBILI E ARRE | Pagamenti totali | - | - | - | 1.464,00 | - | 1.464,00 |
| | | Impegni | - | - | 1.464,00 | - | - | 1.464,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 1.464,00 | - | - | |
| 612025 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. (POSTAZIONI DI LAVORO P | Previsione | - | - | 4.592,08 | 1.000,00 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | - | 5.094,08 | - | 5.094,08 |
| | | Impegni | - | - | 4.592,08 | 1.000,00 | - | 5.592,08 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 4.592,08 | 498,00 | 498,00 | |
| 612026 | SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. SVILUPPO SOFTWARE E MAN | Previsione | - | - | 94.796,44 | 126.834,37 | 115.168,00 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 60.684,26 | 98.416,67 | 55.224,40 | 214.325,33 |
| | | Impegni | - | - | 94.796,44 | 126.834,37 | 115.168,00 | 336.798,81 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | 34.112,18 | 62.529,88 | 122.473,48 | |
| 812023 | SPESE PER ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE INFORMATICHE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO (PARTE DEL CAPITOLO 412519). | Previsione | - | - | 2.754,15 | 5.307,00 | 439,20 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 2.754,15 | - | 5.746,20 | 8.500,35 |
| | | Impegni | - | - | 2.754,15 | 5.307,00 | 439,20 | 8.500,35 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | 5.307,00 | - | |
| 812024 | SPESE PER ACQUISTO DI MACCHINARI CONNESSE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA | Previsione | - | - | 1.647,00 | 1.039,44 | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 1.647,00 | - | 1.039,44 | 2.686,44 |
| | | Impegni | - | - | 1.647,00 | 1.039,44 | - | 2.686,44 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INFORMATIVO SANITARIO (PARTE DEL CAPITOLO 412519). | Residui da riportare | - | - | - | 1.039,44 | - | |
| 816008 | SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013. | Previsione | - | 28.029,50 | - | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 28.029,50 | - | - | - | 28.029,50 |
| | | Impegni | - | 28.029,50 | - | - | - | 28.029,50 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 816011 | SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE GESTIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 4.10.1 PSN ANNO 2014. | Previsione | - | - | 36.600,00 | - | - | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | - | 36.600,00 | - | - | 36.600,00 |
| | | Impegni | - | - | 36.600,00 | - | - | 36.600,00 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| 900023 | QUOTA CAPITALE DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO CONTRATTO CON LO STATO AI SENSI DELL'ACCORDO STIPULATO IN DATA 31/07/2007, PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITA', DESTINATO ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI, TRANSATTI E | Previsione | - | 46.867.500,41 | 48.517.705,10 | 50.226.013,49 | 51.994.471,43 | |
| | | Riaccertamento | - | - | - | - | - | - |
| | | Pagamenti totali | - | 46.867.500,41 | 48.517.705,10 | 50.226.013,49 | 51.994.471,43 | 197.605.690,43 |
| | | Impegni | - | 46.867.500,41 | 48.517.705,10 | 50.226.013,49 | 51.994.471,43 | 197.605.690,43 |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | - |
| | | Residui da riportare | - | - | - | - | - | |
| | **TOTALE GIRO** | Previsione | 2.960.022.211,52 | 2.899.579.606,83 | 3.116.570.343,69 | 3.047.282.788,29 | 3.008.414.164,31 | |
| | | Riaccertamento | (9.927.692,17) | (631.179,32) | (9.367.229,55) | (2.057.519,15) | (3.258.395,60) | **(25.242.015,79)** |
| | | Pagamenti totali | 2.725.970.852,17 | 2.527.097.904,78 | 3.522.073.027,74 | 2.997.837.863,06 | 3.038.911.575,56 | **14.811.891.223,31** |
| | | Impegni | 2.958.486.290,52 | 2.897.815.148,60 | 3.116.529.349,43 | 3.047.282.426,15 | 3.008.382.164,29 | **15.028.495.378,99** |
| | | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | | Residui da riportare | 603.620.501,86 | 973.706.566,36 | 558.795.658,50 | 606.182.702,44 | 572.394.895,57 | |

## Con le seguenti risultanze del quinquennio 2015/2019:

**GIRO** **108**

| ENTRATE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 2.920.502.106,42 | 2.888.749.130,45 | 3.110.105.120,83 | 3.039.486.503,08 | 3.006.650.098,98 | |
| | Riaccertamento | 1.618.521,56 | - 1.781.936,51 | - 7.418.283,86 | - 82.823,77 | 73.128.060,43 | **65.463.537,85** |
| | Riscossioni totali | 2.805.958.691,77 | 2.984.788.893,75 | 3.844.613.453,06 | 2.980.288.864,02 | 3.141.512.054,11 | **15.757.161.956,71** |
| | Accertamenti | 2.852.436.176,25 | 2.893.088.429,45 | 3.112.694.863,81 | 3.040.300.287,59 | 3.027.094.705,96 | **14.925.614.463,06** |
| | Residui da riportare | 1.550.079.428,61 | 1.456.597.027,80 | 717.260.154,69 | 777.188.754,49 | 735.899.466,77 | |

| SPESE | Dati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | totali 2015/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE GIRO | Previsione | 2.960.022.211,52 | 2.899.579.606,83 | 3.116.570.343,69 | 3.047.282.788,29 | 3.008.414.164,31 | |
| | Riaccertamento | - 9.927.692,17 | - 631.179,32 | - 9.367.229,55 | - 2.057.519,15 | - 3.258.395,60 | - **25.242.015,79** |
| | Pagamenti totali | 2.725.970.852,17 | 2.527.097.904,78 | 3.522.073.027,74 | 2.997.837.863,06 | 3.038.911.575,56 | **14.811.891.223,31** |
| | Impegni | 2.958.486.290,52 | 2.897.815.148,60 | 3.116.529.349,43 | 3.047.282.426,15 | 3.008.382.164,29 | **15.028.495.378,99** |
| | FPV Spesa | - | - | - | - | - | |
| | Residui da riportare | 603.620.501,86 | 973.706.566,36 | 558.795.658,50 | 606.182.702,44 | 572.394.895,57 | |

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| accertamenti + FPVE - impegni - FPVS | | - 4.726.719,15 | - 3.834.485,62 | - 6.982.138,56 | 18.712.541,67 |
| riscossioni - pagamenti | 79.987.839,60 | 457.690.988,97 | 322.540.425,32 | - 17.548.999,04 | 102.600.478,55 |

Tra tutti i giri, presenta il più elevato importo di residui attivi al 31/12/2019, pari ad € 735.899.466,77. Da solo, infatti, rappresenta il 24,69% del totale dei residui attivi di tutti i GIRI.

| prog. | Giro n. | Avanzo Vincolato al 31/12/2019 | Res. Att. Fin. | Res. Pass. Fin. | FPV. Di Spesa | Res. Pass. + FPV di Spesa | Fondo Cassa al 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 108 | 105.475.715,89 | 735.899.466,77 | 572.394.895,57 | - | 572.394.895,57 | - 58.028.855,31 |
| | **Totali (A)** | **105.475.715,89** | **735.899.466,77** | **572.394.895,57** | **-** | **572.394.895,57** | **- 58.028.855,31** |
| | **%(=A/B)** | **2,55%** | **24,69%** | **27,06%** | **0,00%** | **19,24%** | **-1,40%** |
| **TOTALE GIRI (B)** | | **4.141.227.515,31** | **2.980.119.347,78** | **2.115.587.025,94** | **859.716.131,28** | **2.975.303.157,22** | **4.136.411.324,72** |

**Fonte: riga A: Allegato 10 alla nota del 04/12/2020, riga B: Allegato 36 al rendiconto**

L'andamento dei residui attivi, il cui ammontare si è ridotto di oltre il 50% nel quinquennio 2015-2019, è il seguente:

| Residui Attivi finali al 31/12 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 (*) |
|---|---|---|---|---|---|
| Giro n. | | | | | |
| 108 | 1.550.079.428,61 | 1.456.597.027,80 | 717.260.154,69 | 777.188.754,49 | 735.899.466,77 |

Risulta comunque anomalo il valore della cassa negativa e dell'avanzo vincolato, pari al 31/12/2019 rispettivamente a euro 58.028.855,31 ed euro 105.475.715,89. Quest'ultimo dato va attentamente valutato anche alla luce dei limiti alla sua applicazione in bilancio, mentre permane la necessità di vagliare costantemente la sussistenza dei presupposti iuris contabili di mantenimento dei residui attivi e ciò anche al fine di potere adempiere alle obbligazioni passive già assunte che ammontano a complessivi € 572.394.895,57.

## 3.9 Misure di ripiano del disavanzo di amministrazione contabile

L'analisi dell'andamento del disavanzo di amministrazione contabile nel quinquennio (Cfr. tab.3.9.1) evidenzia l'inadeguatezza delle misure di rientro complessivamente adottate dall'Amministrazione regionale, mentre gravano ancora, come visto nei paragrafi precedenti, significative incertezze sulla sua attendibilità (il cui impatto sul dato contabile si riepilogherà nelle conclusioni del presente capitolo).

**Tabella 3.9.1 - Andamento della parte disponibile del risultato di amministrazione contabile (lett. E), periodo 2015/2019**

| Trend Parte disponibile del risultato di amm.ne lett. E) | Rendiconto di Gestione | | | | Schema Rendiconto |
|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Parte disponibile del risultato di amm.ne, lett. E) | -6.192.510.889,71 | - 6.099.560.466,09 | - 6.286.779.324,42 | - 7.313.398.073,97 | - 6.887.404.039,39 |
| *diff. (anno x - anno x-1)* | *a.b.* | *92.950.423,62* | *- 187.218.858,33* | *- 1.026.618.749,55* | *425.994.034,58* |
| *diff. (anno x - anno 2015* | *a.b.* | *92.950.423,62* | *- 94.268.434,71* | *- 1.120.887.184,26* | *- 694.893.149,68* |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Al riguardo, si deve rilevare che le iniziative della Regione si sono in gran parte orientate nella direzione di garantire un orizzonte temporale di recupero più ampio.

Per inquadrare il tema e riportarlo all'attualità, è utile partire dalle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2018 e dagli esiti del relativo giudizio di parifica.

Con Deliberazione n. 6/2019/SS.RR/PARI del 13 dicembre 2019, a conclusione di una articolata ricostruzione condivisa dalla Regione, le Sezioni riunite concludevano (cfr. allegato referto, pag 80 e 81):

*"Da quanto sopra risulta che nell'esercizio 2018 la Regione avrebbe dovuto recuperare le seguenti quote di disavanzo:*

*a) quota di disavanzo di competenza dell'esercizio, ex art. 1, L.r. 21/2015, euro 336.565.555,31;*

*b) quota non recuperata nell'esercizio precedente, euro 580.180.686,98;*

*c) disavanzo di gestione dell'esercizio precedente, euro 187.218.858,42;*

*per un totale di euro 1.103.965.100,71.*

*Tale valore, sebbene inferiore a quello determinato dalla Corte in sede di parifica del rendiconto generale per l'esercizio 2017, risulta comunque ben superiore ai pertinenti stanziamenti operati nel bilancio 2018 pari, al netto del capitolo 9, la cui funzione è unicamente di sterilizzazione dell'anticipazione di liquidità, a euro 866.415.996.*

*La predetta quota di competenza 2018, appunto euro 1.103.965.100,71, risulta comunque non essere stata recuperata, stante il risultato complessivo di gestione negativo dell'esercizio pari ad euro 1.026.618.749,46.*

*Tali quote di disavanzo dovranno quindi trovare copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2019-2021, secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 118/2011.*

*In particolare:*

- *euro 1.103.965.100,71, interamente nell'esercizio 2019 (art. 42, comma 12, primo periodo);*
- *euro 1.026.618.749,46, negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale (art. 42, comma 12, terzo periodo)".*

Considerate le quote ordinarie di recupero dei disavanzi a carico del triennio, risultava, alla data del 13 dicembre 2019, un fabbisogno di copertura pari a euro 1.782.736.905,84 per l'esercizio 2019, euro 678.771.805,13 per l'esercizio 2020 ed euro 678.771.805,13 per l'esercizio 2021, per un totale di euro **3.140.280.516,09** a fronte dei quali risultavano complessivamente stanziati nel bilancio pluriennale 2019-2021, in pari data, appena euro **1.733.277.653,93,** rimanendo quindi privi di copertura finanziaria euro 1.407.002.862,16 (euro 1.247.390.755,74 per il solo 2019), come da tabella seguente:

**Tabella 3.9.2 - Disavanzi di amministrazione e fabbisogni di copertura nel triennio 2019-2021 - Situazione a legislazione vigente alla data della parifica 2018 (13/12/19)**

| DISAVANZI DI AMMINISTRAZIONE | FABBISOGNI DI COPERTURA | | | |
|---|---|---|---|---|
| NATURA DEL DISAVANZO | Disavanzo da recuperare nel 2019 | Disavanzo da recuperare nel 2020 | Disavanzo da recuperare nel 2021 | Totale disavanzo da applicare nel triennio 2019/2021 |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 del 14/09/2015 | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | 172.384.683,44 | 517.154.050,31 |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome) | - | - | - | - |
| Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 492.542.615,60 |
| Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014 | - | - | - | - |
| ***sub totale 1*** | ***336.565.555,31*** | ***336.565.555,31*** | ***336.565.555,31*** | ***1.009.696.665,92*** |
| Disavanzo 2015 non recuperato sino al **2018** | 916.746.242,29 | | | 916.746.242,29 |
| Disavanzo complessivo di Gestione anno **2017** | 187.218.858,42 | | | 187.218.858,42 |
| Disavanzo complessivo di Gestione anno **2018** | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 | 1.026.618.749,46 |
| ***sub totale 2*** | ***1.446.171.350,53*** | ***342.206.249,82*** | ***342.206.249,82*** | ***2.130.583.850,17*** |
| **TOTALE (sub totale 1 + sub totale 2)** | **1.782.736.905,84** | **678.771.805,13** | **678.771.805,13** | **3.140.280.516,09** |
| Stanziamenri di bilancio a copertura del disavanzo al 13/12/2019 | 535.346.150,10 | 608.136.173,10 | 589.795.330,73 | 1.733.277.653,93 |
| **Mancanza di stanziamenti nel bilancio di previsione 2019/2021 a copertura del disavanzo di amministrazione 2018, alla data del 13/12/2019.** | **1.247.390.755,74** | **70.635.632,03** | **88.976.474,40** | **1.407.002.862,16** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Giungeva in soccorso della Regione il D. lgs. 27 dicembre 2019 n. 158, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entrato in vigore lo stesso giorno.

L'articolo 7, comma 1, della citata disposizione, recante "***Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli***" prevedeva: "*In sede di prima applicazione delle presenti norme di attuazione, ferma restando la competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci, il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, non potranno essere ripianate oltre il limite massimo di dieci esercizi…*", subordinando tale agevolazione alla sottoscrizione, entro novanta giorni, di un accordo tra la Regione e lo Stato contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo.

La Regione siciliana approvava il giorno seguente l'assestamento di bilancio 2019 (L.r. 28 dicembre 2019, n. 30), recependo le risultanze della parifica 2018 e ridefinendo, all'art. 4, il piano di rientro del disavanzo di amministrazione.

L'Amministrazione regionale, per tale via, esercitava le facoltà consentite dall'art. 1 commi 874 e 886 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché, per la restante quota di disavanzo non recuperata al 31/12/2018, si avvantaggiava nella misura massima consentita (10 anni) dalla predetta norma di attuazione dello statuto, con un significativo allungamento dei tempi di ripiano del disavanzo di amministrazione.

Il piano di rientro del disavanzo nel periodo 2019-2021, a normativa vigente, alla data del 31 dicembre 2019 risultava pertanto il seguente:

**Tabella 3.9.3 – Piano di rientro disavanzi ex art. 4, L.r. 28 dicembre 2019, n. 30 – Situazione a legislazione vigente al 31/12/2019**

| LEGGI DI RIFERIMENTO | CAP. | RIPARTIZIONE | durata anni | disavanzo al 31/12/2018 | 1 | 2 | 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | 2019 | 2020 | 2021 |
| **DISAVANZO 2014 E RETRO** | | **IMPORTO così costiuito:** | | **1.338.315.181,92** | **99.552.334,87** | **99.552.334,87** | **99.552.334,87** |
| L.R. 21/2015, art, 1, co.1<br>L.R. 3/2016, art, 3, co.1<br>L.R. 8/2017, art, 3, co.7<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) e a2) | 4 | RIPIANO IN 16 ANNI<br>(ex co. 886 della L. 145/2018 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) | 16 | **914.111.555,20** | 57.131.972,20 | 57.131.972,20 | 57.131.972,20 |
| | | RIPIANO IN 10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **10** | **424.203.626,72** | **42.420.362,67** | **42.420.362,67** | **42.420.362,67** |
| **DISAVANZO 2015 DA RIAC.TO TRENTENNALE** | | **IMPORTO così costiuito:** | | **4.761.245.284,17** | **213.435.133,43** | **213.435.133,43** | **213.435.133,43** |
| D.lgs. 118/2011, art.3, co. 13 | 6 | RIPIANO IN 26 ANNI<br>(ex art. 3, co.16, del D.Lgs. 118/2011 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) | 26 | **4.268.702.668,62** | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 |
| D.lgs. 158/2019<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) e b2) | | RIPIANO IN 10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **10** | **492.542.615,55** | **49.254.261,56** | **49.254.261,56** | **49.254.261,56** |
| **RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145** | | | | **187.218.858,42** | **6.240.628,61** | **6.240.628,61** | **6.240.628,61** |
| L. 145/2018, art. 1, co.74<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.c) | 14 | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145. | 30 | **187.218.858,42** | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 |
| **DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** | | | | **1.026.618.749,46** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** |
| D.Lgs. 158/2019, art. 7, co.1<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.d) | 15 | RIPIANO IN 10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **10** | **1.026.618.749,46** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** |
| | | | **TOTALE** | **7.313.398.073,97** | **421.889.971,85** | **421.889.971,85** | **421.889.971,85** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Per effetto della manovra, gli oneri nel triennio a copertura del disavanzo di amministrazione venivano abbattuti da un fabbisogno originario di euro **3.140.280.516,09** ad uno stanziamento complessivo di euro 1.265.669.915,55, suddiviso nel bilancio pluriennale 2019-2021 in tre rate annuali di euro **421.889.971,86.** L'esercizio 2019 beneficiava in massima parte della nuova "spalmatura" consentita dalle norme citate: le risorse da accantonare per la copertura dei disavanzi pregressi si riducevano infatti nell'esercizio da euro 1.247.390.755,74 a euro 421.889.971,86, generando maggiori spazi finanziari per la Regione per euro 825.500.783,88.

Tuttavia, come ricordato, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 158 del 2019, la facoltà concessa alla Regione di recuperare in un massimo di dieci anni il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, veniva meno, ed *"il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre, qualora entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro*

*dal disavanzo. Tali impegni, in attuazione dei principi dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di responsabilità intergenerazionale, ai sensi degli articoli 81 e 97 della Costituzione, devono garantire il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, già con effetti a decorrere dall'esercizio finanziario 2020. La Regione si impegna, altresì, a concordare con lo Stato appositi interventi di riforma per le finalità di cui al presente comma".*

Ebbene, qui si evidenzia un primo rilevante *vulnus* della manovra finanziaria realizzata con l'assestamento di bilancio 2019. La Regione ha confidato o ha dato per scontato il perfezionamento del citato accordo, non prevedendo l'ipotesi di mancata sottoscrizione in virtù della quale avrebbe dovuto interamente accantonare in bilancio le maggiori risorse a copertura dei disavanzi, pari alla differenza tra il ripiano in dieci anni ed il ripiano in tre anni.

L'accordo, come si chiarirà in seguito, in effetti si perfeziona soltanto nel gennaio 2021 e quindi, in assenza di adeguati stanziamenti, oltre all'esercizio 2019 anche il 2020 beneficia di una illegittima espansione della capacità di spesa della Regione, dovuta alla mancata applicazione degli effetti finanziari del predetto comma 2, dell'art. 7, del D. lgs. n. 158 del 2019, in forza del quale le risorse per la copertura del disavanzo di amministrazione, da stanziare nel triennio 2019-2021 - alla luce della mancata sottoscrizione degli impegni citati – sono ascese dagli euro **421.889.971,86,** agli euro **875.341.803,26** annui.

**Tabella 3.9.4 - Piano di rientro disavanzi - Situazione a legislazione vigente fino al 18 gennaio 2021 ad esito della mancata sottoscrizione dell'accordo previsto dall'art. 7 comma 2, del D.Lgs. n. 158 del 2019**

| LEGGI DI RIFERIMENTO | CAP. | RIPARTIZIONE | durata anni | annualità | 1ª | 2ª | 3ª |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | disavanzo al 31/12/2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| **DISAVANZO 2014 E RETRO** | | **IMPORTO così costiuito:** | | **1.338.315.181,92** | 198.533.181,11 | 198.533.181,11 | 198.533.181,11 |
| L.R. 21/2015, art, 1, co.1<br>L.R. 3/2016, art, 3, co.1<br>L.R. 8/2017, art, 3, co.7<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) e a2) | 4 | RIPIANO IN 16 ANNI<br>(ex co. 886 della L. 145/2018 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) | 16 | **914.111.555,20** | 57.131.972,20 | 57.131.972,20 | 57.131.972,20 |
| | | RIPIANO IN 3 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **3** | **424.203.626,72** | **141.401.208,91** | **141.401.208,91** | **141.401.208,91** |
| **DISAVANZO 2015 DA RIACCERTAMENTO TRENTENNALE** | | **IMPORTO così costiuito:** | | **4.761.245.284,17** | 328.361.743,72 | 328.361.743,72 | 328.361.743,72 |
| D.lgs. 118/2011, art.3, co. 13<br>D.lgs. 158/2019<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) e b2) | 6 | RIPIANO IN 26 ANNI<br>(ex art. 3, co.16, del D.Lgs. 118/2011 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) | 26 | **4.268.702.668,62** | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 | 164.180.871,87 |
| | | RIPIANO IN 3 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **3** | **492.542.615,55** | **164.180.871,85** | **164.180.871,85** | **164.180.871,85** |
| **RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145** | | | | **187.218.858,42** | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 |
| L. 145/2018, art. 1, co.74<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.c) | 14 | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145. | 30 | **187.218.858,42** | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 |
| **DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** | | | | **1.026.618.749,46** | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 |
| D.Lgs. 158/2019, art. 7, co.1<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.d) | 15 | RIPIANO IN 3 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **3** | **1.026.618.749,46** | **342.206.249,82** | **342.206.249,82** | **342.206.249,82** |
| | | | **TOTALE** | **7.313.398.073,97** | **875.341.803,26** | **875.341.803,26** | **875.341.803,26** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Ma v'è di più. Le uniche risorse stanziate in bilancio nel triennio 2019-2021 da parte della Regione siciliana sono gli euro **421.889.971,86** dell'esercizio 2019 e 2020, mentre nessuno stanziamento risulta nell'esercizio 2021 (Cfr. tabella seguente).

**Tabella 3.9.5 - Stanziamenti effettivi di bilancio per la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi 2019, 2020 e 2021**

| LEGGI DI RIFERIMENTO | CAP. | RIPARTIZIONE | durata anni | stanziamenti definitivi 2019 | stanziamenti definitivi 2020 | stanziamenti attuali 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **DISAVANZO 2014 E RETRO** | | **IMPORTO così costituito:** | | **99.552.334,87** | **99.552.334,87** | **-** |
| L.R. 21/2015, art, 1, co.1<br>L.R. 3/2016, art, 3, co.1<br>L.R. 8/2017, art, 3, co.7<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) e a2) | 4 | RIPIANO IN 16 ANNI<br>(ex co. 886 della L. 145/2018 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) | 16 | **99.552.334,87** | **99.552.334,87** | - |
| | | RIPIANO IN 3/10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | 10 | | | |
| **DISAVANZO 2015 DA RIACCERTAMENTO TRENTENNALE** | | **IMPORTO così costituito:** | | **213.435.133,43** | **213.435.133,43** | **-** |
| D.lgs. 118/2011, art.3, co. 13<br>D.lgs. 158/2019<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) e b2) | 6 | RIPIANO IN 26 ANNI<br>(ex art. 3, co.16, del D.Lgs. 118/2011 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) | 26 | **213.435.133,43** | **213.435.133,43** | - |
| | | RIPIANO IN 3/10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | 10 | | | |
| **RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145** | | | | **6.240.628,61** | **6.240.628,61** | **-** |
| L. 145/2018, art. 1, co.74<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.c) | 14 | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145. | 30 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 | - |
| **DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** | | | | **102.661.874,95** | **102.661.874,95** | **-** |
| D.Lgs. 158/2019, art. 7, co.1<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.d) | 15 | RIPIANO IN 3/10 ANNI<br>(ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | 10 | **102.661.874,95** | 102.661.874,95 | - |
| | | | **TOTALE** | **421.889.971,86** | **421.889.971,86** | **-** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Ad alleggerire la situazione giunge una nuova intesa tra la Regione il Governo nazionale che, ad esito di un ulteriore passaggio in Commissione paritetica, delibera, il 14 gennaio 2021, su un ultimo schema di decreto legislativo che reca *"Modifiche all'art. 7 del D. Lgs. 27 dicembre 2018, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli"*. La norma prende la forma del Decreto legislativo 18 gennaio 2021, n. 8, pubblicato in pari data nella GURI ed entrato in vigore il giorno successivo.

Le nuove norme di attuazione introducono nella legislazione previgente due importanti novità: il termine di novanta giorni per la sottoscrizione dell'accordo tra la Regione e lo Stato, originariamente previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D. Lgs. 158 del 2019 è spostato al 31 gennaio 2021 (invero l'accordo era già stato firmato il 14 gennaio 2021), mentre si prevede che *"Per far fronte agli effetti negativi derivanti dall'epidemia da Covid-19, le quote di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2021, sono rinviate, esclusivamente per tale annualità, all'anno successivo a quello di conclusione originariamente previsto"*.

Non è questa la sede per indagare se all'atto dell'approvazione della manovra di assestamento per l'esercizio 2020 (L.r. 29 dicembre 2020, n. 33, Cfr. tabella B, pag. 1), ove sono stati azzerati gli stanziamenti 2020 a copertura del disavanzo di amministrazione, la Regione fosse certa dell'esito finale, ma è chiaro che l'ultima norma di attuazione ha avuto l'effetto di scaricare sulle generazioni future tutte le quote di disavanzo non coperte nel triennio 2019-2021, compresi gli insufficienti stanziamenti 2019 e 2020.

La norma introdotta con l'assestamento di bilancio 2020 viene successivamente abrogata, con l'art. 110 della L.r. del 15 aprile 2021, n.9 ([119]), ma permane, a valere sugli esercizi 2019, 2020 e 2021 una minore copertura del disavanzo di amministrazione per la quale, è evidente, che la Regione confida di ricorrere al novellato art. 7, comma 1, ultimo periodo del D. Lgs. n. 158 del 2019.

Le tabelle che seguono offrono un riepilogo e al contempo una chiave interpretativa degli effetti finanziari delle citate norme di attuazione.

([119]) Art. 110, della L.R. 9/2021: *"Abrogazioni e modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2020, n. 33, alla legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 e alla legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1. In vigore dal 21 aprile 2021*

*1. Al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 2020, n. 33 l'importo di 33.000.000,00 (Missione 16, Programma 1, capitolo 156604) è abrogato limitatamente all'importo di euro 9.613.916,85 e conseguentemente alla Tabella B di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale n. 33/2020 la variazione di euro 33.000.000,00, abrogata limitatamente a euro 9.613.916,85, è da intendersi di euro 23.386.083,15.*

*2. Alla Tabella A di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 33/2020 la variazione di euro -193.556.459,50 (Titolo l, Tipologia 101, capitolo 1614) è abrogata limitatamente all'importo di euro -21.080.765,15 e conseguentemente la variazione -193.556.459,50 è da intendersi di euro -172.475,694,35.*

*3. Alla Tabella B di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 33/2020 le variazioni di euro -92.545.554,15, euro -213.435.133,43, euro -6.240.628,61 ed euro -102.661.874,95 (Missione 0, Programma 0, capitoli 000004, 000006, 000014 e 000015) sono abrogate.*

*4. Alla Tabella B di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 33/2020 la variazione di euro 351.753.973,32 e di euro 29.197.698,20 (Missione 20, Programma 3, capitolo NI-215778 e capitolo NI - 215779) sono abrogate.*

*5. Alla Tabella B di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 33/2020 la variazione di euro 4.620.000,00 (Missione 20, Programma 3, capitolo NI - 215777) è abrogata limitatamente all'importo di euro 3.236.837,62 e conseguentemente la variazione di euro 4.620.000,00 è da intendersi di euro 1.383.162,38.*

*6. L'articolo 8 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 è abrogato.*

*7. L'articolo 7 della legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1 è abrogato.*

*8. All'articolo 10 della legge regionale n. 1/2021 le parole "per gli esercizi finanziari 2020 e" sono sostituite dalle parole "per l'esercizio finanziario".*

*9. **Le abrogazioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 producono effetti con decorrenza dal 29 dicembre 2020. L'abrogazione di cui al comma 6 produce effetti con decorrenza dal 31 dicembre 2020.***

*10. Per quanto disposto dal presente articolo il Ragioniere Generale è autorizzato ad adottare conseguenti provvedimenti."*

## Tabella 3.9.6 – Disavanzo contabile non recuperato nelle annualità 2019 e 2020

| LEGGI DI RIFERIMENTO | RIPARTIZIONE | durata anni | annualità 2020 | differenza NON recuperata nel 2019 | TOTALE da recuperare nel 2020 | annualità recuperata nel 2020 | differenza NON recuperata nel 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **DISAVANZO 2014 E RETRO** | **IMPORTO così costiuito:** | | **198.533.181,11** | **94.876.783,51** | **293.409.964,62** | **99.552.334,87** | **193.857.629,75** |
| L.R. 21/2015, art, 1, co.1<br>L.R. 3/2016, art, 3, co.1<br>L.R. 8/2017, art, 3, co.7<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) e a2) | RIPIANO IN 16 ANNI (ex co. 886 della L. 145/2018 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) | 16 | 57.131.972,20 | - | 57.131.972,20 | **99.552.334,87** | **193.857.629,75** |
| | RIPIANO IN 3 ANNI (ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **3** | **141.401.208,91** | **94.876.783,51** | **236.277.992,42** | | |
| **DISAVANZO 2015 DA RIACCERTAMENTO TRENTENNALE** | **IMPORTO così costiuito:** | | **328.361.743,72** | **114.926.610,30** | **443.288.354,02** | **213.435.133,43** | **229.853.220,59** |
| D.lgs. 118/2011, art.3, co. 13<br>D.lgs. 158/2019<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) e b2) | RIPIANO IN 26 ANNI (ex art. 3, co.16, del D.Lgs. 118/2011 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) | 26 | 164.180.871,87 | - | 164.180.871,87 | **213.435.133,43** | **229.853.220,59** |
| | RIPIANO IN 3 ANNI (ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **3** | **164.180.871,85** | **114.926.610,30** | **279.107.482,15** | | |
| **RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145** | | | **6.240.628,61** | **-** | **6.240.628,61** | **6.240.628,61** | **-** |
| L. 145/2018, art. 1, co.74<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.c) | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145. | 30 | 6.240.628,61 | - | 6.240.628,61 | **6.240.628,61** | - |
| **DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** | | | **342.206.249,82** | **239.544.374,87** | **581.750.624,69** | **102.661.874,95** | **479.088.749,74** |
| D.Lgs. 158/2019, art. 7, co.1<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.d) | RIPIANO IN 3 ANNI (ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **3** | **342.206.249,82** | **239.544.374,87** | **581.750.624,69** | **102.661.874,95** | **479.088.749,74** |
| | **TOTALE** | | **875.341.803,26** | **449.347.768,68** | **1.324.689.571,94** | **421.889.971,86** | **902.799.600,08** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

## Tabella 3.9.7 – Disavanzo contabile non recuperato nelle annualità 2019, 2020 e 2021

| LEGGI DI RIFERIMENTO | RIPARTIZIONE | Minori stanziamenti di bilancio, esercizio 2021, per effetto dell'art. 7, co. 1, ultimo periodo, del D.lgs. 158/2019 come modificato dal D.Lgs. 8/2021 | differenza NON recuperata nel 2020 | TOTALE annualità 2021 da recuperare, per effetto dell'art. 7, co. 1, ultimo periodo, del D.lgs. 158/2019 come modificato dal D.Lgs. 8/2021 |
|---|---|---|---|---|
| **DISAVANZO 2014 E RETRO** | **IMPORTO così costiuito:** | **99.552.334,87** | **193.857.629,75** | **293.409.964,62** |
| L.R. 21/2015, art, 1, co.1<br>L.R. 3/2016, art, 3, co.1<br>L.R. 8/2017, art, 3, co.7<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1) e a2) | RIPIANO IN 16 ANNI (ex co. 886 della L. 145/2018 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. a1)<br>RIPIANO IN 3/10 ANNI (ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **99.552.334,87** | **193.857.629,75** | **293.409.964,62** |
| **DISAVANZO 2015 DA RIACCERTAMENTO TRENTENNALE** | **IMPORTO così costiuito:** | **213.435.133,43** | **229.853.220,59** | **443.288.354,02** |
| D.lgs. 118/2011, art.3, co. 13<br>D.lgs. 158/2019<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1) e b2) | RIPIANO IN 26 ANNI (ex art. 3, co.16, del D.Lgs. 118/2011 e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. b1)<br>RIPIANO IN 3/10 ANNI (ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **213.435.133,43** | **229.853.220,59** | **443.288.354,02** |
| **RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145** | | **6.240.628,61** | **-** | **6.240.628,61** |
| L. 145/2018, art. 1, co.74<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.c) | RIPIANO DISAVANZO AI SENSI DEL COMMA 874 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145. | **6.240.628,61** | - | **6.240.628,61** |
| **DISAVANZO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** | | **102.661.874,95** | **479.088.749,74** | **581.750.624,69** |
| D.Lgs. 158/2019, art. 7, co.1<br>L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett.d) | RIPIANO IN 3/10 ANNI (ex D.Lgs. 158 del 27/12/2019 e art. 7, comma 2, e L.R.. 30/2019, art.4, co.2, lett. A2 | **102.661.874,95** | **479.088.749,74** | **581.750.624,69** |
| | **TOTALE** | **421.889.971,86** | **902.799.600,08** | **1.324.689.571,94** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Riepilogando, in ossequio al principio *tempus regit actum,* le disposizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 158 del 2019, relativamente alla facoltà di ripiano in dieci anni delle

quote di disavanzo non recuperate relative al rendiconto 2018, in assenza della definizione dell'accordo di cui al comma 2 entro il termine di novanta giorni originariamente previsto, non trovano applicazione agli esercizi 2019 e 2020 e pertanto le quote ordinarie di ripiano di disavanzo a carico degli esercizi 2019 e 2020 vanno definitivamente calcolate in euro 875.341.803,26 per ciascun anno.

**Tabella 3.9.8 – Rideterminazione provvisoria della composizione del disavanzo contabile al 31/12/2019**

| ANALISI DEL DISAVANZO | COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE [1] 31/12/2018 (a) | DISAVANZO AL 31/12/2019 (b) [2] | DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b) [3] | QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 [4] (d) | RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c) [5] |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome) | 0,00 | - | 0,00 | | 0 |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 DEL 14/09/2015 | 1.338.315.181,92 | 1.234.658.784,33 | 103.656.397,59 | 198.533.181,11 | 94.876.783,52 |
| Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui | 4.761.245.284,17 | 4.547.810.150,74 | 213.435.133,43 | 328.361.743,72 | 114.926.610,29 |
| Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013 (solo per le Regioni) | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali) | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 187.218.858,42 | 180.978.229,81 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 1.026.618.749,46 | 923.956.874,51 | 102.661.874,95 | 342.206.249,82 | 239.544.374,87 |
| **Totale** | **7.313.398.073,97** | **6.887.404.039,39** | **425.994.034,58** | **875.341.803,26** | **449.347.768,68** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Tali quote risultano solo contabilmente recuperate nell'esercizio 2019 per l'importo di euro 425.994.034,58 (pari al miglioramento formale del disavanzo di amministrazione tra l'esercizio 2018 e il 2019), mentre, per quanto riguarda l'esercizio 2020, allo stato degli atti si può ipotizzare recuperata la quota definitivamente stanziata in bilancio pari a euro 421.889.971,86 (da segnalare che lo stanziamento 2020 è stato ripristinato, ad esercizio concluso, con l'art. 110 della L.r. del 15 aprile 2021, n.9).

Pertanto, rimarrebbero da recuperare, a valere sull'esercizio 2021:

- euro 449.347.768,68, provenienti dall'esercizio 2019;
- euro 453.451.831,40, provenienti dall'esercizio 2020.

A tali oneri di copertura disavanzo, per un totale di euro 902.799.600,08 (Cfr. tab. 3.9.6), andrebbe sommata la quota ordinaria a carico dell'esercizio 2021, euro 421.889.971,86, che porterebbe le quote complessivamente a carico dell'esercizio 2021 a totalizzare formalmente euro 1.324.689.571,94 (Cfr. tab. 3.9.7).

Tale valore ascende ad euro 1.750.683.606,52 per effetto delle irregolarità rilevate nell'ambito del presente procedimento che hanno una ricaduta diretta sul risultato di amministrazione 2019 come illustrate nei precedenti paragrafi e riepilogate al paragrafo successivo (§ 3.10).

E qui si può apprezzare l'effetto-soccorso operato dall'art. 1, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. 18 gennaio 2021, n. 8, che introducendo modifiche all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 158 del 2019, prevede il già citato rinvio di tale copertura finanziaria "*all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto*".

In altre parole, tutti gli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, per un importo complessivo contabile di euro 1.324.689.571,94 (ed effettivo di euro 1.750.683.606,52), vengono rinviati all'esercizio successivo a quello finale dei rispettivi piani di ammortamento delle singole componenti del disavanzo.

Ad avviso delle Sezioni Riunite è alquanto chiaro che il nuovo disavanzo, formatosi nell'esercizio 2019, che, come illustrato nel paragrafo successivo, ammonterebbe ad euro 170.837.961,10, non è compreso nelle previsioni normative sopra menzionate, e pertanto è assoggettato alla disciplina ordinaria di cui all'art. 42, comma 12, del D. Lgs. n. 118 del 2011.

Tale *modus operandi* del legislatore nazionale e regionale, ha consentito all'Amministrazione, pur nella comprensibile emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, di avvantaggiarsi, negli esercizi 2019, 2020 e 2021, di spazi privi di copertura finanziaria, perpetrando le politiche dilatorie sul recupero del disavanzo di amministrazione della Regione siciliana a più riprese evidenziate da queste Sezioni riunite, con un effetto a cascata di notevole portata.

Guardando il fenomeno sotto un diverso profilo, confrontando la situazione alla data della parifica del rendiconto 2018 (13/12/2019) con quella odierna, si rileva che le risorse stanziate dalla Regione per la copertura dei disavanzi 2018 e precedenti nel triennio 2019-2021 si sono ridotte dagli originari (insufficienti) euro 1.733.277.653,93 agli attuali euro 843.779.943,72.

Non sfugge a queste Sezioni riunite la necessità di contemperare il principio di equità intergenerazionale, più volte richiamato dalla Corte costituzionale (Cfr. ad es. Sent. n.

115/2020), con misure adeguate, anche sul fronte finanziario, a mitigare gli effetti della pandemia che hanno inevitabilmente ricadute nel lungo termine.

Rimane tuttavia impregiudicata l'esigenza di un recupero integrale, anche se in un orizzonte temporale più lungo, dell'intero disavanzo di amministrazione contabile che al 31/12/2018 ammontava ad euro 7.313.398.073,97 e si è poi ridotto a fine esercizio 2019 ad euro 6.887.404.039,39.

Al riguardo, non sono condivisibili le deduzioni prodotte dall'Amministrazione in sede di contraddittorio con memorie prot. n. 51332 del 27 maggio 2021 e prot. n. 56444 del 09 giugno 2021 che peraltro non prospettano alcuna alternativa.

Con la prima memoria, dapprima si attribuisce a queste Sezioni riunite la prospettazione che "*la Regione sia tenuta al recupero di un disavanzo di amministrazione superiore a quello conseguito con il presente rendiconto*" e che la norma sopravvenuta (evidentemente riferendosi al D. Lgs. 18 gennaio 2021, n. 8) sia considerata dalla Corte come "*inutiliter data*".

Con la seconda memoria si arriva addirittura ad introdurre un elemento ancora più estraneo all'argomento in questione con riferimento a "*l'attendibilità del risultato di amministrazione in ordine alle misure e delle modalità di ripiano*".

Premesso che "*l'attendibilità del risultato di amministrazione*" non dipende dalle misure di ripiano, risulta agli atti che il disavanzo recuperato contabilmente nel 2019 ammonta ad euro 425.994.034,58 (pari, come già scritto, al miglioramento nominale del disavanzo di amministrazione tra l'esercizio 2018 e il 2019) e che quello complessivo da recuperare è, sempre contabilmente, il valore "*conseguito*" e certificato dalla Regione nell'all. 36 al rendiconto al 31 dicembre 2019, pari ad euro 6.887.404.039,39 e questi sono i valori inizialmente presi a riferimento.

Va inoltre precisato, contrariamente a quanto sostenuto dall'Amministrazione con quest'ultima nota ("*i rilievi alla manovra finanziaria realizzata con l'assestamento di bilancio 2019 non si ritengano condivisibili*") che l'unico rilievo indirettamente mosso da questo Collegio alla legge regionale n. 30 del 2019 verte sull'omesso intero accantonamento della spesa necessaria a far fronte al rischio di mancata sottoscrizione dell'accordo tra la Regione e lo Stato nei termini previsti (pari ad euro 453.451.831,40, ovvero alla differenza tra l'importo di euro 875.341.803,26 - ripiano in tre anni – e quello di euro 421.889.971,86 derivante dall'ipotesi di ripiano in dieci anni). E a nulla giova per queste Sezioni riunite l'argomento che "*tale manovra legislativa è passata positivamente al vaglio del Governo nazionale*".

Viceversa, dalle controdeduzioni prodotte in sede di contraddittorio dall'Amministrazione (Cfr. nota prot. n. 51332 del 27 maggio 2021 – punto VI) risulta che la stessa ha considerato il rischio "degli eventuali effetti negativi derivanti dalla mancata sottoscrizione dell'accordo", ma ha previsto a tal fine solo una "parziale copertura" sul capitolo 215771, per l'importo di euro 31.199.019,85.

Né si può sostenere (Cfr. nota prot. n. 56444 del 9 giugno 2021) che il termine non sia perentorio, atteso che il legislatore ha previsto una specifica sanzione per il suo mancato rispetto (ripiano in tre anni, in luogo dei dieci).

Rimane da verificare se nell'interpretazione di queste Sezioni riunite si possa rintracciare una attribuzione di inefficacia ("*inutiliter data*") ovvero una valorizzazione della norma sopravvenuta (le modifiche dell'art. 7 del D. Lgs. n. 158/2019 introdotte dal D. Lgs. 18 gennaio 2021 n. 8), in merito alla quale la Regione sembrerebbe volere invocare, senza arrivare a sostenerlo esplicitamente, un'efficacia retroattiva (la cui mancanza la renderebbe asseritamente inutile).

Ribadendo il principio *tempus regit actum*, appare chiaro, dalla ricostruzione sopra illustrata, che queste Sezioni riunite abbiano ampiamente apprezzato, dal punto di vista dell'Amministrazione, l'utilità del novellato art. 7, valorizzando il tenore letterale delle norme attinenti al ripiano dei disavanzi.

Ed infatti, in assenza delle modifiche apportate al D. Lgs. n. 158/2019, l'esercizio 2021 sarebbe stato gravato di oneri di ripiano del disavanzo pari ad euro 1.324.689.571,94 (ovvero l'importo aggiornato di euro 1.750.683.606,52) che invece, come già rammentato, vengono rinviati all'esercizio successivo a quello finale dei rispettivi piani di ammortamento delle singole componenti del disavanzo.

Non è chiaro se la Regione fosse consapevole degli effetti finanziari a cascata del mancato conseguimento dell'accordo di cui al citato art. 7 o a tutto voler concedere dell'incertezza interpretativa del quadro normativo che ne sarebbe derivata e che si sarebbe potuto contestare un insufficiente recupero, pari alla differenza tra le quote di disavanzo con ripiano triennale - euro 875.341.803,26 - e quelle effettivamente ripianate.

Viene pertanto introdotta una norma "sanante" che supera gli effetti della regola generale enunciata dall'art. 4 comma 2 del DM 2 aprile 2015[120], in forza del quale si sarebbe verificata la seguente ipotesi:

1. quote di disavanzo non recuperato per euro 449.347.768,68, provenienti dall'esercizio 2019, sarebbero state a carico dell'esercizio 2020;
2. quote di disavanzo "ordinario" non recuperato nel 2020, allo stato euro 453.451.831,40, più quanto non recuperato nell'esercizio 2019, sarebbero state a carico dell'esercizio 2021;
3. l'esercizio 2021 sarebbe stato inoltre gravato delle quote di recupero disavanzo "ordinarie" che ad accordo conseguito possono definitivamente accertarsi in euro 421.889.971,86.

valori questi a cui sommare gli effetti della presente pronuncia.

Le novellate norme di attuazione, *"per far fronte agli effetti negativi derivanti dall'epidemia da Covid-19"*, legittimamente rinviano *"all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto"* il suddetto onere complessivo (sommatoria dei valori sub 2 e 3) che contabilmente è stimato in euro 1.324.689.571,94 (euro 1.750.683.606,52 per effetto della presente pronuncia).

In conclusione, non si può non riconoscere l'enorme utilità per l'Amministrazione regionale del D. Lgs. 18 gennaio 2021 n. 8 che ha inoltre spostato al 31 gennaio 2021 il termine, poi rispettato, per la sottoscrizione dell'accordo tra la Regione e lo Stato contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo e di conseguenza anche l'avvio delle connesse misure.

Va evidenziato che la disciplina di cui al comma 1, II periodo, dell'art. 7 del D. Lgs. n. 158/2019, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 8/2021 è da intendersi derogatoria di quella prevista dal primo periodo ("*saranno ripianate in dieci esercizi*") e richiede di adeguare il periodo di ripiano del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 oggetto delle predette norme.

[120] 2. In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Resta adesso da ricapitolare, alla luce dei precedenti paragrafi, l'impatto delle irregolarità accertate dalle Sezioni riunite sul risultato di amministrazione e gli effetti sulle necessarie coperture finanziarie.

A tali valutazioni conclusive è dedicato il prossimo paragrafo.

## 3.10 Conclusioni: il disavanzo di amministrazione effettivo

Come ricordato in premessa, da diversi anni ormai queste Sezioni riunite dedicano in sede di parifica ampio spazio alla quantificazione ed alla valutazione di attendibilità del risultato di amministrazione, che in contabilità armonizzata risulta l'indicatore più efficace dello stato di salute economico finanziaria di un Ente.

Nello specifico caso della Regione siciliana, l'esigenza di un attento scrutinio di tale importante posta contabile assurge ad elevata priorità alla luce dei rilievi sollevati dalla Corte e dell'andamento registrato nell'ultimo quinquennio.

Ed infatti, rispetto al 2015, anno base della riforma contabile, il risultato di amministrazione - negativo – risulta addirittura essere peggiorato di euro 694.893.149,68 (pari a – 11,2%), essendo passato contabilmente da (-) 6.192.510.889,71 a (-) 6.887.404.039,39 del 2019.

La *performance* negativa è in parte riconducibile alle insufficienti ed inappropriate misure di ripiano adottate nel quinquennio, sulle quali ci si è soffermati nelle pagine precedenti e nelle apposite sezioni delle relazioni di parifica relative ai passati esercizi; in parte invece è frutto di quel "*ritardato ed errato*" adeguamento al D. lgs. n. 118/2011 che l'amministrazione ha ammesso in sede di udienza di preparifica, attribuendone la responsabilità alla "scorsa legislatura".

In realtà, tuttavia, l'analisi sviluppata nel corso del presente capitolo dimostra che entrambe le cause sono tuttora presenti.

Da un lato sono del tutto evidenti gli effetti sull'esercizio 2019 delle insufficienti misure di ripiano (euro 449.347.768,68), quantificabili nella differenza tra l'importo della quota ex lege a carico dell'esercizio (euro 875.341.803,26) e l'entità del recupero del disavanzo contabilmente conseguito (euro 425.994.034,58); dall'altro risulta chiaro che il miglioramento contabile del risultato di amministrazione (euro 425.994.034,58) è solo cartolare.

A quest'ultimo proposito, alla luce delle risultanze emerse nel corso dell'istruttoria e ad esito del contraddittorio, risultano confermati i numerosi profili di irregolarità contestati che rendono inattendibile la quantificazione del risultato di amministrazione esposta nell'all. n. 8

del rendiconto - Prospetto dimostrativo - (- euro 6.887.404.039,39) ed il suo apparente miglioramento contabile rispetto all'esercizio precedente, evidenziandosi invece un peggioramento.

L'analisi sviluppata nel corso del presente capitolo consente di quantificare l'entità dello scostamento del risultato di amministrazione effettivo, rispetto a quello contabile.

Al riguardo, sono emerse l'insufficiente o l'omessa contabilizzazione degli importi di seguito elencati:

1. **per la parte accantonata**
   a) Fondo contenzioso, carenza di accantonamento pari a euro 315.269.748,83 (euro 558.337.207,29 - 243.067.458,46);
   b) Fondo rischi per i debiti fuori bilancio, omessa istituzione e quantificazione in euro 102.612.582,56;
   c) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), carenza di accantonamento per l'importo di euro 34.992.196,45;
2. **per la parte vincolata:**
   a) Vincoli derivanti da trasferimenti, difetto della parte vincolata di euro 142.618.975,79;
3. **per la parte destinata ad investimenti:**
   a) in difetto di euro 58.095,21;
4. **residui attivi (partite contabili individuate in sede di verifica)**

in conformità alle risultanze della deliberazione n. 79/2021/GEST del 12 maggio 2021, depositata in sede di verifica del rendiconto, risultano da cancellare i seguenti residui attivi:

- ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' - *Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti*

Capitolo: 4714

- residuo relativo all'accertamento n. 165/2019, euro 1.254.630,06;

- ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI - *Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana*

capitolo: 1987

- accertamento n. 1956/2019, residuo di euro 8.710,20;

- accertamento n. 442/2019, residuo di euro 6.182,00;
- accertamento n. 1288/2019, residuo di euro 4.519,55;
- residuo all'accertamento n. 1123/2019, euro 2.066,87;
- residuo relativo all'accertamento n. 2835/2019, euro 1.455,24;
- residuo relativo all'accertamento n. 2173/2019, euro 1.032,92;

- ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO - *Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.*

Capitolo: 1784

- accertamento n. 4047/2019, residuo di euro 1.800,00.

**Tabella 3.10.1 – Effetti sul risultato di amministrazione disponibile (lett. E) delle irregolarità accertate dalle Sezioni riunite**

| Correzioni da apportare al Risultato di amministrazione 2019 | | |
|---|---|---|
| Maggiore Fondo contenzioso | | 315.269.748,83 |
| Maggiore Fondo rischi debiti fuori bilancio | | 102.612.582,56 |
| Maggiore Fondo crediti di dubbia esigibilità | | 34.992.196,45 |
| Maggiori Vincoli da trasferimenti | | 142.618.975,79 |
| Maggiore Parte destinata ad investimenti | | 58.095,21 |
| Minori residui attivi da Verifica delib. 71/2021/GEST | | 1.280.396,84 |
| **Effetto totale sul Risultato di amministrazione** | **(-)** | **596.831.995,68** |
| | | |
| Risultato di amministrazione contabile | (-) | 6.887.404.039,39 |
| | | |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RETTIFICATO** | **(-)** | **7.484.236.035,07** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La presente relazione rileva numerose altre irregolarità con effetti potenziali sul risultato di amministrazione, come ad esempio risulta dall'indagine sul Fondo residui perenti, sul Fondo perdite società partecipate, sulla voce "Altri accantonamenti" e sulla gestione sanitaria, ma pur considerando le sole irregolarità sopra evidenziate che hanno un diretto impatto sul saldo finanziario, la sottostima del disavanzo di amministrazione è evidente e può essere quantificata in euro 596.831.995,68, talché si può concludere che lo stesso ascenderebbe - ad avviso delle Sezioni riunite - ad euro (-) 7.484.236.035,07, con un peggioramento rispetto

all'esercizio 2018 di euro 170.837.961,10 , raggiungendo la misura più elevata mai registrata nella storia della Regione.

Di conseguenza, anche i dati della tabella 3.9.8 vanno rettificati, evidenziandosi, in luogo del valore del disavanzo contabile recuperato nell'esercizio 2019 (colonna "c" pari a euro 425.994.034,56) un ammontare pari a zero, e in luogo del recupero non effettuato (colonna "e") un valore pari a euro 875.341.803,26. È evidenziare inoltre il nuovo disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019, pari ad euro 170.837.961,10 che va coperto ai sensi dell'art. 42, comma 12, del D. lgs. n. 118/2011.

Parimenti da rideterminare, come anticipato nel precedente paragrafo, è l'ammontare del deficit rinviato ai futuri esercizi ai sensi del novellato art. 7, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 158/2019, che ascende ad euro 1.750.683.606,52.

**Tabella 3.10.2 – Ripiano effettivo del disavanzo di amministrazione**

| ANALISI DEL DISAVANZO | COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE [1] 31/12/2018 (a) | DISAVANZO AL 31/12/2019 (b) [2] | DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b) [3] | QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 [4] (d) | RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c) [5] |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome) | 0,00 | - | 0,00 | | 0 |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 DEL 14/09/2015 | 1.338.315.181,92 | 1.338.315.181,92 | 0,00 | 198.533.181,11 | 198.533.181,11 |
| Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui | 4.761.245.284,17 | 4.761.245.284,17 | 0,00 | 328.361.743,72 | 328.361.743,72 |
| Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013 (solo per le Regioni) | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali) | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 187.218.858,42 | 187.218.858,42 | 0,00 | 6.240.628,61 | 6.240.628,61 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | 1.026.618.749,46 | 1.026.618.749,46 | 0,00 | 342.206.249,82 | 342.206.249,82 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera | - | 170.837.961,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **7.313.398.073,97** | **7.484.236.035,07** | - | **875.341.803,26** | **875.341.803,26** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Il nuovo livello di disavanzo non sorprende, né può dirsi ormai stabile, alla luce delle predette ulteriori irregolarità, delle evidenze degli ultimi giudizi di parifica e dei controlli finanziari operati sul bilancio di previsione.

D'altro canto, proprio in quest'ultima sede, in occasione dello scrutinio del bilancio 2020, la Sezione di controllo aveva già sollevato diversi rilievi sul risultato presunto al 31 dicembre 2019, senza che l'amministrazione abbia ritenuto di introdurre correttivi, anche soltanto a consuntivo.

È pertanto da auspicare che alle condivisibili dichiarazioni d'intenti dell'Amministrazione regionale, seguano scelte rigorose, tanto sul fronte finanziario che su quello contabile.

# 4. IL CONTO ECONOMICO

*Sommario: 1. La determinazione dei valori economici ai fini della rendicontazione economico-patrimoniale. 2. Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2019. 3. L'attività istruttoria sul Conto economico: osservazioni. 4. Considerazioni conclusive.*

## 4.1 La determinazione dei valori economici ai fini della rendicontazione economico-patrimoniale.

Le innovazioni introdotte dall'ordinamento contabile armonizzato pongono gli enti territoriali a confronto con l'obiettivo dell'ampliamento dell'area della rilevazione e della rendicontazione contabile e determinano un'estensione degli ambiti informativi concernenti i fatti e i risultati della gestione dell'esercizio[121] preordinata a una pluralità esigenze, tra cui, specialmente, la garanzia di una più intensa trasparenza, verso la collettività amministrata, sull'impiego effettivo delle risorse pubbliche e la necessità di supportare il processo decisionale interno all'organizzazione amministrativa.

In questo diverso contesto conoscitivo, alimentato da un nuovo sistema di tenuta di scritture contabili, idoneo a consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale, la determinazione periodica dei risultati conseguiti deve essere osservata anche attraverso la prospettiva della competenza economica che mira all'individuazione dei proventi/ricavi e dei costi/oneri annuali.

La funzione del Conto Economico (CE), in particolare, si sostanzia nella rappresentazione delle ragioni economiche che determinano le variazioni degli elementi patrimoniali dell'ente – e, dunque, del patrimonio netto – per effetto del verificarsi di fatti modificativi della gestione esterna (o misti, cioè al contempo permutativi e modificativi), i quali, in via del tutto approssimativa, possono ricondursi schematicamente alle seguenti due categorie[122]:

- operazioni di scambio sul mercato relative all'attività di acquisto o cessione di beni e servizi a fronte di un corrispettivo, che danno luogo, alternativamente, a entrate e uscite (immediate e/o differite) e che misurano finanziariamente, in corrispondenza, *ricavi* conseguiti e *costi* sostenuti;

---

[121] Art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011: "*Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*".

[122] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*, § 1 *Definizione.*

- operazioni non riconducibili a logiche di mercato, ascrivibili piuttosto ad attività istituzionali ed erogative tipiche delle finalità della pubblica amministrazione che originano, alternativamente, entrate e uscite (immediate e/o differite) e che misurano finanziariamente, in corrispondenza, *proventi* conseguiti e *oneri* sostenuti.

In base al principio contabile generale n. 17 inerente alla "*competenza economica*"[123], la rilevazione contabile, e la conseguente imputazione a un preciso esercizio degli effetti delle diverse operazioni e attività poste in essere dall'amministrazione, segue il criterio del profilo temporale in cui le utilità economiche sono effettivamente acquisite e impiegate, anche ove non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Se per l'ipotesi di ricavi e costi conseguenti a uno scambio sul mercato, il legislatore si limita a richiamare il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nel diverso caso delle operazioni a carattere istituzionale e dei processi erogativi della pubblica amministrazione, il principio contabile applicato si sofferma sulla peculiare declinazione della competenza economica ai fini della rilevazione dei corrispondenti proventi e oneri, specificando, in particolare, quanto a seguire[124].

Riguardo ai *proventi*, l'imputazione economica all'esercizio scaturisce dal contestuale verificarsi, in generale, di due condizioni: a) "*è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica*"; b) "*l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi*".

Riguardo a taluni proventi sono operate le seguenti puntualizzazioni:

- per quelli acquisiti ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i *trasferimenti attivi correnti* o i *proventi tributari*, l'imputazione economica consegue alla manifestazione finanziaria (accertamento) ove tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate;

- i *trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata* sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;

[123] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 1 ***Principi generali o postulati***.
[124] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 2 ***Principio della competenza economica***.

- per i *proventi/trasferimenti in conto capitale*, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Quanto agli *oneri*, la rilevazione contabile e l'imputazione economica segue il criterio della correlazione con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica, dunque, si realizza: a) "*per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati*"; b) "*l'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi*"; c) "*per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione*" (es. processo di ammortamento); d) "*per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo*".

In applicazione del principio contabile, inoltre, "*anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:*

*a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;*

*b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;*

*c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;*

*d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;*

*e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;*

*f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;*

*g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze)*".

In definitiva, costituisce corollario fondamentale del principio della competenza economica, in relazione ai fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica, l'enunciato del principio

contabile applicato che richiede l'imprescindibile correlazione tra i componenti economici positivi e quelli negativi dell'esercizio.

In punto di misurazione dei componenti del risultato economico, il principio applicato pone una regola e talune eccezioni[125]. Quanto alla regola, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi e i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono generalmente rilevati "*in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese*".

Costituiscono, tuttavia, "*eccezione a tale principio:*

*- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;*

*- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;*

*- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi/oneri,*

*- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;*

*- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;*

*- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.*

*In particolare, con riferimento ai titoli delle entrate 5, 6 e 7, e delle spese 3, 4 e 5, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non considera gli impegni e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti)*".

Il principio applicato si sofferma, infine, sulle caratteristiche delle singole Macroclassi che compongono la classica struttura a "scalare" del CE[126], la quale, analogamente a quella

[125] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 3 ***La misurazione dei componenti del risultato economico***.
[126] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4 ***I componenti del conto economico***.

delineata dall'art. 2425 c.c., raggruppa i componenti economici positivi e negativi in base alla loro natura (ossia alla causa economica che li ha determinati), consentendo l'individuazione di quattro risultati economici intermedi, attraverso cui poter apprezzare il contributo delle diverse aree gestionali alla determinazione del risultato economico finale dell'esercizio, ossia: 1) il risultato della gestione ordinaria (o caratteristica); 2) il risultato della gestione finanziaria; 3) il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie; 4) il risultato della gestione straordinaria.

Nella predisposizione della rendicontazione economica a chiusura dell'esercizio finanziario, l'amministrazione non potrebbe limitarsi al formale recepimento dei dati rilevati e movimentati nel corso del periodo amministrato, ove si consideri che la rappresentazione dei risultati economici rischierebbe di appiattirsi sulla rilevazione puramente finanziaria delle operazioni di gestione esterna.

Come ricordato dal principio applicato, infatti, la corretta determinazione del risultato economico implica l'accurata analisi dei singoli componenti positivi e negativi - la cui imprescindibile correlazione costituisce corollario della competenza economica - diretta all'individuazione del profilo temporale in cui l'utilità economica deve essere effettivamente considerarsi acquisita e ceduta[127]. Occorre, pertanto, siano svolti alcuni apprezzamenti, in via extra-contabile, per pervenire alla predisposizione delle cosiddette scritture di assestamento economico, il cui scopo è operare in rettifica e/o integrazione sui valori conseguiti in base alle operazioni di accertamento delle entrate e di liquidazione (o di impegno, ove previsto) delle spese registrate nella contabilità finanziaria.

Le scritture di rettifica modificano quei proventi/ricavi e oneri/costi già contabilizzati che, però, non possono transitare nel CE per il valore al quale sono stati registrati. Le scritture di completamento o integrazione, invece, introducono nella contabilità economico-patrimoniale proventi/ricavi e oneri/costi che non sono stati registrati, ma che devono confluire nel CE.

In assenza di tali rettifiche e/o integrazioni, deve presumersi che le operazioni già registrate abbiano dato luogo a una corrispondenza tra competenza finanziaria ed economica.

Sul punto, il legislatore si esprime nei seguenti termini: "[A]*l termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono*

[127] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 5 ***Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale.***

*oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico). Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente*"[128].

Ai fini della rilevazione unitaria dei fatti gestionali, infine, le amministrazioni sono obbligate alla tenuta di un piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali[129]. La matrice di correlazione del piano dei conti consente la comparazione delle rilevazioni effettuate nei due sistemi di contabilità.

## 4.2 Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2019

Sulla base della rendicontazione economico-patrimoniale approvata dall'organo di governo regionale[130], a chiusura dell'esercizio finanziario 2019 il risultato economico finale della complessiva gestione presenta un valore positivo di euro 582.249.156[131], ricavato per differenza algebrica tra l'insieme degli elementi positivi (ricavi e proventi) e negativi (costi e oneri) rappresentati nelle diverse sezioni a scalare del CE, corrispondenti, rispettivamente, a euro 18.366.672.096 ed euro 17.784.422.942.

Tale risultato finale, che in termini assoluti è superiore a quello di euro 464.318.251,00 dell'esercizio precedente, marca un sensibile miglioramento della situazione economica in una misura poco superiore al 25%. Nel confronto con l'anno 2018, l'incremento del risultato finale dell'esercizio 2019 è da imputarsi alla crescita, pressoché bilanciata, di entrambi gli elementi economici positivi e negativi, con una lieve prevalenza dei ricavi/proventi, come da valori riprodotti nella tabella a seguire.

**Tabella n. 1 – Confronto tra i risultati economici conseguiti negli esercizi finanziari 2018 e 2019**

| CONTO ECONOMICO | 2019 | 2018 | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|
| RICAVI/PROVENTI | 18.366.672.096 | 17.742.571.336 | 3,52% |
| COSTI/ONERI | 17.784.422.942 | 17.277.953.085 | 2,93% |
| **RISULTATO DI ESERCIZIO** | **582.249.154** | **464.618.251** | **25,32%** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico. Valori in euro.

[128] *Ibidem*.
[129] D.lgs. n. 118/2011, allegati nn. 6/1, 6/2 e 6/3.
[130] Il Conto economico e la Nota integrativa sono contenuti, rispettivamente, all'interno degli allegati n. 29 e n. 32 del *Rendiconto generale* approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021.
[131] Lo schema del CE dell'esercizio 2019 è riprodotto a chiusura del presente referto.

Sull'evoluzione positiva del risultato economico finale nell'esercizio 2019 incide il rilevante miglioramento del saldo della gestione straordinaria, che, dal valore negativo di euro - 129.446.173 dell'esercizio 2018, si assesta sul valore di euro 651.050.508. È del tutto carente, invece, l'apporto della gestione ordinaria (o caratteristica), il cui andamento segna una significativa contrazione del - 70%, da euro 1.070.079.468 ad euro 320.470.739, in ragione dell'espansione dei costi per euro 493.423.469 (da euro 16.113.371.944 ad euro 16.606.795.413) e della riduzione dei componenti positivi per euro - 256.185.261 (da euro 17.183.451.412 ad euro 16.927.266.151).

L'insieme di tali dati manifesta una diversa tendenza della gestione caratteristica rispetto alla generale riduzione degli elementi negativi appartenenti alle altre componenti gestionali, con effetti compensativi a carattere positivo sul risultato finale dell'esercizio, come da tabella a seguire[132].

**Tabella n. 2 – Confronto tra i risultati intermedi del CE conseguiti negli esercizi finanziari 2018 e 2019**

| CONTO ECONOMICO - RISULTATI INTERMEDI | 2019 | 2018 | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|
| DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE | 320.470.739 | 1.070.079.470 | -70,05% |
| RISULTATO DI PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -212.199.305 | -287.030.014 | 26% |
| RISULTATO DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | -110.962.368 | -126.935.496 | 12,58% |
| RISULTATO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 651.050.508 | -129.446.174 | 602,95% |
| IMPOSTE | 66.110.418 | 62.049.535 | 6,54% |
| **RISULTATO DI ESERCIZIO** | **582.249.156** | **464.618.251** | **25,32%** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico. Valori in euro.

Più specificamente, con riferimento alla gestione caratteristica, deve osservarsi che l'aumento dei costi di 493.423.469 costituisce l'esito finale dell'aumento del valore degli impegni di competenza (euro 298.421.945), della svalutazione dei crediti (euro 163.318.354) e dei maggiori accantonamenti (euro 137.714.155), al netto del saldo di altre voci (euro - 106.030.983).

La riduzione dei ricavi dell'esercizio di euro - 256.185.261 è principalmente riconducibile alla dinamica del Fondo pluriennale vincolato, nel quale confluiscono ricavi sospesi per euro 912.327.512 relativi a entrate di competenza accertate in contabilità finanziaria, e, in via subordinata, alla circostanza che – come si vedrà nel corso della trattazione - la variazione positiva dei residui attivi è stata classificata all'interno della componente straordinaria del CE, diversamente dalla modalità seguita nella redazione del documento contabile dell'esercizio precedente.

[132] Ai fini della determinazione del risultato economico, il valore delle imposte è portato in riduzione alla somma algebrica dei risultati intermedi rappresentati nelle prime quattro righe della tabella.

In definitiva, se la diminuzione dei ricavi rappresenta essenzialmente un effetto dell'applicazione dei criteri discendenti dalla rendicontazione economico-patrimoniale, una parte consistente dell'incremento dei costi dell'esercizio presenta una relazione diretta con la variazione in aumento degli impegni di competenza registrati in contabilità finanziaria.

**Tabella n. 3 – Variazioni della gestione caratteristica**

| Ricavi della gestione caratteristica | Variazione rispetto al 2018 |
|---|---|
| maggiori accertamenti derivanti dalla gestione finanziaria | 899.370.795 |
| variazione negativa per diversa riclassificazione dei maggiori residui attivi tra i componenti straordinari | -311.164.247 |
| variazione negativa derivante dalle risultanze del FPV (risconti passivi) | -912.327.512 |
| saldo variazioni delle altri voci | 67.935.707 |
| **variazione dei ricavi caratteristici** | **-256.185.257** |
| **Costi della gestione caratteristica** | **Variazione rispetto al 2018** |
| incremento degli impegni derivanti dalla gestione finanziaria | 298.421.945 |
| incremento della svalutazione dei crediti | 163.318.354 |
| incremento degli altri accantonamenti | 137.714.155 |
| saldo variazioni delle altri voci | -106.030.983 |
| **variazione dei costi caratteristici** | **493.423.471** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico. Valori in euro.

In merito al rilevante incremento del risultato intermedio della gestione straordinaria, deve rilevarsi che, all'interno di quest'ultima, sono stati classificati alcuni componenti che, nel precedente esercizio, erano invece contabilizzati in altre aree gestionali del CE. Tale diversa registrazione contabile investe le seguenti fattispecie: la variazione positiva dei residui attivi, il saldo positivo della gestione del FPV di parte capitale e le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie volte all'adeguamento dei valori iscritti nello SP ai dati contabili più recenti, che riguardano mutamenti intervenuti in esercizi passati.

**Tabella n. 4 – Variazioni della gestione straordinaria**

| Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 2019 | 2018 | Variazione |
|---|---|---|---|
| variazione positiva dei residui attivi | 378.758.351 | 340.896 | 378.417.455 |
| adeguamento del valore delle partecipazioni per eventi di competenza di precedenti esercizi | 80.409.908 | - | 80.409.908 |
| eliminazione dei residui passivi | 146.059.078 | 156.415.616 | -10.356.538 |
| riduzione dei residui passivi perenti | 130.445.913 | 84.788.865 | 45.657.048 |
| saldo altre voci | 17.811.709 | 226.178.355 | -208.366.646 |
| **totali (A)** | **753.484.959** | **467.723.731** | **285.761.228** |
| **Altri proventi straordinari** | **2019** | **2018** | **Variazione** |
| saldo del fpv di parte capitale | 471.954.394 | - | 471.954.394 |
| maggior valore attività dello stato patrimoniale | 105.638.153 | - | 105.638.153 |
| accertamenti di entrata | 2.129.500 | 14.411.720 | -12.282.220 |
| **totali (B)** | **579.722.047** | **14.411.720** | **565.310.327** |
| proventi da trasferimenti in conto capitale **(C)** | 92.918.926 | 27.274.287 | 65.644.639 |
| plusvalenze patrimoniali **(D)** | 3.724.332 | 940.471 | 2.783.861 |
| **totale dei proventi straordinari del CE (A+B+C+D)** | **1.429.850.264** | **510.350.209** | **919.500.055** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico. Valori in euro.

Il risultato di esercizio è alimentato da elementi positivi e negativi generati dalle rilevazioni in contabilità finanziaria, sia di competenza che in conto residui, integrati da componenti non riconducibili al Conto del bilancio, derivanti dalle tipiche rilevazioni della contabilità economico-patrimoniali, inerenti alle scritture di integrazione/rettifica e dalle modifiche delle attività e passività dello Stato Patrimoniale (SP) che si ripercuotono sul CE, come può evincersi dal seguente prospetto.

**Tabella n. 5 – Risultati del Conto economico tra gestione del bilancio e gestione patrimoniale**

| COMPONENTI DEL CE ALIMENTATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E DAI RESIDUI DEL CONTO DEL BILANCIO | |
|---|---|
| accertamenti di competenza (A) | 17.234.806.129 |
| impegni di competenza (B) | 16.408.375.696 |
| risultato gestione di competenza (C )=A-B | 826.430.433 |
| saldo del FPV (differenza tra FPV di entrata e spesa) (D) | -204.459.022 |
| variazione dei residui (saldo tra aumenti e diminuzioni) (E) | 232.902.726 |
| risultato **(F)**=C+D+E | **854.874.137** |
| **COMPONENTI DEL CE NON DERIVANTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI DEL CONTO DEL BILANCIO** | |
| **RICAVI** | |
| accertamenti eliminati dalla contabilità finanziaria mantenuti tra i ricavi di esercizio | 474.353.762 |
| rivalutazione di attività finanziarie | 2.848.115 |
| sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e altri proventi straordinari | 334.305.683,00 |
| **totale ricavi (G)** | **811.507.560** |
| **COSTI** | |
| saldo ratei passivi (differenza tra ratei del 2019 e ratei provenienti dal 2018 rispettivamente aggiunti e sottratti ai costi di competenza) e integrazione per fatture da ricevere | -1.503.577 |
| saldo risconti attivi (differenza tra risconti provenienti dal 2018 e risconti del 2019 rispettivamente aggiunti e sottratti ai costi di competenza) | 118.664 |
| ammortamenti | 8.365.477 |
| svalutazione crediti | 622.132.491 |
| accantonamenti | 339.120.243 |
| svalutazione di attività finanziarie | 113.810.483 |
| sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e altri oneri straordinari | 2.088.760 |
| **totale costi (H)** | **1.084.132.541** |
| **risultato (I)=G-H** | **-272.624.981** |
| | |
| **risultato di esercizio (L)=F+I** | **582.249.156** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico e informazioni della Nota integrativa. Valori in euro.

La tabella evidenzia che il risultato positivo per i fatti di gestione rilevati nella contabilità finanziaria, pari a euro 854.874.137 (lettera F della tabella), subisce una significativa riduzione a causa del risultato negativo di euro -272.624.981 (lettera I del prospetto) generato da fatti di gestione rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale e privi di effetti diretti sul Conto del bilancio. In particolare, il risultato negativo riconducibile alla contabilità economico-patrimoniale è l'esito delle consistenti variazioni degli accantonamenti del "*Fondo svalutazione crediti*", per euro 622.132.491, e del "*Fondi per rischi e oneri*", per euro 339.120.243.

Nella tabella a seguire si espongono le relazioni intercorrenti tra i componenti del CE e la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio relativa alla quota accantonata (parte B), vincolata (parte C) e destinata (parte D).

**Tabella n. 6 – Relazioni tra Conto economico e Risultato di amministrazione**

| PARTE ACCANTONATA | ACCANTONAMENTO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | QUOTA COSTO DI COMPETENZA 2019 | NOTE |
|---|---|---|---|
| fondo crediti di dubbia esigibilità | 167.996.686 | 622.132.491 | |
| accantonamento residui perenti | 5.446.258.158 | 0,00 | le correlate passività sono comprese tra i debiti del patrimonio netto |
| fondo anticipazioni liquidità | 2.360.763.352 | 0,00 | le correlate passività sono comprese tra i debiti del patrimonio netto |
| fondo perdite società partecipate | 27.268.594 | 0,00 | non vi sono incidenze sul conto economico: le implicazioni contabili di tale fondo sono già espresse dai risultati dell'applicazione del metodo del patrimonio netto |
| fondo contenzioso | 243.067.458 | 41.763.176 | |
| altri accantonamenti | 454.240.301 | 297.357.067 | |
| **PARTE VINCOLATA E DESTINATA AGLI INVESTIMENTI** | **VINCOLI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** | **QUOTA COSTO DI COMPETENZA/ RETTIFICHE DI RICAVI (RISCONTI** | **NOTE** |
| vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 20.500.543 | 0,00 | si tratta di una fondo rischi su contratti derivanti; anche nello SP è iscritto un accantonamento |
| vincoli derivanti da trasferimenti | 3.502.794.431 | le entrate accertate nell'esercizio sono confluite nel CE senza dare luogo a rettifica; gli atti di impegno, la costituzione del FPV e le operazioni su residui hanno dato luogo ad operazioni rilevanti per il CE | |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 386.642.196 | | |
| parte destinata agli investimenti | 25.910.670 | 0,00 | nessun accertamento di entrata/nuovo ricavo; le variazioni in aumento nell'esercizio sono confluite nel CE senza dare luogo a rettifica |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico e del Risultato di amministrazione. Valori in euro.

Con riguardo alla *parte accantonata* del risultato di amministrazione, si osserva, in generale, che le voci per "*Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi*" del CE costituiscono uno dei punti di collegamento tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale[133], come nel caso del "*Fondo contenzioso*" e degli "*Altri accantonamenti*", le cui variazioni incrementative nel corso dell'esercizio hanno dato luogo a rilevazioni contabili all'interno del CE, rispettivamente per euro 41.763.176 ed euro 297.357.067.

La corretta declinazione del principio contabile applicato, invece, esclude un collegamento tra il CE e il "*Fondo perdite società partecipate*", non necessitando quest'ultimo di un accantonamento nelle scritture della contabilità economico-patrimoniale per le partecipazioni la cui valutazione segue il metodo del patrimonio netto[134] (criterio utilizzato nella redazione del CE in esame), il quale produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo nei valori rappresentati all'interno delle "*Rettifiche di valore delle attività finanziarie*".

[133] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4.22 *Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi*.
[134] Per le valutazioni delle immobilizzazioni finanziarie con il metodo del patrimonio netto, cfr. d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 6.1.3 lett. a) e b).

I diversi valori che connotano l'accantonamento al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" nel risultato di amministrazione, per 167.996.686 euro, rispetto alla voce "*Svalutazione dei crediti di funzionamento*" del CE, pari a 622.132.491 euro, riflettono la circostanza che all'interno di quest'ultima sono indicate, oltre che l'incremento dell'accantonamento effettuato nel 2019 (nel caso di specie, 103.389.365 euro), anche le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sulla competenza economica dell'esercizio, con riferimento a quei crediti iscritti nello stato patrimoniale aventi natura di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ma non ancora prescritti (nel caso di specie, 518.743.125 euro)[135].

Nessuna correlazione sussiste, invece, tra CE e risultato di amministrazione per gli accantonamenti relativi al "*Fondo residui perenti*" e al "*Fondo anticipazioni liquidità*", in quanto i riflessi contabili investono unicamente lo SP, essendo i relativi valori già espressi da altre passività che hanno natura di debiti certi ed esigibili.

Quanto alla *parte vincolata* del risultato di amministrazione, le variazioni dell'esercizio riguardanti i "*Vincoli da trasferimenti*" e i "*Vincoli formalmente attribuiti dall'ente*" hanno investito il CE nella misura degli importi cui corrispondono in contabilità finanziaria operazioni di accertamenti di entrate, impegni di spese, movimentazioni contabili relative al FPV e ad alcune operazioni di rettifica sui residui attivi e passivi, con conseguente determinazione di proventi/ricavi, oneri/costi e risconti passivi.

Come sarà indicato più avanti nel corso della trattazione, il punto nevralgico della rilevazione contabile si manifesta nella carenza delle necessarie operazioni di rettifica sull'importo dei proventi/ricavi contabilizzati in corso di esercizio e che dovrebbero conseguire all'accurata analisi circa la formazione di nuove economie vincolate a chiusura del periodo contabile. In mancanza, infatti, di una correlazione con gli oneri/costi dell'esercizio, dovrebbe procedersi alla sospensione di una quota dei proventi/ricavi tra i risconti passivi, come specificamente richiesto dalla corretta applicazione del principio della competenza economica.

[135] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4.20 ***Svalutazione dei crediti di funzionamento***.

## 4.3 L'attività istruttoria sul Conto economico: osservazioni

Il *Conto economico*, parte integrante del nuovo schema del Rendiconto generale per l'e.f. 2019[136], si discosta in larga parte dal precedente documento contabile deliberato dall'organo di governo regionale[137].

Le motivazioni alla base del ritiro del primo schema del Rendiconto generale[138], per consentirne il riesame in autotutela, prendono le mosse dalla necessità di un adeguamento del documento contabile, da un lato, alle irregolarità accertate dalla Sezione di controllo per la Regione siciliana con deliberazione n. 136/2020/GEST, dall'altro, all'insieme degli altri rilievi di queste Sezioni Riunite e dell'Ufficio di Procura Generale presso la Sezione giurisdizionale regionale d'Appello per la Regione Siciliana, emersi nel corso del procedimento volto al giudizio di parificazione.

Nell'esaminare il documento contabile oggetto del presente referto, pertanto, si opererà ampio riferimento ai contenuti della complessiva attività istruttoria[139], allo scopo di una maggiore comprensione circa le verifiche svolte in ordine alla corretta imputazione economica dei diversi valori e sulle operazioni di classificazione di talune voci.

Al fine di evidenziare l'entità delle modifiche intervenute, può essere utile, innanzitutto, un confronto tra gli importi iscritti nelle sezioni a scalare dei due schemi del CE, dal quale affiora la consistente contrazione del risultato economico dell'esercizio di circa il 48%.

**Tabella n. 7 – Confronto tra i risultati economici intermedi e finali dei diversi schemi del CE relativi all'e.f. 2019**

| CONTO ECONOMICO - RISULTATI INTERMEDI | 2019 (deliberazione G.R. 121/2021) | 2019 (deliberazione G.R. 356/2020) | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| | A | B | A-B | (A-B)/B |
| DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE | 320.470.739 | 707.644.138 | -387.173.399 | -54,71% |
| RISULTATO DI PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -212.199.305 | 56.611.116 | -268.810.421 | -474,84% |
| RISULTATO DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | -110.962.368 | 61.283.618 | -172.245.986 | -281,06% |
| RISULTATO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 651.050.508 | 356.847.348 | 294.203.160 | 82,45% |
| IMPOSTE | 66.110.418 | 66.110.418 | 0 | 0,00% |
| **RISULTATO DI ESERCIZIO** | **582.249.156** | **1.116.275.802** | **-534.026.646** | **-47,84%** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Conto economico

[136] Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 4 marzo 2021, allegati n. 29 e n. 32.
[137] Deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 13 agosto 2020, allegati n. 29 e n. 32.
[138] Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 26 gennaio 2021.
[139] Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono l'esito delle note istruttorie n. 68 del 29 settembre 2020, n. 170 del 13 novembre 2020 e n. 85 del 1° aprile 2021 e delle conseguenti risposte del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione siciliana acquisite con le note n. 77922 del 19 ottobre 2020, n. 99449 del 25 novembre 2020, n. 111255 del 11 dicembre 2020 e n. 35095 del 23 aprile 2021. Ai fini del contraddittorio finale, l'Amministrazione regionale ha, altresì, depositato memorie conclusive con nota n. 52881 del 1° giugno 2021.

Sotto il profilo qualitativo, con un'inversione di tendenza rispetto al passato, nel nuovo schema di Rendiconto è ampliato il contenuto informativo della Nota integrativa, che, come è noto, deve conformarsi alle prescrizioni dell'art. 11, comma 6, lettera *n*), del d.lgs. n. 118 del 2011, con cui si stabilisce che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto dia illustrazione degli "*elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili*". All'interno di alcune sezioni, sono adesso operati brevi ma puntuali riferimenti idonei a rendere più agevole la comprensione del percorso di valutazione alla base della classificazione e determinazione dei valori economici.

Nel ricordare che il principio contabile n. 12 dell'OIC descrive chiaramente la funzione della Nota integrativa con riguardo alla situazione economico-patrimoniale[140], si osserva, infatti, che una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico non potrebbe dipendere dalla mera determinazione dei valori indicati nello schema del CE, bensì dall'attitudine dei documenti contabili ad assolvere alla puntuale funzione esplicativa ed integrativa di dati numerici che, per loro natura, sono sintetici e quantitativi.

**3.1.** *Il raccordo tra il Conto economico e il Conto del bilancio ai fini della determinazione dei componenti positivi e negativi*

La Nota integrativa, nelle pagine 58 e 60, contiene due distinti prospetti concernenti la rappresentazione degli elementi di raccordo, da un lato, tra i ricavi/proventi del CE e le entrate del Conto del bilancio e, dall'altro, tra gli oneri/costi del CE e le spese del Conto del bilancio.

[140] OIC, principio contabile n. 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, §§ 106 e 107: "*La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico non dipende soltanto dalla determinazione degli ammontari presentati negli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario; dipende altresì da una puntuale informativa avente funzione esplicativa ed integrativa dei suddetti valori.* […] *La nota integrativa fornisce: un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro (funzione esplicativa); una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico. La nota integrativa contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio (funzione integrativa)*".

**Tabella n. 8 – Raccordo tra Conto economico e Conto del bilancio – componenti positivi**

| Voce Ricavi del conto economico | Conto economico | Conto del bilancio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | | |
| | Ricavi | Accertamenti | FPV entrata | Fondo Svalutazione Crediti (Crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ma non ancora prescritti) | FPV spesa | altre variazioni | riferimenti |
| Proventi da tributi | 11.841.494.291 | 11.841.494.291 | - | - | - | - | tit. 1 |
| Proventi da trasferimenti correnti | 3.707.163.219 | 3.717.450.183 | - | 70.283.325 | -80.570.289 | - | tit. 2 |
| Contributi agli investimenti | 685.129.394 | 956.084.467 | - | 388.933.131 | -659.888.204 | - | tit. 4, tip.200 |
| Proventi derivanti dalla gestione di beni | 32.976.341 | 32.896.127 | - | 80.214 | - | - | tit.3, tip.100, cat.3 |
| Ricavi dalla vendita di beni | 1.282.813 | 1.281.901 | - | - | - | - | tit.3, tip.100, cat.1 |
| Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi | 120.686.340 | 122.502.140 | - | 1.036.957 | - 2.852.757 | - | tit.3, tip.100, cat.2 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 538.534.666 | 456.723.102 | 355.916.443 | 9.683.159 | - 283.788.038 | - | tit.3, tip.200, 500; tit.4, tip.500, cat.3 |
| Proventi finanziari | 6.707.565 | 161.566.639 | - | 87.948 | - 9.952 | - | tit.3, tip.300,400 |
| Proventi da trasferimenti in conto capitale | 92.918.926 | 93.892.583 | - | 4.246.961 | - 5.220.619 | - | tit.4, tip.300 |
| Plusvalenze patrimoniali | 3.724.332 | 3.722.265 | - | 2.067 | - | - | tit.4, tip.400 |
| Altri proventi straordinari | 579.722.047 | 2.129.500 | 560.729.299 | - | - 88.774.905 | 105.638.153 | Tit.4, tip.500, cat.4 |
| Totali | **17.610.339.934** | **17.389.743.198** | **916.645.742** | **474.353.762** | **-1.121.104.764** | **105.638.153** | |

| Riepilogo componenti positivi | |
|---|---|
| FPV entrata | 916.645.743 |
| accertamenti di competenza | 17.389.743.198 |
| FPV di spesa | -1.121.104.765 |
| credidi stralciati dalla contabilità finanziaria ma non prescritti rappresentati nella contabilità economica mediante accantonamento a fondo | 474.353.762 |
| Somma accertata sul capitolo 7653 e riferita al versamento del Credito presso Sicilicassa SpA in liquidazione giusta decreto 55/US del 7/10/2019 -Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni, portata in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie "credito verso" | -154.937.070 |
| Maggior valore crediti per somme giacenti presso i | 20.903.895 |
| L.R. 22/02/2019 nr.1 art.2 Istituzione Fondo | 84.734.258 |
| totale da iscrivere tra i ricavi | **17.610.339.934** |

Fonte: Nota integrativa (allegato n. 32 del *Rendiconto Generale*, pag. 58).

**Tabella n. 9 – Raccordo tra Conto economico e Conto del bilancio – componenti negativi**

| Conto economico | | Conto del bilancio | Ratei e risconti | Debiti per fatture da ricevere | Riferimenti | Differenza | Note su differenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Componenti negativi | Importo | Impegni | | | | A-B+C+D | |
| Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 7.499.184 | 1.503.933.916 | 730.221 | 500 | tit.1, macroaggregato 1.03 | - | |
| Prestazione di servizi | 1.446.423.959 | | | | | | |
| Utilizzo beni di terzi | 49.295.286 | | | | | | |
| Trasferimenti correnti | 12.106.181.530 | 12.106.181.530 | - | - | tit.1, macroaggregato 1.04, 1.05 | - | |
| Contributi agli investimenti ad amministraz. pubbliche | 633.113.679 | 845.226.393 | - | - | tit.2, macroaggregato 2.03 | - | |
| Contributi agli investimenti ad altri soggetti | 229.112.714 | | | | | | |
| Personale | 716.302.029 | 739.392.354 | - | - | tit.1, macroaggregato 1.01 al netto delle somme relative ad arretrati imputati a oneri straordinari | -23.090.325 | 1 |
| Oneri diversi di gestione | 449.263.055 | 779.830.296 | 172 | - | tit.1, macroaggregato 1.09, 1.10 | 296.568.709 | 2 |
| Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 627.135.778 | | | | | | |
| Interessi passivi | 218.906.870 | 219.561.889 | 655.019 | - | tit.1, macroaggregato 1.07 | - | |
| Trasferimenti in conto capitale | 88.468.426 | 97.146.777 | - | - | tit.2, macroaggregato 2.04 | -8.678.351 | 3 |
| Altri oneri straordinari | 63.195.553 | 40.105.228 | - | | tit.2, macroaggregato 2.05+tit 1.01 riferiti ad arretrati per il personale | 23.090.325 | 4 |
| Imposte | 66.110.418 | 68.675.664 | - | - | tit.1, macroaggregato 1.02 | -2.565.246 | 5 |
| Totali | **16.700.994.247** | **16.417.054.047** | **1.385.412** | **500** | | **285.325.112** | |

**1**: La differenza pari a 23.090.325 è relativa alle voci di costo del personale riferite ad arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari. (cfr All. 4/3 alD.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. punto 4.17)

**2**: La differenza pari a euro 296.568.709 è così composta

2.565.246 relativa ad impegni con macroaggregato 1.02 (Imposte), diversi da IRAP, che la matrice di transizione imputa tra gli oneri diversi di gestione

291.914.704 variazione negativa residui attivi

81.054 debiti fuori bilancio relativi ad anni precedenti non impegnati entro il 31.12.2019

516.336 adeguamento valore partecipazione IRFIS relativa ad esercizi precedenti ed imputate a sop.ze passive

765.668 adeguamento valore partecipazione RISCOSSIONI SICILIA SPA relativa ad esercizi precedenti ed imputate a sop.ze passive

15.915 adeguamento valore partecipazione INTERPORTI SpA relativa ad esercizi precedenti ed imputate a sop.ze passive

604.785 adeguamento valore partecipazione AIRGES SpA relativa ad esercizi precedenti ed imputate a sop.ze passive

105.000 cancellazione partecipazione fondo di dotazione presso fondazione "Tertium" a seguito di comunicazione del dipartimento Attività produttive

**3**: 8.678.351 trattasi di impegni sul capitolo 684206 che a seguito transcodifica mediante la matrice di transizione, a causa del codice finanziario attributo, sono stati imputati a trasferimenti in conto capitale.

Trattasi invece di fondi a gestione separata, pertanto in sede di scritture di assestamento la somma è stata ricondotta nell'attivo patrimoniale.

**4**: La differenza pari a 23.090.325 è relativa agli arretrati corrisposti al personale (cfr All. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. punto 4.17).

**5**: La differenza pari a 2.565.246 è relativa agli impegni imputati negli oneri diversi di gestione

| | |
|---|---|
| Ratei passivi 2018 | - 21.601.835,00 |
| Ratei passivi 2019 | 20.097.758,00 |
| Risconti attivi 2018 | 311.007,00 |
| Risconti attivi 2019 | - 192.343,00 |
| totale | - 1.385.413,00 |

Fonte: Nota integrativa (allegato n. 32 del *Rendiconto Generale*, pag. 60).

Con riferimento ai componenti positivi, a seguito dei rilievi sollevati nel corso dell'istruttoria, l'Amministrazione ha correttamente sottratto ai risultati della gestione ordinaria i valori corrispondenti alla "*variazione positiva dei residui*" per euro 378.758.351, ponendo rimedio ad alcuni evidenti errori di classificazione.

L'importo è adesso imputato alle "*altre sopravvenienze attive*" della gestione straordinaria[141]. La fattispecie in esame concerne, infatti, operazioni di riscossione di entrate, effettuate nel

[141] Nota integrativa, pag. 79.

corso dell'esercizio e oggetto di rilevazione contabile, a fronte delle quali l'Amministrazione non ha rinvenuto una corrispondenza tra i residui attivi già iscritti nel Conto del bilancio all'apertura dell'esercizio finanziario[142]. Le somme riscosse, che vengono contestualmente rilevate in contabilità finanziaria attraverso un aumento del valore dei residui attivi, costituiscono atti di gestione determinanti incrementi, a titolo definitivo, del valore di attività riconducibili alla competenza economica degli esercizi precedenti, come richiesto dalla corretta applicazione del citato principio contabile riprodotto nell'allegato n. 4/3, § 4.28.

Sono state parimenti ricondotte alla gestione straordinaria anche le "*variazioni negative dei residui*", inizialmente dell'importo di euro 198.737.568, che, in quanto aventi natura di decrementi definitivi di crediti sorti in esercizi precedenti, originati dall'eliminazione dei residui attivi dal Conto del bilancio, hanno generato *insussistenze dell'attivo*, e, dunque, oneri, ai sensi dell'allegato n. 4/3, § 4.29[143].

Nel corso dell'istruttoria, l'Amministrazione ha chiarito la natura della variazione incrementativa dei componenti positivi della gestione, pari a euro 474.353.762, evidenziata nella colonna "D" relativa alla voce "*Fondo Svalutazione Crediti - Crediti Stralciati dalla Contabilità Finanziaria ma non ancora prescritti*" (cfr. tabella n. 8), e ha, conseguentemente, adeguato il contenuto informativo della Nota integrativa[144].

È adesso, dunque, precisato che essa si riferisce a entrate, oggetto di accertamenti effettuati nel corso della gestione finanziaria di competenza, che, a chiusura dell'esercizio, sono state eliminate dal Conto del bilancio e conseguentemente iscritti tra i crediti dello SP, in quanto inesigibili ma non ancora prescritti. L'adeguamento del valore degli accertamenti di competenza, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, ha reso necessario aggiungere al valore finale degli accertamenti registrati nel rendiconto finanziario anche quello di questi crediti conservati nella contabilità economico-patrimoniale, ai fini dell'esatta determinazione dei ricavi di competenza economica dell'esercizio.

---

[142] L'Amministrazione ha esplicitato che «*la voce in questione accoglie le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio 2019, rispetto allo stock iniziale dei residui attivi al 1° gennaio 2019, riferite a riscossioni su residui determinate da quietanze di incasso non riconducibili ad accertamenti di entrata contabilizzati. Le registrazioni in contabilità economica in partita doppia, derivate dalla contabilità finanziaria, hanno considerato tali variazioni tra i ricavi di competenza dell'esercizio e nella gestione ordinaria. Riguardo alla natura degli eventi gestionali sottostanti, si precisa che, da verifiche effettuate su un campione consistente, non risulta trattarsi di residui precedentemente cancellati dalle scritture contabili e la rilevazione non è emersa in sede di ricognizione periodica dei residui attivi. Nel conto del bilancio tali registrazioni sono esposte nella colonna "riaccertamento" dell'entrata, il cui saldo complessivo, quale somma algebrica di tutte le variazioni positive e negative, ammonta ad euro 82.631.569,70. Poiché le poste contabilizzate non sono presenti tra i residui attivi al 31/12/2019 da sottoporre a riaccertamento, esse non trovano alcun riferimento nella delibera del riaccertamento ordinario. Come osservato da Codesta Corte dei conti, si riconosce corretto ricondurre tali poste alla gestione straordinaria ed imputarle a "sopravvenienze attive e insussistenze del passivo", qualora si tratti di entrate riferite ad esercizi precedenti*».

[143] Nota integrativa, pag. 82.

[144] Nota integrativa, pag. 59.

Con riferimento ai componenti negativi del CE, l'Amministrazione ha condiviso le obiezioni poste nel corso dell'istruttoria circa le modalità di contabilizzazione economico-patrimoniale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio ma non impegnati[145], riconducendo tali passività alla gestione straordinaria[146].

Anche in assenza di un impegno contabile da registrare in contabilità finanziaria, infatti, si è in presenza di obbligazioni giuridiche passive discendenti da un atto che ha certificato l'avvenuta acquisizione di beni o di servizi nell'esercizio (o, comunque, altra cessione di utilità economica), con conseguente maturazione dei presupposti per la rilevazione dei pertinenti oneri/costi di competenza economica.

Nel caso di specie, dal riconoscimento di debiti fuori bilancio ne sono derivati oneri/costi riferibili a precedenti esercizi, pari all'importo di euro 81.054, portati a incremento degli oneri per *sopravvenienze passive* dell'esercizio, in conformità al citato allegato n. 4/3, § 4.29.

**3.2.** *Osservazioni sui componenti economici positivi della gestione ordinaria*

**3.2.1.** *Quota annuale dei contributi agli investimenti. Collegamenti tra economie vincolate e risconti passivi*

**3.2.1.1.** In fase istruttoria è stato posto all'attenzione dell'Amministrazione che, sebbene il ricavo dell'esercizio corrispondente alla voce "*Quota annuale dei contributi agli investimenti*" sia pari a zero, tuttavia, si riscontrano nel Conto del bilancio impegni relativi al Titolo 2 "*Spese in conto capitale*", Macroaggregato 2.02 "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*", pari a euro 165.510.336,81, che potrebbero essere stati finanziati, in tutto o in parte, da contributi agli investimenti ricevuti da terzi per la realizzazione di investimenti diretti.

Nel caso in esame, infatti, si sarebbe in presenza di proventi di competenza per la quota-parte correlata agli ammortamenti dei beni finanziati dai medesimi nell'esercizio 2019, mentre il valore del provento derivante dal contributo ricevuto, corrispondente alla rimanente quota da ammortizzare negli esercizi futuri, dovrebbe dare luogo alla formazione di risconti passivi, in base al principio applicato riportato nell'allegato n. 4/3, § 4.4.2[147]. Conseguentemente, gli

[145] L'importo totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio ma non impegnati è indicato nella relazione sulla gestione, allegato n. 26 del *Rendiconto generale*, pagina 50 e tabella n. 12 in Appendice.

[146] Nota integrativa, pag. 82.

[147] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4.4.2.: "*Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto*

accertamenti dell'esercizio, a cui corrispondono i relativi impegni per investimenti, si tramuterebbero in ricavi/proventi da rettificare e sospendere tra i risconti passivi, in base alla correlazione con le quote di ammortamento del cespite acquisito.

Sul punto, l'Amministrazione regionale ha così replicato: ‹‹*Si premette che l'applicativo per la contabilità economico patrimoniale non restituisce tutte le informazioni necessarie per potere fare un collegamento tra i ricavi generati dagli accertamenti di contributi finalizzati ad investimenti ed i corrispondenti impegni per la realizzazione degli investimenti stessi, siano essi diretti o indiretti. Tali informazioni sono in possesso delle Amministrazioni attive che ne amministrano l'entrata e la spesa. In assenza di tali informazioni, non è stato possibile determinare eventuali quote annuali di contributo agli investimenti correlati agli ammortamenti dei beni finanziati dai contributi in questione e procedere, di conseguenza, a registrare risconti passivi per i contributi agli investimenti, laddove riferiti ad investimenti diretti*››.

È stato, poi, allegato un prospetto in formato *excel* in cui sono posti a confronto entrate da *contributi agli investimenti* e correlati capitoli di spesa per *contributi agli investimenti*, estratti dal Sistema Informativo Contabile (S.I.C.), corredata da un'articolata spiegazione[148], che, tuttavia, non soddisfa il quesito sottoposto in fase istruttoria. E ciò per una duplice ragione.

In primo luogo, l'Amministrazione ha operato una confusione tra le spese per investimenti diretti classificate sotto il Titolo 2 "*Spese in conto capitale*", Macroaggregato 2.02 "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*", che erano alla base dell'iniziale approfondimento istruttorio, e quelle del Macroaggregato 2.03 "*Contributi agli investimenti*", che, per la loro natura economica, sono trasferimenti a soggetti terzi volti alla realizzazione di investimenti di questi ultimi.

---

*passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è «sterilizzato» annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contribuiti agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.*".

[148] In particolare, nella nota n. 99449 del 25 novembre 2019, è illustrato quanto segue: ‹‹*Considerato che non esiste un collegamento informatico tra il titolo di spesa e la somma accertata, si è potuto constatare che la maggior parte dei beneficiari sono amministrazioni pubbliche e le somme trasferite sono a titolo di concessione di contributi agli investimenti. Il successivo approfondimento sui soggetti beneficiari diversi dalle pubbliche amministrazioni, a seguito di controlli effettuati a campione (dato l'elevato numero di posizioni), ha dato simile risultato evidenziando che trattasi di contributi agli investimenti. In conclusione, sebbene non sia possibile con gli strumenti a disposizione effettuare un collegamento informatico tra la somma impegnata su un capitolo di spesa e la correlata somma accertata su un capitolo di entrata (quindi non è dato conoscere se ciascun impegno su un capitolo corrisponda in tutto o in parte all'entrata accertata), i risultati delle estrazioni effettuate e gli approfondimenti a campione svolti fanno emergere che le somme impegnate sono relative a contributi a favore di altri enti e, quindi, onere di competenza economica del medesimo esercizio in cui è stata accertata l'entrata, per la quale non necessita registrare risconti passivi. Infine, si ricorda che nella voce di ricavo esaminata sono stati rilevati risconti passivi per la quota del Fondo Pluriennale Vincolato della spesa della contabilità finanziaria*››.

In secondo luogo, dal medesimo rendiconto finanziario emerge l'effettiva esistenza di spese sostenute nel 2019 per immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento e finanziate da entrate vincolate consistenti in trasferimenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche (quali, Unione europea e Stato). È il caso, a titolo di esempio, delle spese per acquisto di *hardware*, *software*, e *macchinari per ufficio* imputabili all'Obiettivo Tematico n. 11 (*Assistenza tecnica*) del PO FESR 2014-2020, pari rispettivamente a euro 224.786,68[149], euro 67.510,58[150] ed euro 23.469,35[151].

Nella memoria depositata per l'udienza in contraddittorio del 3 giugno 2021, l'Amministrazione ha ritenuto corretto il percorso argomentativo del Collegio[152], limitando, tuttavia, l'analisi delle possibili irregolarità ai soli capitoli individuati da queste Sezioni Riunite ad uno scopo meramente esemplificativo.

Conclusivamente, la mancata valorizzazione della voce "*Quota annuale dei contributi agli investimenti*", unitamente alle repliche acquisite, lascia emergere che la Regione siciliana suole erroneamente contabilizzare per l'intero ammontare, a titolo di proventi di competenza economica dell'esercizio, i trasferimenti ricevuti per investimenti diretti, nonostante la realizzazione di correlata spesa per cespiti soggetti ad ammortamento, in violazione al principio applicato riportato nell'allegato n. 4/3, § 4.4.2.

**3.2.1.2.** L'Amministrazione è stata, altresì, sollecitata a rendere informazioni in merito alla registrazione di accertamenti in contabilità finanziaria per contributi finalizzati alla realizzazione di investimenti diretti, che, alla fine dell'esercizio, hanno originato economie vincolate all'interno della quota del risultato di amministrazione relativa ai "*vincoli da trasferimenti*", in quanto non impegnate né confluite nel FPV di spesa. È stato posto all'attenzione, infatti, che tali contributi accertati nell'esercizio dovrebbero essere interamente sospesi sino a quando non si produrranno le spese correlate (allegato n. 4/3, § 4.4.2). Infatti, le economie vincolate rappresentano ricavi da far confluire per l'intero ammontare tra i risconti passivi fino al momento dell'acquisizione patrimoniale e l'inizio del suo ammortamento,

[149] Si tratta di impegni sui seguenti capitoli di spesa: 512037 (€ 14.116,62); 652009 (€ 14.949,99); 672162 (€ 23.912,00); 684156 (€ 142.987,11); 812025 (€ 13.000,00); 842075 (€ 14.823,00); 872058 (€ 997,96).
[150] Si tratta di impegni sui seguenti capitoli di spesa: 512032 (€ 10.598,26); 652011 (€ 33.700,00); 672163 (€ 3.774,99); 684157 (€ 14.437,33); 812026 (€ 5.000,00).
[151] Si tratta di impegni sui seguenti capitoli di spesa: 672164 (€ 17.539,01); 684158 (€ 5.930,34).
[152] In particolare, l'Amministrazione ha esplicitato che, considerata la complessiva spesa di euro 315.766,61 e la percentuale di ammortamento del 25%, pari al valore di euro 78.941,65, avrebbero dovuto essere individuati risconti passivi per euro 236.824,96.

trattandosi di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi (art. 2424-*bis*, comma 6, c.c.).

Sul punto deve rilevarsi che, nella colonna h) dell'allegato n. 38 dello schema di Rendiconto è iscritto l'importo di euro 545.139.953, che esprime l'ammontare delle "*entrate vincolate acquisite dal bilancio cui il rendiconto si riferisce (come quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio e come accertamenti di entrate vincolate), che non è stato speso nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa*"[153]. Considerato che tutte le quote vincolate del risultato di amministrazione, con natura di trasferimenti, applicate al bilancio (per euro 243.876.527, come può evincersi dalla colonna *b* del citato allegato n. 38), hanno dato luogo a impegni o costituzione di FPV, la cifra di euro 545.139.953 individua, in linea di massima, l'ammontare delle rettifiche non operate sull'importo dei proventi/ricavi contabilizzati in corso di esercizio, con corrispondente mancata determinazione di nuovi risconti passivi.

L'Amministrazione, in fase istruttoria, ha sostanzialmente concordato con l'osservazione in questione, evidenziando che, al momento attuale, l'applicativo informatico in uso per la rilevazione della contabilità economico-patrimoniale non consente di pervenire all'immediata determinazione dei proventi/ricavi sospesi, mancando un collegamento diretto tra i ricavi generati dagli accertamenti dell'esercizio con vincolo di destinazione e i corrispondenti impegni di spesa.

Nella memoria depositata per l'udienza in contraddittorio del 3 giugno 2021, l'Amministrazione, nel ritenere corretto il percorso argomentativo indicato dal Collegio, ha manifestato l'intendimento di procedere al complessivo riesame dei documenti contabili dal prossimo esercizio finanziario, al fine di considerare l'insieme dei proventi sospesi derivanti dalla formazione di economie vincolate risalenti anche ad anni precedenti, con conseguente rideterminazione del *Fondo di dotazione* dello SP e dell'ammontare dei risconti passivi.

Il Collegio si riserva di verificare - a partire dal successivo giudizio di parificazione - le modalità di registrazione che saranno prescelte per dare applicazione dei principi contabili indicati, senza soffermarsi sul punto in questa sede, atteso che le stime ipotizzate dalle memorie attengono a dati non oggetto di rappresentazione, in concreto, nei documenti della contabilità economico-patrimoniale all'esame.

Con riferimento, invece, ai ricavi imputati alla competenza dell'esercizio 2019 e non sospesi, secondo le registrazioni contabili ormai effettuate, l'Amministrazione ha avanzato l'ipotesi

[153] D.lgs. n. 118/2011, ***Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*** n. 4.1, § 13.7.2.

che, per la corretta determinazione dell'ammontare finale dei corrispondenti risconti passivi, non potrebbe prescindersi dal considerare anche i residui cancellati inclusi nella colonna *f*) del citato allegato n. 38 dello schema di Rendiconto.

In rapporto a tale asserzione, dalla formulazione generica e, comunque, non supportata da un'indicazione analitica dei precisi valori da computare ai fini delle necessarie rettifiche sulle componenti positive, si osserva che le operazioni inerenti alla gestione dei residui hanno già dato luogo a registrazioni contabili atte a ripercuotersi sulle diverse componenti della gestione straordinaria, concorrendo a definire il risultato economico del presente esercizio.

In conclusione, l'esistenza di economie da "*vincoli da trasferimenti*" a chiusura dell'esercizio 2019 e la carenza di alcuna corrispondente determinazione di nuovi risconti passivi, appare sintomatico della circostanza che la Regione siciliana sia solita erroneamente contabilizzare per l'intero ammontare, a titolo di proventi di competenza economica dell'esercizio, i trasferimenti ricevuti per investimenti diretti, senza curare le scritture di assestamento economico di fine esercizio per sospenderne la parte che non ha dato luogo a spesa correlata, in violazione al principio applicato riportato nell'allegato n. 4/3, § 4.4.2.

**3.2.2.** *Proventi da trasferimenti correnti e contributi agli investimenti. Collegamenti tra economie vincolate e risconti passivi*

In merito a tale componente positiva, nel corso dell'istruttoria è stato posto all'attenzione dell'Amministrazione che, anche in tale fattispecie, dovrebbe sussistere un collegamento tra le economie vincolate, originate dagli accertamenti di competenza dell'esercizio e confluite nel risultato di amministrazione in quanto non spese (non avendo dato luogo a impegni né a costituzione di FPV spesa) e l'ammontare dei risconti passivi da portare in rettifica ai proventi da "*Trasferimenti correnti*" e ai "*Contributi agli investimenti*", destinati alla concessione di benefici economici in favore di terzi, che non hanno originato costi nell'esercizio. Si sarebbe in presenza, infatti, di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi in cui sarà realizzata la spesa correlata, in applicazione dei principi contabili[154].

[154] In base al principio contabile applicato di cui allegato n. 4/3, § 4.3.: "*I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati*". Per il successivo § 4.4.1, invece, "[i] *proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale*

In proposito, si rinvia alle medesime conclusioni indicate nel precedente paragrafo 3.2.1.2.

**3.2.3.** *Altri collegamenti tra economie vincolate e risconti passivi per la determinazione dei componenti economici positivi*

Considerazioni analoghe a quelle illustrate nel precedente paragrafo investono le economie da "*vincoli formalmente attribuiti dall'ente*", per le quali deve prendersi a riferimento l'importo di euro 303.399.003, iscritto nella colonna h) dell'allegato n. 38 dello schema di Rendiconto, quale ammontare degli accertamenti di entrate vincolate acquisite dal bilancio cui il rendiconto si riferisce, non spese nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa.

Preso atto che tutte le quote del risultato di amministrazione, con natura di vincoli attribuiti dall'ente, applicate al bilancio (per euro 69.906.758, come può evincersi dalla colonna *b* del citato allegato n. 38) hanno dato luogo a impegni o costituzione di FPV, la cifra di euro 303.399.003 individua, in linea di massima, l'ammontare delle rettifiche non operate sull'importo dei proventi/ricavi contabilizzati in corso di esercizio nel CE, con corrispondente mancata determinazione di nuovi risconti passivi.

Anche in tale fattispecie, l'esistenza di economie da "*vincoli formalmente attribuiti dall'ente*" a chiusura dell'esercizio 2019 e la carenza di alcuna corrispondente determinazione di nuovi risconti passivi, appare sintomatico della circostanza che la Regione siciliana sia solita erroneamente contabilizzare per l'intero ammontare, a titolo di ricavi/proventi di competenza economica dell'esercizio, tutte le entrate accertate nell'esercizio, senza curare le scritture di assestamento economico di fine esercizio per sospenderne la parte che non ha dato luogo a spesa correlata, in violazione al principio della competenza economica riportato nell'allegato n. 4/3, § 2[155].

*di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio*". Come ricorda, altresì, il principio contabile generale della competenza economica, di cui allegato n. 1, § 17, "[l]*e risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati*".

[155] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4.3, § 2: […] "*I componenti economici positivi devono* […] *essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica*".

**3.2.4.** *Proventi derivanti dalla gestione di beni*

È stato ritenuto di dover svolgere approfondimenti circa le operazioni di rettifica/integrazione dei "*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*", la cui voce nel CE è pari a euro 32.976.341. In fase istruttoria è stato chiesto di spiegare le ragioni della mancanza di ratei attivi e risconti passivi, tramite un prospetto analitico relativo ai ricavi elencati nella pagina 63 della Nota integrativa, contenente l'arco temporale di riferimento dei proventi e il momento in cui si è verificata la manifestazione finanziaria dei medesimi rispetto all'imputazione economica dell'utilità relativa al godimento del bene da parte di terzi. Infine, si è chiesto di fornire tutte le informazioni disponibili al fine di verificare il rispetto del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3, § 4.9[156].

Il Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale ha comunicato di avere diramato ai competenti uffici la nota prot. n. 5144 del 5 febbraio 2020, con cui sono stati chiesti i dati necessari alla determinazione dei ratei e risconti dell'esercizio, e che, in riscontro, non sono pervenute informazioni sull'esistenza dei medesimi da portare in rettifica e/o integrazione ai ricavi relativi alla gestione dei beni.

Sul punto, si manifesta qualche riserva sulla completezza dei dati a cura dei competenti uffici preposti, in quanto le attività sottese all'amministrazione delle proprie immobilizzazioni materiali (quali, specialmente, i beni del demanio e del patrimonio disponibile e indisponibile) dovrebbero costituire la classica fattispecie di acquisizione/cessione di utilità economiche che non si esauriscono nel corso dell'esercizio di riferimento ma che sovente coinvolgono anche l'esercizio successivo, basandosi sull'esistenza di rapporti di durata, con conseguente necessità di scritture di assestamento economico[157].

Deve, comunque, darsi conto della circostanza che la Nota integrativa del nuovo schema di Rendiconto[158] produce elementi di specificazione in merito alla composizione delle voci concernenti ratei e risconti, al fine di adeguarsi alle ripetute osservazioni circa la carenza delle

---

[156] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4.9. "*Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi*".

[157] Cfr. OIC, principio contabile n. 18 – Ratei e risconti.

[158] Nota integrativa, sezione 8, pagg. 43-45, e sezione 9, pagg. 52-53.

puntuali informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, c.c. e dal principio contabile dell'OIC n. 18[159].

**3.3.** *Osservazioni sui componenti economici negativi della gestione ordinaria*

**3.3.1.** *Utilizzo di beni di terzi*

Nel corso dell'istruttoria, è stato ritenuto di dover svolgere approfondimenti circa le operazioni di rettifica/integrazione dei costi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi, la cui voce nel CE è pari a euro 49.295.286. È stato, pertanto, chiesto di comunicare l'entità dei ratei passivi e dei risconti attivi correlati a tale voce, tramite un prospetto analitico riferibile ai costi elencati nella pagina 68 della Nota integrativa, indicando l'arco temporale di riferimento dei costi e il momento in cui si è verificata la manifestazione finanziaria dei medesimi rispetto all'imputazione economica dell'utilità consistente nel godimento di beni di terzi. Sono state chieste, inoltre, tutte le informazioni disponibili al fine di verificare il rispetto del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3, § 4.14[160].

A seguito di un ulteriore approfondimento istruttorio, su impulso dell'Ufficio di Procura generale presso la Sezione giurisdizionale regionale d'appello per la Regione Siciliana, l'Amministrazione regionale ha ammesso l'esistenza di errori nella determinazione dei costi di competenza da integrare (ratei passivi) o rettificare (risconti attivi) già comunicati, palesando l'inadeguatezza del sistema di rilevazione contabile[161].

Al fine di adeguarsi alle ripetute osservazioni circa la carenza delle puntuali informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, c.c. e dal principio contabile dell'OIC n. 18, come già indicato, la Nota integrativa del nuovo schema di Rendiconto produce elementi di specificazione in merito alla composizione delle voci concernenti ratei e risconti e pone rimedio ad alcune evidenti imprecisioni nella determinazione dei precedenti valori patrimoniali.

---

[159] Si riportano le indicazioni del principio contabile dell'OIC n. 18 circa il contenuto della Nota integrativa: "*Con riferimento ai ratei e risconti, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: "1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;" "4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; (…);" "7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi". Nell'illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni la nota integrativa fornisce evidenza dell'utilizzo del metodo del tempo economico per la rilevazione dei ratei e dei risconti e la motivazione della scelta effettuata. La nota integrativa indica, ove rilevante, la ripartizione dei ratei e risconti con durata entro e oltre l'esercizio successivo nonché dei ratei e risconti con durata oltre i cinque anni*".

[160] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4.14. "*Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi*".

[161] Nota prot. n. 101231 del 27 novembre 2020 del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione siciliana.

Tuttavia, il prospetto della Nota integrativa, con cui è data evidenza dei rapporti contrattuali in corso per l'utilizzo di beni di terzi[162], non valorizza il momento dell'effettiva imputazione economica del corrispettivo rispetto alla sua manifestazione finanziaria, al fine di potere comprendere le modalità di determinazione della quota del pertinente risconto attivo di euro 279.

Si osserva, ad ogni modo, che l'importo complessivo dei canoni dei rapporti contrattuali in corso, elencati nel suddetto prospetto, cui corrisponde una spesa di competenza del Conto del bilancio nel 2019 di euro 51.924, è una cifra di gran lunga inferiore rispetto all'ammontare dei costi riportati nel CE per la voce in questione nel 2019 (euro 49.295.286), e, peraltro, riguarda soli n. 3 fattispecie di *leasing operativo di mezzi di trasporto*, a fronte di molteplici voci che indubbiamente ineriscono a rapporti di durata e, dunque, alla corresponsione di corrispettivi a cadenza periodica. Tra questi, ad esempio, possono annoverarsi i contratti di *leasing operativo di beni di attrezzature e macchinari* (costi per euro 393.860), *licenze d'uso per software* (costi per euro 541.482), *noleggi di hardware* (costi per euro 134.497) e *locazioni di beni immobili* (costi per euro 43.381.765)[163].

Ciò potrebbe essere sintomatico di una frammentarietà dei dati forniti alla Ragioneria Generale da parte dei competenti uffici che hanno in uso i beni di terzi, in quanto, anche in tale circostanza, come nel caso dell'amministrazione delle proprie immobilizzazioni materiali, dovrebbe ricorrere la classica fattispecie di acquisizione/cessione di utilità economiche che non si esauriscono nel corso dell'esercizio di riferimento ma che sovente coinvolgono anche l'esercizio successivo, basandosi sull'esistenza di rapporti di durata, con conseguente necessità di scritture di assestamento economico[164].

Si consideri, peraltro, che le informazioni necessarie sono state raccolte *ex post* dalla Ragioneria Generale sulla base di una rappresentazione meramente documentale proveniente dalle varie articolazioni dell'Amministrazione, che vengono sollecitate per iscritto di volta in volta. In assenza di affidabili sistemi di rilevazione automatica e contestuale di dati, che ne permettano la conservazione e lo scambio informatico, non appare remoto il rischio che le operazioni di rettifica o integrazione delle quote dei componenti positivi e negativi di competenza possano risultare ampiamente incerte e lacunose. Ciò, soprattutto, ove si ponga

[162] Nota integrativa, pag. 44.
[163] Nota integrativa, pag. 68.
[164] Cfr. citato OIC, principio contabile n. 18 – Ratei e risconti.

mente che l'Amministrazione della Regione siciliana si caratterizza per un'organizzazione complessa ed estesa in ampia parte del territorio.

**3.3.2.** *Prestazioni di servizi*

In relazione alla voce in questione[165], pari a complessivi 1.446.409.725, come già osservato, la Nota integrativa reca adesso un'elencazione delle fattispecie che determinato la formazione di risconti attivi e di ratei passivi (rispettivamente, euro 167.658,17 ed euro 519) [166].

Richiamando le considerazioni sull'adeguatezza delle scritture di assestamento economico di cui al precedente punto, si esprimono riserve, anche in questa circostanza, sulla completezza dei dati concernenti ratei passivi e risconti attivi, specialmente considerando che le informazioni riportate in Nota integrativa afferiscono a sole n. 11 obbligazioni contrattuali, a fronte di una potenziale più ampia platea di fattispecie idonee a integrare rapporti di durata (quali, ad esempio, una variegata casistica di costi per manutenzione ordinaria)[167].

Peraltro, la Nota integrativa non valorizza il momento dell'effettiva imputazione economica del corrispettivo rispetto alla sua manifestazione finanziaria.

**3.3.3.** *Svalutazione dei crediti di funzionamento*

In riferimento a tale voce di costo, nel corso dell'istruttoria è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione una sottostima della variazione della quota di accantonamento al "*Fondo svalutazione crediti*", imputata quale costo di competenza del 2019 per euro 46.099.043 anziché per la superiore cifra di euro 103.389.366, con conseguente incidenza sul risultato economico finale.

In particolare, in sede di compilazione del CE, era stata presa in esame la mera differenza tra il valore iniziale (euro 121.897.644) e finale del FCDE (euro 167.996.687) iscritto tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione, senza considerarne anche le variazioni in corso di esercizio (ossia, euro 57.290.323 per cancellazione dei crediti inesigibili).

All'interno del nuovo schema di Rendiconto, l'Amministrazione si è conformata all'osservazione e ha correttamente valutato i fatti di gestione che hanno interessato la

[165] Nota integrativa, pagg. 66-68.
[166] Nota integrativa, pag. 44 e pag. 53.
[167] Nota integrativa, pagg. 67-68.

dinamica del fondo, imputando l'onere di euro 103.389.365 alla competenza dei componenti negativi dell'esercizio[168].

**3.3.4.** *Accantonamenti per rischi*

**3.3.4.1.** Circa la voce di costo in questione, nel corso dell'istruttoria è stato rilevato che, nella parte della relazione della gestione al *Rendiconto generale* esplicativa della dinamica del "*Fondo contenzioso*" (allegato n. 26, pagina 49), sono evidenziati impieghi per euro 12.929.504.

In proposito, l'Amministrazione regionale ha comunicato che ‹‹[…] *la somma in questione si riferisce all'esecuzione delle sentenze n. 1368/2010 e n. 416/2015 del CGA RS. Nella contabilità finanziaria risultano impegni assunti nell'esercizio 2019 sul capitolo 842801 ed imputati per euro 1.800.000 nel 2020 ed euro 11.129.504 nel 2021, con la conseguente costituzione del Fondo pluriennale vincolato, per le somme corrispondenti. Nella contabilità economico patrimoniale il Fondo Contenzioso è stato ridotto per la somma di euro 12.929.504 pari ai suddetti utilizzi*››.

Nonostante, il tenore della risposta confermi le obiezioni mosse circa la sottostima della quota di accantonamento relativa al "*Fondo rischi da contenzioso*", il nuovo schema di Rendiconto non procede alla correzione dell'errore[169], in quanto è ancora imputato quale costo di competenza del 2019 il valore di euro 41.763.176.

In particolare, nella determinazione di tale valore l'Amministrazione ha preso in esame la mera differenza tra il valore iniziale (euro 201.223.228) e finale del fondo (euro 243.067.458) iscritto tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione, al netto delle somme per debiti fuori bilancio (euro 81.054) imputati alla voce "*sopravvenienze passive*", senza considerarne anche le variazioni in corso di esercizio (ossia, euro 12.929.504 per impieghi).

Il seguente prospetto può agevolare la comprensione della dinamica relativa al fondo, al fine di determinare il costo che avrebbe dovuto essere correttamente imputato all'esercizio.

[168] Nota integrativa, pag. 72.
[169] Nota integrativa, pag. 73.

**Tabella n. 10 – Evoluzione del Fondo rischi da contenzioso ai fini dell'accantonamento nel CE**

| Accantonamento per rischi da contenzioso | |
|---|---|
| Fondo rischi contenzioso iniziale (1.1.2019) | 201.223.228 |
| variazioni in corso di esercizio per utilizzi | -12.929.504 |
| Fondo al netto delle variazioni per utilizzi **(a)** | 188.293.724 |
| Fondo rischi contenzioso finale (31.12.2019) **(b)** | 243.067.458 |
| Debiti fuori bilancio imputati a sopravvenienze passive **(c)** | -81.054 |
| Importo da accantonare **(d)**= (b-a-c) | **54.692.680** |
| Accantonamento voce B.14 d) relativo alla variazione del Fondo rischi contenzioso **(e)** | **41.763.176** |
| Importo non accantonato **(d) - (e)** | **12.929.504** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Rendiconto. Valori in euro.

Nella memoria depositata per l'udienza in contraddittorio del 3 giugno 2021, l'Amministrazione ha posto all'attenzione del Collegio che, a fronte dei citati impegni che avranno scadenza nei futuri esercizi, in relazione al contenzioso "New Energy" è stato costituito il FPV per l'importo di euro 12.929.504 e che, pertanto, l'ulteriore accantonamento della medesima somma all'interno del "*Fondo rischi da contenzioso*" darebbe luogo alla duplicazione di un componente negativo atto a gravare sul risultato economico dell'esercizio 2019.

La considerazione dell'Amministrazione si manifesta priva di pregio poiché, come è già stato diffusamente esplicitato, la somma in questione costituisce la differenza non considerata ai fini del calcolo della corretta variazione del predetto Fondo intervenuta nel corso dell'esercizio, come peraltro, quantificata dalla stessa Amministrazione regionale nella parte della citata relazione sulla gestione esplicativa della dinamica del "*Fondo contenzioso*" (allegato n. 26, pagina 49: "[…] *nel presente rendiconto essa* [id est: la quota accantonata] *è stata incrementata dell'importo corrispondente alla quota non impegnata dello stanziamento del capitolo 215740 dell'anno 2019 pari a euro 54.692.680,13*").

In conclusione, il CE non valorizza l'ulteriore costo di competenza di euro 12.929.504, scaturente dalla differenza tra quello che avrebbe dovuto essere il nuovo accantonamento al "*Fondo rischi da contenzioso*" di euro 54.692.680 e quello effettivamente esposto nel CE per euro 41.763.176, con conseguente incidenza sul risultato economico finale.

**3.3.4.2.** In fase di istruttoria, è stata contestata all'Amministrazione l'erronea contabilizzazione, tra gli "*Altri accantonamenti*", dell'importo di euro 45.698.213 per il rischio da reiscrizione di residui perenti eliminati dalla contabilità finanziaria pari all'ammontare, trattandosi di una fattispecie che non potrebbe generare accantonamenti per rischi potenziali all'interno del CE, in quanto la correlata passività (ossia, il residuo passivo di perenzione) è già stata ricompresa tra i debiti dello SP, con la conseguenza che l'accantonamento nel CE costituirebbe una erronea duplicazione di passività patrimoniali.

L'Amministrazione regionale ha concordato sull'irregolarità contabile e, in conformità all'osservazione, all'interno del nuovo schema di Rendiconto, ha eliminato l'importo in questione dalla voce "*Altri accantonamenti*"[170].

**3.3.4.3.** In conseguenza delle informazioni ricavate dall'istruttoria condotta sullo SP, è emersa la mancata contabilizzazione nella CEP del valore degli accantonamenti annuali relativi al futuro rinnovo dei contratti collettivi del personale dipendente[171].

L'Amministrazione regionale ha concordato sulla fondatezza dell'obiezione e, all'interno del nuovo schema di Rendiconto, ha incrementato di euro 23.728.098 la voce "*Altri accantonamenti*", ossia nella misura pari agli importi iscritti nei capitoli di spesa 212017, 108166 e 109017[172], che adesso concorrono alla determinazione dei componenti negativi della gestione di competenza.

**3.4.** *Proventi e oneri finanziari*

Con riguardo ai risultati della gestione finanziaria, all'esito dell'istruttoria svolta in merito all'entità di ratei e risconti inerenti a interessi attivi e passivi e al fine di verificare il rispetto del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3, § 4.26[173], l'Amministrazione regionale ha ammesso l'erronea rilevazione contabile del complessivo importo di euro 93.626.385,43 a

[170] Nota integrativa, pag. 73.
[171] Nota prot. n. 104773 del 2 dicembre 2020 del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione siciliana.
[172] Nota integrativa, pagg. 49 e 73.
[173] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 4.26: "*Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi*".

titolo di risconti attivi, anziché, correttamente, di ratei passivi, trattandosi di costi per interessi passivi maturati nel 2019 e con pagamento posticipato all'esercizio successivo[174].

Nel nuovo schema di Rendiconto, pertanto, l'Amministrazione interviene sul punto contestato e aumenta, in corrispondenza dei componenti negativi per oneri finanziari, i costi di competenza dell'esercizio, con conseguente peggioramento del risultato economico finale[175].

**3.5.** *Rettifiche di valore delle attività finanziarie:* s*valutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie relative a titoli azionari in società controllate e partecipate e a fondi di rotazione/dotazione e crediti*

**3.5.1.** Con una decisiva inversione di tendenza rispetto al precedente schema di Rendiconto, la Nota integrativa ha ampliato il contenuto informativo concernente le rettifiche di valore che hanno interessato le partecipazioni azionarie e i conferimenti in denaro nei diversi enti, aventi natura di Fondi di dotazione e rotazione, presenti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie.

Sotto il profilo della rilevazione contabile, con riferimento al valore delle rivalutazioni, pari complessivamente a euro 30.076.197, sono state annotate le seguenti registrazioni:

- euro 2.667.281, quale valore delle rivalutazioni di competenza dell'esercizio 2019, sono esposte nella sezione del CE "*D) rettifiche di valore di attività finanziarie*";

- euro 27.408.979, per incrementi da imputare a precedenti esercizi, sono confluiti nella sezione del CE "*E) proventi e oneri straordinari*".

**Tabella n. 11 – Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie**

[174] Nota prot. n. 101231 del 27 novembre 2020 del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione siciliana.
[175] Nota integrativa, pagg. 75-77.

| Rivalutazioni | Allocazione contabile | | |
|---|---|---|---|
| | D) Rettifiche di valore di attività | E) Proventi e oneri straordinari | Totale |
| Fondo di dotazione dell'Ente Siciliano per la Promozione Industriale in liquidazione | - | 84.809 | 84.809 |
| Fondo di dotazione dell'Ente Minerario Siciliano in liquidazione | - | 14.197 | 14.197 |
| Sicilacque S.p.A. | 842.466 | 1.966.102 | 2.808.568 |
| Parco scientifico e tecnologico della Sicilia | - | - | - |
| Società degli Interporti Siciliani S.p.A | - | 2.190.118 | 2.190.118 |
| Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria S.C.p.A. | 8.470 | 226.454 | 234.924 |
| CAPE S.p.A. | - | - | - |
| Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. | - | - | - |
| Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. | - | 544 | 544 |
| Sicili@Digitale S.p.A. | 46.443 | 2.517.340 | 2.563.783 |
| Riscossione Sicilia S.p.A. | 544.562 | 18.118.337 | 18.662.899 |
| Airgest S.p.A. | - | - | - |
| Sicilia patrimonio immobiliare S.p.A. in liquidazione | - | - | - |
| Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione | - | - | - |
| Terme di Sciacca in liquidazione | - | - | - |
| Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. | 947.202 | 478.341 | 1.425.543 |
| Mercati Agro-Alimentari della Sicilia S.C.p.A. | - | 1.803.748 | 1.803.748 |
| IRFIS FinSicilia S.p.A. | 259.408 | - | 259.408 |
| Stretto di messina S.p.A. in liquidazione | 14.556 | - | 14.556 |
| Fondo di dotazione del Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca ecocompatibile S.C.a.r.l. | - | 8.989 | 8.989 |
| Fondo di dotazione del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l. | 4.111 | - | 4.111 |
| Fondo di dotazione della Fondazione Ignazio Buttitta | - | - | - |
| Fondo di dotazione della Fondazione Tertium | - | - | - |
| Fondi di investimento-Fondo immobiliare pubblico regionale (FIPRS) | - | - | - |
| **Totali** | 2.667.218 | 27.408.979 | **30.076.197** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Rendiconto. Valori in euro.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 25.078.444, hanno determinato le seguenti rappresentazioni contabili:

- euro 10.314.797, quali variazioni di competenza dell'esercizio 2019, hanno alimentato la voce "*D) rettifiche di valore di attività finanziarie*";

- euro 2.007.707, riconducibili a decrementi di valore di competenza degli esercizi precedenti, sono stati rilevati nella voce "*E) proventi e oneri straordinari*";

- euro 12.755.940, invece, non hanno determinato rilevazioni all'interno del CE ma unicamente dello SP, in conseguenza della riduzione delle riserve di capitale del PN per il medesimo ammontare.

Sul punto, deve essere evidenziata la presenza di un refuso della Nota integrativa, confermato dall'Amministrazione in sede istruttoria.

Nelle pagine 19 e 21 della Nota integrativa, sono indicati decrementi del valore delle immobilizzazioni finanziarie con natura di partecipazioni azionarie, relativi a esercizi

precedenti, in riferimento ai quali, per mero errore, è stata testualmente indicata l'imputazione a componenti negativi della gestione straordinaria[176].

Essi, tuttavia, non trovano rappresentazione tra le "*altre sopravvenienze passive*" del CE, elencate nelle successive pagine 82 e 83, in quanto hanno contribuito alla predetta riduzione delle riserve di capitale del PN.

**Tabella n. 12 – Svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie**

| Svalutazioni | Allocazione contabile | | | |
|---|---|---|---|---|
| | D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | E) Proventi e oneri straordinari | Fondo di riserva di rivalutazione | Totale |
| Fondo di dotazione dell'Ente Siciliano per la Promozione Industriale in liquidazione | - | - | - | - |
| Fondo di dotazione dell'Ente Minerario Siciliano in liquidazione | - | - | - | - |
| Sicilacque S.p.A. | - | - | - | - |
| Parco scientifico e tecnologico della Sicilia | 310.098 | - | 3.305.540 | 3.615.638 |
| Società degli Interporti Siciliani S.p.A | 960.887 | 15.916 | - | 976.803 |
| Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria S.C.p.A. | - | - | - | - |
| CAPE S.p.A. | - | - | - | - |
| Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. | - | - | 194.853 | 194.853 |
| Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. | - | - | - | - |
| Sicili@Digitale S.p.A. | - | - | 2.111.942 | 2.111.942 |
| Riscossione Sicilia S.p.A. | - | 765.669 | 451.763 | 1.217.432 |
| Airgest S.p.A. | 4.292.641 | 604.785 | - | 4.897.426 |
| Sicilia patrimonio immobiliare S.p.A. in liquidazione | - | - | 552.482 | 552.482 |
| Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione | - | - | 232.670 | 232.670 |
| Terme di Sciacca in liquidazione | 321.330 | - | 244.683 | 566.013 |
| Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. | - | - | 4.130.375 | 4.130.375 |
| Mercati Agro-Alimentari della Sicilia S.C.p.A. | 1.143.324 | - | 1.516.243 | 2.659.567 |
| IRFIS FinSicilia S.p.A. | - | 516.337 | - | 516.337 |
| Stretto di messina S.p.A. in liquidazione | - | - | - | - |
| Fondo di dotazione del Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca ecocompatibile S.C.a.r.l. | - | - | - | - |
| Fondo di dotazione del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l. | - | - | 15.389 | 15.389 |
| Fondo di dotazione della Fondazione Ignazio Buttitta | 284.277 | - | - | 284.277 |
| Fondo di dotazione della Fondazione Tertium | - | 105.000 | - | 105.000 |
| Fondi di investimento-Fondo immobiliare pubblico regionale (FIPRS) | 3.002.240 | - | - | 3.002.240 |
| **Totali** | 10.314.797 | 2.007.707 | 12.755.940 | **25.078.444** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Rendiconto. Valori in euro.

Conclusivamente, dunque, le rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, relative a titoli azionari in società controllate e partecipate e a fondi di rotazione/dotazione, manifestano un saldo positivo di euro 4.997.753, quale risultato della differenza, rispettivamente, tra l'importo di euro + 30.076.197 e di euro - 25.078.444, che si riepiloga a seguire.

[176] Si tratta, in particolare, delle seguenti variazioni, il cui totale è pari a euro 3.500.393:
- complessivi euro 3.305.540 (2.955.666+349.874) per diminuzione della partecipazione al capitale sociale di Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A. (pag. 19);
- euro 194.853 per diminuzione della partecipazione al capitale sociale di Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. (pag. 21).

**Tabella n. 13 – Riepilogo delle variazioni di valore delle immobilizzazioni finanziarie**

| Saldo rettifiche di valore | Rivalutazioni | Svalutazioni | Risultato |
|---|---|---|---|
| Fondo di dotazione dell'Ente Siciliano per la Promozione Industriale in liquidazione | 84.809 | - | 84.809 |
| Fondo di dotazione dell'Ente Minerario Siciliano in liquidazione | 14.197 | - | 14.197 |
| Sicilacque S.p.A. | 2.808.568 | - | 2.808.568 |
| Parco scientifico e tecnologico della Sicilia | - | 3.615.638 | -3.615.638 |
| Società degli Interporti Siciliani S.p.A | 2.190.118 | 976.803 | 1.213.315 |
| Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria S.C.p.A. | 234.924 | - | 234.924 |
| CAPE S.p.A. | - | - | - |
| Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. | - | 194.853 | -194.853 |
| Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. | 544 | - | 544 |
| Sicili@Digitale S.p.A. | 2.563.783 | 2.111.942 | 451.841 |
| Riscossione Sicilia S.p.A. | 18.662.899 | 1.217.432 | 17.445.467 |
| Airgest S.p.A. | - | 4.897.426 | -4.897.426 |
| Sicilia patrimonio immobiliare S.p.A. in liquidazione | - | 552.482 | -552.482 |
| Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione | - | 232.670 | -232.670 |
| Terme di Sciacca in liquidazione | - | 566.013 | -566.013 |
| Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. | 1.425.543 | 4.130.375 | -2.704.832 |
| Mercati Agro-Alimentari della Sicilia S.C.p.A. | 1.803.748 | 2.659.567 | -855.819 |
| IRFIS FinSicilia S.p.A. | 259.408 | 516.337 | -256.929 |
| Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione | 14.556 | - | 14.556 |
| Fondo di dotazione del Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca ecocompatibile S.C.a.r.l. | 8.989 | - | 8.989 |
| Fondo di dotazione del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l. | 4.111 | 15.389 | -11.278 |
| Fondo di dotazione della Fondazione Ignazio Buttitta | - | 284.277 | -284.277 |
| Fondo di dotazione della Fondazione Tertium | - | 105.000 | -105.000 |
| Fondi di investimento-Fondo immobiliare pubblico regionale (FIPRS) | - | 3.002.240 | -3.002.240 |
| **Totali** | 30.076.197 | 25.078.444 | **4.997.753** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Rendiconto. Valori in euro.

La rilevazione contabile dei fatti di gestione appena analizzati, tuttavia, si presta ad alcune considerazioni critiche.

Innanzitutto, deve muoversi un'obiezione in merito alla circostanza che le svalutazioni delle partecipazioni per perdite di valore realizzatesi in esercizi precedenti, per il totale di 12.755.940, non abbiano determinato una registrazione del corrispondente valore tra i componenti negativi della gestione straordinaria del CE, quali "*sopravvenienze passive*", bensì unicamente variazioni dello SP, a titolo di modificazioni del valore delle immobilizzazioni finanziarie e di riduzione delle "*riserve da capitale*" del PN.

Rispetto all'operazione compiuta dall'Amministrazione, deve, invece, essere richiamato il principio contabile applicato dell'allegato n. 4/3, § 4.27 e § 6.1.3. lett. a) e lett. b), per il quale la valutazione delle partecipazioni, effettuata in conformità al criterio del patrimonio netto, concorre alla determinazione del risultato economico di esercizio dell'ente pubblico partecipante, in quanto "[…] *l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria*". Tale modalità di iscrizione,

peraltro, è del tutto in linea con il § 170 del principio contabile dell'OIC n. 17 "*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*".

Peraltro, il chiaro dettato del § 4.29 indica che nella voce "*sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*" debbano confluire i decrementi per riduzione di valore di immobilizzazioni di competenza economica di esercizi precedenti.

Compulsata sul punto in sede istruttoria, l'Amministrazione riferisce di essersi avvalsa della facoltà indicata dal medesimo § 6.1.3. lett. a), il quale, in alternativa alla registrazione nel CE degli oneri derivanti da svalutazioni di partecipazioni, consente di ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio netto, secondo le modalità descritte nella nota n. 206 cui il principio espressamente rinvia.

L'esempio indicato, tuttavia, appare inconferente al caso di specie in quanto individua la peculiare ipotesi di una rilevazione contabile cui poter fare ricorso "[n]*ell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione*". In nessuna parte della Nota integrativa è, invece, dato evincere che l'Amministrazione abbia inteso mutare il paradigma di valutazione rispetto al precedente esercizio, adottando il differente criterio del costo di acquisto.

Parimenti, non possono che esprimersi perplessità riguardo alla circostanza che se, da un lato, le diverse rivalutazioni - partitamente elencate nelle pagine da 16 a 28 della Nota integrativa - abbiano dato luogo a una registrazione del complessivo valore di euro 27.409.908 tra le "*altre sopravvenienze attive*" del CE, dall'altro, sia stato iscritto tra i componenti negativi del CE, e, in particolare, tra gli "*altri accantonamenti per rischi*", l'importo di euro 24.729.793 per incrementi della "*riserva di capitale*", derivanti da rivalutazioni delle partecipazioni riferite a periodi antecedenti al 2019[177].

Se, infatti, alla luce dei principi enunciati al punto precedente, appare corretto che l'aumento del valore delle partecipazioni influisca sulla definizione del risultato economico di esercizio dell'ente pubblico partecipante, tuttavia, la rilevazione contabile delle plusvalenze generate dal metodo del patrimonio netto in una riserva non distribuibile - al fine di adempiere alle previsioni del principio contabile applicato n. 4/3, § 6.1.3.[178] e dell'art. 2426, comma 1, numero

[177] Nota integrativa, pag. 72.

[178] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 6.1.3, lett. a): "*Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio*".

4, c.c.[179] - non potrebbe che dare luogo a sole variazioni patrimoniali dello SP all'interno del PN, con la conseguenza che la registrazione di un corrispondente accantonamento nel CE si palesa del tutto errata.

La memoria depositata per l'udienza in contraddittorio del 3 giugno 2021 non fornisce un contributo idoneo a superare le precedenti obiezioni.

In particolare, l'Amministrazione ha posto all'attenzione del Collegio che il citato § 6.1.3. ha subito una modifica rispetto all'originaria formulazione, a mezzo dell'eliminazione del periodo "*le eventuali perdite sono portate a conto economico*", la quale troverebbe una giustificazione nel fatto che, in presenza di una riserva destinata, l'obbligo di riportare la perdita nel conto economico vanificherebbe l'istituzione della riserva stessa.

L'osservazione si presenta priva di pregio per un duplice motivo. Innanzitutto, il testo del § 6.1.3, come riformulato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018, mantiene fermo il principio per il quale il valore delle svalutazioni concorre alla definizione del risultato economico dell'esercizio ("*l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico*"), in armonia con il *metodo del patrimonio netto integrale* che, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del tempo riguardo all'applicazione del metodo del patrimonio netto nei principi contabili nazionali, ha definitivamente soppiantato il trattamento contabile alternativo in precedenza costituito dal *metodo del patrimonio netto con rappresentazione solo patrimoniale*[180].

In secondo luogo, le variazioni della "*riserva di capitale*", in cui confluiscono le plusvalenze generate dal metodo del patrimonio netto, non potrebbero che interessare unicamente la rappresentazione contabile dello SP, nella considerazione che, in generale, le diverse riserve sono forme di finanziamento interno destinate a preservare l'integrità del *Fondo di dotazione*, dando copertura alle variazioni negative che quest'ultimo potrebbe subire in presenza di perdite.

In conclusione, l'applicazione del metodo del patrimonio netto non consentirebbe un trattamento contabile del decremento e/o dell'incremento di valore della partecipazione inidoneo a ripercuotersi sul risultato economico dell'esercizio dell'ente partecipante, in quanto, nel rispetto della clausola generale dell'art. 2423, comma 2, c.c., è richiesto che i

[179] Art. 2426, comma 1, numero 4, c.c.: "*Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile*".
[180] Per tali definizioni si rinvia al testo dell'O.I.C. n. 21 – *Il metodo del patrimonio netto*, nella versione di novembre 2005.

documenti che compongono il bilancio rendano un'informazione corretta, completa e veritiera sulla situazione economico-patrimoniale.

L'esito finale delle evidenziate anomalie si riflette, pertanto, in una sottostima del risultato economico dell'esercizio pari a euro 11.973.853, quale differenza tra il valore delle svalutazioni non considerate nel CE (euro 12.755.940) e la componente negativa derivante dall'accantonamento dell'importo delle plusvalenze confluite nella "*riserva di capitale*" (euro 24.729.793).

**Tabella n. 14 – Irregolarità relative alle rettifiche finanziarie**

| Rettifiche quantitative del risultato finale del CE | |
|---|---|
| svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie non rilevate nel CE | -12.755.940 |
| rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie sterilizzate tramite la rilevazione tra gli "altri accantonamenti per rischi" | 24.729.793 |
| **totali rettifiche (sottostima del risultato economico)** | **11.973.853** |
| risultato economico dell'esercizio nel Rendiconto | 582.249.156 |
| % incidenza irregolarità | 2,06% |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Rendiconto. Valori in euro.

Con riguardo, poi, all'attendibilità dei criteri di valutazione adottati ai fini della determinazione delle rettifiche di valore si rileva la presenza di società partecipate, soggette a liquidazione o caratterizzate da un patrimonio netto inferiore al capitale sociale, in riferimento alle quali la Nota integrativa non evidenzia precisi elementi di informazione in merito alla stima delle perdite durevoli di valore ai fini della determinazione dei criteri di svalutazione del titolo finanziario (*Mercati Agro-Alimentari della Sicilia S.C.p.A.*, *Parco Scientifico e Tecnologico del Sicilia S.C.p.A.*, *Airgest S.p.A.*, *Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.*, *Società degli Interporti Siciliani S.p.A.*, *RESAIS S.p.A.*).

**Tabella n. 15 – Società con patrimonio netto inferiore al capitale sociale**

| Denominazione | Capitale sociale | Patrimonio netto | Risultato di esercizio | Dati al |
|---|---|---|---|---|
| Mercati Agro-Alimentari della Sicilia S.C.p.A. | 24.151.024 | 18.421.869 | -1.199.333 | 31.12.2019 |
| Parco Scientifico e Tecnologico del Sicilia S.C.p.A. | 1.930.465 | 1.292.668 | -352.785 | 31.12.2019 |
| Airgest. S.pA. | 8.333.760 | 1.380.220 | -4.294.788 | 31.12.2019 |
| Consorzio di Ricerca per l'innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da diporto S.c.a.r.l. | 526.000 | 455.379 | 57.097 | 31.12.2019 |
| Società degli Interporti Siciliani S.p.A. | 2.556.456 | 1.434.196 | -1.071.103 | 31.12.2019 |
| RESAIS S.p.A. | 516.000 | 503.508 | 0 | 31.12.2019 |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati del Rendiconto. Valori in euro.

Al riguardo si osserva, infatti, che per le società con patrimonio netto inferiore al capitale sociale, e sovente con consistenti perdite relative agli ultimi due/tre esercizi, non potrebbe ritenersi sufficiente la mera applicazione del metodo del patrimonio netto al fine di valutarne la svalutazione, in quanto potrebbe essere necessario iscrivere il valore del titolo finanziario a

un importo inferiore a quello determinato da tale criterio, in conformità al principio della prudenza[181]. Una perdita di valore è da considerarsi durevole qualora non si preveda che le sue cause possano essere rimosse in un breve arco temporale, salvo sussistano le condizioni per un programma di risanamento volto al ripristino dell'equilibrio economico-finanziario in tempi certi[182].

Si osserva, infine, che le informazioni sull'esatta perimetrazione delle partecipazioni non azionarie rese nel corso dell'istruttoria – e che, invero, avrebbero dovuto trovare idonea collocazione già all'interno della Nota integrativa - non appaiono esaustive, in quanto sono limitate ad alcuni rami dell'Amministrazione regionale.

Dall'elencazione acquisita relativamente alla Presidenza della Regione siciliana, emerge, infatti, la chiara esistenza di conferimenti in denaro confluiti in *Fondi di dotazione* che non hanno valore di liquidazione e per i quali le previsioni statutarie degli enti indicano che, in caso di scioglimento, il fondo sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tale dato manifesta il mancato rispetto del principio contabile applicato dell'allegato n. 4/3, § 6.1.3. lett. b)[183], nella misura in cui non è stata costituita un'apposita riserva indisponibile all'interno della voce del *Patrimonio netto* dello SP, al fine di evitare sopravvalutazioni del patrimonio.

**3.5.2**. In fase istruttoria, è stato chiesto di chiarire la natura e le motivazioni della rilevazione di rettifiche finanziarie inerenti a "*Somme giacenti nei conti correnti postali a chiusura esercizio rimaste da prelevare dal cassiere*", per il complessivo importo di euro 20.903.895.

---

[181] OIC, principio contabile n. 17 – Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto e n. 21 – Partecipazioni.

[182] OIC, principio contabile n. 21, § 38: "*Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole. Affinché ciò sia ammissibile, tuttavia, per non violare il postulato della prudenza nella formazione del bilancio, i piani e programmi devono avere caratteristiche di: - concretezza; - ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria); - brevità di attuazione. A questi fini, si ritiene necessario che i piani e i programmi operativi presentino le seguenti caratteristiche: a) risultino da deliberazioni degli organi societari; b) siano analitici così da individuare con precisione gli elementi di intervento e i benefici (qualificati in termini economici) che da essi si attendono; c) definiscano in modo esplicito il tempo entro cui il recupero dell'equilibrio economico è atteso, che deve collocarsi comunque in un arco ridotto di esercizi futuri*".

[183] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/3, § 6.1.3., lett. a): "*Partecipazioni non azionarie.* […] *In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile* […]".

L'Amministrazione regionale ha riferito che si tratta di crediti per somme giacenti in conti correnti postali non ancora prelevate dal cassiere, precisando di doverne approfondire la natura ai fini di un'eventuale riclassificazione all'interno della voce "*Attivo circolante*" dello SP.

A seguito della risposta, è stato sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione che la descrizione stessa della voce indichi inequivocabilmente la presenza di disponibilità liquide su depositi di conto corrente da incassare a pronti, che, per intrinseca natura, non potrebbero essere considerate quali immobilizzazioni finanziarie.

Con l'approvazione del nuovo schema di Rendiconto, l'Amministrazione procede ad una diversa classificazione di tali crediti e, da un lato, all'interno dello SP riconduce il complessivo importo di euro 20.903.895 a "*Disponibilità liquide*"[184], dall'altro, incrementa, per pari valore, gli "*Altri proventi straordinari*" del CE, trattandosi di aumenti a titolo definitivo del valore di attività riconducibili alla competenza economica degli esercizi precedenti, come richiesto dalla corretta applicazione del citato principio contabile riprodotto nell'allegato n. 4/3, § 4.28.

**3.6.** *Proventi straordinari*

**3.6.1.** Le informazioni riportate nella pagina 81 della Nota integrativa indicano chiaramente l'impossibilità di quantificare l'esatto ammontare delle "*Plusvalenze patrimoniali*" a causa della mancata ricognizione straordinaria dei beni immobili. Come precisato all'interno della medesima, la stima del valore di euro 3.724.332, corrisponde all'intero prezzo di cessione del bene anziché, correttamente, al maggiore valore del corrispettivo rispetto a quello iscritto tra le immobilizzazioni materiali dello SP.

**3.6.2.** Con riguardo alla voce in esame, in sede istruttoria è stato chiesto di chiarire la discrasia tra il totale della "*variazione dei residui passivi*", pari a euro 146.059.078[185], iscritta tra i componenti positivi del CE nella voce "*altre sopravvenienze attive*" e l'importo di euro 141.768.754,51 riportato nel conto del bilancio per diminuzione del valore dei residui passivi.

L'Amministrazione ha ammesso l'esistenza di un errore all'interno Nota integrativa, in conseguenza del quale nella "*variazione dei residui passivi*" è confluito anche il valore di euro 4.290.323 da imputare a una rettifica relativa ad alcune registrazioni contabili. La circostanza

[184] Nota integrativa, pagg. 42-43.
[185] Nota integrativa, pag. 79.

in questione, tuttavia, non ha influito sulla determinazione del valore finale delle "*altre sopravvenienze attive*".

**3.7.** *Altre informazioni*

**3.7.1.** Nel corso dell'istruttoria sono state chieste informazioni sugli impegni di spesa registrati nel quinquennio 2015-2019 derivanti da escussione di garanzie prestate in favore di terzi, le quali sono elencate tra i "*Conti d'ordine*" per il valore di 15.935.483[186].

L'Amministrazione regionale ha comunicato che negli esercizi 2016 e 2018 sono stati assunti impegni, rispettivamente, per euro 416.808,41 ed euro 23.498,79.

Sul punto, si rileva che, all'interno della sezione della Nota integrativa dedicata ai "*Conti d'ordine*", è riportata la seguente considerazione: ‹‹*Trattasi di garanzie creditizie concesse ai sensi delle norme vigenti il cui ammontare è stato calcolato sulla base delle rate di piano di ammortamento ancora a scadere. Non si è proceduto ad accantonare somme nel passivo patrimoniale ma soltanto a darne evidenza tra i conti d'ordine*››.

Si osserva, tuttavia, che, in base al principio della prudenza[187], l'Amministrazione dovrebbe svolgere un'accurata analisi delle singole garanzie creditizie in corso, al fine di apprezzarne, di volta in volta, il grado di realizzazione e di accadimento del rischio quale "*probabile, possibile o remoto*", a supporto della determinazione di procedere o meno all'effettuazione di accantonamenti[188], e conseguentemente di esternarne le motivazioni nella parte descrittiva che accompagna i documenti contabili.

**3.7.2.** In sede istruttoria, è stato posto all'attenzione dell'Amministrazione che nella "*parte del risultato di amministrazione destinata agli investimenti*" è stato registrato, alla fine dell'esercizio, un incremento delle economie pari a euro 1.262.120,79, come da colonna *e* dell'allegato n. 39 del Rendiconto, ascrivibile al saldo delle operazioni del Conto del bilancio che si riflettono, per loro natura, nei complessivi valori della gestione straordinaria del CE (es.

[186] Nota integrativa, pag. 55 e Relazione della gestione allegata al *Rendiconto* pagg. 220-221.
[187] D.lgs. n. 118/2011, allegato n. 1, § 9. Principio della prudenza: "*Nei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate.* […] *Il principio della prudenza* […] *deve* […] *esprimere qualità di giudizi a cui deve informarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto. Ciò soprattutto nella ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione*".
[188] Cfr. OIC, principio contabile n. 31 - Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

cancellazione di residui attivi vincolati e/o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate).

A seguito di tale incremento, pertanto, avrebbe dovuto effettuarsi una sospensione dei ricavi/proventi tra i risconti passivi, in mancanza di una correlazione con gli oneri/costi dell'esercizio.

L'Amministrazione ha sostanzialmente concordato con l'osservazione in questione, evidenziando che, al momento attuale, l'applicativo informatico in uso per la rilevazione della contabilità economico-patrimoniale non consente di pervenire all'immediata determinazione dei proventi/ricavi sospesi.

## 4.4 Considerazioni conclusive

All'esito delle verifiche esposte lungo il presente referto, possono svolgersi le seguenti considerazioni conclusive.

**4.1.** Gli elementi conoscitivi acquisiti presso l'Amministrazione regionale, nel corso dell'istruttoria e del contraddittorio orale, inducono a considerare la sussistenza di irregolarità con esiti diretti sull'attendibilità del risultato economico finale, ascrivibili alle circostanze che saranno illustrate nei punti a seguire.

**4.1.1.** La rilevazione dei componenti positivi di competenza economica dell'esercizio non costituisce il corretto esito delle necessarie operazioni di rettifica sull'importo dei proventi/ricavi contabilizzati nel corso della gestione.

In generale, come specificamente richiesto dall'applicazione del principio della competenza economica, in mancanza di una correlazione con gli oneri/costi dell'esercizio, dovrebbe puntualmente procedersi alla sospensione di una quota dei proventi/ricavi tra i risconti passivi (d.lgs. n. 118/2011, principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale n. 4.3, § 2: […] "*I componenti economici positivi devono* […] *essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica*").

L'esistenza di nuove economie da "*vincoli da trasferimenti*" e da "*vincoli formalmente attribuiti dall'ente*", a chiusura dell'esercizio 2019, e la carenza di alcuna corrispondente determinazione di nuovi risconti passivi, è, invece, sintomatico della circostanza che la Regione siciliana sia solita erroneamente contabilizzare per l'intero ammontare, a titolo di proventi/ricavi di

competenza economica dell'esercizio, da un lato, i trasferimenti attivi correnti e quelli ricevuti per investimenti diretti o destinati a terzi e, dall'altro, tutte le ulteriori entrate, senza curare le scritture di assestamento economico di fine esercizio per sospenderne la parte che non ha dato luogo a spesa correlata, in violazione al principio applicato riportato nell'allegato n. 4/3, §§ 2, 4.3, 4.4.1 e 4.4.2. del d.lgs. n. 118/2011.

Come riconosciuto dalla stessa Amministrazione, non è stata svolta un'accurata analisi sulla formazione di nuove economie vincolate a chiusura del periodo contabile, in fase di compilazione delle corrette scritture di assestamento economico.

Ai fini della quantificazione delle irregolarità, occorre muovere dalla seguente analisi.

Con riferimento alle economie per "*vincoli da trasferimenti*" e "*vincoli formalmente attribuiti dall'ente*", nella colonna h) dell'allegato n. 38 dello schema di Rendiconto sono iscritti, rispettivamente, gli importi di euro 545.139.953 e di euro 303.399.003, che esprimono l'ammontare delle "*entrate vincolate acquisite dal bilancio cui il rendiconto si riferisce (come quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio e come accertamenti di entrate vincolate), che non è stato speso nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa*"[189].

Considerato che tutte le quote vincolate del risultato di amministrazione, con natura di trasferimenti o di altre entrate vincolate dall'ente, applicate al bilancio (per euro 243.876.527 e per euro 69.906.758, come può evincersi dalla colonna *b* del citato allegato n. 38), hanno dato luogo a impegni o costituzione di FPV, si perviene alla complessiva cifra di euro 848.538.956, che individua, ragionevolmente, l'ammontare delle rettifiche non operate sull'importo dei proventi/ricavi contabilizzati in corso di gestione, con corrispondente mancata determinazione di nuovi risconti passivi alla fine dell'esercizio.

Non può, tuttavia, trascurarsi la circostanza che alcune nuove economie vincolate, originate da residui attivi formatisi a chiusura dell'esercizio, hanno dato luogo a variazioni dell'accantonamento al FCDE. Il valore di questi accantonamenti, che è già confluito tra i componenti negativi del risultato economico dell'esercizio, per l'ammontare di euro 34.591.190[190], deve essere portato, pertanto, in detrazione alla cifra di euro 848.538.956.

La sovrastima del risultato economico dell'esercizio è, dunque, da quantificarsi in euro 813.947.766.

---

[189] D.lgs. n. 118/2011, ***principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*** n. 4.1, § 13.7.2.

[190] Tale valore deriva dall'applicazione delle percentuali di svalutazione all'ammontare dei residui attivi di competenza dell'esercizio registrati sui capitoli vincolati del conto del bilancio, come da elencazione presente nell'Appendice dell'allegato n. 26 dello schema di Rendiconto generale.

**Tabella n. 16 – Importo dei residui attivi di competenza dell'esercizio confluiti nel FCDE per entrate vincolate**

| CAPITOLO | NATURA VINCOLO | IMPORTO RESIDUI COMPETENZA 2019 | PERCENTUALE SVALUTAZIONE | VALORE ACCANTONAMENTO A FCDE |
|---|---|---|---|---|
| 3695 | ENTE | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 3665 | ENTE | 24.464.159,12 | 100,00% | 24.464.159,12 |
| 1803 | ENTE | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7496 | ENTE | 25.626,36 | 67,65% | 17.336,23 |
| 1813 | TRASFERIMENTI | 287,61 | 67,65% | 194,57 |
| 1901 | ENTE | 369.410,50 | 46,88% | 173.179,64 |
| 1801 | ENTE | 83.727,33 | 63,76% | 53.384,55 |
| 1987 | ENTE | 4.439.056,12 | 59,95% | 2.661.214,14 |
| 1811 | ENTE | 33.775,34 | 66,43% | 22.436,96 |
| 1923 | ENTE | 22.157,65 | 0,00% | 0,00 |
| 3931 | ENTE | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 3904 | TRASFERIMENTI | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7427 | TRASFERIMENTI | 0,00 | 0,00% | 0,00 |
| 7297 | ENTE | 55,43 | 37,26% | 20,65 |
| 7302 | TRASFERIMENTI | 498,85 | 47,44% | 236,65 |
| 7372 | ENTE | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7387 | TRASFERIMENTI | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7392 | TRASFERIMENTI | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7412 | ENTE | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7437 | TRASFERIMENTI | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7455 | ENTE | 46.143,44 | 0,00% | 0,00 |
| 7559 | TRASFERIMENTI | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7199 | TRASFERIMENTI | 8.164.903,02 | 58,01% | 4.736.460,24 |
| 7151 | TRASFERIMENTI | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7288 | TRASFERIMENTI | 33.698,49 | 80,35% | 27.076,74 |
| 7194 | ENTE | 2.064.435,86 | 58,01% | 1.197.579,24 |
| 7283 | ENTE | 0 | 84,92% | 0,00 |
| 7209 | ENTE | 0 | 58,01% | 0,00 |
| 7214 | TRASFERIMENTI | 0 | 58,01% | 0,00 |
| 7252 | ENTE | 97.456,09 | 100,00% | 97.456,09 |
| 7257 | TRASFERIMENTI | 357.521,00 | 100,00% | 357.521,00 |
| 7267 | ENTE | 0 | 0,00% | 0,00 |
| 7272 | TRASFERIMENTI | 223.990,54 | 100,00% | 223.990,54 |
| 4746 | ENTE | 1.677.000,00 | 33,33% | 558.944,10 |
| **TOTALE** | | | | **34.591.190,47** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti. Valori in euro.

**4.1.2.** Quanto, poi, alla *parte del risultato di amministrazione destinata agli investimenti*, è dato registrare alla fine dell'esercizio un incremento delle economie per l'ammontare di euro 1.262.120,79, ascrivibile al saldo delle operazioni del Conto del bilancio che si riflettono, per loro natura, nei complessivi valori della gestione straordinaria del CE (es. cancellazione di residui attivi vincolati e/o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate). A seguito di tale incremento, avrebbe dovuto effettuarsi una sospensione dei ricavi/proventi tra i risconti passivi, in mancanza di una correlazione con gli oneri/costi dell'esercizio.

**4.1.3.** Il nuovo schema di Rendiconto non procede alla correzione dell'errore già posto all'attenzione dell'Amministrazione nel corso dell'istruttoria sul precedente documento contabile, in quanto è ancora imputato quale costo di competenza del 2019 il valore di euro 41.763.176, a titolo di "*Fondo rischi da contenzioso*".

In particolare, nella determinazione di tale importo l'Amministrazione ha preso in esame la mera differenza tra il valore iniziale (euro 201.223.228) e finale del fondo (euro 243.067.458) iscritto tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione, al netto delle somme per debiti fuori bilancio (euro 81.054) imputati alla voce "*sopravvenienze passive*", senza considerarne anche le variazioni in corso di esercizio (ossia, euro 12.929.504 per impieghi).

La variazione del predetto fondo, peraltro, è quantificata dalla stessa Amministrazione regionale nella parte della relazione sulla gestione esplicativa della dinamica del "*Fondo contenzioso*" (allegato n. 26, pagina 49: "[…] *nel presente rendiconto essa* [id est: la quota accantonata] *è stata incrementata dell'importo corrispondente alla quota non impegnata dello stanziamento del capitolo 215740 dell'anno 2019 pari a euro 54.692.680,13*").

Il CE, dunque, non valorizza l'ulteriore costo di competenza di euro 12.929.504, scaturente dalla differenza tra quello che avrebbe dovuto essere il nuovo accantonamento al "*Fondo rischi da contenzioso*" di euro 54.692.680 e quello effettivamente esposto nel CE per euro 41.763.176, con conseguente incidenza sul risultato economico finale.

**4.1.4.** La registrazione contabile dei fatti di gestione per rivalutazione/svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie non si presenta in linea con i principi contabili in forza dei quali la valutazione delle partecipazioni, effettuata in conformità al criterio del patrimonio netto, concorre alla determinazione del risultato economico di esercizio dell'ente pubblico partecipante, ai sensi dell'allegato n. 4/3, § 4.27, § 4.29 e § 6.1.3. lett. a) e lett. b). L'applicazione del metodo del patrimonio netto, infatti, non consentirebbe un trattamento contabile del decremento e/o dell'incremento di valore della partecipazione inidoneo a ripercuotersi sul risultato economico dell'esercizio dell'ente partecipante.

In particolare, le svalutazioni delle partecipazioni per perdite di valore realizzatesi in esercizi precedenti, per il totale di 12.755.940, non hanno determinato – come avrebbe dovuto attendersi – una registrazione del corrispondente valore tra i componenti negativi della gestione straordinaria del CE, quali "*sopravvenienze passive*", bensì unicamente variazioni dello SP, a titolo di modificazioni del valore delle immobilizzazioni finanziarie e di riduzione delle "*riserve da capitale*" del PN.

Inoltre, a fronte delle diverse rivalutazioni delle partecipazioni, che hanno dato luogo a una registrazione del complessivo valore di euro 27.409.908 tra le "*altre sopravvenienze attive*" del CE, appare, invece, non corretta l'iscrizione tra i componenti negativi del CE, e, in particolare,

tra gli "*altri accantonamenti per rischi*", dell'importo di euro 24.729.793 per incrementi della "*riserva di capitale*", derivanti da rivalutazioni delle partecipazioni riferite a periodi antecedenti al 2019[191].

Con riferimento a tale registrazione contabile, infatti, deve osservarsi che la rilevazione delle plusvalenze generate dal metodo del patrimonio netto in una riserva non distribuibile non potrebbe che dare luogo a sole variazioni patrimoniali dello SP all'interno del PN, con la conseguenza che la registrazione di un corrispondente accantonamento nel CE si palesa del tutto errata.

L'esito finale delle evidenziate anomalie si riflette, pertanto, in una sottostima del risultato economico dell'esercizio pari a euro 11.973.853, quale differenza tra il valore delle svalutazioni non considerate nel CE (euro 12.755.940) e la componente negativa derivante dall'accantonamento dell'importo delle plusvalenze confluite nella "*riserva di capitale*" (euro 24.729.793).

**4.1.5.** Conclusivamente, l'insieme delle suddette irregolarità può, quindi, essere sinteticamente apprezzato a mezzo del seguente prospetto, nel quale si rileva che la somma algebrica delle variazioni peggiorative e migliorative, scaturite da rilevazioni non conformi ai principi contabili, è idonea a determinare la sovrastima del risultato economico finale nella misura di circa il 140%, ossia per euro 816.165.538 in valore assoluto. In definitiva, all'esito delle rettifiche quantitative, il risultato finale dell'esercizio, opportunamente rideterminato, si presenterebbe negativo (euro -233.916.382) anziché positivo (euro 582.249.156).

[191] Nota integrativa, pag. 72.

**Tabella n. 17 – Irregolarità incidenti sul risultato finale del Conto economico**

| RETTIFICHE QUANTITATIVE DEL RISULTATO FINALE DEL CE | |
|---|---|
| MANCATA RETTIFICA DI RICAVI/PROVENTI DELL'ESERCIZIO PER LA FORMAZIONE DI ECONOMIE NELLA PARTE VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AL NETTO DELLE ECONOMIE CONFLUITE NEL FCDE) | -813.947.766 |
| MANCATA RETTIFICA DI RICAVI/PROVENTI DELL'ESERCIZIO PER LA FORMAZIONE DI ECONOMIE NELLA PARTE DESTINATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | -1.262.121 |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI DA CONTENZIOSO NON RILEVATI | -12.929.504 |
| SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI NON RILEVATE | -12.755.940 |
| ERRONEO ACCANTONAMENTO PER RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI | 24.729.793 |
| **TOTALE RETTIFICHE (SOVRASTIMA DEL RISULTATO ECONOMICO)** | **-816.165.538** |
| RISULTATO ECONOMICO NEL RENDICONTO | 582.249.156 |
| **RISULTATO ECONOMICO RIDETERMINATO** | **-233.916.382** |
| **% INCIDENZA IRREGOLARITA'** | **140,17%** |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti. Valori in euro.

**4.2.** Gli approfondimenti condotti sui documenti contabili hanno, poi, evidenziato che alcuni componenti economici potrebbero non corrispondere al valore iscritto all'interno dello schema del CE, dando luogo a molteplici irregolarità di incerta quantificazione.

**4.2.1.** Tale considerazione investe, innanzitutto, il valore delle "*Plusvalenze patrimoniali*" confluite nella gestione straordinaria per euro 3.724.332, ossia per un valore pari all'intero prezzo della cessione di terreni e fabbricati anziché per la differenza tra il ricavo della vendita e il valore del bene immobilizzato nello SP, quale conseguenza della mancata ricognizione straordinaria dei beni immobili.

**4.2.2.** Ulteriori profili problematici investono la quantificazione della "*Quota annuale di contributi agli investimenti*", per un valore pari a zero nell'esercizio 2019, in quanto si riscontrano nel Conto del bilancio spese in conto capitale, per complessivi euro 165.510.336,81 (Macroaggregato 2.02 "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*"), finanziate anche a mezzo di contributi ricevuti da terzi e finalizzati alla realizzazione di investimenti diretti.

Nel caso in esame, infatti, si sarebbe in presenza di proventi di competenza per la quota-parte correlata agli ammortamenti dell'acquisizione patrimoniale finanziata dai medesimi nell'esercizio 2019, mentre il valore del provento derivante dal contributo ricevuto e corrispondente alla rimanente quota degli ammortamenti relativi ai futuri esercizi dovrebbe dare luogo alla formazione di risconti passivi.

La mancata valorizzazione della voce "*Quota annuale dei contributi agli investimenti*" - in merito alla quale, in sede di contraddittorio, sono state acquisite anche le considerazioni dell'Amministrazione che ha aderito al percorso argomentativo del Collegio – lascia chiaramente emergere che la Regione siciliana sia solita erroneamente contabilizzare per l'intero ammontare i trasferimenti ricevuti per investimenti diretti, a titolo di proventi di competenza economica dell'esercizio, nonostante la realizzazione di correlata spesa per cespiti soggetti ad ammortamento, in violazione al principio applicato riportato nell'allegato n. 4/3, § 4.4.2.

**4.2.3.** Si manifestano perplessità sull'esatta quantificazione di ratei e risconti in corrispondenza di ricavi/proventi relativi all'amministrazione delle proprie immobilizzazioni materiali e di oneri/costi per l'uso di beni di terzi e per prestazioni di servizi, le quali rappresentano quelle classiche fattispecie di acquisizione e cessione di utilità economiche che non si esauriscono nel corso dell'esercizio di riferimento ma che, sovente, coinvolgono anche l'esercizio successivo, basandosi sull'esistenza di rapporti di durata.

Le informazioni necessarie all'elaborazione delle scritture di assestamento economico di fine esercizio sono state raccolte *ex post* dalla Ragioneria Generale sulla base di una rappresentazione meramente documentale proveniente dalle varie articolazioni dell'Amministrazione, che vengono sollecitate per iscritto di volta in volta.

In assenza di affidabili sistemi di rilevazione automatica e contestuale di dati, che ne permettano la conservazione e lo scambio informatico, non appare remoto il rischio che le operazioni di rettifica o integrazione delle quote dei componenti positivi e negativi di competenza possano risultare ampiamente incerte e lacunose, in quanto fondate su indicazioni parziali e frammentarie. Ciò, soprattutto, ove si ponga mente che l'Amministrazione della Regione siciliana si caratterizza per un'organizzazione complessa ed estesa in ampia parte del territorio.

Per la gestione dei beni, non sono stati riscontrati ratei attivi o risconti passivi, nonostante l'accertamento di entrate in contabilità finanziaria per l'importo di euro 32.976.341 a titolo di "*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*".

Quanto all'"*Utilizzo di beni di terzi*", l'importo complessivo dei canoni dei rapporti contrattuali in corso che hanno dato luogo alla rilevazione di ratei passivi e risconti attivi, cui corrisponde una spesa di competenza del Conto del bilancio nel 2019 di euro 51.924, è una cifra di gran lunga inferiore rispetto all'ammontare dei costi riportati nel CE per la voce in questione nel 2019, pari a euro 49.295.286. Sono state, infatti, vagliate soltanto n. 3 fattispecie di *leasing operativo di mezzi di trasporto*, sebbene molteplici voci di costo potrebbero inerire a rapporti di durata e, dunque, alla corresponsione di corrispettivi a cadenza periodica.

In riferimento alla "*Prestazione di servizi*", i cui costi nel CE sono pari a euro 1.446.409.725, si osserva che sono state considerate, ai fini delle scritture di assestamento economico, solo n. 11 obbligazioni contrattuali, pur a fronte di una potenziale più ampia platea di fattispecie idonee a integrare rapporti di durata (quali, ad esempio, una variegata casistica di costi per manutenzione ordinaria).

**4.3.** Considerate nell'insieme le questioni analizzate nei precedenti punti del presente paragrafo, in conclusione, il risultato economico della gestione non si presenta, nel suo complesso, in linea con il principio generale (o postulato) n. 5 della *veridicità*, *attendibilità*, *correttezza e comprensibilità* (allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011).

| CONTO ECONOMICO | 2019 | 2018 | scostamenti | scostamenti % |
|---|---|---|---|---|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | | | | |
| Proventi da tributi | 11.841.494.291 | 12.009.791.207 | -168.296.916 | -1,40% |
| Proventi da fondi perequativi | - | - | - | |
| Proventi da trasferimenti e contributi | 4.392.292.613 | 4.380.580.359 | 11.712.254 | 0,27% |
| *Proventi da trasferimenti correnti* | *3.707.163.219* | *3.646.712.435* | *60.450.784* | *1,66%* |
| *Quota annuale di contributi agli investimenti* | - | - | - | |
| *Contributi agli investimenti* | *685.129.394* | *733.867.924* | -48.738.530 | -6,64% |
| Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 154.944.582 | 159.367.088 | -4.422.506 | -2,78% |
| *Proventi derivanti dalla gestione dei beni* | *32.976.341* | *31.773.200* | *1.203.141* | *3,79%* |
| *Ricavi della vendita di beni* | *1.281.901* | *1.354.021* | *-72.120* | *-5,33%* |
| *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi* | *120.686.340* | *126.239.866* | *-5.553.526* | *-4,40%* |
| Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | - | - | - | |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | - | - | - | |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | - | - | |
| Altri ricavi e proventi diversi | 538.534.666 | 633.712.758 | -95.178.092 | -15,02% |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | **16.927.266.151** | **17.183.451.412** | **-256.185.261** | **-1,49%** |
| | | | | |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | | | | |
| Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 7.499.184 | 5.737.851 | 1.761.333 | 30,70% |
| Prestazioni di servizi | 1.446.409.725 | 1.393.483.056 | 52.926.669 | 3,80% |
| Utilizzo beni di terzi | 49.295.286 | 49.081.672 | 213.614 | 0,44% |
| Trasferimenti e contributi | 12.968.407.923 | 13.033.985.919 | -65.577.996 | -0,50% |
| *Trasferimenti correnti* | *12.106.181.530* | *12.239.751.959* | *-133.570.429* | *-1,09%* |
| *Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.* | *633.113.679* | *611.778.984* | *21.334.695* | *3,49%* |
| *Contributi agli investimenti ad altri soggetti* | *229.112.714* | *182.454.976* | *46.657.738* | *25,57%* |
| Personale | 716.302.029 | 738.016.682 | -21.714.653 | -2,94% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 630.497.968 | 473.855.340 | 156.642.628 | 33,06% |
| *Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali* | *246.492* | *7.599.408* | *-7.352.916* | *-96,76%* |
| *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali* | *8.118.985* | *7.441.794* | *677.191* | *9,10%* |
| *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni* | - | - | - | |
| *Svalutazione dei crediti* | *622.132.491* | *458.814.137* | *163.318.354* | *35,60%* |
| Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | - | - | - | |
| Accantonamenti per rischi | 41.763.176 | 142.802.547 | -101.039.371 | -70,75% |
| Altri accantonamenti | 297.357.067 | 159.642.912 | 137.714.155 | 86,26% |
| Oneri diversi di gestione | 449.263.055 | 116.765.964 | 332.497.091 | 284,76% |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | **16.606.795.413** | **16.113.371.944** | **493.423.469** | **3,06%** |
| DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B) | **320.470.739** | **1.070.079.468** | **-749.608.729** | **-70,05%** |
| | | | | |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | |
| Proventi finanziari | | | | |
| Proventi da partecipazioni | - | - | - | |
| *da società controllate* | - | - | - | |
| *da società partecipate* | - | - | - | |
| *da altri soggetti* | - | - | - | |
| Altri proventi finanziari | 6.707.565 | 9.181.327 | -2.473.762 | -26,94% |
| Totale proventi finanziari | **6.707.565** | **9.181.327** | **-2.473.762** | **-26,94%** |
| Oneri finanziari | | | | |
| Interessi ed altri oneri finanziari | 218.906.870 | 296.211.341 | -77.304.471 | -26,10% |
| *Interessi passivi* | *218.906.870* | *296.211.341* | *-77.304.471* | *-26,10%* |
| *Altri oneri finanziari* | - | - | - | |
| Totale oneri finanziari | **218.906.870** | **296.211.341** | **-77.304.471** | **-26,10%** |
| | | | | |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | **-212.199.305** | **-287.030.014** | **74.830.709** | **-26,07%** |
| | | | | |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| Rivalutazioni | 2.848.115 | 39.588.388 | -36.740.273 | -92,81% |
| Svalutazioni | 113.810.483 | 166.523.884 | -52.713.401 | -31,66% |
| TOTALE RETTIFICHE (D) | **-110.962.368** | **-126.935.496** | **15.973.128** | **-12,58%** |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | |
| Proventi straordinari | 1.429.850.265 | 510.350.210 | 919.500.055 | 180,17% |
| *Proventi da permessi di costruire* | - | - | - | |
| *Proventi da trasferimenti in conto capitale* | *92.918.926* | *27.274.287* | *65.644.639* | *240,68%* |
| *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* | *753.484.960* | *467.723.731* | *285.761.229* | *61,10%* |
| *Plusvalenze patrimoniali* | *3.724.332* | *940.471* | *2.783.861* | *296,01%* |
| *Altri proventi straordinari* | *579.722.047* | *14.411.720* | *565.310.327* | *3922,57%* |
| Totale proventi straordinari | **1.429.850.265** | **510.350.210** | **919.500.055** | **180,17%** |
| Oneri straordinari | 778.799.757 | 639.796.383 | 139.003.374 | 21,73% |
| *Trasferimenti in conto capitale* | *88.468.426* | *72.544.904* | *15.923.522* | *21,95%* |
| *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo* | *627.135.778* | *554.330.794* | *72.804.984* | *13,13%* |
| *Minusvalenze patrimoniali* | - | - | - | |
| *Altri oneri straordinari* | *63.195.553* | *12.920.685* | *50.274.868* | *389,10%* |
| Totale oneri straordinari | **778.799.757** | **639.796.383** | **139.003.374** | **21,73%** |
| | | | | |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | **651.050.508** | **-129.446.173** | **780.496.681** | **-602,95%** |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | **648.359.574** | **526.667.785** | **121.691.789** | **23,11%** |
| | | | | |
| Imposte (*) | 66.110.418 | 62.049.534 | 4.060.884 | 6,54% |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | **582.249.156** | **464.618.251** | **117.630.905** | **25,32%** |

# 5. LO STATO PATRIMONIALE

*SOMMARIO: I. La contabilità economico-patrimoniale. Premessa generale. – II. Lo Stato patrimoniale dell'esercizio 2019. Premessa metodologica –1.1 Attivo patrimoniale –1.1.1 Immobilizzazioni –1.1.1.1 Immobilizzazioni immateriali -1.1.1.2 Immobilizzazioni materiali -1.1.1.3 Immobilizzazioni finanziarie –1.1.2 Attivo circolante –1.1.2.1 Rimanenze di magazzino –1.1.2.2 Crediti –1.1.2.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni –1.1.2.4 Disponibilità liquide – 1.1.3 Ratei e Risconti attivi –1.2 Passivo patrimoniale –1.2.1 Patrimonio netto –1.2.2 Fondi per rischi e oneri –1.2.3 Trattamento di fine rapporto –1.2.4 Debiti –1.2.5 Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti –1.3 Conti d'ordine –1.4 Considerazioni riassuntive*

## I. La contabilità economico-patrimoniale. Premessa generale.

Nelle relazioni delle Sezioni riunite per la parifica dei rendiconti della Regione siciliana viene ormai da anni dedicata specifica attenzione all'analisi dello Stato patrimoniale in considerazione dello stretto legame fra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, in quanto finalizzate alla rappresentazione puntuale e veritiera della gestione dell'amministrazione pubblica, pur se da prospettive e con metodi diversi. Invero, l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziari ed economico-patrimoniali.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica. Tutto ciò è essenziale per le seguenti finalità:

a)- la predisposizione del conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari;

b)- l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie per un'adeguata programmazione, che deve tenere conto delle risultanze economico-patrimoniali;

c)- la rilevazione delle variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;

d)- l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

e)- la predisposizione della base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

f)- la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

g)- l'esposizione di informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche, che possono risultare utili per i portatori di interesse, cosiddetti *stakeholders*.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

I documenti fondamentali della contabilità economico-patrimoniale sono lo Stato patrimoniale e il Conto economico.

Va precisato che fino all'esercizio 2018 l'amministrazione regionale aveva trasmesso anche il "Conto generale del patrimonio" unitamente allo "Stato patrimoniale" ed al "Conto economico"; per l'anno 2019 ciò non è avvenuto alla luce dell'intervento del d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante: "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*", essendo ormai pienamente operanti in Sicilia le disposizioni dell'armonizzazione contabile.

## II. Lo Stato patrimoniale dell'esercizio 2019. Premessa metodologica

Va premesso che -per le ragioni che si esporranno- lo Stato patrimoniale della Regione siciliana dell'esercizio 2019 è integralmente irregolare; si ritiene nondimeno opportuno -come negli anni precedenti- procedere, comunque, all'analisi dettagliata del documento e delle sue voci, sia per esporre le variazioni rispetto agli anni scorsi, sia per dare specifica contezza in ordine alle grandezze patrimoniali, tenuto conto del fatto che le numerose anomalie e le irregolarità investono le voci più rilevanti e finiscono così per inficiare l'intero documento.

Sul versante metodologico, si è seguito il metodo già impiegato per gli esercizi finanziari passati. In particolare, l'esame dello Stato patrimoniale per il 2019 ha riguardato, preliminarmente, la verifica dell'attuazione di interventi volti alla soluzione definitiva di annose problematiche che nel tempo hanno investito l'esposizione dei valori patrimoniali dapprima nel Conto generale del patrimonio e, dal momento del passaggio alla contabilità armonizzata, anche nello Stato patrimoniale. Tali problematiche di carattere generale, incidendo sulla quantificazione del singolo valore della posta patrimoniale, hanno finito per

inficiare la veridicità e l'attendibilità del documento nel suo complesso e hanno condotto annualmente alla dichiarazione di irregolarità.

La predetta verifica è stata attuata anche mediante analitiche richieste istruttorie, non essendo sufficienti le informazioni della Nota integrativa. Sono state, altresì, esaminate tutte le misure o azioni attuate dalla Regione siciliana a seguito dei rilievi esposti nella deliberazione delle Sezioni riunite per la Regione siciliana n. 6/2019/SS.RR/PARI all'esito del giudizio di parificazione sul rendiconto per l'esercizio 2018.

In sintesi, è emerso che le criticità di carattere generale, già rilevate per l'esercizio 2018, come anche nei precedenti esercizi, risultano -in massima parte- ancora presenti nello Stato patrimoniale per l'esercizio 2019. Appare, infatti, ancora irrisolta la problematica riguardante la "ricognizione straordinaria del patrimonio" e la conseguente rideterminazione del suo corretto valore, così come previsto dal paragrafo 9.2 dell'allegato 4.3 del decreto legislativo n. 118/2011, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio, sia per quanto riguarda i criteri di valutazione. Il processo di ricognizione straordinaria prevista per l'avvio della contabilità economico patrimoniale è infatti ancora *in itinere* per tutte le tipologie di beni, sebbene la Regione abbia precisato di avere avviato sin dal 2016, in occasione dell'avvio della contabilità economico patrimoniale, la riclassificazione delle singole voci, secondo i nuovi principi dell'armonizzazione e secondo quanto indicato dall'allegato 4/3. Non appare chiara tuttora la natura delle cause ostative alla definizione delle singole procedure, se di carattere tecnico-informatico o di tipo organizzativo, anche perché nella "nota integrativa" in più parti si fa un generico rinvio all'assenza di ricognizione straordinaria.

L'ambito dei beni mobili attende ancora un'attenta e analitica ricognizione, tanto che l'Amministrazione regionale -soltanto a seguito dell'emanazione della circolare n. 4 del 22/01/2019 (e, quindi, solo dal 2019)-ha dato avvio alla predetta operazione. Alla fine del 2019, pertanto, l'Amministrazione non ha concluso la redazione dell'inventario secondo quanto dettato dai principi della contabilità economica, poiché il sistema informatico GE.CO.R.S. non risulta adeguato per l'inserimento degli esiti della ricognizione straordinaria.

Anche l'attività di completamento e di aggiornamento dell'inventario degli "oggetti d'arte", affidata agli uffici periferici del Dipartimento per i beni culturali, risulta *in itinere* pure per il 2019; la stessa, nondimeno, ha consentito il rinvenimento e la rivalutazione di numerosi beni storico-artistici, archeologici, librari e archivistici.

In merito alla realizzazione completa dell'inventario unico e all'istituzione dell'apposito registro dei beni ammortizzabili, l'Amministrazione ha predisposto un piano di lavoro per l'istituzione del registro unico dei beni inventariali, che, però, allo stato non è stato costituito.
Il completamento dell'inventario dei beni immobili dell'ex "*Azienda delle foreste demaniali*" non risulta definito neppure per il 2019; al riguardo, il lavoro di ricognizione generale del patrimonio forestale regionale procede con notevoli difficoltà operative sia per il numero delle particelle da verificare sia per la ridotta dotazione organica della struttura. Il valore di tali beni esposto nello Stato patrimoniale risulta, pertanto, immodificato negli anni ed è quantificato in euro 2.059.649,78; si tratta chiaramente di un valore inattendibile.
È ancora irrisolta la problematica riguardante la registrazione contabile concomitante dei movimenti finanziari e dei correlati movimenti di natura economico-patrimoniale, al fine di consentire la tracciabilità di tutte le operazioni gestionali e la movimentazione delle voci del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del d.lgs. 118/2011 (allegato n. 6). Invero, la Regione, in attuazione delle disposizioni dell'art. 2 del D. Lgs n. 118/2011, ha adottato un sistema contabile integrato per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziari ed economico-patrimoniali e ha elaborato il piano dei conti integrato, per cui ad ogni transazione è attribuita una codifica applicata. Il cosiddetto ribaltamento delle registrazioni finanziarie nel sistema economico patrimoniale, seppure automatizzato, è tuttavia asincrono. Va precisato che nell'allegato 4/3 al citato D. Lgs n. 118/2011 è prevista "… *l'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio*". Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha precisato che nel corso dell'esercizio 2020 è stato avviato il progetto "*E.S.C – evoluzione sistema contabile*", che mira alla realizzazione di una piattaforma informatica integrata che permetterà anche la rilevazione "concomitante".
Dopo avere così riassunto le criticità preliminari, è possibile procedere all'esame delle diverse voci.

## 5.1 Attivo patrimoniale

L'attivo dello Stato patrimoniale, pari ad euro 9.258.661.548, si compone di quattro macro aggregati:

A. crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

B. immobilizzazioni;

C. attivo circolante;

D. ratei e risconti.

I "*Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione*", risultano di importo pari a zero come già avvenuto per il 2018 ed il 2017.

Il totale delle "*immobilizzazioni*" indicato nello Stato patrimoniale della Regione siciliana per il 2019, pari ad euro 3.768.305.386, costituisce il 40,7 per cento dell'attivo, l'aggregato "*attivo circolante*", complessivamente pari ad euro 5.490.163.819 incide per il 59,3 per cento, mentre la posta dei "*ratei e dei risconti*", pari ad euro 192.343, risulta presente in misura minima (0,002%).

Tanto premesso, si procederà all'illustrazione delle diverse voci nei paragrafi che seguono.

**Tabella 1 – Composizione dell'attivo patrimoniale**

| ATTIVO | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 3.768.305.386 | 3.702.500.703 | 1,78 | 40,700 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 5.490.163.819 | 4.749.276.373 | 15,60 | 59,298 |
| D) RATEI E RISCONTI | 192.343 | 311.007 | -38,15 | 0,002 |
| TOTALE ATTIVO | **9.258.661.548** | **8.452.088.083** | **9,54** | **100,000** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## i. Immobilizzazioni

In generale, gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni; la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le predette immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo trasferimento della proprietà dei beni.

Le immobilizzazioni si suddividono, a loro volta, in "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", ed "immobilizzazioni finanziarie". La posta, che più rileva sul totale, è quella delle immobilizzazioni materiali (61,14%), a seguire quella delle

immobilizzazioni finanziarie (36,68%) e, infine, con un valore pari al 2,18 per cento del totale sono presenti le immobilizzazioni immateriali.

Complessivamente la macroclasse delle immobilizzazioni ha registrato un lieve incremento dal 2018 al 2019 pari all'1,78 per cento, imputabile prevalentemente all'aggregato delle immobilizzazioni materiali (7,75%), che crescono molto meno rispetto a quelle immateriali (19,52%).

Le immobilizzazioni finanziarie, invece, si decrementano del 7,57 per cento.

I paragrafi che seguono illustreranno in dettaglio le variazioni registrate dalla macroclasse delle immobilizzazioni con riferimento alle singole poste dalle quali la stessa è composta.

**Tabella 2 – Composizione e andamento delle immobilizzazioni**

| IMMOBILIZZAZIONI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali | 82.114.272 | 68.704.431 | 19,52 | 2,18 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.303.892.432 | 2.138.212.947 | 7,75 | 61,14 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.382.298.682 | 1.495.583.325 | -7,57 | 36,68 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | **3.768.305.386** | **3.702.500.703** | **1,78** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## Immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali rientrano i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di sviluppo), diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni in corso ed acconti, ed altre (diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, ecc.).

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità ed entrano a far parte del patrimonio dell'ente a seguito di acquisizione di beni o di diritti da soggetti esterni.

Per il 2019 le "immobilizzazioni immateriali" ammontano ad euro 82.114.272, incrementandosi rispetto al precedente esercizio di euro 13.409.841 (nel 2018 € 68.704.431) e, pertanto, in misura pari al 19,52 per cento. Tra le poste che compongono le suddette immobilizzazioni si assiste all'incremento di quella relativa ai "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" (+74,52%) ed anche di quella generica "Altre" (+17,85%), che risultano, in realtà, le uniche poste patrimoniali movimentate nell'ambito del citato aggregato, mentre le restanti sono, come per i precedenti due esercizi, di valore pari a zero.

La voce "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno", per quanto incrementata rispetto all'esercizio 2018, incide in realtà sul totale delle "immobilizzazioni immateriali" soltanto per il 4,31 per cento e si compone di due sottoconti: "acquisto *software*", al 31/12/2019, pari ad euro 853.217,19 e "sviluppo *software* e manutenzione evolutiva", il cui saldo ammonta ad euro 2.683.545,17.

Nella Nota integrativa non sono state fornite sufficienti informazioni al fine di poter valutare se si tratti di immobilizzazioni immateriali correttamente classificate secondo i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal principio contabile nazionale n. 24 OIC o di immobilizzazioni materiali per le quali si deve far riferimento al principio n. 16 OIC o se, in taluni casi, si tratti di acquisto di *software* applicativo a titolo di licenza d'uso a tempo determinato con pagamento di corrispettivo periodico; in tal caso si configurerebbe un costo anziché un'immobilizzazione.

La voce generica "Altre", che per il suo valore incide invece per il 95,69 per cento sul totale delle "immobilizzazioni immateriali", include cinquantasei importi correlati ad impegni della contabilità finanziaria, prevalentemente sui capitoli di spesa 542063, 546029, 546057, 554223, 554229, 612010, 612020, 642076, 642085, 742025, 772420 e 872060. Dal mastrino inviato dalla Regione si evincono le descrizioni per i singoli impegni, di cui diciassette sarebbero relativi a IRPEF o contributi previdenziali e ritenute d'acconto; tale allocazione tra le immobilizzazioni immateriali suscita perplessità.

**Tabella 3 – Composizione e andamento delle immobilizzazioni immateriali**

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Costi di impianto e di ampliamento | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 3.536.763 | 2.026.568 | 74,52 | 4,31 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Avviamento | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Altre | 78.577.509 | 66.677.863 | 17,85 | 95,69 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | **82.114.272** | **68.704.431** | **19,52** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## Immobilizzazioni materiali

Secondo il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale -Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011- le "immobilizzazioni materiali" sono distinte in beni demaniali e beni

patrimoniali disponibili e indisponibili. La destinazione ad un uso durevole di un bene patrimoniale ne determina l'iscrizione tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o devono essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni vengono iscritte, nello Stato patrimoniale, al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (comprensivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "*Le immobilizzazioni materiali*".

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al Conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti).

Tanto premesso, va osservato che per le "immobilizzazioni materiali" sussistono le gravi criticità di ordine generale illustrate nel precedente paragrafo introduttivo.

Nel dettaglio si rileva che il valore delle "immobilizzazioni materiali", esposto nello Stato patrimoniale della Regione, nel 2019 risulta accresciuto -rispetto al 2018- di una percentuale pari complessivamente al 7,75 per cento, essendo passato da euro 2.138.212.948 ad euro 2.303.892.432, per effetto principalmente dell'incremento delle "altre immobilizzazioni materiali" (+7,81%), che incidono sul totale delle "immobilizzazioni materiali" in misura preponderante rispetto agli altri due aggregati (80,05%).

I "beni demaniali", invece, registrano una crescita pari al 7,04% ma pesano in misura minore rispetto alle "altre immobilizzazioni materiali" sul totale delle immobilizzazioni (19,83%).

Il consistente incremento del valore delle "immobilizzazioni in corso ed acconti" pari al 276,87 per cento risulta, invece, neutralizzato dalla scarsa percentuale di incidenza sul totale complessivo delle "immobilizzazioni materiali" (0,12%).

Esaminando in modo più analitico le singole voci che compongono le "immobilizzazioni materiali" si osserva che, nell'ambito della classe dei "beni demaniali", rispetto all'esercizio precedente, risultano incrementate le "infrastrutture" per il 138,17 per cento e gli "altri beni demaniali" per il 45 per cento; le prime incidono sul complesso delle immobilizzazioni materiali per lo 0,23 per cento, mentre le seconde per il 3,66 per cento.

Nella classe delle "altre immobilizzazioni materiali" rilevano per il forte incremento gli "impianti e macchinari" (+966,73%), i "mezzi di trasporto" (+414,94), i "fabbricati" (+57,93), le "infrastrutture" (+41,15%) e le "macchine per ufficio e *hardware*" (+18,33%), ma la voce che pesa di più è quella degli "altri beni materiali" che, benché aumenti di una percentuale bassissima (+2.45%), incide sul totale delle "immobilizzazioni materiali" in misura preponderante, ossia per il 68,67 per cento, essendo pari ad euro 1.588.937.164.

Infine, le "immobilizzazioni in corso ed acconti" passano da euro 740.520 ad euro 2.790.787 incrementandosi del 276,87 per cento, ma l'incidenza sul totale delle "immobilizzazioni materiali" è pari solo allo 0,12 per cento.

Nella voce degli "altri beni demaniali" è compreso ancora il valore dei beni dell'ex Azienda delle foreste demaniali (oggi Dipartimento dello Sviluppo rurale); al riguardo, l'amministrazione regionale non ha riferito elementi nuovi rispetto a quanto rappresentato per i precedenti esercizi, sicché il valore è sempre quello di euro 2.059.649,78, come negli anni scorsi; non è stata, dunque, avviata la ricognizione di tali beni, tanto che ormai si configura una cronica irregolarità della voce in questione.

Tra le "altre immobilizzazioni materiali" spicca la voce "altri beni materiali" che comprende tra le altre gli "oggetti di valore" per euro 1.529.601.832. È tuttora *in itinere* l'attività di completamento e aggiornamento dell'inventario di tali beni.

Per i beni demaniali non risultano calcolati ammortamenti; ciò viene ricondotto in nota integrativa a due ragioni: l'una è relativa alla mancata definizione dell'attività di ricognizione straordinaria di tali beni, ancora in corso, l'altra attiene al fatto che talune categorie di beni non sarebbero soggette per la loro natura ad ammortamento (flora, fauna, foreste, demanio idrico, demanio marittimo, altri beni demaniali).

Si rende necessario ribadire, anche quest'anno, che il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 d.lgs. 118/2011 prevede percentuali di ammortamento anche per i fabbricati demaniali e per gli altri beni, incluse le infrastrutture. Va aggiunto che anche con riferimento alle voci "terreni", "fabbricati" e "infrastrutture", rientranti nella classe delle "altre immobilizzazioni materiali", non è stata definita l'attività di ricognizione straordinaria di tali beni.

In relazione ai fondi di ammortamento indicati nella nota integrativa, relativi alle restanti voci tra le "altre immobilizzazioni materiali" (quali le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per uffici e hardware, i mobili e gli arredi, e gli altri beni materiali) la Regione non ha riferito altri elementi, al fine di valutare la congruità e l'adeguatezza degli importi determinati.

Occorre infine ribadire che è particolarmente grave l'assenza della ricognizione dei beni immobili. Al riguardo, nella memoria depositata il 9 giugno 2021 la Ragioneria generale, richiamando i contenuti della nota prot. n. 11613 del giorno 8 giugno 2021 del Dipartimento delle finanze e del credito, ha rappresentato che ad oggi non risulta neppure definita la migrazione delle informazioni relative ai beni immobili dalle scritture contabili presenti solo su supporto cartaceo alle previste nuove scritture contabili informatiche e che ovviamente neppure è stata definita la ricognizione straordinaria. L'Amministrazione ha aggiunto che soltanto di recente è stato siglato un protocollo con l'Agenzia del Demanio per garantire la disponibilità del sistema informatico ADRESS - REMS per la gestione del patrimonio regionale e degli enti controllati dalla Regione e per la ricognizione e la verifica dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile. Le Sezioni riunite devono purtroppo constatare il notevole e inescusabile ritardo della Regione nel provvedere agli adempimenti in materia previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011, sebbene la Corte nelle relazioni di parifica degli scorsi anni abbia ripetutamente censurato le notevoli criticità nella ricognizione e nell'inventario dei beni immobili. La scarsa attenzione dell'Amministrazione regionale, peraltro, si evince dal fatto che neppure è stata completata la migrazione dei dati dai registri cartacei ai registri informatici.

**Tabella 4 – Composizione e andamento delle immobilizzazioni materiali**

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| **BENI DEMANIALI:** | **456.762.029** | **426.714.397** | **7,04** | **19,83** |
| Terreni | 67.376.921 | 67.376.921 | 0,00 | 2,92 |
| **Fabbricati** | 299.855.361 | 298.990.560 | 0,29 | 13,02 |
| **Infrastrutture** | 5.184.291 | 2.176.708 | 138,17 | 0,23 |
| **Altri beni demaniali** | 84.345.456 | 58.170.208 | 45,00 | 3,66 |
| **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:** | **1.844.339.616** | **1.710.758.031** | **7,81** | **80,05** |
| **Terreni** | 46.755 | 46.755 | 0,00 | 0,00 |
| **Fabbricati** | 84.490.779 | 53.499.053 | 57,93 | 3,67 |
| **Impianti e macchinari** | 4.228.328 | 396.384 | 966,73 | 0,18 |
| **Attrezzature industriali e commerciali** | 31.054.191 | 32.946.399 | -5,74 | 1,35 |
| **Mezzi di trasporto** | 56.213.107 | 10.916.495 | 414,94 | 2,44 |
| **Macchine per ufficio e hardware** | 9.935.676 | 8.396.413 | 18,33 | 0,43 |
| **Mobili e arredi** | 8.649.350 | 10.566.087 | -18,14 | 0,38 |
| **Infrastrutture** | 60.784.266 | 43.064.691 | 41,15 | 2,64 |
| **Altri beni materiali** | 1.588.937.164 | 1.550.925.753 | 2,45 | 68,97 |
| **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI** | **2.790.787** | **740.520** | **276,87** | **0,12** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **2.303.892.432** | **2.138.212.948** | **7,75** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti

## Immobilizzazioni finanziarie

Il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale nel paragrafo 6.1.3 elenca i tipi di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) e specifica le metodologie di quantificazione dei relativi valori, chiarendo che le stesse sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Le "immobilizzazioni finanziarie" comprendono le "Azioni", le "Partecipazioni non azionarie", i "Titoli", "I crediti concessi dall'ente" ed i "Derivati di ammortamento".

Considerate le irregolarità riscontrate, che saranno illustrate nel presente paragrafo, si reputano opportune alcune premesse generali sui metodi e sui criteri di valutazione. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, la valutazione deve avvenire sulla base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 c.c., sicché l'utile (o la perdita) d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza è portato al Conto economico, avendo come contropartita, nello Stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto

della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del suddetto metodo devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto, mentre le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera.

Ai fini della redazione del rendiconto, le amministrazioni pubbliche socie devono quindi adoperarsi per acquisire tempestivamente da ciascuna società almeno lo schema di bilancio dell'esercizio; ciò è indispensabile per la corretta quantificazione del valore della partecipazione.

Ove non sia possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni, che non sono state oggetto di operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato patrimoniale della capogruppo.

Relativamente alle "partecipazioni non azionarie", i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni; pertanto, tali partecipazioni sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", eccettuate le ipotesi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione); in tal caso la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Tanto premesso, va osservato che il valore complessivo delle "immobilizzazioni finanziarie", che incide sul totale delle immobilizzazioni per il 36,68 per cento (cfr. tabella n. 2), nel 2019 si decrementa rispetto all'esercizio precedente del 7,57%, essendo passato da euro 1.495.583.325 ad euro 1.382.298.682. Tale decremento è prevalentemente imputabile alla diminuzione del 14,32 per cento dei "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate e partecipate e altri soggetti", che incidono in misura preponderante sul totale delle immobilizzazioni finanziarie (63,42%); a sua volta, il predetto decremento è il risultato dell'azzeramento dei "crediti verso le imprese partecipate" e di quelli verso le "amministrazioni pubbliche" a seguito di operazioni di rettifica "*per una più corretta classificazione dei crediti rispetto al 2018*", come riferito a pag. 28 della nota integrativa.

Diminuiscono pure i "crediti verso altri soggetti" per il 27,97% per cento, essenzialmente per effetto del decremento di euro 154.937.070, relativamente ai crediti verso Unicredit S.p.A. -

Fondo di riserva presso la Divisione Sicilcassa, ai sensi della legge regionale 39/1991, correlato all'accertamento al capitolo di entrata 7653 (*"entrate derivanti dalla gestione della liquidazione coatta amministrativa di Sicilcassa S.p.A. a cura dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni"*) ed anche del decremento di euro 103.308.798 relativi ai crediti verso IRCAC - Fondo a gestione separata di cui all'art. 63, legge regionale 67/97, ridottisi "*a seguito dei meccanismi di svalutazione dei crediti previsti dalla contabilità finanziaria (FCDE) e dell'adozione dei principi di bilancio armonizzati ai sensi del d.lgs. 118/2011"*, come illustrato nella nota integrativa (pag. 31).

**Tabella 5 – Composizione e andamento delle immobilizzazioni finanziarie**

| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| PARTECIPAZIONI IN: | **453.124.275** | **472.367.468** | **-4,07** | **32,78** |
| imprese controllate | 438.157.012 | 195.208.920 | 124,46 | 31,70 |
| imprese partecipate | 14.967.263 | 277.158.548 | -94,60 | 1,08 |
| altri soggetti | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| CREDITI VERSO: | **876.642.411** | **1.023.215.857** | **-14,32** | **63,42** |
| altre amministrazioni pubbliche | 0 | 15.021.033 | -100,00 | 0,00 |
| imprese controllate | 285.600.695 | 0 | n.d. | 20,66 |
| imprese partecipate | 0 | 187.603.502 | -100,00 | 0,00 |
| altri soggetti | 591.041.716 | 820.591.322 | -27,97 | 42,76 |
| ALTRI TITOLI | **52.531.996** | **0** | **n.d.** | **3,80** |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | **1.382.298.682** | **1.495.583.325** | **-7,57** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

In controtendenza, invece, il dato dei "*crediti verso le imprese controllate*" che dal valore di zero del 2018 passa ad euro 285.600.695, per l'effetto combinato di operazioni di giroconto, di incrementi e decrementi, relativi in particolare ai crediti verso IRFIS FinSicilia S.p.A. – Fondo unico a gestione separata di cui all'art. 65, legge regionale n. 3 del 2016, e a quelli verso IRFIS FinSicilia S.p.A. – Fondo Sicilia di cui alla legge regionale n. 1 del 2019. Al riguardo, va osservato che in sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in relazione alla partecipazione in "IRFIS FinSicilia S.p.A.", per la quale nelle pagine 24 e 25 della nota integrativa risulta un incremento di valore pari ad euro 28.032.844, derivante in parte dal riallineamento del valore iniziale di euro 180.390.954 ad euro 179.874.617 (variazione negativa di € 516.337) ed in parte dall'incremento del patrimonio netto della società dal 2018 al 2019 di euro 28.549.181. L'Amministrazione ha semplicemente confermato i dati sopra riportati.

Le Sezioni riunite osservano che l'aumento di capitale sociale della "IRFIS FinSicilia S.p.A.", definito a titolo gratuito per effetto del trasferimento delle riserve di capitale ex art. 65 L.R.

3/2016 a capitale sociale, è finanziato, in realtà, dalla rinuncia a un credito -da parte della Regione- per un importo pari ad euro 28.289.773; infatti, la posta dei "crediti verso imprese controllate", sempre nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, si riduce di pari importo (cfr. decrementi nella tabella a pag. 29 della nota integrativa).

Con riferimento ai "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti" si riscontrano innumerevoli e gravi criticità di carattere generale. Invero, in sede istruttoria è stato chiesto di fornire i necessari chiarimenti in merito alle eventuali refluenze delle risultanze dei rendiconti degli enti strumentali della Regione sullo Stato patrimoniale della medesima anche con riferimento ad eventuali crediti e debiti e ad ogni altra posta patrimoniale interessata. In riscontro la Ragioneria generale ha precisato di non essere in possesso di tutti i rendiconti e bilanci degli Enti strumentali della Regione; inoltre, relativamente al processo di riconciliazione delle poste creditorie e debitorie interne al Gruppo Amministrazione Pubblica Regione, come per i trasferimenti interni in generale, la Ragioneria Generale ha dichiarato di essersi attivata, già nel 2019 con la nota prot. n. 1385 del 14/01/2020, con la quale sono state fornite indicazioni a tutti gli Enti strumentali della Regione siciliana per istituire opportuni processi interni, al fine di garantire il processo di riconciliazione delle poste. La Ragioneria generale ha nondimeno evidenziato la scarsa collaborazione da parte degli Enti oltre che dei Dipartimenti regionali che hanno la vigilanza amministrativa e i poteri tutori. È quindi chiaro che la Regione non ha alcuna specifica evidenza contabile in ordine alle refluenze patrimoniali dei rapporti con gli enti strumentali, perché non solo manca un metodo di riscontro e di analisi dei reciproci rapporti finanziari e patrimoniali ma anche perché risulta del tutto carente il sistema di controllo nei confronti di tali enti; su tale profilo si rinvia all'apposito capitolo di questa relazione sul tema dei controlli interni nella Regione siciliana. A tal proposito, è stata altresì formulata specifica richiesta istruttoria per verificare se l'Amministrazione regionale proceda periodicamente al controllo dei predetti enti e annualmente all'esame dei relativi rendiconti e se da tale verifica siano scaturite criticità o carenze di carattere contabile o gestionale. La Ragioneria generale ha riferito di non avere informazioni complete e ha comunicato che, limitatamente alle verifiche effettuate, sono comunque emerse talune anomalie e criticità di natura contabile e amministrativa quali: bilanci in disavanzo, mancanza dell'organo di controllo interno, trasmissione incompleta e/o carente dei prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di spesa (*spending review*), irregolarità suscettibili di determinare danno erariale.

In sintesi, le Sezioni riunite rilevano l'estrema gravità della mancanza di riscontri contabili puntuali in merito ai rapporti finanziari ed economico-patrimoniali tra la Regione e i suoi enti strumentali.

Tra le "immobilizzazioni finanziarie", sono comprese anche le "partecipazioni in imprese controllate, partecipate e in altri soggetti" che incidono complessivamente in misura pari al 32,78 per cento rispetto al totale delle immobilizzazioni finanziarie e decrescono rispetto al 2018 del 4,07 per cento.

Dall'analisi in dettaglio delle tre voci che le compongono si osserva che le "partecipazioni in imprese controllate" crescono in misura considerevole (+124,46%), mentre le "partecipazioni in imprese partecipate" sono in netta controtendenza, decrementandosi del 94,60 per cento rispetto all'esercizio precedente; entrambe le variazioni sono dovute essenzialmente ad operazioni di rettifica per una più corretta classificazione delle partecipate in imprese controllate o semplicemente partecipate. Tale operazione, infatti, ha dato luogo ad uno storno di euro 206.280.041 dall'aggregato delle imprese partecipate a quello delle controllate e di euro 55.534.236, ugualmente dalle imprese partecipate agli "altri titoli", facenti sempre parte delle immobilizzazioni finanziarie. Fra gli altri titoli rientrano anche le quote del Fondo Immobiliare Pubblico Regione siciliana (FIPRS) del quale la Regione risulta quotista per il 35%, possedendo n. 147 quote del valore di euro 377.783,92 ciascuna al 31/12/2018. Considerato che il valore unitario delle quote è sceso nel corso del 2019 ad euro 357.360,52[192], il valore finale esposto nello Stato patrimoniale risulta pari ad euro 52.531.996 ed è in diminuzione rispetto all'anno precedente; il suddetto decremento è stato imputato a svalutazioni nel Conto economico. Tale significativa diminuzione induce le Sezioni riunite a ribadire la dubbia utilità di operazioni di cosiddetta "valorizzazione del patrimonio immobiliare", ove non siano precedute da un'accurata programmazione e da una puntuale valutazione del rapporto tra costi e benefici di medio lungo-periodo per l'amministrazione regionale.

Oltre alle predette rettifiche, l'aggregato delle "immobilizzazioni finanziarie" ha subito complessivamente variazioni in aumento per euro 50.814.491 ed in diminuzione per euro 14.523.448.

Le "partecipazioni in imprese controllate" si incrementano per euro 50.790.946 e si decrementano per euro 14.122.894; gli incrementi sono essenzialmente imputabili alle

[192] Informazione estratta dalla "Relazione di gestione al 31/12/2019" redatta a cura di Prelios S.G.R. S.p.a., Società di gestione del Fondo, come indicato a pag. 32 della nota integrativa.

variazioni di valore in aumento per rivalutazioni o acquisizioni; le diminuzioni sono l'effetto di svalutazioni o cessioni.

Dalla nota integrativa si desume che l'elevato ammontare delle rivalutazioni o acquisizioni è principalmente imputabile alla partecipazione al capitale sociale di "IRFIS FinSicilia S.p.A." per euro 28.549.181[193] e a quello di "Riscossione Sicilia S.p.A." per euro 17.445.467, mentre rilevano per l'elevato ammontare delle svalutazioni le partecipazioni al capitale sociale di "Airgest S.p.A.", per euro 4.897.422, in "Azienda siciliana Trasporti S.p.A.", per euro 2.704.832, e in "Parco scientifico e tecnologico S.C.p.A." per euro 3.615.638.

Sono stati compiuti specifici approfondimenti istruttori, che hanno fatto emergere alcune criticità particolarmente significative.

In relazione alla partecipazione nella "*Airgest S.p.A.*", sebbene si rilevi un decremento di valore nel 2019 pari ad € 4.897.422, si è chiesto di riferire se sia stata presa in considerazione un'ulteriore svalutazione alla luce delle reiterate perdite d'esercizio determinatesi dal 2014 al 2019 e della rilevante quota di partecipazione (99,95%). La Ragioneria generale ha riferito che, a seguito delle perdite riportate da Airgest (pari nel 2019 a € 4.292.40,61), l'assemblea dei soci del 12 novembre 2020 ha deliberato la ricapitalizzazione della società, sicché la Regione siciliana a dicembre 2020 vi ha proceduto per euro 12.982.546,02. Invero, già nel luglio 2018 era avvenuta una ricapitalizzazione di euro 12.495.000 ed in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2018 la Ragioneria aveva precisato che gli interventi di ricapitalizzazione effettuati negli anni 2017 e 2018 per la società Airgest S.p.a. costituivano ripianamento di tutte le perdite realizzate negli esercizi precedenti.

Con riferimento alla partecipazione nella "Interporti siciliani S.p.A.", sono stati espletati approfondimenti istruttori per verificare la correttezza del valore della partecipazione azionaria al 31/12/2017, indicato a pag. 19 della nota integrativa (allegato n. 32), che risulterebbe pari ad euro 57.385,69, quando invece sempre a pag. 236 della medesima relazione al rendiconto risulterebbe pari ad euro 21.819,48.

La Ragioneria ha precisato che il valore indicato quale partecipazione azionaria al 31/12/2017 a pagina 19 della nota integrativa è errato a causa della percentuale applicata per il 2017 (89,71% in luogo di quella corretta del 34,11%); il valore corretto è dunque pari ad euro 21.819,48. Neppure per tale società è stata presa in considerazione una svalutazione adeguata

[193] L'importo inserito nella tabella di pag. 24 in realtà è la somma algebrica di valori positivi e negativi, la diminuzione di euro 516.337 andava riportata tra i decrementi.

in ragione della presenza di perdite di esercizio consecutivamente dal 2011 al 2019. Per contro, l'assemblea dei soci del 23 ottobre 2018 ha deliberato la ricapitalizzazione di euro 2.505.000, variando la quota di partecipazione della Regione in corso d'esercizio da 34,11% a 89,717% e rendendo la società *in house*. Il bilancio 2019 è stato approvato nell'assemblea dei soci del mese di luglio 2020 con una perdita di euro 1.071.103.

In relazione alla partecipazione nella società "Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.", sebbene sia stato rilevato un decremento pari ad euro 3.605.638,03, si è chiesto di riferire in merito all'ipotesi di un'ulteriore svalutazione, tenuto conto delle perdite d'esercizio determinatesi in tre esercizi consecutivi dal 2016 al 2019 e, in precedenza, dal 2011 al 2014 (solo nel 2015 risulta un utile esiguo pari a 686 euro). La Regione siciliana nell'anno 2020 ha proceduto alla ricapitalizzazione della società per euro 499.736. È necessario osservare che anche per la società "Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A." il bilancio 2019 risulta approvato dall'Assemblea dei soci nel mese di luglio 2020, registrando una perdita di euro 352.785.

Con riferimento alla partecipazione nella "Azienda siciliana trasporti S.p.A.", è stato chiesto di riferire sull'eventuale attenta valutazione di tutte le situazioni interne ed i fattori esterni alla società, al fine di considerare congruo il decremento di valore della stessa, pari ad € 2.704.832, tenuto conto dei risultati d'esercizio negativi nel 2017 (-€ 851.122) e nel 2018 (-€ 3.279.253). La Ragioneria ha ammesso che la società AST, interamente partecipata dalla Regione, versa in una situazione di criticità gestionale e finanziaria, e ha evidenziato che la società svolge un servizio di pubblica utilità; assicura i servizi di trasporto pubblico locali in aree prevalentemente marginali e periferiche, poco attrattive per i comuni operatori di mercato, e perciò scarsamente remunerative.

In relazione alla partecipazione nella "Sicilia Trasporti navali, commerciali e da diporto S.c.a.r.l.", sebbene sia stato rilevato un decremento pari ad euro 11.278, è stato chiesto se sia stata valutata l'ipotesi di un'ulteriore svalutazione, tenuto conto delle perdite d'esercizio determinatesi nel 2017 e nel 2018, rispettivamente pari ad € 23.103 e ad € 190.638. La Ragioneria generale ha risposto che la Regione ha deciso di cedere la partecipazione azionaria a titolo oneroso ma, non essendo riuscita nell'operazione di cessione, ha avviato un giudizio per la liquidazione in denaro della quota di partecipazione della società.

Alla luce di quanto accertato in sede istruttoria, emerge in realtà che gli incrementi e/o decrementi nei valori delle partecipate sono dovuti essenzialmente a rettifiche per adeguare i

valori dello Stato patrimoniale a dati contabili più recenti, atteso che i bilanci delle società vengono approvati e trasmessi alla Regione spesso con notevole ritardo. È chiaro che tale situazione comporta che i valori esposti non risultino temporalmente omogenei e inficiano la veridicità dello stato patrimoniale nella sua interezza. Il soggetto partecipante deve adottare ogni occorrente iniziativa nei confronti di tutte le società controllate, al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto in tempo utile per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Inoltre, in presenza di perdite durevoli nel tempo di alcune società, neppure è stata considerata dall'Amministrazione l'esigenza di una svalutazione superiore a quella eventualmente risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Proprio con riguardo alle perdite d'esercizio degli organismi partecipati, è bene sottolineare che il loro carattere durevole finisce inevitabilmente per incidere sui documenti contabili dell'ente controllante/partecipante. Infatti, se le perdite di esercizio di una società perdurano nel tempo, il rischio dell'incidenza sull'ente partecipante può essere neutralizzato dall'accantonamento del "fondo perdite società partecipate" del rendiconto finanziario; sul tema, si rinvia all'apposito capitolo della relazione di queste Sezioni riunite, ove sono segnalate numerose anomalie.

Le Sezioni riunite, inoltre, osservano come ulteriore criticità estremamente grave la mancata elaborazione di un documento conciliativo dei rapporti di credito e di debito tra la Regione siciliana e tutte le società partecipate, tanto che nell'attivo dello Stato patrimoniale il dato dei crediti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate e partecipate non è stato valorizzato.

Va ancora aggiunto che suscita perplessità la continua ricapitalizzazione di società in costante perdita, tenuto conto del divieto di "soccorso finanziario" sancito all'art. 14 del decreto legislativo n. 175 del 2016, "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*". Invero, per le società partecipate che gestiscono servizi di pubblico interesse in caso di crisi d'impresa, un eventuale intervento ausiliario delle amministrazioni partecipanti richiede un piano di risanamento, approvato dall'autorità di regolazione di settore comunicato alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 5, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Va precisato che neppure nel 2019 ci sono stati particolari sviluppi nella definizione dei procedimenti relativi a società "*in liquidazione*", inserite tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale 2019.

In sede istruttoria, inoltre, sono stati chiesti chiarimenti in relazione alla partecipazione al fondo di dotazione del "Banco di Sicilia – Divisione Sicilcassa S.p.A. in liquidazione coatta" per un valore di euro 59.196.051,17. La Ragioneria generale ha rinviato a quanto rappresentato dall'Ufficio speciale per le liquidazioni con nota prot. n. 947 dell'8/04/2021; l'Ufficio ha dedotto di non avere mai gestito la partecipazione al fondo di dotazione presso il "Banco di Sicilia – Divisione Sicilcassa S.p.A. in liquidazione coatta" per un valore di € 59.196.051,17, poiché le sue competenze riguardano esclusivamente la gestione del credito vantato dalla Regione siciliana ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. Le Sezioni riunite osservano che il valore di € 59.196.051,17, intestato alla partecipazione al fondo di dotazione del "Banco di Sicilia – Divisione Sicilcassa S.p.A. in liquidazione coatta", è presente nello Stato patrimoniale e ancora prima nel Conto generale del patrimonio da parecchi anni, senza che sia stata data mai alcuna valida giustificazione in ordine alla sua presenza.

### ii. Attivo circolante

L'attivo circolante si compone delle "rimanenze", dei "crediti", delle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" e delle "disponibilità liquide". Rientrano, pertanto, in questo aggregato tutti gli elementi patrimoniali destinati a non permanere durevolmente nell'ente. L'attivo circolante per l'esercizio 2019 ammonta ad euro 5.490.163.819, crescendo rispetto al precedente esercizio del 15,60 per cento e confermando il medesimo andamento già rilevato anche in sede di esame dello Stato patrimoniale 2018; l'attivo circolante incide sul totale dell'attivo per il 59,30 per cento circa (cfr. tabella n. 1).

L'evoluzione complessiva dell'attivo circolante è riassunta dalla tabella n. 6 che segue.

In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle citate poste patrimoniali che lo compongono, i cui esiti sono contenuti nei paragrafi che seguono[194].

[194] Richiesta istruttoria prot. n. 97 del 7/04/2021 e relativo riscontro del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 35579 del 26/04/2021 (prot. Cdc n. 158 del 26/04/2021), seconda richiesta ad integrazione della precedente, prot. n. 100 del 7/04/2021 e relativo riscontro del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 36166 del 27/04/2021 (prot. Cdc n. 168 del 28/04/2021) ed ancora ulteriore richiesta istruttoria prot. n. 173 del 28/04/2021 e relativo riscontro del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 37277 del 29/04/2021 (prot. Cdc n. 178 del 29/04/2021). Le predette richieste integrano la precedente attività istruttoria iniziata con la richiesta prot. n. 109 del 15/10/2020 e relativo riscontro del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 88363 del 9/11/2020 (prot. Cdc n. 162 del 9/11/2020).

**Tabella 6 – Composizione e andamento dell'attivo circolante**

| ATTIVO CIRCOLANTE | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Rimanenze | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| Crediti | 4.031.569.958 | 4.432.453.968 | -9,04 | 73,43 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| Disponibilità liquide | 1.458.593.861 | 316.822.405 | 360,38 | 26,57 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | **5.490.163.819** | **4.749.276.373** | **15,60** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## Rimanenze

Va premesso che le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). In sede istruttoria è stato chiesto di fornire informazioni aggiuntive ad integrazione di quanto esposto a pag. 33 della nota integrativa in relazione alla voce "Rimanenze" che, anche per l'esercizio 2019, presenta un valore pari a zero, così come già avvenuto per il 2018 ed il 2017; si è chiesto di riferire anche in ordine ad eventuali particolari ragioni che non ne abbiano consentito la quantificazione o la valutazione alla chiusura dell'esercizio. L'amministrazione regionale, richiamando il punto 6.2, dell'allegato 4/3, del d.lgs. 118/2011, che definisce le rimanenze di magazzino ricollegandosi ai contenuti dell'art. 2426, n. 9 del Codice civile, ha dedotto che la norma, per quanto attiene alle rimanenze, fa riferimento al valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato, sicché appare riconducibile allo svolgimento di attività produttiva o commerciale; per tale motivo la Regione non ha ritenuto di valorizzare tale voce per il 2019. Va chiarito che, diversamente da quanto prospettato dall'Amministrazione nella memoria depositata il 9 giugno 2021, le rimanenze non sono rappresentate soltanto da beni di facile consumo; si precisa, inoltre, che nell'elaborazione dello Stato patrimoniale devono essere seguite primariamente le disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 e quelle del codice civile.

## Crediti

Il principio contabile applicato distingue, tra i "crediti" dello Stato patrimoniale, quelli di funzionamento e quelli finanziari concessi dall'ente. La Regione espone nello Stato patrimoniale un ammontare di crediti pari ad euro 4.031.569.958 che diminuisce complessivamente rispetto al 2018 del 9,04 per cento; sebbene la variazione percentuale

sembrerebbe di modesta entità, si ritiene utile sottolineare che l'incidenza percentuale di tale aggregato sul totale dell'attivo circolante è pari al 73,43 per cento.

La predetta diminuzione complessiva deriva dall'effetto combinato delle diminuzioni degli "Altri crediti" (-60,94%) che incidono però sul totale dei crediti solo per il 7,25 per cento e dei "Crediti di natura tributaria" (-1,43%) che hanno un peso maggiore rispetto al totale (24,36%); contestualmente, i "Crediti per trasferimenti e contributi", che incidono rispetto alle altre poste in maniera rilevante (66,70%), di fatto, sono cresciuti nel 2019 solo per l'1,82 per cento.

Un'altra posta che è aumentata in misura rilevante è quella dei crediti "verso clienti ed utenti" (+44,20%) ma anche questa incide in misura lieve sul totale dei crediti, solo per l'1,69 per cento.

I "crediti di natura tributaria" ammontano nel 2019 ad euro 982.125.665 e diminuiscono complessivamente rispetto al 2018 dell'1,43 per cento, sebbene gli "Altri crediti da tributi" crescano in modo considerevole (+92,35%) ma, essendo la loro incidenza molto bassa (3,34%), non riescono a frenare il decremento dei "crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità" (-8,52%) che incidono per il 21,02 per cento sul totale dei crediti.

**Tabella 7 – Composizione e andamento dei crediti**

| CREDITI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| **CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA:** | **982.125.665** | **996.361.306** | **-1,43** | **24,36** |
| Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | 847.479.964 | 926.361.306 | -8,52 | 21,02 |
| Altri crediti da tributi | 134.645.701 | 70.000.000 | 92,35 | 3,34 |
| Crediti da Fondi perequativi | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| **CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTIBUTI:** | **2.689.067.479** | **2.640.930.305** | **1,82** | **66,70** |
| verso amministrazioni pubbliche | 2.533.891.634 | 2.490.173.035 | 1,76 | 62,85 |
| imprese controllate | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| imprese partecipate | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| verso altri soggetti | 155.175.845 | 150.757.270 | 2,93 | 3,85 |
| **VERSO CLIENTI E UTENTI** | **68.246.333** | **47.326.795** | **44,20** | **1,69** |
| **ALTRI CREDITI:** | **292.130.482** | **747.835.563** | **-60,94** | **7,25** |
| verso l'erario | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| per attività svolta per c/terzi | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| altri | 292.130.482 | 747.835.563 | -60,94 | 7,25 |
| **TOTALE CREDITI** | **4.031.569.958** | **4.432.453.968** | **-9,04** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

Questi ultimi ammontano nel 2019 ad euro 847.479.964 e coincidono con il valore dei residui attivi complessivi provenienti dalla contabilità finanziaria (€ 847.479.963,51, dei quali €

607.002.410,47 provenienti da residui degli esercizi precedenti) allocati al titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, tipologia 102 (tributi destinati al finanziamento della Sanità), come da tabella che segue.

**Tabella 8 – Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità**

| Anno | Titolo | Tipologia | Categoria | Capitolo | importo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2019 | 1 | 102 | 1 | 1608 | 801.652.167,51 |
| 2019 | 1 | 102 | 2 | 1615 | 7.018.000,00 |
| 2019 | 1 | 102 | 5 | 1616 | 38.809.796,00 |
| | | | | **Totale crediti** | **847.479.963,51** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

Gli "altri crediti da tributi", pari ad euro 134.645.701, corrispondono al totale dei residui attivi, esclusivamente provenienti dalla gestione di competenza, riferiti al titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, tipologia 101 (Imposte tasse e proventi assimilati) e 103 (tributi devoluti e regolati da autonomie speciali), come da tabella che segue.

**Tabella 9 – Altri crediti da tributi**

| Anno | Titolo | Tipologia | Categoria | Capitolo | importo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2019 | 1 | 101 | 20 | 7003 | 70.000.000,00 |
| 2019 | 1 | 101 | 99 | 2002 | 350,00 |
| 2019 | 1 | 103 | 34 | 1205 | 64.645.351,44 |
| | | | | **Totale crediti** | **134.645.701,44** |

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Ragioneria generale della Regione siciliana.

L'ultima voce facente parte dei crediti di natura tributaria è quella dei "Crediti da Fondi perequativi" che risulta pari a zero come nei precedenti esercizi.

Si osserva, peraltro, che il totale dei residui complessivi del titolo 1 delle entrate, pari ad euro 982.125.664,95 coincide con il totale dei "crediti di natura tributaria" esposti nello stato patrimoniale.

I "crediti per trasferimenti e contributi", invece, ammontano ad euro 2.689.067.478 e risultano superiori all'ammontare dell'esercizio precedente per 1,82 per cento; spiccano in tale aggregato i "crediti verso amministrazioni pubbliche", che ammontano ad euro 2.533.891.634 (+1,76%), e quelli "verso altri soggetti" pari ad euro 155.175.845 (+2,93%); i primi incidono sul totale dei crediti per il 62,85 per cento ed i secondi solo per il 3,85 per cento. Si evidenzia che, nella classe dei "Crediti", la voce dei "Crediti per trasferimenti e contributi" incide sul totale dell'attivo circolante in misura preponderante rispetto alle altre voci che lo compongono ossia per il 48,98 per cento.

I "Crediti verso amministrazioni pubbliche" si riferiscono ai residui attivi sia di formazione 2019 sia relativi ad esercizi precedenti, provenienti dai titoli 2 e 4, tra i quali rilevano per

importo elevato quelli di cui al capitolo 3415 per euro 649.670.393,65 afferenti il "*fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti (ex capitolo 3222)*", al capitolo 5003 per euro 294.075.052,71 afferenti alle "*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del piano di salvaguardia di progetti avviati sul programma operativo (P.O.) FESR SICILIA 2007-2013- piano di azione e coesione (PAC)*" ed, infine, al capitolo 5008 per euro 188.239.191 relativi a "*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del "piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani*".

I "Crediti per trasferimenti e contributi" comprendono anche quelli "verso imprese controllate" e "verso imprese partecipate", i cui valori risultano pari a zero come per i precedenti esercizi. Con riferimento a tale voce, va sottolineato che l'Amministrazione non ha compiuto la verifica dei crediti e dei debiti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. 118/2011, a causa della mancata conciliazione dei dati delle proprie scritture contabili con quelli delle società partecipate, che, peraltro, sono stati inviati soltanto da alcune; la Regione, pertanto, ha ritenuto di non valorizzare le predette voci patrimoniali. Di conseguenza, le Sezioni riunite constatano l'assenza della verifica sui crediti e debiti reciproci, asseverata dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. j), D. Lgs n. 118/2011 "*Esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle società controllate e partecipate*"; si tratta di un'anomalia molto grave.

Gli "Altri crediti" pari ad euro 292.130.482 decrescono notevolmente (- 60,94 %) rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad euro 747.835.563; tale decremento è interamente imputato alla generica posta "altri", visto che i "crediti verso l'erario" e "per attività svolta per c/terzi" restano pari a zero, come per il 2018 ed il 2017. In sede istruttoria l'amministrazione regionale ha fornito un elenco dettagliato dei capitoli di riferimento dei singoli importi prevalentemente afferenti al titolo 3 ed in via residuale ai titoli 2, 5 e 9[195]. Trattasi, principalmente, di somme relative: ad interessi dovuti sui crediti della Regione e sui conti correnti di tesoreria unica, a rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali o centrali o dal resto del mondo, ad entrate derivati dalla gestione della liquidazione coatta amministrativa di Sicilcassa S.p.A. (€ 9.550.000), al recupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili, o a crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e non iscritti nei campioni demaniali (€ 43.175.882), al rimborso delle disponibilità del fondo unico a gestione separata presso la cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (C.R.I.A.S.) da versare in entrata al bilancio della

[195] Allegato 4 alla nota del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 88633 del 9/11/2020 (prot. Cdc n. 162 del 9/11/2020) e pagina da 39 a 41 della nota integrativa.

Regione (€ 8.250.000), al recupero del trasferimento ai comuni della terza trimestralità 2019 del contributo ordinario (€ 9.251.286,31) ed infine alle giacenze al 31 dicembre del conto corrente dedicato al programma operativo Italia-Tunisia (€ 2.971.249,32).

I crediti dello Stato patrimoniale tengono conto anche di quelli stralciati dal conto del bilancio, in quanto inesigibili (nel 2019 € 518.743.126 e al 2018 € 416.658.599), per i quali deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare (€ 935.401.725).

In sede istruttoria sono stati acquisiti i chiarimenti in ordine alla determinazione del "*Fondo svalutazione crediti*" che ammonta ad € 1.103.398.412,00 nel 2019. Lo stesso è composto da due diverse componenti: quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti e quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria; pertanto, lo stesso è stato incrementato per euro 46.099.043 riguardo all'adeguamento del F.C.D.E della contabilità finanziaria e per euro 518.743.126 quanto al valore dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ma non ancora prescritti; la somma dei due importi è pari a euro 564.842.168 (componente negativo della gestione nel conto economico).

**Tabella 10 – Composizione e determinazione Fondo svalutazione crediti**

| Descrizione | 2018 | 2019 | Totale |
|---|---|---|---|
| **F.do Svalutazione Crediti relativo al FCDE** | **121.897.644,00** | **46.099.043,00** | **167.996.687,00** |
| | | | |
| **F.do Svalutazione Crediti da tributi** | 3.756,00 | 44.389.364,00 | 44.393.120,00 |
| **F.do Svalutazione Crediti vs. Amministrazioni Pubbliche** | 279.447.606,00 | 450.994.269,00 | 730.441.875,00 |
| **F.do Svalutazione Crediti vs. altri soggetti** | 131.098.556,00 | 12.469.147,00 | 143.567.703,00 |
| **F.do Svalutazione Crediti vs. Clienti** | 414.462,00 | 1.987.258,00 | 2.401.720,00 |
| **F.do Svalutazione Altri crediti** | 5.694.219,00 | 8.903.088,00 | 14.597.307,00 |
| **Totale Fondo svalutazione crediti** | **416.658.599,00** | **518.743.126,00** | **935.401.725,00** |
| **Totale complessivo** | **538.556.243,00** | **564.842.169,00** | **1.103.398.412,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello Stato patrimoniale per l'esercizio 2019 sono stati rilevati valori pari a zero per le "Partecipazioni" e gli "Altri titoli"; in sede istruttoria l'amministrazione regionale ha confermato che nel corso del 2019 non sono state acquisite attività finanziarie per essere reimpiegate a breve termine.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "conto di tesoreria" (istituto tesoriere e presso Banca d'Italia), "altri depositi bancari e postali", "denaro e valori di cassa" ed "altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

**Tabella 11 – Composizione e andamento delle disponibilità liquide**

| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Conto di tesoreria | **2.971.249** | **2.530.466** | **17,42** | **0,20** |
| Istituto tesoriere | 2.971.249 | 2.530.466 | 17,42 | 0,20 |
| presso Banca d'Italia | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Altri depositi bancari e postali | **29.348.317** | **0** | **n.d.** | **2,01** |
| Denaro e valori in cassa (ex Conto di Cassa) | **1.426.274.295** | **314.291.938** | **353,81** | **97,78** |
| Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | **0** | **0** | **n.d.** | **0,00** |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | **1.458.593.861** | **316.822.405** | **360,38** | **26,57** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

Tale classe dell'attivo patrimoniale ha registrato nel 2019 un forte incremento (+360,38%) riconducibile essenzialmente alla voce "Denaro e valori in cassa", la cui incidenza sul totale delle disponibilità liquide è del 97,78 per cento e che, passando da euro 314.291.938 ad euro 1.426.274.295, registra un picco del 353,81 per cento al 31/12/2019.

La situazione opposta si era verificata nel precedente esercizio per il quale, invece, tale voce era passata da euro 1.126.277.817,46 ad euro 314.291.938. L'amministrazione regionale ha precisato che a seguito di analisi degli estratti conto mensili (mod. 56T) forniti dalla Banca d'Italia sui conti 309582 (Erario) e 306694 (Sanità) è emerso un incremento delle somme al 31 gennaio 2019 protrattosi per l'intero esercizio 2019. Nessuna informazione aggiuntiva è stata fornita dall'amministrazione regionale, benché richiesta.

In relazione al "Conto di tesoreria" e, in particolare alla sottovoce "Istituto tesoriere", pari ad euro 2.971.249, si osserva un incremento di euro 440.783 rispetto al precedente esercizio, intervenuto nei "crediti di tesoreria", pari al 17,42 per cento.

L'ammontare dei crediti di tesoreria (€ 2.971.249) coincide il saldo del c/c n. 22123-300188056 intestato al programma di cooperazione Italia-Tunisia; tale importo è pure contenuto negli "Altri crediti" complessivamente pari ad euro 292.034.858, come si evince dall'elenco inviato in sede istruttoria dall'amministrazione regionale[196] dal quale risulta un residuo attivo al

[196] Allegati 5 e 6 alla nota del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 88633 del 9/11/2020 (prot. Cdc n. 162 del 9/11/2020).

capitolo 7740 (titolo 9) per € 2.971.249,32 quali "*giacenze al 31 dicembre del conto corrente dedicato al programma operativo Italia-Tunisia*"; la medesima somma di euro 2.971.249 costituisce pure residuo passivo nel capitolo di spesa 900714, come riferito nella nota prot. n.35579 del 26/04/2021 del dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale. In merito alla gestione del summenzionato conto corrente, è opportuno rinviare alle osservazioni formulate nel capitolo relativo al Conto del bilancio e agli equilibri; in questa sede, si osserva che essa si pone in palese contrasto con il principio di universalità del bilancio.

Di seguito si rappresenta il movimento generale di cassa che comprende sia la gestione di bilancio sia quella di tesoreria.

**Tabella n. 12 – Movimento generale di cassa**

| ESERCIZIO 2019 | INCASSI | PAGAMENTI | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| FONDO DI CASSA all' 1 gennaio 2019 | **314.292.938,09** | | |
| GESTIONI DI BILANCIO: | | | |
| 1 - Entrate correnti (trib. contr. pereq.) | 12.047.726.343,48 | | |
| 2 - Trasferimenti correnti | 3.784.559.763,63 | | |
| 3 - Entrate extratributarie | 722.875.594,25 | | |
| 1 - Spese correnti | | 14.948.050.300,99 | |
| | | | 1.607.111.400,37 |
| 4 - Entrate in c/capitale | 754.563.149,16 | | |
| 2 - Spese in c/capitale | | 960.140.804,41 | |
| | | | -205.577.655,25 |
| 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie c/capitale | 719.967.956,55 | | |
| 3 - Spese per incremento di attività finanziarie c/capitale | | 710.726.456,06 | |
| Totale Entrate/Spese finali | **18.029.692.807,07** | **16.618.917.561,46** | **1.401.533.745,12** |
| 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | | |
| 4 - Rimborso di prestiti | | 220.373.655,76 | -220.373.655,76 |
| | **0,00** | **220.373.655,76** | **-220.373.655,76** |
| 9 - Entrate c/terzi e partite di giro | 3.346.997.242,54 | | |
| 7 - Spese c/terzi e partite di giro | | 3.424.975.692,93 | |
| | | | -77.978.450,39 |
| TOTALE GESTIONE DI BILANCIO | **21.376.690.049,61** | **20.264.266.910,15** | **1.112.423.139,46** |
| GESTIONE DI TESORERIA: | | | |
| Crediti di tesoreria | 36.024.160.937,10 | 36.024.601.719,97 | -440.782,87 |
| Debiti di tesoreria | 1.013.721.053,68 | 1.013.721.053,68 | 0,00 |
| TOTALE GESTIONE DI TESORERIA | **37.037.881.990,78** | **37.038.322.773,65** | **-440.782,87** |
| TOTALE COMPLESSIVO | **58.728.864.978,48** | **57.302.589.683,80** | **1.426.275.294,68** |
| FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019 | | **1.426.275.294,68** | 1.111.982.356,59 |
| TOTALE A PAREGGIO | **50.800.721.546,44** | **58.728.864.978,48** | |

| SITUAZIONE DEL TESORO | Situazione al 31/12/2018 | Situazione al 31/12/2019 | DIFFERENZE (+ miglioramento - peggioramento) |
|---|---|---|---|
| Fondo di cassa | 314.291.938,09 | 1.426.274.294,68 | 1.111.982.356,59 |
| Crediti di tesoreria | 2.530.466,45 | 2.971.249,32 | 440.782,87 |
| Debiti di tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SITUAZIONE DEL TESORO | **316.822.404,54** | **1.429.245.544,00** | **1.112.423.139,46** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

In tema di disponibilità liquide e di cassa, va precisato che, in virtù degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 118 del 2011, le Regioni sono tenute a distinguere la cassa rivolta alla gestione ordinaria da quella destinata alla gestione sanitaria accentrata. Anche la contabilità

economico-patrimoniale, pertanto, deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario rispetto a quello destinato alla sanità. Così come osservato nel capitolo sul sistema sanitario, al quale si rinvia, le Sezioni riunite rilevano che, invece, l'Assessorato regionale della Salute ha rappresentato di non avere contezza delle somme vincolate prelevate dal conto di tesoreria della sanità e temporaneamente utilizzate in termini di cassa per il finanziamento di altre spese, ai sensi del punto 6.2., ultimo periodo, del principio contabile allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Ciò incide negativamente sull'attendibilità della voce in commento.

### iii. Ratei e Risconti attivi

Una costante criticità dello Stato patrimoniale riguarda i ratei e i risconti attivi. E' opportuno premettere che il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale prevede che i ratei e risconti attivi siano iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c.. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse (beni e servizi) a cui si riferisce il cui ricavo o provento. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Tanto premesso, le Sezioni riunite osservano che anche nel 2019 i "ratei attivi" registrano valori pari a zero, sebbene venga riscontrata la presenza di proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi e diversi, quali fitti attivi o fattispecie analoghe elencate in nota integrativa tra i componenti positivi del Conto economico. L'amministrazione regionale ha dedotto di avere chiesto agli uffici competenti di fornire i dati necessari al calcolo e alla successiva rilevazione

dei ratei e dei risconti; non sono emersi ratei attivi; ciò desta non poche perplessità proprio in considerazione dell'esistenza di fitti attivi e di proventi similari.

L'ammontare dei risconti attivi iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, invece, decresce del 38,15%, poiché passa da euro 311.007 ad euro 192.343; il dettaglio delle voci viene fornito in nota integrativa nella tabella di pag. 44; anche in tale ambito va osservato che l'Amministrazione non ha considerato taluni costi, che tipicamente comportano risconti, quali, ad esempio, i canoni per le locazioni passive di immobili, presenti nella tabella di pag. 68 della nota integrativa (€ 43.381.765.03). . Sulla tematica dei ratei e dei risconti, si rinvia ulteriormente al capitolo sul conto economico, che pone in evidenza le anomalie riscontrate.

**Tabella n. 13 – Composizione e andamento dei Ratei e Risconti attivi**

| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Ratei attivi | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| Risconti attivi | 192.343 | 311.007 | -38,15 | 100,00 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | **192.343** | **311.007** | **n.d.** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## 5.2 Passivo patrimoniale

Il passivo dello Stato patrimoniale si compone di cinque macro aggregati:

A. patrimonio netto;

B. fondi per rischi ed oneri;

C. trattamento di fine rapporto;

D. debiti;

E. ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Il "patrimonio netto", anche per il 2019, appare esposto con valore negativo (-4.663.583.830) per la presenza del "fondo di dotazione" anch'esso negativo (-7.181.105.182).

I "debiti" complessivamente incidono in misura preponderante, sul totale del passivo, rispetto agli altri aggregati; i "ratei e risconti" incidono infatti per il 12,33 per cento, mentre i "fondi per rischi ed oneri" solo per il 7,74 per cento.

Tanto premesso, si procederà all'illustrazione delle diverse voci nei paragrafi che seguono.

**Tabella 14 – Composizione del passivo patrimoniale**

| PASSIVO | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | -4.663.583.830 | -5.279.751.304 | 11,67 | -50,37 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 716.190.096 | 416.446.012 | 71,98 | 7,74 |
| C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| D) DEBITI | 12.064.852.759 | 12.377.145.797 | -2,52 | 130,31 |
| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI | 1.141.202.523 | 938.247.577 | 21,63 | 12,33 |
| TOTALE PASSIVO | **9.258.661.548** | **8.452.088.082** | **9,54** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

## iv. Patrimonio netto

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale, al paragrafo 6.3, con riferimento al "Patrimonio netto", richiama espressamente i criteri e i principi indicati nel documento OIC n. 28 per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve, ovviamente nei limiti in cui gli stessi siano compatibili con i predetti principi.

Nella contabilità aziendale il patrimonio netto viene visto come capitale di "pieno rischio", la cui remunerazione ed il rimborso sono subordinati al prioritario soddisfacimento delle aspettative di remunerazione e di rimborso del capitale di credito; tale concetto è parzialmente applicabile agli enti territoriali, poiché in questo caso tale aggregato non assolve alla funzione di garantire e tutelare i creditori o di essere utilizzato per la copertura di perdite di esercizio, poiché è principalmente costituito da beni demaniali o indisponibili.

In definitiva, il patrimonio netto nell'azienda pubblica territoriale, alla data di chiusura del bilancio, si articola in "fondo di dotazione", "riserve" e "risultati economici positivi o (negativi) di esercizio".

**Tabella 15 – Composizione del patrimonio netto**

| PATRIMONIO NETTO | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo di dotazione | **-7.181.105.182** | **-7.645.723.433** | **6,08** | **153,98** |
| Riserve | **1.935.272.196** | **1.901.353.878** | **1,78** | **-41,50** |
| da risultato economico di esercizi precedenti | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| da capitale | 37.692.887 | 0 | n.d. | -0,81 |
| da permessi di costruire | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce inserita nel 2017) | 1.897.579.309 | 1.875.634.843 | 1,17 | -40,69 |
| Altre riserve indisponibili | 0 | 25.719.036 | -100,00 | 0,00 |
| Risultato economico dell'esercizio | **582.249.156** | **464.618.251** | **25,32** | **-12,49** |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | **-4.663.583.830** | **-5.279.751.304** | **-11,67** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

Tanto premesso, va osservato che il patrimonio netto della Regione siciliana al 31 dicembre 2019 risulta negativo per euro 4.663.583.830, sebbene sia migliorato rispetto al precedente anno (+11,67%) nel quale risultava pure negativo e pari ad euro 5.279.751.304.

Il patrimonio netto assume valore negativo per la presenza di un fondo di dotazione fortemente negativo (-7.181.105.182) "*riconducibile all'entità di residui attivi eliminata a seguito del riaccertamento straordinario di cui all'art. 3, comma 7, del d.lgs 118/2011*", come asserito dall'amministrazione regionale a pag. 45 della nota integrativa; tale fondo migliora del 6,08 per cento rispetto all'esercizio precedente nel quale il valore negativo era pari ad euro 7.645.723.433. La presenza di un fondo di dotazione di elevato valore negativo appare in netto contrasto con quanto affermato dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale nel paragrafo 6.3, ove si afferma che "*il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente*" e laddove si specifica che lo stesso e le "*riserve disponibili rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti. ".*

Le "Riserve", facenti parte del patrimonio netto, crescono rispetto allo scorso esercizio dell'1,78 per cento, essendo passate da euro 1.901.353.87 ad euro 1.935.272.196, poiché si incrementano da zero ad euro 37.692.887 le "riserve di capitale", azzerandosi contestualmente le "altre riserve indisponibili", che dal 2017 si erano attestate su un valore di euro 25.719.036; le due variazioni vengono spiegate a pag. 46 della nota integrativa come il risultato di "*una più corretta imputazione delle riserve relative alle rivalutazioni delle partecipazioni il cui valore al 31/12/2018 ammontava ad euro 25.719.036. Precedentemente la voce era stata classificata tra le "riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione". Trattandosi di riserve relative a partecipazioni costituite da azioni in società controllate/partecipate, si è ritenuto opportuno riclassificarle nella voce "riserve da capitale". Il valore delle riserve indisponibili è stato ridotto di euro 12.755.784 a seguito delle svalutazioni di partecipazioni relativi ad esercizi precedenti al 2019. Parimenti è stato accantonato il valore degli utili delle partecipazioni relativi ad esercizi precedenti al 2019 per un importo pari a euro 24.729.793".*

La Regione non ha fornito specifiche informazioni aggiuntive riguardo ai motivi per cui si è ritenuto di imputare le predette svalutazioni di partecipazioni, relative ad esercizi precedenti al 2019, a decremento del fondo di riserva di rivalutazione e non a sopravvenienze passive nel "Conto economico".

Le riserve "indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" crescono passando da euro 1.875.634.843 ad euro 1.897.579.309 (+1,17%).

In sede istruttoria[197] l'amministrazione regionale ha precisato che la variazione in aumento pari a euro 21.944.466,58 è relativa all'aggiornamento dell'inventario degli "oggetti di valore" a cura del competente Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; tale valore è stato accantonato tra le "riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali del patrimonio".

Il patrimonio netto, infine, si compone del risultato economico d'esercizio scaturito dal Conto economico, che è pari nel 2019 ad euro 582.249,156 e che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio (+ 25,32 %).

## v. Fondi per rischi e oneri

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale prevede che alla data di chiusura del rendiconto occorre valutare i necessari accantonamenti a "fondi per rischi e oneri" destinati a coprire perdite o debiti aventi le caratteristiche di natura determinata, esistenza certa o probabile e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a "fondi per rischi e oneri" sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile; si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre considerare i principi generali del bilancio e, in particolare, i postulati della competenza e della prudenza, dato che i predetti fondi devono dare una corretta e tempestiva rappresentazione a passività di grande rilevanza.

Tra i "fondi rischi ed oneri" esposti nello Stato patrimoniale della Regione risulta movimentata solo la voce "Altri" per euro 716.190.096 (+71,98%), mentre le voci "Per trattamento di quiescenza" e "Per imposte" continuano a registrare valori pari a zero. Il predetto importo è

[197] Richiesta istruttoria nota prot. n. 84 dell'1/04/2021 e relativo riscontro del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria generale prot. n. 28714 del 7/04/2021 (prot. Cdc n. 98 del 7/04/2021).

composto dal valore del "Fondo accantonamenti passività potenziali - fondo rischi per contratti derivati" per euro 40.933.507,05, dal "Fondo per rinnovi contrattuali" per euro 23.728.098, da "Altri fondi - altri accantonamenti del risultato di amministrazione" per euro 408.542.088 e dal valore del "fondo contenzioso" nella misura di euro 242.986.403, anziché dell'importo accantonato nel risultato di amministrazione, pari ad euro 243.067.458. La differenza fra i due importi del "fondo contenzioso" pari ad euro 81.055, relativa a debiti fuori bilancio riconosciuti ma non impegnati entro l'esercizio 2019, è stata imputata dall'Amministrazione a debiti del passivo patrimoniale, poiché la Regione siciliana ha ravvisato la sussistenza di debiti certi. Per la trattazione delle gravi criticità relative al fondo contenzioso si fa rinvio alle puntuali osservazioni dell'apposito capitolo di questa relazione.

Con riferimento ai "Fondi rischi ed oneri", che contengono valori esclusivamente alla voce "Altri", in aumento rispetto al 2018, per euro 325.388.166, poiché la voce passa da euro 416.446.012 ad euro 716.190.096, è stato chiesto di chiarire i motivi per i quali non sono stati previsti tra i fondi rischi in argomento anche eventuali fondi per garanzie prestate a terzi, tenuto conto sia della presenza dell'importo di euro 15.935.484 tra i conti d'ordine dello Stato patrimoniale sia dell'eventualità del verificarsi di possibili escussioni. La Ragioneria generale ha dedotto di non avere previsto alcun importo tra i "fondi rischi e oneri", a fronte delle garanzie prestate, alla luce dell'esiguità delle somme impegnate e liquidate, negli ultimi tre esercizi, per escussioni su garanzie prestate (€ 0,00 nel 2017, € 23.498,78 nel 2018 ed € 0,00 nel 2019). Nella memoria del 27 maggio 2021 per l'udienza di preparifica l'Amministrazione regionale ha aggiunto che non è stata compiuta alcuna valutazione sul rischio e che, comunque, la gestione della garanzia è di competenza dei singoli Dipartimenti che l'hanno rilasciata.

Il valore del "fondo rischi per contratti derivati" è determinato nella misura del 31,46 per cento del valore del *Mark to Market* al 31/12/2019 (€ 130.123.441,80); sulle criticità in materia si rinvia a quanto dettagliatamente esposto nel capitolo della presente relazione concernente l'indebitamento.

In merito agli "Altri fondi - altri accantonamenti del risultato di amministrazione" pari ad euro 454.240.301 e coincidente con gli "altri accantonamenti" del risultato di amministrazione, è stato specificato dalla Regione che si tratta di somme relative a passività certe, la cui data di estinzione è ancora indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio finanziario. Nell'elenco di voci che costituiscono il predetto ammontare viene contemplato l'importo di euro 45.698.213 avente quale causale "Maggiore accantonamento per reiscrizioni perenzioni regionali"; sul

tema dei residui perenti si ritiene opportuno rinviare allo specifico capitolo della presente relazione.

## vi. Trattamento di Fine Rapporto

Questa voce non risulta movimentata nello Stato patrimoniale della Regione nel 2019, così come nei precedenti esercizi.

## vii. Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati.

Dalla tabella che segue si evince l'incidenza preponderante dei debiti di finanziamento sul totale della macroclasse "debiti" pari al 66,36 per cento:

**Tabella 16 – Composizione e andamento dei debiti**

| DEBITI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc.. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Debiti da finanziamento | 8.005.983.399 | 8.484.133.602 | -5,64 | 66,36 |
| Debiti verso fornitori | 159.545.753 | 215.730.319 | -26,04 | 1,32 |
| Acconti | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Debiti per trasferimenti e contributi | 2.228.969.410 | 1.888.556.459 | 18,03 | 18,47 |
| Altri debiti | 1.670.354.198 | 1.788.725.417 | -6,62 | 13,84 |
| **TOTALE DEBITI** | **12.064.852.760** | **12.377.145.797** | **-2,52** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

L'aggregato patrimoniale dei "debiti" comprende:

a)- i "debiti da finanziamento" dell'ente, ossia il residuo debito da rimborsare ovvero il totale di tutti gli impegni assunti in contabilità finanziaria in esercizi futuri per il rimborso dei prestiti. A tale categoria di debiti, complessivamente pari nel 2019 ad euro 8.005.983.399 (-5,64%), appartengono quelli per "prestiti obbligazionari" pari a zero come nel 2018, quelli "verso altre amministrazioni pubbliche", pari ad euro 5.151.869.544 (-7,01%), i debiti "verso banche e tesoriere" (comprendenti le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, quindi rinviate) pari a zero come nel 2018 e, infine, quelli "verso altri finanziatori" pari ad euro 2.854.113.855 (-3,05%);

b)- i "debiti verso fornitori" sono iscritti nello stato patrimoniale, solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. In tal caso la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento

e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tale categoria di debiti ammonta nel 2019 ad euro 159.545.753 (-26,04%);

- gli "acconti" permangono nello Stato patrimoniale per un valore pari a zero;

- i "debiti per trasferimenti e contributi", complessivamente pari ad euro 2.233.533.744 (+18,27%), comprendono quelli degli "enti finanziati dal servizio sanitario nazionale" pari a zero, quelli "verso altre amministrazioni pubbliche" che crescono rispetto al 2018 del 14,81 per cento, essendo passati da euro 1.724.079.729 ad euro 1.979.353.204. Sono inclusi anche i debiti verso "imprese controllate" che crescono notevolmente (+283,21%), verso imprese partecipate (+25,15%) e verso altri soggetti (+54,05%);

- gli "altri debiti", infine, decrescono per il 6,62 per cento. Gli stessi si suddividono in "tributari" diminuiti del 75,15 per cento, essendosi ridotti ad euro 2.290.188, "verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" pari ad euro 16.907.936 (-1,79%), quelli per "attività svolta per c/terzi" pari a zero e gli "altri" pari ad euro 1.651.156.073 (-6,31%). Questi ultimi comprendono il totale dei residui perenti pari ad euro 1.211.015.302,50.

**Tabella 17 – Composizione e andamento dei debiti per tipologia**

| DEBITI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc.. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| **DEBITI DA FINANZIAMENTO** | **8.005.983.399** | **8.484.133.602** | **-5,64** | **66,33** |
| prestiti obbligazionari | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| v/ altre amministrazioni pubbliche | 5.151.869.544 | 5.540.093.339 | -7,01 | 42,69 |
| verso banche e tesoriere: | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| verso altri finanziatori | 2.854.113.855 | 2.944.040.263 | -3,05 | 23,65 |
| **DEBITI VERSO FORNITORI** | **159.545.753** | **215.730.319** | **-26,04** | **1,32** |
| **ACCONTI** | **0** | **0** | **n.d.** | **0,00** |
| **DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI** | **2.233.533.744** | **1.888.556.459** | **18,27** | **18,51** |
| enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| altre amministrazioni pubbliche | 1.979.353.204 | 1.724.079.729 | 14,81 | 16,40 |
| imprese controllate | 3.367.658 | 878.802 | 283,21 | 0,03 |
| imprese partecipate | 5.257.309 | 4.200.730 | 25,15 | 0,04 |
| altri soggetti | 245.555.573 | 159.397.198 | 54,05 | 2,03 |
| **ALTRI DEBITI** | **1.670.272.686** | **1.788.725.417** | **-6,62** | **13,84** |
| tributari | 2.290.188 | 9.214.977 | -75,15 | 0,02 |
| verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 16.907.936 | 17.216.075 | -1,79 | 0,14 |
| per attività svolta per c/terzi (2) | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| Altri | 1.651.074.562 | 1.762.294.365 | -6,31 | 13,68 |
| **TOTALE DEBITI** | **12.069.335.582** | **12.377.145.797** | **-2,49** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

In sede istruttoria è stata chiarita dall'Amministrazione la differenza tra il totale dei "debiti da finanziamento" esposti nello stato patrimoniale per euro 8.005.983.399, così come in nota integrativa, analiticamente alle pag. 50 e 51, ed il totale riportato nella tabella di pag. 212 della relazione al rendiconto (€ 7.290.761.162,32). La differenza, che è pari ad euro 715.222.236,68, risulta riconducibile ai "debiti da anticipazioni Sanità della tesoreria statale" per l'importo di euro 714.712.437, a "debiti per interessi di mora pagati ad amministrazioni centrali" per l'importo di euro 28.203 ed infine a "debiti per flussi periodici netti scambiati" per euro 388.012 e a "debiti per interessi di mora ad altri finanziatori" per euro 93.585.

## viii. Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti

Va premesso che i ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c. I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono essere attribuiti per competenza all'esercizio in chiusura (ad esempio, quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi), il cui costo/onere deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso) ma che vanno rinviati, poiché sono competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Tanto premesso, i "ratei e risconti passivi" ammontano per il 2019 ad euro 1.141.202.523 (+21,63%) e comprendono risconti passivi per euro 1.121.104.765 (+22,31%) che incidono sul totale per il 98,24 per cento ed i ratei passivi per un importo di euro 20.097.758, diminuito del 6,96 per cento rispetto al precedente esercizio.

In nota integrativa è precisato che "*I dati relativi ai ratei passivi sono stati forniti dagli uffici regionali in riscontro alla nota della Ragioneria Generale prot. n. 5144 del 05/02/2020 di rilevazione dei dati necessari al calcolo dei ratei e risconti, mentre l'intera voce risconti passivi è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato della Contabilità finanziaria*".

**Tabella 18 – Composizione e andamento di ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti**

| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|
| **Ratei passivi** | **20.097.758** | **21.601.835** | **-6,96** | **1,76** |
| **Risconti passivi** | **1.121.104.765** | **916.645.742** | **22,31** | **98,24** |
| **Contributi agli investimenti** | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| **da altre amministrazioni pubbliche** | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| **da altri soggetti** | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| **Concessioni pluriennali** | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| **Altri risconti passivi** | 1.121.104.765 | 916.645.742 | 22,31 | 98,24 |
| **TOTALE RATEI E RISCONTI** | **1.141.202.523** | **938.247.577** | **21,63** | **100,00** |

Fonte: Regione siciliana - Stato patrimoniale per l'esercizio 2019, in euro; rielaborazione Corte dei conti.

Va osservato che la posta dei "Ratei passivi" non parrebbe esaustiva di tutte le voci di costo presumibilmente soggette a rettifiche/integrazioni, in considerazione delle prestazioni di servizi e degli utilizzi di beni di terzi elencati nelle tabelle di pag. 67 e 68 della nota integrativa, quali, ad esempio, locazioni passive di immobili, noleggi, forniture varie, manutenzioni ecc.

Anche la posta dei "Risconti passivi" non sembrerebbe esaustiva di tutte le voci di ricavo presumibilmente soggette a rettifiche, così come desta non poche perplessità la presenza di valori pari a zero in relazione alle voci patrimoniali "Contributi agli investimenti" e "Concessioni pluriennali". A fronte di specifica richiesta istruttoria, la Ragioneria generale ha rappresentato che "*la voce risconti passivi riporta un valore pari a euro 1.121.104.765 ed è riferito al valore del Fondo Pluriennale Vincolato della contabilità finanziaria il cui dettaglio è riportato nella pagina 53 della nota integrativa*". Il riscontro fornito suscita perplessità, poiché va considerata l'ampia casistica di voci di ricavi soggetti a rettifica a fine esercizio in quanto di competenza di futuri esercizi, quali i proventi delle vendite e delle prestazioni di servizi pubblici, i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali, gli interessi attivi ed i contributi agli investimenti che comprendono la quota non di competenza dell'esercizio. Sul tema dei ratei e dei risconti si rinvia ulteriormente al capitolo sul conto economico.

## 5.3 Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato patrimoniale, i conti d'ordine, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione qualitativa e/o quantitativa del patrimonio e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale.

Le voci poste nei "conti d'ordine" non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio, poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario che è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale della Regione siciliana tale voce ammonta ad euro 15.935.484 e corrisponde, come rappresentato in nota integrativa, "*al debito garantito dalla Regione siciliana al 31/12/2019. Trattasi di garanzie creditizie concesse ai sensi delle norme vigenti il cui ammontare è stato calcolato sulla base delle rate di piano di ammortamento ancora a scadere. Non si è proceduto ad accantonare somme nel passivo patrimoniale ma soltanto darne evidenza tra i conti d'ordine*".

In sede istruttoria è stato chiesto di motivare l'assenza di valori alle voci n. 1) Impegni su esercizi futuri, n. 2) beni di terzi in uso, n. 3) beni dati in uso a terzi, n. 4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche, n. 5) garanzie prestate a imprese controllate e n. 6) garanzie prestate ad imprese partecipate; la Regione ha dedotto di avere rilevato le tipologie ivi indicate nell'unica voce "*garanzie prestate ad altre imprese*".

## 5.4 Considerazioni riassuntive

Si riassumono le criticità più rilevanti con specifico riguardo a quelle di carattere generale e metodologico, che incidono negativamente sull'attendibilità e sulla regolarità complessiva dell'intero documento, tanto da determinarne l'irregolarità:

1)- non è stata completata la ricognizione straordinaria del patrimonio, prevista dal paragrafo 9.2. dell'Allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118 del 2011, sicché non sono stati predisposti l'inventario unico dei beni e il registro dei beni ammortizzabili;

2)- non è stato utilizzato un metodo di registrazione contabile concomitante e sincronico in partita doppia;

3)- non è stato completato l'inventario dei beni dell'ex Azienda foreste demaniali;

4)- la Regione siciliana ha sistematicamente proceduto alla ricapitalizzazione di società con continue e gravi perdite;

5)- non è stata elaborata la conciliazione dei rapporti di credito e di debito tra le società partecipate e la Regione siciliana;

6)- in considerazione della presenza di società partecipare con perdite reiterate, non appare corretta l'esposizione dei relativi valori tra le immobilizzazioni finanziarie;

7)- non vi è evidenza contabile in merito alle refluenze delle risultanze dei rendiconti degli enti strumentali della Regione sullo Stato patrimoniale della medesima anche con riferimento a eventuali crediti e debiti e ad ogni altra posta patrimoniale interessata; la Regione, peraltro, risulta priva di un adeguato sistema di controllo e di verifica sui rapporti finanziari e patrimoniali con tali enti;

8)- non vi è contezza delle somme vincolate prelevate dal conto di tesoreria della sanità e temporaneamente utilizzate in termini di cassa per il finanziamento di altre spese, ai sensi del punto 6.2., ultimo periodo, del principio contabile allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118 del 2011;

9)- i ratei e risconti non sono adeguatamente valorizzati;

10)- sussistono gravi anomalie nella quantificazione dei fondi e degli accantonamenti.

# STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

| | STATO PATRIMONIALE Andamenti 2018/2019 | DG 121 del 4/03/2021 | DG 325 del 13/09/2019 | Incremento o decremento 2019/2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2019 | 2018 | | | |
| | **A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE** | 0 | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| | **TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)** | **0** | **0** | 0 | **n.d.** | **n.d.** |
| | **B) IMMOBILIZZAZIONI** | | | | | |
| **I** | ***Immobilizzazioni immateriali*** | | | | | |
| 1 | Costi di impianto e di ampliamento | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2 | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 3 | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 3.536.763 | 2.026.568 | 1.510.195 | 74,52 | 4,31 |
| 4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 5 | Avviamento | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 9 | Altre | 78.577.509 | 66.677.863 | 11.899.646 | 17,85 | 95,69 |
| | **Totale immobilizzazioni immateriali** | **82.114.272** | **68.704.431** | **13.409.841** | **19,52** | **2,18** |
| | ***Immobilizzazioni materiali*** | | | | | |
| **II** 1 | **Beni demaniali** | **456.762.029** | **426.714.397** | **30.047.632** | **7,04** | **19,83** |
| 1.1 | Terreni | 67.376.921 | 67.376.921 | 0 | 0,00 | 2,92 |
| 1.2 | Fabbricati | 299.855.361 | 298.990.560 | 864.801 | 0,29 | 13,02 |
| 1.3 | Infrastrutture | 5.184.291 | 2.176.708 | 3.007.583 | 138,17 | 0,23 |
| 1.9 | Altri beni demaniali | 84.345.456 | 58.170.208 | 26.175.248 | 45,00 | 3,66 |
| **III** 2 | **Altre immobilizzazioni materiali** | **1.844.339.616** | **1.710.758.030** | **133.581.586** | **7,81** | **80,05** |
| 2.1 | Terreni | 46.755 | 46.755 | 0 | 0,00 | 0,00 |
| a | *di cui in leasing finanziario* | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2.2 | Fabbricati | 84.490.779 | 53.499.053 | 30.991.726 | 57,93 | 3,67 |
| a | *di cui in leasing finanziario* | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2.3 | Impianti e macchinari | 4.228.328 | 396.384 | 3.831.944 | 966,73 | 0,18 |
| a | *di cui in leasing finanziario* | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | 31.054.191 | 32.946.399 | -1.892.208 | -5,74 | 1,35 |
| 2.5 | Mezzi di trasporto | 56.213.107 | 10.916.495 | 45.296.612 | 414,94 | 2,44 |
| 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 9.935.676 | 8.396.413 | 1.539.263 | 18,33 | 0,43 |
| 2.7 | Mobili e arredi | 8.649.350 | 10.566.087 | -1.916.737 | -18,14 | 0,38 |
| 2.8 | Infrastrutture | 60.784.266 | 43.064.691 | 17.719.575 | 41,15 | 2,64 |
| 2.99 | Altri beni materiali | 1.588.937.164 | 1.550.925.753 | 38.011.411 | 2,45 | 68,97 |
| 3 | **Immobilizzazioni in corso ed acconti** | **2.790.787** | **740.520** | **2.050.267** | **276,87** | **0,12** |
| | **Totale immobilizzazioni materiali** | **2.303.892.432** | **2.138.212.947** | **165.679.485** | **7,75** | **61,14** |
| **IV** | *Immobilizzazioni Finanziarie* | | | | | |
| 1 | **Partecipazioni in** | **453.124.275** | **472.367.468** | **-19.243.193** | **-4,07** | **32,78** |
| a | imprese controllate | 438.157.012 | 195.208.920 | 242.948.092 | 124,46 | 31,70 |
| b | imprese partecipate | 14.967.263 | 277.158.548 | -262.191.285 | -94,60 | 1,08 |
| c | altri soggetti | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2 | **Crediti verso** | **876.642.411** | **1.023.215.857** | **-146.573.446** | **-14,32** | **63,42** |
| a | altre amministrazioni pubbliche | 0 | 15.021.033 | -15.021.033 | -100,00 | 0,00 |
| b | imprese controllate | 285.600.695 | 0 | 285.600.695 | n.d. | 20,66 |
| c | imprese partecipate | 0 | 187.603.502 | -187.603.502 | -100,00 | 0,00 |
| d | altri soggetti | 591.041.716 | 820.591.322 | -229.549.606 | -27,97 | 42,76 |
| 3 | **Altri titoli** | **52.531.996** | **0** | **52.531.996** | **n.d.** | **3,80** |
| | **Totale immobilizzazioni finanziarie** | **1.382.298.682** | **1.495.583.325** | **-113.284.643** | **-7,57** | **36,68** |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)** | **3.768.305.386** | **3.702.500.703** | **65.804.683** | **1,78** | **100,00** |
| | **C) ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | | |
| **I** | *Rimanenze* | 0 | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| | **Totale rimanenze** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **n.d.** |
| **II** | ***Crediti (2)*** | | | | | |
| 1 | **Crediti di natura tributaria** | **982.125.665** | **996.361.306** | **-14.235.641** | **-1,43** | **24,36** |
| a | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | 847.479.964 | 926.361.306 | -78.881.342 | -8,52 | 21,02 |
| b | Altri crediti da tributi | 134.645.701 | 70.000.000 | 64.645.701 | 92,35 | 3,34 |
| c | Crediti da Fondi perequativi | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2 | **Crediti per trasferimenti e contributi** | **2.689.067.479** | **2.640.930.305** | **48.137.174** | **1,82** | **66,70** |
| a | verso amministrazioni pubbliche | 2.533.891.634 | 2.490.173.035 | 43.718.599 | 1,76 | 62,85 |
| b | imprese controllate | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| c | imprese partecipate | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| d | verso altri soggetti | 155.175.845 | 150.757.270 | 4.418.575 | 2,93 | 3,85 |
| 3 | **Verso clienti ed utenti** | **68.246.333** | **47.326.795** | **20.919.538** | **44,20** | **1,69** |
| 4 | **Altri Crediti** | **292.130.482** | **747.835.563** | **-455.705.081** | **-60,94** | **7,25** |
| a | verso l'erario | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| b | per attività svolta per c/terzi | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| c | altri | 292.130.482 | 747.835.563 | -455.705.081 | -60,94 | 7,25 |
| | **Totale crediti** | **4.031.569.959** | **4.432.453.969** | **-400.884.010** | **-9,04** | **73,43** |

| | STATO PATRIMONIALE Andamenti 2018/2019 | DG 121 del 4/03/2021 | DG 325 del 13/09/2019 | Incremento o decremento 2019/2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2019 | 2018 | | | |
| III | *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi* | | | | | |
| 1 | Partecipazioni | 0 | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| 2 | Altri titoli | 0 | 0 | 0 | n.d. | n.d. |
| | **Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **n.d.** |
| IV | *Disponibilità liquide* | | | | | |
| 1 | **Conto di tesoreria** | **2.971.249** | **2.530.466** | **440.783** | **17,42** | **0,20** |
| a | Istituto tesoriere | 2.971.249 | 2.530.466 | 440.783 | 17,42 | 0,20 |
| b | presso Banca d'Italia | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2 | **Altri depositi bancari e postali** | **29.348.317** | **0** | **29.348.317** | **n.d.** | **2,01** |
| 3 | **Denaro e valori in cassa (ex Conto di Cassa)** | **1.426.274.295** | **314.291.938** | **1.111.982.357** | **353,81** | **97,78** |
| 4 | **Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **0,00** |
| | **Totale disponibilità liquide** | **1.458.593.861** | **316.822.404** | **1.141.771.457** | **360,38** | **26,57** |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)** | **5.490.163.820** | **4.749.276.373** | **740.887.447** | **15,60** | **100,00** |
| | **D) RATEI E RISCONTI** | | | | | |
| 1 | **Ratei attivi** | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| 2 | **Risconti attivi** | 192.343 | 311.007 | -118.664 | -38,15 | 100,00 |
| | **TOTALE RATEI E RISCONTI (D)** | **192.343** | **311.007** | **-118.664** | **-38,15** | **100,00** |
| | | | | | n.d. | |
| | **TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)** | **9.258.661.549** | **8.452.088.083** | **806.573.466** | **9,54** | |

La colonna "incidenza percentuale 2019" indica per ciascuna voce quanto la stessa incida sul totale della relativa classe.
La colonna "Variazione percentuale 2018/2019" indica per ciascuna voce di quanto è variata la stessa in più o in meno rispetto al 2018.

Fonte: Regione siciliana - Nota integrativa; Rielaborazione Corte dei conti.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

| | | STATO PATRIMONIALE Andamenti 2018/2019 | DG 121 del 4/03/2021 | DG 325 del 13/09/2019 | Incremento o decremento 2019/2018 | Var. % 2019/2018 | Inc. % 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 2019 | 2018 | | | |
| | | **A) PATRIMONIO NETTO** | | | | | |
| **I** | | **Fondo di dotazione** | **-7.181.105.182** | **-7.645.723.433** | **464.618.251** | **6,08** | **153,98** |
| **II** | | **Riserve** | **1.935.272.196** | **1.901.353.878** | **33.918.318** | **1,78** | **-41,50** |
| | a | da risultato economico di esercizi precedenti | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | b | da capitale | 37.692.887 | 0 | 37.692.887 | n.d. | -0,81 |
| | c | da permessi di costruire | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce inserita nel 2017) | 1.897.579.309 | 1.875.634.843 | 21.944.466 | **1,17** | -40,69 |
| | e | Altre riserve indisponibili | 0 | 25.719.036 | -25.719.036 | **-100,00** | 0,00 |
| **III** | | **Risultato economico dell'esercizio** | **582.249.156** | **464.618.251** | **117.630.905** | **25,32** | **-12,49** |
| | | **TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)** | **-4.663.583.830** | **-5.279.751.304** | **616.167.474** | **11,67** | **100,00** |
| | | **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI** | | | | | |
| | 1 | Per trattamento di quiescenza | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | 2 | Per imposte | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | 3 | Altri | 716.190.096 | 416.446.012 | 299.744.084 | 71,98 | 100,00 |
| | | **TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)** | **716.190.096** | **416.446.012** | **299.744.084** | **71,98** | **100,00** |
| | | **C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** | | | | | |
| | | Trattamento di fine rapporto | 0 | 0 | **0** | n.d. | n.d. |
| | | **TOTALE T.F.R. (C)** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **n.d.** |
| | | **D) DEBITI (1)** | | | | | |
| | 1 | **Debiti da finanziamento** | **8.005.983.399** | **8.484.133.602** | **-478.150.203** | **-5,64** | **66,36** |
| | a | prestiti obbligazionari | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | b | v/ altre amministrazioni pubbliche | 5.151.869.544 | 5.540.093.339 | -388.223.795 | -7,01 | 42,70 |
| | c | verso banche e tesoriere: | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | d | verso altri finanziatori | 2.854.113.855 | 2.944.040.263 | -89.926.408 | -3,05 | 23,66 |
| | 2 | **Debiti verso fornitori** | **159.545.753** | **215.730.319** | **-56.184.566** | **-26,04** | **1,32** |
| | 3 | **Acconti** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **0,00** |
| | 4 | **Debiti per trasferimenti e contributi** | **2.228.969.410** | **1.888.556.459** | **340.412.951** | **18,03** | **18,47** |
| | a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | b | altre amministrazioni pubbliche | 1.979.353.204 | 1.724.079.729 | 255.273.475 | 14,81 | 16,41 |
| | c | imprese controllate | 3.367.658 | 878.802 | 2.488.856 | 283,21 | 0,03 |
| | d | imprese partecipate | 5.257.309 | 4.200.730 | 1.056.579 | 25,15 | 0,04 |
| | e | altri soggetti | 240.991.239 | 159.397.198 | 81.594.041 | 51,19 | 2,00 |
| | 5 | **Altri debiti** | **1.670.354.197** | **1.788.725.417** | **-118.371.220** | **-6,62** | **13,84** |
| | a | tributari | 2.290.188 | 9.214.977 | -6.924.789 | -75,15 | 0,02 |
| | b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 16.907.936 | 17.216.075 | -308.139 | -1,79 | 0,14 |
| | c | per attività svolta per c/terzi (2) | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | d | Altri | 1.651.156.073 | 1.762.294.365 | -111.138.292 | -6,31 | 13,69 |
| | | **TOTALE DEBITI ( D)** | **12.064.852.759** | **12.377.145.797** | **-312.293.038** | **-2,52** | **100,00** |
| | | **E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI** | | | | | |
| **I** | | **Ratei passivi** | **20.097.758** | **21.601.835** | **-1.504.077** | **-6,96** | **1,76** |
| **II** | | **Risconti passivi** | **1.121.104.765** | **916.645.742** | **204.459.023** | **22,31** | **98,24** |
| | 1 | **Contributi agli investimenti** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **0,00** |
| | a | da altre amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | b | da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | n.d. | 0,00 |
| | 2 | **Concessioni pluriennali** | **0** | **0** | **0** | **n.d.** | **0,00** |
| | 3 | **Altri risconti passivi** | **1.121.104.765** | **916.645.742** | **204.459.023** | **22,31** | **98,24** |
| | | **TOTALE RATEI E RISCONTI (E)** | **1.141.202.523** | **938.247.577** | **202.954.946** | **21,63** | **100,00** |
| | | **TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **9.258.661.548** | **8.452.088.082** | **806.573.466** | **9,54** | |
| | | **CONTI D'ORDINE** | | | | | |
| | | 1) Impegni su esercizi futuri | 0 | 0 | **0** | n.d. | 0,00 |
| | | 2) beni di terzi in uso | 0 | 0 | **0** | n.d. | 0,00 |
| | | 3) beni dati in uso a terzi | 0 | 0 | **0** | n.d. | 0,00 |
| | | 4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | **0** | n.d. | 0,00 |
| | | 5) garanzie prestate a imprese controllate | 0 | 0 | **0** | n.d. | 0,00 |
| | | 6) garanzie prestate a imprese partecipate | 0 | 0 | **0** | n.d. | 0,00 |
| | | 7) garanzie prestate a altre imprese | 15.935.484 | 19.633.023 | -3.697.539 | -18,83 | 100,00 |
| | | **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **15.935.484** | **19.633.023** | **-3.697.539** | **-18,83** | **100,00** |

La colonna "incidenza percentuale 2019" indica per ciascuna voce quanto la stessa incida sul totale della relativa classe.
La colonna "Variazione percentuale 2018/2019" indica per ciascuna voce di quanto è variata la stessa in più o in meno rispetto al 2018.

Fonte: Regione siciliana - Nota integrativa; Rielaborazione Corte dei conti.

# 6. LA GESTIONE DELLE ENTRATE

SOMMARIO:: *-5.1 Analisi degli andamenti complessivi delle entrate. – 5.1.1. Confronto tra previsioni definitive di entrata e accertamenti. –5.1.2 Andamento delle entrate esercizi 2018-2019. - 5.1.3. Andamento delle entrate tributarie. – 5.1.4 Andamento delle altre entrate regionali. – 5.2 Concorso alla finanza pubblica. – 5.3 Considerazioni di sintesi. -*
*5.4. I residui attivi. –*

## 6.1 Analisi degli andamenti complessivi delle entrate.

### 1 Confronto tra previsioni definitive di entrata e accertamenti.

Le previsioni definitive di entrata per l'esercizio 2019 risultanti dal bilancio di previsione approvato con la legge regionale 22 febbraio 2019, n.2 ammontano a complessivi 27.603 milioni di euro: al netto dell'avanzo di amministrazione presunto al 1° gennaio 2019, pari a 3.952 milioni, il totale generale delle entrate risulta determinato in 23.651 milioni di euro.

Pertanto, nell'esercizio 2019 le previsioni definitive di entrata – al netto dell'avanzo - registrano, complessivamente, un sensibile decremento di 2.179 milioni rispetto a quelle relative all'esercizio 2018, attestate in 25.830 milioni, mentre il totale degli accertamenti nel 2019 ammonta a 21.007 milioni - a fronte dei 20.352 dell'esercizio precedente – e registra un incremento di 655 milioni di euro.

**Tabella 5.1 Previsioni e accertamenti delle entrate di competenza (al netto dell'avanzo finanziario) triennio 2017-2019**

| | Previsioni definitive (a) | Totale accertamenti al 31 dicembre (b) | Variazioni assolute | Capacità di realizzazione (b/a) | Totale riscossioni di competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| **2017** | **22.905** | **19.975** | - 2.930 | 87,21 | **18.229** |
| **2018** | **25.830** | **20.352** | -5.478 | 78,79 | **18.636** |
| **2019** | **23.651** | **21.007** | -2.644 | 88,82 | **19.855** |

*Fonte: elaborazione SS.RR Corte dei conti per la Regione Siciliana su dati di rendiconto.*

Gli accertamenti di competenza evidenziano, rispetto alle previsioni definitive, uno scostamento dell'11,1 per cento, a fronte del divario del 21,2 per cento dell'esercizio 2018, e del 12,7 per cento dell'esercizio 2017; l'indice di realizzazione delle entrate, rispetto alle previsioni, si attesta all'88,82 per cento, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (78,7%). In estrema sintesi, le variazioni in aumento disposte nel corso dell'esercizio trovano solo una

limitata conferma nei dati globali degli accertamenti, ancorché nel 2019 il divario si attesti in diminuzione[198].

La tabella seguente illustra l'andamento dei dati previsionali definitivi, per titoli, rispetto agli accertamenti al 31 dicembre 2019.

**Tabella 5.2 Previsioni generali dell'Entrata**

*(in milioni di euro)*

| ENTRATE | Previsioni definitive | Totale accertamenti | Maggiori o minori entrate | Var.% | Riscossioni di competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | **3.952** | 0 | **-3.952** | 0 | 0 |
| **Titolo 1 entrate correnti tributarie, contributive e perequative** | 12.322 | 11.841 | -481 | -3,9 | 11.466 |
| **Titolo 2 Trasferimenti correnti** | 3.781 | 3.717 | -63 | -1,6 | 3.403 |
| **Titolo 3 Entrate extratributarie** | 773 | 775 | +2 | +0,2 | 659 |
| **TOTALE ENTRATE CORRENTI TITOLI 1-2-3** | **16.876** | **16.333** | **-543** | **-3,2** | **15.528** |
| **Titolo 4 Entrate in conto capitale** | 2.048 | 1.056 | 992 | -48,4 | 722 |
| **Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie** | 968 | 686 | -282 | -29,1 | 686 |
| **Titolo 6 Accensione di prestiti** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro** | 3.759 | 2.931 | -828 | -22,0 | 2.919 |
| **TOTALE TITOLI (Al netto dell'avanzo)** | 23.651 | 21.007* | -2.644 | -11,1 | 19.855 |
| **TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA** | **27.603** | **21.007*** | **-6.596** | **-23,9** | **19.855** |

**il dato finale tiene conto degli arrotondamenti complessivi degli importi espressi in euro.*

Rispetto alle previsioni definitive di entrata, comprensive dell'avanzo finanziario, lo scostamento in negativo degli accertamenti è pari a 6.596 milioni (23,9%), ascrivibile, da una parte, all'azzeramento dell'avanzo per complessivi 3.952 milioni, ma anche - per la maggior parte - a minori accertamenti di entrate correnti per 543 milioni e in conto capitale per complessivi 992 milioni.

[198] Con riferimento allo scostamento tra dati previsionali ed accertamenti si segnala il mancato stanziamento nel bilancio di previsione delle entrate relative ai capitoli 4207 e 4216, relativi ai recuperi delle anticipazioni concesse ai Comuni siciliani ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 14 maggio 2009, n.6.

Il Pubblico Ministero, nella memoria depositata all'udienza del 3 giugno 2021, ha correttamente rilevato, attraverso gli atti acquisiti in istruttoria, che la legge regionale n. 13 del 2014, all'art.9, nel modificare il comma 1 dell'art. 11 della precedente legge n. 6 del 2009, ha previsto che le anticipazioni ai comuni fossero recuperate entro il limite massimo di dieci anni in base a dettagliati piani di rientro da approvare con decreto del Ragioniere generale. Sin dal 2015 sono stati approvati con appositi decreti i piani di rientro poliennali che prevedono i rimborsi fino al 2024. Sussistevano, pertanto, tutti gli elementi per iscrivere, in sede previsionale, gli stanziamenti in entrata: gli accertamenti effettuati sulla competenza dell'esercizio, per le quote di rimborso esigibili, pertanto, tecnicamente non costituiscono "maggiori entrate" ma registrano nel conto del bilancio entrate che avrebbero dovuto essere esposte già in sede previsionale.

Le riscossioni di competenza, rispetto agli accertamenti, registrano uno scostamento in termini assoluti di 1.152 milioni di euro. Se poi si pongono a confronto i dati delle previsioni definitive con le riscossioni di competenza il divario è di 7.748 milioni.

Con riferimento alle entrate correnti del Titolo 1, a partire dall'esercizio finanziario 2017 i dati contabili del bilancio di previsione sono ancorati alle stime degli accertamenti elaborate dagli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in coerenza con le previsioni di crescita dell'economia del Paese e ciò per effetto delle disposizioni del decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251,[199] che hanno introdotto il metodo di calcolo del gettito delle entrate tributarie spettanti alla Regione siciliana sulla base del "maturato fiscale" e non già del "riscosso".

Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli accertamenti registrato con riferimento ai tributi devoluti (-481 milioni) e, più in generale, alle entrate correnti (-543 milioni) di cui le entrate tributarie rappresentano il 72,5 per cento, non appare, tuttavia, coerente con i risultati registrati in ambito statale, le cui previsioni definitive, invero, sono risultate sottostimate rispetto agli accertamenti delle entrate tributarie che, "nel complesso, sono cresciute del 2,8 per cento (0,17 per cento nel 2018), con una forte accelerazione, in particolare, delle imposte dirette (3,9 per cento contro la diminuzione dell'1,1 per cento del 2018).

Alla base di tale favorevole andamento del gettito tributario, che è andato oltre le stime che venivano proposte anche in sede di preconsuntivi, vi sono diversi fattori: in primo luogo, l'obbligatorietà della fatturazione elettronica e l'entrata in funzione degli indicatori di affidabilità in sostituzione degli studi di settore"[200].

Non appare coerente con il quadro previsionale, inoltre, il divario ben più elevato (-992 milioni) relativo agli accertamenti delle entrate in conto capitale, ancorati - per la quasi totalità - a trasferimenti dello Stato e dell'Unione europea; per questi ultimi, che seguono il regime contabile dei "fondi a rendicontazione", l'accertamento dell'entrata è disposto solo a fronte dell'impegno della correlativa spesa, secondo cronoprogrammi che - all'evidenza - appaiono fin troppo ottimistici in fase previsionale o che, comunque, non tengono conto dei molteplici fattori (risorse umane, organizzazione, carenze strumentali) che influenzano la reale capacità

[199] Decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251, rubricato "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana – modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria".

[200] Cfr. Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo – Giudizio di parificazione del Rendiconto generale dello Stato per l'es. 2019- Volume sintesi, cap.6.

dell'amministrazione di procedere agli impegni di risorse in conto capitale nei tempi programmati.

**2 Andamento delle entrate esercizi 2017-2019.**

La seguente tabella pone a raffronto l'andamento degli accertamenti, per titoli di entrata, nel triennio 2017-2019, al fine di valutare l'incidenza del diverso sistema di attribuzione delle entrate devolute - in termini di maggior gettito - sul totale generale delle entrate, a seguito dell'Accordo del 20 giugno 2016 e del successivo Accordo del 12 luglio 2017, relativo all'IVA, trasfuso nel decreto legislativo 25 gennaio 2018 n.16.

**Tabella 5.3 Andamento delle entrate triennio 2017-2019** *(in milioni di euro)*

| ENTRATE | Totale accertamenti es.2017 | Totale accertamenti es.2018 | *Variazione 2017/2018* | Totale accertamenti es. 2019 | *Variazione % 2018/2019* |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo 1 entrate correnti tributarie, contributive e perequative** | 11.348 | 11.746 | *+3,5* | 11.841 | *+0,8* |
| **Titolo 2 Trasferimenti correnti** | 3.899 | 3.345 | *-14,2* | 3.717 | *+11,1* |
| **ENTRATE FINALI** | **15.247** | **15.091** | ***-1,0*** | **15.558** | ***+3,09*** |
| **Titolo 3 Entrate extratributarie** | 569 | 510 | *-10,3* | 775 | *+51,9* |
| **TOTALE ENTRATE CORRENTI TITOLI 1-2-3** | **15.816** | **15.601** | ***-1,3*** | **16.333** | ***+4,69*** |
| **Titolo 4 Entrate in conto capitale** | 1.069 | 669 | *-37,4* | 1.056 | *+57,8* |
| **Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie** | 400 | 88 | *-78,0* | 686 | *+679,5* |
| **TOTALE ENTRATE FINALI** | **17.285** | **16.358** | | **18.076*** | |
| **Titolo 6 Accensione di prestiti** | 27 | 0 | *-100* | 0 | *0* |
| **Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro** | 2.663 | 3.993 | *+49,9* | 2.931 | *-26,5* |
| **TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA** | **19.975** | **20.352*** | ***+1,8*** | **21.007*** | ***+3,2*** |

**il dato finale tiene conto degli arrotondamenti complessivi degli importi espressi in euro.*

Come si evince dall'esposizione dei dati aggregati per titoli, nel corso dell'esercizio 2019 il totale generale dell'entrata registra, complessivamente, un incremento del 3,2 per cento rispetto all'esercizio 2018 e lascia intravedere l'inizio di un andamento positivo, specie se posto a raffronto con l'incremento registrato nell'anno 2018, pari all'1,8 per cento rispetto al 2017.

Se si esclude il gettito contabilizzato al titolo 9, che afferisce alle partite di giro, ovvero ad entrate che si compensano interamente nella spesa, il maggiore incremento (+4,69) si registra,

nel complesso, nelle Entrate correnti (Titoli 1-2-3), trainate dalle entrate extratributarie e dai trasferimenti correnti, mentre il Titolo 1 delle *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* il cui gettito è stato – nel triennio - direttamente influenzato dal diverso sistema di attribuzione delle entrate disposto con l'Accordo del 2016 e le conseguenti disposizioni di attuazione, registra un incremento di appena lo 0,8 per cento.

Occorre precisare, che in virtù del sistema di acconti/conguagli dell'IRPEF, di cui si è ampiamente trattato nella relazione dello scorso anno allegata alla decisione sul rendiconto generale e a cui si rinvia per una più approfondita analisi, gli accertamenti dell'esercizio 2018 comprendono anche il saldo positivo del gettito relativo all'IRPEF spettante per l'esercizio 2016 -in ragione di 5,61 decimi- (calcolato dopo i controlli delle dichiarazioni d'imposta) che è stato corrisposto dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate, al netto delle riserve e degli accantonamenti relativi a detto esercizio, per complessivi 198 milioni[201]; nell'esercizio 2019, invece, non risulta contabilizzato il saldo negativo pari alla differenza tra il conguaglio negativo relativo all'IRPEF del 2017 (pari a 182 milioni di euro) e quello positivo relativo all'IVA 2018 (pari a 34,9 milioni di euro): infatti, l'importo di 182 milioni risulta inserito nella voce "altri accantonamenti", in vista della "regolazione contabile" effettuata nell'esercizio 2020, mentre non risulta contabilizzato nel conto del bilancio il conguaglio positivo IVA. Detto aspetto sarà approfondito nel paragrafo dedicato alle entrate tributarie.

Pertanto, da una parte può affermarsi che, a regime, l'attribuzione dei tributi devoluti in forza del criterio del maturato abbia cercato di correggere le storture determinate dalla normativa che aveva inciso sullo spostamento del luogo di riscossione dei tributi erariali – riducendone il gettito per la Regione - ed abbia contribuito ad assicurarne una certa stabilità; dall'altra, tuttavia, la misura dell'incremento delle entrate tributarie, specialmente nel 2019, non si rivela in linea con quello delle stesse entrate al livello statale (tenuto conto, per i tributi compartecipati, dei dati relativi all'imposta netta da dichiarazioni per l'anno d'imposta 2017 e ai consumi finali delle famiglie nell'anno 2018 e, per quanto concerne i tributi ripartiti con il criterio del riscosso, al diverso andamento delle basi imponibili): a fronte di una crescita del 2,5 per cento degli accertamenti delle entrate tributarie da imposte dirette e indirette in ambito statale[202], nella Regione l'incremento è di appena lo 0,8 per cento.

[201] Cfr. nota Agenzia delle Entrate prot.1422 del 5 giugno 2018.

[202] Cfr. SS.RR. Relazione al rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2019 – Volume I-Tomo I, p.30. Le Entrate tributarie del Titolo I, sulle cui sono calcolate le stime dei decimi spettanti statutariamente alla Regione siciliana, nel 2019 registrano un aumento delle imposte dirette del 2,62 per cento e di quelle indirette del 2,47 per cento rispetto agli accertamenti del 2018, per un complessivo incremento del 2,55 per cento.

D'altra parte, non compete a queste Sezioni riunite esprimere valutazioni in ordine all'entità dei decimi individuati nelle disposizioni di attuazione per il calcolo dell'imposta spettante alla Regione ed alle modalità con le quali si è pervenuti a detta quantificazione: tuttavia, i dati di bilancio non appaiono confermare l'idoneità dei suddetti decimi ad assicurare – come previsto nello Statuto siciliano – un livello di entrate sufficiente per l'espletamento di tutte le funzioni esercitate in virtù dell'autonomia speciale, tenuto conto della quota assorbita interamente dalla copertura delle spese della Sanità ed in considerazione dell'entità del concorso alla finanza pubblica che, pur ridotto significativamente nel 2019, assorbe risorse finanziarie per circa un miliardo, di cui entrate correnti per 851 milioni di euro e 140 milioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione- programmazione 2014-2020.

In sede di contradditorio, nelle memorie depositate per l'adunanza preliminare a quella del giudizio di parificazione, l'amministrazione ha sottolineato l'aspetto relativo alla insufficiente copertura dei servizi e delle funzioni essenziali con il gettito tributario devoluto ed ha precisato di aver riaperto il confronto con il Governo per una rivisitazione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione, al fine di assicurare alla Regione un sistema finanziario in grado di supportare non solo il mantenimento delle funzioni essenziali ma anche la crescita e lo sviluppo della Regione; ha sottolineato, altresì, che proprio il punto sub 5) dell'Accordo Stato-Regione stipulato in data 22 dicembre 2018, rimasto inattuato, prevedeva testualmente: "*lo Stato e la Regione siciliana concordano di aggiornare ed approvare le norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia finanziaria entro il 30 settembre 2019, con effetti a partire dall'anno 2020, previa individuazione della copertura finanziaria ove necessaria. Entro la medesima data del 30 settembre 2019, il Governo si impegna a trovare adeguate soluzioni per il sostegno ai liberi consorzi e città metropolitane della Regione siciliana, al fine di garantire parità di trattamento rispetto alle province e città metropolitane del restante territorio nazionale e di favorire l'equilibrio dei relativi bilanci, nonché a considerare le misure di coesione e di perequazione infrastrutturale ai sensi degli articoli 2227 della legge n. 42 del 2009, previa individuazione della copertura finanziaria, ove necessaria.*"

La completa attuazione dello Statuto siciliano, pertanto, è un tema ancora aperto.

L'amministrazione, nelle memorie di replica[203], ha sottolineato che "storicamente lo Stato, nel corso dei diversi negoziati ha costantemente sostenuto che la Regione siciliana, in virtù delle norme di attuazione del 1965, avrebbe addirittura disposto di risorse eccedenti i costi delle funzioni effettivamente trasferite e, pur nel mutato assetto costituzionale, ha mantenuto

[203] Cfr. nota prot. 10939 del 26 maggio 2021 del Dipartimento regionale Finanze e credito (prot. C.d.c. SSRR n.220 del 26 maggio 2021.

la tradizionale impostazione ribadendo che il trasferimento di risorse aggiuntive deve sempre essere accompagnato dal contestuale trasferimento delle funzioni e, in particolare, sancendo il criterio di "simmetria" con la disciplina contenuta nel decreto legislativo 3 novembre 2005, n.241, attuativo dell'art. 37 dello Statuto ( cfr. Corte cost. n. 145/2008)". (…) Ha fatto, altresì, presente che "nel corso dei lavori del tavolo ministeriale ex art. 27 della legge n. 42 del 2019 per la ridefinizione dei rapporti finanziari Stato-Regione siciliana presso la Ragioneria generale dello Stato che ha assunto il coordinamento, in ordine al nodo della retrocessione delle accise, la parte ministeriale ha sollevato la tesi della necessità della previa modifica dell'art. 36, comma 2, dello Statuto per dare luogo alla retrocessione delle accise ai sensi dell'art. 1, commi 830-832 della legge n. 296 del 2006, sulla cui vigenza peraltro ha espresso dubbi.

La parte regionale ha sostenuto che a fronte del totale trasferimento degli oneri finanziari relativi ai costi delle funzioni statutariamente previste e mai trasferite o non del tutto (istruzione, Università, Assistenza, Tutela Salute, quindi esclusa la finanza locale), con la piena attuazione dell'art. 36, comma 1, non si perverrebbe alla copertura integrale dei complessivi oneri; circostanza, questa, evidentemente ben presente al legislatore statale nel 2006 quando ha previsto la retrocessione delle accise. Al riguardo la sentenza costituzionale n. 62 del 2020, pur dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art.31, commi 4 e 5, della legge della regione siciliana 8 maggio 2019, n. 8[204], in merito alla questione della retrocessione delle accise, ha puntualizzato che "*le argomentazioni spese da entrambe le parti devono essere inquadrate nell'annoso contenzioso che vede opposti lo Stato e la Regione siciliana nella definizione della misura del concorso al sostentamento della spesa sanitaria regionale, profilo a sua volta facente parte della lunga trattativa per la riforma delle norme di attuazione dello Statuto e delle regole concernenti le compartecipazioni ai tributi erariali*", stigmatizzando che deve ancora trovare attuazione "sia il processo di progressiva assunzione integrale del finanziamento della spesa sanitaria, sia l'individuazione

[204] Si segnala, sul punto, che l'art. 31 della legge regionale n. 8 del 2018, all'art. 31, ha previsto, al comma 4. "Il Ragioniere generale della Regione, a seguito delle norme di attuazione di cui dall'articolo l, comma 831, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, è autorizzato ad iscrivere in bilancio, con proprio provvedimento, la relativa somma che è destinata alla maggiore spesa prevista dall'articolo 1, comma 830, della medesima legge, di cui al corrispondente accantonamento o, in subordine, al ripianamento del debito pubblico regionale".

Comma 5. "Per gli esercizi finanziari 2019-2020, in relazione all'accertamento dell'entrata derivante dall'attuazione dell'articolo l, comma 832, della legge n. 296/2006, è disposto, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, e nelle more della conclusione degli accordi finanziari con lo Stato e della conseguente emanazione delle norme di attuazione, uno specifico accantonamento in apposito fondo".

La disposizione, che fa riferimento alla retrocessione di una quota di accise sui prodotti petroliferi per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria, è stata impugnata con ricorso del Governo del 10 luglio 2018 davanti alla Corte costituzionale: il giudizio si è concluso con sentenza n.62 del 15 gennaio 2020 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 31, commi 4 e 5, della legge della Regione siciliana 8 maggio 2019, n. 8. La pronuncia, tuttavia, non affronta direttamente il problema del rapporto Stato-Regione in relazione alla retrocessione delle accise, affidato al raggiungimento di un accordo in materia di integrale copertura della spesa sanitaria, ad oggi non concluso.

delle modalità della retrocessione delle accise, che avrebbero dovuto compensare le minori risorse di provenienza statale acquisite dalla sanità regionale."

Si può affermare, in definitiva, che nel 2019 il gettito devoluto delle entrate tributarie non è stato in grado di trainare significativamente l'incremento delle entrate correnti, ascrivibile, invero, per la quasi totalità ai trasferimenti correnti dello Stato, anche per cofinanziamenti di programmi europei (+11,1%) oltre che alle entrate extratributarie (+51,9 per cento): queste ultime, comunque, costituiscono entrate di modesta entità in termini assoluti rispetto a quelle del titolo 1, il cui incremento di gettito di un punto percentuale corrisponde a circa 1,1 milioni di euro.

Sul totale delle entrate incide, anche, l'incremento del titolo 4, relativo alle entrate in conto capitale (1.056 milioni), che nel 2019 appare in ripresa ancorché di soli 387 milioni, a fronte dei 669 milioni del 2018 e che riporta gli accertamenti ai valori del 2017 (1.068 milioni).

Come già rilevato da queste Sezioni riunite negli scorsi esercizi, la flessione degli accertamenti delle entrate in conto capitale solo in parte è il riflesso – sotto l'aspetto contabile[205] - dell'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata, ma conferma sostanzialmente la difficoltà con la quale la Regione procede all'avanzamento dei pagamenti a valere sui programmi finanziati con fondi comunitari o co-finanziati con fondi regionali. Il fenomeno, invero, che ha visto ridurre ad un quarto le entrate in conto capitale dal 2015 al 2018, necessita di una decisa inversione di tendenza da parte della Regione, finalizzata a risolvere le disfunzioni (organizzative, normative, regolamentari) alla base dei rallentamenti nell'attuazione dei programmi di spesa, specie in vista della disponibilità delle risorse del *recovery fund,* la cui utilizzazione sarà necessariamente ancorata al rispetto di precise tempistiche nell'attuazione di investimenti produttivi che riguarderanno, prioritariamente, settori in cui l'amministrazione regionale è in forte ritardo, ossia l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei processi e la cura dell'ambiente e del territorio. Appare significativa la circostanza che in sede previsionale la Regione avesse programmato una forte accelerazione della spesa in conto capitale, che avrebbe consentito l'accertamento delle corrispondenti entrate ma, come sopra evidenziato (Tab. 5.1.2) alla fine dell'esercizio si registrano minori

5. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede che: "Nel caso di trasferimenti erogati "a rendicontazione" da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa . L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa".

entrate per 991 milioni, indice che il complesso sistema amministrativo regionale, ma anche e soprattutto a livello delle amministrazioni locali beneficiarie dei fondi extraregionali, non è in grado di accelerare i processi di spesa e rendicontazione delle risorse impiegate.

Sul versante delle riscossioni, i risultati esposti nella seguente tabella illustrano, distinti per titoli, che nell'esercizio 2019 gli incassi di competenza ammontano a complessivi 19.855 milioni (18.636 del 2018) mentre quelle sui residui a soli 1.522 milioni; la capacità di realizzazione in termini di incassi rispetto agli accertamenti di competenza si attesta al 94,5 per cento ed è assicurata, per il 57,7 per cento, dalle riscossioni dei tributi erariali, i cui accertamenti sono effettuati per cassa, oltre al 17,1 per cento dai trasferimenti correnti. Anche in questo caso preoccupa l'ammontare delle riscossioni delle entrate in conto capitale del Titolo 4, ridotte ad appena il 3,6 per cento rispetto al totale delle riscossioni di competenza e che costituiscono solo il 68,3 per cento del già esiguo risultato in termini di accertamenti.

**Tabella 5.4 Andamento delle riscossioni es. 2019**. *(in migliaia di euro)*

| | Accertamenti 2019 A) | Riscossioni in conto competenza B) | Riscossioni in conto residui | Riscossioni totali | Indice realizzazione B) /A) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo 1 entrate correnti tributarie, contributive e perequative** | 11.841 | 11.466 | 581 | 12.048 | *96,83* |
| **Titolo 2 Trasferimenti correnti** | 3.717 | 3.403 | 381 | 3.784 | *91,55* |
| **Titolo 3 Entrate extratributarie** | 775 | 659 | 64 | 723 | *85,03* |
| **TOTALE ENTRATE CORRENTI TITOLI 1-2-3** | **16.333** | **15.528** | **1.026** | **16.555** | ***95,07*** |
| **Titolo 4 Entrate in conto capitale** | 1.056 | 722 | 33 | 755 | *68,37* |
| **Titolo 5 Entrate da riduz. di attività finanziarie** | 686 | 686 | 34 | 720 | *100* |
| **Titolo 6 Accensione di prestiti** | 0 | 0 | 0 | 0 | *0* |
| **Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro** | 2.931 | 2.918 | 428 | 3.347 | *99,56* |
| **TOTALE TITOLI DELL'ENTRATA** | **21.007*** | **19.855*** | **1.522*** | **21.377** | ***94,52*** |

**il dato finale tiene conto degli arrotondamenti complessivi degli importi espressi in euro.*

A partire dal 1° gennaio 2017, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto in data 9 giugno 2016 ha disposto per gli enti territoriali l'adeguamento della codifica SIOPE al nuovo piano dei conti integrato, al fine di evitare incongruenze e differenze negli schemi contabili tra dati di cassa in rendiconto e dati di cassa acquisiti dalla Banca d'Italia.

Nella seguente tabella sono posti a confronto i dati degli accertamenti e degli incassi complessivi al 31 dicembre 2019 (competenza e residui), i prospetti SIOPE (all.28 al rendiconto) e i dati presenti nella banca-dati istituzionale SIOPE: è stata rilevata la mancata concordanza per l'importo di euro 5.102.041,57.

**Tabella n.5.5 Analisi di coerenza degli incassi complessivi** *(in euro)*

| Dati da Rendiconto 2019 (da All. 6) | | | Dati SIOPE 2019 allegati al rendiconto (da All. 28) | *differenze* | Dati SIOPE 2019 (da file scaricati da sito www.siope.it) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Esercizio 2019 | Accertamenti | Riscossioni totali | Riscossioni | | Totale Incassi | Incassi fondi regionali | Incassi fondi gestione sanitaria |
| A | B | C | D | E=D-F | F=G+H | G | H |
| **Titolo 1** | 11.841.494.290,57 | 12.047.726.343,48 | 12.047.726.343,48 | 30.123,32 | 12.047.696.220,16 | 6.570.798.460,17 | 5.476.897.759,99 |
| **Titolo 2** | 3.717.450.182,97 | 3.784.559.763,63 | 3.784.559.763,63 | 40.908,63 | 3.784.518.855,00 | 558.856.608,15 | 3.225.662.246,85 |
| **Titolo 3** | 774.960.116,41 | 722.875.594,25 | 722.875.594,25 | 671.546,93 | 722.204.047,32 | 607.074.134,13 | 115.129.913,19 |
| **Titolo 4** | 1.055.838.609,33 | 754.563.149,16 | 754.563.149,16 | 4.359.462,79 | 750.203.686,37 | 725.983.264,13 | 24.220.422,24 |
| **Titolo 5** | 686.207.410,94 | 719.967.956,55 | 719.967.956,55 | - | 719.967.956,55 | 719.967.956,55 | - |
| **Titolo 6** | - | - | - | - | - | - | - |
| **Titolo 7** | - | - | - | - | - | - | - |
| **Titolo 9** | 2.930.830.488,85 | 3.346.997.242,54 | 3.346.997.242,54 | - | 3.346.997.242,54 | 620.187.352,88 | 2.726.809.889,66 |
| **Totali** | **21.006.781.099,07** | **21.376.690.049,61** | **21.376.690.049,61** | **5.102.041,67** | **21.371.588.007,94** | **9.802.867.776,01** | **11.568.720.231,93** |

Si fa presente che nella Regione siciliana il servizio di Tesoreria è gestito dal Dipartimento tesoro, mentre il servizio di cassa è affidato all'istituto bancario Unicredit S.p.a. Il confronto tra i dati degli incassi risultanti dal rendiconto si presentano coerenti con quelli del conto riassuntivo del tesoro e con i prospetti SIOPE allegati al rendiconto (All.28). Tuttavia, i movimenti effettivi di cassa comunicati dal Cassiere alla Banca d'Italia, i cui dati sono reperibili nella banca dati istituzionale di cui al sito www.siope.it presentano le suesposte discordanze, *ovvero minori incassi per euro 5.102.041,57 rispetto a quanto contabilizzato nei dati di rendiconto.*

Il conto giudiziale del Cassiere per l'esercizio 2019[206] è stato presentato in data 11 novembre 2020 alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei conti, ai fini del discarico del contabile. La gestione del bilancio risultante dal frontespizio del conto giudiziale presenta i seguenti dati:

[206] Trasmesso alle Sezioni riunite con nota prot. 122 del 13 aprile 2021, in riscontro alla richiesta istruttoria in data 1° aprile 2021 prot. 80/2021, privo, tuttavia, dei modelli 114 TES.

**Tabella n.5.6**

| Gestione Bilancio es. 2019 | Riscossioni | Riscossioni dati SIOPE da sito www.siope.it | Pagamenti |
|---|---|---|---|
| **001-Erario** | Euro 9.803.553.049,31 | 9.802.867.776,01 | Euro 7.840.459.370,63 |
| **002-Regione Sicilia Sanità-FSN** | Euro 11.573.137.000,30 | 11.568.720.231,93 | Euro 12.423.807.539,52 |
| **Totale** | Euro 21.376.690.049,61 | 21.371.588.007,94 | Euro 20.264.266.910,15 |

Anche i dati del conto giudiziale relativi agli incassi, pertanto, si presentano discordanti, per lo stesso importo di euro 5.102.041,57, con quelli risultanti dalla banca-dati SIOPE.

Nelle memorie di risposta inviate dall'amministrazione in sede di contraddittorio preliminare all'udienza di parificazione è stato ribadito quanto già sostenuto in istruttoria, ovvero che l'istituto cassiere Unicredit, con nota prot. 7 del 22 gennaio 2021, aveva fornito i chiarimenti relativi al predetto disallineamento. Tuttavia, nella nota in esame, l'istituto cassiere, nel precisare che il sistema informativo esclude le segnalazioni di alcune operazioni "straordinarie", ha operato un riferimento ad alcune quietanze emesse e non acquisite al sistema URSTIT.

In sede di contraddittorio, all'udienza del 3 giugno 2020 il Pubblico Ministero ha sottolineato l'irregolarità della contabilizzazione di detta somma in relazione alla mancata corrispondenza con i dati SIOPE.

Con memoria prot.56444 del 9 giugno 2021 l'amministrazione ha fornito ulteriori precisazioni affermando che *"il disallineamento pari a euro 5.102.041,67 di minori riscossioni SIOPE rispetto al Rendiconto afferisce a flussi pari a euro 706.486,14 lavorati nella giornata di sabato 13 luglio 2019 non accettati dal portale SIOPE non operante nei fine settimana e ad altre tre operazioni per complessivi euro 4.397.115,42 afferenti capitoli 2019 istituiti nel 2020. Resta un ulteriore disallineamento pari ad euro -1.559,89 che l'istituto cassiere non ha individuato e, verosimilmente, sarà assimilabile alle casistiche degli altri disallineamenti. Certamente, per l'annualità 2020 il cassiere ha assicurato una maggiore attenzione su dette anomalie e, infatti, i dati SIOPE e UNICREDIT per il 2020 sono allineati."*

L'amministrazione precisa, altresì, nella suddetta nota, che il conto giudiziale del cassiere per l'anno 2019 è stato già approvato dalla Corte dei conti sezione Conti giudiziali: tale affermazione risulta destituita di fondamento, essendo stato il conto giudiziale solamente "presentato" alla Sezione della Corte competente per la pronuncia sul discarico, allo stato degli atti non intervenuta.

Poiché le giustificazioni dei disallineamenti non appaiono esaustive né, medio tempore risultano operate rettifiche o regolarizzazioni alla banca dati SIOPE, le Sezioni riunite ritengono che la contabilizzazione di incassi per l'importo di euro 5.102.041,57 sia irregolare.

### 3 Andamento delle entrate tributarie

Nell'esercizio 2019 gli accertamenti delle "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" (contabilizzati al Titolo 1) ammontano a complessivi 11.841 milioni e registrano un lieve incremento (0,8%) rispetto agli 11.746 milioni dell'esercizio 2018, che ascende al 4,3 per cento se confrontato con i dati dell'esercizio 2017 (11.348 milioni).

Le entrate correnti (contabilizzate ai Titoli 1-2-3), con accertamenti per complessivi 16.333 milioni, segnano un significativo incremento (+4,69%) rispetto ai 15.601 dell'esercizio 2018, più contenuto (+3,27%) rispetto ai 15.816 milioni di euro dell'esercizio 2017.

**Tabella 5.3 Confronto dell'andamento delle entrate tributarie (es.2017-2019).** *(in migliaia di euro)*

| | Entrate tributarie (Titolo I) | Entrate correnti (Titolo 1-2-3) | Totale generale ( Titoli 1-2-3-4-5-6-7-9) |
|---|---|---|---|
| 2017 | 11.348 | 15.816 | 19.975 |
| 2018 | 11.746 | 15.601 | 20.352 |
| **2019** | **11.841** | **16.333** | **21.007** |

**Tabella 5.4. Incidenza delle entrate tributarie esercizi 2017 - 2019.** *(in milioni di euro)*

| | Entrate tributarie (Titolo I) (a) | Entrate correnti (Titolo 1-2-3) (b) | Incidenza % (a) su (b) | Totale generale (Titoli 1-2-3-4-5-6-7-9) c) | Incidenza % (a) su (c) |
|---|---|---|---|---|---|
| 2017 | 11.348 | 15.816 | 71,7 % | 19.975 | 56,8 % |
| 2018 | 11.746 | 15.602 | 75,2 % | 20.352 | 57,7 % |
| **2019** | **11.841** | **16.333** | **72,5 %** | **21.007** | **56,3 %** |

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale*

Il confronto con gli esercizi precedenti rivela un decremento dell'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti - (dovuto anche all'incremento delle entrate da trasferimenti correnti) mentre sostanzialmente stabile si rivela il rapporto con il totale generale delle entrate, che si attesta al 56,3 per cento (1,4 per cento in meno del 2018).

L'andamento delle entrate tributarie nell'esercizio 2019 che emerge dai dati di rendiconto, tuttavia, non riflette il *trend* di crescita registrato nel resto del Paese, tenuto conto che gli acconti delle entrate devolute, operati sulle stime elaborate dal MEF, dovrebbero registrare detti incrementi.

In ambito statale[207], infatti, gli accertamenti delle imposte dirette sono in crescita del 2,6 per cento rispetto al 2018 (la sola IRPEF cresce del 3,09%) e quelli delle imposte indirette del 2,4 per cento: complessivamente, l'andamento delle entrate correnti registra un incremento del 2,5 per cento che traina l'incremento del totale delle entrate (+2,8 per cento) nonostante il forte decremento delle entrate in conto capitale (-9,8 per cento). L'IVA, che assorbe il 65 per cento del gettito delle imposte indirette, registra un incremento del 3,3 per cento degli accertamenti, trainato dagli incassi che derivano dagli scambi interni.

Occorre precisare che nella Regione siciliana il passaggio dal criterio di devoluzione delle entrate erariali in base al luogo della "riscossione" rispetto a quello della quantificazione dei decimi sul "maturato fiscale", a causa del sistema di acconti-conguagli previsto dalle nuove disposizioni di attuazione, determina una contrazione del gettito, in quanto l'IRPEF e l'IVA[208] sono accertate al netto delle compensazioni del contribuente e pertanto non è più necessario per i citati tributi, a decorrere dal 2017, contabilizzare nella spesa le poste correttive corrispondenti alle compensazioni di imposta dei contribuenti; diversamente, per le altre imposte dirette e indirette, ripartite con il criterio del riscosso, la contabilizzazione in bilancio è effettuata "al lordo" delle compensazioni fiscali ed è necessaria la regolazione contabile; le compensazioni delle altre imposte dirette e indirette

ripartite con il criterio del riscosso, effettuate dai contribuenti, estinte mediante mandati verdi, ammontano per l'esercizio 2019, a complessivi euro 36.104.931,92 di cui euro 35.701.207,76, regolati contabilmente sul capitolo di spesa 219202 per "*Restituzioni e rimborsi di imposte dirette*"

[207] Cfr. Corte dei conti – Sezioni riunite - Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2019) – Le entrate dello Stato. Volume I, Tomo I, p.30.

[208] In ordine all'IVA, a seguito dell'all'Accordo del 1 luglio del 2017, trasfuso nel decreto legislativo 25 gennaio 2018 n.16 che ha consacrato il criterio di riparto del maturato anche per detto tributo, è stato disposto che il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) di spettanza della Regione venisse calcolato, a decorrere dall'anno 2017, applicando i decimali sul gettito dell'IVA afferente all'ambito regionale, determinata applicando annualmente al gettito nazionale IVA complessivo affluito al bilancio dello Stato, esclusa l'IVA all'importazione, al netto dei rimborsi, delle compensazioni e della quota riservata all'Unione Europea a titolo di risorse proprie IVA, l'incidenza della spesa per consumi finali delle famiglie in Sicilia rispetto a quella nazionale, così come risultante dai dati rilevati dall'ISTAT nell'ultimo anno disponibile.

Con decreto del MEF del 25 gennaio 2019, recante le "Modalità di attribuzione alla Regione siciliana della compartecipazione all'Imposta sul valore aggiunto", all'art.2, comma 2, è stato previsto che: "L'ammontare del gettito IVA spettante alla Regione siciliana è determinato dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento Finanze, applicando al gettito maturato di cui al comma 1, i decimi di compartecipazione spettanti, pari a 3,64. Tale ammontare è comunicato alla Regione, al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e alla Struttura di gestione entro il 15 giugno di ciascun anno, utilizzando i dati dell'ultima annualità disponibile. Detto importo costituisce la base di calcolo dell'acconto annuale da attribuire alla regione da parte della Struttura di gestione e per la determinazione del conguaglio relativo all'anno cui si riferiscono i dati utilizzati per il calcolo".

ed euro 403.724,16 sul capitolo 219205 per "*Restituzioni e rimborsi per tasse e imposte indirette sugli affari e relative addizionali*".

C'è da precisare, che ai sensi dell'art.17 del Decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, è prevista la facoltà per i contribuenti di eseguire versamenti unitari delle imposte, contributi e delle altre somme dovute a favore dello Stato, delle Regioni e degli enti previdenziali, con eventuale compensazione dei crediti dello stesso periodo d'imposta. Dette compensazioni tra debiti e crediti operano indistintamente ed inscindibilmente tra tributi diretti e indiretti e, pertanto, i dati aggregati trasmessi dalla Struttura di gestione non permettono di individuare le singole operazioni compensative effettuate dai contribuenti, ma consentono di rilevarne semplicemente l'ammontare complessivo.

La tabella seguente, elaborata sui dati di rendiconto, illustra l'andamento delle entrate tributarie, distinte per tipologia, negli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 5.5. Andamento delle entrate tributarie, contributive e perequative es.2018 -2019**

| TIPOLOGIA | | Anno 2018 | Anno 2019 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO 1** | **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA** | Accertamenti di competenza | Accertamenti di competenza | | 2019/2018 |
| **Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati** | | | | | |
| 20 | Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità | 120,000 | 120,646 | +0,646 | +0,5 |
| 44 | Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 47 | Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca | 2,954 | 2,586 | -0,368 | -11,5 |
| 48 | Tasse sulle concessioni regionali | 3,716 | 3,460 | -0,256 | -6,8 |
| 50 | Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) | 319,858 | 335,046 | +15,188 | +4,7 |
| 55 | Tassa di abilitazione all'esercizio professionale | 0,080 | 0,068 | -0,012 | -15 |
| 59 | Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi | 6,489 | 8,874 | +2,385 | +36,7 |
| 99 | Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. | 321,776 | 421,627 | +99,851 | +31,0 |
| | **Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati** | **774,874** | **831,503** | **+56,629** | **+7,3** |
| **Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità** | | | | | |
| 1 | Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità | 1.199,919 | 1.215,898 | +15,979 | +1,3 |
| 2 | Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale | 40,260 | 0 | -40,260 | -100 |
| 4 | Addizionale IRPEF - Sanità | 534,829 | 505,083 | -29,746 | -5,5 |
| 5 | Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale | 105,207 | 0 | -105,207 | -100 |
| | **Totale Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità** | **1.880,215** | **1.720,982** | **-159,233** | **-8,4** |
| **Tipologia 103: Tributi devoluti alle autonomie speciali** | | | | | |
| 1 | Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF) | 5.740,220 | 5.723,983 | -16,237 | -0,2 |
| 2 | Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG) | 359,369 | 451,125 | +91,756 | +25,5 |
| 9 | Imposta patrimoniale su immobili esteri | - | 0,573 | +0,573 | +100 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 11 | Imposta valore attività finanziarie estero | - | 0,552 | +0,552 | +100 |
| 21 | IVA a Regioni sugli scambi interni | 1.980,652 | 2.000,853 | +20,201 | +1,0 |
| 32 | Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio | 0,0001 | 0,0001 | - | 0 |
| 33 | Imposta di registro | 207,930 | 208,942 | +1,012 | +0,4 |
| 34 | Imposta di bollo | 127,318 | 233,011 | +105,693 | +83,0 |
| 35 | Imposta ipotecaria | 81,107 | 75,561 | -5,546 | -6,8 |
| 36 | Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse | 5,667 | 6,606 | +0,939 | +16,5 |
| 37 | Proventi da lotto, lotterie e altri giochi | 17,780 | 20,783 | +3,003 | +16,8 |
| 38 | Imposta sugli intrattenimenti | 0,614 | 0,540 | -0,74 | -12,0 |
| 58 | Canone radiotelevisivo | 0,005 | 0,005 | - | 0 |
| 74 | Imposte sulle successioni e donazioni | 18,101 | 19,947 | +1,846 | +10,2 |
| 95 | Altre accise n.a.c. | 182,358 | 161,849 | -20,509 | -11,2 |
| 97 | Altre ritenute n.a.c. | 71,526 | 97,351 | +25,825 | +36,1 |
| 98 | Altre imposte sostitutive n.a.c. | 149,913 | 157,830 | +7,917 | +5,2 |
| 99 | Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c. | 148,791 | 129,486 | -19,305 | -12,9 |
| | **Totale Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** | **9.091,354** | **9.289,008** | **+197,654** | **+2,1** |
| | **TOTALE TITOLO 1** | **11.746,443** | **11.841,494** | **+95,051** | **+0,8** |

*Tipologia 103* - L'IRPEF (cap.1023) con un gettito di 5.724 milioni assicura al bilancio il 48,3 per cento delle entrate tributarie e registra una lieve flessione (-0,2 %) rispetto ai 5.740 milioni di euro dell'esercizio 2018.

In ordine a tale tributo, il nuovo sistema di attribuzione del gettito fiscale si definisce entro il biennio successivo, in quanto l'erogazione del conguaglio da parte della Struttura di gestione è effettuata e comunicata alla Regione dopo i controlli delle relative dichiarazioni dei contribuenti. Nell'esercizio 2019, pertanto, è prevista la contabilizzazione del conguaglio per l'anno 2017.

La stima dell'acconto IRPEF comunicata dal Ministero dell'Economia ammonta[209], per l'esercizio 2019, a euro 5.571.912.043, mentre il conguaglio per l'esercizio 2017 – di segno negativo - ammonta a euro -182.088.034, entrambi gli importi al netto delle riserve erariali trattenute dallo Stato[210].

Detto sistema ha riflessi ai fini delle previsioni di bilancio, in quanto in applicazione dei principi contabili applicati, di cui ai punti 3.7.8. e 3.7.10 dell'allegato 4/2 del Dlgs. n. 118 del 2011, l'accertamento sia dell'acconto che del conguaglio va effettuato per cassa e quindi è contabilizzato nell'esercizio finanziario del relativo versamento e non già in quello di competenza giuridica cui i tributi si riferiscono: diversamente avviene in ambito statale, in cui

[209] Cfr. nota del Dipartimento Finanze prot. 11937 del 4 giugno 2019.
[210] Cfr. nota prot. 11937 cit.: nel calcolo del conguaglio negativo sono considerate le riserve erariali 2017 al gettito IRPEF secondo l'allegato "A" del D.M. 12 ottobre 2017.

gli accertamenti sono quantificati sulla base di stime effettuate dal MEF secondo il criterio della competenza giuridica.

Con nota prot. n.63 del 24 settembre 2020[211], in sede istruttoria è stato richiesto al Dipartimento regionale Finanze e Credito di trasmettere i decreti ministeriali relativi alla quantificazione degli acconti e dei conguagli dell'IRPEF e dell'IVA e di evidenziare le modalità di contabilizzazione dei suddetti conguagli nel rendiconto dell'esercizio 2019. L'Amministrazione ha riscontrato[212] la richiesta istruttoria allegando:

1) DM n.11937 del 4 giugno 2019 con il quale il MEF ha comunicato le spettanze da riconoscere alla Regione siciliana:

- a titolo di conguaglio IRPEF per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 28 settembre 2017, con imputazione al capitolo 1023 dell'entrata del bilancio regionale;
- a titolo di conguaglio IVA, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 25 gennaio 2019, con imputazione al capitolo 1203 dell'entrata del bilancio regionale.

I citati decreti ministeriali, infatti, prevedono che "*per ciascun anno, sulla base dell'ammontare spettante alla Regione siciliana, considerando quanto corrisposto a titolo di acconto dalla struttura di gestione ed i versamenti accreditati direttamente alla Regione, in quel determinato anno, dagli agenti della riscossione e da altri debitori, (…) il Dipartimento delle Finanze quantifica e comunica alla Regione, alla struttura di gestione e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'ammontare del conguaglio a credito o a debito della Regione*".

In particolare, il D.M. n.11937 del 4 giugno 2019 ha quantificato in euro 182.088.034 l'entità del *conguaglio negativo* per l'IRPEF e ha precisato che l'importo sarebbe stato recuperato dalla Struttura di gestione; con riferimento all'IVA, invece, il *conguaglio positivo*, da erogarsi a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è ammontato ad euro 34.925.434;

2) nota prot. 12332 del 10 giugno 2019, indirizzata al MEF, con la quale il Dipartimento regionale Finanze e credito, tenuto conto dei rilevanti effetti sul bilancio regionale del conguaglio negativo IRPEF per l'anno 2017 ha chiesto di procedere alla *compensazione parziale con il conguaglio positivo dell'IVA per il medesimo anno;*

3) nota prot. 13240 del 21 giugno 2019 - indirizzata all'Assessore per l'economia e al Dipartimento Bilancio e tesoro - con la quale il Dipartimento regionale Finanze e credito, nel

[211] Con nota SS.RR. n. 80 del 1° aprile 2021 il magistrato istruttore ha richiesto alla Ragioneria generale di precisare se, dopo la presentazione del nuovo rendiconto, erano intervenute variazioni in ordine ai riscontri già forniti alla nota SS.RR. n. 63 del 24 settembre 2020: sul punto, il Dipartimento Finanze e credito, con nota prot. 7522 dell'8 aprile 2021 ha confermato il contenuto delle precedenti comunicazioni.

[212] Cfr. nota prot. 14292 del 12 ottobre 2020.

comunicare che da intese per le vie brevi la Ragioneria generale dello Stato ha ritenuto non praticabile la richiesta compensazione, ha chiesto *l'istituzione di apposito capitolo di spesa con il relativo stanziamento di euro 182.088.034*;

4) nota prot. 216389 del 25 settembre 2019 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la quale il Ragioniere generale dello Stato ha comunicato alla Regione di non rilevare "*motivi ostativi alla compensazione parziale del conguaglio negativo IRPEF per l'anno 2017 pari ad euro 182.088.034 con il conguaglio positivo dell'IVA a favore della Regione, per il medesimo anno, pari ad euro 34.925.434*"; nella medesima nota, il Ragioniere generale ha precisato altresì, che "la Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate, che legge per conoscenza, potrà provvedere alla predetta compensazione";

5) nota prot. 19850 dell'11 ottobre 2019 con la quale il Dipartimento regionale Finanze e credito ha chiesto alla Ragioneria generale della Regione le valutazioni di competenza in ordine agli aspetti contabili ed ai conseguenti risvolti finanziari relativi ai capitoli 1021 e 1203 del bilancio dell'esercizio 2019;

6) nota prot. 6875 del 28 aprile 2020 con la quale il Dipartimento Finanze e Credito ha comunicato al Dipartimento Bilancio e Tesoro (in relazione alla richiesta di quest'ultimo di "*conoscere l'esatto ammontare da riportare nel risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2019 in ordine al conguaglio negativo IRPEF 2017")* - che la Struttura di gestione, con nota prot. 6872 del 28 aprile 2020 ha provveduto in detto esercizio, in occasione dell'accreditamento della somma di euro 252.487,873,70 a titolo di conguaglio a credito IVA per il primo semestre 2019, al recupero del complessivo importo di euro 216.680.047,37, risultante dalla somma algebrica del conguaglio negativo IRPEF 2017 di euro 182.088.034,00, del conguaglio negativo IVA relativo al primo semestre 2019 pari ad euro 69.517.447,37 ed al conguaglio positivo IVA anno 2017 pari ad euro 34.925.434,00;

7) nota prot. 5666 del 31 marzo 2020 con la quale la Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate ha comunicato il dettaglio dei suddetti conguagli effettuati nell'esercizio 2020;

8) Decreto MEF 25 gennaio 2019 che disciplina le modalità di attribuzione alla Regione siciliana della compartecipazione all'IVA.

I principi contabili, di cui all' Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118 del 2011, che interessano le modalità di accertamento e contabilizzazione degli acconti/conguagli delle entrate devolute alle autonomie speciali sono i seguenti:

**3.7.7** *"L'accertamento da parte delle autonomie speciali delle entrate tributarie di spettanza statutaria riscosse direttamente e integralmente, compresi i conguagli, tramite la struttura di gestione, le amministrazioni periferiche dello Stato, o altri agenti contabili è effettuato per cassa"*.

**3.7.8** "Entrate tributarie di spettanza statutaria riscosse direttamente tramite la struttura di gestione o altri agenti contabili, ed oggetto di conguaglio tramite capitolo di spesa del bilancio dello Stato: *l'accertamento e l'imputazione nell'anno di riferimento da parte delle autonomie speciali degli acconti riguardanti tali entrate è effettuato per cassa. I conguagli sono accertati secondo le modalità indicate al punto 3.7.10"*.

**3.7.10** *"I conguagli relativi alle entrate devolute di cui ai punti 3.7.8 e 3.7.9 sono definiti secondo quanto stabilito dagli statuti e dalle norme di attuazione, e comunicati da RGS-IGEPA e dal Dipartimento delle finanze entro il mese di giugno del secondo esercizio successivo a quello di riferimento sulla base dei dati ufficiali di riferimento e, in assenza di questi ultimi, i conguagli sono definiti in via provvisoria in base ai dati disponibili. La quantificazione dei conguagli sia definitivi che provvisori è preventivamente comunicata, anche in via informale, alle autonomie speciali anche ai fini di una verifica. I conguagli sono accertati e imputati all'esercizio nel quale sono definiti.*

*Lo Stato impegna e paga i conguagli nel corso del medesimo esercizio, nei limiti dello stanziamento disponibile.*

*In caso di mancata quantificazione del conguaglio entro tale termine le Autonomie speciali definiscono, accertano e imputano comunque i conguagli che dovevano essere quantificati nell'esercizio in applicazione delle norme statutarie.*

*Nel caso in cui, in occasione del conguaglio, risulti la necessità di restituire al Bilancio dello Stato acconti riscossi in eccesso rispetto all'importo definitivo della spettanza, le Autonomie effettuano una regolazione contabile a favore delle entrate tributarie accertate nell'esercizio. Nel caso di acconti o conguagli accertati in eccesso e non riscossi, le autonomie cancellano il residuo attivo in occasione del primo riaccertamento ordinario"*.

In sede istruttoria è stato rilevato che i suesposti principi contabili delineano un percorso chiaro in ordine alle modalità di contabilizzazione delle entrate devolute regolate alle autonomie speciali: gli accertamenti delle entrate sono effettuati per cassa, così come pure gli acconti. I conguagli, invece, sono *accertati e imputati all'esercizio in cui sono definiti.*

In caso di conguaglio negativo, che comporta la necessità di restituire entrate tributarie percepite ed accertate in eccesso (nel biennio antecedente) rispetto al gettito effettivamente spettante in base alle risultanze dei controlli sulle dichiarazioni dei redditi "*le Autonomie effettuano una regolazione contabile a favore delle entrate tributarie accertate nell'esercizio":* pertanto,

in applicazione dei principi contabili, laddove il conguaglio negativo non sia direttamente trattenuto dalla Struttura di gestione sulle entrate erariali spettanti nell'esercizio dovrebbe essere onere della Regione effettuare la regolazione contabile sulle entrate tributarie dell'esercizio.

La *ratio* sottesa ai predetti principi contabili risponde sempre al rispetto del principio della prudenza, in base al quale le entrate devolute - che alimentano la spesa corrente del bilancio - sono accertate per cassa, ovvero con imputazione contabile all'esercizio in cui risultano effettivamente versate nel conto di tesoreria da parte dello Stato, mentre il conguaglio negativo, costituente un debito certo, deve essere contabilizzato nell'esercizio.

In sede di contradditorio preliminare al giudizio di parificazione le Sezioni riunite hanno rilevato che, nel caso in esame, l'eccedenza di anticipazione a titolo di IRPEF nell'esercizio 2017 ha consentito la copertura di maggiore spesa per l'importo corrispondente, pari a euro 182.088.034; per converso, l'avvenuta comunicazione formale, con D.M. n.11937 del 4 giugno 2019 del conguaglio negativo per l'importo di euro 182.088.034, ha comportato per la Regione l'insorgenza di un debito certo liquido ed esigibile nei confronti dello Stato, che avrebbe dovuto essere contabilizzato in bilancio in modo da comprimere spesa per l'importo corrispondente, attraverso la regolazione contabile - nell'esercizio 2019- con le entrate tributarie spettanti: in tal caso, laddove la regolazione contabile venga effettuata direttamente dalla Struttura di gestione, l'effetto riduttivo della capacità di spesa è assicurato nel corso dello stesso esercizio in cui il conguaglio è quantificato e comunicato alla Regione; analogamente, nel caso di inerzia della Struttura di gestione è onere della Regione effettuare la regolazione contabile, ovvero contabilizzare l'importo del conguaglio negativo in apposito capitolo di spesa, da impegnare a fine esercizio in modo da costituire residuo passivo.

Nell'esercizio 2019, invero, secondo quanto è emerso dalla documentazione istruttoria, né la Struttura di gestione ha effettuato la compensazione nei limiti della coesistenza debito IRPEF/credito IVA, come richiesto dalla Regione e disposto dal Ragioniere generale dello Stato con nota prot. 216389 del 25 settembre 2019, né la Regione, come previsto dai principi contabili, ha effettuato "*una regolazione contabile a favore delle entrate tributarie accertate nell'esercizio*" nei limiti di operatività della compensazione parziale, né tampoco risulta alcuno stanziamento di spesa corrispondente al debito restitutorio.

Infine, è stato precisato che l'assenso comunicato dal Ragioniere generale alla richiesta di compensazione del debito IRPEF con il credito IVA di euro 34.925.434 ha comportato l'effetto

di ritenere "definito" il conguaglio per detta minor somma nell'esercizio 2019, secondo quanto previsto dal punto 3.7.10: "*I conguagli, invece, sono accertati e imputati all'esercizio in cui sono definiti*".

Pertanto, ai fini di una corretta e trasparente iscrizione in bilancio della compensazione del suddetto conguaglio, a fronte dello stanziamento della spesa pari al debito IRPEF di euro 182.088.034 avrebbe dovuto essere accertato l'importo del conguaglio IVA positivo di euro 34.925.434, regolato contabilmente con mandato speciale: la differenza a debito non compensata, pari ad euro 147.162.600, laddove non trattenuta autonomamente dalla Struttura di gestione avrebbe dovuto essere impegnata per costituire residuo passivo dell'esercizio, trattandosi di obbligo restitutorio giuridicamente perfezionato nei confronti dello Stato. Detta operazione avrebbe comportato la compressione della capacità di spesa di pari importo, con effetti sul risultato di amministrazione di parte "A".

L'amministrazione, invece, ha operato una impropria traslazione nell'esercizio 2020 dell'onere di restituzione del conguaglio negativo e ha inserito nella voce "altri accantonamenti" (ad incremento del disavanzo) l'importo del debito di euro 182.088.034 quale "regolazione contabile".

E' stato, altresì, sottolineato che si tratta, invero, di una sede impropria in quanto gli "accantonamenti" comprendono quelle voci di spesa future per le quali è certo il creditore, il *quantum* ma non il *quando* di maturazione dell'obbligazione, circostanza del tutto differente dal caso in esame, in cui la comunicazione del conguaglio negativo con D.M. n.11937 del 4 giugno 2019 ha reso certa la scadenza dell'obbligo di restituzione nell'anno 2019 per l'importo del conguaglio stesso.

Si è fatto presente che il principio IAS 37 "Accantonamenti" definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti. Un accantonamento deve essere contabilmente rilevato se, e solo se: a) esiste un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) è probabile (cioè è più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; c) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Da una parte, pertanto, sotto il profilo contabile non risulta correttamente evidenziato nel conto del bilancio il "debito" restitutorio quale residuo passivo dell'esercizio e il "credito" a titolo di maggiore gettito IVA e dall'altra, l'inserimento dell'importo di euro 182.088.034 tra gli

"altri accantonamenti" non ha sortito l'effetto di comprimere spesa per l'importo corrispondente, con effetti sul risultato di parte "A".

In sede di contraddittorio del 3 giugno 2021, il Pubblico Ministero ha concordato con la prospettata irregolarità, quantificata nei limiti della compensazione debito/credito, pari ad euro 147.162.600.

L'amministrazione ha articolato ampia memoria[213] nella quale, a giustificazione del proprio operato, ha addotto le seguenti argomentazioni:

1) i principi contabili sopraenunciati non elidono il dubbio se la compensazione, nell'ambito del conguaglio delle entrate devolute, possa operare con il gettito relativo allo stesso tributo (IRPEF/IRPEF- IVA/IVA) ovvero anche fra tributi diversi (IRPEF/IVA);
2) non risulterebbe chiaro se con il termine "conguaglio" debba farsi riferimento alla comunicazione operata in tal senso dalla Ragioneria generale dello Stato ovvero al momento in cui viene effettuata la trattenuta in termini di cassa (in caso di conguaglio negativo) da parte della Struttura di gestione: nel primo caso, laddove fosse stata effettuata nell'esercizio 2019 la "regolazione contabile", così come letteralmente descritta nel principio 3.7.10, l'emissione di un titolo di spesa ed il contestuale accertamento in corrispondenza "*a favore delle entrate tributarie accertate nell'esercizio*", avrebbero determinato un incremento complessivo delle entrate di pari importo nell'esercizio 2019 ed una contrazione della cassa nell'esercizio 2020, per effetto della trattenuta operata dalla Struttura di gestione; nel secondo caso, invece, intendendo per "conguaglio" l'esercizio in cui viene effettuata la trattenuta, la regolazione contabile è disposta nello stesso esercizio, ovvero nel 2020, come operato dall'amministrazione;
3) non è stato effettuato l'impegno contabile perché si è ritenuto che l'obbligazione non fosse giuridicamente perfezionata, in quanto non era certa la "scadenza del debito"; nella memoria l'amministrazione afferma che "*la scadenza dell'obbligazione si è conosciuta solamente nel corso dell'esercizio 2020 quando la Struttura di gestione ha effettuato la trattenuta sulle entrate di spettanza del 2020 e, quindi, la scadenza è stata definita e determinata nel corso del 2020. L'obbligazione si è, pertanto, perfezionata nel 2020 e l'impegno non poteva essere assunto nell'esercizio 2019. Il debito al 31/12/2019 non risultava esigibile*

[213] Cfr. nota prot. 51332 del 27 maggio 2021.

*da parte dello Stato, poiché non erano state determinate le entrate da compensare con il predetto importo di euro 182.088.034"*;

4) in ordine alla possibilità di impegnare la differenza tra l'importo a debito (euro 182.088.034) e l'importo a credito (euro 34.925.434), pari ad euro 147.162.600, l'amministrazione ribadisce che "*l'importo da impegnare non risultava esattamente certo nell'ammontare poiché è stato determinato in tale ammontare solamente nel 2020 quando la Struttura di gestione ha effettuato la trattenuta delle somme e che avrebbe potuto determinare in misura differente se vi fossero state altre somme a credito o a debito da trattenere*";
5) il principio contabile non disciplina l'ipotesi in cui il conguaglio (a debito) sia comunicato ma la trattenuta non sia effettuata nel medesimo esercizio;
6) la "ratio" sottesa ai principi contabili in ordine all'imputazione dei conguagli deve intendersi, per l'amministrazione, nel senso di rilevare, nell'esercizio in cui gli stessi sono definiti, una componente passiva nel risultato di amministrazione; sono componenti passive tanto gli impegni che gli accantonamenti: l'amministrazione ha ritenuto corretto effettuare l'accantonamento;
7) l'amministrazione ha precisato, con riferimento all'effetto espansivo della spesa, che l'onere di restituzione mediante l'accantonamento "*ha, comunque, prodotto i suoi effetti negativi nell'esercizio 2019, peggiorando il risultato di amministrazione 2019 – lettera "E" e l'operazione di espansione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 a seguito dei maggiori accertamenti è stata compensata dal peggioramento del risultato di amministrazione – lettera "E" del 2019*". Infine, detto importo risulta compreso nella quota di disavanzo 2019 che l'amministrazione afferma di avere recuperato.

Con riferimento al punto sub 1) si può affermare che i principi contabili applicati non definiscono né il concetto di "conguaglio" né le modalità operative mediante compensazione, né tampoco si soffermano sulla tipologia dei tributi oggetto di conguaglio, essendo riferiti semplicemente alle "entrate tributarie di spettanza statutaria delle autonomie speciali".

Spetta all'interprete, pertanto, sulla scorta dei principi di carattere generale, verificare se, nella fattispecie concreta, il mancato riferimento (nei principi contabili 3.7.7, 3.7.8, 3.7.9. e 3.7.10) all'istituto civilistico della "compensazione" per la regolazione di rapporti

debitori/creditori oltre che alle tipologie di entrate tributarie oggetto di conguaglio possa – per ciò solo- far concludere per la non operatività di detta compensazione.

In disparte che ai sensi dell'art. 1243 codice civile, laddove si tratti di debiti che hanno per oggetto una somma di denaro e che sono liquidi ed esigibili la compensazione è sempre possibile, nel caso di specie si deve osservare che i rapporti finanziari debito/credito tra l'amministrazione dello Stato (MEF e Struttura di gestione) e la Regione siciliana sono *normalmente* regolati mediante l'istituto della compensazione: infatti, in tema di contributo alla finanza pubblica, laddove il versamento di quanto dovuto non venga effettuato dalla Regione entro il 10 agosto dell'esercizio, ai sensi del comma 886-bis dell'art.1 della legge n. 145 del 2018 la Struttura di gestione è autorizzata ad operare in termini di "trattenuta unilaterale", a valere sulle entrate tributarie spettanti (ovvero compensando il credito con il debito), senza che la norma operi distinzioni tra tipologie di tributi; più specificamente, i decreti ministeriali 28 settembre 2017 e 25 gennaio 2019 - che disciplinano le modalità di attribuzione alla Regione siciliana dei decimi spettanti, rispettivamente, a titolo di IRPEF e di IVA – prevedono che i conguagli "a debito" - sono recuperati dalla Struttura di gestione, che provvede a trattenere il relativo importo dai mandati eseguiti per l'attribuzione diretta alla Regione delle quote di gettito erariale ad essa spettanti, con imputazione ai capitoli ed articoli del bilancio regionale, nell'ordine n. 1203 ( IVA), 1023 (IRPEF) 1024 (IRES) e tale ordine di escussione è previsto sia che si tratti di conguaglio negativo IRPEF sia di conguaglio negativo IVA: appare evidente che gli stessi decreti ministeriali, emanati in esecuzione delle disposizioni di attuazione che hanno disciplinato i criteri di devoluzione delle entrate tributarie, considerano indifferente – ai fini del recupero del conguaglio- la tipologia del tributo, trattandosi, comunque, di somme di danaro per loro stessa natura fungibili.

Più in generale, è sempre ammessa per il contribuente la facoltà di compensare crediti e debiti verso l'erario, anche se relativi a tributi differenti; ciò ha effetti sulle regolazioni contabili che la Regione deve effettuare per tener conto delle compensazioni d'imposta dei contribuenti che si sono avvalsi del modello F24, con esclusione dell' IRPEF e dell'IVA che sono devolute, invece, "al netto delle compensazioni del contribuente": infatti, in sede di regolazione contabile operata con D.D.S. 249 del 13 dicembre 2020 per l'importo di euro 35.701.207,76, l'amministrazione ha precisato che "*le compensazioni tra debiti e crediti operano indistintamente ed inscindibilmente tra tributi indiretti e tributi diretti e che i dati aggregati per*

*capitolo e articolo di bilancio del prospetto trasmesso dalla Struttura di gestione non permettono di individuare le singole operazioni compensative effettuate dai contribuenti, ma consentono, invece, di coglierne l'effetto complessivo sul volume dei versamenti effettuati a favore del bilancio della regione, che risulta ridotto in misura corrispondente*."

Da ciò si evince che nessun ostacolo è previsto, in generale, nell'ambito del sistema tributario e fiscale e nei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie speciali all'operatività della compensazione, in presenza dei presupposti di certezza, liquidità ed esigibilità delle partite da compensare e ciò a prescindere dalla tipologia del tributo.

D'altra parte, se la Struttura di gestione ha operato in tal senso nel corso del 2020 (compensando IVA e IRPEF, rispettivamente a credito e a debito della Regione) non sussistono ragioni giuridiche per escludere che analoga operazione non possa essere effettuata dalla Regione nel caso di inerzia della Struttura di gestione, in quanto i rapporti finanziari tra lo Stato e l'Autonomia speciale si pongono su un piano paritetico ed in perfetta simmetria, in quanto attuativi di accordi fondati sul rispetto reciproco del principio di leale collaborazione.

Infine, dalla documentazione sopracitata acquisita in istruttoria è emerso non solo che la possibilità di compensare il credito IVA con il debito IRPEF è stata richiesta dalla stessa Regione ma anche che il Ragioniere generale dello Stato, con nota del 25 settembre 2019, non ha ravvisato alcun ostacolo a detta compensazione, dando mandato alla Struttura di gestione di operare in tal senso.

Con riferimento al punto sub 2) dal principio contabile 3.7.10 si evince che i conguagli sono *definiti* secondo quanto stabilito dagli statuti e dalle norme di attuazione e *comunicati* da RGS-IGEPA entro il mese di giugno del secondo anno successivo a quello di riferimento: i predetti conguagli sono "accertati e imputati" all'esercizio nel quale sono definiti. Il conguaglio, pertanto, trova *ex lege* evidenza contabile (accertamento o imputazione) nel secondo anno successivo a quello di riferimento e ciò a prescindere dal momento in cui la Struttura di gestione operi la trattenuta (trattandosi, nel caso di specie di conguaglio negativo): infatti, l'inerzia di detto ufficio, in quanto mera situazione di fatto, non può incidere sulla "definizione" del conguaglio, il cui perfezionamento si concretizza, relativamente al gettito spettante in un determinato esercizio, nel secondo anno successivo, per l'IRPEF e nell'anno successivo per l'IVA, secondo le disposizioni di attuazione delle norme statutarie.

Tanto è ininfluente l'effettiva trattenuta da parte della Struttura di gestione in ordine al perfezionamento dell'obbligazione restitutoria che il principio contabile 3.7.10, 3°cpv., in deroga al principio generale dell'accertamento per cassa delle entrate devolute, prevede che "*in caso di mancata quantificazione del conguaglio entro tale termine le Autonomie speciali definiscono, accertano e imputano comunque i conguagli che dovevano essere quantificati nell'esercizio in applicazione delle norme statutarie*".

La disposizione appare significativa, in quanto volta a rafforzare il sistema di garanzie delle Autonomie speciali nell'ambito dei rapporti finanziari paritetici scaturenti da norme di attuazione e accordi con lo Stato, proprio escludendo che la semplice inerzia della Struttura di gestione nella corresponsione dei conguagli positivi o negativi ma anche in termini di "mancata quantificazione" dal parte di RGS-IGEPA possano incidere sulle entrate spettanti nell'esercizio finanziario alle Autonomie, che non rivestono, pertanto, un ruolo subordinato rispetto agli uffici statali.

Nel caso in ispecie, tuttavia, la quantificazione del conguaglio negativo a titolo di IRPEF e di quello positivo a titolo di IVA risulta puntualmente effettuata nei termini da parte degli uffici finanziari statali con D.M. n.11937 del 4 giugno 2019, comunicato alla Regione, mentre con la sopracitata nota del Ragioniere generale è stata disposta la *compensazione parziale del debito IRPEF con il credito IVA*.

Le Sezioni riunite ritengono che, pertanto, non sussistano ragioni giuridiche a sostegno dell'interpretazione degli uffici regionali secondo cui la "definizione" del conguaglio si sarebbe concretizzata all'atto della "trattenuta" in termini di cassa.

Del pari, sono destituiti di fondamento gli argomenti di cui ai punti sub 3) e 4), secondo i quali l'impegno contabile (per la restituzione del debito IRPEF) non si sarebbe potuto assumere in quanto l'obbligazione non sarebbe stata esigibile dalla Stato né si sarebbe potuta impegnare la differenza risultante dalla compensazione, in quanto non sarebbe stato "certo" l'importo da compensare.

L'amministrazione, infatti, confonde il momento perfezionativo dell'obbligazione restitutoria, che *ex lege* coincide con la quantificazione del conguaglio di cui al DM n.11937 del 4 giugno 2019 (che ha reso il debito certo nell'ammontare, liquido ed esigibile in qualsiasi momento), con la mera trattenuta in termini di cassa operata dalla Struttura di gestione, ufficio deputato solamente ad operare l'incameramento delle somme e non già ad individuare né il *quantum debeatur* né tampoco il *quando debeatur*, previsto dai decreti

ministeriali emanati in esecuzione delle disposizioni di attuazione e dai principi contabili del decreto legislativo n.118 del 2011.

Analogamente, appare viziato il ragionamento secondo il quale non sarebbe stato possibile assumere l'impegno contabile nei limiti della compensazione parziale in quanto *"l'importo da impegnare non risultava esattamente certo nell'ammontare poiché è stato determinato in tale ammontare solamente nel 2020 quando la Struttura di gestione ha effettuato la trattenuta delle somme e che avrebbe potuto determinare in misura differente se vi fossero state altre somme a credito o a debito da trattenere"*. Infatti, l'importo a credito IVA del 2017 da compensare nell'esercizio 2019 era certo in quanto già quantificato nel rispetto dei termini previsti dal decreto ministeriale del 25 gennaio 2019: la circostanza che nell'esercizio 2020 la Struttura di gestione abbia operato la compensazione includendo anche il conguaglio a debito IVA relativo al primo semestre 2019, *medio tempore* quantificato in via provvisoria (salvo conguaglio al 31 dicembre 2020), non incide sulla certezza degli importi da compensare, tutti distintamente individuati già nel mese di giugno 2019 e quindi non costituisce dimostrazione dell'impossibilità di operare la *compensazione parziale* in detto esercizio.

In relazione agli argomenti sub 5) e 6), la circostanza che i principi contabili non disciplinino la fattispecie in cui il conguaglio a debito sia stato comunicato ma la trattenuta non sia stata effettuata dalla Struttura di gestione nel medesimo esercizio conferma l'ininfluenza del momento in cui unilateralmente è prelevato - in termini di cassa - l'importo dovuto dalla Regione, rispetto alla corretta rappresentazione contabile nel bilancio di quest'ultima degli effetti finanziari del conguaglio già definito: nel caso in esame, il conto del bilancio avrebbe dovuto esporre un credito IVA pari ad euro 34.925.434 ed un debito IRPEF pari ad euro 182.088.034.

Trattandosi, come già detto, di debiti certi nell'ammontare, liquidi ed esigibili *ex lege,* la passività risultante dal debito residuo avrebbe dovuto essere rilevata con l'impegno contabile, essendovi tutti i presupposti e non già con l'accantonamento, come sottolineato in sede istruttoria.

Deve, tuttavia, rilevarsi, l'equivocità dell'espressione usata nel principio contabile 3.7.10, 4° cpv., in ordine alla modalità di effettuazione della *regolazione contabile* laddove precisa che: *"Nel caso in cui, in occasione del conguaglio, risulti la necessità di restituire al Bilancio dello Stato acconti riscossi in eccesso rispetto all'importo definitivo della spettanza, le Autonomie effettuano una regolazione contabile a favore delle entrate tributarie accertate nell'esercizio. Nel caso*

*di acconti o conguagli accertati in eccesso e non riscossi, le autonomie cancellano il residuo attivo in occasione del primo riaccertamento ordinario."*

L'amministrazione, interpretando letteralmente la disposizione in esame, ha fornito un prospetto contabile illustrando come la suddetta "regolazione contabile" avrebbe tecnicamente comportato l'emissione del titolo di spesa pari all'importo del debito restitutorio e la correlativa iscrizione in entrata dello stesso importo, con l'effetto di alterare l'entità delle entrate nell'esercizio 2019, disallineandole con i dati di cassa.

In effetti, l'espressione "a favore" delle entrate tributarie accertate nell'esercizio, intesa in termini letterali appare impropria, in quanto non consente di registrare il "debito" restitutorio (atteso che la contestuale iscrizione dello stesso importo in spesa e in entrata ha effetto finanziario neutro); si evidenzia, sul punto, che il Dipartimento Finanze e credito con la già citata nota prot. 13240 del 21 giugno 2019 aveva chiesto alla Ragioneria generale l'istituzione di apposito capitolo di spesa con lo stanziamento pari al debito di 182.088.034 da impegnare a fine esercizio, richiesta alla quale la Ragioneria generale della Regione non ha dato seguito.

Nel caso in esame, tuttavia, la Regione avrebbe dovuto rilevare contabilmente non solamente il debito restitutorio ma anche il credito IVA, in quanto nelle ipotesi di conguagli già quantificati e non erogati le autonomie speciali hanno titolo per accertare l'entrata nell'esercizio di competenza, in deroga al principio dell'accertamento per cassa, secondo quanto emerge dal principio contabile sopracitato.

L'effetto contabile di entrambe le operazioni, sul risultato di amministrazione di parte "A", ovvero sulla gestione dell'esercizio, avrebbe comportato un risultato peggiorativo pari ad euro 147.162.600 ma, ciò che è più rilevante, avrebbe determinato compressione della capacità di spesa di pari importo.

In relazione agli argomenti di cui ai punti *sub* 6) e 7) c'è da precisare che l'iscrizione del debito tra gli "accantonamenti" di una passività certa, liquida ed esigibile *ex lege*, oltre che non essere rispondente ai principi contabili che disciplinano la natura delle poste passive che possono costituire accantonamento, in quanto inserita nel risultato di amministrazione nella parte "E", ad incremento del disavanzo e non già nella parte "A", non produce identici effetti, come sostenuto invece dall'amministrazione, in quanto non è idonea a comprimere spesa nell'esercizio, ma consente, semplicemente, di registrare l'effetto peggiorativo del risultato di amministrazione e, dunque, del disavanzo.

Conclusivamente, le Sezioni riunite ritengono che la mancata contabilizzazione nel conto del bilancio del conguaglio positivo IVA pari a euro 34.925.434 e negativo IRPEF pari a euro 182.088.034 costituisca irregolarità, nella misura in cui non espone tra gli impegni di spesa e, dunque, nel risultato di amministrazione di parte "A" la differenza di euro 147.162.600 e non ha consentito la compressione di capacità di spesa di pari importo.

Proseguendo con l'analisi delle altre più rilevanti entrate tributarie, l'IRES (capitolo 1024), con un gettito di 451 milioni, registra un incremento del 25 per cento rispetto al 2018, con accertamenti per complessivi 359 milioni.

Tra le imposte indirette, l'IVA assorbe il 16,9 per cento delle entrate tributarie, con accertamenti per complessivi 2.000 milioni e presenta un lieve incremento (+1%) rispetto 1.980 milioni del 2018.

C'è da rilevare, che anche per l'IVA il trasferimento del gettito è assoggettato al sistema di acconti/conguagli previsto per l'IRPEF, ancorché lo slittamento temporale di conoscenza dell'imposta maturata sia di tipo annuale, in quanto si fa riferimento al gettito consuntivato dell'IVA affluita al bilancio dello Stato nel precedente esercizio finanziario.

Come sottolineato nella relazione dello scorso anno, nel 2018 a livello statale si era registrato un notevole incremento del gettito dell'IVA (+4,6 per cento) di cui l'86 per cento era rappresentato dall'IVA sugli scambi interni[214], sul cui ammontare è stato calcolato il gettito spettante alla Regione: ciononostante, a livello regionale, il gettito contabilizzato per il 2019 ha registrato un incremento molto più contenuto.

Il criterio di attribuzione dell'IVA è stato disciplinato con D.M. del 25 gennaio 2019, ovvero con un anno di ritardo rispetto alle modifiche introdotte con le disposizioni di attuazione e ciò ha comportato che la quantificazione del tributo negli anni 2017-2018 è stata effettuata secondo il criterio del riscosso.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha comunicato[215] alla Regione l'ammontare del gettito IVA erogato per l'anno 2017 a titolo di *split payment* mediante trasferimento da capitolo di spesa, per complessivi euro 56.247.071,72.

Con successive note[216] il MEF ha comunicato l'ammontare dei versamenti accreditati direttamente alla Regione con imputazione al capitolo di entrata 1203 per l'anno 2017, pari a complessivi euro 124.283.899,51; pertanto, in applicazione del criterio di compartecipazione al

[214] Cfr. SS.RR Corte dei conti – Relazione sul Rendiconto generale dello stato per l'esercizio 2018, Vol. I, p.29.
[215] Cfr. nota prot. 30121 del 1° marzo 2019 della Ragioneria generale dello Stato.
[216] Cfr. note prot. 14032 del 22 marzo 2019 e prot.27787 del 22 maggio 2019 dell'Ufficio centrale del bilancio del MEF.

gettito IVA per l'anno 2017, pari ai 3,64 decimi, ai sensi dell'art. 4 del citato D.M. del 25 gennaio 2019 è stato determinato un conguaglio positivo nel 2019 di complessivi euro 34.925.434 euro, al netto delle riserve erariali, da erogarsi a cura della Struttura di gestione. Come già detto, detto conguaglio positivo non risulta accertato nell'esercizio 2019 essendo stato compensato nel 2020 dalla Struttura di gestione con i conguagli erariali negativi.

L'ammontare dell'IVA comunicato al MEF dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate[217], secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del D.M. citato, ammonta, per il 2019, a euro 2.181.621.333, al lordo delle riserve erariali, che a partire dall'anno 2019 non trovano più applicazione.

Tuttavia, il gettito affluito al capitolo di entrata 1203 è stato inferiore dell'8,2 per cento rispetto a quello stimato dal MEF.

L'*imposta di registro* presenta un lieve incremento (1%) con accertamenti per 209 milioni a fronte dei 208 milioni del 2018, mentre in sensibile crescita (83 %) si presenta il gettito dell'*imposta di bollo* con 233 milioni di euro a fronte dei 127 dello scorso esercizio.

Tuttavia, nonostante il gettito nel 2019 abbia subìto un forte incremento, si deve sottolineare che su detto tributo hanno inciso in modo distorsivo le disposizioni sul "bollo virtuale", analogamente a quanto avvenuto per l'IRPEF con lo spostamento del luogo di riscossione; infatti, il versamento tramite F24 viene operato presso la sede legale dell'impresa che, nel caso degli istituti di credito (grandi contribuenti per detto tributo), è quasi sempre ubicata fuori dalla Sicilia. A tal fine, si sottolinea anche quest'anno che tra i contenuti dell'Accordo Stato-Regione del 19 dicembre 2018 è previsto che le parti "*si impegnano ad individuare modalità di attribuzione del gettito dell'imposta di bollo che garantiscano la neutralità finanziaria nel passaggio dal versamento mediante F24 al versamento mediante F23, tenendo conto dell'andamento del gettito, previa individuazione della copertura finanziaria, ove necessaria*". Allo stato attuale nessuna nuova regolamentazione è intervenuta sul punto.

Nella tipologia 103, le *accise sull'energia elettrica* (cap.1411), con accertamenti per 162 milioni segnano un notevole decremento rispetto ai 182 milioni del 2018, mentre in crescita è il gettito delle *altre imposte sostitutive:* queste ultime, con accertamenti per 158 milioni, registrano una crescita del 5,2 per cento rispetto ai 150 milioni del 2018, ascrivibile prevalentemente al gettito derivante dall'*imposta sostitutiva sul reddito delle persone fisiche dovuta dai soggetti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali* (cap.1193) per 56,4 milioni, a fronte dei 46,2 milioni del

[217] Cfr. nota MEF- Dipartimento finanze- prot. 11937 del 4 giugno 2019.

2018, nonché agli effetti positivi dell'introduzione del regime dell'*imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione,* c.d. "cedolare secca"(cap.1053) per 80,2 milioni, in aumento rispetto ai 67,8 milioni del 2018; 2,8 milioni sono dovuti all'*imposta sostitutiva delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie, catastali e delle tasse sulle concessioni governative* (cap.1206), che registra una sensibile contrazione rispetto ai 21,1 milioni del 2018 e ai 17 milioni del 2017 ( a fronte di previsioni di gettito per 19,5 milioni.

Nella stessa categoria, maggiori entrate rispetto alle previsioni sono state assicurate dalle "*imposte sostitutive delle imposte sui redditi per la rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentari*" (cap.1062), con accertamenti per 9,1 milioni di euro mentre 3,1 milioni di euro sono ascrivibili agli accertamenti del cap. 1063 "*imposte sostitutive delle imposte sui redditi per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili*".

Gli *altri tributi devoluti alle autonomie speciali,* con accertamenti per complessivi 129,4 milioni (in flessione del 12,9 per cento rispetto ai 148,7 milioni del 2018) sono assicurati, prevalentemente, dai proventi delle *entrate eventuali e diverse concernenti le imposte sul patrimonio e sul reddito (*cap.1200) per 37,8 milioni, dalle *tasse sulle concessioni governative (escluse quelle per porto d'armi)* (cap.1217) per 20 milioni, dai *diritti catastali e di scritturato* (cap.1243*)* per 32,9 milioni e da *altre tasse e imposte indirette sugli affari* (cap.1400) per 31,9 milioni; a questi si aggiungono 1,7 milioni di *imposte derivanti dalla definizione di controversie tributarie* ( cap.1171) e 2,7 milioni per *tasse di pubblico insegnamento* (cap.1227).

Infine, nella categoria in esame si conferma l'andamento decrescente del gettito complessivo del *canone radiotelevisivo* (cap.1216), con accertamenti per appena 5,8 milioni a fronte dei 5,7 milioni di euro del 2018. Detto gettito appare anomalo se confrontato con i 12,5 milioni del 2017 e dei 15 milioni del 2016: da una parte conferma che le nuove modalità di riscossione previste dalla legge di stabilità del 2016 (unitamente alla bolletta per il pagamento dell'energia elettrica) non hanno apportato un incremento netto del tributo e, dall'altra, lascia supporre un uso indebito dell'autocertificazione relativa al mancato possesso di strumenti radiotelevisivi, tenuto conto della diffusione capillare della televisione presso la popolazione che, quantomeno, dovrebbe assicurare un gettito del tributo tendenzialmente costante.

*Tipologia 102* - L'IRAP (cap.1608) si presenta in crescita (1,3%) rispetto al gettito del 2018 con accertamenti per complessivi 1.215 milioni di euro, a fronte dei 1.199 milioni del 2018 e dei 1.177 milioni del 2017.

Tutte le entrate della tipologia 102 (capitoli 1608 e 1615, rispettivamente, *IRAP sanità* e *IRAP derivante da manovra fiscale regionale*, oltre ai capitoli 1609 e 1616, rispettivamente A*ddizionale regionale all'IRPEF* e *Addizionale all'IRPEF derivante da manovra fiscale regionale)* assicurano un gettito destinato interamente alla spesa sanitaria pari a 1.720 milioni di euro milioni - di cui riscossi 1.480 milioni - e registrano una flessione dell'8,4 per cento rispetto ai 1.880 milioni del 2018. Tale decremento è da ascrivere alle riduzioni delle aliquote fiscali dell'addizionale regionale all'IRAP e della maggiorazione dell'addizionale all'IRPEF[218] che hanno spiegato effetto nell'esercizio 2019. Del finanziamento della spesa sanitaria si tratterà in apposito capitolo della presente relazione.

*Tipologia 101* - Le *tasse ed altri proventi assimilati* della tipologia 101 assicurano un gettito di 831 milioni di euro, che registra un incremento del 7,3 per cento rispetto ai 775 milioni del 2018, dovuto, prevalentemente, al maggior gettito delle tasse automobilistiche, con complessivi 335 milioni di euro a fronte dei 320 milioni del 2018 e ai 310 milioni del 2017, confermando il trend di crescita a far data dalla regionalizzazione della tassa disposta nel 2016[219]; altri 354 milioni di euro sono assicurati dal *prelievo erariale sugli apparecchi e congegni di gioco,* in incremento rispetto ai 316 milioni dell'esercizio precedente.

## 4 Andamento delle altre entrate regionali.

Il Titolo 2 del rendiconto che riguarda i "*Trasferimenti correnti*" registra, complessivamente, accertamenti per 3.717 milioni di euro, in crescita dell'11 per cento rispetto ai 3.345 milioni dell'esercizio 2018, purtuttavia inferiori alle entrate del 2017 (3.899 milioni) e del 2016 (4.386 milioni).

Di detto importo, 3.489 milioni di euro riguardano assegnazioni delle amministrazioni statali (tipologia 101) e 86 milioni trasferimenti correnti dell'Unione europea; la residua parte riguarda trasferimenti da famiglie e imprese.

Tra i primi, la quota più consistente (79,7%) è assorbita dai trasferimenti per il Fondo Sanitario Nazionale (cap.3415), con accertamenti per complessivi 2.784 milioni (di cui riscossi 2.649 milioni), in flessione (-0,2) rispetto ai 2.792 milioni dell'esercizio 2018 e ai 2.882 milioni del 2017 (-3,4 %).

[218] Cfr. L.r.19 maggio 2017, n.8, art.3, comma 16 e successive modificazioni ed integrazioni: "A decorrere dall'anno 2018 è confermato l'azzeramento della maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive. Sempre a decorrere dall'anno 2018 la maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF è ridotta dallo 0,5 per cento allo o,27 per cento".

[219] Con legge regionale 11 Agosto 2015 n° 16, la Regione Sicilia a far data dal 01 gennaio 2016 è competente territorialmente per l'accertamento e la riscossione della tassa automobilistica regionale e di quella dovuta dai residenti intestatari dei veicoli della Regione.

Sempre alla gestione della spesa sanitaria fanno capo i seguenti trasferimenti: 119 milioni per assegnazioni del F.S.N. vincolate (cap.3684 e cap.3685), in crescita rispetto ai 106 milioni dell'esercizio 2018; 35 milioni quale quota vincolata per il rimborso alle regioni della spesa per l'acquisto di farmaci innovativi (cap.3365), in flessione rispetto ai 49 milioni di accertamenti dell'esercizio 2018, 41 milioni di euro quali "*assegnazioni per l'attuazione dei L.E.A. con riguardo alle persone non autosufficienti*" ( cap.3466) oltre ad assegnazioni di minore entità per programmi specifici attinenti la sanità[220].

Tra i trasferimenti statali, 111 milioni riguardano assegnazioni per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.a. (cap.3693), interamente riscossi nell'esercizio; 3,9 milioni riguardano il P.O.R. Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020, non riscossi; 46 milioni afferiscono ad interventi e servizi nell'ambito delle politiche sociali (cap.3608), in sensibile incremento rispetto ai 5,1 milioni dell'esercizio 2018 e ai 36,6 milioni del 2017; complessivi 26 milioni di euro (cap.3427 e cap.3433) di assegnazioni dello Stato per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione, in sensibile diminuzione rispetto ai 41 milioni dell'esercizio 2018; 17 milioni (cap.3436) per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio; 16,8 milioni (cap.3549) per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado; altre assegnazioni di importi minori intorno al milione di euro.

Tra i Trasferimenti dall'Unione Europea (tipologia 105), dei complessivi 86,3 milioni accertati, 59,3 milioni riguardano le assegnazioni correnti del P.O.R. Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (cap. 3356) e 22,7 milioni le assegnazioni correnti del P.O.R. Sicilia per il F.E.S.R. 2014-2020 (cap.7000); i rimanenti quattro milioni e mezzo sono ripartito tra interventi di minore rilievo finanziario.

Il Titolo 3, "*Entrate extratributarie*", comprende entrate di modesta entità – in termini di valori assoluti – e registra accertamenti per complessivi 775 milioni (di cui 616 milioni relativi ad entrate non ricorrenti), in sensibile incremento rispetto ai 519 milioni dell'esercizio 2018 (51,9%) e ai 569 milioni del 2017 (36,3 %).

In detto titolo rientrano entrate amministrate direttamente dalla Regione e, in tal senso, l'analisi del loro andamento riflette la capacità degli uffici regionali di gestire in maniera più o meno efficiente le entrate proprie: l'incremento di gettito, pertanto, è indicativo della maggior cura riposta dalle amministrazioni regionali della riscossione delle proprie entrate.

[220] Iscritte ai capitoli 3493, 3500, 3503,3507,3514, 3536, 3539,3582,3606, 3610, 3688,3680,3696,7554.

Di queste, la tipologia 100, relativa alla "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"* regionali, registra accertamenti per 156,6 milioni, di cui 122,5 milioni derivanti dalla *vendita o erogazione di servizi (cat.3.01.02),* e 32,8 milioni dalla *vendita di beni (cat.3.01.03)*; il residuo (1,2 milioni) afferisce alla vendita di beni e servizi di minore entità.

Tra gli introiti derivanti dalla *vendita o erogazione di servizi* 87,5 milioni derivano dalla definizione della mobilità sanitaria attiva.

La "*vendita di biglietti d'ingresso per l'accesso ai monumenti, musei, gallerie, scavi archeologici e mostre della Regione nonché dai canoni dei servizi aggiuntivi* "(cap.1901) registra accertamenti per 9,3 milioni, in flessione rispetto agli 11,3 milioni del 2018 e ai 10,8 milioni del 2017.

Detto decremento, tuttavia, come illustrato dall'amministrazione in sede istruttoria[221] è da ascrivere all'autonomia finanziaria e di bilancio di cui nel 2019 è stato dotato il Parco archeologico di Segesta (istituito con la L.R. n. 20 del 2000) e all'accorpamento di alcuni luoghi della cultura ai parchi di riferimento, dotati anch'essi di autonomia finanziaria e di un proprio bilancio, a seguito della rimodulazione della struttura organizzativa del Dipartimento dei Beni Culturali ( di cui al DPRS n. 12 del 27 giugno 2019)[222].

Nei predetti siti sono stati attivati, altresì, servizi aggiuntivi al pubblico con la previsione di un aggio per le società concessionarie. I canoni di detti servizi sono versati in appositi capitoli d'entrata.

Infine, nella tipologia 100 meritano alcune osservazioni i "*Proventi derivanti dalla gestione dei beni" (cat.3.01.03),* che registrano accertamenti per complessivi 32,8 milioni, in crescita rispetto ai 30,8 milioni dell'esercizio 2018.

Tra questi, si segnala che gli introiti relativi al capitolo 2612, relativo ai "*Diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria e sulle concessioni di coltivazione di miniere e cave, canoni sui permessi di ricerca mineraria e sulle relative concessioni",* che registra accertamenti per soli 516 mila euro (a fronte dei 9,8 milioni del 2018 e dei 9,3 milioni dell'esercizio 2017), a partire dall'esercizio 2019 sono contabilizzati al capitolo 7584, di nuova istituzione, denominato "*Aliquote in valore del prodotto (royalties) dovute dai concessionari di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e di gas diversi dagli idrocarburi ottenuti nel territorio della regione*", in cui risultano accertamenti,

**221** Cfr. nota prot.49539 del 15 ottobre 2020 del Dipartimento dei BB.CC. e dell'Identità siciliana.

222 In particolare, il Parco archeologico di Segesta ha ottenuto l'autonomia finanziaria dal mese di febbraio 2019; il Museo del Satiro, la zona archeologica delle cave di Cusa e il castello Grifeo dal mese di luglio 2019 fanno parte del parco archeologico di Selinunte, già autonomo; il Museo archeologico di Agrigento, l'Antiquarium di Eraclea Minoa, la casa Natale di L. Pirandello, sono stati accorpati al Parco archeologico della Valle dei templi di Agrigento, già autonomo.

interamente riscossi, pari ad 10,1 milioni di euro che, pertanto, si attestano in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

In sede istruttoria è emersa l'attività di potenziamento e riordino delle entrate afferenti ai capitoli 2612, 2614, 2611, che riguardano le competenze del Dipartimento dell'energia e dei distretti minerari di Palermo, Catania e Caltanissetta, relative ai canoni per permessi di ricerca mineraria e relative concessioni. L'amministrazione ha riferito che i suddetti canoni, la cui quantificazione segue modalità differenti a seconda che si tratti di minerali solidi, acque minerali o acque termali, sono stati sempre accertati e riscossi nella quasi totalità, fatta eccezione per quei casi di attività cessate a causa di procedure fallimentari per le quali l'amministrazione si è insinuata al passivo. L'attività di riordino ha riguardato anche la nomenclatura dei capitoli di entrata 2611-2612-4746-7584, coerentemente alla natura del titolo giuridico posto a fondamento della riscossione, in modo da facilitare sia l'esatta individuazione delle causali di entrata che le modalità di controllo dei flussi di cassa e di accertamento dei canoni.

Il Dipartimento, al fine di applicare a dette entrate il principio della competenza finanziaria potenziata, ha comunicato di aver provveduto ad accertare le entrate contestualmente all'emissione dei provvedimenti ricognitivi dei canoni dovuti, dopo i relativi conteggi: tuttavia, da quanto emerso – sul punto- in sede di verifica del rendiconto dell'esercizio 2019, l'amministrazione dovrà cercare di concentrare i tempi di emissione dei provvedimenti ricognitivi dei canoni non oltre il primo semestre successivo all'annualità cui il detto canone si riferisce, in modo da consentire che anche la fase della riscossione possa avvenire nello stesso esercizio.

Sempre nel medesimo ambito di attività, il capitolo 1815 relativo ai "*canoni di produzione per l'attività di estrazione da giacimenti minerari*" reca accertamenti per 1,4 milioni di euro, in flessione rispetto ai 2 milioni dell'esercizio 2018[223].

[223] Come già segnalato nella relazione dello scorso anno, occorre precisare che l'anomala esiguità del gettito è determinata dalla fase di incertezza normativa recata dall'introduzione della modifica dei criteri di determinazione del canone, introdotta con l'art. 83 della legge regionale n. 9 del 2015; il decreto assessoriale applicativo della citata disposizione risultava sospeso con provvedimento del giudice amministrativo, che ha sollevato questione di legittimità costituzionale della norma modificativa all'inizio del 2017.

Occorre premettere che con la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, all'art. 12 era stato introdotto il canone di produzione commisurato alla "quantità di minerale estratto" e sono stati introdotti, al comma 2, i parametri per stabilire l'ammontare che gli esercenti delle cave avrebbero dovuto versare a decorrere dall'anno 2014. Il D.A. n.171 del 2014, che nel definire le modalità applicative e di controllo del pagamento dei canoni aveva stabilito che fossero commisurati non già in relazione alla quantità di minerale estratto ma di materiale estratto, è stato annullato con sentenza del giudice amministrativo. Con successiva legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9, con l'art. 83 è stato sostituito il previgente art.12 ed è stato previsto un canone di produzione annuo commisurato alla superficie dell'area coltivabile de ai volumi autorizzati della cava. Il successivo decreto applicativo è stato sospeso dal giudice amministrativo che con ordinanze 39/2017 e 40/2017 ha sollevato questione di legittimità costituzionale del predetto art. 83 cit. L'Avvocatura dello Stato, cui l'amministrazione ha chiesto un parere, ha invitato l'amministrazione, a tutela dell'erario, ad intimare il pagamento dei canoni secondo

Il contenzioso costituzionale che ha interessato le disposizioni di settore introdotte con la legge regionale n. 9 del 2015, conclusosi con declaratoria di inammissibilità per alcuni profili e di non fondatezza per altri, ha determinato, sin dal 2015, una situazione di incertezza in ordine alle modalità di calcolo dei suddetti canoni, che ha comportato il rallentamento dell'attività amministrativa a causa della sospensione dei provvedimenti di determinazione del canone da parte del giudice amministrativo e, conseguentemente, minori riscossioni delle suddette entrate.

A seguito della pronuncia della Corte costituzionale (n. 89 del 2018) il TAR di Palermo, con sentenza n. 1350/2019 ha rigettato il ricorso avverso il D.A. del 12 agosto 2015 di rideterminazione dei canoni e, pertanto, solamente a far data dall'anno 2019 l'Ufficio competente ha potuto emettere i relativi provvedimenti di accertamento da notificare ai singoli esercenti, secondo le modalità introdotte dalla citata legge regionale n. 9 del 2015.

Alla tipologia 100 fanno capo anche gli introiti derivanti dai "*Proventi da concessioni ed indennizzi per utilizzazione di beni demaniali marittimi*", iscritti al capitolo 2871, con accertamenti per complessivi 11,4 milioni di euro (di cui riscossi 10,7 milioni) in crescita rispetto ai 10,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Trattasi di entrate gestite ed amministrate, fino al 2011, dalle competenti Capitanerie di porto incardinate presso le Direzioni marittime di Palermo e Catania, in forza di un rapporto convenzionale con la Regione siciliana. Dal 2012 tutte le attività sono state espletate dall'Assessorato regionale Territorio e ambiente.

La legge regionale di stabilità 17 marzo 2016 n.3, con gli artt. 39-42, ha apportato innovazioni al sistema di gestione del demanio marittimo e, conseguentemente, all'accertamento e riscossione dei proventi in questione, affidato ai comuni. Le nuove disposizioni normative introdotte nel 2016, tuttavia, non sono ancora a regime nel 2019.

A seguito di attività istruttoria è emerso, in relazione allo stato di attuazione dell'art. 39 della L.R. cit. "*Approvazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime*", che con D.A. n. 152/GAB in data 11 aprile 2019 sono state apportate modifiche sostanziali alle precedenti linee-guida per la redazione dei PUDM e, pertanto, ai comuni è stata concessa una proroga di 180 giorni per la trasmissione del Piano rivalutato ai sensi del decreto assessoriale citato. In data

il criterio del previgente art. 12 della legge regionale n. 9 del 2013, non essendo, comunque in contenzioso il diritto dell'amministrazione a percepire il canone concessorio.
Con sentenza n. 89 del 26 aprile 2018 il Giudice delle leggi ha dichiarato la q. l. c. in parte infondata ed in parte inammissibile.

14 novembre 2019 il Dipartimento competente ha monitorato lo stato di attuazione della procedura, anche al fine di diffidare i comuni inadempienti e provvedere con la nomina di Commissari ad acta.

Allo stato attuale, dei 122 comuni costieri solo 44 comuni hanno trasmesso il PUDM aggiornato, in stato di valutazione per alcuni ed esitato favorevolmente per altri; 23 comuni hanno presentato motivate richieste di proroga mentre per 55 comuni rimasti totalmente inadempienti l'amministrazione riferisce di avere in corso la nomina dei Commissari ad acta. In conseguenza di detto ritardo, anche le disposizioni dell'art. 40 della L.R. citata, relative al trasferimento della gestione amministrativa dei beni del demanio marittimo, non hanno trovato applicazione.

Infine, in ordine alle disposizioni dell'art. 41 L.R. cit., relativa alle concessioni di immobili del demanio marittimo regionale in condizioni di precarietà accertata che possono essere concessi a titolo oneroso con procedure di evidenza pubblica, l'amministrazione riferisce di aver predisposto del 2019 due bandi[224] per complessivi 46 immobili, le cui procedure non sono ancora concluse[225].

La tipologia 200 relativa ai "*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*" registra accertamenti per complessivi 170 milioni di euro, di cui 150,7 da famiglie e 19,7 da imprese: il gettito di tali proventi registra un sensibile incremento rispetto a quello contabilizzato nell'esercizio 2018, pari 146 milioni di euro, di cui 140 provenienti da illeciti di famiglie e 6 da imprese; il dato è indicativo di una maggiore cura da parte dell'amministrazione nell'irrogazione delle sanzioni amministrative e nell'emissione dei relativi decreti di accertamento secondo i principi della contabilità finanziaria potenziata che consentono l'emersione, a livello del documento contabile, delle entrate da riscuotere, in passato accertate solamente "per cassa", ovvero contestualmente al versamento.

La tipologia 300 comprende entrate per *interessi attivi* con accertamenti per 2 milioni; la tipologia 400 ("*altre entrate da redditi di capitale*") registra accertamenti per 159,5 milioni di euro (di cui riscossi 149,9 milioni) che derivano dalla gestione della liquidazione coatta amministrativa di Sicilcassa S.p.a. (cap.7653).

[224] Con DDG n. 4 del 4 gennaio 2019 e con DDG n. 640 del 24 luglio 2019.

[225] Per due immobili la procedura si è conclusa e sono state assegnate le aree, per 16 partecipanti c'è stata l'aggiudicazione provvisoria di altrettanti lotti, mentre per altri quattro immobili le procedure sono in procinto di conclusione.

La tipologia 500 "*rimborsi ed altre entrate correnti*", che riguarda recuperi e rimborsi da enti e soggetti vari, registra accertamenti per complessivi 286 milioni di euro, in incremento rispetto ai dati del 2018 (196 milioni) e maggiormente in linea con il risultato del 2017 (271 milioni).

Tuttavia, di tale importo, 140 milioni sono costituiti dal rimborso da parte del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione territoriale delle somme da destinare al concorso alla finanza pubblica ai sensi del comma 881 *bis* dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145[226]: pertanto, tali entrate hanno destinazione vincolata alla spesa, di pari importo, finalizzata al concorso alla finanza pubblica.

Delle restanti entrate della categoria, 22,7 milioni di euro (di cui riscossi 16,6 milioni) afferiscono ai rimborsi delle anticipazioni concesse ai comuni ai sensi della L.R. n.6 del 2009 (cap.4207) e altri 20,6 milioni (di cui riscossi 5,8 milioni) riguardano il recupero delle anticipazioni concesse ai comuni per i debiti connessi alla gestione integrata dei rifiuti (cap.5414).

Per recuperi o rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali relative ad assegnazioni extraregionali o alla quota di co-finanziamento regionale sono stati accertati complessivamente 27,1 milioni di euro[227], a fronte dei 24,3 milioni dello scorso esercizio; trattasi di somme recuperate dall'amministrazione regionale per riduzioni dei finanziamenti concessi a valere sui fondi extraregionali o co-finanziati con i fondi regionali a seguito di rendicontazione della spesa dichiarata (anche in parte) non ammissibile a contributo.

Nell'ambito della stessa tipologia di entrata, accertamenti per 6,2 milioni riguardano il capitolo 3711, relativo al "*recupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne della Corte dei conti e non iscritti nei campioni demaniali"*, a fronte di accertamenti per 4 milioni dell'esercizio 2018: le riscossioni (tra competenza e residui) tuttavia, ammontano a soli 543 mila euro, in flessione rispetto ai 706 mila euro dello scorso esercizio,

[226] La legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha previsto, all'art.1, comma 881, che il contributo alla finanza pubblica della Regione siciliana, a decorrere dall'anno 2019, è stabilito nell'ammontare complessivo di 1001 milioni di euro. L'art. 881-bis della legge sopracitata, a seguito dell'accordo raggiunto tra Governo e Regione siciliana in data 15 maggio 2019, ha previsto che il concorso alla finanza pubblica a carico della Regione siciliana per l'anno 2019 di cui al comma 881, per un importo complessivo di 140 milioni di euro, è assicurato utilizzando le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione- programmazione 2014-2020 già destinate alla programmazione della Regione siciliana, che è stato corrispondentemente ridotto. Infine, l'art.1, comma 881-ter della legge sopracitata ha attribuito alla Regione siciliana per l'anno 2019 l'importo di 10 milioni di euro a titolo di riduzione del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 881 cit.

[227] Gli accertamenti sono relativi ai seguenti capitoli di entrata: 7114-7124-7128-7161-7167-7194-7199-7215-7227-7250-7252-7255-7257-7265-7270-7272-7280-7283-7285-7288-7297-7300-7302-7342-7345-7347-7367-7382-7394-7412-7415-7425-7427-7430-7436-7445-7450-7537-7710.

segno della difficoltà della Regione a recuperare le somme costituenti danno erariale accertato, anche a causa del ricorso, non infrequente, ad irragionevoli rateizzazioni.

C'è da osservare che nella maggior parte dei capitoli della tipologia 500 "*rimborsi ed altre entrate correnti*" i dati di bilancio confermano una più corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, in quanto gli accertamenti presentano importi differenti da quelli delle riscossioni, segno di una più attenta gestione dei crediti da recuperare da amministrazioni o da privati ed un progressivo superamento della consuetudine di accertare "per cassa" i crediti ricompresi nella suddetta tipologia.

Infine, come già segnalato nella relazione dello scorso anno, appare anomala la proliferazione di capitoli generici aventi la medesima denominazione in ordine al cui fenomeno non è dato riscontrare alcuna precisa ragione di carattere contabile: l'imputazione delle entrate di eguale natura ripartita in capitoli gestiti dai singoli rami dell'amministrazione regionale, infatti, potrebbe essere risolta con un adeguato piano dei conti.

Il Titolo 4, relativo alle "*Entrate in conto capitale*", con accertamenti per complessivi 1.056 milioni di euro registra un significativo incremento del 57,8 rispetto ai 669 milioni dell'esercizio 2018 (anno in cui si registra il minimo storico di accertamenti in detto titolo di entrata) e si attesta sui valori del 2017, con accertamenti per 1.069 milioni di euro; tuttavia, l'entità degli accertamenti non è confrontabile con i 1.478 milioni del 2016 né tampoco con i 2.585 milioni di euro del 2015: in ordine ai dati del 2015, tuttavia, occorre precisare che antecedentemente all'introduzione dei principi contabili del decreto legislativo n. 118 del 2011, l'amministrazione regionale seguiva un differente sistema di contabilizzazione delle entrate e delle spese relative ai fondi extraregionali, provvedendo ad accertare l'intero importo del programma approvato, ancorché gli impegni ed i relativi pagamenti dovessero essere assunti negli esercizi successivi.

La tabella seguente evidenzia, per il quadriennio 2016-2019, l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni (di competenza), distinti per tipologia di entrata, che attraverso la rappresentazione in milioni di euro (analogamente a quanto esposto per le entrate) consente un'immediata percezione dell'esiguità delle risorse finanziarie che dovrebbero sostenere gli investimenti nell'ottica della riqualificazione della spesa, che è uno dei temi presi in esame dall'Accordo Stato-Regione del 22 dicembre 2018, nonché di quello più recente del 14 gennaio 2021.

**Tabella 5.6 - Andamento delle entrate in conto capitale esercizi 2016-2019** *( in milioni di euro)*

| *ENTRATE TITOLO 4* | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio 2016 | | Esercizio 2017 | | Esercizio 2018 | | Esercizio 2019 | |
| | **Accertato** | *Riscosso* | **Accertato** | *Riscosso* | **Accertato** | *Riscosso.* | **Accertato** | *Riscosso* |
| Tipologia 200 – *Contributi agli investimenti* | **1.324** | *556* | **1.038** | *413* | **636** | *200* | **956** | *665* |
| Tipologia 300- *Altri investimenti in conto capitale* | **150** | *125* | **27** | *2* | **18** | *5* | **93** | *53* |
| Tipologia 400 – *Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali* | **1,5** | *1,5* | **1** | *1* | **1** | *1* | **3,7** | *3,6* |
| Tipologia 500 – *Altre entrate in conto Capitale* | **2,5** | *2,5* | **3** | *0* | **14** | *14* | **2,1** | *0,4* |
| Totale Titolo 4 | **1.478** | *685* | **1.069** | *416* | **669** | *220* | **1.056** | *722* |

*Fonte: rielaborazione Sezioni Riunite della Corte dei conti sui dati dei rendiconti generali es.2016-2018*

In particolare, la tipologia 200 "*Contributi agli investimenti*" assorbe la maggior parte delle risorse in conto capitale, con accertamenti per complessivi 956 milioni di euro a fronte dei 636 milioni del 2018, nonché dei 1.038 milioni del 2017 e dei 1.324 milioni del 2016.

Sul versante delle riscossioni nel 2019 si registrano 722 milioni di euro, in incremento rispetto ai 200 milioni di euro del 2018 ma ancora esigui in assoluto: si conferma anche quest'anno un preoccupante andamento della riscossione della suddetta tipologia di entrate, indicativo di una contrazione delle risorse capaci di innescare il moltiplicatore degli investimenti.

Dell'andamento dei programmi comunitari (cui sono strettamente collegate le risorse statali dei programmi di "salvaguardia" dei P.A.C.[228] e P.O.C.[229] della tipologia 200) si tratterà diffusamente nell'apposito capitolo dedicato ai fondi comunitari, al quale, pertanto, si rinvia.

I dati di rendiconto confermano, ancora una volta, un preoccupante immobilismo sul versante della gestione dei fondi destinati agli investimenti (tanto in uscita che in entrata) i quali dovrebbero, invece, in medio periodo, innescare il volano della crescita con conseguente aumento del PIL e ampliamento delle basi imponibili che si risolve in maggior gettito fiscale.

Il Titolo 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziarie*" registra accertamenti per 686 milioni di euro (quasi interamente riscossi) di cui 683,4 milioni dovuti ai prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica e per 2,7 milioni a riscossioni di crediti a medio e lungo termine.

[228] Piano di Azione e Coesione.
[229] Programma Operativo Complementare.

Il Titolo 6 "*Accensione prestiti*", non registra movimentazioni contabili.

Infine, il Titolo 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", con accertamenti per complessivi 2.931 milioni di euro (di cui riscossi  milioni) registra un decremento del 26,5 per cento rispetto ai 3.993 milioni di euro dell'esercizio 2018; si tratta, comunque, di una posta neutra in termini gestionali, in quanto partita interamente compensata nella spesa e destinata, prevalentemente, al finanziamento della sanità, con accertamenti per complessivi 2.627 milioni (interamente riscossi) a titolo di anticipazioni erogate dalla tesoreria dello Stato (cap.4219), in incremento (1,9%) rispetto ai 2.578 milioni del 2018.

Il Titolo in esame riguarda anche accertamenti per 100 milioni di euro relativi al reintegro della disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (cap.7595).

Infine, per la ritenuta da scissione contabile dell'IVA sono contabilizzati accertamenti per 63,3 milioni di euro (cap.7500) mentre 20,8 milioni riguardano contributi di quiescenza a carico del personale regionale (cap.3402).

I nuovi schemi di classificazione contabile rivestono il pregio di evidenziare, nell'ambito del rendiconto, le "*partite di giro*", la cui entità è compresa nel totale generale delle entrate che registra, complessivamente, accertamenti di competenza pari a 21.007 milioni di euro. Tuttavia, si tratta di risorse interamente compensate nella spesa che non costituiscono copertura di interventi di spesa diversi da quelli per i quali le suddette entrate sono iscritte in bilancio.

Volendo procedere ad una valutazione globale delle entrate, in termini di effettive grandezze finanziarie disponibili per l'espletamento delle funzioni istituzionali, nell'ambito delle risorse complessive, pari a 21 miliardi di euro (comprese le partite di giro), occorre escludere le risorse specificamente destinate ad assicurare il livello dei LEA della Sanità[230], per complessivi 9,4 miliardi oltre ai 2,7 miliardi delle partite di giro, per un totale complessivo di 12,1 miliardi[231]. Per tutte le altre funzioni istituzionali, pertanto, residuano appena 8,9 miliardi, che non appaiono sufficienti a fornire copertura finanziaria al complesso quadro di oneri di spesa rigidi né consentono manovre di politica fiscale o economica finalizzate al rilancio di settori di attività produttive.

[230] Sulla problematica si rinvia ai dati analitici esposti nell'apposito capitolo della presente relazione.
[231] Cfr. All.41 al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2019.

## 6.2. Concorso alla finanza pubblica.

Le entrate disponibili risultano, altresì, compresse dai pesanti oneri per il concorso alla finanza pubblica che, pur in sensibile diminuzione nel 2019 rispetto ai 1.304 milioni del 2018, ammontano a 991 milioni in termini di saldo netto da finanziare (trattenuti dalla Struttura di gestione a valere sulle entrate devolute), comprensivi dei 140 milioni coperti da risorse del Fondo sviluppo e coesione e del 10 milioni di riduzione di cui all'art. 881-ter della legge di bilancio dello Stato per il 2019.

Le modalità di copertura degli accantonamenti tributari a titolo di concorso al risanamento della finanza pubblica per l'esercizio finanziario 2018, a carico della Regione siciliana, sono state determinate sommando ai singoli contributi previsti dalle norme precedenti l'ulteriore quota prevista dall'art. 1, comma 689, della legge 28 dicembre 2015, n.208; pertanto, nel 2018, ai sensi dell'art.1, comma 881, della Legge n. 145 del 2018 ( Bilancio dello Stato per il 2019) è stato previsto un accantonamento, a titolo di concorso alla finanza pubblica, pari a euro 1.304.944.947,29, mentre per ciascuno degli anni 2019 e 2020, l'accantonamento è stato ridotto a 1.000.882.217[232].

**Tabella 5.7 - Accantonamenti tributari nel quinquennio 2015-2019: concorso alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare.**

*(In euro)*

| ACCANTONAMENTI TRIBUTARI | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| Legge n. 145/2018, art.1, comma 881 | | | | | **1.001.000.000** |
| Legge n. 145/2018, art.1, comma881-ter | | | | | -10.000.000 |
| **TOTALE BILANCIO** | **1.286.744.947** | **1.208.707.306** | **1.301.544.947** | **1.304.944.947** | **991.000.000** |
| **COPERTURA FINANZIARIA** | | **Accantonamenti tributari** | | **Capitolo 219213** | |

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del Dipartimento Bilancio e Finanze.*

In esito all'Accordo tra Stato e Regione conclusosi il 15 maggio 2019, con il decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58, è stato inserito nella L.145 citata il comma 881-bis, con il quale per l'anno 2019 è stato stabilito che il concorso alla finanza pubblica, per l'importo di 140 milioni di euro, fosse assicurato utilizzando le

[232] Cfr. L.30 dicembre 2018, n.145, art.1, comma 881. In conformità a quanto risultante dall'Accordo del 22 dicembre 2018, il comma 881 riduce gli accantonamenti per concorso alla finanza pubblica per gli anni 2019 e 2020 a 1 miliardo di euro.

risorse del F.S.C. già destinate alla Regione siciliana che, pertanto, sono state ridotte dell'importo corrispondente. Nello stesso decreto- legge citato, altresì, è stato introdotto l'art. 881-ter che ha operato, limitatamente all'anno 2019, una riduzione del contributo alla finanza pubblica di 10 milioni di euro, che portano l'ammontare del concorso alla finanza pubblica a 991 milioni di euro.

## 6.3 Considerazioni di sintesi.

Come si evince dall'esposizione dei dati aggregati per titoli, nel corso dell'esercizio 2019 il totale generale delle entrate ammonta, complessivamente, a 21.007 milioni di euro, con un incremento del 3,2 per cento rispetto all'esercizio 2018 (che a sua volta aveva registrato un incremento dell'1,8 rispetto al 2017) e lascia intravedere il consolidarsi di un percorso positivo.

Se si esclude il gettito contabilizzato al titolo 9, che afferisce alle partite di giro, ovvero ad entrate che si compensano interamente nella spesa, il maggiore incremento del 4,69 per cento si registra, nel complesso, nelle Entrate correnti (Titoli 1-2-3), trainate dalle entrate extratributarie e dai trasferimenti correnti, mentre il Titolo 1 delle *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* il cui gettito è stato – nel triennio - direttamente influenzato dal diverso sistema di attribuzione delle entrate disposto con l'Accordo del 2016 e le conseguenti disposizioni di attuazione, registra un incremento di appena lo 0,8 per cento.

L'IRPEF, che con un gettito di 5.724 milioni assicura al bilancio il 48,3 per cento delle entrate tributarie, registra una lieve flessione (-0,2 %) rispetto ai 5.740 milioni di euro dell'esercizio 2018.

Tra le imposte indirette, l'IVA assorbe il 16,9 per cento delle entrate tributarie, con accertamenti per complessivi 2.000 milioni e presenta un lieve incremento (+1%) rispetto 1.980 milioni del 2018.

L'IRAP si presenta in crescita dell'1,3 per cento rispetto al gettito del 2018 con accertamenti per complessivi 1.215 milioni di euro, a fronte dei 1.199 milioni del 2018 e dei 1.177 milioni del 2017. Tutte le entrate della tipologia 102, *IRAP sanità* e *IRAP derivante da manovra fiscale regionale*, oltre all'A*ddizionale regionale all'IRPEF* e all'*Addizionale all'IRPEF derivante da manovra fiscale regionale* assicurano un gettito destinato interamente alla spesa sanitaria, pari a 1.720 milioni di euro e registrano una flessione dell'8,4 per cento rispetto ai 1.880 milioni del 2018.

L'*imposta di registro* presenta un lieve incremento (1%) con accertamenti per 209 milioni a fronte dei 208 milioni del 2018, mentre in sensibile crescita (83 %) si presenta il gettito dell'*imposta di bollo* con 233 milioni di euro a fronte dei 127 dello scorso esercizio.

Le *tasse ed altri proventi assimilati* della tipologia 101 assicurano un gettito di 831 milioni di euro, che registra un incremento del 7,3 per cento rispetto ai 775 milioni del 2018, dovuto, prevalentemente, al maggior gettito delle tasse automobilistiche, con complessivi 335 milioni di euro a fronte dei 320 milioni del 2018 e ai 310 milioni del 2017, confermando il *trend* di crescita a far data dalla regionalizzazione della tassa disposta nel 2016.

Le "*Entrate extratributarie*", di modesta entità in termini di valori assoluti, registrano accertamenti per complessivi 775 milioni, in sensibile incremento rispetto ai 519 milioni dell'esercizio 2018 (51,9%) e ai 569 milioni del 2017 (36,3 %).

In detto titolo rientrano entrate amministrate direttamente dalla Regione e, in tal senso, l'incremento degli accertamenti è indicativo della maggior cura riposta dalle amministrazioni regionali della riscossione delle proprie entrate.

Sull'incremento del totale delle entrate nel 2019 incidono anche gli accertamenti per 1.056 milioni di euro delle entrate in conto capitale, che appaiono in ripresa rispetto all'esercizio 2018, ancorché per soli 387 milioni.

Infatti, nel 2018 le suddette entrate si erano ridotte sensibilmente rispetto ai valori del 2016, raggiungendo il minimo storico di accertamenti. Il fenomeno, come già sottolineato lo scorso anno, necessita di una decisa inversione di tendenza da parte della Regione, finalizzata ad eliminare le disfunzioni (organizzative, normative, regolamentari) poste alla base dei rallentamenti nell'attuazione dei programmi di spesa, specie in vista della disponibilità delle risorse del *recovery fund,* la cui utilizzazione sarà necessariamente ancorata al rispetto di precise tempistiche nell'attuazione di investimenti produttivi che riguarderanno, prioritariamente, settori in cui l'amministrazione regionale è in forte ritardo, ossia l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei processi e la cura dell'ambiente e del territorio.

Appare significativa la circostanza che in sede previsionale la Regione avesse programmato una forte accelerazione della spesa in conto capitale, che avrebbe consentito l'accertamento delle corrispondenti entrate: tuttavia, alla fine dell'esercizio si registrano minori entrate, rispetto alle previsioni, per 991 milioni, indice che il complesso sistema amministrativo, non solamente regionale ma anche a livello delle amministrazioni locali beneficiarie dei fondi extraregionali, non è in grado di accelerare i processi di spesa e rendicontazione delle risorse

impiegate, ma riesce solo ad assicurare il raggiungimento dei *target* di spesa minimi per la certificazione delle risorse extraregionali.

Nel 2019 il gettito delle entrate tributarie non è stato in grado di trainare significativamente l'incremento delle entrate correnti, ascrivibile, invero, per la quasi totalità ai trasferimenti correnti dello Stato, anche per cofinanziamenti di programmi europei (+11,1%) oltre che alle entrate extratributarie (+51,9 per cento).

Pertanto, da una parte può affermarsi che, a regime, l'attribuzione dei tributi devoluti in forza del criterio del maturato abbia cercato di correggere le storture determinate dalla normativa che aveva inciso sullo spostamento del luogo di riscossione dei tributi erariali – riducendone il gettito per la Regione - ed abbia contribuito ad assicurarne una certa stabilità; dall'altra, tuttavia, la misura dell'incremento delle entrate tributarie, specialmente nel 2019, non si rivela in linea con quello delle stesse entrate al livello statale (tenuto conto, comunque, dell'andamento dei redditi e dell'economia in Sicilia): a fronte di una crescita del 2,5 per cento degli accertamenti delle entrate tributarie (da imposte dirette e indirette) in ambito statale[233], nella Regione l'incremento è di appena lo 0,8 per cento.

I dati di bilancio, pertanto, non appaiono confermare l'idoneità dei decimi individuati nelle disposizioni di attuazione per il calcolo dell'imposta spettante alla Regione, ad assicurare – come previsto nello Statuto siciliano – un livello di entrate sufficiente per l'espletamento di tutte le funzioni esercitate in virtù dell'autonomia speciale, specie in considerazione dell'entità del concorso alla finanza pubblica che, pur ridotto significativamente nel 2019, assorbe risorse finanziarie per circa un miliardo, di cui entrate correnti per 851 milioni e 140 milioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione- programmazione 2014-2020.

La completa attuazione dello Statuto siciliano, infatti, è un tema ancora aperto.

Infatti, le modifiche delle disposizioni di attuazione non attribuiscono risorse "aggiuntive" alla Regione siciliana ma apportano solamente idonei correttivi agli effetti distorsivi recati sul gettito devoluto da alcuni provvedimenti normativi statali.

In data 19 dicembre 2018 è stato stipulato un nuovo Accordo tra lo Stato e la Regione siciliana che ha prodotto effetti nel 2019.

Il predetto Accordo disciplina l'entità del concorso della Regione alla finanza pubblica a partire dall'anno 2019, che è ridotto a 1.001 milioni (a fronte di 1.305 milioni del 2018), ancorando le modalità per lo Stato di modificare unilateralmente il contributo richiesto alla

[233] V. precedente nota n.4. Cfr. SS.RR. Relazione al rendiconto dell'esercizio 2019, Vol. I, Tomo, I, pp.29-30.

Regione solo in presenza di "eccezionali emergenze finanziarie" e manovre "straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio pubblico"; attribuisce alla Regione un contributo di 540 milioni da destinare ai liberi consorzi e città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione- Patto per la Sicilia.

Il contenuto dell'Accordo è stato recepito dallo Stato con la legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, commi 880-886.

In data 15 maggio 2019 è stato sottoscritto un accordo integrativo del precedente, relativo al sostegno agli enti di area vasta della Regione: Liberi Consorzi e Città metropolitane. I contenuti del citato Accordo integrativo sono stati recepiti dall'art. 38-*quater* del decreto- legge n. 34 del 2019.

Altro importante tema dell'accordo del 19 dicembre 2018 attiene alla riqualificazione della spesa regionale: il comma 884 della legge di bilancio 2019 stabilisce l'impegno per la Regione siciliana ad accrescere la spesa per investimenti in misura non inferiore al 2 per cento per ciascun anno dal 2019 al 2025. Su tale direttrice si inserisce il recente accordo Stato-Regione stipulato in data 14 gennaio 2021, finalizzato all'adozione, da parte della Regione, di specifici impegni di rientro dal disavanzo attraverso riduzioni strutturali di spesa corrente da realizzare per gli anni dal 2021 al 2029[234].

Appare evidente, pertanto, che la capacità espansiva delle entrate nel bilancio regionale da una parte deve essere ancorata all'incremento del gettito tributario assicurato dalle modifiche del sistema di devoluzione delle entrate; dall'altra, occorre intervenire in modo più efficace sulla gestione delle risorse in conto capitale, puntando su una riorganizzazione degli uffici e dei sistemi di gestione della spesa comunitaria, in cronico ritardo rispetto alla programmazione, con conseguente mancato introito in termini di entrate di fondi extraregionali.

Queste Sezioni riunite ritengono necessario, infine, che l'amministrazione implementi, anche con opportune proposte di modifiche legislative, il percorso - di cui si intravedono i primi risultati - volto ad incrementare tutti quei proventi propri, in settori strategici (beni culturali, turismo, territorio e ambiente, energia) che singolarmente considerati presentano

[234] La stipula dell'Accordo tra Stato e Regione entro il 31 gennaio 2021 costituisce la condizione per l'applicazione del regime normativo introdotto dall'art. 2 del decreto legislativo 18 gennaio 2021, n. 8, che ha modificato l'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158.

gettiti modesti ma che nel complesso, ove indirizzati ad un concreto obiettivo di raddoppio del gettito, possano attrarre ulteriori risorse da destinare alla spesa produttiva.

## 6.4 Residui attivi.

Occorre premettere che con deliberazione di Giunta regionale n. 324 in data 23 luglio 2020 è stato approvato il "riaccertamento ordinario" dei residui, previsto dalle vigenti disposizioni contabili.

A seguito degli esiti della deliberazione n. 136/2020/GEST, con la quale è stata accertata l'irregolarità di residui attivi per un importo superiore alla c.d. "soglia di rilevanza" del 2 per cento - costituita dal livello di errore massimo scusabile nella contabilizzazione dei residui attivi - con conseguente dichiarazione di inattendibilità dell'intera popolazione campionata, la Regione ha provveduto a ritirare il rendiconto, a disporre un nuovo riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione di G.R. n. 109 del 4 marzo 2021, dopo aver avviato una più accurata verifica dei residui disposta con la circolare della Ragioneria generale n. 1 del 13 gennaio 2021; contestualmente è stata revocata la deliberazione n. 324 del 23 luglio 2020 con la quale era stato approvato il primo riaccertamento ordinario dei residui.

In particolare, si riporta il passo della relazione al rendiconto generale: "*Rispetto al precedente rendiconto generale approvato con la delibera di Giunta regionale n. 336 del 13 agosto 2020, il presente documento contabile contiene le rettifiche derivanti dagli esiti delle verifiche sopra indicate, che hanno condotto alla cancellazione di consistenti residui attivi e di alcuni residui passivi di importo modico, al fine di eliminare il dubbio di inattendibilità dell'intera popolazione dei residui attivi; particolare rilievo assumono le variazioni intervenute nei residui attivi delle risorse extraregionali che avevano formato oggetto di rilievo della Corte dei conti nella sopra citata deliberazione n. 136/2020, di competenza dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità e dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, di cui si dirà più avanti, in apposito paragrafo della presente relazione*" (cfr. par. 8.4.1 p.137 relazione).

Il suddetto documento contabile presenta significative differenze rispetto al precedente rendiconto oggetto di riesame, sia sul versante degli accertamenti che dei residui attivi, come illustrato nelle tabelle seguenti.

**Tabella 5.8 – variazioni accertamenti - riaccertamento ordinario di cui alla del G.R. n. 109/2021**

| Dati da rendiconto ACCERTAMENTI | Rendiconto approvato con del. G.R 336/2020 | Rendiconto approvato con del. G.R. 121/2021 | Variazioni: |
|---|---|---|---|
| **Totale accertamenti esercizio 2019** | 21.151.859.744,12 | 21.006.781.099,07 | **-145.078.645,05** |

**Tabella 5.9– variazioni residui attivi - riaccertamento ordinario di cui alla del G.R. n. 109/2021**

| Dati da rendiconto RESIDUI ATTIVI | Riaccertamento ordinario Del. G.R. n. 324 del 23 luglio 2020 | Riaccertamento ordinario Del G.R. n. 109 del 4 marzo 2021 | Variazioni: cancellazioni o reimputazioni |
|---|---|---|---|
| **Residui attivi Esercizi precedenti** | 3.042.581.400,92 | **2.949.404.265,12** | **-93.177.135,80** |
| **Residui attivi dell'esercizio 2019** | 1.296.934.348,11 | **1.151.855.703,06** | **-145.078.645,05** |
| **Totale residui al 31 dicembre 2019 dopo riaccertamento** | 4.339.515.749,03 | **4.101.259.968,18** | **-238.255.780,85** |

Con la deliberazione n. 109 del 4 marzo 2021 la Giunta regionale, su proposta della Ragioneria generale, ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui che, sul versante delle entrate, ha sottoposto a riaccertamento residui attivi per complessivi euro 3.837.092.859,46, al netto di euro 1.923.595.612,03 relativi a residui sui capitoli di entrata inclusi nel perimetro sanitario (che non sono soggetti a riaccertamento ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118 del 2011) e dell'importo di euro 12.278.323,65 pari al totale dei residui del Titolo 9 – partite di giro, escluse dal riaccertamento.

Dopo le predette verifiche i residui da mantenere sono stati determinati in euro 2.100.209.817,09; quelli da eliminare definitivamente in euro 1.059.036.304,70 e quelli da re-imputare agli esercizi 2020-2021-2022 in complessivi euro 677.846.737,67.

**Tabella.n.5.10**

**costituiti per la quasi totalità dall'imposta di bollo, cap.1205.*

| DESCRIZIONE | | RESIDUI ATTIVI |
|---|---|---|
| *Residui perimetro sanitario-non soggetti a riaccertamento* | + | 1.923.595.612,03 |
| *Residui - Titolo 9 -Capitolo 7557- non soggetti a riaccertamento* | + | 12.278.323,65 |
| RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018 OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO | | **3.837.092.859,42** |
| Di cui: | | |
| Residui da mantenere | + | 2.100.209.817,09 |
| Residui da re-imputare agli esercizi in cui sono esigibili | | -677.846.737,63 |
| Residui da eliminare | | -1.059.036.304,70 |
| *Residui da versare* | + | +65.176.215,41* |
| TOTALE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017 (COMPRESO PERIMETRO SANITARIO) | | **4.101.259.968,18** |

Dal conto del bilancio al 1° gennaio 2019 i residui attivi da riscuotere ammontavano a 4.482 milioni di euro, mentre a fine esercizio la consistenza degli stessi è pari a 4.201 milioni.

Dai dati di rendiconto emerge, altresì, che 1.152[235] milioni costituiscono *residui di nuova* formazione, mentre i restanti 2.949 milioni si riferiscono a residui degli anni precedenti.

**Tabella 5.11 – Gestione dei Residui di vecchia formazione.**

*(In euro)*

| Descrizione entrate | Importo residui attivi all'1.1.2019 (vecchia formazione) | Riscossioni in conto residui | Riaccertamento residui | Residui attivi vecchia formazione al 31.12.2019 |
|---|---|---|---|---|
| *Titolo 1 - Entrate tributarie, contributive, perequative* | 996.361.306 | 581.355.307 | +191.996.412 | 607.002.410 |
| *Titolo 2 – Trasferimenti correnti* | 943.417.597 | 381.086.923 | +68.739.791 | 631.070.465 |
| *Titolo 3 – Entrate extratributarie* | 291.889.634 | 64.012.226 | +35.586.436 | 263.463.844 |
| **Totale residui Entrate correnti** | **2.231.668.537** | **1.026.454.456** | **296.322.639** | **1.501.536.719** |
| *Titolo 4 – Entrate in conto capitale* | 1.698.561.861 | 32.720.335 | -253.868.355 | 1.411.973.171 |
| *Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie* | 123.039.160 | 34.144.785 | -53.000.000 | 35.894.375 |
| *Titolo 6 – Accensione prestiti* | 0 | 0 | 0 | 0 |
| *Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro* | 428.444.927 | 428.445.077 | 150 | 0 |
| **Totale residui al 31 dicembre 2019** | **4.481.714.485** | **1.521.764.653** | **-10.545.566** | **2.949.404.265** |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti- Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del Rendiconto generale della Regione siciliana.*

Si evidenzia che il conto del bilancio espone, sotto la voce "riaccertamento residui" l'importo finale di segno negativo di euro 10.545.566, ovvero in diminuzione dell'importo totale dei residui al 1° gennaio 2019 pari a 4.481.714.485: come precisato dall'amministrazione, si tratta del risultato della somma algebrica delle variazioni positive e negative occorse durante l'esercizio 2019. In particolare, le variazioni negative afferiscono al riaccertamento ordinario dei residui, mentre quelle di segno positivo "trovano origine in riscossioni identificate in conto residui, per le quali non sussistono nelle risultanze contabili i residui attivi corrispondenti: in tali casi si procede ad incrementare i residui iniziali al fine di consentire la registrazione della riscossione. Di norma, l'identificazione in conto residui di una riscossione avviene ad opera del cassiere, sulla base delle informazioni disponibili, oppure è già compresa nei flussi informatici provenienti da soggetti istituzionalmente deputati alla riscossione (Riscossione

[235] Si rileva la mancata corrispondenza tra l'ammontare dei residui attivi di nuova formazione risultante da conto del bilancio (euro 1.151.855.703,06) con quelli riportati nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (1.154.826.952,38), che si riflette sul totale dei residui riportato in entrambi i documenti.
La differenza, che ammonta a euro 2.971.249,32 , risulta pari all'importo del saldo del conto corrente n. 22123-300188056 dedicato al programma di Cooperazione Itali -Tunisia 2007/2013; le relative risorse avrebbero dovuto essere contabilizzate al Titolo 4, categoria 4.02.05- cap.4732: l'importo risulta iscritto al titolo 9- partite di giro, cap.7740 (e nel correlativo capitolo di spesa) denominato "giacenze al 31 dicembre del conto corrente dedicato al P.O. Italia e Tunisia".

Sicilia S.p.a., Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate). Più a valle di tale processo, sono previste le verifiche e le eventuali rettifiche da parte dei Dipartimenti regionali titolari della gestione delle entrate, in ordine all'esatta imputazione delle riscossioni tra conto competenza e conto residui" [236].

**Tabella 5.12 Composizione totale residui**

| Descrizione entrate | Residui attivi vecchia formazione al 31.12.2019 | Residui attivi di nuova formazione | Totale residui attivi al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|
| *Titolo 1 - Entrate tributarie, contributive, perequative* | 607.002.410 | 375.123.254 | 982.125.665 |
| *Titolo 2 – Trasferimenti correnti* | 631.070.465 | 313.977.342 | 945.047.807 |
| *Titolo 3 – Entrate extratributarie* | 263.463.844 | 116.096.748 | 379.560.592 |
| **Totale residui Entrate correnti** | **1.501.536.719** | **805.197.344** | **2.306.734.064** |
| *Titolo 4 – Entrate in conto capitale* | 1.411.973.171 | 333.995.795 | 1.745.968.966 |
| *Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie* | 35.894.375 | 384.239 | 36.278.614 |
| *Titolo 6 – Accensione prestiti* | 0 | 0 | 0 |
| *Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro* | 0 | 12.278.324 | 12.278.324 |
| **Totale residui al 31 dicembre 2019** | **2.949.404.265** | **1.151.855.703*** | **4.101.259.968** |

**Il dato finale tiene conto degli arrotondamenti dei decimali.*

La tabella precedente illustra i residui attivi dell'esercizio 2019, distintamente per titoli di entrata, prendendo in esame i residui iniziali, la contabilizzazione dei residui di competenza dell'esercizio e il dato complessivo.

Di questi, la consistenza dei residui di nuova formazione, pari a 1.152 milioni di euro appare più contenuta rispetto all'esercizio 2018, con residui di competenza pari a 1.716 milioni di euro.

L'analisi per titoli evidenzia, al Titolo 1 - "*Entrate tributarie, contributive, perequative*" - residui per complessivi 982 milioni, di cui 375 milioni di nuova formazione.

Occorre precisare che l'art.20 del decreto legislativo 118 del 2011, che ha innovato la disciplina contabile delle Regioni, impone a queste ultime l'adozione di provvedimenti formali di accertamento preventivo del gettito IRAP, addizionale all'IRPEF e delle manovre fiscali regionali vincolati al perimetro sanitario, per gli importi individuati dalla Conferenza Stato-

[236] Cfr. nota del Dipartimento Bilancio- Ragioneria generale, prot. 88515 del 9 novembre 2020 (prot. C.d.c.n.163 del 10.11.2020), confermata con nota prot. 31006 del 13 aprile 2021 (prot. C.d.c.n.122 del 13.4.2021).

Regioni[237], dalla deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario nazionale, nonché dalle stime che annualmente il MEF-Dipartimento Finanze formula annualmente, vincolando le regioni.

A siffatte erogazioni è stato esteso il sistema di tesoreria unica[238]. La complessità della procedura comporta che l'accredito del saldo IRAP e addizionale all'IRPEF, per l'anno di riferimento, venga effettuato nei primi due mesi dell'esercizio successivo, fermo restando l'accertamento operato in conto competenza che, per l'appunto, genera residui attivi di nuova formazione[239].

Si tratta, pertanto, di residui attivi il cui accertamento non è assoggettato al criterio di cassa, come per le altre entrate tributarie dello stesso titolo, ma al diverso sistema di devoluzione dell'IRAP e dell'addizionale all'IRPEF attribuiti alla Regione quali tributi propri, al capitolo 7722 (IRAP non sanità: residui per 70 milioni) o in relazione alle modalità di erogazione delle risorse relative al settore sanitario (tipologia 102), per complessivi 847,4 milioni, di cui: al capitolo 1608 (IRAP Sanità: residui per complessivi 801,6 milioni, di cui 240,4 di nuova formazione); al capitolo 1615 (maggiori gettiti IRAP: residui per 7 milioni, anni precedenti); al capitolo 1616 (addizionali IRPEF: residui per 38,8 milioni, anni precedenti).

In relazione alla tipologia 103, che comprende le entrate devolute – accertate secondo il criterio della cassa, non si sono formati residui attivi: unica eccezione, al capitolo 1205 – *imposta di bollo,* è contabilizzato il residuo attivo di euro 64.645.351,44, accertato con DDS n.1574 del 31

[237] Ai sensi dell'art.115, comma1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.

[238] Cfr. art.77-quater del decreto-legge n.112 del 2008, convertito dalla legge n.133 del 2008. Cfr. altresì, Circolare MEF-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato –IGEPA-Uffici XIII e XIV) che ha modificato il sistema dell'anticipazione mensile di tesoreria, come prevista dall'art. 1, comma 796, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n.296.

[239] Con nota prot.14292 del 12 ottobre 2020, il Dipartimento Finanze e credito della Regione ha fornito precisazioni con riferimento ai residui attivi di nuova formazione iscritti al Titolo 1: in ordine al capitolo 1608 "imposta regionale sulle attività produttive" il residuo attivo di euro 240.477.553,04 è generato dalla differenza dell'accertamento, effettuato ai sensi dell'art.20, comma 2, lett. a) del D.lgs. n.118 del 2011, tra l'importo di euro 1.215.898.740,00 risultante dal verbale dell'Intesa, in data 6 giugno 2019, resa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la ripartizione del fabbisogno finanziario del SSN, e l'importo di euro 975.421.186,96 effettivamente riscosso e versat0 nel corso dell'esercizio finanziario 2019, sulla base delle apposite indicazioni della Ragioneria generale.

Relativamente ai capitoli 1615 "manovre fiscali IRAP" e 1616 "manovre fiscali-Addizionale regionale all'IRPEF", il Dipartimento precisa che gli importi iscritti nei suddetti capitoli sono stati interessati dalla modifica normativa introdotta con la L.r.19 maggio 2017, n.8 che, all'art.3, comma 16, ha disposto l'azzeramento della maggiorazione fiscale IRAP e la riduzione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dallo 0,5 per cento allo 0,27 per cento.

Con nota prot.180294 del 18 luglio 2018, la Ragioneria generale dello Stato ha comunicato alla Regione la stima dell'acconto della maggiorazione IRAP per il 2018 in misura di euro 50.481.750,00, al netto dell'importo di euro 10.221.268,00 a titolo di compensazioni per maggiore gettito di manovre fiscali 2015: ciò senza tener conto delle modifiche apportate dalla legge regionale.

Sul suddetto importo stimato per il capitolo 1615 sono state effettuate due erogazioni: euro 10.476.250,00 (accertati, riscossi e versati - DDS n.1228 del 2018) ed euro 29.784.232,00 accertati in conto 2018 (DDS n.169 del 2019) ma introitati con quietanza n.9423 del 2019. Nel medesimo capitolo, nell'esercizio 2019, è stata introitata con quietanza 9422/19 la somma di euro 641.625,00: a fronte delle suddette riscossioni residua nell'esercizio 2019 un residuo da riscuotere per euro 7.018.000.00.

In ordine al residuo attivo, al 31 dicembre 2019, del capitolo 1616 di euro 38.809,00, il Dipartimento Finanze ha precisato che lo stesso è stato generato a seguito dell'accertamento (DDS n.1225 del 2018) dell'importo riportato nello stato di previsione dell'entrata modificato dall'art.8 della legge regionale 11 agosto 2017, n.15, che ha aggiunto il comma 10-bis all'art.1 della legge regionale n.4 del 2015.

dicembre 2019 in conto competenza, la cui operazione di incasso è stata registrata dal cassiere nel 2020.

I residui del Titolo 2 -"*Trasferimenti correnti"*- ammontano a 945 milioni (di cui 314 di nuova formazione) e afferiscono, per la maggior parte, ad assegnazioni dello Stato del F.S.R. per complessivi 650 milioni, di cui 135 milioni di nuova formazione (cap.3415) oltre 31 milioni di trasferimenti per minori gettiti IRAP e addizionale IRPEF per l'integrazione al F.S.N.; il rimanente importo riguarda trasferimenti dello Stato per progetti specifici sia del perimetro sanitario che di altri settori ( 38 milioni di fondi P.O.C. 2014-2020); si tratta di fondi che fisiologicamente vengono accreditati nell'esercizio successivo a quello in cui sono accertati quali crediti in scadenza, a causa della lentezza nei trasferimenti da parte dello Stato.

Al Titolo 3 - "*Entrate extratributarie*" - i 380 milioni (di cui 116 milioni di nuova formazione) riguardano recuperi e rimborsi da soggetti vari, proventi da erogazione di servizi, canoni, sanzioni e interessi attivi.

Al Titolo 4 - "*Entrate in conto capitale"* - più significativa è, invece, l'entità dei residui, pari a 1.746 milioni (in aumento rispetto ai 1.698 milioni del 2018), di cui 334 milioni di nuova formazione; si tratta, per la maggior parte, di residui della tipologia 200 "contributi agli investimenti": di questi, euro 1.374 milioni sono residui di vecchia formazione, mentre 291 milioni di euro riguardano assegnazioni in conto capitale da parte dello Stato e dell'Unione europea. Tra i residui di vecchia formazione sono compresi 282 milioni di euro di assegnazioni dello Stato del P.O. FESR 2007-2013 Piano di Azione e Coesione (cap.5003), 50 milioni di euro P.A.C. "Misure anticicliche" (cap.5004), 102 milioni di euro P.A.C. "Nuove Azioni" (cap.5005), 156 milioni di euro "Piano Giovani" (cap.5008), 176 milioni P.A.C. 2014-2020 (cap.7006), 121 milioni F.S.C. 2014-2020 (cap.7029), oltre a interventi di minore entità. I residui da contributi da parte dell'Unione europea, invece, ammontano complessivamente a 82,6 milioni di euro, di cui 69 milioni di vecchia formazione.

Tutti gli altri residui (sia di vecchia che di nuova formazione) afferiscono alle tipologie 300, 400 e 500 relative ad assegnazioni dello Stato su vari interventi in conto capitale.

L'entità dei residui mantenuti nel conto del bilancio è indicativa della circostanza che ingenti risorse di parte capitale che dovrebbero costituire investimenti produttivi vengono immesse nel circuito finanziario con notevole ritardo.

Occorre precisare, altresì, che detti residui "di vecchia formazione" si riferiscono, come sopra esposto, a programmi di investimenti finanziati con risorse dello Stato - complementari

e a salvaguardia dei fondi dell'Unione europea - che risalgono al 2013, ovvero ad un periodo in cui non erano in vigore nella Regione siciliana le regole di contabilizzazione introdotte dal decreto legislativo n. 118 del 2011. In particolare, la Ragioneria generale, con circolare n. 6 del 2 aprile 2014, aveva fornito indicazioni circa la contabilizzazione delle entrate per i fondi extraregionali differenti dal regime successivamente introdotto con l'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011: nonostante dal 2016 (dopo le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui avvenute nel 2015) fosse già pienamente operativo il principio della competenza finanziaria potenziata, solamente con la circolare n. 9/2018 la Ragioneria generale ha impartito ai Dipartimenti precise indicazioni in ordine alla corretta contabilizzazione delle risorse extraregionali in entrata e in uscita e, segnatamente, in ordine ai fondi c.d. "a rendicontazione".

In altri termini, per quanto riguarda i residui attivi di vecchia formazione, sono stati generati dagli accertamenti complessivi dei programmi di spesa, contabilizzati a seguito dell'approvazione della relativa deliberazione della Giunta regionale, costituenti "copertura finanziaria" degli impegni contabili assunti nell'arco temporale previsto dai singoli programmi: i rimborsi alla Regione, da parte dello Stato e dell'Unione europea seguivano i pagamenti e la relativa certificazione finanziaria.

L'introduzione del principio contabile della c.d. "competenza finanziaria potenziata", già dal bilancio dell'esercizio 2016, avrebbe dovuto comportare – da parte della Regione - un complessivo riordino dei residui attivi non sorretti, nelle varie annualità, da corrispondenti impegni di spesa, trattandosi di "fondi a rendicontazione", in cui la contabilizzazione dell'entrata *segue* e non *precede* l'impegno di spesa corrispondente.

Infatti, in base al principio n. 3.6 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118 del 2011, nel caso di trasferimenti erogati "a rendicontazione" da soggetti che non adottano il principio della competenza finanziaria potenziata "*..l'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa.*"

Pertanto, in sede di verifica del rendiconto dell'esercizio 2019, effettuata dalla Sezione del controllo sul documento contabile approvato con deliberazione di G.R. n. 336 del 13 agosto 2020, ai fini dell'accertamento della correttezza del mantenimento dei residui attivi è stato necessario correlare il credito da riscuotere ai correlativi impegni di spesa del programma, in

modo da fornire adeguata giustificazione dell'imputazione delle somme agli esercizi finanziari in base al criterio dell'esigibilità.

Tuttavia, nei casi di programmazione effettuata antecedentemente all'introduzione dei principi contabili sopraesposti e, pertanto, per gli impegni e gli accertamenti degli esercizi pregressi, per alcuni residui attivi individuati mediante l'applicazione della procedura di "campionamento" statistico, non è stato possibile rinvenire l'esatta corrispondenza - nello stesso esercizio - dei relativi importi, né le argomentazioni e la documentazione fornita dai competenti Dipartimenti in sede istruttoria e all'esito del contraddittorio ha consentito alla Sezione del controllo di acclarare la regolarità dei residui campionati.

Conseguentemente, con deliberazione n.136/2020/GEST, è stata dichiarata l'irregolarità dei seguenti residui attivi:

*Assessorato regionale Beni Culturali e dell'identità siciliana*
capitolo 1987:
- accertamento n. 547 di euro 2.432,10;
- accertamento n. 712 di euro 1.032,92;

*Assessorato regionale dell'Economia*
capitolo 4924:
– residuo relativo all'accertamento n. 3294 di euro 353.003,07;
capitolo 3724:
– residuo relativo all'accertamento n. 50808 di euro 20.822,97;
capitolo 3711:
– residuo relativo all'accertamento n.3583 di euro 2.641,65;

*Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità*
capitolo 4714:
– residuo relativo all'accertamento n.165 di euro 48.252.416,44: irregolare per euro 35.814.752,16;
capitolo 4726:
- residuo relativo all'accertamento n.356 di euro 1.047.597,73;
capitolo 7479:
– residuo relativo all'accertamento 540 di euro 42.628,05;

*Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale*
capitolo 5008:
- residuo relativo all'accertamento n. 17 di euro 100.000.000,00: irregolare per euro 83.840.341,73;
- residuo relativo all'accertamento n. 17 di euro 69.850.519,87: irregolare per euro 40.203.407,43;
- residuo relativo all'accertamento n. 287 di euro 42.387.087,40;

capitolo 4712
– residuo relativo all'accertamento n.16 di euro 58.319.678,06;
capitolo 7552

– residuo relativo all'accertamento n.44 di euro 68.534.193,11: irregolare per euro 57.456.898,57.

La Sezione del controllo ha dichiarato, altresì, l'inattendibilità della popolazione dei residui attivi oggetto della verifica, in considerazione dell'irregolarità delle partite come sopra specificate che hanno determinato il superamento della soglia di rilevanza pari al 2%, costituita dall'errore massimo tollerabile, determinata in euro 50.379.195 con la deliberazione n. 121/2020/INPR della Sezione di controllo.

A seguito del ritiro del rendiconto e del nuovo riaccertamento ordinario dei residui attivi, preceduto da un complessivo riesame di quelli relativi ai fondi c.d. "a rendicontazione" afferenti partite superiori ai 5 milioni di euro, i Dipartimenti competenti hanno proceduto a cancellare i residui non sorretti da validi impegni di spesa ed a re-imputare agli esercizi successivi parte di quelli non cancellati, sulla base di un più attento esame del requisito dell'esigibilità.

La seguente tabella illustra, in dettaglio, gli esiti del riaccertamento dei residui relativo alle partite dichiarate irregolari con del.136/2020/GEST[240].

**Tabella n.5.13**

| Vaglio Res. Attivi estratti dalla Popolazione depurata | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| acc. | anno acc. | NF | cap. | Fondi regionali | Fondi NON regionali | Provv. Tipo | Provv. Numero | Data Provv. | residuo irregolare per Euro | DGR 121 del 04,03,2021 | residuo al 31/12/2019 | *diff.* |
| 3294 | 2007 | 7 | 4924 | | 353.003,07 | DD | 537 | 14/05/2007 | 353.003,07 | **cancellato totalemente** | - | **- 353.003,07** |
| 547 | 2019 | 1 | 1987 | 2.432,10 | | RS | 550 | 05/03/2019 | 2.432,10 | **NON CANCELLATO** | **2.432,10** | - |
| 712 | 2014 | 1 | 1987 | 1.032,92 | | RS | 1725 | 26/06/2014 | 1.032,92 | **cancellato totalemente** | | **- 1.032,92** |
| 50808 | 2014 | 1 | 3724 | 20.822,97 | | NT | 252 | 21/02/2014 | 20.822,97 | **NON CANCELLATO** | **20.822,97** | - |
| 3583 | 2015 | 1 | 3711 | 2.641,65 | | RS | 3253 | 17/12/2015 | 2.641,65 | **cancellato totalemente** | | **- 2.641,65** |
| 165 | 2018 | 2 | 4714 | | 48.252.416,44 | DD | 596 | 22/03/2018 | 48.252.416,44 | **NON CANCELLATO** | **48.252.416,44** | - |
| 356 | 2012 | 2 | 4726 | | 1.047.597,73 | DD | 1387 | 09/05/2012 | 1.047.597,73 | **cancellato totalemente** | | **- 1.047.597,73** |
| 540 | 2017 | 26 | 7479 | | 42.628,05 | DD | 353 | 28/02/2017 | 42.628,05 | **NON CANCELLATO** | **42.628,05** | - |
| 17 | 2014 | 19 | 5008 | | 100.000.000,00 | DD | 1526 | 04/04/2014 | **83.840.341,73** | **cancellato PARZIALEMENTE** | **57.485.656,72** | **- 26.354.685,01** |
| 17 | 2014 | 19 | 5008 | | 69.850.519,87 | DD | 1526 | 04/04/2014 | **40.203.407,43** | **cancellato PARZIALEMENTE** | **3.898.397,48** | **- 36.305.009,95** |
| 287 | 2020 | 19 | 5008 | | 42.387.087,40 | DD | 721 | 27/04/2020 | 42.387.087,40 | **cancellato totalemente** | | **- 42.387.087,40** |
| 44 | 2019 | 28 | 7552 | | 68.534.193,11 | DD | 1581 | 30/04/2019 | **57.456.898,57** | **cancellato PARZIALEMENTE** | **4.529.756,47** | **- 52.927.142,10** |
| 16 | 2013 | 12 | 4712 | | 58.319.678,06 | DD | 3944 | 11/09/2013 | 58.319.678,06 | **NON CANCELLATO** | **45.498.419,68** | **- 12.821.258,38** |
| 18417 | | 2 | 3726 | | 27.119,35 | RS | 236 | | **REGOLARE GS. DELIB. 136/2020** | | | |
| 2555 | | 1 | 1987 | 16.014,77 | | RS | 4482 | | **REGOLARE GS. DELIB. 136/2020** | | | |
| 1402 | | 1 | 1815 | 3.645,83 | | RS | 100 | | **REGOLARE GS. DELIB. 136/2020** | | | |
| 1253 | | 1 | 1815 | 1.250,00 | | RS | 37 | | **REGOLARE GS. DELIB. 136/2020** | | | |
| 1393 | | 1 | 1815 | 1.041,67 | | RS | 100 | | **REGOLARE GS. DELIB. 136/2020** | | | |
| 229 | | 2 | 4723 | | 51.806.221,60 | DD | 976 | | **REGOLARE GS. DELIB. 136/2020** | | | |
| | | | **totali** | **48.881,91** | **440.620.464,68** | | | | **331.929.988,12** | **TOTALE** | **159.730.529,91** | **- 172.199.458,21** |

Con deliberazione n. 52/2021/GEST la Sezione del controllo ha sottoposto a nuova verifica i residui attivi risultanti dal riaccertamento ordinario approvato con deliberazione di G.R. n. 109/2021 citata, con i criteri di campionamento di cui alla deliberazione n. 57/2021/INPR.

[240] Cfr. Allegato 2-ter alla deliberazione di G.R. m. 109 del 4 marzo 2021 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui del 2019.

In detta seconda verifica sono stati nuovamente campionati i seguenti residui attivi, già dichiarati irregolari con la deliberazione n. 136/2020/GEST:

-*Dipartimento regionale Infrastrutture e mobilità:* residuo relativo all'accertamento n. 596/2018 del capitolo 4714 di euro 48.252.416,44.

A seguito dell'esame della Sezione del controllo, con deliberazione n. 79/2021/GEST la partita attiva è stata dichiarata irregolare per euro 1.254.630,06.

-*Dipartimento regionale dell'istruzione e della Formazione professionale*: residui attivi del capitolo 5008 relativi all'accertamento n. 17 relativo al DD 1526 /2014, rispettivamente di euro 67.268.469,00 (anno provenienza 2015) e di euro 57.485.656,72 (anno provenienza 2016); residuo attivo del capitolo 4712 relativo all'accertamento n. 16/2017 di euro 45.498.419,68.

L'amministrazione, a seguito del ritiro in autotutela del rendiconto generale, ha provveduto ad un complessivo riesame di tutti gli atti di impegno ed accertamento relativi ai programmi di cui ai predetti capitoli di entrata 5008 e 4712, provvedendo a cancellare quelle partite attive non sorrette da impegni contabili.

L'analisi si è rivelata molto complessa, tanto da parte dell'amministrazione che della Corte e ha richiesto l'ausilio di alcune tabelle rappresentative della gestione contabile dei programmi di spesa, al fine di acclarare la regolarità degli importi mantenuti a residuo attivo nel conto del bilancio al 31.12.2019[241].

A seguito dell'esame della Sezione del controllo, con deliberazione n. 79/2021/GEST le sopracitate partite attive, come rideterminate a seguito del riaccertamento ordinario, sono state dichiarate regolari.

Tuttavia, la Sezione del controllo ha osservato che l'operazione di riallineamento risultante dal riaccertamento straordinario di cui alla delibera di G.R. n. 109 del 2021 ha rettificato lo squilibrio tra accertamenti ed impegni dell'intero programma operativo, contabilizzando correttamente le re-imputazioni al P.O. FSE ed eliminando quei residui attivi eccedenti l'ammontare degli impegni. La complessità dell'operazione, conferma, in ogni caso, la poca trasparenza della rappresentazione contabile che emerge dalla lettura dei dati di bilancio che pur apparendo conforme al principio di veridicità, impone all'amministrazione, d'ora in poi, il rigoroso rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, idoneo a consentire una chiara e trasparente leggibilità dei dati contabili, cui devono fare riscontro singoli atti gestionali giustificativi delle operazioni sottostanti.

[241] Cfr. Deliberazione della Sezione del controllo n. 79/2021/GEST.

I seguenti residui attivi, dichiarati irregolari con deliberazione n. 136/2020/GEST non sono stati cancellati dal conto del bilancio:

*-Assessorato regionale Beni Culturali e dell'identità siciliana*
capitolo 1987:
- accertamento n. 547 di euro 2.432,10;
*-Assessorato regionale dell'Economia*
capitolo 3724:
– residuo relativo all'accertamento n. 50808 di euro 20.822,97;
*-Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità*
capitolo 7479:
– residuo relativo all'accertamento 540 di euro 42.628,05;
*-Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale*
capitolo 7552
– residuo relativo all'accertamento n.44 di euro 68.534.193,11: irregolare per euro 57.456.898,57.

Con nota istruttoria SS.RR. n.82 del 1° aprile 2021 sono stati richiesti all'amministrazione chiarimenti in ordine al mantenimento dei suddetti residui attivi: in riscontro alla suddetta richiesta, con nota prot.32233 del 15 aprile 2021 l'amministrazione ha allegato ulteriore documentazione giustificativa relativa ai residui dei Dipartimenti Beni culturali, Economia e Infrastrutture, idonea ad acclararne il mantenimento nel conto del bilancio.

Il residuo attivo del capitolo 7552 del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale, originariamente di euro 88.894.193,11, dichiarato regolare per l'importo di euro 11.077.294,54, in sede di riaccertamento è stato ridotto per l'importo di euro 6.547.538,07 corrispondente a mandati verdi disposti con DDG n. 26 del 21 gennaio 2021 per la re-imputazione a valere sui fondi POR Sicilia 2014-2020; pertanto, il residuo da riscuotere al 31 dicembre 2019 è stato correttamente rideterminato in euro 4.529.765,47.

Al Titolo 5 – *Entrate da riduzione di attività finanziarie*- sono iscritti residui per complessivi 36 milioni, di cui 384 mila euro di nuova formazione, relativi a prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica.

I residui degli anni precedenti sono costituiti dallo smobilizzo dei fondi accantonati per il rimborso dei prestiti "Bullet" (cap.4602), per 24,3 milioni di euro; altri 2,7 milioni riguardano il recupero di somme anticipate a valere sul fondo di rotazione per il finanziamento di progetti finanziati direttamente dalla Regione (cap.5789); 8,2 milioni di euro riguardano il rimborso delle disponibilità del fondo unico a gestione separata presso la CRIAS; altre minori somme riguardano recuperi di anticipazioni disposte dalla Regione.

Si sottolinea che al capitolo 7494, rubricato "*Rimborso di parte delle disponibilità del fondo costituito presso l'istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia -I.R.F.I.S.*" risulta cancellato, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, l'importo di 53 milioni di euro dichiarato irregolare dalla Sezione del controllo con deliberazione n. 177/2029/GEST emessa in esito alla verifica del rendiconto generale effettuata con il metodo del campionamento statistico[242].

[242] Cfr. Relazione al rendiconto per l'esercizio 2018-SS.RR per la Regione siciliana, paragrafo Entrate-residui attivi.

# 7. L'ANDAMENTO DELLA SPESA

SOMMARIO: *6.1 La gestione di competenza. – 6.2 Il Fondo Pluriennale Vincolato – 6.3 I Debiti fuori bilancio. 6.4 Le partite sospese e i pignoramenti. 6.5 Analisi della spesa per missioni. 6.6 La gestione dei residui. 6.7 La tempestività dei pagamenti e gli obblighi di pubblicazione.*

## 7.1 La - gestione di competenza

Le dinamiche di lungo termine della spesa dimostrano un sempre più marcato orientamento alla gestione corrente e la conferma di una bassa propensione agli investimenti, non in linea con la visione strategica del Documento di Economia e Finanza Regionale 2019/2021 (DEFR), approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana (in proseguo ARS) il 28.11.2018, il quale delineava come obiettivi il "pieno impiego delle risorse per investimenti" e "la razionalizzazione della spesa" e affermava "la necessità di consolidare la ripresa appena iniziata con un'attività d'investimento che è stata a lungo insufficiente e di orientarla verso obiettivi qualitativi di valenza strategica".

L'analisi decennale dei dati di rendiconto mostra chiaramente come, a partire dal 2010, la spesa corrente si sia stabilizzata, mentre la spesa in conto capitale ha subito un drastico ridimensionamento, anche se si deve registrare un lieve incremento di quest'ultima nell'esercizio in esame.

In particolare, gli stanziamenti definitivi relativi alle spese correnti sono passati da 16.278 milioni di euro del 2010 (pari al 52% della spesa totale[243]) a 16.6688 milioni di euro del 2019 (71,4% della spesa totale), mentre quelli per spese in conto capitale si sono ridotti da 13.934 milioni di euro del 2010 (45% della spesa totale) a 3.134 milioni di euro circa del 2019 (13,43% della spesa totale).

Tabella 1 - Stanziamenti definitivi di spesa per titoli 2010-2019- valori assoluti

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Spese correnti | 16.278 | 16.609 | 16.431 | 18.561 | 17.451 | 15.419 | 16.727 | 17.499 | 16.258 | 16.668 |
| 2 - Spese in conto capitale | 13.934 | 14.834 | 9.691 | 10.611 | 8.887 | 5.186 | 4.269 | 4.222 | 3.103 | 3.134 |
| Totale generale | 31.050 | 31.694 | 26.349 | 29.432 | 27.578 | 26.473 | 27.569 | 28.248 | 23.088 | 23.344 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro. Il totale generale della spesa è al netto del disavanzo finanziario e delle partite di giro/servizi per conto terzi.

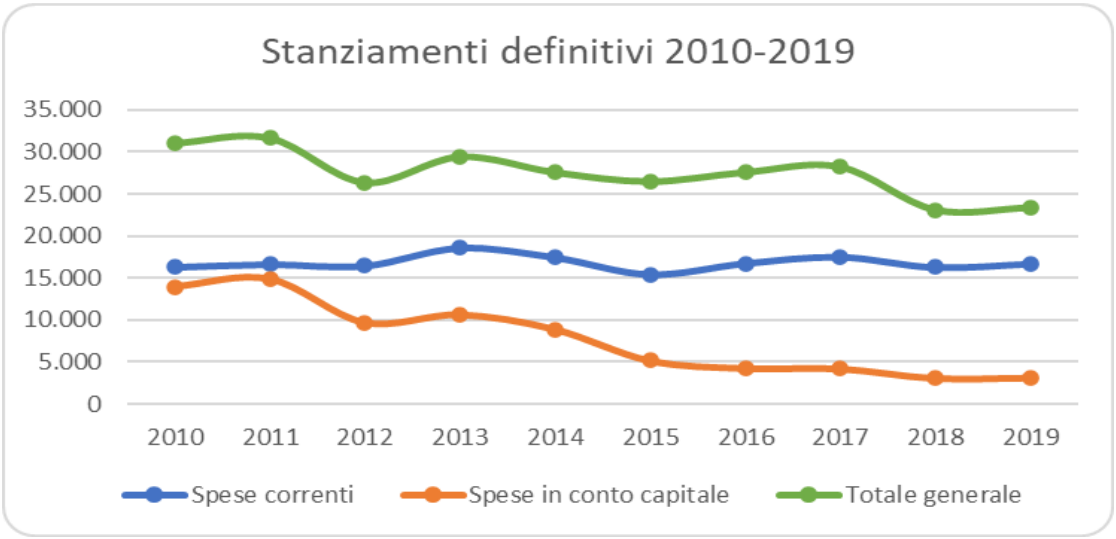
[243] La spesa totale, con riferimento agli stanziamenti definitivi, è da intendersi sempre al netto del disavanzo finanziario.

Tabella 2 - Stanziamenti definitivi di spesa per titoli 2010-2019 – valori percentuali

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Spese correnti | 52 | 52 | 62,36 | 63 | 63,28 | 58,24 | 60,67 | 61,95 | 70,42 | 71,40 |
| 2 - Spese in conto capitale | 45 | 47 | 36,78 | 36 | 32,23 | 19,59 | 15,48 | 14,95 | 13,44 | 13,43 |
| Totale generale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro. Il totale generale della spesa è al netto del disavanzo finanziario e la quota di complemento a 100 corrisponde ai titoli 3 e 4.

Grafico n. 1




Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale per l'esercizio 2019.

Analogo andamento registrano gli impegni che passano, con riferimento alle spese correnti, da 14.893 milioni di euro del 2010 (pari al 77,33% della spesa totale) a 15.418 milioni di euro (88,03%), mentre le spese in conto capitale, passano da 3.531 milioni di euro (pari al 15,53% della spesa totale) a 1.165 milioni di euro (6,71%).

Tabella 3 - Impegni di spesa per titoli 2010-2019- valori assoluti

| TITOLI | IMPEGNI | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 - Spese correnti | 14.893 | 15.584 | 15.447 | 16.419 | 16.478 | 14.435 | 15.711 | 15.250 | 15.222 | 15.418 |
| 2 - Spese in conto capitale | 3.531 | 3.780 | 2.878 | 1.783 | 3.189 | 1.800 | 1.452 | 1.038 | 1.127 | 1.165 |
| Totale generale | 19.259 | 19.558 | 18.536 | 18.449 | 19.909 | 19.432 | 21.052 | 19.583 | 16.787 | 17.514 |

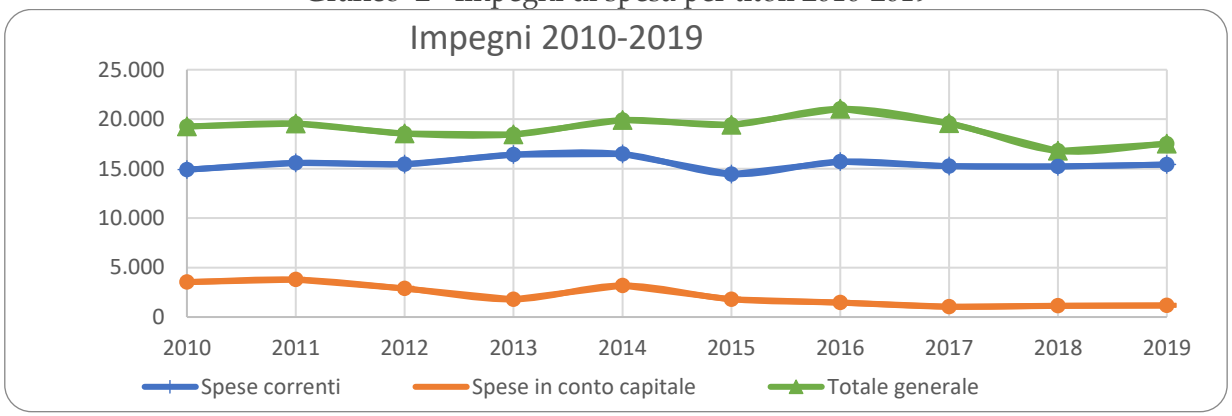
Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Tabella 4 - Impegni di spesa per titoli 2010-2019 – valori percentuali

| TITOLI | IMPEGNI | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 - Spese correnti | 77,33 | 79,68 | 83,33 | 89,00 | 82,77 | 74,28 | 74,63 | 77,88 | 90,68 | 88,03 |
| 2 - Spese in conto capitale | 18,33 | 19,33 | 15,53 | 9,66 | 16,02 | 9,26 | 6,90 | 5,30 | 6,71 | 6,65 |
| Totale generale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. ti dei rendiconti generali.

Grafico 2 - Impegni di spesa per titoli 2010-2019




Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali.

Ancora più marcato il fenomeno osservato dal punto di vista dei pagamenti, ove le spese correnti crescono, sia in valore assoluto sia in termini percentuali, da 12.253 milioni di euro del 2010 (pari all'83,5% della spesa totale) a 14.143 milioni di euro del 2019 (89,94% della spesa totale), mentre le spese in conto capitale si riducono da 1.586 milioni di euro del 2010 (pari al 10,81% della spesa totale) a 650 milioni di euro del 2019 (4,13%) raggiungendo il minimo storico assoluto.

Le dinamiche appena descritte caratterizzano anche l'ultimo triennio.

Tabella 5 - Pagamenti per titoli 2010-2019 -valori assoluti

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Spese correnti | 12.253 | 11.484 | 10.176 | 11.997 | 11.513 | 12.731 | 14.525 | 14.110 | 14.171 | 14.143 |
| 2 - Spese in conto capitale | 1.586 | 1.713 | 1.240 | 912 | 1.001 | 1.420 | 1.001 | 795 | 744 | 650 |
| Totale generale | 14.674 | 13.390 | 11.627 | 13.156 | 12.757 | 17.053 | 19.149 | 17.970 | 15.305 | 15.724 |

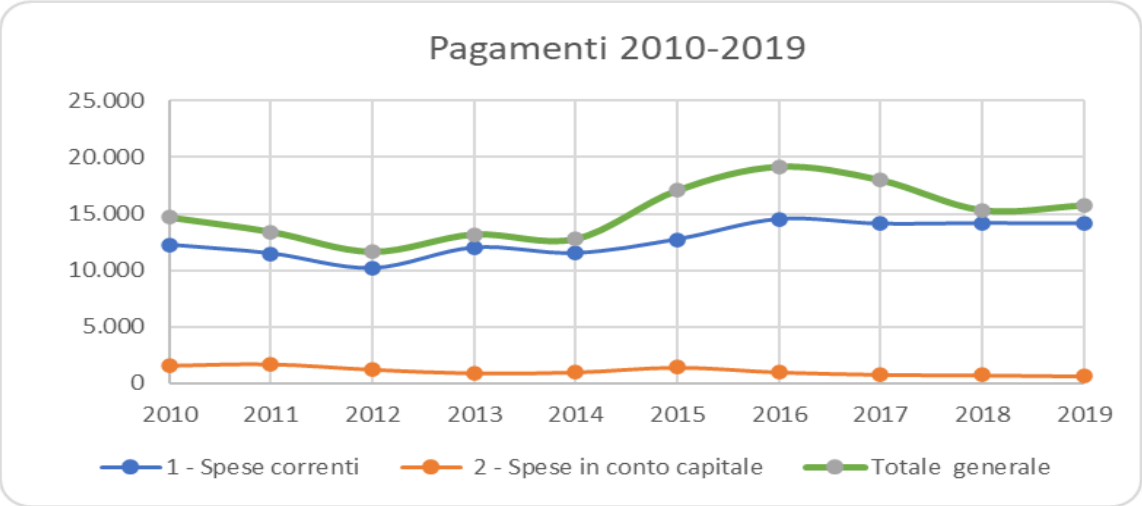
Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Tabella 6 - Pagamenti per titoli 2010-2019 -valori percentuali

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Spese correnti | 83,50 | 85,76 | 87,52 | 91,19 | 90,25 | 74,66 | 75,85 | 78,52 | 92,59 | 89,94 |
| 2 - Spese in conto capitale | 10,81 | 12,79 | 10,66 | 6,93 | 7,85 | 8,33 | 5,23 | 4,43 | 4,86 | 4,13 |
| Totale generale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali.

Grafico 3 - Pagamenti per titoli 2010-2019




Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali.

## 1 Gli stanziamenti definitivi

Tra il 2017 e il 2019, gli stanziamenti definitivi relativi alle spese correnti si sono ridotti del 4,75%, mentre quelli per le spese in conto capitale hanno registrato una riduzione del 25,77%. Prendendo a riferimento il valore totale degli stanziamenti definitivi delle spese di competenza, pari nel 2019 a 23.344 milioni di euro, si registra, rispetto all'esercizio precedente (23.088 milioni di euro), un lieve incremento dell'1,11 per cento, dovuto in parte all'aumento delle spese correnti del 2,52% (16.668 milioni di euro contro 16.258 milioni di euro dell'esercizio precedente) e in parte all'incremento delle spese in conto capitale del 0,99% (3.134 milioni di euro a fronte di 3.103 milioni di euro del 2018), come esposto nella tabella seguente.

Tabella 7 - Stanziamenti definitivi 2017-2018-2019

| | 2017 | 2018 | scostamento 2017-2018 | VAR % | 2019 | scostamento 2018-2019 | VAR % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STANZIAMENTI DEFINITIVI | 25.516 | 23.088 | -2.428 | -9,52 | 23.344 | 2.428 | 1,11 |
| SPESA CORRENTE | 17.499 | 16.258 | -1.241 | -7,1 | 16.668 | 1.241 | 2,52 |
| SPESA C/CAPITALE | 4.222 | 3.103 | -1.119 | -26,5 | 3.134 | 1.119 | 0,99 |
| | | | | | | | |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Tabella 8 - Stanziamenti definitivi di spesa suddivisi per titoli- esercizi 2017-2018-2019

| | 2017 | 2018 | SCOSTAMENTO 2017-2018 | VAR % | 2019 | SCOSTAMENTO 2018-2019 | VAR % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - SPESE CORRENTI | 17.499 | 16.258 | -1.241 | -7,09 | 16.668 | 410 | 2,52 |
| 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 4.222 | 3.103 | -1.119 | -26,51 | 3.134 | 31 | 1,00 |
| 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE | 1.019 | 1.022 | 3 | 0,30 | 962 | -60 | -5,87 |
| 4 - RIMBORSO PRESTITI | 2.777 | 2.705 | -71 | -2,57 | 2.581 | -124 | -4,59 |
| 7 SERVIZI CONTO TERZI | 2.731 | 5.837 | 3.105 | 113,69 | 3.759 | -2.078 | -35,60 |
| TOTALE GENERALE | 28.248 | 28.924 | 677 | 2,40 | 27.103 | -1.821 | -6,30 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Rispetto alle previsioni finali di competenza pari a 23.344 milioni di euro (al netto delle partite di giro e della quota di disavanzo di amministrazione), nel 2019 sono state impegnate spese per 16.583 milioni di euro, al netto delle partite di giro, imputate allo stesso esercizio. Nel fondo pluriennale vincolato sono rappresentati gli impegni imputati agli esercizi successivi per 1.121 milioni di euro.

Le economie di competenza, date dalla differenza tra le previsioni di spesa e gli impegni totali, risultano pertanto pari a 5.538 milioni di euro.

## 2 Le spese impegnate

La capacità di impegno nel 2019 è pari al 79,83% registrando un valore più alto rispetto all'esercizio precedente, pari al 76.68%.

Anche sotto questo profilo emergono sostanziali differenze tra spesa corrente e spesa in conto capitale. E infatti, mentre le spese correnti registrano costantemente, nel triennio, un tasso di attivazione sempre superiore al 90%, le spese in conto capitale oscillano tra il 42,13% e 63,94%.

Tabella 9 - Capacità di impegno - esercizi 2017-2018-2019

| ESERCIZIO | PREVISIONI DEF. DI COMPETENZA | IMPEGNI | FPV | ECONOMIE IN CONTO COMPETENZA | VAR. % (I+FPV)/CP |
|---|---|---|---|---|---|
| 2017 | 25.516 | 17.003 | 1.158 | 7.423 | 71,18 |
| 2018 | 23.088 | 16.787 | 918 | 5.383 | 76,68 |
| 2019 | 23.344 | 17.514 | 1.121 | 5.538 | 79,83 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro. N.B. Le previsioni definitive di spesa sono calcolate al lordo delle voci del bilancio di previsione che per natura non possono essere oggetto di impegno.

Tabella 10 - Capacità di impegno Spesa corrente - esercizi 2017-2018-2019

| ESERCIZIO | PREVISIONI DEF. DI COMPETENZA | IMPEGNI | FPV | ECONOMIE IN CONTO COMPETENZA | VAR. % (I+FPV)/CP |
|---|---|---|---|---|---|
| 2017 | 17.499 | 15.334 | 445 | 1.720 | 90,17 |
| 2018 | 16.258 | 15.222 | 356 | 680 | 95,82 |
| 2019 | 16.668 | 15.418 | 278 | 972 | 94,17 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Tabella 11 - Capacità di impegno Spesa conto capitale - esercizi 2017-2018-2019

| ESERCIZIO | PREVISIONI DEF. DI COMPETENZA | IMPEGNI | FPV | ECONOMIE IN CONTO COMPETENZA | VAR. % (I+FPV)/CP |
|---|---|---|---|---|---|
| 2017 | 4.222 | 1.038 | 741 | 2.443 | 42,13 |
| 2018 | 3.103 | 1.127 | 559 | 1.419 | 54,33 |
| 2019 | 3.134 | 1.165 | 839 | 1.129 | 63,94 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Gli impegni di spesa, al netto delle partite di giro, che erano stati contabilizzati nel 2018 in 16.787 milioni di euro, registrano nel 2019 un incremento del 4,33% raggiungendo il valore di 17.514 milioni di euro, con un incremento complessivo nel triennio pari al 3%.

In misura controtendenziale rispetto alle variazioni dell'anno precedente, si registra un incremento sia delle spese correnti (+1,29%), che passano da 15.222 milioni di euro a 15.418 milioni di euro, sia di quelle in conto capitale, che passano da 1.127 milioni di euro nel 2018 a 1.165 milioni di euro nel 2019 (+3,37%), in linea con l'obiettivo di finanza pubblica di incremento degli impegni della spesa per investimenti di almeno il 2% rispetto all'esercizio precedente, fissato nell'Accordo sottoscritto con il MEF il 19.12.2018 e trasfuso nell'art. 1, commi da 883 a 886, della legge 30.12.2018 n. 145.

Tabella 12 - Variazione degli impegni (al netto dei servizi c/terzi-partite di giro) esercizi 2017-2018-2019

| | 2017 | 2018 | SCOSTAMENTO 2017-2018 | VAR % | 2019 | SCOSTAMENTO 2018-2019 | VAR % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE IMPEGNI | **17.003** | **16.787** | -216 | -1,27 | **17.514** | 726,67 | 4,33 |
| IMPEGNI C/CORRENTE | **15.334** | **15.222** | -312 | -2,01 | **15.418** | 196 | **1,29** |
| IMPEGNI C/CAPITALE | **1.038** | **1.127** | 89 | 8,57 | **1.165** | 38 | **3,37** |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Gli impegni registrano in valore assoluto un incremento di 726,67 milioni di euro (+4,33%) rispetto al dato del precedente esercizio.

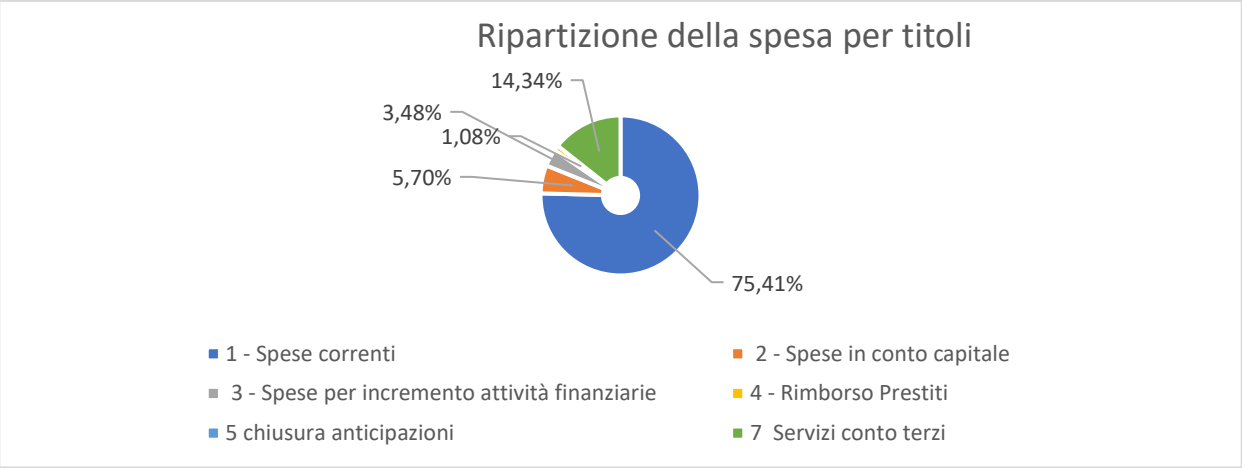
Nella tabella seguente sono rappresentati gli impegni nel biennio 2018-2019 e nel grafico 4 la composizione della spesa distinta per titoli per l'esercizio 2019.

Tabella 13 - Composizione della spesa per titoli (impegni) - biennio 2018/2019

| TITOLI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 2018 | INCIDENZA % | 2019 | INCIDENZA % |
| 1 - SPESE CORRENTI | 15.222 | 73,25 | 15.418 | 75,41 |
| 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 1.127 | 5,42 | 1.165 | 5,70 |
| 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE | 172 | 0,83 | 711 | 3,48 |
| 4 - RIMBORSO PRESTITI | 266 | 1,28 | 220 | 1,08 |
| TOTALE NETTO SERVIZI CONTO TERZI | 16.787 | 80,78 | 17.514 | 85,66 |
| 7 SERVIZI CONTO TERZI | 3.993 | 19,22 | 2.931 | 14,34 |
| TOTALE GENERALE | 20.780 | 100 | 20.444 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Grafico 4 - Composizione della spesa per titoli (impegni)




Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale per l'esercizio 2019.

impegni per spese correnti, 15.418 milioni di euro nel 2019, costituiscono l'88,03% di quelli complessivi al netto dei servizi conto terzi-partite di giro e il 75,41% del totale generale della spesa; gli impegni per spese in conto capitale, 1.165 milioni di euro nel 2019, risultano pari al 6,6% degli impegni complessivi al netto dei servizi conto terzi- partite di giro e al 5,7% del totale generale della spesa.

Gli impegni per rimborso prestiti ammontano a 220 milioni di euro, segnando un'incidenza dell'1,3 punti percentuali sulle spese al netto dei servizi conto terzi- partite di giro e dell'1,08% sul totale generale della spesa.

## 3 Le spese pagate

A fronte delle spese complessive impegnate nell'esercizio, pari a euro 17.514 milioni di euro, i pagamenti in conto competenza, al netto dei servizi in conto terzi, ammontano a 15.724 milioni di euro, con un indice di pagamento pari al 89,78%, mentre i residui passivi di nuova formazione si sono attestati a 1.790 milioni di euro: rispetto all'esercizio precedente aumentano i pagamenti (+2,73%) e i residui passivi di competenza (+20,87%).

La tabella seguente illustra l'incidenza dei pagamenti in conto competenza nel triennio 2017-2019, al netto dei servizi conto terzi-partite di giro.

Tabella 14 - Incidenza percentuale dei pagamenti sugli impegni – esercizi 2017-2018-2019

| ESERCIZIO | IMPEGNI (I) | PAGAMENTI (P) | INCIDENZA (P/I) % | RESIDUI/C | INCIDENZA % (R/I) |
|---|---|---|---|---|---|
| 2017 | 17.003 | 15.537 | 91,38 | 1.383 | 8,13 |
| 2018 | 16.787 | 15.306 | 91,18 | 1.481 | 8,82 |
| Var % 2017/2018 | -1,27 | -1,49 | | 7,09 | |
| 2019 | 17.514 | 15.724 | 89,78 | 1.790 | 10,22 |
| Var % 2018/2019 | 4,33 | 2,73 | | 20,87 | |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro. Valori al netto dei servizi in conto terzi.

Nell'esercizio 2019 il rapporto impegni/pagamenti risulta elevato per la spesa corrente (91,73%) mentre si riduce notevolmente per le spese in conto capitale (55,79%) con un trend decrescente rispetto al biennio precedente (76,62% nel 2017 e 66,02% nel 2018).

I pagamenti di competenza per spese correnti diminuiscono da 14.171 milioni di euro del 2018 a 14.143 milioni di euro del 2019 (-0,2%); si registra, altresì, una contrazione dei pagamenti di competenza per le spese in conto capitale (-12,63%), nonostante l'incremento degli impegni, con il risultato di attestarsi al 3,53% del totale generale (passando da 744 milioni di euro nel 2018 a 650 milioni di euro nel 2019).

In ordine a quest'ultimo dato, queste Sezioni Riunite rilevano che, a fronte del rispetto formale di quanto stabilito nel citato Accordo del 19.12.2018, recepito nel comma 884 dell'art. 1 della

legge n. 145/2018, che fa riferimento all'incremento del 2% degli impegni per spese di investimento, dal rendiconto in esame emerge una rilevante contrazione dei pagamenti per la medesima voce, indice del mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo (dal punto di vista sostanziale) e della lentezza dei procedimenti di spesa per investimenti.

Tabella 15 - Composizione della spesa per titoli (pagamenti)- biennio 2018/2019

| | 2018 | INCIDENZA % | 2019 | INCIDENZA % |
|---|---|---|---|---|
| 1 - SPESE CORRENTI | 14.171 | 76,96 | 14.143 | 76,83 |
| 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 744 | 4,04 | 650 | 3,53 |
| 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE | 124 | 0,67 | 711 | 3,86 |
| 4 - RIMBORSO PRESTITI | 266 | 1,44 | 220 | 1,20 |
| TOTALE NETTO SERVIZI CONTO TERZI | 15.305 | | 15.724 | |
| 7 SERVIZI CONTO TERZI | 3.108 | 16,88 | 2.684 | 14,58 |
| TOTALE GENERALE | 18.413 | 100 | 18.407 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale per l'esercizio 2019. Valori in milioni di euro.

## 4 Analisi della spesa corrente

Nella tabella seguente sono riassunti i dati contabili relativi alle spese correnti riportati nel rendiconto in esame.

Tabella 16 - Prospetto riassuntivo della spesa corrente- esercizio 2019

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Residui passivi al 1/1/2019 (RS) | | pagamenti in c/residui | | Riaccertamenti residui ( R ) | | | | Residui pass. Da es. precd. (EP= RS-PR+R) | |
| Prev. def.ve di comp. (CP) | | pagamenti in c/ompetenza | | Impegni (I) | | Economie di competenza (ECP= Cp-I-FPV) | | Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) | |
| PREV. Def. Di comp. (CP) | | totale pagamenti (TO-PR+PC) | | Fondo pluriennale vincolato (fpv) | | | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC) | |
| RS | 1.622 | PR | 945 | R | -32 | | | EP | 645 |
| CP | 16.668 | PC | 14.143 | I | 15.418 | ECP | 972 | EC | 1.275 |
| CS | 19.376 | TP | 15.087 | FPV | 278 | | | TR | 1.920 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale. Valori in milioni di euro.

A fronte di una previsione definitiva di 16.668 milioni di euro, le spese correnti impegnate nell'esercizio sono ammontate a 15.418 milioni di euro.

I pagamenti in conto competenza, pari a 14.143 milioni di euro, esprimono una velocità di pagamento complessiva del 91,73%.

La tabella seguente illustra la scomposizione della spesa corrente nei macroaggregati definiti dai criteri di classificazione del sistema contabile armonizzato.

Tabella 17 - Impegni e pagamenti della spesa di parte corrente per macroaggregati esercizio 2019

| Macroaggregati | Impegni (I) | Incidenza % | Pagamenti (P) | Incidenza % |
|---|---|---|---|---|
| Redditi da lavoro dipendente | 739,39 | 4,80 | 725,53 | 5,13 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 68,68 | 0,45 | 67,64 | 0,48 |
| Acquisto di beni e servizi | 1.503,93 | 9,75 | 1.365,80 | 9,66 |
| Trasferimenti correnti | 12.106,04 | 78,52 | 11.088,17 | 78,40 |
| Trasferimenti di tributi | 0,14 | 0,00 | 0,14 | 0,00 |
| Interessi passivi | 219,56 | 1,42 | 219,22 | 1,55 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 729,88 | 4,73 | 628,89 | 4,45 |
| Altre spese correnti | 49,95 | 0,32 | 47,18 | 0,33 |
| Totale generale | 15.417,58 | 100 | 14.142,56 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale per l'esercizio 2019. Valori in milioni di euro.

Gli impegni per trasferimenti correnti, pari a 12.106,04 milioni di euro, rappresentano il 78,52% di quelli del titolo I e il 70% di quelli totali dell'esercizio, al netto dei servizi-conto terzi-partite di giro.

I pagamenti di competenza relativi allo stesso macroaggregato sono pari a 11.088,17 milioni di euro, con un'incidenza del 78,40% su quelli per spese correnti e del 70,5% sul totale dei pagamenti dell'esercizio, al netto dei servizi conto/terzi-partite di giro.

Con riferimento ai redditi da lavoro dipendente[244] si registrano: - impegni per circa 739,39 milioni di euro, pari al 4,8% del totale del titolo e al 4,22% di quelli totali dell'esercizio, al netto dei servizi-conto terzi-partite di giro; - pagamenti per 725,53 milioni di euro, pari al 5,13% dei pagamenti del titolo e al 4,6% sul totale complessivo dell'esercizio, al netto dei servizi-conto terzi-partite di giro.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei macroaggregati della spesa corrente nel triennio 2017-2019[245].

[244] Dal confronto tra gli impegni 2019 (739.392.354,13) e gli impegni 2018 (euro 742.840.838,61) emerge che i primi sono diminuiti rispetto ai secondi di euro 3.448.484,48

245 La rappresentazione si riporta soltanto a titolo informativo, considerato che i ripetuti cambi di classificazione dei capitoli all'interno dei macroaggregati non consentono una compiuta analisi di andamento.

Tabella 18 - Impegni di spesa di parte corrente suddiviso per macroaggregati triennio 2017-2019

| Macroaggregati | Impegni 2019 | Incidenza % | Impegni 2018 | Scostamento 2018-2019 | Var % | Impegni 2017 | Scostamento 2017-2018 | Var% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Redditi da lavoro dipendente | 739,39 | 5,19 | 742,84 | -3,45 | -0,46 | 791,07 | -48 | -6,10 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 68,68 | 0,48 | 65,50 | 6,97 | 10,64 | 72,47 | -7 | -9,62 |
| Acquisto di beni e servizi | 1.503,93 | 8,85 | 1.447,24 | -97,13 | -6,71 | 1.350,11 | 97 | 7,19 |
| Trasferimenti correnti | 12.106,04 | 79,28 | 12.251,21 | -161,01 | -1,31 | 12.090,20 | 161 | 1,33 |
| Trasferimenti di tributi | 0,14 | 0,00 | 0,08 | 0,07 | 87,50 | 0,15 | 0 | 0,00 |
| Interessi passivi | 219,56 | 2,55 | 275,46 | 113,84 | 41,33 | 389,30 | -114 | -29,24 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 729,88 | 3,34 | 377,41 | 132,22 | 35,03 | 509,63 | -132 | -25,94 |
| Altre spese correnti | 49,95 | 0,31 | 61,89 | -14,71 | -23,77 | 47,18 | 15 | 31,18 |
| Totale generale | 15.417,58 | 100 | 15.221,63 | 28,49 | 0,19 | 15.250,12 | -28 | -0,19 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati dei rendiconti generali. Valori in milioni di euro.

Al fine di un'analisi della rigidità della spesa corrente regionale, anche nel 2019 trova conferma come, nelle fasi fondamentali delle relative procedure contabili, cioè quelle degli stanziamenti definitivi (16.667,61 milioni di euro), degli impegni (15.417,58 milioni di euro) e dei pagamenti di competenza (14.142,5 milioni di euro), risultino preponderanti tre ambiti di spesa: a) sanitaria - missione 13 "tutela salute" : 9.762,51 milioni di euro per stanziamenti e impegni e 9.675,53 milioni di euro per i pagamenti; b) accantonamenti tributari per il concorso della Regione al raggiungimento degli obiettivi statali di finanza pubblica : 1.001 milioni[246]; c) redditi di lavoro dipendente : 739,39 milioni per stanziamenti e impegni e 725,53 milioni di euro per pagamenti.

## 5 Analisi della spesa in conto capitale.

Dell'evoluzione a medio lungo termine della spesa in conto capitale si è già detto.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i dati contabili relativi alla spesa in conto capitale nell'esercizio 2019.

[246] Tale importo, contrariamente a quanto accaduto negli esercizi precedenti, ha trovato copertura in risorse ordinarie proprie della Regione e non più mediante utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione.

Tabella 19 - Prospetto riassuntivo della spesa c/capitale- esercizio 2019

| Residui passivi al 1/1/2019 (RS) | | pagamenti in c/residui | | Riaccertamenti residui (R) | | | | Residui pass. Da es. precd. (EP= RS-PR+R) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prev. def.ve di comp. (CP) | | pagamenti in c/ompetenza | | IMPEGNI (I) | | Economie di competenza (ECP= Cp-I-FPV) | | Residui passivi da eserczio di competenza (EC=I-PC) | |
| PREV. Def. Di comp. (CP) | | totale pagamenti (TO-PR+PC) | | Fondo pluriennale vincolato (fpv) | | | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC) | |
| RS | 619 | PR | 309 | R | -110 | | 0 | EP | 200 |
| CP | 3.134 | PC | 650 | I | 1.165 | ECP | 1.129 | EC | 515 |
| CS | 3.539 | TP | 959 | FPV | 839 | | 0 | TR | 715 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale. Valori in milioni di euro.

A fronte di una previsione definitiva di 3.134 milioni di euro, le spese in conto capitale impegnate sono state pari a 1.165 milioni di euro, anche in questo caso evidenziando un modesto incremento del dato degli impegni (legato all'impegno assunto in sede di Accordo con lo Stato del 19.12.2018), comunque non brillante se raffrontato alla previsione iniziale e pertanto agli obiettivi che la Regione si era autonomamente posti.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), comprensivo degli impegni reimputati ad esercizi successivi a quello rendicontato, ammonta a 839 milioni di euro.

I pagamenti in conto competenza, pari a 650 milioni, esprimono una velocità di pagamento del 55,8%.

I residui passivi iniziali, pari a 619 milioni, hanno registrato pagamenti per 309 milioni di euro e cancellazioni per 110 milioni, sicché quelli finali risultano pari a 200 milioni con un tasso di smaltimento del 18,2%. Il totale pagamenti in conto capitale (competenza più residui) è pari a euro 959 milioni di euro.

La tabella seguente propone la scomposizione delle spese in conto capitale nei macroaggregati, per i quali valgono le stesse considerazioni circa la scarsa rappresentatività delle serie storiche espresse per le spese correnti.

Tabella 20 - Analisi degli impegni e dei pagamenti delle spese in conto capitale per macroaggregati

| MACROAGGREGATI | IMPEGNI (I) | INCIDENZA % | PAGAMENTI (P) | INCIDENZA % |
|---|---|---|---|---|
| TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | 16,55 | 14,21 | 13,09 | 20,14 |
| CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 86,22 | 74,01 | 42,79 | 65,83 |
| ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 9,71 | 8,34 | 8,80 | 13,54 |
| ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE | 4,01 | 3,44 | 0,32 | 0,49 |
| TOTALE SPESE IN C/CAPITALE | 116,50 | 100 | 64,99 | 100 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale. Valori in milioni di euro.

## 7.2 Il Fondo Pluriennale Vincolato

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'esercizio finanziario 2015, la regione ha costituito il prescritto fondo pluriennale vincolato (FPV), che ha trovato la prima evidenza contabile nel relativo rendiconto. Nella contabilità delle entrate del 2019 tale fondo si è assestato, nelle previsioni definitive, in complessivi 1.121,1 milioni di euro circa, di cui 278 milioni di euro per spese correnti e 839 milioni di euro per quelle in conto capitale.

Il prospetto concernente "la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi", allegato al rendiconto, dà conto della gestione del medesimo fondo sul lato della spesa durante l'esercizio 2019. Le relative risultanze vengono sintetizzate nella seguente tabella.

Tabella 21 - Gestione del FPV – esercizio 2019

| Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019 | |
|---|---|
| DI PARTE CORRENTE | 355,92 |
| IN C/CAPITALE | 558,73 |
| INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 2 |
| TOTALE FPV AL 31/12/2018 -(A) | 916,65 |
| | |
| Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato B | 828,92 |
| Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) | 0,00 |
| Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2019 | 0,52 |
| Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2019 e successivi | 87,20 |
| Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | 932,92 |
| Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | 84,98 |
| Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato | 16,01 |
| Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 di cui: | 1.121,10 |
| DI PARTE CORRENTE | 277,78 |
| IN C/CAPITALE | 839,29 |
| INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 4,04 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

Il FPV, alla chiusura dell'esercizio 2019, ammonta a 1.121,10 milioni di euro, di cui 277,78 milioni di euro di parte corrente e 839,29 milioni di euro di parte capitale. L'esame della movimentazione del FPV è particolarmente importante al fine di trarre indicazioni sulle politiche di programmazione della Regione e valutare l'andamento della spesa per investimenti (cfr. Corte dei conti, sezione Autonomie, del. n. 7/2020). Nella fattispecie, l'aumento degli stanziamenti al FPV, con un incremento di 204,45 milioni di euro (+33%) rispetto al valore iniziale di 916,65 milioni euro (FPV al 31.12.2018), dimostra la proiezione nel tempo delle iniziative avviate e, in particolare, il condivisibile sforzo di innalzare il livello degli investimenti, che emerge dall'incremento della voce delle spese in C/capitale (euro 839,29) rispetto al 2018 (euro 558,73).

Dei 1.121,1 milioni di euro costituenti l'ammontare complessivo del FPV, 87,20 milioni di euro (7,8%) costituiscono la quota destinata a dare copertura ad impegni assunti in esercizi precedenti a quello in esame e imputati ad esercizi successivi, già compresi nel fondo. I rimanenti 1.033,9 milioni di euro (92,22%) costituiscono la quota corrispondente agli impegni assunti nel 2019 ed imputati al 2020 (932,92 milioni), al 2021 (84,98 milioni di euro) e a esercizi successivi (16,01 milioni di euro).

## 7.3 I Debiti fuori bilancio.

Queste Sezioni Riunite hanno dedicato un approfondimento al fenomeno dei debiti fuori bilancio (in prosieguo DFB) della Regione Siciliana, il quale assume profili particolarmente rilevanti dal punto di vista della gestione e dei riflessi, diretti e indiretti, sull'esercizio 2019.

Anticipando quanto emergerà dalla successiva analisi, la tabella 22 mostra i dati relativi ai DFB che interessano l'esercizio in esame, in quanto maturati, riconosciuti o non riconosciuti nello stesso.

Tabella 22 – Debiti fuori bilancio

| Esercizio di maturazione | Tipologia | Esercizio di riconoscimento | Modalità di riconoscimento e disegno di legge (DDL) | Importo |
|---|---|---|---|---|
| 2018 | Lett. "a"* | 2019 | Art. 73 c. 4 d. lgs. 118/2011*** (DDL n. 604) | 22.376.123,62 |
| 2018 | Lett. "d" ed "e"** | Non riconosciuti | DDL n. 605 | 90.335.586,53 |
| 1° sem. 2019 | Lett. "a"* | 2019 | Art. 73 c. 4 d. lgs. 118/2011*** (DDL n. 634) | 12.758.643,27 |
| 1° sem. 2019 | Lett. "e"** | Non riconosciuti | DDL n. 645 | 6.368.463,59 |
| 2° sem. 2019 | Lett. "a"* | 2020 | Art. 73 c. 4 d. lgs. 118/2011*** (DDL n. 745) | 1.224.769,38 |
| 2° sem. 2019 | Lett. "e"** | Non riconosciuti | DDL n. 746 | 4.683.763,06 |

Fonte: Elaborazione Sezioni Riunite Corte dei conti su dati della Regione Siciliana.

*art. 73, c. 1, lett. "a" (sentenze esecutive) D. Lgs. n. 118/2011.
** art. 73, c. 1, lett. "d" (procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità) e lett. "e" (acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa) D. Lgs. n. 118/2011.
***art. 73 c. 4 d. lgs. n. 118/2011: "*Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta*".

### 6.3.1 Debiti fuori bilancio relativi all'esercizio finanziario 2018.

In premessa è opportuno precisare che, dal punto di vista procedurale, la Regione ha rappresentato, in sede di riscontro istruttorio, che l'iter amministrativo di riconoscimento dei

DFB dell'esercizio 2018, avviato nel medesimo anno, si è arrestato nella fase della deliberazione dei relativi disegni di legge (n. 604 e n. 605) da parte della Giunta Regionale, che non ha approvato la relativa proposta. Per tale motivo, la Ragioneria Generale, nel corso del 2019, ha provveduto ad aggregare tutte le schede debitorie relative all'anno finanziario 2018, pervenute entro il 31 gennaio 2019, per tipologia di debito (lettera "a" e lettere "e" e "d") in due distinte nuove proposte di Disegno di legge.

Appare, pertanto, evidente perché si dedica un approfondimento ai DFB dell'esercizio 2018, in quanto, come verrà a breve chiarito, i debiti di cui alla lett. "a" sono stati riconosciuti nell'esercizio in esame e quelli di cui alla lett. "e" non sono stati ancora riconosciuti.

Il DDL n. 604, relativo ai DFB dell'esercizio 2018, lett. "a", è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 327 del 13.09.2019; tali debiti sono stati riconosciuti nell'esercizio 2019 con la procedura di cui al comma 4 dell'articolo 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ammontano a euro 22.376.123,62, come risulta dalla successiva tabella 23, ripartiti per Amministrazione attiva.

Tabella 23 – DFB esercizio 2018 – Lett. a)

| Amministrazione attiva | Importi |
|---|---|
| Presidenza della Regione | 8.763,61 |
| Agricoltura | 19.903.015,10 |
| Attività produttive | 76.854,08 |
| Economia | 128.986,39 |
| Energia e dei servizi di pubblica utilità | 192.518,70 |
| Famiglia, politiche sociali e lavoro | 77.656,22 |
| Autonomie locali e Funzione pubblica | 17.077,70 |
| Infrastrutture e mobilità | 16.448,84 |
| Istruzione e formazione | 33.949,21 |
| Territorio e ambiente | 1.913.353,77 |
| Turismo | 7.500,00 |
| TOTALE | ***22.376.123,62*** |

Fonte : Regione Siciliana.

Nell'articolo 2 del DDL 604, relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla tabella 23, si legge che all'onere di euro 22.376.123,62 si provvede nell'esercizio finanziario 2019 mediante riduzione della Missione 20, programma 3, capitolo 215740 (Fondo rischi contenzioso spese legali).

Il riconoscimento di tali DFB è avvenuto con la procedura di "silenzio-significativo" prevista dall'art. 73, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, in virtù del decorso del termine di 30 giorni dalla

trasmissione del DDL deliberato dalla Giunta di Governo, secondo una legittima e non sindacabile prassi dell'A.R.S., a cui ha fatto seguito l'attività della Ragioneria Generale, che ha provveduto a rendere esecutive le variazioni di bilancio di cui al citato DDL n. 604, a immettere al sistema informativo le variazioni di bilancio contenute nello stesso e a effettuare la comunicazione nel mese di novembre dell'esercizio 2019 ai Dipartimenti e Uffici equiparati interessati.

Queste Sezioni Riunite evidenziano una tempistica di riconoscimento dei debiti fuori bilancio non conforme con i principi dell'ordinamento contabile.

Dall'esame dei singoli casi emergono, infatti, debiti risalenti nel tempo e maturati in precedenti esercizi. A titolo di esempio, il DFB del notevole importo di euro 19.900.000,00 dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale, è relativo a una sentenza del T.A.R. Sicilia del 2015. Pertanto, i debiti fuori bilancio dell'esercizio 2018 non solo sono stati riconosciuti nel corso dell'esercizio 2019, ma il più importante di essi era già maturato nel 2015, il cui riconoscimento è stato rinviato all'esercizio in esame.

I DFB relativi all'esercizio 2018, lett. "d" (procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità) ed "e" (acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa) sono pari a euro 90.355.586,53 e non sono stati riconosciuti, in quanto l'A.R.S. non ha approvato il DDL n. 605.

Tali DFB sono descritti nella successiva tabella 24.

Tabella 24 – DFB esercizio 2018 – Lettere d) ed e)

| Assessorato regionale | Tipologia | Importi |
|---|---|---|
| Presidenza della Regione | Lett. e) | 17.691,41 |
| Agricoltura | Lett. e) | 80.969,02 |
| Agricoltura | Lett. d) | 1.617,65 |
| Attività produttive | Lett. e) | 78.953,74 |
| Beni culturali e dell'identità siciliana | Lett. e) | 251.479,72 |
| Economia | Lett. e) | 1.289.773,22 |
| Energia e dei servizi di pubblica utilità | Lett. e) | 306.897,96 |
| Famiglia, politiche sociali e lavoro | Lett. e) | 82.819.636,28 |
| Autonomie locali e Funzione pubblica | Lett. e) | 150.812,11 |
| Infrastrutture e mobilità | Lett. e) | 5.278.487,29 |
| Territorio e ambiente | Lett. e) | 59.268,13 |
| Totale | | *90.335.586,53* |

Fonte: Regione Siciliana.

Dall'esame del DDL 605, relativo ai DFB relativi all'esercizio finanziario 2018 – Lett. "E" e "D" -, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 13.09.2019, non riconosciuti dall'A.R.S., emerge che i debiti riguardano spese per missioni, gettoni di presenza, canoni locativi, forniture di beni e servizi, fatture per forniture idriche, di gas, ecc., compensi relativi a contratti individuali di lavoro, nomine commissariali e altre spese programmabili in tempo, secondo le modalità ordinarie di impegno e liquidazione delle spese, regolamentate dall'ordinamento contabile.

I DFB di importo più rilevante sono da imputare all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, quale corrispettivo dell'anno 2017 del contratto di TPL urbano stipulato dal Comune di Catania con Amt SPA, società partecipata dal medesimo Comune (€ 4.987.000,00) e all'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, a titolo di sussidi per i soggetti disoccupati (LSU), periodo 1996/1999, ex. L. R. n. 85/1995 (€ 82.577.070,43).

Le somme relative ai DFB in esame sono relative, nella quasi totalità, a "sorte capitale", con alcune eccezioni in cui vengono riconosciuti gli interessi moratori.

In merito al mancato riconoscimento da parte dell'A.R.S. di tale tipologia di debito, queste Sezioni Riunite osservano che ciò comporta il concreto rischio di un incremento del contenzioso (e degli oneri dallo stesso derivanti) e soprattutto produce la rilevante conseguenza di spostare il peso contabile sugli esercizi successivi, considerato che, come correttamente evidenziato dalla Ragioneria generale in sede di riscontro istruttorio, non è possibile applicare il disposto dell'art. 73, c. 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e, finché non interviene l'approvazione con legge regionale da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana la medesima Ragioneria non può procedere a rendere esecutive le singole variazioni contenute nei rispettivi disegni di legge e le Amministrazioni competenti non possono procedere ad alcun impegno e pagamento.

Desta, infine, perplessità l'individuazione quale fonte di copertura del DDL 605, per euro 90.331.802,66, della "Riduzione della Missione 20 – Programma 3- Capitolo 215740, Fondo rischi contenzioso e spese legali", il quale dovrebbe essere utilizzato solo per l'impegno dei debiti derivanti dal contenzioso pendente o concluso con sentenza. D'altronde, anche nella Nota integrativa al Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021 si legge che il Fondo rischi contenzioso-spese legali è "destinato a fronteggiare gli oneri derivanti da contenziosi legali", considerato che l'importo finale del Fondo in esame è legato all'entità del contenziosi indicati dalle amministrazioni attive regionali.

Nella prima memoria prot. 51332 del 27.05.2021 inviata ai fini del contraddittorio in vista dell'udienza di pre-parifica, la Regione Siciliana, rappresenta sul punto che **"**a *partire dal Bilancio di previsione 2021/2023 è stato già istituito apposito fondo per la copertura degli oneri di cui alle lettere b, c, d dell'articolo 73 e alla lettera e"*, confermando in sostanza la fondatezza del rilievo.

Per quanto concerne i debiti fuori bilancio dell'esercizio 2019, la Regione Siciliana li ha riconosciuti in due semestralità.

In ordine ai DFB relativi al primo semestre dell'esercizio finanziario 2019, lett. "a", dall'esame della delibera della Giunta regionale n. 388 dell'1.11.2019 e del relativo disegno di legge n. 634, nonché della documentazione trasmessa dalla Regione in sede istruttoria, emerge che tali DFB riconosciuti ammontano a euro 12.758.643,27.

In relazione a tale disegno di legge n. 634, l'iter è stato il seguente: esso è stato trasmesso dalla Segreteria di Giunta all'A.R.S. con nota prot. 3674 del 01/11/2019 e, essendo trascorso il termine di cui al comma 4 dell'art.73 del D. Lgs. n.118/2011 senza alcuna deliberazione da parte dell'A.R.S., la Ragioneria Generale ha proceduto all'immissione delle variazioni al sistema informativo e a dare comunicazione ai Dipartimenti o Uffici equiparati di procedere all'impegno delle somme e al relativo pagamento o regolarizzazione.

I debiti fuori bilancio di cui alla successiva tabella 25 sono stati coperti mediante utilizzo del "Fondo rischi contenzioso spese legali", Missione 20, programma 3, capitolo 215740 e imputati all'esercizio 2019.

Tabella 25 – DFB esercizio 2019 – Primo semestre – Lett. a)

| Assessorato regionale | Sorte capitale | Interessi e rivalutazione | Spese legali | Altri oneri | Importi |
|---|---|---|---|---|---|
| Agricoltura | 944.425,29 | 1.349.935,89 | 26.682,92 | 559,98 | 2.321.604,08 |
| Attività produttive | 3.995.854,61 | - | 2.392,00 | - | 3.998.246,61 |
| Beni culturali e dell'identità siciliana | 8.071,50 | 33.054,04 | 180.957,91 | - | 222.083,45* |
| Economia | 55.514,67 | 91,26 | 3.521,72 | - | 59.127,65 |
| Energia e dei servizi di pubblica utilità | 3.009.469,00 | 3.560,14 | 15.500,00 | 9.634,86 | 3.038.164,00 |
| Famiglia, politiche sociali e lavoro | - | - | 60.676,32 | - | 60.676,32 |
| Autonomie locali e Funzione pubblica | 46.869,40 | 1.244,18 | 23.685,62 | 41.944,55 | 113.743,75** |
| Infrastrutture e mobilità | - | - | 12.191,69 | - | 12.191,69 |
| ***Istruzione e formazione*** | - | - | 2.750,80 | - | 2.750,80 |
| Salute | 188.231,84 | 527.772,19 | 95.370,91 | 8.201,23 | 819.576,17 |
| Territorio e ambiente | 1.578.898,98 | 27.420,04 | 133.539,95 | 464,16 | 1.740.323,13 |
| Turismo | 295.196,10 | 62.956,73 | 12.002,79 | - | 370.155,62 |
| ***Totale*** | *10.122.531,39* | *2.006.034,47* | *569.272,63* | *60.804,78* | *12.758.643,27* |

Fonte: Rielaborazione a cura della Corte dei conti – Sezioni Riunite per la Regione Siciliana dei dati trasmessi dalla Regione Siciliana.

*Il dato è tratto dall'allegato alla delibera e dalla documentazione trasmessa in sede di istruttoria, mentre nella relazione tecnica al DDL si fa riferimento alla diversa somma di € 219.327,90.
** Il dato è tratto dall'allegato alla delibera e dalla documentazione trasmessa in sede di istruttoria, mentre nella relazione tecnica al DDL si fa riferimento alla diversa somma di € 116.499,30 (Autonomie locali € 32.592,77 + Funzione Pubblica € 83.906,53).

L'esame delle voci di spesa relative ai DFB del 1° semestre 2019 evidenzia i seguenti profili di criticità:

- le spese sostenute dalla Regione per interessi e rivalutazione ammontano ad euro 2.006.034,47; merita, in particolare, di essere evidenziato un debito del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato dell'Agricoltura, pari a euro 1.259.959,10, riconosciuto a titolo di interessi di mora e fondato su un Lodo arbitrale del 2013 e su sentenze civili e amministrative del 2013 e del 2015, rispetto alla sorte capitale riconosciuta nei medesimi titoli giurisdizionali pari ad euro 913.108,19;
- anche la voce spese legali, pari ad euro 569.272,63, riconosciute alle controparti all'esito dei giudizi che hanno visto soccombente la Regione, appare rilevante, con un picco relativo ai procedimenti di spesa di competenza dell'Assessorato regionale dei beni

culturali e dell'identità siciliana.

I dati evidenziano notevoli ritardi nel reperimento delle somme a seguito della pubblicazione delle sentenze esecutive (o analoghi e idonei titoli esecutivi) e nella fisiologica conclusione del procedimento di spesa, in violazione dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, con gli intuibili profili di danno per la Regione Siciliana.

Dall'esame dei singole fattispecie relative al 1° semestre 2019, emergono debiti risalenti nel tempo e maturati in precedenti esercizi. A titolo di esempio è possibile richiamare alcuni casi:

- DFB di euro 2.996.958,11 dell'Assessorato regionale delle attività produttive, relativo a una sentenza del 2014 e a una successiva ordinanza di assegnazione del 2018;
- DFB di euro 90.307,03 dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana , relativo a una sentenza del 2016;
- DFB di euro 33.041,00 dell'Assessorato regionale della salute, relativo a una sentenza del 2016;
- DFB di euro 69.549,90 dell'Assessorato regionale del turismo, relativo a una sentenza del 2017 e a un successivo atto di precetto del 2018;
- il già citato DFB del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura di euro 2.173.067,29 e relativo a un Lodo arbitrale del 2013 e a sentenze civili e amministrative del 2013 e del 2015.

In conclusione, i debiti fuori bilancio del 1° semestre 2019 sono stati correttamente riconosciuti nel corso dell'esercizio 2019, ma la gran parte di essi erano relativi a debiti maturati negli esercizi precedenti, il cui riconoscimento è stato rinviato all'esercizio in esame.

Nella citata memoria prot. 51332 del 27.05.2021 la Regione rappresenta che "l*a procedura della banca dati in fase di realizzazione potrà sicuramente agevolare l'attività delle Amministrazioni nel comunicare i contenziosi sorti in ciascun esercizio, onde evitare il ripetersi di tali situazioni*", confermando in sostanza la fondatezza del rilievo.

Per quanto concerne i DFB relativi al secondo semestre dell'esercizio finanziario 2019, lett. "a", dall'esame della delibera della Giunta regionale n. 156 del 07.05.2020 e del relativo disegno di legge n. 745, nonché della documentazione trasmessa dalla Regione in sede istruttoria, emerge che tali DFB riconosciuti ammontano ad euro 1.224.769,38.

Il predetto Disegno di legge è stato trasmesso all'Assemblea Regionale Siciliana per il successivo iter di approvazione con nota n. 1631 del 13/05/2020 e, essendo trascorso il termine di cui al comma 4 dell'art.73 del D. Lgs. n.118/2011 senza alcuna deliberazione da parte

dell'A.R.S., la Ragioneria Generale ha proceduto all'immissione delle variazioni al sistema informativo e a dare comunicazione ai Dipartimenti o Uffici equiparati di procedere all'impegno delle somme e al relativo pagamento o regolarizzazione.

Tabella 26 - DFB esercizio 2019 – Secondo semestre – Lett. a)

| Assessorato regionale | Sorte capitale | Interessi e rivalutazione | Spese legali | Altri oneri | Importi |
|---|---|---|---|---|---|
| Presidenza | - | 6.760,38 | 16.622,61 | - | 23.382,99 |
| Agricoltura | 218.477,68 | - | 1.686,12 | - | 220.163,80 |
| Attività produttive | 617,07 | - | - | - | 617,07 |
| Beni culturali e dell'identità siciliana | - | 2.575,59 | 1.106,46 | 208,00 | 3.890,05 |
| Economia | 167.677,46 | - | 2.838,68 | - | 170.516,14 |
| Famiglia, politiche sociali e lavoro | - | - | 275.311,80 | 1.166,98 | 276.478,78 |
| Autonomie locali e Funzione pubblica | 215.599,90 | 6.832,36 | 933,42 | 3.704,14 | 227.069,82 |
| Territorio e ambiente | 237.040,30 | 2.425,16 | 63.185,27 | - | 302.650,73 |
| ***Totale*** | *839.412,41* | *18.593,49* | *361.684,36* | *5.079,12* | *1.224.769,38* |

Fonte: Rielaborazione a cura della Corte dei conti – Sezioni Riunite per la Regione Siciliana dei dati trasmessi dalla Regione Siciliana.

I debiti fuori bilancio di cui alla tabella 26 sono stati coperti mediante utilizzo del "Fondo rischi contenzioso spese legali", Missione 20, programma 3, capitolo 215740 (esercizio finanziario 2020).

L'esame delle voci di spesa relative ai DFB del 2° semestre 2019 evidenzia i seguenti profili di criticità:

- le spese sostenute dalla Regione per interessi e rivalutazione ammontano ad euro 18.593,49;
- anche la voce spese legali, pari ad euro 361.684,36, riconosciute alle controparti all'esito dei giudizi che hanno visto soccombente la Regione, appare rilevante, con un picco relativo ai procedimenti di spesa di competenza dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

I dati evidenziano ritardi nel reperimento delle somme a seguito della pubblicazione delle sentenze esecutive (o analoghi e idonei titoli esecutivi) e nella fisiologica conclusione del procedimento di spesa, in violazione dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, con gli intuibili profili di danno per la Regione medesima, anche se, rispetto al primo semestre 2019, emerge un miglioramento del dato temporale.

In conclusione i debiti fuori bilancio del 2° semestre 2019 sono stati riconosciuti nel corso dell'esercizio 2020, ma la gran parte di essi erano relativi a debiti maturati negli esercizi

precedenti (prevalentemente 2018 e 2019), il cui riconoscimento è stato rinviato pertanto al 2020. Infatti, come risulta dalla lettura della citata delibera della Giunta regionale n. 156 del 07.05.2020 e dell'art. 3 del citato DDL, all'adozione dei provvedimenti di spesa dei DFB relativi al secondo semestre 2019 provvedono le strutture regionali competenti, nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, "a valere sull'esercizio finanziario 2020".

In ordine, invece, ai DFB relativi al primo semestre dell'esercizio finanziario 2019, lettere "e" e "d", essi sono pari a € 6.368.463,59 e non sono stati riconosciuti, in quanto l'A.R.S. non ha approvato il DDL n. 645. Tali DFB sono descritti nella successiva tabella 27.

Tabella 27 – DFB esercizio 2019 – Primo semestre – Lett. e)

| Assessorato regionale | Tipologia | Importi |
|---|---|---|
| Agricoltura | Lett. e) | 262.682,22 |
| Attività produttive | Lett. e) | 178,06 |
| Beni culturali e dell'identità siciliana | Lett. e) | 6.150,02 |
| Economia | Lett. e) | 171,97 |
| Energia e dei servizi di pubblica utilità | Lett. e) | 2.904.117,32 |
| Famiglia, politiche sociali e lavoro | Lett. e) | 80.972,78 |
| Infrastrutture e mobilità | Lett. e) | 2.982.439,81 |
| Territorio e ambiente | Lett. e) | 131.751,41. |
| *Totale* | | ***6.368.463,59*** |

Fonte: Regione Siciliana

Dall'esame del DDL 645, relativo ai Debiti fuori bilancio relativi all'esercizio finanziario 2019 – Primo semestre - Lett. "E", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 05.11.12019, non riconosciuti, emerge che tali debiti riguardano spese per missioni, forniture di beni e servizi, adeguamenti ISTAT di contratti e altre spese programmabili in tempo, secondo le modalità ordinarie di impegno e liquidazione delle spese, regolamentate dall'ordinamento contabile.

Meritano, in particolare, di essere evidenziate le seguenti voci di spesa:

- DFB di euro 2.902.176,89 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, a titolo di pagamento di riserve formulate da un'ATI;

- DFB di euro 2.981.757,44 dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e mobilità- , a titolo di pagamento di aggiornamento ISTAT anno 2017 di vari contratti stipulati nel 2016 con società di trasporti marittimi.

Le somme relative ai DFB in esame riguardano, nella quasi totalità la "sorte capitale".

I DFB relativi al secondo semestre dell'esercizio 2019, lett. "e" (acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa) sono pari a euro 4.683.763,06 e non sono stati riconosciuti, in quanto l'A.R.S. non ha approvato il DDL n. 746. Tali DFB sono descritti nella successiva tabella 28.

Tabella 28 – DFB esercizio 2019 – Secondo semestre – Lett. e)

| Amministrazioni attive | Tipologia | Importi |
|---|---|---|
| Presidenza | Lett. e) | 7.831,35 |
| Agricoltura | Lett. e) | 44.016,14 |
| Beni culturali e dell'identità siciliana | Lett. e) | 38.776,20 |
| Economia | Lett. e) | 244.515,68 |
| Energia e dei servizi di pubblica utilità | Lett. e) | 23.249,25 |
| Famiglia, politiche sociali e lavoro | Lett. e) | 418.221,32 |
| Infrastrutture e mobilità | Lett. e) | 3.903.669,62 |
| Istruzione e formazione | Lett. e) | 1.094,76 |
| Territorio e ambiente | Lett. e) | 1.545,60 |
| Salute | Lett. e) | 843,14 |
| *Totale* | | ***4.683.763,06*** |

Fonte: Regione Siciliana.

Dall'esame del DDL 746, relativo ai Debiti fuori bilancio relativi all'esercizio finanziario 2019 – Secondo semestre - Lett. "E", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 07.05.2020, non riconosciuti, emerge che tali debiti riguardano spese per missioni, forniture di beni e servizi, canoni per forniture idriche e locazioni e altre spese programmabili in tempo secondo le modalità ordinarie di impegno e liquidazione delle spese, regolamentate dall'ordinamento contabile.

Meritano di essere evidenziate le seguenti voci di spesa:

- DFB di euro 794.502,00 dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e mobilità – Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, a titolo di interessi moratori per tardato pagamento fatture;
- DFB di euro 29.126,67 dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e mobilità – Dipartimento regionale tecnico, a titolo di indennità di funzione Presidente commissione UREGA – anno 2018.

Le somme relative ai DFB in esame sono relative, nella quasi totalità a "sorte capitale", fatta

eccezione per il citato DFB di euro 794.502,00 di cui sopra.

In merito al mancato riconoscimento da parte dell'A.R.S. di tale tipologia di debito, nonché alla copertura dei relativi DDL mediante Riduzione della Missione 20 – Programma 3- Capitolo 215740, relativo al Fondo rischi contenzioso e spese legali, queste Sezioni Riunite confermano le osservazioni già espresse in merito alla medesima tipologia di debito del 2018.

Sulle misure da adottare al fine di superare le criticità evidenziate nel presente capitolo, in sede di riscontro istruttorio la Regione precisa che dall'esercizio 2020 sta procedendo, al fine di accelerare il riconoscimento delle partite, almeno per quelle riconducibili alla lettera a), alla presentazione di un numero maggiore di disegni di legge, distinguendoli per singolo mese con cadenza ravvicinata. Infatti, sono stati presentati da parte della Giunta Regionale i disegni di legge relativi ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio ed inserite le variazioni, poiché è decorso il termine di cui al comma 4 dell'articolo 73 del D. Lgs n. 118/2011 dei disegni di le legge relativi ai mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile.

Queste Sezioni Riunite prendono atto di questa condivisibile modifica delle prassi adottate fino all'esercizio in esame e confermano la bontà della scelta, invitando l'Amministrazione regionale ad attenersi ai principi contabili esposti nel presente capitolo e ad affrontare con decisione la situazione dei debiti fuori bilancio, considerato che il fenomeno è "indice della scarsa capacità di perseguire una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese (per la sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spesa), con un inevitabile pregiudizio per i vincoli di bilancio e gli equilibri" (Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 7/2019).

Riassumendo, dall'esame della gestione dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana emergono i seguenti profili di criticità:

A) Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lett. "a" del D. Lgs. n. 118/2011 in esercizi successivi rispetto a quelli di maturazione e di emersione mediante la predisposizione della proposta di DDL da sottoporre all'A.R.S. In merito a tali ritardi, si richiama l'orientamento della Sezione delle Autonomie di questa Corte, in base al quale il riconoscimento del debito in un esercizio successivo a quello effettiva di maturazione "viola il principio di veridicità dei documenti e delle risultanze contabili e, nel contempo, altera le risultanze rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio (Sezione delle Autonomie, relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria degli enti locali, approvata con deliberazione n.

4/SEZAUT/2017/FRG)" (del. n. 9/2017). La medesima Sezione ha, infatti, più volte rammentato che in una corretta gestione finanziaria l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portata tempestivamente all'Organo di indirizzo politico dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti (valutazione della riconoscibilità e reperimento delle necessarie coperture), evidenziando che "il ritardo nel riconoscimento, con rinvio ad esercizi successivi a quello in cui il debito è emerso, comporta una non corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente", in violazione dei principi di copertura delle spese, di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di veridicità dei documenti contabili, alimentando comportamenti opportunistici (Sezione delle Autonomie, delibera n. 21/2018). In altra deliberazione la Sezione delle Autonomie rammenta che la materia dei debiti fuori bilancio "va presidiata da estremo rigore siccome di rilievo anche con riguardo all'effettivo rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed alla corretta determinazione dei relativi saldi: la tematica, centrale nella vigenza del sistema incentrato sul patto di stabilità, assume ancor più consistenza con riferimento a quello attuale avente ad oggetto il pareggio rispetto al quale rileva come noto, unicamente, l'impegno" (deliberazione n. 27/2019). Ed ancora, la magistratura contabile ha stigmatizzato la presenza di debiti fuori bilancio, in particolare di importo rilevante, in quanto ciò comporta "che il bilancio ed i documenti contabili risultino privi della necessaria attendibilità e veridicità in considerazione della circostanza che una porzione considerevole delle spese viene disposta in difformità alle regole fissate dalle norme e dai principi contabili" (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 153/2018).

B) I debiti fuori bilancio lettera a) dell'esercizio 2018 (DDL n. 604) e del primo semestre 2019 (DDL n. 634) sono stati riconosciuti nell'anno 2019 con la procedura di cui all'art. 73, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011. Tuttavia, dall'esame della Relazione al rendiconto generale della Regione, nel punto 7.1 (determinazione del risultato di amministrazione 2019) e in particolare nella parte relativa al "Fondo contenzioso", nonché della tabella 12 in appendice alla predetta Relazione, emerge che della complessiva somma riconosciuta, pari ad euro 35.134.766,89, non è stata impegnata nell'esercizio la somma di euro 81.054,23 relativa a debiti inseriti nei due citati DDL e riconosciuti nell'esercizio 2019, in violazione del punto 9.1 dell'All. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

"Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto". Come rilevato nel capitolo del presente Referto relativo al Fondo contenzioso, tale dato è stato modificato nell'ultimo Rendiconto approvato con la deliberazione n. 121 del 4 marzo 2021, rispetto al Rendiconto approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 18 agosto 2020 (in cui la somma non impegnata a fine esercizio era indicata in euro 3.673.967,13), poiché, come dichiarato dalla Regione in sede di riscontro all'istruttoria condotta sul citato Fondo contenzioso, "alla luce di più accurati controlli svolti in sede i definizione" di tale ultimo Rendiconto, "è emerso che alcuni impegni disposti a seguito del formale riconoscimento di debiti fuori bilancio non erano stati correttamente associati alle relative variazioni di bilancio: ciò aveva determinato un importo da accantonare al fondo eccedente rispetto a quello corretto".

**C)** Come evidenziato dalla disamina della situazione dei debiti fuori bilancio, emerge che sono ancora pendenti i DDL n. 605 (DFB dell'esercizio 2018, lett. "d" ed "e"), n. 645 (DFB dell'esercizio 2019 – primo semestre – lett. "e") e n. 746 (DFB dell'esercizio 2019 – secondo semestre – lett. "e"), per un importo totale di euro 101.387.813,18, in relazione ai quali la Regione siciliana, nelle more del riconoscimento e della copertura di tali DFB, non ha provveduto ad accantonare tali somme in un apposito Fondo rischi, come precisato nel capitolo sul Fondo rischi debiti fuori bilancio.

**D)** Per quanto concerne i DFB relativi al secondo semestre dell'esercizio finanziario 2019, lett. "a", tali debiti ammontano ad euro 1.224.769,38, sono stati riconosciuti nell'esercizio 2020 e sono stati coperti mediante utilizzo del "Fondo rischi contenzioso spese legali", Missione 20, programma 3, capitolo 215740 del medesimo esercizio finanziario 2020. Anche in questo caso la Regione Siciliana non ha proceduto ad accantonare prudenzialmente l'importo di euro 1.224.769,38, relativo ai debiti fuori bilancio del secondo semestre dell'esercizio finanziario 2019, lett. "a", formalmente riconosciuti solo nel 2020, ma relativi all'esercizio precedente, con la conseguenza che il mancato accantonamento dell'importo di euro 1.224.769,38 incide negativamente sul Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, come precisato nel capitolo sul Fondo rischi debiti fuori bilancio.

## 7.4 Le Partite Sospese e i Pignoramenti.

Per quanto riguarda le partite sospese, i pagamenti effettuati dal cassiere nell'esercizio 2019 per le fattispecie in esame ammontano, come di seguito specificato, complessivamente a euro 41.684.225,00, ripartiti come indicato nella successiva Tabella 29.

Tabella 29 - Partite sospese da regolarizzare nel corso del 2019

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---|
| CONTABILITA' 12 (Commissioni POS Poli Museali) | 23.334,10 |
| CONTABILITA' 27 (Pignoramenti) | 26.826.326,64 |
| CONTABILITA' 38 (Ordinativi i di pagamento in Conto Sospeso) | 14.834.564,26 |
| TOTALE | 41.684.225,00 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana.

### 4.1. La contabilità 38.Gli ordinativi di pagamento in conto sospeso.

Come chiarito dalla Regione, la contabilità 38 si riferisce agli "speciali ordini di pagamento all'Istituto cassiere, emessi dalle varie Amministrazioni regionali in conto sospeso per il soddisfo del creditore istante", a seguito di notifica di un provvedimento esecutivo e in assenza di fondi sul pertinente capitolo di spesa.

La rilevanza del fenomeno emerge dall'analisi della tabella 30.

Tabella 30 – Contabilità 38

| Contabilità 38 - Speciali ordini di pagamento in conto sospeso | Importo |
|---|---|
| 1. Presidenza | 3.074.452,86 |
| 2. Attività Produttive | 298.298,71 |
| 3. Beni culturali e Identità siciliana | 208.921,82 |
| 4. Economia | 75.697,95 |
| 5. Energia e Servizi pubblica utilità | 531.910,03 |
| 6. Famiglia, Politiche sociali e Lavoro | 354.100,50 |
| 7. Autonomie Locali e Funzione pubblica | 2.566.681,15 |
| 8. Infrastrutture e Mobilità | 779.025,43 |
| 9. Istruzione e Formazione | 5.917.450,08 |
| 10. Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea | 642.408,22 |
| 11. Salute | 25.262,99 |
| 11. Territorio e ambiente | 43.762,37 |
| | |
| TOTALE | 14.834.564,26 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana. Valori in unità di euro.

In ordine al fondamento di tale prassi, nella Relazione al rendiconto in esame la Regione non cita alcuna norma a supporto di tale contabilità speciale, fatta eccezione per un generico rinvio in premessa al d. lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 6.3, che si riferisce alla liquidazione, all'ordinazione e al pagamento delle spese.

Il tema oggetto di indagine viene, tuttavia, affrontato in alcune circolari reperite sul sito della Regione e, in particolare, nella circolare n. 24 del 06.10.2015 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento regionale bilancio e tesoro – Ragioneria generale, avente ad oggetto "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Partite sospese". Il citato atto interno, richiamando i principi contabili della competenza finanziaria e della veridicità, evidenzia che non può essere effettuata la richiesta al Cassiere di trasportare i sospesi all'esercizio successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato e aggiunge che "a regime, le competenti Amministrazioni regionali, entro il termine di 30 giorni dalla data di pagamento da parte del Cassiere, dovranno provvedere ad emettere il relativo titolo di spesa regolarizzando la partita sospesa (Art. 58, D. Lgs. 118/2011). Nel caso in cui le competenti Amministrazioni non possano effettuare la suddetta operazione, le stesse dovranno fornire la motivazione della mancata regolarizzazione in quanto tali partite non regolarizzate costituiscono debiti fuori bilancio". Infine la circolare precisa che, al 31 dicembre 2015, "tutte le contabilità speciali accese dall'Istituto cassiere per la gestione dei sospesi (pignoramenti, conto sospeso ex art. 66 L.R. 10/99, conto sospeso in attesa di mandato, commissioni sui c/c postali, commissioni su transato POS Poli Museali, ecc.), dovranno essere regolarizzate nel corrente esercizio finanziario". Con la recente circolare n. 6 del 14.2.2018, avente ad oggetto la regolamentazione delle modalità attuative dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione richiama tali conti sospesi laddove raccomanda di individuare nel prospetto da inviare al Servizio Bilancio e Programmazione ai fini della predisposizione degli atti propedeutici al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio da parte dell'A.R.S. "nella colonna 'importo regolarizzato' le somme eventualmente già erogate al creditore tramite l'emissione di mandati in conto sospeso o pignoramento presso l'istituto cassiere ...".

L'unico riferimento normativo contenuto negli atti della Regione è l'art. 66 della L.R. n. 10/1999, rubricato "Esecuzioni forzate", il quale così recita: "1. A decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, si applicano all'Amministrazione regionale e agli enti pubblici non economici della Regione le disposizioni di cui all'articolo 14 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni,

nella legge 28 febbraio 1997, n. 30. 2. Entro il termine di cui al comma 1, il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, emana, con proprio decreto, le relative modalità attuative".

La disposizione introduce, pertanto, nell'ordinamento regionale l'art. 14 del D.L. n. 669/1996, il cui comma 2, per quanto di interesse in questa ricostruzione, recita: "Nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, nei casi previsti dal comma 1[247], il dirigente responsabile della spesa, in assenza di disponibilità finanziarie nel pertinente capitolo, dispone il pagamento mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto all'istituto tesoriere, da regolare in conto sospeso. La reintegrazione dei capitoli avviene a carico del fondo previsto dall'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, in deroga alle prescrizioni dell'ultimo comma. Con decreto del Ministro del tesoro sono determinate le modalità di emissione nonché le caratteristiche dello speciale ordine di pagamento previsto dal presente comma".

Il recepimento del citato comma 2 dell'art. 14 risulta assolutamente necessario, sia perché la norma si riferisce espressamente alle "amministrazioni dello Stato", ma anche perché la giurisprudenza si è sempre pronunciata in senso contrario all'applicabilità di tale secondo comma agli enti pubblici diversi dallo Stato.

Sul punto si sono espresse le Sezioni Riunite Sicilia, con il parere n. 2/2005 (riferito agli enti locali) : "…senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. n. 669/1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività", pur riconoscendo (con un indirizzo, com'è noto, ormai superato dalla Sezione di controllo per la Regione Siciliana[248]), per ragioni scaturenti dai principi di

[247] Il comma 1 del D.L. n. 669/1996 prevede che: "Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici e l'ente Agenzia delle entrate - Riscossione completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto".

[248] Cfr. la deliberazione n. 55/2014/PAR : "Superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), la più recente giurisprudenza (da ultimo, cfr. delibera n. 21/2013/VSGF, n. 74/2013/PRSP, n. 270/2011/GEST) formatasi in materia ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, che non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi", principio confermato nella delibera della medesima Sezione di controllo per la Regione Siciliana n. 80/2015/PAR; tale consolidato orientamento, raramente superato da altre Sezioni regionali di controllo (cfr. per esempio la delibera della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 2/2018/PAR), è avallato dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte, che ribadisce "la indefettibilità del previo riconoscimento ai fini del pagamento", con delibera consiliare, richiamando proprio la disciplina introdotta dal citato D. Lgs. n. 118/2011 per le Regioni (art. 73) (del. n. 27/2019).

efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dall'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, per i debiti derivanti da sentenze esecutive la possibilità per gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, di procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento.

Ed ancora, la Sezione regionale di controllo per la Campania, nel parere n. 15/2013 precisa che "alla luce dell'attuale normativa, non è consentito all'ente locale discostarsi dalle prescrizioni letterali dell'art. 194 TUEL. In mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, analogamente a quanto dettato per le amministrazioni statali, ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, se del caso con ulteriori accorgimenti predisposti dal legislatore per salvaguardare gli equilibri finanziari dell'ente locale, la Sezione ritiene di non poter accogliere, allo stato attuale, un'interpretazione estensiva dell'art. 14, comma 2, cit. che consenta anche agli enti locali di procedere al pagamento prima della delibera consiliare".

La ricostruzione del fondamento normativo delle partite sospese nella Regione siciliana risulta essenziale per comprendere come, per queste Sezioni Riunite, tale necessario supporto legislativo sia allo stato assente per le ipotesi diverse dai pignoramenti.

Com'è noto, infatti, il legislatore regionale, con l'art. 11 della L. R. n. 3/2015, avente ad oggetto "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio", inserito nel Capo II recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci", recepisce nell'ordinamento contabile siciliano le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, prevedendo una eccezione al solo comma 13, laddove si legge che: "Per quanto non diversamente regolato per effetto del rinvio operato dal comma 1 e per effetto delle ulteriori disposizioni introdotte dal presente articolo, continua a trovare applicazione la vigente disciplina regionale di contabilità".

Orbene, se allo stato è vigente in Sicilia il citato D. Lgs. n. 118/2011 (con le modifiche di cui al citato art. 11, che non interessano ai nostri fini), come d'altronde riconosciuto in tutti i documenti contabili della Regione, è necessario richiamare l'ultimo inciso dell'art. 1 del medesimo decreto, il quale dispone che: "A decorrere dal 1° gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto".

Di fondamentale importanza risulta, altresì, il più volte citato art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, in materia di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio delle Regioni, il cui

comma uno attribuisce al Consiglio regionale il potere di riconoscere, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio, derivanti in particolare dalle sentenze esecutive (comma 1 lett. a).

Alla luce della ricostruzione della normativa vigente in materia di procedimento di spesa (in particolare della fase del pagamento) e di debiti fuori bilancio, queste Sezioni Riunite osservano quanto segue.

Dalla Relazione al rendiconto e dalle note esplicative trasmesse dalla Ragioneria Generale della Regione a seguito di approfondimenti istruttori emerge che le partite sospese di cui alla contabilità 38 vengono utilizzate per procedere a pagamenti in conto sospeso in mancanza di fondi sul capitolo di spesa in caso di notifica di un provvedimento giurisdizionale esecutivo e che successivamente la regolarizzazione di tali pagamenti avviene, di norma, entro l'esercizio o, qualora il Dipartimento regionale competente non possa effettuare la regolarizzazione entro l'esercizio a causa del mancato reperimento dei fondi, tale partita non regolarizzata viene considerata un debito fuori bilancio e regolarizzata l'anno successivo, ma con imputazione sull'esercizio precedente. Il dirigente competente, pertanto, sulla scorta di valutazioni non note a queste Sezioni Riunite, procede talvolta al pagamento per cassa (in assenza di stanziamento e impegno) di quanto dovuto al creditore a seguito della notifica del titolo esecutivo, senza attendere il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio da parte dell'A.R.S. e la relativa individuazione della fonte di copertura ivi contenuta; in caso di mancata regolarizzazione nell'esercizio di pagamento, il riconoscimento avverrà a fine dell'esercizio, mediante apposito DDL, unitamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio. Per quanto concerne il 2019, la Giunta regionale, con deliberazione n. 345 del 13.08.2020, ha approvato il relativo DDL, avente ad oggetto "Disposizioni contabili' ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3", che si riferisce all'intero debito derivante da tutte le partite sospese.

Anche se l'intero importo delle partite sospese dell'esercizio 2019, pari a euro 41.684.225,00, è correttamente valorizzato nel prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione, sotto la onnicompresiva voce "pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre", per cui tale voce non sembra inficiare la regolarità dello stesso, queste Sezioni Riunite ritengono doveroso segnalare all'A.R.S. questa non condivisibile prassi, che appare sprovvista di supporto normativo, nell'ottica della funzione di referto della Relazione al Rendiconto della

Regione svolta dalla magistratura contabile ai sensi dell'art. 1, c. 5, del D. L. n. 174/2012[249] e del richiamato art. 41 del R.D. n. 1214/1934[250], in veste ausiliaria all'esercizio delle funzioni legislative e di controllo dell'Assemblea[251], in particolare in considerazione del fatto che l'iter seguito dall'Amministrazione regionale, pur giustificato dal comprensibile intento di evitare il maturare di ulteriori esborsi per l'erario regionale a titolo di interessi e rivalutazione monetaria, risulta lesivo delle prerogative dell'organo legislativo regionale, individuato dal legislatore quale unica istituzione deputata al riconoscimento di queste sopravvenienze passive[252], secondo una ben precisa scansione temporale delle fasi.

Infatti, fatta eccezione per i pignoramenti (oggetto della contabilità 27), la procedura seguita dalla Regione, quantomeno nell'ambito della contabilità 38, non appare compatibile con l'ordinamento contabile per le seguenti ragioni:

- l'art. 14, comma 2, del D.L. n. 669/1996 si riferisce solo alle amministrazioni dello Stato, come confermato dalla giurisprudenza richiamata;
- l'art. 66 della L.R. n. 10/1999 è da intendere implicitamente abrogato, in virtù del combinato disposto degli artt. 11 della L.R. n. 37/2015 e 1 del D. Lgs. n. 118/2011, in quanto incompatibile con la procedura prevista dal medesimo decreto;
- la procedura di liquidazione delle spese, in caso di sentenze esecutive, è regolamentata per le Regioni dall'art. 73 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e dal par. 6.3 dell'all. 4/2, i quali prevedono:
    1) che sia il Consiglio regionale (in Sicilia l'A.R.S.) a riconoscere con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (art. 73, c.

[249] Art. 1, c. 5, D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012: "Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale".

[250] Art. 41 R.D. n. 1214/1934: "Alla deliberazione di cui al precedente articolo è unita una relazione fatta dalla Corte a Sezioni riunite nella quale questa deve esporre: (…) le sue osservazioni intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario; le variazioni o le riforme che crede opportune per il perfezionamento delle leggi e dei regolamenti sull'amministrazione e sui conti del pubblico denaro".

[251] Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 9 del 20.03.2013 avente ad oggetto le "Prime linee guida per la parifica dei rendiconti delle regioni"

[252] D'altronde la magistratura contabile ha evidenziato che la relazione, a differenza della decisione di parifica a cui è allegata "concerne la complessa attività svolta e non soltanto i dati del rendiconto" (Sezioni Riunite in sede di controllo, del. n. 7 del 14.06.2013). Decisione e relazione "si diversificano per natura giuridica, (la prima è un atto di controllo anche se assunto dalla Corte con le formalità della giurisdizione contenziosa; l'altra è un atto di giudizio finalizzato all'informativa) e per funzione (la parifica acclara la veridicità e la regolarità della gestione; la relazione deve fornire all'organo legislativo i risultati del controllo eseguito sull'attività amministrativa e la gestione finanziaria globalmente considerata come comportamento effettivo dando una rappresentazione unitaria dell'intervento in funzione di verifica della politica dei risultati)" (S.R. in speciale composizione n. 38/2014). Si noti che, per la dottrina, con la decisione si accerta la regolarità contabile e incidentalmente amministrativa del rendiconto, cioè, in altre parole, l'oggetto del giudizio di parifica è il rendiconto consuntivo sotto il profilo della sua conformità alle scritture contabili, nonché della regolarità di queste ultime e, incidentalmente, dei provvedimenti o negozi concretanti operazioni gestionali, ivi rappresentati.

1, lett. a);

2) qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti…(art. 73 c. 3);
3) al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), l'A.R.S. provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta (art. 73 c. 4), con una procedura di silenzio-assenso dettata proprio per evitare danni erariali e che non avrebbe giustificazione logica se fosse possibile pagare prima della conclusione di tale propedeutica fase;
**4)** solo al tesoriere (e solo nei casi previsti dalla legge) è consentito di procedere al pagamento in presenza di azioni esecutive (pignoramenti), senza attendere il mandato e il riconoscimento del debito fuori bilancio, per l'evidente e lapalissiano motivo che l'istituto bancario non può sottrarsi, né frapporre ostacoli, a un ordine giurisdizionale, fermo restando che tali pagamenti vanno regolarizzati secondo le regole contenute nel cit. par. 6.3.

Nella prima memoria prot. 51332 del 27.05.2021 inviata ai fini del contraddittorio, la Regione Siciliana, rappresenta sul punto che **:"***La disciplina dell'articolo 66 della legge regionale n.10/1999 non risulta interamente incompatibile con quella del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.. (*corsivo e maiuscolo di queste Sezioni Riunite). *Infatti nel prevedere l'applicazione della disciplina di cui all'articolo 14 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1997, n. 30 non si pone in contrato con quanto previsto dal paragrafo 6.3 richiamato da codesta Ecc.ma Corte dei Conti e dalle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Infatti, il riconoscimento del debito fuori bilancio, richiedendo nelle regioni, un provvedimento legislativo prevede un iter abbastanza lungo dalla predisposizione della scheda del debito fuori bilancio, la verifica dei presupposti da parte della Ragioneria centrale e la predisposizione del ddl da sottoporre all'approvazione della Giunta di Governo per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana. Trattandosi di provvedimenti quelli delle autorità giudiziarie di cui all'art.art.73 let. a) già esecutive che potrebbero far maturare ulteriori oneri per l'Amministrazione, l'emissione del mandato in c/sospeso consente di assolvere il pagamento dell'obbligazione in tempi brevi, fermo restando che la disciplina della regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere/cassiere, al fine di renderla compatibile con quella del D. Lgs. n.118/20111 e s.m.i. non deve essere quella della variazione di bilancio come spesa*

*obbligatoria, come indicato nel D.P.Reg. n.563/1999, ma quella della variazione contenuta nella legge/ddl di riconoscimento di debito fuori bilancio".*

La Regione Siciliana, pertanto, a supporto della prassi oggetto di rilievo, adduce argomentazioni di carattere non giuridico, richiamando ragioni di opportunità legate al rischio che i provvedimenti giurisdizionali esecutivi possano produrre ulteriori "oneri" (rivalutazione monetaria, interessi e spese delle procedure esecutive) nelle more del riconoscimento del debito fuori bilancio.

Sulla questione controversa, tuttavia, occorre richiamare l'orientamento della magistratura contabile, che non ha accolto tale tesi nelle sedi in cui ha confermato il necessario previo riconoscimento del debito fuori bilancio da parte dell'organo di indirizzo politico prima della liquidazione[253].

Nella medesima memoria inviata in sede di contraddittorio la Regione aggiunge che l'incompatibilità della disposizione regionale citata con il d. lgs. n. 118/2011 "si ravvisa semplicemente nella disciplina delle variazioni di bilancio prima disposte con decreto di variazione di spesa obbligatoria, come disciplinato dal D.P.Reg. n.563 dell'8/10/1999, e oggi contenute nelle singole leggi regionali di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Il recepimento nell'ordinamento regionale non sarebbe pertanto incompatibile, ma l'incompatibilità sarebbe nella normativa di rango secondario a cui alla legge regionale di recepimento fa rinvio (disposizioni contenute nel D. P.Reg. n.563/1999) che sono sostituite dalla normativa regionale a carattere primario (legge regionale), che integrano di volta in volta il contenuto dell'articolo 66 della legge regionale n.10/1999.Peraltro nel paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/2 laddove individua come scorretta la prassi che prevede la richiesta di trasportare i sospesi dell'esercizio in corso, successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato, senza effettuarne la regolarizzazione e l'adozione dell'impegno e dell'emissione dell'ordinativo con imputazione all'esercizio in cui il debito è formalmente riconosciuto (successivo a quello del pagamento), presuppone proprio l'utilizzo del pagamento in c/sospeso nel caso del riconoscimento del debito fuori bilancio, riconducibile ai casi del riconoscimento ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art.79 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e pertanto perfettamente compatibile con le procedure ad oggi seguite dall'amministrazione

[253] Cfr. la giurisprudenza citata alla nota 6 e la delibera n. 177/2015 della Sezione di controllo per la Regione Siciliana: "E' vero che il mancato tempestivo pagamento espone l'ente locale al rischio di azioni esecutive; nondimeno, i 120 giorni di tempo dalla notifica del titolo esecutivo previsti dall'art. 14, del Decreto Legge 31 dicembre 1996, n. 669 (convertito in legge 28 febbraio 1997, n. 30 come modificato dall'art. 147 della Legge 23 dicembre 2000, n. 288) -ai fini dell'avvio di procedure esecutive nei confronti della P.A.- costituiscono un periodo sufficientemente ampio per provvedere agli adempimenti di cui all'art. 194 TUEL".

regionale". Queste Sezioni Riunite osservano, tuttavia, come il richiamo al par. 6.3 dell'all. 4/2 del d. lgs. n. 118/2011 non sia pertinente, in quanto lo stesso si riferisce testualmente all'ipotesi del pagamento "in conto sospeso" da parte del tesoriere a seguito dell'avvio della procedura esecutiva mediante pignoramento presso terzi[254], come d'altronde confermato dall'autorevole orientamento della Sezione delle Autonomie di questa Corte[255] .

Sull'argomento è opportuno richiamare, altresì, la giurisprudenza contabile, la quale è orientata nel senso di non consentire deroghe alle procedure di riconoscimento e pagamento dei debiti fuori bilancio per regioni (art. 73 d. lgs. n. 118/2011) ed enti locali[256] (art. 194 TUEL). Di recente, la già più volte citata Sezione delle Autonomie ha evidenziato che: "Ulteriore e significativo argomento testuale a conforto della indefettibilità della delibera di riconoscimento può rinvenirsi nella previsione di cui all'art. 73 del d.lgs. 118/2011 che ha introdotto una specifica disciplina per i debiti fuori bilancio delle Regioni. Detta norma ha, di fatto, riprodotto, in maniera pedissequa, il contenuto dell'art. 194 Tuel circa la tipologia di debiti fuori bilancio ed ha ribadito in maniera netta la necessità del previo riconoscimento degli stessi – che deve avvenire con legge regionale – senza introdurre deroghe ed eccezioni in relazione ai provvedimenti giurisdizionali. Con riguardo alle sentenze, a tutela dell'efficacia e della celerità del procedimento di spesa, è, infatti, prevista unicamente una rigorosa

[254] Par. 6.3 ALL. 4/2: "Nei casi espressamente previsti dalla legge, è possibile che il tesoriere provveda direttamente al pagamento di somme prima dell'emissione del mandato da parte dell'ente. In ogni caso, l'ente emette il mandato ai fini della regolarizzazione entro 30 giorni dal pagamento (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). (…) Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti. A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento. Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio. (…) E' del tutto scorretta e, al fine di garantire il rispetto del principio della competenza finanziaria, non può più essere seguita, la prassi che prevede, a seguito del necessario riconoscimento dei "debiti fuori bilancio":

a) la richiesta al tesoriere di trasportare i sospesi all'esercizio in corso (successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato),

b) l'impegno e l'emissione dell'ordinativo con imputazione all'esercizio in cui il debito è formalmente riconosciuto.

Infatti, tale prassi comporta l'imputazione degli impegni e dei pagamenti ad un esercizio successivo a quello di competenza e, conseguentemente, l'elaborazione dei rendiconti finanziari relativi ai due esercizi considerati "non veri": il rendiconto dell'esercizio in cui il pagamento è stato effettuato non rappresenta tutte le spese di competenza dell'anno, quello successivo rappresenta spese che non sono di competenza dell'esercizio".

[255] Sezione delle Autonomie n. 27/2019: "Né a diverse conclusioni può pervenirsi valorizzando la disciplina dettata dal Paragrafo 6 punto 6.3. in tema di pagamenti effettuati direttamente dal Tesoriere che, con riferimento ai pagamenti effettuati per procedure esecutive non regolarizzati, prevede il riconoscimento postumo da parte del Consiglio del relativo debito fuori bilancio contestualmente all'approvazione del rendiconto. Trattasi, invero, di una ipotesi specifica, peraltro afferente ad una fase assolutamente patologica della procedura di spesa (pagamento effettuato dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate), da cui non possono trarsi argomenti per elaborare un principio che vada a derogare o, comunque, ad inficiare la portata dell'art. 194 Tuel e della previsione del richiamato paragrafo 9".

[256] Cfr. la giurisprudenza citata alla nota 6.

scansione temporale per i prescritti adempimenti, da compiersi entro 60 giorni, ed una ipotesi di silenzio-significativo atteso che, decorso infruttuosamente il predetto termine il debito si intende riconosciuto. Di qui il delinearsi, dunque, di un argomento positivo che, per quanto di interesse, va ad ulteriormente confermare la indefettibilità del previo riconoscimento ai fini del pagamento" (del. n. 27/2019).

A conforto della tesi sostenuta da queste Sezioni Riunite è possibile richiamare la vicenda posta all'attenzione della Corte costituzionale e relativa all'art. 59 c. 8-sexies della legge della Regione Lombardia n. 34/1978, introdotto dall'art. 4 della legge della medesima Regione n. 9 del 6.6.2019, il quale così recitava: "In presenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, il dirigente competente per materia, contestualmente alla presentazione dell'iniziativa legislativa per il riconoscimento della legittimità, può autorizzarne il pagamento per evitare il prodursi di oneri finanziari accessori". Tale disposizione era stata impugnata avanti la Corte costituzionale dal Presidente del Consiglio dei Ministri con le seguenti osservazioni: "L'art. 4, comma 1, alla lett. e) interviene nella materia dei debiti fuori bilancio, già disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011, il quale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., rappresenta l'unica disciplina armonizzata dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio cui le Regioni devono fare diretto riferimento, in ossequio alla competenza esclusiva dello Stato. In particolare, i commi 8-sexies e 8-septies aggiunti dalla norma in esame all'art. 59, della legge regionale n. 34/1978 si pongono in contrasto con l'art. 73, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, consentendo il pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive prima del riconoscimento della loro legittimità. Al riguardo, si richiama quanto evidenziato dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche nella delibera n. 20/2018/PAR che riporta quanto rappresentato dalla Commissione Arconet nella riunione del 30 marzo 2016 in risposta ad alcuni quesiti riguardanti i debiti fuori bilancio, in relazione all'applicazione della disposizione normativa di cui al punto 5.2, lettera h), dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011: «Se l'impegno riguardante un debito fuori bilancio è registrato in assenza del riconoscimento del debito la procedura contabile di spesa non è legittima. Pertanto non si può procedere all'impegno e alla liquidazione di una spesa registrata successivamente alla nascita dell'obbligazione in assenza del riconoscimento del debito fuori bilancio»". Il caso, pur non essendo stato deciso dal Giudice delle leggi, che ha dichiarato l'estinzione del processo a seguito della rinuncia da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri

all'impugnazione dell'articolo citato in considerazione della sopravvenuta abrogazione della norma impugnata ad opera della legge della Regione Lombardia 30 dicembre 2019, n. 23, conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che tale procedura di pagamento anticipato dei debiti fuori bilancio (anche se relativi alla lett. a) è incompatibile con il sistema introdotto dal D. Lgs. n. 118/2011, vigente, come si è visto, nell'ordinamento regionale, in virtù della L.R. n. 3/2015. Sul tema risulta, altresì, utile il richiamare del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale "L'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto", nonché l'insegnamento della giurisprudenza contabile, la quale ha più volte evidenziato che: "L'eventuale previsione in bilancio di uno specifico stanziamento per liti, arbitraggi, transazioni e quant'altro non elimina perciò la necessità che il Consiglio deliberi anche sulla riconoscibilità dei singoli debiti formatisi al di fuori delle norme giuscontabili (pr. cont. 1-105; Sezione controllo per la Basilicata, delibera n. 6/2007/PAR)"( Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, delibera n. 177/2015).

A conclusione della ricostruzione del sistema giuscontabile che governa il procedimento di liquidazione di spese derivanti da sentenze esecutive è opportuno fare un cenno all'orientamento della Corte costituzionale sul punto, la quale ha di recente affermato importanti principi in materia.

In particolare, nel dichiarare costituzionalmente illegittimo l'art. 11 della legge regionale siciliana n. 14/2019[257], il Giudice delle leggi (sentenza n. 235/2020), dopo aver fatto riferimento al citato art. 11 della L.R. n. 3/2015 e alla necessaria "procedura concertativa o <<pattizia>>" richiesta dall'art. 27 della legge n. 42 del 2009 (richiamato dall'art. 79 del D. Lgs. n. 118/2011), nonché alle norme di attuazione dello Statuto regionale, che richiedono l'attivazione della Commissione paritetica di cui all'art. 43 dello stesso Statuto, ha concluso per il riconoscimento della "lesione dell'evocato parametro di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., che intesta allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci

[257] L'art. 11 della L.R. n. 14/2019 disponeva un ulteriore rinvio di due anni del termine di adozione dei principi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. n. 118 del 2011 per gli organismi e gli enti strumentali della Regione, dopo l'ultimo differimento al 1° gennaio 2019 disposto dalla L. R. n. 8/2018.

pubblici, tenuto conto inoltre (come messo in evidenza dalla sentenza n. 80 del 2017[258]) della indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici, della natura del d.lgs. n. 118 del 2011 di norma interposta in tale materia e del fatto che l'art. 1, comma 1, dello stesso decreto legislativo (il quale, tra l'altro, stabilisce: «A decorrere dal 1° gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto») è espressione di un principio generale di armonizzazione che governa i rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, ivi incluse le autonomie speciali".

### 4.2. I pignoramenti.

In ordine alle partite contabili sospese per espropriazioni forzate presso terzi, pari a euro 26.826.326,64, oggetto della contabilità 27, la tabella seguente illustra la ripartizione per singole amministrazioni.

Tabella 31 - Pignoramenti

| Contabilità 27 - Speciali ordini di pagamento in conto sospeso | Importo |
|---|---|
| 1. Presidenza | 1.044.594,16 |
| 2. Attività Produttive | 20.832,67 |
| 3. Beni culturali e Identità siciliana | 593.772,78 |
| 4. Economia | 572.283,38 |
| 5. Energia e Servizi pubblica utilità | 2.129.263,21 |
| 6. Famiglia, Politiche sociali e Lavoro | 1.360.508,89 |
| 7. Autonomie Locali e Funzione pubblica | 245.457,78 |
| 8. Infrastrutture e Mobilità | 6.537.075,75 |
| 9. Istruzione e Formazione | 10.118.902,93 |
| 10. Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea | 2.899.400,37 |
| 11. Salute | 130.465,63 |
| 11. Territorio e ambiente | 942.061,79 |
| TOTALE | 26.826.326,64 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana. Valori in unità di euro

[258] Nella citata decisione n. 80/2017, in sede di valutazione della legittimità costituzionale di numerose disposizioni della legge della Provincia di Bolzano n. 17/2015, la Corte costituzionale precisa che: "La fattispecie del riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio non rientra, tuttavia, nella pluralità di prerogative che vanno dall'esercizio dell'autonomia organizzativa e finanziaria, alla salvaguardia dei propri equilibri finanziari e della programmazione, alle modalità di declinazione delle regole di volta in volta emanate a livello statale in tema di coordinamento della finanza pubblica e neppure è ascrivibile agli strumenti di governo e di indirizzo dell'attività dell'amministrazione, elementi che consentirebbero di disciplinare il riconoscimento stesso senza travalicare i limiti esterni costituiti dalla legislazione statale ed europea in tema di vincoli finanziari (in tal senso, sentenza n. 184 del 2016). Al contrario, la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio attiene certamente a finalità connesse all'armonizzazione, al coordinamento della finanza pubblica e all'ordinamento civile".

Queste Sezioni Riunite hanno effettuato un campionamento dei pignoramenti di importo superiore a euro 200.000,00 subiti dalla Regione nell'esercizio 2019, elencati nella tabella 32.

Tabella 32

| N. | Amministrazione attiva responsabile del procedimento | Titolo esecutivo | Anno di avvio della procedura esecutiva | Importo del pignoramento |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti | Sentenza del 2018 del Tribunale di Catania | Notifica precetto: luglio 2019 | 1.809.833,41 |
| 2 | Presidenza della Regione – Dipartimento Protezione civile | D.I. esecutivo n. 5121/2018 | Atto di pignoramento : 2018 | 863.461,19 |
| 3 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – n. 511/2019 | Notifica precetto: marzo 2019 | 752.834,57 |
| 4 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – n. 1306/2019 | Notifica precetto: dicembre 2019 | 750.000,00 |
| 5 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – 10.7.2019 | Notifica precetto: dicembre 2019 | 706.732,78 |
| 6 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – n. 15379/2015 | Notifica precetto: aprile 2017 | 580.186,31 |
| 7 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc 17/05/2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 538.038,73 |
| 8 | Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro | D.I. esecutivo in data 18.10.2017 | Notifica precetto e atto pignoramento presso terzi : 2019 | 467.146,25 |
| 9 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – n. 149/2019 | Notifica precetto: novembre 2019 | 389.529,89 |
| 10 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc 18/10/2019 | Notifica precetto: dicembre 2019 | 379.325,47 |
| 11 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – n. 1000/2019 | Notifica precetto: dicembre 2019 | 351.684,85 |
| 12 | Assessorato Risorse Agricole – Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale | Ordinanza Tribunale di Siracusa del 05-07/03/2018 | Notifica precetto: novembre 2018 | 327.595,86 |
| 13 | Assessorato Regionale dell'economia | Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Palermo del 09/08/2018 | Pignoramento: aprile 2019 | 313.733,66 |
| 14 | Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti * | Sentenza Corte d'Appello di Palermo del 6.3.2017 | Anno 2018 | 297.410,52 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 15 | Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento dei beni culturali e dell'Identità Siciliana | Sentenze Tribunale di Palermo del 28.1.2009 e della Corte di Appello di Palermo del 25.11.2015, notificate in forma esecutiva il 20.7.2017 | Notifica precetto: febbraio 2018 | 293.488,09 |
| 16 | Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale – Ufficio speciale chiusura e liquidazione interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013 | Dato non pervenuto | Notifica precetto: luglio 2018 | 262.555,48 |
| 17 | Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito – Servizio 7 (ex 8) | Decreto Ingiuntivo del giugno 2018 | Atto di pignoramento del 28.11.2018 | 258.329,72 |
| 18 | Assessorato Risorse Agricole – Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale | Sentenza Tribunale di Messina del 25.7.2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 238.872,80 |
| 19 | Assessorato Risorse Agricole – Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale | Sentenza Tribunale di Messina del 25.7.2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 238.872,80 |
| 20 | Assessorato Risorse Agricole – Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale | Sentenza Tribunale di Messina del 25.7.2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 238.872,80 |
| 21 | Assessorato Risorse Agricole – Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale | Sentenza Tribunale di Messina del 25.7.2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 238.872,80 |
| 22 | Assessorato Risorse Agricole – Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale | Sentenza Tribunale di Messina del 25.7.2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 238.872,80 |
| 23 | Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro | Sentenza Tribunale di Palermo del 2018 | Notifica precetto: 2018 e atto di pignoramento 2019 | 236.042,60 |
| 24 | Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale – Ufficio speciale chiusura e liquidazione interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013 | Sentenza Tribunale di Palermo del 2019 | Notifica precetto: aprile 2019 | 234.988,43 |
| 25 | Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti* | Decreto Ingiuntivo del 2018 | Anno 2019 | 234.155,19 |
| 26 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc – 17.10.2018 | Notifica precetto: dicembre 2018 | 225.362,95 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 27 | Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità | Ordinanza ex art. 702 bis e ter cpc n. 888/2019 | Notifica precetto: novembre 2019 | 201.078,41 |

Fonte: Regione Siciliana

*Il dirigente generale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti precisa che le procedure esecutive sono state intraprese nei confronti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana quale debitore esecutato.

Dall'esame della casistica campionata, ben 18 procedimenti giudiziari si sono conclusi prima dell'esercizio 2019 e in particolare: - n. 2 nel 2015; n. 2 nel 2017; n. 14 nel 2018.

Si riportano i dati relativi a n. 4 casi campionati, emblematici delle cause dei pignoramenti:

1. Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti – pignoramento di euro 1.809.833,41:
    a. con sentenza n. 2990/2018, il Tribunale di Catania ha condannato la Regione al pagamento delle seguenti somme: - € 1.740.173,22, oltre rivalutazione e interessi dalla data della sentenza sino al soddisfo, in favore di Zena Cave Società Consortile a r.l. in liquidazione; - € 20.000,00, oltre spese generali in misura del 15%, IVA e CPA, per spese legali; - spese di CTU non indicate nella nota;
    b. a seguito di notifica del precetto in data 03.03.2019, il Giudice dell'esecuzione ha assegnato la somma di € 1.801.446,37, oltre l'importo di € 8.387,04 per spese di esecuzione, per un totale di 1.809.833,41.
2. Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione civile – Pignoramento di euro 863.461,19:
    a. a fronte ancora dei notevoli ritardi nei pagamenti delle spettanze dovute, la CO.ANT SRL (aggiudicataria dei lavori per il completamento della circonvallazione costituente via di fuga dal centro abitato – I lotto nel comune di Grammichele) nell'anno 2018 presentava presso il Tribunale di Catania ricorso per decreto ingiuntivo;
    b. l'Avvocatura dello stato non presentava opposizione in quanto il citato Dipartimento "non aveva elementi per opporsi alla legittimità di quanto richiesto, quale sorte capitale, nel citato decreto ingiuntivo", poiché il medesimo Ufficio "non aveva potuto disporre liquidazione della sorte capitale in quanto le risorse sul capitolo di spesa 516074 "Spese di investimento per beni immobili per il completamento degli interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo

2.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007- 2013" non erano più disponibili" (nota del Dipartimento regionale di Protezione civile prot. 20423 del 09 aprile 2021);

c. a seguito della scadenza del termine il creditore notificava il D.I. esecutivo (cron 5121/2018 del 11.6.2018) e l'atto di pignoramento prot drpc 68334 del 27.12.218 reg nr 235/2018.

3. Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito – Servizio 7 – Pignoramento di euro 313.733,66: la procedura esecutiva deriva dal D.I. n. 4568 del 09.08.2018, non opposto, promosso dalla Società Sicilia Patrimonio Immobiliare per mancato pagamento di canoni di locazione.
4. Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento dei beni culturali e dell'Identità Siciliana – Pignoramento di € 293.488,09:
   a. con sentenza n. 455/2009 il Tribunale di Palermo condannava l'Amministrazione regionale a pagare a favore di Edilpa S.P.A. la somma di euro 17.986,36 a titolo di risarcimento danni, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali e contestualmente condannava l'attrice a pagare a favore della Regione Siciliana la somma di euro 14.612,19, a titolo di risarcimento danni, oltre accessori di legge, rivalutazione monetaria e interessi legali;
   b. a seguito di impugnazione della sentenza di primo grado da parte di Edilpa S.P.A., l'Amministrazione regionale veniva condannata dalla Corte di Appello di Palermo, con sentenza n. 1762 del 25.11.2015, a pagare l'ulteriore somma di euro 106.825,04 ( a titolo di riserve), oltre interessi;
   c. nonostante, pertanto, le fasi di merito del giudizio si fossero concluse negativamente per la Regione fin dal 2015 e le due sentenze fossero state notificate in forma esecutiva il 20.07.2017, veniva notificato all'Amministrazione regionale in data 19.03.2018 il pignoramento presso terzi delle somme presso il cassiere della Regione Siciliana Unicredit, parzialmente concluso con ordinanza di assegnazione del Giudice dell'Esecuzione del 10.06.2019, in esecuzione della quale il cassiere pagava al creditore la somma oggetto di controllo.

Indipendentemente dalle cause concrete che hanno generato i ritardi nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, non sempre dovuti a mera inerzia degli uffici regionali, emergono comunque importanti disfunzioni gestionali.

Su tale fenomeno queste Sezioni Riunite non possono che richiamare quanto già evidenziato in seno alla Relazione sul Rendiconto della Regione Siciliana dell'esercizio 2018, nella quale si legge che "il tempestivo pagamento dei debiti derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, anche mediante l'assunzione di impegni sul citato capitolo, eviterebbe all'Amministrazione regionale di dovere subire pignoramenti e spese di esecuzione", laddove il riferimento è al capitolo 215740 relativo al Fondo rischi contenzioso. L'Amministrazione regionale dovrebbe, pertanto, migliorare dal punto di vista gestionale i tempi di soddisfacimento delle pretese dei creditori fondate su titoli esecutivi, al fine di evitare illeciti esborsi di denaro derivanti dalle spese legali delle procedure esecutive, da rivalutazione e interessi, provvedendo a reperire le somme e avviare la fase di liquidazione fin dalla pubblicazione della sentenza esecutiva, senza attendere la notifica del precetto e soprattutto evitando di subire il procedimento di esecuzione, con le relative spese.

Infine, per quanto riguarda l'importo finale dei pignoramenti subiti dalla Regione nell'esercizio 2019 è emersa una discrasia tra il valore di € 26.826.326,64 indicato nella Relazione al rendiconto e quello emergente dal prospetto predisposto dall'Istituto Cassiere e allegato dalla Ragioneria Generale della Regione alla nota prot. 68378 del 29.09.2020 in sede di riscontro istruttorio, pari invece a euro 27.061.360,16, con una differenza di maggiori pignoramenti pari a euro 235.033,52.

Orbene, come evidenziato, la Regione Siciliana ha inserito nel Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione dell'esercizio 2019 la somma di € 41.684.225,00 a titolo di "pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre", riportando, quale voce "Contabilità 27 – Pignoramenti" la somma di € 26.826.326,64. In sede di deferimento il magistrato istruttore rilevava che non appariva chiaro, pertanto, come fosse stata contabilizzata la differenza dei maggiori pignoramenti di euro 235.033,52, che non sembrava fosse stata considerata nel Risultato di Amministrazione.

Nella prima memoria prot. 51332 del 27.05.2021 inviata ai fini del contraddittorio in vista dell'udienza di pre-parifica, la Regione Siciliana evidenzia che "L'importo pari a € 27.061.360,16 (…) rappresenta il totale degli atti di pignoramento pagati e regolarizzati nell'esercizio finanziario 2019. Di questi, risultano regolarizzati € 235.033,52 con mandati afferenti ai capitoli di spesa; mentre i restanti € 26.826.326,64 sono stati regolarizzati con mandati afferenti ai capitoli di spesa relativi ai debiti fuori bilancio", allegando a supporto di quanto affermato un prospetto con l'elenco "di tutti i mandati che hanno regolarizzato

l'importo di € 235.033,52". Dai chiarimenti forniti dall'Amministrazione emerge, da una parte, che l'importo del totale dei pignoramenti subiti dalla Regione Siciliana nell'esercizio 2019 è pari a euro 27.061.360,16, ma che di questi la somma di euro 235.033,52 è stata regolarizzata in corso di esercizio, per cui correttamente non andava inserita nel complesso dei pagamenti del tesoriere con regolarizzati al 31 dicembre.

## 7.5 Analisi della spesa per missioni

La classificazione della spesa per missioni e programmi, che dovrebbe consentire di collegare la funzione di rendicontazione al ciclo di programmazione dell'Ente, risulta nel caso della Regione siciliana di ridotta utilità, attesa l'inadeguata rappresentazione di obiettivi e politiche pubbliche nei documenti di programmazione regionale, come più volte rappresentato da queste Sezioni Riunite in sede di Relazione sul rendiconto e di referto all'Assemblea sul DEFR.
La facoltà di non disaggregare le spese di personale per le singole missioni e i programmi, utilizzando in maniera strumentale il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione", per la contabilizzazione dell'intero aggregato (art. 14, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.[259]) era esercitabile solo per i primi due esercizi finanziari a decorrere dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo, pertanto fino al 2017, di conseguenza l'analisi della spesa per missioni non è coerente con le disposizioni previste dalla normativa in materia di armonizzazione contabile.
Come già segnalato nelle precedenti relazioni, appare evidente che le singole Missioni esposte in rendiconto, le quali, secondo i principi della nuova disciplina contabile armonizzata, dovrebbero offrire il quadro delle risorse non solo finanziarie e strumentali, ma anche umane, utilizzate per perseguire le funzioni principali e gli obiettivi strategici della Regione, in conseguenza di tale deroga finiscono invece per esporre, solamente dati parziali, non fornendo, pertanto, gli elementi informativi che la normativa armonizzata si prefiggeva.
Come si evince dalla tabella che segue, infatti, le risorse finanziarie, gestite nell'ambito delle singole missioni, vengono esposte nell'apposito allegato al rendiconto, in valori al netto delle

[259] Si riporta il testo della norma la quale dispone: "3-bis. Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione". La disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio deve essere comunque esplicitata in apposito allegato alla legge di bilancio, aggiornata con la legge di assestamento e definitivamente contabilizzata con il rendiconto".

spese del personale applicato alla specifica funzione, atteso che tali oneri risultano integralmente imputati alla Missione 1.

Per effetto di tale classificazione, non sorprende l'elevata incidenza della Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) sul totale generale, a livello di stanziamenti definitivi (25,46%), di impegni (19,52%) e di pagamenti (21,2%), inferiore soltanto alla Missione 13 (Tutela della salute), i cui dati per le tre fasi della spesa indicate, infatti, sono pari rispettivamente al 35,37%, al 47,33% ed al 47,47%.

L'insieme delle risorse delle due missioni incidono per il 60,83 per cento sul totale degli stanziamenti definitivi, per il 66,85 per cento su quello degli impegni e per il 68,67 per cento sul complesso dei pagamenti, rappresentando di conseguenza i principali fattori strutturali della rigidità dei conti pubblici regionali.

I maggiori incrementi di risorse definitive rispetto al 2018 hanno interessato le Missioni: - 17, Energia e diversificazione delle fonti energetiche (+34,42%); - 15, Politiche per il lavoro e la formazione professionale (+25,91%), aderendo alle osservazioni rese da queste Sezioni Riunite in sede di Relazione sul rendiconto della Regione siciliana dell'esercizio 2018; - 20, Fondi e accantonamenti (+20,81%); 8, Assetto del territorio ed edilizia abitativa (+20,37); - 5, Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (+20,16%); 14, Soccorso civile (+8,01), anche in questo caso tenendo conto di quanto osservato da queste Sezioni Riunite in sede di Relazione sul rendiconto della Regione siciliana dell'esercizio 2018; -14, Sviluppo economico e competitività (+6,97%).

Minori assegnazioni di bilancio sono registrate per le Missioni: - 6, Politiche giovanili, sport e tempo libero (-58,79%); 16, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (-16,04%). Pur nella consapevolezza della esclusiva competenza degli organi rappresentativi nella scelta allocativa delle risorse e nel più rigido rispetto del principio della separazione dei poteri, queste Sezioni Riunite osservano come una riduzione così consistente delle risorse assegnate alla Missione 6 (parzialmente compensata dal rilevante incremento effettuato nell'esercizio 2018) e il seppur più contenuto taglio dei fondi alla Missione 16, presentano profili problematici, alla luce dell'importanza di tali voci nel contesto socio-culturale siciliano.

## Tabella 33 - Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese per missioni

| MISSIONI | | RESIDUI PASSIVI AL 1/1 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR.2018-2019 % | IND. |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | CP | 1.955,99 | 4,99 | 100 | 943,37 | 3,16 | 48,23 | 499,72 | 1,81 | -47,03 | 52,97 |
| 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione | RS | 72,99 | 2,07 | 100 | 58,75 | 2,23 | 80,49 | 61,38 | 1,74 | 4,48 | 104,48 |
| | CP | 7.271,00 | 26,34 | 100 | 7.176,55 | 24,03 | 98,70 | 7.027,44 | 25,46 | **-2,08** | 97,92 |
| | CS | 4.637,14 | 16,03 | 100 | 4.756,82 | 16,04 | 102,58 | 4.715,18 | 16,30 | -0,88 | 99,12 |
| 4 Istruzione e diritto allo studio | RS | 9,43 | 0,27 | 100 | 2,06 | 0,08 | 21,84 | 7,64 | 0,22 | 270,87 | 370,87 |
| | CP | 332,67 | 1,21 | 100 | 332,41 | 1,11 | 99,92 | 331,74 | 1,20 | **-0,20** | 99,80 |
| | CS | 288,77 | 1,00 | 100 | 313,50 | 1,06 | 108,56 | 330,85 | 1,14 | 5,53 | 105,53 |
| 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | RS | 25,52 | 0,72 | 100 | 26,34 | 1,00 | 103,23 | 23,29 | 0,66 | -11,58 | 88,42 |
| | CP | 145,86 | 0,53 | 100 | 131,40 | 0,44 | 90,09 | 157,89 | 0,57 | **20,16** | 120,16 |
| | CS | 125,30 | 0,43 | 100 | 13.597,00 | 45,86 | 10.851,64 | 165,27 | 0,57 | -98,78 | 1,22 |
| 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | RS | 1,25 | 0,04 | 100 | 13,78 | 0,52 | 1.104,14 | 39,86 | 1,13 | 189,26 | 289,26 |
| | CP | 19,62 | 0,07 | 100 | 33,95 | 0,11 | 173,02 | 13,99 | 0,05 | **-58,79** | 41,21 |
| | CS | 19,07 | 0,07 | 100 | 21,76 | 0,07 | 114,08 | 53,85 | 0,19 | 147,47 | 247,47 |
| 7 Turismo | RS | 1,77 | 0,05 | 100 | 5,21 | 0,20 | 293,74 | 13,49 | 0,38 | 158,93 | 258,93 |
| | CP | 44,58 | 0,16 | 100 | 42,79 | 0,14 | 95,99 | 37,68 | 0,14 | **-11,94** | 88,06 |
| | CS | 45,35 | 0,16 | 100 | 41,93 | 0,14 | 92,45 | 51,08 | 0,18 | 21,82 | 121,82 |
| 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | RS | 51,88 | 1,47 | 100 | 38,60 | 1,47 | 74,40 | 38,63 | 1,10 | 0,08 | 100,08 |
| | CP | 313,15 | 1,13 | 100 | 314,34 | 1,05 | 100,38 | 378,38 | 1,37 | **20,37** | 120,37 |
| | CS | 205,16 | 0,71 | 100 | 270,75 | 0,91 | 131,97 | 389,75 | 1,35 | 43,95 | 143,95 |
| 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | RS | 114,77 | 3,26 | 100 | 149,62 | 5,69 | 130,37 | 125,34 | 3,56 | -16,23 | 83,77 |
| | CP | 651,77 | 2,36 | 100 | 945,99 | 3,17 | 145,14 | 787,01 | 2,85 | **-16,81** | 83,19 |
| | CS | 565,55 | 1,96 | 100 | 837,82 | 2,83 | 148,14 | 914,18 | 3,16 | 9,11 | 109,11 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | RS | 180,31 | 5,12 | 100 | 322,53 | 12,26 | 178,87 | 298,81 | 8,48 | -7,35 | 92,65 |
| | CP | 935,99 | 3,39 | 100 | 1.006,08 | 3,37 | 107,49 | 970,40 | 3,52 | **-3,55** | 96,45 |
| | CS | 903,14 | 3,12 | 100 | 1.249,08 | 4,21 | 138,30 | 12.717,17 | 43,97 | 918,12 | 1.018,12 |
| 11 Soccorso civile | RS | 20,44 | 0,58 | 100 | 27,02 | 1,03 | 132,21 | 21,91 | 0,62 | -18,91 | 81,09 |
| | CP | 174,18 | 0,63 | 100 | 145,38 | 0,49 | 83,47 | 157,02 | 0,57 | **8,01** | 108,01 |
| | CS | 96,04 | 0,33 | 100 | 114,50 | 0,39 | 119,22 | 175,64 | 0,61 | 53,40 | 153,40 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**segue Tabella 33 - Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | RESIDUI PASSIVI AL 1/1 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | RS | 26,25 | 0,88 | 100 | 32,35 | 1,23 | 123,21 | 42,56 | 1,21 | 31,56 | 131,56 |
| | CP | 519,80 | 1,72 | 100 | 569,88 | 1,91 | 109,64 | 478,45 | 1,73 | **-16,04** | 83,96 |
| | CS | 465,14 | 1,99 | 100 | 599,79 | 2,02 | 128,95 | 535,97 | 1,85 | -10,64 | 89,36 |
| 13 Tutela della salute | RS | 961,96 | 32,19 | 100 | 1.325,44 | 50,37 | 137,79 | 1.298,31 | 36,84 | -2,05 | 97,95 |
| | CP | 9.018,91 | 29,86 | 100 | 9.447,41 | 31,63 | 104,75 | 9.762,51 | 35,37 | **3,34** | 103,34 |
| | CS | 9.980,87 | 42,65 | 100 | 10.741,02 | 36,23 | 107,62 | 10.991,88 | 38,01 | 2,34 | 102,34 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | RS | 18,57 | 0,62 | 100 | 16,17 | 0,61 | 87,07 | 189,82 | 5,39 | 1.073,90 | 1173,90 |
| | CP | 64,30 | 0,21 | 100 | 531,97 | 1,78 | 827,36 | 569,06 | 2,06 | **6,97** | 106,97 |
| | CS | 82,87 | 0,35 | 100 | 377,80 | 1,27 | 455,90 | 749,94 | 2,59 | 98,50 | 198,50 |
| 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | RS | 10,95 | 0,37 | 100 | 65,63 | 2,49 | 599,42 | 44,15 | 1,25 | -32,73 | 67,27 |
| | CP | 158,19 | 0,52 | 100 | 399,68 | 1,34 | 252,66 | 503,23 | 1,82 | **25,91** | 125,91 |
| | CS | 169,14 | 0,72 | 100 | 414,67 | 1,40 | 245,17 | 585,02 | 2,02 | 41,08 | 141,08 |
| 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | RS | 25,49 | 0,85 | 100 | 40,29 | 1,53 | 158,08 | 67,98 | 1,93 | 68,73 | 168,73 |
| | CP | 283,91 | 0,94 | 100 | 436,63 | 1,46 | 153,79 | 471,47 | 1,71 | **7,98** | 107,98 |
| | CS | 309,40 | 1,32 | 100 | 391,93 | 1,32 | 126,67 | 534,44 | 1,85 | 36,36 | 136,36 |
| 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche | RS | 16,74 | 0,56 | 100 | 3,75 | 0,14 | 22,40 | 3,38 | 0,10 | -9,87 | 90,13 |
| | CP | 1,66 | 0,01 | 100 | 48,35 | 0,16 | 2914,34 | 64,99 | 0,24 | **34,42** | 134,42 |
| | CS | 18,40 | 0,08 | 100 | 53,52 | 0,18 | 290,90 | 55,44 | 0,19 | 3,59 | 103,59 |
| 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | RS | 861,86 | 28,84 | 100 | 80,94 | 3,08 | 9,39 | 12,50 | 0,35 | -84,56 | 15,44 |
| | CP | 1.016,46 | 3,37 | 100 | 924,35 | 3,09 | 90,94 | 998,07 | 3,62 | **7,98** | 107,98 |
| | CS | 0,00 | 0,00 | 100 | 1.005,24 | 3,39 | 0,00 | 940,50 | 3,25 | -6,44 | 93,56 |
| 19 Relazioni internazionali | RS | 0,92 | 0,03 | 100 | 0,02 | 0,00 | 2,16 | 0,08 | 0,00 | 300,00 | 400,00 |
| | CP | 0,83 | 0,00 | 100 | 0,93 | 0,00 | 112,05 | 0,80 | 0,00 | **-13,98** | 86,02 |
| | CS | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,93 | 0,00 | 0,00 | 0,80 | 0,00 | -13,98 | 86,02 |
| 20 Fondi e accantonamenti | RS | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | CP | 31,06 | 0,10 | 100 | 213,25 | 0,71 | 686,47 | 257,62 | 0,93 | **20,81** | 120,81 |
| | CS | 0,00 | 0,00 | 100 | 1.678,23 | 5,66 | 0,00 | 1.376,13 | 4,76 | -18,00 | 82,00 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**segue Tabella 33 - Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | RESIDUI PASSIVI AL 1/1 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 50 Debito pubblico | RS | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | N.D. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | CP | 502,02 | 1,66 | 100 | 386,34 | 1,29 | 76,96 | 376,53 | 1,36 | **-2,54** | 97,46 |
| | CS | 494,02 | 2,11 | 100 | 386,34 | 1,30 | 78,20 | 376,69 | 1,30 | -2,50 | 97,50 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | RS | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | CP | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 |
| | CS | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 Servizi per conto terzi | RS | 633,39 | 21,19 | 100 | 422,84 | 16,07 | 66,76 | 1.235,33 | 35,05 | 192,15 | 292,15 |
| | CP | 2.731,46 | 9,04 | 100 | 5.836,75 | 19,54 | 213,69 | 3.749,22 | 13,58 | **-35,77** | 64,23 |
| | CS | 3.090,88 | 13,21 | 100 | 6.257,75 | 21,11 | 202,46 | 4.759,82 | 16,46 | -23,94 | 76,06 |
| TOTALE MISSIONI | RS | 2.988,74 | 100,00 | 100 | 2.361,33 | 89,74 | 79,01 | 3.254,55 | 92,34 | 37,83 | 137,83 |
| | CP | 28.247,52 | 93,52 | 100 | 28.924,43 | 96,84 | 102,40 | 27.103,44 | 98,19 | **-6,30** | 93,70 |
| | CS | 23.402,27 | 100,00 | 100 | 29.960,38 | 101,05 | 128,02 | 28.919,62 | 100,00 | -3,47 | 96,53 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | RS | 2.988,74 | 100,00 | 100 | 2.631,33 | 100,00 | 88,04 | 3.524,55 | 100,00 | 33,95 | 133,95 |
| | CP | 30.203,51 | 100,00 | 100 | 29.867,79 | 100,00 | 98,89 | 27.603,16 | 100,00 | **-7,58** | 92,42 |
| | CS | 23.402,27 | 100,00 | 100 | 29.650,37 | 100,00 | 126,70 | 28.919,62 | 100,00 | -2,46 | 97,54 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro

**Tabella 34 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC) | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione | PR | | 59,12 | 3,05 | 100 | 42,42 | 3,22 | 71,75 | 48,79 | 2,63 | 15,02 | 115,02 |
| | PC | | 3.450,26 | 19,20 | 100 | 3.565,46 | 19,36 | 103,34 | 3.903,28 | 21,20 | **9,47** | 109,47 |
| | TP | | 3.509,38 | 17,63 | 100 | 3.607,88 | 18,29 | 102,81 | 3.952,08 | 19,50 | 9,54 | 109,54 |
| 4 Istruzione e diritto allo studio | PR | | 6,50 | 0,33 | 100 | 0,69 | 0,05 | 10,62 | 2,78 | 0,15 | 302,90 | 402,90 |
| | PC | | 198,78 | 1,11 | 100 | 201,60 | 1,09 | 101,42 | 167,37 | 0,91 | **-16,98** | 83,02 |
| | TP | | 205,27 | 1,03 | 100 | 202,29 | 1,03 | 98,55 | 170,15 | 0,84 | -15,89 | 84,11 |
| 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | PR | | 12,56 | 0,65 | 100 | 15,62 | 1,19 | 124,32 | 14,95 | 0,81 | -4,29 | 95,71 |
| | PC | | 60,15 | 0,33 | 100 | 52,79 | 0,29 | 87,76 | 61,27 | 0,33 | **16,06** | 116,06 |
| | TP | | 72,71 | 0,37 | 100 | 68,42 | 0,35 | 94,10 | 76,22 | 0,38 | 11,40 | 111,40 |
| 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | PR | | 1,17 | 0,06 | 100 | 2,44 | 0,19 | 207,79 | 10,39 | 0,56 | 325,82 | 425,82 |
| | PC | | 3,61 | 0,02 | 100 | 2,26 | 0,01 | 62,52 | 0,09 | 0,00 | **-96,02** | 3,98 |
| | TP | | 4,79 | 0,02 | 100 | 4,70 | 0,02 | 98,14 | 11,33 | 0,06 | 141,06 | 241,06 |
| 7 Turismo | PR | | 1,13 | 0,06 | 100 | 3,42 | 0,26 | 301,46 | 3,90 | 0,21 | 14,04 | 114,04 |
| | PC | | 25,04 | 0,14 | 100 | 13,26 | 0,07 | 52,96 | 10,83 | 0,06 | **-18,33** | 81,67 |
| | TP | | 26,17 | 0,13 | 100 | 16,68 | 0,08 | 63,73 | 14,75 | 0,07 | -11,57 | 88,43 |
| 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | PR | | 24,07 | 1,24 | 100 | 8,02 | 0,61 | 33,32 | 5,65 | 0,30 | -29,55 | 70,45 |
| | PC | | 89,20 | 0,50 | 100 | 82,65 | 0,45 | 92,66 | 75,03 | 0,41 | **-9,22** | 90,78 |
| | TP | | 113,27 | 0,57 | 100 | 90,67 | 0,46 | 80,05 | 80,67 | 0,40 | -11,03 | 88,97 |
| 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | PR | | 52,51 | 2,70 | 100 | 30,56 | 2,32 | 58,20 | 43,29 | 2,33 | 41,66 | 141,66 |
| | PC | | 249,01 | 1,39 | 100 | 227,50 | 1,24 | 91,36 | 241,20 | 1,31 | **6,02** | 106,02 |
| | TP | | 301,52 | 1,51 | 100 | 258,07 | 1,31 | 85,59 | 284,49 | 1,40 | 10,24 | 110,24 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | PR | | 72,81 | 3,75 | 100 | 175,89 | 13,37 | 241,59 | 221,15 | 11,91 | 25,73 | 125,73 |
| | PC | | 442,67 | 2,46 | 100 | 421,01 | 2,29 | 95,11 | 447,34 | 2,43 | **6,25** | 106,25 |
| | TP | | 515,48 | 2,59 | 100 | 596,91 | 3,03 | 115,80 | 668,49 | 3,30 | 11,99 | 111,99 |
| 11 Soccorso civile | PR | | 10,23 | 0,53 | 100 | 17,92 | 1,36 | 175,16 | 9,58 | 0,52 | -46,54 | 53,46 |
| | PC | | 39,82 | 0,22 | 100 | 29,08 | 0,16 | 73,02 | 36,36 | 0,20 | **25,03** | 125,03 |
| | TP | | 50,06 | 0,25 | 100 | 47,00 | 0,24 | 93,90 | 45,94 | 0,23 | -2,26 | 97,74 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**segue Tabella 34 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | PR | 24,58 | 1,27 | 100,00 | 25,62 | 1,95 | 104,24 | 27,09 | 1,46 | 5,74 | 105,74 |
| | PC | 191,19 | 1,06 | 100,00 | 344,35 | 1,87 | 180,11 | 313,26 | 1,70 | **-9,03** | 90,97 |
| | TP | 215,77 | 1,08 | 100,00 | 369,96 | 1,88 | 171,46 | 340,35 | 1,68 | -8,00 | 92,00 |
| 13 Tutela della salute | PR | -9,93 | -0,51 | 100,00 | 814,32 | 61,88 | -8.204,50 | 713,97 | 38,45 | -12,32 | 87,68 |
| | PC | 9.857,05 | 54,85 | 100,00 | 8.637,08 | 46,90 | 87,62 | 8.737,65 | 47,47 | 1,16 | 101,16 |
| | TP | 9.847,12 | 0,04 | 100,00 | 9.451,40 | 47,90 | 95,98 | 9.451,61 | 46,64 | 0,00 | 100,00 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | PR | -32,50 | -1,67 | 100,00 | 2,01 | 0,15 | -6,19 | 71,75 | 3,86 | 3.469,65 | 3.569,65 |
| | PC | 77,96 | 0,43 | 100,00 | 80,08 | 0,43 | 102,72 | 121,47 | 0,66 | **51,69** | 151,69 |
| | TP | 45,46 | 0,25 | 100,00 | 82,09 | 0,42 | 180,57 | 193,22 | 0,95 | 135,38 | 235,38 |
| 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | PR | -4,66 | -0,24 | 100,00 | 6,05 | 0,46 | -129,76 | 15,65 | 0,84 | 158,68 | 258,68 |
| | PC | 170,45 | 0,95 | 100,00 | 108,27 | 0,59 | 63,52 | 190,03 | 1,03 | **75,51** | 175,51 |
| | TP | 165,79 | 0,20 | 100,00 | 114,23 | 0,58 | 68,90 | 205,68 | 1,01 | 80,06 | 180,06 |
| 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | PR | -4,09 | -0,21 | 100,00 | 24,79 | 1,88 | -606,41 | 55,83 | 3,01 | 125,21 | 225,21 |
| | PC | 317,09 | 1,76 | 100,00 | 252,04 | 1,37 | 79,49 | 308,43 | 1,68 | **22,37** | 122,37 |
| | TP | 313,00 | 0,29 | 100,00 | 276,83 | 1,40 | 88,44 | 364,26 | 1,80 | 31,58 | 131,58 |
| 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche | PR | -0,07 | 0,00 | 100,00 | 0,42 | 202,27 | -608,50 | 1,89 | 0,10 | 350,00 | 450,00 |
| | PC | 3,90 | 0,02 | 100,00 | 32,62 | 767,11 | 836,58 | 12,65 | 0,07 | **-61,22** | 38,78 |
| | TP | 3,83 | 0,00 | 100,00 | 33,04 | 969,38 | 862,63 | 14,53 | 0,07 | -56,02 | 43,98 |
| 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | PR | 202,27 | 10,42 | 100,00 | 74,10 | 0,00 | 36,63 | 7,23 | 0,39 | -90,24 | 9,76 |
| | PC | 767,11 | 4,27 | 100,00 | 870,63 | 0,58 | 113,50 | 815,10 | 4,43 | **-6,38** | 93,62 |
| | TP | 969,38 | 4,87 | 100,00 | 944,73 | 0,59 | 97,46 | 822,33 | 4,06 | -12,96 | 87,04 |
| 19 Relazioni internazionali | PR | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,01 | 0,00 | 246,53 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| | PC | 0,58 | 0,00 | 100,00 | 0,74 | 0,00 | 127,27 | 0,67 | 0,00 | **-9,46** | 90,54 |
| | TP | 0,59 | 0,00 | 100,00 | 0,76 | 0,00 | 129,80 | 0,76 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| 20 Fondi e accantonamenti | PR | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | PC | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TP | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**segue Tabella 34 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni**

| *MISSIONI* | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 50 Debito pubblico | PR | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | PC | 492,49 | 2,74 | 100 | 384,47 | 2,09 | 78,07 | 280,71 | 1,52 | **-26,99** | 73,01 |
| | TP | 492,49 | 2,47 | 100 | 384,47 | 1,95 | 78,07 | 280,71 | 1,39 | -26,99 | 73,01 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | PR | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | N.D. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | PC | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | N.D. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TP | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | N.D. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 Servizi per conto terzi | PR | 440,93 | 22,71 | 100 | 71,63 | 5,44 | N.D. | 602,83 | 32,47 | 741,59 | 841,59 |
| | PC | 2.432,76 | 13,54 | 100 | 3.108,42 | 16,88 | 127,77 | 2.683,93 | 14,58 | **-13,66** | 86,34 |
| | TP | 2.873,68 | 14,43 | 100 | 3.180,05 | 16,12 | 110,66 | 3.286,75 | 16,22 | 3,36 | 103,36 |
| TOTALE MISSIONI | PR | 1.941,59 | 100,00 | 100 | 1.315,94 | 100,00 | 67,78 | 1.856,75 | 100,00 | 41,10 | 141,10 |
| | PC | 17.969,64 | 100,00 | 100 | 18.414,31 | 100,00 | 102,47 | 18.407,52 | 100,00 | -0,04 | 99,96 |
| | TP | 19.911,23 | 100,00 | 100 | 19.730,25 | 100,00 | 99,09 | 20.264,27 | 100,00 | 2,71 | 102,71 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**Tabella 35 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | RIACCERTAMENTO RESIDUI ( R ) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione | R | -5,28 | 4,69 | 100 | -8,10 | 5,18 | 153,39 | -6,90 | 5,03 | -14,81 | 85,19 |
| | I | 3.500,55 | 17,88 | 100 | 3.618,61 | 17,41 | 103,37 | 3.991,19 | 19,52 | 10,30 | 110,30 |
| | FPV | 168,60 | 13,27 | 100 | 108,90 | 11,88 | 64,59 | 103,26 | 9,21 | -5,18 | 94,82 |
| 4 Istruzione e diritto allo studio | R | -1,24 | 1,10 | 100 | -0,31 | 0,20 | 24,96 | -0,45 | 0,33 | 45,16 | N.D. |
| | I | 199,14 | 1,02 | 100 | 208,18 | 1,00 | 104,54 | 174,96 | 0,86 | -15,96 | 84,04 |
| | FPV | 76,10 | 5,99 | 100 | 91,21 | 9,95 | 119,86 | 103,07 | 9,19 | 13,00 | 113,00 |
| 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | R | -6,01 | 5,33 | 100 | 1,97 | -1,26 | -32,80 | -1,29 | 0,94 | -165,48 | -65,48 |
| | I | 79,54 | 0,41 | 100 | 67,33 | 0,32 | 84,65 | 75,13 | 0,37 | 11,58 | 111,58 |
| | FPV | 18,66 | 1,47 | 100 | 32,58 | 3,55 | 174,62 | 30,10 | 2,68 | -7,61 | 92,39 |
| 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | R | 0,00 | 0,00 | 100 | -1,47 | 0,94 | N.D. | -28,03 | 20,43 | 1.806,80 | N.D. |
| | I | 17,32 | 0,09 | 100 | 32,24 | 0,16 | 186,10 | 8,31 | 0,04 | -74,22 | 25,78 |
| | FPV | 0,33 | 0,03 | 100 | 0,40 | 0,04 | 120,32 | 0,05 | 0,00 | -87,50 | 12,50 |
| 7 Turismo | R | -0,30 | 0,27 | 100 | -0,22 | 0,14 | 72,71 | -5,96 | 4,34 | 2.609,09 | 2.709,09 |
| | I | 29,91 | 0,15 | 100 | 25,18 | 0,12 | 84,17 | 15,89 | 0,08 | -36,89 | 63,11 |
| | FPV | 8,56 | 0,67 | 100 | 8,06 | 0,88 | 94,16 | 7,56 | 0,67 | -6,20 | 93,80 |
| 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | R | -5,99 | 5,32 | 100 | -3,49 | 2,23 | 58,25 | -18,36 | 13,38 | 426,07 | 526,07 |
| | I | 106,09 | 0,54 | 100 | 94,19 | 0,45 | 88,79 | 104,16 | 0,51 | 10,58 | 110,58 |
| | FPV | 143,59 | 11,30 | 100 | 87,19 | 9,51 | 60,72 | 96,18 | 8,58 | 10,31 | 110,31 |
| 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | R | -6,99 | 6,21 | 100 | -85,58 | 54,71 | 1.223,93 | -12,52 | 9,12 | -85,37 | 14,63 |
| | I | 342,91 | 1,75 | 100 | 319,36 | 1,54 | 93,13 | 358,98 | 1,76 | 12,41 | 112,41 |
| | FPV | 151,62 | 11,94 | 100 | 123,36 | 13,46 | 81,36 | 116,72 | 10,41 | -5,38 | 94,62 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | R | -24,09 | 21,39 | 100 | -5,47 | 3,50 | 22,71 | -28,72 | 20,93 | 425,05 | -4,96 |
| | I | 598,13 | 3,05 | 100 | 578,66 | 2,78 | 96,75 | 649,08 | 3,17 | 12,17 | 365,47 |
| | FPV | 298,50 | 23,50 | 100 | 177,60 | 19,37 | 59,50 | 216,38 | 19,30 | 21,84 | -14.820,55 |
| 11 Soccorso civile | R | -2,12 | 1,88 | 100 | -1,46 | 0,93 | 68,90 | -1,04 | 0,76 | -28,77 | 71,23 |
| | I | 58,75 | 0,30 | 100 | 43,35 | 0,21 | 73,78 | 40,52 | 0,20 | -6,53 | 93,47 |
| | FPV | 91,16 | 7,18 | 100 | 58,64 | 6,40 | 64,33 | 67,66 | 6,04 | 15,38 | 115,38 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**segue Tabella 35 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | RIACCERTAMENTO RESIDUI ( R ) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | R | -0,22 | 0,20 | 100 | -0,58 | 0,37 | 258,40 | -1,03 | 0,75 | 77,59 | 177,59 |
| | I | 222,09 | 1,13 | 100 | 380,76 | 1,83 | 171,45 | 336,95 | 1,65 | **-11,51** | 88,49 |
| | FPV | 142,06 | 11,18 | 100 | 69,93 | 7,63 | 49,22 | 54,28 | 4,84 | -22,38 | 77,62 |
| 13 Tutela della salute | R | -9,93 | 8,81 | 100 | -3,52 | 2,25 | 35,46 | -8,82 | 6,43 | 150,57 | 250,57 |
| | I | 9.857,05 | 50,34 | 100 | 9.427,78 | 45,37 | 95,65 | 9.675,53 | 47,33 | **2,63** | 102,63 |
| | FPV | 8,84 | 0,70 | 100 | 6,72 | 0,73 | 76,00 | 4,89 | 0,44 | -27,23 | 72,77 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | R | -32,50 | 28,86 | 100 | -0,62 | 0,40 | 1,91 | -21,35 | 15,56 | 3.343,55 | 3.443,55 |
| | I | 77,96 | 0,40 | 100 | 256,37 | 1,23 | 328,86 | 171,48 | 0,84 | **-33,11** | 66,89 |
| | FPV | 50,70 | 3,99 | 100 | 34,32 | 3,74 | 67,69 | 195,10 | 17,40 | 468,47 | 568,47 |
| 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | R | -4,66 | 4,14 | 100 | -37,86 | 24,20 | 812,01 | -5,61 | 4,09 | -85,18 | 14,82 |
| | I | 170,45 | 0,87 | 100 | 130,71 | 0,63 | 76,68 | 287,48 | 1,41 | **119,94** | 219,94 |
| | FPV | 38,98 | 3,07 | 100 | 30,26 | 3,30 | 77,63 | 18,00 | 1,61 | -40,52 | 59,48 |
| 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | R | -4,09 | 3,63 | 100 | -5,25 | 3,36 | 128,42 | -1,59 | 1,16 | -69,71 | 30,29 |
| | I | 317,09 | 1,62 | 100 | 309,76 | 1,49 | 97,69 | 366,06 | 1,79 | **18,18** | 118,18 |
| | FPV | 58,13 | 4,58 | 100 | 41,67 | 4,55 | 71,68 | 53,68 | 4,79 | 28,82 | 128,82 |
| 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche | R | -0,07 | 0,06 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -7,18 | 5,23 | N.D. | N.D. |
| | I | 3,90 | 0,02 | 100 | 32,67 | 0,16 | 837,87 | 21,92 | 0,11 | **-32,90** | 67,10 |
| | FPV | 0,02 | 0,00 | 100 | 0,29 | 0,03 | 1.239,14 | 16,18 | 1,44 | 5.479,31 | 5.579,31 |
| 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | R | -9,12 | 8,10 | 100 | -0,50 | 0,32 | 5,48 | -0,08 | 0,06 | N.D | N.D. |
| | I | 845,41 | 4,32 | 100 | 876,79 | 4,22 | 103,71 | 954,39 | 4,67 | **8,85** | 108,85 |
| | FPV | 14,26 | 1,12 | 100 | 47,23 | 5,15 | 331,32 | 38,02 | 3,39 | -19,50 | 80,50 |
| 19 Relazioni internazionali | R | 0,00 | 0,00 | 100 | -0,01 | 0,01 | 663,59 | -0,01 | 0,01 | 0,00 | 100,00 |
| | I | 0,61 | 0,00 | 100 | 0,75 | 0,00 | 123,87 | 0,67 | 0,00 | **-10,67** | 89,33 |
| | FPV | 0,08 | 0,01 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,00 | N.D. | N.D. |
| 20 Fondi e accantonamenti | R | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | I | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | FPV | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

**Segue Tabella 35 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni**

| MISSIONI | | RIACCERTAMENTO RESIDUI ( R ) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | | |
| | | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | IND. | IMPORTI | INC. % | VAR. % | IND. |
| 50 Debito pubblico | R | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | N.D. | N.D. |
| | I | 492,49 | 2,74 | 100 | 384,63 | 1,85 | 78,10 | 280,93 | 1,37 | -26,96 | 73,04 |
| | FPV | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | N.D. | N.D. |
| 60 Anticipazioni finanziarie | R | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | I | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | FPV | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 Servizi per conto terzi | R | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | N.D. | N.D. |
| | I | 2.663,12 | 14,82 | 100 | 3.992,54 | 19,21 | 149,92 | 2.930,84 | 14,34 | -26,59 | 73,41 |
| | FPV | 0,00 | 0,00 | 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | N.D. | N.D. |
| TOTALE MISSIONI | R | -112,60 | -5,80 | 100 | -156,42 | 100 | 138,91 | -141,77 | 103,31 | -9,37 | 90,63 |
| | I | 19.582,52 | 108,98 | 100 | 20.779,88 | 100 | 106,11 | 20.444,50 | 100 | -1,61 | 98,39 |
| | FPV | 1.270,20 | 6,38 | 100 | 916,65 | 100 | 72,17 | 1.121,10 | 100 | 22,30 | 122,30 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana, su dati del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019. Valori in milioni di euro.

## 7.6 La gestione dei residui.

L'andamento decennale della gestione dei residui mostra un significativo ridimensionamento dei residui passivi finali, sia con riferimento all'inizio del periodo preso in esame (2010), sia con riferimento all'esercizio di massimo storico (2012) in cui tali partite, complessivamente considerate, avevano raggiunto il valore di 8.271 milioni di euro.

Al 31/12/2019 il valore dei residui passivi, pari a euro 3.563 milioni di euro, conferma l'inversione di tendenza rispetto al *trend* decrescente del triennio 2015-2017 (con un valore minimo registrato nel 2017 di 2.631 milioni di euro), pur rilevando un incremento percentuale dell'1,22% rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 36 – Residui passivi al 31/12

| | RESIDUI AL 31/12 | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 - Spese correnti | 2.649 | 4.110 | 5.290 | 4.437 | 4.987 | 2.154 | 1.790 | 1.732 | 1.622 | 1.920 |
| 2 - Spese in conto capitale | 2.625 | 3.256 | 2.981 | 1.900 | 2.888 | 522 | 561 | 476 | 619 | 715 |
| Totale generale | 5.274 | 7.366 | 8.271 | 6.337 | 7.875 | 3.139 | 2.989 | 2.631 | 3.525 | 3.563 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana. Valori in milioni di euro.

L'evoluzione nell'ultimo quinquennio è in parte frutto della significativa immissione di liquidità per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili di cui la Regione ha beneficiato attraverso le anticipazioni di liquidità nel periodo 2014 e 2015, in parte effetto dell'armonizzazione contabile. Le Sezioni Riunite non possono, tuttavia, esimersi dal rilevare che desta preoccupazione la ripresa del trend negativo di crescita dei residui passivi nel biennio 2018/2019.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2019 ammontavano a 3.524,55 milioni di euro, distribuiti tra spese correnti (1.622 milioni di euro), in conto capitale (619 milioni di euro), spese per incremento attività finanziarie (0,05 milioni di euro) e titolo 7 (uscite per conto terzi e partite di giro; 1.235 milioni di euro).

Nel corso della gestione, a valere su tali poste, sono stati effettuati pagamenti per 1.856,75 milioni di euro, di cui 944 milioni di parte corrente, 309 milioni in conto capitale e 603 milioni di euro sul titolo 7.

I residui di nuova formazione ammontano a 2.036,98 milioni, compresi quelli del settore sanitario, essenzialmente derivanti da spese correnti (1.275,02 milioni di euro), da quelle in conto capitale (515,05 milioni di euro) e da titolo 7 (246,9 milioni di euro).

L'Amministrazione regionale ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, previste dall'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n.118 del 2011, verificando, ad esclusione di quelli relativi al perimetro sanitario, le ragioni del loro mantenimento in rendiconto.

Con delibera di Giunta regionale n. 324 del 23 luglio 2020 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e, a seguito dell'approvazione della nuova versione del Rendiconto dell'esercizio 2019, avvenuta con deliberazione di G.R. n. 121 del 4 marzo 2021 (dopo il ritiro in autotutela della precedente versione), la Giunta regionale ha riapprovato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con deliberazione n. 109 del 04 marzo 2021, di cui si riportano nel prospetto le risultanze complessive.

Ad esito del descritto iter i residui passivi al 31/12/2019 sono stati quantificati complessivamente in 3.562,99 milioni di euro, al netto dei capitoli di spesa inclusi nel perimetro sanitario pari a euro 1.512,91 milioni di euro, contro 3.524,55 milioni di euro dell'inizio dell'anno (- 1,22%).

Quelli imputabili alla parte corrente ammontano a euro 1.920,44 milioni, quelli in conto capitale a euro 714,97 milioni.

Tabella 37 - Risultanze riaccertamento ordinario residui

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---|
| RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019 PRIMA DEL RIACCERTAMENTO | 5.218,97 |
| RESIDUI PASSIVI PERIMETRO SANITARIO | 1.512,91 |
| RESIDUI SOTTOPOSTI AL RIACCERTAMENTO | 3.706,06 |
| DI CUI: | |
| - DA MANTENERE | 2.048,87 |
| - RESIDUI DA REIMPUTARE | 1.511,36 |
| - RESIDUI DA ELIMINARE | 144,61 |
| RESIDUI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE - TITOLO 7 , CAPITOLO 900705 | 1,78 |
| RESIDUI SOTTOPOSTI AL RIACCERTAMENTO AL 31/12/2019 | 3.562,99 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana.
Valori in milioni di euro.

Le tabelle seguenti riportano i dati, distinti per Titoli, con i totali a chiusura dell'esercizio.

I residui passivi sottoposti a riaccertamento ordinario ammontavano a complessivi 3.567.560.023,46 euro, atteso che la procedura in questione non prende in considerazione, come previsto dall'art.3, comma 4, del decreto legislativo n.118 del 2011, l'importo dei residui passivi del perimetro sanitario, pari nel 2018 ad euro 1.512,91 milioni.

A conclusione della verifica, l'Amministrazione ha quantificato in 2.052,87 milioni di euro gli importi dei residui passivi da mantenere, mentre quelli da eliminare definitivamente sono stati individuati in 140,05 milioni euro. I residui passivi da reimputare agli esercizi successivi ammontano a 1.511,36 milioni euro, di cui 1.342,82 milioni al 2019, 64,91 milioni al 2020, 7,9 milioni al 2021 e 5 milioni oltre l'esercizio 2021. A fronte della reimputazione agli esercizi successivi al 2019, sono stati istituiti i fondi pluriennali vincolati della spesa di pari importo.

Tabella 38 – Evoluzione residui passivi

| DENOMINAZIONE TITOLI | Residui passivi al 1/1/2019 (RS) | Pagamenti in conto residui (PR) | Riaccertamento Residui ( R) | Residui passivi da esercizi precedenti (EP= RS-PR+R) | Residui passivi da esercizi di competenza (EC= I-PC) | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR= EP+EC) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - Spese correnti | 1.622,26 | 945,00 | -32,23 | 645,42 | 1.275,02 | 1.920,44 |
| 2 - Spese in conto capitale | 618,76 | 309,30 | -109,54 | 199,93 | 515,05 | 714,97 |
| 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 48,20 | 0,00 | 0 | 48,2 | 0,00 | 48,20 |
| 4 - Rimborso Prestiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale netto servizi conto terzi | 2.289,22 | 1.254,30 | -141,77 | 893,55 | 1.790,07 | 2.683,61 |
| 7 Servizi conto terzi | 1.235,33 | 602,83 | 0 | 632,50 | 246,90 | 879,40 |
| Totale generale | 3.524,55 | 1.857,13 | -141,77 | 1.526,03 | 2.036,97 | 3.562,99 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana. Valori in milioni di euro.

Tabella 39 – Pagamenti in conto residui

| | PAGAMENTI CONTO RESIDUI | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 - Spese correnti | 2.028 | 2.334 | 3.807 | 4.358 | 4.195 | 3.724 | 1.509 | 1.248 | 1.141 | 945 |
| 2 - Spese in conto capitale | 897 | 853 | 955 | 963 | 511 | 489 | 253 | 249 | 103 | 309 |
| Totale generale | 2.925 | 3.186 | 4.762 | 5.321 | 4.706 | 4.557 | 1.854 | 1.942 | 1.316 | 1.254 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana. Valori in milioni di euro.

Tabella 40 – Pagamenti totali (conto competenza e conto residui)

| | PAGAMENTI TOTALI | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 - Spese correnti | 14.281 | 13.818 | 13.983 | 16.355 | 15.708 | 16.455 | 16.034 | 15.358 | 15.313 | 15.087 |
| 2 - Spese in conto capitale | 2.483 | 2.566 | 2.195 | 1.875 | 1.513 | 1.909 | 1.254 | 1.044 | 847 | 959 |
| Totale generale | 17.599 | 16.576 | 16.389 | 18.477 | 17.463 | 21.610 | 21.003 | 19.911 | 19.730 | 16.977 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana. Valori in milioni di euro.

## 7.7 La tempestività dei pagamenti e gli obblighi di pubblicazione.

Il tema dei tempi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche è al centro dell'attenzione da parte del legislatore nazionale e comunitario.

Come rilevato dalla Magistratura contabile "il problema è stato, anche in precedenza, affrontato con decisione non solo per le sue molteplici implicazioni (l'esigenza di mettere ordine nei conti pubblici attenuando il fenomeno dei ritardi, l'impossibilità di incrementare l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e, non da ultimo, la necessità, particolarmente sentita in periodi di crisi, come quello attuale, di elidere o quantomeno ridurre gli oneri aggiuntivi a carico delle imprese derivanti dai ritardi di pagamento), ma anche per dare adempimento ad obblighi di derivazione comunitaria" (Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, Relazione sul Rendiconto Generale dello Stato 2019, approvata con deliberazione N. 10/SSRRCO/PARI/20 del 24 giugno 2020).

È opportuno, pertanto, richiamare la normativa di riferimento, al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi e soprattutto analizzare, seppur succintamente, i dati oggetto di pubblicazione.

L'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione", nella versione attualmente vigente a seguito delle modifiche apportate dal D.L. n. 66/2014, recita al comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti' , nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato 'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti', nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".

Ai fini dell'indagine condotta da queste Sezioni Riunite, è fondamentale, altresì, richiamare quanto statuito dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014: "1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la

scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti".

La previsione normativa appena richiamata, nella parte in cui prevede tale adempimento delle p.a. in seno al rendiconto della gestione, assume un particolare valore in ordine alle funzioni svolte dalla Corte dei conti nell'ambito dei controlli finanziari sui rendiconti degli enti locali e, per quanto di interesse in questa sede, in sede di parifica del consuntivo regionale.

Non può prescindersi, infine, sul tema dal richiamo al D.P.C.M. 22.09.2014, il quale, all'art. 9, regolamenta le modalità di calcolo dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, mentre all'art. 10 stabilisce le modalità di pubblicazione di tale indicatori, precisando che gli stessi "sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013".

Come chiarito dal MEF, in base al citato D.P.C.M. "l'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo prevede infatti che: - il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; - il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare. L'unità di misura è in giorni. L'indicatore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate" (Ministero dell'Economia e delle Finanze, circolare n. 3 del 14 gennaio 2015).

La rilevanza del tema, spesso sottovalutata in molte sedi, appare più chiara richiamando la sentenza della Corte di Giustizia UE, Grande Sezione, del 28 gennaio 2020 (causa C-122/18), con la quale il giudice comunitario, dopo aver premesso che i ritardi di pagamento da parte delle amministrazioni pubbliche determinano costi ingiustificati per le imprese "aggravando i loro problemi di liquidità e rendendo più complessa la loro gestione finanziaria" e aver

ricordato che i "ritardi di pagamento compromettono anche la loro competitività e redditività quando tali imprese debbano ricorrere ad un finanziamento esterno a causa di detti ritardi nei pagamenti", ha dichiarato che la Repubblica italiana "non assicurando che le sue pubbliche amministrazioni rispettino effettivamente i termini di pagamento stabiliti all'articolo 4, paragrafi 3 e 4, della direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza di tali disposizioni, affermando l'obbligo per gli Stati membri "di assicurare l'effettivo rispetto dei termini di pagamento da esso previsti nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione".
Come ha evidenziato la dottrina, il fenomeno in esame impatta con il principio della concorrenza, in quanto i tardivi pagamenti rischiano di pregiudicare anche il corretto funzionamento del mercato interno e la competitività delle imprese e in particolare delle PMI.
Non è casuale, infatti, l'attenzione che dedica al tema anche la direttiva 2011/7/UE, che rappresenta come i "ritardi di pagamento influiscono negativamente sulla liquidità e complicano la gestione finanziaria delle imprese. Essi compromettono anche la loro competitività e redditività quando il creditore deve ricorrere ad un finanziamento esterno a causa di ritardi nei pagamenti. Il rischio di tali effetti negativi aumenta considerevolmente nei periodi di recessione economica, quando l'accesso al finanziamento diventa più difficile", evidenziando la necessità di "un passaggio deciso verso una cultura dei pagamenti rapidi".
Anche la Corte costituzionale ha più volte sottolineato la gravità del fenomeno, evidenziando che «il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione è obiettivo prioritario […] non solo per la critica situazione economica che il ritardo ingenera nei soggetti creditori, ma anche per la stretta connessione con l'equilibrio finanziario dei bilanci pubblici, il quale viene intrinsecamente minato dalla presenza di situazioni debitorie non onorate tempestivamente» (sentenza n. 250 del 2013), ponendo l'attenzione sul "rilevante tema dell'esposizione debitoria per interessi passivi per ritardati pagamenti che, in considerazione anche del loro specifico e oneroso criterio di calcolo, riduce le effettive risorse da destinare alle finalità istituzionali" (sentenza n. 78 del 2020).
D'altronde il legislatore nazionale è intervenuto con molteplici disposizioni, al fine di fornire supporto agli enti con difficoltà di cassa, in particolare con le cd. "anticipazioni di liquidità" (d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2019), le quali, come chiarito dalla giurisprudenza contabile e dalla Corte Costituzionale, secondo un'interpretazione sistematica

e costituzionalmente orientata delle norme, rappresentano "un istituto di natura finanziario-contabile avente lo scopo di fornire liquidità per onorare debiti pregressi, già regolarmente iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati" (Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, n. 29/2017, che richiamano le decisioni della Corte Costituzionale n. 181/2015 e n. 89/2017).

Come chiarito dalle Sezioni Autonomie della Corte dei conti "La possibilità concessa dallo Stato a Regioni ed enti locali dalle c.d. anticipazioni di liquidità nasce dall'esigenza di consentire alle amministrazioni territoriali pagamenti per spese già effettuate, con conseguente consegna di beni e servizi da parte di privati fornitori, ma senza corresponsione del prezzo pattuito, perché le coperture formalmente previste nei bilanci degli enti non avevano trovato effettiva realizzazione. Il fenomeno del debito verso i fornitori e dei ritardi nei pagamenti aveva assunto dimensioni rilevanti, tali da aggravare una situazione economica del sistema produttivo nazionale già pesantemente compromessa dal quadro congiunturale. Opportunamente e necessariamente, dunque, lo Stato è intervenuto per dare impulso alla ripresa economica del Paese. D'altro canto si deve porre in evidenza che la situazione sopra descritta nasce evidentemente da una gestione poco accorta, che non si è curata di allineare le possibilità di spesa alle risorse realmente disponibili. Conseguentemente l'accesso alle anticipazioni di liquidità si configura come un debito assunto per far fronte a debiti pregressi" (delibera n. 28/2017).

Con lo stesso scopo (agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali) il legislatore è intervento con la legge n. 145/2018, riducendo il limite massimo del ricorso alle anticipazioni di tesoreria (comma 906), fissato per il 2019 ai 4/12 delle entrate correnti complessive. Ed ancora con le legge n. 160/2019 il Parlamento ha stabilito che i Comuni, che abbiano registrato un'accelerazione delle riscossioni ed indicatori di tempestività dei pagamenti in regola con i termini previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145)24, potranno beneficiare di più favorevoli modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento, a carico degli Enti locali che non abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali (commi da 854 a 855), è stata prorogata al 2021 (cfr. del Autonomie 7/2020, referto sulla finanza locale 2018-2019 ).

Infine è opportuno richiamare il d. lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 6.3: "Le attività gestionali e contabili sono improntate al principio dell'efficienza e della celerità del procedimento di

spesa, tenuto conto anche della normativa in tema di interessi moratori per ritardati pagamenti".

Alla luce dei richiami normativi e giurisprudenziali, anche comunitari, queste Sezioni Riunite, coerentemente con l'attenzione riservata sul tema anche dalla Sezione di controllo per la Regione siciliana in seno ai controlli esercitati sugli enti locali ex art. 148 bis TUEL e ex art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266/2005, ritengono di attribuire un valore centrale al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti da parte della Regione Siciliana, in quanto un miglioramento degli stessi può fare la differenza per la sopravvivenza di un'impresa e può rappresentare un importantissimo e mai sufficientemente valorizzato fattore di sostegno e sviluppo per l'imprenditoria e l'economia siciliana.

Passando alla verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione e all'analisi dell'andamento dei tempi di pagamento e del volume dei debiti, la Regione siciliana ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione degli indici trimestrali e di quello annuale di tempestività dei pagamenti sul sito dell'Ente, nella sezione "pagamenti dell'amministrazione" dell'area Amministrazione trasparente. L'andamento dei tempi di pagamento è rappresentato dalla seguente tabella 34, precisando che, se l'indicatore risulta negativo (- x), significa che le fatture sono state pagate in media (secondo i criteri di calcolo del D.P.C.M. sopra richiamato, che fa riferimento alla media ponderata) prima della scadenza delle stesse.

Tabella 41

| | 2016* | 2017** | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Indicatore 1° trimestre | | 27,71 | -2,05 | 30,25 |
| Indicatore 2° trimestre | | 7,71 | 12,43 | 45,02 |
| Indicatore 3° trimestre | | 5,02 | 33,19 | 27,52 |
| Indicatore 4° trimestre | | 7,26 | 40,7 | 9,67 |
| Indicatore annuale | 31,21 | 11,93 | 29,76 | 17,82 |

Fonte: Regione Sicilia, Amministrazione Trasparente.

* Unico dato disponibile.

** Dato parziale riferito a 22 strutture dipartimentali su 38 complessive; la Regione dichiara che, nelle more della realizzazione del progetto SIOPE+, il valore è stato calcolato sulla base dei dati inseriti nella PCC a cura dei Dipartimenti competenti.

Come si evince dal raffronto tra i dati riportati nel prospetto 34, nel 2019, a fronte di un netto miglioramento dell'indice annuale rispetto al dato del 2018, emerge un forte peggioramento nei primi due trimestri, con una punta negativa nel secondo trimestre, che merita di essere

attenzionato dall'Amministrazione, al fine di programmare e attuare i necessari rimedi organizzativi.

Appare utile, altresì, effettuare una comparazione tra i tempi di pagamento delle altre Regioni italiane, reperiti dai siti regionali e rappresentati nella tabella 42.

Tabella 42

| | Indicatore annuale 2019* |
|---|---|
| Regione Siciliana | 17,82** |
| Regione Abruzzo | 21,24 |
| Regione Basilicata | 88,37 |
| Regione Calabria | 9,69 |
| Regione Campania | 43,28 |
| Regione Emilia-Romagna | - 11,67 |
| Regione Friuli V.G. | - 13,67** |
| Regione Lazio | - 27,37 |
| Regione Liguria | - 22,49 |
| Regione Lombardia | - 12,31 |
| Regione Marche | - 20,18 |
| Regione Molise | 99,75 |
| Regione Piemonte | 8,49 |
| Regione Puglia | - 4,24** |
| Regione Sardegna | - 9,87** |
| Regione Toscana | - 22,36 |
| Regione Trentino- Alto Adige | - 11,98** |
| Regione Umbria | - 18,21 |
| Regione Valle d'Aosta | - 6,00** |
| Regione Veneto | - 17,18 |

Fonte: Siti delle Regioni italiane – Amministrazione Trasparente.

* Indicatore ordinario che non tiene conto delle transazioni riferibili alla Gestione Sanitaria Accentrata, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del d.P.C.M. del 22.09.2014.
**Non precisa se tiene conto o meno delle transazioni riferibili alla Gestione Sanitaria Accentrata.

Dal raffronto con gli indici delle altre regioni emerge un dato sostanzialmente positivo della Regione Siciliana rispetto ai tempi delle Regioni del Sud Italia, ma ancora il ritardo in rapporto ai risultati delle Regioni centro-settentrionali, il cui indice, nella quasi totalità, riporta il segno negativo, rappresentando la capacità dell'Ente di pagare le fatture (secondo la media ponderata) prima della scadenza.

Queste Sezioni Riunite rilevano, altresì, che l'Amministrazione regionale non ha elaborato l'indicatore di tempestività dei pagamenti con riferimento all'intero bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria, come previsto dall'art. 9,

comma 7, del citato D.P.C.M. del 22.9.2019 e invitano la Regione a scorporare il dato secondo il seguente prospetto: - indicatore gestione ordinaria; - indicatore gestione sanitaria accentrata; - indicatore complessivo.

L'Amministrazione regionale ha, altresì, adempiuto all'obbligo, previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito con L. n. 89/2014, di allegare alla relazione relativa al consuntivo 2019 il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

Tuttavia, la medesima norma prevede anche che: "In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti".

La Regione comunica che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2019 dopo la scadenza dei termini previsti dalla citata normativa ammonta ad euro 513.164.605,32 rispetto alla totalità del pagamenti pari a euro 1.146.073.392,69, richiamando i miglioramenti scaturenti dall'indice di tempestività dei pagamenti, nonché dal migliorato rapporto tra pagamenti nei termini e pagamenti tardivi rispetto al 2018 (in cui la Regione ha pagato fuori termine euro 535.339.463,47 rispetto al totale dei pagamenti pari a euro 958.976.971,29), frutto a dire dell'Amministrazione, dell'attività periodica di monitoraggio e di impulso verso tutti i Centri responsabili della spesa.

Queste Sezioni Riunite, pur riconoscendo alla Regione Siciliana di avere migliorato il dato relativo ai tempi di pagamento rispetto al 2018, rilevano che tale dato è ben lontano dalla media dei tempi delle altre Regioni italiane, come emerge dalla tabella 42. Anche il dato dei pagamenti tardivi non appare particolarmente lusinghiero, in quanto comunque consistente rispetto al totale dei pagamenti effettuati nell'esercizio e le misure a cui fa riferimento la Regione appaiono insufficienti a fronte di una massa di pagamenti tardivi notevole, per cui il vertice politico e gestionale è invitato ad adottare misure più stringenti, di tipo strutturale, avvalendosi dei sistemi di controllo interno, al fine di migliorare ulteriormente questi dati, avvicinandosi agli standard delle regioni benchmark. A titolo di esempio, la Regione Siciliana potrà prevedere meccanismi premiali in sede di obiettivi dirigenziali o di contratto decentrato, al fine di stimolare processi virtuosi, a favore dei Dipartimenti e del personale che meglio

risponda rispetto a questo obiettivo, che dovrebbero assumere un ruolo centrale nelle politiche pubbliche regionali, in considerazione dei riflessi positivi nei confronti dell'economia locale. Di tali misure, da adottare con appositi atti interni lasciati alla discrezionalità dell'Amministrazione, si dovrà dare atto nel rendiconto del prossimo esercizio.

# 8. LA LEGISLAZIONE DI SPESA E I MEZZI DI COPERTURA

SOMMARIO: *1. Premessa 2. Quadro normativo 3. Principi giurisprudenziali in tema di copertura delle leggi di spesa 4. Sintesi delle principali criticità rilevate nelle annualità precedenti 5. La legislazione dell'anno 2019 della Regione siciliana 6. Fase istruttoria 7. Analisi ed esiti del controllo 7.1 Questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali siciliane approvate nell'anno 2019 8. Conclusioni.*

## 1. Premessa

L'art. 1, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, come modificato dall'art. 33, comma 2, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 116 prevede che <<*annualmente le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai Consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri*>>.

Gli esiti di tale controllo trovano uno specifico momento di valorizzazione anche nel contesto del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione in quanto consentono di integrare, con l'importante tema della copertura finanziaria delle leggi e della quantificazione degli oneri, il complesso di osservazioni e proposte rivolte, in funzione di ausilio, all'assemblea legislativa, al fine di far emergere e segnalare eventuali situazioni critiche in grado di pregiudicare gli equilibri di bilancio, sollecitando l'adozione degli opportuni correttivi[260].

Come da ultimo specificato dalla Sezione Autonomie, con la Deliberazione n. 8/SEZAUT/2021/INPR, infatti, <<*L'emersione di eventuali profili di criticità riferiti alla legislazione regionale potranno essere di ausilio sia in sede di analisi della verifica operata dalla Corte nella sede propria del giudizio di parificazione del conto consuntivo regionale, sia ai fini di un affinamento della legislazione di spesa da parte degli organi a ciò deputati (Consiglio regionale e Giunta).*>>.

Nello specifico, l'esame della legislazione regionale di spesa effettuato in questa sede è volto a riferire non solo in ordine alle tipologie di copertura adottate per tale tipo di leggi ed

[260] Come precisato dalla Sezione delle Autonomie, con la delibera n. 10/SEZAUT/2013/INPR, <<Con tale strumento di controllo referente, finalizzato a garantire l'effettivo coordinamento della finanza pubblica ed il rispetto del principio del pareggio di bilancio sancito dal novellato art. 81 della Costituzione, la riforma mira soprattutto ad "arricchire il patrimonio conoscitivo" dei Consigli regionali su un tema, quello della copertura finanziaria e delle tecniche di quantificazione degli oneri previsti dalle leggi regionali, ad "elevato tasso di tecnicismo finanziario-contabile".>>. La Corte Costituzionale ha altresì evidenziato che il controllo in rassegna ha la funzione di consentire <<la formulazione di meglio calibrate valutazioni politiche del massimo organo rappresentativo della Regione, anche nella prospettiva dell'attivazione di processi di "autocorrezione" nell'esercizio delle funzioni legislative e amministrative (sentenza n. 29 del 1995; nonché sentenza n. 179 del 2007), e, dall'altro, a prevenire squilibri di bilancio (tra le tante, sentenze n. 250 del 2013; n. 70 del 2012)>> (Cfr. Corte Cost., sentenza n. 39/2014).

alle tecniche di quantificazione dei relativi oneri, ai sensi della normativa sopra citata, ma anche in merito all'effettività ed attendibilità delle fonti di copertura individuate (ai fini di un rispetto sostanziale e non meramente formale dell'art. 81 della Costituzione), alla corretta applicazione degli istituti contabili di riferimento, al seguito che l'amministrazione ha conferito alle pregresse osservazioni della Corte (cd. *follow up*), nonché a tutte le eventuali criticità in grado di compromettere, in ragione di un non corretto assolvimento dell'obbligo di copertura, la sostenibilità prospettica dell'equilibrio di bilancio.

## 2. Quadro normativo

Norma basilare da cui muovere, in materia, è l'art. 81, comma 3, della Costituzione, che prevede che <<*Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte*>>[261].

Tale precetto è attuato e declinato, nell'ordinamento, attraverso gli articoli 17 e 19 della legge n. 196 del 2009[262] che, in combinato disposto tra loro, disciplinano le vigenti[263] modalità con le quali l'obbligo di copertura va adempiuto sia a livello statale che regionale.

In particolare, il citato articolo 17, dopo aver ribadito la necessità che ciascuna legge che comporti nuovi o maggiori oneri indichi <<*espressamente, per ciascun anno e per ogni intervento da essa previsto, la spesa autorizzata, che si intende come limite massimo di spesa, ovvero le relative previsioni di spesa, provvedendo alla contestuale copertura finanziaria dei medesimi oneri ai sensi del presente comma*>> individua le seguenti tipologie di copertura finanziaria ammissibili:

a) utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali, restando precluso sia l'utilizzo di accantonamenti del conto capitale per iniziative di parte corrente, sia l'utilizzo per finalità difformi di accantonamenti per regolazioni contabili e debitorie e per provvedimenti in adempimento di obblighi internazionali;

[261] Il disposto va coordinato con il novellato primo comma dell'art. 97 della Costituzione, che impone a tutte le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. <<È bene ricordare, infatti, che copertura economica delle spese ed equilibrio del bilancio sono due facce della stessa medaglia, dal momento che l'equilibrio presuppone che ogni intervento programmato sia sorretto dalla previa individuazione delle pertinenti risorse: nel sindacato di costituzionalità copertura finanziaria ed equilibrio integrano "una clausola generale in grado di operare pure in assenza di norme interposte quando l'antinomia con le disposizioni impugnate coinvolga direttamente il precetto costituzionale: infatti "la forza espansiva dell'art. 81, quarto oggi terzo comma, Cost., presidio degli equilibri di finanza pubblica, si sostanzia in una vera e propria clausola generale in grado di colpire tutti gli enunciati normativi causa di effetti perturbanti la sana gestione finanziaria e contabile" (sentenza n. 192 del 2012)" (sentenza n. 184 del 2016)>> (Cfr. Corte cost., n. 274/2017).

[262] La Corte costituzionale ha chiarito, con la sentenza n. 26/2013, che gli artt. 17 e 19 <<costituiscono una mera specificazione>> del principio della copertura finanziaria di cui all'art. 81 Cost. e che <<le due disposizioni non comportano un'innovazione al principio della copertura, bensì una semplice puntualizzazione tecnica (come confermato, tra l'altro, dall'incipit dell'art. 17: «in attuazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione …») ispirata dalla crescente complessità della finanza pubblica>> e, con la sentenza n. 224/2014, che <<Il principio di analitica copertura espresso dall'art. 81, quarto comma, Cost., e ora sostanzialmente riprodotto nell'art. 81, terzo comma, Cost., come formulato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, trova, tra l'altro, esplicita declinazione nell'apposito art. 17 (Copertura finanziaria delle leggi) della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica)>>. In senso conforme anche Corte cost. sentenza n. 176/2012.

[263] Occorre evidenziare che l'elencazione precisa delle coperture finanziarie in attuazione dell'art. 81 cost. si è concretizzata a partire dal 1988, con la Legge n. 362, che ha introdotto l'art. 11-ter, comma 1, della legge n. 468 del 1978.

b) modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino risparmi di spesa;
c) riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa.
d) modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate; resta in ogni caso esclusa la copertura di nuovi o maggiori oneri di parte corrente attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti da entrate in conto capitale.

La norma in esame contiene, altresì, rilevanti previsioni riguardanti, tra l'altro, il vincolo di esclusiva destinazione dell'eventuale extra-gettito al miglioramento dei saldi di finanza pubblica (*comma 1-bis*), la necessità, per le disposizioni corredate di clausole di neutralità finanziaria[264], che la relazione tecnica riporti la valutazione degli effetti derivanti dalle disposizioni medesime, i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti nel bilancio e delle relative unità gestionali (*comma 6-bis*) nonché la prescrizione che, per le disposizioni legislative in materia pensionistica e di pubblico impiego, la relazione tecnica contenga un quadro analitico di proiezioni finanziarie, almeno decennali (*comma 7*).

Il successivo art. 19 estende l'ambito soggettivo di applicazione della suddetta norma oltre il perimetro istituzionale dello Stato disponendo che anche <<*le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza e della finanza di altre amministrazioni pubbliche anche attraverso il conferimento di nuove funzioni o la disciplina delle funzioni ad esse attribuite. A tal fine utilizzano le metodologie di copertura previste dall'articolo 17*>>.

Al riguardo deve rilevarsi come l'obbligo, riferito anche alle Regioni, del rispetto dell'articolo 81, terzo comma, della Costituzione potesse ritenersi, invero, già presente nell'ordinamento contabile essendo stato affermato a più riprese dalla Corte Costituzionale (Cfr. Corte Cost. n. 9 e 54 del 1958, n. 30 del 1959, n. 31 del 1961, n. 1, 41 e 96 del 1966, n. 47 del 1967, n. 17 e 135 del 1968, n. 37 del 1972, n. 123 del 1975, n. 331 del 1988, n. 26 del 1991 e n. 446 del 1994) e ribadito come vincolante anche nei confronti delle Regioni a statuto speciale[265] (Cfr. Corte Cost. n. 213 del 2008).

[264] In ogni caso, la clausola di neutralità finanziaria non può essere prevista nel caso di spese di natura obbligatoria (art. 17, comma 6-bis, legge n. 196/2009)

[265] Confermano il principio per il quale anche le autonomie speciali sono soggette alla normativa di cui all'art. 17 della legge n. 196 del 2009, con conseguente incostituzionalità delle leggi che non ne rispettino i contenuti precettivi, per violazione dell'art. 81 Cost., le sentenze della Corte Costituzionale n. 115/2012 e 190/2014.

Con riferimento alla Regione siciliana, la Corte Costituzionale ha avuto modo di statuire, in particolare, che <<*[…] l'art 17, secondo comma, dello Statuto dispone che la legislazione regionale si svolge «entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato». Il che comporta che il legislatore regionale, non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira (sentenze n. 54 del 1958; n. 30 del 1959; n. 31 del 1961; n. 96 del 1966; n. 47 del 1967; n. 135 del 1968; n. 123 del 1975)*>> (Cfr. Corte Cost. n. 359 del 2007).

Tra le norme di rango primario rileva, inoltre, l'art. 38 del D.Lgs. 118/2011, il quale stabilisce che le <<*leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio*>> (comma 1) e che <<*le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa*>> (comma 2).

A livello regionale, l'art. 7 della L.R. n. 47 del 1977 individua (al comma 1) quali esclusive modalità di copertura finanziaria:

a) l'utilizzo delle somme accantonate nei fondi globali previsti dall'articolo 10, restando precluso l'utilizzo di accantonamenti del conto capitale per iniziative di parte corrente;

b) la riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa;

c) nuove o maggiori entrate, restando in ogni caso esclusa la copertura di nuove o maggiori spese correnti con entrate in conto capitale.

Il medesimo articolo pone (ai commi 5, 6 e 8) la seguente regolamentazione in tema di quantificazione degli oneri: << *Le leggi della Regione che autorizzano spese per un solo anno indicano la relativa copertura finanziaria a carico dell'esercizio cui si riferiscono.*

*Le leggi della Regione che autorizzano spese in conto capitale a carattere pluriennale quantificano l'ammontare complessivo della spesa per tutto il periodo della loro efficacia, nonché le quote di competenza relative al primo anno e quelle a carico degli anni successivi considerati nel bilancio pluriennale vigente; indicano altresì la copertura finanziaria per gli anni medesimi che deve trovare riscontro nel bilancio pluriennale vigente. Con la legge di approvazione del bilancio o con la legge di assestamento le quote ricadenti in ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale possono essere rimodulate nei limiti dell'ammontare complessivo autorizzato dalle relative leggi di spesa.*

*Le leggi della Regione che autorizzano spese correnti a carattere permanente quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale vigente e ne indicano la relativa copertura finanziaria a carico del bilancio medesimo. Esse indicano inoltre l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare la quantificazione dell'onere annuo alla legge di approvazione del bilancio*.>>.

Di fondamentale importanza, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di quantificazione degli oneri, è l'elaborazione della relazione tecnica, che rappresenta il principale strumento analitico mediante il quale è indicato l'impatto economico-finanziario delle disposizioni comportanti conseguenze finanziarie.

Dal punto di vista procedurale, infatti, tutte le iniziative legislative di spesa governative e parlamentari (disegni di legge, singoli emendamenti, ecc.) risultano (o dovrebbero risultare) vincolate alla presenza di tale documento informativo[266].

Nel dettaglio, ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 7 della menzionata L.R. n. 47 del 1977[267], <<*I disegni di legge di iniziativa governativa che comportino nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, devono essere corredati di una relazione tecnica predisposta dalle amministrazioni competenti e verificata dall'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze per la quantificazione degli oneri recati da ciascuna disposizione e delle relative coperture finanziarie, con la specificazione, per la spesa corrente e per le minori entrate, degli oneri annuali fino alla completa attuazione delle norme e, per la spesa in conto capitale, della modulazione relativa agli anni compresi nel bilancio pluriennale e dell'onere complessivo.*

*Per i disegni di legge di iniziativa parlamentare che comportino nuove o maggiori spese ovvero minori entrate, esitati dalle competenti commissioni di merito, la Commissione bilancio, finanze e*

[266] Cfr. art. 67-ter del Regolamento interno dell'A.R.S.: <<1. Non possono essere assegnati alle competenti commissioni legislative permanenti i disegni di legge di iniziativa governativa che comportino nuove o maggiori spese ovvero diminuzione di entrate e non siano corredati della relazione tecnica, conforme alle prescrizioni di legge, sulla quantificazione degli oneri recati da ciascuna disposizione e delle relative coperture.

2. Sono improponibili gli emendamenti di iniziativa governativa che comportino nuove o maggiori spese ovvero diminuzione di entrate e non siano corredati della relazione redatta nei termini di cui al comma 1.

3. Le commissioni competenti per materia e, in ogni caso, la Commissione «Bilancio» possono richiedere al Governo la relazione di cui al comma 1 per i disegni di legge di iniziativa parlamentare, di iniziativa popolare ovvero di iniziativa dei Consigli comunali e provinciali, ai fini della verifica tecnica della quantificazione degli oneri da essi recati. La relazione deve essere trasmessa dal Governo nel termine di cinque giorni dalla ricezione della richiesta.

Trascorso infruttuosamente tale termine le commissioni procedono all'esame dei disegni di legge>>

Si veda, inoltre, Ragioneria Generale della Regione, Circolare n. 15 del 25 luglio 2018, pag. 6: <<Il procedimento di quantificazione degli oneri recati da ciascuna disposizione è incentrato sulla relazione tecnica, ossia sul documento che deve accompagnare tutte le iniziative legislative (disegni di legge, singoli emendamenti, etc.), a pena di improponibilità e con cui si dà dimostrazione dei dati e dei metodi delle quantificazioni in argomento e delle relative coperture. […]. Si evidenzia che l'iter di formazione degli atti normativi regionali è condizionato dal livello di esaustività della relazione tecnica e ciò anche in funzione di quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto della Regione Siciliana.>>.

[267] Disposizione riprodotta anche dall'art. 14 D.P.Reg. 17 marzo 2004, testo di carattere meramente compilatorio elaborato al solo fine di coordinare le normative statali e regionali di contabilità in materia di bilancio.

*programmazione, preliminarmente all'esame, deve acquisire da parte del Governo regionale la relazione di cui al comma 2, ai fini della verifica tecnica della quantificazione degli oneri.*

*La Commissione bilancio, finanze e programmazione deve, altresì, richiedere al Governo l'aggiornamento della relazione tecnica nell'ipotesi in cui i disegni di legge di cui ai commi 2 e 3 abbiano subito modifiche o emendamenti comportanti nuovi o maggiori oneri.*>>.

Oltre alla relazione tecnica, è importante rammentare che, tra i documenti da acquisire a corredo dei provvedimenti legislativi onerosi, vi è anche il parere della competente Commissione "Bilancio" dell'Assemblea Regionale Siciliana. Infatti, in base all'art. 65, comma 7, del Regolamento interno dell'A.R.S., <<*Le commissioni hanno sempre l'obbligo di richiedere il parere della Commissione «Bilancio» allorquando il disegno di legge, per le disposizioni contenute nel testo del proponente o, per le modifiche che si intendessero ad esse apportare, implichi nuove o maggiori spese o diminuzione di entrate o contenga disposizioni rilevanti ai fini delle previsioni della programmazione regionale*>> e, ai sensi dell'art. 113 del medesimo regolamento, <<*Gli emendamenti che importino aumenti di spesa o diminuzione di entrate, debbono essere trasmessi, appena presentati, anche alla Commissione «Bilancio» perché esprima il suo parere entro il termine di ventiquattro ore*>>.

Quanto agli atti amministrativi interni si osserva che, nel 2018, la Ragioneria Generale della Regione, allo scopo di fornire una "*lettura congiunta e sistematica*" delle disposizioni sopra riportate e dare seguito alle osservazioni formulate da queste Sezioni Riunite in occasione della parifica del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, ha emanato la Circolare n. 15 del 25 luglio 2018[268], fornendo a tutte le articolazioni interne chiarimenti e indicazioni utili per il corretto adempimento degli obblighi in materia di copertura finanziaria delle leggi di spesa.

## 3. Principi giurisprudenziali in tema di copertura delle leggi di spesa.

Come affermato dalla Sezione delle Autonomie, con la richiamata delibera n. 10/SEZAUT/2013/INPR, <<*le Regioni sono tenute ad uniformare la propria legislazione di spesa non solo ai principi ed alle regole tecniche previsti dall'ordinamento in vigore, ma anche ai principi di diritto che la giurisprudenza costituzionale ha enucleato dalla pluridecennale attuazione del principio di copertura finanziaria sancito dall'art. 81 Cost.*>>. Nella seguente tabella si riporta, pertanto, senza

[268] Tale Circolare aggiorna la precedente n. 1 del 21 gennaio 2015. In vista della manovra 2019-2021 ulteriori avvertenze sono state dettate con la Circolare n. 17 del 19 settembre 2018.

pretese di esaustività, una sintetica ricognizione dei principali orientamenti sviluppati dalla giurisprudenza costituzionale in materia di tecniche di quantificazione degli oneri e modalità di copertura delle leggi di spesa, con la precisazione che al suo interno sono stati inseriti, laddove ritenuto opportuno, per mera completezza espositiva, anche riferimenti a pronunce intervenute successivamente all'anno 2019.

Tabella 1 Principi giurisprudenziali in tema di copertura delle leggi di spesa

| | |
|---|---|
| ***1) Presupposti a fondamento dell'entrata e requisiti della copertura*** | **Corte cost., n. 1/1966**: *<<Si deve pertanto ammettere la possibilità di ricorrere, nei confronti della copertura di spese future, […] anche alla previsione di maggiori entrate, tutte le volte che essa si dimostri sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in un equilibrato rapporto con la spesa che s'intende effettuare negli esercizi futuri>>.* |
| | **Corte cost., n. 192/2012**: *<<Questa Corte ha più volte affermato che la copertura di nuove spese deve essere ancorata a criteri di prudenza, affidabilità e appropriatezza «in adeguato rapporto con la spesa che si intende effettuare» (ex multis, sentenze n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010)>>* |
| | **Corte cost., n. 5/2018**: *<<Per tutti i nuovi oneri, occorre fornire una copertura credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, sicché è censurabile l'indicazione generica e non analiticamente quantificata degli oneri e delle risorse destinate a farvi fronte (si veda, ad esempio, la sentenza n. 183 del 2016)>>* |
| | **Corte cost., n. 62/2020**: *<<Sotto il profilo della sana gestione finanziaria, presidiato dall'art. 81 Cost., va preliminarmente chiarito che non è possibile demandare ex lege al dirigente della Ragioneria della Regione Siciliana l'iscrizione e l'accertamento di somme, sulla cui esistenza non vi è ragionevole affidamento. Tali operazioni devono avere saldi presupposti giuridici, come la sussistenza del titolo e la quantificazione di ciò che si deve riscuotere: i principi in materia contabile e quelli civilistici sono univoci nel prevedere che il credito da cui prende le mosse l'accertamento è valido quando non vi è controversia sulla sua esistenza, quando il suo ammontare è espresso in forma determinata o determinabile e quando non è sottoposto a condizione, situazioni tutte deficitarie nella fattispecie che la norma regionale censurata demanda al dirigente della Ragioneria. Infatti, quando sussistono incertezze sulla realizzabilità di un credito, l'art. 46 del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che tali incertezze siano quantificate con i canoni del fondo crediti di dubbia esigibilità, il quale provvede a sterilizzare le entrate di incerta realizzazione, in modo che esse non possano alterare l'entità complessiva delle spese, le risultanze del bilancio di previsione e quelle del rendiconto. Peraltro, quando – come nel caso di specie – manca completamente il titolo giuridico alla riscossione, la somma non può nemmeno essere iscritta con il predetto meccanismo di compensazione. […] Non è ragionevole l'iscrizione in bilancio di una risorsa, in ordine alla quale risultano improbabili sia l'an, sia il quantum, sia il quomodo>>* |
| | **Conformi: Corte cost. n. 70/2012, n. 26/2013, n. 141/2014, n. 197/2019** |
| ***2) Impossibilità di desumere la non onerosità della legge dalla mancata indicazione della copertura*** | **Corte cost., n. 30/1959**: *<<Non si può assumere che mancando nella legge ogni indicazione della così detta "copertura", cioè dei mezzi per far fronte alla nuova o maggiore spesa, si debba per questo solo fatto presumere che la legge non implichi nessun onere o nessun maggiore onere. La mancanza o l'esistenza di un onere si desume dall'oggetto della legge e dal contenuto di essa>>.* |
| | **Corte cost., n. 83/1974**: *<<se nella legge manchi ogni indicazione della copertura, non si deve, per questo solo, presumere che la legge non implichi nessun onere o maggior onere, dovendo la mancanza di implicazione finanziaria essere desunta dall'oggetto della legge e dal contenuto di essa (si veda sent. n. 30 del 1959).>>* |
| | **Conformi: Corte cost. n. 106/2011, n. 115/2012, n. 18/2013** |

| | |
|---|---|
| ***3) Inidoneità della copertura mediante generico rinvio alle risorse disponibili in un determinato stanziamento di bilancio*** | **Corte cost., n. 70/2010**: *<<[…] la norma oggetto della presente questione è sicuramente fonte di aumento della spesa complessiva per il personale degli enti provinciali, perché qualsiasi incremento retributivo, invece di determinare una corrispondente diminuzione dell'assegno personale, si aggiunge integralmente all'assegno medesimo, il quale resta fisso nel suo ammontare originario. Il legislatore regionale, pertanto, avrebbe dovuto quantificare l'aggravio di spesa derivante dalla disposizione legislativa e provvedere specificamente alla sua copertura, cosa che esso non ha fatto.*<br>*In particolare, tale onere non può considerarsi assolto dalle sole due disposizioni in tema di copertura finanziaria rinvenibili nella legge reg. Abruzzo n. 16 del 2008 e, cioè, dall'art. 1, commi 119 e 120.*<br>*Invero, il primo stabilisce che «Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede mediante gli stanziamenti iscritti sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008». Si tratta di una disposizione generica che non contiene una puntuale e specifica determinazione dell'onere finanziario derivante dal precedente comma 116, onde non è possibile verificare l'idoneità degli stanziamenti già iscritti nel bilancio 2008 a far fronte a quell'onere.*<br>*Il secondo dispone che allo stato di previsione della spesa di cui alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2008 sono apportate le variazioni in termini di competenza e di cassa elencate nell'Allegato 2 alla stessa legge n. 16 del 2008. Tale Allegato non contiene alcuna voce alla quale possa essere ricondotta la spesa relativa all'assegno personale spettante ai dipendenti regionali trasferiti alle Province.*<br>*Va quindi dichiarata l'illegittimità della norma impugnata per violazione dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione>>.* |
| | **Corte cost., n. 147/2018** *<<Dall'esame della disposizione impugnata si evince, con chiarezza, che la norma scrutinata non contiene alcuna quantificazione della spesa derivante dall'applicazione della L.R. Campania n. 13 del 2017.*<br>*Né potrebbe ritenersi che la legge in questione non implichi nuove e maggiori spese, come invece sostenuto dalla difesa regionale, considerato che questa istituisce un nuovo servizio sociale regionale, il Servizio di sociologia del territorio, di cui garantisce l'attivazione, in ogni ambito territoriale, con la presenza di almeno un operatore sociologo.*<br>*Neppure, in assenza della quantificazione della spesa, potrebbe considerarsi adeguato il rinvio fatto dalla norma censurata alle risorse disponibili per la realizzazione dei piani sociali di zona "nell'ambito della dotazione della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali), Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019". Ciò in quanto, evidentemente, l'ammontare della spesa potrebbe essere superiore a quello delle risorse disponibili.>>.* |
| | **Corte cost., n. 115/2012**: *<<Ove la nuova spesa si ritenga sostenibile senza ricorrere alla individuazione di ulteriori risorse, per effetto di una più efficiente e sinergica utilizzazione delle somme allocate nella stessa partita di bilancio per promiscue finalità, la pretesa autosufficienza non può comunque essere affermata apoditticamente, ma va corredata da adeguata dimostrazione economica e contabile.*<br>*Essa consiste, come già affermato da questa Corte, nella chiara quantificazione - con riguardo alle partite di bilancio, ove si assume un'eccedenza di risorse utilizzabili per la nuova o maggiore spesa - degli oneri presumibilmente ad essa conseguenti e della relativa copertura (sentenza n. 30 del 1959). Non può essere condivisa la tesi della Regione autonoma resistente, secondo cui costituirebbe sufficiente ottemperanza al principio di copertura dell'art. 81, quarto comma, Cost., la formale indicazione di poste di bilancio dell'esercizio in corso ove convivono, in modo promiscuo ed indistinto sotto il profilo della pertinente quantificazione, i finanziamenti di precedenti leggi regionali.* |

| | |
|---|---|
| | *[…] Non convince in proposito l'argomentazione regionale per cui la nuova imputazione sulle poste del bilancio 2011 e del bilancio triennale 2011-2013 comporterebbe un'implicita ed automatica riduzione degli oneri delle leggi antecedenti ad esse correlate. La riduzione di precedenti autorizzazioni deve essere sempre espressa e analiticamente quantificata, in quanto idonea a compensare esattamente gli oneri indotti dalla nuova previsione legislativa. Si tratta di un principio finanziario immanente all'ordinamento, enunciato esplicitamente all'art. 81, quarto comma, Cost., di diretta applicazione secondo la costante interpretazione di questa Corte>>.* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 30/1959, n. 66/1959, n. 16/1961, n. 31/1961, n. 123/1975, n. 244/1995 e n. 181/2013.** |
| ***4) Obbligo della quantificazione degli oneri e della relativa copertura per leggi che importino spese (in via anche solo ipotetica)*** | **Corte cost. n. 307/2013: <<***il rispetto dell'art 81 Cost. impone che, ogniqualvolta si introduca una previsione legislativa che possa, anche solo in via ipotetica, determinare nuove spese, occorre sempre indicare i mezzi per farvi fronte***>>** |
| | **Corte cost. n. 4/2014:** *<<l'esistenza di oneri nascenti dal contenuto della legge determina la necessità dell'indicazione dei mezzi finanziari per farvi fronte. Verrebbe altrimenti «disatteso un obbligo costituzionale di indicazione al quale il legislatore, anche regionale (ex plurimis, sentenza n. 68 del 2011), non può sottrarsi, ogni qual volta esso preveda attività che non possano realizzarsi se non per mezzo di una spesa» (sentenza n. 51 del 2013).>>* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 70/2010, n. 100/2010, n. 141/2010, n. 18/2013 e n. 307/2013** |
| ***5) Autosufficienza della fonte legislativa e inammissibilità di coperture postume*** | **Corte cost., n. 26/2013:** *<<Questa Corte ha costantemente affermato che: a) le leggi istitutive di nuove spese debbono contenere una «esplicita indicazione» del relativo mezzo di copertura (ex plurimis, sentenze n. 386 e n. 213 del 2008, n. 359 del 2007 e n. 9 del 1958); b) che a tale obbligo non sfuggono le norme regionali (ex plurimis, sentenze n. 213 del 2008 e n. 16 del 1961); c) che solo per le spese continuative e ricorrenti è consentita l'individuazione dei relativi mezzi di copertura al momento della redazione e dell'approvazione del bilancio annuale, in coerenza con quanto previsto - tra l'altro - dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. n. 76 del 2000 (sentenze n. 446 del 1994, n. 26 del 1991 e n. 331 del 1988).>>* |
| | **Corte cost., n. 192/2012**: *<<Il principio della previa copertura della spesa in sede legislativa è inderogabile, ai sensi dell'art. 81, quarto comma, Cost. Da esso deriva la necessità della corretta redazione del bilancio di previsione, la cui articolazione ed approvazione è riservata al Consiglio regionale e non può essere demandata - per specifiche azioni attinenti alla salvaguardia degli equilibri del bilancio - agli organi di gestione in sede diversa e in un momento successivo da quello indefettibilmente previsto dall'art. 81, quarto comma, Cost. […] La Regione Abruzzo, rinviando alla Giunta e agli apparati amministrativi la verifica ex post della eventuale copertura, ha violato entrambe le regole che individuano, proprio nel presidio legislativo, il meccanismo in grado di tutelare, attraverso la prevenzione, gli equilibri del bilancio>>*<br>**Corte cost., n. 141/2014:** *<<È a tal fine decisiva la violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost., in quanto la dotazione finanziaria per le spese di investimento ai fini dell'attuazione delle norme denunciate (che prevedono la costituzione di una società finanziaria regionale per azioni per l'attuazione degli obiettivi, dei programmi e delle direttive regionali, a capitale pubblico prevalente e partecipazione della Regione in misura non inferiore al 51%) «è definita con successivo provvedimento», per euro 5.200.000,00, di cui euro 200.000,00 «appostati sulla relativa UPB per le spese di costituzione», non essendo la stessa legge di spesa a prevedere la copertura finanziaria, che peraltro non viene individuata, là dove inoltre neppure l'UPB di riferimento è indicata in modo specifico.>>* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 224/2014.** |

| | |
|---|---|
| ***6) Copertura mediante utilizzo del fondo spese impreviste*** | **Corte cost., n. 28/2013**: *<<la legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014) apposta all'unità previsionale di base 7.28.125 una somma pari a 868.000 euro, di gran lunga inferiore all'ammontare delle spese complessivamente previste dalle tre disposizioni impugnate, le quali risultano, perciò, prive di copertura finanziaria e dunque affette da illegittimità costituzionale, per violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost., il quale esige, per costante giurisprudenza di questa Corte, che la copertura finanziaria sia indicata in maniera "credibile" (ex multis, sentenze n. 214 e 115 del 2012).*<br>*Vi è poi da considerare che la violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost. determinata dalle disposizioni impugnate è persino più radicale. L'unità previsionale su cui vengono fatte gravare le spese disposte dalle norme impugnate contiene, come la sua stessa intitolazione rivela, un «fondo di riserva per le spese impreviste» per l'anno 2012. Contrasta, dunque, con le regole di contabilità, stabilire che determinate spese, inserite nel bilancio di previsione - e per ciò stesso "previste" - siano fatte gravare su un fondo per spese "impreviste", che è invece destinato ad evenienze non preventivabili. […]. Dunque, la finalità stessa del fondo esclude che vi si possano appostare spese in fase di approvazione del bilancio di previsione>>* |
| ***7) Copertura mediante utilizzo dell'avanzo presunto*** | **Corte cost. n. 70/2012**: *<<Non è […] conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, Cost. realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva attraverso la contabilizzazione di un avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in quanto il predetto parametro costituzionale esige che l'obbligo di copertura deve comunque essere salvaguardato, attraverso la previa verifica di disponibilità delle risorse impiegate, per assicurare il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite, in coerenza cin il costante orientamento della Corte, secondo cui la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, sicché nessuna spesa può essere accesa in poste di bilancio correlate ad un avanzo presunto se non quella finanziata da fondi vincolati e regolarmente stanziati nell'esercizio precedente>>* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 250/2013 e n. 266/2013.** |
| ***8) Copertura mediante economie di bilancio*** | **Corte cost., n. 241/2013**: *<<Questa Corte ha già avuto modo di affermare, […], che «il principio di tutela degli equilibri di bilancio contenuto nell'art. 81, quarto comma, Cost. impedisce di estrapolare dalle risultanze degli esercizi precedenti singole partite ai fini della loro applicazione al bilancio successivo» (sentenza n. 192 del 2012). In quella sede è stato precisato che questa regola è «posta a presidio della sana gestione finanziaria, dal momento che la sottrazione di componenti attive [quali le economie di spesa] dall'aggregato complessivo il quale determina il risultato di amministrazione» rende incerto e mutevole il risultato stesso, con ciò pregiudicando intrinsecamente la stabilità del bilancio. […] non può essere condivisa la tesi della resistente secondo cui la norma contestata disporrebbe «una legittima riprogrammazione di una propria economia di bilancio». È proprio la riprogrammazione in esame ad essere lesiva del precetto costituzionale invocato. Infatti, l'economia di bilancio relativo ad esercizi precedenti, ed in particolare quella di stanziamento, è intrinsecamente incompatibile con il concetto di riprogrammazione. Peraltro, rispetto alla fattispecie di cui alla citata sentenza n. 192 del 2012, il vizio della disposizione impugnata appare ancor più evidente. Se nel caso allora deciso è stata oggetto di censura la riprogrammazione di un'economia vincolata per insussistenza del vincolo stesso, per quello in esame è proprio la norma impugnata a definire la risorsa impiegata quale «economia di stanziamento», cioè mera differenza tra somme stanziate e somme impegnate, valore intrinsecamente irriducibile al concetto di vincolo idoneo a legittimare, ove ne sussistano i presupposti, l'eventuale trasferimento. Inoltre, l'art. 7, comma 4, della legge censurata entra in collisione anche con un principio desumibile dall'art. 81, quarto comma, Cost., quello dell'unità di bilancio. Esso è esplicitato dall'art. 24, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e prescrive che il bilancio non può essere articolato in* |

| | |
|---|---|
| | *maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura di determinate e specifiche spese, salvi i casi di espresso vincolo disposti dalla legge per alcune tipologie di entrate (tributi di scopo, mutui destinati all'investimento, fondi strutturali di provenienza comunitaria, etc.). Se tale principio risulta indefettibile nell'ambito del singolo esercizio di competenza, a maggior ragione esso preclude che economie di spesa di esercizi precedenti possano essere trasferite a quello successivo attraverso una sorta di vincolo postumo, privo di qualsiasi fondamento normativo. In ordine al concetto di economia di spesa è stato inoltre rilevato come lo stesso «collida intrinsecamente con quello di programmazione» e come lo stesso costituisca «sopravvenienza attiva vera e propria, che si riversa [deve riversarsi] - quale componente positiva - nella aggregazione complessiva degli elementi che determinano il risultato di amministrazione» (sentenza n. 192 del 2012).>>* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 192/2012, n. 299/2013,** |
| ***9) Clausola di invarianza: necessità che non costituisca una mera clausola di stile e non si ponga in contraddizione con altre disposizioni che introducono nuovi oneri a carico dell'ente*** | **Corte cost., n. 18/2013**: *<<La previsione dell'assenza di oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, contenuta nel comma 1 della disposizione impugnata, – ritenuta dalla difesa regionale sufficiente ad escludere la violazione del parametro costituzionale evocato dal ricorrente – costituisce una mera clausola di stile, priva di sostanza, in quanto né il testo della disposizione né la difesa regionale forniscono alcuna spiegazione del modo in cui si potranno affrontare le inevitabili spese derivanti da un aumento di organico, senza incidere sul bilancio. Questa Corte ha già chiarito che la copertura di nuove spese «deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri» (sentenza n. 213 del 2008). A ciò deve aggiungersi che «La mancanza o l'esistenza di un onere si desume dall'oggetto della legge e dal contenuto di essa» (sentenza n. 115 del 2012). Nel caso di specie, sia l'oggetto della norma impugnata, sia il contenuto della stessa dimostrano l'inevitabilità di nuove e maggiori spese a carico del bilancio regionale, delle quali non si indicano i mezzi di copertura.>>*; |
| | **Corte cost., n. 212/2013:** *<<Nonostante il successivo art. 4 della medesima legge regionale preveda che dalle disposizioni dell'atto normativo in esame non debbano derivare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, la norma impugnata stabilisce, contraddicendo la suddetta previsione d'invarianza finanziaria, che i costi dell'attività di programmazione e coordinamento dei corsi di formazione facenti capo all'ORSA e all'Istituto zoo profilattico dell'Abruzzo e del Molise siano sostenuti da quest'ultimo. Le spese relative ai corsi da programmare, tuttavia, non sono quantificate, né viene indicato ove debbano essere reperite le risorse necessarie per sostenerle, come esige invece l'art. 81, quarto comma, Cost.*<br>*Vengono dunque a mancare i requisiti essenziali che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, debbono essere rispettati da tutte le leggi di spesa, ossia l'indicazione della «misura, e la copertura, dell'impegno finanziario richiesto» affinché le disposizioni possano trovare attuazione (ex plurimis, sentenza n. 214 del 2012).>>* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 237/2013, n. 307/2013, n. 15/2014, n. 5/2018, n. 227/2019, n. 163/2020, n. 251/2020** |
| ***10) Copertura finanziaria ed equilibrio di bilancio integrano una clausola generale a tutela della sana gestione*** | **Corte cost. n. 18/2019**: *<<secondo il costante orientamento di questa Corte, nel sindacato di costituzionalità, copertura finanziaria ed equilibrio di bilancio integrano una clausola generale in grado di operare ogniqualvolta l'antinomia di norme asistematiche (come quella censurata) rispetto a tali principi risulti palese e incontrovertibile. Infatti, «"la forza espansiva dell'art. 81, quarto [oggi terzo] comma, Cost., presidio degli equilibri di finanza pubblica, si sostanzia in una vera e propria clausola generale in grado di colpire tutti gli enunciati normativi causa di effetti perturbanti la sana gestione finanziaria e contabile" (sentenza n. 192 del 2012)» (sentenza n. 184 del 2016).>>*<br>*<< Nel merito la questione di legittimità costituzionale… è fondata in riferimento agli artt. 81 e 97, primo comma, Cost., sia sotto il profilo della lesione dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, sia per contrasto con gli interdipendenti principi* |

| | |
|---|---|
| ***finanziaria del bilancio*** | *di copertura pluriennale della spesa e di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo.*<br>*È utile sottolineare come i profili di censura meritevoli di accoglimento in relazione agli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. operino in modo strettamente integrato nel contesto di fondamentali principi del diritto del bilancio che, pur presidiando interessi di rilievo costituzionale tra loro distinti, risultano coincidenti sotto l'aspetto della garanzia della sana ed equilibrata gestione finanziaria.*<br>*Il principio dell'equilibrio di bilancio non corrisponde ad un formale pareggio contabile, essendo intrinsecamente collegato alla continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata, nell'ambito della quale la responsabilità politica del mandato elettorale si esercita, non solo attraverso il rendiconto del realizzato, ma anche in relazione al consumo delle risorse impiegate. È evidente che la norma censurata si discosta radicalmente da tali parametri, consentendo di destinare, per un trentennio, in ciascun esercizio relativo a tale periodo, alla spesa di parte corrente somme necessarie al rientro dal disavanzo.>>* |
| | **Conformi: Corte cost., n. 115/2020** |
| ***11) Rispetto del mantenimento dell'equilibrio di bilancio anche per gli enti territoriali tenuti all'osservanza dei vincoli comunitari*** | **Corte cost. n. 4/2020**: *<< […nel]l'art. 119 Cost., il quale fissa le forme e i limiti che devono guidare il legislatore ordinario nell'inveramento dei principi ivi indicati. Il richiamato parametro costituzionale bilancia le ragioni dell'autonomia, quelle dei vincoli finanziari dell'Unione europea e quelle della solidarietà verso le comunità economicamente meno munite.*<br>*Il primo comma precisa che l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa deve essere esercitata nel rispetto dell'equilibrio del bilancio e che gli enti territoriali devono contribuire, insieme agli altri enti della finanza allargata, all'osservanza dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. In tale prospettiva, l'equilibrio individuale dei singoli enti è un presupposto della sana gestione finanziaria e del corretto esercizio dell'autonomia, nonché del dovere di concorrere a realizzare gli obiettivi macroeconomici nazionali e dell'Unione europea.>>* |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezioni riunite per la Regione siciliana.

## 4. Sintesi delle principali criticità rilevate nelle annualità precedenti

Al fine di favorire l'elaborazione di processi valutativi intertemporali, appare utile richiamare le principali risultanze delle precedenti relazioni, con particolare riferimento alle questioni connotate da maggiori profili di criticità.

Un primo tema oggetto di costanti e ripetuti richiami di attenzione da parte di queste Sezioni Riunite è, senza dubbio, quello concernente la mancanza ovvero la carenza contenutistica delle relazioni tecniche.

È stata infatti evidenziata una pervicace tendenza, da parte della Regione, a non corredare le iniziative legislative del predetto documento, ovvero a produrre, al di là della fisiologica variabilità del grado di analiticità e completezza dei dati, relazioni inidonee a consentire la puntuale verifica tecnica dei profili di onerosità[269], ovvero, ancora, a non apportare i dovuti

[269] Cfr. Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2015, pagg. 140 e segg.: <<Relativamente alla legislazione di spesa dell'esercizio finanziario 2015, si deve invece rimarcare come i documenti di

aggiornamenti alle relazioni esistenti nel caso di disegni di legge oggetto, nel corso dell'*iter* di approvazione, di emendamenti o modifiche comportanti nuovi o maggiori oneri.

In secondo luogo è stato riscontrato il frequente ricorso alla riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa quale tecnica di copertura degli oneri.

Si è osservato, al riguardo, come tale modalità, pur essendo formalmente ammessa dall'ordinamento contabile, possa determinare comunque, ove applicata in via generalizzata e ripetuta, effetti poco virtuosi, rendendo instabile (e quindi inattendibile) la programmazione oltre che difficilmente verificabili le reali coperture derivanti da continue rimodulazioni delle dinamiche di spesa[270].

---

accompagnamento che costituiscono le relazioni tecniche - laddove presenti - risentano di una approssimativa realizzazione delle finalità ad essi affidate, non essendo, spesso, esattamente quantificati, in sede di previsione, gli oneri a carico del bilancio regionale>>.
Muovono censure analoghe:

a) Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2016, pagg. 193 e segg.: <<Si osserva, anzitutto, il reiterarsi dei profili di criticità ripetutamente stigmatizzati da queste Sezioni riunite nelle relazioni degli anni precedenti con particolare riguardo alle relazioni tecniche ai disegni di legge (e al conseguente aggiornamento necessario in caso di loro approvazione con modifiche) ed alla loro reale copertura finanziaria.
Relativamente alle relazioni tecniche, continua a destare forte preoccupazione la persistente sostanziale genericità delle stesse, con palese violazione delle disposizioni di legge, anche di ordine costituzionale, che le disciplinano.>>;

b) Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2017, pagg. 171 e segg.: <<Nonostante i precedenti e ripetuti suggerimenti della Corte, tali relazioni risultano molto spesso ancora lacunose (quando presenti) e prive di indicazioni che illustrino gli aspetti qualitativi delle proposte legislative; queste devono, invece, fornire precise informazioni circa le entrate e gli oneri recati da ciascuna disposizione, le relative coperture finanziarie con l'eventuale modulazione relativa agli anni compresi nel bilancio pluriennale e dell'onere complessivo in relazione agli obiettivi fisici previsti. Nelle relazioni tecniche devono essere, altresì, indicati i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione, le loro fonti e ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede parlamentare.
Al riguardo, accertata l'assenza di diverse relazioni tecniche, deve rilevarsi l'anomalo avvio dell'iter parlamentare dei disegni di legge o delle loro modifiche allorché siano prive (del tutto) di relazione tecnica o corredate di un documento non rispondente, nella forma e nella sostanza, ad una relazione tecnica così come prescritta dalle norme di contabilità (tant'è che, come detto, vengono spesso denominate semplicemente "relazione"). Queste Sezioni riunite stigmatizzano, ancora una volta, tale prassi la cui intrapresa trova un sostanziale divieto anche nel regolamento dell'A.R.S. […]>>;

d) Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2018, pagg. 338 e segg.: <<Nonostante gli stringenti vincoli contenuti nelle norme di contabilità e la rigorosa interpretazione costituzionale delle stesse, si registra la persistenza, anche nell'esercizio considerato, di una legislazione caratterizzata da una nebulosa quantificazione degli oneri delle leggi di spesa comprovata dalle perduranti carenze delle relazioni tecniche (quando presenti) che le accompagnano le cui lacune informative si riflettono naturalmente anche sulla prospettazione dei capitoli del bilancio. […]. Persiste, quindi, l'esigenza di migliorare sensibilmente il corredo informativo delle relazioni tecniche (si ripete, spesso assenti), non solo per i meri aspetti quantitativi, pur essenziali, ma anche ai fini dell'intelligibilità della reale portata normativa in primis finanziaria) del singolo testo rispetto all'ordinamento in vigore. Ciò vale ancor più quando la norma introduca una serie di microinterventi ai fini dell'individuazione della loro reale onerosità.>>.

[270] Cfr.:

a) Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2015, pag. 139: <<Le tipologie di copertura utilizzate nel periodo di riferimento sono infatti riconducibili in maniera assolutamente prevalente allo strumento della riduzione di spese già precedentemente autorizzate ed in misura minore alla previsione di maggiori entrate, riservando alle variazioni compiute in sede di assestamento di bilancio l'utilizzo dei fondi di riserva e speciali.>>;

b) Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2016, pagg. 196 e segg.: <<In tema di copertura finanziaria, va, poi, evidenziato che il frequente ricorso alle riduzioni di precedenti autorizzazioni legislative di spesa, omettendo di specificare l'eventuale utilizzo dei fondi globali o di rimodulare la previsione normativa già esistente e il precedente obiettivo perseguito, oltre ad inficiare la chiarezza del quadro generale, rischia seriamente di vanificare la programmazione economica in essere, le politiche di bilancio pluriennali di risanamento e di sviluppo, nonché gli stessi equilibri del bilancio regionale. […]La comprovata reiterazione di tale condotta, che a volte riguarda anche politiche varate nell'esercizio finanziario in corso, rende, altresì, sostanzialmente, inefficace ogni tipo di analisi dei documenti di programmazione, degli andamenti tendenziali del bilancio regionale e delle singole azioni deliberate dalla Giunta di governo.>> (Negli stessi termini Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2017, pagg. 172 e segg.);

c) Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2018, pagg. 339 e segg.: <<il rinvio alla riduzione generica degli stanziamenti non esclude, ma anzi implica una tecnica di costruzione degli stanziamenti a legislazione vigente tale da presupporre già ex ante spazi di copertura in previsione di eventuali necessità; tale modalità di copertura confligge con il criterio della legislazione vigente e finisce con il significare una copertura con mezzi di bilancio (modalità di copertura non prevista dalla legge di contabilità).>>.

In terzo luogo si è criticamente annotato l'utilizzo non adeguatamente supportato (se non talvolta disinvolto) delle clausole di neutralità finanziaria, anche in connessione al sopra evidenziato problema della insufficienza delle relazioni tecniche[271].

Sono state altresì individuate e censurate:

a) irregolarità procedurali, come quella integrata dal portare a termine disegni di legge privi della prescritta relazione tecnica in contrasto con l'art. 67-*ter* del Regolamento dell'A.R.S. che stabilisce che non si possono assegnare <<*alle competenti commissioni legislative permanenti i disegni di legge di iniziativa governativa che comportino nuove o maggiori spese ovvero diminuzione di entrate e non siano corredati della relazione tecnica, conforme alle prescrizioni di legge, sulla quantificazione degli oneri recati da ciascuna disposizione e delle relative coperture. Sono improponibili gli emendamenti di iniziativa governativa che comportino nuove o maggiori spese ovvero diminuzione di entrate e non siano corredati della relazione redatta nei termini di cui al comma 1*>>;

b) tardività, quali l'approvazione di determinate leggi oltre i termini previsti[272];

c) difformità contenutistiche, come quelle discendenti dall'inserimento, all'interno della legge di stabilità o di assestamento, di interventi di natura localistica o micro settoriale[273] ovvero di disposizioni volte al riconoscimento di debiti fuori bilancio;

d) incoerenze rispetto alla programmazione vigente[274];

e) scarsa chiarezza e inintelligibilità degli strumenti dimostrativi delle coperture finanziarie[275];

f) inefficienze organizzative, quali la <<*assenza del pur previsto coordinamento tra il Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale, gli Uffici dell'ARS e quelli della Giunta,*

---

Si vedano, altresì, le analoghe considerazioni espresse dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella relazione quadrimestrale settembre - dicembre 2015: <<se, da un lato, infatti, è vero che una tale forma di copertura offre generalmente un quadro di risorse stabile all'onere (prescindendo qui da problemi di quantificazione sotto questo versante), soprattutto se consistente nella riduzione di oneri rimodulabili, d'altro lato è vero pure che lo spostamento di obiettivi nella destinazione delle risorse in essere a legislazione vigente non sempre costituisce una garanzia per l'efficienza della spesa stessa e ai fini della stabilità del quadro dell'ordinamento normativo in vigore, se si tratta di spostare risorse in essere tra finalità diverse e già in corso di realizzazione.>> (pagg. 10-11).

[271] Cfr., ad esempio, Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2017, pag. 172.

[272] Come accaduto, ad esempio. in relazione all'approvazione, nel mese di dicembre, della legge di assestamento per il 2016, ben oltre, quindi, i limiti temporali del 31 luglio di cui all'art. 50 del d.lgs. 118 del 201 e del 30 novembre di cui all'art. 7, comma 9, della legge regionale n. 47 del 1977 (termine da considerare, nel caso di specie, in quanto la legge conteneva anche disposizioni onerose).

[273] Cfr. Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2015, pag. 148, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2016, pagg. 198-199 e, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2017, pagg. 166 e segg. Da segnalare il positivo mutamento registrato, in relazione alla legge di assestamento, nel 2018 in relazione al quale queste Sezioni Riunite hanno dato atto che <<A differenza delle corrispondenti leggi degli esercizi finanziari precedenti, le disposizioni contenute nella legge in esame non contengono previsioni di spesa copiose e variegate.>> (Cfr. Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2018, pag. 334).

[274] Cfr. Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2017, pag. 171: <<Esplicativa della palese distonia tra gli obiettivi della programmazione regionale in essere e le novelle dell'esercizio finanziario 2017 è la già citata statuizione di cui all'art. 8 della legge regionale n. 8/2017 che svincola risorse destinate precedentemente (con legge) all'Irfis per il sostegno alle piccole e medie imprese dell'isola e accerta tali somme nel bilancio della Regione a copertura di nuove o maggiori spese ricomprese nell'ambito della legge regionale>>.

[275] Si fa riferimento al c.d. "prospetto allegato" alla legge di stabilità annuale contenente la quadratura finanziaria delle previsioni.

*nell'ipotesi in cui i disegni di legge abbiano subito modifiche o emendamenti comportanti nuovi o maggiori oneri*>> e la <<*assenza di un fascicolo (cartaceo o elettronico), per ogni singola legge approvata dall'A.R.S., che documenti l'intero iter normativo concluso, la analitica quantificazione definitiva degli oneri delle singole disposizioni di spesa, le modalità e i criteri di copertura mediante una adeguata e aggiornata relazione tecnica al disegno di legge così come poi approvato*>>[276].

Si tratta di fenomeni la cui connotazione negativa risulta peraltro aggravata dalla circostanza che gli stessi tendono a manifestarsi in forma concatenata, configurando disfunzioni di natura più ampia e complessa rispetto alle singole fattispecie disgiuntamente indagate.

Come si avrà modo di constatare, nonostante i moniti ripetutamente espressi da queste Sezioni riunite, molte delle condotte sopra descritte vengono tuttora perpetrate, con la conseguenza che, allo stato attuale, non si intravedono, nel settore in esame, segni tangibili di una sostanziale e definitiva inversione di tendenza.

## 5. La legislazione dell'anno 2019 della Regione siciliana

Nel corso dell'anno 2019 l'Assemblea Regionale siciliana ha approvato 26 leggi regionali come da prospetto sottostante:

Tabella 2 Elenco delle leggi approvate dall'Assemblea Regionale siciliana nel 2019

| N. | Estremi legge regionale | D.D.L. | G.U.R.S. | Iniziativa | Oggetto |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | n. 1 del 22/02/2019 | n. 476 del 24/12/2018 | 9/2019 | governativa | *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale.* |
| 2 | n. 2 del 22/02/2019 | n. 475 del 24/12/2018 | 9/2019 | governativa | *Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021* |
| 3 | n. 3 del 03/04/2019 | n. 377 del 02/10/2018 | 16/2019 | parlamentare | *Norme in materia di composizione della giunta comunale. Quorum dei votanti per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.* |
| 4 | n. 5 del 06/05/2019 | n. 419 del 31/10/2018 | 22/2019 | governativa | *Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione* |

[276] Cfr., Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2016, pag. 195 e Sezioni Riunite per la Regione siciliana, Relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana esercizio 2017, pag. 138, in seno alle quali è stato stigmatizzato anche il ritardo con cui <<Gli uffici dell'A.R.S. […] nonostante le indicazioni contenute nella precedente relazione al giudizio di parificazione e i successivi solleciti, hanno proceduto all'invio della documentazione, parziale e non preordinata ai singoli DDL>> trasmettendola <<solo a pochi giorni della chiusura dell'attività istruttoria>>.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | *paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata* |
| 5 | n. 6 del 08/05/2019 | n. 220 del 20/03/2018 | 22/2019 | parlamentare | *Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili.* |
| 6 | n. 7 del 21/05/2019 | n. 366 del 24/09/2018 | 23/2019 | governativa | *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa* |
| 7 | n. 8 del 07/06/2019 | n. 381 del 05/10/2018 | 27/2019 | parlamentare | *Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta.* |
| 8 | n. 9 del 20/06/2019 | n. 291 del 26/06/2018 | 30/2019 | governativa | *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia.* |
| 9 | n. 10 del 20/06/2019 | n. 304 del 18/07/2018 | 30/2019 | governativa | *Disposizioni in materia di diritto allo studio.* |
| 10 | n. 11 del 20/06/2019 | n. 514 del 07/03/2019 | 30/2019 | parlamentare | *Cultura della pace in Sicilia.* |
| 11 | n. 13 del 19/07/2019 | n. 491 del 16/01/2019 | 35/2019 | governativa | *Collegato al DDL n. 476 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale".* |
| 12 | n. 14 del 06/08/2019 | n. 4910 del 28/03/2019 | 37/2019 | parlamentare | *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale. Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi.* |
| 13 | n. 15 del 06/08/2019 | n. 4911 del 28/03/2019 | 37/2019 | parlamentare | *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali.* |
| 14 | n. 17 del 16/10/2019 | n. 4915 del 16/01/2019 | 47/2019 | parlamentare | *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità.*<br>*Disposizioni varie.* |
| 15 | n. 18 del 13/11/2019 | n. 568 del 05/06/2019 | 52/2019 | parlamentare | *Consulta giovanile regionale.* |
| 16 | n. 19 del 28/11/2019 | n. 622 del 18/10/2019 | 54/2019 | parlamentare | *Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi.* |
| 17 | n. 20 del 28/11/2019 | n. 457 del 07/11/2018 | 55/2019 | parlamentare | *Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari.* |

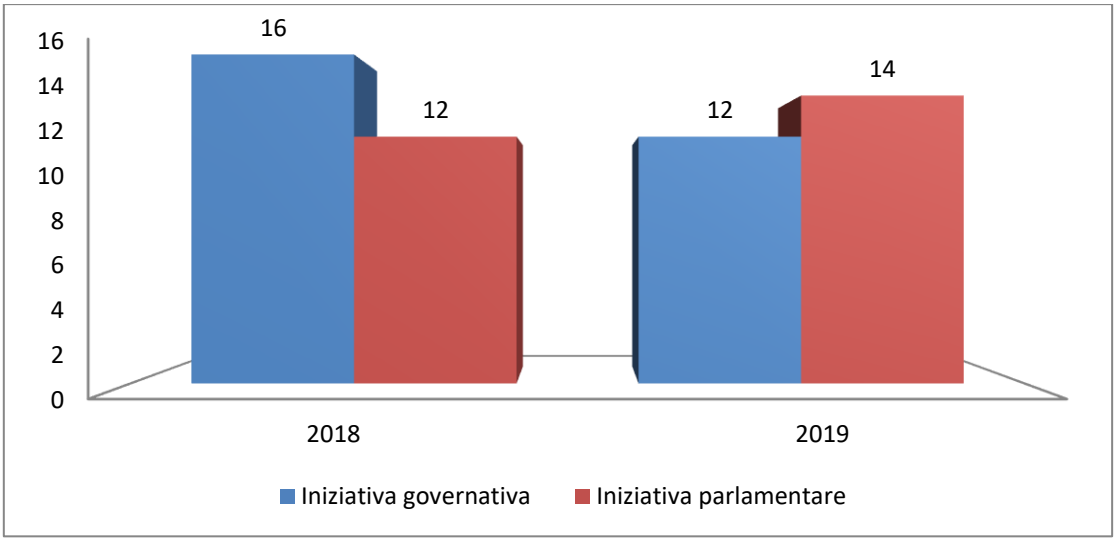
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 18 | n. 21 del 28/11/2019 | n. 503 del 31/01/2019 | 55/2019 | parlamentare | *Riordino del settore dell'assistenza nelle aree pediatriche.* |
| 19 | n. 23 del 14/12/2019 | n. 506 del 19/02/2019 | 57/2019 | parlamentare | *Istituzione del sistema regionale della formazione professionale.* |
| 20 | n. 24 del 14/12/2019 | n. 571 del 14/06/2019 | 57/2019 | governativa | *Estensione della validità delle concessioni demaniali marittime.* |
| 21 | n. 25 del 14/12/2019 | n. 648 del 19/11/2019 | 57/2019 | governativa | *Variazione territoriale dei confini dei comuni di Agrigento, Aragona e Favara. Modifiche all'articolo 49 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16.* |
| 22 | n. 26 del 14/12/2019 | n. 617 del 17/10/2019 | 57/2019 | parlamentare | *Norme in materia di superamento del precariato.* |
| 23 | n. 27 del 28/12/2019 | n. 621 del 18/10/2019 | 59/2019 | parlamentare | *Disposizioni per la tutela e il sostegno delle donne affette da endometriosi.* |
| 24 | n. 28 del 28/12/2019 | n. 575 del 14/06/2019 | 59/2019 | governativa | *Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3.* |
| 25 | n. 29 del 28/12/2019 | n. 670 del 19/12/2019 | 59/2019 | governativa | *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e rendiconto consolidato di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.* |
| 26 | n. 30 del 28/12/2019 | n. 672 del 26/12/2019 | 59/2019 | governativa | *Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019/2021.* |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezioni riunite per la Regione siciliana

La produzione legislativa del 2019 appare sostanzialmente in linea, per numerosità, con quella dell'esercizio precedente, durante il quale sono state approvate 28 leggi.

Differente appare, invece, la distribuzione della tipologia di iniziativa, con 12 disegni di legge presentati dal governo (rispetto ai 16 del 2018) e 14 di iniziativa parlamentare (rispetto ai 12 del 2018).

Grafico 1 Leggi regionali per tipologia di iniziativa anni 2018 e 2019




Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezioni riunite per la Regione siciliana

## 6. Fase istruttoria

Con nota istruttoria prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 25 del 04 settembre 2020 è stato richiesto alla Regione di:

*<< A) comunicare i seguenti dati:*
*- elenco leggi regionali approvate dall'Assemblea Regionale Siciliana nell'anno 2019 con separata evidenza di quelle contenenti disposizioni produttive di effetti finanziari onerosi e/o corredate da clausole di neutralità/invarianza finanziaria;*
*- elenco leggi approvate dall'Assemblea Regionale Siciliana nell'anno 2019 e impugnate innanzi alla Corte costituzionale con separata evidenza di quelle contenti disposizioni impugnate in relazione all'art. 81 della costituzione.*

*B) trasmettere, per ciascuna delle suddette leggi contenenti disposizioni produttive di effetti finanziari onerosi e/o corredate da clausole di neutralità/invarianza finanziaria, la seguente documentazione:*
*- relazione tecnica (redatta secondo le prescrizioni di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del D.P.Reg. 17 marzo 2004 e art. 17, comma 3, della L. n. 196/2009 ed in presenza di clausola di neutralità finanziaria, stilata secondo le indicazioni di cui al comma 6-bis, del medesimo art. 17) con gli eventuali aggiornamenti relativi alle modifiche intervenute nell'iter di approvazione;*
*- parere della Commissione Bilancio ai sensi dell'articolo 65 del reg. A.R.S.;*
*- ogni altro documento avente ad oggetto l'impatto finanziario e/o l'analisi economico-finanziaria della legge.*

*C) indicare i casi in cui sono state previste apposite "clausole di salvaguardia finanziaria" esplicitando le ragioni della loro eventuale attivazione di mancato raggiungimento degli obiettivi di bilancio indicati;*
*Si chiede altresì di conoscere quali misure correttive siano state adottate a seguito delle criticità segnalate con la Relazione annessa alla deliberazione n. 6/2019/SS.RR/PARI di Parificazione del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018>>.*

La regione ha fornito i primi (parziali) riscontri alla predetta richiesta con le note prott. n. 3208 del 08.09.2020 e n. 2742 del 06.10.2020.

Ulteriori informazioni e chiarimenti sono giunti, a seguito di successiva richiesta prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 97 del 13 ottobre 2020, con nota prot. 76724 del 15 ottobre 2020 della Ragioneria Generale della Regione e con nota prot. 001-0003077-ARS/2020 a firma del Segretario generale dell'A.R.S.

Il rendiconto relativo all'esercizio 2019, in un primo tempo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 356 del 13 agosto 2020 e trasmesso con nota prot. n. 52690 del 17 agosto 2020, è stato successivamente ritirato, con deliberazione n. 39 del 26 gennaio 2021 e riapprovato, a seguito di riesame in autotutela, con deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 4 marzo 2021, ed è infine pervenuto a queste Sezioni Riunite con nota prot. n. 22259 del 10 marzo 2021.

Si è reso quindi necessario comprendere se i dati e i documenti, già comunicati ed acquisiti nell'ambito dell'istruttoria precedentemente condotta in relazione allo schema di rendiconto di cui alla citata deliberazione n. 356 del 13 agosto 2020, avessero subito modificazioni ovvero se potessero essere confermati (e quindi validamente utilizzati) anche ai fini della nuova istruttoria da espletare in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

Con nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 79 del 31 marzo 2021 è stato richiesto all'Amministrazione regionale di avere conferma delle risposte già fornite (comprensive dei rispettivi allegati) ovvero di rendere i dovuti aggiornamenti rispetto a quanto previamente rappresentato.

Con nota prot. 31401 del 14 aprile 2021 la Ragioneria Generale della Regione ha confermato le risposte già fornite con nota prot. 76724 del 15 ottobre 2020.

Con nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 è stata poi avviata un'ulteriore indagine volta ad approfondire il tema degli effetti sul bilancio 2019 derivanti da pronunce di incostituzionalità di leggi regionali nonché da atti assunti sulla base di norme regionali impugnate dal Governo nazionale ovvero connotate da profili di dubbia legittimità.

La Ragioneria Generale della Regione, con le note prot. n. 34286 del 21 aprile 2021 e n. 35534 del 26 aprile 2021, ha raggruppato e trasmesso i riscontri pervenuti dai vari Dipartimenti interessati[277].

[277] Nota prot. n. 19018 del 15/04/2021 del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti; nota prot. n. 14377 del 13/04/2021 del Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali; nota prot. n. 34457 del 22 aprile 2021 del Comando del Corpo forestale; nota prot. n. 1033 del 23/04/2021 della RESAIS S.p.A.; nota prot. n. 12901 del 21/04/2021 del Fondo Pensioni;

# 7. Analisi ed esiti del controllo

In riferimento all'individuazione gli effetti finanziari connessi a ciascuna legge varata nell'arco del 2019 (con particolare riguardo alle disposizioni produttive di effetti finanziari onerosi e/o corredate da clausole di neutralità/invarianza finanziaria) la Regione ha fornito le indicazioni di cui al prospetto seguente.

Tabella 3 - Leggi regionali 2019. Ricognizione degli effetti finanziari

| | DDL | ESTREMI | TITOLO | INIZIATIVA | EFFETTI FINANZIARI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 476 | **L.R. 22 febbraio 2019, n. 1** | *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale.* | governativa | **Legge Finanziaria** |
| 2 | 475 | **L.R. 22 febbraio 2019, n. 2** | *Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021* | governativa | **Legge di Bilancio** |
| 3 | 377-303 | **L.R. 3 aprile 2019, n. 3** | *Norme in materia di composizione della giunta comunale. Quorum dei votanti per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.* | parlamentare | **Clausola di invarianza** |
| 4 | 419 | **L.R. 6 maggio 2019, n. 5** | *Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata* | governativa | Senza oneri |
| 5 | 220 | **L.R. 8 maggio 2019, n. 6** | *Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili.* | parlamentare | **Clausola di invarianza** |
| 6 | 366 | **L.R. 21 maggio 2019, n. 7** | *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa* | governativa | **Clausola di invarianza** |
| 7 | 381*59 | **L.R. 7 giugno 2019, n. 8** | *Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta.* | parlamentare | Minore spesa<br>Art. 4, comma 1 |
| 8 | 291-292 | **L.R. 20 giugno 2019, n. 9** | *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia.* | governativa | **Spesa**<br>Art. 39 |
| 9 | 14-304 | **L.R. 20 giugno 2019, n. 10** | *Disposizioni in materia di diritto allo studio.* | governativa | **Spesa**<br>Art. 38 |
| 10 | 514 | **L.R. 20 giugno 2019, n. 11** | *Cultura della pace in Sicilia.* | parlamentare | **Clausola di invarianza** |
| 11 | 491 | **L.R. 19 luglio 2019, n. 13** | *Collegato al DDL n. 476 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale".* | governativa | **Spesa**<br>Artt.:<br>5;<br>8 commi 1, 2, 3, 4;<br>10;<br>11 commi 1, 2, 3 e 4;<br>13 |
| 12 | 491 stralcio I Comm. | **L.R. 6 agosto 2019, n. 14** | *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale. Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi.* | parlamentare | **Spesa**<br>Artt. :<br>1 commi 1-3;<br>1 comma 5;<br>2;<br>3;<br>4, commi 5 e 6;<br>5;<br>13;<br>13, comma 4<br>**Clausola di invarianza**<br>Artt. 4- 6-7-10 |
| 13 | 491 stralcio I Comm. Bis | **L.R. 6 agosto 2019, n. 15** | *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali.* | parlamentare | **Spesa**<br>Artt. 2 e 4 |

nota prot. n. 67330 del 22/04/2021 del Dipartimento regionale Tecnico; nota prot. n. 20528 del 23/04/2021 del Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 491 stralcio V Comm. | **L.R. 16 ottobre 2019, n. 17** | *Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità. Disposizioni varie.* | parlamentare | **Spesa** Artt. 24 e 26 **Clausola di invarianza** Artt. 2-5-12- 14-15-16-19- 22-25 e 27 |
| 15 | 568-560 | **L.R. 13 novembre 2019, n. 18** | *Consulta giovanile regionale.* | parlamentare | **Clausola di invarianza** |
| 16 | 622- 564-624-629 | **L.R. 28 novembre 2019, n. 19** | *Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi.* | parlamentare | Senza oneri |
| 17 | 475 | **L.R. 28 novembre 2019, n. 20** | *Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari.* | parlamentare | Senza oneri |
| 18 | 503 | **L.R. 28 novembre 2019, n. 21** | *Riordino del settore dell'assistenza nelle aree pediatriche.* | parlamentare | **Clausola di invarianza** |
| 19 | 506 | **L.R. 14 dicembre 2019, n. 23** | *Istituzione del sistema regionale della formazione professionale.* | parlamentare | **Spesa** Art. 22, comma 5; Art. 23 **Clausola di invarianza** Art. 23 |
| 20 | 571 | **L.R. 14 dicembre 2019, n. 24** | *Estensione della validità delle concessioni demaniali marittime.* | governativa | Senza oneri |
| 21 | 648 | **L.R. 14 dicembre 2019, n. 25** | *Variazione territoriale dei confini dei comuni di Agrigento, Aragona e Favara. Modifiche all'articolo 49 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16.* | governativa | **Clausola di invarianza** |
| 22 | 617 | **L.R. 14 dicembre 2019, n. 26** | *Norme in materia di superamento del precariato.* | parlamentare | **Spesa** Art. 1 |
| 23 | 621-623 | **L.R. 28 dicembre 2019, n. 27** | *Disposizioni per la tutela e il sostegno delle donne affette da endometriosi.* | parlamentare | **Clausola di invarianza** |
| 24 | 575 | **L.R. 28 dicembre 2019, n. 28** | *Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3.* | governativa | **Spesa** Art. 1 |
| 25 | 670 | **L.R. 28 dicembre 2019, n. 29** | *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e rendiconto consolidato di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.* | governativa | **Rendiconto** |
| 26 | 672 | **L.R.28 dicembre 2019, n. 30** | *Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019/2021.* | governativa | **Spesa** Artt. 9, comma 2 e 11 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezioni riunite per la Regione siciliana

È opportuno, in proposito, intraprendere la disamina della produzione normativa muovendo dalla legge regionale di stabilità per l'anno 2019[278].

**LEGGE 22 febbraio 2019, n. 1 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*".**

Il provvedimento consta, nella sua versione finale, di complessivi 40 articoli (più allegati). Si tratta di un articolato che è stato fortemente manipolato ed appesantito nel corso dell'*iter* di approvazione, considerato che il testo iniziale del relativo D.D.L. (n. 476 del 2018), approvato dalla Giunta con deliberazione n. 521 del 18 dicembre 2018, si presentava composto da soli 17 articoli.

[278] La legge di stabilità costituisce, a livello regionale, il principale strumento della manovra di finanza pubblica insieme alla legge di bilancio. Essa introduce variazioni alle entrate e alle spese coerentemente con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica fissati nel documento di programmazione (DEFR). Il principio applicato riguardante la programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, nel definire i contenuti e la finalità della legge di stabilità regionale, specifica, al punto 7, che "la legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente". In merito si veda, altresì, l'art. 3 della legge regionale n. 10 del 1999. Per gli aspetti procedurali si rimanda agli articoli 73-ter e seguenti del Regolamento interno dell'A.R.S.

In continuità con la reprensibile impostazione adottata in passato, la legge assume i tratti di un contenitore "*omnibus*" in cui trova collocazione una pluralità di misure afferenti ai più disparati settori ordinamentali (dalla stabilizzazione del personale precario al recupero del patrimonio culturale immobiliare, dai contributi per le adozioni all'installazione di punti di ricarica elettrica e così via).

La relazione accompagnatoria appare formulata in termini per lo più descrittivi e non affronta con il dovuto grado di approfondimento, per ciascuna disposizione avente effetti finanziari, gli aspetti legati alla quantificazione degli oneri ed alla relativa copertura[279].

Vanno quindi ribadite, anche in questa sede, le critiche mosse in occasione delle precedenti relazioni in ordine alla spiccata eterogeneità degli interventi inseriti in legge di stabilità ed alla inadeguatezza espositiva dei documenti tecnici di accompagnamento.

Da notare, inoltre, che nel testo inizialmente licenziato dal Governo non compaiono disposizioni corredate da clausole di neutralità finanziaria, presenti, di contro, nella legge approvata in ultimo dall'assemblea (artt. 14; 25, comma2; 32, comma 2; 34, comma2).

Venendo alle singole disposizioni di maggior interesse si osserva quanto segue.

L'art. 1 individua nell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni dell'Assessorato regionale dell'economia l'organo competente a gestire le attività concernenti la definizione delle partite creditorie con la liquidazione coatta amministrativa di Sicilcassa S.p.A., ivi comprese le azioni per l'accertamento, la riscossione e il versamento in entrata delle somme derivanti dalla predetta procedura, anche nei confronti dei soggetti subentrati a Sicilicassa S.p.A. (UNICREDIT S.P.A.) ovvero nei confronti dei gestori dei fondi pubblici a ciò destinati.

L'articolo in esame, pur essendo rubricato <<*Accertamento somme in entrata liquidazione coatta amministrativa Sicilcassa S.p.A.*>>, si limita, nei contenuti, alla attribuzione di specifiche competenze ad una determinata articolazione amministrativa, con la conseguenza che tra le maggiori entrate finali, esposte nel prospetto allegato, non figurano valorizzate somme derivanti dalla norma in commento.

La relazione di accompagnamento al D.D.L. precisa, al riguardo, che, a seguito di contenzioso definito in Cassazione, la Regione risulta ammessa al passivo della liquidazione coatta amministrativa per un importo, al chirografo, pari ad euro 154.937.069,73 e che tale

[279] Come osservato dal Servizio Studi – Ufficio del bilancio dell'A.R.S. <<le relazioni tecniche accompagnatorie sono carenti di informazioni relative alla quantificazione degli aspetti finanziari delle norme dell'articolato ed alle modalità di copertura delle spese. Ciò, ovviamente, rende oltremodo complicato un esame approfondito delle singole questioni e del loro effettivo impatto sulle finanze della Regione>> (cfr. Servizio Studi – Ufficio del bilancio, Documento 1-2019, pag. 4)

somma risulta iscritta tra le entrate del bilancio per l'anno 2019 (capitolo di entrata 7653)[280] con correlativa svalutazione del 40% mediante incremento del Fondo svalutazione crediti (cap. 215742) avuto riguardo alla stima del rischio di mancata riscossione dell'intero importo.

L'art. 2 detta disposizioni in materia di agevolazioni al credito in favore delle imprese operanti in Sicilia al fine di promuovere lo sviluppo e il sostegno del tessuto economico produttivo della regione.

In particolare, la norma[281] (la cui applicazione, in base al comma 2, è rimessa ad un successivo decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana) stabilisce nuovi criteri di destinazione delle risorse di cui alla legge 1 febbraio 1965, n. 60 ampliando sia la tipologia di strumenti utilizzabili che la platea dei potenziali beneficiari.

Come segnalato dal Servizio Studi – Ufficio del bilancio dell'A.R.S., nel citato Documento 1-2019, nonostante i presumibili effetti di incremento della domanda di accesso al credito recati dalla disposizione, la portata economico finanziaria della medesima non è stata chiarita, così come non sono state espresse indicazioni circa l'ammontare del Fondo di rotazione[282].

Con l'art. 3[283] si introduce, a decorrere dal 01 gennaio 2019 e sino al 31 dicembre 2021, l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i primi tre anni dall'immatricolazione per i veicoli cosiddetti ibridi, in linea con le iniziative legislative assunte in molte altre regioni.

Si osserva che la relazione tecnica non provvede a quantificare l'impatto sul bilancio regionale in termini di minori introiti derivanti dalla prevista esenzione né ad individuare una forma di copertura per il correlativo onere finanziario.

La stessa legge di stabilità non esprime una quantificazione delle presumibili minori entrate connesse alla misura di esenzione omettendo altresì di indicare coperture specifiche per l'onere.

In effetti, l'art. 39 della legge in rassegna, rubricato <<*Effetti della manovra e copertura finanziaria*>> stabilisce che <<*Gli effetti della manovra finanziaria della presente legge e la relativa copertura sono indicati nel prospetto allegato*>>. Sennonché nel prospetto citato non si rinviene,

[280] Nota integrativa bilancio 2019-2021, pag. 7.
[281] La norma in commento corrisponde all'articolo 4 dell'iniziale D.D.L.. Ulteriori modifiche sono state apportate dall'art. 3 della L.R. 16 ottobre 2019, n. 17.
[282] L'ammontare del Fondo in questione al 31 dicembre 2018 (€. 84.734.258,41) è stato poi precisato dall'art. 1 del Decreto di attuazione dell'Assessore regionale dell'economia del 17 giugno 2019.
[283] Art. 6 del D.D.L. originario.

nella parte "B" afferente agli oneri, alcuna indicazione delle minori entrate determinate dalla disposizione di cui all'art. 3.

Circa la tematica in discussione, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 122 del 2019 ha rammentato che la potestà legislativa regionale deve <<*esercitarsi, in ogni caso, nel rispetto dei principi dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 81 Cost. e senza alcuna ricaduta sulle finanze statali*.>>.

L'art. 7 apporta modifiche ad una serie eterogenea di disposizioni normative.

I primi due commi si limitano ad aggiornare il quadro delle competenze di determinate strutture amministrative regionali (Assessorato regionale dell'economia-Dipartimento delle finanze del credito e Autorità di bacino istituita come Dipartimento della Presidenza della Regione) adeguandolo alle riorganizzazioni intervenute.

Il comma 3 dispone, discostandosi dall'impostazione del disegno di legge originario[284], la validità delle riserve di cui all'art. 15 della legge regionale n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni anche per il biennio 2019-2020 con l'eccezione di quelle contemplate alle lettere e-*bis*, e-*ter* ed e-*quinquies* del comma 6 del medesimo articolo 15.

Il comma 4, sostituendo all'interno del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale n. 15/2017 le parole "*biennio 2017-2018*" con le parole "*triennio 2017-2019*", realizza l'effetto di estendere al 2019 l'erogazione del contributo di cui all'art. 30, comma 7-*ter*, della legge regionale n. 5/2014 (in materia di stabilizzazione del personale precario).

Nel fare ciò, tuttavia, il legislatore omette di modificare in modo coerente il punto della norma concernente l'autorizzazione di spesa atteso che il menzionato comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 15/2017, in esito alle interpolazioni effettuate, risulta così formulato: << *Le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 7-ter, della legge regionale n. 5/2014 si applicano per l'ulteriore triennio 2017-2019, purché nel limite massimo di cinque esercizi finanziari con decorrenza dalla data di trasformazione del rapporto di lavoro, e comunque entro i limiti dell'autorizzazione di spesa di cui al presente comma.*

*Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2017, la spesa di 1.100 migliaia di euro e, per l'esercizio finanziario 2018, la spesa di 1.055 migliaia di euro a valere sulle assegnazioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive*

[284] L'art. 13, comma 6, del D.D.L. n. 476/2018 era volto a limitare all'esercizio finanziario 2018 l'efficacia di disposizioni in materia di riserve agli enti locali (commi 4, 5, 6, 9, 1 e 18). Come risulta dai lavori preparatori <<si era optato per eliminare le riserve che, l'anno scorso, hanno appesantito il Fondo delle autonomie locali, per 44 migliaia di euro, ma di aver ritirato il relativo emendamento in I Commissione: quindi, permangono le riserve e sarà ciascun Gruppo parlamentare a decidere se incrementarle o ridurle>> (Cfr. processo verbale della seduta n. 95 del 07 gennaio 2019 – Commissione Seconda).

*modifiche ed integrazioni a valere sulle assegnazioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche e integrazioni*>>.

Come si vede, sebbene si stabilisca che l'erogazione del contributo avvenga (per il triennio 2017-2019) nei limiti <<*dell'autorizzazione di spesa di cui al presente comma*>> tale autorizzazione, per come formulata, nulla sembrerebbe prevedere per l'esercizio 2019[285].

Nel corso del 2019, il Dipartimento delle Autonomie Locali ha comunque proceduto, con D.D.G. n. 463 del 07/11/2019, ad assegnare il contributo in questione agli enti territoriali interessati.

Proprio in relazione all'erogazione, va poi rilevata una ulteriore anomalia. Ed infatti:

- per l'esercizio 2017, il Dipartimento delle Autonomie Locali, con D.D.G. n. 17 del 28 febbraio 2018, ha provveduto a ripartire ed erogare, a fronte di una richiesta territoriale ascendente ad € 1.640.120,73, contributi per un ammontare complessivo pari ad € 1.100.000,00 (nel rispetto del limite dell'autorizzazione di spesa al momento vigente);

- per l'esercizio 2018, invece, tenuto conto delle richieste pervenute, il citato Dipartimento, con D.D.G. n. 304 del 19 ottobre 2018, ha assegnato contributi per un ammontare complessivo pari ad € 1.052.770,57 (a fronte di una ben più elevata autorizzazione di spesa pari ad € 1.641.000,00) realizzando così, in questa prima fase, un'economia di € 588.229,43, la quale, poco dopo, tuttavia, è stata quasi interamente elargita, con D.D.G n. 417 del 28 dicembre 2018, ad integrazione delle somme erogate per l'esercizio 2017.

Il comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale n. 1/2019 è poi intervenuto a modificare il limite di autorizzazione di spesa per il 2018 riducendolo da € 1.641.000,00 a € 1.055.000,00.

Il risultato finale di quanto sopra descritto è che, a fronte di un dato legislativo che autorizza, per gli anni 2017 e 2018, una spesa complessiva di € 2.155.000,00 (€ 1.100.000,00 + 1.055.000,00), le erogazioni effettuate per i medesimi esercizi finanziari ammontano ad € 2.692.891,30 (€ 1.100.000,00 + € 1.052.770,57 + € 588.229,43).

La tecnica legislativa utilizzata porta, anche in questo caso, a formulazioni normative poco chiare e scarsamente coordinate.

Il comma 5 dispone il differimento del termine entro cui avviare le procedure di liquidazione di Riscossione Sicilia S.p.A.

[285] L'anomala formulazione si rinviene, peraltro, anche nell'ultima versione dell'articolo in commento come risultante a seguito delle modifiche apportate dalla L.R. 12 maggio 2020, n. 9.

Il comma 6 contiene proroghe varie di termini in materia di costituzione del patrimonio immobiliare del Fondo pensioni dei dipendenti della Regione siciliana. La norma è strutturata in modo da consentire l'attivazione delle spese solo al realizzarsi della correlativa entrata (meccanismo riconducibile ad avviso della Regione a quello delle clausole di salvaguardia come di seguito meglio specificato).

I relativi effetti finanziari sono riportati nel "Prospetto allegato".

Gli articoli 8, 9 e 10 provvedono, rispettivamente, al rifinanziamento di una molteplicità di autorizzazioni di spesa, alla definizione mediante il rinvio alle apposite tabelle "A" e "G" degli importi da iscrivere nei fondi speciali e degli oneri la cui quantificazione è demandata alla legge di stabilità nonché all'accantonamento di risorse di importo pari alle riduzioni delle autorizzazioni di spesa di cui all'Allegato 2 <<*nelle more dell'approvazione da parte dello Stato dell'autorizzazione di legge che consente la ripartizione in trenta esercizi della copertura del disavanzo eccedente le quote di cui al comma 874 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145*>>.

L'art. 11 dispone che <<*Al fine di garantire la continuità dei servizi prestati presso gli uffici dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana i soggetti di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, utilizzati fino alla data di entrata in vigore della presente legge in tali uffici, transitano in utilizzazione presso gli stessi*>>.

La norma, oggetto di impugnazione da parte dello Stato per prospettata violazione degli articoli 51 e 97, quarto comma, della Costituzione, è stata, al termine del contenzioso costituzionale, ritenuta legittima laddove interpretata nel senso che <<*la previsione del «transito in utilizzazione» non comporta l'instaurarsi di alcun rapporto di lavoro subordinato con l'amministrazione regionale; ma, piuttosto, determina il solo mutamento del soggetto utilizzatore, che ora va individuato nella Regione*>> (Corte Cost., n. 199/2020).

Nella stessa direzione, l'art. 14 stabilisce che <<*Al fine di garantire la continuità del servizio antincendio boschivo regionale il personale di cui all'articolo 12 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, in ragione dell'elevata esperienza professionale acquisita durante il servizio prestato nel quinquennio 2014-2018 presso le Sale operative provinciali, è mantenuto nelle medesime mansioni senza determinare maggiori oneri a carico del bilancio regionale*>>.

Anche tale disposizione ha formato oggetto di ricorso da parte dello Stato per violazione dell'art. 97, quarto comma, Cost. e la Corte Costituzionale, in questo caso, ne ha dichiarato l'incostituzionalità in quanto la stessa <<*[...] là dove stabilisce che il descritto personale «è mantenuto nelle medesime mansioni», ha ecceduto dalle competenze statutarie, in quanto si pone in contrasto con*

*l'art. 97, quarto comma, Cost. Infatti, alla previsione regionale in esame, che non contempla alcun termine di durata, non può essere attribuito altro significato se non quello di determinare la trasformazione dei rapporti di lavoro di tali lavoratori forestali, avviati attraverso l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 45-ter della legge reg. Siciliana n. 16 del 1996, in rapporti di impiego a tempo indeterminato nel ruolo dell'amministrazione regionale. Nel prevedere il mantenimento nelle medesime mansioni senza alcun limite temporale, l'art. 14 impugnato determina la stabilizzazione del personale antincendio boschivo adibito alle sale operative provinciali, già impiegato in quelle mansioni, con periodicità stagionale, per effetto della specifica disciplina sopra riportata, in violazione della regola del pubblico concorso, che rappresenta il necessario sistema di reclutamento per l'accesso ai pubblici impieghi*>> (Corte Cost., n. 199/2020).

Relativamente agli aspetti contabili e finanziari si osserva come tale norma risultasse provvista di una apposita clausola di invarianza (<<*senza determinare maggiori oneri a carico del bilancio regionale* >>) la quale, tuttavia, al pari di molte altre segnalate nella presente relazione, avrebbe dovuto essere adeguatamente suffragata ed illustrata in sede di relazione tecnica[286].

Intervengono, altresì, in materia di personale precario, gli articoli 22, 23 e 31 allo scopo di individuare, per diversi settori lavorativi, modalità e percorsi che ne consentano la stabilizzazione.

Va segnalato che tali norme sono state tutte impugnate dinanzi alla Corte Costituzionale per ragioni riguardanti, principalmente, il mancato rispetto del principio del pubblico concorso (art. 97, comma 4, Cost.) e delle competenze legislative statali (art. 117 Cost.) e, talune di esse (artt. 22 e 31), anche per ritenuta violazione dei principi in materia di copertura delle leggi aventi effetti onerosi (art. 81 Cost.).

All'esito dei giudizi instaurati, tuttavia, solo l'articolo 23 (concernente il transito di determinati lavoratori a tempo determinato in apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la società "Resais S.p.A.", partecipata dalla Regione) è stato dichiarato incostituzionale in quanto volto a determinare <<*l'automatica stabilizzazione di lavoratori a termine, già utilizzati presso altre pubbliche amministrazioni, senza prevedere il rispetto*

[286] Con la menzionata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 sono stati chiesti chiarimenti circa gli eventuali effetti prodotti, medio tempore, da tale disposizione sul bilancio regionale. In particolare, è stato chiesto di specificare se la Regione abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati) e quali provvedimenti siano stati eventualmente assunti a seguito della pronuncia di incostituzionalità.

Con nota prot. n. 34457 del 22 aprile 2021 il Comando del Corpo Forestale ha trasmesso la nota del Servizio 7 prot. n. 33590 del 20 aprile 2021 nella quale è precisato che <<In relazione alle richieste istruttorie della Corte dei Conti, formulate con nota prot. 90 del 02/04/2021, precisamente per quanto inerente la Legge 22/02/2019 n. 1, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale – art. 14", si comunica che tutti gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste e il Servizio 4 hanno riscontrato negativamente al riguardo.>>

*delle disposizioni di cui agli artt. 19, 20 e 25 del d.lgs. n. 175 del 2016, in tal modo consentendo la trasformazione di rapporti precari in rapporti di lavoro a tempo indeterminato*>> (Corte Cost., n. 194/2020)[287].

Per quanto concerne l'aspetto finanziario va sottolineato che, in base al meccanismo descritto dalla relazione tecnica, dall'applicazione di tale previsione non avrebbero dovuto discendere oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale[288].

Secondo la relazione tecnica annessa al correlato emendamento, infatti <<*la norma non comporta nuovi oneri a carico della Regione siciliana perché verranno assegnate alla RESAIS le somme attualmente assegnate ai comuni e alle ex province (per i comuni: assegnazioni annuali ex art. 6, comma 1, della l.r. n. 5/2014 e per ex Province regionali: assegnazioni ex art. 3, comma 10, lett. b) della l.r. n. 27/2016) a copertura del personale di cui si discute, comprendente: stipendio tabellare annuo, tredicesima mensilità e oneri sociali*>>.

L'art. 25 introduce una disciplina agevolativa in favore delle strutture di *marina resort* e di quelle dedicate alla nautica da diporto stabilendo, in particolare, che le prestazioni rese dalle prime sono assimilate, ai fini I.V.A., a quelle rese dalle strutture ricettive all'aria aperta e che le seconde rientrano nella categoria degli imbullonati ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e sono conseguentemente escluse dal calcolo della rendita catastale (e dal pagamento di IMU e TASI).

In relazione a quest'ultima previsione il comma 2 specifica, altresì, che <<*La disposizione di cui al presente comma non comporta minori entrate per il bilancio della Regione*.>>.

---

[287] Con l'indicata sentenza è stato dichiarato incostituzionale, altresì, l'art. 64, comma 1, della legge regionale n. 8 del 2018, norma già ritenuta da queste Sezioni riunite, in occasione della parifica del rendiconto relativo all'esercizio 2017, particolarmente problematica: << Analoghe sono le perplessità che suscita ora la disposizione (art 64) della legge regionale di stabilità n. 8 del 2018, che dispone il "transito" a tempo indeterminato, anche parziale, presso la RESAIS di un bacino assai ampio di soggetti (ex PIP) già "utilizzati" dalla pubblica amministrazione regionale. Un conto è, invero, la previsione di misure di sostegno al reddito nei confronti di categorie di soggetti svantaggiati, un altro è l'assunzione di personale "a tempo indeterminato", viepiù disposta surrettiziamente per il tramite di una società a totale partecipazione regionale priva di una reale missione aziendale e di un ruolo produttivo, e peraltro già anomala in quanto posseduta dalla Regione per il tramite di un ente in liquidazione. D'altra parte, neppure appare consentito forzare autoritativamente l'autonomia del soggetto societario (e incidere l'ambito materiale dell'ordinamento civile e della disciplina privatistica nel cui alveo le società a partecipazione pubblica restano ancorate) al punto da imporre senz'altro l'assunzione di personale al di fuori di precise e comprovate esigenze aziendali. Di fatto la società viene concepita come mero strumento di assorbimento di forza lavoro e di elusione di fondamentali principi di razionalità economica al di fuori dei restrittivi presupposti – ribaditi in termini precettivi e sistematici di assoluto rigore dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - che solo possono giustificare la costituzione ed il mantenimento di società in mano pubblica e che regolamentano la gestione del personale>>.

[288] Con la menzionata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 sono stati chiesti chiarimenti circa gli eventuali effetti prodotti, medio tempore, da tale disposizione sul bilancio regionale. In particolare, è stato chiesto di specificare se la Regione abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati) e quali provvedimenti siano stati eventualmente assunti a seguito della pronuncia di incostituzionalità.

Con nota prot. n. 1033 del 23 aprile 2021 la RESAIS S.p.A. ha rappresentato che <<l'art. 23 della legge 22/02/2019 n. 1, non è stato oggetto di attuazione da parte della scrivente Società>>.

Sebbene entrambe le previsioni sottendano l'assenza di ricadute economiche onerose sul bilancio della regione[289] la relazione tecnica non fornisce alcun elemento a comprova dell'esposta neutralità finanziaria.

L'art. 26, in tema di trattamento accessorio dei dipendenti, provvede, da un lato, a modificare la norma di cui all'articolo 49, comma 27, della legge regionale n. 9/2015 e, dall'altro, ad abrogare l'art. 13, comma 1, della legge regionale 3/2016.

Per effetto di tale combinato disposto vengono rideterminati i parametri della spesa concernente l'indennità di risultato e di posizione destinata, in particolare, al personale dirigenziale regionale, fermo restando il sistema di limiti posto dalle norme statali ai fini del contenimento di tale aggregato[290].

Oltre alle sopra esposte considerazioni, va sottolineato che, nell'ambito della legge regionale di stabilità, si rinvengono tutte le ipotesi riconducibili, ad avviso dalla Regione, al genere delle "clausole di salvaguardia".

Con nota prot. n. 76724 del 15 ottobre 2020, infatti, la Regione, dopo aver premesso che <<*Le "clausole di salvaguardia finanziaria" previste nelle leggi di spesa si riconducono principalmente a disposizioni normative che si propongono di realizzare incrementi di risorse (maggiori entrate e/o risparmi di spesa), aventi un certo grado di incertezza in ordine alla possibilità del quantum e della tempistica di realizzazione delle stesse ma che, tuttavia, qualora prudenzialmente stimate ed iscritte in bilancio, vengono accantonate per essere destinate, al verificarsi di determinate condizioni che ne accertano la realizzazione, alla copertura di specifici oneri previsti nelle medesime leggi di spesa*>> ha precisato di reputare riconducibili alla categoria in esame, per l'anno 2019, le seguenti disposizioni della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1:

a) *articolo 10*, con cui si prevede che, nelle more dell'approvazione da parte dello Stato dell'autorizzazione di legge che consenta la ripartizione in trenta esercizi della copertura del disavanzo eccedente le quote di cui al comma 874 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le corrispondenti somme valutate in euro 141.655.710,98 per l'esercizio

[289] Si segnala che l'articolo 25 della legge in analisi (il cui contenuto è stato poi sostanzialmente riprodotto all'art. 6 della legge regionale 7 giugno 2019, n. 8) rientra tra le disposizioni della legge di stabilità impugnate dallo Stato innanzi alla Corte Costituzionale come da Delibera C.d.M. del 18-4-2019 e da motivazioni consultabili all'indirizzo web: http://www.affariregionali.it/banche-dati/dettaglioleggeregionale/?id=13018. Tra i parametri assunti come violati non risulta l'art. 81 della Costituzione. Con sentenza n. 144/2020 la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale sollevate in relazione all'articolo in questione.

[290] Come precisato dalla Corte Costituzionale, infatti, <<dal quadro normativo sopra riportato, non risulta che la disposizione regionale censurata, abrogando l'art. 13, comma 1, della legge reg. Siciliana n. 3 del 2016, abbia facoltizzato il superamento dei limiti di spesa previsti, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, in via generale, per il trattamento accessorio dei dipendenti pubblici; limiti rimasti invariati.>> (Corte Cost., n. 199/2020).

finanziario 2019, ad euro 79.379.130,66 per l'esercizio finanziario 2020 (iscritte in entrata nei corrispondenti anni 2019 e 2020 al capitolo 7690 quale recupero di risorse) e ad euro 71.609.771,79 per l'esercizio finanziario 2021 vengono accantonate in un apposito fondo (capitolo 215741), in cui sono iscritte le risorse derivanti dalle riduzioni delle autorizzazioni di spesa indicate nell'Allegato 2 (di cui all'articolo 8 e di cui all'articolo 9, comma 2, Tabella "G"). Tale fondo, a seguito della succitata approvazione, può essere destinato per l'ammontare corrispondente al recupero delle relative risorse, per il ripristino delle predette autorizzazioni di spesa di cui all'Allegato 2 attraverso variazioni di bilancio da effettuarsi con decreto del Ragioniere generale della Regione, previa delibera della Giunta regionale.

b) *articolo 7, comma 6*, con cui, per effetto della modifica dei commi 1, 3, 4 e 5 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, si prevede l'iscrizione in entrata del Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019, quale corrispettivo della cessione, della somma di 22.750 migliaia di euro pari al trentacinque per cento del capitale netto del FIPRS. Tale somma iscritta in entrata del bilancio della Regione, nelle more della definizione della cessione, viene iscritta dal lato della spesa in un apposito fondo (capitolo 215757), ed è portata in riduzione delle assegnazioni finanziarie ai Comuni di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni (capitolo 191301). Solo a seguito del perfezionamento della cessione, con decreto del Ragioniere generale della Regione, previa delibera della Giunta regionale, possono essere apportate al bilancio della Regione le variazioni di bilancio per il ripristino della medesima autorizzazione di spesa attraverso l'utilizzo del predetto fondo di accantonamento cap. 215757.

c) disposizioni inserite nell'*allegato 3* della medesima legge di stabilità di Stabilità 2019, che contengono la programmazione di interventi di spesa la cui copertura finanziaria viene prevista con il realizzarsi di eventuali risorse (maggiori entrate/minori spese).

Le fattispecie appena elencate ("*lato sensu*" ascrivibili alla tipologia delle clausole di salvaguardia) si risolvono in meccanismi contabili-finanziari tesi a subordinare l'attivazione di determinate spese all'effettivo conseguimento di entrate caratterizzate, *ab origine*, da un certo grado di aleatorietà o incertezza, nel rispetto del principio costituzionale secondo cui deve ritenersi illegittima la legge regionale che preveda entrate di incerta consistenza a copertura di spese certe (cfr. Corte cost., n. 36/1961, n. 213/2008 e, più di recente, n. 70/2012).

La tecnica esposta, pur potendo apparire lineare a livello concettuale e consolidata nel tempo da reiterate applicazioni, non è del tutto scevra da potenziali criticità e implicazioni problematiche sulle quali si reputa opportuno richiamare l'attenzione.

Si deve considerare, infatti, che la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa e dei correlati stanziamenti (soprattutto ove effettuata in corso di esercizio) postula una simmetrica capacità di riprogrammazione e di gestione delle obbligazioni giuridiche sottostanti connotata da un pari grado di efficacia e flessibilità.

Da un lato, le operazioni di riduzione delle autorizzazioni di spesa e le conseguenti (ri)quantificazioni degli oneri devono risultare, già *ex ante*, congrue e sostenibili in quanto suffragate da accurate analisi in ordine alla tipologia, al grado di rigidità, agli effettivi margini di comprimibilità delle spese su cui si va ad incidere, con riferimento anche alle situazioni giuridiche e contrattuali alle stesse sottese[291] (diversamente, potrebbero insorgere condizioni favorevoli per il verificarsi di fenomeni gestionali - come, ad esempio, ritardi nei pagamenti, gestioni fuori bilancio ovvero debiti fuori bilancio - contrastanti con i richiamati principi contabili).

Dall'altro, la variazione (anche in aumento) dei limiti di spesa nel corso dell'anno contribuisce a rendere alquanto complessa la programmazione e l'operatività delle strutture amministrative (anche nei confronti dei terzi e delle controparti contrattuali).

Nel caso delle autorizzazioni di spesa di cui all'Allegato 2 della legge regionale di stabilità si è potuto constatare, in particolare, che:

a) tra le componenti più importanti assoggettate al meccanismo in esame (riduzione e successivo parziale ripristino) figurano capitoli di spesa (215746 - fondo destinato alle esigenze di cui all'articolo 47, comma 8, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 e 476521 - spese per espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale) che, pur non avendo ad oggetto spese obbligatorie (e dunque incomprimibili), potrebbero comunque presentare un carattere relativamente rigido ovvero non agevole da rimodellare in tempi rapidi ed in via unilaterale (come nel caso del trasporto pubblico locale assicurato da società private in base ad appositi contratti di servizio);

[291] Vale la pena di ricordare che le regole di finanza pubblica stabiliscono che nel caso di spese riguardanti trasferimenti e contributi ad amministrazioni pubbliche, somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, il responsabile del procedimento di spesa comunica al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno. La comunicazione dell'avvenuto impegno delle spese riguardanti somministrazioni, forniture e prestazioni professionali è effettuata contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione. In mancanza della comunicazione, il terzo interessato ha facoltà di non eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati.

b) le risorse recuperate si sono rivelate insufficienti al ripristino integrale delle autorizzazioni di spesa, fornendo copertura soltanto parziale (€ 114.408.396,37 a fronte di € 131.817.388,91) anche a quelle riconducibili alla categoria delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (aventi priorità rispetto a tutte le altre in base ai criteri posti dall'art. 4, comma 2-quater, della legge regionale n. 21 del 2018, come modificato dall'art. 12 della legge regionale n. 13 del 2019);

c) la stessa quota ripristinata delle autorizzazioni di spesa trova copertura in una norma regionale (art. 12, della legge regionale n. 13 del 2019) che potrebbe essere caducata dalla Corte Costituzionale a seguito dell'impugnativa promossa dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

**LEGGE 3 aprile 2019, n. 3 "*Norme in materia di composizione della giunta comunale. Quorum dei votanti per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti*".**

Con la legge in esame si provvede a modificare l'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni nonché a disciplinare il *quorum* dei votanti per l'elezione del sindaco nei comuni fino a 15.000 abitanti nel caso di un solo candidato alla carica di sindaco.

Pur essendo presente una clausola di neutralità finanziaria (l'art 3 prevede, infatti, che <<*Dalle disposizioni della presente legge non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.*>>) non risultano, dalla documentazione trasmessa, relazioni accompagnatorie contenenti esplicazioni a supporto della stessa né altri documenti idonei a dimostrare l'assenza di ricadute finanziarie non solo sul bilancio regionale, ma anche, e soprattutto, su quelli delle altre amministrazioni interessate[292].

**LEGGE 6 maggio 2019, n. 5 "*Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*"**

Trattasi di intervento normativo posto in essere in attuazione di quanto stabilito dall'art. 13 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 e volto ad individuare gli interventi e le opere esclusi

[292] In merito giova rammentare che, in base al disposto di cui all'art. 19, comma 2, della legge n. 196 del 2009 <<Ai sensi dell'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza **e della finanza di altre amministrazioni pubbliche anche attraverso il conferimento di nuove funzioni o la disciplina delle funzioni ad esse attribuite**. A tal fine utilizzano le metodologie di copertura previste dall'articolo 17>> (enfasi aggiunta). Sul tema delle ricadute finanziarie a carico dei bilanci di altre amministrazioni si vedano le considerazioni sviluppate dalla Sezione Regionale del Veneto nella Relazione annessa alla Deliberazione n. 36/2020/RQ/Regione Veneto.

dall'autorizzazione paesaggistica ovvero sottoposti al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica[293].

Essendo contemplati adempimenti procedurali rimessi agli uffici ordinariamente preposti al procedimento autorizzatorio in materia paesaggistica non è prospettata l'insorgenza di nuovi o maggiori oneri. Ciò risulta coerente, peraltro, con la previsione di invarianza finanziaria posta, a livello statale, dall'art. 20 del citato D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017.

**LEGGE 8 maggio 2019, n. 6 "*Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili*"**

La legge, nel proclamare la volontà di valorizzare i giovani[294] come risorsa fondamentale della comunità, incoraggiando la centralità delle politiche giovanili nel quadro della programmazione territoriale e delle linee di indirizzo di matrice europea (di cui al Libro bianco della Commissione europea "*Un nuovo impulso per la gioventù europea*" ed alla Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale), istituisce presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro due nuovi organismi: il "*Forum Regionale dei Giovani*" e "*l'Osservatorio regionale delle politiche giovanili*".

Il primo ha carattere indipendente e totalmente elettivo e consente di contribuire attivamente alla definizione dell'indirizzo politico della Regione sulle tematiche giovanili mediante il confronto con gli attori istituzionali e lo svolgimento di attività di tipo propositivo e consultivo.

Il secondo, presieduto dal competente Assessore, ha funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Sicilia.

Per quanto di interesse in questa sede si rileva che l'istituzione di entrambi i suddetti organismi è accompagnata da apposite clausole di invarianza finanziaria.

Nel dettaglio, per quanto concerne il Forum, l'art. 4, comma 2, stabilisce che <<*Il suddetto organismo non comporta oneri a carico della finanza pubblica e usufruisce delle risorse umane e strumentali previste a legislazione vigente*>>, mentre, relativamente all'Osservatorio, l'art. 15, comma 6, prevede che <<*Dall'attuazione di quanto previsto nel presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale*>>.

[293] Si fa notare, per completezza di informazione, che le norme contenute negli articoli 8, comma 6, e 13 sono state impugnate dallo Stato innanzi alla Corte Costituzionale come da Delibera C.d.M. del 11-07-2019 e da motivazioni consultabili all'indirizzo web: http://www.affariregionali.it/banche-dati/dettaglioleggeregionale/?id=13122. Tra i parametri assunti come violati non risulta l'art. 81 della Costituzione.

[294] L'art. 3 della legge precisa che gli interventi riguardano <<i giovani in forma singola o associata e i gruppi informali di giovani di età compresa tra i quattordici ed i trentacinque anni residenti o aventi dimora nel territorio regionale>>.

In linea con la prevista assenza di nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze regionali è precisato, tanto per l'uno quanto per l'altro organismo, che la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito e non comporta alcuna indennità (artt. 12, comma 9 e 15, comma 4).

Anche in questo caso, non constano (stando agli atti pervenuti) documenti accompagnatori comprovanti la neutralità finanziaria del provvedimento.

**LEGGE 21 maggio 2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*"**

La fonte legislativa in esame interviene nell'importante ambito della disciplina dell'azione amministrativa al fine di adeguare l'assetto normativo regionale alle novità derivanti dalla legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. legge Madia) ed all'impianto organizzativo della Regione definito con la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10.

In merito all'articolato non si rilevano particolari criticità attesa la natura eminentemente ordinamentale delle disposizioni in esso enunciate[295].

Con riferimento alla neutralità finanziaria si segnala, tuttavia, per completezza di analisi, quanto segue.

La "relazione illustrativa" posta a corredo del disegno di legge originario (approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 346 del 19 settembre 2018) contiene la seguente precisazione: <<*Ai sensi della Circolare 15 del 25/07/2018 della Ragioneria Generale si dichiara che, come previsto dall'art. 4, comma 5, del presente DDL, dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica in quanto trattasi di Disegno di legge di carattere ordinamentale e pertanto non vi sono effetti negativi sui saldi di finanza pubblica*>>

In proposito va detto che l'art. 4[296], comma 5, del DDL originario menzionato dalla relazione riportava, a rigore, una clausola di neutralità riferita non già all'intero provvedimento, bensì al solo articolo 4 (<<*Dalle disposizioni del presente articolo non possono discendere nuovi o maggiori oneri a carico della Regione*>>).

Inoltre, nella relazione illustrativa si evidenzia, a commento dell'art. 23 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) che <<*La legge prevede che dall'attuazione della disposizione in analisi la Regione provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente dal momento che non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale*>> laddove, il testo dell'articolo 23 in questione (poi divenuto articolo 22), non contiene, in realtà,

[295] Tenuto conto, altresì, che talune disposizioni che avrebbero potuto avere riflessi finanziari da quantificare e coprire (ad es. l'art. 33 del DDL avente ad oggetto l'istituzione dell'Agenzia regionale per l'attrazione degli investimenti) sono state espunte nel corso dei lavori parlamentari.

[296] Rubricato "Digitalizzazione dell'amministrazione regionale".

tanto nella versione iniziale quanto in quella oggetto di approvazione definitiva, alcuna clausola di neutralità finanziaria[297].

**LEGGE 7 giugno 2019, n. 8 *"Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta"***[298].

La legge racchiude, come indicato dal titolo, disposizioni che hanno ad oggetto, da un lato, la promozione del turismo nautico nel territorio siciliano (Titolo I) e, dall'altro, la materia delle elezioni degli organi degli enti di area vasta (Titolo II).

Di interesse in questa sede è, principalmente, la norma posta dall'art. 4 in tema di canoni per l'utilizzo del demanio marittimo la quale, nel prevedere una riduzione dei canoni concessori da introitare da parte della Regione, comporta effetti finanziari onerosi in termini di minori entrate.

Dispone, in particolare, la norma in parola: <<*1. Per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, i canoni per l'utilizzo del demanio marittimo relativi all'insediamento delle strutture, determinati ai sensi della vigente disciplina, sono ridotti fino al venti per cento. 2. Per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, durante il periodo di costruzione, con l'apporto della finanza pubblica e privata e su aree demaniali in concessione, di porti e/o marine e, in fase di gestione, fino al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del progetto e, comunque, per un massimo di cinque anni, i canoni sono ridotti fino al venticinque per cento. 3. Le minori entrate discendenti dall'applicazione del presente articolo, quantificate in 420 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020 trovano copertura mediante riduzione di pari importo delle dotazioni previste dal bilancio della Regione per gli stessi esercizi al capitolo 215704 - acc. 1001.*>>.

Come si vede, la legge provvede sia alla quantificazione dell'onere (fissato come limite massimo) che alla relativa copertura mediante riduzione dello stanziamento di altro capitolo di bilancio.

In ordine alla quantificazione dell'onere, la nota prot. n. 20519 del 27 marzo 2019 a firma del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente (l'unico atto che, nell'ambito della

[297] Si riporta il testo dell'art 22 della legge regionale n. 7/2019:
<< Art. 22 Accordi fra pubbliche amministrazioni.
1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 17, le pubbliche amministrazioni possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 14, commi 2 e 3.
3. Resta fermo il rispetto dei principi della normativa dell'Unione europea e quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8.>>.

[298] Le norme contenute negli articoli 1, comma 2, 2, 3, comma 7, e 5 sono state impugnate dallo Stato innanzi alla Corte Costituzionale. Tra i parametri assunti come violati non risulta l'art. 81 della Costituzione. Con sentenza n. 161/2020 la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità sollevate.

documentazione trasmessa, si occupa di stimare l'impatto finanziario della legge) espone il procedimento di calcolo nei seguenti termini: <<*[…] i canoni attualmente percepiti dalla Regione Siciliana per attività correlate al diporto nautico ammontano nel 2018 a complessivi € 2.200.00,00 circa, di cui circa 600.000,00 euro relativi a concessioni rilasciate per la realizzazione, con fondi pubblici o privati, di porti turistici, dal 2014 ad oggi e che, verosimilmente, non hanno ancora raggiunto il punto di equilibrio finanziario. Ne consegue che, dall'applicazione della disposizione normativa in argomento verrebbe meno un introito di circa 420.000,00 euro annui, così distinti:*

*- € 150.000,00 (600.000,00 x 25%)*

*- € 320.000,00 per ciascun anno dal 2019 al 2021 (2.200.000,00 – 600.000,00 x 20%)*>>

Dal che sembrerebbe configurarsi una incongruenza tra l'importo indicato come mancato introito annuale assunto a riferimento per la copertura (€ 420.000,00) e la sommatoria delle singole componenti del minor gettito (pari, invece, complessivamente, a € 470.000,00).

**LEGGE 20 giugno 2019, n. 9 "*Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*."**

Il provvedimento introduce regole e strumenti finalizzati a sostenere e valorizzare il settore della pesca mediterranea tutelandone l'identità e le specificità e favorendo lo sviluppo sostenibile delle attività economiche al medesimo inerenti.

Il testo esaminato ed approvato dall'Assemblea trae origine dai disegni di legge n. 291 del Governo e n. 292 di iniziativa parlamentare rielaborati in un unico articolato dalla III Commissione Legislativa - Attività Produttive ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento interno A.R.S..

Al riguardo l'attenzione va posta, in particolare, alla disposizione recata dall'art. 39, con cui viene istituito il "*Fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura*" destinato alle imprese di pesca e ai relativi equipaggi e alle imprese dell'acquacoltura, colpiti da calamità naturali, avversità meteomarine di carattere eccezionale o di naufragi con la possibilità di concedere loro aiuti fino al 100 per cento per compensare i danni materiali subiti, entro tre anni dalla calamità, in conformità alla disciplina europea in materia di Aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione Europea - Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2015/C 217/01).

In ordine alla stima degli oneri connessi alla misura ed alla relativa copertura il comma 3 dispone: <<*Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2019, la*

*spesa di 1.500 migliaia di euro cui si provvede mediante riduzione di pari importo, per l'esercizio finanziario medesimo, delle disponibilità della Missione 13, Programma 1, capitolo 413370*.>>.

Si osserva che la norma è stata reintrodotta, con opportune modifiche, mediante apposito emendamento durante i lavori d'Aula dopo che la stessa era stata stralciata dal disegno originario dalle competenti Commissioni legislative in ragione del fatto che, come segnalato dalla Ragioneria Generale, con nota prot. n. 15619/A.05.01 del 26 marzo 2019, il capitolo di bilancio inizialmente indicato come fonte di copertura (cap. n. 347701) non presentava, in realtà, nessuna dotazione finanziaria.

Quanto ai criteri di quantificazione dell'onere, la relazione tecnica annessa all'emendamento afferma che <<*le somme necessarie […] scaturiscono dal fabbisogno rilevato ad oggi a seguito degli eventi meteomarini avversi, nubifragi, mareggiate che hanno già interessato sia impianti di acquacoltura che motopescherecci tra il 2017 ed il 2019*>>.

Oltre a ciò si evidenzia come la legge istituisca ben tre nuovi Registri presso il Dipartimento regionale della pesca mediterranea (art. 5: *Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari*; art. 15: *Registro regionale del Turismo azzurro*; art. 29: *Registro regionale delle imprese ittituristiche e pescaturistiche che esercitano attività didattiche*) senza tuttavia disporre alcunché (neppure mediante apposita clausola di invarianza finanziaria) in merito agli eventuali oneri aggiuntivi connessi a tali attività istituzionali.

La gestione di tre nuovi registri (dei quali almeno due – art. 5 e art. 29 - con modalità telematica) costituisce un servizio aggiuntivo che avrebbe richiesto un'adeguata dimostrazione in merito all'effettiva possibilità per la Regione di provvedere nel quadro delle risorse disponibili, in linea con l'insegnamento della Corte costituzionale secondo cui <<*Non si può assumere che mancando nella legge ogni indicazione della così detta "copertura", cioè dei mezzi per far fronte alla nuova o maggiore spesa, si debba per questo solo fatto presumere che la legge non implichi nessun onere o nessun maggiore onere. La mancanza o l'esistenza di un onere si desume dall'oggetto della legge e dal contenuto di essa*>> (Corte cost., n. 30/1959).

Si tratta infatti di sistemi la cui implementazione richiede, presumibilmente, risorse umane, strumentali ed economiche tanto per la predisposizione, la manutenzione e l'aggiornamento delle apposite applicazioni informatiche quanto per la stessa gestione ordinaria del servizio.

La ricostruzione di tali aspetti, tuttavia, non è riscontrabile in quanto il testo legislativo in esame non risulta corredato dalla relazione tecnica.

Non può, infatti, definirsi tale la relazione accompagnatoria del D.D.L. n .291 approvato dalla Giunta regionale in data 20 giugno 2018, essendo la stessa a carattere meramente descrittivo/illustrativo.

Neppure può qualificarsi come relazione tecnica, in senso proprio, la citata nota prot. n. 15619/A.05.01 del 26 marzo 2019 della Ragioneria Generale nella quale, anzi, si dà atto proprio della mancanza di tale documento, invitando il Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea a <<*predisporre la necessaria relazione tecnica sul testo congiunto dei DDL n. 291 e n. 292*>>.

**LEGGE 20 giugno 2019, n. 10 "*Disposizioni in materia di diritto allo studio*"**

Come riportato nella relazione <<*tecnica e introduttiva*>> del relativo disegno di legge approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 260 del 13 luglio 2018, il provvedimento in esame nasce per <<*colmare un vuoto esistente nell'ordinamento regionale*>> e <<*si propone di disciplinare il completo sviluppo culturale di ogni singolo studente, in una logica di continuità, predisponendo gli strumenti affinché il ciclo di studi sia integrato con il processo di formazione superiore e universitaria, opportunamente saldato con la formazione più specificamente professionale*>>.

Le disposizioni ivi varate contemplano, invero, una ingente mole di interventi e azioni da realizzare al fine di sostenere il comparto scolastico e conseguire i molteplici obiettivi sociali ed economici annunciati nel testo normativo (dalle misure sui trasporti pubblici al sostegno alle persone diversamente abili, dall'edilizia scolastica al contrasto alla violenza ed alla discriminazione, dal contrasto alla dispersione scolastica all'integrazione fra istruzione e formazione professionale tecnico-superiore, ecc.).

La disciplina dell'aspetto finanziario dell'intero articolato è affidata alla norma di cui all'art. 38[299] che individua fonti di copertura diverse a seconda delle finalità da perseguire:

[299] Così formulata:
<<1. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede con le risorse di cui al bilancio della Regione per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021, relative alle missioni e programmi di seguito individuati, nei limiti di disponibilità degli stessi da utilizzarsi anche per le finalità di cui agli articoli elencati a fianco di ciascuno di essi:
a) missione 4, programma 3, capitoli 772003-772004-772006 e 372556 articolo 7, comma 2, lettera o) e articolo 15 ;
b) missione 4, programma 3, capitolo 772040 articolo 15, comma 3 ;
c) missione 4, programma 2, capitolo 373314 articolo 4, comma 1, lettera a) ;
d) missione 4, programma 6, capitoli 373354-373355 articolo 4, comma 1, lettera k) , articolo 14 , articolo 25 e articolo 26 ;
e) missione 4, programma 2, capitoli 372004-372005-372006-373002-373306, articolo 4, comma 1 lettera h) ;
f) missione 4, programma 1, capitolo 373701 articolo 7 e articolo 28 ;
g) missione 4, programma 2, capitoli 372007-372008-372025-373002-373306 articolo 4, comma 1 lettera j);
h) missione 4, programma 2, capitolo 373739 articolo 7, comma 2, lettera j) ;
i) missione 4, programma 2, capitolo 372518 articolo 7, comma 2, lettera m) ;
j) missione 4. programma 7, capitolo 373312 articolo 12 , articolo 33 e articolo 37;
k) missione 4, programma 4, capitolo 373718 articolo 35 ;
l) missione 4, programma 6, capitolo 372522 articolo 7, comma 2 e articolo 28, comma 1, lettera b) ;
m) missione 4, programma 6, capitolo 372555 articolo 7, comma 2 , articolo 21 , articolo 22 e articolo 27 ;
n) missione 4, programma 4, capitolo 373313 articolo 32, comma 4 ;
o) missione 4, programma 4, capitolo 373352 articolo 4, comma 1, lettera p) e articolo 25.

disponibilità di taluni stanziamenti del bilancio della Regione (per le finalità di cui al comma 1), risorse statali (per le finalità di cui al comma 2) e risorse di cui al PO FERS 2014-2020 (per le finalità di cui al comma 3) affermando, nella parte finale, che, in ogni caso, <<*Le disposizioni della presente legge non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione*.>>.

Si rileva che la legge non reca, né nell'articolato normativo né nella documentazione di accompagno, una chiara ed espressa quantificazione degli oneri connessi agli interventi contemplati.

Quanto alle tecniche di copertura si utilizza in larga parte (comma 1) il rinvio agli stanziamenti di bilancio esistenti.

La relazione tecnica, in proposito, formula le seguenti considerazioni: <<*[…] Atteso che la presente iniziativa legislativa non autorizza, né quantifica alcuna nuova spesa, non occorre esplicitare dati, criteri e metodi occorrenti per la quantificazione della stessa. Si interviene, infatti, sugli stanziamenti di bilancio esistenti approvati con la legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 e nei limiti delle disponibilità presenti al momento dell'approvazione della legge. Gli interventi da realizzare, sostenibili mediante l'utilizzo di risorse regionali destinate a programmi di spesa già autorizzati sono riepilogati nell'articolo 35 "norma finanziaria"*[300] *e non risulta necessario provvedere all'abrogazione delle norme autorizzative in quanto si tratta di una sorta di "testo unico" in materia di diritto allo studio profondamente innovativo attesa l'evoluzione della normativa statale in materia. Considerata la carenza di effetti finanziari sul bilancio regionale ne deriva l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica e ciò si evince chiaramente dal comma 4 dell'art. 35 che testualmente recita "Le disposizioni della presente legge non comportano oneri a carico del bilancio della Regione"*>>.

In senso analogo, la nota prot. 2668/GAB del 09 agosto 2018, del competente Assessore dell'Istruzione della Formazione professionale, ad integrazione della relazione tecnica, precisa che <<*L'art. 35 della proposta legislativa in esame riepiloga gli interventi disciplinati nel testo*

2. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede altresì con risorse dello Stato di seguito elencate e limitatamente alle finalità di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione:
a) missione 4, programma 4, capitolo 374101 articolo 4, comma 1, lettera k) , articolo 14 , articolo 25 e articolo 26 ;
b) missione 4, programma 4, capitolo 373342 articolo 4, comma 1, lettera p) e articolo 25 ;
c) missione 4, programma 2, capitolo 373716 articolo 7, comma 2 lettera i) ;
d) missione 4, programma 2, capitolo 373346 articolo 7, comma 2 lettera m) ;
e) missione 4, programma 7, capitolo 373310 articolo 33 ;
f) con le somme di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 per le finalità di cui all'articolo 7, comma 2, lettera l), 10, 16 e di cui all'articolo 19 nonché con le ulteriori risorse statali assegnate alla Regione, ivi comprese quelle di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020.
3. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede altresì con le risorse di cui al PO FERS 2014-2020 azione 10.7.1 e di cui al PO FSE 2014-2020 asse 3, OT 8 e OT 10, asse 5 per le finalità di cui all'articolo 24, nonché con le ulteriori assegnazioni dell'Unione Europea.
4. Le disposizioni della presente legge non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.>>
Da segnalare che previsioni specifiche sono previste agli articoli 12, comma 4 e 37 comma 4

[300] Poi divenuto art. 38 e modificato in Commissione Bilancio con emendamento 38-R.

*evidenziando per ogni articolo e/o comma la fonte finanziaria di riferimento. In particolare, l'art. 35, comma 1, identifica gli interventi a valere sul bilancio della Regione Siciliana con l'indicazione del relativo capitolo di spesa destinato alla finalità della norma. Al riguardo si precisa che nessun intervento determina nuovi effetti finanziari e da ciò ne deriva la clausola di neutralità finanziaria inserita nel testo al comma 4. Infatti nell'art. 35, con riferimento al bilancio regionale, sono riepilogate le finalità della legge che sono perseguite con l'utilizzo delle disponibilità iscritte nei pertinenti capitoli di bilancio i cui stanziamenti sono stati approvati con la legge di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020. Gli stessi risultano riepilogati nel prospetto allegato alla presente relazione e tengono conto delle disponibilità presenti al momento dell'approvazione del testo in esame da parte della Giunta regionale. Si precisa che gli effetti finanziari non discendono dal testo in esame, ma dalle vecchie leggi autorizzative di spesa. Nel testo, infatti, non sono state introdotte nuove finalità di spesa a carico del bilancio regionale, ma semplicemente sono stati ricondotti in un'unica fonte normativa tutti gli interventi in materia di diritto allo studio*>>.

In sostanza, le relazioni tendono ad escludere che la legge contenga componenti innovative in grado di generare nuovi o maggiori oneri rispetto a quelli già previsti a legislazione vigente e aumentare il livello di pressione sul bilancio.

Ad ogni modo, la tecnica utilizzata rende complessa la ricostruzione di un quadro di insieme dal quale risulti, in modo chiaro e trasparente, la correlazione tra interventi, coperture e oneri derivanti da precedenti autorizzazioni di spesa e risorse effettivamente disponibili a bilancio vigente.

A ciò si aggiunga che, pur avendo prudenzialmente inserito (peraltro solo al primo comma) l'inciso <<*nei limiti delle disponibilità degli stessi*>>, molti dei capitoli indicati quali fonti di copertura presentavano, al momento dell'approvazione della legge, saldo nullo per tutte (capp. 77203, 772004, 772006, 373352, 373716, 373346, 373310) o alcune (772040, 373354, 373739, 373312, 373718, 372555, 373313, 374101, 373342) delle annualità ricomprese nel triennio 2019-2021.

**LEGGE 20 giugno 2019, n. 11 "*Cultura della pace in Sicilia*".**

Trattasi di legge volta a promuovere la cultura della pace e della non violenza e la lotta al razzismo mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione.

L'art. 5 istituisce il "*Comitato permanente per la pace e la lotta al razzismo*" per il cui buon funzionamento <<*provvede la Presidenza della Regione senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*>> mentre l'art. 10 dispone l'invarianza finanziaria dell'intero articolato.

Si constata che, nonostante la presenza di siffatte clausole, il provvedimento non è corredato da relazione tecnica o altro documento riportante elementi giustificativi della neutralità finanziaria.

**LEGGE 19 luglio 2019, n. 13 "*Collegato al DDL n. 476 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*".**

La legge regionale in argomento consta di 16 articoli ed è suddivisa nei seguenti titoli:

- TITOLO I "*Disposizioni per la crescita, lo sviluppo e la razionalizzazione dell'amministrazione e degli enti regionali*", dall'art. 1 all'art. 4;
- TITOLO II "*Disposizioni finanziarie*", dall'art. 5 all'art. 11;
- TITOLO III "*Disposizioni varie*", dall'art. 12 all'art. 16.

L'art. 1 reca "*Disposizioni relative alla realizzazione e gestione del Centro direzionale della Regione siciliana*" finalizzate al contenimento della spesa corrente, al conseguimento di una migliore razionalizzazione dei servizi forniti all'utenza e all'efficienza delle proprie attività istituzionali. Prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale approvi il progetto definitivo entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge e che con decreto interassessoriale siano emanate le disposizioni attuative; nulla, invece, viene precisato relativamente alla verosimilmente complessa procedura per la realizzazione del Centro direzionale.

Rispetto alla versione iniziale, di cui al DDL approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 22 del 13 gennaio 2019, l'articolo definisce in termini ancor meno precisi e circostanziati gli aspetti salienti dell'operazione.

In particolare:

- non è più indicata l'esatta collocazione in cui dovrebbe sorgere il Centro direzionale. La norma pone come unico (e generico) riferimento geografico l'ambito territoriale del comune di Palermo, laddove, in precedenza, era chiaramente individuata, quale futura sede del predetto Centro, l'area sita in Palermo, via Ugo La Malfa, presso gli edifici già sede dell'Ente Minerario Siciliano;

- non è più esplicitata la modalità giuridica di attuazione dell'operazione che, nella versione originaria, sembrava doversi rintracciare nell'istituto della finanza di progetto[301];

[301] La Relazione al DDL precisa che, tra i capisaldi della norma, vi è la volontà di <<utilizzare la normativa nazionale ed europea in materia di finanza di progetto al fine di individuare, attraverso due gare di livello europeo, un unico contraente che dimostri di avere capacità progettuale, costruttiva, finanziaria e gestionale a cui affidare le fasi per non solo ottenere gli immobili realizzati ma anche la loro gestione>>

- non è più dettata alcuna previsione concernente la quantificazione degli oneri connessi alla realizzazione del progetto e la relativa copertura finanziaria.

In merito a quest'ultimo rilevante profilo il testo iniziale poneva, ai commi 5 e 6, le seguenti previsioni: <<*5. Per le finalità di cui al presente articolo, il Dipartimento regionale delle finanze e del credito, dell'Assessorato regionale dell'economia, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 9, comma della legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 12, comma 1-ter, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, avvia gli adempimenti correlati all'esercizio del diritto di prelazione sui beni conferiti al FIPRS - Fondo Immobiliare Pubblico Regione Siciliana, al fine di riacquisire al patrimonio regionale l'immobile indicato all'art. 1, comma 1. Il Dipartimento regionale delle finanze e del credito avvia altresì le attività per la fuoriuscita dal suddetto Fondo avendo riguardo alla valorizzazione della quota parte residua degli immobili di proprietà della Regione Siciliana.*

*6. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono posti a carico del concessionario ed anticipati mediante versamento dallo stesso effettuato all'entrata del Bilancio della Regione Siciliana al fine di consentire la riacquisizione di cui al comma 1.*>>.

Se già rispetto a tali enunciati potevano scorgersi notevoli perplessità[302] in ordine alla loro conformità ai dettami in tema di copertura finanziaria, la configurazione finale della disposizione appare – se possibile – ancor più problematica.

Infatti, benché la ricostruzione esaustiva della quantificazione degli oneri in relazione ai mezzi di copertura debba essere assolta dalla relazione tecnica che accompagna il DDL, integrata anche alla luce delle eventuali modifiche apportate durante l'*iter* di approvazione, tanto la disposizione emanata quanto la "relazione al DDL" non contengono alcun esplicito riferimento alla proprietà o ai modi di acquisizione dell'area su cui sarà edificato il complesso che ospiterà gli uffici della burocrazia regionale e ai relativi oneri finanziari a carico del bilancio regionale. In tal senso, la "relazione al DDL" risulta priva di riferimenti chiarificatori che dovrebbero illustrare dettagliatamente il piano strategico propedeutico all'acquisizione

[302] Come rilevato dal Servizio Studi dell'A.R.S. con i documenti 5 e 6 del 2019 in cui si osserva: <<Con riferimento alle questioni attinenti al rispetto delle previsioni in materia di copertura finanziaria delle norme di cui al comma 6 dell'articolo in questione, che prevede che gli oneri derivanti dalla disposizione siano a carico del concessionario e siano versati in entrata nel bilancio della Regione, era stato rilevato che tali oneri non risultano quantificati né sono valorizzati nella tabella allegata al disegno di legge.

Il Governo ha in proposito risposto che l'operazione è finanziariamente neutra. In particolare ha asserito che "gli oneri citati sono relativi esclusivamente alla retrocessione dal fondo FIRS al demanio della regione dell'immobile di via La Malfa. Il diritto di retrocessione ed il relativo costo sono statuiti nei contratti istitutivi del fondo stesso. Essi sommano ad euro 10 mln circa · - pari al 65% dell'importo di euro 15 mln – valore convenzionalmente fissato negli stessi atti costitutivi del fondo. Risulta evidente che primo onere posto a carico del futuro concessionario è quello di consentire al demanio regionale di rientrare in pieno possesso dell'immobile su cui realizzare il centro direzionale". Si ritiene utile un ulteriore approfondimento sugli aspetti di compatibilità finanziaria delle norme.>>

dell'area e degli eventuali edifici esistenti, alla quantificazione prospettica degli oneri di diversa tipologia che graverebbero sulla Regione.

Non vi è dubbio che la procedura di acquisizione e di gestione è caratterizzata da un grado di complessità tale che richiederebbe una illustrazione particolareggiata a partire dalla natura dell'operazione passando dalle modalità di acquisizione dell'area per finire con gli effettivi risvolti contabili, ivi compreso il suo impatto sulla finanza pubblica regionale al netto dei risparmi per gli affitti passivi e per la manutenzione degli immobili.

La relazione tecnica avrebbe dovuto, quindi, scandire la sequenza delle procedure di acquisizione, di disponibilità, di gestione dell'area e di realizzazioni degli edifici illustrando anche analiticamente i vantaggi economici (risparmi espliciti per i costi non più da sostenere) e di funzionamento (risparmi impliciti logistici), comparando prospettivamente quest'ultima con l'analisi di massima dei costi per la realizzazione del Centro direzionale che la "relazione al DDL" stima "tra i 400 e i 500 milioni di euro".

Per contro, pur dando atto (peraltro senza alcuna specificazione in ordine al criterio o metodo seguito per la quantificazione) del costo particolarmente elevato dell'operazione, stimabile come detto tra i 400 e i 500 milioni di euro (con una forbice di variabilità di ben 100 milioni di euro), essa si limita ad asserire, ai fini della copertura, che tale costo potrà essere "*facilmente affrontato*" mediante un non meglio chiarito utilizzo di "*quota parte di quanto oggi l'amministrazione regionale paga di affitto a terzi (circa 40 milioni anno)*" senza fornire, in definitiva, una spiegazione sufficientemente adeguata delle dinamiche finanziarie connesse all'implementazione del progetto.

La relazione integrativa predisposta dalla Ragioneria generale della Regione[303], a sua volta, non fornisce elementi chiarificatori poiché precisa "*che gli oneri citati sono relativi, esclusivamente alla retrocessione dal fondo FIRS al demanio della regione dell'immobile di via La Malfa. Il diritto di retrocessione ed il relativo costo sono statuiti nei contratti istitutivi del fondo stesso. Essi sommano ad euro 10 mln circa – pari al 65% dell'importo di euro 15 mln – valore convenzionalmente fissato negli stessi atti costitutivi del fondo. Risulta evidente che primo onere posto a carico del futuro concessionario è quello di consentire al demanio regionale di rientrare in pieno possesso dell'immobile su cui realizzare il centro direzionale e ciò anche in forza della normativa citata, pertanto l'operazione sarà neutra finanziariamente.*".

[303] Trasmessa all'Assemblea regionale siciliana con la nota prot. n. 2514 del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "DDL N. 491 Collegato al DDL 476 – Integrazione relazione".

La succinta relazione *testè* riportata integralmente, predisposta solo a seguito di una specifica richiesta dei competenti Uffici dell'Assemblea Regionale Siciliana[304], indica un onere di "*euro 10 mln"* che scaturisce dal "*diritto di retrocessione"* da traslare sul *"futuro concessionario"*.

Dal punto di vista metodologico, la tecnica legislativa adottata risulta poco trasparente sia in termini di programmazione dell'azione amministrativa sia in termini di quantificazione degli oneri che ne derivano; la "relazione al DDL" e quella integrativa sono sprovviste del prospetto riepilogativo degli effetti finanziari e non risultano idonee a fornire i dati e i metodi utilizzati per la loro quantificazione[305].

L'art. 2 "*Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti*" modifica la disciplina del garante regionale riscrivendo la disposizione che era contenuta nell'art. 33 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5.

---

[304] Richiesta inviata dall'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell'ARS con nota prot. n. 347 del 17 gennaio 2019.

[305] Con la menzionata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla legittimità dell'articolo in esame (e degli atti sul medesimo fondati) alla luce dei canoni di cui agli articoli n. 81 Cost.; n. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 118 del 2011; n. 17 e 19 della legge n. 196/2009 e n. 7, comma 6, della L.R. n. 47 del 1977, nonché del principio dell'autosufficienza della fonte legislativa e dell'inammissibilità di coperture postume ripetutamente affermato dalla Corte costituzionale, secondo il quale la copertura deve essere prevista senza rinvio ad altra fonte sia pure legislativa, talché onere e copertura devono essere necessariamente contestuali, con la conseguenza che la copertura non può essere demandata agli organi di gestione in sede diversa e in un momento successivo da quello indefettibilmente previsto dall'art. 81, quarto comma, Cost. (cfr. sentenze n. 192/2012, 26/2013, 141/2014 e 224/2014).

È stato chiesto, inoltre, di specificare se, nel 2019, la Regione abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati).

Con nota prot. n. 67330 del 22 aprile 2021 il Dipartimento regionale tecnico ha risposto nei seguenti termini: <<[…] Con riferimento alla di chiarimenti in merito alla previsione concernente la quantificazione degli oneri connessi alla realizzazione del progetto ed alla relativa copertura finanziaria si riferisce che :

- con Decreto n. 25/Gab. del 04/06/2020 dell'Assessore regionale alle Infrastrutture ed alla Mobilità, di concerto con l'Assessore regionale all'Economia, sono state approvate le disposizioni attuative di cui al comma 6 dell'art. 1 della legge regionale 19 luglio 2019, n. 13 - Delibera di Giunta n. 390 dell'01/11/2019, "Centro direzionale della Regione Siciliana";
- secondo il quadro economico delle Disposizioni Attuative l'importo complessivo per la realizzazione del "Centro direzionale della Regione Siciliana" ammonta ad euro 425.000.000;
- l'importo complessivo di euro 425.000.000 troverà copertura finanziaria tramite fondi comunitari o altre fonti di finanziamento indicate dall'Assemblea regionale e/o dalla Giunta di governo regionale.

Con riferimento alla richiesta di specificare se, nel 2019, la Regione abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati), si rappresenta che con Determina a contrarre prot. n. 19 del 13/08/2020 dello scrivente Dirigente Generale è stato autorizzato il RUP a continuare la procedura per l'affidamento del Servizio di architettura ed ingegneria relativo all'intervento denominato "Centro Direzionale Della Regione Siciliana", tramite concorso di Progettazione, a procedura aperta a due gradi, in modalità informatica, ai sensi dell'art. 154, comma 4, D. Lgs. 50/2016 ss. mm. ii. da svolgersi in forma anonima, per un importo complessivo del servizio pari ad euro 2.450.000,00 compresi IVA ed oneri previdenziali (di cui euro 2.435.500,00 quali corrispettivi per i Servizi di architettura e ingegneria da porre in gara compreso IVA (22%) e CNPAIA (4%), euro 12.500,00 per spese di pubblicazione su quotidiani ed euro 2.000,00 per spese pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale).

La spesa per l'espletamento della suddetta procedura di affidamento, pari a complessivi euro 2.450.000,00, trova la relativa copertura finanziaria con il Decreto del Ragioniere Generale della Regione n. 2659 del 06/11/2019 con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 684208 (cod. U.3.02.01.02.001) "Fondo di rotazione per le spese occorrenti per la progettazione di opere pubbliche, ivi compresi gli oneri accessori e correlate indagini, e per il perfezionamento delle procedure tecniche e amministrative – Delibera di Giunta Regionale n.215 del 10 giugno 2019" con una dotazione finanziaria di €. 5.588.746,29.

In ultimo con Decreto del Ragioniere Generale della Regione n. 1681 del 16/11/2020 la somma di euro 2.450.000,00 è stata riprodotta per l'esercizio finanziario 2020 sul capitolo 684208 di natura fondi 4 (ex art. 38 dello Statuto), mediante utilizzo quota del risultato di amministrazione per il finanziamento di attività finanziarie (capitolo 0011) e mediante prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa - capitolo 215710.

Inoltre si riferisce che con la medesima Determina prot. n. 19 del 13/08/2020 dello scrivente Dirigente Generale, viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 215 del 10/06/2019 e n. 282 del 01/07/2020, è stato autorizzato il RUP di attivare le procedure previste dall'art. 1, comma 5, del D.Lgs. n. 32/2019, come recepito dalla L. 55/2019, nelle more dell'erogazione delle risorse.>>.

Si tratta di una disposizione il cui testo è stato integralmente sostituito a distanza di pochi giorni dalla sua entrata in vigore [306].

Sia la versione iniziale[307] che quella conseguente alla sostituzione contemplano, con diverse formulazioni, clausole di invarianza finanziaria, prevedendo, la prima, che il garante

[306] L'art. 2 in esame risulta, infatti, sostituito dall'art. 10, comma 1, L.R. 6 agosto 2019, n. 14.

[307] Giova ripercorrere sinteticamente l'iter dei lavori parlamentari al fine di comprendere con maggior compiutezza la genesi del primo testo licenziato dall'Aula (e poi sostituito dall'art. 10 della legge regionale n. 14 del 6 agosto 2019).

Il testo originario presentato dal Governo (in data 15 gennaio 2019) all'ARS per il successivo esame presso le competenti commissioni era così formulato: <<1. L'art. 33 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5 è così sostituito ed è, di conseguenza, abrogata ogni precedente disposizione di contenuto divergente relativo alla stessa materia:

'Art. 33. Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti

1. Nell'ambito della Regione è istituito il "Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale", di seguito denominato Garante, la cui attività è rivolta anche nei confronti di tutte le persone che, a qualunque titolo, sono sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

2. Il Presidente della Regione, con proprio decreto, provvede alla nomina del Garante individuandolo fra persone residenti nel territorio della Regione da almeno cinque anni, che abbiano una specifica e comprovata formazione, competenza nel campo giuridico-amministrativo e nelle discipline afferenti alla tutela dei diritti della persona. Non possono essere nominati Garante i dipendenti in servizio, dirigenti e non, della Regione siciliana e degli enti, aziende e società partecipate da essa vigilati e controllati. Non possono, altresì essere nominati Garante i parlamentari in carica del Parlamento europeo, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, i Deputati dell'Assemblea regionale siciliana. Il divieto è esteso anche ai canditati non eletti alle elezioni regionali immediatamente precedenti alla nomina, agli assessori regionali, ai sindaci, agli assessori e consiglieri in carica dei comuni siciliana e dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane. Sono esclusi, comunque, dalla nomina i soggetti che hanno ricoperto per oltre un quinquennio l'incarico di Garante regionale per la tutela dei diritti fondamentali delle persone soggette a misure restrittive o limitative della libertà personale in Sicilia o nelle altre regioni d'Italia.

3. Il Garante resta in carica sette anni e non può essere confermato. L'incarico di Garante è espletato a titolo onorifico. Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, al Garante è riconosciuto il trattamento di missione previsto per i Dirigenti della Regione siciliana. Il Presidente della Regione può revocare il Garante a seguito di gravi e ripetute violazioni di legge, provvedendo alla nuova nomina entro il termine di 45 giorni. Il Garante che subentra a quello cessato dal mandato anticipatamente per qualsiasi motivo dura in carica fino alla originaria scadenza del mandato di quest'ultimo.

4. Il Garante: a) pone in essere ogni iniziativa necessaria ed opportuna al fine di promuovere e facilitare, anche attraverso azioni congiunte con altri soggetti pubblici e con soggetti privato, l'inserimento lavorativo dipendente ed autonomo, nonché il recupero culturale e sociale e la formazione scolastica ed universitaria delle persone private della libertà personale, incluse quelle che scontano la pena anche in forma alternativa nel territorio siciliano, intervenendo pure a sostegno della famiglia ed in particolare dei figli minorenni; b) vigila affinché sia garantito l'esercizio dei diritti fondamentali ai soggetti di cui alla lettera a) e ai loro familiari, tenendo conto della relativa condizione di restrizione. A tale scopo il Garante si rivolge alle autorità competenti per acquisire eventuali informazioni, segnala il mancato o inadeguato rispetto di tali diritti e conduce un'opera di assidua informazione e di costante comunicazione alle autorità stesse; c) promuove iniziative ed attiva strumenti di sensibilizzazione pubblica sui temi dei diritti umani delle persone private della libertà personale, del loro recupero sociale e della umanizzazione della pena detentiva, ivi comprese le attività di assistenza e comunicazione istituzionalmente previste; d) promuove con le amministrazioni interessate protocolli d'intesa utili al migliore espletamento delle funzioni, anche attraverso visite ai luoghi di restrizione delle libertà personali; e) esprime parere vincolante sui Piani di formazione destinati ai detenuti o ex detenuti; f) riceve ed istruisce le istanze presentate ai sensi della legge regionale 19 agosto 19 agosto 1999, n. 16 e ne segue la relativa fase esecutiva.

5. Il Garante svolge le sue funzioni in maniera indipendente e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale; al Garante è consentito libero accesso ad atti, informazioni e documenti inerenti al suo mandato. Il Garante presenta relazioni annuali sulle attività svolte all'Assemblea regionale siciliana ed al Presidente della Regione. Il Garante ha facoltà di formulare proposte e di richiedere all'Assemblea regionale, alle Commissioni parlamentari ed al Presidente della Regione l'avvio di iniziative ed interventi, per quanto di rispettiva competenza, a tutela dei diritti fondamentali delle persone soggette a restrizione della libertà personale. E' comunque fatta salva la potestà del Garante di delegare in forma scritta, nei singoli casi in cui se ne prospetti la necessità, al Dirigente dell'Ufficio, anche accompagnato da altro funzionario dello stesso, il potere di fare ingresso nelle carceri, previo preavviso al direttore dell'istituto, per adempiere ai compiti espressamente indicati nella delega e l'osservanza dei criteri in essa contenuti.

6. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante si avvale di apposito Ufficio speciale di diretta collaborazione e supporto cui è destinato, con decreto del Presidente della Regione, personale da individuarsi su proposta del Garante, nell'ambito delle attuali dotazioni organiche degli uffici regionali. Con proprio decreto, il Presidente della Regione, su proposta del Garante di concerto con il dirigente apicale dell'Ufficio, definisce, altresì, le modalità di funzionamento dell'ufficio. Al personale in servizio presso l'Ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale compete la stessa retribuzione accessoria omnicomprensiva prevista per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali.

7. La Regione assicura adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali affinché il Garante possa svolgere la propria attività con la necessaria autonomia, indipendenza ed efficacia operativa."<<

Rispetto a tale formulazione, con nota prot. n. 347 del 17 gennaio 2019, l'ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell'ARS rilevava criticità a livello di copertura finanziaria esplicitando che << l'articolo 3, che disciplina il riordino dell'Ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale, prevede a tal fine la dotazione di adeguate risorse

<<*per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale degli uffici e del personale della Segreteria generale della Presidenza della regione senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio della Regione*>> e, la seconda, che << *L'incarico di Garante è espletato a titolo onorifico. Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, al Garante è riconosciuto il trattamento di missione previsto per i dirigenti della Regione […] Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante si avvale di apposito Ufficio speciale cui è destinato, con decreto del Presidente della Regione, personale da individuarsi su proposta del Garante, nell'ambito delle attuali dotazioni organiche degli uffici regionali. Con proprio decreto, il Presidente della Regione, su proposta del Garante di concerto con il dirigente apicale dell'ufficio, definisce, altresì, le modalità di funzionamento dell'ufficio. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. Agli adempimenti previsti si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.*>>.

Al riguardo, si rappresenta la mancanza dei dovuti approfondimenti all'interno della relazione tecnica con riferimento ai presupposti di entrambe le clausole di invarianza.

Tenendo presente che al Garante è comunque riconosciuto il trattamento di missione previsto per i dirigenti della Regione e che il medesimo si avvale, per lo svolgimento dei propri compiti, di un "*apposito Ufficio speciale*" appare evidente la necessità di chiarire i termini in cui l'invarianza finanziaria possa concretamente essere assicurata.

---

umane, finanziarie e strumentali. Nel testo tali risorse non risultano in alcun modo quantificate né sono individuati i relativi mezzi di copertura>>

In risposta alle suddette osservazioni la Ragioneria generale della Regione (con la nota prot. n. 2514 del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "DDL N. 491 Collegato al DDL 476 – Integrazione relazione" trasmessa all'Assemblea regionale siciliana) chiariva che "Per le finalità della presente proposta il fabbisogno finanziario è così quantificato:

a) per il funzionamento dell'Ufficio e per ogni altra iniziativa di pertinenza promossa dal Garante, ivi comprese le attività di assistenza e comunicazione istituzionalmente previste, si quantifica il fabbisogno di euro 160.000,00 (euro centosessantamila, corrispondente allo stanziamento per l'anno 2018 sul capitolo n. 124379 della Rubrica n.8 Presidenza della Regione, peraltro confermato nello schema di bilancio per il triennio 2019-2021);
b) per le altre spese obbligatorie in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, per spese postali, missioni del Garante e le altre spese per servizi ausiliari, si quantifica il fabbisogno di euro 16.000,00 (euro sedicimila, corrispondente allo stanziamento per l'anno 2018 sui corrispondenti capitoli della Rubrica n. 8 Presidenza della Regione, peraltro stanziamento confermato nello schema di bilancio per il triennio 2019-2021);
c) per le spese relative alle retribuzioni accessorie omnicomprensive del personale, la cui dotazione numerica resta quantificata nel limite vigente (14 unità) per la composizione degli uffici di diretta collaborazione degli Assessori regionali, si quantifica il fabbisogno medio di euro 100.000,00 (euro centomila).

È il caso di dovere evidenziare che l'equiparazione al trattamento accessorio degli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori comporta un effettivo incremento della spesa pari ad euro 25.000,00 circa, in quanto il trattamento è alternativo a quello vigente per il personale del comparto (a valere sul (FAMP) e per il Dirigente dell'Ufficio (indennità di posizione e di risultato).".

Nella versione posta in discussione in Aula (vedasi resoconto stenografico relativo alla 124ª seduta del 19 giugno 2019) il testo risultava integrato con un ulteriore comma (il num. 2) concernente proprio le coperture finanziarie relative agli oneri quantificati dalla Ragioneria con la predetta nota prot. n. 2514 del 17 gennaio 2019: << 2. Per le finalità del presente articolo è autorizzata, per gli esercizi finanziari 2019-2021, l'ulteriore spesa annua di 125 migliaia di euro. Ai maggiori oneri si provvede mediante riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, Capitolo 215704, accantonamento 1001>>

Nel corso della seduta, tuttavia, veniva approvato un emendamento (il n. 3.9) sostitutivo dell'intero articolo volto a rendere neutrale dal punto di vista finanziario l'istituto in questione, emendamento così illustrato dal firmatario proponente: <<si tratta di una riscrittura che, in particolare, interviene non solo sugli anni in cui resta in carica il garante equiparandolo alla maggior parte dei garanti e legandolo alla legislatura ma, soprattutto, sulla dotazione di risorse economiche, perché se noi dotiamo il garante dei detenuti di risorse dobbiamo intervenire su tutti gli altri garanti che abbiamo all'interno della nostra compagine regionale perché non vorremmo fare delle disparità tra garanti dei detenuti e gli altri garanti.>>.

A seguito di quest'ultimo passaggio parlamentare la norma assumeva la configurazione confluita all'interno della L.R. n. 13 del 2019.

In un caso simile, la giurisprudenza contabile ha giustamente evidenziato che <<*L'invarianza finanziaria, come noto, deve essere adeguatamente motivata e tecnicamente comprovata.*

*Nel caso all'esame sussistono almeno due disposizioni che risultano importare oneri privi di copertura finanziaria. Ci si riferisce al comma 6, dell'art. 5 che prevede il riconoscimento delle spese di missione per i membri del Comitato scientifico (Cfr. art. 5, comma 6, legge 26/2018 "L'incarico di Direttore o di componente del Comitato scientifico e la partecipazione alle riunioni del Comitato non danno luogo da parte della Regione Basilicata alla corresponsione di alcuna indennità, emolumento, compenso e rimborso spese comunque denominato. Agli stessi competono le spese di missione così come previste dalla normativa vigente"), senza individuare le relative risorse a sostegno ed al comma 5 dell'art. 9 che - prevedendo l'obbligo delle amministrazioni interessate di sostenere le spese di missioni "senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" - si appalesa quale clausola di mero stile, in quanto le spese per missioni rappresentano e comportano - inevitabilmente - nuovi o maggiori oneri.*>> (cfr., Sez. Contr. Regione Basilicata, Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione allegata alla decisione di parifica – parte I - esercizio 2018, pag. 250).

Come già ricordato più volte, è richiesta la massima prudenza nell'utilizzo delle clausole di neutralità finanziaria e la massima attenzione nella ricostruzione logica del percorso seguito per la quantificazione degli oneri.

L'art. 3 contiene "*Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico*" che non solo non dovrebbero generare nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale ma, come asserisce la "*relazione al DDL*" potrebbe evitare un "*inutile aggravio, anche economico, per il cittadino e per le amministrazioni coinvolte*".

Alla stessa stregua l'art. 4[308] "*Norme sulle modalità di gara e sui metodi di aggiudicazione dei lavori in Sicilia*" non dovrebbe generare ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

L'art. 5 prevede "*Interventi finanziari in favore delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali*" e autorizza il Ragioniere generale ad effettuare operazioni finanziarie per l'attualizzazione dell'importo massimo di 250 milioni di euro attribuito alla Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 1, comma 883 , della legge 30 dicembre 2018, n. 145[309] , entro il 31 dicembre

[308] Norme impugnate con delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019 - ricorso n. 99/2019, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione. Con sentenza n. 16/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2 della legge in esame.

[309] Art. 1, comma 883, legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.", pubblicata nella Gazz. Uff. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O.:

In applicazione del punto 9 dell'Accordo firmato il 19 dicembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana è attribuito alla regione l'importo complessivo di euro 540 milioni da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare in quote di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025.

2019, da trasferire ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane, per le finalità definite dalla medesima legge, entro il 30 settembre 2019. La disposizione statuisce, altresì, che i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane possano utilizzare fino al 20 per cento delle somme ad essi attribuite per il pagamento di rate di mutui accesi, per opere di manutenzione di strade e scuole.

Il comma 2 precisa che gli oneri derivanti dalle disposizioni del comma 1, sono quantificati in 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2021 al 2025, di cui euro 45.812.754,53 quale rimborso della quota capitale, ed euro 4.187.245,47 per il pagamento della quota interessi nell'esercizio finanziario 2021.

Le disposizioni contenute nell'art. 5 risultano oggetto dell'impugnativa per "*contrasto con l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione*" che il Governo ha deliberato[310] precisando "*che la disposizione in esame non è pienamente coerente con lo spirito della norma statale, volta, invece, a favorire nuovi investimenti e, peraltro, comporta impatto negativo sul debito e sull'indebitamento netto*".

La "*relazione al DDL*" è oltremodo scarna e priva di qualsiasi valutazione o esplicazione dell'operazione finanziaria; questa risulta illustrata con un maggiore grado di dettaglio dalla relazione tecnica integrativa trasmessa dalla Ragioneria generale della Regione[311] che contiene un quadro sinottico di ripartizione delle risorse tra le Città metropolitane siciliane.

Tuttavia, soltanto dal testo normativo definitivo si evince che l'operazione finanziaria genera un onere annuo di euro 4.187.245,47 corrispondente alla quota di interessi a carico della Regione che, conseguentemente, riduce di fatto – per il medesimo ammontare – l'entità del trasferimento statale[312]. La scelta di ricorrere al mercato finanziario, infatti, non solo aumenta il livello di indebitamento della Regione siciliana di euro 250 mln in 5 esercizi finanziari e, in un'ottica di medio-lungo periodo, diminuisce le risorse statali destinate alle Città metropolitane e ai liberi Consorzi comunali, ma non è priva di una certa alea se si tiene conto che il trasferimento delle risorse dipende dal verificarsi di una serie di condizioni contenute nell'Accordo firmato il 19 dicembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana suscettibile, in situazioni congiunturali estreme, di eventuali

[310] Con delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019 - ricorso n. 99/2019.

[311] Trasmessa all'Assemblea regionale siciliana con la nota prot. n. 2514 del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "DDL N. 491 Collegato al DDL 476 – Integrazione relazione".

[312] Per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2021 al 2015 euro 50.000.000,00 a cui sottrarre l'onere finanziario annuo di euro 4.187.245,47 che riduce le risorse annue disponibili ad euro 45.812.754,53; l'onere finanziario complessivo ammonta a complessivi (euro 4.187.245,47 moltiplicati per i 5 esercizi finanziario dal 2021 al 2015) euro 20.936.227,35. Il trasferimento netto complessivo dei 5 esercizi finanziari si riduce, quindi, da euro 250 mln ad euro 229.063.772,65.

modifiche che potrebbero spingere lo Stato a rivederlo anche a ribasso per superiori motivi di salvaguardia e ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica[313].

L'art. 6 reca disposizioni sul "*Patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie*" attraverso la predisposizione di un piano straordinario di valorizzazione e/o dismissione di quello non strettamente destinato alle attività, da attuare anche mediante conferimenti, ove previsto, a fondi immobiliari esistenti, istituiti ai sensi delle disposizioni statali o regionali vigenti.

Lo scopo dichiarato di ridurre l'impatto finanziario sul sistema sanitario regionale degli oneri del mutuo sottoscritto dalla Regione[314], appare disomogeneo, in termini di "*ratio*", rispetto alla precedente disposizione che, invece, autorizzava il Ragioniere generale ad effettuare una operazione finanziaria che incrementa l'indebitamento della Regione e pone a carico del bilancio un onere corrispondente alla quota dei maturandi interessi.

Dalla lettura sistematica delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 13/2019 si evince come da un lato, con l'art. 5, si autorizzi il Ragioniere generale ad effettuare una operazione finanziaria che incrementa l'indebitamento della Regione e pone a carico del bilancio un onere corrispondente alla quota degli interessi, e, dall'altro, con l'art. 6 si preveda un piano straordinario di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie che, "*Al fine di ridurre l'impatto finanziario sul sistema sanitario regionale …*", tende a ridurre gli oneri finanziari gravanti sulla spesa sanitaria regionale.

Quest'ultimo aspetto finalistico è confermato dalla "relazione al DDL" quando precisa che <<*L'attività di dismissione/valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile prevista dalla norma, previa ricognizione e valutazione del patrimonio, che comunque le Aziende sanitarie devono effettuare entro il 31 dicembre 2019 per consentire la certificabilità dei bilanci, ai sensi delle disposizioni vigenti*

[313] La disposizione, invero, non ha comunque trovato attuazione nel corso del 2019, come confermato dalla Ragioneria Generale della Regione con nota prot. n. 87020 del 05 novembre 2020, nella quale è stato riferito che <<L'operazione finanziaria prevista dall'art. 5 della L.R. 13/2019, norma che autorizza la contrazione di indebitamento per un ammontare non superiore a 250 milioni di euro per attualizzare le somme attribuite alla Regione Siciliana con L. 145/2018, art. 1 comma 883, per gli interventi finanziari in favore delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali, non è stata realizzata nel corso dell'esercizio 2019, atteso che il dettato legislativo regionale in argomento è stato oggetto di impugnazione da parte del Consiglio dei Ministri con propria deliberazione del 19.09.2019, in quanto sembrerebbe presentare profili di illegittimità costituzionale per contrasto con l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione. Con l'art. 2 della Legge Regionale 14 ottobre 2020 n. 23, a decorrere dal 16 ottobre 2020 ai sensi di quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 8 della medesima legge, il Legislatore regionale ha modificato l'art. 5 della L.R. 13/2019 in argomento, il cui testo aggiornato è di seguito indicato:

"Art. 5 Interventi finanziari in favore delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali 1. Il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare operazioni finanziarie per l'attualizzazione dell'importo massimo di 250 milioni di euro attribuito alla Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 1, comma 883, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, entro il 15 dicembre 2020, da trasferire a i liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane, per le finalità definite dalla medesima legge. 2.Gli oneri derivanti dalle disposizioni del comma 1 sono quantificati in 50 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2021 al 2025."

Ai sensi della norma così modificata, questa Ragioneria Generale provvederà ad attivare entro la scadenza prevista l'operazione finanziaria di attualizzazione autorizzata.>>.Occorre dare atto, tuttavia, che, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 2 della legge della Regione Siciliana 14 ottobre 2020, n. 23, la norma è stata nuovamente impugnata dal Governo nazionale con ricorso n. 103/2020 evidenziando criticità sostanzialmente sovrapponibili a quelle già denunciate nel precedente ricorso, ivi inclusa la violazione dell'art. 81 Cost.

[314] Ai sensi dell'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 tra il Ministero dell'Economia e la Regione siciliana.

*(PAC – Percorsi attuativi di certificabilità), consente di acquisire risorse straordinarie che compensano, anche in misura parziale, gli oneri del suddetto mutuo sottoscritto dalla Regione per il pagamento dei debiti delle Aziende sanitarie.*>>.

Per la citata attività di ricognizione e di valutazione del patrimonio immobiliare, l'Assessorato regionale alla salute potrà avvalersi di risorse interne oppure, tramite la sottoscrizione di un'apposita convenzione, del Dipartimento del territorio dell'Agenzia delle entrate. Al riguardo, è opportuno precisare che l'ipotesi di ricorso, in subordine, anche a soggetti abilitati (ipotesi inizialmente contemplata nel testo licenziato dalla Commissione Bilancio ed alla quale fa riferimento la relazione tecnica integrativa trasmessa dalla Ragioneria generale della Regione[315], indicando un tetto massimo di spesa pari a 1.000 migliaia di euro a carico del Fondo sanitario) non è stata poi inserita nella versione finale della disposizione.

È da evidenziare, sotto il profilo contabile e finanziario, che l'art. 6 in commento è stato impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale dal Presidente del Consiglio dei Ministri rappresentando, tra l'altro, che <<*[…] a decorrere dal 1 gennaio 2012 il decreto legislativo n. 118/2011, dispone che le vendite di patrimonio immobiliare delle aziende del SSR non possano essere portate a copertura dei disavanzi di gestione, in quanto le stesse devono essere trattate contabilmente secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo.. Pertanto, l'art. 6 si pone in contrasto con l'art. 29, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto stabilisce che il provento di tale alienazione immobiliare sia destinato a coprire un onere corrente posto in capo al Servizio sanitario regionale dalla legge n. 3/2016. In tali termini l'art. 6 si pone in contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.*>>.[316]

Va altresì posto in luce che la disposizione in commento, pur prefigurando operazioni di valorizzazione da attuare anche <<*mediante conferimenti […] a fondi immobiliari esistenti istituiti ai sensi delle disposizioni statali o regionali vigenti*>>, che potrebbero condurre (qualora la proprietà del Fondo immobiliare fosse della medesima Regione siciliana) all'effettuazione di operazioni patrimoniali "*infra* gruppo", non stima effetti finanziari né appone alcuna clausola di neutralità finanziaria, in tal modo assumendo (solamente sotto forma implicita) l'esclusione di ricadute onerose a carico delle finanze regionali.

---

[315] Trasmessa all'Assemblea regionale siciliana con la nota prot. n. 2514 del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "DDL N. 491 Collegato al DDL 476 – Integrazione relazione".

[316] Con la menzionata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 è stato chiesto alla Regione di specificare se, nel 2019, la Regione abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati).

Con nota prot. n. 20528 del 23 aprile 2021 il Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica ha fornito il seguente riscontro: <<per i profili di competenza di questo Dipartimento regionale relativi all'adozione di atti volti a dare attuazione all'art. 6 della Legge 19 luglio 2019 n. 13, si rappresenta che non risultano provvedimenti nel senso suindicato>>.

Sul punto vanno opportunamente richiamate le pertinenti considerazioni espresse nelle precedenti relazioni in tema di operazioni di valorizzazione immobiliare[317], segnalando, in particolare, la necessità di adottare adeguate metodologie di stima del valore degli immobili, di garantire una corretta rappresentazione delle posizioni e delle variazioni patrimoniali all'interno dei documenti contabili e di bilancio, nonché di non infrangere o aggirare i principi di cui agli articoli 81 e 119 della Costituzione, 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'art. 8[318] contiene alcuni "*Interventi per la tutela e lo sviluppo dello sport*" che trovano la relativa copertura finanziaria in risorse all'uopo già stanziate o mediante riduzione delle disponibilità di altri capitoli di spesa; la "relazione al DDL" non contiene alcun riferimento all'indicazione della copertura finanziaria.

Con l'art. 10 "*Disposizioni finanziarie in favore della società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.P.A.*" si incrementa la relativa autorizzazione di spesa mediante riduzione delle disponibilità accantonate in un altro capitolo di spesa.

---

[317] Con riferimento, ad esempio, all'acquisto delle quote del Fondo immobiliare della Regione (FIPRS) da parte del Fondo pensioni dei dipendenti della Regione siciliana, oggetto della previsione dell'art. 7 della L.R. n. 8 del 2017, che avrebbe dovuto apportare entrate alla Regione per 22.750. migliaia di euro, sono state evidenziate perplessità <<anche riguardo all'adozione del bilancio consolidato e, segnatamente, agli effetti delle operazioni "infragruppo">> (cfr. . Relazione sul rendiconto della Regione siciliana es. 2017, pag. 171). Peraltro, con l'art. 1, comma 7, lett. b), della L.R. 12 maggio 2020, n. 10, il valore di tali quote (e, quindi, della correlata entrata a favore della Regione) è stato rivalutato passando da 22.750.000,00 euro a 50.411.000,00 euro. Come notato dal Servizio Studi dell'A.R.S., con il Documento 8-2020, avrebbe dovuto essere chiarito <<Se la valutazione delle quote pari ad euro 50.411.000,00 sia congrua e sulla base di quali elementi si è giunti alla variazione della stima passando da euro 22.750.000,00 ad oltre 50 milioni>>. Con riguardo ad altra fattispecie, relativa alla "Valorizzazione immobili dell'Istituto Regionale del vino e dell'olio, di cui all'art. 36 della L.R. n. 8 del 2018 si è osservato: <<L'art. 36, rubricato Valorizzazione immobili dell'Istituto Regionale del vino e dell'olio, autorizza la Regione all'acquisto di beni immobili dell'IRVO. A tale scopo, il Ragioniere generale, nel rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è autorizzato ad effettuare operazioni finanziarie per un importo non superiore a 3.000 migliaia di euro che generano oneri quantificati in 192.441,39 euro annui, per il biennio 2019-2020. L'Assessorato regionale dell'economia (ri)concede, poi, all'IRVO l'utilizzo dei beni strumentali per l'esercizio dei relativi scopi statutari. Dette modalità di "valorizzazione degli immobili" sembrano di discutibile opportunità nella misura in cui l'Amministrazione regionale acquisisce immobili di proprietà di un Ente strumentale della stessa Regione siciliana che mantengono la loro destinazione d'uso, al fine di creare la liquidità necessaria da destinare a scopi che non risultano chiaramente illustrati nella "relazione" (tecnica) che cita, sic et simpliciter, un "piano di rientro", facendo gravare i relativi oneri finanziari e quelli di manutenzione nel proprio bilancio. La disposizione comporta un impatto negativo sul debito e sull'indebitamento, dispone una operazione infragruppo che innesca un circolo vizioso rappresentato dalla condizione di partenza di illiquidità dell'Ente strumentale che si riverbera sulle precarie condizioni delle casse regionali aggravate dalla certezza del pagamento degli oneri finanziari e del rimborso annuo della quota capitale. Le modalità di ricorso al debito appaiono, quindi, elusive delle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La relazione tecnica non illustra, tra l'altro, se i limiti all'indebitamento previsti dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 erano rispettati prima del varo della disposizione in esame.>>. L'articolo in commento è stato poi sostituito dall'art. 2, comma 29, della L.R.. n. 24 del 2018, in base al quale <<l''articolo 36 della legge regionale n. 8/2018 è sostituito dal seguente: "Art. 36 – 1. Al fine di dar fronte alla situazione di grave criticità finanziaria dell'IRVO è assegnato al medesimo Istituto un contributo straordinario di 3.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2018, a fronte del quale l'Istituto trasferisce alla Regione beni immobili di pari importo.".>>. Circostanza che è stata così commentata: <<Di particolare interesse è la disposizione contenuta nel comma 29 che sopprime il comma 1 dell'art. 36 della legge regionale di stabilità n. 8/2018 – e ne rende ora esplicito l'obiettivo – statuendo che "al fine di far fronte alla situazione di grave criticità finanziaria dell'IRVO è assegnato al medesimo Istituto un contributo straordinario di 3.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2018, a fronte del quale l'Istituto trasferisce alla Regione beni immobili di pari importo".>> (cfr. Relazione sul rendiconto della Regione siciliana es. 2018 pagg. 326 e ss.).

[318] L'art. 8 in esame è stato modificato dall' art. 21, comma 6, L.R. 12 maggio 2020, n. 9, a decorrere dal 14 maggio 2020 (ai sensi di quanto stabilito dall' art. 28, comma 1 della medesima legge) e con applicabilità dal 1° gennaio 2020 (ai sensi di quanto stabilito dall' art. 27, comma 2, della suddetta L.R. n. 9/2020).

L'art. 11 reca "*Disposizioni in favore dell'Organismo Indipendente di Valutazione*" per le cui finalità la copertura finanziaria della maggiore spesa trova riscontro negli stanziamenti di capitoli già esistenti; l'art. 11 prevede, altresì, il "*Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" per le obbligazioni assunte dalla Regione per IVA e contributi previdenziali sui compensi ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione per le quali non è stato assunto il relativo impegno di spesa e per cui, in sede di approvazione della legge in esame, si provvede imputando l'ammontare complessivo a capitoli diversi.

Tra le "*disposizioni varie*" del Titolo III, l'art. 12 contiene un elenco di "*Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e ripristino autorizzazioni di spesa*" che introducono nuove e maggiori spese per l'erario regionale, la cui tecnica legislativa del rinvio normativo e della sostituzione di singoli importi o parole non consente una agevole percezione del significato della disposizione, dell'impatto sulla finanza pubblica e dell'individuazione delle relative coperture.

Con riguardo a quest'ultimo profilo, il Consiglio dei Ministri[319] ha ritenuto "*di dover impugnare l'articolo in esame per contrasto con gli articoli 117, secondo comma, lett. e), e 81, terzo comma, della Costituzione*".

In merito al meccanismo di riduzione e ripristino delle autorizzazioni di spesa si rinvia alle considerazioni sopra espresse a commento della legge regionale n. 1 del 2019.

Il successivo art. 13 dispone la proroga di 36 mesi dei contratti di trasporto pubblico locale con l'intento di garantire la continuità dei relativi servizi di interesse regionale e locale. La disposizione prevede che tale proroga avvenga nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di bilancio e in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, riguardante i servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Sebbene la disposizione contenga una clausola di invarianza finanziaria poiché gli esistenti stanziamenti di bilancio dovrebbero rappresentare il limite massimo di spesa, la relazione tecnica[320] non quantifica esattamente gli oneri prospettici e, inoltre, il riferimento alla norma

[319] Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019 - ricorso n. 99/2019. Per quanto concerne l'art. 12, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, nel rassegnare le motivazioni per la rinuncia all'impugnazione dell'art. 15 della medesima legge regionale n. 13/2019, ha dato atto che <<il Consiglio dei ministri ha rinunciato al ricorso avverso l'art. 12 nella seduta del 12 maggio 2021>> (vedasi il seguente link: http://www.affariregionali.gov.it/banche-dati/dettaglioleggeregionale/?id=13298). In sede di udienza, in data 8 giugno 2021, gli avvocati della Regione hanno dichiarato che il Presidente della Regione ha accettato la rinuncia all'impugnazione da parte dello Stato (vedasi il seguente link: https://www.cortecostituzionale.it/actionUdienza.do).

[320] Ci si riferisce alla relazione tecnica posta a corredo del DDL iniziale, come successivamente integrata con la nota prot. n. 2514 del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "DDL N. 491 Collegato al DDL 476 – Integrazione relazione". La norma in analisi è frutto di un

comunitaria sembra configurarsi come una citazione di rito cui non corrisponde il rispetto sostanziale del suo contenuto.

In tal senso si è espresso il Consiglio dei Ministri[321] precisando che "*l'art. 13 della legge in esame confligge con le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in ciò violando l'art. 117, comma primo, della Costituzione che impone il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario; inoltre, non contemplando l'indizione di regolari gare d'appalto, si pone in contrasto anche con la disciplina vigente in materia di concorrenza e quindi viola l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.*".

Con sentenza n. 16/2021 la Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la norma in questione evidenziando che la stessa <<*viola l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., in quanto, non contemplando l'indizione di regolari gare d'appalto per la concessione dei servizi di trasporto pubblico locale, si pone in contrasto con la disciplina statale vigente nella materia «tutela della concorrenza». La giurisprudenza costituzionale ha infatti sempre ascritto a tale materia qualunque intervento normativo di proroga delle concessioni dei servizi di trasporto pubblico locale già in essere, tenuto conto della diretta incidenza sul mercato di riferimento delle discipline di tal fatta. Non è pertanto consentito al legislatore regionale stabilire il rinnovo o la proroga automatica alla scadenza di concessioni di servizio di trasporto pubblico, in contrasto con i principi di temporaneità delle concessioni stesse e di apertura del mercato alla concorrenza. Le proroghe dettano infatti vincoli all'entrata e incidono sullo svolgersi della concorrenza nel settore del trasporto pubblico locale, determinando una potenziale disparità di trattamento tra operatori economici. Se disposte dal legislatore regionale, esse invadono perciò la competenza esclusiva del legislatore statale (sentenze n. 2 del 2014, n. 123 del 2011 e n. 80 del 2006). Anche per le concessioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali vale, dunque, quanto questa Corte, da ultimo con la sentenza n. 10 del 2021, ha più volte stabilito in tema di concessioni di beni demaniali, e cioè che «discipline regionali che preved[ono] meccanismi di proroga o rinnovo automatico delle concessioni» sono da ritenersi invasive della competenza esclusiva statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., che «rappresenta sotto questo profilo un limite insuperabile alle pur concorrenti competenze regionali».*>> (Cfr. Corte cost., sentenza n. 16/2021, punto 6, del "considerato in diritto")[322].

emendamento approvato nel corso dei lavori d'aula. Ciò si ricava dal confronto fra la versione del testo "esitato per l'aula" dalla Commissione Bilancio e quello finale pubblicato nella G.U.R.S. Tra i documenti trasmessi, tuttavia, non risulta tale emendamento. Pertanto non è possibile esprimere considerazioni in ordine ad eventuali relazioni accompagnatorie del medesimo.

[321] Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019 - ricorso n. 99/2019.

[322] Con la menzionata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 sono stati chiesti alla Regione chiarimenti circa gli eventuali effetti prodotti, medio tempore, da tale disposizione sul bilancio regionale. È stato richiesto, in particolare, di specificare se la Regione, nel 2019, abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati) e quali provvedimenti siano stati eventualmente assunti a seguito della pronuncia di incostituzionalità.

Con nota prot. n. 19018 del 15 aprile 2021 il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ha esposto quanto segue: <<[…] si rappresenta che, previo parere n. 3478/967.6 del 18 febbraio 2020 reso dall'Ufficio legislativo e legale della Regione in merito all'operatività della disposizione normativa citata in pendenza di ricorso Governativo alla Corte Costituzionale, questo Dipartimento ha dato attuazione nel periodo 3 dicembre 2019/17 febbraio 2021 al disposto contenuto all'art. 13 della legge regionale 19 luglio 2019 n. 13 inerente la proroga dei contratti di affidamento di cui all'art. 27 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, procedendo alla proroga dei contratti inerenti i servizi di trasporto extraurbano in precedenza stipulati da questa Amministrazione mediante provvedimento n. 59666 del 29 dicembre 2019[322]. Per il disimpegno dei servizi di trasporto pubblico locale è stata impegnata, e pressoché interamente liquidata, la somma di € 12.720.930,35 a valere sul capitolo di spesa 476521 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2019>>.

Alla luce di tale risposta, in vista dell'udienza del 3 giugno 2021, con la relazione di sintesi prot. n. 212 del 20 maggio, 2021, è stato chiesto alla Regione <<di fornire le proprie controdeduzioni in merito alla legittimità degli atti di spesa adottati sulla base della citata fonte normativa, espunta dall'ordinamento per effetto della sentenza n. 16 del 2021 della Corte Costituzionale, nonché di esplicitare (come già richiesto in sede istruttoria) se siano stati assunti appositi provvedimenti a seguito della pronuncia di incostituzionalità.>>.

Con memoria prot. n. 51332 del 27 maggio 2021, la Ragioneria Generale della Regione, richiamando i contenuti della nota prot. n. 27916 del 27 maggio 2021 del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha fornito le seguenti controdeduzioni: <<... si chiarisce, in ordine a quanto operato da questa Amministrazione, che e stata data attuazione all'art. 13 della L.R. 19 luglio 2019 n. 13, ancorché impugnato, in quanto la citata norma — come evidenziato anche dall'Ufficio Legislativo con il parere n. 3478/967.6 - avrebbe cessato, se del caso, la sua efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione della Corte Costituzionale di declaratoria dell'illegittimità costituzionale, conformemente a quanto previsto all'art. 136 della Costituzione.

Pertanto, in vigenza dell'art. 13 della L.r.13/2019 questo Dipartimento ha negoziato con i vettori esercenti i servizi pubblici di trasporto extraurbano la prosecuzione dei contratti in itinere, alle stesse condizioni economiche e regolamentari dei rapporti dapprima vigenti.

Le suddette prestazioni di servizi di pubblica utilità, rese in vigenza del menzionato art. 13 della L.r. 13/2019, risultano essere state regolarmente espletate ed hanno dato luogo, come già esposto, nella propria nota prot. 19018 del 15 aprile 2021 (trasmessa a Codesta Corte con nota prot. n. 34286 del 21/04/2021 dalla Ragioneria Generale in riscontro alla richiesta istruttoria prot. n. 90/2021), alla liquidazione delle correlate compensazioni finanziarie previste.

A tale riguardo si ritiene opportuno evidenziare come gli attuali parametri di corrispettivo/compensazioni riconosciuti alle aziende del trasporto pubblico locale siano ancora fermi ai livelli determinati dall'art. 27, c. 6, della L.R. 22.12.2005 n. 19, salvo gli aggiornamenti annuali per adeguamento Istat previsti.

Pertanto, a fronte di un volume chilometrico annuo per i servizi extraurbani di cui questa Amministrazione e committente pari a circa vett-Km/anno 62.241.380, sono state erogate per l'annualità di riferimento circa € 64.528.696, corrispondenti ad un corrispettivo medio di 1,036 €/Km.

Detto parametro e ben sotto la media dei nuovi costi standard per il trasporto pubblico urbano stabiliti con D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 157/2018, che dovranno applicarsi alle nuove procedure di affidamento.

Lo stesso importo esposto nell'Avviso di preinformativa di gara (di cui più appresso), determinato ben al di sotto dei parametri medi di cui al citato D. M. 157/2018 in ragione delle limitate risorse effettivamente disponibili sul bilancio della Regione per il settore extraurbano per effetto delle determinazioni assunte con l'art. 14, c. 4, della L.R. n. 9/2020, contempla un pur modesto incremento ad €/ Km 1.178 a fronte di un monte vett-Km/anno pari a 54.756.201.

L'Amministrazione, nelle more, ha proceduto a far data dall'anno 2018, ad una azione di profonda attività di revisione e riorganizzazione del sistema del trasporto pubblico locale su gomma, in conformità alle direttive contenute nel Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, adottato con D.A. 1395 del 30 giugno 2017, anche nell'ottica della migliore efficienza dei servizi e della integrazione modale dei trasporti ferro/gomma, quale primo atto propedeutico alla indizione della procedure concorsuali aperte di cui al Reg. 1370/2007 ed all'apertura al mercato del settore dei trasporti regionali.

Sono state svolte oltre trenta sessioni di confronto con i gestori uscenti, le associazioni e l'Anci per analizzare le modalità di riorganizzazione del sistema dei trasporti extraurbani su gomma, anche al fine di eliminare eventuali sovrapposizioni di percorsi e coprire, se del caso, aree territoriali sprovviste di adeguati collegamenti.

Le risultanze di tale riorganizzazione, volta alla definizione della nuova rete dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, unitamente allo schema di provvedimento di adozione della citata rete dei servizi minimi, sono state formalizzate al vertice politico con rapporto n. 61537 del 10 dicembre 2019, per il prosieguo delle attività di competenza per la definizione del procedimento ex art. 14 della L.R. 11.8.2017.

Tale lavoro e stato aggiornato anche in relazione alle successive osservazioni pervenute dalle associazioni di categoria in ordine alla proposta di riorganizzazione dei servizi pubblici sopra menzionata, ed e stato consegnato con rapporto n 50742 del 30 ottobre 2020 all'Assessore per le determinazioni di propria competenza.

Peraltro, si e proceduto anche a redigere la pre informativa di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano passeggeri su autobus nel territorio della Regione, pubblicata in data 21/12/2020 in GUS: 2020/S 248-618879 nonché sul profilo di questa amministrazione committente, ai sensi dell'art 70 D.Lgs. 50/2016.

In ragione della persistente pandemia Covid 19 e della incertezza gestionale da essa determinata anche in termini economici riguardo alla attivazione in regime ordinario dei sistemi di trasporto pubblico, che ha reso necessario - a livello nazionale - la adozione di provvedimenti di emergenza volti pure a garantire la continuità della erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale, in data 15 febbraio 2021 questa Amministrazione ha ritenuto di proporre alle Aziende esercenti il trasporto pubblico locale extraurbano l'intendimento di novare il titolo giuridico per la prosecuzione dei rapporti contrattuali ancora validamente in essere (la sentenza della Corte Costituzionale a stata pubblicata it 17.2.2021), avvalendosi della disposizione prevista all'art. 92, c.4 ter del D. L. n,. 18/2020, convertito con L. 27/2020, positivamente apprezzata dalla Commissione Europea, ricevendo l'adesione da parte delle aziende di trasporto, alle medesime condizioni economiche e regolamentari dei rapporti vigenti sopra esposte.>>.

L'Amministrazione si è quindi limitata ad esporre le attività poste in essere per assicurare il servizio e ad illustrare con maggiore dettaglio il profilo relativo ai costi del medesimo, senza tuttavia argomentare a sufficienza intorno alla legittimità delle spese sostenute.

Infatti, in disparte il richiamo al parere fornito dall'Ufficio Legislativo, non è in alcun modo affrontato il tema delle ricadute derivanti dall'acclarata illegittimità della norma fonte di tali oneri.

L'art. 14 reca "*Iniziative Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana*" e autorizza il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana ad ammettere a finanziamento, nei limiti degli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2019, le iniziative le cui obbligazioni giuridicamente vincolanti sono state assunte e non perfezionate nel corso dell'anno 2018.

Con l'art. 15 si effettuano delle "*Variazioni al bilancio della Regione*" nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per il triennio 2019-2021 ricomprese nelle tabelle "A" e "B" allegate alla legge in esame, comprensive delle variazioni discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.

Il Consiglio dei Ministri[323] ha ritenuto di impugnare anche questa disposizione poiché "*si pone in contrasto con gli articoli 117, secondo comma, lett. e), e 81, terzo comma, della Costituzione*" precisando che "*le disposizioni regionali predette esorbitano inoltre dalle competenze statutarie fissate dallo Statuto speciale di autonomia della Regione Sicilia*".

**LEGGE 6 agosto 2019, n. 14 "*Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale. Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi*"**

Occorre premettere che il Governo nazionale ha impugnato la presente legge regionale innanzi alla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 235/2020[324], ha dichiarato "*la illegittimità costituzionale degli artt. 3, 7 e 11 della legge della Regione Siciliana 6 agosto 2019, n. 14 (Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale. Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi).*".

L'art. 1 prevede la "*Istituzione del Fondo speciale eventi calamitosi a favore delle imprese siciliane*" al fine di promuovere la competitività del sistema produttivo siciliano e di fronteggiare i danni derivanti dagli eventi calamitosi che si verificano nella Regione dotando, il Fondo speciale, di una provvista pari a 1.000 migliaia di euro a cui viene assicurata la copertura finanziaria mediante una riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, Capitolo 215704, accantonamento 1001.

---

È opportuno rammentare che, secondo la Corte costituzionale, il procedimento di parifica si risolve <<nel valutare la conformità degli atti che ne formano oggetto alle norme di diritto oggettivo>> e che risulta pertanto <<evidente che, ove queste ultime siano costituzionalmente illegittime e tali siano dichiarate, il citato giudizio di conformità non possa avere esito positivo e, quindi, condurre alla "parificazione degli specifici capitoli del rendiconto regionale, dunque delle spese che su di essi gravano" (sentenza n. 146 del 2019>> (Cfr. Corte cost., n. 189/2020, par. 3.1.1. del considerato in diritto).

Ne consegue, da tanto, la mancata parifica della quantità di spesa fondata sulla norma dichiarata illegittima (e cioè, più precisamente, la mancata parificazione del capitolo di spesa n. 476521, per euro 12.720.930,35).

[323] Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019 - ricorso n. 99/2019. Si veda, comunque, quanto riferito alla precedente nota n. 60.

[324] Corte Costituzionale, sentenza n. 235/2020, udienza pubblica del 21/10/2020, depositata il 10/11/2020.

L'art. 2 "*Rimozione e smaltimento amianto*" autorizza, per l'esercizio finanziario 2019, la spesa di 200 migliaia di euro e prevede che ai relativi oneri si provvede mediante riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 20, programma 3, capitolo 215704, accantonamento 1001.

L'art. 3[325], "*Ufficio del Garante della persona con disabilità*", apporta una sostanziale modifica al comma 1 dell'articolo 10 del Capo II della legge regionale 10 agosto 2012, n. 47, prevedendo che <<*al Garante vengono garantite adeguate risorse umane e finanziarie. A tal fine è istituito un ufficio alle dirette dipendenze del Garante denominato Ufficio del Garante il cui personale è individuato con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro nell'ambito delle attuali dotazioni organiche*>>. Per dette finalità è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2019, la spesa di 45 migliaia di euro per il funzionamento dell'Ufficio e per ogni altra iniziativa promossa dal Garante nell'ambito delle proprie funzioni. Ai relativi oneri si provvede, per l'esercizio finanziario 2019, mediante riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, Capitolo 215704, accantonamento 1001[326].

La Corte Costituzionale ha rilevato che tali oneri restano circoscritti al solo esercizio finanziario 2019 sebbene <<*la norma impugnata, dunque, viene ad autorizzare spese che comprendono (anche e soprattutto) quelle per il personale in dotazione dell'Ufficio e, dunque, le spese per gli «stipendi», nonché, comunque (e necessariamente), ulteriori «spese fisse» per il funzionamento dell'Ufficio medesimo e per le iniziative assunte dal Garante coerentemente con le funzioni assegnategli. Si tratta, quindi, di «spese continuative obbligatorie», che richiedono, alla luce di quanto evidenziato, una quantificazione dell'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione: ciò che la Regione ha mancato appunto di adottare con il denunciato art. 3, in contrasto, pertanto, con l'art. 81, terzo comma, Cost.*>>[327].

L'art. 4 reca "*Misure per accelerare il ricambio generazionale nell'amministrazione regionale*" da realizzare mediante assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato del comparto

[325] Impugnato con delibera del Consiglio dei Ministri del 3/10/2019, ricorso n. 106/2019, per contrasto con l'art. 81 [terzo comma] della Costituzione e con l'art. 14 [lettera p] del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, poiché avrebbe un «impatto pluriennale sulla finanza regionale, ma non quantifica in alcun modo gli oneri a carico della Regione per gli anni successivi al 2019 (individuati come visto al comma 2), né individua le risorse per far fronte agli stessi».

[326] Dal conto del bilancio (allegato 99) non risultano somme impegnate sul capitolo 182581 (SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ) avente come previsione definitiva l'importo pari a € 45.000,00 previsto dall'art. 3 della legge regionale in esame.

[327] Con la più volte citata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 è stato chiesto alla Regione di specificare se, nel 2019, abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati) e quali provvedimenti siano stati eventualmente assunti a seguito della pronuncia di incostituzionalità.
Con nota prot. n. 14377 del 13 aprile 2021 il Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali ha risposto che: <<[…] la norma non ha trovato applicazione, sino alla sentenza di incostituzionalità, pronunciata dalla Corte Costituzionale, né nell'anno di riferimento (2019) né medio tempore nell'anno successivo>>.

non dirigenziale e dirigenziale, entro determinati limiti di spesa inferiori a quella del corrispondente personale di ruolo cessato nell'anno precedente, di talché non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. L'esplicita clausola di finanziaria (contenuta nel comma 7 del medesimo art. 4) ha, *prima facie*, una intuibile evidenza contabile poiché il limite (quantitativo) di personale da assumere assicura il contenimento della relativa spesa programmata negli esercizi finanziari ricompresi nel bilancio preventivo; tuttavia, nella "relazione al DDL"[328] non sono quantificati i nuovi e minori oneri assunzionali né evidenziati i relativi risparmi di spesa derivanti dalla cessazione del personale collocato in quiescenza. L'articolo in commento prevede, infine, che, per far fronte ad esigenze eccezionali, i dipendenti degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000 (Regione e degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione) possono essere comandati temporaneamente, e comunque non oltre il permanere delle esigenze, a prestare servizio presso il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, il dipartimento regionale delle finanze e del credito ed il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, nel numero massimo di dieci unità per ciascun dipartimento. Il dipendente mantiene il posto in organico ed il trattamento economico fondamentale delle amministrazioni di appartenenza, compresi i relativi oneri, che rimangono a carico delle stesse. Per il trattamento accessorio a carico dell'amministrazione regionale è autorizzata la spesa nel limite annuo di 100 migliaia di euro per il triennio 2019-2021 a cui si fa fronte mediante riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, Capitolo 215704 - accantonamento 1001.

Il successivo art. 5 autorizza le "*Spese per l'espletamento di concorsi per l'assunzione di personale*" che quantifica in 30 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2019; la relativa copertura finanziaria è assicurata mediante riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, Capitolo 215704, accantonamento 1001.

L'art. 6 stabilisce che la "*Dotazione organica comparto non dirigenziale del Corpo Forestale della Regione*" è determinata, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 4, nella misura prevista dal decreto presidenziale 20 aprile 2007 e successive modifiche ed integrazioni; l'ultimo comma prevede una clausola di invarianza finanziaria specificando che dall'attuazione dello stesso articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

[328] Inserita nella deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 13 gennaio 2019, allegato A.

Non risulta, tuttavia, idonea documentazione accompagnatoria atta a suffragare detta clausola di invarianza.

Anche la previsione dell'art. 7[329] "*Disposizioni in materia di trattamento pensionistico dei dipendenti regionali*" è corredata di una clausola di invarianza poiché l'ultimo comma precisa che "*Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione*". La "*relazione*" al DDL non contiene alcuna valutazione della reale portata della disposizione e del suo neutrale impatto finanziario tenuto conto che il primo comma dell'articolo in esame estende ai dipendenti della Regione, che ne fanno istanza con un preavviso di almeno sei mesi, le disposizioni sul trattamento anticipato di pensione e di indennità di fine servizio, comunque denominata, previste dagli articoli 14 e 23, comma 1, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 (c.d. quota 100), mentre il secondo comma introduce un'ampia deroga al vigente sistema pensionistico consentendo che "*I dipendenti di cui all'articolo 52, comma 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 maturano i requisiti di pensione senza gli incrementi alla speranza di vita di cui all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei medesimi requisiti.*".

La Corte Costituzionale rileva "… *l'assenza di una relazione tecnica a corredo del disegno di legge in punto di quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione, nonché delle relative coperture.". Il comma 7, primo periodo, dello stesso art. 17 stabilisce, infine, che «per le disposizioni legislative in materia pensionistica e di pubblico impiego, la relazione di cui al comma 3 contiene un quadro analitico di proiezioni finanziarie, almeno decennali, riferite all'andamento delle variabili collegate ai soggetti beneficiari e al comparto di riferimento».*

Per la Corte Costituzionale anche "*le argomentazioni a sostegno della coerenza della clausola di invarianza finanziaria con la spesa previdenziale che comporta l'art. 7 denunciato sono generiche e prive di riscontri ed evocano, peraltro, un assunto – quello del risparmio di spesa in ragione della minore consistenza economica del trattamento di pensione rispetto a quello stipendiale, senza ulteriori oneri sotto quest'ultimo profilo in mancanza di nuove assunzioni – che (al di là della carenza in concreto di effettiva dimostrazione) non è neppure concludente. E ciò in quanto la sostenibilità del sistema pensionistico regionale – anch'esso espressione dell'art. 38 Cost., quale norma ispirata dal presupposto*

[329] Con delibera del Consiglio dei Ministri del 3/10/2019 - ricorso n. 106/2019 il Governo ha ritenuto di dover impugnare le disposizioni contenute nell'art. 7 "innanzi alla Corte Costituzionale per violazione dell'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, che trova specifica declinazione nel richiamato articolo 17 della legge n. 196 del 2009.".

*per cui detta sostenibilità (ossia l'equilibrio tra spesa previdenziale ed entrate a copertura della stessa) venga assicurata anzitutto all'interno dello stesso sistema, in ragione della contribuzione dei "lavoratori", essendo l'intervento statale ad "integrazione" – vedrebbe, da un lato, aumentato il carico finanziario della spesa per i trattamenti di quiescenza (in ragione della più giovane età dei pensionati) e, dall'altro, non sarebbe sostenuto, nel tempo, da adeguate risorse contributive in assenza di nuove assunzioni."*[330].

[330] Con la più volte citata nota prot. SSRR_SIC-SRCTS n. 90 del 2 aprile 2021 sono stati chiesti alla Regione chiarimenti circa gli eventuali effetti prodotti, medio tempore, da tale disposizione sul bilancio regionale. È stato chiesto, in particolare, di specificare se la stessa Regione, nel 2019, abbia dato attuazione alla norma e, in caso affermativo, attraverso quali atti e con quali ricadute sul bilancio (avendo cura di indicare i capitoli di bilancio interessati) e quali provvedimenti siano stati eventualmente assunti a seguito della pronuncia di incostituzionalità.

Con nota prot. n. 35534 del 26 aprile 2021 la Ragioneria Generale della Regione ha trasmesso la nota prot. n. 12901 del 21 aprile 2021 del Fondo Pensioni nella quale è stato riferito quanto segue: <<Sulla cancellazione dai ruoli per "quota 100" (art. 7 comma a della l.r. 14/2019): nella nota istruttoria prot. 35377 del 2 dicembre questo Fondo aveva comunicato nr. 10 cancellazioni effettuato da parte datoriale per "quota 100" (rispetto al dato di 11 comunicato dal Dipartimento della F.P.). Ma già nella successiva nota del Fondo prot. 36163 del 10 dicembre (alla quale si rinvia), la difformità era stata motivata, ed il dato riconciliato. Quanto alla spesa per tali trattamenti pensionistici anticipati, si comunica che fino al 31.12.2020 risultavano corrisposti assegni pensionistici (provvisori, ai sensi dell'art. 162 del D.P.R. 1092/1973) complessivi per € 223.653,11 a valere sui pertinenti capitoli di uscita del Fondo Pensioni (€ 104.758,31 per pensioni di contratto 1 ed € 118.894,80 per pensioni di contratto 2); un solo pensionato (cessato con ctg. D6) ha avuto ad oggi il trattamento pensionistico definitivo.

Sul dato relativo alle cancellazioni effettuate dal Dipartimento ai sensi del 2^ comma dell'art. 7 della l.r. 14/2019, allo stato non appare possibile effettuare una conciliazione con i dati comunicati da parte datoriale, dal momento che il Fondo, nella maggior parte dei casi, non ha ancora conferito il trattamento pensionistico definitivo ai dipendenti collocati in quiescenza nel secondo semestre del 2020.>>.

Con nota prot. n. 40908 del 26 aprile 2021 il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale ha, inoltre, comunicato che <<Per effetto della pronuncia di incostituzionalità sono state archiviate, dopo la pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale 235/2020, le seguenti istanze di collocamento in quiescenza, presentate ai sensi delle norme caducate dai dipendenti di seguito indicati, distinti per categoria:

art. 7 comma 1:

Dirigenti n. 11, Funzionari "D" n. 6, Istruttori "C" n. 6.

Totale n. 23.

art. 7 comma 2:

Dirigenti n. 26, Funzionari "D" n. 59, Istruttori "C" n. 40, Collaboratori "B" n. 1.

Totale n. 126.

Sono stati collocati in quiescenza, dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla pubblicazione della pronuncia di incostituzionalità, ai sensi delle norme caducate, i dipendenti di seguito indicati, distinti per categoria:

art. 7 comma 1:

Dirigenti n. 7, Funzionari "D" n. 2, Istruttori "C" n. 2.

Totale n. 11. I relativi provvedimenti sono stati adottati tutti nel 2020.

art. 7 comma 2:

Dirigenti n. 34, Funzionari "D" n. 145, Istruttori "C" n. 56, Collaboratori "B" n. 1.

Totale 236. Di tale numero complessivo, n. 54 decreti di collocamento in quiescenza sono stati adottati nel 2019; di questi ultimi n. 6 decreti prevedevano la cancellazione del ruolo e la decorrenza del trattamento pensionistico nel 2020.

Con riferimento ai dipendenti collocati in quiescenza in applicazione del comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 14 del 2019, anteriormente alla sentenza 235/2020, si rappresenta tuttavia che gli stessi avrebbero comunque conseguito il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2020 in applicazione dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, pur tenendo conto degli incrementi della speranza di vita di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017 (Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita) con il quale venivano incrementati di 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici di cui all'art.12, commi 12-bis e 12-quater, del d.l. n. 78 del 2010. Per effetto della "sterilizzazione" dell'aspettativa di vita, parzialmente compensato dal termine di tre mesi disposto dall'articolo 7, comma 2 della l.r. 1412019, gli stessi sono stati cancellati con un minor servizio (mediamente pari a 45 giorni per dipendente e comunque non superiore a 60 giorni) rispetto a quello richiesto in applicazione dell'articolo 52, comma 5 della l.r. 9/2015. Come già rappresentato in risposta ad altra richiesta istruttoria, avverso i provvedimenti di archiviazione delle istanze presentate in applicazione dell'articolo 52, comma 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, sono stati presentati, allo stato, cinque ricorsi. In merito agli effetti sul bilancio 2019 derivanti da atti assunti sulla base di norme regionali impugnate dal Governo nazionale ovvero connotate da profili di dubbia legittimità: Gli effetti sul bilancio sono da ricondurre alla erogazione del trattamento pensionistico anticipato ai dipendenti che sono stati posti in quiescenza per effetto delle norme caducate; i dati sono in possesso del Fondo Pensioni Sicilia, che ha riscontrato altra richiesta istruttoria sul punto della Corte dei Conti con l'allegata nota prot. n. 12569 del 20.04.2027, sia pure con riferimento all'intero periodo di applicazione della norma dichiarata incostituzionale. >>.

Alla luce di tale risposta, in vista dell'udienza del 3 giugno 2021, con la relazione di sintesi prot. n. 212 del 20 maggio, 2021, è stato chiesto alla Regione <<di fornire le proprie controdeduzioni in merito alla legittimità degli atti di spesa adottati sulla base della citata fonte

L'art. 8 "*Attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 nei confronti del CORECOM e della Commissione paritetica*", l'art. 9 "*Procedure di mobilità per la Centrale unica di committenza*" e l'art. 10 "*Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti*" non dovrebbero comportare nuovi o maggiori oneri per l'erario regionale[331].

normativa, espunta dall'ordinamento per effetto della sentenza n. 235 del 2020 della Corte Costituzionale>> nonché, considerato che le risposte rese in fase istruttoria non sono risultate completamente esaustive, <<di indicare con chiarezza:

- il numero di dipendenti che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 14 del 2019, sono stati collocati in quiescenza e cancellati dai ruoli nel 2019 ed hanno ricevuto il trattamento pensionistico nel 2019 (specificando quanti di questi siano ricompresi nella gestione "contratto 1" e quanti nella gestione "contratto 2");
- il numero di dipendenti che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 14 del 2019, sono stati collocati in quiescenza e cancellati dai ruoli nel 2019 ed hanno ricevuto il trattamento pensionistico nel 2019 (specificando quanti di questi siano ricompresi nella gestione "contratto 1" e quanti nella gestione "contratto 2");
- gli oneri complessivi derivanti dai suddetti provvedimenti a carico del bilancio relativo all'esercizio 2019 sia sotto forma di trasferimenti al Fondo Pensioni che, eventualmente, in forma di erogazione diretta ai destinatari;
- i capitoli di bilancio su cui tali oneri sono stati impegnati e pagati.
- un'analitica scomposizione dei dati richiesti, specificando, per ciascun dipendente posto in congedo, attraverso un apposito prospetto: l'appartenenza alla "gestione contratto 1" o "contratto 2"; la qualifica posseduta in servizio; il comma 1 o 2 dell'articolo 7 della legge regionale n. 14 del 2019 che ha dato luogo al collocamento in quiescenza; la natura definitiva o provvisoria della pensione; il complesso di ratei pagati nel 2019; i capitoli di bilancio su cui sono stati assunti gli impegni>>.

Con memoria prot. n. 52881 del 01 giugno 2021, la Regione, richiamando i contenuti della nota prot. n. 17715 del 31 maggio 2021 del Fondo Pensioni, ha fornito le seguenti ulteriori precisazioni: <<La spesa per trattamenti pensionistici sostenuta dal Fondo, su trasferimenti regionali (contratto 1) o carico del proprio bilancio (per contratto 2) nell'esercizio 2019 è risultata essere la seguente:

- Trattamenti di contratto 1 (Capitolo 214101): € 164.050,10
- Trattamenti di contratto 2 (Capitolo 214201): € 12.395,33>>.

Alla medesima memoria è stata allegata, altresì, la nota prot. n. 54394 del 28 maggio 2021 del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, nella quale, con riferimento ai punti che qui interessano, è esposto quanto segue:

a) <<Nessun dipendente, nell'anno 2019, è stato posto in quiescenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 14 del 2019.>>;

b) <<[…] a parziale modifica dei dati già comunicati, si rappresenta che sono stati collocati in quiescenza, in applicazione del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 14/2019 nel corso dell'anno 2019 i seguenti dipendenti:

Gestione contratto 1 : n. 43 dipendenti (n. 6 dirigenti, n. 30 funzionari e n. 7 istruttori);

Gestione contratto 2: n. 3 dipendenti (n. 2 dirigenti, n. 1 funzionario e n. 7 istruttori).

[…] si è avuta comunicazione da parte del Corpo forestale […] che in applicazione del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 14/2019, sono stati collocati in quiescenza ulteriori unità di cui 3 nel 2019.

gestione contratto 1: n. 3 dipendenti (n. 2 Funzionari direttivi di cui uno Tecnico superiore forestale n. 1 istruttore).

Nessun dipendente del Corpo forestale nell'anno 2019, e stato posto in quiescenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 14 del 2019.>>;

c) <<Sono stati trasferiti al Fondo Pensioni Sicilia sul pertinente capitolo di spesa 108007 "pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse da erogare tramite il Fondo pensioni Sicilia art. 1 — Pensioni" Euro 569.000.000 in trasferimenti con cadenza mensile sulla base delle occorrenze finanziarie quantificate dall'Ente erogatore delle pensioni per il pagamento dei trattamenti di quiescenza della pluralità dei pensionati regionali.>>;

d) <<Con riguardo alle attività poste in essere a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 22.10.2020, si rappresenta quanto segue:

In forza delle statuizioni di cui all'art. 15 della Legge regionale n. 14 del 2019, la stessa è entrata in vigore decorso il termine di quindici giorni dalla pubblicazione del testo nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (n. 37 del 09.08.2019).

Ciò premesso, l'amministrazione, in applicazione e in vigenza della legge regionale ha proceduto, con particolare riferimento all'articolo 7, comma 2, Legge cit., a disporre con provvedimenti amministrativi la cancellazione dei dipendenti di cui all'articolo 52 della Legge regionale 9/2015 che avevano maturato i requisiti di pensione senza gli incrementi alla speranza di vita di cui all'articolo 12 del D.L. n. 78/2010, trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti, e ad avviare presso il Fondo Pensioni Sicilia le procedure per il conseguimento del diritto al trattamento pensionistico dei predetti dipendenti.

Si rappresenta che ad oggi, dopo le opportune — in considerazione della complessità della fattispecie e del prevedibile, conseguente contenzioso - consultazioni legali definite con l'Ufficio legislativo e legale e con l'Avvocatura distrettuale di Palermo, sono stati avviati ai sensi dell'art. 9 della 1.r. 7/2019, i procedimenti amministrativi volti all'annullamento "in parte qua" in autotutela, nel rispetto e nei limiti di cui all'art. 21 nonies , comma 1 della L. 241/90, dei provvedimenti di cancellazione dai ruoli che hanno trovato presupposto nell'art. 7 comma 2 della l.r. 14/2019, dichiarato costituzionalmente illegittimo.>>

Conseguenza di quanto sopra è l'irregolarità del capitolo di spesa n. 108007 gravato (sotto forma di trasferimenti al Fondo Pensioni) delle spese connesse alla norma regionale espunta dall'ordinamento che, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, sono pari, per il 2019, a euro 164.050,10.

[331] L'art. 8 "Attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 nei confronti del CORECOM e della Commissione paritetica", è configurato come una disposizione (implicitamente) non onerosa.

Con essa si stabilisce la non applicazione della classificazione del comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni nei confronti del Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e della Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, con conseguenti possibili ricadute

L'art. 11 reca "*Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 in materia di bilanci degli enti regionali*" e succintamente stabilisce che "*All'articolo 7, comma 2, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, le parole "31 dicembre 2018"* sono sostituite dalle parole "*31 dicembre 2020*".

Il Governo, anche in questo caso, ha ritenuto di dover impugnare tale disposizione "*innanzi alla Corte Costituzionale per violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva statale la materia dell'armonizzazione dei bilanci pubblici*.". Nell'impugnativa viene precisato che "*Per quanto riguarda la corretta applicazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione, si richiama l'impegno formale della Regione - acquisita agli atti del Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - di delimitare al solo anno 2015 le deroghe alla disciplina statale contenute nel richiamato articolo 11 della legge regionale n. 3 del 2015*.

*Pertanto gli organismi e gli enti strumentali della regione Siciliana di cui all'articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 16 del 2017, non solo sono tenuti ad applicare integralmente sin dal 1° gennaio 2019 la disciplina in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio prevista dal ripetuto articolo 11, ma secondo la lettura della stessa norma coerente con l'impegno regionale di assicurare l'assoluta omogeneità nei sistemi contabili e negli schemi di bilancio introdotti dal decreto legislativo n. 118/2011.".*

Sulla scorta delle motivazioni sostenute dal ricorrente, la Corte Costituzionale dichiara fondata la questione di legittimità costituzionale e dichiara la "*lesione dell'evocato parametro di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., che intesta allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, tenuto conto inoltre (come messo in evidenza dalla sentenza n. 80 del 2017) della indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici, della natura del d.lgs. n. 118 del 2011 di norma interposta in tale materia e del fatto che l'art. 1, comma 1,*

---

finanziarie derivanti dalla non sottoposizione di tali organi ai citati parametri classificatori. Pertanto, l'effettiva insussistenza di effetti finanziari onerosi avrebbe dovuto essere espressamente sancita in norma e suffragata in sede di relazione tecnica.

L'art. 9 "Procedure di mobilità per la Centrale unica di committenza" autorizza il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ad attivare l'istituto di cui al comma 2-bis dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni prevedendo che <<Le procedure di cui al presente articolo, previa individuazione delle professionalità e dei requisiti, di concerto con il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, sono attivate, nei limiti degli stanziamenti di bilancio in atto destinati ai relativi pagamenti e dei posti vacanti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge>>.

Si rileva la mancata quantificazione dell'onere richiamando quanto puntualmente osservato dalla giurisprudenza contabile in fattispecie analoghe: <<Sotto il profilo della quantificazione degli oneri finanziari prodotti dalle leggi regionali, quale iter valutativo e decisionale, secondo le regole di esperienza e tecnica contabile, dell'impatto economico-finanziario di una decisione politica, […] solo si vuole evidenziare, ancora una volta, una sostanziale carenza nella cura di tale fase, autonoma e prodromica rispetto a quella della determinazione della copertura finanziaria e, anzi, presupposto di attendibilità e correttezza di quest'ultima, ai fini di un rispetto sostanziale e non meramente formale dell'art. 81 Cost. **In alcune norme regionali adottate nel 2019 è addirittura implicita la quantificazione stessa della spesa, da desumersi dalla relativa copertura finanziaria, ad esempio mediante la tecnica del rinvio alle risorse di bilancio o della fissazione di un tetto di spesa, senza, tuttavia, che sia stimato espressamente il costo**>> (Sezioni Riunite per la Regione autonoma della Sardegna in sede di Relazione al rendiconto 2019, pagg. 47-48).

*dello stesso decreto legislativo (il quale, tra l'altro, stabilisce: «A decorrere dal 1° gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto») è espressione di un principio generale di armonizzazione che governa i rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, ivi incluse le autonomie speciali.".*

L'art. 12 dispone il "*Riparto di somme a favore di società sportive iscritte al Comitato italiano paralimpico*" già stanziate con comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 19 luglio 2019, n. 13.

L'art. 13 prevede "*Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi*" quantificati in euro 4.725.500 per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020 a cui si provvede mediante corrispondente riduzione delle disponibilità della Missione 7, Programma 1, capitolo 473311 per gli esercizi finanziari medesimi.

Al riguardo, la Ragioneria generale ha comunicato[332] che "*la copertura può essere assicurata una volta quantificata la spesa nei limiti delle risorse risultanti nel capitolo*" e, conseguentemente, ha tenuto a precisare di poter esprimere solo "*nei superiori termini*" il "*parere favorevole ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*"

Il testo emendato della disposizione in esame è corredato di una "*relazione illustrativa*" in cui viene evidenziato che "*la norma si prefigge di attuare un programma pluriennale di nuove rotte per incrementare i flussi di passeggeri, previa redazione del relativo piano industriale ovvero di un'analisi di redditività ex ante dell'intervento finanziario*". La medesima relazione illustrativa subordina l'erogazione dei finanziamenti "*all'esito positivo della procedura di controllo comunitario di cui agli articoli 107 e 108 TFUE*" omettendo di fornire ulteriori informazioni circa la successione temporale della citata procedura di controllo.

Dalla lettura della "*relazione illustrativa*" emerge con chiarezza la lacunosità della stessa rispetto al paradigma normativo che qualifica la relazione a corredo dei disegni di legge "*tecnica*". Quella "*illustrativa*", infatti, non risulta "*predisposta dalle amministrazioni competenti e verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze (rectius l'Assessorato all'economia), sulla quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione …*" ed è priva del "*… prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di ciascuna disposizione …*" rinviando, invece, l'analisi di redditività *ex ante* dell'intervento finanziario.

[332] Nota del Ragioniere generale prot. n. 40008 del 24/07/2019 avente per oggetto "Emendamento 'Avviamento di nuove rotte da/per l'aeroporto di Trapani Birgi'".

L'art. 14 introduce una "*Clausola valutativa*" che onera la Giunta regionale a presentare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge in esame, alla commissione legislativa competente dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti. Specifica, altresì, che la relazione deve riferire:

a) sulle attività realizzate in attuazione della presente legge;

b) sulle eventuali criticità emerse e sulle soluzioni individuate;

c) sullo stato di attuazione della spesa relativa alle norme in argomento.

Precisa, poi, che tutti i soggetti attuatori degli interventi, pubblici e privati, devono fornire le informazioni necessarie al fine di consentire alla Giunta regionale di predisporre la relazione di cui al presente articolo.

Nell'apprezzare l'innovativa tecnica legislativa che introduce una "clausola valutativa" da attuare mediante la presentazione di una relazione da parte della Giunta regionale, si rileva che tale obbligo, ad oggi, non risulta assolto.

La relazione in argomento assume particolare rilievo ai fini del monitoraggio dell'impatto della disposizione contenute nella legge in esame. Il suo contenuto dovrebbe – astrattamente – completare quello della relazione tecnica concepita per valutare *ex ante* gli effetti del DDL; la relazione di cui all'art. 14 dovrebbe esaminare, da un lato, l'effettivo stato di attuazione della legge e i risultati conseguiti nell'arco temporale preso in considerazione, e, dall'altro, renderli disponibili per poter contrastare o prevenire talune criticità. La presentazione alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana avrebbe consentito, tra l'altro, di stimolare l'eventuale adozione di misure correttive o migliorative delle iniziative legislative vigenti.

**LEGGE 6 agosto 2019, n. 15 "*Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali*"**

L'art. 1 prevede che le Città metropolitane, i liberi Consorzi comunali ed i comuni, anche in forma associata, possono richiedere a qualsiasi istituto e/o ente pubblico regionale o a qualsiasi Città metropolitana, libero Consorzio comunale o comune la disponibilità, a titolo gratuito, di mezzi e/o attrezzature utili ad effettuare la manutenzione di immobili ed infrastrutture, con priorità assoluta per la manutenzione della viabilità secondaria, ivi compresa la pulizia di scoline e corsi d'acqua, nonché per le altre regimazioni idriche di pubblica utilità.

L'art. 2, "*Iscrizione in bilancio di somme relative a contributi erogati agli enti locali e non realizzati per cause non imputabili ai medesimi enti*", aggiunge all'articolo 21 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8[333], il comma 6 *bis* con il quale si dispone che "*Con le medesime modalità di cui al comma 6 e fino all'importo massimo di 100 migliaia di euro per l'anno 2019 sono iscritte nel bilancio regionale le somme introitate all'erario regionale relative a contributi straordinari erogati agli enti locali e non attivati o definiti per cause non imputabili agli stessi. Ai relativi oneri si provvede a valere sui trasferimenti regionali di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni*".

L'art. 3 introduce delle "*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 in materia di fuoriuscita del personale precario*"[334] aggiungendo: dopo le parole "*non è inferiore a dieci*" del comma 19, le parole "*con decorrenza dalla data del 31 dicembre 2016*"; dopo le parole "*modalità attuative*" del comma 20, le parole "*L'autorizzazione ai beneficiari delle misure relative alla negoziazione del credito è subordinata ad apposita attività ricognitiva a carico dell'amministrazione regionale che, accertate evidenti condizioni di vantaggio nella determinazione del costo del credito, si sostituirà ai beneficiari stessi negoziando la suddetta misura direttamente con gli Istituti di credito individuati*".

Il medesimo articolo sostituisce il comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1[335] con il seguente: "*3. Il reclutamento con le procedure di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, alla legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 e all'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33 è requisito utile ai fini dell'applicazione dell'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*".

Il Consiglio dei Ministri[336] ha ritenuto di dover impugnare l'art. 3 della legge in esame poiché la disposizione amplia ineludibilmente la sfera dei destinatari del personale regionale precario, in violazione della l'art. 20, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 75/2017[337].

---

[333] Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale." Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 11 maggio 2018, n. 21, S.O. n. 21.

[334] Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, recante "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario." Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 31 dicembre 2016, n. 58.

[335] Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale." Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 26 febbraio 2019, n. 9.

[336] Impugnata con la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2019 – ricorso n. 110/2019, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione.

[337] Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e)e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 giugno 2017, n. 130.

Nell'impugnativa viene, altresì, specificato che la Corte costituzionale, con sentenza n. 37 del 2016, ha precisato al riguardo che "*La possibilità di applicare le procedure di stabilizzazione, oltre che al personale regionale, anche a quello delle agenzie regionali, degli enti, dell'Autorità di bacino e delle società* in house *della Regione Puglia, per come individuati nella disposizione medesima, indiscutibilmente amplia la platea dei fruitori che la disciplina statale di principio ha, invece, esclusivamente riferito all'apparato amministrativo delle Regioni ed al relativo personale. Né possono valere a giustificare la scelta normativa regionale i rilievi svolti dalla resistente, nella memoria difensiva, secondo cui la lamentata estensione non sarebbe illegittima in quanto, per un verso, diretta al personale di organismi strumentali « dell'ente Regione» (..) e, sotto altro profilo, in quanto adottata in una situazione rispetto alla quale non sussisterebbe contrasto con le funzioni di coordinamento della finanza pubblica, trovando, in ogni caso, applicazione i previsti "vincoli assunzionali" ed il rispetto dei "tetti di spesa per il personale previsti dalla vigente legislazione statale e regionale*".

Va precisato che la disposizione in commento, a distanza di breve tempo, è stata nuovamente modificata dalla regione (con l'art. 32, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17) eliminando il riferimento alle procedure di cui <<*all'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33*>> e riportandola, così, alla medesima formulazione introdotta dall'art. 22, comma 3, della legge della Regione Siciliana 22 febbraio 2019, n. 1.

Al termine dell'articolata vicenda, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 279/2020, ha dichiarato l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Governo nazionale[338].

[338] Appare opportuno riportare i passaggi della sentenza n. 279 del 2020 utili a ricostruire la sequela di interventi normativi e giurisprudenziali che hanno interessato la norma in esame: <<In via preliminare, è opportuno porre in evidenza alcune vicende che hanno interessato la norma regionale censurata.

Con la sentenza n. 199 del 2020, questa Corte ha, tra l'altro, dichiarato l'estinzione del giudizio di costituzionalità relativo alla impugnazione dell'art. 22, comma 3, della legge della Regione Siciliana 22 febbraio 2019, n. 1 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale) – norma sostituita dalla disposizione regionale impugnata – in seguito alla intervenuta rinuncia al ricorso da parte dell'Avvocatura generale, per la mancata inclusione della citata disposizione nella delibera di autorizzazione all'impugnazione; la rinuncia è stata accettata dalla Regione Siciliana.

Il testo della disposizione per la quale vi è stata rinuncia – e che non era compresa tra quelle impugnate dal Presidente del Consiglio dei ministri con la relativa delibera – prevedeva, al comma 3, che: «Il reclutamento con le procedure di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, alla legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27, è requisito utile ai fini dell'applicazione dell'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75».

A distanza di qualche mese è intervenuta la disposizione regionale oggetto dell'odierno scrutinio che, come già rilevato, ha sostituito il comma 3 dell'art. 22 della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, aggiungendo all'elenco delle leggi ivi indicate, disciplinanti le procedure di reclutamento che costituiscono requisito utile ai fini dell'applicazione del citato art. 20, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 75 del 2017 «l'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33».

Questa è la disposizione impugnata con il ricorso in esame, talché parrebbe che sia proprio e solo tale aggiunta ad aver determinato stavolta l'impugnazione dello Stato.

Ma il legislatore regionale è prontamente intervenuto ad eliminare la parte aggiuntiva e a riportare la norma alla sua formulazione iniziale, quella che non era stata oggetto della richiamata delibera governativa di autorizzazione all'impugnazione, ma di un'impugnativa (naturalmente inammissibile per tale ragione) poi rinunciata dall'Avvocatura.

L'art. 4 reca un "*Contributo per il personale in sovrannumero dei comuni in dissesto.*" precisando che ai relativi oneri si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni omettendo di specificare l'ammontare di tali oneri[339].

L'art. 5 introduce alcune "*Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24*[340]." sopprimendo le parole "*attraverso un soggetto bancario previamente individuato nelle forme di legge*" e sostituendo le parole "*la somma massima garantita e quindi erogabile nel corso dell'esercizio finanziario 2018*" con le parole "*la somma massima garantita e quindi erogabile nel corso del biennio 2018-2019 da un soggetto bancario previamente individuato nelle forme di legge*".

**LEGGE 16 ottobre 2019, n. 17 "*Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità. Disposizioni varie*"**

La legge, al pari degli altri "collegati" alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019, pone disposizioni fortemente eterogenee, spaziando attraverso molteplici settori economici e ordinamentali.

In merito ai profili finanziari si registra la presenza, all'interno dell'articolato, di un elevato numero di disposizioni accompagnate da clausole di neutralità finanziaria le quali, tuttavia, risultano sfornite, anche in questo caso, delle necessarie giustificazioni (non essendo il disegno di legge corredato da alcuna relazione tecnica, come di seguito meglio esplicitato).

Nel dettaglio, si tratta degli articoli 2 ("*Rimodulazione pianta organica dell'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia*"), 5 ("*Piattaforma informatica multifunzionale "Blockchain" per l'applicazione ai*

---

È infatti intervenuto l'art. 32, comma 1, lettera b), della legge della Regione Siciliana 16 ottobre 2019, n. 17 (Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità. Disposizioni varie), il quale ha modificato la disposizione impugnata, eliminando il riferimento alle procedure di cui «all'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33». Tale disposizione, nella sua nuova formulazione, non risulta essere stata censurata dallo Stato perché – al pari della prima sopra menzionata – non è compresa nella delibera e nel ricorso (iscritto al n. 114 del 2019 del registro ricorsi di questa Corte) con cui sono state, invece, impugnate altre disposizioni della stessa legge reg. Siciliana n. 17 del 2019.

Pertanto, la norma impugnata, nel testo attualmente vigente in seguito alla modifica apportata dall'art. 32 della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, è identica alla norma per la quale vi è stata la dichiarazione di estinzione del processo (sentenza n. 199 del 2020).

5.– Ciò precisato, deve evidenziarsi che l'Avvocatura non ha dato conto nel ricorso – né in alcuna successiva memoria – di tale sviluppo normativo della disposizione regionale, così non chiarendo in modo adeguato le ragioni delle censure di merito; sviluppo che lasciava intendere che le censure si sarebbero dovute appuntare sulla parte aggiunta nella disposizione in esame (art. 3, comma 3, della legge reg. Siciliana n. 15 del 2019) rispetto a quella iniziale (art. 22, comma 3, della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019) e a quella da ultimo novellata (art. 32, comma 1, della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019).>>

[339] Tale ammontare si ricava solo risalendo, dopo una serie di rinvii, al comma 8-bis, dell'articolo 6, della legge regionale n. 9 del 2015 secondo cui << Tenuto conto del comma 10 dell'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per far fronte alle emergenze finanziarie degli enti locali che hanno dichiarato dissesto negli anni finanziari 2011-2020, è previsto per l'anno 2016 uno stanziamento di 2.950 migliaia di euro a carico del fondo di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, quale contributo, in ragione del costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministero dell'interno previsto dall'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, risulti in soprannumero>>.

[340] Legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24, recante "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020. Disposizioni varie." Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 18 dicembre 2018, n. 54.

*servizi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari*"), 12 ("*Percorsi letterari di Sicilia*"), 14 ("*Provvedimenti in favore dei lavoratori ex Pumex*"), 15 ("*Provvedimenti a favore dei lavoratori utilizzati in attività socialmente utili*"), 16 ("*Disposizioni urgenti in materia di istruzione, formazione professionale ed enti vigilati*"), 19 ("*Comitato regionale per la programmazione sportiva*"), 22 ("*Modifiche all'articolo 75 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8*") e 25 ("*Istituzione dello sportello unico per la disabilità e del portale informatico per la disabilità*").

Con ricorso n. 114/2019 il Presidente del Consiglio ha promosso una serie di questioni di legittimità costituzionale avverso la legge in commento sottolineando, quanto agli aspetti legati alla copertura finanziaria, che: <<*[…] con riferimento agli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alla legge in esame, si evidenzia che gli articoli 2, 5, 12, 22, 25 e 27 riportano clausole di invarianza finanziaria volte a specificare che dall'attuazione delle disposizioni ivi recate non derivano nuovi oneri a carico della finanza pubblica e che tutte le strutture regionali interessate provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, si rileva che la legge in esame non risulta corredata della relazione tecnica prevista dall'art. 17 della legge n. 196 del 2009 che indichi nel dettaglio le ragioni dell'invarianza degli effetti legislativi sui saldi della finanza regionale. In particolare, il comma 6-bis del citato art. 17 impone - anche al legislatore regionale - di corredare dette clausole di una relazione tecnica che riporti la valutazione degli effetti, i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza, l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti nel bilancio e delle relative unità gestionali, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime anche attraverso la loro riprogrammazione. La relazione tecnica assume, pertanto, non solo un rilievo illustrativo, bensì dimostrativo del rispetto, da parte del nuovo provvedimento legislativo, del parametro costituzionale sulla copertura finanziaria degli oneri. Ne consegue che la declaratoria di assenza di onere non vale di per sé a rendere dimostrato il rispetto dell'obbligo di copertura. L'attribuzione e lo svolgimento di nuovi compiti a strutture o uffici già esistenti possono infatti comportare nuovi o maggiori oneri finanziari conseguenti. E' evidente che la previsione in tale evenienza di una clausola di invarianza finanziaria priva di indicazioni circa, ad esempio, l'organico interessato all'adempimento delle nuove funzioni assegnate o la disponibilità dei mezzi necessari per il loro svolgimento, rischia di risolversi in una mera «clausola di stile» (sentenza n. 18 del 2013). Tali clausole, pertanto, garantiscono la neutralità finanziaria delle disposizioni a condizione che esse siano in concreto praticabili. Ove, infatti, i nuovi compiti affidati alle Amministrazioni regionali non possano, in concreto, essere svolti ad invarianza di risorse, la norma istitutiva comporterebbe la creazione di oneri occulti, in contrasto con i principi costituzionali della copertura degli oneri con possibili effetti anche sull'equilibrio del bilancio. Per quanto*

*sopra, in assenza di elementi idonei a suffragare le suddette clausole di invarianza finanziaria, si ritiene che le citate disposizioni violino l'art. 81, terzo comma, della Costituzione che trova specifica declinazione nel richiamato art. 17 della citata legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009*>>.

Deve rilevarsi, sul punto, che, con sentenza n. 25/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili tali questioni[341] in quanto fondate su censure "*generiche e meramente assertive*" (cfr. punto 25 del considerato in diritto).

**LEGGE 13 novembre 2019, n. 18 "*Consulta giovanile regionale*"**

Si tratta di un ulteriore intervento legato al tema delle politiche giovanili.

Dell'articolato risultano degne di attenzione, in particolare, le norme di cui agli articoli 1 e 7 in quanto contenenti clausole di neutralità finanziaria.

Come in altri casi, non vi è modo di valutare eventuali elementi a supporto di tali clausole non essendo presente la relazione tecnica.

**LEGGE 28 novembre 2019, n. 19 "*Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi*".**

La legge, nel quadro delle misure di coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa emanate a livello statale (articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi da 964 a 967), provvede a dettare apposite norme per la rideterminazione degli assegni vitalizi prevedendo, in particolare, che gli assegni vitalizi diretti e di reversibilità in corso di erogazione e quelli non ancora erogati dall'Assemblea regionale siciliana, il cui ammontare è definito alla data del 31 dicembre 2011 sulla base delle previgenti norme dei regolamenti interni all'Assemblea, siano ridotti, a decorrere dal 1° dicembre 2019, considerando il loro importo lordo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge in esame.

Si tratta, pertanto, di un intervento precipuamente volto non già ad introdurre nuovi o maggiori oneri, bensì a conseguire risparmi di spesa (il comma 16, dell'art. 1, prevede, infatti che <<*Le riduzioni di spesa di cui alla presente legge sono accantonate in un apposito fondo del bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana*>>).

In merito si rileva, solo per completezza, che lo Stato ha promosso l'impugnazione, dinanzi alla Corte Costituzionale, delle disposizioni di cui ai commi 12 e 13 dell'articolo 1, prospettando la violazione del principio di coordinamento di finanza pubblica di cui

[341] Si ricorda che la questione concernente l'art. 22 è stata decisa con la sentenza n. 164/2020.

all'articolo 117, comma 3 della Costituzione, nonché del principio di leale collaborazione che deve presiedere ai rapporti tra lo Stato e le Regioni e del principio di uguaglianza e ragionevolezza, di cui all'articolo 3 della Costituzione.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 44 del 2021 ha dichiarato l'incostituzionalità delle suddette norme evidenziando che <<*non compete ad una legge regionale declinare nelle forme di una riduzione di durata temporanea il ricalcolo imposto a regime dai principi fondamentali della normativa statale*>> e che, pertanto, <<*la disciplina regionale impugnata si pone in evidente contrasto con la normativa statale, in quanto introduce una non consentita limitazione temporale all'operatività del meccanismo di riduzione dei vitalizi già maturati*.>> (punto 5 del considerato in diritto).

**LEGGE 28 novembre 2019, n. 20 "*Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari*"**

Con la legge in questione viene costituito, presso l'Assessorato regionale della salute, un nuovo Organismo denominato "*Osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari* " deputato a monitorare i rischi per la sicurezza degli operatori sanitari nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni ed a promuovere iniziative volte a prevenire e contrastare gli episodi di violenza a loro danno nonché a ridurre i fattori di rischio presenti nei presidi sanitari.

Anche in questo caso si prevede (art. 1) la neutralità finanziaria dell'innovazione prescrivendo che la stessa si svolga <<*nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente*>>.

L'atto, tuttavia, è sprovvisto di relazione tecnica.

**LEGGE 28 novembre 2019, n. 21 "*Riordino del settore dell'assistenza nelle aree pediatriche*"**

La legge regionale in esame prevede il riordino del settore dell'assistenza nelle aree pediatriche delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e dei presidi ospedalieri della Regione, attraverso l'impiego della figura del collaboratore professionale sanitario infermiere pediatrico, di cui al DM sanità 17 gennaio 1997, n. 70. A tal fine l'art. 2 della legge stabilisce che le dotazioni organiche relative alle predette aree pediatriche devono prevedere prioritariamente l'impiego di infermieri pediatrici, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei medesimi enti, e l'art 3 prevede che le procedure concorsuali per le figure professionali degli infermieri devono prevedere una quota di infermieri pediatrici

proporzionale al rapporto tra i ricoveri di soggetti in età pediatrica e i ricoveri complessivi, calcolato sulla media dei due anni precedenti al bando.

Per quanto concerne l'invarianza finanziaria si rileva che, nel disegno di legge originario esitato per l'aula, tale profilo era esposto in un apposito articolo (art. 4) così formulato: <<*La presente Legge non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Sicilia, non sussistendo alcun aumento del numero totale, ma solo uno sdoppiamento delle due figure professionali in questione, i cui oneri economici sono uguali*>>. Durante i lavori parlamentari il citato articolo è stato soppresso[342] ed è stato contestualmente modificato l'art. 2 inserendovi la dicitura <<*senza nuovi o maggiori oneri a carico dei medesimi enti*>>[343].

Il provvedimento legislativo in analisi è privo di relazione tecnica.

È d'uopo segnalare che gli articoli 2 e 3 sono stati impugnati dal Presidente del Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale[344] reputando che i parametri assunzionali dagli stessi introdotti (in specie il rapporto tra i ricoveri di soggetti in età pediatrica e i ricoveri complessivi, calcolato sulla media dei due anni precedenti al bando), in assenza di un'apposita clausola di salvezza volta a sancire che l'assunzione di personale infermieristico pediatrico sarebbe potuta - e potrà - avvenire soltanto nel rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dalle leggi statali e delle previsioni contenute nei piani triennali dei fabbisogni di personale e nel piano di rientro dal disavanzo sanitario, renderebbero aleatoria e non programmabile l'entità della spesa, con conseguente violazione dei principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica (e quindi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione), con particolare riguardo a quelli riferiti al contenimento della spesa per il personale pubblico del settore sanitario.

Con delibera del Consiglio dei Ministri Delibera del 18 dicembre 2020 si è dato atto che << *la Regione, con decreto dell'Assessore alla salute del 6/12/2019, nell'adottare le linee guida per l'adeguamento dei piani triennali del fabbisogno di personale e per la determinazione delle dotazioni organiche delle aziende del Servizio sanitario regionale, ha previsto espressamente che tale adeguamento debba essere compatibile con l'equilibrio economico patrimoniale degli enti e con i limiti di spesa fissati a livello regionale e statale. A parere del Ministero per l'economia e delle finanze e degli Uffici del Ministro per la pubblica amministrazione, nonché dell'Avvocatura generale dello Stato, l'adozione di tale provvedimento consente di ritenere superate i motivi di impugnativa sopra descritti. Pertanto,*

[342] Emendamento 4.1 (cfr. Resoconto stenografico 153esima seduta del 19 novembre 2019).
[343] Emendamento della Commissione 2.1 (cfr. Resoconto stenografico 153esima seduta del 19 novembre 2019).
[344] Reg. Ric. n. 12 del 2020 Parte 1 pubbl. su G.U. del 04/03/2020 n. 10.

*considerato che appaiono venute meno le ragioni che hanno determinato l'impugnativa della legge in oggetto, anche a seguito di comunicazione da parte della Regione della mancata applicazione delle disposizioni censurate, sussistono i presupposti per rinunciare al ricorso*>> proponendo, pertanto, la rinuncia all'impugnazione della legge della Regione Sicilia n. 21 del 28 novembre 2019.

Con ordinanza n. 13 del 03 febbraio 2021 la Corte costituzionale ha dichiarato l'estinzione del processo.

**LEGGE 14 dicembre 2019, n. 23 "*Istituzione del sistema regionale della formazione professionale*"**

La legge in rassegna, in base alle competenze derivanti dal combinato disposto dell'articolo 117 della Costituzione, commi 3 e 4, e dell'articolo 10 della legge costituzionale n. 3/2001 (potestà legislativa residuale), interviene a riformare il quadro normativo in materia di formazione professionale delineando una molteplicità di azioni ed innovazioni volte a favorire il progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema, nel presupposto del valore strategico del fattore formativo ai fini dell'occupazione, dell'inclusione sociale, della produttività e dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico.

Relativamente agli aspetti finanziari si rende opportuno esaminare le seguenti disposizioni.

Gli articoli 17 e 20, disciplinanti rispettivamente il Comitato per le politiche regionali della formazione professionale ed il sistema informativo attraverso cui gestire i rapporti tra la Regione e gli altri attori pubblici e privati a vario titolo coinvolti, prevedono, entrambi, che l'attuazione di quanto in essi statuito avvenga <<*con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*>>.

L'art. 22 prevede una modifica dell'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale con la creazione, in luogo di un unico Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, di due nuove strutture dipartimentali (Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio e Dipartimento regionale della formazione professionale).

Quanto alle implicazioni finanziarie connesse alla istituzione del nuovo Dipartimento il comma 5 dell'articolo in commento stabilisce che <<*Gli oneri aggiuntivi derivanti dall'assegnazione del nuovo incarico di dirigente generale quantificati in 200 mila euro con decorrenza dell'esercizio finanziario 2020 trovano copertura nell'ambito della missione 1, programma 10, capitolo*

*212019*.>> lasciando quindi intendere – come confermato dal successivo art. 23, comma 2 - che l'unico onere aggiuntivo che deriverà dall'operazione in parola sarà quello discendente dalla attribuzione (con decorrenza dal 2020) di un ulteriore incarico dirigenziale, che troverà copertura nell'ambito del capitolo 212019.

Sul punto la relazione tecnica, nonostante le integrazioni apportate, appare comunque carente posto che, oltre a non esplicitare i criteri di quantificazione dell'onere aggiuntivo, non dimostra neppure l'effettiva sufficienza delle disponibilità allocate nello stanziamento di bilancio indicato nella norma.

In merito a quest'ultimo profilo, in particolare, sarebbe stato tanto più opportuno rendere chiarimenti se si considera, da un lato, che tale capitolo di spesa attiene al solo trattamento di posizione e di risultato del personale dirigenziale (e non all'intera retribuzione) e, dall'altro, che il relativo ammontare scaturisce da stime e proiezioni che, essendo elaborate in base al criterio della legislazione vigente, potrebbero non aver tenuto conto della creazione di una nuova posizione dirigenziale[345].

L'art. 23 rubricato <<*Finanziamento del sistema di formazione*>> completa il novero delle norme di carattere finanziario precisando che <<*1. Gli interventi di cui agli articoli 6, 9 e 10*

[345] In tema di copertura di oneri con disponibilità di bilancio pare opportuno riportare i seguenti principi affermati delle Sezioni Riunite in sede di controllo: <<E' da censurare la modalità di provvedere alla copertura degli oneri finanziari con risorse o disponibilità del bilancio a legislazione vigente. Si tratta, infatti, di interventi che si sostanziano in un diverso utilizzo di risorse già destinate, facendo emergere il dubbio che la costruzione degli stanziamenti in sede previsionale sia stata operata in maniera non del tutto coerente con le esigenze effettive o comunque evidenziando una area potenzialmente suscettibile di integrazione nella programmazione finanziaria, nel presupposto che le risorse di inizio esercizio siano disponibili anche per le esigenze di spesa derivanti dalla legge successivamente approvata.

Il ricorso alle disponibilità di bilancio potrebbe in questo quadro trovare una qualche (invero non sufficiente) giustificazione nel considerare che la nuova legge si limiti a disporre non nuove spese, ma soltanto interventi attuativi di programmi generici, non sufficientemente dettagliati in sede di previsione iniziale. In questi casi la previsione di bilancio iniziale verrebbe peraltro ad atteggiarsi come stanziamento di fondi cui attingere nel momento in cui si attualizza e definisce il fabbisogno necessario a finanziare l'intervento, al di fuori del procedimento e delle garanzie ordinariamente previste.

Nel sottrarre la decisione di spesa all'alveo istituzionale di una compiuta esplicitazione della programmazione finanziaria, permane altresì il rischio che le risorse originariamente previste non si dimostrino sufficienti, alla fine dell'esercizio, a finanziare integralmente le spese programmate incidendo negativamente sui risultati finali del bilancio.

In conclusione, non appare idonea la copertura degli oneri finanziari con risorse o disponibilità del bilancio a legislazione vigente, ovvero sufficiente la limitazione della copertura alla missione e al programma del bilancio nel quale sono iscritte le risorse necessarie a finanziare le spese previste nella stessa, senza indicare una ulteriore più dettagliata esplicitazione degli "spazi finanziari" conseguenti alla necessaria riduzione di una spesa pregressa, che consenta la parallela copertura della nuova. Solo in questi termini appare invero correttamente attuato il quadro normativo e può essere valutato l'apporto ulteriore fornito dalla articolazione dei capitoli di bilancio, la cui indicazione nelle relazioni finanziarie di accompagnamento alle proposte di iniziativa della Giunta (ma anche nel testo normativo) può, ove correttamente predisposta, agevolare e costituire essa stessa misura della riprogrammazione normativa delle risorse sottesa alla nuova decisione di spesa determinazione.

Il ricorso alle disponibilità di bilancio non è modalità coerente con il sistema della contabilità pubblica e segnatamente con la regola della "legislazione vigente" (legge n. 243 del 2012 e art. 17 legge n. 196 del 2009, norme direttamente attuative dell'art. 81 Cost.), anche se il pareggio/equilibrio complessivo della Regione ne risulti comunque salvaguardato. La Corte costituzionale e le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno dato indicazioni precise in questo senso ribadendo che, in via di principio, per ogni onere deve essere indicata la relativa specifica copertura (riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa, ricorso ai fondi speciali, previsione di nuove o maggiori entrate); sicché l'utilizzo di accantonamenti di bilancio, in quanto sottesi a precedenti autorizzazioni legislative di spesa (non connotate da "discrezionalità"), potrebbe consentirsi solo a condizione di una contestuale ed ostensiva riduzione dei precedenti oneri autorizzati con la legislazione in vigore.

La Corte dei conti in particolare ha sottolineato che, pur in un assetto di bilancio vincolato al pareggio, una delle condizioni del mantenimento di tale equilibrio - anche nel corso del tempo - è costituito dalla (effettiva) copertura della nuova o maggiore decisione onerosa.>> (Delibera n. 2/2017/SSRRCO/RQ, pagg. 147 e ss.).

*trovano riscontro nell'ambito delle risorse disponibili del PO F.S.E. 2014-2020 per i corrispondenti obiettivi specifici ovvero in specifici fondi comunitari e statali finalizzati. Gli interventi di cui all'articolo 6 trovano riscontro altresì nella missione 4, programma 6, capitoli 373354 e 373355 del bilancio della Regione per il triennio 2019-2021 e nell'ambito delle risorse disponibili. 2. Le disposizioni della presente legge non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 22, comma 5. 3. Per le finalità della presente legge possono essere, altresì, destinati i fondi SIE*.>>.

Al riguardo è il caso di rilevare, in primo luogo, come la norma sia solo parzialmente definibile, in senso proprio, "di copertura finanziaria", atteso che, laddove si riferisce a "*specifici fondi comunitari finalizzati*" ovvero ai "*fondi SIE*", essa appare piuttosto orientata a fornire una elencazione delle possibili fonti di finanziamento delle misure e delle iniziative previste dalla legge (Cfr., per una fattispecie analoga, Corte Cost., n. 4/2013: <<*L'impugnato art. […] non è, in realtà, la norma sulla copertura finanziaria delle nuove o maggiori spese determinate dalla legge regionale in esame. […] la disposizione […] si limita, infatti, ad enumerare in termini "categoriali" e, per così dire, "programmatici" le «fonti di finanziamento ordinarie»*>>).

In secondo luogo, la disposizione non determina in modo puntuale l'ammontare degli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi indicati ricorrendo, ancora una volta, al metodo del generico rinvio alle risorse disponibili all'interno di determinati fondi o capitoli di bilancio[346].

La Ragioneria Generale, per contro, pur avendo osservato[347] rispetto alla versione iniziale dell'articolo, che <<*Il comma l dell'articolo 22 "Finanziamento del sistema di formazione" dispone genericamente la copertura degli oneri del disegno di legge in oggetto "a valere delle disponibilità del PO 2014-2020 FSE e/o successive assegnazioni comunitarie o statali". Per ciascuno degli articoli comportanti nuove o maggiori spese, occorre invece specificare l'esatta quantificazione della spesa e la corrispondente copertura finanziaria*.>>, ha poi ritenuto[348] che la successiva formulazione fosse adeguata a superare tali aspetti critici.

[346] In merito alla forma di copertura mediante ricorso alle risorse disponibili già la Relazione delle Sezioni Riunite in Sede di Controllo sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre-dicembre 2014 aveva segnalato che <<il concetto di "risorse effettivamente disponibili" non trova riscontro nelle leggi di contabilità>> (cfr. Relazione annessa alla Delibera n. 5/2015/SSRRCO/RQ, pag. 29). Inoltre, con il documento 18 – 2109 il Servizio Studi ha sollevato i seguenti ulteriori profili di criticità: <<In aggiunta alle condivisibili proposte emendative suggerite alla II Commissione dagli uffici dell'esecutivo, preme sottolineare l'esigenza di una riscrittura dell'art. 22. Infatti, considerato che la fonte di copertura finanziaria delle disposizioni contenute nel disegno di legge è indicata nel PO 2014-2020 FSE, è necessario prevedere un congruo stanziamento sul bilancio regionale a copertura della quota di cofinanziamento regionale. Conseguentemente, appare necessaria, preliminarmente, la quantificazione complessiva degli oneri discendenti dal disegno di legge in analisi e quindi la determinazione della quota di cofinanziamento, sulla quale dovrà acquisirsi il parere di congruità e di correttezza delle modalità di copertura della spesa.>>.

[347] Cfr. nota prot. n. 50579 del 27 settembre 2019.

[348] Cfr. nota prot. n. 56021 del 21 ottobre 2019.

Sul punto giova richiamare la giurisprudenza della Corte Costituzionale, concernente la sequenza logica delle operazioni di copertura, in base alla quale la quantificazione degli oneri di spesa rappresenta un momento che necessariamente precede (e non segue) l'individuazione delle risorse necessarie per dar loro copertura finanziaria, dato che non può essere assoggettata a copertura una entità indefinita[349].

**LEGGE 14 dicembre 2019, n. 24 "*Estensione della validità delle concessioni demaniali marittime*"**

La legge pone disposizioni finalizzate a disciplinare l'estensione della validità delle concessioni demaniali marittime (vigenti al 31 dicembre 2018 ovvero rinnovate o rilasciate successivamente a tale data) fino al 31 dicembre 2033, in conformità al dettato normativo statale (commi 682 e 683 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145)[350].

Il provvedimento è configurato come neutro dal punto di vista finanziario, atteso che non fa riferimento a maggiori oneri o minori entrate per il bilancio della Regione.

Dalla disamina della documentazione trasmessa si evince la difficoltà/impossibilità, da parte dell'Amministrazione, di quantificare gli introiti percepibili nella diversa ipotesi di mancata proroga e rimessione a gara delle concessioni e di confrontarli con quelli ottenibili dall'estensione di validità dei titoli in essere sancita dalla legge.

Ciò è chiaramente esplicitato nella nota prot. n. 37745 del 03 giugno 2019 del Dirigente generale del Dipartimento dell'Ambiente, resa in risposta alle questioni evidenziate dal Dipartimento Bilancio e Tesoro con nota prot. n. 25059 del 15 maggio 2019, in cui si afferma che: <<*Non possono, invece, essere quantificati i canoni dovuti per concessioni demaniali marittime per gli anni successivi al 2020 nella diversa ipotesi di non recepimento della proroga delle concessioni stesse.*

*Infatti, in detta ultima ipotesi:*

*- tutte le concessioni in corso di validità andrebbero a scadere il 31/12/2020 - con la sola eccezione per gli atti formali pluriennali i cui canoni annuali ammontano a circa 1,5 milioni di euro;*

[349] La norma dell'art. 19, comma 1, della L. 196/2009, specificativa del precetto di cui all'art. 81, c. 4, Cost., prescrive, quale presupposto della copertura finanziaria, la previa quantificazione della spesa o dell'onere, per l'evidente motivo che non può essere assoggettata a copertura un'entità indefinita (Corte cost., n. 181/2013). Da ultimo, si vedano, in tema, le perspicue osservazioni della Sezioni Riunite per la Regione autonoma della Sardegna in sede di Relazione al rendiconto 2019, pagg. 47-48: <<Sotto il profilo della quantificazione degli oneri finanziari prodotti dalle leggi regionali, quale iter valutativo e decisionale, secondo le regole di esperienza e tecnica contabile, dell'impatto economico-finanziario di una decisione politica, […] solo si vuole evidenziare, ancora una volta, una sostanziale carenza nella cura di tale fase, autonoma e prodromica rispetto a quella della determinazione della copertura finanziaria e, anzi, presupposto di attendibilità e correttezza di quest'ultima, ai fini di un rispetto sostanziale e non meramente formale dell'art. 81 Cost. In alcune norme regionali adottate nel 2019 è addirittura implicita la quantificazione stessa della spesa, da desumersi dalla relativa copertura finanziaria, ad esempio mediante la tecnica del rinvio alle risorse di bilancio o della fissazione di un tetto di spesa, senza, tuttavia, che sia stimato espressamente il costo>>.

[350] Sulla materia il legislatore regionale era già intervenuto con l'articolo 24 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 ., norma su cui ha avuto modo di pronunciarsi anche la Corte Costituzionale con sentenza n. 144/2020.

*- nessuna certezza vi é che tutte le aree attualmente assentite in concessione vengano nuovamente richieste e concesse;*

*- in assenza di Piani di utilizzo del demanio marittimo approvati, l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione di nuove aree demaniali marittime risulta di difficile attuazione e, in ogni caso, i tempi occorrenti all'eventuale definizione delle relative procedure si palesano non brevi (individuazione aree, predisposizione e pubblicazione del bando, formazione ed approvazione delle graduatorie, istruttoria progetti, rilascio concessione demaniale marittima), con il conseguente, concreto, rischio che, a decorrere dall'anno 2021, il numero di concessioni e l'ammontare dei relativi canoni sia notevolmente inferiore a quello attuale;*

*- anche nella inverosimile ipotesi che si possano definire (entro l'anno 2021) tutte le procedure necessarie per l'assegnazione con bandi ad evidenza pubblica, delle circa 3.000 concessioni in atto esistenti, non é, in alcun modo, stimabile l'incremento delle entrate derivanti da tali procedure, in quanto tate entità dipende esclusivamente dalle offerte - al rialzo - proposte dai concorrenti*.>>.

In argomento, in disparte il profilo strettamente finanziario, non possono sottacersi le perplessità concernenti la conformità di tale misura di proroga *ex lege* dei titoli concessori, ancorché allineata ad analoghe decisioni assunte a livello statale, rispetto al quadro normativo unionale.

**LEGGE 14 dicembre 2019, n. 25 "*Variazione territoriale dei confini dei comuni di Agrigento, Aragona e Favara. Modifiche all'articolo 49 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16.*"**

La legge sancisce la variazione territoriale dei confini dei comuni di Agrigento, Aragona e Favara dando seguito alla volontà popolare espressa con referendum autorizzato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica dell'8 gennaio 2019.

Il provvedimento è corredato da una clausola di neutralità finanziaria. L'art. 4 prevede, infatti, che <<*All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.*>>.

La relazione allegata al DDL di cui alla deliberazione di Giunta n. 404 del 12 novembre 2019 si limita ad affermare, in guisa apodittica: <<*Si precisa che il predetto disegno di legge non comporta oneri a carico del bilancio della Regione*>>.

**LEGGE 14 dicembre 2019, n. 26 "*Norme in materia di superamento del precariato*"**

Con tale provvedimento si interviene, nuovamente, sul fenomeno del lavoro precario andando ad accrescere il già intricato contesto normativo esistente in materia.

In particolare, nel prevedere l'applicazione dei limiti temporali fissati dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 75 del 2017 per l'espletamento delle procedure per il superamento del precariato si apportano modifiche alla legge regionale n. 8 del 2018 (e quindi, indirettamente, alla legge regionale n. 27 del 2016).

Con riferimento agli aspetti finanziari, il comma 5 dell'art. 1, recependo un emendamento proposto in Commissione bilancio, dispone che <<*all'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle disponibilità del fondo di cui al comma 21 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni (Missione 20, Programma 3, capitolo 215754)*>>.

Viene quindi applicata, ancora una volta, una modalità di copertura su stanziamenti di bilancio in essere nel presupposto della sussistenza di fondi disponibili.

Nel parere della Ragioneria Generale, reso in calce alla relazione tecnica che accompagna l'emendamento sostitutivo dell'art. 1, si precisa sinteticamente che dalla disposizione e dalla relazione stessa non emergono elementi <<*tali da far ritenere che la spesa complessiva aumenti rispetto agli stanziamenti di bilancio*>>.

In merito all'aspetto finanziario non vengono rese analisi ed argomentazioni maggiormente approfondite concernenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la quantificazione e l'andamento prospettico degli oneri, la composizione della platea di riferimento, il grado di utilizzazione e di capienza dello stanziamento indicato a copertura.

**LEGGE 28 dicembre 2019, n. 27 "*Disposizioni per la tutela e il sostegno delle donne affette da endometriosi*"**

Il provvedimento contempla una serie di misure a favore delle donne affette da endometriosi.

Si dispone, tra l'altro: l'istituzione, presso l'Assessorato regionale della salute, dell'Osservatorio regionale sull'endometriosi (art. 2); l'istituzione del Registro regionale dell'endometriosi (art. 3); l'istituzione di due centri regionali per la diagnosi e la cura dell'endometriosi presso le Aziende ospedaliere ARNAS Civico di Palermo e ARNAS Garibaldi di Catania (art. 4); la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione (art. 6); l'istituzione della Giornata regionale per l'endometriosi (art. 7).

Gli articoli 2, 3, 4, 6 e 7 contengono tutti una clausola di invarianza finanziaria così formulata: <<*A quanto previsto dal presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e*

*finanziarie disponibili a legislazione vigente e dallo stesso articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale*>>.

L'art. 8 pone, a sua volta, una clausola di invarianza finanziaria valevole per l'intera legge disponendo che <<*Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale*>>.

Anche in questo caso non risultano relazioni e/o documenti accompagnatori contenenti esplicitazioni ed illustrazioni comprovanti la fondatezza della clausola stessa[351].

**LEGGE 28 dicembre 2019, n. 28 "*Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3*"**

La legge (composta di soli due articoli) è volta a regolarizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, le partite sospese relative a pagamenti effettuati dal Cassiere[352] nell'arco dell'anno 2018 riconoscendo un debito fuori bilancio ammontante complessivamente ad €. 54.746.331,76.

La relazione tecnica elenca, in dettaglio, tutti i pagamenti non regolarizzati al 31.12.2018 illustrando le operazioni contabili effettuate e da effettuare ai fini della relativa regolarizzazione.

**LEGGE 28 dicembre 2019, n. 29 "*Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e rendiconto consolidato di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni*"**

Tale legge, conformemente alla propria natura di provvedimento volto alla sola approvazione dei documenti contabili riepilogativi dei risultati dell'esercizio finanziario trascorso, non contiene norme comportanti nuovi o maggiori oneri, con la conseguenza che la stessa non comporta la necessità di sviluppare ulteriori analisi in questa sede.

**LEGGE 28 dicembre 2019, n. 30 "*Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019/2021*"**

[351] <<Nel segnalare che non è presente la relazione tecnica a supporto della legge in esame, si ribadisce, come spesso accaduto anche in occasione di precedenti referti, che le leggi che presentano la clausola di invarianza finanziaria devono essere adeguatamente corredate dalle dovute esplicitazioni che, ai sensi dell'art. 17, co. 6 bis della L. n. 196/2009, devono emergere dalla relazione tecnica, al fine di verificare dati ed elementi in grado di suffragare la dichiarata invarianza degli effetti della legge sul saldi di finanza pubblica, anche precisando l'entità delle risorse esistenti e/o già stanziate. L'individuazione della copertura dei nuovi, potenziali oneri derivanti dalla legge attraverso il rinvio a non meglio precisate disponibilità di bilancio non rappresenta, in assenza di relazione tecnica, una forma idonea di copertura finanziaria. In conclusione, anche laddove si consideri plausibile che i compiti attribuiti alla nuova Commissione possano essere svolti senza aggravio di oneri, non va tralasciata la circostanza che tale evenienza debba essere accompagnata da una adeguata dimostrazione, economica e contabile, in grado di dare la misura anche della congruità dell'apposta clausola di neutralità finanziaria. >> (Sez. Contr. Molise, Delibera n. 114/2019/RQ, pagg. 63-64).

[352] Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 158/2019 <<La Regione siciliana si avvale, sino al 31 dicembre 2021, di un Cassiere a cui il servizio è affidato mediante esperimento di una gara ad evidenza pubblica. L'erogazione del servizio è disciplinata da apposita convenzione, secondo le modalità previste nell'ordinamento contabile regionale. Dal 1° gennaio 2022 troveranno applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011. La Ragioneria generale della Regione cura la vigilanza sulla gestione del servizio di cassa.>>

Diversamente da quanto accaduto in altre annualità[353], la legge di assestamento per il 2019 presenta contenuti che appaiono sostanzialmente conformi a quelli previsti dalla vigente normativa (art. 15, comma 9, l. n. 243/2012 e art. 50 d.lgs. n. 118/2011) e non introduce nuovi o maggiori oneri di spesa.

Le previsioni appaiono quindi circoscritte alle modifiche ed alle rideterminazioni contabili conseguenti all'approvazione del rendiconto ed agli esiti del giudizio di parifica di cui alla delibera n. 6/2019/SS.RR/PARI.

Nel dettaglio, il provvedimento consta di 12 articoli.

Le disposizioni contabili contenute nei primi 6 sono oggetto di una trattazione specifica della presente relazione e, in particolare, riguardano:

Art. 1 Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale.

Art. 2 Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2019.

Art. 3 Saldo finanziario dell'esercizio precedente.

Art. 4 Disavanzo finanziario al 31 dicembre 2018.

Art. 5 Quote vincolate.

Art. 6 Quote accantonate e quote destinate agli investimenti.

L'art. 7 "*Giudizio di parificazione della Corte dei Conti*" dispone che "per effetto delle risultanze del giudizio di parificazione espresso, a norma dell' articolo 40 del testo unico approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione siciliana sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018, la complessiva somma di euro 255.856.393,83, di cui all'articolo 5, al fine di una rappresentazione qualitativamente più adeguata, è da includere nella parte accantonata del risultato di amministrazione, in luogo della parte vincolata.".

L'art. 8 "*Stato di previsione dell'entrata e della spesa*" prevede che "nello stato di previsione della spesa per il triennio 2019-2021 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella "A", comprensive delle variazioni discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.".

L'art. 9, "*Abrogazione e modifiche di norme*", abroga i commi 1, 2 e 2-bis dell'articolo 8 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8; differisce il limite di impegno autorizzato dall' articolo 18, comma 1, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 all'anno 2020 relativo alle spese per la

[353] Si veda quanto sopra riferito alla precedente nota 15.

gestione del dissalatore dell'isola di Vulcano; riduce le autorizzazioni di spesa per l'esercizio 2019 di cui all'allegata Tabella "B" per gli importi a fianco indicati.

La relazione tecnica non fornisce informazioni sull'abrogazione delle disposizioni relative al patrimonio Irfis Finsicilia S.p.A., sull'effettivo avvio del previsto procedimento di pubblicazione del bando di gara per la gestione del dissalatore dell'isola di Vulcano e sulla riduzione delle autorizzazioni di spesa dei capitoli espressamente finanziate con leggi regionali, limitandosi a riportare, in chiave meramente descrittiva, il contenuto delle stesse norme.

Occorre ricordare che, relativamente alla prima disposizione di abrogazione, la norma contenuta nella formulazione originaria dell'articolo 8 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8[354] è stata ampiamente stigmatizzata da queste Sezioni riunite in occasione del Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2017: <<*Relativamente all'art. 8, rubricato "Disposizioni relative al patrimonio di Irfis Finsicilia S.p.A. e regolazioni contabili", deve rilevarsi che, come per il precedente articolo, non è stato possibile rinvenire una esaustiva relazione tecnica dalla quale si sarebbero dovute evincere dettagliate informazioni circa le statuizioni dello stesso articolo che, allo stato degli atti, non sembrano essere conformi alla legislazione in materia bancaria e creditizia relativamente alla comunicazione preventiva obbligatoria alla Banca d'Italia. L'art. 8 in esame, infatti, ridestina al bilancio della Regione per un diverso uso le somme della Regione siciliana che con precedente legge quest'ultima aveva destinato all'Irfis senza ulteriormente specificare se il fine di favorire l'accesso al credito delle PMI operanti in Sicilia e di attivare investimenti di partenariato pubblico-privato non rientri più tra le priorità che invece avevano condotto lo stesso Governo regionale – nell'esercizio finanziario 2016 – ad incrementare il patrimonio netto dell'Irfis Finsicilia S.p.A. .*

*Si deve, poi, aggiungere che da ulteriore attività istruttoria si è potuto evincere che l'importo di 53.000 migliaia di euro di cui al comma 1 risulta accertato ma non ancora riscosso sebbene la norma ponesse quale termine perentorio per il versamento il 15 maggio 2017.*

*Ne consegue, alternativamente, o che il totale delle "maggiori entrate" di cui alla sezione "A-Risorse" del "prospetto allegato" alla legge di stabilità risulterebbe di incerta quantificazione qualora*

[354] Testo pubblicato nella Gazz. Uff. Reg. sic. 12 maggio 2017, n. 20, S.O. n. 14 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale". Art. 8 "Disposizioni relative al patrimonio di Irfis Finsicilia S.p.A. e regolazioni contabili":

1. Il Fondo unico di cui all'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni è ridotto dell'importo di 53.000 migliaia di euro. Entro il termine perentorio del 15 maggio 2017 Irfis Finsicilia S.p.A provvede a versare la predetta somma in entrata del bilancio della Regione.
2. Per l'incremento del patrimonio di Irfis Finsicilia S.p.A in misura pari a 53.000 migliaia di euro è autorizzata, per l'anno 2018 la spesa di 10.000 migliaia di euro, per l'anno 2019 la spesa di 20.000 migliaia di euro, per l'anno 2020 la spesa di 23.000 migliaia di euro.
3. Quota parte delle regolazioni contabili relative ai rimborsi allo Stato di quote del maggior gettito della tassa automobilistica ai sensi dell'articolo 1, comma 235 e 322 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Missione 1, Programma 4, capitolo 217308), per l'importo di 27.000 migliaia di euro, è differita all'anno 2020.

*non si trasferisse definitivamente l'importo già destinato ad incrementare il patrimonio netto dell'Irfis oppure risulterebbero sensibilmente ridimensionate le politiche pubbliche regionali in favore delle PMI siciliane.*

*Sebbene contabilmente l'operazione non determini delle irregolarità, risulta, tuttavia, finalizzata alla realizzazione di un disegno sostanzialmente elusivo dell'obbligo di copertura finanziaria di cui all'81, terzo comma, Cost.*

*La fattispecie concreta realizza, infatti, una operazione "infragruppo" che assicurerebbe una atipica copertura finanziaria solo parziale di nuovi o maggiori oneri. Il minore importo scaturirebbe dalla differenza tra la somma accertata in bilancio e la quota di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità che, a sua volta, finirebbe per incidere negativamente sul risultato di amministrazione.*>>.

In quella sede, si osservò altresì che <<*Tale dubbio trova poi riscontro dall'esame della documentazione trasmessa a queste Sezioni riunite dalla quale si evince una sovente "generalizzazione" delle coperture finanziarie attraverso la tecnica di una elencazione del complesso delle "maggiori entrate", delle "minori spese finali", delle "minori entrate finali" e delle "maggiori spese finali".*

*Un esempio plastico è rappresentato dall'iter di approvazione delle "disposizioni per la disabilità e per la non autosufficienza", contenute nell'art. 9 della legge di stabilità regionale n. 8/2017. La "nota emendamento 15.33" degli Uffici dell'A.R.S., in proposito, evidenzia che "Il comma 9, con riferimento alla spesa, quantificata in 148.680 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2017, individua le seguenti modalità di copertura:*

*a) 68.680 migliaia di euro con risorse assegnate alla Regione per gli anni 2016-2017 a valere sul fondo nazionale per le non autosufficienze;*

*b) 51.000 migliaia di euro mediante riduzione del Fondo unico istituito presso l'Irfis Finsicilia con l'articolo 65 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;*

*c) 25.000 migliaia di euro mediante riduzione del capitolo 217308 "Rimborsi allo Stato di quote del maggior gettito della tassa automobilistica ai sensi dell'articolo 1, commi 235 e 322 della legge 27 dicembre 2006, n.296";*

*d) 4.000 migliaia di euro mediante riduzione del capitolo 216516 "Commissioni, compensi e rimborsi spettanti agli agenti della riscossione dei tributi e delle altre entrate".".*

*La menzionata nota aggiunge che "Suscita perplessità la modalità di copertura indicata alla lettera b) poiché si dispone l'acquisizione in entrata al bilancio regionale di una parte del Fondo unico Irfis per la concessione di credito e garanzie in favore delle piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, del turismo, del commercio e dei servizi, valido ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza da parte della Banca d'Italia. Le modalità di utilizzo di tale Fondo, infatti, devono essere*

*conformi alla normativa statale in materia di intermediari finanziari e sono soggette all'obbligo di comunicazione preventiva alla Banca d'Italia ai sensi della Circolare 3 aprile 2015, n. 288 della stessa Banca, applicativa dell'articolo 108 del Testo unico bancario di cui al decreto legislativo n. 385/1993. Si rileva, inoltre, che l'Irfis Finsicilia è una società per azioni, regolata pertanto dalle norme del diritto civile e soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia."*

*Gli Uffici dell'A.R.S. sottolineano altresì che "ulteriori perplessità si riscontrano in relazione alle modalità di copertura indicate alle lettere c) e d), in quanto si dispongono riduzioni di capitoli, peraltro di spese obbligatorie, del bilancio a legislazione vigente, che hanno già formato oggetto di votazione da parte dell'Aula nella seduta n. 418 del 18 aprile 2017. Ne discende la preclusione a trattare emendamenti contrastanti con precedenti deliberazioni dell'Assemblea ex articolo 111, comma 2, del Regolamento interno. Si ricorda, altresì, che per costante prassi parlamentare non è ammessa la copertura incrociata di interventi di spesa fra i disegni di legge di bilancio e di stabilità regionale, tanto più nel caso, come quello in esame, in cui è stata già esaurita la trattazione del bilancio a legislazione vigente*.>>.

Le disposizioni contenute nell'articolo 8 in esame – che si sostanzia in una attualizzazione *intramoenia* pari all'importo della prevista riduzione del Fondo unico di cui all'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, evitando in tal guisa il ricorso al mercato finanziario – sono state poi modificate e integrate dagli articoli 27 e 33 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Con l'art. 27 è stato espunto il termine perentorio del 15 maggio 2017 entro il quale l'Irfis Finsicilia S.p.A avrebbe dovuto provvedere a versare la predetta somma in entrata del bilancio della Regione e sono stati posposti di un anno gli incrementi del patrimonio di Irfis Finsicilia S.p.A inizialmente previsti per l'anno 2018 di 10.000 migliaia di euro, per l'anno 2019 di 20.000 migliaia di euro, per l'anno 2020 di 23.000 migliaia di euro.

L'abrogazione *sic et simpliciter* delle citate disposizioni conferma la fondatezza delle perplessità precedentemente espresse in ordine all'opacità della norma regionale ed alla tecnica di copertura delle leggi di spesa operata mediante l'accertamento di somme disposto unilateralmente in forza della potestà legislativa e in contrasto con l'alterità soggettiva della società a totale partecipazione pubblica che rientra nel perimetro del consolidato regionale.

Con riferimento alla disposizione contenuta al comma 3 che, alla fine dell'esercizio finanziario 2019, riduce gli importi delle autorizzazioni di spesa ricomprese nella "Tabella B", tra le quali alcune già ripristinate dall'art. 12 della legge regionale n. 13/2019, si rimanda alle considerazioni sopra espresse a commento della legge regionale n. 1 del 2019.

Con l'art. 10 "*Allegati all'assestamento*" sono approvati la nota integrativa all'assestamento, ivi compresi i prospetti del disavanzo di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2016 (allegato 2) e

il prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3).

L' Art. 11 "*Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27*" proroga (dal 31 dicembre 2019) al 31 dicembre 2021 l'autorizzazione di spesa relativa alla prosecuzione delle attività socialmente utili svolte dai lavoratori inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5.

## e) 7.1 Questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali siciliane approvate nell'anno 2019

Si fornisce, nel prospetto che segue, un quadro di sintesi dei giudizi di costituzionalità promossi dal Presidente del Consiglio dei ministri in relazione a leggi regionali approvate dall'Assemblea Regionale Siciliana nel corso del 2019.

Tabella 3 Riepilogo questioni di legittimità costituzionale relative a leggi dell'anno 2019

| ESTREMI LEGGE REGIONALE | VIOLAZIONE ART. 81 COST. | ESITO GIUDIZIO |
|---|---|---|
| n. 1 del 22/02/2019 | SI | Sentenza n. 144/2020:<br>1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 33 della legge della Regione Siciliana 22 febbraio 2019, n. 1 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale), nella parte in cui si applica anche alle aree del territorio regionale diverse da quelle protette;<br>2) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 24 della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 97, secondo comma, e 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe;<br>3) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 25 della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 97, secondo comma, e 117, secondo comma, lettera e), Cost., con il ricorso indicato in epigrafe.<br>Sentenza n.194/2020:<br>1) […];<br>2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 23 della legge della Regione Siciliana 22 febbraio 2019, n. 1 (Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale), nella parte in cui prevede il transito di soggetti titolari di contratto di lavoro a tempo determinato presso la Resais spa con contratto di lavoro a tempo indeterminato;<br>3) […];<br>4) […];<br>5) […];<br>6) dichiara non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 31, commi 1 e 2, della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promosse, in riferimento agli artt. 51, 81, 97 e 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (r. r. n. 54 del 2019);<br>7) dichiara non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 della legge della Regione Siciliana 16 ottobre 2019, n. 17 (Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità. Disposizioni varie), |

| | | |
|---|---|---|
| | | promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (r. r. n. 114 del 2019);<br>8) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 22 della legge reg. Siciliana n.17 del 2019, promosse, in riferimento agli artt. 81 e 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe (r. r. n. 114 del 2019).<br>Sentenza n. 199/2020:<br>1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della legge della Regione Siciliana 22 febbraio 2019, n. 1 (Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale);<br>2) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14 della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 51 della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe;<br>3) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26, comma 2, della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 81 Cost., con il ricorso indicato in epigrafe;<br>4) dichiara non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 11 della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 51 e 97, quarto comma, Cost., con il ricorso indicato in epigrafe;<br>5) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26, comma 2, della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., con il ricorso indicato in epigrafe;<br>6) dichiara estinto il processo, limitatamente alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 22, commi 2 e 3, della legge reg. Siciliana n. 1 del 2019, promosse, dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 51 e 97, quarto comma, Cost., con il ricorso indicato in epigrafe. |
| n. 5 del 06/05/2019 | NO | Ricorso n. 81/2019. Questione pendente. |
| n. 8 del 07/06/2019 | NO | Sentenza n. 161/2020:<br>dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 2, 3, comma 7, e 5 della legge della Regione Siciliana 7 giugno 2019, n. 8 (Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta), promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso indicato in epigrafe. |
| n. 13 del 19/07/2019 | SI | Sentenza n. 16/2021:<br>1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge della Regione Siciliana 19 luglio 2019, n. 13 (Collegato al DDL n. 476 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale');<br>2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 della legge reg. Siciliana n. 13 del 2019.<br>La decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con ricorso n. 99/2019 resta riservata a separata pronuncia (Cfr. punto 2 del considerato in diritto) |
| n. 14 del 06/08/2019 | SI | Sentenza n. 235/2020:<br>dichiara la illegittimità costituzionale degli artt. 3, 7 e 11 della legge della Regione Siciliana 6 agosto 2019, n. 14 (Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale. Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi) |
| n. 15 del 06/08/2019 | NO | Sentenza n. 279/2020:<br>dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 3, della legge della Regione Siciliana 6 agosto 2019, n. 15 (Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie |

| | | |
|---|---|---|
| | | locali), promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, ed alle «competenze attribuite alla regione Sicilia dallo Statuto speciale», con il ricorso indicato in epigrafe. |
| n. 17 del 16/10/2019 | SI | Sentenza n. 25/2021:<br>1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8 della legge della Regione Siciliana 16 ottobre 2019, n. 17 (Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità. Disposizioni varie);<br>2) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8 della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, promossa, in riferimento all'art. 81, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;<br>3) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 8 della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, promosse, in riferimento agli artt. 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;<br>4) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 15, commi 3 e 4, della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., dal Presidente dal Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;<br>5) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 9, 5, 12, 25 e 27 della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, promosse, in riferimento all'art. 81, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;<br>6) dichiara non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 7 e 8, della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;<br>7) dichiara non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1 e 2, della legge reg. Siciliana n. 17 del 2019, promosse, in riferimento agli artt. 97, quarto comma, e 117, secondo comma, lettera l), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.<br>(*) La questione concernente l'art. 22 è stata decisa con la sentenza n. 164/2020. |
| n. 19 del 28/11/2019 | NO | Sentenza n. 44/2021:<br>1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 12, della legge della Regione Siciliana 28 novembre 2019, n. 19 (Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi), limitatamente alle parole «per un periodo di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge»;<br>2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 13, della legge reg. Siciliana n. 19 del 2019, limitatamente alle parole «, per il medesimo periodo di cinque anni di cui al comma 12» |
| n. 21 del 28/11/2019 | NO | Ordinanza n. 13/2021:<br>dichiara l'estinzione del processo. |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezioni riunite per la Regione siciliana

# 8. Conclusioni

Pur dando atto della mancata reiterazione di talune difformità oggetto di precedenti rilievi (quali, ad esempio, quella concernente il rispetto dei limiti contenutistici della legge di assestamento) e del crescente contributo positivo offerto dall'attività svolta dagli uffici del Servizio Studi dell'A.R.S., l'analisi condotta conferma che permangono, anche per l'esercizio finanziario 2019, significative aree di criticità nell'attuazione di norme e principi in tema di copertura finanziaria delle leggi di spesa da parte dell'Amministrazione regionale.

Anzitutto si continua a verificare il fenomeno dell'omissione delle prescritte relazioni tecniche a corredo delle iniziative legislative ovvero la predisposizione di documenti (talvolta denominati genericamente "relazioni") che non consentono una puntuale ricostruzione delle quantificazioni degli oneri riportati, limitandosi, essi, il più delle volte, a fornire elementi di sintesi e/o comunque insufficienti ai fini della piena comprensione del percorso che ha portato alla quantificazione dell'onere stimato.

Tali atti, quando presenti, non riportano, sovente, annotazioni di tipo strettamente tecnico-finanziario, ma contengono valutazioni e commenti di ordine per lo più descrittivo, finendo così per determinare la commistione di aspetti che, invece, andrebbero tenuti opportunamente distinti (come accade a livello statale, dove gli atti normativi, infatti, sono corredati, a seconda della tipologia, non già da un'unica relazione, ma da più documenti aventi, ciascuno, la propria specifica funzione: relazione illustrativa; relazione tecnica; relazione tecnico-normativa; analisi di impatto della regolamentazione).

Sussiste quindi l'esigenza di adempiere con sistematicità all'obbligo di presentazione delle relazioni tecniche e di migliorarne sensibilmente il corredo informativo, non solo per i meri aspetti quantitativi, pur essenziali, ma anche ai fini dell'intelligibilità della reale portata normativa in *primis* (finanziaria) del singolo testo rispetto all'ordinamento in vigore.

In secondo luogo, si deve constatare come numerose disposizioni introduttive di nuovi servizi o compiti a carico degli apparati amministrativi regionali continuino ad essere dichiarate finanziariamente neutrali senza che, tuttavia, le relazioni e/o i documenti di accompagno (qualora sussistenti) forniscano un'adeguata dimostrazione dell'attendibilità di tali clausole di invarianza.

Anche da questo punto di vista, pertanto, è auspicabile un deciso miglioramento del livello espositivo delle relazioni tecniche.

Per quanto concerne i metodi di copertura, da un lato permane la tendenza a rinvenire gran parte delle risorse necessarie alla produzione legislativa onerosa attraverso decurtazioni di precedenti autorizzazioni di spesa (con tutte le ricadute sopra viste in termini di stabilità della programmazione e verificabilità degli effettivi mezzi di copertura) e, dall'altro, si ricorre con frequenza (e, talvolta, anche in difetto di una previa quantificazione degli oneri) alla tecnica del rinvio alle disponibilità sussistenti su determinati stanziamenti di bilancio (fenomeno che implica, anch'esso, evidenti risvolti problematici, posto che la previsione di una spesa, peraltro non esplicitamente quantificata, a valere su uno stanziamento già previsto, senza indicare l'effettiva disponibilità degli stanziamenti dai quali si attinge, impedisce una trasparente evidenza del ciclo della gestione con riferimento alla specifica autorizzazione di spesa).

In altri casi, ancora, si registra l'emanazione di disposizioni dai probabili (se non certi) effetti onerosi prive, tuttavia, sia di clausole di neutralità finanziaria che di adeguata documentazione dimostrativa a corredo.

Carenze e limiti sono tuttora riscontrabili anche con riferimento al sistema organizzativo e di gestione documentale.

In particolare, si constata come il suggerimento formulato di queste Sezioni riunite in ordine alla predisposizione di un <<*fascicolo (cartaceo o elettronico), per ogni singola legge approvata dall'A.R.S., che documenti l'intero iter normativo concluso, la analitica quantificazione definitiva degli oneri delle singole disposizioni di spesa, le modalità e i criteri di copertura mediante una adeguata e aggiornata relazione tecnica al disegno di legge così come poi approvato*>> da trasmettere tempestivamente alla Corte dei conti per lo svolgimento dei controlli di competenza non abbia ancora trovato una compiuta attuazione.

Infatti, sebbene, per il corrente anno, la documentazione sia stata trasmessa in forma ordinata, distinguendo gli atti relativi a ciascuna legge all'interno di apposite cartelle informatiche, la stessa è comunque pervenuta ben oltre i termini indicati nelle richieste istruttorie, restringendo così ulteriormente il tempo a disposizione per la relativa disamina da parte della Corte.

Per quanto sopra osservato, queste Sezioni riunite, nell'esercizio delle proprie funzioni di ausilio ed in continuità con le indicazioni espresse nei precedenti cicli di controllo, anche a

seguito di quanto dedotto dall'Amministrazione nell'ambito del contraddittorio espletato[355], rappresentano l'opportunità di introdurre, ad integrazione delle circolari sinora emanate dalla Ragioneria Generale, un formato standard di relazione tecnica ed un manuale di redazione della stessa così come avvenuto, in ambito statale, con l'emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio (Dir.P.C.M. 23 dicembre 2004, *Indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell'azione di Governo*) in modo da rendere quanto più omogenea e puntuale possibile la redazione della documentazione in questione e agevolare la conduzione della fase di verifica dei contenuti intestata alla stessa Ragioneria Generale della Regione.

Potrà tenersi conto, a tal fine, anche delle indicazioni licenziate, da ultimo, dalla Sezione Autonomie, con Delibera n. 8/SEZAUT/2021/INPR, avente ad oggetto "*Linee di orientamento per le relazioni annuali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali (art. 1, comma 2, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, nel testo modificato dall' art. 33, co. 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 116)*".

Inoltre, queste Sezioni riunite ribadiscono l'esigenza di migliorare l'apparato organizzativo e di gestione documentale concernente l'*iter* di approvazione dei provvedimenti legislativi approntando, come più volte prospettato, un sistema di fascicolazione esaustiva per ciascun atto normativo (eventualmente integrato, ove realizzato in forma telematica, con le banche dati in dotazione ed accessibili dall'esterno) allo scopo di disporre con immediatezza del materiale informativo riguardante ogni singola legge.

A tal proposito, è indispensabile che la documentazione relativa alle leggi di spesa sia messa a disposizione della Corte in modo costante e concomitante durante tutto l'esercizio finanziario, così da evitare le difficoltà legate alla concentrazione, *ex post* ed in un'unica soluzione, delle attività di reperimento e catalogazione.

Auspicano, infine, la rigorosa applicazione delle leggi e delle disposizioni del regolamento interno A.R.S. che subordinano l'iniziativa legislativa alla allegazione (e ai relativi aggiornamenti) della relazione tecnica.

[355] Con la memoria prot. n. 51332 del 3 giugno 2021 la Ragioneria Generale della Regione ha precisato quanto segue: <<[…] lo scrivente ritiene che questa Ragioneria Generale ha già emanato chiare e precise direttive ai fini della redazione della predetta relazione tecnica con le circolari n. 3/2000, n. 1/2015 e n. 15/2018. In ogni caso l'Amministrazione adotterà una nuova circolare che possa riconfermare quanto precedentemente espresso, tenendo conto delle indicazioni fornite da Codesta Corte>>.

Hanno collaborato per l'istruttoria e per l'elaborazione dei dati e delle tabelle i seguenti funzionari:

dott.ssa Loredana Bologna
ing. Ludovico Ciancimino
dott.ssa Maria Teresa Faraci
dott.ssa Grace Fatta
dott. Antonio Gangi
dott. Angelo Guerrera
dott.ssa Daniela La Monica
dott.ssa Daniela Lombardo
dott.ssa Maria Manganaro
dott. Maurilio Militello
dott. Luigi Mortillaro
dott.ssa Giovanna Noto
dott.ssa Antonina Pecoraro
dott. Massimiliano Puzzo
dott.ssa Giuseppina Saccaro
dott. Francesco Sacco
dott.ssa Rosaria Salvo
dott.ssa Donatella Vullo

Editing Vincenzo Giaconia